LA STAMPA

VENERDÌ 22 OTTOBRE 1999. ANNO 133. N. 289. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Sì di Cossutta all'Ulivo2. Berlusconi: a sinistra vogliono togliere di mezzo il premier. Il Senato vara la par condicio

Crisi, D'Alema frena: prima la Finanziaria

«Nuovo governo solo dopo l'accordo sulla coalizione»

ROMA. «Non c'è una crisi di governo, non è alle viste né domani né dopodomani. Proporre un nuovo governo senza un accordo sarebbe un atto irresponsabile, durante la sessione di bilancio. Non si può creare un vuoto di governo». E' l'annuncio in serata del premier D'Alema al termine del vertice con i capigruppo, dopo che è emersa una larga volontà di rilancio politico e programmatico, «uno sforzo comune per individuare le scelte qualificanti su cui il governo e la maggioranza devono concentrarsi in questo scorcio di legislatura». E la posizione di Francesco Cossiga «non è di ostilità, bensì di disponibilità nei confronti del nuovo governo», ha ancora precisato D'Alema, riferendosi alle ultime dichiarazioni dell'ex presidente della Repubblica.

D'Alema ha poi convocato la riunione con i segretari dei partiti della maggioranza che servirà - spiegano alcuni partecipanti al vertice di Palazzo Chigi - a discutere e ad avviare la fase costituente del nuovo Ulivo. Contemporaneamente i gruppi parlamentari dovranno definire il programma di governo per l'ultima parte della legislatura.

Sarcastici i commenti dei leader del Polo. «Nella maggioranza c'è una gran voglia di mettere in discussione il leader della sinistra. Ormai è una lotta di tutti contro tutti», ha detto Silvio Berlusconi. Per il leader di An, Fini, «D'Alema sta pagando il prezzo salato di tutte le sue furberie». Una cosa sembra certa. Se la maggioranza non troverà i suoi numeri, il Polo punterà sulle elezioni anticipate.

Intanto il Senato ieri ha dato via libera alle norme antispot (permessi soltanto in appositi contenitori per garantire lo spazio a tutte le forze politiche) con non poche polemiche tra maggioranza e opposizione. «E' una norma da regime, un attentato alla libertà», ha commentato il leader di Forza Italia, annunciando la mobilitazione del Paese, senza escludere un eventuale ricorso referendario.

Arletti, Mell, Martini, Tiberga A PAG. 2, 3

GLI ACQUISTI DEL CAVALIERE

Il Polo cambia linea e punta sulle elezioni

di Augusto Minzolini A PAGINA 3

CIAMPI AL LOUVRE



«ATTENZIONE A INTERNET E TV RISCHIANO DI OFFUSCARE IL SAPERE»

Il Presidente mette in guardia contro i pericoli di una cultura «puramente commerciale che pone in ombra il patrimonio linguistico europeo: bisogna salvaguardare le radici storiche»

Enrico Benedetto e Aldo Cazzullo A PAGINA 5

MANOVRA FISCALE



VISCO ANNUNCIA NUOVI SGRAVI CON RISPARMI FINO A UN MILIONE

Un maxi-emendamento con sconti per prima casa affitti e libri di testo
Il ministro: «Abbiamo previsto riduzioni d'imposta per circa 45 mila miliardi»

Gian Carlo Fossi A PAGINA 18

SPECCHIO



DA DOMANI IN EDICOLA

E' Monica Bellucci il volto dell'Italia
Come curare la fatica

TORINOSETTE



OGGI CON LA STAMPA

Speciale Musica 2000
Tutto il programma del Salone al Lingotto

TANTO RUMORE PER QUALCOSA

Paola Passarini

MASSIMO D'Alema è stato costretto ieri sera a ordinare una brusca frenata del convoglio troppo prematuramente chiamato D'Alema-bis. Riunioni bilaterali, vertici collegiali, *pourparler* riservati, telefonate concitate, incidenti dell'ultima ora hanno rivelato l'impossibilità di ricucire in due o due quattro e a comando una maggioranza divisa e diffidente da ormai troppo tempo. La «stagione del nuovo Ulivo» è stata rinviata a tempi migliori, cancellata assieme agli annunci di una crisi pilotatissima.

Adesso D'Alema dice che non ci sarà crisi, eppure una crisi ormai c'è stata. E può essere utile ricordarne la genesi. Questa crisi - anche se ora viene da sorridere a dirlo - è nata dall'affare Mitrokhin. E' stata quella vicenda a produrre il surriscaldamento del clima politico, che ha spinto prima Massimo D'Alema a scrivere una lettera appassionata a Francesco Cossiga, per calmarlo, e lo ha poi costretto a replicare con una lettera di passione reciproca ai prodiani per calmarli sull'apertura a Cossiga. Di lì la proposta di lanciare «una nuova stagione dell'Ulivo» e dare vita a un «governo rinnovato».

La crisi non era nata su problemi chiari e definiti, oppure dietro l'impeto dei colpi dell'opposizione sull'affare Mitrokhin, che non a caso è scomparso assieme alla relativa commissione. Era il frutto dei malesseri della maggioranza. Se si vuole davvero aprire una crisi, con la Finanziaria alle porte, una certa turbolenza nei mercati e nelle Borse, le particolari difficoltà dell'economia italiana, l'alta disoccupazione, i crescenti ritardi istituzionali e strutturali dell'Italia rispetto al resto dell'Europa e le comprensibili preoccupazioni del Presidente Ciampi, almeno lo si faccia su problemi chiari e in modo trasparente e non per tentare di esorcizzare in una specie di rito voodoo problemi di sopravvivenza di frammenti politici.

paopass@tin.it

Danni al Nord e Centro Italia. Arriva la neve

Nubifragi e tempeste Caos per treni e aerei

ROMA. Italia in tilt per il primo anticipo d'inverno che ha colpito il Nord e il Centro, mandando nel caos traffico aereo e ferroviario. A Genova e nel Ponente ligure le situazioni più difficili; prima neve in Piemonte e Valle d'Aosta, il traforo del Gran San Bernardo è stato chiuso al traffico pesante; allarme anche in Versilia. Una tromba d'aria ha danneggiato la linea ferroviaria Roma-Napoli; altra giornata nera alla stazione Termini.

SERVIZI A PAGINA 10

MALPENSA

UNA BANDA RUBAVA IL CARBURANTE DEGLI AEREI

In manette 14 persone I jet decollavano con meno gasolio di quello richiesto

SERVIZIO A PAGINA 11

Calano le vendite di computer in vista del 2000

L'Ibm crolla a Wall Street colpa del Millennium Bug

MILANO. Calo delle Borse europee (Milano -0,24%) sull'onda dell'apertura negativa di Wall Street che, in mezz'ora, ha perso 200 punti. A provocare il terremoto l'accoppiata Ibm-Millennium Bug. Secondo il suo presidente, l'Ibm sarebbe in difficoltà perché le aziende hanno investito per adeguarsi al cambio di data, rimandando le spese per nuovi computer: e il titolo ha perso circa un quinto del suo valore.

Bullo A PAGINA 18

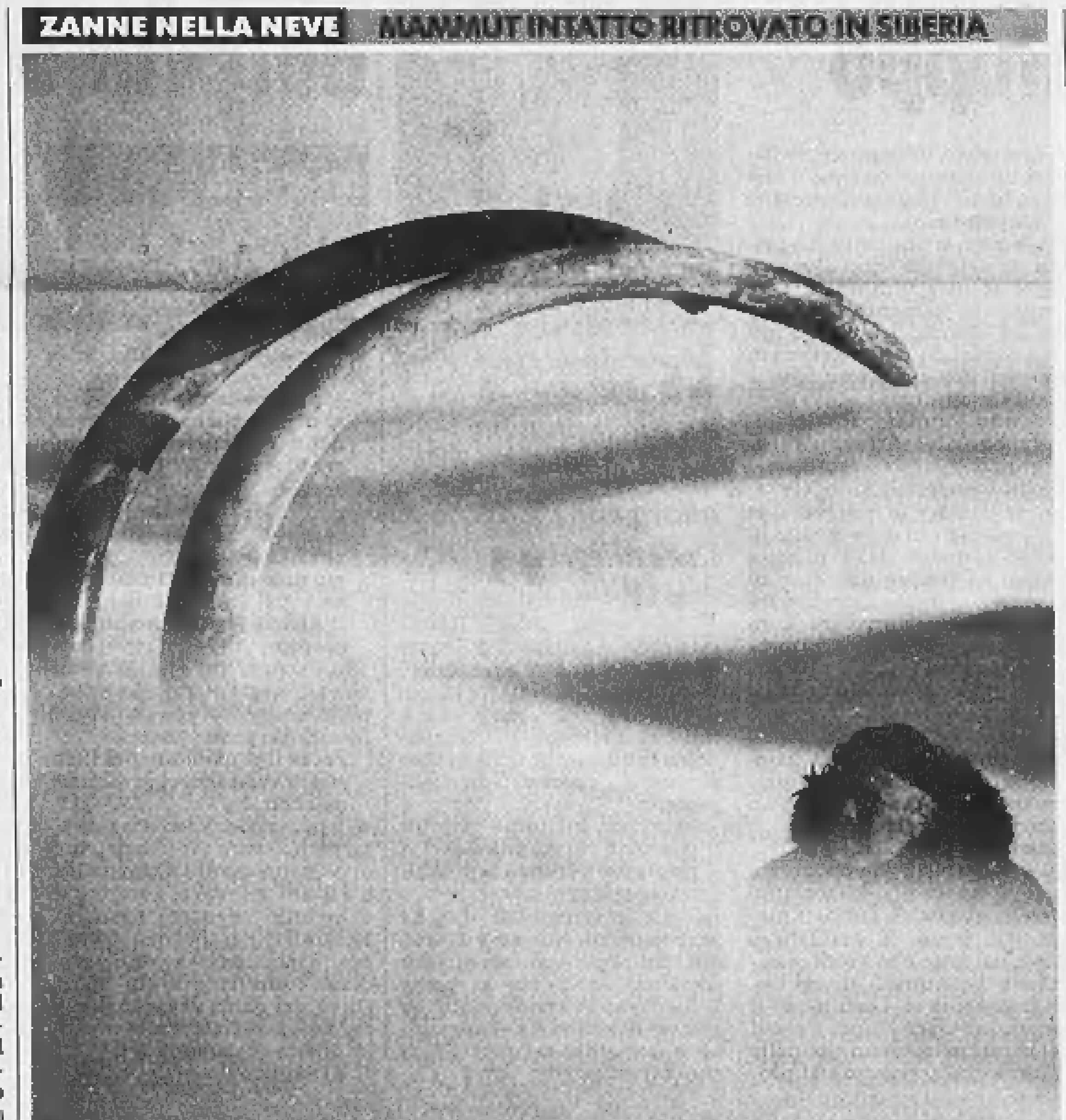
GENERALI-INA

UNA SENTENZA DEL TAR RIAPRE LA GUERRA

Riconosciuta a Siglienti libertà nel gestire partecipazioni e bilancio Ma Trieste ricorre

Valeria Sacchi A PAGINA 20

ZANNE NELLA NEVE MAMMUT INTATTO RITROVATO IN SIBERIA



23 mila anni nel ghiaccio Le zanne di un mammut, imprigionato nel ghiaccio per 23 mila anni, riaffiorano alla luce sulle nevi della Siberia dove è stato ritrovato l'animale in perfetto stato di conservazione. L'esame della mascella ha permesso di stabilire che è morto a 47 anni. Ieri a Torino un gruppo di ricercatori ha presentato decine di nuove specie animali, scoperte nel corso di lunghe ricerche in Madagascar.

Mondo A PAGINA 10

MATTONI FIRMATI PER ASSISI

IL SUNSET BOULEVARD DI S. FRANCESCO

Gianluca Nicoletti

«FIRMA il tuo mattone, il tuo nome e quello dei tuoi cari saranno impressi per sempre sulla via di San Francesco!». La Babele interculturale è splendidamente rappresentata in un spot sulle tv commerciali. Alberto Castagna, presente soltanto in voce, è testimonial di «un mattone per Assisi», televendita di mattoncini personalizzati con nome e cognome che andranno a costituire un grottesco Sunset Boulevard lungo i luoghi sacri francescani. Chissà chi poi avrà il coraggio di posare una strada lastricata a mattoni di cotto tra le pietre rosa di Assisi? Soprattutto chi ha sentito la necessità di mettere in piedi questa fabbrica delle vanità da Hollywood nell'ascetica patria del Poverello? Non sappiamo per quale singolare contaminazione lo spirito francescano si possa fondere con i miti di celluloide, ma Castagna ci assicura che si tratta di: «Un appuntamento con la storia! E' la prima grande opera del terzo millennio...» e intanto nello spot scorre una cartina che mostra la futura strada che andrà dalla basilica di San Francesco all'eremo delle Carceri, a Santa Chiara e via dicendo. Per soddisfare la vanità di avere il proprio nome impresso nello stesso suolo che calcò il santo degli umili occorre telefonare a un numero di Milano e, per sole 85.000 lire, prenotare il mattone personalizzato. La telefonista che risponde chiede il nostro telefono, richiama e spiega che la «mattonatio» viene a costare centomila lire e si può pagare con carta di credito o al postino. Hanno già risposto in migliaia. Chiediamo se sia possibile almeno avere il nostro nome accanto a quello di Castagna. Non è possibile, è un computer ad assegnare le collocazioni dei mattoni, mano a mano che si compone il percorso della via di San Francesco.

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

La corazzata Montecitorio

ANCOR prima di incominciare, la crisi di governo ha già stufato tutti, compresi i politici che la interpretano e i giornalisti che la devono raccontare. Questa cerimonia sacrificale che si rinnova a ogni autunno, in concomitanza con la Finanziaria e il ritorno dell'ora solare, viene celebrata nei tg della sera secondo un rituale preciso, che prevede: 1. sfilata di facce accaldate in perenne movimento verso luoghi imprecisati, inseguite da microfoni pelosi a forma di cono; 2. totale scollamento fra le medesime facce, straviste fino alla noia, e le sigle cangianti e misteriose di cui si dichiarano leader; 3. goffo dispendio di parole inglesi e latine; 4. uso giocoso e violento di termini drammatici come «regime», «nazista», «bolscevico»; 5. abuso di vecchi notabili alla Cossiga, scritturati per alleggerire il copione con battute d'avanspettacolo o criptiche allusioni da film iraniano d'avanguardia. Ci stavamo già addormentando quando è arrivata la votazione sulla «par condicio» (eccolo, il latinorum). Sugli spot ognuno è libero di pensarla come vuole, ma la decisione di sostituirli con un aumento di «tavole rotonde» stabilito per legge ci sprofonda tutti nel terrore: meglio, allora, la «politica leggera» del salotto di Vespa, meglio persino la «Corazzata Potemkin» che una flebo di dibattiti animati (si fa per dire) dalle facce che vediamo alla tele in queste ore.

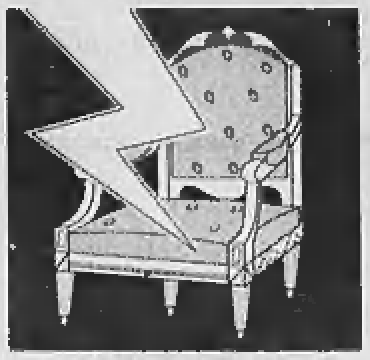
INTERVISTA

«MITROKHIN? UNA SPIA DI SERIE B»

Parla Kriuchkov ultimo capo del Kgb «Non abbiamo mai avuto tanti agenti in Italia Nella lista gente contattata ma non reclutata»
Blair: le liste inglesi resteranno segrete

Chiesa e Galvano A PAGINA 7

(*) PREZZI: CON DORSO L. 1.500 E ANCHE ABBINATA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.700 E ANCHE «CORRIERE ROMAGNA» SOLO IN SALERNO E PROVINCIA L. 1.800 CON «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» SOLO IN CASERTA E PROVINCIA L. 1.800 CON «CORRIERE DI CASERTA» (**) CON SPECCHIO AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. PREZZI ESTERO: ...



Il presidente di Forza Italia: «E' chiaro che a sinistra vogliono togliere di mezzo D'Alema»

Berlusconi: il Polo pronto alle elezioni

«Siamo al tutti contro tutti, si ritorni ai cittadini»

Guido Tiberga

ROMA

«Poverin non s'era accorto, andava combattendo ed era morto...». Silvio Berlusconi, pensando al futuro prossimo di Massimo D'Alema, tira fuori dalla memoria i vecchi e celebri versi del Berti. «La sinistra è disperata per il suo consenso e per il governo», dice il leader dell'opposizione, ma le previsioni ufficiali si fermano qui: il Polo armato e combattivo che minaccia sfracelli sulla par condicio, quando si tratta di giudicare gli sviluppi della «crisi pilotata», si mette alla finestra e aspetta. Senza escludere nulla, tantomeno le elezioni anticipate, o magari preparandosi a tessere la ragnatela in vista del voto di fiducia: una rete fatta di appelli pubblici e inviti più o meno riservati ai più inquieti tra gli uomini del centro di governo. Che cosa succederà? «Noi non abbiamo la sfera di cristallo - risponde Berlusconi, senza smettere di sorridere -. Non possiamo certo prevedere nulla sul comportamento degli altri. Immaginatevi se siamo in grado di prevedere qualsiasi cosa quando questi protagonisti si chiamano Francesco Cossiga...».

Lo scenario, lascia intendere il Cavaliere, sta cambiando. Pierferdinando Casini, seduto alla sua destra nel salone di Palazzo Grazioli, lo conferma lanciando uno strano messaggio ai puntelli centristi del governo. Prima li enuncia uno per uno: «Dini, popolari, Udeur e cossighiani». Poi li accusa di aver «messo in mano alla sinistra il timone del governo», di «aver consegnato a D'Alema la possibilità di decidere il futuro del Paese». In cambio di cosa? «Del rischio di essere spazzati via da un governo che non è in grado di fare nulla - continua il segretario del Ccd -. Neppure di mettere in piedi un misero rimpasto...». L'appello di Casini agli ex compagni di strada, «l'ultimo per salvare la propria dignità e la prospettiva di pluralismo nel Paese», è chiaro: mollare l'alleato, lasciarlo al suo destino e alla sua crisi. Al limite come «estrema scelta» di ravvedimento personale, se è vero - come si sussurra - che gli emissari del Polo sarebbero già pronti a una nuova campagna acquisti tra i deputati, per ripetere con D'Alema lo scherzetto che costò il posto a Romano Prodi. «Nella maggioranza - dice Berlusconi - c'è una gran voglia di mettere in discussione il leader della sinistra. Ormai è una lotta di tutti contro tutti». Gianfranco Fini, sarcastico, aggiunge: «Chi è causa del suo mal, pianga se stesso. D'Alema sta pagando il prezzo, salato, di tutte le furberie che lo hanno portato a Palazzo Chigi».

Una cosa sembra sicura: se il premier non dovesse ritrovare i suoi numeri, il Polo punterà sparato verso le elezioni anticipate. «Se il governo registra di non avere più una maggioranza parlamentare è l'unica cosa che potrebbe succedere», taglia corto Berlusconi. L'ipotesi sollevata dal capogruppo diessino Fabio Mussi - un governo tecnico sostenuto dal centrodestra - è liquidata con disprezzo e senza appello: «Mussi è l'errore personificato».

Nella maggioranza, continua Berlusconi, «c'è qualche mistificatore di professione che insiste a dire che noi avremmo paura del voto. Sia chiaro: quando si parla di urne, io non sento *odore* di elezioni. Sento *profumo* di elezioni. D'Alema mi ha garantito che verrà in Parlamento - aggiunge con un ultima, apparente, apertura - Vedremo lì se hanno regolato i loro conti e i loro bisticci. Verificheremo lì se nel gran marasma del tutti contro tutti, c'è anche qualche preoccupazione per le cose vere: quelle che interessano al Paese, quelle di cui ci occupiamo noi. Oppure, come riteniamo, se si sono limitati a scambiarsi e a promettersi poltrone e favori...».



I tre leader del Polo Pierferdinando Casini (Ccd) Silvio Berlusconi (Forza Italia) e Gianfranco Fini (An) durante la conferenza stampa

Gianfranco Fini «Il capo del governo sta pagando il conto salato della furberia con la quale è riuscito ad andare a Palazzo Chigi»

Dal leader del Ccd Casini un appello a tutte le forze del centro «perché facciano sentire la loro voce in Parlamento»

LA MAGGIORANZA DIVISA TRA RIMPASTO E MINACCE DI CRISI

La Malfa: D'Alema è il vero intoppo

intervista

Ugo Magri

ROMA

In un Ulivo spostato più a sinistra noi repubblicani non entreremmo. E credo che saremmo in buona compagnia...».

Perché rimarreste fuori, onorevole La Malfa?

«Perché in quel caso la maggioranza di governo non sarebbe più forte, ma più debole. Tanto più se in questo nuovo Ulivo entrerà anche l'onorevole Cossutta, dopo quanto è successo con il dossier Mitrokhin».

In che modo lei pensa che si possa impedire questo slittamento a sinistra?

«In queste ore è in atto un riavvicinamento politico tra noi repubblicani, i socialisti, Cossiga, il Ppi...».

Anche i popolari sono su questa posizione?

«Mi sembra che sentano quanto noi il problema. La cosa vale per gli stessi Democratici».

Ma non sono proprio loro a pretendere la svolta super-ulivista?

«Io penso che l'Ulivo-due non sia la risposta migliore al problema che essi stessi avvertono».

Di quale problema parla, onorevole La Malfa?

«Per capirlo, bisogna rispondere a un quesito: che cos'è che ha indebolito la coalizione?».

Risponda lei.

«Due cose, soprattutto. La prima è che da un anno a questa parte la maggioranza non ha trovato un progetto unificante. Con Prodi, il progetto era rappresentato dall'ingresso in Europa, ma da allora non è stato sostituito».

A suo giudizio, quale dovrebbe essere il nuovo traguardo?

«Sopravvivere all'Euro. Ovvero, affrontare e risolvere le difficoltà che ci pone il fatto di avere i vincoli della moneta unica. Se si apre una crisi di governo, questa dev'essere l'occasione per arrivare a un chiarimento del profilo programmatico».

E' tutto, onorevole La Malfa?

«No, poi c'è l'altra cosa altrettanto importante, cioè la fisionomia politica della maggioranza. E qui ci ricolleghiamo alla questione di prima».

In che senso?

«Nel senso che l'Ulivo, quando nacque, aveva due leader. Uno si chiamava Prodi, l'altro D'Alema. La forza di quell'Ulivo stava nel fatto che Prodi rassicurava l'elettorato di centro, gli imprenditori, i ceti medi, il mondo cattolico. E poi c'era il leader del maggior partito della sinistra che assicurava al progetto l'altra gamba su cui camminare. Poi questo equilibrio è venuto meno. E' rimasta la sola gamba di sinistra, che anzi si è rafforzata rispetto alla componente centrista. Se perfino Cossiga venisse cacciato dalla coalizione...».

Per caso lei teme che un governo D'Alema-bis vi possa far perdere le prossime elezioni?

«E' un interrogativo che ho sentito porre. Non solo da noi, ma dal Ppi, dai verdi, dai socialisti. Credo che lo stesso D'Alema se ne renda conto: se l'Ulivo diventerà a sua immagine e somiglianza, non c'è di che stare allegri».



Giorgio La Malfa

«Se la coalizione è a sua immagine e somiglianza allora non c'è di che stare allegri»

Papini: ripartiamo dal primo Ulivo

intervista

ROMA

ALLORA, senatore Papini, è saltato tutto?

«No, al contrario, si fa tutto».

Ma il presidente del Consiglio ha appena dichiarato, dopo il vertice con i capigruppo dove lei ha rappresentato i Democratici, che non ci sarà alcuna crisi, che sarebbe da irresponsabili parlare di dimissioni se prima non viene fatta chiarezza... Nel migliore dei casi, D'Alema prende tempo, non crede?

«No, non credo che D'Alema abbia interesse a prendere tempo. Penso, viceversa, che voglia fare le cose presto e bene».

Forse il presidente del Consiglio vede emergere nuovi ostacoli...

«Gli ostacoli non vengono certo da parte nostra. Noi Democratici confermiamo la disponibilità a entrare nel nuovo governo, se il premier intenderà formarlo. Naturalmente, abbiamo legato il nostro ingresso all'avvio del processo costituente di un nuovo Ulivo, del quale vengano fissati regole e contenuti programmatici. Questo abbiamo detto».

E D'Alema?

«Il presidente del Consiglio è d'accordo. Lo ha dichiarato pubblicamente quattro giorni fa, lo ha ripetuto nel vertice con i capigruppo».

Però alcuni partner dell'attuale maggioranza hanno già chiarito che del nuovo Ulivo non intendono far parte: i cossighiani, i socialisti, La Malfa...

«E' una posizione legittima, la loro».

Legittima?

«Sì, e spiego perché. Noi abbiamo chiesto che al processo costituente partecipino almeno le forze che facevano parte dell'Ulivo originario. Fermo restando, ovviamente, che siamo aperti anche alla partecipazione di altri i quali intendano aggiungersi».

Che cosa significa questo, in pratica?

«Mi ascolti: nel 1996 i socialisti non facevano parte dell'Ulivo, così come allora non ne facevano parte nemmeno i diniani. Parteciparono, invece, all'alleanza di governo, e non vi fu alcuno scandalo».

E dunque?

«Dunque nemmeno oggi può rappresentare uno scandalo il fatto che i socialisti ritengano di non prendere parte attiva al nuovo Ulivo e, come nel '96, preferiscano un ruolo di osservatori interessati ma esterni a questo processo».

I problemi, senatore Papini, non vengono solo dai socialisti. Ci sono anche i cossighiani...

«Lo so, lo so. Ma ci pare che abbiano mostrato un animus complessivamente positivo, o perlomeno non ostile».

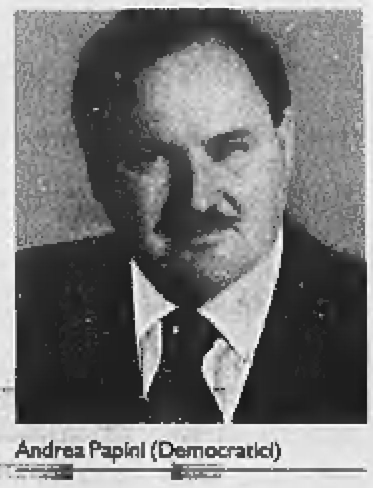
Lo crede davvero?

«All'incontro con D'Alema si è presentato Giorgio Rebuffa, che ha portato una posizione scritta a nome di Cossiga, e poi se n'è andato. Certo, questa posizione introduce elementi di complessità, però...».

Però?

«Non mi pare tale da bloccare tutto. Sono fiducioso che le cose si possano comporre».

[u. ma.]



Andrea Papini (Democratici)

«E se qualcuno volesse partecipare come osservatore esterno, noi non ci scandalizzeremo»

LA NOTA ROMANA

MASSIMO IL RICUCITORE

Paolo Passarini

E' stata la giornata delle grane che scoppiano. Ha subito una brusca frenata la marcia di Massimo D'Alema verso il «bis» del suo governo e adesso è in forse l'apertura della crisi. E, con il passare delle ore, appare sempre più difficile trovare la coperta capace di tenere al caldo tutti i frammenti della maggioranza. Ieri, per esempio, recuperati i socialisti e i cossighiani al voto di fiducia, sono entrati in fibrillazione i popolari e con loro tutto il centro, tanto che in serata si è profilata la possibilità che l'«operazione D'Alema-bis» venga invertita: avrebbe dovuto esserci prima il lancio dell'Ulivo2 e poi il nuovo governo; poi si è pensato di fare prima il D'Alema-bis e dopo, con più calma, l'Ulivo2. Adesso è in forse anche il D'Alema-bis. E la ragione è semplice: non si riesce a rifare l'Ulivo, al quale ieri si è inopinatamente e unilateralmente iscritto anche Cossutta (bel tempismo in una crisi aperta dal caso Mitrokhin), scombinando gli equilibri politici del nobile albero. Così il nuovo governo rischiava di essere solo un rimpastino del precedente, con una maggioranza ancora più sgangherata.

BOTANICA. Ieri si è lavorato per assicurarsi (?) che i cossighiani e i socialisti votino «sì», cosa fondamentale per consentire a D'Alema di scongiurare un trattamento-Prodi alle Camere. Ma non si è riusciti ad evitare che Cossiga rimanesse fuori dall'Ulivo e anzi decidesse di aggregare nella sua posizione «sulla porta» socialisti e repubblicani. A questo punto ai popolari sono venuti i sudori freddi: rimanere scoperti sulla destra da parte di Cossiga significa perdere voti e posizione in campo. Di conseguenza il neosegretario Pierluigi Castagnetti ha rilanciato la linea dei «due tavoli»: governo subito, Ulivo quando si potrà. Questa prospettiva, naturalmente, ha acceso sacri furori tra i Democratici prodiani, sacerdoti dell'Ulivo come partito unico. La riunione di maggioranza di ieri sera ha cercato di lavorare su questo punto, ma non è stato un lavoro facile e i tentativi di ricucitura continueranno oggi. La maggioranza, come era prevedibile, non riesce a ritrovarsi e, anche se inventerà un modo per superare questa stretta, il problema rimarrà sul collo del nuovo governo.

CHANEL N. 5. Di questo si è accorto anche Silvio Berlusconi, che finora aveva aiutato D'Alema in tutti i modi possibili per lui, convinto che il governo sarebbe comunque arrivato a scadenza naturale. Reso più reattivo anche dall'approvazione della nuova disciplina sulla *par condicio*, il Cavaliere ha detto ieri per la prima volta di desiderare le elezioni anticipate, pregustandone già «il profumo». E' l'odore del sangue.

paopass@tin.it

Toto-ministre, le donne protestano

E Veltroni: «Dovranno crescere, non calare»





Silvia Costa e Clemente Mastella A destra: Maura Cossutta



Claudia Arletti

Ora che la mannaia maschile è pronta a cadere sulle teste di sei-ministre-sei, si pone il seguente problema: in questa crisi d'autunno, sarà poi giusto che Bindi, Balbo, Turco, Jervolino ecc. alla fine, invece, si salvino in blocco dalla centrifuga del D'Alema bis come-donne-in-quanto-donne? Sì, perché, per come si stanno mettendo le cose, pare che, da vittime predestinate del rimpasto, le sei ministre si stiano trasformando rapidamente in tanti tenerissimi panda da proteggere amorevolmente. «Noi toccare le donne? Giammai», è il grido di sdegno e innocenza che, dopo gli articoli di questi giorni, comincia a levarsi anche dai palazzi dove i giocatori (per lo più uomini) decidono le sorti della partita.

Prendiamo Walter Veltroni. Il commento più stizzito è venuto dal segretario ds (che, indiscutibilmente, è un uomo); ieri ha detto ai giornalisti di non gradire il proliferare dei toto-ministri sui quotidiani: «E' cominciata una spiacevole e un po' vecchia discussione», ha esordito, per poi spiegare che, naturalmente, le donne-non-si-toccano. In verità, Veltroni si è anche lasciato un po' prendere la mano, facendo capire che il numero delle ministre potrebbe, a sorpresa, persino salire. Testuale: «La presenza femminile nel governo deve, semmai crescere, e non certo essere ridotta».

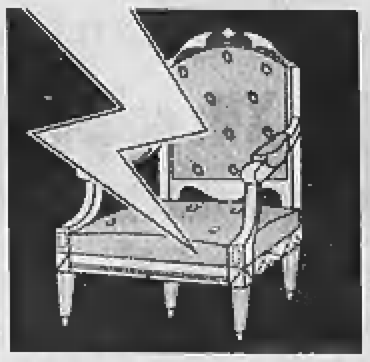
Meno *politically correct* e senza darsi troppo pensiero delle eventuali proteste, Clemente Mastella ha invece ammesso: «Qualche spostamento femminile, io lo vedrei». Poi, vagamente timoroso: «Certo, potrebbe esserci una ribellione generale». Mastella ce l'ha soprattutto con Rosy Bindi. Ma, diamogliene atto, la sua ostilità non pare essere una questione di genere e, almeno a parole, per lui questa ministra se ne deve andare «perché ha sbagliato la riforma della sanità», mica per altro.

Le ministre hanno già detto la loro e, come lucidamente profetizzato dalla verde Laura Balbo, «dopo tanto rumore, non potranno più farci fuori tutt'e sei». Ma in questa giornata turbinosa, va registrata Silvia Costa, più che titolata a dir la sua sull'argomento, primo, perché presiede la commissione per le Pari opportunità e, poi, perché è stata indicata come possibile sostituta di Livia Turco, sul collo della quale la mannaia - ripetono tutti - è già praticamente precipitata. Dice Costa: «E' singolare che i primi ministeri a essere considerati "disponibili" siano quelli affidati a donne. Ma è altrettanto singolare che questa operazione venga fatta attribuendo ad altre donne la volontà di sostituirle». Insomma: come-donna-in-quanto-donna, mai farebbe un tale sgarbo a Livia Turco.

Si è poi fatta sentire Maura Cossutta. Preciplata per l'Asinello: «Sarebbe proprio strano che l'ingresso dei Democratici nel governo coincidesse con la sostituzione delle ministre...». Poi, però, anche lei dice: «Le donne sono sostanza e non forma, contenuto e non immagine di un programma riformatore». Guai a toccarle, perciò, come-donne-in-quanto-donne. Forse sarebbe meglio ragionare: sono brave queste ministre? E già che ci siamo: i colleghi uomini, loro, sono bravini? Nell'attesa, merita attenzione un comunicato delle donne dell'Ulivo, che finisce così: «Solo donne e uomini *insieme* come ministri potranno proporre soluzioni per i problemi delle cittadine e dei cittadini».

Secondo Maura Cossutta «si pone un problema di sostanza e non soltanto di immagine»

Silvia Costa si arrabbia «Ingiusto attribuirmi la volontà di sostituire Livia Turco»



La svolta dopo una giornata di contrasti nella maggioranza. Forse lunedì vertice dei segretari

Niente più crisi, D'Alema prende tempo

Il premier: «Da irresponsabili dimissioni senza accordo»

Maria Teresa Meli

ROMA

Che giornata. Comincia con il sottosegretario Minniti che con[illegible] il cossighiano Sanza per ottenere il «sì» all'ipotesi del «doppio binario», ossia di un governo composto dal nuovo Ulivo e dalle altre forze (Udr, Sdi e Pri) che non vogliono entrarci, e finisce (si fa per dire) con D'Alema - autore di quell'escamotage - che a sorpresa boccia l'idea da lui medesimo sponsorizzata. Lo fa in apertura della riunione con i capigruppo di maggioranza: «Il mio macellaio - dice - non capirebbe un esecutivo bicefalo. La verità è che bisogna rilanciare l'Ulivo,o come volete chiamarlo, in cui però devono stare dentro tutti, senza fare questioni nominalistiche». Quindi, i tempi del nuovo esecutivo (posto che verrà mai partorito), si allungano. Come si evince anche dalla dichiarazione serale del presidente del Consiglio: «Non si profila nessuna crisi di governo. Non ho mai parlato di dimissioni. Il problema del nuovo governo si porrà solo dopo il raggiungimento di un accordo». D'Alema convocherà un vertice con i segretari di maggioranza forse per lunedì prossimo - ma i Democratici sono critici sull'iniziativa - per dire che o si fa un'intesa vera e si vara il nuovo Gabinetto, oppure si attenderà l'approvazione della Finanziaria prima di mettere in piedi una simile operazione. «Se non si fa una cosa seria - si sfoga D'Alema con i compagni di partito - io mi dimetto dopo la Finanziaria».

Già, che giornata. Per il premier inizia storta. In mattinata preme perché le forze della maggioranza sottoscrivano un documento in cui venga descritto l'iter che porterà al D'Alema bis e sancito il fatto che a guidare questo processo è l'attuale capo dell'esecutivo. «Se non ho questo mandato - avverte - non apro la crisi». Quindi chiede a Veltroni di farsi promotore di questa iniziativa presso i Democratici. Il segretario della Quercia, nel corso dell'incontro mattutino tra le delegazioni dei ds e dell'Asinello, avanza la proposta. Si sente rispondere di no da Parisi: «Non se ne parla proprio - è la replica del plenipotenziario di Prodi - non accettiamo di affidare mandati a scatola chiusa». Sul «doppio binario», invece, i Democratici, ci stanno. Peccato che dopo che hanno detto di «no» al mandato, sia il premier, che non si fida, a non volerci più stare.

Ha un gran da fare D'Alema, il quale è convinto che da qualche parte una trappola sia pronta per lui. Dei numeri della sua maggioranza ha un certo timore. Soprattutto quando si viene a sapere che a Berlusconi a questo punto non dispiacerebbero le elezioni anticipate. Il Polo ha dato mandato ai suoi capigruppo di avviare la "campagna acquisti" nel centro della maggioranza. Quanti Liotta (l'uomo che affossò Prodi) si troveranno tra le file dell'Udeur, del Ppi o dei diniani? Meglio temporeggiare. «Io non mi faccio mettere in trappola», dice D'Alema. Nel frattempo il premier, poco prima dell'incontro con i capigruppo di maggioranza, chiama Cossiga al telefono. L'ex Picconatore si nega e gli manda a dire: «Sarebbe una grave scorrettezza se, quando il plenipotenziario Rebuffa è già a palazzo Chigi, io lo scavalcassi inopinatamente parlando direttamente con il seppur caro Massimo». Anche dallo Sdi non giungono segnali confortanti. Boselli è disposto, come Cossiga, a votare quel governo, ma mai e poi mai entrerà nell'Ulivo. Lo ha già ribadito anche a Parisi, che gli replicava così: «I Democratici vogliono combattere l'egemonia dei ds e per questo è importante che voi stiate dentro». Al terzo [illegible] di Boselli, Parisi ha mollato con un serafico: «Va bene, non importa». E c'è chi giura che quando è uscito dalla sede dello Sdi sorrideva.

La confusione è alle stelle e D'Alema è in difficoltà. Non può nemmeno appoggiarsi, come era solito fare un tempo, sul ppi. Castagnetti ha già i suoi bei guai. Di mattina lo chiama Martinazzoli investendolo di contumelie: «Ma come fate a entrare nell'Ulivo lasciando fuori Cossiga? Così abdicate alla funzione di centro e vi chiudete la strada per una futura leadership di un moderato sulla coalizione». Il segretario Ppi è in affanno. Molti popolari sono nervosi perché temono l'effetto che potrebbe avere sui loro già pochi consensi l'aggregazione del centro riformatore liberaldemocratico e socialista che il leader dell'Udr sta mettendo in piedi con Boselli e La Malfa. Castagnetti tenta allora di incontrare l'ex Picconatore, ma non ci riesce, perché Cossiga dice al capogruppo Soro che lo contatta: «Poiché voglio mantenere con voi un rapporto positivo è meglio se non ci vediamo perché voi mi chiedereste di entrare nell'Ulivo e io vi risponderei: "entrate voi nell'Asinello, ché quelli hanno bisogno di classe dirigente". La verità è che state andando verso un suicidio collettivo, tanti cari saluti». Sì, il Ppi è nei guai, tanto più che i cossuttiani annunciano di voler entrare nell'Ulivo2. Insomma, i popolari non possono aiutare il premier (corre voce addirittura che qualcuno di loro potrebbe finire con il Polo o con Cossiga). Come se non bastasse i ds sono in rivolta. Il vertice dei capigruppo si apre quindi sotto i peggiori auspici. Il premier freme: «Se non ho una maggioranza e la garanzia di una soluzione politica - sbotta - io non rimango qui». Cossiga, da fuori, malizioso, fa sapere: «Quando salirò al Quirinale quello di D'Alema sarà in cima alla rosa di nomi che presenterò. Altrimenti, noi non abbiamo nulla in contrario se questo governo rimane così com'è».

Sì di Cossutta al nuovo Ulivo Dallo Sdi invece appoggio solo esterno E Cossiga attende



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema
In basso: l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga

Una riunione dopo l'altra per tutti i partiti della coalizione Poi l'annuncio

DODICI ORE DI TENSIONE

10,40. Cossiga a D'Alema: non pensi di condizionare chi non è d'accordo con il suo governo minacciando uno scioglimento delle Camere, solo Ciampi può farlo.

11,45. Palazzo Chigi replica: nessuna minaccia di elezioni anticipate.

11,50. Dopo un incontro a porte chiuse, Ds e Democratici si dicono «sostanzialmente d'accordo» sull'esigenza di realizzare un D'Alema bis «a giorni» e di costruire l'Ulivo 2 «senza preclusioni verso nessuno».

12,40. Assemblea dei deputati, ministri e sottosegretari Verdi: si auspicano «tempi rapidi, ma non frenetici».

13,05. Roberto Maroni: se D'Alema dovesse avere bisogno anche dei voti della Lega, potremmo prendere in considerazione un eventuale soccorso.

14,30. Arturo Parisi non riesce a convincere Enrico Boselli a entrare nel nuovo Ulivo, ma accetta che il progetto parta ugualmente con l'appoggio dello Sdi in posizione autonoma.

17,30. Conferenza stampa del Polo. Berlusconi: D'Alema mi ha garantito che si presenterà in Parlamento, e noi saremo lì.

18,14. Dopo un vertice del Pdci, Tullio Grimaldi annuncia: «Se si farà la costituente per l'Ulivo 2, noi aderiremo».

18,34. Pur ritenendoli «sbagliati», il Ppi approva i «due tavoli»: nuovo patto di governo e avvio della fase costituente del nuovo Ulivo.

18,55. Comincia, a Palazzo Chigi, il vertice tra D'Alema e i capigruppo della maggioranza

20,10. Giorgio Rebuffa abbandona «l'inutile riunione» e conferma che i cossighiani non intendono «annullarsi nell'Ulivo di D'Alema».

20,30. Dichiarazione dei cossighiani: «Non ci interessa la resurrezione dell'Ulivo, ma essa non è per noi, per senso di responsabilità, motivo dirimente per una nostra eventuale partecipazione a una nuova maggioranza e al nuovo Governo».

20,35. Boselli e Cossiga: no all'Ulivo 2, ma «di comune accordo» accederemo alle trattative per il nuovo governo.

21,00. Documento Udeur: patti chiari, o andare al voto.

21,21. Cossiga: se D'Alema decidesse di continuare con questo governo, noi, i socialisti e i repubblicani non avremmo niente in contrario

21,50. A conclusione del vertice di maggioranza, D'Alema parla di una «discussione complessa» e annuncia che «non si profila nessuna crisi».

ORA IL POLO CAMBIA LINEA

La campagna acquisti del Cavaliere

Augusto Minzolini



Mentre il centro-sinistra si dibatteva nelle fumisterie del nuovo *Ulivo*, del *doppio binario*, dello schema ermetico che fa convivere la *maggioranza dell'oggi* (con Cossiga) e *quella di domani* (degli ulivisti senza Cossiga) qualcosa è mutato sull'altro versante, quello del Polo. Il Cavaliere, che fino all'altro ieri era un convinto assertore del quieto vivere, delle elezioni politiche a scadenza naturale, del rapporto privilegiato con D'Alema, ha cambiato linea: Berlusconi, Fini e Casini, infatti, ieri hanno rotto gli indugi e hanno deciso di provarci, prima a far cadere il governo eppoi ad accettare la sfida delle elezioni anticipate in primavera.

E per raggiungere questo obiettivo hanno dato il via alla campagna acquisti, al tentativo di strappare al premier i voti che gli sono necessari per uscire dalla confusione di questi giorni con un altro governo.

Un traguardo - quello di far fuori D'Alema - considerato dallo stato maggiore del Polo difficile, complesso, proibitivo ma non impossibile: «Ci sono - ha fatto presente lo stesso Berlusconi ieri, nel vertice del centrodestra - 4-5 parlamentari che potrebbero venire da noi... forse anche di più».

Il fatto nuovo ha posto, quindi, a D'Alema un problema ulteriore: il premier non deve più fare i conti solo con le provocazioni dei Democratici e con le bizze di Cossiga, ma con il rischio che un compromesso incomprensibile per l'opinione pubblica si riveli alla fine insufficente per mettere insieme un nuovo governo. Proprio per questo D'Alema deve aver pensato che è meglio ancorarsi ad una proposta chiara che non il risultato di una trattativa tortuosa tra le diverse anime della sua maggioranza.

Così, per non aggiungere mediazione astrusa a mediazione astrusa, per non essere sottoposto ad un logoramento continuo e spietato, D'Alema ha messo dei paletti ed ha preso tempo. E' un cambio di strategia che il premier aveva cominciato a maturare 24 ore prima. L'altro ieri, infatti, aveva confidato ad alcuni capigruppo della maggioranza la sua avversione a soluzioni «poco chiare»: «Se tutto rimane nel fumo, se c'è ancora chi pensa ai trappoloni, io prima approvo la finanziaria eppoi semmai me ne vado...». Un discorso messo in giro apposta per far aleggiare la minaccia di un voto anticipato nella prossima primavera.

Ieri D'Alema è andato avanti sulla stessa strada. Invece di assecondare le mediazioni faticose quanto nebulose messe insieme dal coordinatore dei democratici Arturo Parisi, il capo del governo si è ancorato al suo schema: «Io a questa storia dei due Ulivi, delle due maggioranze, non ci credo. La maggioranza deve assumere una sua identità chiara, non ci possono essere soluzioni confuse... E' evidente, però, che non si può parlare di crisi o di dimissioni se prima non si raggiunge un accordo. Sarebbe da irresponsabili».

Nei fatti il premier ha frenato. Dopo gli affondi degli ultimi due giorni, D'Alema è tornato a *temporeggiare*. Più perché obbligato che per scelta. Come dargli torto? La sua maggioranza è divisa; Cossiga ieri gli ha consigliato di tenersi ben stretto l'attuale governo, invece di pensare di farne un altro; e inoltre, l'apertura di una crisi formale avrebbe potuto spalancare la strada ad un esodo dalla maggioranza all'opposizione, favorendo la campagna acquisti di Berlusconi e soci.

Per questo il presidente del Consiglio si è preso una pausa di riflessione. La prossima settimana ci sarà il solito vertice dei segretari che, ovviamente, non gioverà alla sua immagine. E in quella sede D'Alema deciderà se fare un nuovo governo «in quattro giorni» o se, come è più probabile, è meglio rinviare ogni operazione all'indomani dell'approvazione della legge finanziaria.

Insomma, ieri D'Alema ha toccato di nuovo con mano quanto sia debole la sua premiership. E' bastato un «no» di Cossiga e degli ultimi mohicani, il socialista Boselli e il repubblicano La Malfa, a bloccare tutti i suoi piani, a raffreddare tutti i suoi propositi bellicosi. L'alternativa era quella di avventurarsi in un gioco ad alto rischio: avrebbe dovuto prima mettere d'accordo quelli che accettano di far parte del nuovo Ulivo, dai popolari ai diessini, ai prodiani, a Cossutta; quindi, tentare una trattativa sul programma e sui ministeri con l'estroso Cossiga. Una prospettiva da brivido che il premier avrebbe affrontato disarmato.

Meglio attendere con la benedizione di Carlo Azeglio Ciampi l'approvazione della legge finanziaria. A quel punto, sempre che abbia voglia di rischiare, D'Alema potrebbe mettere in riga i suoi riottosi alleati ponendoli di fronte ad un rigido aut-aut: o il rilancio del governo e della coalizione su basi chiare; o le elezioni anticipate. Questa era la strategia iniziale del premier, poi la sua presunzione o qualche cattivo consigliere lo hanno spinto ad accelerare i tempi. Una scelta precipitosa che rischia di trasformarsi in un boomerang per l'immagine dell'attuale inquilino di palazzo Chigi.

L'EX PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA HA TESSUTO TRAME E LANCIATO AVVERTIMENTI

Cossiga detta i tempi della svolta

«Sono pronto a far fuori il nuovo Ulivo»

retroscena

Fabio Martini

ROMA

Se nelle ore estreme i democristiani si riunivano in convento, l'altra notte i parlamentari popolari si sono isolati nel chiostro benedettino di San Bernardo sulla Laurentina e lì, a porte chiuse, Pierluigi Castagnetti si è sfogato: «Una cosa rimprovero ai Democratici: l'accelerazione che hanno dato. E' vero, uno dei problemi più seri per il centro-sinistra è quello di non avere un ex comunista come candidato alla guida del governo, ma problemi come questi non si risolvono dalla sera alla mattina», ma semmai con un «confronto serrato con i Ds». Insomma, caro Parisi, non è con la fretta che riusciremo a liberarci dell'ex comunista Massimo D'Alema. Parole aspre prounciate nella notte di mercoledì, ma in qualche modo profetiche, tanto è vero che giunta al terzo giorno, la crisi di governo ha cambiato regista: l'Asinello si è defilato e, accanto a D'Alema, il vero burattinaio è tornato ad essere Francesco Cossiga.



Per tutta la giornata ieri, chiuso nel suo studio di palazzo Giustiniani - circondato dai libri, dalle sue bandierine e dalla sua "corte" - l'ex Capo dello Stato ha tessuto trame, ha insufflato veleni con la consueta sapienza, ma soprattutto ha "dettato" i tempi della crisi. Tanto è vero che l'inattesa dichiarazione serale di D'Alema («non ci sarà crisi di governo»), era stata preceduta di pochi minuti da un'altra dichiarazione apparentemente sorprendente di Cossiga: «Se a questo punto D'Alema decidesse di continuare con questo governo, noi non avremmo niente in contrario», tanto più che - spiegava con la proverbiale ironia Cossiga - c'era sempre stata la nostra ampia disponibilità ad un rimpasto per aggiungere altri asinelli a quelli già presenti nel governo».

In quella che resterà la più confusa giornata di questa crisi virtuale, annunciata e mai consumata, Francesco Cossiga ha fatto diverse mosse che hanno costretto gli altri a correre ai ripari: di buona mattina ha messo in guardia D'Alema («Non minacci scorrettamente elezioni anticipate»), costringendo palazzo Chigi ad una immediata nota di smentita.

Poi nel corso della giornata è riuscito a trovare i consensi per creare ex novo un nuovo gruppo parlamentare che, mettendo assieme i cossighiani, i socialisti dello Sdi e i repubblicani di La Malfa, consentiva all'ex Capo dello Stato di lanciare subito un segnale di questo tipo: se l'Asinello di Parisi cerca di costituire attorno al "Nuovo Ulivo" il nocciolo duro del futuro governo, sappiate che nascerà anche una nuova area moderata.

Il Picconatore minaccia di costituire una nuova «coalizione di moderati»

Una mossa che ha avuto l'effetto di mettere subito in agitazione gli "altri" moderati, quelli destinati a salire sul carro del "Nuovo Ulivo" e dunque a confondersi con la sinistra: i popolari, l'Udeur di Mastella e l'esangue Rinnovamento di Lamberto Dini che ieri ha perso altri quattro deputati.

Certo, è possibile che alla fine salti il progetto dei gruppi parlamentari cossighian-socialisti-repubblicani, ma la sola ipotesi che prendesse corpo un piano di questo tipo, ha alzato onde di preoccupazione. Persino nel vertice di palazzo Chigi con i capigruppo di maggioranza, D'Alema ha avuto uno scatto non appena ha letto il dispaccio di agenzia che annunciava la nascita del nuovo gruppo parlamentare: «Porterò questa dichiarazione all'Internazionale socialista dove siede anche il compagno Boselli». Il capogruppo socialista alla Camera Giovanni Crema ha subito replicato: «Beh, sarai contento, così oltre a Boselli, potrai dire di aver portato nell'Internazionale anche Cossiga...». E D'Alema: «Ma non capisci che quella dichiarazione vi sconfessa?». E Crema: «Non ti permetto di rivolgerti a noi in questi termini. E ringrazia Dio che non ho voce, altrimenti ti manderei in quel posto caldo...».

E intanto, nel suo studio, Francesco Cossiga ruminava tutta la sua soddisfazione. E il suo spirito ludico si era liberato nel corso della giornata con una raffica di battute. La più insidiosa era un mezzo avvertimento a D'Alema: «Rimango fedele allo spirito del complotto del 21 ottobre 1998, al quale ebbi l'onore di essere associato da D'Alema e Marini nell'operazione che, senza alcun utile personale, spiantò l'Ulivo da palazzo Chigi. Attendo di ora in ora di essere chiamato dai miei "complici" a partecipare alla pugnalata mortale che sarà inferta nella culla del "nuovo Ulivo"». E ad Arturo Parisi, candidato del centro-sinistra nel collegio 12 di Bologna, faceva sapere: «Favorirò la formazione di un comitato per la elezione di un candidato che sia cattolico integralista, anticomunista», promettendo di ricercare quei voti «se necessario anche reazionari che hanno già appoggiato Parisi nella operazione Guazzaloca». Una costante opera di provocazione quella dell'ex capo dello Stato, alla quale anche ieri Parisi ha risposto con misura: «Rispetto Cossiga, ma chiedo rispetto».

OSSERVATORE ROMANO

«La gente comune non capisce»

ROMA. L' Osservatore Romano denuncia la confusione esistente all' interno della maggioranza e sottolinea come gli italiani non riescano a capire «il senso di una crisi» in un momento in cui si è «incalzati da problemi dolorosi».

Vicende di Palazzo che la gente comune non capisce. Questa in estrema sintesi la valutazione dell'Osservatore Romano sull'operazione politica tendente a rafforzare l'Ulivo attraverso un nuovo Governo.

««Non è certo ammannendo proclami e conferenze - scrive il giornale vaticano - che si risponde alle attese e si placano i timori». La situazione all'interno della maggioranza - rileva infatti il giornale vaticano - resta confusa e tale appare anche alla maggioranza degli italiani, i quali non riescono a cogliere il valore di un dibattito che ondeggia tra Ulivo 1 e Ulivo 2. E tanto meno - sottolinea la nota del giornale vaticano - riescono a comprendere il senso di una crisi in un momento in cui si è incalzati da problemi dolorosi che esigono soluzioni studiate, serie e rapide. Basti pensare alla disoccupazione e alla criminalità diffusa». [r. i.]

Via libera dal Senato mentre si scatenano le polemiche tra maggioranza e opposizione

Par condicio, sì alle norme anti spot

Berlusconi: attentato alla libertà

ROMA

«Inaccettabile». «Antidemocratica». «Illiberale». «Attentato alla libertà». «Marchingegno diabolico costruito sulle menzogne della sinistra». Silvio Berlusconi, nel salone di via del Plebiscito, non risparmia né aggettivi né metafore né minacce: «La par condicio? E' come giocare una partita in trasferta, con gli avversari che pretendono di farsi le regole da soli, e con un arbitro che il fuorigioco lo fischia soltanto contro di te. Siamo di fronte a una norma da regime, a un fatto gravissimo che mina il dialogo con la maggioranza. Siamo pronti a mobilitare il Paese. Un referendum? Forse, ma sappiamo bene che non ci sono i tempi per farcela prima delle prossime politiche...».

La maggioranza, forte della prima approvazione a Palazzo Madama della legge sulla propaganda televisiva (154 voti favorevoli, 69 contrari, 7 astensioni), fa spallucce. E già pensa alla «fase due» del programma: l'approvazione della legge sul conflitto d'interessi. Salvatore Cardinale, ministro delle Comunicazioni, manda a dire dal Canada che «si è compiuto un importante passo verso un sistema di regole certe a tutela di tutte le forze in campo». E Walter Veltroni aggiunge, quasi beffardo: «Le reazioni scomposte del Polo sono la prova migliore: le ragioni che hanno portato al sì del Senato sono giuste...».



Enrico La Loggia, presidente dei senatori di Forza Italia e Gavino Angius, capo del gruppo Ds



Forza Italia: la Corte Costituzionale cancellerà tutto Il ministro: finalmente delle regole certe

Il via libera alla normativa anti-spot (permessi soltanto in appositi «contenitori», costruiti in modo da garantire lo stesso spazio a tutte le forze politiche), arriva nella tarda mattinata, a conclusione di una nervosissima seduta a Palazzo Madama. Con le polemiche tra il Polo e il presidente del Senato che continuano a farsi sentire per tutta la giornata: «Sui contenuti del disegno di legge - dirà nel pomeriggio Nicola Mancino - ho avuto contatti, colloqui e discussioni con alcuni gruppi della maggioranza e dell'opposizione, al fine di avvicinare le distanze. Non ci sono riuscito e me ne dispiace. I colleghi, però, sanno che non può essere rimproverato alla presidenza se le posizioni dei gruppi restano rigide...». Tanto rigide da sfociare nello scontro aperto: «La Corte Costituzionale bollerà il provvedimento come totalmente incostituzionale», tuona il presidente dei senatori azzurri Enrico La Loggia. Giulio Maceratini, capogruppo di An, parla di norme «bolsceviche e comuniste»: una risposta irridente alle polemiche scoppiate a sinistra dopo che Maurizio Gasparri aveva definito «nazista» il provvedimento. Dura la replica dei Ds, affidata a Gavino Angius: «In nessun altro Paese democratico esistono segretari di partito, capi di governo e leader dell'opposizione che hanno tre tg, i loro spot, i loro talk show, i loro programmi di intrattenimento con cui fanno costantemente propaganda politica e portano i telespettatori al totale rimbecillimento», dice il capogruppo diessino. «Per la libertà - insiste - servono regole, altrimenti la libertà non è per tutti ma solo per i più forti e i più arroganti...».

Poche ore più tardi, Silvio Berlusconi, sventolando il testo della legge già in vigore, parlerà di «menzogne» e di «vilipendio allo spot, figlio del disprezzo antico per la gente, che per la sinistra deve essere sempre guidata da qualche capo illuminato». Le norme - accusa il leader di Forza Italia - «ci sono già e vanno benissimo. Questo provvedimento toglie a milioni di persone l'unico strumento a loro disposizione per formarsi un'idea. Così i partiti non hanno più nessuna possibilità di comunicazione televisiva. Non solo, assegnando a ciascun partito lo stesso spazio, si costringono le tre forze del Polo a confrontarsi con le quindici che sostengono la maggioranza. E gli spettatori ad affrontare la noia mortale di un programma che nessuno vedrà mai...». Gianfranco Fini annuisce con il capo, poi aggiunge: «Avete visto la dichiarazione di Angius? Per lui gli italiani davanti alla tv sono tutti imbecilli. Evidentemente, non conosce l'uso del telecomando...». [g. tib.]

ECCO CHE COSA CAMBIA

CHI RIGUARDA
La par condicio viene applicata in tutte le competizioni elettorali, europee comprese, e senza escludere i referendum. Vale, ovviamente, per tutto il territorio nazionale, comprese le Regioni a statuto speciale. La normativa non riguarda i telegiornali, che continueranno ad essere impostati secondo le scelte redazionali dei direttori e dei loro giornalisti.

LA COMUNICAZIONE POLITICA
La legge cerca di valorizzare al massimo la comunicazione politica affidandola a dibattiti, tavole rotonde e confronti tra tutti i soggetti che partecipano alla campagna elettorale. La partecipazione è tassativamente gratuita. La Rai è obbligata ad offrire programmi di comunicazione politica mentre per le emittenti private questa è solo un'opzione facoltativa.

GLI SPOT
La nuova legge li vieta espressamente in campagna elettorale, mentre li consente, entro certi limiti, al di fuori di essa. Un'eccezione viene fatta per le emittenti locali che potranno trasmetterla col 50% di sconto anche dopo la convocazione dei comizi. In ogni caso questi «messaggi politici autogestiti», come li definisce l'art. 3 del provvedimento, dovranno esporre all'opinione pubblica un argomento compiuto: non potranno essere quindi fondati su uno slogan ripetitivo ed assillante. La loro durata deve essere compresa tra i 90 secondi e i tre minuti.
Non potranno interrompere i programmi e saranno collocati in appositi contenitori. Nelle emittenti nazionali dovranno essere offerti ad un decimo del costo reale e non potranno superare il 25% dello spazio concesso alla comunicazione politica in generale.

LE SANZIONI
Le sanzioni verranno comminate d'ufficio dalla commissione parlamentare di indirizzo e di vigilanza sulla Rai e dall'authority per le comunicazioni. Tutti i soggetti politici interessati potranno denunciare le violazioni anche a mezzo telefax. Il Garante o la commissione di vigilanza restituiranno il maltolto alle «parti lese» sotto forma di nuovi programmi o nuovi spot che riportino l'equilibrio tra le forze politiche imposto dalla legge. Nei casi più gravi le emittenti potranno essere anche oscurate.

Lettera top secret

«Pio XII: colpe uguali nazisti e comunisti»

NEW YORK

Il Papa Pio XII faceva di tutt'erba un fascio fra nazisti e bolscevichi. Dagli archivi nazionali americani, dove è rimasta sepolta per 57 anni, è venuta alla luce una lettera «top secret» che getta nuova luce sul pensiero di papa Pacelli. Emergerebbe che Pio XII riteneva esagerate le notizie delle atrocità perpetrate dai tedeschi contro gli ebrei e che non avrebbe potuto denunciare i nazisti senza criticare l'Unione Sovietica. E' la nuova ombra che si allunga sulla figura di Papa Pacelli, dopo l'accesa polemica sul suo presunto antisemitismo scoppiata con il libro di John Cornwell «Il Papa di Hitler».

Il documento è un messaggio strettamente confidenziale dell'allora incaricato d'affari in Vaticano Harold Tittmann ai colleghi del Dipartimento di Stato. Tittmann analizza l'omelia natalizia pronunciata dal pontefice nel 1942 e riporta di aver appreso dallo stesso Pontefice che questi non si era sentito di menzionare per nome i nazisti come responsabili di atrocità «senza menzionare a questo proposito anche i bolscevichi», cosa questa che, a giudizio del Papa, «non avrebbe fatto piacere agli Alleati».

Tittmann aveva fatto rapporto a Washington dopo esser stato ricevuto in udienza dal Papa il 30 dicembre 1942. Gli Stati Uniti all'epoca erano da un anno in guerra. Il diplomatico e il pontefice erano stati chiusi in colloquio per 40 minuti durante i quali Pio XII indusse il diplomatico a credere «che pensava che le notizie di atrocità diffuse dagli Alleati fossero esagerate per questioni di propaganda».

La lettera «top secret» va a rinfocolare le polemiche già sollevate dal giornalista britannico Cornwell. Nel suo libro Cornwell, sulla base di documenti dell'archivio segreto Vaticano e del quartier generale dei Gesuiti a Roma, afferma che Pio XII aiutò Hitler nella conquista del potere. Altri documenti consultati da Cornwell rivelerebbero che il futuro papa si era convinto che gli stessi ebrei erano stati causa del loro infelice destino e che un intervento a loro favore avrebbe avuto il solo risultato di portare la Chiesa in un'alleanza con le forze nemiche del cattolicesimo. Il messaggio confidenziale di Tittmann sembra andare nella stessa direzione: nell'incontro con il diplomatico il Papa apparve sorpreso quando questi gli disse che molta gente aveva giudicato troppo vago e indiretto il discorso di Natale, in cui il Pontefice aveva denunciato l'uccisione di persone «a causa della razza e della nazionalità».

Il diplomatico, scrive nel rapporto che Pio XII si era dichiarato pronto a condannare pubblicamente gli Alleati se essi avessero tentato di bombardare Roma, affermando anche di temere che le notizie sulle atrocità commesse dai tedeschi avessero un fondamento. Tuttavia, osservava l'inviato del governo americano, «mi indusse a credere che era convinto che tali notizie fossero in qualche modo esagerate da intenti propagandistici». [st. c.]

Dopo lo «strappo» sull'incompatibilità tra comunismo e libertà: «Ho sempre considerato i sovietici come degli avversari»

Veltroni: un errore il partito unico

«Mai creduto nella dittatura del proletariato»

ROMA

«La dittatura del proletariato? Io non ci ho mai creduto...». Dopo lo "strappo" di qualche giorno fa, il segretario della Quercia, Walter Veltroni, torna a parlare della sinistra italiana e dei rapporti fra Pci e Ds. Lo fa in un'intervista all'Espresso, in edicola oggi, nella quale riaffronta la questione dell'«incompatibilità tra comunismo e libertà», che tanto clamore ha suscitato, soprattutto nel mondo della sinistra.

Sull'Espresso, però, Veltroni parla anche dell'Ulivo e delle ultime vicende politiche che investono il Paese. E, fra l'altro, denuncia «l'errore del '98», commesso quando il leader delle Botteghe Oscure era Massimo D'Alema: «Se devo guardare indietro, osservo che l'errore vero fu compiuto nel maggio 1998. Dovevamo dire agli italiani: abbiamo portato il Paese in Europa, abbiamo raggiunto questo grande traguardo. Ma, adesso, per andare avanti dobbiamo dare all'Ulivo una forza ancora maggiore». Dovevate andare alle elezioni?, è stato chiesto a questo punto al segretario della Quercia. «Sì, dovevamo andare alle elezioni. Allora il Polo era in ginocchio». Chi si oppose? «Tutti i partiti, compreso il mio», è stata la risposta.

Poi Walter Veltroni racconta la storia della sua appartenenza al Pci e spiega: «Il Pci della metà degli Anni Settanta era un partito nel quale si poteva stare senza essere comunisti. Era un partito del 35 per cento dei voti, che aveva dentro di sé - questa se vuole è stata la grandezza di Berlinguer - le condizioni per le quali il Pci potesse finire». Alla domanda "si stava nel Pci per distruggere il Pci?" Veltroni replica: «Sto cercando di spiegare che Berlinguer aveva costruito un partito che aveva tra gli iscritti, tra gli elettori e anche nel gruppo dirigente, persone che votavano per quel partito, ma per una serie di motivi molto lontana da un'appartenenza ideologica». Era il suo caso? «Certo. Io non vengo da una famiglia comunista. Io vengo da una famiglia democratica, antifascista. Sono entrato nel Pci, anzi nella Fgci, per due motivi. Primo, perché c'era Berlinguer che strappava con l'Unione Sovietica. La seconda motivazione è la questione morale. Sarà stata anche un'identità sbagliata perché manichea, ma l'idea del Paese pulito nel Paese sporco era qualcosa che ha spinto milioni di persone a votare Pci. I funerali di Berlinguer sono stati la più grande manifestazione di popolo mai avvenuta in Italia. E non erano certo sostenitori della dittatura del proletariato».



Walter Veltroni segretario dei Democratici di sinistra

Il segretario ds sull'Espresso «Dopo l'ingresso nell'euro si doveva andare a votare Commettemmo un errore perché allora tutti i partiti preferirono tirarsi indietro»

E' a questo punto dell'intervista che si parla della "dittatura del proletariato". Domanda: davvero non ci ha mai creduto? Risponde il segretario ds: «Non è una furbata, è la verità. Nella scelta tra Stati Uniti e Unione Sovietica non ho avuto mai dubbi. Anzi, ho sempre pensato che i sovietici fossero gli avversari. Alle nazionalizzazioni non ci ho mai creduto. Il partito unico mi ha fatto sempre orrore. E come a me alla stragrande maggioranza degli elettori e di militanti nel Pci di Berlinguer».

Ancora guardandosi indietro, il leader ds racconta: «Qualcuno in questi giorni ha scritto: Veltroni fa il revisionista, ma nel '73 andò al Festival mondiale della gioventù di Berlino. E' vero, avevo 18 anni e con una compagnia molto variopinta, c'erano Marco Magnani, Ferdinando Adornato, Fabrizio Barca, andai a Berlino. Ma io da allora non ho più messo piede in un Paese socialista. E la prima volta che ho messo piede a Mosca, nel '90, è stato per tenere, invitato dal partito di Gorbaciov, una relazione sul concetto di democrazia. Ricordo, ci fu uno scontro violentissimo con i sovietici; e quello che con me si mostrò più duro poi fu tra quelli arrestati per il golpe del '91».

Di nuovo, poi, il segretario della Quercia ha ripetuto ciò che ha sostenuto nei giorni scorsi sulla Stampa, a proposito del Partito comunista italiano: «Il Pci è stato, insieme, grandezza e tragedia. Grandezza perché quella del movimento operaio italiano è una storia di gente che è morta per ridare la libertà al Paese, è una storia di sacrifici, è una storia di schieramento dalla parte di quelli che avevano di meno, è una storia di grandi battaglie di democrazia. Ma è stata anche una storia di terribili tragedie».

Il capo dello Stato a Parigi: la globalizzazione culturale offre straordinarie opportunità, ma può offuscare il sapere

Ciampi: attenti a Internet

Al Louvre una dura denuncia dei media

Enrico Benedetto
Corrispondente da PARIGI

Sceglie il Louvre, Carlo Azeglio Ciampi, per denunciare la «strumentalizzazione puramente commerciale della cultura» mettendo in guardia contro pericoli e «messaggi negativi» che «i media tv, le tecnologie satellitari e via cavo, Internet» irradierebbero sui giovani fino a comprometterne il «percorso formativo».

Il direttore Pierre Rosenberg, cicerone dall'inseparabile sciarpa rossa, se ne rallegra quasi incredulo. «Lo chiameranno, ormai, il "discorso del Louvre"» ci dice. «Immaginavo che il Presidente italiano vi annettesse un'importanza particolare. Sa, è rarissimo che un capo di Stato tenga a visitarci. E ancor più sentirgli dire cose non formali».

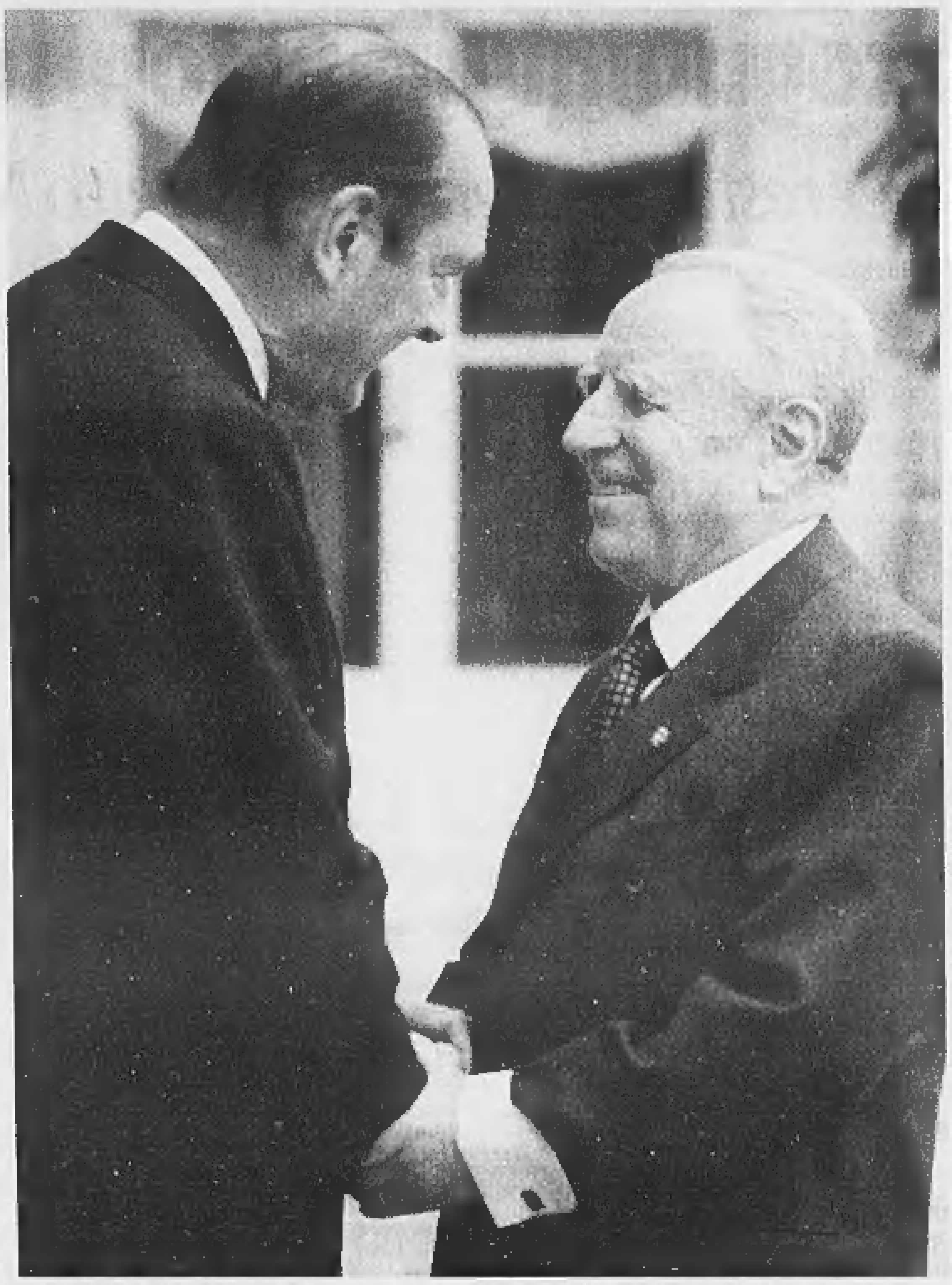
Invece l'uomo del Quirinale attacca duro. Pur vantando le «straordinarie opportunità che dischiude la globalizzazione» in campo culturale, ne denuncia con fermezza i «rischi». Globalizzando le idee si può «offuscare il sapere». La prima conseguenza è quasi un crimine: lesa memoria. Ad «emarginare i tratti salienti delle nostre tradizioni» ammonisce Ciampi, utilizzeremmo nel modo peggiore il processo in corso. Dunque vigilanza. Attenti ragazzi: la fatina Internet può nascondere l'orco. E la tivù rivelarsi un complice insidioso. Evocando i «varchi non vigilati» che il Web e le nuove teletecnologie aprono sul pubblico non solo giovanile, il Quirinale auspica che il legislatore intervenga? Ce lo si chiedeva, ieri sera, ascoltando l'appello contro la «tecnica vissuta come un fine» e «il linguaggio informatico» colpevole, almeno potenzialmente, di «relegare in secondo piano il ricco patrimonio linguistico europeo». E che il monito arrivi proprio da Parigi, ove Lionel Jospin si accinge a varare una legge quadro restrittiva su Internet, non è forse casuale.

«Italia e Francia» aggiunge Ciampi «debbono operare congiuntamente promuovendo le rispettive lingue». Per l'Eliseo, da anni in trincea contro l'egemonia anglofona, ritrovarsi con il Quirinale sulla medesima lunghezza d'onda prefigurando un asse Roma-Parigi costituisce un formidabile tonico. Aggiungiamoci gli accenni elogiativi che Ciampi riserva a Fernand Braudel e quel suo citare l'Illuminismo che forgiò la Rivoluzione e le sopravvive sedimentando la cultura europea. A sentirlo, parrebbe che l'idillio italo-francese sfiori il coup de foudre. C'è sì un omaggio alle «Americhe» - plurale significativo - ma in terzultima riga non si può dire corregga davvero la tendenza. Il nodo è che «milioni d'europei cercano protezione nella «propria identità culturale». Come? «Salvaguardando le radici». Il deficit cui s'interessa ormai Ciampi è quello dell'«umanesimo», parola chiave - e apprezzatissima dal pubblico - nell'allocuzione. Che la «società civile» persegua quindi «obiettivi a livello qualitativo», indispensabili per la sua maturazione.

Qualcuno ritroverà in filigrana temi emersi nell'ultimo incontro con Giovanni Paolo II. Fiducia verso lo sviluppo economico e il boom hi-tech, ma nessuna metafisica del progresso. Anzi, occhio al «pensiero greco e cristiano»: almeno al Louvre, Ciampi non baratterebbe Leonardo con Bill Gates.

> «L'informatica rischia di relegare in secondo piano il patrimonio linguistico europeo»

> Critiche anche alla televisione, alle tecnologie satellitari e a quelle via cavo



Carlo Azeglio Ciampi accolto all'Eliseo dal presidente francese Jacques Chirac per un pranzo insieme con alcuni ministri

Avvertimento ai partiti

Il Presidente: niente crisi al buio

Aldo Cazzullo
inviato a PARIGI

Nel cortile dell'Eliseo, fianco a fianco con Jacques Chirac, Carlo Azeglio Ciampi rompe la consuetudine che lo induce a non parlare all'estero di politica interna e dichiara: l'Europa ci insegna «la cultura della stabilità, non solo economica, ma politica. Questa cultura è ormai entrata nella coscienza degli italiani. La consapevolezza di ciò non può che influire positivamente su ogni aspetto della vita politica italiana». Parole che riecheggiano quelle pronunciate nell'intervista pubblicata ieri da «Le Monde» e da «La Stampa». Ma che, ripetute in un altro contesto e sullo sfondo di scenari di crisi, assumono una valenza ancora più marcata.

Il presidente della Repubblica bada a non entrare nel merito della convulsa evoluzione della situazione politica romana - su cui anche ieri si è tenuto costantemente informato -; non sceglie una in particolare tra le ipotesi - rimpasto, dimissioni di D'Alema, crisi pilotata - che si inseguono. Ma lancia alle forze politiche un messaggio chiaro: il Paese chiede stabilità, non capirebbe manovre confuse e troppo prolungate nel tempo, né intende rischiare soluzioni di continuità in una fase così delicata, in cui il Parlamento deve votare il bilancio dello Stato. «Gli italiani hanno fiducia nella stabilità»; una fiducia che i partiti non devono tradire. Questo non significa che il presidente voglia difendere lo statu quo. Se dall'attuale incertezza emergerà una soluzione che rafforzi l'esecutivo e semplifichi il quadro politico in senso bipolare, nella prospettiva di fare subito le riforme possibili e portare a termine la legislatura, a quella soluzione il Quirinale non farà mancare la sua certificazione istituzionale. Nel frattempo, richiama i partiti alla necessità di non correre rischi di salti nel buio (tanto meno di elezioni anticipate), di non minare quella stabilità che è necessaria a maggior ragione in questa fase, nella quale l'Europa è chiamata a uno «scatto ulteriore», ad allargarsi a Est e a riformare le sue istituzioni.

Nell'incontro di ieri mattina all'Eliseo, e, più tardi, durante il pranzo, Chirac ha evitato con cura qualsiasi domanda sulla situazione interna italiana. Ha invece chiesto a Ciampi valutazioni sul recente viaggio in Israele, sulla forza dell'euro, sull'impegno dell'Ue nei Balcani, sull'allargamento e la riforma dell'Unione. Davanti a una crema di cozze, gamberi e spinaci, a un piatto di prosciutto di Praga caldo, a una selezione di formaggi caprini e a un bicchiere di vino di Borgogna (cui però Chirac ha preferito una birra), Ciampi e Lamberto Dini hanno espresso giudizi lusinghieri sulla salute della moneta unica. Sul Medio Oriente, Chirac e Ciampi sono d'accordo: «Occorre aiutare Arafat, non lasciarlo solo. E far pressione sulla Siria, affinché accetti la mano tesa di Israele».

I due presidenti hanno commentato favorevolmente la svolta greca, con l'annuncio della disponibilità di Atene ad aprire le porte dell'Unione ad Ankara: Italia e Francia concordano sul fatto che, al prossimo Consiglio europeo di Helsinki, alla Turchia sia riconosciuto lo status di candidato all'ingresso nell'Ue. Non si è parlato della crisi russa, che è stata invece uno degli argomenti di conversazione della cena con Lionel Jospin. Sia al primo ministro che al presidente, Ciampi ha illustrato il concetto-chiave della sua politica estera, la «pace europea»; un principio caro pure a Chirac, che ha indicato in Roma e Parigi i «motori della riforma istituzionale e dell'allargamento dell'Europa». Verso Sud e verso Est, a cominciare dai Balcani; dove, convengono Ciampi e Chirac, «la nascita di Stati etnici sarebbe un pericolo» anche per gli accordi di Dayton: un Kosovo indipendente darebbe ai serbi di Bosnia il pretesto per riunirsi a quelli di Belgrado, e rappresenta quindi un rischio da scongiurare.

Caloroso com'è nel suo carattere, a tavola Chirac non ha quasi lasciato aprir bocca al ministro per gli Affari europei Pierre Moscovici. E' stato generoso con l'Italia, definita «potenza europea e mondiale», nonché «terra di antica cultura»: «Anche per questo - ha scherzato - non c'è bisogno che qualcuno vi traduca il mio francese, mentre noi, che discendiamo dai Galli, preferiamo che un interprete traduca il vostro italiano». E più volte - ad esempio a proposito dei progressi compiuti verso una politica estera comune - Chirac ha assicurato a Ciampi e a Dini che «la mia analisi è analoga alla vostra». «Il cielo è sereno sull'Italia e sulla Francia», sintetizza Chirac; ed è lontano il 1995, quando il presidente appena insediato polemizzò con l'Italia, critica sui test nucleari francesi, fino ad annullare un vertice bilaterale. «A Parigi non mi sento all'estero», sorride Ciampi. «Neanch'io a Roma», ricambia Chirac. L'intesa anche personale tra i due leader è tale che, al momento dello scambio delle onorificenze, Chirac si toglie la sua Gran Croce della Legion d'onore per porgerla al presidente italiano, che fa altrettanto con la Gran Croce della Repubblica e il Gran Cordone.

Seconda Fiera del Levante in Albania

D'Alema: per Tirana un modello italiano

Roberto Ippolito
inviato a TIRANA

Sulla tenda c'è scritto anche Via Veneto. Al bar Dolce vita nel cuore di Tirana tutti i tavoli sono occupati. L'Italia appare sempre un richiamo irresistibile. E' mezzogiorno e a poche decine di metri comincia la cerimonia d'inaugurazione della seconda edizione della Fiera del Levante in trasferta da Bari in Albania. «In questo paese operano ormai più di 570 aziende italiane; si tratta di una realtà imponente» osserva il presidente del consiglio Massimo D'Alema, affiancato dal collega Pandeli Majko.

«A maggio dell'anno scorso, aprendo la prima edizione, ho potuto urlare "Ce l'abbiamo fatta"» racconta il commissario della Fiera del Levante Francesco Divella alludendo alle difficoltà incontrate nel promuovere la manifestazione in un paese in grave crisi. Questa volta ci sono segnali incoraggianti e la Fiera vede la luce, osserva D'Alema, avendo «alle spalle» il conflitto nel Kosovo. Tirana diventa così una specie di simbolo della speranza della ricostruzione. «La Fiera del Levante è stata coraggiosa a scommettere sull'Albania quando non c'era alcuna garanzia per gli affari e ora la rassegna di Tirana è l'evento economico nazionale più importante» sostiene il ministro del commercio estero Piero Fassino.

Gli espositori sono circa 350 e provengono da tutta l'area sudorientale europea: dalla Bulgaria, dalla Croazia, dalla Grecia, dalla Macedonia, dalla Romania e ovviamente soprattutto dall'Italia, onnipresente. Mercoledì sera la nuova sede dell'Istituto del commercio a Tirana è stata inaugurata dal direttore generale Gioacchino Gabbuti. Nello stesso palazzo sono aperti gli uffici degli industriali baresi e del Centro estero dell'Unioncamere pugliese. Vito Pertosa, presidente del consorzio Railsud, ha firmato un accordo con le Ferrovie albanesi per progettare il loro completo rinnovamento.

Un terzo delle importazioni dell'Albania nei primi otto mesi dell'anno provengono dall'Italia, il 59,8 delle sue esportazioni sono indirizzate verso l'Italia. C'è «una vera e propria integrazione» commenta D'Alema anticipando che, in base alle proiezioni, a fine anno le importazioni dall'Italia saliranno al 47% e le esportazioni verso l'Italia al 65%.

«Tra l'Italia e l'Albania si è costruito davvero un ponte» afferma D'Alema. E Divella, che ha portato la sua Fiera a Tirana, sogna un mare Adriatico che speriamo di vedere finalmente risanato». Ma proprio a Tirana, letteralmente presidiata dai militari italiani chiamati a sorvegliare il processo di democratizzazione, affiorano le preoccupazioni per la troppa criminalità e la scarsa sicurezza sociale: D'Alema fa presente esplicitamente che si deve «restituire a tutti un mare sicuro e rendere sicure le coste affascinanti dell'Albania».

> Un terzo delle importazioni arriva ormai dal nostro Paese

Mentre si apriva il processo d'appello per Ocalan: la sentenza a novembre

Auto-bomba islamica ad Ankara

Ucciso un ex ministro paladino della laicità

ANKARA

La Corte di Cassazione turca ha iniziato ieri il processo d'appello nei confronti del leader curdo Abdullah Ocalan, condannato a morte il 29 giugno scorso per tradimento e separatismo. Ocalan non ha assistito all'udienza ed è rimasto nell'isola-prigione di Imrali, di cui è l'unico detenuto. Fuori dal tribunale quasi 200 familiari di militari uccisi nel conflitto turco-curdo hanno inscenato una manifestazione per sollecitare la conferma della pena capitale. «Apo morirà! Non c'è altra possibilità!», scandivano i dimostranti.

Nelle stesse ore, un'auto-bomba esplodeva ad Ankara davanti all'abitazione dell'ex ministro e giornalista Ahmet Taner Kislali, 60 anni, intellettuale laico della sinistra moderata turca da tempo minacciato, uccidendolo. L'attentato, che il premier turco Bulent Ecevit ha definito «attacco indirizzato contro lo Stato», è stato rivendicato dal gruppo radicale «Fronte islamico dei combattenti del Grande Oriente», che ha più volte preso di mira intellettuali e artisti, chiese, bar e discoteche dove si vendono alcolici.

L'ordigno era stato collocato in una busta di plastica sul parabrezza della macchina di Kislali ed è esploso appena lui l'ha presa in mano per buttarla via. La violenza dello scoppio gli ha strappato un braccio e l'ha gravemente ferito al viso e al torace: è morto poco dopo in un ospedale di Ankara.



Ahmet Taner Kislali, radicale di sinistra, ex ministro della Cultura

Kislali, grande critico del fondamentalismo religioso e difensore della repubblica laica e democratica, era stato ministro della Cultura negli Anni 70 per il Partito repubblicano del popolo, una formazione di sinistra moderata. Attualmente insegnava Science politiche all'Università di Ankara e scriveva editoriali per il quotidiano di sinistra «Cumhuriet», lo stesso dove lavorava Ugur Muncu, anche lui ucciso con un'autobomba nel 1993.

Sul fronte Ocalan, la Corte di Cassazione turca ha annunciato che renderà nota il 25 novembre la sua decisione sull'appello. Gli avvocati del leader del Pkk hanno presentato una memoria di 85 pagine con la quale cercheranno di riesaminare la prima sentenza. Sperano che i giudici vedano negli appelli alla pace e al disarmo di Ocalan un segno di «buona volontà», grazie al quale rifare il processo non più con l'accusa di tradimento e separatismo, ma con quella di aver capeggiato un gruppo clandestino, reato per il quale è prevista una pena massima di 15 anni di detenzione. Un altro punto forte della difesa sono le irregolarità che hanno caratterizzato il processo di Imrali, come le limitazioni agli incontri degli avvocati con l'imputato e, prima ancora, l'illegalità della cattura in Kenya. Infine, c'è il rapporto pubblicato la settimana scorsa dalla Commissione Europea, nel quale viene espressa la speranza che migliori relazioni tra la Turchia e l'Ue non vengano disilluse dalla decisione di eseguire la condanna a morte di Ocalan.

Se nonostante tutto la condanna a morte venisse confermata anche in appello, spetterà al parlamento turco e poi al presidente, Suleyman Demirel, sospendere o confermare la pena. I legali hanno già fatto sapere che arriveranno fino alla Corte europea per i diritti umani. Secondo loro, comunque, la condanna non verrà eseguita. Nella memoria letta dagli avvocati, Ocalan dice che «la sentenza, qualunque essa sia, avrà un grande effetto sul futuro del Paese». E conferma di aver cambiato strada: «Non sono più a favore della lotta armata. Non chiediamo niente di speciale, nè uno Stato separato, nè una federazione, né l'autonomia, perché quando c'è una riconciliazione democratica non c'è bisogno di queste cose». [o. st.]

No alle richieste di Verdi, Rifondazione e Pdci di alzare il velo sulle armi nucleari americane in Italia

Scognamiglio: «top secret» sulle atomiche

«Per restare nel gruppo ristretto Nato»

Maurizio Molinari

ROMA

Il governo è determinato a difendere il «top secret» sulle atomiche presenti in Italia anche dopo le rivelazioni del Bollettino degli scienziati americani sui 30 ordini dislocati nelle basi di Aviano e Ghedi e ritiene che non sia giunto il momento di rivedere la dottrina Nato della deterrenza nucleari.

La fermezza con cui il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, ha difeso queste posizioni ieri al Senato si spiega con l'avvertimento che giunge da Londra: «L'Italia deve scegliere se restare o uscire dal Gruppo sulla pianificazione nucleare della Nato» ovvero dal club ristretto dei super-alleati al quale fu ammessa proprio per la presenza delle armi nucleari sul suo territorio nazionale.

Scognamiglio durante il «question time» nell'aula del Senato ha respinto le richieste di Verdi, Rifondazione e Comunisti Italiani di alzare il velo su numeri e dislocazione delle armi nucleari americane in Italia. «Questo non è possibile, la classificazione di segretezza di queste informazioni è stata decisa dall'Alleanza e non può essere violata unilateralmente da un Paese membro, fa parte degli accordi, è una responsabilità a cui l'Italia non può sottrarsi» ha detto Scognamiglio, limitandosi ad ammettere che «le uniche armi nucleari basate a terra in Europa sono bombe per aerei in un quantitativo molto limitato conservato in un numero ridotto di siti in condizioni di massima sicurezza senza alcuna possibilità di utilizzo accidentale o rischio per la popolazione».

Di più il ministro della Difesa non può dire, oltre le sue parole c'è la soglia invalicabile della segretezza dell'accordo bilaterale siglato con gli Usa nel 1954. Scognamiglio invece non lesina tempo per difendere il principio della presenza «in Europa» di armi nucleari che «non viola il Trattato di non Proliferazione perché questi ordigni rimangono sotto il controllo delle nazioni che le posseidono, Stati Uniti; Gran Bretagna e Francia».

Per Scognamiglio alla base della dottrina della deterrenza nucleare persistono due ragioni: è un cardine del legame atlantico fra Stati Uniti ed Europa; risponde ad esigenze di sicurezza dovute al fatto che «la Russia mantiene ancora oggi parecchie migliaia di armi nucleari sub-strategiche in numero enormemente superiore alla Nato».

Dure le repliche. Il verde Stefano Boco ammette l'esistenza di un'«enorme distanza culturale» da Scognamiglio perché «la deterrenza nucleare non è mai positiva» e invita il governo «a dare l'esempio nell'abbandono del nucleare militare come la demmo con il referendum sull'abbandono del nucleare civile».

Per Giovanni Russo Spena (Rifondazione) il governo è vittima di un «oltranzismo atlantico che ci porta indietro nella storia» e descrive Scognamiglio ed il sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti, come degli «inconsolabili orfani della guerra fredda». «La sovranità nazionale deve essere intesa in termini europei e non di sudditanza alla Nato» ha incalzato Russo Spena, sostenuto dal cossuttiano Leonardo Caponi secondo cui «la dignità nazionale ci impone di impedire ad un Paese lontano 8000 chilometri di fare proprio il Mare Nostrum». «Mi chiedo se il governo condivide le tesi di Scognamiglio sulla deterrenza» commenta Ersilia Salvato(Ds).

Ma la linea del governo non cambia, resta in sintonia con Gran Bretagna e Francia e diversa da Spagna e Grecia (che hanno negato la presenza di atomiche). Di mezzo c'è la presenza italiana nel Gruppo di Pianificazione Nucleare della Nato. Il vicedirettore dell'Istituto Internazionale di Studi Strategici di Londra, Terence Taylor, è stato chiaro: «L'Italia siede in questo Gruppo ristretto assieme ad altri perché ospita queste armi, ora il governo ed il popolo italiano devono decidere se continuare ad ospitarle o uscire dal Gruppo».

«Finora l'Italia ha tenuto molto a questo posto a tavola ma può sempre andarsene» osserva Taylor. Non è una questione da poco: ad esempio la composizione del «Gruppo di pianificazione» non è poi tanto diversa da quella del Gruppo di Contatto sull'ex Jugoslavia.



Il ministro della Difesa Carlo Scognamiglio durante l'intervento di ieri nell'aula di Palazzo Madama

L'ex amministratore Fs sotto accusa con altre 12 persone per 6 mila miliardi

Necci a giudizio, falso in bilancio

Il difensore: tutta la vicenda è un fraintendimento

ROMA

Pezzo dopo pezzo, come un mosaico, la storia giudiziaria che verte attorno alla gestione delle Ferrovie dello Stato dai primi Anni 90 fino al '95, viene ricostruita dalla magistratura. Ieri, un altro capitolo. L'ex consiglio di amministrazione delle Fs (con a capo Lorenzo Necci), il collegio dei sindaci, il responsabile della redazione di bilancio e il revisore, in carica negli '93-'94-'95, sono stati rinviati a giudizio dal gip di Roma Stefano Meschini, con l'accusa di un falso in bilancio per seimila miliardi. In tutto saranno processate dodici persone. Il decreto di rinvio a giudizio reca la data del 19 ottobre. A sollecitare il processo di Lorenzo Necci, Giorgio Crisci, Mario Paolillo, Benedetto De Cesaris, Vittorio Emanuele Musso e degli altri imputati, è stato il pubblico ministero Pierfilippo Laviani.

Secondo l'accusa, gli imputati avrebbero versato al fondo pensionistico dei dipendenti del Tesoro le anticipazioni includendovi negli anni 93-94-95 seimila miliardi di interessi. A queste conclusioni la magistratura romana vi è arrivata in base alle indagini svolte dalla Guardia di Finanza. Secondo l'accusa un' operazione che non si sarebbe potuta fare, da qui la contestazione del falso in bilancio: una sorta di artifizio finalizzato a ripianare i conti in rosso dello Stato.

Di diverso parere il difensore di Necci, l'avv. Paola Balducci che sostiene invece come tutta la vicenda sia frutto di un «fraintendimento» tant'è che «l'Avvocatura dello Stato, su richiesta del ministero del Tesoro, ha confermato la legittimità dell' operato delle Ferrovie». A sostegno di quanto sostenuto il legale inoltre sottolinea come «né il ministero del Tesoro, né le Fs si sono presentate come persona offesa».

Paola Balducci, infine, conclude: «Ci si aspettava che una vicenda così chiara nella sua legittimità potesse essere risolta agevolmente nel corso dell'udienza preliminare, ma il gip non ha ritenuto di dover approfondire il suo giudizio». Secondo il legale l'Avvocatura, non soltanto ha «confermato che gli interessi passivi sulle anticipazioni erano dovuti al Tesoro ma che le Fs avrebbero commesso una irregolarità non indicando le relative voci di bilancio». L'avvocato Balducci ha anche parlato di una «assurda contestazione»; «ci si aspettava - ha proseguito - che una vicenda così chiara nella sua legittimità potesse essere risolta nell'udienza preliminare». [Ansa]

Protestano Cgil e giovani Rc

La Regione Friuli finanzierà le scuole private

TRIESTE. La Regione Friuli-Venezia Giulia finanzierà direttamente le scuole private presenti sul suo territorio. L'articolo della legge approvato ieri, su proposta del Polo e della Lega Nord, prevede uno stanziamento di contributi fino al 50% della spesa sostenuta dalle scuole private, per due miliardi e mezzo per il 1999.

Il finanziamento è contestato dalla Cgil che l'ha definito «del tutto inaccettabile» perché «si spinge molto al di là del già permissivo disegno di legge del Governo e, soprattutto, perché è in contrasto con l'articolo 33 della Costituzione».

L'esecutivo nazionale dei Giovani comunisti del Prc, aggiunge che «l' aumento di studenti nelle scuole private inl Trentino dimostra come questi provvedimenti siano del tutto distruttivi della pubblica istruzione nel nostro Paese». [r. i.]

Oggi incontra Ciampi

Una donna alla guida dell'Académie

Enrico Benedetto

corrispondente da PARIGI

Era già Immortale per definizione, terza donna dopo ben 700 uomini a penetrare nella misogina - dal 1635 - Académie Française. Ma la sovietologa Hélène Carrère d'Encausse ha espugnato ieri pomeriggio la carica suprema nel venerabile consesso cui Richelieu accordò la sua protezione per tutelare la lingua francese. E festeggerà la nomina - stamani - pranzando con Ciampi, prestigioso ospite (con radici italiane, peraltro) alla tavola del Quirinale.

Per i colleghi che hanno eletto la ricercatrice settantenne è un piccolo, grande autogoal. I candidati iniziali erano tre. Ma dall'ultimo scrutino, è in splendida solitudine che emerge Hélène. Grata per l'onore accordatole, non desidera infierire sugli elettori maschi. «Chiamatemi "segretario perpetuo" senza femminilizzare la carica» dice violando le consegne del governo Jospin (ove la «ministra» è regola). «Vorrei sottolineare la continuità della carica, non il sesso», sottolinea.

Ma è una straordinaria revanche. Vendica - se non Marguerite Yourcenar che violò il tempio del maschilismo culturale transalpino - almeno la Duras, Simone de Beauvoir e le innumerevoli altre talentuose donne non ammesse lungo i secoli.

In fondo, malgrado la femminilizzazione avanzi con foga tra i vegliardi, gli stereotipi rimangono. Il sito Internet dell'Académie non menziona forse i «messieurs» come unici candidabili? E se vogliamo, lo stesso look trasmesso da un impiego secolare prevede marsina & spada, kit non troppo femminile. Alle soglie del Duemila capitola, nondimeno, un mito. Jacques Chirac sembrerebbe considerarla una vittoria personale. Reduce dall'incontro con Ciampi, lui che non perde l'occasione di pungolare la Francia verso un approccio sociale innovativo, sarà il primo a felicitarsi. In teoria, la poltrona è a vita. Ma dopo 14 anni il suo predecessore Druon, ha deciso che erano troppi. Non sapeva ancora di aprire la strada a una svolta che turberebbe non poco il cardinale Richelieu.

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 16 OTTOBRE 1999

Barbera Francesca; **Canino** Elisabetta; **Carini** Simone; **Di Cunto** Roberto; **Ferrato** Giorgia; **Fregoni** Alice; **Guo** Elena Lulu; **Lauro** Edoardo; **Marino** Enrico; **Massocca** Ludovico Carlo; **Pansoya Di Borio** Camilla; **Pavetto** Enrico; **Sacco** Luca; **Sandiano** Gabriele; **Sigol** Simone; **Valiani** Vittoria Pascal.

MORTI DENUNCIATI IL 16 OTTOBRE 1999

Negli ospedali: **Oreglia** Maddalena, di anni 101, ospedale Martini, nata a Rore Vagenna (CN); **Cenci** Maria ved. **Pasinato**, a. 87, Molinette, nata a Gagna (TN); **Gilardi** Maria Carla, a. 60, Mauriziano Umberto I, nata a Moncalieri (TO); **Castamagna** Elisabetta ved. **Rovagna**, a. 86, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Cherasco (CN); **Brunetti** Pierina ved. **Bacchetti**, a. 81, Martini, nata a Torino; **Balmas** Lina, a. 84, Maria Vittoria, Santroni (CN); **Materazzo** Christian (mesi 2) Infantile Regina Margherita, nato a Torino; **Reynaud** Livio, a. 60, Molinette, nato a S. Germano Chisone (TO); **Neri** Giuseppina ved. **Neri**, a. 76, Mauriziano Umberto I, nata a Napoli; **Sonzogni** Alda in **Grossi**, a. 70, Molinette, nata a Crema (CR); **Mazzanti** Fani ved. **Occhi**, a. 69, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata a Intanda di Savoia (FG); **Magliocca** Margherita in **Ellseo**, a. 59, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Maddaloni (CE); **Scanzano** Anna in **Coppola**, a. 81, Martini, nata a Torremaggiore (FG); **Febbraro** Salvatore, a. 70, Molinette, nato a S. Anastasia (NA); **Boiri** Alessandro, a. 85, Giovanni Bosco, nato a Pontestura (AL); **Banzovo** Alessio, a. 78, Mauriziano Umberto I, nato a Padova; **Chioccarelli** Paolina, a. [illegible], Molinette, nata a Mara Lucano (PZ); **Grand** Ferruccio, a. 74, Molinette, nato a Bardonecchia (TO).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Michelotto** Angela ved. **[illegible]**, a. 102, Casa di Cura Valsalice, nata a Pamparato (CN).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Canfarotta** Concetta ved. **Pusenti**, a. 71, via Carlo Bianco 7, nata a Palermo.

Presso residenza: **Boffa** Giuseppe, a. 81, corso Francia 151, nato a Torino; **Moretti** Benvenuta ved. **Gallerato**, a. 87, via C. Balbo 24, nata a Loreo (RO); **Tessitore** Giusto, a. 88, via E. Cavaglià 7, nato a Castello di Annone (AT); **Canzone** Maria, a. 81, via Giovanni da Verrazzano 20, nata a Gamalero (AL); **Miraglia** Donna in **Rossi**, a. 70, via Baltimora 21, nata a Milano; **Busanna** Ernesto Francesco Giovanni, a. 95, strada Val S. San Martino Comunale 107, nato a Pozzolo Valle Uzzone (CN); **Cucciardi** Girolama ved. **Artuemalle**, a. 82, via Bologna 147, nata a Palermo; **Visconti** Lucia ved. **Besia**, a. 92, via M. Bucca 33, nata a Torino; **Dogliotti** Giulio, a. 88, via Tomaso Gulli 27, nato a Moasca (AT); **Cavagnero** Maria in **Deragibus**, a. 80, via Camillo Riccio 18, nata a Mombello Monferrato (AL); **Barrera** Riccardo, a. 84, via Frali 14, nato a Asti.

Presso Medicina Legale: **Gallina** Danilo, a. 31, nato a Milano; **Gallo** Giuseppe, a. 84, nato a Cherasco (CN).

Nati 16 - Morti 33

I dipendenti e collaboratori della Società «Le rappresentanze» di Nichelino si uniscono al dolore della famiglia Menegazzi per la perdita dello stimato

Attilio Menegazzi

— Nichelino, 21 ottobre 1999.

La Direzione e le maestranze della Cosme S.p.A. si uniscono al dolore di Riccardo e famiglia per la scomparsa del caro papà

Giovanni Belletti

— Bruino, 22 ottobre 1999.

Massimo Pozza
Giovanni Berino
Barbara Morossa
Rosanna Proppo
Tiziana Massa Rova
Antonio Ciola
sono vicini ai colleghi Giuseppe e Carlo per la perdita del caro

Luca Bosso

— Torino, 21 ottobre 1999.

Famiglia Borelli partecipa con grande sgomento.

Torino, 21 ottobre 1999.

I Magistrati ed il Personale di Cancelleria del Tribunale di Torino partecipano costernati al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del giudice

dr. Luca Bosso

ricordandone le doti particolari di capacità, dedizione al lavoro, disponibilità ed umanità.

— Torino, 20 ottobre 1999.

Marco e Francesca, Graziella, Marco e Enza, Silvana e Alessandra, Bruno e Franca, Antonio e Cristina, Franco e Tina, Mauro, Rosanna, Alberto e Alessandra, [illegible], Piermario, Elena, Alessandro, Giuliana, Francesco partecipano al dolore della famiglia Bosso per la scomparsa dell'amico LUCA.

Giovanni Villanio i colleghi di studio, Rosanna Crotti, Andrea Ostini, Giuseppe Civale e Mario Mazziotti, partecipano commossi al dolore dei colleghi e cari amici Giuseppe e Carlo Bosso e dei familiari.

Giorgio e Ivana Gianelli partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

dr. Luca Bosso

— Torino, 21 ottobre 1999.

Francesca Comoglio è vicina a Carlo ed alla famiglia.

L'Inas Torino, l'Inas Regionale e la Presidenza Nazionale Inas partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Bosso per la perdita di

Luca Bosso

— Torino, 22 ottobre 1999.

LUCA, ci mancherai. I tuoi amici e colleghi Alberto, Alessandra, Antonio, Elga, Enrico, Loretta, Sergio.

Federica Molla e famiglia sono affettuosamente vicino a Carlo e famiglia, per la perdita del FRATELLO.

Sergio Speranza partecipa al dolore dell'amico avv. Peppino Bosso e della sua famiglia per l'improvvisa perdita di LUCA.

Ricordiamo con affetto

Luca Bosso

La famiglia De Guidi.

— Torino, 21 ottobre 1999.

Le famiglie Saruzzi e Tinetti partecipano affranta al dolore.

Franca Tino Luca Stefania e Gianluca partecipano con profonda commozione.

La famiglia Maina partecipa commossa al dolore per la scomparsa del giovane LUCA.

Famiglie Fanlin, Tarabra e Capuzzo partecipano al dolore delle famiglie Bosso e Cordero.

Gli Avvocati dell'Inas partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del giudice

dr. Luca Bosso

— Torino, 21 ottobre 1999.

Riccardo Bruno e famiglia vicini nel dolore e nella preghiera.

Antonio e Cristina Stauronghi, Gigi Fantino partecipano commossi.

L'Ordine Avvocati di Torino partecipa al lutto dei colleghi Giuseppino e Carlo Bosso per la morte del loro congiunto

dott. Luca Bosso

Magistrato di grande serietà e competenza.

— Torino, 20 ottobre 1999.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Luca Bosso

i colleghi Avvocati:
Maurizio [illegible]
Giancarlo Biginelli
Silvia Boldrini
Franco Borardo
Alessandro Borrero
Silvana Borelli
Maurizio Caru
Antonio Caputo
Alessandra Colotti Mola
Carlo Cuneo
Paolo Fiorio
Valentino Fiorio
Giorgio Frus
Alberto Gianiano
Gianluca Graziosi
Paolo Graziosi
Corrado Guarnieri
Ennio Lenti
Pia Manni
Roberto Manni
Stefano Manni
Gennaro Marino
Maria Marzocchella
Rosamaria Miniscola
Lucia Monacis
Salvatore Morrone
Salvatore Nicola
Maurizio Piacenza
Dario Poto
Pietro Rossanigo
Giuseppe Salvini
Paolo Salvini
Paolo Sarra
Tiziana Sorrento
Gian Paolo Zancan.

— Torino, 21 ottobre 1999.

Le famiglie: Marmo, Rubegni, Tagliapietra partecipano all'immenso dolore degli amici Bosso.

Partecipano al cordoglio della famiglia i Condomini di Strada Alberoni 11/7-9.

E' mancato

Carlo Longo

anni 89

Lo annunciano la moglie Natalina Vighetto, il figlio Piergiorgio e famiglia. Funerali in Collegno oggi ore 15 parrocchia B.V. Consolata.

— Collegno, 22 ottobre 1999.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Asti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Giuseppe Duchi

per molti anni stimato funzionario del nostro tribunale, padre del consigliere dell'ordine avv. Nino.

— Asti, 21 ottobre 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renzo Miolis

Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, mamma. Funerali sabato 23 ore 11 Parrocchia Sacro Cuore di Maria.

— Torino, 21 ottobre 1999.

O.F. Funeral House tel. 011/7786968 - Torino

La famiglia Miglietta sentitamente partecipa al vostro dolore.

Pierangelo e Piercarlo con Ileana e Letizia Borgaro sono vicini alla zia Maria, a Graziana e Paola per la perdita del loro caro

Renzo Miolis

— Chivasso, 22 ottobre 1999.

Cugini Wanda, Piero, Eliana, ricordano RENZO affettuosamente.

Alessandro, Maria, Gisella, Fiorlana uniti nel dolore, nella preghiera, nel ricordo e per sempre vicini a Graziella e Paola.

Cristianamente è mancata

Rita Falcone

ved. Cattaneo

di anni 100

Addolorati lo annunciano: il figlio Renzo con Rosanna, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Per orario funerali telefonare 011/273.40.01.

— Torino, 21 ottobre 1999.

O.F. Salca tel. 011/273.40.01

Ha raggiunto la sua cara mamma

Alessandra Fogli

in Caretta

Addolorati lo annunciano: Franco con Stefano, il papà Raffaele e il fratello Riccardo con Laura. Un ringraziamento particolare alle signore Antonella e Nicoletta e all'Associazione F.A.R.O. Funerali sabato 23 c.m. (ora e luogo telefonare al n. 011/837777). No fiori, ma offerte alla F.A.R.O.

— Torino, 21 ottobre 1999.

I suoceri Irma e Carlo, i cognati Paola, Roberto, Maddalena e il nipote Andrea affranti si uniscono al dolore di Franco e Stefano nel ricordo della cara SANDRA.

— Torino, 21 ottobre 1999.

La Direzione ed il personale tutto della Banca Nazionale del Lavoro partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del funzionario Franco Caretta per la prematura scomparsa della moglie

Alessandra Fogli

— Torino, 22 ottobre 1999.

I colleghi dell'Agenzia 6 partecipano al dolore di Franco e famiglia.

Abbracciando Franco e Stefano ricordiamo la carissima amica SANDRA che ci ha lasciato e non dimenticheremo mai la sua forza e la sua serenità. Rodolfo, Lorena, Camilla.

Claudia e Alessandro piangono la carissima amica SANDRA.

— Torino, 21 ottobre 1999.

Alberto, Marioina, Carlotta e Anna commossi partecipano.

— Torino, 21 ottobre 1999.

Adelaide, Domenico, Mina, Giacomo, Giorgio, Chiara e Andrea con tristezza si stringono a Franco e Stefano per la perdita della dolce SANDRA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Palermo Liotta

Lo annunciano le sorelle Claudia ed Eleonora e parenti tutti. Funerali sabato ore 11,45 parrocchia Santa Giulia.

— Torino, 20 ottobre 1999.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Rossio Piassot

ved. Rissone

Addolorati l'annunciano i figli Giorgio e Massimo con rispettive famiglie. Per orario funerali tel. allo 011/05 [illegible] orario ufficio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 ottobre 1999.

Bianca Fassio e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa della cara nonna JUCCI.

E' mancata

Elena Pavan

in Menardo

Lo annunciano il marito Odone, i figli Adriano, Franco, Beppe, Carlo e Davide con famiglie, parenti tutti. Funerali sabato alle ore 15 da via Torino 1.

— Pianezza, 22 ottobre 1999.

Sentite condoglianze. Augusta Bairna e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Italia Sgubin

ved. Gambotto

Uniti nella speranza cristiana lo annunciano i figli Anna, Carlo, Ida, Emi, i fratelli Alfonso e Giuseppe, nipoti, pronipoti, con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Carla Schinotti per l'assistenza. Rosario S. Rosano venerdì 22 ottobre ore 17,30 parrocchia di Valperga. Funerale sabato 23 ore 10,30 a Valperga. Benedizione della salma alle ore 8,45 ospedale Amedeo di Savoia.

— Torino, 21 ottobre 1999.

Cara NONNA sappi che ti ho voluto molto bene e che ti sentirò sempre vicino a me. Carletto.

Le famiglie Maccanni e Schinotti ringraziano nonna ITALIA per l'esempio di vita.

Anna, Valeria, Claudio, Elisabetta si uniscono al dolore di Ida e famiglia.

E' serenamente spirata

Mila Montalenti

Ne danno annuncio la sorella Bianca con Franco Berlanda, i figli Alvar, con Marinella e Viola; Alice con Fabrizio Ravelli, Martina, Lucia; il fratello Umberto con i figli Pietro con Elisabetta, Francesco, Marino, Paolo con Laura, Jacopo, Rocco con Rita, Elenina. Funerali il 23 ottobre alle 8,15 partendo da ospedale Mauriziano c.so Re Umberto 113, ore 8,45 Cimitero Monumentale.

— Torino, 20 ottobre 1999.

Si uniscono con profondo affetto e rimpianto i collaboratori, amici e lettori del giornale Oltrepo e San Salvario, di cui MILA è stata fondatrice e instancabile appassionata animatrice.

Ti ricorderemo per l'impegno sociale e la gentilezza. Mara, Marinella, Federico, Davide, Silvia.

I condomini di c.so G. Lanza 110 partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gianfranco Cerruti

Lo ricordano con immenso amore la moglie Maria Rosa, i figli Andrea, Cristina e Paola, i fratelli Giuseppe, Emma, Piero e Cesarina. I funerali si svolgeranno sabato 23 ottobre alle ore 9 presso la parrocchia Santa Maria della Scala, Moncalieri.

— Moncalieri, 21 ottobre 1999.

O.F. Niggi Moncalieri. Tel. 011/645064

Il cognato Armando Scappini con i figli Massimo, Paolo, Luca e famiglie, si uniscono al dolore.

Vi siamo vicini nel dolore, Chicca, Manu, Michele, Isabelle.

Andre, ti sono vicina con tutto il mio cuore Manu.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Cerruti: Gloria e Giovanni, Maria, Romina, Paolo e Lucia, Paolo e Aldo, Emanuela e Paolo, Sonia, Chicco, Marco, Olek, Barbara e Elena, Simone.

La famiglia Cerrato, profondamente commossa, partecipa al dolore di Rosy, Andrea, Cristina e Paola, per la scomparsa del caro GIANFRANCO.

Siamo vicini a Cristina: Fabio, Francesco, Gian Marco, Giorgia, Luca, Mauro, Michela, Monica, Riccardo, Silvia.

Il 19 ottobre ci ha lasciati

Sergio Rosso

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Lidia, i figli Federico con Paola, Marica con Carlo, i nipoti Marco, Valeria, Fabio, Francesco, Elena e parenti tutti.

— Torino, 22 ottobre 1999.

Affettuosamente vicina a Lidia, Mirella.

Lola, Claudia, Emilio, Gemma, Cecilia e Camillo ricordano con affetto zio SERGIO.

— Torino, 21 ottobre 1999.

I compagni di Politecnico Anna Maria Cabiati, Silvio Birzani, Edoardo Borgna, Piero Casassa, Giovanni Marchisio, Fernando Negro, Giancarlo Regalia, Gianfranco Vitelli, Aldo Zegna, sono affettuosamente vicini a Lidia, a Marica, a Federico e prendono viva parte al loro grande dolore per la morte del carissimo amico

Ing. Sergio Rosso

— Torino, 21 ottobre 1999.

Gli amici
Pinuccia, Gianluigi Redaelli
Mariuccia, Adriano Amorio
Marisa, Angelo Ferrari
Wanda, Ezio Motto
Renata, Ezio Santin
Marcella, Sergio Gerino
Fiorella, Pino Gangemi
ricordano il caro

Giuseppe Moccia

— Torino, 21 ottobre 1999.

E' cristianamente mancata

Maria Canobbio

ved. Brignolo

Ne danno il triste annuncio le nipoti Maria Grazia con Paolo e Luciana con Maurizio, il cognato Alessandro e parenti tutti. Funerale sabato 23 c.m. ore 10,30 parrocchia S. Maria delle Ghiare Castello d'Annone.

— [illegible], 21 ottobre 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Enrico Giorgio Pagnozzi

di anni 55

Lo annunciano la moglie Mili Pocorobba, i figli Fiammetta e Federico, il padre Vincenzo con la moglie e la piccola Cristina, la suocera Nina Sarra. Un grazie affettuoso agli amici che gli sono stati vicini durante la lunga malattia. Funerali venerdì 22 alle ore 11,45 parrocchia Sant'Alfonso.

— Torino, 20 ottobre 1999.

Il Club Kiwanis Torino Centro partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente eletto

dott. Enrico Pagnozzi

ricordandone l'impegno a favore del Club.

— Torino, 21 ottobre 1999.

Ricordano con affetto l'amico ENRICO Lidia, Amanda, Piero, Giuseppe.

I cugini De Anna e Roth piangono ENRICO partecipando al dolore dei familiari.

— Saronno, 21 ottobre 1999.

I cugini Corrado, Iole, Elisabetta, Andrea partecipano al dolore di Mili e famiglia per la scomparsa di ENRICO.

Gianna Agostino Verango e figli partecipano sentitamente al dolore di Mili, Nina, Fiammetta, Federico.

Fiorenna con la mamma Iole, Mirosa, Viviana, sono affettuosamente vicino a Fiammetta e famiglia.

La famiglia Galetto si unisce al dolore.

Ciao ENRICO, amico caro, non ti dimenticheremo mai. Marco e Cristina, Gloria Piero e Lauretta.

Partecipano al dolore della famiglia Pagnozzi i colleghi di ENRICO:
Piergiorgio Baroncelli
Corrado Bianco
Salvatore Bisconti
Anna Bogazzi
Alberto Biondonio
Giuseppe Buscemi
Ferruccio Gallo
Giuseppe Giugno
Riccardo Greco
Claudio Miccono
Piercarlo Milone
Domenico Picardi
Arnaldo Pierini
Alberto Sancel
Vincenzo Scarlò
Andrea Sclandrello
Kevork Torossian
Carlo Zanolini
il Personale della Sala Operatoria e del Reparto di Chirurgia dell'Ospedale di Venaria.

Colleghi, amici della Medicina d'urgenza del Giovanni Bosco si stringono intorno a Fiammetta.

Roberta, Francesco sono vicini a Fiammetta.

E' mancato

Giuseppe Berlinetto

ex macellaio

anni 92

Lo annunciano cognata, nipoti. Funerali in Torino parrocchia S. Teresina, per orario telefonare allo 011/406.27.33 dopo ore 9,30.

— Sangano, 22 ottobre 1999.

UN PROTAGONISTA RACCONTA I MISTERI DI MOSCA

«Mitrokhin? Spia di serie B»

L'ultimo capo del Kgb: contava poco

intervista

Giulietto Chiesa

inviato a MOSCA

L'ULTIMA volta che l'incontrai, due anni fa sono, mi aveva dato appuntamento a un indirizzo che più anonimo non si sarebbe potuto immaginare: un palazzo primi Novecento, a tre piani, affacciato sul *kolzò*, l'anello circolare interno, non lontano dalla «Casa di Beria» e dalla piazza dell'Insurrezione.

Sulla porticina non c'era nemmeno una targa. «Suoni e dica il suo nome», mi aveva avvertito telefonicamente. E così era andata. Nel portoncino mi aspettava una guardia in una sconosciuta divisa grigia, che mi accompagnò nel modesto ufficio di Vladimir Aleksandrovic. Seppi dopo che l'ex presidente del «grande» Kgb, Vladimir Kriuchkov, l'ultimo suo presidente (perché quelli che vennero dopo lo smantellarono), il leader dei golpisti di agosto, era ospite di un «Centro di ricerche» assai poco noto, che faceva capo al filosofo-regista-sociologo Kurghinian.

Questa volta l'appuntamento è a un altro indirizzo. Un palazzotto a tre piani di epoca sovietica, giallosporco fuori e dentro. Sulla porta di legno sconnesso c'è un'insegna di bronzo che nessuno ha lucidato dall'ultimo piano quinquennale: «Regione: Centro per lo sviluppo scientifico e tecnologico».

«Mostrare il permesso!» recita perentorio un cartello nell'atrio. Altre guardie, con divise non meno misteriose, introducono lungo una scala dei tempi sovietici, con linoleum sovietico sul pavimento, pareti marroni, porte mai ridipinte.

Una specie di stazione di polizia russa. Come mai, Vladimir Aleksandrovic, la trovo qui, questa volta? «E' un ottimo centro di ricerca, c'è una banca-dati tra le migliori per studiare l'economia della regione di Mosca. Per questo si chiama "Regione"». Mi guardo attorno nel piccolo ufficio: tre telefoni, mobili relativamente recenti ma dozzinali, nessun computer, una scrivania sgombra di carte, un tavolo da riunioni per otto persone. Capisco che Vladimir Kriuchkov è qui ospite, come lo era nel centro di Kurghinian. Ma non sembra opportuno insistere su questo tipo di domande, né lui le incoraggia. Del resto ho chiesto io di vederlo, questa volta, per cercare di carpirgli qualcosa sull'«affare Mitrokhin» e quindi è necessario andare al sodo quanto prima possibile.

Cosa che si rivela subito non facile. Vladimir Kriuchkov non sa nulla, o quasi, del clamore suscitato dal dossier in Italia. Perlomeno così afferma. Per cui prima di passare alle domande mi tocca fargli un riassunto completo delle puntate precedenti. Ascolta divertito. «Sì, sì, di questo Mitrokhin ho sentito parlare. Allora, intendo dire. Ma mi pare che non fosse un colonnello, secondo me era un maggiore. Comunque non contava molto. Ho saputo che ha venduto agli inglesi i dattiloscritti dei suoi appunti a mano. Ma mi pare che, nella posizione in cui si trovava, potesse avere accesso a ben poche cose importanti».

Può darsi, ma le garantisco che quei 261 nomi italiani hanno fatto un grande rumore. «Duecentosessantuno? E' sicuro?» sgrana gli occhi, mi sembra ironicamente, dietro le lenti spesse dei suoi occhiali.

Sì, e vorrei sapere se, al livello del maggiore Mitrokhin, si potevano leggere, negli archivi del Kgb, i nomi veri accanto agli pseudonimi. Vladimir Kriuchkov si aggiusta la sedia e appoggia le mani sul tavolo, come chi si accinga a una lunga prolusione di fronte a una platea ignara. «Vede, secondo me Mitrokhin ci ha messo del suo, e non poco. Il resto l'hanno aggiunto gli inglesi, che sono bravi in questo tipo di operazioni politiche. Ma Mitrokhin può benissimo avere visto nomi e cognomi insieme agli pseudonimi. Ciò era possibile per un grandissimo numero di casi. Del resto, avere uno pseudonimo accanto al nome era pressoché automatico. Tutti i nostri agenti assegnavano uno pseudonimo di loro invenzione a tutti coloro che, in qualunque Paese, venivano avvicinati, contattati. Il fatto che nelle carte di Mitrokhin ci siano, come lei dice, molti nomi veri con accanto lo pseudonimo è anzi la prova che si trattava in gran parte di gente corteggiata, coltivata, ma non ancora reclutata. Perché, in realtà, gli agenti veri, quelli su cui facevamo conto, non transitavano più per l'archivio generale con i loro veri nomi. Da un certo livello d'importanza in su, il nome vero spariva obbligatoriamente. Io stesso, che ero alla testa dell'organizzazione, potevo dire di conoscere non più di quattro o cinque nomi veri, che si celavano dietro la *clichka*, lo pseudonimo. Quindi restano due ipotesi: o Mitrokhin ha trasmesso agli inglesi delle scartine che non contavano niente, oppure sono stati gli inglesi che, mettendo insieme le cose di Mitrokhin con le loro banche-dati, hanno ricostruito il rapporto nome-pseudonimo. Le due ipotesi possono essere entrambe vere».

Seguo il ragionamento, ma gli faccio notare che in almeno una trentina di casi il dossier Mitrokhin indica soltanto lo pseudonimo. Kriuchkov scoppia nella sua risatina sibilante di ex fumatore. «Una trentina?».

Certo, confermo io, anche qualcuno di più. «Suvvia, lei sta scherzando. Noi non abbiamo mai avuto in Italia tanti agenti. Guardi che non ne occorrono mica tanti. Di regola uno o due sono più che sufficienti allo scopo. Quindi, seguendo il ragionamento di cui sopra, dovrei concludere che gli inglesi hanno una banca-dati piuttosto carente».

Fissa lo sguardo nel vuoto sopra la mia testa, e tace per una decina di secondi. Poi gli occhi gli si riaccendono: «Ne basta uno buono per guastare tutto il brodo dell'avversario. Veda il caso di Aldrich Ames...».

Era un suo agente? Voglio dire, era opera della sua gestione come capo del Kgb? «Ma certo! Fu uno dei colpi più duri che infliggemmo agli Stati Uniti in tutta la guerra fredda. Per loro fu un disastro tale che, alla fine, furono costretti a mettere il silenziatore». Sorride.

E adesso che ne è del suo Kgb? «L'attuale Svr, così si chiama adesso, è una delle poche strutture statali che ha resistito allo sfacelo in questi anni. Ma anch'essa è ormai ridotta ai minimi termini. Ha resistito fino al 1994-1995, poi ha cominciato a perdere un punto dietro l'altro. Io sono fuori da otto anni ormai, ma sono in grado di seguire vittorie e sconfitte anche dai lontani riferimenti, spesso incomprensibili ai profani, che si possono leggere sui giornali. Siamo stati traditi e venduti da chi governa questo Paese».

> **“** *Gli agenti effettivi erano indicati sull'elenco generale solo con lo pseudonimo, io conoscevo al massimo tre o quattro nomi veri, ma forse gli inglesi hanno lavorato sui suoi dati* **”**



L'ultimo capo del Kgb, Vladimir Kriuchkov

> **“** *Si trattava certo di gente contattata, non reclutata. Non abbiamo mai avuto in Italia tanti agenti. Di regola uno o due sono più che sufficienti* **”**

Londra censura il dossier

«Testimonianza eccezionale ma non riveleremo i nomi»

Fabio Galvano

corrispondente da LONDRA

Il governo britannico ha deciso di riesaminare, in vista di un eventuale rinvio a giudizio, i dossier di cinque delle presunte spie venute alla luce attraverso l'archivio Mitrokhin, compreso quello di Melita Norwood, la bisnonna di 87 anni che ha ammesso («Non me ne pento e lo rifarei») di avere rivelato segreti nucleari ai sovietici. Ma il ministro degli Interni Jack Straw, che ha dato l'annuncio ai Comuni ribadendo l'autenticità e l'importanza dei documenti forniti dall'archivista oggi più famoso al mondo («Un testimonianza eccezionale», ha detto), ha respinto la richiesta di pubblicare i nomi. Reso forse edotto dal polverone italiano, e dal pericolo che di spie vere e di vittime innocenti si faccia un solo fascio, su quel punto è stato fermo: «Non dobbiamo scivolare verso un processo per denuncia», ha detto.

Soltanto delle Norwood, sui cinque casi, il ministro ha fornito il nome. E' la donna che lo storico Christopher Andrew addita nel suo libro come «la più importante spia britannica» al soldo del Cremlino. Nome in codice «Hola», era segretaria presso uno dei laboratori che lavoravano all'atomica inglese. Prendeva i documenti, li fotografava e li consegnava agli agenti del Kgb. La decisione del governo, ha detto il ministro, è stata presa «alla luce dei commenti della signora Norwood». Perchè lei, quando l'11 settembre balzò agli onori della cronaca, non esitò a spiegare di avere fatto la spia «non per guadagnare denaro ma per impedire la sconfitta di quel nuovo sistema». «Me lo sono voluto», ha commentato ieri, rassegnata.

Rea confessa e impenitente: il governo non poteva assistere senza fare nulla; anche se, ha precisato il ministro, il suo caso era già stato valutato negli Anni Sessanta e poi nuovamente dopo la defezione di Mitrokhin nel 1992, quando i sospetti furono confermati senza che emergessero «prove utilizzabili in tribunale». Ancora l'anno scorso il caso era stato esaminato; ma sempre con molte perplessità. Ora, in attesa di un'inchiesta parlamentare sull'intera vicenda, Straw non poteva rimanere sordo.

Il ministro, che ha definito «immenso» il valore dell'archivio e Mitrokhin «un coraggioso che ha lavorato da solo contro la dittatura», ha indicato che quei documenti hanno offerto «migliaia di spunti», che grazie a quelle carte «i nostri servizi, in collaborazione con i governi alleati, sono stati in grado di bloccare molte minacce alla sicurezza». Ma ci sono «argomentazioni decisive», ha aggiunto, contro la pubblicazione di tutti i nomi. Sarebbe sbagliato, ha detto, «compromettere l'efficacia dell'intelligence e dei servizi di sicurezza» rivelando casi su cui essi stiano indagando. «Nessun processo per denuncia», ha ribadito.



La sede dei servizi segreti a Mosca: la Russia tende a minimizzare il ruolo e la possibilità di accesso a dossier delicati dell'agente Mitrokhin

Dietrofront: sì alla Commissione

A Roma chiesta la pubblicazione del fascicolo Br-007 dell'Est

ROMA

E' deciso: la prossima settimana in Senato, alla commissione Affari costituzionali, si prenderanno in esame i diversi progetti, firmati da Cossiga, da Migone, dalla maggioranza e dall'opposizione, per formare la commissione d'inchiesta sul Kgb.

Il dietrofront, motivato dal dibattito politico che si era scatenato dopo che una prima volta in Senato si era dato lo stop, cade in un momento particolare.

Alcuni politici, tra i quali anzitutto il senatore Antonio Di Pietro, ritengono che, se davvero si costituirà la commissione, essa dovrà allargare i propri orizzonti anche alla politica stretta.

In proposito, l'eminente esponente dell'Asinello ha depositato un proprio disegno di legge nel quale si chiede espressamente «di accertare le eventuali conseguenze prodotte negli avvenimenti interni della politica italiana»: una scelta che entrerebbe in aperta collisione con la posizione ufficiale della maggioranza, di cui l'Asinello fa parte.

Ma il dietrofront cade in un momento particolare. Ieri la commissione Stragi (alla quale il governo aveva «smistato» il dossier Mitrokhin) ha chiesto alla procura di Roma di togliere il segreto ai documenti sui rapporti tra Brigate Rosse e servizi segreti dell'Est che la procura stessa aveva inviato alla commissione lo scorso 12 aprile.

E' il cosiddetto «dossier Havel»: nell'annunciare la richiesta di decretazione, il presidente della commissione, il senatore diessino Giovanni Pellegrino è tornato a pronunciarsi sfavorevolmente sulla creazione di una commissione d'inchiesta sul Kgb, perché «due commissioni che indagano su una stessa cosa mi paiono davvero troppo».

Ma intanto, mentre da Londra, città d'origine del dossier Mitrokhin, il premier Tony Blair fa sapere che «è tutto vero», sull'incartamento «Havel» si manifestano segnali di prudenza. Il presidente della commissione parlamentare sui servizi segreti, il forzista Franco Frattini, auspica che si facciano controlli prima di renderlo pubblico, «per non dare in pasto all'opinione pubblica nomi di persone che magari non c'entrano nulla».

E dunque, forse il dossier Havel passerà, prima d'esser reso noto, tra le mani del controspionaggio.

D'accordo sembra essere anche il sottosegretario alla Difesa, il diessino Massimo Brutti, ma per quanto riguarda ancora il dossier Mitrokhin dice: «E' tutto da verificare, alcune notizie che vi sono contenute sono assolutamente inconsistenti: ci sono nomi di personalità note e rispettate, ma il nostro sistema politico ha reagito in maniera eccessivamente nervosa».

Dunque, è la conclusione, «bisogna parlamentarizzare il problema». Ovvero: fare la commissione d'inchiesta. [red.rom.]

Il «boia di Vichy» segnalato in Svizzera

Parigi, la Cassazione respinge il ricorso su Papon, emesso ordine di cattura internazionale

PARIGI. Maurice Papon ha perso il diritto che aveva a ricorrere in appello. La sua fuga dalla Francia ha fatto dell'ex funzionario di Vichy - che avrebbe dovuto presentarsi due giorni fa alle autorità giudiziarie, in vista dell'esame del suo ricorso - un latitante. A stabilirlo è stata ieri la Corte di Cassazione di Parigi, al termine di una giornata iniziata con la notizia della presenza nei giorni scorsi di Papon in Svizzera.

La procura di Bordeaux ha lanciato in serata un ordine di ricerca e di cattura internazionale. Papon, che ha 89 anni, deve scontare 10 anni di carcere per complicità in diritti contro l'umanità all'epoca dell'occupazione nazista. In fuga dalla Francia, ha fatto sicuramente tappa in Svizzera e ha soggiornato in un albergo di Martigny. La notizia data da «Libération» è stata confermata dal ministero degli Esteri a Berna.

Intervengono i vigili del fuoco israeliani

Hebron, brucia una fabbrica clandestina di accendini Morte 16 operaie palestinesi

HEBRON. Sedici operaie palestinesi sono morte nell'incendio scoppiato in una fabbrica clandestina di accendini a Hebron, in Cisgiordania. L'impianto si trova nel settore della città sotto il controllo dell'Anp, che per domare le fiamme ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco israeliani. I soccorsi sono partiti dall'insediamento ebraico di Kyriat Arba e sono giunti 20 minuti dopo la chiamata. Malgrado la loro tempestività, non è stato possibile soccorrere le donne, rimaste intrappolate nello stabilimento, da cui sono stati recuperati i loro corpi carbonizzati. Le vittime avevano età comprese tra i 19 e i 35 anni. La polizia palestinese ha fermato per interrogarlo il direttore della fabbrica. Non è stato possibile rintracciare il proprietario, che si trova all'estero. Il sindaco di Hebron, Mustafa Natche, ha detto che l'edificio aveva una licenza come deposito di frutta e verdura e che era stato illegalmente trasformato in una fabbrica di accendini. [Agi]

IL GIOVANISSIMO BIOGRAFO CHE HA MESSO IN CRISI LA CORTE

«La figlia segreta di re Alberto? Ho solo fatto cadere un tabù»

intervista

Francesco Manacorda

corrispondente da BRUXELLES

SCUSI, ma lei è un eroe dello «scoop» o un pettegolo? «Nè l'uno nè l'altro, sono solo uno che ha scritto la verità, la verità al 200 per cento». Nella sua casa di Moerkerke, vicino a Bruges, Mario Dannels, si gode una celebrità che mai - nei suoi finora non memorabili diciotto anni di vita - avrebbe immaginato. Poche righe del suo libro dedicato alla regina Paola di Liegi che rivelano la nascita di una figlia illegittima di Alberto II stanno mettendo in subbuglio il regno.E in effetti la sua rivelazione non trova che conferme. Quella che tre giorni fa sembrava una storia troppo enorme per essere accettata dal Belgio appare ormai una verità rapidamente digerita. La figlia segreta di Alberto II, scovata da alcuni giornali, ha un nome e un volto: si chiama Delphine Boel, ha 31 anni ed abita a Londra, in Portobello Road: vicino a casa ha un atelier dove crea le sue sculture in cartapesta. E' bionda, snella, molto simpatica, a detta dei vicini doverosamente intervistati visto che lei non si trova. Delphine è in Francia dalla madre, la baronessa Sybille de Selys Longhcamps che non smentisce la sua - peraltro nota - relazione con Alberto II e si limita a dire che sui natali di sua figlia «creato di capirmi, non posso fare commenti». La ragazza, nata nel '68, è stata riconosciuta dal marito della baronessa de Selys, l'industriale belgo Jacques Boel, ma i due hanno poi divorziato.

Signor Dannels, se lo aspettava di provocare tutto questo putiferio?

«Macché, sono davvero stupito, e non vorrei che le trecento e passa pagine del mio libro venissero ricordate solo per questa frase. Questo non è un libro scandalistico, ma una biografia seria sulla regina Paola: ci ho lavorato tre anni, ho intervistato oltre quaranta persone. E poi quella sulla figlia segreta del re non è una rivelazione. E' una voce che gira da trent'anni, da quanto è nata la ragazza».

E come mai adesso lei la scrive con tanta certezza?

«Semplicemente perché ne ho avuto conferma da fonti vicine a Corte».

Ma resta il fatto che fino a martedì nessuno parlava di questa storia. Se era risaputa, come dice lei, come si spiega?

«E' colpa di una certa ipocrisia della stampa belga. Tutti conoscevano la storia, ma nessuno aveva il coraggio di raccontarla. Io ho rotto il tabù e adesso guardi come ci saltano tutti sopra. Del resto, già stamattina (ieri, ndr) i giornali sapevano nome, indirizzo, professione della figlia del re, qualcuno ha anche le sue foto. Le sembra che sarebbero stati tanto preparati se non avessero mai saputo nulla?».

> La madre della giovane è una baronessa che vive in Francia e non smentisce: non posso fare commenti

Mi permetta, ma come biografo di corte lei è una figura decisamente fuori dagli schemi, a partire dalla sua età. Oggi ha diciott'anni, a quando risale questo interesse per la monarchia?

«Al '93, quando morì re Baldovino. Fu allora che cominciai a interessarmi alla famiglia reale e in particolare alla regina Paola. Prima ho scritto una serie di articoli su di lei per Daklozenkrant, la rivista che vendono i senzatetto belgi, e poi tre anni fa ho deciso di scrivere il libro».

Lo sa che cosa si dice di lei? Che alla sua età non poteva scrivere questo libro. Che dietro di lei c'è qualcun altro.

«Lo so e mi fa imbestialire. Ho studiato a fondo l'argomento, penso di scrivere bene, ho ricevuto proposte di collaborazione da diverse riviste fiamminghe. No, questa è un'insinuazione che proprio non accetto».

Parlando di politica, lei è monarchico?

«Sì, e ho molto rispetto per la famiglia reale».

E pensa di aver reso un buon servizio alla monarchia con il suo libro?

«No, questo non si può dire, ma ho voluto dire semplicemente la verità: del resto tutti sanno che il matrimonio tra Paola e Alberto è quasi esploso negli Anni '70».

Lei l'ha studiata, ha scritto un libro su di lei: Ma Paola è una regina felice?

«Sì, alla fine penso di sì. Ma il Belgio, pur avendola sempre rispettata non l'ha mai amata perchè dà l'impressione di essere troppo fredda».

Nessuna reazione, per ora, da Palazzo Reale?

«No. La portavoce di Corte aveva detto prima che si trattava di "pettegolezzi" e poi di "questioni private". Mi pare che sia abbastanza chiaro. Invece ho molte reazioni positive di giornalisti e da lettori. Mi ha telefonato una zia di Melissa Russo, una delle bambine uccise da Marc Dutroux, per farmi i complimenti e questo mi rende veramente felice».

Scusi, ma che c'entra il caso Dutroux con la figlia segreta?

«E' lo stesso Belgio dei misteri, in cui la verità non viene a galla. Nel caso Dutroux non è mai stata detta tutta la verità, chi ha fatto degli errori non è stato punito».



Alberto e Paola di Liegi: un segreto noto a tutto il regno

SENATORE USA ANTI-GAY

Il figlio lo attacca: sono omosessuale anch'io

LOS ANGELES. «Sono il figlio omosessuale di William "Pete" Knight, senatore repubblicano in California». Questo l'inizio del pezzo con cui David Knight attacca, e probabilmente affossa, l'ultima campagna contro i gay lanciata recentemente dal padre, il senatore William. «In base alla mia esperienza, si tratta di una reazione cieca, sprezzante e disinformata, un riflesso condizionato a un argomento sul quale non sa nulla e non vuole sapere nulla, ma che è funzionale alla sua carriera politica», scrive David Knight su «The Los Angeles», senza risparmiare critiche e colpi bassi al padre.

Nel provocatorio articolo, che ha destato parecchio scalpore e che è stato ripreso da «The International Herald Tribune», il giovane David Knight ricostruisce i suoi rapporti e la sua esperienza con il genitore: il senatore non ha mai voluto discutere con lui della sua omosessualità, ha sempre perentoriamente rimosso l'argomento, ed è passato dall'essere orgoglioso del figlio all'ignorarlo completamente una volta saputo che è gay. «Mio padre sembra volere che le cose rimangano come le ha sempre conosciute, senza cambiamenti», conclude Knight. [e. st.]

Una società israeliana

Lotti di Luna in vendita a 80 mila lire

TEL AVIV

«Ti regalo la Luna». D'ora in poi non sarà più un'amorosa e suggestiva promessa a vuoto. La Luna, alle soglie del Duemila, è davvero in vendita. Nessun trattato internazionale lo ha deciso, nessuno stato ha autorizzato il giro di affari interplanetario, ma c'è chi già da tempo fa affari con la Luna. La società israeliana Shelron offre appezzamenti lunari a prezzi modici: una superficie pari a 50 stadi di calcio costa 80 mila lire.

Pochi spiccioli e in cambio certificati adeguati, la possibilità di sfruttare le eventuali risorse naturali nascoste sotto la crosta lunare acquistata, il controllo quotidiano delle proprietà da Terra, seduti a una scrivania, via Internet e grazie ad un satellite. La «Shelron» - che ha un sito Web - dice di essere affiliata all'«Ambasciata della Luna».

La corsa alla compra-vendita della Luna per la verità è cominciata da anni. Anche grazie al fatto che lo sbarco di Armstrong, 30 anni fa, ha concretamente accorciato le distanze con il pianeta nell'immaginario collettivo, tanto che parlare di nuove galassie o del nuovo «inquilino» del nostro sistema solare, è diventato del tutto normale. A tutto questo si aggiunga il fatto che il primo hotel spaziale «Sotto le stelle», una joint-venture tedesco-americana, è in fase progettuale. Ma forse a fermare la corsa dei terrestri verso la Luna varranno i Trattati sullo spazio (quello del 1967 esclude che stati o singole persone possano appropriarsi della luna e di altri corpi celesti) e anche la temuta dichiarazione dei redditi. [Ansa]

Una notte di terrore a Bali, l'isola dei turisti: migliaia di dimostranti incendiano e saccheggiano

«Sorella Mega» numero 2 dell'Indonesia

La figlia di Sukarno vicepresidente

Il nuovo capo dello Stato, l'islamico moderato Wahid sarà affiancato dalla leader laica della opposizione, che ha vinto le elezioni parlamentari di giugno

Giuseppe Zaccaria
inviato a GIAKARTA

«O Mega o rivoluzione», gridavano l'altra sera decine di migliaia di dimostranti in tutte le città d'Indonesia. Stasera, quella stessa gente organizza cortei di auto e festeggia: la donna-simbolo del laicismo e dell'orgoglio nazionalista di questo Paese, sconfitta nella corsa alla Presidenza, è stata appena nominata vicepresidente e teorico successore di Abdurammian Wahid, potente ma molto ammalato.

Nel secondo giorno di votazioni all'Assemblea dei Consigli del popolo, i candidati si sono ritirati uno dopo l'altro. Prima il generale Wiranto «nell'interesse del Paese e dell'ordine pubblico», poi l'ex capo del Golkar, il partito di governo, Akbar Tandjung. La figlia del fondatore dell'Indonesia moderna ha battuto senza patemi (396 voti contro 284) un concorrente di facciata, Hamzah Maz, del Partito islamico dello Sviluppo. Adesso si dice pronta a impegnare tutta sé stessa «nella pacificazione e nello sviluppo del Paese».

Le prime elezioni democratiche in oltre 45 anni hanno messo alla guida dell'Indonesia una coppia perfettamente bilanciata. Alla nomina hanno collaborato in molti: lo stesso Golkar, il partito della Megawati, i militari inseriti di diritto nel Parlamento, gli islamici moderati. Tutto per risolvere un'emergenza e accingersi ad affrontarne un'altra.

La prima, quella dell'ordine pubblico, sembra già in parte disinnescata. L'altra notte, dopo la nomina a Presidente dell'islamico «Gus Dur», i sostenitori di «Mega» si erano scatenati a Giakarta, nell'isola di Giava ma soprattutto a Bali.

Il paradiso dei turisti ha vissuto una notte terribile, con migliaia di persone nelle strade della capitale Denpasar, edifici del governo e case di funzionari incendiate. Lo stesso è accaduto nell'isola di Giava, a Solo e Medan, e a Sulawesi. Qui a protestare erano i sostenitori di Habibie, il presidente deposto. A Jiungpadang, luogo d'origine dell'ex delfino di Suharto, centinaia di dimostranti hanno gridato al tradimento e all'indipendenza.

Non tutte le tensioni sono placate, certo: dal resto dell'arcipelago, anzi, si odono voci di protesta per il fatto che Wahid e Megawati siano nati entrambi nell'isola di Giava (che peraltro, con 120 milioni di abitanti, è la più popolosa).

A simili strappi però un Paese come l'Indonesia è abituato a far fronte da sempre. Piuttosto, le prime reazioni alla nomina di «Mega» sono più che positive e danno adito a qualche speranza rispetto al secondo problema, in ordine d'urgenza: quello della rinnascita economica.

Il mercato borsistico in questi giorni è chiuso, ma quello delle valute ha fatto segnare un'immediata ripresa della rupia, già in grave crisi dopo la nomina di «Gus Dur». Il chierico e la laica, il politico e la donna-simbolo, l'accorto mediatore e l'incarnazione dell'orgoglio indonesiano possono costituire una coppia eccellente (sicuramente, la migliore possibile) che sembra dividersi naturalmente influenze e compiti.

Il presidente Wahid è il leader di una base sterminata; Megawati Sukarnoputri la donna che rappresenta l'«élite» non economica ma intellettuale. Il primo è stato eletto dal Parlamento, come peraltro vuole la Costituzione, la seconda è espressione del popolo, o almeno di quei ceti urbani che il 7 giugno l'avevano portata a vincere le elezioni politiche.

Il presidente islamico incarna le speranze di milioni di diseredati, la vicepresidente laica la fiducia degli investitori stranieri. Entrambi mostrano di convergere su scelte importanti: un nazionalismo orgoglioso, un'idea riformista che in «Mega» è accentuata e in «Gus Dur» più mediatoria, una lotta dura alla corruzione, l'impegno a trascinare l'Indonesia fuori dal dramma economico prima che il Paese perda altri pezzi.

L'uno chiama l'altra «sorella», quasi a sottolineare una unità d'intenti che neanche la frantumazione del Parlamento riuscirà a incrinare. L'altra ringrazia e si allinea, riconoscendo una «naiveté» politica che l'esperienza del saggio «Gus Dur» riuscirà a mitigare.

L'entusiasmo con cui l'Indonesia sta celebrando la nascita della coppia, i commenti soddisfatti che giungono dagli Stati Uniti come dall'Australia sembrano dimostrare che del primo esperimento di democrazia il Parlamento indonesiano abbia fatto buon uso.

Resta sullo sfondo la grande incognita dei militari. Wiranto, capo assoluto delle forze armate, ancora una volta ha compiuto il «beau geste» scegliendo di collocarsi nel ruolo di osservatore e garante. Ma una democrazia che voglia davvero articolarsi come tale dovrà anche sbarazzarsi della opprimente tutela dei militari.

L'esercito indonesiano negli ultimi 45 anni ha svolto un ruolo decisivo negli equilibri del Paese e ancora continua a farlo, sia pure attraverso la figura di un generale e ministro che ostenta rispetto per le istituzioni. In Parlamento, gli osservatori più acuti già immaginano per i prossimi mesi un disegno di riforma dell'armata che potrebbe scatenare reazioni pericolose. Assieme alla pacificazione e alla ripresa economica, è questa forse la sfida più ardua che «Gus Dur» e la «sorella Mega» si apprestano ad affrontare.





Incendi nel capoluogo dell'isola di Bali, Denpasar, dove sostenitori di Megawati Sukarnoputri (nella foto piccola) hanno manifestato la loro rabbia per tutta la notte, prima dell'elezione della loro leader alla vicepresidenza dell'Indonesia. Ieri è tornata la calma

La crisi in Cecenia peserà sul vertice di oggi con l'Unione europea, cui parteciperà il premier Putin

«Un massacro russo a Grozny», Mosca: bugie

Cinque missili centrano il mercato e il reparto maternità, 44 morti

GROZNY

Violento e sanguinoso attacco su Grozny: le forze russe in Cecenia hanno lanciato poco dopo le 18,00 (ora locale) un massiccio bombardamento sulla capitale cecena, provocando almeno 44 morti tra la popolazione civile. L'agenzia russa «Interfax» riferisce che un missile ha centrato il mercato della città, uccidendo almeno 17 persone. Altre fonti di agenzia riferiscono che un altro missile ha colpito il reparto maternità di un ospedale, situato a 30 metri dalla residenza ufficiale del presidente Aslan Maskhadov, provocando 27 morti, quasi tutti donne e neonati. È stata colpita anche la sede delle poste cecene. Almeno cinque missili sono stati lanciati nella zona dove è situata la Presidenza cecena. Secondo fonti locali almeno 30 cadaveri, molti di donne e bambini, sono stati allineati nell'ospedale di Grozny. «Ogni minuto che passa sono trasportati all'ospedale numerosi altri cadaveri», ha detto un testimone oculare.

Le avanguardie delle forze russe al comandi del generale Viktor Kazantsev si trovano a 12 chilometri dalla capitale cecena; a Tolstoy Yurt, 15 chilometri a nord della città, si sono registrati intensi combattimenti. L'offensiva russa ha provocato finora l'esodo di 180 mila persone dalla repubblica separatista del Caucaso settentrionale.

Mosca ha smentito i bombardamenti e il ministero della Difesa non ha voluto fare nessun commento sull'esplosione. Ieri sera, intanto, è stato arrestato il delegato permanente della Cecenia a Mosca Mairbek Vaciagaiev. L'ha riferito all'agenzia Itar-Tass la direzione generale della polizia per la lotta alla criminalità organizzata. Vaciagaev rappresentava ufficialmente presso il governo russo le autorità separatiste di Grozny.

Il bombardamento russo incombe sul difficile vertice Russia-Ue in programma oggi a Helsinki: il premier Vladimir Putin deve affrontare i partner europei e i politici di Mosca hanno fatto di tutto per aggirare il problema di Grozny che potrebbe trasformare la campagna in Cecenia in una replica del bagno di sangue e dell'umiliante sconfitta del 1996. Le dichiarazioni non hanno contribuito a risolvere il dilemma e ambiguo è stato anche Putin al momento della partenza per la Finlandia: «Risolveremo il problema di Grozny - ha detto - sulla base di circostanze concrete». Conscio delle preoccupazioni e delle critiche dei Quindici nei confronti del «pugno di ferro» nel Caucaso, Putin ha cercato di giocare d'anticipo facendo pubblicare una dichiarazione ufficiale del governo che punta su una soluzione politica del problema ceceno.

Neve in Piemonte, allagamenti in Liguria. Tromba d'aria sulla linea ferroviaria Roma-Napoli

Anticipo d'inverno, Italia in tilt

Voli dirottati e treni fermi per il maltempo

ROMA

Pioggia, freddo, vento forte e neve hanno contrassegnato la prima emergenza maltempo dell'autunno che, da ieri, ha fatto capolino un po' in tutte le regioni italiane. Conseguenze: traffico intasato, voli aerei dirottati e treni bloccati per la caduta di alberi sui binari, incidenti stradali ed il via anticipato all'accensione dei riscaldamenti in alcune regioni. Intanto il Wwf paventa una nuova stagione di alluvioni all'italiana e avverte: «Il territorio italiano non è preparato ad accogliere fenomeni meteorologici tanto intensi». Ecco la mappa dei disagi al debutto della cattiva stagione.

LA PRIMA NEVE. Ha fatto la sua comparsa in Valle d'Aosta, in Piemonte (Val di Susa e sopra Cuneo) e in Liguria a quote inferiori ai 1000 metri. In Valle D'Aosta è obbligatorio l'uso delle catene e, a causa di alcuni Tir bloccati per la neve caduta, il traforo del San Bernardo è chiuso al traffico pesante. La Protezione civile è in stato di pre-allerta e problemi alla viabilità sono segnalati sopra i 1.200 metri.

NUBIFRAGI AL NORD. La situazione più difficile in Liguria. A Genova i vigili del fuoco sono intervenuti in più occasioni per rimuovere rami caduti, cartelloni pubblicitari pericolanti e antenne sdradicate dai tetti. Allagamenti e piccoli smottamenti in tutto il ponente ligure, insieme a numerosi incidenti. Nessuna vittima, ma tre persone sono rimaste ferite. All'aeroporto genovese Cristoforo Colombo alcuni voli sono stati dirottati per la scarsa visibilità, mentre il forte vento ha provocato disagi anche al traffico ferroviario. Per far fronte all'improvviso abbassamento delle temperature, il sindaco di Genova ha deciso l'accensione dei riscaldamenti per 10 ore fino al 25 ottobre. Temperature invernali anche in Piemonte, dove nevica sopra i 1.000 metri e la circolazione ha subito rallentamenti. Allagamenti di strade a Milano, con incidenti, code e traffico intenso pure sulle vie di accesso alla metropoli.

AL SUD E' INVERNO. Super lavoro per i vigili del fuoco in Toscana. Il forte vento che si è abbattuto sulla Versilia ha sdradicato alberi e scoperchiato case e, sempre in Versilia, tre abitazioni sono state fatte evacuare per precauzione dopo che sono straripati due affluenti del Camaiore. Maltempo al Sud, con forti precipitazioni in Sardegna e nel cagliaritano. E l'inverno sembra essere arrivato anche nel Lazio dove, sempre per il forte vento, vari disagi si sono avuti all'aeroporto di Fiumicino, con attese di oltre mezz'ora per gli aerei in partenza. A Roma numerose strade sono state bloccate da alberi abbattuti dal vento che, insieme alla pioggia, ha anche causato lo scoperchiamento del lucernaio del Museo della civiltà romana. Black-out ai castelli romani: molti comuni sono rimasti senza elettricità e in poco più di mezz'ora si sono avuti centinaia di interventi di vigili del fuoco per scantinati allagati, automobili in panne e alberi caduti. Danni ingenti anche ai cantieri navali di Gaeta, dove alcuni capannoni sono stati scoperchiati dal vento e le lamiere sono finite in strada. Alla stazione Termini di Roma si sono registrati ritardi per maltempo che hanno sfiorato le 4 ore e alcuni binari sono stati bloccati per la caduta di alberi. Il maltempo, nella sua avanzata dal Nord al Sud, ha colpito anche la Campania: danni nel porto di Napoli a causa di una gru di notevoli dimensioni che è stata trascinata dal vento per un centinaio di metri e un nubifragio si è abbattuto anche sulla provincia di Benevento. Festa amara, infine, per gli abitanti del comune campano di Mugnano: le raffiche di vento hanno trascinato via tutti i banchetti allestiti per la festa patronale.

[a. tor.]



Piogge torrenziali e allagamenti in tutta la Liguria

Termini, un altro giorno di caos

Treu: rimborso ai pendolari per i ritardi

ROMA

Non c'è pace per la stazione Termini. Il ministro dei trasporti Treu è intervenuto ordinando una superispezione e rimborsi per i pendolari mentre il Ccd ha annunciato l'intenzione di chiedere le sue dimissioni. Dopo i guai al nuovo cervellone elettronico della settimana scorsa,e il guasto al sistema di blocco automatico di due sere fa, ieri ci si è messo anche il maltempo. Risultato: ancora una volta si sono sfiorate anche le quattro ore di ritardo su tutti i treni diretti o provenienti da sud. Due giorni fa una cinquantina di pendolari aveva occupato i binari in segno di protesta ed erano dovute intervenire le forze speciali di polizia a colpi di manganello per mandarli via. Ieri per scongiurare il pericolo di ulteriori scontri, gli altoparlanti della stazione si sono sgolati per avvertire che questa volta «i ritardi sono causati dai nubifragi nei versanti sud e nord del Tirreno». Gallerie allagate mentre un albero, sradicato dal forte vento, si era abbattuto su un binario della linea Roma-Aversa-Napoli nei pressi della stazione di Casoria alle porte di Napoli. Sempre il vento aveva probabilmente divelto delle lamiere poste a copertura di una costruzione di Morolo, nei pressi di Frosinone, facendole cadere sui binari e provocando l'interruzione del traffico per un'ora e mezza. Le Ferrovie hanno invece smentito che la colpa dei disagi possa essere provocata da un colpo di coda del nuovo sistema di controllo: «Tutto è possibile - hanno affermato - ma i nostri tecnici lo escludono». La situazione è così grave che i sindacati non se la sono sentita di proclamare uno sciopero. «Ci sarebbero tutte le condizioni per scioperare contro la società Fs, responsabile dei disservizi di questi giorni. Solo il rispetto per gli utenti che ne sarebbero ulteriormente danneggiati ci dissuade dal proclamarlo», ha avvertito Guido Abbadessa, segretario della Cgil Trasporti. Lo stesso ministro Treu si è sentito in dovere di intervenire per affrontare la situazione. Dopo un incontro con i vertici delle Fs ha chiesto un risarcimento dei danni ai pendolari, sotto forma di biglietti gratuiti, carte di sconto o comunque «indennizzi economici immediati». Il ministro ha poi affidato l'inchiesta per l'accertamento delle responsabilità ad un nucleo di superispettori tra cui Michael Walrave, ex-direttore generale dell'Unione Ferrovie Internazionali e Hans Bierlein, un superesperto di sistemi ferroviari. Immediata la risposta dei pendolari, la categoria più penalizzata dalla lunga serie di guasti e incidenti: «Non vogliamo l'elemosina del ministro Treu, chiediamo l'efficienza del servizio e non dei carri bestiame su cui tutti i giorni siamo costretti a salire», ha ribattuto Camillo Ficorella, uno delle migliaia di pendolari romani. E c'è chi chiede anche il commissariamento dell'Ente. Ma da Torino Claudio Dematté, presidente delle Ferrovie dello Stato, a margine di un convegno su «Mobilità e trasporti» all'Unione Industriale, giudica «immotivata» la richiesta. «È solo dovuta alle tensioni, alla fatica che i pendolari hanno subito in queste settimane - sostiene - non è giustificata perchè gli sforzi, il lavoro che è stato fatto sono enormi. Purtroppo il problema è storico, per 20 anni non si è fatto quello che si doveva e ora le conseguenze si vedono». Nel frattempo, il vicesegretario del Ccd e membro della commissione Trasporti Mario Baccini ha affermato in una nota che il suo partito nei prossimi giorni proporrà al presidente del Consiglio il «problema delle dimissioni del ministro Treu».

[f.ama.]

Sul Vesuvio

Case abusive bloccano le vie di fuga

NAPOLI

Quindici miliardi per rimettere in sesto le «vie di fuga», un censimento degli edifici antisismici e soprattutto lotta senza tregua all'abusivismo edilizio che dilaga alle pendici della montagna. Sono queste le iniziative decise dagli amministratori regionali e provinciali e di diciotto Comuni che ieri hanno discusso sui possibili scenari di un'eventuale eruzione del Vesuvio. I tecnici chiariscono subito che per ora non esistono segnali che lascino presagire un fenomeno in tempi brevi, ma «la montagna», come la definiscono i napoletani, prima o poi si sveglierà e fa paura soprattutto dopo le scosse avvertite nelle scorse settimane dagli abitanti dell'area vulcanica.

Fra i sindaci c'è la consapevolezza che il piano predisposto in caso eruzione è in buona parte inadeguato. Le «vie di fuga», cioè le strade attraverso le quali dovrebbe avvenire l'evacuazione di seicentomila persone, saranno risistemate: «Entro breve tempo - ha spiegato il presidente della Provincia Amato Lamberti - partiranno gli interventi di adeguamento per una spesa di quindici miliardi».

Ma uno dei fenomeni che maggiormente preoccupa i tecnici della protezione civile è l'abusivismo dilagante attorno al Vesuvio. I dati resi noti da Legambiente sono sconvolgenti: «E' ormai evidente che il Parco Nazionale del Vesuvio abbia bisogno di un radicale cambiamento di rotta - spiegano gli ambientalisti -. Nei Comuni compresi nei confini del Parco si concentrano oltre 33 mila richieste di condono edilizio presentate fra l'85 e il '94. Ma il dato più grave riguarda le demolizioni: su 6.815 ordinanze ne sono state eseguite solo ventuno. Un esempio significativo: a Torre del Greco sono state abbattute solo dieci delle 3.204 case abusive individuate dal Comune».

Il cemento illegale, aggiungono gli ambientalisti, impazza soprattutto nei Comuni che rientrano nella «fascia rossa», quella più vicina al Vesuvio e che secondo il piano di evacuazione predisposto dalla protezione Civile sarà completamente sgomberata in caso di eruzione. «La lotta all'abusivismo è divenuta una priorità assoluta - conferma il presidente dell'Ente Parco Vesuvio, Maurizio Fraissinet -, anche se troppo spesso le ordinanze di demolizione si scontrano con le sentenze contrarie del Tar».

In attesa che i sindaci diano il via alle esercitazioni che coinvolgeranno migliaia di persone, le demolizioni di alcuni manufatti abusivi sono già cominciate. Il primo abbattimento è stato eseguito mercoledì: le ruspe hanno raso al suolo una palazzina di due piani a Terezigno, ai piedi della montagna. «Al posto delle case cresceranno gli alberi - ha commentato Fraissinet -. Gli abbattimenti costituiscono senz'altro un deterrente. Chi costruisce sul Vesuvio commette un doppio crimine: non solo non rispetta la legge, ma crea anche seri problemi alla popolazione che risiede alle pendici del vulcano».

[f.mil.]

Torino: illustrati al Museo di scienze naturali gli esemplari di animali scoperti nelle foreste dell'isola africana in 10 anni di spedizioni

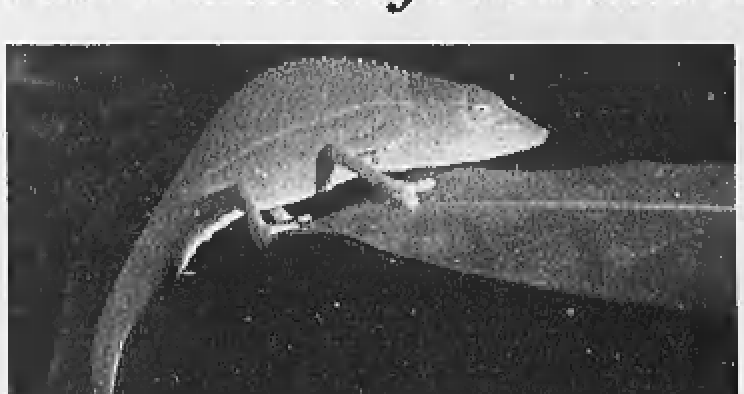
Le 15 meraviglie del Madagascar

Catturate da un Indiana Jones italiano

Alessandro Mondo

TORINO

Quindici creature misteriose sono state scoperte durante battute diurne e notturne nelle foreste pluviali del Madagascar mentre sono stati registrati suoni mai uditi alle soglie del Terzo millennio. Il risultato - un fiore all'occhiello per Torino - è racchiuso in una quindicina di nomi pressoché impronunciabili, ciascuno dei quali fa riferimento ad un animale fino ad oggi sconosciuto. Esemplari misteriosi, alcuni dei quali sono stati illustrati per la prima volta ieri mattina nella sede del Museo regionale di scienze naturali di Torino diretto da Paolo Sibille: una carrellata di diapositive straordinarie per documentare l'imponente lavoro di ricerca e catalogazione compiuta negli ultimi dieci anni da Franco Andreone - torinese, dottore di ricerca in Biologia animale e zoologo del Museo -, protagonista di una corsa contro il tempo finalizzata a registrare presenze di vita (essenzialmente rettili e anfibi) condannate a scomparire nel prossimo futuro. «La parte centrale dell'isola, grande due volte l'Italia e abitata da 12 milioni di persone, è ormai desertificata - spiega -, mentre solo il 6% dei superstiti polmoni verdi nella parte orientale risulta protetto. Nel giro di dieci anni spariranno, e con loro i segreti che racchiudono. Dal legno delle piante i nativi ricavano carbonella: i terreni sgombri, destinati a pascolo o ad uso agricolo, esauriscono presto ogni capacità produttiva trasformandosi in lande sterili».



A sinistra, il Calumna, una specie di camaleonte scoperto nella foresta di Tsararano



Nella foto accanto il Boophis lichenoides. Una delle creature finora sconosciute «catalogate» da Franco Andreone durante la spedizione in Madagascar

L'elenco delle nuove e purtroppo effimere «star» del mondo animale ci presenta nomi, forme e colori affascinanti. Alcune sono ancora in fase di descrizione, di altre non si conoscono nemmeno i meccanismi biologici: dalla «Rana di Bruna» alla «Raganella arboricola dell'Ankaratra» (un massiccio dell'isola), dalla «Raganella di Andohela» (parco naturale malgascio) al «Colubro di Analabè». «Si tratta di un rettile non velenoso e parzialmente sotterraneo molto difficile da sorprendere - precisa lo zoologo - Caratterizzato dal colore rossastro e da un collare chiaro dietro il capo si ciba di lucertole. Vive solo in Madagascar».

Andreone - che a novembre tornerà nell'isola - ha girato queste foreste nel corso di 16 spedizioni realizzate dal Museo con la collaborazione del Parco Natura Viva di Pastrengo-Bussolengo (Verona) e di due enti malgasci: il Parc Botanique et Zoologique de Tsimbazaza e il Wwf Aires Protegèes di Antananarivo (la capitale). Monitoraggi che gli hanno imposto di affrontare condizioni proibitive: giorni di marcia in un ecosistema dove cadono 4 mila millimetri di pioggia l'anno, accompagnato da portatori locali, pernottamenti in tenda, lunghe veglie con l'obiettivo di intercettare creature per loro natura schive. «Ci sono almeno altre 100-150 specie da scoprire - sostiene - Quelle presentate le abbiamo catturate grazie ad un sistema di trappole: gli animali sono stati misurati, marchiati e rimessi in libertà. Qualche esemplare è stato soppresso per essere portato al Museo».

Performances da «Indiana Jones», condivise con i componenti di altre due equipes - una tedesca, l'altra americana - che però operano in zone diverse. «La mia ricerca rappresenta il proseguimento di quelle condotte sull'isola cento anni fa dal conte Mario Giacinto Peracca e documentate dal Museo - aggiunge Andreone - Purtroppo il conto alla rovescia è iniziato: bisogna cercare di registrare il più possibile così da poter studiare e raccontare in futuro quello che c'era in Madagascar». Interessamento non casuale, quello di biologi e zoologi, considerato che il distacco dell'isola dal continente africano - avvenuto 140 milioni di anni fa - l'ha trasformata in uno straordinario vivaio di specie estintesi altrove: creature nuove ai nostri occhi ma in realtà antiche, molte delle quali sono sfuggite ad ogni osservazione. Da oggi ne conosciamo qualcuna in più.



Palermo, la città si divide e aspetta la fine dello storico processo sulle accuse di mafia al senatore

Andreotti, già 250 ore per il verdetto

Da 10 giorni i giudici in camera di consiglio

Giovanni Bianconi
inviato a PALERMO

A metà mattinata il procuratore aggiunto Guido Lo Forte telefona in cancelleria. «Ancora niente?». «Niente, dottore». «Va bene, grazie», e riattacca. Poi accende il televideo, con qualche difficoltà vista la poca dimestichezza con la tecnologia, anche la più elementare, ma nemmeno dal piccolo schermo arriveranno novità.

E allora è meglio mettere da parte il processo Andreottii e dedicarsi al resto del lavoro, che [illegible] manca. I sostituti vanno e vengono, ognuno con una richiesta o una pratica da discutere; fuori dalla porta sciamano i giornalisti arrivati da tutta Italia: «Qualche segnale?». «No, aspettiamo».

Anche il decimo giorno di camera di consiglio se n'è andato, e Palermo aspetta, come il resto del Paese. Ma qui, nel palazzo di giustizia che è stato a corrente alternata palazzo delle speranze e palazzo dei veleni, il clima d'attesa è palpabile [illegible] lo scirocco che fuori sta prolungando l'estate, anche se oggi [illegible] arrivate le nuvole. Al secondo piano, negli uffici della Procura, c'è Lo Forte ma non c'è il procuratore Grasso. Non c'è nemmeno l'altro pm che ha sostenuto l'accusa in aula, Roberto Scarpinato, e la parola d'ordine è non lanciarsi in commenti né previsioni.

Un corridoio più in là c'è l'aula della quinta sezione del tribunale, quella in cui per quattro anni s'è celebrato il processo contro l'imputato di associazione mafiosa Giulio Andreotti. Qui dentro, martedì della scorsa settimana, il senatore a vita, sette volte presidente del Consiglio, ha pronunciato l'ultima autodifesa, poi i suoi giudici si [illegible] ritirati per decidere. La porta dell'aula è sbarrata, dietro non c'è nessuno; i tre magistrati che hanno in [illegible] il destino dell'imputato più famoso d'Italia - il presidente Ingargiola e gli *a latere* Barresi e Balzamo - sono riuniti altrove, nel carcere-bunker di Pagliarelli, alle porte della città.

Li pronunceranno il verdetto, quando sarà pronto, e lì sono pronti da giorni i pulmini delle televisioni che diffonderanno in tutto il mondo la risposta a una domanda che ormai risale a quasi sette anni fa: Giulio Andreotti, il governante che ha governato di più nell'Italia repubblicana, è stato un mafioso oppure no? E' colpevole o innocente? Sarà condannato o assolto? L'attesa moltiplica i pronostici, e la lunghezza della camera di consiglio apre il campo a possibili soluzioni intermedie. Una condanna con il reato trasformato in «concorso esterno» anziché partecipazione diretta, si dice, oppure derubricato in favoreggiamento. E ancora, condanna per associazione a delinquere semplice, e non mafiosa.

Andreotti è imputato di entrambi i reati: articolo 416 (associazione semplice) e 416 bis (associazione mafiosa) del codice penale, perché il 416 bis esiste solo dal 1982, e i fatti precedenti di cui pure è accusato rientrano nel 416. Questa ipotesi, al di là delle alchimie del codice, significherebbe dare credito ai pentiti che parlano di episodi accaduti prima dell'82 (Buscetta e Marino Mannoia, per esempio) e non ad altri che si riferiscono al periodo successivo, [illegible] Maggio.

Disquisizioni teoriche che solo la lettura della sentenza potrà sostanziare o spazzare via, ma per adesso sono loro a tenere banco. In un corridoio passa l'avvocato Gioacchino Sbacchi, uno dei difensori del senatore a vita. Confessa che pensa giorno e notte al verdetto imminente, che sta vivendo quest'attesa come uno studente alla vigilia dell'esame più importante, ma non azzarda previsioni.

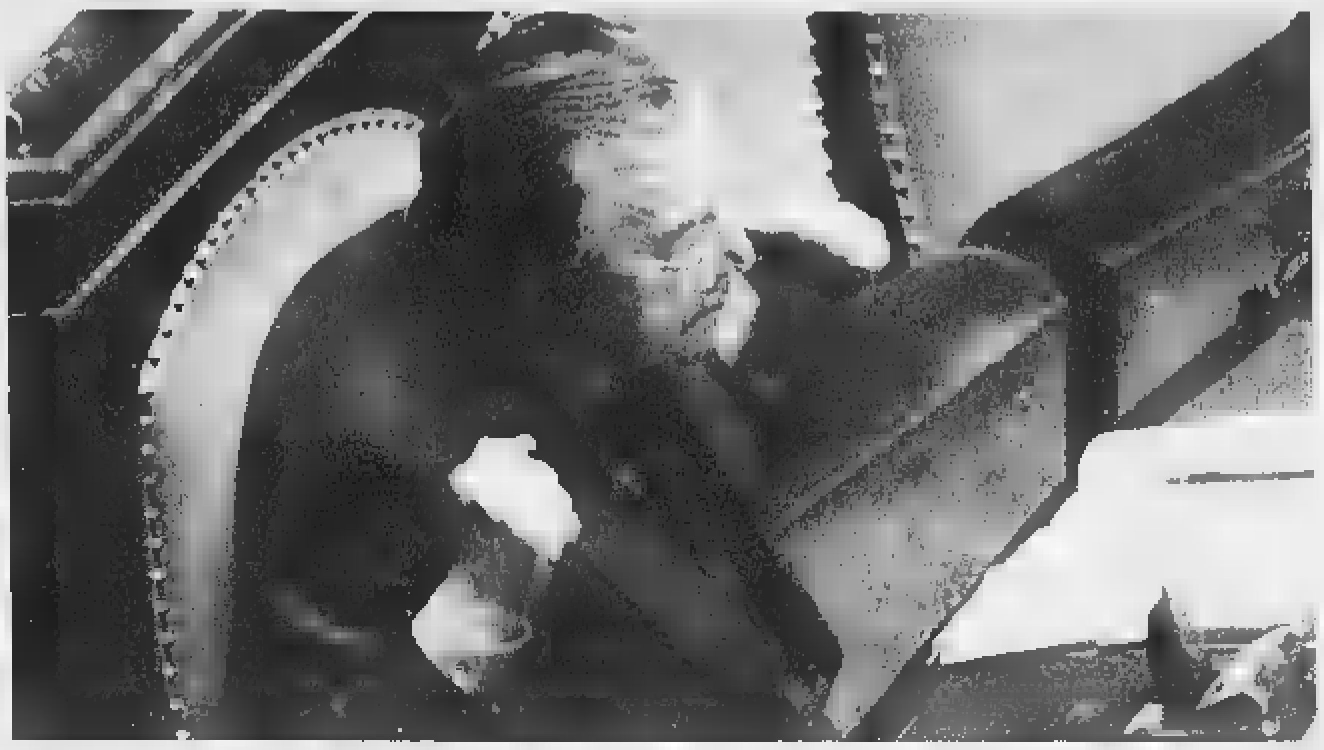
Al piano di sotto, il primo del palazzo, seduto su una panca in attesa che cominci l'udienza che lo riguarda, c'è un altro assistito «eccellente» dell'avvocato Sbacchi, il poliziotto Bruno Contrada, condannato in primo grado a dieci anni di galera per concorso esterno in associazione mafiosa. A fatica sta procedendo l'appello, la sentenza è prevista per il 2000 inoltrato.

Molti hanno fatto paragoni tra il suo processo e quello ad Andreotti, non foss'altro perché il collegio giudicante è uguale per due terzi. Come finirà, dottor Contrada? «Difficile dirlo - risponde l'ex-capo della Mobile di Palermo -, [illegible] a giudicare dalla mia esperienza direi che è più facile scrivere una sentenza di condanna che di assoluzione».

Lui che si proclama innocente - «e mi [illegible] fatto 31 mesi di carcere preventivo», ricorda - non dà certo credibilità ai pentiti che accusano Andreotti (in alcuni casi sono gli stessi che hanno parlato di lui), ma dice: «Su di me ce n'era prima uno, poi 4, poi 8 e alla fine ne [illegible] arrivati altri 4, e mi hanno condannato. Per Andreotti so che ce ne sono 35, e per arrivare a un verdetto di colpevolezza basta che i giudici credano a uno... In ogni caso la sentenza sarà devastante, soprattutto in caso di condanna. Significherebbe gettare nel fango cinquant'anni di storia d'Italia, perché Andreotti è l'immagine dell'Italia. Io era ragazzino e già sentivo parlare di lui».

Poco più in là, da un'altra aula di corte d'appello esce padre Frittitta, il francescano arrestato e condannato in primo grado per favoreggiamento del boss di Cosa Nostra mafioso Pietro Aglieri. Ha assistito all'arringa del [illegible] difensore, la sentenza d'appello per lui arriverà la prossima settimana, ma appena incontra i cronisti chiede: «Di Andreotti si sa niente?». No padre, ancora no. Al momento si sa solo che per i maxi-processi di mafia ci sono state camere di consiglio che hanno superato il mese, ma c'erano centinaia di imputati. Per processi [illegible] un solo accusato, invece, è la decisione più lunga. E più attesa.

> Bruno Contrada: «Contro di lui ci sono 35 pentiti e per arrivare ad una sentenza di colpevolezza basta che i magistrati credano a uno In ogni caso sarà devastante significherebbe gettare nel fango 50 anni di storia»





A sinistra il senatore Giulio Andreotti. Sopra Bruno Contrada, ex questore di Palermo

---

Palermo, quattro finora gli omicidi attribuitigli: Ramirez, Bonsignore, Basile e Lo Jacono

Sprio gestiva un'agenzia di killer

Il funzionario ordinava di uccidere per 10 milioni

Antonio Ravidà
corrispondente da PALERMO

Per almeno dieci anni a Palermo il funzionario regionale Nino Velio Sprio, 56 anni, uomo di tanti affari pare solo pochissimi dei quali leciti, ha potuto contare su killer che avrebbe ingaggiato di volta in volta. Il compenso era modico: 10 milioni. Di solito due le persone che entravano in azione. Un'autentica agenzia [illegible] crimine, dunque, al [illegible]zio [illegible] Sprio con «picciotti» svelti a sparare, abituali a star zitti e, soprattutto, pronti a togliere di mezzo chiunque. Gli inquirenti su questa storia in attesa degli indispensabili riscontri probatori dicono il meno possibile: non escludono che il gruppo di fuoco abbia agito in tante altre occasioni e non soltanto nei quattro omicidi finora attribuiti a Sprio [illegible] mandante: l'avvocato Giuseppe Ramirez, i funzionari regionali Giovanni Bonsignore e Filippo Basile, e il panettiere Antonio Lo Jacono.

L'agenzia dei killer, se uno dei [illegible] abituali fosse stato in galera, sarebbe stato in grado di contattare un sostituto pronto all'azione. E il caso di Pietro Guida, il pasticciere arrestato lo scorso fine settimana in Molise, reclutato come killer in sostituzione di Salvatore Giliberti. Negli uffici della Procura, a palazzo di Giustizia ora ci sono solo «no comment». Altrettanto laconici sono gli investigatori in Questura e al comando provinciale dei carabinieri. Eppure l'insanguinato intrigo comincia a chiarirsi poco per volta, anche per le ammissioni dei fratelli Ignazio e Salvatore Giliberti, catturati martedì della settimana scorsa nell'aeroporto di Pisa, subito dopo aver assassinato con colpi di pistola a Firenze il panettiere Francesco [illegible] Iacono. Questi, [illegible] fa, [illegible] stato accusato a Milano [illegible] a Sprio di un tentativo di omicidio ed era stato assolto. Invece, il funzionario regionale, condannato a [illegible] anni di reclusione, era certo di essere stato inguaiato proprio dal panettiere, e ora ne avrebbe ordinato l'uccisione «a piatto freddo».

Andando a ritroso in questo orripilante itinerario [illegible] morte, si arriva al [illegible] luglio scorso. Quel gi[illegible] due killer hanno ucciso il capo del personale dell'assessorato regionale Agricoltura Filippo Basile che aveva inviato alla commissione antimafia dell'assemblea siciliana l'incartamento su Nino Velio Sprio, inquadrato nell'organico dell'assessorato, oltre a quelli su altri dipendenti come lui implicati in procedimenti penali. Sprio temeva di essere licenziato. Quindi, per un'inchiesta aperta nel 1982 sulla cooperativa agricola «La Sicilia» di Palma di Montechiaro della quale Sprio era vicepresidente (62 milioni ottenuti dalla Regione per merce sembra mai acquistata), nel 1990 un killer [illegible] in strada a Palermo l'ispettore regionale Giovanni Bonsignore. Adesso il pentito Ignazio Giliberti giura che a sparare con lui fu il pasticciere Pietro Guida. Pe[illegible] Emilia Midrio, [illegible] tenace professoressa patavina, vedova di Bonsignore, ha chiesto invano giustizia, anche con ripetute petizioni al Quirinale, scatenando sospetti anche sull'ex assessore regionale del Psi Turi Lombardo (aveva tolto un incarico a Bonsignore), uscito poi assolutamente indenne dall'inchiesta. Altro caso rimasto insoluto e ora chiarito dalla confessione dei Giliberti è quello dell'avvocato civilista Giuseppe Ramirez, sgozzato dieci anni fa nel suo studio.



Filippo Basile la sua [illegible] sarebbe stata ordinata da Sprio

---

Roma, poca igiene in ginecologia e oculistica

S. Camillo, sequestrate quattro sale operatorie

ROMA

Operazione check-up negli ospedali romani. E' il turno del San Camillo dove ieri i Nas hanno sequestrato due sale chirurgiche di ginecologia per carenze igienico-sanitarie, impianti elettrici fuori norma e sistema antincendio insufficiente. Mercoledì erano state chiuse altre due camere operatorie nel reparto di oculistica.

Ma l'amministratore straordinario del San Camillo-Forlanini, Claudio Clini, non si spiega la necessità di arrivare a un sequestro: «Quelle sale - dice - le avevamo già chiuse il giorno prima e rientrano nelle opere di ristrutturazione che da due anni, cioè dal mio arrivo, stiamo portando avanti». E rilancia con una serie di lavori portati a termine o in via di ultimazione che hanno trasformato il nosocomio in un vero e proprio cantiere: blocco operatorio nuovo; ristrutturate le sale di chirurgia pediatrica, due sale dell'otorinolaringoiatria del Forlanini, sei sale parto e la camera operatoria di ostetricia; rinnovato il blocco di neurochirurgia, di chirurgia toracica e di chirurgia generale. Inoltre, aggiunge Clini, «abbiamo ottenuto 300 miliardi dalla Regione per altri lavori». Si attendono per giugno del 2000 il nuovo pronto soccorso, la nuova medicina d'urgenza, e stanze di terapia intensiva. E' stata lanciata la gara per la progettazione di otto padiglioni del San Camillo, e si sta preparando la gara d'appalto per altri tre e per i corpi laterali del Forlanini. Come a dire: «Non siamo stati certo con le mani in mano».

Ma se la solerzia dimostrata negli ultimi tempi per risollevare le sorti degli ospedali romani avesse ispirato gli amministratori della sanità pubblica anche nel passato, oggi, probabilmente, non avremmo bisogno di sequestri dei Nas e di finanziamenti da capogiro. **[d.dan]**

La truffa miliardaria iniziò nel '94: veniva rivenduto per riscaldamento, la gang si comprava ville

Malpensa, rubavano il kerosene ai jet in partenza

Arrestati 14 dipendenti della società incaricata dei rifornimenti

MILANO

Rubavano il carburante destinato ai jet, si arricchivano e investivano i soldi in ville a Montecarlo. Era più che una truffa: i piloti potevano essere tratti in inganno dalle indicazioni degli strumenti credendo di aver fatto il pieno che invece non c'era, e [illegible] facilmente immaginabili le conseguenze. Per la Malpensa, dopo i ritardi e le proteste ambientali, arriva un'altra stoccata, anche se i reati imputati alla banda sgominata ieri [illegible] stati commessi in gran parte quando Malpensa non era ancora 2000.

Gli investigatori l'hanno chiamata Operazione Vampiro, si è conclusa dopo un anno e mezzo di indagini e ha portato all'arresto dei succhiatori di carburante. Un furto colossale: si parla di centinaia di migliaia di chili di kerosene per aerei Jet rubati dal 1994 in poi, [illegible] un guadagno di svariati miliardi per i responsabili del dirottamento del carburante. Sottratto agli aerei durante i rifornimenti sarebbe stato rivenduto come combustibile da riscaldamento garantendo alla banda notevoli arricchimenti. La Polaria, che ha condotto l'indagine, ha scoperto che i truffatori avevano acquistato auto, arredi e ville di lusso, anche a Montecarlo.

In manette sono finiti 14 dipendenti della società Ram (Rifornimenti Aeroportuali di Milano) su ordine di custodia del giudice del tribunale di Busto Arsizio, Adet Toni Novik. Sono il capo deposito, il ragioniere, alcuni autisti e operai che trasferivano il carburante dalle cisterne agli aerei. I nomi non sono stati resi noti e si stanno ancora cercando alcuni dei depositi dove il kerosene veniva stoccato. Nell'indagine, coordinata dal pm Masini, ci sono anche venti indagati. L'accusa per tutti: associazione a delinquere finalizzata al furto aggravato, falso e peculato. L'inchiesta era partita dalla scoperta casuale, nel '98, di un'asta per le misurazioni truccata.

Il sistema utilizzato per sottrarre carburante consisteva nell' immettere nei serbatoi dell'aereo quantitativi inferiori rispetto a quelli richiesti dalle compagnie aeree, che in questa vicenda sono considerate parte offesa (più di tutte avrebbe subito danni l'Alitalia). Il metodo [illegible] duplice: tramite il termodensimetro, apparecchio che faceva figurare il carburante più denso di quanto in realtà fosse, oppure tramite una valvola di scarico che «riciclava» all' interno dell'autobotte parte del carburante. In questo caso il contalitri alterato segnava una quantità superiore rispetto a quella realmente inserita nel serbatoio del jet.

I piloti non potevano rendersi conto della truffa perché i rifornitori rubavano quantità basse da ogni aereo e quindi gli strumenti non segnalavano la differenza che era minima. Oppure, grazie al termodensimetro che indicava un gasolio più pesante di quello realmente fornito, dagli strumenti appariva che era stata caricata sull'aereo la quantità giusta in litri, che invece non corrispondeva alla realtà. Ed è questo il caso più inquietante. **[p. pol.]**

Bari, la preside della «Melo» coinvolge mamme e papà per vigilare su 20 studenti «terribili»

Genitori poliziotti in una media di Bari

«L'unica soluzione visto che non si può espellere chi disturba»

BARI

Sedie che volano dalle finestre, un ragazzo scaraventato contro un vetro, una compagna segregata in bagno, piccole estorsioni nei confronti di amici di classe, qualche spinello trovato nei bagni e ragazzini che girano tra i banchi armati con taglierini: sono gli ultimi episodi avvenuti nella scuola media inferiore Melo di Bari che hanno indotto la preside e i genitori ad [illegible] nell'istituto «l'autogestione della vigilanza». Si tratta, in pratica, di vere e proprie ronde fatte da [illegible] e da papà: i genitori fanno turni di vigilanza nella scuola di due o tre ore ciascuno per due volte alla settimana. La «pattuglia» controlla soprattutto il primo piano, quello dove sono le due sezioni della prima media che quest'anno concentrano un alto numero di alunni difficili, ragazzini con atteggiamenti da piccoli boss e che tentano di spadroneggiare durante le lezioni.

La scuola - distante solo un centinaio di metri dal Tribunale - è frequentata quest'anno da 160 alunni (90 adulti seguono corsi di formazione nel pomeriggio): 20 sono quelli «terribili».

«La criminalità - afferma la preside, Felicia Musicò - è un problema di questa città e di questo quartiere. Che cosa dobbiamo fare? Espellere i soggetti che disturbano? Ciò è in contraddizione con l'ordinamento il quale ci dice che bisogna dare formazione a tutti. Il nostro non è eroismo».

«C'è molta tensione tra i genitori, molta preoccupazione, tanta ansia»: è quello che ha notato il presidente del tribunale dei minorenni di Bari, Franco Occhiogrosso, al termine di un incontro che si è tenuto ieri nella scuola media Melo. Il giudice ha incontrato docenti, [illegible] e papà che si sono assunti il compito di sorvegliare l'interno della scuola, rappresentanti della circoscrizione e alunni.

E proprio mentre l'incontro era in corso alcuni genitori si sono accapigliati fra di loro all'esterno della scuola perché i loro figli erano venuti alle mani nell'istituto. «Se si cerca di costruire - ha detto Occhiogrosso - bisogna che gli adulti evitino di rinfacciarsi colpe e responsabilità».

«Le scuole - sottolinea Occhiogrosso - [illegible] lo specchio della invivibilità dei quartieri. L'augurio è che si possa rendere vivibili i quartieri, farsi tutti [illegible] di migliorare la qualità della vita».

Nel corso dell'incontro la dottoressa Anna [illegible] Vanna, dell'ufficio per la mediazione civile e penale che opera presso gli uffici giudiziari minorili, ha proposto un tavolo di lavoro tra preside, docenti, genitori, rappresentanti della circoscrizione, magistrati e, eventualmente, alunni per individuare le iniziative da intraprendere. Un p[illegible] incontro è previsto per lunedì prossimo, nella scuola media. **[s. t.]**

AZIENDA [illegible] SERVIZI con [illegible] centrale in Torino e filiali operative nell'area dell'Italia nord-occidentale ci ha incaricati di ricercare:

DIRETTORE DEL PERSONALE (Rif. SP/S 10425)

Il Candidato ideale, di età intorno ai **35-40** anni, sarà in possesso di una solida formazione di base e dovrà aver maturato significative esperienze presso realtà dinamiche e modernamente organizzate. Alle dirette dipendenze della Direzione Generale dovrà assicurare la realizzazione delle politiche aziendali per quanto riguarda **le relazioni industriali, la gestione e l'amministrazione del personale. L'inquadramento è previsto a livello dirigenziale** con contenuti economici adeguati alla mansione.

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO (Rif. SP/S 10426)

La persona prescelta, di età intorno ai **35-40** anni, dovrà coordinare un ristretto gruppo di collaboratori preposti agli aspetti contabili, fiscali di bilancio e c[illegible] **in prima persona le problematiche di budgeting e di reporting garantendo un corretto e funzionale controllo di gestione ed il coordinamento organizzativo delle filiali per gli aspetti inerenti la sua funzione, [illegible] particolare riguardo alle problematiche relative al recupero dei crediti.** È previsto un inquadramento iniziale a livello di **quadro** ed un aspetto economico allineato alle fasce interessanti del mercato. Per entrambe le posizioni è richiesta la disponibilità a frequenti spostamenti presso le sedi periferiche della Società. La ricerca, rivolta a donne e uomini (L. 903/77) sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il riferimento di specifico interesse**, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZI[illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
[illegible]
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Solido gruppo manifatturiero presente nel settore della **componentistica auto** per adeguare le strutture della **Direzione Tecnica** all'espansione in atto ricerca:

PROGETTISTI CAD (CATIA)

in possesso di una significativa esperienza che consenta di partecipare in forma autonoma alla definizione e messa a punto dei nuovi prodotti ed all'adeguamento di quelli esistenti, sviluppando progetti esecutivi ed innovativi. Le condizioni economiche ed i contenuti professionali sono garanzia di assoluto interesse. La sede di lavoro è nella **prima cintura sud di Torino.** Poiché l'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi, si prega di indicare "RISERVATO" sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non desidera entrare in contatto. Le persone interessate (donne e uomini, L. 903/77) dovranno inviare un analitico curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI 10429**, contenente l'autorizzazione dell'utilizzo dei dati ai sensi della Legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
[illegible]
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante Azienda metalmeccanica appartenente ad un Gruppo Industriale di primaria rilevanza situata nella cintura nord di Torino desidera individuare un

NEO/GIOVANE INGEGNERE PER LA LOGISTICA

Il Candidato ideale, al primo impiego o con esperienze anche brevi (6/12 mesi di lavoro) sarà fortemente motivato a realizzarsi professionalmente in un ruolo che richiede flessibilità e disponibilità operativa. L'inserimento avverrà in un contesto dinamico e particolarmente sensibile all'apporto del singolo individuo. È richiesta per la posizione una **buona conoscenza della lingua inglese.** Poiché l'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi, si prega di indicare "RISERVATO" sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto. Le persone interessate (donne e uomini, L. 903/77) dovranno inviare un analitico curriculum, **siglato su busta e [illegible] lettera con il Rif. SI 10428**, contenente l'autorizzazione dell'utilizzo dei dati ai sensi della Legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
[illegible]
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermata **BULLONERIA** torinese nell'ambito di un piano di potenziamento delle strutture di produzione ci ha incaricati di selezionare:

OPERATORI MACCHINE STAMPAGGIO A [illegible] [illegible] A [illegible] COLPI [illegible] PROGRESSIVE (futuri capi turno/capi reparto)

Desideriamo individuare Candidati con una forte volontà di realizzazione professionale, in possesso di [illegible] competenze tecniche per interagire con l'[illegible] per lo sviluppo e messa a punto delle attrezzature e di spiccate capacità personali che, integrate da opportuni corsi di formazione, consentano di acquisire responsabilità crescenti nella conduzione di unità produttive. La posizione finale offerta e garanzia di contenuti professionali ed economici decisamente interessanti. La ricerca, rivolta a donne e uomini (L. 903/77), sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e [illegible] lettera con il Rif. SP 10421**, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - TEL. (011) 6560
[illegible]
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

PRIMARIO GRUPPO ASSICURATIVO per una sua collegata finanziaria ricerca il

RESPONSABILE CALL CENTER

Il Candidato prescelto, riportando direttamente al Direttore Commerciale del settore e gestendo il personale addetto, sarà responsabile dell'intero applicativo del Call Center e dell'efficienza della sua attività.
Per la posizione si richiede:
- titolo di studio preferenziale la laurea o cultura equipollente;
- età compresa tra i 30 ed i 40 anni;
- esperienza significativa come responsabile di sala o come responsabile di Call Center, preferibilmente in ambito finanziario o bancario;
- conoscenza delle modalità di gestione dei gruppi (comunicazione, motivazione, formazione, responsabilizzazione, valutazione);
- autonomia nella stesura di script;
- leadership, attitudine alle relazioni umane ed al lavoro di gruppo;
- capacità organizzative, capacità di analisi, previsionale e di intervento;
- forte orientamento al Cliente;
- visione globale dei processi aziendali.

SEDE DI LAVORO: TORINO
L'offerta dell'Azienda, oltre ad essere di interesse economico per le candidature più qualificate, sarà motivante anche per le prospettive di sviluppo legate all'ingresso in un ambiente altamente serio e professionalizzante.
Poiché l'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi, si prega di indicare "RISERVATO" sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto. Le persone interessate (donne e uomini, L. 903/77) dovranno inviare un analitico curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI/S 10424**, contenente l'autorizzazione dell'utilizzo dei dati ai sensi della Legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZ[illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
[illegible]
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Impress Metal Packaging

Gruppo Industriale Multinazionale operante nel settore del packaging metallico, nell'ambito del potenziamento della propria struttura ricerca:

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO-ASSISTENZA CLIENTI

La posizione, che riporta al Direttore di Stabilimento, provvede alla definizione dei piani di manutenzione preventiva, alla loro realizzazione, alla gestione dei materiali di manutenzione e della ricambistica coordinando, parimenti, l'eventuale attività manutentiva di fornitori esterni. Avrà inoltre la responsabilità dell'Ufficio Tecnico di Stabilimento, assicurando progressivamente la funzione di Assistenza Tecnica ai clienti. Ci rivolgiamo a candidati con scolarità e formazione tecnica ad indirizzo meccanico che abbiano maturato, in posizione analoga in aziende meccaniche organizzate con produzione in serie, almeno due anni di esperienza. La piena conoscenza del disegno tecnico, la capacità di utilizzo dei supporti informatici e dell'autocad, l'eventuale conoscenza della lingua inglese e/o francese, la piena disponibilità a trasferte in ambito nazionale ed internazionale, completano il profilo del candidato.

Inquadramento e retribuzione, [illegible] sicuro interesse [illegible] possibilità di eventuale supporto logistico, saranno correlate alle effettive capacità ed esperienze possedute.

Sede di lavoro: Incisa Scapaccino (AT).

La ricerca è rivolta a donne e uomini (L. 903/77). Invitiamo gli interessati cui garantiamo la massima riservatezza, ad inviare il proprio curriculum con recapito telefonico, esplicitando l'assenso al trattamento dei dati personali ([illegible]. 675/96) a:

IMPRESS CAPOLO S.p.A. Reg. Prata, 6 - 14045 Incisa Scapaccino (AT) - fax 0141.74371

Azienda situata nella prima cintura di Torino ed operante nel settore dei sistemi di controllo qualità, ricerca un

PERITO INFORMATICO / PROGRAMMATORE

con i seguenti requisiti:
- Esperienza di [illegible] linguaggi C++ e/o Visual [illegible] in ambiente Windows NT
- Uno o [illegible] anni di [illegible] maturata preferibilmente nel settore [illegible] industriale
- Conoscenza [illegible] lingua inglese e/o tedesca parlata a livello tecnico

Scrivere a Publikompass 5451 - 10100 Torino

I CD-ROM [illegible] STAMPA.
tutto compact
LA [illegible]
800-011959

1959-1999 40 AMP Italia S.p.A.

AMP Italia S.p.A. *Dal 1959 con successo portiamo in Italia il marchio AMP. Oggi AMP è, insieme a Raychem, M/A-COM, Elcon, [illegible], un prestigioso marchio del gruppo Tyco Electronics, il maggior produttore mondiale di componentistica elettrico-elettronica passiva. [illegible] AMP Italia progettiamo e produciamo terminali e connettori, cavi e cablaggi, componenti attivi di interconnessione e macchine di cablaggio per applicazioni che stanno trasformando le abitudini di vita delle persone: elettrodomestici, autoveicoli, velivoli e sistemi aerospaziali, reti e sistemi di telecomunicazione, calcolatori [illegible] elettronica di consumo. Grazie alla capacità di cambiamento e di innovazione tecnologica a fianco di numerosi ed esigenti Clienti, continuiamo ad essere il riferimento per chi cerca soluzioni di successo per le proprie necessità di interconnessione. Vogliamo incontrare persone capaci di contribuire al nostro successo ed al successo dei nostri Clienti sulla base di precise competenze tecniche. In particolare, ricerchiamo per la nostra sede di* **Collegno (Torino):**

ATTREZZISTI [illegible]
[illegible] Rif. A

ATTREZZISTI STAMPISTI
[illegible] Rif. B

[illegible]

PROGETTISTI PRODOTTO
[illegible] Rif. C

PROGETTISTI MECCANICI AUTOMAZIONE
[illegible] Rif. D

[illegible]

TECNICI ASSICURAZIONE QUALITÀ
[illegible] gestione dei problemi qualitativi [illegible] Clienti e Fornitori preferibilmente in aziende [illegible] lavorare in inglese. Rif. E

TECNICO ASSISTENZA CLIENTI
[illegible] Rif. F

Vogliamo inoltre incontrare [illegible]:
- **qualifica professionale e/o diploma ad indirizzo meccanico** per inserimenti nelle aree di produzione, costruzione [illegible] [illegible] Apprendistato (ex L. 196/97) o Formazione e Lavoro (ex D.L. 17/83 e succ.) Rif. G
- **laurea o laurea breve** [illegible] Rif. H

[illegible]

AMP Italia S.p.A. - Direzione Personale
C.so F.lli Cervi, 15 - 10093 Collegno (To)
Fax 011/4012.471
e-mail: ufficio.selezione@tycoelectronics.com

[illegible]

A **tyco** INTERNATIONAL LTD. COMPANY

Azienda materie plastiche operante nell'area di Torino *ricerca*
- **CAPO REPARTO MONTAGGIO**
- **MANUTENTORE ELETTROMECCANICO**
- **RESPONSABILE QUALITÀ DI PRODUZIONE**

Scrivere a: Publikompass 523 [illegible]100 Torino

SAGEA S.p.a. ricerca
- **PROGRAMMATORE VISUAL BASIC** (rif. PR)
Conoscenza RPG-Cobol ed esperienza Gestione reti Windows NT, Office Automation
- **GIOVANI PERITI MECCANICI/CHIMICI** (rif. [illegible])
per conduzione linee produttive

Scrivere a: **SAGEA S.p.a., C.P. n. 1382** 10100 Torino
o fax 011 [illegible], citando il riferimento

Nota associazione di volontariato [illegible] Alba-Bra offre collaborazione coordinata e continuativa per

CONTATTI CON I MASS MEDIA

Titoli preferenziali: esperienza PR, inglese fluente.

Inviare curriculum c/o Publikompass 532 - 10100 Torino

Igiene Ambientale cerca

[illegible]

addetto/a, mon[illegible] residente a Torino o provincia per attività da svolgere nella provincia di: TORINO - CUNEO
Offresi: Inquadramento Enasarco interessante trattamento economico.
Scrivere a: **Publikompass 19/8** V[illegible] - 20123 Milano

---

Azienda chimica Nichelino settore estero prodotti cerca

IMPIEGATA [illegible]

richiedesi esperienza specifica minimo 5 anni, inglese-francese ottimo, spagnolo gradito. Autonoma organizzativa disponibilità spigliatezza presenza. Scrivere a **Publikompass 5501 - 10100 Torino**

Cercasi

ADDETTI

residenti in Piemonte, per impiego in supermercati importante catena alimentare nei reparti carni, gastronomia e salumi, per le province di Torino, Biella, [illegible], Novara, Asti e Aosta

Telefonare ore ufficio al nr. 0161.298311 o inviare curriculum vitae al fax 0161.299497

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma, [illegible] e presso la sede di via Marenco, 32 Torino

PK publikompass

Operiamo [illegible] anni nel settore dell'Information Technology e per ampliare la ns. struttura ricerchiamo per le sedi di Torino, Genova, Milano e Firenze le seguenti figure professionali:

rif. A.10 [illegible]
rif. A.20 ANALISTI / PRO[illegible] MAINFRAME
con esperienza in ambiente CICS, [illegible], DL/1, DB2; evidenziare eventuali conoscenze funzionali in ambito Assicurativo
rif. S.10 [illegible]ERATORI AS/400
(sistema operativo OS/400 e gestione CED, sono gradite conoscenze in ambito PC)
rif. [illegible] [illegible]EMISTI [illegible] (internetworking AS/400, Windows NT, RISC/6000)
rif. [illegible] SISTEMISTI [illegible] [illegible], Windows 95/98/NT, [illegible] conoscenza di almeno un DB tra DB2, ORACLE, SQL Server; gradite conoscenze [illegible] prodotto CATIA)
rif. S.40 [illegible] BASE [illegible] (da versione 7 in poi)
rif. P.10 [illegible] IN [illegible] PC (linguaggi ACCESS e/o VISUALBASIC e almeno un DB tra DB2, ORACLE, SQL Server)
rif. P.20 [illegible] E SISTEMISTI [illegible] NOTES versione 4 e 5
[illegible] N.10 [illegible]
[illegible] N.20 LAUREATI [illegible] discipline [illegible]
da inserire in team dedicati allo sviluppo di applicazioni Intranet / Internet in un contesto tecnologico innovativo

È gradita la conoscenza della lingua inglese. La retribuzione ed il livello di inquadramento saranno di sicuro interesse. Saranno altresì prese in considerazione collabo[illegible] di tipo consulenziale. Inviare dettagliato curriculum indicando il riferimento [illegible] e includendo la dichiarazione: "presto consenso al trattamento dei dati personali ai [illegible] della legge 675/96" a:
Publikompass 531 - 10100 Torino

Siamo un'azienda italiana tra le più importanti del settore **VERNICI** [illegible] in Europa. Per potenziare la nostra rete tecnico/commerciale, intendiamo [illegible]:

AGENTE DI VENDITA
zona: Piemonte rif. AGPI

Cerchiamo: [illegible] persona motivata, fortemente orientata al risultato, con ottime capacità relazionali e di organizzazione autonoma del proprio lavoro, che abbia maturato un'esperienza di vendita di prodotti industriali [illegible] consumo. Un diploma ad indirizzo tecnico ed un'età tra i [illegible] anni completano il profilo.

ASSISTENTE TECNICO
[illegible] Piemonte rif. ATPI

al quale affidare, nella zona di competenza, l'assistenza tecnica alla clientela e alla rete di vendita.
Cerchiamo: un candidato in possesso di diploma tecnico o [illegible] cultura equivalente, che abbia maturato un'esperienza di assistenza tecnica o di laboratorio o di tecnico di applicazione in uno dei seguenti settori: vernici per legno, vernici professionali, rivestimenti, trattamento di superficie, controllo qualità.
Abituato a lavorare per obiettivi e con buone capacità comunicative, intende realizzare le proprie aspirazioni professionali in una attività a diretto contatto con il mercato.
Offriamo: un marchio molto affermato, formazione tecnica e commerciale continua di alto livello, un avviato portafoglio clienti e un trattamento economico tale da soddisfare i candidati più qualificati.
Inviare dettagliato curriculum indicando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse a: **ILVA POLIMERI SpA - [illegible] COMMERCIALE - Via A. Costa, 2 - 20030 SENAGO MI - e-mail: ilva@ilva.it fax: 02.99051634**

VITI [illegible]

Società in forte espansione, leader nel settore dell'attrezzatura e del [illegible] di fissaggio per autoriparatori e artigiani cerca

AGENTI

per le province di CUNEO - NOVARA - ASTI - [illegible] - ALESSANDRIA

Si richiede: professionalità - forte motivazione - [illegible] a lavorare per obiettivi.
Si offre: **fisso mensile** - possibilità di far parte di un'azienda dinamica, sensibile al rapporto umano - **contributo spese fisso** - corsi di formazione aziendale - portafoglio clienti - possibilità di carriera.

Se interessati, telefonare per appuntamento al numero **0173.286.801** oppure inviare dettagliato curriculum vitae.

[illegible] Alba s.r.l. - Loc. Catena Rossa 13/E - 12040 [illegible] D'ALBA (CN)
Tel. 0173.286.801 - Fax 0173.286.818

Società leader nella fornitura [illegible] sistemi CAD / CAM / CAE
Ricerca per le Sedi in Piemonte e Lombardia

Pos. A - SISTEMISTI UNIX / WinNT
con documentata [illegible] nell'installazione [illegible] workstations per applicazioni tecnico-scientifiche

Pos. B - [illegible] APPLICAZIONI CAD / CAM / CAE
da adibire alle attività pre-post vendita, training e supporto

Pos. C - FUNZIONARI [illegible] / [illegible]
per la vendita di soluzioni Cax / EDM / PDM

Per tutte le posizioni: È gradita la conoscenza dei sistemi CATIA [illegible] ProE
- Si richiede la disponibilità a frequenti trasferte
- Si offre un inquadramento adeguato all'esperienza in un ambiente dinamico ed in espansione

Inviare dettagliato curriculum vitae, [illegible] la posizione di interesse e le richieste economiche a Publikompass 522 - [illegible] Torino

---

PK publikompass spa
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA'

RICERCA

VENDITORI/TRICI

per la vendita di spazi pubblicitari [illegible] Provincia di **Torino.**
È richiesta una cultura a livello [illegible] scuola medio superiore, esperienza di vendita [illegible] spazi pubblicitari (oppure servizi), iscrizione alla Camera di Commercio nel Ruolo Agenti o il possesso di titoli previsti dalla legge per l'iscrizione.
Si offre portafoglio commisurato all'esperienza e congrue anticipazioni mensili.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento e un recapito telefonico a:

Publikompass 527 - 10100 Torino
Oppure inviare un fax allo 011.6665323
o telefonare [illegible] 011.6665322

U.T.C. Italia S.r.l. - Rivoli

www.utc.it email: utc.it@utc.it
ricerca:
un perito mecc./aeron. dinamico [illegible] enne che abbia operato [illegible] Fresatore, Tornitore o Alesuarista per impiego come **VENDITORE TECNICO.** Assunzione diretta, contratto commercio, auto aziendale, buon inquadramento.
Telefonare allo 011.957.55.33 (6 linee r.a.)

Società di consulenza informatica operante nell'area AS/400 ricerca

[illegible] E [illegible]

da avviare alla professione di Specialisti di Sistemi [illegible] AS/400.
I candidati selezionati parteciperanno ad un corso di formazione IBM della durata di quattro settimane.
Inviare curriculum allegando una fototessera a:
Publikompass 526 - 10100 Torino



CAREER PROOF

Imagine. Create. Believe.
It's who we are and what we do. Everyday.
Creo redefines the standards of the printing business with advanced systems that transfer computer files to printing plates in a single step. [illegible] has revolutionized an entire industry.

Few companies offer such a unique and challenging working environment, with leading edge products, performance based share options, profit-sharing and [illegible] genuinely flat hierarchy that welcomes and respects input from everyone.
We [illegible] about cultivating a reputation for dependability, reliability, and superior quality work. In order to meet this goal, Creo expects people to express their ideas, manage their [illegible] work, and organize their own time. Which adds up to all the [illegible] opportunities you could ever want.

Currently we are looking for ...

SERVICE ENGINEERS

Based in Milano, Torino, Verona.

You will work with our higly skilled team of field Service Engineers to ensure total customer satisfaction in the areas of system installation, operator training and ongoing support. You have a degree or diploma [illegible] electrical or mechanical engineering with good knowledge of computer science. A practical hands-on approach is essential. Some exposure to the Graphic Arts world would be [illegible] strong asset. Fluency in English is [illegible] must. The position involves occasional travel throughout Europe. Successful candidates will be fully trained in Vancouver, Canada.

TRAINERS

Based in Milano, Torino or Brussels

As an application specialist trainer you will provide top quality training for the wide range of Creo workflow products. You have [illegible] few year experience in training of preferably grafic arts products, extensive knowledge with specialized desktop publishing applications, i.e, QuarkXPress, PageMaker, Adobe Photoshop, and Illustrator, Imposition software, Mac and NT environment. You are self-organized and able to adapt the training in accordance with the customer's environment. Fluency in English [illegible] must. The position involves occasional travel throughout Europe. Successful candidates will be fully trained in Vancouver, Canada.

Please forward your résumé in English to:
Creo Products n.v., attn. Mrs. Anne-Françoise Tasnier,
Excelsiorlaan 21, B-1930 Zaventem, Belgium Tel.: +32 / 2 / 711.14.00 Fax: +32 / 2 / 720.96.71
E-mail: Atasnier@creo.be

CREO®
IMAGINE. CREATE. BELIEVE.

communication matters

Società torinese leader nel **SETTORE INFORMATICO**, ricerca

- [illegible] **VISUAL [illegible]C:** Conoscenza [illegible] Visual Basic e di software gestionale. Preferibilmente con conoscenze della lingua inglese e di età non superiore ai 29 anni. **Rif. PVB**
- [illegible] **C++:** Conoscenza del linguaggio C o C++ per l'area d'automazione industriale. Preferibilmente con conoscenza della lingua inglese e di età [illegible] superiore ai 29 anni. **Rif. PC**
- **ANALISTI FUNZIONALI:** Conoscenza approfondita delle problematiche legate al software fiscale o contabile. Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore software, tributario o fiscale. **Rif. AF**
- [illegible] **FIRMWARE:** Con esperienza almeno biennale in progettazione firmware. Gradita esperienza progettazione schede PC, laurea [illegible] Ingegneria e inglese fluido. **Rif. [illegible]**

Gli interessati (entrambi i sessi - L. 903/77) invieranno dettagliato C.V. con foto, (con autorizzazione [illegible] base alla L. 675/96 - privacy), citando il Rif. d'interesse, a:
InterSearch - C.so Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143
E-mail: intersearch.ins@intersearch.it

Azienda certificata ISO [illegible] operante nel settore dei materiali per l'imballaggio flessibile, nell'ambito di [illegible] ristrutturazione della rete di vendita, ricerca

AGENTE DI VENDITA

per l'area Piemonte/Liguria.
Ci rivolgiamo a persone già in possesso di una o più mandati di rappresentanza nel settore del packaging, in particolare per astucci in cartoncino teso e/o macchine confezionatrici, ben introdotte in aziende del settore dolciario e alimentare in genere.
Gli interessati sono pregati di inviare il curriculum vitae al n. di fax 039.9905286.

3F Filippi

La Maggiore azienda italiana nel settore dei sistemi di illuminazione industriale e civile nel quadro del potenziamento della propria struttura ricerca un

ADDETTO TECNICO COMMERCIALE

per la filiale [illegible] Torino che in collaborazione [illegible] i colleghi si occuperà di sviluppare l'attività di consulenza tecnico-commerciale presso studi di progettazione, grandi enti pubblici e privati, installatori e grossisti.
Il profilo del candidato ideale è quello di un perito elettrotecnico, o titolo assimilabile, con una [illegible] di circa 30 anni; ha maturato esperienza [illegible] triennale in analoga posizione o come progettista presso uffici tecnici, possiede una buona predisposizione ed attitudine ai rapporti interpersonali.
Si offrono: inserimento in [illegible] struttura giovane, dinamica e fortemente motivata con concrete prospettive di crescita professionale.
Gli interessati sono pregati di inviare curriculum a:
3F Filippi S.r.l. - Corso Re Umberto 145 - 10134 Torino

R E [illegible] P O N S A B I L E DI NEGOZIO TORINO CENTRO CON PROVATA ESPERIENZA DI GERENZA CERCASI PER PRESTIGIOSO MARCHIO

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA

INVIARE CURRICULUM FRANCO ROSSI SRL VIA MONTEFORTINI [illegible] 59015 COMEANA (PO) FAX 055 - 8744343

Electrolux

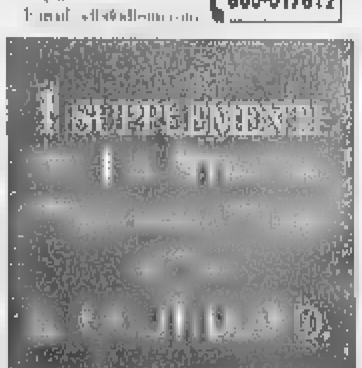
[illegible]

ELECTROLUX ZANUSSI S.p.A. assegnataria, con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (MURST), del contratto di ricerca e formazione nel quadro del Programma Nazionale sui Sistemi di Produzione Innovativi (Tema 8: Sistema Modulare Avanzato ad Alte Prestazioni per lo Stampaggio di Componenti Plastici) del quale sono terzi affidatari, ITIA CNR, SANDRETTO INDUSTRIE, CESAP, UNIVERSITÀ DI CASSINO E POLITECNICO [illegible]

SELEZIONA CANDIDATI/E A [illegible] BORSE DI STUDIO

n. [illegible] RICERCATORI (Laureati in Ingegneria)
n. [illegible] RICERCA (Laurea breve in Ingegneria)
n. [illegible] TECNICI (Diploma di perito industriale)

I [illegible] dovranno avere assolto gli obblighi di leva.
Il corso di formazione, la cui frequenza è obbligatoria, avrà una durata di 18 mesi a partire dal 15 gennaio 2000. Ai formandi verranno attribuite borse di studio dell'importo complessivo di L. 34.900.000 (laureati), L. 31.800.000 (laurea breve) e L. 27.200.000 (periti ind.), soggette a imposizioni fiscali.
Le domande, complete dei dati richiesti [illegible] bando di concorso, dovranno pervenire entro e non oltre il 15 novembre 1999 a:
ELECTROLUX ZANUSSI S.p.A., DICEF/RSFA, Via Giardini Cattaneo 3, 33170 Pordenone
Sulla busta o sulle domande dovrà essere posto il riferimento Progetto SPI(0).
[illegible] bando di concorso completo può essere consultato al sito web http://www.cap-analysis.com/spi8 o richiesto ad ELECTROLUX ZANUSSI S.p.A. Un apposita commissione selezionerà i candidati sulla base di specifiche prove tecnico/attitudinali.



MPH Azienda leader **nella produzione [illegible] distribuzione di stampanti e sistemi di etichettatura industriali**, per lo sviluppo della rete di vendita ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI/FUNZIONARI COMMERCIALI

per le seguenti zone:
rif. a) - **Trento, Bolzano, Verona, Mantova e relative province**
rif. b) - **Padova, Vicenza e relative province**
rif. c) - **Torino e provincia**
rif. d) - **Prato, Firenze e relative province**
rif. e) - **Roma e provincia**

I candidati, con un'età compresa tra i 25 [illegible] i 35 anni, avranno come missione il consolidamento e il potenziamento [illegible] parco installato c/o le medie [illegible] grandi aziende della zona di competenza.
[illegible] **richiedono:** esperienza almeno biennale di vendita preferibilmente nel settore, predisposizione ai contatti interpersonali, dinamismo, voglia di [illegible]
Si offre: fisso + provvigioni, pacchetto clienti, incentivi, training, inserimento in azienda dinamica ed in forte espansione.
Inviare [illegible] fax dettagliato curriculum vitae, specificando il rif. [illegible] interesse a:
MPH S.p.A. fax 02.3544600

PRESTIGIOSA SOCIETÀ FARMACEUTICA
facente parte di uno dei primi 10 Gruppi Farmaceutici mondiali ricerca:

INFORMATORE SCIENTIFICO DEL FARMACO

Rif. A-1346 **per la zona di BIELLA / VERCELLI / AOSTA**
Cerchiamo un giovane brillante laureato/a in Farmacia - Biologia - CTF - Chimica a indirizzo organico - Veterinaria, **con esperienza almeno biennale di informazione medico-scientifica.**
È necessaria la residenza nella zona BIELLA-IVREA.
Offriamo un "pacchetto" [illegible] retribuzione, benefits, auto aziendale, contratto CCNL e prospettive di formazione e sviluppo professionale molto interessanti anche per informatori ambiziosi e di [illegible]so.
L'Azienda cura la selezione fin dalle prime fasi: indicare pertanto la dicitura **"Riservato"** sulla busta qualora non si desideri entrare in contatto con determinate Società.
Inviare per **posta prioritaria** dettagliato curriculum con recapito telefonico, c[illegible] **chiaramente anche sulla busta il riferimento, a:**
SINTEX S.r.l. - 20123 MILANO - Via Carducci 18 - Tel. 02.86451022

PPG Industries Italia, leader mondiale nel settore delle vernici presente nel mondo con oltre 35.000 dipendenti, ricerca

Diplomati in chimica

nell'ambito di un potenziamento delle sue strutture tecniche [illegible] di laboratorio.
Sarà considerato titolo preferenziale aver maturato una breve esperienza in laboratori di analisi e/o di controllo qualità. La sede di lavoro sarà **Quattordio (AL).**
[illegible] interessati sono pregati [illegible] inviare il proprio curriculum all'indirizzo sotto indicato autorizzandoci al trattamento [illegible] dati forniti ai sensi della legge 675/96 sulla privacy e specificando sulla busta il riferimento **(Rif. perchim)**. La selezione è rivolta [illegible] candidati di entrambi i sessi.
PPG Industries Italia srl - [illegible] Serra, 1 - 15028 Quattordio (Al)
Attenzione: Dott.ssa Elisabetta Pittaluga
Training [illegible] Development Manager Italy - pittaluga@ppg.com

---

Società Multinazionale, ***leader mondiale nel settore dei materiali sinterizzati, con più di 30 stabilimenti di produzione [illegible] 6.000 dipendenti, nell'ambito di [illegible] programma di ulteriore forte sviluppo ricerca un:***

KEY ACCOUNT MANAGER

La posizione, che riporta al Direttore Commerciale Italia, prevede la responsabilità [illegible] sviluppare [illegible] gestire in stretta collaborazione con la struttura commerciale [illegible] tecnica della Divisione, le attività tecnico-commerciali [illegible] il settore automobilistico italiano.

Il candidato ideale [illegible] un ingegnere meccanico con età intorno ai [illegible] anni, che [illegible] maturato una significativa esperienza tecnico-commerciale nel settore automobilistico oppure nella tecnologia delle polveri. Costituisce titolo indispensabile la buona conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta. Ampia disponibilità a viaggiare in Italia e all'estero nonché doti di autorevolezza e capacità negoziali con Clienti esterni ed interni, completano il profilo richiesto.

Si offre l'inserimento in un'azienda dinamica [illegible] in continua ascesa, la possibilità [illegible] crescita [illegible] di sviluppo professionale in un contesto multinazionale, con [illegible] trattamento economico [illegible] sicuro interesse (inquadramento come Quadro). Sede [illegible] lavoro Torino.

Gli interessati (ambosessi), realmente in possesso dei requisiti sopra indicati, sono pregati di inviare dettagliato curriculum [illegible]e, autorizzando il trattamento dei dati personali ai sensi [illegible] L. 675/96, a:

Al Palalido di Milano aspiranti monaci, simpatizzanti buddisti, una pattuglia di vip e termosifoni spenti

Col Dalai Lama, un tè nel freddo

In duemila al primo giorno di insegnamento

Brunella Giovara

MILANO

Ma che cosa [illegible] mangiando? «Riso bollito [illegible] uvetta, pare». Seduto su un trono arancio [illegible] il Dalai Lama pilucca una colazione rituale di metà mattinata e beve tè da [illegible] tazza di porcellana. Silenzio quasi perfetto. Davanti ha circa [illegible] mila persone che lo guardano. Di fianco ha una sessantina di monaci, che bevono tè anche loro, ma in un bicchiere di plastica, serviti da una frotta di monaci-camerieri. E' una pattuglia di Vip: anche per loro bicchiere di plastica, ma la possibilità di vedere Sua Santità da 5-6 metri.

Gli altri, aspiranti monaci, simpatizzanti buddisti, curiosi disposti a pagare [illegible] mila lire per un posto, stanno lontani sulle gradinate del Palalido, o sotto, in [illegible] platea moquettata di rosso. Tutti, democraticamente, [illegible] patisce il freddo. Nessuno ha pensato di accendere il riscaldamento, [illegible] si trema più per il gelo che per l'emozione di vedere il Maestro.

Giovedì mattina, prima giornata di insegnamento («La Via della Liberazione»), sul «Sentiero Graduale all'Illuminazione che ci potrà aiutare nella vita quotidiana e sul Sentiero spirituale per ottenere [illegible] pace, la serenità e l'esperienza indispensabile al Risveglio completo». Dopo la prima ora molti sbadigliano, alla faccia del Risveglio, e più che all'Illuminazione pensano ai termosifoni spenti. Da sotto il baldacchino di seta pieghettata [illegible] e verde, il Dalai Lama ammonisce che la via della conoscenza [illegible] dura: «Bisogna studiare con impegno. Poi, se si arriva alla convinzione che questa [illegible] la strada da seguire, allora bisogna impegnarsi ancora di più». Tenzin Gyatso, quattordicesimo Dalai Lama, è un uomo simpatico: scoppia a ridere quando si accorge che i partecipanti sono al freddo e al gelo (lui ha si un braccio scoperto, ma i riflettori lo scaldano un po'). Sorseggia il tè bollente [illegible] dice «quelli che [illegible] ce l'hanno, provino a visualizzarlo. Ah Ah! Il mio tè è buono, ma non ho capito se è salato o dolce».

Nel parterre e sulle gradinate si tossisce e starnutisce. Fuori diluvia. Dentro piove dai lucernari, sulla testa di chi è accovacciato in platea. Ma [illegible] importa. Nessuno si lamenta, «siamo semplicemente felici di poterlo ascoltare dal vivo». Ci si avvolge nel saio [illegible] via, a capire «come trovare rifugio nei tre Gioielli».

Raduno all'alba, nel buio [illegible] nella pioggia si intravvedono sagome rosso scuro che si riparano con ombrelli rossi, al massimo gialli, altri colori [illegible] sono ammessi. Si preme ai cancelli, ma l'organizzazione italo-tibetana non lascia entrare. «Prima c'è la presentazione del corso. C'è anche Sgarbi». Sgarbi arriva in ritardo, gli infilano al collo una sciarpona [illegible] seta bianca (la «sciarpa [illegible] lunga vita»). [illegible] Maestro sta già spiegando che «la vita è molto affannata. E' difficile ritagliare uno spazio per dedicarsi alla meditazione. Se invece di fare i week end, di andare in discoteca o a mangiare, uno si svegliasse presto alla mattina...». Sgarbi non raccoglie l'involontaria provocazione, parla di «tradizione spirituale e pacifica contro la violenza che ha portato all'olocausto di un popolo. Come se in Italia saccheggiassero [illegible] chiese e uccidessero i preti». Il Dalai Lama lo ringrazia, poi passa a parlare della Cina con un giornalista cinese: «Mao mi disse che il Tibet è molto arretrato, "avete bisogno del nostro aiuto per vent'anni, poi toccherà a voi aiutare noi"». Le cose non sono andate così, «se quello spirito si fosse conservato non avremmo assistito alle brutture della rivoluzione culturale».

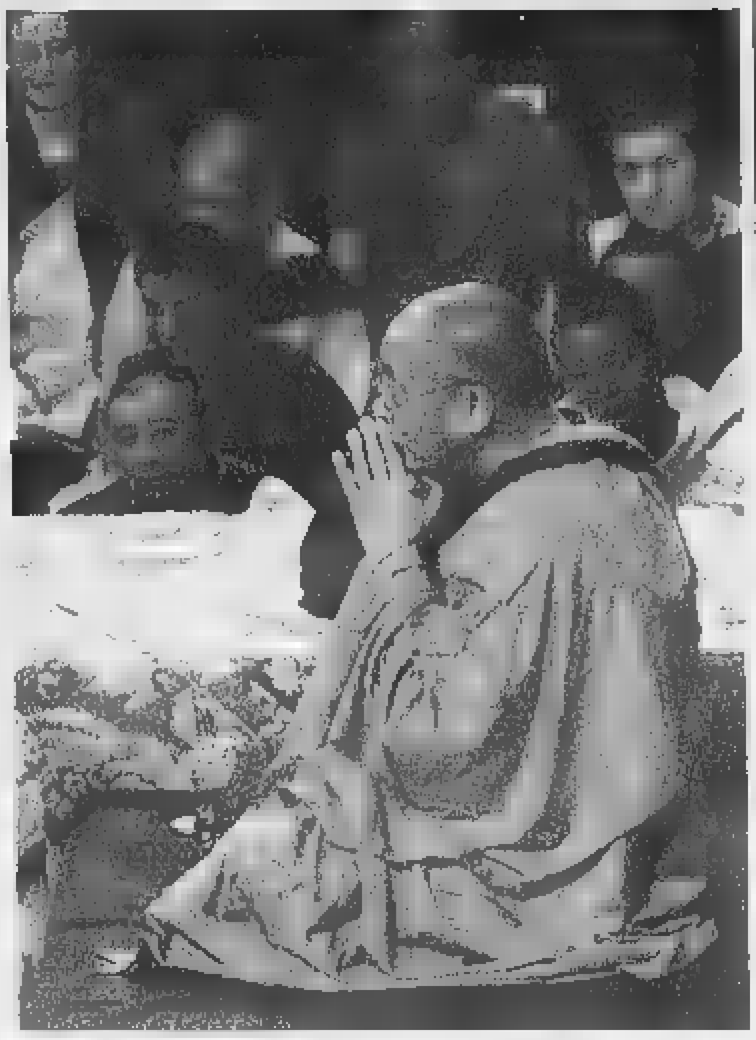
Ma non c'è tempo per parlare di politica. Comincia il corso. «Toglietevi le scarpe e mettetele [illegible] sacchetto di carta che vi è stato consegnato». Si ubbidisce e si procede sgocciolando la pioggia sulla moquette, ma arriva l'ordine di rimettersi le scarpe (l'organizzazione non ha ben chiara la disposizione dei posti). In tribuna [illegible] vista è eccellente, soprattutto sul recinto Vip. In prima fila Valentina Cortese (in tunica-cappotto bianco con bordi di pelliccia e copricapo abbinato). Carla Fracci (previdente, in bianco lungo e cuffietta di lana). Ornella Vanoni, la più scontrosa (in bianco panna e beige). Poi, Ilaria Battazzi, Alessia Bormioli, Fabiola Lancellotti, Donatella Girombelli, Raffaella Curiel, Roberta Etro, Laura Vallarino Gancia. E Daniela Rosati, ex moglie di Galliani, e Sabrina, attuale fidanzata di Sgarbi.

Tra gli uomini, Sergio Cusani (che si è fatto buddhista dopo il carcere e sponsorizza la manifestazione), Philippe Daverio (che però arriva solo al pomeriggio).

Come a teatro, [illegible] molto il binocolo. Particolare del Venerabile Thamthog Rinpoche, direttore del Centro Studi tibetani di Milano: «Ma guarda, si soffia il naso!». Particolare sul Dalai lama che pulisce gli occhiali, e poi intona l'«offerta del Mandala»: «Om vajrabhumi Ahum...». Ma al Mandala la platea è provata. Dopo l'intervallo pranzo, fuga dei vip (tranne Vanoni e Daniela Bongiorno). Restano i veri fedeli, felici di «averlo visto. E' come se un cattolico vedesse Cristo». Nonostante la stanchezza, la fatica mentale, il freddo, il digiuno (i panini al bar sono finiti in dieci minuti). Serenissimi, loro resistono.

Come al teatro molto usato il binocolo In prima fila Valentina Cortese, Carla Fracci e Ornella Vanoni

Dopo la prima ora molti sbadigliano «Siamo felici di poterlo ascoltare dal vivo»



Il Dalai Lama ieri al Palalido [illegible] Milano

IMMIGRAZIONE

Sanatoria: presentate 230 mila domande

ROMA. Scaduti i termini per la presentazione dei documenti da parte degli immigrati che hanno presentato domanda di regolarizzazione, il lavoro [illegible] degli Uffici stranieri delle questure si concentra sull'esame del materiale. I primi dati, forniti [illegible] responsabile dell'Ufficio stranieri del ministero dell'Interno, Luigi Mone, parlano di 230 mila domande presentate al 15 ottobre scorso, e di 110 mila permessi di soggiorno già rilasciati. «Le prenotazioni - spiega Mone - erano scadute a dicembre '[illegible] ma in seguito alla decisione di permettere la regolarizzazione [illegible] tutti gli immigrati (che ne avessero diritto) presenti sul territorio, i termini di presentazione delle domande e di integrazione di quelle [illegible] presentate erano stati riaperti e il termine ultimo fissato al [illegible] ottobre». Le associazioni degli immigrati lamentano però cavillosità nell'esame delle domande [illegible] temono che si arrivi a una percentuale di rigetti troppo alta, fino a un terzo del totale dei tentativi di regolarizzazione. I ricorsi al Tar, dicono [illegible] associazioni, potrebbero allora essere numerosi [illegible] groviglio di problemi diventare insolubile. [r. cri.]

Procura di Bari

«Arcobaleno i saccheggi erano veri»

BARI

«Per l'inchiesta avviata sulla missione Arcobaleno [illegible] è configurabile un'archiviazione»: è quanto dichiara il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, Riccardo Dibitonto, parlando degli sviluppi delle indagini sugli aiuti italiani a favore dei profughi kosovari.

A quanto [illegible] dice in ambienti giudiziari vi sarebbero anzi già degli iscritti nel registro degli indagati, ma a questo il procuratore [illegible] rifiuta nettamente di dare conferme. Il magistrato dice solo che «ormai si va [illegible] una direzione opposta all'archiviazione» e spiega che «sono stati individuati fatti che configurano azioni delittuose». Dibitonto aggiunge che le ipotesi [illegible] reato «riguardano i saccheggi e la gestione degli aiuti in Albania, episodi che vanno inquadrati in comportamenti precedenti o contemporanei». Secondo [illegible] magistrato, invece, non ha alcuna rilevanza la data del saccheggio compiuto a Valona, se il 9 o 10 luglio, cioè [illegible] giorno prima o il giorno stesso dell'abbandono del campo da parte degli italiani. Il procuratore aggiunge che saranno esaminati accuratamente tutti i filmati ed altro materiale che riguarda quanto accaduto nel centro albanese allestito per lo smistamento degli aiuti italiani. Il giudice non [illegible] oltre quello che ha detto, ma negli ambienti giudiziari si apprende che gli investigatori stanno valutando se nella realizzazione del campo di Valona - nella zona più a rischio dell'Albania - non dovessero essere anche predisposti gli strumenti per la tutela dei beni del campo. Soprattutto se è vero - secondo quanto avrebbero riferito in varie testimonianze i volontari - che già da prima del saccheggio conclusivo i beni scomparivano dal campo delle Regioni. E si sa anche che negli ultimi tempi il sostituto procuratore inquirente, Michele Emiliano, ha ascoltato molti volontari del campo di Valona. [s. L.]

IL CONVEGNO DI SAN PATRIGNANO, TRA PAURE, SPERANZE E TENTATIVI DI SOLUZIONE

«Non legalizzeremo mai la droga»

Mattarella: l'obiettivo unico è di far uscire dal tunnel

Arlacchi: «Ritenere che la lotta alla droga sia impossibile è solo una moda politica»

reportage

Pierangelo Sapegno

inviato a SAN PATRIGNANO

Johnny Mcnamara ha 37 anni [illegible] tutte le sere che torna a casa si infila nel Web e viaggia su Internet. Johnny è felice così. Ha detto che dorme di meno [illegible] vive di più. Non ha paura che un computer gli rubi la vita. Lui abita a Manhattan, New York, nel centro del centro del mondo. Alla sera ha un mucchio [illegible] che conosce solo come si conoscono le parole: le insegue per tutto quello che possono raccontare. Li saluta [illegible] un [illegible]. www. friendly. Ha conosciuto anche Carole, navigando. Lei voleva studiare la vita degli indiani. E' diventata sua moglie un gi[illegible] di novembre e adesso studia gli indiani con lui. «Il vento danzava con [illegible] foglie morte», ha scritto Louis Wimille per raccontare il loro matrimonio al circolo di Internet. C'erano tanti amici alla festa di nozze. Johnny e Carole invece erano contenti di scappare per scambiare quattro chiacchiere [illegible] mouse. Se la droga è una prigionia, anche Internet può diventarlo. Non [illegible] una condanna. La nostra libertà è il bene più debole che abbiamo: per questo dovremmo amarlo di più. E invece lo perdiamo solo più facilmente. Beppe, da Modena, [illegible] anni, ospite di San Patrignano, dice: «la droga è un richiamo che senti dentro. Una pulsione, persino, come quella del sesso». Beppe, in fondo, descrive un vizio. Il secolo che verrà [illegible] ne porterà che noi neanche conosciamo. Allora, a San Patrignano, convegno di Rainbow, «Nello sguardo di Medusa», questa volta parlano di tutte le dipendenze che ci catturano: il gioco, l'alcol, il sesso, o chissà quanti altri vizi che accompagneranno l'esistenza di noi che entriamo nel Duemila. Non stanno solo da quella parte della barricata i prigionieri. Stanno anche di qua. Johnny Mcnamara non è solo un fantasma di Rainbow.

Però, la droga ha cambiato la faccia sua e la nostra. Oggi, spiega l'ultimo sondaggio Datamedia, non c'è più nessuno che la intende solo c[illegible] «una sostanza aromatica»: e sono scesi dall'8.5 per cento all'1,7 quelli che la giudicano «una sostanza cui è difficile rinunciare». In compenso, aumentano quelli che considerano l'ecstasy non come una droga, ma come qualcosa che [illegible]rve solo a socializzare»: erano 8,5 nel '97 e adesso sono diventati [illegible] 17,2. E aumentano pure quelli che considerano la cocaina come uno status symbol, una droga che fa tendenza. Passano gli anni e gli unici successi contro la piaga della tossicodipendenza, arrivano dalle comunità come quelle di San Patrignano, che vivono della passione di pochi e della disperazione di molti. Per il resto, la sconfitta [illegible] così dura che Pino Arlacchi, vicesegretario generale dell'Onu e capo dell'Uncdp, la struttura antidroga delle Nazioni Unite, sostiene che in Europa qualcuno sembra già aver alzato bandiera bianca: «Ritenere che lottare contro la droga sia impossibile e smantellarla definitivamente sia inutile è solo una moda intellettuale e politica. Problemi come l'ambiente e la condizione femminile, [illegible] come le grandi malattie del secolo, vengono affrontati nella convinzione che possano essere risolti. Perché con la droga dovrebbe essere diverso?». Ed è proprio su questa linea che Sergio Mattarella, vicepresidente del Consiglio, viene a Rainbow (mentre nella sala del teatro Deborah Compagnoni incontra i ragazzi di Sampa) [illegible] apre quasi una frattura nelle convinzioni del governo sul tema della droga. Niente legalizzazione, [illegible] niente riduzione del danno, due ipotesi avanzate da qualcuno della maggioranza in altri tempi. Mai, dice Mattarella: e mai, ripete, «in nessuna circostanza, potremo accettare [illegible] normativa che contempli la somministrazione controllata di stupefacenti o che implichi l'accettazione della subalternità alla droga. L'obiettivo di qualunque [illegible]ma, regola, legge dello Stato deve tendere alla piena uscita da questo tunnel». E ancora: «Il governo contrasterà ogni legge che tenda a stabilizzare il consumo di droga, arrendendosi a essa, che suggerisca illusorie vie di fuga o addirittura sostenga ingannevoli principi di libertà». Per questo Mattarella ha anche ribadito «il no alle politiche di riduzione del danno se come tappa di un percorso teso [illegible] la liberazione totale della tossicodipendenza». Quindi no all'uso controllato di presunte quantità limitate, che hanno solo lo scopo di non turbare l'equilibrio sociale. «Nessuno è irrecuperabile ed è indegno di un paese civile eliminare o nascondere i meno fortunati».

L'ultima mano tesa del vicepresidente del Consiglio arriva alla fine del suo intervento: «Il volontariato ha fatto bene e va valorizzato». Da questa parte della barricata, comunità di San Patrignano, però, i ringraziamenti sono pieni [illegible] prudenza: «Ben vengano queste dichiarazioni, ma che siano seguite [illegible] fatti concreti», dice Andrea Muccioli. E fino adesso, aggiunge Muccioli, non è che si sia visto molto: «Lo Stato italiano ha speso sette miliardi in prevenzione, con [illegible] campagna "fatti furbo, non farti male", sulla cui utilità nutriamo seri dubbi. In compenso, da noi c'è [illegible] legge in vigore da dieci anni, che stabilisce che un tossicodipendente che delinque e va [illegible] carcere, ha il diritto di poter passare la sua condanna in un istituto di recupero. Quasi tutti i ragazzi lo chiedono: quasi nessuno riesce ad andarci. Non ci sono abbastanze strutture perché lo Stato non ha fatto niente per crearle».

Alla fine, il mondo della droga non è cambiato molto. Da quando Muccioli cominciò, vent'anni fa, come la vita di un ragazzo che è diventato uomo, 14 mila giovani sono passati da qui: qualcuno si è salvato, qualcuno no. Il dramma è che tanti sono costretti a venirci a[illegible]. Il male, questo male, resiste. E' così cambiato nello scorrere del tempo, che cambiano gli strumenti e gli uomini per combatterlo. Oggi, Muccioli annuncerà una nuova iniziativa con Ibm per aiutare tutti gli sconfitti dalla droga e dalla vita con i computer e [illegible] Internet. Si usano le stesse armi che ci possono imprigionare, perché a volte è così. La nostra salvezza non è sempre [illegible] cielo aperto. Su Internet ci sono siti per vendere e comprare la droga, ma anche per curarsi dalla droga. Oppure ci sono siti per viaggiare senza fermarsi [illegible]. Come sta facendo Johnny che cammina davanti a noi, nel cyberspazio.

Sono in aumento i giovani che considerano l'ecstasy un momento di socializzazione

Muccioli: «Dubbi sull'utilità della campagna governativa di prevenzione»

GLI ITALIANI E LA DROGA

- Italiani che hanno fatto uso di [illegible] nel 1998 **300.000** (-561 rispetto al 1997)
- Tossicodipendenti in cura al Sert **137.657**
- Ultratrentenni in cura **52,4% del totale** (29,5 nel 1991)
- Rischio Aids **16,2% degli utenti Sert** (28,8% nel 1991)
- Rischio epatite B **1.076 degli utenti Sert** (1.566 nel 1996)



IDENTIKIT DEL [illegible] 2000

Maschio [illegible] del totale

Età media **20-34** anni — **71,6%** del totale

Detenuti che si drogano **13.567**

Militari che fanno [illegible] di stupefacenti (di cui 85,5% giovani in servizio [illegible] leva) **2.838**

MINORI CHE HANNO AVUTO [illegible] CON LA GIUSTIZIA

1.418 (di cui 78% in età tra 14 [illegible] 17 anni)

19% per cocaina — 17,1% per eroina — 63,9% per cannabis

97% maschi

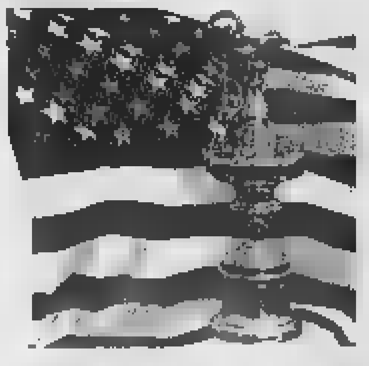
81,4% italiani

ANSA-CENTIMETRI





Sopra, l'ex campionessa di [illegible] Deborah Compagnoni
In alto, Andrea Muccioli, responsabile della [illegible] di San Patrignano



Auckland, i controlli scatteranno con le semifinali di gennaio. «Si perdono 3 chili a regata»

L'antidoping naviga in Coppa America

Il medico di Luna Rossa: «Prendiamo solo camomilla»

Giovanni Cerruti
inviato a AUCKLAND

Scusi dottore, ma in Coppa America esiste il doping? Pareva una domanda da niente, così, tanto per occupare una giornata di pioggia e troppo vento, le regate rinviate a oggi, le barche a riposo sulle banchine e gli equipaggi che si allenano in palestra. Se il dottore risponde di no forse non è nemmeno il caso di insistere, chi va a pensare che esista doping anche nella vela? Errore. «In questa Coppa America per la prima volta ci saranno i controlli antidoping», annuncia Andrea Fraschini, il medico di Luna Rossa. E se ci saranno i controlli antidoping vuol dire che c'è il sospetto di doping. «C'è già stata una riunione con l'Organizzazione - conferma il dottore -, ma alcuni Team hanno chiesto tempo. I controlli dovrebbero cominciare con le semifinali di gennaio».

Beata ingenuità, si capisce subito che il dottor Frascini non ha precedenti come medico sportivo: 40 anni, varesino, chirurgo all'ospedale di Gallarate, ha precedenti come sciatore, nazionale per la discesa libera negli Anni 70. Dichiarare che ci saranno i controlli, e che alcuni team non li vorrebbero, è come ammettere che il doping corre anche in Coppa America. «Chiariamo subito, noi siamo pronti ai controlli, anche adesso: non siamo tra quelli che non li vogliono». Chi siano gli altri non lo dice, lo tiene per sé. «Mi domando a cosa possa servire il doping nella vela. Non al timoniere, non al tattico. Forse a chi è addetto ai verricelli, ai grinders». Agli operai, ai faticatori della barca, a chi deve issare le vele con la potenza e la velocità di un sollevatore di pesi.

«Ho un amico che è stato medico di Azzurra - racconta Fraschini -. Mi ha ricordato che il Moro di Venezia, nell'ultima regata della Coppa America '92, ha virato 40 volte in 20 minuti». Ecco, è vero che le vele sono sempre più leggere, ma è vero che velocità della barca e del vento, tensione e fatica, fanno di ogni virata uno sforzo che sfugge ai calcoli. Quanto pesa? «Dipende, ma è sempre tanto». Fraschini giura sull'equipaggio di Luna Rossa: «Sanno benissimo, anche perché lo ripeto sempre, che se uno di loro viene beccato la barca è squalificata. Anche per la medicina più innocua devono chiedere il mio permesso». Non può giurare su altri: «Magari hanno preso anabolizzanti per aumentare la capacità muscolare, e hanno bisogno di tempo per smaltire».

Anabolizzanti, efedrine, l'epo conosciuto per il ciclismo e sempre più diffuso in tutti gli sport. Di controlli antidoping, dice il medico, s'era parlato anche a San Diego '92: solo parlato, però, nessuna decisione presa. Questa volta la decisione c'è, da gennaio. Ma a voler essere (poco) sospettosi, in questa Auckland capitale dello sport estremo, piena di negozi che vendono integratori, creme e strani cibi per aumentare la potenza muscolare, bisognerebbe sapere chi e come controllerà. La Nuova Zelanda non è certo all'avanguardia in antidoping, non ha strutture, laboratori, medici. Magari finirà come a San Diego, se n'è parlato e basta. Il dottor Fraschini spera di no: «Non vorrei che anche nella vela cominciasse l'ipocrisia diffusa negli altri sport».

Per essere con Luna Rossa il dottore si è messo in aspettativa per sei mesi. L'ha segnalato l'amico che stava su Azzurra, Bepi Maletto, il cognato dello skipper Francesco De Angelis. Segue le regate dal tender, il gommone che affianca la barca: «Posso salire solo se lo skipper lo ritiene un caso urgente». Come è capitato l'altro giorno ai giapponesi, quando in virata i 40 chili del tangone sono precipitati su Toshiki Shibata: 12 denti in meno. Stanno tutti bene quelli di Luna Rossa, «nessuno prende ansiolitici, solo qualcuno la camomilla». Non hanno bisogno di uno psicologo. «Sono professionisti, sanno com'è la Coppa America. A chi ha sbagliato alla prima regata, quando De Mari è caduto in acqua, alla sera hanno fatto un culo quadro». Senza psicologo.



Per Luna Rossa weekend contro America One e Young America

Il peso medio dei 24 dell'equipaggio è 95 chili, in un giorno consumano dalle 5000 alle 6000 calorie, c'è chi perde tre chili per regata. «Devono sempre bere almeno un litro d'acqua». Quando le regate sono due si alimentano in barca, sali integratori, amminoacidi, maltodestrine a rapido assorbimento. Devono sempre proteggersi dal sole della Nuova Zelanda, dove i raggi ultravioletti sono del 25% più forti e l'incidenza del cancro alla pelle è maggiore (nelle scuole i bambini senza cappello non possono uscire per la ricreazione). Se non sono in barca, breefing o allenamento in palestra. A sera a letto presto, «perché Bertelli ha detto che se li vede in giro di notte...». Se mai ne beccasse uno che pasticcia con il doping Bertelli l'ammazza.

Sedici supermen del vento

Il campione del mondo Chieffi «Una squadra di atleti e acrobati»

Gabriele Beccaria



Enrico Chieffi 4 volte campione del mondo e consulente di Nautor, il produttore delle barche a vela «Swan»

Si guarda lo show della Coppa America e ci si fa un'infinità di domande. Enrico Chieffi, 4 volte campione del mondo, tattico sul Moro di Venezia nel '92, ha una risposta a ogni dubbio.

Tra le vele, la più impressionante è quella a prua, lo spinnaker. Quanto pesa?

«Poco, 30-40 chili, se si pensa che si tratta di una trentina di grammi al metro, per una superficie che arriva a [illegible] metri quadrati. Ma tantissimo, quando finisce in acqua e affonda. Con la barca a 10 nodi si arriva a trazioni di 1000 chili e nemmeno 30 uomini potrebbero riprenderlo. E' una fortuna che su Luna Rossa si sia rotto».

Che funzione hanno i verricelli?

«Sono il motore della barca: permettono di issare, ammainare e regolare le vele. A ogni grinder sono accoppiate due persone con caratteristiche diverse: un longilineo necessario per la velocità di manovra e uno pesante per la seconda fase, di potenza».

Perché ci vogliono così tante persone, 16?

«Tecnicamente si potrebbe navigare in solitaria. Si tratta di regolamenti e quindi la barca - e la rapidità di manovra - viene ottimizzata per un equipaggio di 16 individui: se un navigatore solitario può issare uno spinnaker in 5 minuti, in Coppa America lo si deve fare in 15-20 secondi».

Quali caratteristiche hanno questi 16?

«Devono essere atleti al 100%, dato che la vela è uno sport atipico, con grossi sforzi e lunghi tempi di recupero. Ciascuno, poi, ha qualità specifiche: il prodiere dev'essere un acrobata, l'addetto ai verricelli un forzuto, il timoniere un 'sensitivo' della navigazione. E tutti devono possedere grandissime capacità di concentrazione».

Chi è il comandante, lo skipper?

«Teoricamente è lo skipper, ma a volte può essere il tattico. La gerarchia in barca non è di tipo tradizionale, ma organizzativa. Lo skipper - i cui compiti sono due, partire bene e andare più veloce - deve saper collaborare con tutto l'equipaggio e interagire costantemente con il tattico, colui che gioca una partita a scacchi con il vento, il mare, le correnti e l'imbarcazione avversaria».

Perché tante manie di segretezza sulle forme degli scafi?

«Perché la Coppa America è la competizione velica che più di ogni altra si affida all'high tech: storicamente, la vittoria è sempre andata alla barca più veloce, non all'equipaggio migliore».

Trapani, salvati dall'estinzione i famosi vitigni dell'isola che si trova di fronte a Marsala

Brindisi con Mozia, il bianco dei fenici

«Abbiamo ricreato un vino che sarà il top di quelli siciliani»

Lirio Abbate
TRAPANI

La vendemmia sull'isola di Mozia ieri è iniziata di buon mattino. Operai armati di forbici hanno raccolto, in poche ore, l'uva dal secolare vigneto dell'isola dei fenici, dal quale si progetta di tirar fuori un vino bianco da vendere solo a pochi intenditori. Una produzione di bottiglie numerate farà conoscere questo prodotto che, secondo gli esperti, mira a diventare la punta di diamante delle produzioni siciliane. Le prime bottiglie saranno presentate al Vinitaly di Verona, mentre un concorso sarà bandito per dare un nome al nuovo vino. Bottiglie per intenditori, per cantine preziose.

L'iniziativa nasce da un'idea dell'enologo Giacomo Tachis che ha trovato appoggio nell'Istituto regionale della vite e del vino, dalla Provincia regionale di Trapani e dalla fondazione Whitaker, proprietaria di Mozia, l'isola che fronteggia Marsala. Un'idea che punta soprattutto sulla qualità e l'immagine di una terra piena di sapori.

Il cuore dell'iniziativa sono i vitigni dell'isola fenicia con il loro carico millenario di storia. L'istituto della vite e del vino della Regione Sicilia curerà la manutenzione dei vigneti (che soffrono in parte delle continue incursioni della grande colonia dei conigli presenti nell'isola), la vendemmia e la vinificazione. La Provincia regionale di Trapani si occuperà del lancio, della promozione del prodotto e della vendita del vino. La Fondazione Whitaker usufruirà dei proventi ricavati dalle operazioni di mercato per impiegarli nelle attività di promozione turistica e culturale dell'isola. In quattro ettari sono piantati alberi di tipo grillo. L'uva che se ne raccoglie è in tutto simile a quella utilizzata per la produzione del Marsala.

I vigneti superstiti (negli Anni Cinquanta e Sessanta ricoprivano buona parte del territorio dell'isola) andrebbero considerati «storici», testimonianza di un aspetto agricolo che accanto a quello archeologico non va dimenticato.

Risale ad almeno un secolo la coltivazione del vigneto a Mozia, da quando Giuseppe Whitaker acquistò quella che era conosciuta come l'isola di Pantaleo. Whitaker era il penultimo erede dei grandi industriali inglesi che dagli inizi del secolo scorso fondarono a Marsala l'industria del vino Marsala. Sono stati questi industriali a dare il via alla prima campagna di scavi archeologici per individuare l'antica città fenicia di Mozia. L'imprenditore impiantò anche coltivazioni che potessero fruttare dal punto di vista economico: viti, fichi d'India, olivi, carrubbi e agavi.

«Ho sempre sostenuto le antiche radici del vino siciliano - spiega l'enologo Giacomo Tachis, consulente dell'Istituto della vite e del vino - seguirò personalmente tutto il ciclo produttivo del "Bianco di Mozia" e sono pronto a scommettere sulla qualità del risultato».

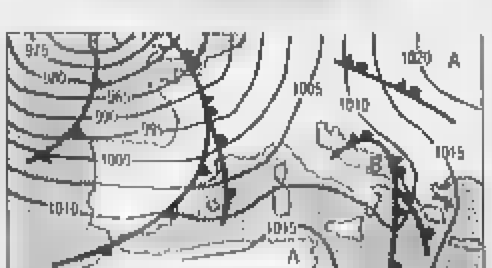
L'uva raccolta ieri è stata sistemata in grandi contenitori di rovere e sarà pigiata utilizzando vecchi sistemi. «Per il nostro istituto - sostiene Dino Agueci, presidente dell'Istituto della vite e del vino - è una scommessa, saremo felici di presentare in tutto il mondo un vino ricavato da uva coltivata a fianco di rovine antiche oltre [illegible] anni. Faremo di tutto per ottenere un buon vino. E' dimostrato che quando si punta alla qualità i risultati arrivano sempre».



Ieri sull'antica isola dei fenici, nella Sicilia occidentale, si è svolto il rito della vendemmia del bianco di Mozia

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi



OGGI ORE 9

NUVOLE E PIOGGE. Continua il via vai delle perturbazioni atlantiche, sempre orchestrate dalla grande depressione atlantica che incombe sull'Europa occidentale. Per una perturbazione che si allontana è subito pronta un'altra a sostituirla. Pertanto anche nei prossimi giorni prevarranno nuvole e piogge, intervallate da brevi sprazzi di sole. **Tendenza per dopodomani.** Nel corso della mattinata ripresa degli annuvolamenti al Nord e sulla Toscana, seguiti da piogge, ad iniziare dal Piemonte, Liguria e Lombardia. Neve sulle Alpi. Sul resto della Penisola da poco nuvoloso al Sud a parzialmente nuvoloso al centro. Temperatura in ripresa al Centro Sud.



OGGI. Residue piogge e temporali sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria. Nuvolosità irregolare sul resto del territorio ma con tendenza sin dalla mattinata a nuovi annuvolamenti seguiti da piogge sulle regioni di Nord Ovest. Temperature in ripresa sulle regioni tirreniche; in diminuzione al Sud.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania da nuvoloso a coperto con piovaschi e temporali locali, in spostamento da Ovest verso Est. Tra il pomeriggio e la serata parziali schiarite sul Nord Ovest, Sardegna e Lazio.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	2	Bologna	8	10	Bari	13	22
Bolzano	7	11	Firenze	11	18	Napoli	12	24
Verona	6	15	Pisa	15	16	Potenza	np	np
Trieste	11	18	Ancona	9	18	S. M. Leuca	16	22
Venezia	7	12	Perugia	8	19	R. Calabria	21	26
Milano	7	10	Pescara	8	22	Palermo	18	27
Torino	5	9	L'Aquila	5	11	Catania	22	25
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	10	15	Messina	22	24
Genova	8	9	Roma Fium.	10	15	Alghero	18	20
Imperia	[illegible]	np	Campobasso	9	16	Cagliari	22	22

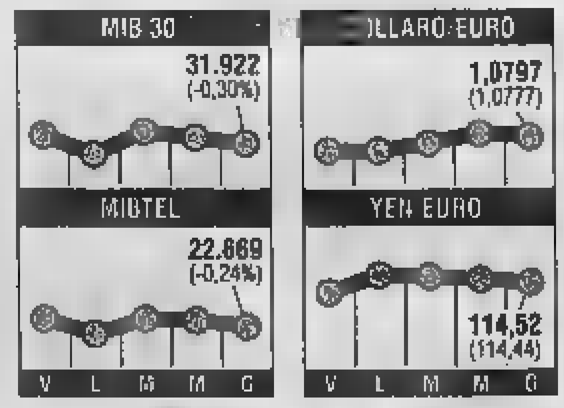
CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	10	variabile	Lisbona	15	19	pioggia
Atene	19	27	variabile	Londra	8	11	pioggia
Bangkok	22	30	variabile	Los Angeles	15	34	sereno
Berlino	-1	8	variabile	Madrid	11	15	pioggia
Bruxelles	6	11	variabile	Montreal	3	12	pioggia
Bucarest	[illegible]	4	nuvoloso	Mosca	-2	3	nuvoloso
Budapest	6	8	pioggia	New York	10	14	pioggia
Buenos Aires	14	29	variabile	Nizza	13	19	pioggia
Copenaghen	4	7	nuvoloso	Parigi	10	14	pioggia
Dublino	9	10	pioggia	Pechino	6	23	sereno
Francoforte	3	10	variabile	Praga	0	9	variabile
Gerusalemme	15	29	sereno	Rio de Janeiro	20	22	nuvoloso
Ginevra	9	11	nuvoloso	Sofia	5	14	nuvoloso
Helsinki	1	0	nuvoloso	Sydney	11	23	sereno
Johannesburg	10	17	pioggia	Tokyo	13	23	sereno
Il Cairo	18	[illegible]	sereno	Varsavia	-4	0	sereno
Istanbul	14	17	pioggia	Vienna	6	9	variabile


Da oggi in tutte le Concessionarie BMW.
318i
320i
320d
328i
www.bmw.it
Piacere di guidare

Prima Industrie in Borsa a 30 euro

È stato fissato a 30 euro, pari a lire, il prezzo delle azioni ordinarie della Prima Industrie Spa negoziate sul Nuovo Mercato della Borsa italiana a partire dal 27 ottobre. L'investimento richiesto per acquistare un lotto minimo di 100 titoli ammonta quindi a 3.000 euro, pari a 5.808.810 lire. L'offerta globale riguarda 430 mila azioni ordinarie e comprende un'opvs per un minimo di 129 mila titoli, rivolta ai risparmiatori e un collocamento privato rivolto ad investitori professionali italiani ed istituzionali esteri, per un massimo di 301 mila azioni. Prima Industrie progetta, produce e vende macchine laser per tagliare e lavorare parti metalliche ed ha filiali in Francia, Gran Bretagna, Usa, Spagna e Svizzera. Nel primo semestre del '99 ha registrato un fatturato consolidato di 50,3 miliardi di lire, in crescita del 33% rispetto allo stesso periodo del '98 ed un utile netto di 1,3 miliardi di lire (+ 228%).



Inpgi, 43,4 miliardi di attivo nel '99

Il consiglio di amministrazione dell'Inpgi ha approvato ieri l'assestamento al bilancio di previsione del '99 e quello per il 2000, che chiudono con attivi di gestione rispettivamente di 43,439 e 50,326 miliardi di lire. Il rapporto tra entrate e uscite per pensioni, si legge in una nota, previsto per il '99 al 96,8%, è stato ulteriormente migliorato e abbassato al 96,1%, aumentando la riserva di 6, 208 annualità. Questi i principali capitoli del bilancio di previsione per il '99 resi noti dal comunicato: diminuiscono di 92 unità i giornalisti in cassa integrazione, ma sono stati stanziati 11,6 miliardi per la disoccupazione, con una media mensile di 500 giornalisti in trattamento. Raccolti contributi e sanzioni del servizio ispettivo per 14 miliardi e morosità immobiliari, per mutui e prestiti per 12,701 miliardi. Il rendimento degli investimenti mobiliari su base mensile è stato del 2,39% e su base annuale del 4,07 per cento. Infine, un incremento di 3,314 miliardi nella gestione immobiliare.





Borse in calo. Il colosso perde il 15 per cento

Il Millennium Bug brucia i titoli Ibm a Wall Street

Francesco Bullo

MILANO

Tonfo a Wall Street dove ieri l'indice Dow Jones, nel giro di mezz'ora, ha perso 200 punti. Una frana che ha avuto immediati riflessi sulle Borse europee provocando un'ondata ribassista che ha accentuato il calo dei listini del Vecchio Continente: a resistere è stato solo Parigi.

La pesante apertura della Borsa di New York ha penalizzato nel pomeriggio anche il dollaro che era riuscito a mantenersi su posizioni stabili per quasi tutta la seduta, anche se favorito dall'attesa per la riunione della Bce. L'euro ha così concluso a 1,0811 dollari (1,0769 mercoledì e 1,0797 ieri per la Bce) e lo yen a 105,93 (106,15 la vigilia).

A provocare il terremoto un'accoppiata: Ibm e Millennium Bug. Il titolo ha bruciato in mattinata circa un quinto del suo valore, contribuendo da solo a una caduta di oltre 100 punti del Dow Jones. Gli investitori hanno risposto così ai risultati trimestrali tiepidi di «Big Blue» e soprattutto alle nere previsioni di Lou Gerstner per l'ultimo periodo dell'anno. Il presidente e amministratore delegato dell'Ibm ha infatti attribuito le difficoltà ai problemi del «Millennium Bug»: le aziende hanno investito per adeguare i programmi al cambio di data e rimandato gli investimenti per l'acquisto di nuovi computer. Le vendite dei «server» Ibm, i grandi calcolatori che gestiscono il 70% di tutte le reti aziendali nel mondo, sono precipitate del 40% e la situazione non è destinata a migliorare sino al prossimo anno.

Ma il «Millennium Bug» non basta da solo a spiegare la crisi: in questo settore Ibm ha visto la propria quota di mercato ridursi (dal 47,3% al 40%) a vantaggio di concorrenti come Sun Microsystem.

Tanto più bruciante la delusione dei mercati per i risultati della prima società informatica del mondo dal momento che gli altri leader del settore tecnologico hanno presentato utili ben al di sopra delle aspettative di Wall Street. Come si ricorderà, Microsoft aveva ridato sprint nei giorni scorsi a tutto il comparto e gli analisti, dopo la doccia fredda di ieri, cercano di capire quanto a lungo peserà sul listino l'«effetto Ibm».

E' vero che Gerstner ha assicurato che «Big Blue» tornerà a marciare a pieno ritmo dal prossimo anno, ma nell'epoca delle contrattazioni via Internet e dei «day trader» a molti investitori questo potrebbe sembrare un tempo lunghissimo.


Louis Gerstner, presidente Ibm

La Bce lascia invariati i tassi ma non tranquillizza i mercati azionari

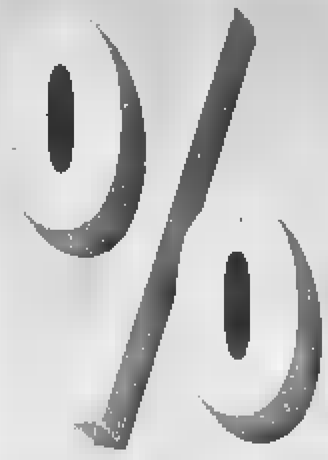
Ieri però non è stato solo lo scossone di Wall Street (che ha poi chiuso, riducendo i danni, con un -0,91% del Dow Jones, a quota 10.297,69) ad appesantire i listini europei: uno zampino ce l'aveva già messo la Bce decidendo di lasciare invariati i suoi tassi d'interesse.

Il consiglio della Banca centrale europea ha infatti annunciato ieri di lasciare al 2,5% il tasso d'interesse sulle operazioni principali, confermando anche il corridoio 3,5-1,5% per gli altri tipi di operazioni. E' stato quindi confermato l'orientamento di non creare ostacoli alla lenta ripresa dell'economia europea con un eventuale rialzo dei tassi. La Banca centrale europea ha detto d'altronde a più riprese di ritenere ancora sotto controllo l'andamento del tasso d'inflazione nella zona dell'euro.

Ma dopo l'annuncio dei vertici della Bce le principali piazze borsistiche del Vecchio Continente hanno annullato i loro, seppur leggeri, recuperi. Secondo alcuni importanti operatori la scelta della Bce, peraltro ampiamente scontata, «non tranquillizza sulle prospettive dei tassi».

Il parziale recupero segnato poi da Wall Street (in chiusura dei mercati europei il Dow Jones perdeva l'1,3%) ha poi permesso al Mibtel di limitare le perdite (-0,24%), anche se la maggior parte delle «blue chips» ha chiuso in calo. La flessione del Mib30 (-0,30%) si confronta con il recupero del Cac40 francese (+0,54%) e con il calo dell'X-Dax tedesco (-0,84%), penalizzato anche dallo scivolone di Mannesmann dopo l'annuncio dell'acquisizione di Orange in Gran Bretagna.

Prima casa, affitti, libri di testo: il maxi emendamento di Visco



LE DETRAZIONI DI VISCO

Ecco in dettaglio le altre misure previste nell'emendamento elaborato dal ministro Visco:

- **1° SCAGLIONE**: è cadenzato sul reddito del lavoratore dipendente. Se, a legislazione vigente, un dipendente con 9,1 milioni di reddito fruiva di una detrazione di 1.680.000 lire, dall'anno prossimo la vedrà salire a 1.750.000 lire. Per gli autonomi invece la detrazione consta di 50.000 lire in più su quelle già concesse, con un importo complessivo variabile dalle 750.000 (per redditi fino a 9,1 milioni) alle 350.000 lire (da 9,9 a 15 milioni).
- **DETRAZIONI E ALTRI**: da 336.000 a 408.000, con un incremento progressivo a 444.000 lire dal 2001 e a 480.000 dal 2002.
- **DETRAZIONE FIGLI FINO A TRE ANNI**: una aggiunta di 240.000 lire agli sconti previsti.
- **DETRAZIONE PE ATI 75 ANNI**: 240.000 lire fino a 18 milioni di reddito, 180.000 lire da 18 a 18,5; 90.000 da 18,5 a 19 milioni. Il décalage serve ad ammortizzare lo «scalino» per chi si trova a cavallo tra i 18 e i 19 milioni.
- **BORSE DI STUDIO ERASMUS**: esenzione Irpef.
- **SGRAVIO AI MEDICI**: una deduzione del 10% è riconosciuta a quelli che svolgono attività «intra moenia», cioè quali dipendenti di un ospedale, ma presso uno studio privato (circa 10.000 medici)
- **CREDITO D'IMPOSTA PER FITTI AI DIPENDENTI**: sarà pari al 19% del compenso in natura.

Finanziaria, ecco gli sconti

Sgravi tra 500 mila e un milione a famiglia

Gian Carlo Fossi

ROMA

Ancora qualche ritocco all'ultimo minuto, come un ulteriore aumento delle detrazioni per i «baby» fino a 3 anni ed, invece, la cancellazione delle maggiori deduzioni ventilate per i figli dei a basso reddito, come vedove, divorziati e separati. E, poi, il via al maxi- emendamento fiscale del governo alla finanziaria 2000 che prevede complessivamente - per la prima volta nella tormentata storia delle manovre di bilancio - riduzioni «strutturali» di imposta, cioè permanenti, per circa 45 mila miliardi nel quadriennio 2000-2003, di cui 10 mila 300 nel 2000 e 1.400 già nel '99. In particolare, fra il '99 e il 2000 ci sono sgravi sull'Irpef per 7 mila miliardi, corrispondenti al 3% di minor gettito, e nel quadriennio si arriverà ad un alleggerimento dell'imposta sulle persone fisiche di 28 mila 93 miliardi. Considerando le varie misure, il «bonus» fiscale per ciascuna famiglia oscilla fra le 500 mila e più di 1 milione di lire.

Il maxi-emendamento è stato illustrato ieri dal ministro delle finanze Vincenzo Visco alla commissione bilancio del Senato, precisando che sarà depositato formalmente in giornata: parte così l'iter, certamente pieno di ostacoli, della finanziaria e dei suoi collegati, sui quali si preannuncia la presentazione entro oggi di una raffica di emendamenti da parte dell'opposizione (dieci dalla maggioranza), mentre monta la protesta in una parte dello schieramento sindacale. La Cisl conferma il suo «no» in netto dissenso con Cgil e Uil, i sindacati degli inquilini promuovono una giornata nazionale di mobilitazione e le organizzazioni di base del pubblico impiego minacciano una serie di scioperi a catena. «E' la prima volta - reagisce il leader di Cgil Sergio Cofferati - che agli italiani nulla si chiede, ma anzi qualcosa si dà. Senza dubbio si tratta di un risultato storico». Aggiunge Adriano Musi, segretario confederale della Uil: «Forse si poteva discutere sulla qualità di qualche intervento, pur senza cambiare l'impegno totale delle risorse. Ad esempio, non si comprende l'esclusione dai benefici dei figli dei «single». Si deve, però, riconoscere che il patto di Natale è stato rispettato; quindi, nell'insieme, la nostra valutazione è positiva». Il ministro Visco, dal canto suo, sottolinea come la «restituzione di dica, con più evidenza di qualsiasi discorso, che la strada delle riforme e del rigore seguita fino ad oggi è stata preziosa per il Paese». Ed aggiunge: «Il risanamento c'è stato anche se il peso del debito pregresso continua a farsi sentire. La riforma fiscale ha avuto successo».

Il maxi-emendamento incide in numerosi settori e in modo consistente per la casa e l'edilizia. Ad esempio è rilevante l'aumento, già dal '99, da 1 milione 100 mila a 1 milione 800 mila lire della deduzione dal reddito per la prima casa: in tal modo sale a 13 milioni 300 mila il numero dei proprietari esclusi dal pagamento dell'Irpef sull'abitazione principale, cioè l'85% del totale dei proprietari di alloggi. Sono previsti, poi, sgravi a favore di coloro che sono in affitto con detrazioni pari a 640 mila lire fino a 30 milioni di reddito e 320 mila lire fino a 60 milioni: ne beficeranno, secondo il ministero delle finanze, 780 mila famiglie. Seguiranno agevolazioni non trascurabili per l'edilizia con la proroga degli incentivi (è ancora incerto se saranno del 41% o del e la riduzione dell'Iva dal 20% al 10%. Fra le altre misure, oltre quelle indicate nella tabella accanto: l'assegnazione di libri di testo gratis nel prossimo anno scolastico agli studenti delle scuole medie provenienti da famiglie con bassi redditi, l'istituzione di un fondo di 20 miliardi l'anno per finanziare programmi di assistenza alle persone bisognose e senza fissa dimora, l'abolizione della marca di 50 mila lire sulla patente nautica e della tassa di stazionamento per i natanti fino a 7,5 metri e a vela fino a 10 metri.

Cantarella: il settore resta strategico per lo sviluppo anche con l'e-commerce. Costi +10% della media Ue

I trasporti verso la svolta

Treu: a buon punto il Piano nazionale

Luigi Grassia

TORINO

Porti: tutto ok. Aeroporti: il settore è sulla buona strada. Trasporto su autocarri: le licenze potrebbero essere liberalizzate entro due anni. Ferrovie: vedremo. E' questa, in estrema intesi, la pagella che il ministro Tiziano Treu ha dato e si è dato sulla situazione dei trasporti in Italia, in occasione di un convegno presso l'Unione industriale di Torino che ha fatto il punto sulle prospettive del relativo Piano nazionale, a diversi mesi dall'avvio dei lavori. La sua è stata, probabilmente, la voce più ottimistica; molti altri interventi di amministratori e manager sono stati modulati attorno a termini come paralisi, disastro ecc. L'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella, ha detto di non volersi unire al coro dei catastrofisti, per fissare invece i punti fondamentali del problema e per smentire certi luoghi comuni del dibattito politico, e persino accademico: su tutti, quello secondo cui, nella nuova economia di Internet, il trasporto fisico di merci finirebbe con l'essere qualcosa di sorpassato, progressivamente sganciato dalle prospettive vere dello sviluppo economico. Niente di più falso: «Se cerco un volume in libreria - ha osservato Cantarella - ci vado in macchina; se lo ordino tramite Amazon.com, a casa me lo porta un furgoncino. Nulla cambia. L'e-commerce non riduce le necessità di trasporto, anzi probabilmente le stimola».

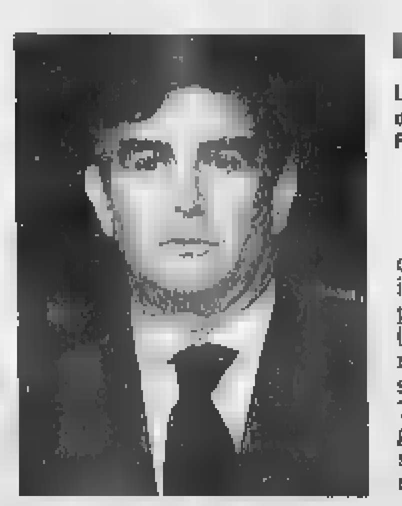
Il convegno è ruotato attorno a una constatazione pesante come un macino: la spesa che il sistema produttivo italiano deve sostenere per i trasporti è superiore del 10% alla media Ue. Cantarella ha aggiunto che «dal '94 a oggi l'Italia ha perso 9 punti di competitività rispetto ai partner» e a questo, ha osservato, ha molto contribuito la congestione dei trasporti. Giancarlo Boschetti, amministratore delegato dell'Iveco, ha sottolineato che le tante imprese italiane che «delocalizzano» gli impianti lo fanno lamentando vari handicap (costo del lavoro, burocrazia ecc.) fra cui primeggia la carenza d'infrastrutture nei trasporti. Claudio Dematté, presidente delle Ferrovie, ha indicato una rapida liberalizzazione del trasporto su rotaia come unica possibile soluzione della crisi che lo attanaglia. Molti interventi hanno invocato la panacea dell'intermodularità (trasporto misto e integrato su ruota, rotaia, nave ecc.) ma è stato anche sottolineato che il 77% di merci che in Italia viaggia è più o meno sulla media europea; non c'è dunque da aspettarsi miracoli.

Il ministro Treu ha potuto vantare diversi successi, o progetti ben avviati: nei porti, per esempio, non solo la liberalizzazione di quelli grandi (che ha attirato forti flussi di traffico internazionale) ma anche il meno vistoso sviluppo del traffico di cabotaggio costiero, che può decongestionare quello su terra. Per le metropolitane ha ricordato i 3.500 miliardi stanziati. A questo proposito Cantarella ha osservato che l'Italia, con la rete meno estesa d'Europa, «in 10 anni ha costruito solo 10 km di metropolitane». E a chi obietta che nelle nostre città c'è il vincolo oggettivo dei troppi monumenti, ha ricordato che «sotto il palazzo dei Papi di Avignone è stato realizzato un parcheggio di 5 piani» e che a Salisburgo si passa direttamente dai concerti al parcheggio». Luoghi con poca storia?

AGNELLI

«Fiat pronta alle sfide dell'auto»

ROMA. «Le sfide che attendono il mondo dell'automobile sono numerose e impegnative, un compito arduo ma affascinante; la Fiat continuerà a dare il massimo contributo per perfezionare e migliorare sempre di più il prodotto per il quale è nata, l'automobile. Lo farà forte delle esperienze radicate nella sua storia sempre protesa verso il futuro come lo è stata fin dalle origini». Così il presidente d'onore della Fiat, Giovanni Agnelli, in un intervento che sarà pubblicato sul numero di novembre de «L'automobile», mensile dell'Aci. Nel sottolineare l'importanza dell'industria dell'automobile anche dal punto di vista occupazionale - «da ogni persona impiegata dalla nostra azienda, dipendono altri 10 posti di lavoro» - Agnelli ricorda che «in Europa l'8 per cento dell'occupazione complessiva ed il 15 per cento delle entrate tributarie totali (il 21 per cento in Italia) derivano dall'industria automobilistica».


L'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella

Dematté: Ferrovie da liberalizzare Boschetti: il nodo è la carenza di infrastrutture

Iniziativa Soluzioni 2000

Il programma di offerte per l'aggiornamento tecnologico delle imprese, dei professionisti e delle attività commerciali

Microsoft

I vantaggi delle proposte dall'iniziativa

- Semplici e complete
- Pagabili anche con CartaSi* Business rateale
- Pronte all'uso e collaudate
- Particolari condizioni d'acquisto fino al 31/12/1999
- Acquistabili presso i rivenditori abituali

Con l'obiettivo di rendere le tecnologie più accessibili sia in termini di semplicità d'uso, sia di costo Microsoft e Tin.it – in collaborazione con le principali aziende di hardware, software e servizi – hanno unito le loro forze per dare vita ad un progetto dove la tecnologia parla finalmente un'unica lingua: quella del vostro lavoro. Le offerte che presenta pronte per essere installate, pensate a monte per lavorare insieme, facili da usare, perfettamente compatibili le une con le altre, a prezzi vantaggiosi come **3Com** **Modem**. La soluzione ideale per collegare personal computer di un ufficio tra di loro che alla rete Internet, condividendo linea ISDN e abbonamento, acquistabile anche ratealmente, grazie all'esclusiva **CartaSi Business**. Da oggi vi basta scegliere la soluzione che fa per voi e concentrarvi solo sul vostro lavoro. Alla tecnologia per farlo crescere ci ha già pensato **Soluzioni**2000.

** Presso i rivenditori convenzionati.*

Soluzione 3Com OfficeConnect® ISDN LAN Modem

Lo strumento di comunicazione per la piccola impresa: Internet e collegamento in rete locale in un colpo solo.



ISDN LAN MODEM

3Com OfficeConnect® ISDN LAN Ethernet velocità 25 computer su una stessa LAN, a costi competitivi.

A Lit. 759.000

al pubblico.

CONTATTATECI SUBITO!
NUMERO 800-664400
VERDE SOLUZIONI2000: 800-2-2000-2**
WWW.SOLUZIONIDUEMILA.COM

In collaborazione:

Canon CartaSi COMPAQ

IL VOSTRO BUSINESS @ ALLA Z



3Com®
More connected.™

***Da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 18.00*

«L'Opas non comporta la passivity rule». La compagnia può cercare soci. Anche la Consob prepara l'appello

Generali-Ina, si riapre la guerra

Il Tar dà ragione a Siglienti, Trieste ricorre



Sergio Siglienti presidente Ina



Alfonso Desiata presidente Generali

Valeria Sacchi

MILANO

Il Tar del Lazio accoglie il ricorso dell'Ina e sospende «l'efficacia del Regolamento Consob 14 maggio 1999» per quanto riguarda l'applicazione all'Ina della *passivity rule* a seguito dell'Opas lanciata dalle Generali sulla compagnia romana. Ravvisa il Tar una possibile violazione ad alcuni articoli del testo Unico della Finanza (da 102 a 104) da parte di alcuni articoli del Regolamento emanato dalla Consob «nella parte in cui istituisce la comunicazione preventiva dell'intenzione di presentare l'offerta (cosiddetta prima comunicazione), indipendentemente dalla formulazione del documento di offerta» di cui parla il testo Unico nell'articolo 102, in quanto «così disponendo» le norme Consob fanno scattare le limitazioni previste nell'articolo 104, tra cui la *passivity rule*, ad atti, secondo il Tar, privi «delle informazioni necessarie per consentire ai destinatari di pervenire a un fondato giudizio sull'offerta». L'Ina si rallegra ovviamente di essere di nuovo «libera», mentre Consob e Generali annunciano ricorsi al Consiglio di Stato contro la sentenza del tribunale amministrativo del Lazio.

La decisione del Tar, infatti, rimette in discussione il regolamento attuativo al Testo Unico emanato dalla Consob presieduta da Luigi Spaventa nel maggio del 1999 e sospende, almeno finché non scatteranno le informazioni necessarie, i vincoli imposti da via Isonzo. «La decisione del Tar ridà all'Ina piena libertà per la gestione delle partecipazioni e del bilancio. Non è una vittoria sulle Generali, ma la vittoria di un principio» è il commento del presidente dell'Ina Sergio Siglienti, a Parigi per un convegno della Bei sugli euromercati. E aggiunge: «Ora di nuovo c'è un mercato dove si rispettano certe regole e questo dà fiducia agli investitori». A sua volta, uno dei legali dell'Ina che mercoledì avevano discusso [illegible] al Tar, Vincenzo Cerulli Irelli, sottolinea: «E' una decisione molto importante, perché capovolge un'interpretazione sbagliata della legge italiana, che la Consob aveva applicato nel caso dell'Opa di Olivetti su Telecom Italia». Il Tar dà ragione anche a Bernardino Libonati, altro legale dell'Ina, che al tempo della scalata di Colaninno, come presidente di Telecom, aveva consigliato il ricorso al Tar senza peraltro essere ascoltato.

Per la Consob, non c'è dubbio alcuno, questa sentenza è una bella grana. Ma la commissione ha già preannunciato il ricorso in appello che verrà probabilmente depositato oggi. Anche le Generali sono passate subito al contrattacco, con un ricorso al Consiglio di Stato «urgente». Per sabato 30 ottobre il gruppo triestino ha infatti già convocato l'assemblea che dovrà deliberare sull'aumento di capitale riservato agli azionisti Ina che aderiranno all'Opas e che, come è noto, saranno pagati parte in cash e parte in azioni di Trieste. E' vitale per il Leone arrivare all'incontro con gli azionisti in una situazione di [illegible]ma chiarezza. Nella nota il gruppo guidato da Alfonso Desiata riafferma «di aver ottemperato a quanto necessario nei confronti di tutti i soggetti interessati». E, nella convinzione che l'Ina «debba considerarsi tuttora sotto il regime di *passivity rule*», ha inviato sia ai consiglieri che ai sindaci dell'Ina «un formale atto di diffida a compiere atti o operazioni che possano contrastare il perseguimento degli obiettivi dell'offerta».

Teoricamente il consiglio Ina potrebbe decidere in questi giorni di vendere degli *asset*, di acquistare azioni proprie (per cui dovrebbe esserci già un mandato assembleare al consiglio), addirittura decidere di unirsi ad un altro gruppo assicurativo che non siano le Generali, se l'occasione si presentasse. Non è un mistero che molti assicuratori stranieri sarebbero ben contenti di allearsi all'Ina, importante via per il mercato italiano. Proprio per questo sempre le Generali hanno anticipato che faranno il possibile per «accelerare al massimo i tempi dell'offerta, in linea con quanto richiesto in più occasioni dalla Consob» (ricordiamo che la partenza dell'Opas è prevista per l'inizio di gennaio). Non senza riaffermare la bontà della loro proposta agli azionisti Ina, «industrialmente valida e economicamente vantaggiosa». Interpellato a Parigi dai cronisti sulle prossime mosse, il presidente Siglienti si è limitato a ricordare: «Ho molti amici e ci vedremo», puntualizzando che tra i suoi amici «moltissimi sono assicuratori».

ENEL

Scontro con Acea per la rete capitolina

ROMA. Rapporti tesi tra Enel ed Acea. I vertici della società controllata dal Tesoro hanno replicato ieri all'accusa di tergiversare nelle trattative con Acea per la cessione della rete elettrica di roma, come previsto dal decreto bersani. «Non hanno fatto alcuna offerta. Che dicano quanti soldi sono disposti a scucire» ha affermato l'amministratore delegato, Franco Tatò. L'Acea dal canto suo conferma la volontà di acquisire la rete di distribuzione romana, ma prima di formulare un'offerta dovrà ricevere indicazioni sulla portata dell'operazione (perimetro degli asset e relativo personale), sottoposta peraltro all'esame degli advisor delle parti (schroders per l'acea, lazard per l'enel). Con tutta probabilità sarà oggi che il Tesoro, sentiti gli advisor, deciderà se aumentare la quota di azioni enel che verranno collocate sul mercato. Vista la forte domanda dei titoli enel che arriva da tutto il mondo, è probabile che il Tesoro decida di ampliare la quota del 20% oggetto dell'offerta globale.

Incontro al ministero. La società: «Con Tim nessuno perderà nulla. Non ci sono azioni Tecnost in pegno»

Bersani congela gli esuberi della Telecom

E l'Authority chiede chiarimenti sulle tariffe Tim autoricaricabili

ROMA

Non si parlerà di esuberi prima della presentazione del piano industriale di Telecom Italia che avverrà, presumibilmente, il 15 novembre. E' quanto ha assicurato il ministro dell'Industria, Pier Luigi Bersani, ai sindacati confederali rappresentati da Walter Cerfeda (Cgil), Pier Paolo Baretta (Cisl) e Paolo Pirani (Uil) e ai sindacati di settore dei telefonici nel corso dell'incontro di ieri al ministero, al termine del quale si sono detti soddisfatti dell'attenzione riservata da Bersani al settore delle telecomunicazioni e al confronto su Telecom, ma hanno confermato le quattro ore di sciopero previste per il 27 ottobre. Unanime comunque il giudizio dei sindacati: «E' stato un buon incontro: abbiamo registrato l'attenzione generale al settore, al di là delle singole aziende, e bersani si è impegnato ad aprire un confronto sullo sviluppo del settore delle telecomunicazioni sul rilancio della competitività di Telecom».

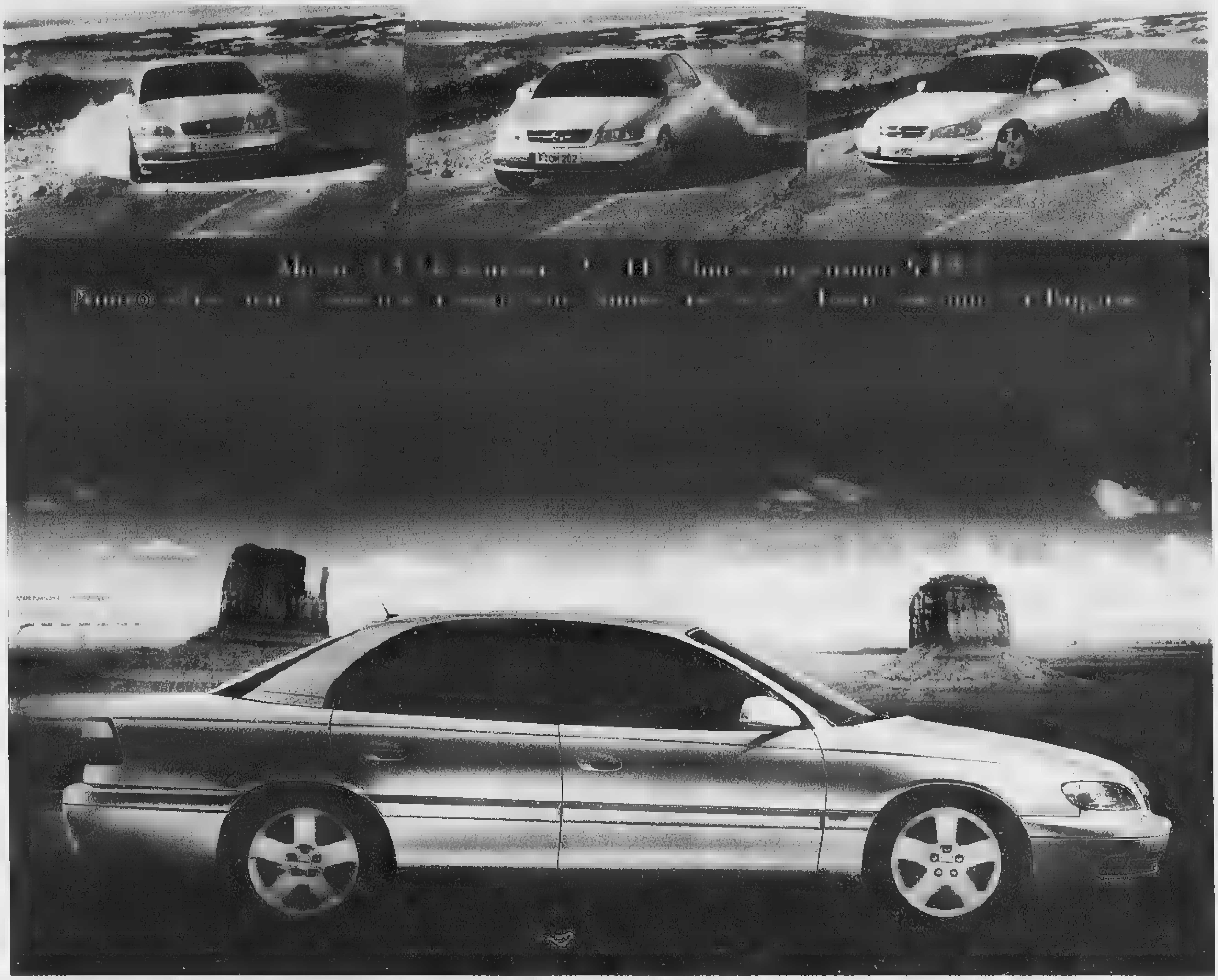
Ma sul gruppo è tornato in campo anche Roberto Colaninno. «Un'operazione di scissione è per sua natura neutra: nessuno perderà nulla», ha risposto il presidente e amministratore delegato di Telecom Italia in un'intervista rilasciata Maastricht Italia. «Probabilmente - ha aggiunto Colaninno - il mercato non si aspettava questa operazione. Poteva essere spiegata meglio, perché non è un'operazione facile, ma sono sicuro che poi alla fine tutti capiranno e nessuno perderà nulla».

Interpellato sul ruolo di mediobanca nell'operazione, Colaninno ha ribadito: «I miei rapporti con il dottor Cuccia, con il dottor Maranghi e gli altri funzionari di Mediobanca è ottimo. Devo dire che Mediobanca insieme a Lehman sono stati semplicemente dei consulenti come lo sono oggi».

Tornando all'operazione di scissione delle azioni Tim da Telecom, l'amministratore delegato ha sottolineato che «il cda ha proposto questa operazione di scissione, che per sua natura è neutra. Ciò vuol dire che l'azionista di Telecom e di Tecnost, che sono quei due soggetti interessati a questa operazione, avranno garantito il concambio del valore delle azioni. Per assicurare maggiormente questa neutralità e questa esattezza del concambio - ha aggiunto Colaninno - è stato nominato un advisor indipendente, Salomon, e abbiamo formato un comitato rappresentato da consiglieri d'amministrazione indipendenti che dovrà interfacciare questo advisor e in più, alla fine, come prevede la legge, sarà il tribunale attraverso i propri periti a stabilire quale sarà il valore del concambio. Questa procedura garantisce al massimo che i valori saranno equi sia per l'azionista di maggioranza sia per l'azionista di minoranza». E Tecnost, in serata ha smentito l'articolo di un settimanale che sarà in edicola oggi: «Le banche non possono essere preoccupate perché non esiste alcun pegno sulle azioni Tecnost e Telecom dal momento che i finanziamenti originariamente contratti in relazione all'Opas su Telecom sono stati tutti rimborsati o convertiti a medio e lungo termine».

Chi vuole vederci chiaro, ma su un altro fronte, è invece l'Authority per le Comunicazioni che ha deciso di chiedere a Tim un chiarimento sulla tariffa «autoricaricabile» e si riserva «una valutazione sulla basew delle risposte che riceverà». L'Authorità dice di «avere dei dubbi» e vuole valutare se dal punto di vista «regolamentare questa tariffa è lecita».

Nuova Omega. Scoprite l'inaspettato.



Arizona, Monument Valley. Su strade impossibili e infuocate la nuova Opel Omega ha superato tutti i test. Una corsa nel deserto infinito, in condizioni impossibili di guida, che è servita a rendere perfetta un'auto già grande. Perfetta nelle prestazioni, grazie ai brillanti motori 2.5 V6 benzina e 2.5 TD; perfetta nella tenuta di strada, grazie alle innovative sospensioni S-DSA e al nuovo telaio completamente riprogettato; perfetta nella sicurezza, grazie al sistema Smart airbag laterale e frontale, e ai poggiatesta attivi, che proteggono dal colpo di frusta. E infine perfetta nel comfort, grazie al sistema di climatizzazione intelligente - con sensori che individuano il lato più esposto ai raggi solari e agendo su zone separate regolano automaticamente la temperatura solo sul lato interessato - e al sistema di comunicazione radio-telefono integrato con comandi al volante e possibilità di utilizzo della propria SIM Card. Nuova Opel Omega. Adesso, provate ad immaginarla sulle strade di tutti i giorni.

800-701107

CREDIT
Sta dalla tua parte.

OPEL

VENITE A SCOPRIRLA DA SABATO 23 DAI CONCESSIONARI OPEL.

All'Eni i guadagni più elevati, all'Ifi il fatturato più alto. La Borsa traina le finanziarie che aumentano i ricavi del 178%

I privati tirano l'Italia dei profitti

Rapporto Mediobanca: il '98 anno boom per gli utili



Umberto Agnelli vicepresidente dell'Ifi e, a destra, Vittorio Moscato amministratore delegato dell'Eni



Armando [illegible]

MILANO

Una volta nell'inferno dei grandi buchi [illegible] c'erano l'Iri, l'Italsider, insomma quello che [illegible] tempo erano i carrozzoni pubblici, adesso ci sono le Poste che pubbliche restano pur essendo diventate spa. In fondo, vista da questa angolazione (dopo la new entry delle Pt nell'annuale classifica delle Principali società italiane dell'ufficio studi di Mediobanca), l'Italia che produce sembra sempre la stessa: il pubblico che continua [illegible] perdere quattrini (1,36 miliardi di euro le Poste, 1,25 le Ferrovie, 1,24 l'Alitalia), il privato che macina utili. Vero. Ma una (gradita) novità c'è, eccome, in quest'ultima classifica Mediobanca basata [illegible] dati di bilancio 1998 ed è proprio l'incremento forte dei profitti (per tutti tranne che per le finanziarie [illegible] partecipazione che, si sa, recepiranno i profitti delle partecipate tra un anno) grazie all'anno boom e al taglio netto dei tassi d'interesse (che ha consentito [illegible] riduzione dei debiti), anno d'oro per le società industriali e ancor più per le finanziarie di intermediazione (hanno aumentato del 178% i profitti [illegible] ai record della Borsa), per le banche (hanno moltiplicato per cinque i loro utili rispetto al '97) e per le assicurazioni.

Regina «rossa», si diceva, le Poste col [illegible] deficit che è quasi un quarto dell'intero fatturato. Regina «nera», nel senso di utile di bilancio, l'Eni che nel '98 ha guadagnato 2,32 miliardi di euro (su un fatturato di 28,3), più di Enel (2,21 miliardi di utile), Telecom (1,97 miliardi), Iri (1,71) a riprova che anche un'[illegible] carozzone dopo [illegible] cessioni [illegible] sana gestione può riservare gradite sorprese all'azionista Stato. E poi i big del fatturato che è poi l'elenco delle sette grandi imprese del paese, le sette sorelle: prima l'Ifi coi suoi 48,7 miliardi di fatturato, seconda l'Eni (28,3 miliardi), terza Telecom (23,8), quarta Enel (20 miliardi di euro), quinta l'Iri (15,9), sesta Compart (13,2), settime le Poste (5,8) che, entrata per la prima volta in classifica, scalza dall'Olimpo delle top seven niente meno che [illegible] Pirelli (5,7 miliardi [illegible] fatturato). Succede. Così come, per la cronaca, al nono posto c'è la Fininvest (5,2 miliardi di euro), al decimo la Parmalat (5 miliardi) che nel '98 ha fatto un bel balzo arrivando dalla quindicesima posizione del '97. Ma anche qui, in questo che è il Gotha di fatto dell'industria made in Italy, a parte l'ingresso delle Poste, le confer[illegible] abbondano: per esempio che dopo la Compart (alias Montedison, Fondiaria, Eridania, Edison) si fatica a trovare colossi sopra i 10 miliardi di euro, che sfiorino cioè i 20mila miliardi di fatturato. Niente di nuovo sotto [illegible] sole, ahimè. E se è vero che [illegible] rapporto utili-fatturato si distingue l'Unilever, cultura multinazionale, i cui 845 milioni di euro guadagnati sono ben il 37% del fatturato (contro, per fare un confronto, l'8,2% della gallina dalle uova d'oro Eni), altrettanto vero è che i movimenti in su e in giù non sono sconvolgimenti: detto della Parmalat salita dal quindicesimo al decimo posto, non [illegible] che segnalare le performance dell'Esselunga che ha conquistato la posizione 22 (era alla 27) e [illegible] Mercedes Italia (da 36 a 27) controbilanciate (in negativo) dagli scivoloni di Hdp (dalla casella 17 alla 21) e dalla Gim scesa al trentunesimo posto [illegible] ventiquattresimo. Ma quel che emerge è un altro dato di fondo e cioè che in [illegible] anno da record i miracoli delle piccole e medie imprese si sono confermati solo in parte. Segno di una tendenza costante [illegible] questa parte vitale dell'industria, a conduzione familiare, che si [illegible] abilissima a sfruttare certe nicchie di mercato, guadagnando cifre enormi nel breve periodo, ma non sempre capace di mantenere forti ritmi di crescita coniugando dinamismo alla capacità di fare il salto nella grande dimensione. Ecco perchè nel [illegible] si sono confermate solo due piccole-medie imprese presenti nella classifica '97, la Soft Line e la Fis. Il resto è ripiombato nell'anonimato. Quanto a dinamismo, invece, piccolo (e medio) resta sempre il meglio con impennate annue del fatturato superiori al 20%. Qualche nome tra questi superdinamici? Eccoli Nuova Solmine di Grosseto, Giuliani, Nicoletti di Matera, Cavit di Trento, Gildemeister, San Paolo Periodici, Class editori, Pagnossin, Buffetti, Snai, Sol, Umbra cuscinetti, Italfarmaco, Fruttagel. Attendere un anno per sapere chi resterà, nei bilanci '99, in classifica. Auguri.

Unilever è la regina quanto [illegible] rapporto fra risultati e affari I piccoli in difficoltà

CHI GUIDA LA CLASSIFICA

	FATTURATO '98	FATTURATO '97
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eni	28.340.572	31.358.230
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Enel	20.092.911	20.048.754
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Compart	13.207.869	12.624.272
[illegible]	[illegible]	
Pirelli	5.762.988	5.948.584
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Parmalat	5.078.130	3.677.563
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Esso Italia	4.878.302	5.240.728
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Edizione Holding	4.724.548	4.295.587
[illegible]	[illegible]	[illegible]

LA CLASSIFICA (IN MIGLIAIA [illegible] EURO) DELLE [illegible] 15 SOCIETÀ [illegible] FATTURATO (1998 E 1997)

«Italgas non è in vendita»

Mincato: la liberalizzazione non è un problema

ROMA

Un '99 che sarà «migliore del '98» e una liberalizzazione [illegible] mercato del gas che «non preoccupa», anche se «sarebbe auspicabile che il Tesoro mettesse sul mercato [illegible] quota significativa del [illegible] 36%, il che renderebbe l'Eni contendibile e farebbe alzare le quotazioni del titolo, oggi fortemente sottovalutato a causa dell'incertezza che grava sulle deregulation», a dirlo [illegible] l'amministratore delegato dell'Eni, Vittorio Mincato, che ieri ha incontrato a Milano gli analisti finanziari. Prima i conti: «Il terzo trimestre '99 è andato bene [illegible] non c'è da temere per l'ultimo trimestre», ha spiegato Mincato aggiungendo che al momento [illegible] [illegible] ancora possibile dare le cifre [illegible] a conferma che il risultato complessivo sarà migliore [illegible] quello dell'anno scorso. Ci sono però indicazioni sulla crescita da qui al [illegible] dell'utile operativo aggregato Eni, prevista ad un ritmo del 13% medio annuo, a fronte di un ritorno del 12% sul capitale medio investito. A proposito dell'apertura del mercato del gas, invece, l'amministratore delegato ha assicurato che l'Eni ha [illegible] in campo misure per contrastare l'eventuale erosione dei margini di crescita «la liberalizzazione - ha aggiunto - [illegible] comunque favorita con un approccio attivo all'apertura del mercato per favorire la liberalizzazione». Le contromisure per compensare la riduzione dei margini prevedono maggiori vendite di gas all'estero per 10 milioni di metri cubi, la crescita nel settore dell'elettricità e il recupero di efficienza gestionale tramite [illegible] taglio dei costi, capitolo quest'ultimo rivisto in miglioramento da 700 milioni a 1 miliardo di euro entro [illegible] 2003. Per quanto riguarda le alleanze Mincato esclude intese con l'Enel, per la sua politica autonoma nel settore energia, ma l'idea di grandi intese «tra pari», così come non sono escluse nuove acquisizioni. Al momento, però, non [illegible] sono colloqui in [illegible] [illegible] grandi gruppi e soprattutto non c'è nessuna idea di vendere Italgas, che Mincato ha indicato c[illegible] [illegible] oggetto [illegible] desiderio di tutti, la [illegible] vivacità non fa altro [illegible]he migliorare le proprie attrattive. [v.cor.]

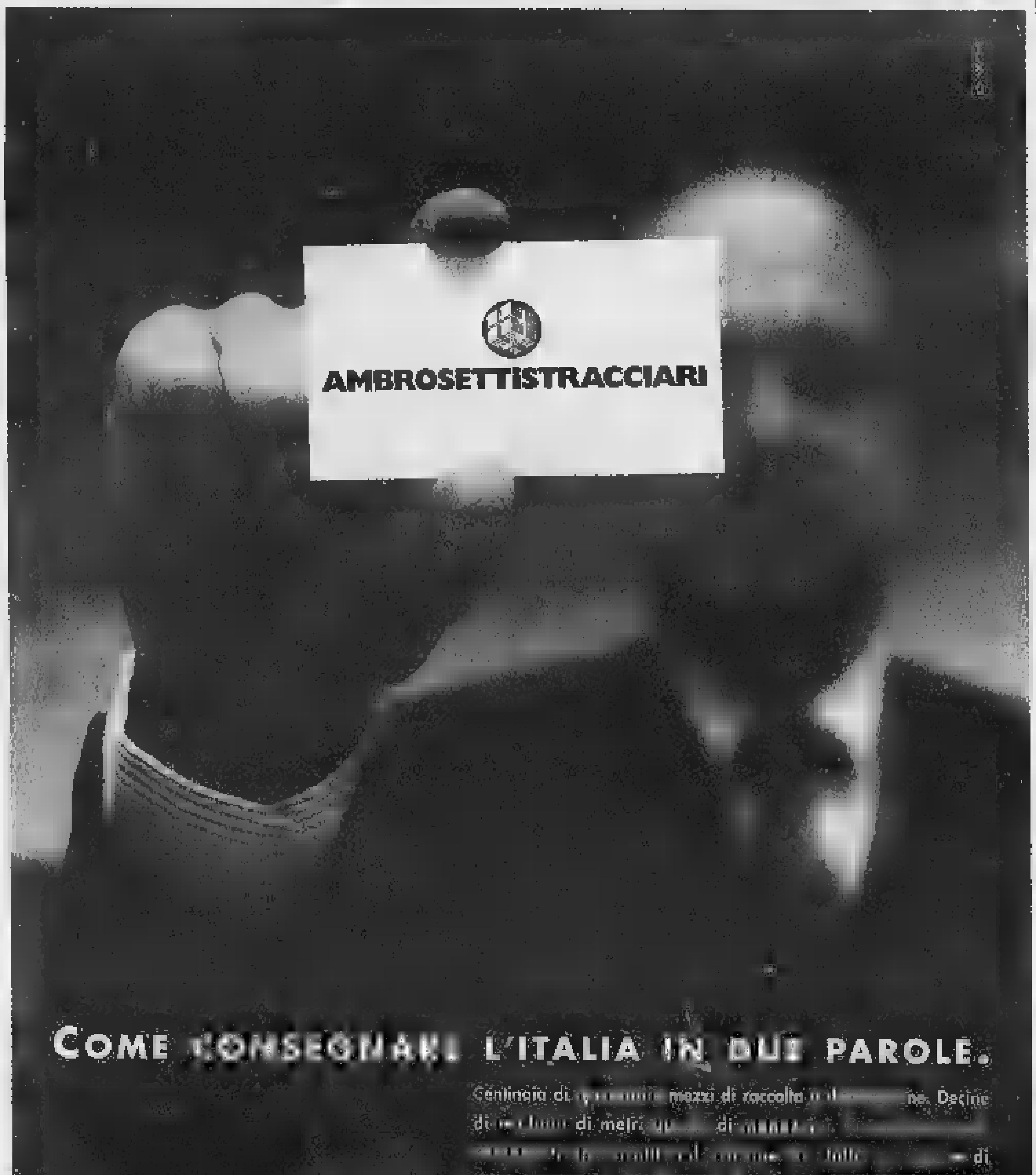
Ancora un passaggio nel mondo della moda

La Aeffe dei Ferretti si compra Moschino

MILANO

Ancora un passaggio di controllo nel turbolento mondo della moda italiana. La romagnola Aeffe di Massimo e Alberta Ferretti ha annunciato l'acquisto del 100% di Moonshadow, società proprietaria del marchio Moschino, creato dallo stilista Franco Moschino e prodotto da Aeffe dal 1983. La Moonshadow cambierà [illegible] in Moschino spa. Aeffe, in una nota, ha comunicato di aver conferma[illegible] la fiducia nel management (la società è guidata da Marco Gobbetti; il direttore creativo è Rossella Jardini) e l'autonomia del marchio. L'operazione sarà completata entro novembre. «Le sinergie - ha dichiarato Massimo Ferretti, presidente di Aeffe - [illegible] evidenti e collaudate, [illegible] posso che prevedere miglioramenti. Sono molto contento perchè abbiamo acquisito un marchio che abbiamo visto nascere e di cui abbiamo vissuto concretamente l'evoluzione. Possiamo garantire continuità al lavoro di Moschino». Secondo Gobbetti e Jardini, «le due aziende [illegible] complementari, questa [illegible] si configura nell'ottica di consolidamento e sviluppo del marchio. Aeffe, nostro partner fin dagli inizi, rappresenta l'organizzazione ideale e una garanzia di crescita per il futuro». Aeffe è stata fondata da Alberta e Massimo Ferretti nel 1980. L'azienda, che ha sede a San Giovanni in Marignano (Rimini), ha oltre [illegible] dipendenti e produce un milione di capi l'anno. Massimo Ferretti [illegible] presidente e Alberta Ferretti vice presidente. Il fatturato del 1998 è stato di 226,7 miliardi, [illegible] [illegible] utile di 3,2 miliardi. Tra le linee prodotte ci sono Alberta Ferretti, Philosophi di Alberta Ferretti, Ozbek, Jean Paul Gaultier.

Il marchio Moschino, creato dallo stilista di Abbiategrasso (Milano) che ha cominciato come illustratore e designer per Gianni Versace ed [illegible] morto nel 1994, [illegible] prodotto da Aeffe fin dalla sua prima collezione nel 1983.



L'acquirente è il Morgan Grenfell Private Equity controllato dalla banca tedesca. I sindacati: non cambia nulla

Deutsche Bank sulla sella della Vespa

Gli americani cedono la Piaggio per 1350 miliardi

FIRENZE

La Vespa [illegible] di mano. Gli americani del Tpg hanno deciso di vendere ai tedeschi del Morgan Grenfell private equity (gruppo Deutsche Bank) il controllo della Piaggio con una transazione da 1350 miliardi di lire al netto del debito del gruppo (200 miliardi). In [illegible] fin dal giugno scorso, la Morgan Grenfell, a [illegible] andrà l'80 per cento del capitale dell'azienda [illegible] Pontedera, tra l'altro, proprio di recente in Toscana aveva già acquisito anche il 51% del portafoglio della Uno-A-Erre di Arezzo. A Tpg, tuttavia, andrà un 10% del pacchetto di Piaggio. Del resto, Morgan Grenfell [illegible] Texas Pacific già collaborano in Ducati, azienda di moto bolognese.

«In agosto - spiega Dante Razzano, vicepresidente e amministratore delegato di Morgan Grenfell - la cessione di Piaggio [illegible] Tpg [illegible] stata interpretata [illegible] definitiva, ma si trattava solo di un preliminare d'accordo. Noi [illegible] siamo inseriti quando l'attenzione di Texas Pacific Group [illegible] è rivolta [illegible] altre operazioni. Così abbiamo preso la maggioranza». L'obiettivo di Morgan Grenfell, che conferma la fiducia all'attuale management, è ora quello di quotare in Borsa, sia a Milano che su un mercato internazionale, l'azienda di Pontedera entro due o tre anni.

«La Piaggio - dice Razzano - mi [illegible] sempre interessata molto e penso abbia potenzialità notevoli di sviluppo. In futu[illegible] si può fare molto sul fronte del prodotto e della distribuzione: marchi come Gilera e Vespa hanno ancora forti potenzialità di sviluppo». L'operazione potrà giungere definitivamente in porto entro i primi di dicembre, dopo il via libera dell' autorità per la concorrenza di Bruxelles. Intanto i sindacati dicono che per loro sostanzialmente non cambia niente. «Abbiamo predisposto una piattaforma e [illegible] questa vogliamo discutere con i nuovi proprietari», commenta Moreno Bertelli, segretario della Fiom di Pontedera che aggiunge di voler chiedere un incontro [illegible] breve scadenza per un confronto. «Il problema - spiega invece il presidente della Regione Toscana Vannino Chiti - per [illegible] non è sapere se il passaporto di chi controlla [illegible] Piaggio è italiano, americano [illegible] tedesco. Il fatto di sapere che la Toscana sia in grado di attrarre investimenti esteri è un punto di forza e [illegible] di debolezza. Quello su cui la Regione vigilerà - aggiunge Chiti - sono le reali intenzioni di ch subentra».

Sono poi di cauto ottimismo i primi commenti [illegible] giungono da Pontedera alla notizia che il pacchetto di controllo della Piaggio passerà alla Morgan Grenfell Private Equity (Mgpe) del grup[illegible] Deutsche, mentre gli america[illegible] del Texas Pacific Group (Tpg) entreranno solo [illegible] una quota di minoranza. «La soluzione, di cui il presidente di Piaggio Alessandro Barberis [illegible] aveva avvertito già nei giorni scorsi, - ha spiegato il sindaco di Pontedera Paolo Marconcini - non modifica in generale l'impostazione precedente. Cambia invece l'interlocutore, ma il cambio è significativo. Con una battuta, direi che preferisco morire europeo invece che americano». Il sindaco ha, tuttavia, elencato tutte le preoccupazioni, che «restano ancora tali», già espresse quando fu annunciato il passaggio agli americani del Texas Pacific Group. Si tratta del rispetto delle garanzie previste dagli accordi siglati [illegible] le forze sindacali per quanto riguarda gli investimenti, l'occupazione, il radicamento sul territorio e la salvaguardia dell'indotto. «Pur preferendo un contesto europeo», ha concluso il sindaco, resta infine ancora aperto il problema della realizzazione delle Nuove Offici[illegible] meccaniche della Piaggio secondo le clausole previste da un accordo di programma stilato da Regione, ministero, comune e azienda. Piaggio nel 1998 ha raggiunto [illegible] fatturato di 1850 miliardi (più 4%) [illegible] utile netto di 10 miliardi. [r. e. s.]



Il presidente Barberis

Il Texas Pacific Group passa la mano dopo appena due mesi La firma a dicembre

[illegible]

LE [illegible]
Il primo stabilimento venne costruito a Sestri Ponente nel [illegible] e [illegible] specializzò nella **lavorazione [illegible] legno a livello industriale**

LE ATTIVITÀ [illegible]
Nella prima metà del secolo, [illegible] Piaggio produce dapprima **arredi navali [illegible] pregio**, poi **vetture ferroviarie** [illegible] motrici, infine **motoscafi** antisommergibili, aeroplani e idrovolanti

[illegible] LA [illegible]
Il 23 aprile 1946 nasce la Vespa, destinata [illegible] diffondersi nel mondo con oltre 16 milioni [illegible] esemplari. Il 22 febbraio 1964, a seguito del successo riportato pure dall'Ape, avviene la **separazione [illegible] il settore veicolistico [illegible] quello aeronautico**

I [illegible] DI OGGI
Utile 1998: 10 miliardi (contro i 51 mld di perdite accusate nel 1997)
Fatturato consolidato 1998: **1850** miliardi
Scooter nei primi cinque mesi del 1999: 83.292 (+69%)
Motorini gennaio -maggio 1999: **266.810** (-18,1%)
Quota di mercato nella vendita [illegible] **motorini: 30%** (1 trim. '99)

GLI SCENARI [illegible]
Il pacchetto [illegible] controllo [illegible] Piaggio passerà alla tedesca **Morgan Grenfell Private Equity** (Mgpe) del gruppo Deutsche Bank. Gli **americani** del Texas pacific group (Tpg) che in [illegible] primo momento sembravano dover rilevare l'azienda, entreranno solo con [illegible] **quota di minoranza**

ENERGIA

Megafusione in Germania

FRANCOFORTE. Nasce un nuovo colosso delle «utilities» in Germania. Dopo la recente fusione Viag Veba, ieri anche Rwe [illegible] Vew hanno annunciato di aver avviato colloqui per unire le loro forze in vista della liberalizzazione del settore. L'operazione, approvata sempre ieri dai consigli di amministrazione dei due gruppi, darà vita a [illegible] dei maggiori gruppi di distribuzione europei dalla capacità di circa 210 miliardi di kilowattora di elettricità l'anno con un fatturato intorno ai [illegible] miliardi di euro. La fusione dovrà essere ora approvata dagli azionisti dei due gruppi in un'assemblea generale in programma la prossima estate. La fusione, hanno comunque fatto sapere Rwe e Vew, sarà effettiva dal primo gennaio del 2000.

Mannesmann all'attacco di Orange

Omnitel e Infostrada adesso diventano «cinesi»

Alberto Gini

BONN

C[illegible] una mossa che rimescola le carte della partita in corso in Europa attorno alla telefonia mobile, la tedesca Mannesmann, presente anche [illegible] Italia con Omnitel (e Infostrada per la telefonia fissa), ha annunciato ieri l'avvio di trattative supermiliardarie per l'acquisto di Orange, il terzo operatore del settore in Gran Bretagna. Se l'operazione andrà in porto, Mannesmann si collocherà in posizione leader [illegible] Europa con circa 20 milioni di abbonati avendo per pilastri principali la sua rete D2 in Germania e Omnitel in Italia. Per Orange i tedeschi tratteranno con il gruppo Hutchinson Whampoa, di Hong Kong, che controlla oltre il 40 per cento della società britannica mentre il [illegible] è sparso in azionariato diffuso. Il valore dell'operazione è stimato in quasi 20 miliardi di sterline, circa 60 mila miliardi di lire: per tale somma, e se i soci di Orange diranno sì all'offerta, Mannesmann si aggiudicherà l'operatore [illegible] numero 3 in Gran Bretagna, dopo l'angloamericana Vodafone e [illegible] Cellnet della British Telecom, con circa 3,5 milioni di utenti (il 17,[illegible] per cento dei clienti della telefonia mobile) e un fatturato che nel 1998 è stato di circa 3500 miliardi di lire.

Il prezzo offerto, pari ad un controvalore di 16,29 sterline per azione, rappresenta un premio di oltre il 20 per cento rispetto alla chiusura delle Orange lunedì scorso e ha fatto lievitare i titoli della società britannica che hanno chiuso ieri con un guadagno di quasi [illegible] per cento, dopo un massimo di 15,03 sterline (+8,7 per cento). Per contro le azioni Mannesmann hanno registrato una flessione di oltre il 3 per cento, scendendo a quota 149,50 euro (circa 300 mila lire). A Francoforte si osserva che il gruppo potrà finanziare l'acquisto solo con un aumento di capitale e che l'operazione «può pesare sugli utili fino al 2002», come ha osservato l'analista della banca «West LB» Frank Wellendorf. Per l'acquisizione di Omnitel e Infostrada Mannesmann aveva già dovuto sborsare quindici miliardi di marchi, il più grosso investimento singolo fatto fino ad allora dal gruppo, e complessivamente nel primo semestre di quest'anno la società ha già investito 25 miliardi di marchi nel comparto delle telecomunicazioni. Fin dall'inizio dell'anno, però, il capo di Mannesmann, Klaus Esser, aveva osservato che il gruppo «in Europa ha ancora vaste macchie bianche da riempire» e aveva annunciato il potenziamento delle attività.

REPUBBLICA ITALIANA
IN [illegible] DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale civile [illegible] Verbania, costituito [illegible] pubblica udienza nelle persone [illegible] magistrati: Dott. Renato Mazzotti Presidente, [illegible] ssa Lidia Pomponio Giudice; [illegible] Nicola Cosentino Giudice - Rel., ha pronunciato la seguente sentenza nella causa civile iniziata con atto di citazione in data 6/4/[illegible], iscritta al n. 541/[illegible] di RG, ritenuta per la decisione all'udienza del 18-6-1998 promossa da: Mailland Alain Antoine, Mailland Michele in Richardier, elettivamente domiciliati in Verbania presso lo studio dell'avvocato M.P. Albini, che li rappresenta e difende in giudizio come da delega in atti; attori contro [illegible], elettivamente domiciliato in Verbania presso lo studio dell'avvocato A. Perazzi, che lo rappresenta e [illegible] difende in giudizio come da delega in atti; Convenuto; **BIANCHI Angelo**, elettivamente domiciliato in Verbania presso lo studio dell'avvocato N. Tarrano, che lo rappresenta e lo difende [illegible] giudizio [illegible] da delega [illegible] atti. Convenuto: [illegible] **Giuseppe**, elettivamente domiciliato in Verbania presso lo studio dell'avvocato M.C. Alladio, che lo rappresenta e lo difende in giudizio [illegible] da delega in atti. Convenuto; **BIANCHI Giovanni e [illegible] Ga[illegible]** Convenuti contumaci. **VERGANI** [illegible], elettivamente domiciliata [illegible] Verbania presso lo studio dell'avvocato N. Tarrano, che [illegible] rappresenta e la difende [illegible] giudizio come da delega in atti. Chiamata in causa; **BARNI Vittorio**, elettivamente domiciliato [illegible] Verbania presso lo studio dell'avvocato G. Frattini, che lo rappresenta e lo difende in giudizio come da delega in atti; Chiamato in causa. [illegible] **Renzo**, elettivamente domiciliato in Verbania presso [illegible] studio dell'avvocato A. Fuhrmann, che lo rappresenta [illegible] lo difende [illegible] giudizio come da delega [illegible]; Chiamato in causa.
Oggetto: Violazione marchio d'impresa. Concorrenza sleale
P.Q.M.
Il Tribunale, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta con atto di citazione notificato il 6/4/1996 [illegible] Mailland Alain Antoine e Mailland Michèle (in Richardier) nei confronti di Vincenzo, Angelo, Giovanni, Gaetano e Giuseppe Bianchi, quali contitolari dell'azienda Vivaio Bianchi, con sede in Verbania, nonché sulle domande di garanzia proposte [illegible] confronti di Vittorio Barni, Renzo Signori, Rosanna Vergani, così provvede, ogni avversa domanda ed eccezione disattesa e rigettata:
1) accoglie parzialmente la domanda attorea e, [illegible] l'effetto:
a) dichiara che i cartellini applicati dall'impresa convenuta [illegible] dalla stessa [illegible] commercio e recanti i nomi corrispondenti [illegible] marchi Fidelio, [illegible]cara, Sorraya, [illegible], Rouge Mailland, Kalinka, Sonia Mailland, Ambassador, [illegible] violazione dei marchi internazionali di impresa registrati dagli attori.
b) dichiara che la messa in commercio di tali rosai, con le modalità appena descritte, costituisce atto [illegible] concorrenza sleale ai sensi dell'art. [illegible], n. 1 c.c.;
c) ordina l'immediata cessazione del suddetto comportamento illecito.
d) ordina la distruzione delle targhette utilizzate per la denominazione dei [illegible] [illegible] questione,
[illegible] ordina la pubblicazione [illegible] dispositivo della presente sentenza sul quotidiano "La Stampa" di Torino nonché sulla rivista "Linea Verde", [illegible] spese [illegible] soccombenti;
2) rigetta [illegible] domanda [illegible] di risarcimento del danno;
3) rigetta le domande proposte [illegible] confronti di Barni Vittorio, Signori Renzo e Vergani Rosanna.
4) condanna Angelo, Vincenzo, Giovanni, Giuseppe e Gaetano Bianchi, [illegible] solido tra loro, al pagamento, in favore di Mailland Alain Antoine e Michele Mailland in Richardier, delle spese processuali, che liquida in complessive L. 13.950.000 (di cui L. 750.000 per esborsi, L. 4.000.000 per diritti, L. 8.000.000 per onorari e L. 1.200.000 per spese generali), oltre IVA e CPA come per legge:
5) condanna Angelo, Vincenzo, Giovanni, Giuseppe e Gaetano Bianchi, in solido tra loro, al pagamento, in favore di Vittorio Barni, delle spese processuali, che liquida in complessive L. [illegible]50.000 (di cui L. 1.000.000 per esborsi, L. 3.500.000 per diritti, L. 6.000.000 per onorari e L. [illegible] generali), oltre IVA e CPA come per legge:
6) condanna Angelo, Vincenzo, Giovanni, Giuseppe e Gaetano Bianchi, in solido tra loro, al pagamento, in favore di Renzo Signori, delle spese processuali, che liquida in complessive L. 7.8[illegible] (di cui L. 370.000 per e[illegible], L. 2.800.000 per diritti, L. 4.000.000 per onorari e L. 680.000 per spese generali), oltre IVA e CPA come per legge.
7) condanna [illegible] Bianchi al pagamento, in favore di Rosanna Vergani, delle spese processuali, che liquida in complessive L. [illegible] (di [illegible] L. 160.000 per esborsi, L. [illegible]0 per diritti, L. [illegible] per onorari e L. 500.000 per spese generali), oltre IVA e CPA come per [illegible].
Così deciso in Verbania, nella camera di consiglio di questo Tribunale il 18/6/1998

IL PRESIDENTE
f.to Renato Mazzotti

IL GIUDICE EST.
f.to Nicola Cosentino

I.N.A.I.L.
Sede Regionale di Aosta
Avviso esito di gara appalto lavori e forniture per realizzazione cablaggio strutturato fonia e dati uffici INAIL Aosta

[illegible] e per gli effetti dell'art. 20 [illegible] Legge 9.3.1990 [illegible] si rende noto che in data 20.9.99 è stato esperito [illegible] il criterio di cui all'art. 21 - comma 1 (lettera a) e 1 bis della L. 109/94 [illegible] modificato dalla L. 415/98, il pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori di cui all'oggetto, per l'importo a [illegible] d'asta [illegible] L. 65.100.000, e base d'appalto [illegible] L. 67.100.000
Hanno presentato offerta i seguenti soggetti:
COMPAGNIA GENERALE TELEFONICA TORINO;
TELEIN - FOGGIA;
ALPITEL [illegible] - NUCETTO CUNEO;
RADIO TELEFONICA SUBALPINA SAS - TORINO.
I lavori [illegible] stati aggiudicati alla ditta Compagnia Generale Telefonica [illegible] ribasso del 19,01% sull'elenco dei prezzi. L'importo complessivo netto [illegible] appalto di L. 54.724.490 compreso L. 2.000.000 per oneri relativi alla sicurezza
Aosta, 15/10/1999
IL RESPONSABILE [illegible] PROCEDIMENTO
arch. Vincenzo Bosco

Avviso di gara (estratto)
[illegible]



CAMBI VALUTE

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Marco tedesco	990.00	1.9558
Franco belga	[illegible]	40.3399
Franco lussemb.	[illegible]	40.3399
Peseta spagnola	11.637	166.386
Franco francese	295.20	6.55957
Lira irlandese	2458.66	0.787564
Fiorino olandese	878.65	2.20371
Scellino austriaco	140.710	13.7603
Escudo portoghese	9.658	200.482
Marco finlandese	325.66	5.94573

ALTRE VALUTE	odierna	preced.	odierna	preced.
Dollaro Usa	1793.34	1796.67	1.0797	1.0777
Yen giapponese	16.91	16.92	114.5200	114.4400
[illegible]	5.87	[illegible]		

VALUTA	LIRA		EURO	
Corona danese	260.46	260.49	7.4340	7.4330
Corona svedese	219.91	220.17	8.8050	8.7945
Corona norvegese	232.47	232.84	8.3290	8.3145
Franco svizzero	1216.10	1216.86	1.5922	1.5912
Sterlina	3003.83	2997.37	0.6446	0.6460
Dollaro australiano	1164.25	1164.81	1.6631	1.6622
Dollaro canadese	1204.75	1207.75	1.6072	1.6032
VALUTE MINORI	odierna	preced.	odierna	preced.
Corona Ceca	52.68	52.64	36.7530	36.7800
Dollaro N. Zelanda	924.15	924.37	2.0952	2.0947
Fiorino Ungherese	7.51	7.51757	257.6257	257.7000
Lira Cipriota	3342.95	3342.78	0.5792	0.5792
Rand Sudafricano	291.93	293.56	6.6326	6.6074
Tallero Sloveno	9.84	9.80196	196.7479	196.9836
Zloty Polacco	435.20	436.74	4.4491	4.4335

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2.6430	2.5190
1 mese	2.8000	2.7250
2 mesi	2.9270	2.9050
3 mesi	3.4740	3.4500
4 mesi	3.4530	3.4740
5 mesi	3.5270	3.5050
6 mesi	3.5550	3.5390
7 mesi	3.5800	3.5670
8 mesi	3.6290	3.5950
9 mesi	3.6430	3.6310
10 mesi	3.6960	3.6800
11 mesi	3.7460	3.7270
12 mesi	3.7930	3.7720

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15-11-99	21	99.789	3.675
15-12-99	51	99.550	3.236
14-01-00	81	99.400	2.720
15-02-00	113	99.140	2.802
15-03-00	142	98.769	3.264
15-04-00	172	98.635	2.920
15-05-00	203	98.100	3.482
15-06-00	234	97.830	3.395
15-07-00	263	97.410	3.676
[illegible]	295	97.070	3.735
15-09-00	326	96.820	3.677
15-10-00	357	96.514	3.703

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 537.59 (-1.22), Bruxelles (Bel 20) 2980.84 (-0.18); Francoforte Dax Xetra 5246.49 (-0.85); Hong Kong (Hang Seng) 12523.00 (+0.20); Londra (Ftse 100) 5939.30 (-1.12); Madrid (Ibex 35) 9270.20 (-1.44); Parigi (Cac 40) 4602.39 (+0.54), Sydney (Allord) 2827.90 (+0.15); Tokyo (Nikkei) 17448.27 (-0.49); Zurigo (Smi) 6783.00 (-1.09), New York (Dow Jones) 10297.69 (-0.91).

RISTRETTO MILANO

Titoli	Lire	Euro	Var. %
Acque Nord	63867	33.0000	0.00
B. Pop. Crema	177943	91.9000	+0.90
B. Pop. Emilia	165551	85.5000	+0.59
B. Pop. Luino Varese	12005	6.2000	+1.64
B. Cr. Pop. Siracusa	28657	14.8000	0.00
B. Pop. Sondrio	29625	15.3000	+0.15
Italiana Assicurazioni	17523	9.0500	+0.28
Frette	9410	4.8600	0.50
Ferrovie Nord Milano	2091	1.0800	0.93
Fin. Bra	1592	0.8100	0.00
Ecos Holding Milano	546	0.2820	+0.71
Borgosesia	1220	0.6300	0.00
Borgosesia r	142	0.0735	0.00
Base Hypra	150	0.0775	0.00
B. Pop. Apruzzese	16846	8.7000	0.00
Tempur	31	0.0160	0.00
Sec	2420	1.2500	+0.81

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Dic. 99	32150	32016	31700	32245
Mar. 00	32300	32314	32310	32525
Giu. 00	32341	32341	32341	32341

IL TERZO MERCATO

Alinor 0.003; B.Pop.Ravenna 23.700; B Pop.Vicentina 44.900; Caer 22.750; Cattolica Assicurazioni 43.000; Cr. Parma e Piacenza 1.330; Enel 4.600; Friuladria 52.500; Mese Ass. 2.150; Prime Industrie 41.000; Put Comit 1.535; Tiscali 65.000; Villa Este 7.490.

Warrant: Kamba 2005 0.009; Sai risp 0.220; Tecnost [illegible].

INDICE BORSA

Valori di Milano	21-10-99	%
MIB	358	-0.31
MIBTEL	22669	-0.74
MIB 30	31922	-0.30
MIDEX	26684	-0.54
MIB Ricerca	1297	+0.46
Dj Eurostoxx 50	3692	-0.70

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	5.44
Prime rate ITA	5.750
Prime rate USA	7.75
Tasso di sconto ITA	2.5
Tasso di sconto USA	4.75
Tasso di sconto GIA	0.5
[illegible]	5.1250

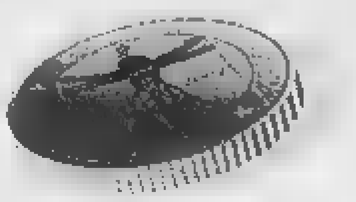
ORO: CHIUSURE

(Prezzo vendita in $ per oncia; Un'oncia troy = gr. 31.1035)

MERCATI	21-10-99	20-10-99	EURO
Hong Kong	310.00	310.00	287.1168
Zurigo	302.90	307.30	280.5409
Londra	302.70	307.40	280.3557
Milano (L/gr)	17584.00	17934.00	9.0814
New York	303.70	308.20	280.8458

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	6.123
USA 30 anni	6.297
GER 10 anni	5.396
FRA 30 anni	6.104
GIA 10 anni	1.840



1 EURO = 1936,27 LIRE

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina v.c.	127999-137001	66.106-70.756
Sterlina n.c.	131999-149000	68.172-76.952
Sterlina (post 74)	129999-146001	67.139-75.403
Marengo italiano	112000-118000	57.843-60.942
Marengo Svizzero	[illegible]	55.195-58.360
Marengo francese	102001-113001	52.679-58.360
Marengo Belga	102001-113001	52.679-58.360
Marengo Austriaco	102001-112000	52.679-57.843
20 Marchi	131999-140000	68.172-72.304
10 Dollari Liberty	479999-569999	247.898-294.380
10 Dollari Indiano	540001-619999	278.887-320.203
20 Dollari Liberty	779999-920001	402.834-475.139
20 Dollari St. Gaudens	800001-849999	413.164-438.988
4 Ducati Austria	269999-330000	139.443-155.766
100 Corone Austria	549999-590001	284.051-304.712
100 Pesos Cile	290001-324999	149.773-167.848
Krugerrand	562999-600000	290.762-309.874
50 Pesos Messico	661000-700000	341.378-361.520

[illegible] Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in [illegible]. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista, ***put*** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro), il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro), il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario [illegible] delle pi[illegible] finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Borsa ancora in calo

Selettiva, povera di idee, condizionata prima dalla riunione della Bce, poi da Wall Street, la Borsa di Milano chiude la seduta in quasi parità con un frazionale -0,24%. E anche il contratto Fib dicembre riagguanta quota 32000 in zona Cesarini: scambi per poco più di 3000 miliardi di controvalore. Il mercato lamenta carenza di liquidità, in attesa del collocamento Enel, e quella poca si concentra su pochi temi operativi. Ben scambiate le Eni, forti dei dati emersi dall'incontro dei vertici con gli analisti, e le Olivetti, che continuano il recupero a tappe forzate. Con Montedison che approfittano del ritorno delle voci su una ipotesi di fusione.

Eni chiudono a +2,04%, con scambi per quasi 35 milioni di pezzi, Olivetti ripiegano nel finale dopo una seduta in netto rialzo e scambiano 47 milioni di pezzi.

Anche Generali e Ina, ma soprattutto Banco di Napoli, hanno rappresentato uno dei temi operativi cavalcati dal mercato, dopo la decisione del Tar del Lazio di accettare il ricorso di Ina sul Passivity rule. Generali penalizzate perdono il 2,02%, Ina l'1,03%, Banco Napoli fanno +2,57%. Perdono punti le San Paolo, come del resto il settore in genere, se si escludono Comit e Intesa, resistenti. Quanto agli altri titoli delle comunicazioni, bene le Tim (+2,17%) e migliorano dello 0,50% le Telecom mentre perdono il 2,81% le Tecnost, in attesa delle valutazioni Warburg sui concambi.

OBBLIGAZIONI DEL 21-10-99

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-10-99

Dati forniti da ADB

[illegible]

EURO 50

AZIONI	21-10-99	20-10-99	Var. %
ABN Amro Holding NV	21.2800	21.7700	-2.25
Aegon NV	79.7000	81.8000	-2.57
Ahold Kon. NV	28.5600	28.9000	-1.61
Electrabel SA	204.7000	204.5000	+0.07
Fortis AG	30.2700	30.4500	-0.59
Ing Groep NV	51.6600	51.9000	-0.46
Koninklijke KPN NV	45.9500	47.2500	-2.75
Nokia	93.4800	86.2700	+7.56
Philips	89.9500	87.8000	+2.45
Royal Dutch Petroleum	54.5400	54.2500	+0.53
Unilever NV	60.9000	60.4200	+0.83
Allianz Ag	280.3000	280.5000	+0.09
Basf	40.1500	40.4500	-0.74
Bayer Ag	35.9700	35.6500	+0.33
Bayerische Hypo Vereinsbank	57.1000	57.5000	-0.70
DaimlerChrysler Ag	68.7000	69.3000	-0.87
Deutsche Bank Ag	66.0000	65.7500	+0.38
Deutsche Telekom Ag	42.1500	42.1500	0.00
Dresdner Bank	45.0000	44.8000	+0.45
Mannesmann Ag	145.3500	158.8000	-8.35
Metro Ag	48.8000	48.8000	0.00
Muenchener Rueck	204.5000	211.0000	-3.08
Rwe Ag	37.7000	37.2500	+1.21
Siemens	79.0000	79.1000	-0.13
Veba Ag	49.1500	49.1000	+0.10
B. Santander Central Hispano	9.3900	9.5900	-2.08
Banco Bilbao Vizcaya	12.4800	13.0100	-4.07
Endesa	18.0000	18.0100	-0.06
Repsol Sa	18.7800	18.6900	+0.48
Telefonica de España	14.3900	14.5000	-0.76
Air Liquide	139.3000	138.1000	+0.87
Alcatel	133.3000	132.8000	+0.38
Axa	121.3000	120.7000	+0.25
Carrefour	155.3000	149.6000	+3.81
Elf Aquitaine	156.5000	157.0000	-0.32
France Telecom	94.0000	96.3500	-2.72
L'Oreal	591.0000	590.0000	+0.17
LVMH Moet Hennessy	289.0000	289.5000	-0.17
Paribas	97.9000	96.7500	+1.19
Rhone-Poulenc	50.0500	50.4000	-0.69
Saint Gobain	164.2000	160.3000	+2.43
Sanofi-Synthelabo	41.0000	41.0500	-0.12
Societe Generale	206.3000	200.0000	+3.15
Suez Lyonnaise des Eaux	146.8000	146.0000	+0.55
[illegible]	118.4000	118.4000	0.00
Vivendi	65.4500	62.5000	+4.72

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco

FONDI DI INVESTIMENTO

LUSSEMBURGHESI STORICI

OPZIONI DI BORSA

CALL

PUT

ECONOMIA

■ **SCIOPERO POPNOVARA.** I lavoratori della Banca Popolare di Novara sciopereranno venerdì 29 ottobre. L'agitazione è stata proclamata dalle segreterie dei coordinamenti aziendali Fabi, Falcri, Fiba-Cisl e Fisac-Cgil per protestare contro il piano di riorganizzazione dell'azienda che ha in corso un progetto di integrazione con la Banca Popolare di Vicenza.

■ **BNL.** Luciano Carbone è il nuovo responsabile della direzione risorse umane della Banca nazionale del Lavoro, una delle tre funzioni di governo della banca. Carbone entra in Bnl come dirigente centrale ed è già stato presentato al management della banca in occasione della convention dell' 8 ottobre scorso.

■ **DIAMANTI RECORD.** De Beers, colosso mondiale nella produzione dei diamanti, si avvia a chiudere il 1999 mettendo a segno record di tutti i tempi: secondo le previsioni degli analisti, il giro d'affari globale dovrebbe toccare i 5 miliardi di dollari (9.000 miliardi di lire circa), il valore più elevato mai raggiunto.

■ **DE AGOSTINI.** Il consiglio della De Agostini ha preso atto, nel corso della riunione, della avvenuta realizzazione di operazioni già approvate in precedenza. Dal rafforzamento della società nella compagine azionaria di Huit (che controlla Seat Pagine gialle) con una quota attuale del 25,55%, all'acquisizione con Seat Pagine gialle della maggioranza del capitale di Matrix . Inoltre, l'acquisizione della totalità del capitale di Eti (editoria professionale) e del 35% della Kidserver, società americana che opera in internet .

Andrea Bocelli canterà l'inno Giubileo: il brano, composto dal sacerdote di Lourdes padre Lecaut e intitolato *Gloria a te Gesù*, è stato registrato con l'orchestra e il dell'Accademia di Santa Cecilia.



SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI



KHALED CONDANNATO

Un tribunale algerino ha condannato Khaled a due anni di carcere, per violazione di un contratto discografico. Il «re del rai», che vive in Francia, ha annullato il concerto ad Algeri del 1° novembre.

ANNO 133 NUMERO 289 27

LA STAMPA

VENERDÌ 22 OTTOBRE 1999

Dai banchetti dell'antica Roma ai panini imbottiti di oggi: in un libro la storia della cucina nel nostro Paese

La cultura gastronomica nazionale è fondata sul patrimonio di cibi e ricette proveniente dalle identità cittadine



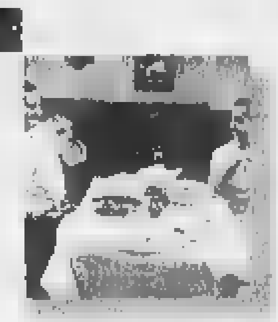
SPAGHETTI & CINEMA



Storia di ragazzi e di ragazze (1989). Pupi Avati racconta un pranzo di fidanzamento tra le due guerre in Emilia, un'interminabile sequenza di piatti dà l'idea di quella che era la ricchezza della cucina contadina, con i suoi riti e le sue magie



Un americano a Roma (1954). Nel film di Steno ad un certo punto Sordi, alias Nando Mericoni, che vuole fare l'americano si prepara un pasto a stelle e strisce, ma non riesce a mangiarlo: dà tutto al gatto e si abbuffa con gli spaghetti della mamma



Big Night (1996). Nel film di Tucci due fratelli emigrati nel New Jersey Anni 50 cercano di far fortuna con i timballi della cucina abruzzese.
La foto a centro pagina è di Claudio Mainardi, dalla rivista «La gola»

Fusilli d'Italia

Belpoliti

L'ITALIA delle cento città e dei mille campanili è anche l'Italia delle cento cucine e delle mille ricette». La storia politica, segnata dal particolarismo, in cuc si rivela grandissima dote. Per secoli la Penisola ha offerto agli occhi e al palato dei visitatori varietà enorme di cibi e vivande, tanto da generare un sospetto: ma esisterà d una cucina italiana, una nazionale? La risposta che forniscono Alberto Capatti e Massimo Montanari, studiosi di storia alimentare e culinaria, in *La cucina italiana* (Laterza, pp.406, lire 36.000), è decisamente positiva. Sì, esiste una storia della cucina italia fondata sulla cultura delle singole città, «luogo strategico di costruzione e trasmissione di una cultura gastronomica al tempo stesso locale e nazionale». In Italia il patrimonio gastronomico di prodotti e ricette è tradizionalmente legato alle identità cittadine: la mostarda di Cremona, gli spaghetti di Napoli, il radicchio di Treviso, l'olio Bitonto, il pesce spada di Messina, le anguille del Garda, le lenticchie di Gela, il pane del Piceno, il sale di Ostia, i cavoli di Ariccia, le rape di Norcia... La città significa il «territorio» che la circonda e che vi fa riferimento. L'altro carattere di questa cucina, il suo baricentro e punto indiscusso di riferimento per almeno dieci secoli, non né la corte né il ristorante, bensì la casa, luogo dove si cucina, si redigono ricette, si trasmettono i gusti e si sperimenta in una continua tensione tra tradizione e innovazione. E' questo luogo che fa della italiana qualcosa di originale, insieme alla propria vocazione a punto di congiunzione tra differenti tradizioni geografiche e culturali. In questo libro, che è una summa completa e assai ricca di decine e decine di studi precedenti, nonché l'organizzazione ragionata di un materiale originale, gli autori spiegano come si è formata questa cucina italiana, allo stesso tempo policentrica e unitaria, figlia, almeno alle sue origini, di due tradizioni: romana e germanica. La prima si identifica con il grano, vite, e ulivo, simboli di una civiltà contadina e agricola, mentre la seconda, frutto dei passaggi più o meno stanziali dei popoli barbarici, in stretta simbiosi con la foresta, in cui si caccia, si pascolano le greggi, si raccolgono gran parte dei prodotti alimentari. Pane, vino e olio contrapposti a carne, latte e burro. Ma anche il gusto agrodolce della cucina imperiale romana, fondata sull'aceto e il miele, su cui s'innesta la cultura gastronomica araba che introduce due prodotti fondamentali, gli agrumi e lo zucchero, ma soprattutto le spezie (pepe, zenzero, noce moscata) che dominano per secoli l'Europa, per tramontare in modo repentino tra il XIV e il XV secolo. Dalla nuova nozione culturale e geografica che possiamo chiamare Europa, durante l'alto Medioevo - dominato però da un'accentuata divisione tra Nord e Mediterraneo -, si passa a una cultura alimentare più italiana che ha nei libri di cucina del XIII secolo la sua più precisa definizione. Nel Cinquecento, dal punto di vista culinario, esistono tre Italie: la Lombardia, cioè l'Italia padana; l'Italia granducale e pontificia; e il «Regno», che comprende tutto il Sud, con la Sicilia, divisione che si riassume in tre città gastronomiche: Milano, Roma, Napoli. Ma già nel XVII secolo la stagione dei ricettari «nazionali» sembra conclusa a favore di una diversa accentuazione delle diversità regionali, che per almeno due secoli, fino alla *Scienza in cucina e l'Arte di mangiar bene* di Pellegrino Artusi il leit motiv della nostra storia culinaria. E' in questo periodo che il Piemonte, fino a quel momento margini della storia gastronomica italiana, emerge dal suo silenzio e diventa il tramite con cui si diffonde in Italia la cucina francese, che conquista poco a poco le capitali europee e detta l'unificazione di piatti e servizi. In questo modo si formano i tre modelli a cui, da quel momento in poi, la nostra cucina farà riferimento: locale, nazionale, internazionale. I ricettari hanno in questo un peso importante e i due autori dedicano a essi alcune originali pagine - la storia dei ricettari stessi, l'ordine delle vivande, le parole e la lingua usate - che formano il contrappeso di quelle dedicate alla formazione del gusto e dell'appetito, tanto da formare un quadro completo sia nell'aspetto storico che nelle vicende del costume, passando per la storia delle singole vivande, dei prodotti base (cipolla, pomodoro, patata, ecc.), degli strumenti e dell'organizzazione tecnologica. Uno dei caratteri originali della cucina italiana è la centralità delle verdure, che spiega molto bene come in cucina l'innovazione, l'invenzione stessa dei cibi e delle ricette, non spetti alla «cucina alta» (signorile, aristocratica, nobiliare) ma alla «cucina bassa»: è la povertà ad aguzzare l'ingegno, così che la «cucina della fame» è quella più ricca di creazioni originali. Per secoli la coppia dolce-salato ha visto contrapposte rispettivamente la cucina d'élite e quella del popolo. Il gusto, scrivono gli autori, «come ogni aspetto della cultura umana, è un prodotto della storia e si modifica nel tempo, così come è diverso nello spazio». Parlando di cucina, storia e geografia, discipline sorelle, si fondono, e in tal modo, seguendo Capatti e Montanari, possiamo vedere come la meridionalizzazione della gastronomia sia diventato il vero evento culinario dell'ultimo secolo che in Italia ha come protagoniste la pasta (si afferma a Napoli solo nel Seicento, come effetto della carestia) e la pizza (forse di invenzione araba). E' la risalita verso il Nord che *Nel giorno della civetta* Leonardo Sciascia attribuiva invece alla palma e al caffè. Le pagine dedicate all'invenzione della pasta sono molto belle. Vi si racconta del passaggio dalla pasta come contorno (la usavano già i romani) alla pasta come pietanza a sé sia nella tavola popolare che nella cucina borghese, e delle paste ripiene, vera fucina creativa della cultura popolare: torta, pasticcio, pastello, coppo, tutti sinonimi della stessa ricetta che consiste nell'usare ingredienti sempre diversi tra strati di sfoglie pasta. Le torte di verdura sono uno degli elementi della cucina medievale, e divengono poi sfoglie a strati sottili, le crostate, contrapposte al pasticcio, secondo il ricettario dello Scappi. Accanto a una storia degli ingredienti e dei piatti, Capatti e Montanari hanno scritto anche una breve storia della ristorazione, della distribuzione e della sequenza delle vivande, con pagine sui colori degli abiti di cuochi e camerieri, sui menù, sul passaggio dall'osteria alla trattoria e infine al ristorante, dove, al contrario della tavola rinascimentale - in cui i piatti venivano posti tutti sul tavolo e ci si serviva liberamente - o della cucina ottocentesca - dove l'anfitrione decide per sé e per i commensali -, si usa il servizio detto alla russa, ogni cliente è anfitrione di se stesso. Ma ci sono anche interessanti pagine sul rapporto tra vivande calde e fredde, o quelle sulla morte dell'antipasto e la resurrezione del formaggio, o ancora sul rapporto di opposizione e rivalità tra la figura del cuoco e quella della massaia. Ma qual è la situazione attuale? La centralità della casa sembra tramontata a causa dei ritmi della vita lavorativa e famigliare, della drastica riduzione della disponibilità di tempo per cucinare: «Il numero delle cuoche imperite, incerte, monotone, cresce col lavoro salariato, al pari di quello dei divoratori di panini, dei dilettanti isterici, dei gastronomi domenicali. L'era di un'arte androgina è così cominciata. Nell'incertezza». Sarà per questo che oggi sui giornali prosperano le rubriche dei gourmet?

ABBASSO LA PASTASCIUTTA

Pubblichiamo dal libro di Alberto Capatti e Massimo Montanari alcuni brani dal capitolo «Abbasso la pastasciutta»

DURANTE il fascismo, vuoi per effetto di una propaganda militaresca, vuoi per un idealismo politico o estetico che identifica il borghese panciuto con un parassita, i valori dietetici cambiano. La campagna di Marinetti contro la pastasciutta, lanciata via stampa e nella *Cucina futurista* del 1932, procede da un'intuizione profetica e viene condotta in nome della velocità e della poesia. «I maccheroni, puah»: con questa formula egli riassume il rifiuto dei piatti voluminosi, dei gozzi satolli, dell'italiano «cubico massiccio impiombato da una compattezza opaca cieca». Condanna il piatto di pasta, assolve il riso - l'Ente nazionale risi è in prima linea nella rivoluzione autarchica - e riformula una dieta agilissima. I nomi dei piatti rinviano ad altrettanti simboli di velocità: la bomba, l'aeroplano, l'automobile, lo sci. La loro forma va da quella assai banale del seno femminile (*fragolamammella, mammelle italiane al sole*) al simbolo *littorio* (fasci di sedani fissati su una semisfera di risotto), passando per carlinghe e fusoliere (*fusoliera di vitello*). Più che i volumi sono gli ingredienti e le loro combinazioni - salame crudo, caffè bollente e acqua di colonia (*porcoeccitato*) - a scatenare urla di schifo e bordate di schiaffi. Senza tali reazioni, *La cucina futurista* non ha alcun senso. E' tutta una fetta della gastronomia pigra, provinciale e bonacciona, a essere aggredita dalla banda di Marinetti. Le contraddizioni della politica alimentare fascista, battaglia del grano e autarchia, programmazione della dieta o promozione delle osterie, si riflettono nel campo gastronomico e nelle diverse posizioni che gli intellettuali assumono, gli uni modernisti, futuristi, gli altri, come Monelli, inteneriti e intellettualmente sedotti dai pingui sogni di un'Italia provinciale e affamata.

Che molte cose stiano cambiando, lo si percepisce dalle sempre più acute critiche mosse alla sacrosanta sequenza del pranzo all'italiana: antipasto, pastasciutta, secondo. Rajberti lo notava già, l'inizio va preso con serietà, perché serve a solleticare il palato e a predisporlo a lunga prova. Stimolare l'appetito con una minestra è onorare il ventre. Nel Ventennio le critiche all'antipasto, pane con salumi e sottaceti, piovono fitte. Dai futuristi che hanno le loro idee, dai buongustai e persino dalle massaie. La stessa sorte tocca agli stimolanti liquidi: i vini liquorosi per dilatare l'appetito, il punch e «poncio» gelato servito a metà pranzo per frustare lo stomaco fiacco. La sequenza delle tre carni, «fritto-lesso-arrosto», si scioglie in una semplice scelta dell'uno o dell'altro. Resiste invece il caffè bollente, con virtù stomachiche. Tutta l'alternanza di caldo e di freddo, di liquidi e solidi, di tonici ed eccitanti, che regolava la sintassi del banchetto sul modello del regime corporeo, appare obsoleta. Nutrirsi velocemente, con prodotti d'avanguardia - come vogliono i futuristi -, significa assimilare con il cervello, più che con le viscere, e spregiare i rituali digestivi. E l'appetito? Resta una curiosità, da soddisfare un «passo di corsa» (è il nome di un piatto di riso, rum e pepe rosso).

UN LIBRO AL GIORNO

Mimmo Càndito

Il «Milione» in mano, 600 sterline in tasca e via, lungo la rotta di Marco Polo

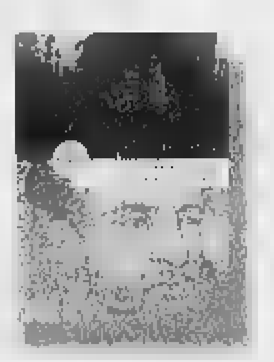
PER evitare che qualcuno, letto il titolo, pensi a un plagio, l'editore ha aggiunto una nota tranquillizzante: «Da Gerusalemme a Xanadu sulle orme di Marco Polo». Messe le cose a posto, diventa più chiaro che questo bel racconto rientra in quel filone della letteratura di viaggio che certi gentlemen britannici di buona educazione e di stomaco robusto amano pubblicare dopo aver girato il mondo ed essere sopravvissuti alle trappole infernali degli osti incontrati lungo la rotta.

A leggere il nostro giovane Darlymple (giovane perché questo suo viaggio dalla Terra Santa alla Mongolia lo fece nell'86, quando aveva «l'irritante età di ventidue anni»), gli attentati alla resistenza del suo stomaco sono stati molti e ripetuti, dalla Siria all'Iran, dalla Turchia alla Cina; poiché ne è venuto fuori questo libro, c'è da pensare che tutte le sue lamentele e i suoi rimbrotti - come se poi la cucina inglese fosse chissà quale delizia - possano nascondere che il viaggio sia stato portato a termine senza malanni fisici irreversibili.

Comunque, che un giovanotto poco più che ventenne si metta in 600 sterline, cacci nel fondo del proprio zaino vecchia edizione del *Milione* del '29, prenda sotto braccio un'energica ragazza capace di stendere un uomo con una sberla, e s'imbarchi in un viaggio di dodicimila miglia, lungo una delle rotte che i Polo seguirono nel XIII secolo, beh quella è proprio un'impresa da trattare con troppa sufficienza. E si possono allora perdonare anche certe ovvietà del racconto di viaggio, fatte sulla ripetizione di uno stereotipo che Byron aveva esaltato e che Chatwin ci ha reinventato con grazia estenuata.

Darlymple, come Danziger o Kopkirk, ama la gente, è curioso, ha letture decenti alle spalle, e lo accompagna anche una fortuna sfacciata che, se uno ne avesse anche soltanto la metà c'è da giurare che sbancherebbe il lotto. Chi ha viaggiato da solo sa bene quanto duro sia cavarsela senza danni insopportabili nelle mille avventure che s'incontrano lungo strade del mondo. il giovanotto, con un sorriso e un colpo d'anca, si sgancia sempre magnificamente dai ladroni, dai predoni, e dai banditi che attentano alla salute sua e della sua compagna (nel corso del viaggio l'ex fidanzata Louisa sostituirà la virago Laura), e riesce a portare a conclusione il suo obiettivo.

Che poi è, in qualche modo, lo stesso che ebbe Marco Polo su un'idea di papa Gregorio X: portare boccetta d'olio santo dal Sacro Sepolcro di Gerusalemme fino all'antico palazzo di Kubilay Khan, in quello che poi fu la Xanadu cantata da Coleridge («là dove scorreva l'Alph, il sacro fiume,/ traverso caverne ignote all'uomo/ fin giù a un mare senza sole»). Il viaggio è bellissimo, pieno di sorprese e di straordinari compagni di strada, e poco conta che, invece dei mongoli feroci del Gran Khan, a Shangai ci siano ora gl'insopportabili soldatini di Jao Zemin, che prendono per il braccio il nostro intrepido William e lo sbattono - guardato a vista - su un treno che lo porterà lontano: lui farà spallucce, e ricorderà.



William Darlymple
Il milione
Rizzoli editore
330 pagine, 32.000 lire

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
Redattori capo centrali
Franco Tropea, Roberto Bellato
Redattore capo Roma
Ugo Magri
Redattore capo Milano
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Marcello Sorgi

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Sedit srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 61 1/1926. Certificato n. 3689 del 9/12/1998
La tiratura di mercoledì 21 ottobre 1999 è stata di 502.772 copie

NOI, GLI STRANIERI E L'AFFARE KGB

DANNATI ALLA DIVERSITÀ

Fiamma Nirenstein

SOLO l'immensa influenza del pci sul cuore e le menti di tutti noi cresciuti in Italia nel dopoguerra spiega l'accanimento terapeutico con cui ne trattiamo e ritrattiamo; chiunque non sia nato sullo Stivale si stupisce e chiede spiegazioni; ci vede un po' come dei fissati che non si decidono ad abbandonare la favola dell'infanzia per avventurarsi nella realtà, nelle realtà: nel dopo guerra fredda, nei problemi della democrazia, della globalizzazione, dello strapotere dell'informazione. Sì, l'idea del comunismo ha portato con sé in Italia delle libertà: ma solo perché la libertà è il *lied* della democrazia occidentale in cui esso si sviluppa. Ovvero: è libertario in quanto riutilizza, nutrendosene, linfa e sangue altrui. E suona strano che firme di grande pregio, come Mario Pirani o Scalfari o Rossana Rossanda, si accanisca no proprio a cercare il nesso tra libertà e comunismo, che come è stato già scritto, è una negazione in termini. Basta cercare nella propria memoria: chi è stato comunista ricorda che l'Italia, e con esso il pci che ne era gran parte, fu travolta e generosamente trasformata dal più grande terremoto del secondo dopoguerra, ovvero l'affermarsi della priorità politica del nesso fra libertà e collettività; è grottesco attribuire al pci la fase della costituzionalizzazione delle masse e delle istituzioni, e vedere nella crescita democratica dell'Italia, il grande «ruolo democratico» dei comunisti. E successivamente, in tutte le vicende relative alla rivoluzione femminista, sessuale, razziale, il pci funzionò da timpano della modernizzazione; [illegible] timpano vibrante, ma non sempre all'unisono con la spinta accelerata della democrazia; al contrario. Chi ha vissuto quegli anni e conserva precisa memoria di donna, e anche di appartenenze a una minoranza culturale ed etnica, ricorda la discussione come attardata [illegible] affannata da un'angoscia antilibertaria sempre controbattuta dalla valanga modernizzante che cresceva e cresceva in tutta Italia. I modernizzatori furono avviliti spesso dal conservativismo; il meccanismo della cooptazione li mise fuori gioco nelle gerarchie. Quel che è peggio, la visione del mondo in senso letterale traslato era interamente offuscata: dall'Italia si scorgeva un mondo irreale, e il motivo stava proprio nel misero rilievo che assumeva il tema della libertà rispetto a quelli della «volontà popolare», dell'«anti-imperialismo», dell'«autodeterminazione»... In definitiva dall'appartenenza a quel campo dalla cui dannazione storica solo la «diversità» berlingueriana doveva tentare un mitico salvataggio. Oggi, quando si parla con chi non è italiano delle liste nostrane del Kgb, ti chiedono se i segreti sottratti sono gravi e pericolosi per l'Italia, se ci saranno dei processi, e quando... Sono domande normali, e noi, ancora, di fronte ad esse, restiamo «diversi».

SOLANA MINISTRO DEGLI ESTERI EUROPEO

L'ENIGMA DI MISTER PESC

Boris Biancheri

ABBIAMO visto in questi giorni sui giornali l'immagine di Romano Prodi stringere compiaciuto la mano a Xavier Solana, un signore sorridente che le didascalie definiscono come il neo-nominato signor PESC. Pesc è un acronimo francese che [illegible] applica anche all'italiano e sta a significare Politica Estera e di Sicurezza Comune. La nomina è stata salutata da tutti come [illegible] avvenimento importante e bene augurale per l'Europa, come il viso simpatico di Solana, d'altronde, suggerisce.

Qualcuno si chiede ora quali poteri effettivi abbia questo nuovo strumento dell'armamentario europeo, questo «Alto Rappresentante» cui i Paesi dell'Unione affidano la cura della politica estera e di sicurezza europea: qualcosa che, come certi santi locali, viene spesso invocata ma che raramente dà prove convincenti della sua esistenza. Il trattato di Amsterdam dice che il signor Pesc «assiste» ai Consigli dei ministri dove le decisioni di politica estera vengono prese e «contribuisce» alla loro realizzazione. Come si vede non è molto.

Alcuni decenni fa Kissinger disse che quando voleva parlare con l'Europa non sapeva a chi telefonare. Oggi, se lo volesse, potrebbe telefonare a Xavier Solana. Uno degli attributi del signor Pesc, forse il più significativo, è infatti quello di costituire un punto di riferimento per la politica estera europea, di esserne in qualche modo l'esponente ufficiale. In passato, quando i Paesi europei hanno sentito l'esigenza di avere all'esterno un volto unitario, hanno fatto ricorso a incarichi ad hoc: abbiamo avuto così lo svedese Bildt per la Bosnia, lo spagnolo Moratinos per il Medio Oriente, il francese Kouchner per il Kosovo. Solana dovrebbe sostituirsi in avvenire a questo occasionale precariato. Il che non significa però che l'Unione Europea condurrà necessariamente una politica estera più assertiva e coerente. Non sono gli «alti rappresentanti», anche [illegible] autorevoli, che fanno la politica ma i governi. E accanto a Paesi a vocazione più o meno federalistica come Germania, Italia e Francia (quest'ultima con la tendenza a identificare però l'Europa con la Francia) si contrappongono Paesi come Gran Bretagna, Danimarca o Spagna molto gelosi delle sovranità nazionali.

Solana, già ministro degli Esteri di Felipe Gonzales, è [illegible] poi segretario generale della Nato, un incarico non facile dove si è destreggiato con abilità tra la soverchiante presenza americana nelle operazioni in Bosnia e in Kosovo con l'esigenza di salvaguardare la dignità degli europei. Finito il suo mandato, è passato all'Europa, il che non è dispiaciuto agli americani. Un uomo moderato e disposto al compromesso, uso a uscire indenne da situazioni delicate. Non [illegible] comandante disposto a condurre la nave europea su rotte audaci verso luoghi inesplorati. Ma neppure qualcuno che la farà naufragare.



Nyerere si intrattiene con il pubblico al termine di una conferenza panafricana delle donne negli Anni '70

Con la scomparsa di Nyerere è uscito di scena l'ultimo leader carismatico

Africa, gli dei se ne vanno

Claudio Gorlier

E' proprio il caso di dire che gli dèi se ne vanno, e [illegible] riferisco ai grandi personaggi carismatici dell'Africa post-coloniale, mancati ai vivi come, la scorsa settimana, il tanzaniano Julius Nyerere, [illegible] usciti dalla scena politica come Kenneth Kaunda in Zambia o Nelson Mandela in Sud Africa. Non è la loro statura politica che qui mi interessa, ma la loro figura intellettuale.

Il più anziano, e forse il più leggendario, fu Jomo Kenyatta, combattente e statista, incarnazione del Kenya indipendente. Nato forse nel 1890, morto [illegible] 1978, Kenyatta aveva studiato alla London School of Economics, allievo di uno dei maggiori antropologi del nostro tempo, Bronislaw Malinowski. Il suo fondamentale *Facing Mount Kenya* del '38, di cui manca una seria edizione italiana, non [illegible] soltanto un testo chiave di ciò che si chiama «nazionalismo culturale», ma un solido, raffinato studio di antropologia.

Kaunda, che è nato nel '24 ed è uno dei più prestigiosi capi panafricani, sta vivendo un'amara vecchiaia, messo da parte e per un breve periodo persino incarcerato da faziosi [illegible] invidiosi successori.

Ma nessuno può cancellare l'importanza cruciale di volumi come *Letter to My Children* e soprattutto di *Humanism in Africa*, del '67, un libro indispensabile per comprendere le coordinate ancestrali della cultura africana nella loro ricca complessità. A Kaunda [illegible] intitolata una Fondazione [illegible] Lusaka, capitale dello Zambia, un tempo assai vivace (ne ho esperienza personale) e oggi puramente istituzionalizzata.

L'Autobiografia [illegible] Mandela (pubblicata in Italia da Feltrinelli) è a sua volta un libro appassionato ed elegante, lucido anche nelle sue astute reticenze verso le frange radicali, visto che egli rimane un liberale di stampo britannico, e comunque a sua volta un *maître-à-penser*.

Nyerere, chiamato in *swahili* «Mwalimu», il maestro, e grazie al quale la Tanzania ha raggiunto uno [illegible] livelli più alti di alfabetizzazione in Africa, anch'egli, negli ultimi anni, lasciato politicamente ai margini, era un intellettuale di considerevole originalità e finezza. Nel tempo libero trovò il modo, oltre che di scrivere di politica e di memorialistica, di occuparsi di Shakespeare, e tradusse in *swahili*, divenuto lingua nazionale della Tanzania, il *Giulio Cesare* (*Juliasi Kaizari*) e *Il mercante di Venezia* (*Mabepari wa Venisi*), con rigorose introduzioni e commenti.

Purtroppo, questa grande [illegible]gione volge al termine. Se l'intellettualità africana (Soyinka) continua a occuparsi di politica, la classe politica, nelle sue varie sfaccettature, sembra aver perso la disponibilità, la vocazione all'esercizio e alla pratica schiettamente intellettuale. Ma [illegible] Occidente [illegible] è molto diverso: dove sono i Churchill e i De Gaulle? I politici scrivono libri all'impronta o se li fanno scrivere.

ICEBERG

Nel giorno della crisi di governo un gruppo di scienziati italiani scopre una nuova specie di camaleonte in Madagascar. Coincidenza? Complotto? Kgb? Il camaleonte della crisi [illegible] chiama Calumma: aumma aumma?

DIECI ANNI FA MORIVA L'INVIATO DE LA STAMPA

REGGIANI IL FANTAIRONICO

Lietta Tornabuoni

SONO passati dieci anni dalla domenica mattina a Roma, 22 ottobre 1989, in cui Stefano Reggiani morì d'un male spietato. Domani pomeriggio a Verona, la sua città, l'Associazio[illegible] della Stampa lo ricorda con una pubblicazione, con un convegno nella sala della Cassa di Risparmio per parlare del suo talento di ammirato e rispettato critico di cinema de *La Stampa* (Morando Morandini), della sua personalità privata di uomo integro e raro (Roberto Franchini), della sua gran qualità di giornalista.

A Reggiani giornalista piaceva la provincia italiana. Era convinto che l'essenza, la natura vera dell'Italia non stesse nella capitale sterminata e caotica, ma nelle città medio-piccole, storiche o moderne, settentrionali o meridionali, capaci [illegible] conservare [illegible] passato e di anticipare il presente, efficienti, quasi calme. Lì amava condurre inchieste, e la sua tecnica di investigatore era speciale quanto la sua bravura.



Stefano Reggiani

Diversamente da tanti altri giornalisti, non metteva [illegible] stesso al primo posto, non si voleva protagonista, non diceva (né scriveva) «io». Nelle interviste non esibiva autorità, non aggrediva l'interlocutore, non ostentava antagonismo [illegible] in ogni fase del lavoro d'inchiesta, anche quando il tempo era poco o molto poco, non pareva avere mai fretta né esigere risposte [illegible] immediate, avventate, secche. Le sue armi per raggiungere la verità, [illegible] almeno un'esattezza anche parziale, somigliavano a quelle del commissario Maigret di Georges Simenon: erano l'intelligenza, l'intuito, la capacità di assimilarsi [illegible] ambiente e di avere rapporti umani con gli interlocutori, persino la fiducia nelle improvvise illuminazioni e nei g[illegible]hi del caso, grande amico dei giornalisti. Andava calmo. Non scriveva bugie. Non accettava per buona qualunque cosa gli venisse detta ma la considerava [illegible] vigile diffidenza. Prendeva pochissimi appunti, preferiva comprendere davvero i significati, le implicazioni, i retroscena, insomma il senso autentico di quanto gli veniva detto.

A questo lavoro così particolare di raccolta di notizie, cortese e un poco sornione, apparentemente lieve ed estremamente efficace, seguiva il lavoro d'una scrittura come quella dei suoi libri, bella, ben pensata, mai banale. Al lavoro strettamente giornalistico di inviato speciale, Stefano Reggiani accompagnava su *La Stampa* una rubrica settimanale divenuta famosa, premiata, in parte raccolta in volume dall'editore Bompiani. La rubrica si chiamava «Fantacronache»: come [illegible] dire che realtà e immaginazione si mescolano incessantemente, o co[illegible] a indicare un metodo che attraverso l'alterazione fantastica arrivava al cuore delle cose accadute.

Con questa rubrica Reggiani inventò un genere che scomparve con lui dai giornali: l'ironia politica. Un'ottica diversa dall'invettiva, dal sarcasmo o dalla satira politica, che sono i generi praticati da noi (quando vengono praticati) e che hanno tutti un sottofondo d'aggressività, a volte di violenza. Un'ottica più lieve e penetrante, che esaminava uomini e azioni della politica italiana e internazionale non con l'animosità e gli sdegni di un avversario, ma con forte senso del ridicolo, divertimento malinconico e ogni tanto commiserazione, con la precisa consapevolezza dell'immenso abisso che in politica separa [illegible] parole dai fatti.

LETTERE

Lo sport «contaminato» ▪ La morte fa audience • I cristiani e l'aborto

Impariamo a giocare il calcio-tennis-rugby

Cara *Stampa*, i discorsi da salone o salotto circa le «contaminazioni» fra i vari generi musicali sono ancora troppo settoriali e timidi. Bisogna estenderli allo sport: «contaminare» in una stessa partita il calcio e il tennis e la pallacanestro e la pallanuoto e il rugby. Naturalmente, fuori dai soliti spazi istituzionali come i vari stadi sportivi: piuttosto, in fabbriche abbandonate, chiese sconsacrate, suggestive discariche abusive.

Alberto Arbasino

Gli spot e l'alibi dell'informazione

Ho visto nella trasmissione *Real TV* una sequenza arbitraria di suicidi, di bambini che vomitano la pappa, cagnolini caduti e incidenti mortali. Oltre ad una profonda ripugnanza per l'uso indiscriminato della morte (sempre altrui) mi preoccupa molto la tendenza alla uniformità generata da tali programmi; tutto appare uguale e contiguo: il pinguino che scivola, l'orribile morte fra le fiamme, la disperazione del suicida. Così perderemo ogni capacità di inserire le cose nel giusto contesto e quindi la capacità di fare distinzioni, uccideremo le residue capacità di giudizio collettivo. Dietro quelle immagini pallide le ossa davvero si spezzano, i corpi muoiono, le vite s'arrestano!

E' anche disgustoso che tutto questo avvenga con la scusa dell'«informazione», quando l'unico fine è di attirare i soldini delle pubblicità. E' un brutto segno che si usi senza alcuno scandalo le immagini della morte di un essere umano per vendere spazzolini da denti o lavatrici superpiatte. Orrido davvero.

Gabriele Pierantoni
Genova

Un fedele di fronte alla porta dell'inferno

Una lettera firmata, da Cuneo, accusava il Papa di non saper comprendere il dramma [illegible] un aborto: se occorre, diceva, si dovrebbe accompagnare la madre fin sotto i ferri, per carità cristiana.

Per ca[illegible] in questi giorni ho letto un discorso del Papa ai Rappresentanti della Confederazione dei consultori familiari di ispirazione cristiana: «I componenti del consultorio non solo devono impegnarsi nel prestare interessamento e assistenza a chi ricorre al loro aiuto, ma si devono sentire, altresì, [illegible] dovere di escludere ogni forma di partecipazione a procedure finalizzate ad interventi abortivi».

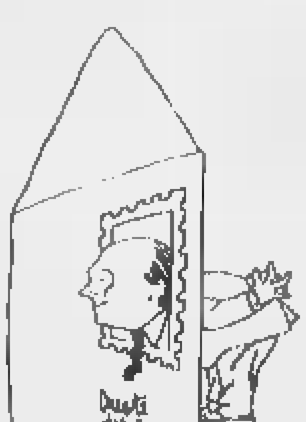
Questo discorso mostra chiaramente, se ce ne fosse bisogno, interessamento e comprensione del Papa verso le donne che si rivolgono a un consultorio; e dato che è stato pronunciato il 29 novembre 1980, mostra anche la coerenza di Giovanni Paolo II riguardo alla necessità di non offrire cooperazione alcuna all'eliminazione della vita umana non nata.

[illegible] Papa ha tutto il diritto di dare indicazioni di questo genere ai vescovi tedeschi. Mentre [illegible] fedele ha tutto il dovere [illegible] arrivare fino alle porte dell'inferno, ma non oltre, per salvare un'anima. Basta che non la aiuti a dannarsi.

Francesco Porta

LA LETTERA di O.d.B.

Bella impresa, capire se stessi



GENTILE Signor Del Buono, oggi mi sono comportato proprio stupidamente. Come tutte le mattine leggo *La Stampa* e oggi ho letto un lungo articolo senza firma in cui si lodavano varie persone. Giunto alla fine ho stentato a reprimere una sana calda risata di compiacimento frutto di una soddisfazione interiore.

Mi creda, per un attimo ho presuntuosamente immaginato che con le persone elogiate potesse coesistere la mia, al che, se debbo essere sincero, e dopo una piccola riflessione, il timbro della mia risata si è fatto assai gelido.

Gentile Signor Del Buono, con tutto ciò, non creda che il mio umore sia cambiato. Io le scrivo unicamente perché mi piace brontolare. Sono, infatti più di cinquant'anni che brontolo, così per abitudine, senza preoccuparmi del consenso di chi mi ascolta, continuo a farlo come per inerzia. La ruota che trascina i miei pensieri, però, è logora e arrugginita, perciò prossima a fermarsi, il che a dire il vero mi rilasserebbe non poco.

Comunque le chiedo scusa se insisto nel torturarla con le mie facezie, perché nel mio giro non posso contare su persone qualificate che possano sentire le mie teorie, onestamente è questo, è questo che sto cercando.

Sapesse... più vado avanti con l'età e più fatico a far funzionare il cervello. A volte mi pare che al suo posto abbia delle scatoline vuote che si contrastano, tale è la confusione ossessionante che mi pervade.

Con la stima di sempre la saluto.

Innocenzo Chimino, Torino

QUANTI anni sono passati, da quando lei, Gentile Signor Chimino, mi inviò la sua prima lettera? Non ricordo più bene se fosse ancora impiegato o se fosse stato appena liberato dall'incarico.

A ogni modo di lettera in lettera ho seguito la sua decisione di uomo che vuol sapere tanto, tutto su se stesso. Prima erano lettere di formato regolare, poi sono arrivati i bigliettini più personali e intimi. Ne avrei da pubblicare in tutti i numeri di questo giornale ma occorre pubblicare anche gli altri che scrivono. Però li leggo sempre tutti e li apprezzo.

E' una bella impresa quella che lei si è addossato. Veder chiaro senza indulgenza e complicità non è uno scherzo.

Oreste del Buono

Alassio, il treno fi[illegible]hia come nel Far West

Sono stata in vacanza ad Alassio, in un condominio vicino alla ferrovia. Avevo me[illegible] in conto il rumore del treno, ma la sorpresa è stata che tutte le volte che il treno arrivava da Ventimiglia all'ingresso di Alassio, il macchinista, anche durante la notte, azionava il fischietto facendomi sobbalzare a tutte le ore perfino quando ero in spiaggia. Da notare che in quel punto sulla via Aurelia, che dista pochi metri dalla ferrovia, è collocato per ironia della sorte un cartello «zona del silenzio».

Ho pensato che il macchinista salutasse la moglie, ma per[illegible] del luogo [illegible] hanno riferito che l'azionamento del fischietto è per segnalare l'arrivo del treno al passaggio a livello 500 metri più a valle, vicino alla stazione.

Se così fosse, perché non viene azionato [illegible] segnale, se necessario, anche sonoro, al passaggio a livello quando [illegible] treno è a 500 metri prima dello stesso, senza disturbare gli abitanti di tutta la zona? Perché alle soglie del 2000 l'arrivo del treno nei centri abitati deve essere segnalato ancora con i sistemi che [illegible] vedono nei film del Far West per far sgombrare i bufali dai binari?

Adriana Bertozzi
Piossasco (To)

Lawrence D'A[illegible] ribelle ideale

A proposito del film *Lawrence D'Arabia*, di cui *La Stampa* ha parlato il 17 ottobre, vorrei precisare che la cosiddetta rivolta araba avvenne durante la prima guerra mondiale e fu voluta dagli Inglesi (gen. Allenby, presente anche nel film) per creare una diversione sul fronte turco. Thomas Edward Lawrence, nel film presentato co[illegible] un tenente di prima nomina che gradualmente conosce gli Arabi e si «arabizza» fu, in realtà, un esperto conoscitore di affari arabi, avendo soggiornato per molto tempo prima della guerra in Medio Oriente: era il più adatto a supportare la rivolta.

Probabilmente egli fu davvero un protagonista di eventi più grossi di lui, basta considerare la sua successiva biografia nonché [illegible] tentativo di entrare nella Raf [illegible] pseudonimo, [illegible] dimentichiamo comunque che una delle motivazioni della definita «rivolta araba» era la speranza, in parte supportata dagli Inglesi, di creare finalmente un regno arabo unito e indipendente, cosa che in realtà [illegible] non avvenne.

R. Griffa

LE LETTERE VANNO INVIATE A: **LA STAMPA** VIA MARENCO 32, 10126 TORINO. FAX: 011-6568924. E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011-65681, fax 011-655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06-47661, fax 06-486039/06-484885. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02-762181, fax 02-780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011-56381, fax 011-5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. 300.000 (€ 159,06). Estero L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 300.000 (€ 159,06) (L. 1000 a copia € 0,51). Per sottoscrivere l'abbonamento indicare la richiesta tramite Fax al numero 011-5627958 tramite Posta indirizzando a La Stampa via Roma 80, 10121 Torino per telefono 011-56381 indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al numero verde 167-233300, direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011-56381, fax 011-5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass Spa. Direzione: Milano 20121 v. G. Carducci 29, tel. 02-24424.611, fax 02-24424.490. Torino 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011-6665.211, fax 011-6665.300. Bari v. Amendola 166/5, tel. 080-5485111. Bologna v. Amendola 13, tel. 051-255952. Padova v. Gattamelata 108, tel. 049-8073144. Catania c. Sicilia 37/43, tel. 095-7306311. Firenze v. Don Minzoni 46, tel. 055-561192. Genova v. C.R. Ceccardi 1/16, tel. 010-540184. Palermo v. Lincoln 19, tel. 091-6235100. Roma v. Barberini 86, tel. 06-4200891, fax 06-42011668

Iniziativa
Soluzioni 2000

Il programma di offerte per l'aggiornamento tecnologico delle imprese, dei professionisti e delle attività commerciali

Microsoft tin.it

I [illegible] DELLE OFFERTE PROPOSTE DALL'INIZIATIVA **Soluzioni**2000:

- SEMPLICI E COMPLETE
- PAGABILI ANCHE CON CARTASI [illegible] RATEALE*
- PRONTE ALL'USO E COLLAUDATE
- PARTICOLARI CONDIZIONI DI ACQUISTO VALIDE FINO AL 31/12/1999
- ACQUISTABILI PRESSO I RIVENDITORI ABITUALI

La tecnologia sta cambiando il modo di lavorare. Oggi, grazie ad Internet, ai moderni software e a piattaforme hardware evolute, [illegible] possibile dare nuove, eccezionali opportunità [illegible] sviluppo alla propria attività, grande o piccola che sia. Con l'obiettivo di rendere le nuove tecnologie più accessibili sia in termini [illegible] semplicità d'uso, sia di costo, Microsoft e Tin.it, in collaborazione con le principali aziende di hardware, software e servizi, hanno unito [illegible] loro forze per dare vita ad un progetto dove la tecnologia parla finalmente un'unica lingua: quella del vostro lavoro.
Come Soluzione **PowerShot A50**, la nuova fotocamera digitale Canon piccola e leggera.
Dotata di zoom 28-70 ad alta definizione, offre un'elevatissima qualità d'immagine con risoluzione superiore al megapixel. Il pacchetto software completo contiene tutto [illegible] necessario per trasferire ed elaborare le immagini digitali in modo facile [illegible] veloce sia [illegible] PC che su MAC.
10 cm di design elegante, ma dal corpo eccezionalmente robusto, fanno della [illegible] un gioiello dell'avanguardia tecnologica, in linea con la grande tradizione fotografica Canon.
Soluzione **PowerShot A50** è acquistabile anche ratealmente, grazie all'esclusiva **CartaSi Business Rateale.***
Sceglete Soluzione [illegible] **A50**, [illegible] sarete liberi [illegible] concentrarvi solo sul vostro lavoro: alla tecnologia per farlo crescere ci ha pensato [illegible] **Soluzioni**2000.

*Presso i rivenditori convenzionati

SOLUZIONE POWERSHOT A50
OFFRE AGLI UTENTI DI SOLUZIONI2000 "QUICK CHANGE SERVICE", UN SERVIZIO [illegible] PER 3 [illegible] CHE PREVEDE LA SOSTITUZIONE A DOMICILIO DELLA MACCHINA GUASTA CON UN PRODOTTO ANALOGO TESTATO E REVISIONATO

A Lit. 1.124.000

PREZZO CONSIGLIATO AL PUBBLICO IVA ESCLUSA.
PAGABILE ANCHE IN COMODE RATE CON CARTASI BUSINESS RATEALE

[illegible]
[illegible] INFORMAZIONI PRONTO CANON: 0282492000
NUMERO [illegible] SOLUZIONI2000: 800-2-2000-2**
WWW.CANON.IT
[illegible]

In collaborazione con:
Canon CartaSi COMPAQ

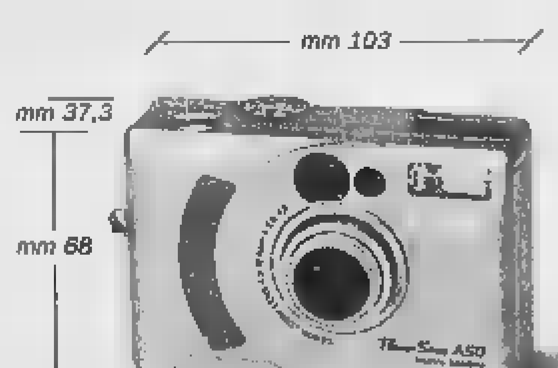
IL VOSTRO [illegible] DALLA @ ALLA Z

**Da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 18.00

Soluzione PowerShot A50

La fotocamera digitale per catturare immagini di grande qualità ed elaborarle in modo facile e veloce.





Canon

Si è aperta ieri al Lingotto la grande kermesse che mescola i generi: oggi le prime star

MUSICA 2000

Il gruppo dei Bluvertigo, ospiti d'onore ieri al Salone della Musica di Torino



Musica 2000, il Salone della svolta

Ma dai discografici arrivano le prime critiche

Gabriela Ferraris

TORINO

Musica 2000 comincia male. Musica 2000 comincia bene. Musica [illegible] [illegible]mincia male, con le paturnie del presidente della Regione Piemonte Ghigo (Fi) che all'inaugurazione si trova tra i piedi, a rappresentare il governo, la ministra Turco (Ds), sua possibile/probabile avversaria alle elezioni regionali.

Musica 2000 [illegible] bene, con i Bluvertigo festeggiatissimi dai fans; e i Bluvertigo sono musica, musica quando parlano di musica, musica quando improvvisano un «Walk on the wild side» unplugged, davanti a una folla di ragazzi felici di esserci.

Bene o male, comunque, ieri è cominciata «Musica 2000», quarta edizione di quello che fu il Salone della Musica. E la domanda che leggi negli occhi dei timonieri - il segretario Rolando Picchioni e il direttore artistico Lorenzo Ferrero - e della ciurma - i ragazzi dell'organizzazione, lo staff, giù giù fino all'ultimo runner - be', la domanda è una soltanto: funzionerà?

E' il salone della svolta, e la strada è in salita: la prima bordata parte da Gerolamo Caccia Dominioni, il presidente della Warner. Uno che conta. Gerolamo Caccia Dominioni - che d'ora in poi, per brevità, chiameremo Gero - dice che 'sto salone non gli piace. Le major discografiche sono venute, ma senza impegnarsi granché: i gioielli di famiglia - i GucciniDallaVenditti, gli stranieri illustri - se li son tenuti a casa. Non c'è stato dialogo con Musica 2000, dice Gero. In parole povere: alla discografia il salone di Torino dovrebbe fare ponti d'oro, azzerare i costi degli stand: in cambio, arriverebbero la promozione forte, e i nomi acchiappapopolo, i Ligabue e company. Ragionamento mercantilistico, se volete, ma inoppugnabile. Invece, si duole Gero, «ci han messo davanti un progetto già deciso, nel quale non ci riconosciamo». Il bello è che il direttore artistico Lorenzo Ferrero è perfettamente d'accordo sulla necessità di incentivare le [illegible]: è mancato il tempo, per stavolta va così, per il futuro si vedrà. L'impressione è che a questo punto i discografici considerino Musica 2000 una mezza occasione perduta, o almeno non sfruttata a dovere; ma che resti, da entrambe le parti, la voglia di parlare ancora. E' un buon segno.

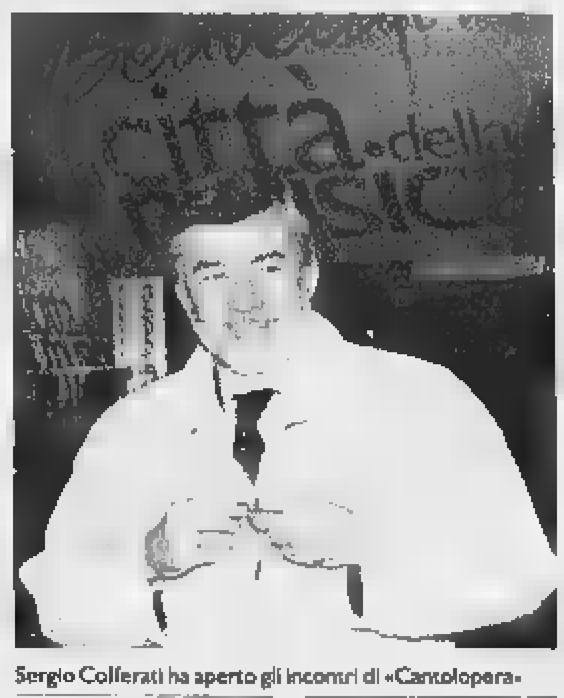
Intanto, si fa fuoco con la legna che c'è: ovvero allestimenti splendidi - piacciono a tutti - e qualche bel nome di tendenza: gran ressa di ragazzi attorno alle band del Brand New Tour, gente che ai genitori dice nulla (mai sentiti nominare Verdena, Moltheni, Reggae National Tickets, SuperB, Scisma?) e per ora è piccolina, ma crescerà.

E resta l'urgenza degli operatori di parlare dei problemi del mercato musicale: concorrenza della grande distribuzione, crisi industriale, prezzo dei cd, Iva troppo alta, mancato riconoscimento del «peso culturale» del pop. In questo Musica 2000 funziona, la discussione è aperta, nei dibattiti e nei corridoi.

Resta l'incognita dei visitatori: verranno, non verranno? Stamane avremo i primi dati: per tradizione i saloni della musica s'animano di notte. Ieri nel pomeriggio c'erano sciami di studenti, però i padiglioni del Lingotto apparivano troppo ampi per un progetto intelligente, e tuttavia debole sul fianco della presa popolare: sedici presenti all'incontro con Franco D'Andrea sono una miseria, se si pensa a quanto è importante, per il jazz italiano e mondiale, Franco D'Andrea. Ma quanti dischi vende, Franco D'Andrea? Oggi arrivano i Jungle Brothers. E vedrete il pigia pigia. E' il libero mercato, bellezza.

IL [illegible] DI CRITICARE

La critica musicale è un lusso? Se lo chiede un convegno in programma [illegible] alle [illegible] alla Sala Ateno. Organizzato da Sistema Musica, l'associazione che riunisce le istituzioni musicali torinesi, il convegno cercherà di capire le motivazioni che hanno portato i giornali a un costante ridimensionamento delle informazioni sulla musica colta e alla emarginazione della critica musicale. Ne parlano Lorenzo Arruga, critico musicale, Giuseppe Borigazzi, responsabile delle pagine culturali di «Famiglia Cristiana», Massimo Bernardini, capo servizio degli spettacoli dell'[illegible], Vittorio Sabadin, vicedirettore della «Stampa». Coordina Angelo Foletto.



Sergio Cofferati ha aperto gli incontri di «Cantolopera»

A LEZIONE DI LIRICA DAL SEGRETARIO DELLA CGIL

Cofferati: è Otello la mia passione

«A volte sono i cattivi che fanno la storia»

personaggio

Sergio Trombetta

TORINO

INTERPRETAZIONE romantica: il melodramma è una storia dove il tenore cerca di portarsi a letto il soprano, ma il baritono fa di tutto per impedirlo (George Bernard Shaw).

Interpretazione laica: nel melodramma il tenore e il soprano subiscono la storia; le voci scure (baritono, basso, mezzo soprano) la fanno procedere: a volte sono i cattivi che fanno la storia (Sergio Cofferati).

A lezione di lirica [illegible] il segretario generale della Cgil che ieri a Musica 2000 ha aperto la serie di incontri Cantolopera (oggi c'è Luciana Littizzetto, domenica Maurizio Maggiani, lunedì Claudio Desderi) raccontando la sua passione per il melodramma e spiegando perché «Otello» di Verdi è l'opera preferita del musicista preferito e fiorettando amabilmente con Orlando Perera (conduttore dell'incontro) che ha tentato invano di indurlo a intonare una romanza, lasciandogli la scelta fra il tenorile «Esultate!» di Otello o il baritonale «Credo» di Jago.

Perché «Otello»? «Perché - spiega il sindacalista - è ricolmo di melodie celate in uno scrigno espressionista. E tutto ciò realiz[illegible] in un momento della vita, la vecchiaia, in cui la creatività di solito si adagia nell'abitudine».

«Cioè quando si va in pensione?» suggerisce Perera, cercando di portare il segretario della Cgil su un terreno politico dove il suo interlocutore non vuole scendere.

Cofferati preferisce spiegare come Otello sia un ruolo che esige un tenore dotato non solo di grande voce, ma anche di forte capacità interpretativa. Per questo, aggiunge, fra gli storici [illegible] veneziani Mario Del Monaco è quello che ama di meno.

«Otello», precisa, è divenuto ancor più famoso della tragedia di Shakespeare «perchè alla bellissima musica si aggiunge una riscrittura poetica di grande [illegible]estria in cui Arrigo Boito riesce a realizzare potenti sintesi».

Melodramma meglio della tragedia, soprattutto se romantica? Sì, senza dubbi, secondo Cofferati che trova il «Don Carlos» felicemente privo di quell'enfasi che percorre il testo [illegible] Schiller: Verdi sa portare in evidenza il potente scontro fra potere temporale e religioso.

Il tema del «Don Carlo» era stato introdotto da un'aria, «Carlo ascolta», cantata dal baritono Carlo Morini accompagnato al pianoforte da Raffaele Mascolo. Perché a «Cantolopera» (serie di incontri organizzata da Utet e La Nuova Arca) la chiacchiera si accompagna al canto e alla presentazione di un complesso CD Rom (realizzato da Utet e G7 music & Co.) che racchiude in [illegible] dischetto tutto quello che vorreste sapere sul melodramma, permettendo di navigare fra opere, compositori, teatri, libretti, partiture e 140 romanze.

Trascinato sul piano della politica, Cofferati ha detto, a proposito di governi D'Alema uno e due, di preferire sempre un interlocutore affidabile e rappresentativo, ma ha lasciato la sala ricordando come alla prima esecuzione di «Otello» alla Scala in orchestra ci fosse un giovane musicista di nome Arturo Toscanini.

Le major si lamentano per i costi troppo alti, i colorati allestimenti piacciono [illegible] tutti, i ragazzini s'accalcano per gruppi di tendenza come Scisma o Verdena

CONVEGNO

NEL PAESE DEI CD TAROCCATI

Giovanna Favro

TRACOLLO o quasi della classica, musicassette in calo, il [illegible] del mercato stagnante: con un aumento di pezzi venduti che però non fa salire il fatturato, perché non si tratta di album, di cd a 40 mila lire l'uno, ma di «singoli» [illegible] basso costo, da 15-20 mila lire. Sono alcuni dei dati arrivati dalla Fimi, la Federazione musicale industria italiana, al convegno cui ieri sera avrebbe dovuto partecipare, a «Musica 2000», il ministro Bersani. Tema: «E' possibile una politica industriale per la discografia?»

Gli operatori del settore hanno messo sul tavolo un mare di problemi: dalla valanga di dischi-pirata che invade il Paese, quarto al mondo per la produzione di cassette e cd «taroccati», alla richiesta, arrivata dal presidente dei negozianti di dischi aderenti alla Confesercenti, Nerina Vieri, di far scendere l'Iva sui prodotti musicali «dal 20 al 4%, come per i libri, considerando finalmente la musica [illegible] un prodotto culturale: i cd hanno un costo insostenibile, [illegible]prattutto per i più giovani».

Nel primo semestre di quest'anno [illegible] stati venduti oltre [illegible] milioni di dischi, per un fatturato di 354 miliardi. Rispetto al '98, il 4% di scontrini battuti in più, ma con fatturati in aumento [illegible] appena il 2%, perché a lievitare sono stati soprattutto i singoli, [illegible] addirittura del 52,9%, rispetto a [illegible] meno 15% di smercio di musicassette. Va bene [illegible] musica italiana (51% del fatturato), tiene il settore «stranieri» (44%), mentre piange la classica, che ha perso il 15% delle vendite rispetto al primo semestre [illegible] '98. «Complessivamente - ha detto Enzo Mazza, presidente della Federazione contro la pirateria [illegible]sicale - il panorama è brutto, il mercato è fermo. Colpa anche della pirateria. Un disco venduto su 4 è illegale, e nel Mezzogiorno la percentuale sale al [illegible]. Assente il ministro, al convegno è giunta una sua lettera: «I problemi sono tanti - ha scritto Bersani -, compresa la facilità di scaricare dalla rete, gratis o quasi, moltissimi prodotti musicali. E l'uso delle reti telematiche consente di saltare addirittura la catena della produzione, facendo sparire gli intermediari. Lo sviluppo, in questocampo, è un treno che non si ferma. Quello che possiamo fare è costruirgli dei buoni binari».

Dal 5 novembre, su Raidue, il nuovo programma dell'affiatata coppia: «L'ultimo valzer»

Fazio & Baglioni ballano [illegible] la fine millennio

E per il prossimo Sanremo lo showman è sempre più in dubbio

MILANO

«Io l'avevo sempre detto che il nuovo programma non avrebbe avuto niente [illegible] che fare con "Anima mia"». A parte la presenza di Claudio Baglioni. Lo ribadisce Fabio Fazio, che presenterà su Raidue, dal 5 novembre in prima serata, «L'ultimo valzer». Un titolo evocativo di qualcosa che si chiude: [illegible] anno, un decennio, un secolo, un millennio, un'epoca, un periodo storico. Anche se il solito discorso della fine del millennio è già venuto un po' in uggia al conduttore, noto per spiazzare il pubblico e i suoi ospiti. Detto questo, e dato il periodo (il programma, con il titolo «Dieci», doveva già essere realizzato l'anno scorso, ma fu bloccato da problemi organizzativi) «L'ultimo valzer» non potrà non parlare del secolo che sta per chiudersi. Mettendo in primo piano le cose, le persone, i miti, le emozioni («tu chiamale, se vuoi, emozioni») ai quali siamo legati: e cioè in quel modo mozzafiato che vuol dir nostalgia. Emozioni legate ai grandi momenti della storia, ma anche ai piccoli momenti della nostra cron[illegible] quotidiana, personale. Il titolo, poi, non ricorda soltanto un'epoca che se ne va, ma anche un film. L'omonima pellicola di Martin Scorsese, cioè la registrazione dell'ultimo concerto, prima dello scioglimento, anno 1978, di «The Band», il gruppo che storicamente supportava Bob Dylan. Recita il Mereghetti, enciclopedico dizionario dei film: «Con un impegno per nulla minore [illegible] quello dedicato ai film di finzione, Scorsese filma l'avvenimento rock internazionale intercalando le immagini dello spettacolo con le interviste alla folta schiera di musicisti presenti. Van Morrison canta "Caravan", Neil Young "Helpless", e Dylan "I Shall Be Released" insieme con Ringo Starr, Ron Wood e tanti altri. Un classico [illegible] genere».

Una carrellata sulle emozioni del secolo e in studio le scenografie di Gae Aulenti

«Lo scandalo all'Accademia del Festival? Sono dubbi odiosi, la Rai non c'entra»





Da sinistra Fabio Fazio e Claudio Baglioni, di nuovo insieme su RaiDue Il titolo del programma è un omaggio al film di Scorsese

Gli autori che si ispirano a questo classico (ancora una volta, le emozioni della tv passano attraverso [illegible] strada della musica) sono gli storici del «gruppo Fazio»: Pietro Galeotti, Massimo Martelli, Marco Posani e Tommaso Labranca. Per una volta il regista non sarà Paolo Beldì (attualmente impegnato in «Francamente me ne infischio» di Adriano Celentano), [illegible] Giancarlo Nico[illegible]. L'impianto scenico, 1.500 metri quadrati in uno dei padiglioni della Fiera di Milano, è inventato dell'architetto Gae Aulenti con la collaborazione di Armando Nebili; le coreografie sono di Luca Tommasini, le luci di Alex Porcaro. Oltre alle rievocazioni «fin de siècle», si sa che nella prima puntata sarà presentato il nuovo album di Claudio Baglioni, «Viaggiatore, sulla coda del tempo», di cui [illegible] brano «Cuore [illegible] aliante» sarà [illegible] sigla di chiusura dell'«Ultimo valzer». Perché [illegible] televisione resta pur sempre, per tutti, il maggior veicolo di p[illegible]zione discografica.

Sicuro dunque il programma di Raidue, che ne sarà del Festival di Sanremo? A proposito dei dubbi sulle presunte richieste di denaro e di esclusive contrattuali rivolte ai concorrenti dell'Accademia del Festival, Fabio Fazio dice: «Sono dubbi odiosi, sconvenienti a tutti. Grazie [illegible] Dio non mi occupo di nulla che riguardi la scelta delle canzoni in gara. So pure che l'Accademia è [illegible]nea alla Rai. Mi auguro che tutto venga chiarito, e in tempi rapidi». Dello stesso pa[illegible] Pippo Baudo («c'è chi specula sulla buona fede di genitori e figli»). Alcune voci lo vorrebbero di ritorno [illegible] Sanremo, lui nega. D'altronde Fazio sembra sempre più incerto, più indeciso. Tanto più adesso, che è pure esploso la vicenda della possibile corruzione: «Se solo esiste un dubbio, è ovvio che [illegible] ci sono mediazioni possibili, meglio eliminare il problema. Personalmente, guardo con grande attenzione a ciò che sta succedendo e a ciò che succederà. Sono il primo [illegible] aver voglia di chiarezza». Inoltre, lui vorrebbe forse un Festival che rispecchiasse veramente la musica italiana; vorrebbe i cantautori amati, n[illegible] soltanto meteore sconosciute: ma pare un sogno impossibile. [a.c.]

L'esperimento [illegible] Londra

Arrivano le cabine [illegible] te a prezzi stracciati

LONDRA

Una manciata di sterline, pochi minuti d'attesa ed ecco il cd fai-da-te, prodotto da una cabina come quelle per le foto-passaporto. È il progetto lanciato a Londra dalla «Photo-Me» - gruppo che ha il monopolio [illegible] chioschi fotografici - assieme a Musicmaker.com, il sito che permette ai visitatori di scaricare da Internet la musica e copiarla su disco attraverso l'MP3. Un primo esperimento sarà avviato all'inizio del 2000 nella capitale inglese e a New York, con dieci cabine.

Se avrà successo verrà esportato in tutta Europa negli aeroporti, nelle stazioni. L'utente potrà comporre il cd attingendo a una banca digitale che comprenderà tra i 5.000 e i 10.000 brani.

Il costo è di 1.800 lire a canzone, per 70 minuti di registrazione. Il disco dovrebbe quindi ammontare a circa 25.000 lire, con tanto di etichetta personalizzata.

Dopo la pena di morte un nuovo video choc: «Ma non fatelo vedere ai bambini»

Celentano colpisce con la vivisezione

L'agonia di cavie torturate

Alessandra Comazzi

A destra Adriano Celentano conversa con uno sconcertato David Bowie. Qui sotto Gianni Morandi, grande coprotagonista della diretta





Due divi, due cantanti storici, due tra i più grandi successi dell'ultima televisione italiana riuniti ieri su Raiuno, a maggior gloria dell'Auditel: Adriano Celentano e Gianni Morandi. Che a «Francamente [illegible] ne infischio» hanno cantato e si sono scambiati effusioni e frecciate. Celentano straniato [illegible] indifferente ai ritmi televisivi: «Tu hai la forza di mettere d'accordo tutti quanti, mentre io c'è sempre [illegible] 30 per cento che s'incazza». Morandi più integrato con le necessità frenetiche del piccolo schermo: «Tu piaci tanto [illegible] Pietro, [illegible] mio bambino di due anni, che però ti preferisce quando canti». Poi, via con la musica e con [illegible] proposte («perché non facciamo un programma insieme?»), in un bel duetto da far piangere di nostalgia. In tre, c'era anche Francesca Neri, hanno storpiato «Azzurro» (non si potrebbero ingrandire I «gobbi»?), ma la canzone di Paolo Conte è talmente bella da sopportare anche questo.

Nel resto del programma, l'eterno ritorno alla predica, in esponenziale crescita, fatta in prima persona o attraverso le interviste agli ospiti. Celentano racconta anche che gli ha telefonato Beppe Grillo, un altro collega della predica, però più indignato. «La televisione è un mezzo pericoloso», dice a esempio Celentano. [illegible] lo dice vestito da prete, con una bella tonaca nera nella quale canta «Il tuo bacio è [illegible] un rock» (di [illegible] ovviamente [illegible] ricorda [illegible] parole) e bacia sulla bocca la Neri. Accanto ad un grande Teo Teocoli che lo imita, fi[illegible] imbarazzo [illegible] lo sorregge mirabilmente, imitandolo («Voglio cambiare il titolo della trasmissione: non si chiamerà più "Francamente me [illegible] infischio", ma "Francamente fischio"»). Predicone, quindi (ma alla fine una puntata [illegible] po' più corta) anche una parabola in piena regola: siete rassegnati, dice al pubblico, non siete abbastanza inquieti. Ed è questa la disgrazia del secolo. Subite la vita, senza domandarvi perché. Voi telespettatori siete dei pendolari: salite sul treno della vita e state al finestrino come automi [illegible] vedere la vita che passa senza pensare a ciò che succederà quando il treno si fermerà. Perché il treno si fermerà, [illegible] noi non sappiamo [illegible] l'ora [illegible] il momento. Ognuno di noi ha dentro due personalità, Gesù e Giuda, [illegible]i dovremmo cercare di far prevalere Gesù, prima che [illegible] treno si fermi. Subito dopo, il filmato d'interruzione turba-co[illegible] per quei pendolari dei telespettatori, dedicato agli handicappati, tanto poco rispettati dalla nostra «civiltà» grondante barriere. Su tutto, la musica: per prima quella di David Bowie, che aveva dichiarato di conoscere, tra gli italiani, soltanto Lucio Battisti. Ma [illegible] 10 milioni di telespettatori non si dice di no. Anche se poi Celentano gli ha chiesto cosa farebbe lui contro le guerre, e altre cose così. Noi ci siamo abituati, ma per Bowie è stato un momento imbarazzante, finito con una stretta di mano. Meglio, molto meglio, la vecchia «Pregherò», cioè «Stand by Me».

Vestito da prete scomunica la tv dialoga con un imbarazzato Bowie duetta con Morandi per 20 minuti e gioca con le imitazioni di Teocoli

Le pause famose e le cadute di tono (persino un pezzo stonato, «Soli», per l'esattezza), in video punirebbero chiunque. Meno lui. Che anzi trova proprio nella durata la formula giusta: abituato dalla velocità tipica televisiva, dove tutti parlano in fretta e corrono, e temono il cambio di canale, lo spettatore fatica ad entrare in sintonia. Ma se ci entra, è come se partecipasse ad una festa, come se fosse avvolto dalle onde di un ritmo nuovo. Grazie [illegible] Teocoli ed al suo Ray Charles, grazie anche ad Olcese e Margiotta che riempiono con sprezzo del pericolo i tempi morti («è bravo David Boiler, ma me lo aspettavo più caldo»). Grazie alla musica, ai suoni, i Tambours du Bronx, Jamiroquai, «cantante schierato contro la guerra e contro i cibi transgenici, schierato come tutti gli ospiti [illegible]i "Francamente me ne infischio"», come annuncia la luccicante Neri. Ma schierato anche [illegible] favore della Ferrari.

In più, restano [illegible] provocazioni dei morti ammazzati, decapitati, carbonizzati, fucilati, torturati. Infilati in mezzo alle canzoni, a tradimento delle nostre coscienze di «spettatori auto[illegible]». Le immagini degli animali maltrattati, tormentati, rovinati dall'uomo, se questo è un uomo. Terribile. Ieri uno dei filmati-shock, che ormai sono meno shock perché ce li aspettiamo, ma restano atroci, è stato preceduto dall'avvertimento alle famiglie: «Non fatelo vedere ai bambini». L'altro giorno era sparsa la voce che sarebbe arrivata Mina («sì, in mongolfiera, aveva detto la Neri a Sposini al Tg1»). Mina non è arrivata, né in corpo né in spirito. Ma resta ancora una puntata: hai visto mai, magari una telefonata...

Max Pezzali tra musica e autocoscienza

C'è un quartetto d'archi nella svolta degli 883

Esce il cd multimediale «Grazie mille» che regala anche l'accesso ad Internet

Luca Dondoni

MILANO



Max Pezzali

Sono numerosi gli artisti che pur essendo ancora idoli dei teenagers si chiedono cosa accadrà una volta passata la soglia dei trent'anni. Max Pezzali, mente e anima degli 883 (il 28 ottobre ospite di Celentano su Raiuno e protagonista di una delle nuove puntate della fiction «Un medico in famiglia») è tra questi. Oggi, a poche ore dall'uscita del suo sesto album, il ragazzo arrivato al successo direttamente dalla provincia pavese grazie all'occhio lungimirante di Claudio Cecchetto, presenta un disco intitolato «Grazie mille» e pieno di riflessioni e esami di coscienza.

«Come tutti cerco la felicità - dice Max - e spesso mi sono chiesto dove trovarla andandomi a perdere in utopiche elucubrazioni sui grandi temi della vita. A un certo punto ho detto basta. Intorno a me il mio cane scondinzolava, i miei genitori stavano bene, gli amici veri continuavano a trattarmi come uno di loro e l'aria secca rendeva visibili [illegible] colline dell'Oltrepò. E' lì che mi sono sentito immensamente fortunato sentendo il dovere di ringraziare qualcuno o qualcosa».

E i dieci brani del disco, immediatamente identificabili con il marchio 883, segnano un passo avanti nello svolgimento di [illegible] tema firmato Max Pezzali. Scritto di getto nei primi tre mesi del '99, il lavoro è certamente più «suonato» dei precedenti. Chitarre, bassi, tastiere, batterie, fiati e addirittura un quartetto d'archi compreso un assolo di flauto di Andrea Graminelli sottolineano come il cambio di corsia stia portando nella giusta direzione.

Gli 883, il cui cervello è da allargare alle menti compositive di Pier Paolo Peroni e Marco Guarnerio, hanno superato quella linea d'ombra rappresentata dal delicato passaggio dei trent'anni alternando il racconto di relazioni personali con riflessioni autobiografiche. «Viaggio al centro del mondo» e «La regina del Celebrità» costituiscono l'ideale anello di congiunzione con il passato ma il valore dell'amore, raccontato nella dolcissima «Le luci di natale» o «Nient'altro che noi», la dicono lunga sulla profondità del nuovo corso.

Come spesso è successo nella storia del progetto varato nel 1992, «Grazie mille» non è solo un disco ma, soprattutto per colpa del recente viaggio giapponese di Max - un ragazzo letteralmente «ammalato» di elettronica e nuove tecnologie - il cd contiene diverse situazioni multimediali. Dalle fotografie tridimensionali presenti nel libretto fino alle tracce audio-rom, il prodotto è tutto da scoprire. Il cd rom contiene, oltre all'abbonamento gratuito a un provider Internet, la possibilità di collegarsi al web e di chattare in pubblico o in privato.

---

i Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

EROTICO

«Eyes Wide Shut» Ultimo Kubrick



Tom Cruise

ARRIVA finalmente nel cinema l'ultimo magnifico film diretto dal grande Stanley Kubrick prima della morte, interpretato da due star bellissime e brave come Tom Cruise e Nicole Kidman. Trasferendo a New York e alla fine del Novecento il breve romanzo viennese inizio secolo di Arthur Schnitzler «Doppio sogno», il film racconta attraverso una coppia coniugale giovane, bella, ricca, elegante, innamorata l'eterno contrasto fra sogno, desiderio e realtà, fra promiscuità e monogamia. Kubrick resuscita l'emozione del corpo nudo; mostrando un'orgia, offre un'immagine giudicante del sesso di massa.

EYES WIDE SHUT
di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise, Sidney Pollack, Rade Sherbedgia; Inghilterra 1999

TORINO, Cinema Ambrosio 2, Arlecchino, Reposi. **MILANO,** Gloria Marilyn, Metropol, Odeon 1, President. **GENOVA,** Cineplex, Verdi. **ROMA,** Alcazar, Alhambra 3, Barberini 2, Cineland 7 e 8, Delle Mimose 1, Eurcine 1, Galaxy Venere, Giulio Cesare 1, Jolly 2, King 1, Maestoso 2, Nuovo Olimpia B (v. o.), Warner Village 8 e 18; **NAPOLI,** Acacia, Duel 2, Fiamma, Modernissimo 1, Plaza 2, **PALERMO,** King

DOCUMENTARIO

«Gli ultimi giorni»

Oscar '99 per il documentario, primo prodotto della Fondazione Shoah creata anche da Steven Spielberg per conservare la memoria dello sterminio degli ebrei, concepito come parte di un archivio globale, il film diretto dal giovane regista americano cattolico James Moll rievoca attraverso interviste e documenti visivi d'epoca (alcuni dei quali rarissimi o inediti) il destino di cinque ebrei ungheresi sopravvissuti alla «soluzione finale» di Hitler e divenuti cittadini americani. Nel marzo 1944 l'esercito tedesco occupò l'Ungheria e iniziò la più dura persecuzione contro gli ebrei: in 437.402 vennero deportati. Gli scampati sono un politico, un affarista, una artista, una insegnante, una nonna. Alle loro voci si aggiungono le voci dei militari che li liberarono dal Lager e la voce del medico nazista che ancora oggi considera legittimi gli esperimenti atroci da lui compiuti usando i detenuti del campo come cavie. All'estrema sofferenza si unisce più tardi il pellegrinaggio doloroso alla ricerca dei parenti scomparsi. Lo stile del film è semplice, pedagogico: come di chi intenda informare, spiegare, creare consapevolezza e riflessione, più che provocare tensione.

GLI ULTIMI GIORNI
di James Moll Usa,

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 1
MILANO, Anteo 200
ROMA, Greenwich 2, Quattro Fontane 2

HORROR

«Haunting Presenze»

Sfingi, leoni, grifoni, putti, rumori notturni, voci enigmatiche, pianto di bambini, orme di sangue, gelo repentino, catene che oscillano, scritte sulle pareti, finestre che si spalancano, tende palpitanti, porte chiuse che minacciano d'aprirsi sotto spinte misteriose, il ricordo d'un massacro di bambini lavoratori. Per metà spaventevole, per metà ridicolo, un horror alla Mario Bava: primo protagonista, il castellaccio isolato (niente telefoni né televisione, impossibile varcare di notte il cancello incatenato) dove lo scienziato Liam Neeson ha portato alcune persone per uno studio sull'insonnia (in realtà, è una ricerca sulla paura).

HAUNTING - PRESENZE
di Jan De Bont
con Liam Neeson, Lili Taylor, Catherine Zeta-Jones, Owen Wilson; Usa, 1999

TORINO, Cinema Ambrosio 1, Ciak, Fiamma, Reposi 1
MILANO, Ambasciatori, Odeon 9, Plinius 2
GENOVA, Cineplex, Universale
ROMA, Alhambra, Cineland 3, Embassy, Eurcine 3, Giulio Cesare 2, Holly 1, King, Maestoso 1, Odeon 1, Warner Village
NAPOLI, Abadir, Arlecchino
PALERMO, Nazionale

«Star Wars» La minaccia



Liam Neeson

È il primo episodio, preventivo-introduttivo, della saga di «Guerre stellari» già arrivata al sesto episodio e prevista in nove episodi, rimasta un caposaldo del cinema fantasy e di effetti speciali. La mitografia di George Lucas si popola di nuovi personaggi. La regina Amidala è in pericolo, la Federazione invia astronavi da guerra nel suo pianeta. Intervengono in suo soccorso due Jedi, Liam Neeson e l'apprendista Ewan McGregor, che entrano in contatto con lo schiavo bambino Skywalker, destinato a vincere perché dotato d'uno straordinario concentrato di Forza. Eccetera, eccetera, arte e religione, bene e male, mito e scienza: il film è persino più divertente e affascinante dei precedenti, anche se si fa confusione tra personaggi umani e digitali, tra paesaggi autentici e creati al computer, tra le meccanicità del sovrapporsi di effetti speciali. La grandissima abilità tecnico-spettacolare di Lucas unita alla sua immaginazione puerile avevano già creato a partire dal 1977, oltre vent'anni fa, un enorme gioco spettacolare senza confronti, del quale è del tutto degno questo nuovo episodio bene organizzato, assai avvincente.

STAR WARS LA MINACCIA CONTINUA
di George Lucas
con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman, Samuel L. Jackson, Jake Lloyd; Usa, 1999

TORINO, Cinema Due Giardini Nirvana, Etoile, Lux
MILANO, Nuovo Arti, Orfeo, Splendor Alpha
GENOVA, Cineplex, Odeon
ROMA, Antares 2, Cineland 12, Doria, Lux 1, Madison 3, Missouri 2, Odeon 2, Trianon 1, Tristar Verde, Warner Village 1, 11 e 12

«Tutto su mia madre»

ALMODÓVAR dice addio al melodramma per raccontare, raggiungendo una nuova maturità nel suo stile brillante, amori e dolori di un gruppo di donne. Protagoniste: una madre (Cecilia Roth, bravissima) il cui adorato figlio adolescente muore in un incidente; una grande attrice e la sua innamorata, una piccola attrice eroinomane; una giovane suora che si ritrova incinta e sieropositiva; il travestito bisessuale Lola, padre di figli. Interpretato meravigliosamente, il film è tra i più riusciti e commoventi di Almodóvar. Motto: «La vera autenticità non sta nell'essere come si è, ma nel riuscire a somigliare al sogno che si ha di se stessi».

TUTTO SU MIA MADRE
di Pedro Almodóvar
con Cecilia Roth, Marisa Paredes, Penelope Cruz, Antonio San Juan, Candela Pena. Spagna 1999

TORINO, Cinema Eliseo Rosso, Romano
MILANO, Arcobaleno, Ducale 1, Excelsior
GENOVA, Lux
ROMA, Ambassade, Atlantic 6, Augustus 1, Broadway 3, Cineland 14, Eden 1, Excelsior, Golden, Reale 2, Rouge et Noir, Roxy Rubino
NAPOLI, Ambasciatori, Modernissimo 3; **PALERMO,** Fiamma

MELODRAMMA

«Juha» di Kaurismaki

Film muto scandito da didascalie, realizzato in bianco e nero: nell'era del digitale e della tecnologia, Kaurismaki torna all'origine. Guarda indietro, senza regredire ma cercando verità espressiva perdutasi tra manierismi, dialoghi declamatorii, ostentazione elettronica, standardizzazione commerciale. La storia finlandese di Juhani Aho da cui deriva il film intitolato con il del protagonista è molto semplice. Marito e moglie vivono in campagna lavorando la terra. Arriva un uomo di città, seduce lei, la porta con sé a Helsinki, vuol farne una prostituta: lei rifiuta, tenta invano di fuggire, soffre senza ribellarsi, mette al mondo un figlio, viene liberata dal marito che uccide il ruffiano a colpi d'ascia e viene ucciso da lui a colpi di pistola. Puro melodramma: ogni immagine di grande bellezza è tanto perfettamente costruita da sembrare semplice, gli attori muti sono eloquenti, la tragedia parla da sola. Piccoli scherzi per alleggerire il cupo dramma nordico: la marca della spider del seduttore è Sierck (il vero cognome di Douglas Sirk); lavagna, al commissariato di polizia, è vergata la scritta «Arrest this Man!», firmata Sam Fuller.

JUHA
di Aki Kaurismaki
con Sakari Suosmanen, Kati Outinen, André Wilms; Finlandia, 1998

MILANO, Brera 1
GENOVA, America
ROMA, Nuovo Sacher

COMMEDIA

«Notting Hill» Amore di star



Julia Roberts Hugh Grant

Notting Hill è quella parte del centro di Londra dove si trova il mercato di Portobello e dove Hugh Grant ha un negozietto di libri di viaggio nel quale entra un giorno per caso Julia Roberts, la diva hollywoodiana più famosa al mondo. L'amore contrastato tra una donna celeberrima e un qualunque è al centro della commedia sentimentale con qualche buona battuta ma spesso inerte, sfilacciata. I due attori protagonisti col tempo non sono imbelliti (lui gonfiotto, lei scheletrica) ma si muovono tra il Savoy e il Plaza; l'interprete più divertente è l'amico gallese di lui, Rhys Ifans.

NOTTING HILL
di Roger Michell; con Julia Roberts, Hugh Grant, Rhys Ifans; Usa, 1999

TORINO, Cinema Adua 200, Faro, Vittoria; **MILANO,** Apollo, Colosseo, Ducale, San Carlo, Splendor G.; **GENOVA,** Augustus, Cineplex; **ROMA,** Admiral, Alhambra, Ambassade, Archimede, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Eden, Etoile, Excelsior, Galaxy, New York, Paris, Quirinale, Quirinetta (v. o.), Royal, Roxy, Sala Troisi, Savoy, Trianon, Tristar, Universal, Warner V.; **NAPOLI,** Arcobaleno, Corso, Duel, Felix, Modernissimo, President, Roxy, Vittoria; **PALERMO,** Astoria, Igea L., Jolly, Marconi

COMICO

«Asterix & Obelix contro Cesare»

«ASTERIX» di René Goscinny (testo) e Albert Uderzo (disegni) è un vecchio fumetto francese pubblicato in Francia 40 anni fa da «Pilote» e in Italia 32 anni fa da «Linus». Un fumetto non bello come segno, ma divertente e ricco nel sommare sciovinismo, umorismo, storia e costume nazionale all'eterna appassionante sfida del debole contro il forte. Nell'unico villaggio della Gallia capace di resistere alle conquiste dell'Impero Romano con l'astuzia, con la presunzione e con una pozione magica che dà forza sovrumana, si moltiplicano le imprese di Astérix, del suo gigantesco amico Obélix, del suo nemico Roberto Benigni.

ASTERIX & OBELIX CONTRO CESARE
di Claude Zidi, con Gérard Depardieu, Christian Clavier, Roberto Benigni, Laetitia Casta; Fr./It./Germ.

TORINO, Cinema Adua, Capitol, Eliseo Grande, Nazionale 1. **MILANO,** Ariston, Gloria G., Maestoso, Plinius. **GENOVA,** Cineplex Olimpia; Academy Hall, Ambassade, Atlantic, Broadway, Capitol, Capranica, Ciak, Cineland, Empire, Excelsior, Galaxy, Gregory, Reale, Ritz, Royal, Savoy, Trianon, Warner Village. **NAPOLI,** Delle Palme, Duel, Maestoso, Plaza, Santa Lucia. **PALERMO,** Adam's, Lux, Metropolitan

DRAMMATICO

«L'amante perduto»

Dal romanzo «L'amante» di Abraham B. Yehoshua (editore Einaudi), storia d'amore e di dolore, di generosità e di pazienza, di privazione, Roberto Faenza ha tratto un film che tenta di tenere insieme politica e sentimenti, gelosie e la lacerazione tragica fra israeliani e arabi. Le storie d'amore sono due, una di adolescenti (s'innamorano una ragazzina israeliana e un ragazzino arabo), una di adulti: una donna, segnata dalla morte in passato del suo primo bambino, s'innamora d'un giovane ebreo francese che presto sparisce, e che il marito di lei con dedizione amorosa séguita a cercare per vederla meno infelice.

L'AMANTE PERDUTO
di Roberto Faenza
con Ciaran Hinds, Aubrey, Stuart Bunce, Clara Bryant, Erick Vasquez Italia/Inghilterra, 1999

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 2
MILANO, Anteo 400, Plinius 5
GENOVA, Ritz
ROMA, Cineland 13, Intrastevere 1, Lux 6, Mignon 1, Warner Village
NAPOLI, Academy Astra
PALERMO, Finocchiaro

«Il viaggio di Felicia»

Nella trasposizione di un romanzo di William Trevor (editore Guanda), Bob Hoskins recita benissimo una grande parte: un gastronomo provinciale inglese, scapolo solitario mai dimentico della propria infanzia di grasso ragazzo infelice e della bella mamma che dava lezioni di cucina in tv, uomo pignolo e soave, maniaco delle ragazzette sole: dà loro passaggi in auto, ascolta confidenze, offre consolazione e, se vogliono andarsene, le uccide e seppellisce nel suo giardino. La nona ragazza che incontra, una irlandese in cerca del ragazzo di cui è incinta che è scomparso senza lasciare indirizzo, è più forte di lui.

IL VIAGGIO DI FELICIA
di Atom Egoyan
con Hoskins, Elaine Cassidy, Peter McDonald, Arsinée Khanjian; Inghilterra/Canada,

MILANO, Cinema Excelsior Mignon
GENOVA, Corallo
ROMA, Greenwich 1, Rivoli
NAPOLI, Filangieri
PALERMO, Aurora

COMMEDIA

«Come te nessuno mai»

FILM di sedicenni schietto e divertente. Al centro della storia, l'occupazione del liceo durante tre giorni, col desiderio di rivolta e la certezza dei ragazzi di poter cambiare il mondo senza dover affrontare ostacoli troppo aspri o insormontabili; la scoperta dell'amore con tutta la forza sentimentale; i rapporti sempre inevitabilmente tempestosi con i genitori dimentichi di aver partecipato nel Sessantotto a manifestazioni analoghe. Protagonista e co-soggettista è il fratello del regista. In tutto il film dell'autore romano trentadüenne, già autore di «Ecco fatto», circola un'aria famigliare e amichevole, affettuosa.

di Gabriele Muccino
con Silvio Muccino, Giuseppe Sanfelice, Giulia Steingerwalt, Luca Filippo, Anna Galiena; Italia, 1999

TORINO, Cinema Accademia, Kong
MILANO, Plinius
GENOVA, Corallo 1
ROMA, Atlantic 4, Cineland 1, Lux 2, Odeon 4, Quattro Fontane 1, Roma
NAPOLI, Amedeo
PALERMO, Lubitsch

AVVENTUROSO

«Il 13° Guerriero»

NELL'ANNO Mille Antonio Banderas, poeta e diplomatico arabo, per sua sventura si trova arruolato insieme con dodici guerrieri vichinghi in lotta contro nemici mostruosi, uomini travestiti da orsi o cinghiali, molto più feroci di ogni belva, e conduce accanto a loro battaglie sanguinose. Tratto da «Mangiatori di morte», un vecchio romanzo di Michael Crichton (anche coproduttore del film), «Il 13° guerriero» allinea in un'oscurità quasi costante scontri violentissimi, ma non arriva ad analizzare l'incontro di due mondi. Banderas è sempre ammantellato di nero, con lo scialle nero in testa: francamente, un vero peccato.

IL 13° GUERRIERO
di John McTiernan
con Antonio Banderas, Vladimir Kulich, Dennis Storhoi, Omar Sharif, Sven Wollter; Usa,

TORINO, Cinema Doria
MILANO, Colosseo Allen
GENOVA, Cineplex, Universale 2
ROMA, Atlantic 5, Cineland 5, son 4, Roxy Smeraldo, Savoy 3, Trianon 3, Warner Village 7
PALERMO, Imperia

«Tifosi» sfrenati

I film comici di Neri Parenti, spesso frettolosi e sciatti, hanno almeno due meriti: affrontare a loro modo temi della realtà popolare o del costume contemporaneo, e utilizzare un gruppo di attori che sono tra i più bravi in Italia anche quando recitano come viene, tirano via e si buttano via. Il film racconta una domenica di calcio in città diverse da Milano a Napoli. La presenza di Maradona non è certo l'unico elemento d'attrazione del film che si esercita su una delle passioni nazionali assolute, il tifo calcistico, con comicità sgangherata e turpiloquente ma anche con qualche tocco interessante di realismo satirico.

TIFOSI
di Neri Parenti
con Diego Abatantuono, Christian De Sica, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Maurizio Mattioli, Diego Armando Maradona, Nino D'Angelo; Italia

TORINO, Cinema Eliseo Blu
MILANO, Corso, Ducale 1
GENOVA, Cineplex
ROMA, Antares 1, Atlantic 3, Doria 1, Europa, Galaxy Saturno, Garden, Missouri 3, Tristar Blu, Warner Village 4 e 10
NAPOLI, Adriano, Arcobaleno
PALERMO, Abc

Gira «Le nuove avventure di Tequila & Bonetti», fiction di Italia 1

Alessia Marcuzzi poliziotta pudica

ROMA

Sul piccolo schermo la vedremo vestitissima, atletica, grintosa, dotata [illegible] quel fiuto tipicamente femminile che, per una poliziotta, significa maggiore capacità di entrare in rapporto con i protagonisti dei casi da risolvere.

Sul calendario che ha già pronto per il Duemila sarà invece senza veli, conturbante, esotica. Per Alessia Marcuzzi è scoccata l'ora del serial tv, appuntamento ormai inevitabile nella carriera di quasi tutte le show girl, presentatrici e attrici della scena italiana, e anche a lei, [illegible] già accaduto a Koll e Kanakis, è stato affidato il ruolo di agente di polizia: il binomio bellezza e pistola funziona sempre, almeno nella testa dei signori della fiction.

Così, da lunedì prossimo, Marcuzzi corona il suo sogno di attrice sul set di «Le nuove avventure di Tequila & Bonetti», remake in 22 puntate della famosa serie americana, frutto di una produzione internazionale realizzata dalla Mastrofilm per Mediatrade e per la Columbia TriStar International Television. Interpreti del telefilm destinato a Italia 1 (a partire dalla prossima primavera) sono, oltre all'avvenente poliziotta, l'attore Jack Scalia nella parte del commissario Nick Bonetti e il cane Tequila, incrocio tra un San Bernardo e un Golden Retriver, dotato della capacità perlomeno insolita di pensare in romanesco. Italia 1 lancia, con l'avvio delle riprese, [illegible] campagna via Internet che permetterà agli interessati di cimentarsi nella ricerca di un nuovo nome per il quadrupede.

«Oggi - confessa Marcuzzi - ho difficoltà a tornare in televisione, vedo che [illegible] sono più la Alessia di una volta: a 26 anni, 10 dei quali passati in tv, ho capito che voglio fare l'attrice». La folgorazione risale al periodo trascorso sul set del film di Giovanni Veronesi «Il mio west»: «Lì ho capito tutto, mi si sono aperti gli occhi. A differenza di come sembra guardandomi in tv, io sono molto timida, per questo mi piacciono i tempi cinematografici dove hai il tuo spazio, ma devi anche stare zitta e osservare». (f. c.)



Alessia Marcuzzi

I FILM DI OGGI IN TV

Nel profondo dell'anima

LE [illegible] DEL [illegible]
1996, Raitre alle 20,35, dur. 159'

Il capolavoro del danese Lars von Trier. Una parabola commovente costruita come un melodramma a tinte forti, apparentemente freddo che i denigratori hanno scambiato per un quadro realistico. Invece è un dramma sulla ricerca di Dio attraverso l'amore e il sacrificio totale. Un ottimo trampolino di lancio per la bravissima attrice scozzese Emily Watson ma anche per il danese Stellan Skarsgård, entrambi passati al cinema americano. Gran premio della giuria al festival di Cannes per un film che indaga nel profondo dell'anima senza paura di scendere fra le pieghe più oscure dell'uomo. Bess, dolce e sensibile, sposa [illegible] straniero Jan. Ma quando il marito resta paralizzato per un incidente nella piattaforma in [illegible] lavora viene da lui spinta alla degradazione...

SEVEN
1995, Italia 1 alle 20,45, dur. 127'

L'ambiguo e cupo thriller di successo di David Fincher con Brad Pitt, Morgan Freeman, Kevin Spacey e l'allora poco nota Gwyneth Paltrow. Il giovane e spavaldo detective Mills e il nero, maturo e disincantato collega Sommerset indagano su un serial killer che sceglie le vittime seguendo l'ordine dei sette peccati capitali...

LUCI DELLA RIBALTA
1952, Raitre all'1,00; dur. 145'

Melanconico e, in [illegible] certo senso, triste omaggio al palcoscenico di e con Charlie Chaplin. Il vecchio attore al tramonto Calvero, [illegible] volta famosissimo, salva dal suicidio una giovane ballerina ma ..

[illegible] ANNO VISSUTO PER[illegible]O[illegible]
1982, Tmc alle 14; dur. 115'

Uno dei drammi più appassionanti dell'australiano Peter Weir con Mel Gibson, Linda Hunt (premio Oscar nei panni di un uomo, il fotografo-guida indonesiano) e Sigourney Weaver. Indonesia 1965: un giornalista australiano scopre, con l'aiuto di un foto[illegible] locale, il vero volto del governo Sukarno.

LA STANZA DEL VESCOVO
1977, Rete 4 alle 23,10; dur. 110'

Dal romanzo di Piero Chiara, un intrigante dramma di Dino Risi con Ugo Tognazzi, Ornella Muti e Patrick Dewaere. La vita dell'avvocato Temistocle Orimbelli, che vive in una villa con la moglie e la cognata, viene sconvolta dall'arrivo di un irrequieto giovane...

QUEL BAMBINO È MIO
1995, Rete 4 alle 20,40; dur. 89'

Cybil Shepherd e John Heard in un dramma di Mimi Leder. Una coppia, quindici anni dopo il rapimento del figlio, attende il secondogenito. Ma riappare Bobby che è ormai un liceale inquieto e scapestrato...



ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI
Antonella Boralevi parla del ruolo della mamma oggi [illegible] Vera Montanari, Marina Occhiena, Marina Suma (*Film dossier, linee d'ombra*, Rete 4, alle 20,35), la storia di un uomo che ha deciso di diventare donna (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30), Michele Placido vittima di *Scherzi a parte* (Canale 5, alle 21,00), Chicco Testa, Nerio Nesi e Giuliano Ferrara discutono della vicenda Telecom (*Italia Maastricht*, Raitre, alle 23,45).

STEFANENKO
Natasha Stefanenko, grande appassionata di videogiochi, nella sua casa di Milano ha due playstation. Pur non essendo una di quelli «che stanno ore davanti al monitor», dice di divertirsi sempre moltissimo. Il fatto che le versioni dei giochi si susseguono di continuo, rendendo quella appena comprata subito superata, non la disturba più di tanto. «Mi affascina l'idea che non si riesca a star dietro all'innovazione tecnologica».

Il personaggio femminile virtuale che le piace di più è Kahlee del gioco «Pax Corpus»: «E' sexy, non rompe le scatole, è una tosta e sa sempre che cosa deve fare. Una donna esemplare, con tanto sangue freddo».

La caratteristica che più l'attrae di un'eroina dei videogiochi è proprio il fatto che sa sempre cosa fare: «E comunque, siamo noi a guidarla. Se lei è pronta e attiva, è perché io sono pronta. Perciò alla fine è lei che assomiglia a me». Anche se potesse, non correggerebbe nulla del suo corpo al computer («neanche i miei piedoni, numero 41»). Non scambierebbe mai un uomo vero con un uomo virtuale, «però mi incuriosisce vedere i maschi dei videogiochi, per esempio i calciatori di "Fifa 99"».

[illegible]
Il settimanale americano «Newsweek» ha diviso i prodotti realizzati nel corso degli anni dalla Sony t[illegible] quelli che hanno avuto successo e quelli che invece si sono rivelati clamorosi flop. Successi: il transistor (nel '55 ne acquistò i diritti dalla Bell Labs), il walkman, il lettore Cd, il minidisk e la playstation. Flop: la macchina per cuocere il riso (puntava a sfruttare l'acqua all'interno dei chicchi come conduttore elettrico); il Betamax (una sorta di videoregistratore in breve surclassato dal formato Vhs), un dipartimento di studio e ricerca sulle percezioni extrasensoriali (trasmissione del pensiero e altro), soppresso di recente.

VALUTE
Su Internet (all'indirizzo www.xe.net/ucc/convert.cgi), un convertitore di valute straniere. Si può scegliere tra 180 monete differenti, utilizzate in 250 zone geografiche diverse: cliccando per esempio sul «dirham» (in uso nel Sahara occidentale marocchino) si scopre che vale 186,377 lire italiane; che un «tala» delle isole Samoa vale 5,43061 «gourde» di Haiti, che un «riel» cambogiano vale 0,0471240 «tolar» della Slovenia, eccetera.

I tassi di conversione vengono aggiornati ogni minuto.

BARALE
«Mio marito Gianni ed io facciamo tutto insieme: anche il piercing all'ombelico e il diamantino alla narice li abbiamo messi insieme. Lui, però, il diamantino l'ha perso» (Paola Barale a «Tv Sette»).

I PROGRAMMI DI OGGI

6.00 **Euronews** [6445]
6.30 **Tg1** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30) - **Che tempo fa** [3456822]
6.40 **Unomattina** rubrica di attualità condotta da L. Giurato, P. Saluzzi. Regia di P. Rosa [8979385]
7.05 **Rassegna stampa** [9687396]
8.30 **Tg1 flash** Lis [21342]
9.30 **Tg1 flash** [5763209]
9.40 **Dieci minuti di...** programmi dell'accesso [6743782]
9.50 **Ritorno a Tamakwa - Indian [illegible]mer** Film (comm., 1993) con A. Arkin, D. Lane [7913268]
11.35 **La vecchia fattoria** Rubrica con L. Sardella, J. Majello. Regia di [illegible]. Vesuviano [4579416]
12.25 **Che tempo fa** [9865754]
12.30 **Tg1 flash** [62006]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm "Camera con delitto" [7406483]
13.30 **Telegiornale** [8464]
14.00 **I fantastici di Raffaella** con R. Carrà [21990]
14.05 **Alle 2 su Raiuno** Varietà con P. Limiti [6237700]
16.00 **Solletico** All'interno: **Gt ragazzi** (17.00) [3567919]
17.45 **Oggi al Parlamento** [9366613]
17.55 **Prima del Tg** [6756280]
18.00 **Tg1** [60280]
18.10 **Prima - La cronaca prima di tutto** [6547193]
18.35 **In bocca [illegible] lupo!** Gioco [4307445]
19.25 **Che tempo fa** [478445]
20.00 **Telegiornale** [54871]
20.35 **Il fatto** [5505613]
20.40 **La zingara** [9086716]
20.50 **Lui e lei 2** Miniserie "Amore di mamma" con V. Belvedere, E. Muti. Regia di L. Manuzzi - 1ª p. [790613]
22.45 **Tg1** [5451025]
22.50 **Porta a P[illegible]** con B. Ve[illegible]. Regia di [illegible]. Aleotti [889372]
0.10 **Tg1 Notte** [3786588]
0.45 **Rai ed[illegible]** La guerra civile spagnola [9144656]
1.15 **Sottovoce** [74238323]
1.50 **Spensieratissima** di N. Leggeri [3935101]
2.05 **Tg1 notte** [8542030]
2.35 **Le ragazze sotto il lenzuolo** Film (comm., 1961) con C. Alonso, W. Chiari. Regia di M. Girolami [3879633]
4.15 **Space rangers** Film-tv "Il mutante" [7640626]

7.00 **Go [illegible] mattina** Programma per ragazzi [25513416]
9.45 **Hunter** Telefilm "La quinta vittima" [3049025]
10.35 **Rai educational** [5454006]
10.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica a cura di L. Onder [9053193]
11.10 **Meteo** [6693281]
11.15 **Tg2 Mattina** [7387193]
11.30 **Anteprima I fatti vostri** Varietà [5342]
12.00 **I fatti vostri** Varietà condotto da M. Giletti, S. Orlando [75193]
13.00 **Tg2 Giorno** [3919]
13.30 **Tg2 Costume e società** [24087]
[illegible] **Tg2 Salute** [1018803]
14.05 **Friends** Telefilm "Mio marito si sposa" [6820822]
14.30 **Baldini e Simoni** Tele[illegible] "La smemorata" [7388223]
15.05 **Fragole e mambo - La vita in diretta** con M. Cucuzza. All'interno **Tg2 flash** (16.00-17.30) [10196087]
18.10 **In viaggio con sereno variabile** Rubrica a cura di O. Bevilacqua [738803]
18.25 **Appuntamento al cinema** [8242087]
18.30 **Tg2 flash** Lis [56358]
18.35 **Meteo** [5116483]
18.40 **Rai Sport Sportsera** [1701629]
19.05 **Nikita** Telefilm "Fuga" con P. Wilson, R. Dupuis [912483]
20.00 **Tom e Jerry** Cartoni [800]
20.30 **Tg2 20.30** [30464]
20.50 **Festa di classe** Varietà condotto da P. Franco. Regia di F. Bianca [25587919]
23.00 **Tg2 Dossier** [83984]
23.45 **Tg2 Notte** [3893622]
0.20 **Oggi al Parlamento** [5258897]
0.30 **Meteo** [6786491]
0.35 **Rai Sport Vela** America's Cup [1808149]
1.35 **Italia interroga** con S. Gualtrona. Regia di E. Roman Mina [37306323]
1.40 **Anima mundi** di O. Palladini. Regia di A. Foli [9201323]
1.50 **Sputa il rospo** [5218859]
2.00 **Le vie del mare** "L'isola di Salina" [4065897]
2.30 **Questa Italia - Cinema di [illegible] Catalano** [2079304]
2.50 **Diplomi universitari a distanza** [27858168]

6.00 **Rai News 24** [38494667]
8.35 **Rai educational** Imparare la tv - La parte dell'occhio: professione scenografo - Lezioni di design [4953416]
10.00 **Famosi per 15 minuti** Jimmy Fontana [97551]
10.15 **Sansone e i [illegible] degli Incas** Film (avv., 1964) con A. Steel, T. Saller. Regia di P. Pierotti [3104551]
12.00 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **Rai sport notizie** [illegible]
12.30 **Torna a casa Lassie** Film (avv., 1943) con R. McDowall [737980]
14.00 **T3 regionale - Meteo** [93193]
14.20 **T3 - Meteo** [981919]
14.50 **T3 Leonardo** a cura del T3 Piemonte [5186754]
15.00 **Aspetta con noi la melevisione** Programma per ragazzi. All'interno cartoni e favole [46613]
16.00 **Rai Sport pomeriggio sportivo** [1115629]
16.45 **T3 Neapolis** [930209]
17.00 **Geo & Geo** Documentari con S. Sagramola [6706735]
18.40 **Meteo** [773716]
19.00 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **Meteo regionale** [7084]
20.00 **Rai sport Tre**
20.00 **Blob** [65975]
20.10 **Un posto al sole** Soap opera [782629]
20.35 **Le onde del destino** Film (dramm., 1996) con E. Watson. Regia di L. Von Trier [26189687]
23.20 **T3 - T3 regionale** [2987919]
23.45 **Italia Maastricht** con A. Friedman. Regia di G. Silvestrin [607174]
0.35 **T3 - In edicola - Notte cultura - Meteo** [3142965]
1.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste** presenta "Quattro notti, due sognatori - Il grande dittatore. Charlie Chaplin" con i film **Luci della ribalta** (1952) con C. Chaplin, C. Bloom - **Un re a New York** (1957) con C. Chaplin, O. Addams, M. Chaplin - **The adventurer - Shoulder arms - Pay day - The pilgrim** [88515878]

[illegible] **Tg5 Prima pagina** [7406629]
8.00 **Tg5 Mattina** Notiziario diretto da [illegible]. Mentana [7993404]
8.45 **La casa dell'anima** Rubrica di attualità condotta da V. Sgarbi. Regia di L. Di Gianni [1478213]
8.55 **Vivere bene con [illegible]** Rubrica condotta da M.T. Ruta, F. Trecca. Regia di S. Mignucci [10737964]
10.05 **Maurizio Costanzo [illegible]** Talk-show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi al pianoforte. Regia di P. Pietrangeli. Dal Teatro Parioli in Roma (Replica) [9795174]
11.30 **Un detective in corsia** Telefilm "Ballando con la [illegible]e" con [illegible]. Van Dyke, S. Baio [57209]
12.30 **I Robinson** Telefilm "Mappe emotive" [1303]
13.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [29648]
13.40 **Beautiful** Soap opera [865281]
14.10 **Vivere** Soap opera con F. Marcheggiani, P. Cassano [264754]
14.40 **Uomini e donne** Talk-show con M. De Filippi [6930782]
16.00 **Nel nome di mio figlio** Film-tv (dramm., 1991) con M. Sheen, C. Kava. Regia di P. Wendkos [291648]
18.00 **Verissimo** Rubrica di attualità con C. Parodi [27822]
18.40 **Passaparola** Gioco con G. Scotti [7001629]
20.00 **Tg5** [4358]
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'interferenza** Varietà satirico con E. Greggio, E. Iacchetti [3629]
21.00 **Scherzi a parte** Varietà condotto da S. Ventura, M. Columbro. Regia di [illegible] Bianchi [5702396]
23.15 **Maurizio Costanzo show** Talk-show [9430006]
1.00 **Tg5 Notte** [6919453]
1.30 **Striscia la notizia** Varietà satirico (R) [5709930]
2.00 **La casa dell'anima** Rubrica di attualità (Replica) [6398491]
2.20 **Hill street giorno e notte** Telefilm [1120675]
3.10 **Vivere bene con noi** Rubrica (Replica) [1378156]
4.15 **Tg5** [2271304]

6.45 **Cartoni animati** [5431803]
8.35 **Sinbad** Telefilm "Corso per [illegible] sopravvivenza" [45393377]
9.30 **Mc Gyver** Telefilm "Un pendaglio di guai" [77087]
10.30 **Magnum P.I.** Telefilm "Follia tropicale" [71803]
11.30 **Renegade** Telefilm "Bonnie e Claire" [6242667]
12.25 **Studio aperto** Notiziario diretto da P. Liguori [3365667]
12.50 **Fatti e misfatti** [375483]
13.00 **La tata** Telefilm [9164]
13.30 **Dragon ball** Cartoni [2551]
14.00 **I Simpson** Cartoni [3280]
14.30 **Candid camera show** [5071]
15.00 **Fuego** Varietà [6700]
15.30 **Sabrina, vita da strega** Telefilm [9087]
16.00 **Bim Bum Bam** Programma per ragazzi [61760]
17.30 **Pacific blue** Telefilm "Coraggio su due ruote" [19025]
18.30 **L.A. Heat** Telefilm "Il testimone" [17013]
19.30 **Studio aperto** Notiziario diretto da P. Liguori [34754]
19.55 **Studio sport** [4679844]
20.00 **Sarabanda** Gioco condotto da E. Papi [97590]
20.45 **Seven** Film (thriller, 1995) con B. Pitt, M. Freeman. Regia di D. Fincher [317209]
23.10 **Speciale Reel tv** [1445261]
24.00 **Barracuda** Replica [818071]
0.25 **Clak Speciale Notting Hill** [4103781]
0.30 **Studio aperto - La giornata** [1019304]
0.35 **Due punti** [6966675]
0.45 **Studio sport** [2598656]
1.10 **Fuego!** con D. Bossari (Replica) [6555965]
1.40 **Innamorati pazzi** Telefilm "Amore impossibile" [5749762]
2.05 **Frasier** Telefilm "Tango a Seattle" [5192897]
2.35 **Zanzibar** Telefilm "La bambola abbandonata" [4735168]
3.00 **Karaoke** Varietà con Fiorello (Replica) [7[illegible]3781]
3.25 **Non è la Rai** Varietà [43754878]
4.45 **Chiara e gli altri** Telefilm [4664894]
5.30 **Talk radio** di A. Conticello [80582205]
5.35 **Highlander TF** [1032759]
6.20 **Power rangers** Telefilm "Sala mostruosa" - 2ª parte [8001287]

6.00 **Valentina** Telenovela con V. Castro, M.I. Martinez [2483]
7.00 **Amanti** Telenovela con D. Castro, F. Gatorno [6750764]
8.15 **Rassegna stampa** [3422551]
8.35 **Pesta e corna** [7726087]
8.40 **Celeste** Telenovela con A. Del Boca, G. Bermudez [8031075]
[illegible] **Libera di amare** TN con A. Noriega, A. Garcia [3294254]
10.45 **Febbre d'amore** SO con P. Bergman, [illegible]. Braeden [1524735]
11.30 **Tg4** [3493261]
11.40 **Forum** con [illegible] Perego. Regia di E. Nobiloni Latorri [7864377]
13.30 **Tg4** [1174]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco condotto da M. Bongiorno [80025]
15.00 **Sentieri** Soap opera con K. Zimmer, R. Raines [40483]
16.00 **Serenata per 16 bionde** Film (comm., 1957) con M. Riva, C. Villa. Regia di M. Girolami [838613]
18.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco condotto da I. Zanicchi. Regia di P. Zenatello [49532]
18.55 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [6747193]
19.30 **Un giustiziere a New York** Telefilm [5696613]
20.35 **Film dossier** con A. Boralevi - 1ª parte [5694551]
20.40 **Quel bambino è mio** Film-tv (dr., 1995) con C. Shepherd, J. Heard. Regia di M. Leder [800445]
22.40 **Film dossier** 2ª parte [5803700]
23.10 **La stanza del Vescovo** Film (comm., 1977) con U. Tognazzi, O. Muti. Regia di D. Risi [1443700]
1.30 **Rasse[illegible] stampa** [9155761]
1.50 **Una magnum special per Tony Saitta** Film (pol., 1976) con S. Whitman, M. Landau. Regia di M. Heiberi [18830752]
3.35 **Pesta e corna** (Replica) [22704526]
3.40 **Rassegna stampa** (R) [5226101]
4.00 **Il bigamo** Film (comm., 1956) con M. Mastroianni, F. Valeri. Regia di L. Emmer [3549410]

7.00 **Di che segno sei?** L'oroscopo [illegible] Tmc [3714]
7.30 **Tmc news** Notiziario diretto da I. Santovincenzo - **Meteo** [7613]
8.00 **Tmc sport** Edicola [8547]
8.30 **Gli incontri del Tappeto Volante** Conduce L. Rispoli [7761]
9.00 **Due minuti un libro** a cura di A. Elkann [92532]
9.10 **Il divorzio** Film (comm., 1970) [illegible] V. Gassman, A. Ekberg. Regia di Romolo Guerrieri. All'interno **Tmc news** Notiziario di[illegible] I. Santovincenzo [5113025]
11.35 **Dal Vecchio** Telefilm [1557687]
12.30 **Tmc sport** Notiziario sportivo [38551]
12.45 **Tmc News** Notiziario diretto da I. Santovincenzo - **Meteo** a cura di P. Sottocorona [6005964]
13.05 **The Big easy** Telefilm [178290]
14.00 **Un anno vissuto pericolosamente** Film (dr., 1982) con M. Gibson, S. Weaver. Regia di P. Weir [2969025]
16.25 **La trappola del coniglio** Film (comm., 1959) con E. Borgnine. Regia di P. Leakock [844984]
18.00 **Zap zap Tv** Programma per ragazzi condotto da A. Luna. All'interno il cartone animato "BTX" [16838]
19.00 **Crazy camera** Le più divertenti candid camera d'America [1782]
19.30 **Tmc News** Notiziario diretto da I. Santovincenzo - **Meteo** a cura di P. Sottocorona [29193]
19.50 **Tg Oltre** Supplemento del Tmc News [35*482]
20.10 **Tmc sport** Notiziario sportivo [4254532]
20.30 **Il Tappeto volante - Protagonisti in tv** con L. Rispoli [43667]
22.30 **Tmc News - Meteo** [22209]
22.45 **Immunità diplomatica** Film (thriller, 1989) con B. Drago [3237193]
0.[illegible] **Tmc N[illegible] - Meteo** [illegible]
1.05 **Tmc Motori** [1278472]
1.50 **La califfa** Film (comm., 1970) con U. Tognazzi, R. Schneyder [40272120]
3.40 **Cnn** [32328507]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
6.15 All'ordine del giorno; 7.33 Questione di soldi. 8.35 Golem; 9.00 Cultura; 9.08 Radio anch'io; 10.09 Il baco del millennio, [illegible] Come [illegible] gli affari; 12.40 Radioacolori; 13.27 Parlamento news; 14.00 Medicina e società; 14.07 In poche parole; 15.08 Ho perso il trend. 16.08 Notizie in corso; 17.00 Come vanno gli affari; 18.30 Titoli; 19.23 Ascolta, si fa sera; [illegible] Zapping; 21.03 Dieci minuti di...; 21.13 Zona Cesarini; 22.34 Uomini e camion, 23.44 Oggiduemila notte.
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 12.10; 12.30; 13.30; 18.30, 19.30.
6.01 Il Cammello di radiodue; 8.08 Fabio e Fiamma; 8.55 "Oltre il confine orig. rad.; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.18 Il Cammello di Radiodue; 10.37 Se telefonando...; 11.54 Mezzogiorno [illegible] Leo Gullotta; 13.00 Facoltà [illegible] riso, 14.15 Fuori giri; 15.03 Il Cammello [illegible] Radiodue; 18.00 60-9 e basta!; [illegible] Caterpillar; 21.41 Suoni e ultrasuoni; 23.00 Boogie nights; 2.01 [illegible] telefonando...; 3.06 Solo musica.
RADIOTRE Gr: 8.45; 13.45, 18.45.
6.00 Mattinotre; 7.15 Prima pagina; [illegible] Mattinotre 2ª parte, [illegible] Concerei Hall [illegible] Lingotto di Torino **Musica** [illegible] La Barcaccia; 14.00 Blu bemolle; 15.00 Musica 2000. Cinque minuti: il dolce brivido della classica; 17.07 Fahrenheit; 18.00 Invenzione a due voci; 19.03 Hollywood party; 19.45 Radio suite, musica e spettacolo; 20.30 Il cartellone: Shakespeare Suite; 22.30 Oltre il sipario; 23.25 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

TMC2

7.00 **Risvegli** [949193]
8.00 **Clip to clip** [55713445]
14.00 **Flash** [636261]
14.05 **1+1+1=3** Minimonografia dedicata a Sting [6187764]
14.30 **Clip to clip** [258209]
16.00 **Squilibri** [833754]
16.10 **Coloradio** [5369483]
18.00 **Flash** [305700]
18.10 **Coloradio** [3399025]
19.00 **Squilibri** [770445]
19.10 **Clip to clip** [2030071]
20.30 **Calcio Camp. argentino** [263174]
22.30 **Desperadio** [178025]
23.00 **Tmc2 Sport** [127964]
23.10 **Tmc2 Sport Magazine** All'interno: **Ferrari Challenge** [2258280]
0.15 **Desperadio** [4528630]
1.00 **Squilibri** [9268526]

TELE +

9.35 **Mad city - Assalto alla notizia** Film (dramm., 1997) [4547984]
11.30 **T - [illegible] amico dinosauro** Film [1851396]
13.50 **Il profumo di un giorno d'estate** Film (dr., 1998) [7093648]
15.15 **Un grande sogno nel [illegible]** (dramm., 1998) [1095209]
16.50 **Titanic** Film [4879209]
20.00 **Zona** Magazine calcio in diretta in chiaro [253629]
20.55 **Lo specchio** Corto [8271644]
21.00 **Gattaca - la porta dell'universo** (fant., 1997) [3279087]
22.45 **Tu ridi** Film (dramm., 1998) con A. Albanese [2959358]
0.30 **Boxe** anteprima Hamed - [illegible] [6095052]
1.00 **Boxe** Hamed - Soto in diretta

[illegible] +

10.30 **L.A. confidential** Film (poliz., 1997) [2752087]
12.40 **L'immagine del desiderio** Film (dr., 1997) [9886067]
14.20 **Jurassic park** Film [1644071]
16.25 **Il testimone [illegible] sposo** Film (dr., 1997) [978396]
18.00 **Hollywood brucia** Film [4001483]
19.25 **Le nuove avventure di Charlie** Film [8334551]
20.45 **Calcio Serie B** Prepartita - Partita: Genoa-Sampdoria [880551]
23.00 **Lo specchio** Corto [9264025]
23.05 **Contesto** Talk show [5344813]
0.05 **Funny games** Film (dramm., 1997) [1417716]
0.55 **Animals** Film [71523859]
2.35 **Avvocato del diavolo** Film (thriller, 1997)

MTV

9.00 **Televendita** [94754]
10.00 **TgA Mattino** [1566?]
10.10 **Pure morning** [2264390]
12.25 **TgA Flash** [1240006]
12.30 **Mtv easy** [693367]
14.00 **Hit list Italia** [50347]
16.00 **Mad 4 Hits** [27629]
17.00 **Select Mtv** [8769272]
18.45 **TgA sera** [277880]
19.00 **Mtv easy** [[illegible]19]
20.00 **Hit list Italia** [[illegible]03]
21.00 **Superkitchen** Rubrica condotta da A. Pezzi [31209]
22.30 **Week in rock** [9803]
23.00 **Stylissimo** [3784]
23.30 **Making of a musica video garbage** [5483]
24.00 **Brand: New** [42965]
1.00 **Mtv Movie special** [illegible]

[illegible] ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView)
(02)269.218.15.
Dicitura del Copyright
[illegible] è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele+Nero-013; Tele+Bianco-014; MTV-Rete A-008; Svizzera-016.

Biaggi si «allena» con Falcao



RIO DE JANEIRO. Max Biaggi (nella foto) ha coronato un sogno coltivato fin da quando la sua Roma vinse lo scudetto nell'83: incontrare Paulo Roberto Falcao. Biaggi, come Valentino Rossi che domenica potrebbe diventare campione del mondo nella 250, ha vissuto ■ vigilia delle prime prove del GP del Brasile al Maracana e alla fine dell'incontro tra Flamengo e Palmeiras, ho incontrato l'ex capita■ giallorosso: «Ho sempre sognato di entrare in questo stadio e conoscere Falcao - ha dichiarato Biaggi - mi ha fatto un piacere enorme, abbiamo parlato della coppa del Mondo e dello scudetto vinto dalla Magica Roma». A due settimane dalla vittoria in Sud Africa, Max Biaggi è fiducioso anche in vista del Gp del Brasile: «Spero solo che il tempo migliori perchè provo buone sensazioni. Ora so che posso vincere e spero di riuscire a farlo in queste due rimanenti gare».

Toro, Ivic chiede un posto

TORINO. Due pensieri assillano Mondonico in vista ■ match ■ Torino domenica sera contro la ■a: come marcare l'attacco giallorosso e ■ schierare il proprio. Bonomi e Maltagliati si occuperanno di Delvecchio ■ Montella mentre Diawara seguirà Totti come un'ombra. Per quanto riguarda le punte granata, Ivic è guarito dopo ■ frattura d■ setto nasale e si candida per un posto. «Voglio giocare contro la Roma, Ferrante ha bisogno di un part■ come me, uno che gli porti ■ almeno un uomo» dice il fantasista serbo che è più convinto di scendere in campo di quanto non lo ■ il ■ allenatore. Mondonico infatti sembra orientato a confermare Silenzi, autore di un gol contro il Bari. Ieri il Torino, a ■ del maltempo, ha cancellato l'amichevole in programma a Nichelino contro il Don Bosco.

OGGI IN TV

12,25 Raisport notizie	Raitre
12,30 Tmc sport	Tmc
16,25 Ciclismo. Berlino, campionati mondiali su pista diretta	Raitre
18,40 Sport sera	Raidue
19,55 Studio sport	Italia 1
20,10 Tmc sport	Tmc
20,30 Calcio. Campionato argentino, River Plate-Boca Juniors differita	Tmc
21,00 Calcio. Genoa-Sampdoria di B	Tele+
23,10 Sport magazine	Tmc2
0,40 Vela. Auckland, America's cup	Raidue
1,00 Boxe. Mondiale pesi piuma	Tele+

Stamane a Parigi si discute l'appello del team di Maranello contro la squalifica di Irvine e Schumacher ■ Sepang

FERRARI Il giorno del giudizio

La difesa delle Rosse: pena sproporzionata e vizi nei controlli Montezemolo gioca due jolly: «Avrei molte cose da dire» Domani la sentenza



Cristiano Chiavegato
inviato a PARIGI

Place Concorde è un centro vitale, da cui partono gli ampi vialoni che conducono alle porte principali di Parigi. Passaggi dai nomi che profumano di leggenda. Ma per la Ferrari questi tuffi nella storia sono dettagli marginali. La scuderia di Maranello si trova di fronte a un crocevia che ha tre direzioni possibili: Inferno, Purgatorio o Paradiso. Ci siamo, è giunto il giorno del giudizio. E' una battaglia difficile. Stamane dalle 9,30, nell'austera sede della Federazione francese, dove ancora impera il vecchio e funambolico Jean Marie Balestre, presidente del Senato della Federazione Internazionale, i rappresentanti della Ferrari dovranno convincere il Tribunale d'Appello della Fia a cambiare la pesantissima sanzione subita in Malesia. La speranza è che venga cancellata l'esclusione dalla classifica di Irvine e Schumacher. Una squalifica che, se confermata, consacrerà - e stavolta s■ più appigli - la vittoria nel mondiale piloti di Mika Hakkinen e in quello costruttori del team McLaren-Mercedes.

Jean Todt, Ross Brawn e tre legali dovranno spiegare ai cinque magistrati designati i motivi per cui ritengono che i provvedimenti presi dai commissari sportivi di Sepang siano eccessivi, quindi da annullare. O almeno da rivedere. Di qui le tre possibilità: Inferno, dove bruciare per sempre se il giudizio non cambierà, Purgatorio qualora si optasse per un compromesso salomonico (punti tolti ai piloti o alla squadra, ma non ad entrambi), Paradiso nel caso le argomentazioni della Ferrari convincessero i magistrati ad annullare completamente l'operato dei verificatori tecnici di domenica scorsa. L'oggetto del contendere è ovviamente l'ormai reclamizzatissimo deflettore laterale che l'ineffabile Jo Bauer, delegato alle misurazioni delle vetture, ha bollato come irregolare per una «strozzatura» di 10 millimetri non prevista sul disegno originale.

Su questo «processo» vige il riserbo più assoluto. Quella del silenzio è una sfida nella sfida, una parola sbagliata, secondo i legali di entrambe le fazioni, potrebbe compromettere la linea politica. Luca Montezemolo, presidente della Ferrari, intervistato ieri a Bologna non ha concesso deroghe: «Ho molte cose da dire, ma non posso farlo sino a quando ■ arriverà il momento opportuno». Qui a Parigi ■ ■ è riusciti a sapere nemmeno chi sono i magistrati prescelti, nè l'esatta procedura secondo la quale verrà portato avanti il dibattimento. Si sa che ■ tesi della Ferrari verrà «presentata» dall'avvocato Rosario Alessi, in qualità di presidente dell'Aci, e che poi la palla passerà ai due avvocati di Maranello, Henry Peter e Jean Pierre Martel. Dovrebbero esserci anche personaggi autorevolissimi della McLaren e della Mercedes, da interrogare eventualmente come testimoni. Attesi managers della Stewart, diretta interessata per via dei punti guadagnati ■ l'avanzamento in classifica di Herbert e Barrichello. In questo clima ■ 007, con movimenti segreti delle parti, nascono come al solito le voci più disparate. All'improvviso si è diffusa l'indiscrezione che la Ferrari avrebbe richiamato Irvine dalla vacanze a Hong Kong per fornire alcune prove ai giudici. Il pilota irlandese, interpellato al telefono mentre dormiva, ha risposto: «Se c'è bisogno siamo pronti, 10 ore di jet e arriviamo». Un'altra informazione incontrollata riguarderebbe una deposizione a favore di Maranello da parte di Patrick Head, responsabile tecnico della Williams. Quest'ultimo ■ è mai stato particolarmente amichevole con ■ Ferrari, ma lunedì aveva sostenuto apertamente che la punizione è troppo dura e anche ingiusta. Poi ci sarebbe anche speranze di «incastrare» Jo Bauer con testimonianze che potrebbero dimostrare quanto il suo operato n■ sia stato in realtà così limpido come avrebbe dovuto.

Insomma, si dice tutto e il contrario di tutto, anche che la sentenza verrà inesorabilmente confermata, perchè «la legge ■ rispettata e i deflettori erano fuori misura». Ogni sorpresa è possibile. Si è scoperto, intanto, come qualcuno abbia potuto rilevare le esatte forme dell'appendice aerodinamica. Una piccola fotocamera digitale sulla griglia di partenza al Nuerburgring in mano ■ uno spione, qualche scatto mirato bene ■ poi un accurato lavoro al computer per decifrare ogni minimo particolare. Ma l'operazione è riuscita perfettamente? Lo sapremo domani mattina alle 11, nella conferenza stampa convocata da ■ax Mosley presidente della Fia, che fornirà la sentenza e le relative motivazioni.

■ FISICHELLA ■

«I sospetti? Colpa delle coperture»

ROMA. Il caso-Ferrari sarà oggetto stasera alle 23 su Rai1 di una puntata speciale di «Porta ■ Porta», con la partecipazione di sportivi, giornalisti e personaggi dello spettacolo. Ieri Giancarlo Fisichella ha dato la sua versione sul giallo: «Può darsi che il controllo fatale sia scaturito dal fatto che, ogni volta che una Ferrari si fermava al box, venivano subito coperti questi deflettori: qualcuno sicuramente si è insospettito». Gianni Rivera, da buon sottosegretario alla Difesa: «La squalifica mi sembra incredibile. Credo che quel commissario per scoprire la differenza di 10 millimetri è un genio, oppure... La Ferrari aveva fatto una gara eccezionale in cui si è dimostrata la superiorità dei piloti e della macchina. Coulthard è sparito dalla circolazione e Hakkinen ha dovuto accontentarsi del terzo posto quando sembrava impossibile che potesse perdere». Caustico Niki Lauda: «Una qualsiasi decisione che privi Mika Hakkinen del titolo mondiale sarebbe una farsa».

LE CARTE DELL'APPELLO

COSA E' SUCCESSO	■ SUCCEDERE	LA TESI DIFENSIVA	LA GIURIA	GLI SCHIERAMENTI
Dopo il trionfo nel ■ di Malesia (1° Irvine, 2° Schumacher) i due piloti della Ferrari sono stati squalificati per ■ irregolarità delle Rosse. I ■ **aerodinamici** sono risultati inferiori di **10 millimetri** alla misura consentita. Mika Hakkinen (3° a Sepang) e la McLaren hanno vinto a tavolino il Mondiale piloti e costruttori, rendendo inutile il GP del Giappone (31 ottobre).	Il tribunale Fia può annullare, diminuire ■ aumentare la penalità, in base all'art. 189 del Codice Sportivo Internazionale. Le ipotesi: **1) conferma della squalifica** di Irvine-Schumacher e della Ferrari; **2) riabilitazione dei piloti** ■ ripristino dell'ordine d'arrivo e squalifica confermata soltanto per la Scuderia; **3) annullamento della sanzioni;** **4) annullamento** ■ **squalifiche** e multa alla Scuderia.	I giuristi di Maranello, hanno basato la loro **tesi difensiva** su due elementi essenziali: **sproporzione** tra "reato" (la negligenza ■ stata ammessa dalla Scuderia) ■ pena ■ **irregolarità** nella procedure ■ controllo. I tecnici della Ferrari dimostreranno che i deflettori non hanno procurato vantaggio alle vetture sul piano delle prestazioni. E ricorderanno che in tutti i precedenti controlli i deflettori non erano stati ritenuti irregolari.	Sono 5 i **magistrati** che stamane esamineranno il ricorso ■ Ferrari. La Fia non ha reso note le loro generalità: non ci ■ tedeschi, inglesi ■ italiani. Maranello si avvarrà dei seguenti difensori: **Rosario** ■ (in qualità di presidente dell'Automobile Club). **Henry Peter, Jean Pierre Martel e Roberto Causo.** **Sentenze domani alle 11.**	A favore della ■ di Maranello si ■ pronunciati, sebbene ■ in forma ufficiale, ma con interviste: **Bernie Ecclestone** (presidente dell'Associazione F.1) ■ **Patrick Head** (responsabile tecnico Williams). **Contrari:** ■ **Mosley** (presidente FIA), **Niki Lauda** (consulente Mercedes), **Clay Regazzoni** (ex ferrarista), **Norberg Haug** (Mercedes).

CORREGGERE IL «MOSTRO» DELLA MALESIA

Roberto Beccantini

NON si tratta di essere pro o anti Ferrari. I dieci millimetri di stupidità restano, e, com'è giusto, sono stati esecrati. Non è la prima volta che Maranello ci ■a. Ma rimangono anche i dubbi, documentati e documentabili, che la squalifica di Irvine e Schumacher costituisca ■ pena sproporzionata all'entità del reato, e che la sanzione non sia stata farina di commissari sereni e indipendenti. Scriveremmo questo anche se al posto delle «rosse» ci fossero le McLaren: liberissimi di non crederci.

I precedenti autorizzano una modica fiducia. La modalità dei controlli di Sepang ha suscito non trascurabili sospetti. La Formula 1 è una giungla di miliardi, ma, paradossalmente, la leggerezza della Ferrari non ha procurato «profitti» in corsa: così garantiscono gli esperti, ■ parte ■ non. Ecclestone e Mosley hanno dato fuoco alle polveri. Da Parigi ci attendiamo un verdetto che consenta a Irvine (e Hakkinen) di giocarsi il titolo alla roulette giapponese. Nessuno può scagliare la prima pietra: nemmeno la McLaren e la Mercedes. Il pasticcio del deflettore non vale l'ergastolo: è già stato detto. Il giorno del giudizio ■ apre con un duplice monito. Alla Ferrari: non farlo più. Ai giudici: mettetevi una mano sulla coscienza e correggete il «mostro» malese.

Genoa-Sampdoria: stasera il derby che i tifosi aspettavano da tre anni

Dopo i rubinetti Marassi ritrova il calcio

■ Basso
GENOVA

DIECI giorni dopo i rubinetti di Sampdoria-Bologna il calcio ritorna al «Luigi Ferraris». E il ritorno coincide con una partita speciale, il derby numero 88. L'entusiasmo e le fisiologiche tensioni prodotte da un evento atteso ormai da tre anni (dallo spareggio di Coppa Italia del 2 ottobre 1996, mentre in campionato manca da quattro anni) hanno soffocato gli echi di quel martedì sera «idraulico» e quasi dimenticato protagonisti e polemiche. Il Comune ha provveduto a rimpiazzare nella Gradinata Sud i rubinetti che hanno fatto il giro del mondo, Pagliuca ieri sera ha difeso ■ porta del suo Bologna in coppa Uefa, i due arbitri Rosetti e Paparesta questo fine settimana saranno impegnati lontano da Marassi, la Sampdoria stasera saluterà ■ suo stadio, perché dal prossimo turno comincerà a scontare (a Cremona con il Chievo) la maxi-squalifica di sei giornate.

Saranno circa quattrocento gli ■mini delle forze dell'ordine che stasera presidieranno, dentro e fuori, il «Ferraris». Nei giorni scorsi in Questura ci sono stati due incontri tra i funzionari della Digos ed i rappresentanti delle tifoserie rossoblucerchiate. I sostenitori di Genoa e Sampdoria sono divisi da una storica rivalità, mai sfociata però, negli ultimi tempi, in atti di violenza. Sfottò e striscioni offensivi a volontà, ma nessuna rissa collettiva e soprattutto niente coltelli. Anche perché l'ultima volta fu proprio ■ battaglia: continaia di tifosi che se le suonavano di santa ragione in Via Fereggiano, ■ allo stadio. Previo appuntamento, un giorno feriale del 1990.



L'esperimento del doppio arbitro finì con uno stop anticipato per un lancio ■ oggetti su Pagliuca

Da allora, tregua. Anche se da allora le cose ■ ■ alla velocità della luce. La Samp dopo avere vinto uno scudetto e varie coppe adesso è caduta in serie B. La sua tifoseria si è spaccata in contemporanea con il trasferimento di Roberto Mancini alla Lazio: gli ultrà ■ al piano di sopra della Gradinata Sud, tutti gli altri di sotto. Il Genoa dopo avere espugnato «Anfield Road», naviga in B ormai da molto. La «Fossa dei Grifoni» si è sciolta qualche anno fa. Sono rimasti i «Vecchi Orsi» più gruppuscoli vari, con «Spagna» sempre nel cuore ma senza un vero padrone in Gradinata Nord. Che stranamente ric■ sempre ad entusiasmarsi di fronte alle cicliche cordate di Riccardo Sogliano.

Genova calcistica è profondamente cambia■ negli ultimi anni. Dentro le sedi e dentro ■ gradinate. Ma questa sera, comunque, nulla turberà la sacralità di questo Genoa-Sampdoria atteso ormai da troppo tempo. Perchè il derby è qualcosa di unico. Ti ruba l'anima per novanta minuti ■ magari se perdi paghi un caffè al giorno fino alla gara di ritorno. Siccome, però, fidarsi ■ bene ma non fidarsi è meglio, la Questura ha ordinato alla Azienda della nettezza urbana di rimuovere ■ tutte le strade nelle vicinanze dello stadio le campane per la raccolta differenziata e i cassonetti dei rifiuti che in passato sono già stati ■ati come scudo ■ come arma d'attacco contro le forze dell'ordine.



A Sofia, la squadra di Ancelotti perde subito Bachini (espulso), lotta e s'impone alla grande

Zidane prende per mano la Juve di scorta

Kovacevic, che doppietta

Fabio Vergnano
inviato a SOFIA

Qualità e quantità: ecco la Juventus che vuole Ancelotti e che dopo Roma, [illegible] l'uomo in meno, Bachini espulso al 15', riesce a trovare subito [illegible] continuità e i tempi giusti. La pilotano verso la netta vittoria nel secondo turno di Coppa Uefa uno Zidane stellare, i numeri di Esnaider, i gol di Kovacevic, sempre più a [illegible] agio sul palcoscenico europeo.

Ancelotti si fida della rosa e infatti, come nel primo turno contro i ciprioti dell'Omonia, smonta e rimonta la squadra, ricavandone una formazione comunque equilibrata in cui spicca la novità assoluta del tandem d'attacco Esnaider-Kovacevic. A casa Del P[illegible] e Tacchinardi, in panchina Inzaghi e Ferrara, l'allenatore punta sulla freschezza e sulla voglia di fare passerella di chi gioca poco o nulla. Difesa con Birindelli e Tudor; a centrocampo, spazio a [illegible]chini e Oliseh, quest'ultimo fermo dal 26 settembre, quando s'infortunò a Lecce.

Il piccolo stadio di Sofia è una polveriera. Anche qui gli ultras sono tanti e minacciosi. Partenza a razzo dei bulgari, che non creano pericoli veri, ma tengono la Juve sempre sotto tiro. La partita, delicata, diventa delicatissima nel giro di un quarto d'ora, in seguito all'espulsione di Bachini, vittima dell'eccessiva fiscalità dell'arbitro, che gli rifila una doppia ammonizione nello spazio di pochi minuti.

Ancelotti rivede al volo l'assetto della difesa: Tudor slitta da sinistra al centro, al fianco di Montero, Pessotto scivola [illegible] destra a sinistra: [illegible] po' difensore, [illegible] po' centrocampista. La Juve resta più che mai in partita, contende metro su metro all'avversario, raddoppia le energie, sblocca il risultato al 23'. Così: Zidane, a tratti incontenibile, salta tre avversari e smista a Esnaider: l'argentino (domenica prenderà i com[illegible]piti di Zizou a Bari) finta il tiro e serve Oliseh, che da una ventina di metri esplode un gran destro che s'infila alla sinistra di Ivankov, il portiere-goleador. [illegible]-l'azione. La Juve pare non patire l'inferiorità numerica e argina, seppure con qualche affanno, le disordinate sortite del Levski.

Splendido Esnaider nel tenere palla, implacabile Montero nelle chiusure. Tudor lamenta le croniche amnesie, ma si riprende bene alla distanza. Dal 3-4-1-2 al 4-4-1: Kovacevic resta quasi sempre isolato, butta via qualche pallone, ma [illegible]on molla. Alla fine, «vincerà» lui. La riscossa del Levski è guidata dall'esterno di destra Stankon, dall'attaccante ivoriano Yoffou, ma soprattutto dal centrocampista Alexandrov, molto difficile da arginare e bravissimo, al 28', nel fregare l'amletico Tudor e nello scoccare un destraccio che Van der Sar respinge di pugno.

Che i connotati della Juve ancelottiana siano cambiati, lo si desume dal vibrante avvio della ripresa. I bianconeri hanno subito [illegible] baionetta in canna e all'8' raddoppiano. Parte Conte da centrocampo, allarga verso Esnaider, che imbecca al bacio Kovacevic: tocco a porta vuota, gol facile facile. Tempo un minuto, e la partita ritorna rocambolescamente in bilico. Come al solito ci pensa Alexandrov a stimolare Yoffou, che fila [illegible] una saetta e insacca [illegible] destrezza. Il Levski si rianima, la Juve ne patisce gli ardori belluini. L'alleggerimento della pressione è ancora affidato a Zidane ed Esnaider, [illegible] 22', i bulgari sfiorano il pareggio con B. Ivanov, che manca la deviazione di testa. Lo stadio ribolle, una biglia di ferro sfiora Esnaider. Il finale è marchiato dal furore dei blu alla [illegible] del pareggio. Anche Pagin viene [illegible]ciato per doppia ammonizione.

La Juve non ci sta. Si sporge dal davanzale, stuzzica l'avversario. Al 39', Zambrotta timbra un palo clamoroso e, sul rimbalzo, Kovacevic [illegible] inquadra [illegible] porta. Si riscatta, Darko, a un soffio dalla fine, raccogliendo [illegible] sontuoso invito di Zidane e siglando di sinistro, complice Ivankov, il sesto gol di Coppa.

Raggiante Ancelotti: «Nonostante l'handicap di Bachini espulso in maniera sconcertante, abbiamo retto bene, pur con qualche attimo di sbandamento. Grandi tutti, ma più di tutti Zidane, Esnaider e Kovacevic». La Juve di scorta non è stata una Juve di scarto.



Su assist di Zidane, Darko Kovacevic realizza il terzo gol della Juventus a Sofia

LEVSKI (3-5-2)	1	JUVENTUS (3-4-1-2)	3
IVANKOV	5	VAN DER SAR	6.5
INGLIS	5.5	BIRINDELLI	6.5
PAZIN	5	MONTERO	7
DIONISIEV	5.5	TUDOR	6
(24' s.t. Dimitrov)	s.v.	PESSOTTO	6
STANKOV	6.5	CONTE	6.5
(33' s.t. Tebsyan)	s.v.	OLISEH	6.5
TOPUZAKOV	6.5	BACHINI	s.v.
ALEXANDROV	7.5	ZIDANE	7.5
(40' s.t. Atanassov)	s.v.	ESNAIDER	7
B. IVANOV	6	(29' s.t. Zambrotta)	6
SIRAKOV	5.5	KOVACEVIC	6.5
G. IVANOV	5		
YOFFOU	6		
All. PETROVIC	6	All. ANCELOTTI	7

Arbitro: MONTEIRO CORADO (Por) 5.
Reti: p.t. 23' Oliseh; s.t. 8' e 44' Kovacevic, 9' Yoffou
Ammoniti: Bachini, Yoffou, Pazin, Kovacevic
Espulsi: p.t. 15' Bachini; s.t. 36' Pazin
Spettatori: 29 mila

Signori salva il Bologna al 91'

Limitati i danni contro l'Anderlecht

Bruno Bernardi
inviato a BRUXELLES

Un gran gol di Signori in «zona Cesarini» tiene in vita le speranze di qualificazione per il Bologna che sembrava [illegible] sull'orlo del ko dopo l'uno-due di piedone Koller, un gigante di 202 centimetri che calza il 51 e, di destro, aveva trafitto due volte Pagliuca. Altri due gol annullati, due pali, un rigore reclamato [illegible] Radzinksi e due paratone di Pagliuca hanno impedito il tracollo. Poi in extremis il lampo di Signori che rimanda tutto al 2 novembre. C'è anche da dire che sull'1-0 una punizione sempre di Signori si era stampata all'incrocio. Alla fine, il risultato è buonissimo per un Bologna in emergenza, privo di cinque titolari. Buso ha anche perso Bia, vittima di uno strappo [illegible]lare che gli impedirà di giocare nel ritorno. Fra due settimane, però, potrà almeno contare sul rientro di Ingesson e Wome. Basteranno per [illegible] il miracolo? Tutto è possibile.

Per un buon quarto d'ora, il Bologna aveva preso le misure ai belgi, anche se Boselli e/o Tarantino sembravano nani rispetto ai 202 centimetri di Koller. L'importante era tagliare i rifornimenti al gigante e il Bologna ci riusciva con Paramatti su Zetterberg. Anzi, era proprio Paramatti ad avere a portata di testa la prima pallagol ma arrivava in ritardo sulla punizione laterale di Signori sotto porta. Giocava meglio il Bologna, ma non affondava i colpi. E' un malessere che lo perseguita in questo avvio di stagione. E al 17,' al primo vero attacco, l'Anderlecht lo castigava. Su cross da destra di Crasson, Bia allungava di testa scavalcando Boselli che saltava a vuoto consentedo a Koller di tirare a botta sicura davanti all'incolpevole Pagliuca. E buon per il Bologna che, due minuti dopo, Pagliuca respingeva una botta ravvicinata di Radzinski. Poi la sfortuna si accaniva su Signori che, con una violenta punizione da venti metri, centrava l'incrocio dei pali (28'). Il pallone rimbalzava in campo a pochi centimetri dalla linea di porta. Ancora un'occasione per Signori stroncata in area da un duro intervento di De Boeck. Per l'arbitro tutto regolare. Ed era l'Anderlecht a raddoppiare al 35' ancora con Koller. Il ceko, davanti a Pagliuca, approfittava di una dormita collettiva e di un intervento a vuoto in scivolata di Paramatti per dare il colpo di grazia al pallone passatogli da Goor.

In avvio di ripresa, il Bologna rischiava il tracollo ma Pagliuca e il palo evitavano il 3-0 su tiro di Radzinski (5'). Poi il guardalinee sbandierava e faceva annullare per offside i gol di Koller (13') e Goor (17'). Sempre Koller, il miglior in campo, raccoglieva applausi per una poderosa discesa con sventola respinta da Pagliuca. Il guardiano rossoblù si opponeva a un sinistro radente di Van Diemen, poi era graziato da Ekakia che si mangiava letteralmente il gol del ko e colpiva il palo. E, incredibile ma vero, dopo l'assalto dei belgi, un beffardo sinistro di Signori proprio quando l'arbitro stava per fischiare la fine rimetteva in corsa il Bologna per il ritorno.



Ventola in azione a Bruxelles. E' stata una battaglia, la partita fra Anderlecht e Bologna. Sotto di due gol, e largamente rimaneggiati, i rossoblù sono riusciti a «salvare» le proprie chances-Uefa con un gol di Beppe Signori al novantunesimo

ANDERLECHT (3-4-3)	2	BOLOGNA (3-4-3)	1
DE WILDE	6	PAGLIUCA	7
DE BOECK	5.5	BOSELLI	5
STAELENS	6	BIA	5.5
CRASSON	6.5	(32' s.t. Pagani)	s.v.
BROCKEN	6	TARANTINO	5.5
VAN DIEMEN	6	FALCONE	5.5
BASEGGIO	6	PARAMATTI	5
GOOR	7	(37' s.t. Eriberto)	s.v.
KOLLER	8	DE ELIAS	5
ZETTERBERG	6	NERVO	5
RADZINSKI	6.5	FONTOLAN	5.5
(32' s.t. Ekakia)	4.5	VENTOLA	5
		SIGNORI	7
All. ANTHUENIS	6.5	All. BUSO	5.5

Arbitro: SUNDELL 5.5
Reti: 17' e 35' Koller; s.t. 46' Signori
Ammoniti: Baseggio
Spettatori: 25 mila

TUTTI I [illegible]

Coppa Uefa: 2° turno, risultati delle partite di andata. **Udinese**-Legia Varsavia (Pol) 1-0; Deportivo La Coruna (Spa)-Montpellier (Fra) 3-1; Aris Salonicco (Gre)-Celta Vigo (Spa) 2-2; Slavia Praga (Cec)-Grasshopper (Svi) 3-1; Inter Bratislava (Slv)-Nantes (Fra) 0-3; Widzew Lodz (Pol)-Monaco (Fra) 1-1; Werder Brema (Ger)-Viking Stavanger (Nor) 0-0; Levski Sofia (Bul)-**Juventus** 1-3; Goteborg (Sve)-**Roma** 0-2; Teplice (Cec)-Ma[illegible] (Spa) 1-2; Mtk (Ung)-Aek Atene (Gre) 2-1; Leeds (Ing)-Lokomotiv Mosca (Rus) 4-1; Anderlecht (Bel)-**Bologna** 2-1; Zurigo (Svi)-Newcastle (Ing) 1-2; Graz (Aut)-Panathinaikos (Gre) 2-1; Roda Kerkrade (Ola)-Wolsfburg (Ger) [illegible]; Steaua Bucarest (Rom)-West Ham (Ing) 2-0; Lione (Fra)-Celtic (Sco) 1-0; **Parma**-Helsingborgs (Sve) 1-0; Paok Salonicco (Gre)-Benfica (Por) 1-2; Hapoel Haifa (Isr)-Ajax (Ola) 0-3; Atletico Madrid (Spa)-Amica Wronki (Pol) 1-0. Lens (Fra)-Vitesse Arhnem (Ola) e Tottenham (Ing)-Kaiserslautern (Ger) si giocano giovedì prossimo. Le partite di ritorno sono invece in programma per giovedì 4 novembre.



Pur privi di Totti, Delvecchio e Mangone i giallorossi ipotecano facilmente la qualificazione

Ci pensa Montella a voltare pagina

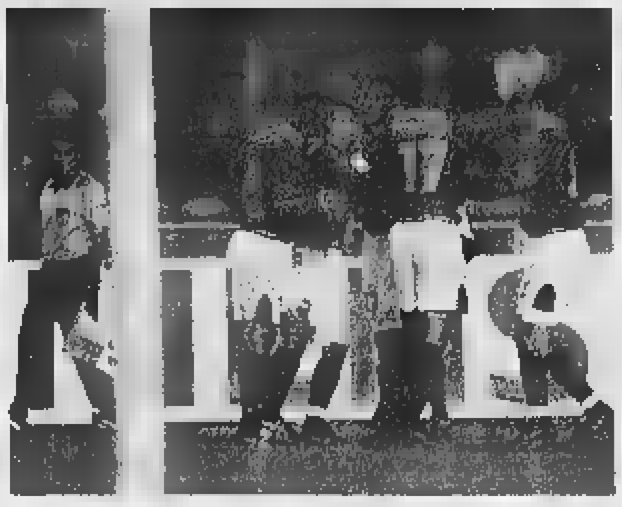
A Goteborg, la Roma spazza via le ombre juventine

Giancarlo Laurenzi
inviato a GOTEBORG

Intendiamoci: più che il decollo di un aereo, è stato il varo di una nave. Laborioso, alla moviola, metodico, senza hostess, aspettando le sirene. Però, quello che Capello voleva dal freezer di Goteborg, Capello ha ottenuto: prendersi una vittoria salmonata, metterci dentro lo choc post-Juve. In più, il tecnico giallorosso, è riuscito a dimostrare quello che neppure lui pensa: almeno in Europa, senza Totti e Delvecchio - rimasti nelle rispettive case con lo squalificato Mangone - la Roma può farcela. Due a zero ai semi-impresentabili svedesi e passaggio al terzo turno di Coppa Uefa ipotecato con due settimane di anticipo, nel ritorno spazio alle leve della Primavera. Della serata restano il gol e mezzo di Montella (sul primo evidente la deviazione del centrale difensivo Nilsson) che portano a tre il bottino [illegible] Europa dell'ex doriano [illegible] il totale in maglia giallorossa, un calcio alla crisi e un collante al rapporto con l'allenatore che aveva mostrato timidissime crepe.

Passata mezz'ora di litania senza brio, ci ha pensato lui a infilzare il Goteborg che si era salvato chissà come su Fabio Junior, lanciato e solo in area dopo appena 50 secondi (gancio sbadatamente alto da posizione golosa) e su Assunçao (a lato di centimetri la punizione a uscire, al 16'). Il vantaggio della Roma è sembrato il corso del fiume che sfocia nel mare, una logica conseguenza. Svedesi inesistenti (sesti nel campionato che sta al crepuscolo e che non è la Premier League), il tecnico Lundin ha provato a navigare a vista, ma con un centrocampo di merluzzi e una difesa di tonni si finisce nella stiva [illegible] pescatore. Nello specifico Capello, che per il compleanno [illegible] oggi (27 anni) ha regalato inizialmente ad Alenichev una bella panchina, lasciando a Fabio Junior il ruolo di spalla del cuneo Montella. La partita si è decisa appena la Roma ha capito che quello che stava pigiando era [illegible] piede del freno e non dell'acceleratore. Ha cambiato pedale, la Roma. Palla [illegible] terra e scorrevole come acqua di fonte, più corti in campo e più larghi con gli esterni, la ricetta ha definitamente condannato i mammouth della Scandinavia. Assunçao si è distinto nel doppio compito, recupero e distribuzione, Cafu ha imbastito la fascia destra come [illegible] sarto doc, Di Francesco ha lavorato ai fianchi il suo dirimpettaio per la gioia di Zoff che confida anche nella sua resurrezione per aggiustare lo sgangherato centrocampo azzurro.

Conquistato [illegible] vantaggio (36': sinistro al volo di Montella deviato da Nilsson alle spalle di Andersson), la Roma ha prima atteso l'intervallo per l'indispensabile tisana, poi ha chiuso il conto con una diagonale mancina da applausi Assunçao-Cafu che consegnava a Montella un pallone da spedire in rete senza pericolo di mancare la buca delle lettere (7' della ripresa). Montella, ovvio, non sbagliava e il resto era una serie di [illegible] inutili: Fabio Junior che non segnava e non convinceva, Montella che lasciava spazio ad Alenichev, Cafu sostituito da Gurenko. Provava Di Fr[illegible] a rendere esagerato il bottino, ma [illegible] sue sberle finivano in curva. Restava la smorfia di Capello. Ora spera che Europa chiami Italia.


I giallorossi festeggiano Montella dopo il secondo gol

GOTEBORG (4-4-2)	0
B. ANDERSSON	6
PEDERSEN	5
ERLINGMARK	5
NILSSON	5
LANDBERG	5
HOLLAND	5,5
SVENSSON	5
(35' s.t. Hermansson)	s.v.
HENRIKSSON	5,5
LINDBERG	5,5
P. ANDERSSON	5
(16' s.t. Lunden)	5
JETTER	5,5
All. LUNDIN	5

ROMA (3-5-2)	2
ANTONIOLI	6
RINALDI	6,5
ALDAIR	6
ZAGO	6
CAFU	7
(30' s.t. Gurenko)	s.v.
TOMMASI	6
ASSUNCAO	7
DI FRANCESCO	7
CANDELA	6,5
MONTELLA	7
(17' s.t. Alenichev)	6
FABIO JUNIOR	5,5
All. CAPELLO	7

Arbitro: GALLAGHER (Inghilterra) 6
Reti: 36' p.t. e 7' s.t. Montella
Ammoniti: Svensson

Parma, proprio il minimo

Cannavaro sorprende gli svedesi e regala la quarta vittoria di fila

Il Parma supera di [illegible] l'Helsingborgs. E' la quarta vittoria consecutiva della squadra di Malesani dopo i successi [illegible] gli ucraini del Kryvbas nel turno precedente di Coppa Uefa (3-0) e nelle partite di campionato con Verona (3-0) e Fiorentina (1-0). Ma lo scarto striminzito - testa di Cannavaro su angolo di Ortega - costringerà verosimilmente la squadra emiliana [illegible] impegnarsi strenuamente nella sfida [illegible] ritorno.

Era un Parma rimaneggiato [illegible] nome e per conto [illegible] turnover, quello schierato da Malesani. Il tecnico stesso ammette: «Non abbiamo concretizzato, [illegible] abbiamo rischiato poco, se non su qualche [illegible] di contropiede».

La squadra [illegible] Malesani fatica fin dalle battute iniziali [illegible] trovare la strada giusta per impensierire la retroguardia svedese. Ci provano Stanic, quasi sempre Ortega che agisce alle spalle del croato, e di Di Vaio. Ma lo spunto che sblocca il risultato giunge soltanto allo scadere del primo tempo, sugli sviluppi [illegible] un corner. Sulla traiettoria pennellata da Ortega, Cannavaro stacca più alto di tutti [illegible] infila all'altezza del primo palo.

In avvio [illegible] ripresa l'Helsingborgs si affaccia dalle parti di Buffon e si rende per la prima volta pericoloso con Stavrum, il pallone esce di poco sul fondo. La risposta parmigiana è in una conclusione forte ma centrale di Serena. Clamoroso, al 10', il gol che Stanic si mangia a porta vuota, su splendido invito [illegible] Ortega. Il massimo con il minimo. [illegible] comunque: quattro partite, quattro vittorie, zero gol al passivo. [p. p.]

Procuratori : l'Antitrust di Mario Monti contro la Fifa

L'Europa vuole tanti Pasqualin

LA Fifa nel mirino dell'Antitrust europeo di Mario Monti. Ci mancava solo questa. Le regole adottate per i procuratori sono [illegible] giudicate restrittive del regime della libera [illegible]. Nel dettaglio, la Commissione Ue ritiene che esse impediscano l'accesso [illegible] alla professione a persone che hanno, comunque, le competenze professionali necessarie. [illegible] tratta, per il momento, di un passo esplorativo e investigativo, [illegible] qualora l'avviso iniziale venisse confermato, la Fifa dovrà modificare le regole per i procuratori. «Non mi oppongo alla necessità di stabilire "paletti" per controllare la professione degli agenti dei giocatori - ha commentato il Commissario europeo alla concorrenza Mario Monti - ritengo solo che debbano [illegible] discriminatorie».

A Monti, insomma, sta a cuore la moltiplicazione indiscriminata dei «Moggini». Le [illegible] Fifa che regolano l'attività [illegible] procuratori risalgono al 1996. [illegible] Commissione le ritiene lesive della libera concorrenza [illegible] per tre ordini di motivi: 1) per l'interdizione [illegible] ai giocatori e ai club [illegible] ricorrere ad agenti sprovvisti di licenza; [illegible] per il divieto alle società di essere riconosciute come agenti di giocatori; 3) per la regola che prevede un deposito di una garanzia bancaria irrevocabile di 200 mila franchi svizzeri. «Queste regole limitano l'accesso alla professione di persone che pure hanno la competenza professionale per esercitarlo», è il parere della Commissione Ue. L'esecutivo europeo non mette in discussione la necessità di un certo controllo sull'accesso alla professione e neppure di avere certe regole, ritenute «necessarie per un buon funzionamento dell'attività e per evitare un deterioramento dei valori etici dello sport».

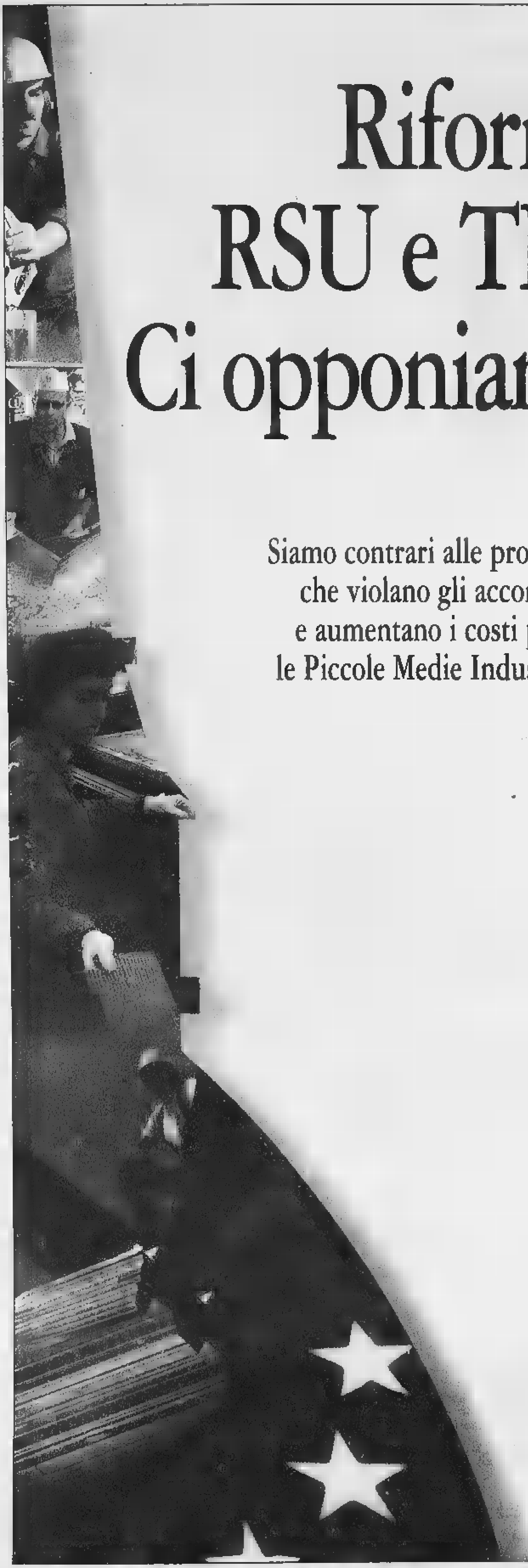
Per il momento si tratta, semplicemente, di una stirata d'orecchie dell'Antitrust alla Fifa, che avrà due mesi di tempo per rispondere e presentare le proprie obiezioni. Ma visto che da cosa nasce cosa, auguri a tutti: alle vecchie regole, ai [illegible] Pasqualin... [f. m.]

PARMA (3-4-1-2)	1
BUFFON	s.v.
THURAM	6
TORRISI	6
CANNAVARO	7
SERENA	6,5
BOGHOSSIAN	6,5
(31' s.t. Breda)	s.v.
MANNI	[illegible]
VANOLI	6
ORTEGA	6,5
(35' s.t. [illegible])	s.v.
STANIC	[illegible]
DI VAIO	5
All. MALESANI	6

HELSINGBORGS (4-3-3)	0
S. ANDERSSON	6
R. NILSSON	6
D. NILSSON	6
JAKOBSON	6,5
C. ANDERSSON	6,5
PRICA	6
JANSSON	6
JOHANSEN	5,5
(32' s.t. Bakkerud)	s.v.
POWELL	5
JONSSON	5
STAVRUM	5,5
All. HAREIDE	6

Arbitro: KAPITANIS (Cipro) 6
Reti: p.t. 43' Cannavaro
Ammoniti: Jansson
Spettatori: Paganti 3.887 per un incasso di 55 milioni.


FORZA 2000
25 GIORNI
Auchan
Invito riservato. A tutti.
Solo domenica 24 ottobre dalle 10.00 alle 20.00.
Solo da Auchan Torino - C.so Romania
VIENI A SCOPRIRE IL MONDO DI HALLOWEEN
L. 149.000
€ 76,95
Videoregistratore Funai 19/200
2 testine, doppia velocità SP/LP, 2 prese scart, telecomando
DEGUSTAZIONI VARIE DI PRODOTTI FRESCHI
DISPONIBILITA' 700 PEZZI
FUNAI
REGISTRAZIONE A DOPPIA VELOCITA':
OGNI CASSETTA VERGINE DURERA' IL DOPPIO!
NUOVO PARCHEGGIO AUTO CON 600 POSTI IN PIU'
Nuovi orari: lunedì 12-21.30; da martedì a sabato 8.30-21.30
LA VITA AUCHAN
TORINO - C.so Giulio Cesare ang. C.so Romania - Tel. 011/2221311
PERCHÈ MERITI IL MEGLIO



Riforme RSU e TFR. Ci opponiamo.

Siamo contrari alle proposte
che violano gli accordi
e aumentano i costi per
le Piccole Medie Industrie.

Il 22 dicembre 1998 si firmava il "Patto Sociale per lo Sviluppo e l'Occupazione". Il Governo si impegnava ad un confronto preventivo con le parti sociali sulle materie che riguardano i rapporti fra le imprese, i loro dipendenti e le rispettive organizzazioni di rappresentanza.

Oggi, in piena contraddizione con questo impegno, sta per essere varata una legge sulla Rappresentanza Sindacale che penalizza le Piccole e Medie Industrie [illegible] vengono annunciati pericolosi provvedimenti sulla destinazione del Trattamento di Fine Rapporto.

Perché ci opponiamo alla proposta di legge [illegible] Rappresentanza Sindacale.
La legge in discussione alla Camera:

- interviene in una materia che dovrebbe essere d'esclusiva pertinenza delle parti sociali;
- introduce la rappresentanza sindacale (e quindi la contrattazione) anche nelle aziende sotto i 16 dipendenti, con nuove rigidità [illegible] nuovi oneri per le piccole imprese;
- prevede di estendere [illegible] tutte le aziende i contratti nazionali firmati dalle organizzazioni di rappresentanza maggiori, violando il principio di libertà sindacale [illegible] contrattuale;
- è incostituzionale, come hanno fatto rilevare i più autorevoli giuristi italiani.

Perché ci opponiamo alla destinazione [illegible] previdenza integrativa [illegible] Trattamento di Fine Rapporto.
Il Governo sembra intenzionato [illegible] prevedere in via obbligatoria lo smobilizzo del TFR.
Vogliamo ribadire che:

- lo smobilizzo del TFR accantonato, sarebbe devastante per l'equilibrio finanziario delle imprese;
- trasferire in busta paga il TFR da maturare avvantaggerebbe fisco e INPS, a danno sia delle imprese sia dei lavoratori;
- la destinazione del TFR ai Fondi Pensione deve avvenire [illegible] base volontaria, secondo quanto determinato dai contratti collettivi. Le imprese non accetteranno aumenti di costi ulteriori rispetto a quelli previsti dai contratti.

Ci opponiamo alle invasioni di campo e all'imposizione di nuovi oneri per le Piccole e Medie Industrie.

api 50

L'orgoglio di essere imprenditori

api TORINO
Associazione Piccole e [illegible] Industrie [illegible] Torino [illegible] Provincia
Aderente alla CONFAPI

Via Pianezza, 123 - 10151 Torino - Tel. 011.451.3111 - Fax 011.455.2071
http://www.api.torino.it - e-mail: apito@api.torino.it

Non è soltanto Berlusconi a contestare un Milan confuso che si gioca tutto fra derby e Chelsea

Zaccheroni abbandonato

Ammette: i giocatori non mi seguono

Marco [illegible]
Inviato a MILANO

Per capire il Milan bisogna soffermarsi sulla livida grinta di Galliani dopo la sconfitta di Berlino: «E' inevitabile che sia amareggiato quando vedo una squadra incapace di andare anche [illegible] sola volta a fare un cross». Parte dall'alto [illegible] contestazione. Se persino Galliani, che ne è stato lo sponsor, attacca il gioco del suo allenatore, le difese di Zaccheroni si sono assottigliate. Berlusconi lo ha già scomunicato e ieri, per quanto fosse preso dagli affari del Parlamento, in privato non ha risparmiato le critiche per il gioco del Milan tra [illegible] Cagliari e l'Hertha: gira voce che [illegible] i [illegible] usciranno dalla Champions League, [illegible] arriverà al ribaltone nonostante il contratto firmato di recente. Al presidente interessa l'Europa, il derby non sposterà di troppo i suoi giudizi.

Che Berlusconi soffi contro Zaccheroni non è [illegible] novità, c'è chi ricorda [illegible] suo imbarazzante e poco elogiativo discorso alla cena per [illegible] scudetto, dunque in un momento felice. [illegible] fatto insolito [illegible] che pure i dirigenti più schierati con Zac pongono [illegible] fiducia a tempo dopo le ultime prestazioni. Il tecnico romagnolo fiuta la cenere nell'aria. «La squadra non mi segue», ha confessato. Brutta cosa. I giocatori ovviamente negano che [illegible] tratti di un ammutinamento. «Non riusciamo a fare quello che ci chiede Zaccheroni - ha ammesso Costacurta, ancora [illegible] forse per il derby - [illegible] è qualcosa che [illegible] da soltanto da due partite e non per scelta. [illegible] si può considerare un'abitudine». E Ambrosini, il più loquace, parla di «confusione». «Dobbiamo tornare ad aiutarci in campo, l'anno scorso [illegible]eccamo la serie che ci portò allo scudetto perchè c'era solidarietà: avremmo sicuramente contrastato meglio un avversario come Wosz, che a Berlino ci ha dato troppi problemi».

Ciascuno cerca un'analisi. I dirigenti zaccheroniani pensano che il Milan abbia una preparazione atletica insufficiente, Costacurta sostiene che è un problema mentale di preparazione, Ambrosini e altri ritengono che giustificarsi [illegible] le gambe che non girano sia disonesto «nei confronti di chi lavora per tenerci in forma», Berlusconi è sulla linea bartaliana del «tutto [illegible] rifare». Tante idee per una sola crisi che i giocatori implorano di [illegible] ingigantire («Siamo sempre noi, quelli che hanno vinto lo scudetto, e torneremo») però [illegible] sull'uscio di cas[illegible] basta che l'Inter e il Chelsea spingano un pochino.

Senza dubbio, nel Milan c'è confusione. E depressione. «L'Inter adesso starà un po' meglio, dopo quello che abbiamo combinato [illegible] Berlino - [illegible] Costacurta -. Dopo Cagliari [illegible] fiducioso e mi sono sbagliato, ora non mi sbilancio più». A monte tuttavia c'è quella sensazione di Zac. Se il Milan non lo segue, lui potrà far poco. Anche perchè tra scelte sbagliate (ad esempio Serginho usato come terzino, quando è un'ala che parte da lontano) e rapporti interni poco idilliaci, la realtà gli propina un gruppo con pochi fuoriclasse e cardini arrugginiti. Lo scudetto fu un'impresa e [illegible] miracolo. Oggi i difetti [illegible] tornati a galla [illegible] finora non c'è [illegible] Boban a mascherarli.



Serginho [illegible] ferma l'irruenza del tedesco Deisler: [illegible] l'immagine della [illegible] Milan



Ciclismo: presentata la sfida dell'estate, che avrà meno crono e più salite

Il Tour strizza l'occhio a Pantani

Una corsa da giocare alla pari con Ullrich e Armstrong

PARIGI

Partenza il 1° luglio da Futuroscope (Poitiers), arrivo a Parigi il 23 luglio con una sfida finale tutta cittadina dopo 21 tappe [illegible] due giorni di riposo: ieri è nato il Tour del 2000, che nell'intenzione degli organizzatori dovrà festeggiare alla grande i primi cent'anni di ciclismo. Perciò è stato fatto uno sforzo per favorire tutti e nessuno, per [illegible] gli ultimi tre vincitori, Ullrich '97, Pantani '98, Armstrong '99. Ancora tic-tac, ma meno del passato: un cronoprologo un po' lungo (16 km) che darà subito [illegible] classifica vera; [illegible] corsa contro il tempo di [illegible] km a due giorni dalla fine, il 21 luglio; ma prima, il 4, una cronosquadre di 69 km che sostituirà l'altra crono individuale. E Pantani, con Velo, Ortenzi, Podenzana e altri potrebbe guadagnare, non perdere.

Molte montagne ben disseminate, poi. Prima i Pirenei con l'Aubisque, [illegible] la riscoperta del Ventoux, 21 km di ascensione, infine le Alpi, più dure di quest'anno. La tappa di Briancon avrà l'Izoard a 22 km dal traguardo, poi il Galibier a Courchevel, cinque colli per arrivare a Morzine. Questo Tour non dovrebbe dispiacere [illegible] Pantani, [illegible] è parso di capire indagando nel [illegible] ambiente, anche se Marco [illegible] studiare le cartine che Martinelli gli porterà oggi da Parigi, prima di pronunciarsi. Armstrong, collegato con Parigi dal Texas, ha detto: «Mi sembra un percorso equilibrato». Ullrich non ha detto nulla, ma lo stuzzica senza dubbio la crono finale tutta in terra tedesca, da Friburgo a Mulhouse (uno sconfinamento anche in Svizzera, niente Italia). Il grande scontro a tre è possibile, anzi probabile.

Da Parigi a Berlino, Mondiali di ciclismo. Qui cattive notizie. Antonella Bellutti, campionessa olimpica, eliminata con il nono tempo dall'inseguimento femminile. Il quartetto dell'inseguimento, bronzo un anno fa, fuori con [illegible] decimo tempo.

SPORT [illegible]

■ [illegible] «Penso a [illegible] derby con tanti gol - ha dichiarato Ronaldo -. Spero che, dopo Berlino, il Milan sia stanco, ma non m'illudo. Mi piace l'idea di giocare con Vieri».

■ **DISCIPLINARE [illegible] BUFFON.** La Disciplinare esaminerà oggi la vicenda del «Boia chi molla» sulla maglia di Buffon durante Parma-Lazio.

■ **TORRICELLI IN [illegible]** Torricelli ha disputato la prima partitella 5 mesi dopo l'infortunio al ginocchio sinistro e l'operazione al legamento crociato. Rientrerà a metà novembre.

■ **BLAZEVIC SE NE VA.** Miroslav Blazevic si è dimesso da ct della Croazia per aver fallito la qualificazione agli Europei del 2000.

■ **TYSON NON MORDERA'.** Mike Tyson, contrariamente [illegible] quanto dichiarato qualche giorno fa, assicura che non morderà Orlin Norris nel match in programma domani notte a Las Vegas: «E stata solo una trovata pubblicitaria per vendere più biglietti».

■ **BASKET, KO VARESE.** Nella 4ª giornata di Eurolega, Villeurbanne-Roosters Varese 84-71.

■ [illegible] Combinazione vincente a Firenze: 6-12-9. Ai 1.506 vincitori [illegible] 1.905.300 lire.

[illegible]

CONCORSO N. 1[illegible]

	PARTITE [illegible] 24/10/1999				
1	Bari	Juventus	x	2	
2	Bologna	Venezia	1		
3	Cagliari	Udinese	1	x	
4	Lazio	Lecce	1		
5	Piacenza	Fiorentina	x	2	
6	Reggina	Parma	2		
7	Torino	Roma (ore 20.30)	1	x	2
8	Brescia	Ternana	1		
9	Cesena	Ravenna	x		
10	Empoli	Pescara	1	2	
11	Treviso	Napoli	1	x	2
12	Arezzo	[illegible]	1		
13	Avellino	Catania	1		

SPAZIO AFFARI

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CUSTODE [illegible] Tel 011 225 9448

OPERAIO responsabile manutenzione [illegible] Pubblikompass 7403 - 10100 Torino

IMPIEGATI

ADDETTA commerciale con pluriennale esperienza [illegible] Pubblikompass 2641 10100 Torino

AMMINISTRATIVA [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

IMPIEGATA commerciale con esperienza [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

INGLESE [illegible]

RAGIONIERA [illegible]

RESPONSABILE [illegible]

TECNICI

ARCHITETTO [illegible]

PERITO [illegible]

PROGETTISTA [illegible] Pubblikompass 5449 10100 Torino

PRESTAZIONI CONSULENZE

PROFESSIONISTA [illegible] Pubblikompass 7350 - 10100 Torino

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

AFFARE [illegible]

CAVORETTO [illegible]

CORSO [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

GABETTI SPA [illegible]

GABETTI SPA [illegible]

GABETTI SPA [illegible]

GABETTI SPA [illegible]

[illegible] Gemini piazza Hairo panoramico ampio ingresso salone doppio 8 camere cucina doppi servizi Gabetti 011/433 [illegible]

SANTA RITA impresa prenota alloggi in piccolo condominio signorile. Posizione tranquilla e soleggiata con affaccio su ampia zona alberata. Finiture pregio Tel 011/501.1137 - 0347/451.2650

VIA Borgaro bello stabile 7° piano luminosissimo 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 3 balconi. Ristrutturato Gabetti 011/253 747

ZONA Parella vendesi mq 70 secondo piano, camino, possibilità riscaldamento autonomo Tel. 011/740.071 - 0338/205 9017

TORINO [illegible]

CHIERI villa settecentesca raffinata restauro prestigiose appartamento salone cucina [illegible] 3 - 4 camere servizi giardino box auto Tel 011/942 3667

CHIERI zona centrale villa d'epoca indipendente 4 lati stile Liberty perfettamente [illegible] 400 mq e 1500 mq terreno. Trattative riservate Tel 011/937 7116 - 0347/254 0054

FRONT CANAVESE 25 km da Torino [illegible] giardino accessori [illegible] 011/561 0525 - 011/500 4497

FROSSASCO centro paese libero splendida casa d'epoca con cortile interno. GR 011/505.039 - 0121/352 210

GABETTI SPA Volpiano. [illegible] soggiorno 2 camere cucinotto, doppi servizi box, posto auto £ 179 000 000 Ag Borgovittorio 011/256 [illegible]

MONCALIERI via Giordano Bruno casa signorile, ultime rifiniture ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio balconi box Gabetti 011/642 562

OULX chalet mono o bifamiliare in posizione dominante, con grande [illegible] Alpi Immobiliare 0122/832 332

PRALI libero alloggio arredato composto di cucina camera bagno box auto £ 60 000 000 GR 011/505 039 - 0121/322 789

ROLETTO libera [illegible] villa collinare [illegible] terreno mq 3 700 [illegible] GR 011/505 039 - 0121/353 211

S. MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili Tel 011/808 6213

PIEMONTE

CONZANO Monferrato (Alessandria) in contesto tranquillo e riservato [illegible] nel verde, villa mq 300 su due livelli da ultimare Giacomazzi 0165/42 471

LIGURIA

ALASSIO 10 mt dal mare bilocale con doppio servizi terrazzo vista mare posto auto Tel 0182/660 736 0335/524 5777

ALBENGA residenza collinare rustico in pietra, borgo antico, uliveto £ 10.000.000 contanti mutuo, riduzioni Tel 02/4893 [illegible]

ALBISOLA [illegible] 2 camere salone cucina bagno balconata [illegible] £ 345.000.000 Tel 019/95 713

AREA CASA [illegible] bilocali vista mare da £ 195.000.000 [illegible] Tel 0184/501 370

AREA CASA 0182/555.627 Albenga [illegible] splendidi bilocali da £ 185.000.000 ampie terrazze. Ultime opportunità

BORGHETTO SANTO SPIRITO 10 passi mare [illegible] £ 185.000.000 Tel 0182/992 161

CERIALE nuovi 2 - 3 vani ampi terrazzi giardini [illegible] box auto prezzi da £ 154.000.000 [illegible] 0182/931 001

LIGURIA [illegible] £ 35.000.000 [illegible] Tel 02/480 05115

PUNTO EDILNORD Loano in villa nuovo ampio bilocale [illegible] £ 275.000.000 Tel 019/[illegible]

RIVIERA [illegible] Tel 0347/514 555

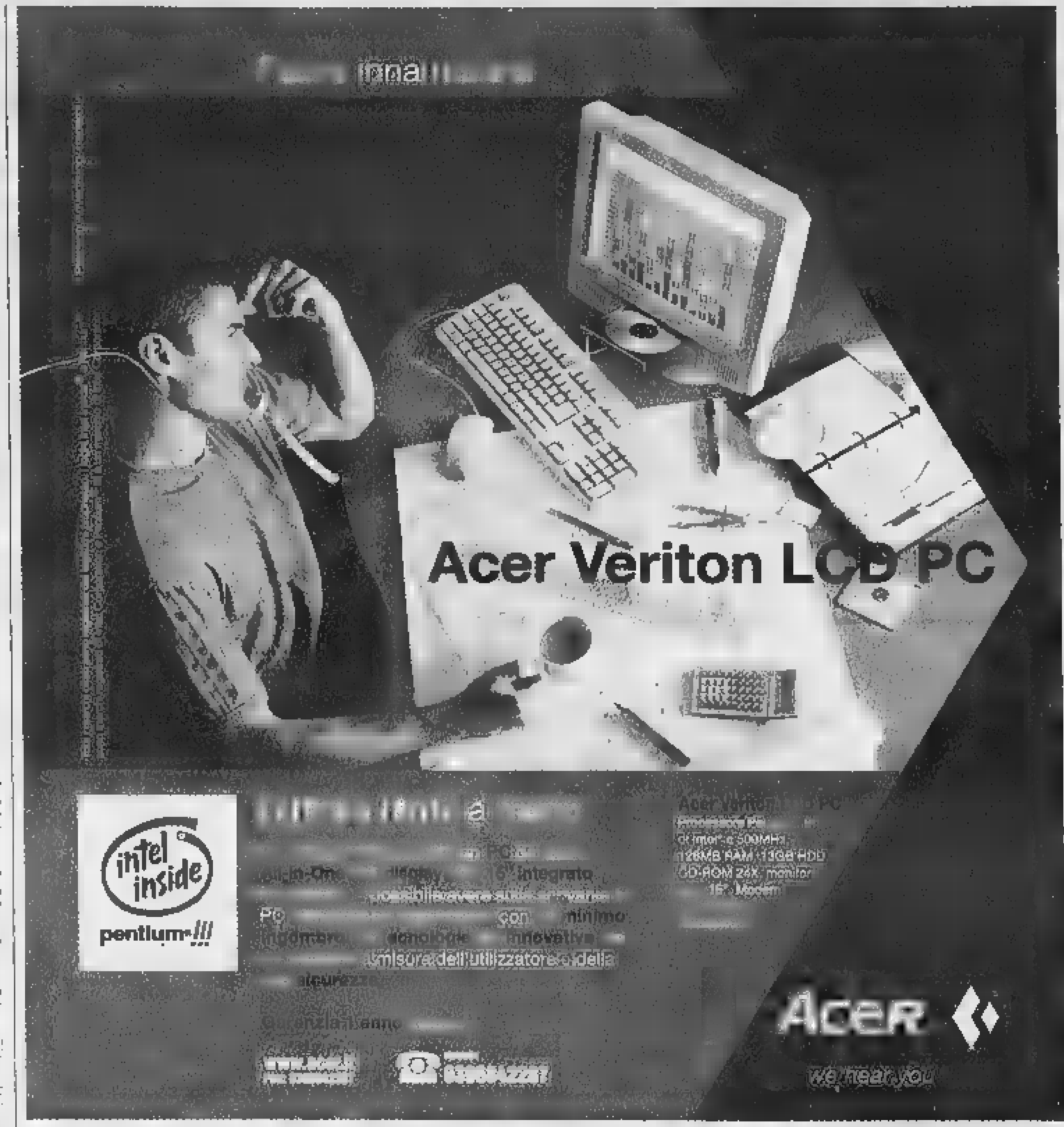
SPLENDIDI appartamenti [illegible] Andora impresa vende direttamente. Giardini privati terrazzi box [illegible] Tel 02/345 7095

ITALIA

BIBIONE [illegible] vendo appartamento 125.000.000 [illegible] Gratis catalogo [illegible] 0431/430 515

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182/555.627 Juan Les Pins [illegible] vista mare [illegible]



AREA CASA 0182/555.627 Juan Les Pins vicino mare appartamenti da £ 90.000.000 ampie terrazze occasione unica

AREA CASA 0182/555.627 Mandelieu bordo vista mare bel bilocale ampio terrazzo cantina garage

AREA CASA 0182/555.627 Mentone [illegible] splendidi appartamenti da £ 30.000.000 per piccola rata [illegible]

AREA CASA 0182/555.627 Nizza centro [illegible] appartamenti da £ 60.000.000 [illegible]

AREA CASA 0182/555.627 Nizza [illegible] appartamenti da £ 80.000.000 [illegible] terrazze

CANNES appartamento [illegible] FF 540.000 [illegible] 0033 493 [illegible]

ITALGEST 800 274 274 [illegible] £ 90.000.000

ITALGEST 800 274 274 Antibes [illegible] appartamenti in villetta [illegible] da £ 120.000.000

ITALGEST 800 274 274 Cannes Mandelieu [illegible] appartamenti [illegible] da £ 55.000.000

ITALGEST 800 274 274 Cannes-Theoule sul mare appartamenti in villetta [illegible] da £ 32.000.000 per piccola rata

ITALGEST 800 274 274 Cap d'Ail in villa d'epoca, vista mare da tinello, prestigiosissimi appartamenti prezzi scontati 40%

ITALGEST 800 274 274 Montecarlo [illegible] appartamenti £ 33.000.000 per piccola rata

MENTONE [illegible] via Verdun 1 Tel 0033 493 575 700 [illegible] alloggi da £ 75.000.000

MONTECARLO [illegible] FF 4.100.000 [illegible] 0037 793 [illegible]

NIZZA [illegible] Castello [illegible] FF 550.000 Giovanni 0033 612 160 385

NIZZA centro [illegible] da £ 70.000.000 [illegible] da £ 145.000.000 ISIT n. Verde 800 140 470

NIZZA Promenade splendido alloggio [illegible] terrazza vista mare ISIT N. verde 800 140 470

ROQUEBRUNE Cap Martin impresa vende direttamente appartamenti con ampie terrazze vista mare consegna immediata [illegible] 011/503 555 - 0335 609 6805

VILLEFRANCHE [illegible] signorile con piscina, [illegible] grande bilocale, terrazza 30 mq vista mare. Cantina garage £ 430.000.000 Sankimmo 0033 493 169 969

LOCALI UFFICI [illegible]

IMPRESA vende in via Villarfocchiardo al 1° piano locale uso ufficio consegna inverno 1999 Tel 011/[illegible]

LOCALI ad uso commerciale in ampio seminterrato con posti auto Crocetta Tel 011/840 592

TERRENI

ALTA VALLE SUSA vicinanze autostrada e nuovo Centro Commerciale vendesi terreno uso artigianale, industriale Alpi Immobiliare 0122/832 332

IMMOBILIARI ACQUISTO

[illegible] CITTA'

GABETTI SPA ricerca in Viboni casa recente [illegible] 2 camere cucina servizi possibilmente con box auto Tel 011/305 8703

RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti 2 - 3 camere tinello servizi Benar 011/43 591

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati varie metrature stabile recente comodo Centro affitta Rubolo Immobili 011/751 826

LIGURIA

PIETRA [illegible] affittasi appartamenti centro mesi invernali periodo natalizio dal 22/12 al 6/01 Agenzia Aurelio 019/625 247

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI locale uso ufficio mq 85 con 2 posti auto complesso Naden corso Orbassano [illegible] 011/903 8581 [illegible] Feroldi

AFFITTASI vendesi in zona corso Svizzera locale commerciale mq 60 prezzo interessante Relazione Sapri 011/541 552

[illegible] zona centro [illegible] ufficio prestigioso alloggio 400 mq frazionabile in due alloggi da 250 e 150 mq Rapoti Nuova 011/540 098.

[illegible] affittasi vendesi fronte Centro Ricerche Fiat palazzina uffici 1800 mq frazionabili capannone 2000 mq. Tel. 011/433.7538 - 0338/544.0500.

[illegible]
In moderno centro uffici offriamo spazi [illegible] open space 600 - 700 - 1300 mq con disponibilità posti auto. Gabetti 011/539.007.

AFFITTI DOMANDE

TORINO [illegible]

[illegible] ricerca per propria selezionata clientela appartamenti varie metrature vuoti e arredati Tel 011/43 591.

AUTOVEICOLI

A. [illegible] autovetture max valutazione contanti [illegible] voltura. [illegible] Sant'Ottavio [illegible] Torino (zona Mole) Tel 011/817 7242

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino Tel 011/681 1370 - 0335/619 2718

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione Autosalone D'Elia [illegible] Orbassano 241 Tel 011/351 328

ACQUISTA [illegible] fuoristrada camper furgo[illegible] frigo e ribaltabili anche subentro leasing. Ipercar - strada Torino, 27 - Beinasco Tel 011/397.1261.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti Corso Montegrappa 24 B Tel 011/776 1898 Torino

ARAGONAUTO [illegible] Dante 44 Torino Con voltura immediata pagamento contanti acquista vetture Tel 011/696 4713 - 696 4714

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà Corso Tortona 9 Tel 011/817 1643 - 011/880 664

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino [illegible] 011/696 4713 011/696 4714

[illegible] 900 Cabrio Turbo [illegible] 92 aria condizionata interno pelle chiara antifurto Tel 011/664 7086

SAAB 9000 CSE 2.3 automatico colore nero pastello radio airbag catalizzata Tel 011/664 7086

SAAB 9.3 versione SE cabrio 5/98 grigio metallizzato-capote blu interni pelle scura Tel 011/664 7086

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo [illegible] Torino, ospita anziani confort assistenza continua, personale qualificato Tel 011/437 4729 - 011/487 005

MATRIMONIALI

A. 30ENNE nubile semplice, amante famiglia cerca compagno scopo matrimonio Tel 011/530 848 Top Service srl

A. 34ENNE divorziata bionda [illegible] chiara limpida e sincera cerca compagno scopo matrimonio Tel 011/518 7047 Top Service srl

29ENNE nubile laureata molto carina dolce sensibile conoscerebbe max 42enne bella presenza colto posizionato scopo matrimonio Studio Sinfonia 011/537 914.

37ENNE celibe libero professionista alto bello presenza brillante sportivo cerca compagna carina affettuosa scopo matrimonio Studio Sinfonia 011/537 914

[illegible] vedova bella presenza colta raffinata economicamente indipendente sposerebbe max 65enne distinto posizionato dinamico. Studio Sinfonia 011/537 914

VARIE

A.A. [illegible] **M.C.** 011/334 832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183 Torino

[illegible]**ERIA GE.MA.** acquista oro argenteria monete [illegible] alte valutazioni via M. Cristina 42 Tel 011/650 2212

ANTICHITA' acquisto mobili antichi quadri soprammobili arredamenti completi sgomberi serietà Tel 0175/248 602



*TUTTO SUBITO



GRUPPO
UNI-EURO

(TO)RIVALTA
C.Comm. Soledoro
via Giaveno,63 tel.011/9019036

(TO)ORBASSANO
Master Video 2000 Nuovo
via Vittorio Emanuele,17
Tel. 011/9003183

TORINO
F.LLICLARA
C.Agnelli, 95 tel.011/3176626

TORINO
RELF
C.so Palermo,118 t.011/2484191

TORINO
B.G.ELETTROSERVICE
C.Cadore,38 t.011/8994389

TORINO LA CASA del TELEVISORE
C.so Montegrappa,39
tel.011/751842

TO)CHIERI
BERTOLINO
Via V.Emanuele, [illegible]
tel.011/9472467

(TO)NICHELINO
MERCOL CENA
v.Torino 127
tel. 011/6801362

(TO)MONCALIERI
CURINO
str.Genova 45 BIS tel.011/643461

(TO)ALPIGNANO
D&D CASA
via Cavour,131 tel.011/9662091

(TO)CHIVASSO
Magis Casa
Str. Torino,135
tel. 011/9173362

(TO)CARMAGNOLA
via Gobetti,21
tel.011/9713825

(TO)POIRINO
MAGAZZINI ALTINA
strada Savona,153
tel.011/9450895

I punti vendita UNI-EURO sono centri autorizzati

CENTRO TIM

TELE + D +

MOTOROLA — PRESTITEMPO

Finconsumo

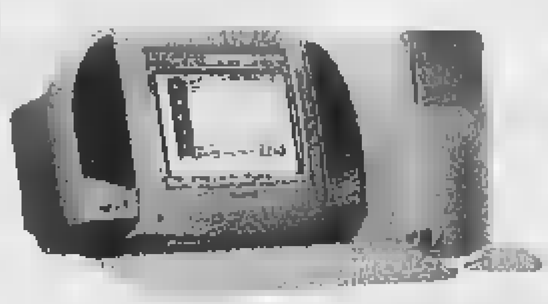
PAGHI A PASQUA!

ZERO ACCONTO
ZERO INTERESSI

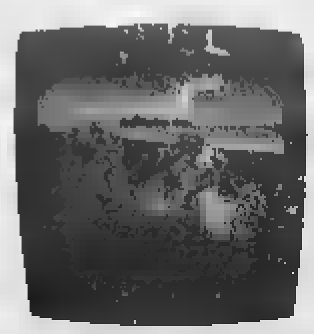
*PROMOZIONE VALIDA SU TUTTI I PRODOTTI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 350.000



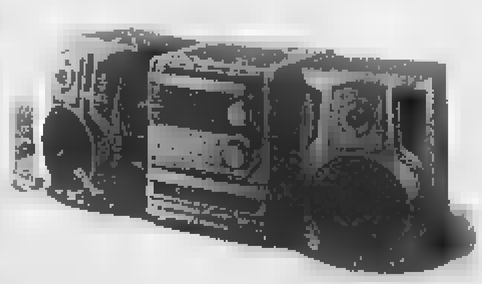
ZERO ACCONTO
PAGHI DA PASQUA
55.000
AL MESE X 10 MESI
ZERO INTERESSI
MOTOROLA Startac130 GSM batteria lithio 40 ore in stand by



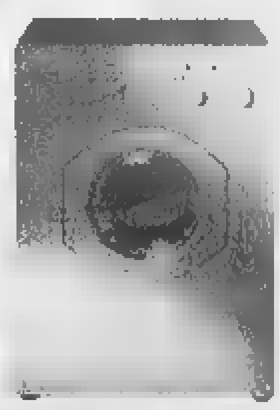
ZERO ACCONTO
PAGHI DA PASQUA
299.000
AL MESE X 10 MESI
ZERO INTERESSI
Packard Bell CLUB 6450 Pentium III 450 Mhz - 6.4 GB sync dram - scheda grafica V3 8MB con TV out DVD 6X modem fax 56K-monitor 17"



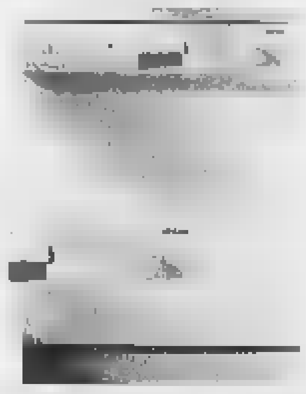
ZERO ACCONTO
PAGHI DA PASQUA
49.000
AL MESE X [illegible] MESI
ZERO INTERESSI
TV combi + videoregistratore SAMSUNG incorporato - presa cuffia - A/V frontale - funzione sleep time - scart



[illegible] ACCONTO
PAGHI [illegible] PASQUA
39.000
AL MESE X 10 MESI
[illegible] INTERESSI
Impianto hifi AIWA servoassistito 2x40w - RDS - 3 CD changer - display multicolor



ZERO ACCONTO
PAGHI DA PASQUA
49.000
AL MESE X 10 MESI
ZERO INTERESSI
Lavatrice ARISTON "Classe C" 400 giri - termostato ½ carico - pulsante esclusione centrifuga



[illegible] ACCONTO
PAGHI DA PASQUA
59.000
AL MESE X 10 MESI
ZERO INTERESSI
Lavastoviglie OCEAN 12 coperti -4 programmi - [illegible] livelli [illegible] regolazione decalcificatore

Autoccasioni

L'USATO SELEZIONATO E GARANTITO

Finanziamenti* a tasso [illegible] agevolato

*Prendere visione delle condizioni direttamente in concessionari

VOLKSWAGEN

Polo 1.6 Comfort L. 11.900.000
Anno '94, [illegible] metallizzato, [illegible] porte

Polo 1.3 L. 14.800.000
Anno '97, rosso metallizzato, airbag, 5 porte

Polo 1.0 L. 15.900.000
Anno '98, colore blu metallizzato, [illegible] porte

Polo 1.4 Comfort L. 16.500.000
Anno '97, blu metallizzato, 5 porte

Polo 1.4 16v L. 19.500.000
Anno '97, colore bianco, [illegible] porte, climatiz., ABS, airbag

Golf Sincro L. 3.900.000
Anno '88, colore bianco, [illegible] porte, tetto apribile

Golf 1.4 GL L. 10.000.000
Anno '92, argento metallizzato, 3 porte

Golf GTI L. 13.500.000
Anno '92, nero metal., clim., tetto apribile, 3 porte

Golf GTI 16v L. 15.000.000
Anno '94, [illegible] metallizzato, ABS, 3 porte

Golf 1.6 [illegible] L. 20.000.000
Anno '96, blu metallizzato, clim., ABS, [illegible] porte

Golf Yachting 1.6 GT L. 21.000.000
Anno '97, argento met., climatizzatore, ABS, airbag

Golf 1.9 GT TDi L. 26.000.000
Anno '97, argento met., climatiz., ABS, airbag, 3 porte

Golf 1.9 TDi GT L. 27.500.000
Anno '97, blu met., climatizzatore, airbag, [illegible] porte

Passat Variant 2.0 GT [illegible] L. 19.000.000
Anno '94, grigio metallizzato, climatizzatore, ABS

Passat 1.8 Comfortline L. 30.000.000
Anno '97, blu met., climatizzatore, ABS, airbag

Passat [illegible] 1.8 [illegible] L. 32.000.000
Anno '97, blu met., climatizzatore, ABS, airbag

Passat [illegible] 1.9 [illegible] Comfortline L. 34.000.000
Anno '97, argento met., climatizzatore, ABS, airbag

[illegible] 1.8 T Tiptronic L. 43.000.000
Anno 6/99, argento met., climatiz., ABS, airbag, pelle

Sharan 2.8 VR6 Sincro High [illegible] [illegible]
Anno 8/98, argento metallizzato, full optional

Bora 2.3 4 Motion L. 36.500.000
Anno 4/99, grigio met., climatizzatore, ABS, airbag

AUDI

Audi 80 Avant 16v quattro L. 16.500.000
Anno '93, verde metallizzato, climatizzatore, ABS

Audi [illegible] Avant 2.0 E L. 18.900.000
Anno '95, blu metal., climatizzatore, ABS, pelle

Audi [illegible] 1.8 L. 29.900.000
Anno '97, colore rosso, climatizzatore, ABS, airbag

Audi A3 1.8 L. 35.000.000
Anno '98, argento met., climatizzatore, ABS, airbag

Audi A4 1.8 L. 24.500.000
Anno '95, verde met., climatizzatore, ABS, airbag

Audi A4 1.8 T quattro L. 29.500.000
Anno '96, argento met., climatizzatore, ABS, airbag

Audi [illegible] 1.8 T L. 29.500.000
Anno '96, argento met., climatizzatore, ABS, airbag

Audi A4 Avant 1.8 T quattro L. 33.000.000
Anno '96, blu met., climatizzatore, ABS, airbag

[illegible] A4 1.9 TDI L. 36.000.000
Anno '97, verde met., climatizzatore, ABS, airbag

Audi [illegible] S6 L. 30.000.000
Anno '95, [illegible] metallizzato, full optional

Audi A6 1.8 T L. 44.000.000
Anno '97, argento met., climatizzatore, ABS, airbag

Audi A6 Avant 2.5 TDi V6 L. 62.000.000
Anno '98, argento metallizzato, full optional

VEICOLI COMMERCIALI

Seat [illegible] 1.9 D L. 11.500.000 + iva
Anno '97, colore bianco

Ford Transit 2.5 D Furgone L. 12.500.000
Anno '91, colore bianco

VW Transporter Furgone 2.4 D L. 19.000.000
Anno '95, colore bianco

VW Transporter Vetrinato 2.4 D L. 24.000.000
Anno '97, colore bianco

VW Transporter [illegible] 1.9 TD L. 32.000.000
Anno '98, colore bianco

VW Transp. Gi[illegible] 2.5 TDI L. 38.000.000
Anno '98, colore azzurro, climatizzatore

ALTRE MARCHE

Peugeot 106 XS L. [illegible]
Anno '94, colore bianco, [illegible] porte

Autobianchi [illegible] L. 8.900.000
Anno '95, verde metallizzato

Lancia Delta 1.6 [illegible] L. 9.000.000
Anno '94, azzurro metallizzato, climatizzatore

Autobianchi Y10 Igloo L. 9.800.000
Anno '95, azzurro metallizzato, climatizzatore

Fiat Tempra 1.6 i.e. SX L. 9.800.000
Anno '95, rosso metallizzato, climatizzatore

Fiat Punto [illegible] ELX L. 11.000.000
Anno '96, argento metallizzato, 5 porte

Citroen Saxo 1.1 iE L. 12.000.000
Anno '98, rosso metallizzato, tetto apribile, 3 porte

Fiat Punto TD SX L. 12.900.000
Anno '97, argento metallizzato, 3 porte

Nissan Primera 2.0 L. 13.500.000
Anno '96, blu met., climatiz., ABS, airbag, impianto gas

Fiat Tempra 1.6 S.W. HSD L. 13.900.000
Anno '95, verde metallizzato, climatizzatore, ABS

Fiat Br[illegible] 1.4 SX L. 14.000.000
Anno '96, argento metallizzato

BMW 316 i L. 15.900.000
Anno '93, blu metallizzato, ABS, [illegible] apribile

Ford Mondeo 2.0 S.W. Ghia L. 17.500.000
Anno '96, argento metallizzato, full optional

Saab 900 i S E L. 17.900.000
Anno '94, verde met., 5 porte, climatizzatore, ABS

Suzuki Vitara S.W. 2.0 V6 L. 23.800.000
Anno '96, blu metallizzato, climatizzatore

Ford Focus 1.6 Ghia S.W. L. 26.500.000
Anno '99, [illegible] met., climatizzatore, ABS, airbag

Mercedes C [illegible] Elegance L. 27.500.000
Anno '95, colore bianco, climatizzatore, ABS, airbag

[illegible] Romeo 156 [illegible] TS L. 32.500.000
Anno '98, rosso met., climatizzatore, ABS, airbag

Alfa Romeo 156 2.4 JTD [illegible] 38.500.000
Anno '98, argento met., climatizzatore, ABS, airbag

Mercedes [illegible] 200 Elegance L. 40.000.000
Anno '95, argento [illegible]allizzato, full optional

[illegible] 523 i L. 48.000.000
Anno '96, argento met., climatizzatore, ABS, pelle

Sportivissime

Jaguar XJS 3.6 Coupè L. 14.500.000
Anno '86, climatizzatore, pelle

Mazda MX3 L. 16.500.000
Anno '94, grigio metallizzato, clim., ABS, tetto aprib.

Fiat Coupè 16v Turbo Plus L. 20.000.000
Anno '95, blu met., climatizzatore, ABS, airbag, pelle

BMW 320 i Coupè L. 26.000.000
Anno '94, [illegible] metallizzato, climatizzatore, ABS

Alfa Romeo GTV 2.0 TB V6 L. 28.000.000
[illegible] '96, climatizzatore, ABS, pelle

Fiat Coupè 2.0 T 20v L. 29.000.000
Anno '97, azzurro met., climatizzatore, ABS

Mercedes [illegible] CE 16v [illegible] 30.000.000
Anno '94, nero metallizzato, full optional

Subaru Impreza 2.0 T [illegible] WD L. 34.000.000
Anno '96, argento metallizzato, full optional

[illegible]W [illegible] Coupè L. 35.000.000
Anno '93, colore nero, full optional

Saab [illegible] SE T Cabrio L. 46.800.00[illegible]
Anno '97, argento metallizzato, full optional

Saab 9.3 Cabrio L. 55.000.00[illegible]
Anno '98, colore rosso, full optional

Ferrari GTS Turbo Intercooler L. 64.000.000
Anno '88, [illegible] met., clim., ABS, radio, pelle beige

OCCASIONISSIME

Fiat Uno 1.3 L. 1.000.000
Anno '88, grigio metallizzato

Renault 21 L. 1.500.000
Anno '88, grigio metallizzato

Fiat Croma 2.0 CHT L. 1.800.000
Anno '90, argento metallizzato, aria condizionata

[illegible] Polo 1.0 CL L. 3.500.000
Anno '92, blu metallizzato

Autobianchi Y10 4WD L. 4.500.000
Anno '90, colore bianco

VW Polo 1.3 [illegible] L. [illegible]
Anno '93, grigio metallizzato, tetto apribile

Honda Civic 1.5 LS i L. 5.500.000
Anno '92, tetto apribile, 3 porte

VW [illegible] 2.0 GTi L. 8.900.000
Anno '92, colore nero, climatizzatore, 3 porte

Mercedes 200 E L. 9.000.000
Anno '90, nero metallizzato, climatizzatore, ABS

Alfa Romeo [illegible] 1.3 L L. 10.000.000
Anno '96, verde metallizzato, tetto apribile

Le nostre occasioni sul sito Internet: www.simoni.it

la tua Concessionaria

10134 Torino
via Giordano Bruno, 70
Telefono: 011 3153411
Fax: 011 3153499

CENTRO REVISIONI PER TUTTE LE MARCHE
Linea diretta 011 3153417

Via Marenco 32, telefono 011.65.68.111 / fax 663.90.03
Segreteria telefonica "La Mia Città" 011.65.68.531 / 252 / 205

Migliaia di proteste: presi in giro. L'Aem: emergenza imprevista, rimedieremo

«Traditi dal teleriscaldamento»

Calore solo per poche ore

Alessandro Mondo

Telefonano da via Roveda, via Filadelfia, via Tunisi, Santa Rita. «Fa freddo e i termosifoni sono accesi solo poche ore - lamenta invariabilmente la voce dall'altro capo del filo - Bella presa in giro, il teleriscaldamento». Possibile, con il brusco abbassamento della temperatura e la pioggia battente di questi giorni?

Purtroppo sì, rispondono dall'Azienda Energetica Municipale. A partire da lunedì 18 ottobre si è manifestato «un repentino abbassamento della temperatura atmosferica che ha indotto quasi tutti gli amministratori a richiedere insieme l'estensione delle ore di riscaldamento rispetto ai normali standard stagionali». Risultato: «Il gran numero delle richieste ha determinato l'impossibilità di realizzare i necessari adeguamenti entro le [illegible] ore». Inconveniente di cui l'azienda si scusa, promettendo che in ogni caso «l'intera situazione sarà normalizzata entro oggi».

Ed ora, considerato il disagio di quanti hanno telefonato al giornale o tempestato direttamente l'azienda a colpi di fax: «Nella sola giornata di martedì ne abbiamo ricevuti circa 250 da parte di amministratori che chiedevano l'aumento del riscaldamento per 5-6 stabili alla volta - spiega Fausto Rivero, responsabile del teleriscaldamento - Stiamo pompando in rete energia come a dicembre degli anni scorsi." La situazione dovrebbe risolversi a breve».

Difficile quantificare quanti alloggi in città sono rimasti con i termosifoni al minimo e con l'accensione da regolare (quattro ore la mattina, quattro la sera). Ancora più difficile comprendere come si sia potuti arrivare a questo punto. Per restare alla prima domanda, secondo l'Aem il disagio riguardava ieri solo un 5% dell'utenza che ha deciso di affidarsi al sistema del teleriscaldamento: complessivamente 200 mila utenti a Torino ospitati in 60-70 mila alloggi per un totale di [illegible] milioni di metri cubi riscaldati. Si parla quindi di circa 10 mila utenti e oltre 3 mila alloggi. Due le direttrici lungo le quali si sviluppa la rete: l'area-ospedali, da Moncalieri alle Molinette passando per Cto e Regina Margherita, e quella da Moncalieri a Santa Rita.

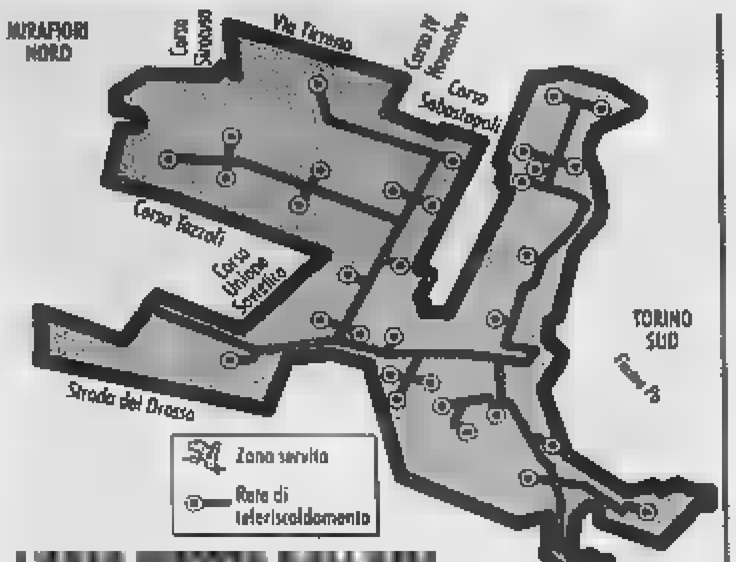
Quanto alla seconda domanda, le risposte sono diverse. L'arrivo in contemporanea di numerose richieste, è stato detto. Ma non era prevedibile una situazione del genere? si obietterà. La data per l'accensione a pieno regime degli impianti di riscaldamento, fissata al 15 ottobre (una settimana fa), bene o male coincide con la svolta stagionale. «Non è detto. L'anno scorso il problema si è posto più avanti - replica Rivero - Fino al 10 ottobre il tempo era sereno e le previsioni buone. Infatti a quell'epoca non erano giunte richieste di accensione». Galeotto è stato il Generale Inverno, insomma, che ha deciso di sferrare la sua offensiva in anticipo.

Ma l'impennata stagionale - prevedibile o meno - non è stata l'unica causa dell'inconveniente, attribuibile ad altri due fattori. Primo: la necessità di regolare ogni impianto in base alle esigenze dello stabile, spiegano dall'Aem, compito affidato a ditte locali. Banche e uffici pubblici, ad esempio, chiedono l'accensione a fasce particolari. Sarà. Ma il grosso dell'utenza, quella condominiale, non ha più o meno gli stessi bioritmi? In linea di massima sì, è la risposta, anche se in alcuni casi gli amministratori specificano minuziosamente fasce orarie, interruzioni e quant'altro. «Senza contare - aggiunge Rivero - che in molti casi la quantità modesta di calore genera equivoci, interessando non l'intero stabile ma singoli alloggi, dove magari si è bloccato qualche termosifone...». Secondo intoppo: alcuni problemi sulla rete di trasmissione. Tenetevi forte: oggi la prova del nove per sapere se e quando levare la maglia pesante.

IL METEOROLOGO

Week-end con il maltempo

Fine settimana all'insegna del maltempo. Secondo il meteorologo infatti le previsioni a breve scadenza non promettono nulla di buono ma nemmeno allarmismo, salvo qualche intervallo tra una perturbazione e l'altra. Tra oggi e lunedì si prevedono ancora due sistemi frontali accompagnati da fenomeni piovosi e nevosi intervallati da schiarite più o meno estese. Nelle nostre zone avremo un rialzo di 3-4 gradi delle temperature, mitigando così l'improvviso freddo che ha creato molti problemi soprattutto a chi non aveva gli impianti termici efficienti. Il rialzo della temperatura, sempre secondo i meteorologi, è in relazione alle correnti sciroccali provenienti dal Mediterraneo che potranno creare però qualche problem ai velisti che intendono recarsi sulle coste liguri per le escursioni del fine settimana.



ALTA VALSUSA IMBIANCATA



Sestriere, 20 centimetri di neve

Abbondante nevicata ieri in Alta Valle di Susa. Sopra i 1800 metri sono infatti scesi oltre 20 centimetri di neve farinosa. Obbligo di catene per Sestriere, Claviere e Monginevro. Meno problematica la situazione sotto i 1500 metri, dove la neve è scesa mista alla pioggia. Traffico regolare anche al Fréjus, dove ieri mattina sono scesi circa 10 centimetri di neve.

Tre scuole al freddo
Interrotte le lezioni

I problemi legati al cattivo funzionamento degli impianti di riscaldamento nelle scuole di Torino e cintura si moltiplicano. Ieri, ancora un giorno di lezione perduto all'Itis «Avogadro», all'Itc «Luxemburg» di corso Caio Plinio e all'Itc «Vittone» di Chieri.

Gli allievi dell'istituto di corso San Maurizio - che mercoledì avevano protestato sotto le finestre dell'assessorato all'Istruzione della Provincia - sono nuovamente tornati a casa: i tentativi dei tecnici di riattivare la centrale termica fino a ieri alle nove non erano andati a buon fine. «Continuavano a saltare gli interruttori della caldaia» spiega il preside Giulio Cesare Rattazzi che, incontrati i delegati degli studenti, ha autorizzato la sospensione delle lezioni. Stamane alle 8, nuova verifica.

Al «Luxemburg», la preside Antonietta Mavilla racconta: «I guai nella durata dell'erogazione sono incominciati venerdì scorso, ma i tecnici sono arrivati solo martedì». E ieri, giovedì, un'ala dell'edificio era al caldo, l'altra al freddo. E i ragazzi se ne sono andati tutti.

A Chieri i circa [illegible] futuri geometri e ragionieri del «Vittone» non ce l'hanno più fatta e ieri, dopo giorni di brividi, hanno dato forfait. Qui, tra l'altro, dall'inizio delle lezioni studenti e docenti devono convivere con i rumorosi lavori di adeguamento alle norme della legge 626.

Il problema-freddo nel quale numerose scuole si stanno dibattendo dal giorno dell'accensione dei termosifoni (che ha coinciso con l'abbassarsi della temperatura) incomincia a mettere in crisi il regolare svolgimento dei programmi. «Gli enti locali - osserva il professor Rattazzi - prestano un eccesso di attenzione all'offerta di iniziative "extra", che talvolta non interessano nemmeno molto le scuole, dalle elementari alle superiori. E si occupano troppo poco delle necessità primarie, delle sofferenze: si pensa in ritardo a quel che andrebbe fatto prima di tutto». Poi, esprimendo una convinzione comune a molti capi d'istituto nell'avvio dell'autonomia, aggiunge: «Aspetti della gestione come la manutenzione degli impianti dovrebbero essere decentrati. Più responsabilità saranno affidate alle singole scuole, meglio le scuole potranno funzionare». [m.l.m.]

DIFENSORE CIVICO

Rivalutiamo il vigile urbano

Sono ben conscio che non rientra nelle mie mansioni né nelle mie competenze interferire o pronunciarmi sulle vicende che direttamente o indirettamente investono gli indirizzi politici dell'amministrazione o gli orientamenti dell'opinione pubblica. Ma la constatazione che indagini di stampa attribuiscono al 59% dei cittadini (quanti poi ne sono stati interpellati?) la volontà di assegnare al sindaco poteri di polizia, affiancati a quello dello Stato nazionale, con incisivo ma brutto termine americaneggiante di «sindaco sceriffo» mi induce a rilevare, la stranezza di questa sortita.

Un po' il richiamo al folclorismo del Far West, un po' il pensiero ai quartieri londinesi riprodotti dalla letteratura gialla o di film in bianco e nero che ci presentano il policeman che passeggia per le vie del quartiere anche in ore notturne, fomentano a voler scimmiottare abitudini e usanze proprie di una civiltà cui i nostri radicati costumi nulla hanno da invidiare.

L'ipotesi auspicata è tuttavia meno grave e meno traumatica di quella che vorrebbe istituire plotoni di cittadini armati in ronda per le strade, ma è pur sempre contrastante con le norme del vivere civile alle quali siamo abituati. Né si dica che essa ipotesi rappresenterebbe panacea ad alcune slabbrature che si avvertono sul piano della prevenzione del crimine. Non si vede quanto una polizia municipale, diretta dal capo della civica amministrazione, potrebbe fare di meglio e di più della polizia tradizionale. Sopperirebbe sì alla carenza di organici, ma va preso atto che l'ipotesi di ampliamento è già allo studio del governo.

Occorrerebbe piuttosto che questi ignoti clamanti ad innovazioni (mi riferisco ai cittadini dei sondaggi) invece di trarre incanto dalle terminologie e dalle figure mutuate oltre Oceano ed oltre Manica si convincessero che un organo di tutela della società già esiste presso le amministrazioni periferiche ed è la polizia municipale, seriamente selezionato e organizzato per tutte le evenienze. Se il cittadino è condizionato da un certo malumore nel considerare il vigile urbano solo quale dispensatore di multe per sosta vietata, o messo notificatore di certificati elettorali e cartelle esattoriali, va indotto a valutare positivamente l'importanza e la correttezza di tutti quegli altri compiti di prevenzione cui è preposto il corpo e che l'amministrazione comunale dovrebbe valorizzare per informativa al cittadino, ma anche per dovuto riconoscimento alla meritoria opera da esso prestata.



Guido Barbaro

Guido Barbaro
difensore civico
Comune di Torino

ACCORDO
Trasporti
Sciopero sospeso Tram regolari

Revocato lo sciopero dei trasporti. Tram e autobus circoleranno regolarmente oggi dopo che i sindacati confederali, Cgil, Cisl e Uil hanno revocato lo sciopero di 4 ore. La decisione è arrivata al termine di un incontro al ministero dei Trasporti tra i rappresentanti del governo, quelli dei sindacati e delle Regioni. La vertenza interessa sia i lavoratori dell'Atm sia della Satti e delle altre aziende.

CONVEGNO
Detective
Biotecnologie infallibili

Le biotecnologie al servizio del detective del Duemila. Consentiranno di non sbagliare nelle indagini criminali. Le potranno utilizzare i rappresentanti dell'accusa come quelli della difesa. Al convegno a Villa Gualino su «forensic sciences» si è citato il caso degli assassini che, dopo un assalto miliardario alle poste, sono stati individuati grazie a microtracce lasciate.

A. Conti A PAGINA 42

Una volta al mese assaggi di pietanze e di cultura: carnet a 350 mila lire

Metti una sera a cena con il mondo

Menù senza frontiere in 25 ristoranti multietnici

Luisella Re

A cena da Zayat Rachid, Viviane [illegible] Bogui, Faced Rahman e altri sette gestori di ristoranti etnici, una volta al mese, da lunedì 25 ottobre al prossimo giugno. Per gustare in compagnia «shawarma kebab» libanesi, polenta ivoriana di banane, giagig curdo all'aneto. Oppure spaziare tra «fenici tornate al nido», tortillas e sfoglie arabe, taramosalata ellenica e tajine marocchine, borsch alla moscovita, samoosa e parata indiane. Con brindisi scanditi da jus de gyngembre e vini della Bekaa, vodka e Retsina, mango milk, tequila e te al cardamomo.

E' il menù senza frontiere di «A cena con il mondo», inedito programma gastronomico promosso dal gruppo «Abitare Insieme» cui fanno capo alcune associazioni della terza età (da Anziché Anziano, Unitre e 50&più Fenacom agli anziani Uisp, Uciim e Ada), impegnate a favore di una città più vivibile e serena. Di qui la proposta - promossa con l'assessore Fiorenzo Alfieri e varata con un occhio di riguardo per i torinesi avanti con gli anni - di sedersi a tavola per «assaggiare» la cultura, le usanze, un pizzico di storia e le pietanze di dieci Paesi lontani.

Accanto ad ogni chef, alcuni esperti dello stesso Paese trasformati in guide turistiche tra le tradizioni e le usanze locali con il supporto delle associazioni «Ivoriani in Piemonte», Cooperazione culturale con la Russia, Cultura Araba, Piemonte-Grecia, Centro Shri Ganesh, Istituto Italo-Cinese e i consolati di Messico e Grecia. Tra i ristoranti che saranno progressivamente coinvolti in questa prima tornata: Kirkuk Kaffè (Kurdistan), El Mir (Libano), El Centenario (Messico), La K[illegible]h (Tunisia), L'Angolo Greco, La Via della Seta (Cina), CoRuss (Russia, a San Mauro al capolinea bus 61), Hafa Cafè (Marocco), Le Balafon (Costa d'Avorio) e Shri Ganesh (India).

Hanno spiegato gli organizzatori, ospitati ieri in Comune dall'assessore Alfieri: «Abbiamo scelto un orario serale allo scopo preciso di spingere i torinesi fuori casa, a partire dagli anziani che non possono concedersi lunghi viaggi e stentano ad accettare la nuova convivenza multietnica. Sarà un modo per esorcizzare l'ansia, trovare nuovi amici, scoprire che Torino ospita oggi un mondo intero». Di 350 mila lire il carnet comprensivo delle dieci cene in programma, suddivisibili in famiglia o tra amici e recuperabili in data da definire per chi dovesse «saltarne» qualcuna. Per informazioni, rivolgersi alle associazioni coinvolte o alla segreteria di «Abitare Insieme» (tel. 011/88.22.46).

MUSICA 2000

Effetti speciali, raggi laser e tanti colori al Lingotto: stasera arrivano gli Jungle Brothers

Un parco di note per le tribù della musica

All'inaugurazione scende il «gelo» tra Turco e Ghigo

BLOB

■ **GLI ASSENTI.** Ma allora, 'sti cammelli, arrivano o non arrivano? Niente da fare, i due gobbuti, assolutamente veri, che ieri pomeriggio avrebbero dovuto «parcheggiarsi» davanti allo stand della Rai, non hanno trovato la strada del Lingotto. Con gran delusione di molti sono andati ad aggiungersi alla lista degli assenti illustri, su tutti i ministri Melandri e Bersani. I cammelli, c'è speranza che appaiano oggi.

■ **UN SUCCESSO.** Bluvertigo hanno raccolto ben volentieri gli applausi e le urla e i baci lanciati dagli studenti durante l'incontro di ieri mattina. Morgan e compagni hanno avuto ampio spazio per pubblicizzare il loro ultimo lavoro, «Zero», e i ragazzi hanno appena accennato a qualche gesto da fans accaniti: un'autografo, una foto, un timido tentativo di inseguimento, ma nulla più. [illegible] è scoperto che uno dei componenti del gruppo, Sergio, ha capito che sarebbe entrato nel mondo della musica a ben 4 anni, ma la notizia non [illegible] d'ordine anagrafico: il successo dopo aver ascoltato un pezzo di Albinoni. Che precocità! Andy invece, spiegando le ragioni della sua passione per il make up, ha scomodato Lindsay Kemp: «E' importante sapersi truccare da angelo e da puttana». E qui il pubblico prima ci ha pensato su un attimo, poi ha applaudito.

■ **PURCHE' AUTOGRAFO SIA.** «Ce l'hoooo!» urla raggiante la ragazzina dagli occhiali tondi e le mollettine messe per separare la frangetta. Scusa, che cosa? «Che cosaaa? Ho l'autografo dei Super B». Già, sono i ragazzi che hanno rifatto «Amore disperato» di Nada e che se non fossero al Lingotto difficilmente qualcuno li riconoscerebbe. A Musica 2000 c'è fame [illegible] evento, anche immaginario: calca davanti allo spazio «The Stage». Chi è arrivato? «Boh, forse quelli di Mtv» rispondono in [illegible] alcuni. Anche i tecnici televisivi hanno il loro appeal.

■ **COL BOCCONE IN GOLA.** Il ministro Livia Turco, decisamente di fretta, si è scontrata con i tempi lenti del ristorante Les Meridien. Con l'aereo in partenza alle 15, alle 14 aveva appena cominciato a pranzare. Ma da sola e in via del tutto eccezionale, [illegible] dagli altri commensali ancora in attesa.

■ **LA PALMA SCENOGRAFICA.** Va consegnata a questa edizione del Salone, davvero notevole negli allestimenti creati dal gruppo di scenografi milanesi che lavorano per Mtv.

■ **POVERA MONICA.** E' dietro il banchetto degli hot dog nell'area degli strumenti «Irse»: nelle sue orecchie passano ore e ore del tremendo mix sonoro di batterie, tastiere, trombe e chitarre. Naturalmente suonate da chi non è capace.

[a cura di **Tiziana Platzer**]

Giovanna Favro

Parte [illegible] il gelo del presidente della Regione, Enzo Ghigo, la prima edizione di «Musica 2000» al Lingotto della gestione di Rolando Picchioni. Per la prima volta da quando esistono i «saloni» di libro e musica, «ora Accornero» compresa, nessun esponente della giunta regionale ha partecipato alla tradizionale conferenza stampa d'apertura della kermesse. Stizzita la dichiarazione di Ghigo, seccato il tono di comunicati del gruppo di Forza Italia in Comune e del presidente provinciale di An Agostino Ghiglia. A dettare i malumori nel Polo, la presenza del ministro Livia Turco al taglio del nastro inaugurale della manifestazione; che, al di là delle polemiche, è di certo il primo di un'era nuova.

Segna una svolta il rientro delle «majors» discografiche, e volta pagina, con una cesura netta, l'impostazione voluta da Picchioni e dal direttore Lorenzo Ferrero, con le isole musicali inamorizzate a caccia di sinestesie di suoni e colori, proposte sperimentali e [illegible]giose, e l'individuazione di percorsi che disegnano davvero un parco delle note, dagli strumenti musicali da provare nell'area Disma ai laser dell'«iperpiano» e del «vulcano multimediale» nello stand della Regione, dal «Complex» affollato di «tribù danzanti» al «soft» dell'area classica, fino alla grande area di vendita dei Cd (gestita da Rock& Folk) nella quale si possono acquistare dischi con il 10 per cento di sconto, che sale al 20 per gli artisti presenti alla manifestazione nel giorno dei loro concerti.

Con un'ora di ritardo rispetto al programma, il ministro Turco è arrivato ieri al Lingotto dopo che il presidente della Regione, che l'attendeva con il collega di giunta Gian Piero Leo, il presidente di turno della Fondazione per libro e musica Mercedes Bresso, e l'assessore comunale Ugo Perone, aveva già commentato, acido: «Ho sempre avuto un certo stile. Purtroppo evidentemente qualcuno ne ha un altro». Ghiglia (che ha firmato 4 interrogazioni sulla manifestazione) gli ha fatto eco, duro, aggiungendo che «il programma sembra mutuato da un festival dell'Unità, con convegni cuciti su misura per passerelle di ministri di centro-sinistra, ed eventi curati da circoli di sinistra». E Forza Italia: «E' curioso che sia stata scelta, tra tutte le persone che avrebbero potuto rappresentare il governo, proprio il ministro Turco, probabile candidata della sinistra per la Regione».

Mercedes Bresso, presidente di turno della Fondazione, ha spiegato che «il ministro Melandri non poteva intervenire. Dunque abbiamo invitato i ministri piemontesi, Fassino e Turco. Quest'ultima ha dato la sua disponibilità». E Livia Turco: «Sono qui anche per i legami del salone con le mie competenze. Dall'importanza dell'educazione musicale per i giovani al ruolo della musica per gli anziani». Poi, finalmente, s'è parlato della manifestazione, «che in passato era la stessa cosa del libro, con i dischi al posto dei volumi, e oggi è stato interamente riprogettato divenendo una proposta culturale completamente nuova». Leo e Ghigo hanno disertato la tradizionale conferenza stampa inaugurale per raggiungere il Consiglio regionale. «Ma per quanto mi riguarda - dice Leo - mi sarebbe piaciuto restare. Purtroppo ai primi punti dell'ordine del giorno del Consiglio c'era un'importantissima legge sull'università, non potevo non presenziare».

Rolando Picchioni, della polemica sul ministro non vuol parlare. Preferisce visitare i padiglioni colorati: «Sono fiero di spiegare, con i fatti, che Torino sa presentare note maiuscole, e non solo in re minore. Ci sono meno espositori commerciali (da 150 del '98 a 137) un po' per scelta, per la voglia di essere meno fiera e più evento culturale, e un po' perché qualche espositore deluso dall'esito dello scorso anno non s'è fidato a tornare: soprattutto, abbiamo avuto pochissimo tempo: 4 mesi, agosto compreso».

La manifestazione offre un centinaio di appuntamenti tra convegni, concerti, conversazioni con gli autori. Per Lorenzo Ferrero, disegnano «un progetto forse basato su elementi di follia più che di buon senso. Se i visitatori si lasceranno guidare, emozionare, affascinare dai percorsi della musica non resteranno delusi».



Il presidente della Regione **Enzo Ghigo** (da sinistra), con l'assessore comunale **Ugo Perone**, il ministro **Livia Turco** e il segretario della Fondazione **Rolando Picchioni**. Nella foto sotto, il concerto Mtv di ieri [illegible]

SCELTI PER VOI DA Gabriele Ferraris

Musica 2000 come luogo d'incontro e discussione: e certo ci sarà da discutere, oggi alle 17 a «The Globe» nell'incontro sulla nuova musica italiana che unisce un manipolo di artisti illustri: **Manuel Agnelli** degli Afterhours, **Luca Morino** dei Mau Mau, **Giò** dei La Crus, **Raiss** degli Almamegretta, **Cristiano Godano** dei Marlene Kuntz.

E che dire dell'incontro delle 15 in Sala Atene sul tema «La critica musicale è un lusso?», intervengono **Lorenzo Arruga**, **Giuseppe Barigazzi**, **Massimo Bernardini** e **Vittorio Sabadin**: si attendono polemiche.

Di tutt'altro tono all'appuntamento delle 18 in «Concert Hall», [illegible] **Luciana Littizzetto** che racconta «Le Nozze di Figaro». La musica «suonata» vive invece la sua apoteosi hip hop alle 21,30 a «The Stage», [illegible] l'arrivo dei **Jungle Brothers**, senza ombra di dubbio l'«evento» di questo salone: sull'onda dell'eccitazione, si potrà poi tirar mattina a «The Complex» con il ricco pacchetto di «Big Beat Boutique», un'iniziativa di «TorinoSette» che schiera i **Royalize**, **Dj Spooky**, **Afrika Baby dei Jungle Brothers**, **Barrumba Tribe** in un dj set che sfocerà poi nelle esibizioni di **Fabio B. e Alessio Berthallot**.

«TorinoSette» è anche sponsor del concerto che alle 17 a «The Club» vede **Giorgio Conte** affiancare in [illegible] concerto-presentazione l'esordiente **Luisa Rossaro**.

[illegible] QUANDO

SEDE: Lingotto Fiere, via Nizza 280

ORARIO: Dalle 10 alle 23. Padiglione «The Complex» fino a notte fonda.

BIGLIETTI: quello intero «Night and Day» costa 20 mila lire. Tariffa ridotta per over 65 e under 18 (lire 16 mila), studenti universitari, militari, invalidi e chi ha biglietti ferroviari con più di 50 [illegible] percorrenza.

[illegible]: lire 45 mila per tutta la manifestazione.

[illegible]: navette gratuite dalla stazione Lingotto dalle 10 alle 21.

IL PROGRAMMA DI OGGI

■ **Ore 10,15** Stand Città di Torino La scuola all'opera. Con l'Ensemble di flauti dell'istituto Faà di Bruno.
■ **Ore 11** The Concert Hall: Radio Tre presenta Il Giudizio Universale di Matinotre, gli ascoltatori votano la musica del '900.
■ **Ore 11** The Club: Incontri intorno al videoclip 2. Bodyscapes, panorami erotici, il corpo in mostra.
■ **Ore 11** Sala Berlino: Musica e Chiesa. A cura di Musica 2000. Intervengono: Enrico Fubini, don Luigi Garbini, don Antonio Parisi.
■ **Ore 12** The Complex: New Sounds by Radio Complex.
■ **Ore 14** The Complex: Workshop. Tecniche e trucchi per diventare djs.
■ **Ore 15** The Concert Hall: Radio Tre presenta Cinque minuti: il dolce brivido della classica.
■ **Ore 15** The Club: Tell me why. Il recupero del V-disc: il ritrovamento e la rimasterizzazione di esecuzioni-gioiello scampate alla distruzione.
■ **Ore 15** The Globe: La Moresca in concerto. Musica tradizionale dell'area vesuviana e meridionale.
■ **Ore 15** Sala Berlino: La musica che gira intorno; come nasce una playlist. Intervengono: Nino Amoruso, Mtv; Claudio Astorri, Pro Radio; Angelo de Robertis, Radio 105; Maurizio Franciosi, Radio 101; Marco Garbarini, Tmc2; Carlo Mancini, Rds; Alfredo Marziano, M&D Musica e Dischi; Dario Usuelli, Radio Deejay; Luca Viscardi, Rtl 102.5. Coordina: Luca De Gennaro, Mtv.
■ **Ore 16** Sala Dublino: Presentazione in anteprima del progetto «Saluzzo città della musica».
■ **Ore 16** The Complex: Alternative charts di radio Complex. Le classifiche di culto segretamente rivelate al pubblico.
■ **Ore 17** Stand Città di Torino: San Salvario Ensemble: musiche etniche. Scuola media Manzoni. A cura del Progetto Luoghi della cultura della Città di Torino.
■ **Ore 18** Sala Berlino: Parliamo di inquinamento acustico. Con: Edo Ronchi, ministro dell'Ambiente, Giancarlo Barisio, Carlo Carbone, Maurizio Poli, Nevio Salimbeni, Edi Sommariva. Coordina: Paolo Hutter.
■ **Ore 18** Sala Londra: Il ruolo degli agenti di musica classica. A cura di Musica 2000 e Teatro Regio di Torino. Intervengono: Sergio Escobar, Patrizio Garrasi, Michele Lai, Giuseppe Oldani. Coordina: Walter Vergnano.
■ **Ore 18** The Globe: Alberto Grollo in concerto.
■ **Ore 19** The Stage: Damadar & The Third Planet.
■ **Ore 20,30** Stand Città di Torino: Duo Marco-Varda e duo Radauno-Cossa in concerto.
■ **Ore 21** The Concert Hall: Il meglio dei Beatles. Trascrizioni, rivisitazioni e tradimenti per quartetto d'archi di compositori italiani contemporanei.
■ **Ore 21** The Club: Black & White Blues Festival: Dave Myers & Dario Lombardo Blues Gang.
■ **Ore 21,30** The Globe: La Vijà in concerto.

«Band» alla ribalta con Mtv

Ressa di teste rasate e chiome rosse per i «saranno famosi» del rock

Claudio Giacchino

Convegni? Puff. Manifestazioni varie? Noaa. Musica? Quella vera, suonata? Sìì, subito e tanta, che figata. E così, l'unica ressa della giornata è dentro lo Stage per l'anteprima del Brand new tour, la bella iniziativa di Mtv. E già, la tv dei suoni, la tv dei giovani, quella che rischia di morire per far spazio alle aste televisive di cucine, quadri eccetera eccetera di Retemia, la periodante, amatissima Mtv è la star del principio del Salone. Perché, nel cuore del Lingotto, regala la ribalta a 6 band italiche, tutte giovani, tutte emergenti. Il Brand new tour è una sorta di «saranno famosi», ragazzini e giovani rispondono alla grande. Alle 18, due ore prima del cominciò, torme di teen ager e ventenni assediano le gialle mura di plastica oltre le quali i gruppi scelti da Mtv stanno facendo il check-sound. «Vietato entrare», è l'ordine della security. La folla non fa storie, attende ingurgitando montagne di hot-dog, pizze, cascate di Coca-Cola e birra guardando i filmati che scorrono sul maxi schermo.

Finalmente, alle 19,30, le porte della Sesamo di Mtv sono aperte, ale, tutti dentro a far caciara, a inneggiare «Verdena, Verdena». E' la band bergamasca superemergente, la più nota del sestetto di «saranno famosi». Lo spazio dello Stage può ospitare 400 persone. Quando, alle 20,05 appaiono i quattro milanesi che si sono scelti il nome «La sintesi», è già pienone. Il pubblico continua a gridare «Verdena», malgrado Fanny, la stella di Mtv, abbia appena annunciato «La Sintesi».

Giovane la band, tremebonda sale sul palco come fosse il patibolo: s'incoraggerà a poco a poco, dopo il primo pezzo il cantante domanderà: «Come va?» ricevendo caldi applausi dal mare di teste sotto di lui. Teste chiomate di rosso, blu, rasate; tatuaggi, piercing, ma nemmeno tanti. Prevalenza femminile, l'età media è sui 20-22, qua e là alcuni trentenni. Come dinosauri sopravvissuti all'estinzione. Ascoltano la giovanile ressa estasiarsi per l'apparizione, nel settore riservato ai vip, di Morgan, leader dei già emersi Bluvertigo.

Però, un dinosauro s'aggira pure tra le stelle del Brand new tour: Moltheni, mente e voce dell'omonimo gruppo. Bolognese, pompiere, ha 31 anni, sino al '97 non aveva mai cantato. Ora raccoglie quella che s'augura, e gli auguriamo, sia la prima grandinata di battimani. E, come lui, [illegible] una serata felice, indimenticabile da vere rockstars i ragazzi dei complessi Superb, Reggae national ticket, Scisma. Chissà se la gloia li bacerà: ma, di sicuro, ricorderanno quella volta che a Torino c'erano Mtv e tanta gente venuta tutta per noi: solo per noi.



Specchio dei tempi

«In media ci sono 3-6 passeggeri sui bus per Cantalupa» - «Forse si può ancora intervenire per salvare mia figlia schiava della droga» «Da un anno è in lista d'attesa» - «Va garantita la qualità dei cibi»

Il dirigente del Servizio Trasporti della Provincia di Torino ci scrive:

«In riferimento alla lettera relativa all'autolinea Torino-Cantalupa, si specifica che le località di Cantalupa e Frossasco sono servite da 14 corse in andata verso Torino con interscambio a Cumiana o bivio di Cumiana e da 10 corse da Torino verso Cantalupa o Frossasco con il medesimo interscambio, si ricorda che per le corse che si attestano ad Orbassano, sia in andata che in ritorno, è possibile effettuare la coincidenza con la linea 5 dell'Atm (ad alta frequenza).

«L'azienda Satti, inoltre, effettua alcune corse denominate operaie ma aperte a tutte le categorie di utenti, che consentono di collegare Torino con Frossasco e Cantalupa con partenza da Torino (Fiat Mirafiori cancello 0) corso Tazzoli alle 22,[illegible] e arrivo alle ore 23,08, oltre ad altre corse nel primo pomeriggio e al mattino. Si fa presente inoltre che ci sono 28 corse effettuate da Cantalupa e Frossasco da e per Pinerolo FS in [illegible] all'azienda Sapav, tali corse consentono di raggiungere Torino con interscambio a Pinerolo FS con l'autolinea Torino-Pinerolo sempre in concessione alla medesima azienda o con il treno. Tenuto conto della carenza di utenti riscontrati sulle varie corse (mediamente da 3 a 6 utenti nelle corse diverse dalle scolastiche e operaie) si ritiene che il servizio in essere è più che sufficiente alla soddisfazione della domanda».

Alfonso Palmieri

Una lettrice ci scrive:

«Sono disperata. Mia figlia da anni è tossicodipendente, sposata ed ha una bambina con meno di due anni di età. Si fa un gran parlare di Servizi Sociali ma, personalmente, devo dire che in famiglia ne siamo da questi fortemente delusi. Lungaggini, tentennamenti, proposizioni che aprono alla speranza poi regolarmente mortificate, non portano ad altro risultato che lasciarci con "l'amaro in bocca", trascinandoci sempre più nella desolazione.

«Reiterate promesse di accoglienza in Comunità continuano ad essere disattese. Mi rendo conto che ci troviamo nel vortice di [illegible] male del secolo, le richieste sono tante, gli spazi limitati. [illegible], come nel nostro caso, che da anni lottiamo, chiediamo aiuto e nel contempo ci sentiamo sempre più soli, non sarebbe giunto il momento che anche da parte del Sert (nostro referente quello di corso Lombardia) si arrivasse alla determinazione di rompere gli indugi ed intervenire più energicamente prima che sia troppo tardi?

«Le sofferenze alle quali siamo sottoposti non si possono descrivere; però è tristemente conosciuta la drammaticità di questa piaga sociale che ormai, direttamente o indirettamente, è oggetto di sgomento e dolore fra tutte le cittadinanze.

«Ora, nel mio caso, mentre scrivo, [illegible] un maggiore impulso forse è ancora possibile intervenire ad evitare il peggio. E' questo l'appello che ho voluto lanciare e che, spero, [illegible] passi inascoltato dagli organi preposti allo scopo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei sapere dal ministro della Sanità se è giusto che una donna di 71 anni, già cieca dell'occhio destro per trombosi e con il sinistro da operare di cataratta e retina, sia in lista di attesa da oltre un anno all'Oftalmico di Torino. Ho mandato a vedere e la risposta è stata: "Sull'impegnativa non c'è scritto urgente". Perciò sto diventando cieca. [illegible] se pago 5 milioni entro al mattino ed esco la sera.

«E io che non ho i 5 milioni? Devo assistere [illegible] marito in tutto, giorno e notte perché i figli di fronte al bisogno dei genitori se la danno a gambe ed io ho solo la pensione sociale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'Europa ha, ancora una volta, emanato norme contro la qualità dei cibi, senza pretendere denominazioni diverse per i surrogati: prima la pasta (che può essere fatta con grano tenero) ed il cioccolato (che può essere fatto anche con grassi vegetali vari), poi i formaggi (che non possono [illegible] fatti fuori dagli stabilimenti) [illegible] ora il miele, per il quale [illegible] può essere indicato il fiore di nutrimento delle api. A quando la carne agli ormoni?

«Basta! E' ora che i consumatori si ribellino e pretendano di mangiare con qualità! Sarebbe sufficiente che la gente decidesse di non acquistare più i prodotti così adulterati e di origine anonima: certamente, diventando i magazzini pieni ed invenduti, la situazione dovrà cambiare.

«Da parte mia ho già cominciato e spero che, per la salute e per il gusto, tutti seguano il mio esempio».

Segue la firma

La Regione Piemonte e la comunicazione turistica legata all'evento religioso

Un super Internet per il Giubileo

Restauri, arrivano 22 miliardi

[illegible] Lupo

E' di [illegible] 28 miliardi la cifra che la Regione stanzia in occasione del Giubileo del 2000, per restaurare edifici religiosi in Piemonte e per reclamizzare nel mondo i beni storici, artistici e anche gastronomici di tutto il territorio subalpino.

Alle opere di risanamento sono destinati 22 miliardi, mentre 6 saranno investiti nella promo[illegible] turistica. «La Regione - dice il presidente Enzo Ghigo - nel sostenere questi cantieri, alcuni dei quali già in corso, non si limita alle opere murarie, [illegible] vuole completare [illegible] loro valorizzazione [illegible] una mirata propaganda, in tutto il mondo, anche via Internet».

Le sedi di culto dell'area metropolitana torinese riceveranno oltre 12 miliardi. In particolare l'Abbazia di Fruttuaria, a San Benigno Canavese, potrà valersi di mezzo miliardo, mentre quella di Superga avrà a disposizione 700 milioni per ultimare il risanamento delle tombe dei Savoia. La stessa cifra è riservata ai mecenati della «Consulta» per Palazzo Reale, al fine di pagare il recupero avvenuto della facciata e la sistemazione degli infissi.

Ancora più rilevante è lo stanziamento a favore [illegible] recupero dell'Abbazia di Novalesa, pari a quasi 3 miliardi. Seguono per valore gli interventi da 1400 milioni che verranno effettuati alla Sacra di San Michele, dove si risaneranno l'area delle rovine e la torre della Bell'Alda. E' rile[illegible] anche la spesa di 1170 milioni riservati alla chiesa [illegible] San Lorenzo, in Torino. Pagheranno il restauro degli affreschi e la messa in sicurezza [illegible] alcune colonne.

Nella provincia di Alessandria con 800 milioni si risaneranno i dipinti, le statue e l'intero percorso devozionale del Sacro Monte di Crea. Mezzo miliardo servirà invece per il recupero della cattedrale di San Evasio [illegible] Casale. Nell'astigiano, [illegible] Montechiaro, [illegible] milioni, si provvederà alla chiesa dei Santi Nazario [illegible] Sauro. Mentre a Biella il Santuario di Oropa avrà 550 milioni per ristrutturare [illegible] Museo e il padiglione San Clemente.

Nella provincia di Cuneo la somma più rilevante la ottiene la Diocesi di Alba: 1320 milioni, per interventi di consolidamento della Cattedrale [illegible] a favore di altri beni. Nel novarese il Sacro Monte di Orta ottiene [illegible] milioni. Servono per il recupero delle sue cappelle. Mentre a Verbania, con 700 milioni, si realizza un centro polifunzionale presso Casa Nazareth. Non viene dimenticato il Sacro Monte [illegible] Varallo, nel [illegible]collese, che [illegible] beneficiario di 100 milioni.

I 6 miliardi per la comunicazione serviranno anche per potenziare il [illegible] Internet della Regione, che in occasione del Giubileo proporrà 15 percorsi turistici. Uno guiderà attraverso le Regge sabaude, un secondo proporrà quattro passeggiate per Torino. Gli altri si snoderanno lungo l'intera regione, indicando monumenti, chiese, ma anche hotel, ristoranti e servizi, con tutti gli orari. A compendio [illegible] aggiunto un itinerario «giubila[illegible], dedicato alla visita «religiosa» di Torino e alla Sindone. Per facilitare le prenotazioni all'Ostensione del 2000 dal 15 novembre funzionerà il numero «verde» telefonico 800329329.



Fra gli interventi finanziati dalla Regione anche il recupero delle tombe dei Savoia nella basilica di Superga, che si aggiunge all'importante intervento nella chiesa di [illegible] Lorenzo, con una spesa di oltre un miliardo

DODICI MILIARDI NEL TORINESE

BENEFICIARIO	COMUNE	[illegible]
[illegible] S. [illegible]	Torino	[illegible]
Chiesa del S. Sudario	Cirié	30
Abazia di Fruttuaria	S. Benigno C.	500
Chiesa S. [illegible] della Scala	Moncalieri	[illegible]
Chiesa di S. Agostino	Torino	[illegible]
Chiesa SS.ma Annunziata	Torino	150
Chiesa di S. [illegible]	Torino	100
Priorato di S. Saturnino	Susa	[illegible]
Convitto Princ. [illegible] Savoia	Torino	450
Chiesa S. Giovanni Evangelista	Torino	[illegible]
Opera Chiesa S. Pelagia	Torino	[illegible]
Chiesa S. Filippo	Torino	[illegible]
Convitto Santuario Consolata	Torino	[illegible]
Confraternita [illegible] S. Rocco	Torino	150
Chiesa S. Francesco da Paola	Torino	[illegible]
Chiesa Madonna del Carmine	Torino	100
Chiesa della Visitazione	Torino	10
Chiesa di S. [illegible]	Torino	140
Chiesa di S. Lorenzo	Torino	1170
Chiesa di S. Teresa	Torino	100
Seminario Metropolitano	Torino	350
Chiesa dello Spirito Santo	Carignano	100
Precettoria S. Antonio Ranverso	Buttigliera A.	[illegible]
Abazia di S. Maria Cavour	Cavour	[illegible]
Abazia della Novalesa	Novalesa	2966
Palazzo Reale	Torino	700
Sacra di San Michele	S. Ambrogio	1400
Cattedrale di S. Giusto	Susa	[illegible]
Museo della Sindone	Torino	[illegible]
Basilica Mauriziana	Torino	[illegible]
Basilica di Superga	Torino	700
Abazia S. Maria Assunta	Carmagnola	200
Chiesa di S. Giovanni Battista	Carmagnola	250

Dopo la caduta di tensione che ha bloccato i sistemi di illuminazione dello scalo: era già successo nel '97

Black-out nei voli, vertici Sagat sotto inchiesta

Il procuratore Guariniello: «Attentato alla sicurezza dei trasporti»

Nino Pietropinto

Attentato alla sicurezza dei trasporti: è l'accusa contestata dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ai vertici della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle. E significa un deciso salto di qualità nell'inchiesta per l'insicurezza dei voli. Vuol dire che la magistratura ha deciso di picchiare duro, di finirla una volta per tutte con i rinvii, con le indecisioni. E l'altro giorno, dopo il black-out del mattino, a conferma che [illegible] è proprio un buon momento per l'aeroscalo torinese, è arrivato anche [illegible] notam (l'ordine) dell'Enav (ente nazionale assistenza voli) che ha declassificato Caselle alla categoria 1. Significa che si può atterrare solo [illegible] situazione di perfetta visibilità. Dalla società sotto inchiesta non arrivano conferme. Anzi. «A noi non risulta alcun black-out elettrico e i ritardi dell'altra mattina sono stati causati da problemi degli scali da cui provenivano gli aerei. La Procura non ci ha contattati».

Dalla Procura arrivano segnali decisamente diversi. Ieri pomeriggio gli ispettori di Guariniello si sono recati a Caselle dove hanno avuto contatti [illegible] gli esperti dell'Enav. E ancora nelle prime ore di ieri pomeriggio Caselle era classificato categoria 1. L'Enav avrebbe accertato che la mattina di martedì alle 7 c'è stata una caduta dell'alimentazione Enel [illegible] ha [illegible] in [illegible] anche l'impianto di riserva. In aeroporto hanno tentato di correre ai ripari ma pare che non sia semplice risolvere [illegible] problema. E' necessario infatti garantire che i sistemi luminosi abbiano una caduta, un'interruzione di non più [illegible] 15 secondi. Scaduto quel tempo deve intervenire il sistema di [illegible]. E [illegible] Caselle pare che questo [illegible] si riesca a garantirlo. Pare che dopo il black-out non [illegible] scattato alcun allarme. Solo illazioni, come sostengono alla Sagat? Il procuratore Guariniello la pensa diversamente. E il fatto che abbia contestato per la prima volta [illegible] reato doloso la dice lunga sulla sua visione di quello che accade o meglio non si fa [illegible] Caselle. E' dal novembre di due anni fa che il magistrato sostiene la inadeguatezza dell'impianto di illuminazione delle piste, [illegible] della stessa idea sono l'Enav e la Civilavia, che nel novembre '97, degradarono Caselle limitando il traffico ai decolli e agli atterraggi di maggiore visibilità. Un «atto di indirizz[illegible] del governo concesse poi sei mesi di tempo (fino al luglio '98) per mettere gli impianti a norma. Ma a fine settembre '99 [illegible] sopralluogo dell'Enav [illegible] scoperto che il monitoraggio continua ad [illegible] fuorilegge. Non solo a Caselle, ma in quasi tutti gli altri aeroporti. E allora si comprende il perché del salto di qualità nell'accusa contestata da Guariniello: due anni [illegible] può essere stata la negligenza a provocare il disinteresse della Sagat per l'allestimento di impianti adeguati, ma dopo il diktat del ministro, con gli interventi da apportare indicati nero su bianco, non è più questione di trascuratezza. Dopo tanti avvertimenti e raccomandazioni, oggi nessuno può dire che non sapeva. E si capisce perché scatta l'ipotesi dell'attentato alla sicurezza dei trasporti che prevede fino a [illegible] anni di carcere.

[illegible]

Un altro caso del morbo di Jakob

Un altro caso di sindome di Creutzfeld-Jakob, l'equivalente umano del morbo della «mucca pazza» è stato scoperto alle Molinette. Questa volta la persona colpita da «sospetta encefalopatia spongiforme» è un uomo [illegible] 49 anni. Si tratta del malato più giovane [illegible] i vari [illegible] registrati finora in Piemonte. [illegible] questo ha destato molta [illegible] tra i medici. [illegible] procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha disposto [illegible] sequestro della cartella clinica [illegible] la sottoporrà ad un accurato esame dei suoi consulenti. Vuole soprattutto capire se si tratta della variante del morbo che negli ultimi anni ha colpito a più riprese in Inghilterra. E ha colpito soprattutto persone giovani. Da un solo caso nel 95 si è passati infatti [illegible] 15 denunciati lo scorso anno. Ma all'estero la registrazione [illegible] puntuale perchè viene eseguita sempre l'autopsia. Non [illegible] in Italia 1993 [illegible] registro nazionale della malattia [illegible] Creutzfeld Jakob: i [illegible] sono circa [illegible] cinquantina all'anno. L'ultimo [illegible] morte per la sindrome [illegible] mucca pazza risale alla prima settimana di maggio, quando morì una pensionata di Almese, di 62 anni, ricoverata all'Amedeo di Savoia.

Manovre e polemiche nella Quercia in vista del congresso regionale

Marengo rinuncia, spunta Marcenaro

Il segretario uscente: «Necessario un ricambio»

[illegible]rizio Tropeano

Rivoluzione ai vertici della Quercia e de[illegible] Cgil piemontese. Ieri Luciano Marengo, segretario regionale dei Ds ha annunciato la sua decisione di non ricandidarsi al prossimo congresso e ha indicato [illegible] suo successore Pietro Marcenaro, attuale responsabile [illegible] sindacato. Marengo la defini[illegible] «un'ipotesi forte condivisa anche dalla segreteria nazionale, in primis [illegible] Veltroni» ma che «naturalmente è legata ai risultati del prossimo congresso». E così l'appuntamento è fissato per il 17 e 18 di dicembre quando si confronteranno le due mozioni, quella che fa capo al segretario [illegible]alter Veltroni, e che dovrebbe esse[illegible] sottoscritta anche da Marcenaro e che verrà illustrata domenica, e quella della sinistra che a livello locale raccoglie il sostegno di Rinaldo Bontempi, Maria Grazia Sestero, [illegible] una buona fetta di sindacalisti della Fiom.

Ma perché Marengo lascia? I boatos dentro il partito parlano di contrasti con [illegible] federazione di Torino e [illegible] dissapori con Roma, ma egli nega: «La mia scelta non nasce da dissidi politici ma dalla convinzione che sia utile non restare fermi nello stesso incari[illegible] per molti anni. Certo non lascio la politica, anzi». Marengo arriva dalla Cgil (ex segretario della camera del Lavoro di Torino), poi nel 1990 l'ingresso in Consiglio regionale e poi la vicepresidenza della Giunta regionale guidata da Brizio. Dopo le elezioni 1996 diventa segretario regionale dell'allora pds. Che cosà farà adesso? «Sto definendo un percorso che implichi incarichi diversi». Due le ipotesi: [illegible] un posto nel governo regionale in caso di vittoria del centro-sini[illegible] oppure il salto [illegible] Roma, [illegible] Botteghe Oscure.

Insomma dentro i [illegible] prevale la linea del ricambio indolore. Nelle scorse settimane era circolata anche la voce di un interesse di Alberto Nigra per quel posto. Ma il segretario di Torino [illegible]: «All'interno [illegible] partito erano circolate varie ipotesi in ambito locale. Da parte mia non c'è nessuna pregiudiz[illegible]e nei confronti di un candidato che arriva da una grande esperienza [illegible] livello sindacale». Diversa, forse, la successione in casa Cgil. Nelle scorse settimane all'interno del sindacato è circolato il nome di Tilti [illegible] Salvo, della segreteria regionale, di fatto il «delfino di Marcenaro». E' lei che ieri ha tenuto la relazione di fronte all'assemblea [illegible] delegati presente il segretario nazionale, Sergio Cofferati. Tutto facile, allora? No. Tra i papabili ci sono anche Vincenzo Scudiero, segretario della Camera del Lavoro di Torino, e Luciano Sartoretti, segretario regionale della Funzione Pubblica. E nel «gioco» rientra anche la successione di Giorgio Cremaschi, ai vertici della Fiom.

Dalla Regione

[illegible] per 105 miliardi

All'Università andranno 105 miliardi. Il Consiglio regionale ha approvato ieri all'unanimità la legge sugli "interventi per l'università e il diritto allo studio universitario". La legge [illegible] come obbiettivo l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione e la riqualificazione di [illegible] e di immobili per attività universitarie. "Si tratta - ha detto [illegible] presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo - di [illegible] legge importantissima, sia perché offre agli atenei del Piemonte un concreto aiuto finanziario, pari [illegible] 105 miliardi in cinque anni, sia perché evidenzia la volontà politica della Regione di investire su una delle realtà più importanti: l'istruzione". I finanziamenti saranno erogati all'Università [illegible] Torino, al Politecnico, all'Università del Piemonte orientale e all'ente regionale per il diritto allo studio universitario dietro presentazione di un programma di interventi.

Fondazione Donat-Cattin

[illegible] alla [illegible]

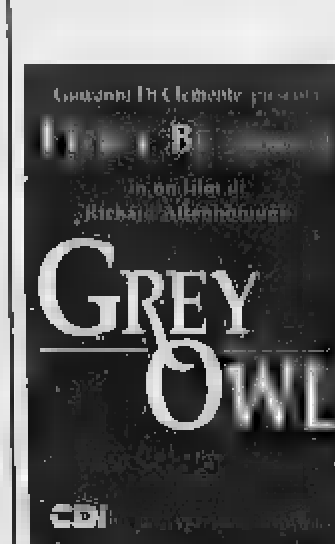
Quali saranno [illegible] relazioni industriali nel XXI secolo? Ci saran[illegible] ancora conflitti sindacali [illegible] di che tipo?

Le domande, a trent'anni di distanza dall'autunno caldo e alla vigilia del nuovo secolo e del nuovo millennio, [illegible] le pone la fondazione Donat-Cattin in un congresso che [illegible] svolgerà domani mattina nella Sala Emisa di via Bertola 34.

Dopo la relazione introduttiva del professor Giuseppe Berta, responsabile dell'archivio storico Fiat, si svolgerà una tavola rotonda coordinata dal direttore de La Stampa, Marcello Sorgi.

Al confronto parteciperanno il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu; il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni; il vicepresidente della Confindustria, Carlo Callieri [illegible] l'europarlamentare, [illegible] leader nazionale della Cgil e storico del sindacato, Bruno Trentin.





Esperti a Villa Gualino: «Con le nuove tecnologie sempre meno casi insoluti»

Assassini smascherati dalla scienza

I «postini d'oro» traditi dal Dna

Angelo Conti

Il detective del prossimo Millennio non indosserà più giacche di tweed ma [illegible] camice bianco, ed in mano non sventolerà più una pipa ma un microscopio. In più, sarà praticamente infallibile: [illegible] biotecnologie gli consentiranno di non sbagliare. Le *forensic sciences* stanno cambiando il modo di investigare in tutto il mondo: e se hanno sinora aiutato soprattutto i pubblici ministeri, in un imminente futuro diventeranno un formidabile ausilio anche della difesa. Si tratta ormai solo di individuare e certificare anche in Italia laboratori privati in grado di sovrapporsi, per affidabilità, a quelli pubblici.

Ne hanno parlato, ieri a Villa Gualino, esperti americani (Annmarie Liptak dell'Fbi), israeliani (John Yinon del Weizmann Institute), inglesi (John Thorpe dello Unit Royal College) e svizzeri (Franco Taroni dell'Università di Losanna). Per l'Italia c'era il maggiore Luciano Garofano, comandante del Centro Investigazioni Scientifiche dell'Arma dei carabinieri di Parma, e Roberto Testi, medico legale torinese, primario della Asl 3. Un convegno, voluto dalla Fondazione per le Biotecnologie, che non a caso si è tenuto a Torino, dove due anni fa è nato [illegible] primo corso di Criminalistica a livello universitario, diretto dal professor Carlo Torre.

Proprio da Testi è venuto l'intervento più pratico, forse [illegible] più utile a comprendere il gigantesco aiuto che possono dare tracce minime, partendo da una complessa indagine, conclusa [illegible] con successo. La rocambolesca vicenda dei «postini d'oro» è così diventa anche un caso da studiare, un esempio di come furono condotte indagini scientifiche complicate, sino alla cattura dei responsabili, alla scoperta dei cadaveri delle vittime, alle durissime condanne inflitte dai magistrati in Assise e confermate in appello.

Testi ha illustrato il caso degli uomini d'oro come un perfetto esempio di integrazione fra medicina legale e criminalistica. «Il caso era tutt'altro che semplice - ha spiegato - perché gli assassini non solo [illegible] messo a segno un colpo miliardario senza essere scoperti, ma avevano soprattutto pianificato un sofistico piano per eliminare due complici e fuggire all'estero. Si trattò di un colpo studiato, in cui [illegible] mancavano le contromisure, messe in atto con il solo fine di depistare le indagini». [illegible] inchiodare Cante e Cella furono due riscontri tecnico-scientifici, uniti al gran lavoro dei carabinieri: «Oltre all'ingenuità commessa da Cante nell'usare una pistola [illegible]he era stata comprata da suo padre, decisivo fu individuare il Dna dei due uccisi su microtracce di sangue evidenziate, con speciali procedure, dagli interstizi del pavimento del suo camper. Cella, [illegible] cui esistevano moltissimi riscontri ma nessuna prova decisiva, fu invece messo alle corde da un pezzetto di plastica blu, lungo appena 0,2 millimetri, recuperato fra il tamburo e [illegible] [illegible] del suo revolver». Fu possibile provare che quel frammento [illegible] polimero apparteneva ad [illegible] rarissimo proiettile CCI shotshell, di solito usato dai *farmer* americani per allontanare i serpenti: «Il fatto che microframmenti analoghi erano stati individuati nella teca cranica di uno dei due uccisi è stato probabilmente de[illegible] per convincere il Tribunale a condannare pesantemente l'assassino».





Il medico legale **Roberto Testi** e il camper dove Cante e Cella uccisero i loro complici

Due episodi che testimoniano l'importanza di microscopiche tracce che, sino a qualche anno fa, non sarebbero servite per le indagini: «Ora tutto, anche quanto è invisibile ad occhio nudo, può inchiodare un assassino o consentire l'assoluzione di un innocente. Ecco perché cambia la figura, ed anche la responsabilità, del medico legale che, da semplice consulente del pm, deve sempre più diventare un partner nelle indagini di polizia e carabinieri. Fra forze dell'ordine e medico deve essere sempre mantenuto un dialogo aperto, per verificare [illegible]ientificamente anche solo le impressioni». Come quella dell'impronta dell'anello di Luisella Pullara sul corpo del marito che, nata dall'intuizione di un sottufficiale dell'Arma, ha poi permesso ai medici legali di dimostrare che era stato proprio la donna ad infierire sul corpo del marito.

Dietro [illegible] traffico non c'è mafia o malavita organizzata, ma «un gruppo raccogliticcio di persone»

Cocaina killer alle Vallette, l'allarme continua

Un ex detenuto: anche le penne Bic servono per iniettarsi la droga

La droga era entrata in carcere all'interno di ovuli che uno spacciatore extracomunitario aveva inghiottito prima di farsi deliberatamente arrestare. L'indagine sul traffico di «cavallo pazzo» all'interno della Casa circondariale delle Vallette sta seguendo ipotesi molto precise, suffragate da riscontri e [illegible] qualche confidenza. Mentre dal milieu torinese arrivano conferme ad una situazione che è diventata esplosiva dopo i tre decessi per overdose, ma che non rappresenterebbe un'eccezione assoluta: «Alle Vallette, come a Marassi, o come ad Opera - ha spiegato un ex detenuto che si nasconde dietro l'anonimato - eroina se n'è sempre trovata. In modo discontinuo, certo, e spesso a prezzi molto alti. Ma pensare che le carceri siano un bunker impenetrabile per gli stupefacenti è [illegible] illusione». L'ex carcerato avanza poi anche qualche dubbio che i tre detenuti di Torino siano morti solo dopo aver inalato lo stupefacente: «Si può morire anche solo sniffando, lo sappiamo tutti. Ma in carcere girano siringhe, oppure, per non dare nell'occhio, basta levare la cartuccia a una penna a sfera Bic. [illegible] poi esistono droghe alternative: il gas delle bombolette da campeggio o taluni collanti, che si trovano magari in qualche laboratorio».

La gang che gestiva il micro-traffico di droga al Reparto Nuovi Giunti e che amministrava il piccolo patrimonio di 20 grammi di «cavallo pazzo» (una mistura di eroina e cocaina, risultate purissime), è [illegible] messa a nudo: due italiani (Antonio Bennosso, 35 anni, e Antonio Piloto), un marocchino (Mohamed Talà, [illegible] anni) e un clandestino nigeriano [illegible] si sarebbe fatto deliberatamente arrestare per portare in carcere i tre ovuli. Niente malavita di livello, niente mafia, nessuna organizzazione criminale: soltanto un gruppo raccogliticcio di persone, tradito dalla scarsa conoscenza di questa sostanza: molto più pura [illegible] previsto. Quindi potenzialmente letale.

Intanto i medici delle carceri (sono una ventina in servizio di giorno, tre ogni notte) non hanno allentato [illegible] guardia: «L'allarme resta alto - ha spiegato il direttore sanitario Remo Urani - perché [illegible] c'è certezza che tutta la droga introdotta illegalmente [illegible] stata sequestrata. Potrebbero [illegible] es[illegible] dosi sparse qua e là nelle celle. Così [illegible] overdosi non possono purtroppo essere escluse». E, andando a spulciare casi che oggi potrebbero essere «letti» come overdosi, si possono notare elementi [illegible] sospetto già nella settimana successiva a Ferragosto, quando furono registrati due malori difficilmente classificabili. E' iniziato in quel periodo un traffico che poi si è allargato sino al purissimo «cavallo pazzo»? Indagano il [illegible] pm Dodero e con lui la Polizia penitenziaria.

Il giudice Saluzzo contesta il disegno Carotti

Con i turn over dei Gip molti tribunali a rischio

«In Piemonte 11 su 16 sedi [illegible] possono superare la temuta incompatibilità»

Dottor Saluzzo, lei è di ritorno da Roma dove ha partecipato all'incontro dell'Associazione nazionale magistrati conclusosi con un durissimo attacco al disegno di legge Carotti sul nuovo rito monocratico. Si [illegible] parlato di Parlamento incompetente, di norme in gestazione che distruggeranno la realtà processuale e la stessa riforma del giudice unico. E solo perché si intende stabilire un turn-over di 3 anni per l'ufficio dei giudici per le indagini preliminari?

«Cominciamo dai numeri: a Torino i magistrati che hanno maturato 3 anni di anzianità come gip sono 17 sui 22 in servizio. A Milano 26 su 31 e nei prossimi mesi di[illegible] 30 su 31. L'80 per cento dei tribunali italiani si trova nelle stesse condizioni. Se il progetto Carotti verrà approvato dal Parlamento si provocheranno esodi di massa da funzioni che [illegible] assai delicate, per [illegible] riconoscimento di chi propone le nuove norme. E, a cascata, si creeranno nuove incompatibilità. I casi previsti [illegible] nostro ordinamento sono 19. Ebbene, l'assoluta maggioranza dei nostri tribunali ha in organico 10-12 giudici: è persino troppo facile prevedere che si arriverà a una rapida paralisi dell'attività processuale. In Piemonte sappiamo già, [illegible] base alle proiezioni fatte, che 11 tribunali su 16 [illegible] hanno un numero sufficiente di giudici da adibire alle varie funzioni senza rischiare di far scattare la temuta incompatibilità».



Francesco Saluzzo

Sappiamo del gip che non può fare il [illegible] se ha già esaminato la posizione di un imputato. Tanto [illegible] potrà giudicarlo in tribunale, cambiando funzione. Voi contestate solo gli effetti del disegno di legge?

«Si vorrebbe introdurre il vincolo di [illegible] [illegible] di attività giurisdizionale per poter esercitare la funzione di giudice monocratico. Altro vincolo: l'aver fatto parte per almeno due anni di collegi giudicanti di sezioni penali per andare a fare il gip. A quel punto, trovare giudici che avessero tutti questi requisiti per ruotare nelle diverse funzioni senza far scattare le incompatibilità sarebbe possibile soltanto, e in parte, nei grandi tribunali. Ma, attenzione, si dovrebbe obbligare tanti [illegible] trasferirsi».

Avremmo giudici coatti.

«E' previsto. Ma dopo un anno quei giudici potrebbero chiedere il trasferimento. Con [illegible] moltiplicazione del turn-over da un incarico all'altro che finirebbe per avere ricadute anche sui giudici civili e sulla già disastrata situazione della giustizia civile. Sappiamo per esperienza che chi intende rimanere per un anno in un ufficio nel frattempo si occuperà soltanto delle cose urgenti. Le stesse procure potranno fare tutte le indagini, ma poi?».

Lei è presidente aggiunto dei gip torinesi. Il vostro ufficio esaurisce [illegible] i riti abbreviati oltre il 70 per cento dei processi di primo grado. [illegible] altre città non [illegible] così, ma è evidente che il legislatore vede nel gip un magistrato che avrà sempre più peso. Lei coglie la preoccupazione per [illegible] potenziale potere dei singoli giudici nelle norme già approvate dal Senato?

«Il legislatore vuole che l'ufficio dei gip abbia più poteri. Peccato che per queste funzioni abbia disegnato una figura debolissima di giudice». [al. ga.]

In commissione il caso dell'«hotel fantasma» in piazza Castello

«Decine di sfratti illegittimi»

La protesta dei Comunisti italiani e dei Popolari
Il Comune darà consulenza gratuita per i ricorsi

Emanuela Minucci

«Va bene, se allora sono gli uffici a decidere il destino urbanistico del cuore della città, allora andiamocene tutti [illegible] casa. A che cosa [illegible]no i politici?». Così [illegible] capogruppo dei Comunisti italiani, Mariangela Rosolen ha commentato [illegible] - durante la II Commissione (Urbanistica) - la relazione dell'assessore all'Urbanistica Mario Viano sull'hotel fantasma di piazza Castello. Relazione che, [illegible], spiegava «quanto tutti i passaggi siano stati legittimi perchè in quell'area il piano regolatore prevedeva sia un albergo sia un condominio».

La storia del cinque stelle mai nato di piazza Castello (su [illegible] la magistratura ha aperto un'inchiesta) risale [illegible] parecchi anni fa: nel '91 la Fondiaria Assicurazioni chiese al Comune l'autorizzazione per creare nella zona più aulica della città un prestigioso cinque stelle con tanto di piscina. Dopo aver ottenuto i permessi - [illegible] sfrattato con l'urgenza del [illegible] inquilini e negozianti - la società di assicurazioni cambiò idea. Decise dunque di trasformare il progetto dell'albergo in progetto di condominio (da [illegible] alloggi) e ottenne dal Comune la restituzione di oltre 2 miliardi di oneri di urbanizzazione. Ieri pomeriggio sono stati riuniti dalla Commissione Urbanistica i tecnici che all'epoca autorizzarono la variazione della destinazione d'uso. Per scoprire, come sintetizzato dall'assessore Viano «che il piano regolatore [illegible] stato applicato alla lettera». La reazione dei consiglieri, sia di maggioranza [illegible] di opposizione, da Bressan (Forza Italia) a Porcellana (Popolari) fino a Viale (Verdi) è stata quella di condan[illegible] dal punto di vista politico l'operazione. Bressan ha sottolineato quanto [illegible] inaccettabile che al momento giusto la Città non si sia attivata in nessun modo «per ottenere quell'albergo di cui c'era e c'è tanto bisogno». Mentre Rosolen e poi Porcellana hanno puntato sugli sfratti «illegittimi»: «Che cosa raccontiamo agli inquilini sbattuti fuori [illegible] urgenza [illegible] la scusa che lì [illegible] faceva un albergo? Come minimo adesso il Comune deve mettere [illegible] loro disposizione il proprio ufficio legale» ha detto Rosolen. Mentre il capogruppo dei Popolari ha insistito sull'aspetto dei tempi: «Se all'inizio è stato detto che [illegible] costruiva un albergo soltanto per accelerare [illegible] pratiche di sgombero que[illegible] è stato un vero sopruso». L'assessore Viano ha accettato di offrire agli inquilini che vogliano essere risarciti dalla Fondiaria la consulenza gratuita dell'ufficio legale del Comune. [illegible] ha pure chiarito che i tempi di procedura degli sfratti sono identici. Adesso la parola definitiva passa alla magistratura.



Il capogruppo dei Comunisti italiani, **Mariangela Rosolen**, e l'assessore all'Urbanistica **Mario Viano**

Varato lo statuto dal Senato accademico

Garante degli studenti vigilerà sul Politecnico

Contro eventuali soprusi e ingiustizie
Sarà nominato d'intesa con i docenti

Dopo un anno di «costituente», il Senato accademico del Politecnico ha varato il suo nuovo statuto, la «carta costituzionale» dell'ateneo, che d'ora in poi potrà essere modificato nelle [illegible] parti più importanti - [illegible] è una delle novità introdotte - solo mediante referendum. Parecchi gli elementi inediti. Nasce la figura del «garante degli studenti», docente nominato dagli studenti e dai professori presenti, in numero pari, nel Comitato per la didattica: avrà il compito di spazzar via soprusi ed ingiustizie denunciate dai ragazzi, oltre che di sanare eventuali difficoltà segnalate dagli studenti nei questionari anonimi sulla didattica. Ma lo Statuto preve[illegible] novità sostanziali anche su questioni «di fondo». Se il Senato accademico diventa più snello, entra tra le finalità dell'ateneo la creazione di nuova occupazione in settori ad alto contenuto tecnologico, e si stabilisce che d'ora in [illegible]i, ogni due anni, il «Poli» scriverà, [illegible] su bianco, la propria «missione»: elenco di obiettivi da raggiungere in 24 mesi, [illegible] l'indicazione di tempi, modi e quattrini per centrarli. Allo scadere di ogni biennio, si verificherà il lavoro fatto e si deciderà un ulteriore programma di interventi. Riccardo Roscelli, pro-rettore del Politecnico, ha presieduto la commissio[illegible] che ha elaborato il testo licenziato dal Senato dopo un'ampia concertazione inter[illegible]: «Il testo verrà [illegible] inviato al ministero, che potrà domandar[illegible] degli aggiustamenti. Nuove modifiche statutarie, sui punti più importanti, dovranno essere sottoposte al voto di tutte le componenti del Politecnico. So[illegible] il referendum sarà nullo per due volte, potrà procedere alle modifiche [illegible] Senato». Lo Statuto prevede un ruolo-chiave nella promozione di occupazione hi-tech, coerentemente con la promozione dell'«incubatore» di imprese e dei progetti già varati con Fiat e Motorola, e preme il pedale dell'apertura all'esterno dell'università, indicando più linee di sviluppo. Ad esempio, prevedendo l'impegno alla «formazione continua», cioè ad aggiornare e formare «non solo studenti per così dire tradizionali, [illegible] anche persone che già operano nel lavoro e necessitano di nuovi contenuti culturali, di singoli corsi o particolari stages formativi». E poi l'ateneo si impegna «a discutere, una volta l'anno, i nostri progetti e prospettive, in un confronto aperto a sindacati, imprese, politici e forze sociali». Se cresce il ruolo dei Dipartimenti nella scelta dei docenti, più forte diventa l'impegno all'auto-valutazione del lavoro svolto, con l'introduzione del controllo di gestione, e Nuclei di valutazione su ricerca, didattica e gestione tecnico-amministrativa allargati ad esperti esterni all'ateneo.

[g.fav.]



Riccardo Roscelli

Il segretario ha parlato a 1500 delegati Cgil, poi ha incontrato i cassintegrati di Op

Cofferati: «Una finanziaria storica»

Per i tagli fiscali sui redditi di lavoratori e pensionati

Marina Cassi

Di fronte a 1500 delegati riuniti all'Alfieri, il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, definisce un «risultato storico» l'aver ottenuto dal governo un emendamento alla finanziaria che contiene 7 mila miliardi di alleggerimento fiscale sui redditi di lavoratori e pensionati e rispiega alla platea che questa finanziaria, per la prima volta, [illegible] toglie alla persone che rappresento, ma dà loro qualcosa». Cofferati polemizza: «Un sindacato che non apprezza i risultati della propria iniziativa è un sindacato autolesionista». E aggiunge: «A luglio ci siamo opposti [illegible] intervento sulle pensioni e il nostro "no" ha pesato perchè [illegible] governo ha cambiato idea».

All'attivo regionale - a cui, dopo la relazione di Titti Di Salvo hanno parlato, tra gli altri, alcuni esponenti della minoranza della Cgil - Cofferati spiega, riferendosi alle pensioni, che «se esiste un problema di squilibrio dei conti, la cosidetta gobba, e si arriva [illegible] ridosso della scadenza del 2001 senza averlo visto e discusso si indebolisce la posizione contrattuale del sindacato» e ricorda che già oggi [illegible] 11 milioni di lavoratori dipendenti 8 hanno il sistema contributivo.

Il segretario della Cgil - che nel pomeriggio ha incontrato a Scarmagno i lavoratori della Op e sollecitato il Tribunale [illegible] decidere quale soluzione industriale dovrà avere l'azienda - ricorda anche le «insidie» dei referendum radicali che dice «non sono contro il sindacato, ma contro i lavoratori perchè tendono a cancellare i loro diritti».

Il segretario Fiom, Giorgio Cremaschi, ha sostenuto che l'intervento di Cofferati «non è stato affatto convincente».

IN BREVE

■ **INDUSTRIA DELLO SPAZIO.** Ore 9,30, Unione Industriale, via Fanti 17, c[illegible] «L'Italia nella ricerca e nell'industria dello spazio» promosso da Copit e La Scienza Nuova. Partecipano il ministro della Ricerca Ortensio Zecchino, il Nobel Carlo Rubbia, Sergio De Julio, presidente Agenzia Spaziale Italiana.

■ **VITTIME DEL TERRORISMO.** Doma[illegible] alle 10,30, messa in suffragio delle vittime del terrorismo al santuario della Consolata.

■ **UNIVERSITA' [illegible]** La Lista Ateneo non è d'accordo con l'assessore Paolo Hutter sul fatto che gli universitari non debbano usare l'auto. «Sono molti - dice il portavoce Luca Angelantoni - gli iscritti che risiedono fuori Torino». Protesta anche il Fuan: «Forse Hutter conosce meglio Milano. Torino non ha la metropolitana». In linea con il neo-assessore sono invece gli studenti delle liste di sinistra che stanno organizzando un convegno sull'importanza di utilizzare i mezzi pubblici in città.

■ **LETTERATURA INGLESE.** Oggi dalle 15, e domani dalle 9, aula magna dell'Università (via Po 17), convegno nazionale sulle letterature in inglese. Partecipa, con il preside di Lingue, Paolo Bertinetti, una quarantina di studiosi, la quasi totalità degli accademici impegnati in questo settore nelle università italiane.

■ **IMMIGRAZIONE.** Si apre alle 9,15 (e prosegue domani dalle 9) nell'aula magna delle Molinette, corso Bramante 88, il convegno «Le mani della città. Comunità multietniche fra migrazioni ed esodi». Intervengono medici, volontari, esperti, giudici, rappresentanti di confessioni religiose.

■ **SANITA'.** L'Istituto piemontese di studi economici e giuridici promuove alle 15, aula di Patologia Chirurgica delle Molinette, via Genova 3, il convegno «La sanità [illegible] Piemonte. Quale pubblico? Quale privato?».

E' stato arrestato dai carabinieri. La vittima è grave: investito anche il cane

Autista pirata finge il furto dell'auto

Dopo aver travolto un pedone

Gianni Giacomino

VENARIA

Prima ha investito un pensionato che portava a spasso il cane. Poi, dopo aver abbandonato l'auto mezza distrutta, si è presentato nella caserma dei carabinieri di Venaria: «Mi hanno rubato la macchina, vorrei sporgere denuncia». I militari, però, non gli hanno creduto. E dopo averlo messo sotto torchio, lo hanno costretto a confessare.

Isai Guerra, operaio incensurato di 20 anni, residente a Venaria, ora è rinchiuso nel carcere delle Vallette con due accuse pesanti: omissione di soccorso e simulazione di reato. Paolo Gendusa, pensionato di 63 anni, anche lui residente a Venaria, in [illegible] Amati, sta invece lottando contro la morte nel reparto di rianimazione del San Giovanni Bosco. Qualcuno, l'altra sera, in [illegible] Canale ha anche recuperato Max, un pastore tedesco che, ferito, stava cercando di trascinarsi vicino al suo padrone. L'animale è stato portato in una clinica specializzata dove i veterinari cercheranno di salvarlo.

Sulle cause che hanno provocato l'investimento i militari del nucleo radiomobile di Venaria non hanno dubbi: quella Citroen Ax correva troppo per transitare su una strada in mezzo ad un centro abitato, resa ancora più insicura dall'asfalto bagnato. L'incidente avviene poco prima delle 20,30. Isai Guerra al volante della sua auto proviene dal quartiere di Altessano, seduto affianco a lui viaggia Stefano V., minorenne di Venaria. Improvvisamente sulle strisce pedonali, in prossimità dell'incrocio con via De Amicis, i due giovani si trovano davanti Paolo Gendusa che al guinzaglio tiene in suo cane Max. A frenare il guidatore ci prova, ma, l'impatto è inevitabile: il pensionato e il suo animale finiscono sul cofano della Citroen e vengono sbattuti sull'asfalto dopo una decina di metri.

Isai Guerra, sconvolto, non si ferma. Pigia sull'acceleratore e con il vetro anteriore e il parabrezza distrutti decide di nascondere la macchina in una stradina che da via Roma scende verso il torrente Ceronda e di simulare il furto. Intanto Paolo Gendusa viene soccorso dai sanitari del 118, intubato e trasportato al pronto soccorso. Poco dopo i militari del radiomobile recuperano la Citroen: «Qualcuno - dice via radio l'equipaggio della gazzella alla centrale - potrebbe venire a denunciare un furto d'auto, attenzione». Isai Guerra, infatti, dopo circa un'ora è in caserma: «Sono uscito dalla pizzeria e l'auto non c'era più».

I carabinieri si insospettiscono e torchiano anche il suo amico: le due versioni non corrispondono. A mezzanotte l'investitore confessa in lacrime: «Sì, ho investito quel signore e ho nascosto l'auto, avevo paura, non sapevo cosa fare, credetemi».



Il luogo dove l'auto ha investito un pensionato che passeggiava con il suo cane

CALUSO

Muore contro camion

CALUSO. Perde la vita mentre si reca al lavoro alla Fiat. La vittima è un operaio di 38 anni, Pasqualino Actis Grosso, abitava in frazione Rodallo di Caluso, via Montenero 9; lascia la moglie Anna Reale, 43 anni e la figlia Manuela, di 9 anni. La sciagura è accaduta l'altra sera intorno alle 20,30. Actis Grosso, in bici,si stava recando a raggiungere il pullman che lo doveva portare alla Fiat Mirafiori, quando ha sbattuto contro un autocarro che procedeva nella direzione opposta. Alla guida del mezzo c'era Giancarlo Orsinato, [illegible]6 anni, residente a Romano Canavese, via Circonvallazione 47. L'operaio è finito sull'asfalto ed è morto quasi subito: inutile l'intervento del 118.

Convegno al Lingotto, domani parlano i sindaci

Torino, confronto con l'Europa sul futuro delle aree dismesse

«Il territorio, la città e l'industria» è il tema del convegno in corso al Lingotto. Ieri hanno aperto i lavori i rappresentanti del Comune (Ugo Perone), della Provincia (Valter Giuliano), della Regione (Giampiero Leo) a fianco dei rettori dell'Università, Rinaldo Bertolino, e del Politecnico, Rodolfo Zich. Obiettivi del seminario (promosso dall'Associazione Torino Capitale Europea): riflettere sul rapporto industria-territorio in una fase di cambiamento della prima e di nuove esigenze del secondo. Nel solo capoluogo, tra l'altro, ci sono cinque milioni di metri quadri da recuperare. E' una parte di città bloccata, dopo che per tanto tempo aveva ospitato il motore delle attività produttive.

Il convegno si articola in tre fasi. Ieri sono state sviluppate le «idee», interessante il confronto sul caso torinese, coordinato dal presidente della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini, e le relazioni sui luoghi dell'industria.

Oggi, dalle ore 9 alle 19, presso la Sala Madrid del Centro Congressi Lingotto, si approfondisce «la riconversione» delle aree dismesse, guardando alle esperienze della Ruhr, di Bitterfeld (definito il parco della chimica), di Glasgow, di Lione e di Madrid.

Domani, ore 9, si peseranno «le scelte del governo locale», interverranno i sindaci Valentino Castellani, Enzo Bianco (Catania), Leonardo Domenici (Firenze), Fiorenzo Grijuela (Ivrea), Riccardo Illy (Trieste), Giuseppe Pericu (Genova), Pierluigi Thiebat (Aosta).

Sei Comuni protestano

«Non vogliamo il nostro Tribunale a Pinerolo»

PIOSSASCO. Continuano le proteste per la ridefinizione dei confini giudiziari. L'ultima contestazione arriva dai sei comuni dell'area Sud Ovest, sottratti al Tribunale di Torino e annessi a Pinerolo: Piossasco, Orbassano, Bruino, Rivalta, Candiolo e Sangano. «Non c'è affinità territoriale e i trasporti pubblici sono inadeguati. In più questa riforma rischia di aggravare l'attività del tribunale di Pinerolo», dice il sindaco di Piossasco Laura Oliviero. Stando alle previsioni il trasferimento delle competenze provocherà un aumento del carico di lavoro: 26 per cento nel settore penale e 153 per cento in quello civile. Lunedì prossimo i sindaci incontreranno in Provincia i parlamentari di zona.

A Collegno

L'ipermercato Panorama perde mille mq

COLLEGNO. Ancora polemiche intorno alla realizzazione dell'ipermercato «Panorama» nella nuova area centrale. Il progetto presentato dalla società al Comune non soddisfa ancora gli amministratori di Collegno. L'intesa è ferma esclusivamente alle dimensioni dell'area, [illegible] mila metri quadri, compreso il parcheggio. «Noi preferiamo ridurre di mille metri quadri la richiesta di Panorama - precisa il sindaco Umberto D'Ottavio -, che punta invece a 3 mila metri quadri di supermercato». La trattativa è ancora in corso e l'amministrazione comunale ribadisce l'intenzione a tenere conto anche delle esigenze dei piccoli negozianti, allarmati per l'apertura del nuovo centro commerciale.

In Regione

Sanità, è scontro sui tagli

Sanità, dopo i tagli decisi dalla Giunta Regionale [illegible] le polemiche. Polemiche politiche tra l'opposizione che chiede alla giunta di sospendere il provvedimento che taglia l'1 per cento delle spese di ciascuna azienda e di discuterne in Consiglio regionale e la maggioranza che per bocca dell'assessore Antonio D'Ambrosio respinge la prima ipotesi: «Il 30 ottobre firmeremo il patto per il Buon Governo e la riduzione delle spese» e accetta la discussione in aula. Ma non basta. Cresce la preoccupazione e la tensione tra i 29 direttori generali che potrebbero nei prossimi giorni prendere una posizione comune sulla delibera dell'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Una sorta di autoconvocazione.

Ieri i democratici di Sinistra si sono fatti promotori di una raccolta di firme tra tutti i consiglieri regionali dell'opposizione per chiedere una seduta straordinaria dell'Assemblea. Poi con un'interrogazione urgentissima, firmata da Riba, Manica, Riggio e Suino hanno chiesto la «sospensione del provvedimento perchè rischia di creare ulteriori e gravi disagi nelle aziende, tra gli operatori e tra i cittadini in quanto azione indifferenziata e indiscriminata». Per i Comunisti Italiani (Chiezzi e Simonetti) «l'assessore alla Sanità dà i numeri, taglia da chirurgo la spesa ma non distingue tra chi ha operato guardando, come compito essenziale, al raggiungimento degli obiettivi di salute e chi unicamente ha puntato al pareggio di bilancio». [illegible] Carla Spagnuolo (Sdi) definisce «scandaloso» il metodo adottato dalla giunta, perchè «scarica sui direttori generali la responsabilità di una totale assenza di programmazione e di monitoraggio della spesa da parte della Regione».

E il malcontento è forte anche tra i direttori generali. Il motivo? I tagli colpiscono in modo indiscriminato favorendo chi non ha realizzato risparmi ma anche perchè si usano pesi e misure diverse tra sanità pubblica, obbligata a rispettare i tagli, e quella privata convenzionata che di fatto attraverso i rimborsi protrebbe aggirare questo vincolo. [m. tr.]

BIANCA&NERA

■ **TRAM CONTRO AUTO.** Spettacolare incidente nella notte in piazza Carignano: un tram della linea 4 si è schiantato contro una Lancia Thema che attraversava via Principe Amedeo diretta in via Roma. Feriti gli occupanti dell'auto, il traffico nella zona è rimasto paralizzato fino all'una, quando i mezzi sono stati rimossi.

■ [illegible] La biblioteca del museo nazionale del Risorgimento italiano rimarrà chiusa per lavori lunedì 25 e martedì 26 ottobre, riaprirà mercoledì 27.

■ [illegible] **SUD.** Domani alle 12 sarà inaugurata la prima biblioteca pubblica a Mirafiori Sud in corso Unione Sovietica 490 nei locali dell'Istituto Professionale Primo Levi. La dotazione prevista è di 5200 volumi.

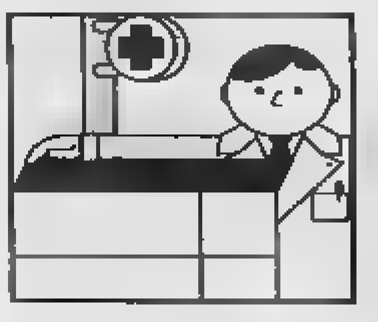
■ **EX-DOPO LAVORO LANCIA.** Il complesso sportivo dell'ex dopolavoro Lancia di piazza Robilant sarà gestito dalla società Centro Sport Acli di Torino per i prossimi 29 anni.

■ [illegible] Sono state presentate ieri pomeriggio a Palazzo Lascaris le prime due video-cassette (Lotta Partigiana e Il Processo di Norimberga) della collana intitolata «Documenti della nostra Storia realizzate dall'Archivio nazionale Cinematografico della Resistenza». L'iniziativa è stata organizzata dal Comitato regionale per l'Affermazione dei Valori della Resistenza e della Costituzione.

■ **BED AND BREAKFAST.** Su proposta dell'assessore al Turismo, Ettore Racchelli la Giunta regionale ha varato il disegno di legge che integra la disciplina della ricettività extralberghiera con le norme che regolano l' apertura dei «bed and breakfast». Si tratta della possibilità data ai proprietari di case in località di villeggiatura di affittare occasionalmente fino a tre camere della loro abitazione, per un massimo di sei posti-letto.

■ **GUERRA DI** [illegible]**.** Il vicepresidente del consiglio regionale, Andrea Foco, ha ricevuto ieri una medaglia d'argento dell'Associazione italiana combattenti volontari antifascisti di Spagna. L'iniziativa intende essere un riconoscimento per il lavoro svolto dal Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e della Costituzione della Regione Piemonte.





Alle Molinette un convegno su cure e prevenzione

La «ladra» che ruba la vita

Così si combatte l'osteoporosi

Marco Accossato

La chiamano «ladra silenziosa»: compare d'improvviso e può rubare per sempre [illegible] vita [illegible]. L'osteoporosi è responsabile ogni anno in Italia [illegible] maggior parte delle [illegible] mila fratture vertebrali, delle [illegible] mila [illegible] femore e delle [illegible] mila del polso. La frattura del femore da osteoporosi, inoltre, procura nel 25-30 per cento degli anziani un'inabilità permanente [illegible] uccide una persona [illegible] tre [illegible] dodici mesi dall'incidente.

Per parlare di rischi, [illegible] prevenzione e per fare il punto sulle ultime frontiere della ricerca si è tenuto l'altra sera nell'aula magna delle Molinette un convegno organizzato dalla divisione universitaria di Medicina Interna diretta dal professor Gian Carlo Isaia e dalla Fondazione piemontese per l'osteoporosi. «Una malattia tipicamente femminile - è stato ricordato - che procura una rarefazione del tessu[illegible] osseo e solo in Piemonte si traduce in 3 mila ricoveri l'anno, pari a 60 mila giornate di degenza e una spesa ospedaliera di almeno 12 miliardi». La difesa sta nella prevenzione.

[illegible] Si calcolano attraverso un semplice questionario, che pubblichiamo qui a lato. «Ne [illegible] di due tipi - spiegano alle Molinette -. Quelli su cui è possibile intervenire, e quelli su cui non [illegible] possibile». Tra i primi: la ridotta attività fisica, la carenza di calcio e di vitamina D, la magrezza, l'abuso [illegible] alcol, il fumo, un eccessivo consumo di caffè e una dieta troppo ricca di proteine, sodio, fibre. «Per quanto riguarda l'esercizio fisico - spiega la dottoressa Patrizia D'Amelio, dell'équipe [illegible] Isaia - il consiglio è di fare moto almeno un'ora al giorno, tre giorni la settimana. Basta camminare, ottimo il jogging, la cyclette e il ballo, inutile il nuoto, che non agisce sulle ossa». Tra i fattori non modificabili - oltre [illegible] familiarità - il colore della pelle (la razza bianca è più a rischio di quella nera), una [illegible] pausa precoce (sotto i 40 anni), l'assenza [illegible] ciclo mestruale (legata ad esempio all'anoressia), l'uso cronico di cortisone.

[illegible] Movimento costante e alimentazione corretta: il consiglio dei medici [illegible] di puntare su queste due «armi». E per quanto riguarda l'alimentazione, l'elemen[illegible] chiave è il calcio, contenuto soprattutto nel latte e nei latticini (parmigiano, pecorino, emmenthal, fontina), nella verdura fresca (cavolo, carciofi [illegible] spinaci), nella frutta fresca (noci, arance, lamponi, fichi) o secca (mandorle, nocciole, fichi), nel pesce (tonno, sardine, acciughe). «Il fabbisogno giornaliero di calcio - dicono gli esperti è di 1500 milligrammi per le donne in gravidanza o [illegible] menopausa, [illegible] per quelle che allattano, da 500 [illegible] 1000 per gli adulti in genere, da 1000 a 1300 per gli adolescenti, e da 400 a 700 per i bambini. Considerando che un bicchiere di latte intero ne contiene 119, che lo yogurt ne ha 140, l'emmenthal 1145, il pollo e il prosciutto cotto solo 10, la sogliola 31 e il tonno fresco 38, i calcoli e le proporzioni sono presto fatte. Ma per avere [illegible] elenco completo dei cibi, come per [illegible] visita di controllo, è possibile rivolgersi alla divisione universitaria di Medicina interna delle Molinette, come negli altri centri dove esiste un servizio apposta e un'apparecchiatura per la densitometria».

[illegible] L'esame per verificare la consistenza delle ossa si chiama «densitometria». E' una tecnica indolore, una sorta di radiografia a basse dosi, che consente di misurare la quantità di minerale contenuto nello scheletro. Basta una richiesta del medico curante [illegible] un po' di pazienza, perché ovunque le liste d'attesa [illegible] lunghe.

SCOPRI SE SEI A RISCHIO



[illegible] ANNI HAI?

ETA'	PUNTEGGIO
FINO A 50 ANNI	0
TRA I 51 E 55 ANNI	2
TRA I 56 E 60 ANNI	8
TRA I 61 E 65 ANNI	10
OLTRE 65 ANNI	14

DA QUANTI ANNI SEI IN MENOPAUSA?

ANNI	PUNTEGGIO
NO MENOPAUSA	0
DA 0 A 3 ANNI	5
DA 4 A 6 ANNI	10
DA 7 A 10 ANNI	13
DA 11 A 15 ANNI	15
DA OLTRE 15 [illegible]	18

[illegible]

FRATTURE	PUNTEGGIO
NO	0
POLSO	[illegible]
VERTEBRE [illegible] O FEMORE	10

QUAN[illegible] PESI?

PESO	PUNTEGGIO
PIU' DI 70 KG	[illegible]
TRA 61 E 70 KG	5
TRA 51 E 60 KG	[illegible]
TRA 45 E 50 KG	12
INFERIORE A 45 KG	14

HAI FATTO USO DI CORTISONE PER ALMENO 1 ANNO?

CORTISONE	PUNTEGGIO
NO	0
SI'	4

PUNTEGGIO TOTALE ☐

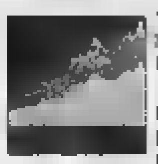
PUNTEGGIO	RISCHIO	CONSIGLI
0-12	SCARSO	Nessuno
13-17	MODESTO	Densitometria se eta' inferiore 55 anni
18-30	MEDIO	Densitometria se eta' inferiore 60 anni
31-42	DISCRETO	Densitometria
>42	ELEVATO	Densitometria + valutazione terapeutica

COME SARA' IL WEEKEND



[illegible]
L'andamento meteorologico [illegible] in funzione delle perturbazioni che si susseguono intervallate da schiarite sull'Europa centrosettentrionale almeno fino a lunedì. Su tutte le regioni riduzione dei fenomeni nella serata di venerdì ma con moderata ripresa sabato specie su Piemonte, Cuneese e Liguria con piogge e nevicate sui rilievi alpini ed appenninici.

DOMANI [illegible]



■ [illegible] Ancora cielo nuvoloso o irregolarmente nuvoloso [illegible] mattino [illegible] possibili schiarite pomeridiane. Isolate [illegible] precipitazioni sui rilievi. Temp. in aumento. Venti moderati da E-SE. Zero t. intorno a 2500 [illegible]

■ VALLI CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE. Nuvolosità estese su tutti i rilievi alpini ma [illegible] diminuzione nel pomeriggio. Residue precipitazioni alla testata delle valli. Temp. in moderato [illegible]. Venti deboli o [illegible] S-SW. Zero termico inferiore a 2500 m.

■ VALLI D'AOSTA, OSSOLA, SESIA. Nuvolosità residua interesserà ancora i rilievi di confine [illegible] isolate e residue precipitazioni. Temp. in [illegible] rialzo. Zero t. inferiore a 2500 m.



■ RIVIERA [illegible] LEVANTE (Genova - La Spezia). Ancora cielo nuvoloso [illegible] mattino ma miglioramento al pomeriggio [illegible] schiarite. Temp. [illegible] moderato rialzo per venti sciroccali. Mari da mossi a molto [illegible] specie [illegible] Corsica e Sardegna.

■ RIVIERA [illegible] (Savona-Imperia). Nuvolosità al mattino ma in lento graduale diradamento [illegible] pomeriggio con schiarite anche estese. Temp. in graduale rialzo. Venti moderati o forti da E-SE. Mari [illegible] ad agitati.



■ TORINESE E VERCELLESE. La nuvolosità sul capoluogo [illegible] irregolare tendente a ridursi in serata. Possibilità di foschie notturne e mattutine [illegible] pianura vercellese. Temp. stazionarie [illegible] media. Venti deboli da SE. Residue precipitazioni sulle zone pedemontane.

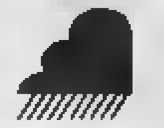
■ LANGHE [illegible] MONFERRATO. Cielo da molto nuvoloso tendente a poco nuvoloso [illegible] schiarite nel tardo pomeriggio. Residui piovaschi sul basso Piemonte. Temp. tendenti [illegible] rialzo. Venti deboli e moderati di scirocco.

■ LAGHI E BIELLESE. Mentre le schiarite pomeridiane interesseranno [illegible], sui monti e [illegible] dei laghi permane una nuvolosità residua con isolati piovaschi [illegible] tendenza ad un graduale miglioramento. Temp. [illegible]ne. Venti moderati da S. Foschie mattutine [illegible] pianura.

TE[illegible]
Continua sull'Europa centrale lo [illegible] delle perturbazioni [illegible] origine atlantica alimentate [illegible] fenomeni piovosi e [illegible] regioni, più direttamente interessate, risentiranno delle conseguenze [illegible] giornata [illegible] domenica con piogge diffuse [illegible] di moderata intensità mentre sul [illegible] la [illegible] lo spessore specie [illegible] Alpi Marittime, Cozie e [illegible].

A cura [illegible] Giorgio Minetti

BOLLETTINO [illegible]



Venerdì 22 ottobre

PREVISIONI
[illegible] Piemonte e Valle d'[illegible] [illegible] nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse in attenuazione durante la giornata. Neve oltre i 1500 metri. Temp. [illegible] deboli da Sud [illegible] ridotta per foschie

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	8,2
MINIMA	4,9
UMIDITA' (ore 14)	98%

[illegible]	
FINO ALLE ORE 19	38,7 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	70,3 mm
MEDIA (1913-1994)	87,7

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	9,5	MINIMA	4,8
PRESSIONE (ore 20)			1007 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,8	1 ottobre 1997
MINIMA	-4,9	30 ottobre 1997

UN ANNO FA

MASSIMA	14,5	MINIMA	6,2

Con la collaborazione del [illegible] Meteo Regionale Piemonte

OGGI

IL [illegible] sorge alle ore 7 e 53 minuti, tramonta alle ore 18 e 34 minuti

[illegible] LUNA: si leva alle ore 17 e 45 minuti cala domani alle ore 5 e 46 minuti

- Ultimo quarto 2 ottobre ore 6
- Luna nuova 9 ottobre ore 14
- Primo quarto 17 ottobre [illegible] 17
- Luna piena 24 ottobre ore [illegible]
- Ultimo quarto 31 ottobre ore 14

[illegible]RCURIO: tramonta in direzione Ovest Sud-Ovest 50 minuti dopo il Sole

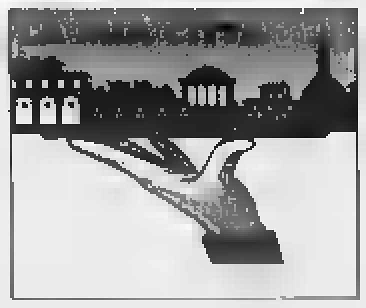
[illegible] ci illumina come la [illegible] di [illegible] vista da 90 metri

[illegible] si trova nella parte Nord occidentale del Sagittario

[illegible] riconoscibile come la stella più brillante della notte

[illegible] a 133 milioni [illegible] km dalla Terra che si avvicina

[illegible] FENOMENO: oggi alle 16 Giove si trova [illegible] minima distanza dalla Terra, a 597 milioni [illegible] km, è il periodo migliore per osservarlo



Le proteste dei lettori sono arrivate da diverse zone della città

«Ma gli spazzini dove sono?»

E la strada diventa un immondezzaio

Il problema [illegible] pulizia della città suscita sempre tante proteste. Eccone alcune arrivate nelle scorse settimane.

[illegible] lettrice che vuole restare anonima: «Vorrei sapere dove passano la mattinata gli operatori ecologici addetti alla pulizia di via Monginevro. Le pensiline del tram, oltre corso Brunelleschi, sono circondate da centinaia di mozziconi di sigarette [illegible] anche via Santa Maria Mazzarello non è curata abbastanza».

[illegible] Il signor Delpiano, proprietario [illegible] un bar in via Giovanni [illegible] Verrazzano, vorrebbe sapere dall'Amiat «come mai in questa strada tra via Caboto e via Torricelli non passa mai l'operatore ecologico?».

[illegible] Chiede con molta ironia una lettrice: «Gli addetti alla nettezza urbana, sono in sciopero? Via Giulia di Barolo è un immondezzaio. I cassonetti sono stracolmi e la puzza è insopportabile».

Il cagnolino multato dal vigile urbano

Come tutte le mattine il piccolo Yorkshire esce da casa e percorre alcune decine di metri in via Brennero. Poi, rientra. «Quest'oggi, è stato accompagno da un vigile urbano. Secondo l'agente, [illegible] assicuravo la custodia dell'animale per cui sono stata multata con 60 mila [illegible]de. Sono rimasta senza parole. «Mi consola - [illegible] la proprietaria del cane, Olga Miglio - vivere in una città molto tranquilla visto che i vigili hanno trovato il tempo per reprimere una pericolosa bestia di neanche tre kg che circolava libera».

[illegible] Chiede Gaetano Landi: «Il passante ferroviario è stato inaugurato, ma quando ver[illegible] fatti i lavori in superficie? Stiamo aspettando: la sistemazione del verde in corso De Nicola [illegible] Castelfidardo, [illegible] riapertura del controviale di corso Re Umberto, la restituzione ai cittadini del [illegible]rdino Valperga».

[illegible] [illegible]i lamentano gli abitanti di via Gerdil che alla domenica sono assediati dalle auto delle persone che frequentano la chiesa ortodossa di via Cottolengo 26. «Alla domenica, dalle 11 alle 14, siamo come prigionieri in [illegible]. Inutile telefonare alle forze dell'ordine. Le vediamo solo quando qualche autorità va in visita al Cottolengo».

«L'autobus [illegible] [illegible] da potenziare»

Segnala [illegible] lettrice: «Sono le [illegible] del mattino e alla fermata dei bus passano, in poco più di dieci minuti, ben quattro 33, tre 56 e un solo 42. Meno male che il 42 era una delle linee che doveva essere potenziata».

VIA CANDIOLO «Nel mese di aprile - ci dice Francesco Scelba -, abbiamo avuto un incontro con l'assessore ai Trasporti e alcuni dirigenti dell'Atm per discutere i servizi pubblici intorno alla zona di via Candiolo. Era loro intenzione venire nel quartiere e valutare i vari percorsi. Non abbiamo visto [illegible]suno, nè ricevuto risposte».

AVVISI AL [illegible]

[illegible] Santi, [illegible] civici aperti

In occasione della festività dei Santi, la Galleria d'Arte Moderna di via Magenta 31, il Museo Pietro Micca (via Guicciardini 7/a), il Museo di Numismatica, Etnografia ed Arti orientali (via Bricherasio 8) [illegible] la Rocca del Borgo medioevale al Valentino, rimarranno aperti al pubblico dalle 9 alle 19 di lunedì 1° novembre. Resteranno [illegible] chiusi nella giornata di martedì 2 novembre per riposo settimanale. Il Borgo Medioevale rimarrà invece aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19.

[illegible] 1, [illegible] di musica

La Circoscrizione 1 organizza corsi di formazione per chitarra e tastiere. Ai corsi possono partecipare i cittadini fra i 14 e i 30 anni residenti nel quartiere e si svolgeranno a partire da metà novembre per concludersi nel giugno 2000. La cadenza sarà settimanale con lezioni di [illegible] ore e gli strumenti saranno messi a disposizione dagli organizzatori. L'intero corso costerà 250 mila lire. Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere, fino al 5 novembre, alla sede di via Arsenale 33 dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, oppure telefonando: 011.4435138 e 011.4435156.

LE [illegible]

DI TURNO
Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto [illegible]; via Nizza 15; corso Fiume [illegible]; via Luini 41; via Roma 24; via Exilles [illegible]; piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Oulx 13; via Barletta [illegible]; corso Francia 1 bis; [illegible] Unione Sovietica 591 bis; [illegible] Tassoni 66/d; corso Belgio 41.
DI NOTTE (19,30-9)
corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vitt. Emanuele 66
DI SERA (19,30-22,30)
piazza Galimberti 7; via Foligno [illegible]; [illegible] San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis
[illegible] 24 ORE
Venaria, via L. da Vinci 50.

Verranno anche rimborsati gli arretrati dall'entrata in vigore della Carbon-tax

Ecco i Comuni con il gasolio scontato

I residenti pagheranno 200 lire il litro in meno

Sono esecutivi gli sconti per il riscaldamento dei Comuni montani. La notizia è stata comunicata al sindaco di Giaveno Osvaldo Napoli, in qualità di membro del direttivo Anci.

I benefici per i residenti nelle comunità montane sono applicati solo per i comuni riconosciuti più freddi, cioè quelli collocati nella zona climatica «F» definita dal DPR n.412/1993.

In pratica tutti i Comuni in cui è consentito tenere accesi i termosifoni per 200 g[illegible] all'anno. Il prezzo è ridotto di 200 lire al litro per il gasolio da riscaldamento e 250 per ogni kg [illegible] Gpl. Lo sconto all'utente viene applicato direttamente dal fornitore che riceve un accredito di imposta.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale, avvenuto il 19 ottobre, è possibile chiedere il rimborso del periodo pregresso, cioè dall'entrata in vigore della Carbon-tax.

Ecco i Comuni della provincia di Torino che hanno gli sconti: Ala di Stura, Alice Superiore, Alpette, Andrate, Angrogna, Balangero, Balme, Bardonecchia, Bobbio Pellice, Borgiallo, Brosso, Bruzolo, Bussoleno, Canischio, Cantoira, Castagneto Po, Castelnuovo Nigra, Ceres, Ceresole Reale, Cesana Torinese, Chialamberto, Chianocco, Chiesanuova, Chiomonte, Cintano, Cinzano, Claviere, Coassolo Torinese, Coazze, Colleretto Castelnuovo, Corio, Exilles, Fenestrelle, Forno Canavese, Frassinetto, Germagnano, Giaglione, Giaveno, Gravere, Groscavallo, Ingria, Inverso Pinasca, Lanzo Torinese, Lemie, Locana, Lugnacco, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Massello, Mathi, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Monastero di Lanzo, Moncenisio, Noasca, Nomaglio, Novalesa, Oulx, Pecco, Perosa Argentina, Perrero, Pessinetto, Pinasca, Pino Torinese, Pomaretto, Pragelato, Prali, Pramollo, Prarostino, Prascorsano, Pratiglione, Reano, Ribordone, Rocca Canavese, Ronco Canavese, Rorà, Roure, Rubiana, Rueglio, Salbertrand, Salza Di Pinerolo, San Colombano Belmonte, San G[illegible] Chisone, Sauze D'Oulx, Sauze di Cesana, Sciolze, Sestriere, Sparone, Susa, Torre Pellice, Traversella, Traves, Usseaux, Usseglio, Val Della Torre, Valgioie, Vallo Torinese, Valprato Soana, Varisella, Venaus, Vico Canavese, Villar Focchiardo, Villar Pellice, Villar Perosa, Viù.

[g. mar.]

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31 / 116	77 / 54	63 / 52	55 / 50	62 / 47
[illegible]	10 / 65	13 / 61	18 / 55	25 / 55	40 / 53
[illegible]	[illegible] / 64	60 / 64	30 / 49	13 / 46	69 / 44
GENOVA	36 / 115	51 / 86	7 / 84	4 / 77	65 / 68
[illegible]	31 / 112	53 / 87	5 / 71	83 / 65	61 / 58
[illegible]	35 / 106	15 / 80	32 / 68	18 / [illegible]	8 / 61
PALERMO	48 / 111	21 / 53	13 / 51	44 / 47	77 / 47
ROMA	86 / 67	11 / 64	53 / 64	[illegible] / 55	[illegible] / 49
[illegible]	17 / 54	55 / 62	58 / 57	78 / 53	77 / 50
[illegible]	70 / 65	43 / 54	80 / 49	24 / 45	52 / 44

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 18 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:

18-43 18-65 18-8 18-62 18-5
18-33 18-3 18-36 18-35 18-87
18-88 18-71 18-19 18-51 18-68
18-23 18-69 [illegible] 18-47 18-31
18-81 18-75 18-80 18-56 18-73
18-1 18-30 18-90 18-63 18-83

Ambata matura. S[illegible] ambate [illegible] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 15 (4); Cagliari 8 (4); Firenze 81 (2); Genova 7 (2); Milano 90 (4); Napoli 30 (0); Palermo 49 (0); Roma 87 (4); Torino 60 (1); Venezia 84 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 [illegible] [illegible] frequenza sulla ruota di Napoli.

22-14 22-42 22-58 39-15 39-3
22-19 22-55 22-12 39-42 39-1
22-74 22-21 22-84 39-54 39-40
22-50 22-51 22-3 39-8 39-49
22-18 22-52 39-50 39-16 39-2
22-60 22-79 39-61 39-52 39-4
22-86 22-30 39-60 39-20 39-75
22-2 22-90 39-63 39-19 39-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano.

8-18-28 [illegible] [illegible]
8-38-48 28-8-18 58-88-8
8-58-68 38-48-58 [illegible]
[illegible] [illegible] 58-38-48
18-28-38 38-58-8 68-78-88
18-48-58 38-18-28 68-8-18
18-68-78 48-58-68 68-28-38
[illegible] 48-78-88 68-48-58
28-38-48 48-8-18 78-88-8
28-58-68 48-28-38 78-18-28

VINCITE: 4 AMBI PALERMO
[illegible]

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 480 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1000	87 - 33 - 15 - 18 - 29 - 34
2 combinazioni	71 - 11 - 9 - 27 - 39 - 68
L. 5000	22 - 37 - 48 - 21 - 13 - 80 - 52
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 170.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 79 - 64 - 80 - 53
224 combinazioni	- varianti = 10 - 30 - 1 - 44 - 33 - 87 - 75 - 8

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; CRI, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; C. Verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; Soccorso dentistico, Molinette (8,30-12,30; 19,30-21,30; [illegible] domenica e [illegible] 19,30-21,30); Guardia [illegible] S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801. Pronto farmaci 167-00.66.22. Elisoccorso e Soccorso urgente 118; CRI 244.5411; C. [illegible] C. Bianca 317.71.27; C. Gialla 783.425.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115; CC 112; P. S. 113, Questura 55.881; Prefettura 55.891; Vigili 460.60.60; [illegible] 56.401; Ferrotelefono 1678/07.091; Poste 160; Municipio 442.11.11; Certif. dom.: pren. 436.01.66; inf. 800.019.585; Tel. Viola (funerali) 436.77.00; [illegible] 262.48.03; Aci 116; Europ assist. 53.06.55; Atm 800.019152; Aeroporto 56.76.361; Satti 800.217.216. Atc 800258.941.

SOLIDARIETA'. Aima (Alzheimer) 53.35.328; Adisco 313.47.16; Alcolisti 812.37.49; Alcolisti Anonimi 436.4978; A.V.O. 319.89.18; Ass. G. Adelini contro la solitudine, 0360 55.41.20; CSA - Comitato Difesa Diritti Assistiti, 812.44.69; Gestione dei Conflitti, 569.61.30; C. Cardiopatici, 43.64.873; Epi '78 (epilessia), 533.496; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro 051 48.10.48; Tel. Azzurro bambini 19.696; Tel. amico 319.52.52, Tel. Solidarietà da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; Stranieri Ciscat, 53.39.62; La Tenda (stranieri) 56.22.155; Bartolomeo & C. 53.48.54; Sermig 436.85.66; Amnesty Intern. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agedo (Assistenza genitori di omosex.) 521.11.16; Aglce (epilessia) 31.80.623; Anegaca (cancro) 436.03.52; Telesoccorso 341.144; Lotta AIDS 43.61.043; [illegible] AIDS 43.64.749; Città Invisibile 590.225; Salute donna 415.63.26. S.O.S. donna (abbandono neonati) 167-231.310; S.O.S. Vita 1678-13.000; Promozione Donna 85.40.55; Tel. Rosa 530.666; Emerg. anziani lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab matt. 436.50.13; [illegible] (anziani) 167-23.12.92; Filo d'Argento 1678-68.116. Fond. Osteoporosi 663.83.52 ore 9,30-12,30. Narcotic (tossic.) 898.00.63. La Patriarcha (tossic.) 167-012.729; DLA Pd. 54.66.53.

Saint-Vincent: da lunedì il Premio del cinema italiano nel Palais del Casinò, dotato di uno schermo di 20 metri

Notti di stelle con le «Grolle d'oro»

Diciotto film in gara e un concerto di Paoli

Stefano Sergi
SAINT-VINCENT

La «Riviera delle Alpi» si trasforma, per sei giorni, nella capitale del cinema italiano. Da lunedì sera, riflettori puntati sulla 41ª edizione del «Premio Saint-Vincent», diretta per la decima volta da Felice Laudadio e organizzata da Casinò e Regione Valle d'Aosta. Ad aprire la «settimana delle stelle» è «Un uomo perbene», il film-documento di Maurizio Zaccaro dedicato a Enzo Tortora.

Quest'anno il palcoscenico per l'assegnazione delle tradizionali «Grolle d'oro» (e per la proiezione di tutti i film) è una struttura che, per il cinema, è tra le migliori d'Italia. Si chiama «Palais Saint-Vincent», è un modernissimo teatrotenda allestito dal Casinò di fronte al municipio della cittadina termale. Ha 1600 posti a sedere, uno schermo largo 20 metri e alto 9, impianti sonori e di proiezione all'avanguardia. Il cinema italiano, per la 41ª edizione delle «Grolle d'oro», [illegible] giudicato da una giuria tutta straniera, con nomi di assoluto prestigio nel panorama internazionale, a partire dall'inglese Derek Malcom, presidente della Fipresci (la federazione mondiale delle associazioni dei critici cinematografici).

Per la prima volta, i film in gara potranno essere votati anche dal pubblico. Cento appassionati hanno già dato la loro disponibilità ad aderire alla giuria popolare che assegnerà una speciale «Grolla d'oro» alla miglior pellicola.

Aprirà la rassegna «Un uomo perbene» dedicato al dramma di Enzo Tortora

Al «Premio Saint-Vincent» partecipano «La balia» di Marco Bellocchio, «L'assedio» di Bernardo Bertolucci, «Il dolce rumore della vita» di Bernardo Bertolucci, «Il tempo dell'amore» di Giacomo Campiotti, «Matrimoni» di Cristina Comencini, «L'amante perduto» di Roberto Faenza, «Milonga» di Emidio Greco, «Prima del tramonto» di Stefano Incerti, «Questo è il giardino» di Giovanni Davide Maderna, «Amor nello specchio» di Salvatore Maira, «Ormai è fatta» di Enzo Monteleone, «Come te nessuno mai» di Gabriele Muccino, «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni, «La cena» di Ettore Scola, «La leggenda del pianista sull'Oceano» del regista Premio Oscar Giuseppe Tornatore, «Baci e abbracci» di Paolo Virzì, «Un uomo perbene» di Maurizio Zaccaro e «Un tè con Mussolini» di Franco Zeffirelli.

Le proiezioni, a parte la serata inaugurale di «Un uomo perbene» (lunedì alle 22), si susseguiranno dalle 9,30 alle 22 da mercoledì a venerdì. Sono in palio, oltre a quella assegnata dal pubblico, altre [illegible] «Grolle d'oro» per i migliori regista, produttore, attore o attrice protagonisti, direttore della fotografia o musicista. Al regista e all'attore (o attrice) rivelazioni dell'anno saranno poi consegnate due Targhe d'argento.

La cerimonia di premiazione si svolgerà sabato [illegible] un galà che prevede anche un concerto di Gino Paoli. Nella kermesse finale saranno consegnate tre «Grolle d'oro» al merito cinematografico a Virna Lisi, Michele Placido e Aurelio De Laurentiis. Sarà anche proiettato «La memoria del cinema», un inedito di 30 minuti firmato da Carlo Lizzani e realizzato dal Museo del cinema di Torino.

Ma il «Premio Saint-Vincent», oltre che un appuntamento [illegible] spettacolo e mondanità, è anche l'occasione per un confronto tra addetti ai lavori, attraverso il convegno intitolato «Cinema italiano: in mezzo al guado», con registi e produttori, e l'annuale assemblea della Fipresci, la federazione internazionale della stampa cinematografica.



Gino Paoli sarà in concerto [illegible] «Palais» (in alto) per la finale delle Grolle d'oro



IL [illegible]

Uno zar al castello [illegible] Racconigi

Emozioni a Racconigi. Si apre questa mattina alle 9,30 nel Salone d'Ercole del castello reale il convegno nazionale sulla visita dello zar Nicola II il 23 e 24 ottobre 1909, ospite di re Vittorio Emanuele III. Apre i lavori l'architetto Mirella Macera, della soprintendenza [illegible] Beni Architettonici e Culturali del Piemonte, presenti l'assessore alla Cultura della Regione Giampiero Leo, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e il sindaco di Racconigi, Giuseppe Marinetti.

Il convegno, coordinato dall'insegnante racconigese Bartolo[illegible] Gariglio, dell'Università di Torino, verte sulla panoramica politica dell'epoca con i risvolti culturali che coinvolgevano a quel tempo Italia e Russia. Nella prossima primavera la soprintendenza ha intenzione di organizzare, ricordando lo storico evento di novant'anni fa, una mostra dedicata proprio ai temi della [illegible] dell'imperatore russo nel nostro Paese.

Domani secondo round, a partire dalle 9,30, con curiosità, dibattiti, argomentazioni storiche.

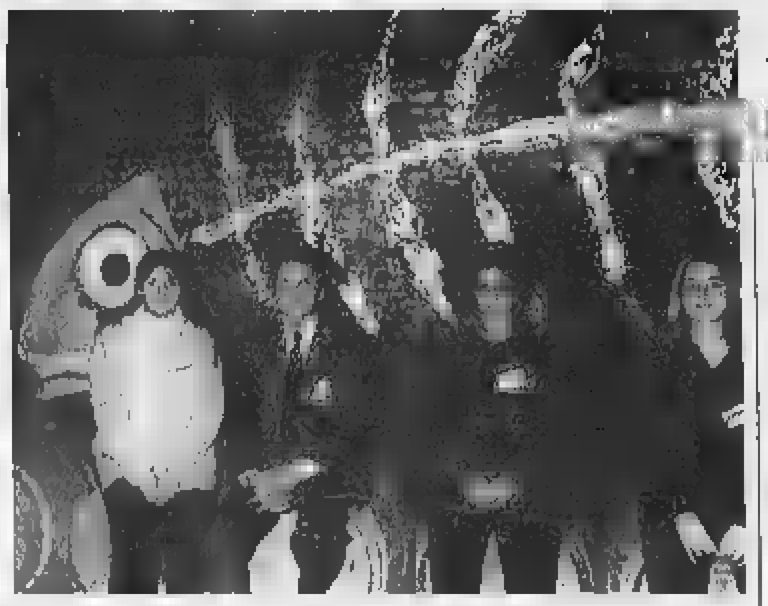
Lo zar Nicola giunse nella residenza dei Savoia in un momento particolarmente delicato per la politica europea e venne accolto con un cerimoniale improntato [illegible] fasti della [illegible] russa: per i banchetti vennero ricercati, in [illegible] dell'augusto ospite, i sapori e gli ingredienti che gli venivano serviti a San Pietroburgo, fra [illegible] il caviale. Funzionarono a pieno regime le grandi cucine che recentemente sono state aperte al pubblico e che costituiscono, per molti aspetti, una curiosità: dai «frigoriferi» a base di ghiaccio per la conservazione della selvaggina, che non mancava mai sulla tavola reale, agli scaldavivande con le braci, che servivano a presentare i piatti caldi, nella sala del banchetto, dai pentoloni alla collezione di rami.

Le cucine, poste al piano terra, completano l'itinerario di visita che comprende il primo piano nobile con la sala d'Ercole, splendidamente decorato, e da alcuni anni l'appartamento di Carlo Alberto, il Savoia che più amò questa residenza, dove soleva trascorrere l'estate, e le stanze di altri reali, fra cui quella dell'ultimo re d'Italia, Umberto. Nei giorni [illegible] il castello [illegible] entrato a far parte del patrimonio internazionale tutelato dall'Unesco.

Cocconato celebra «L'elogio del maiale», a Canelli nel weekend sale in cattedra il pesce più caro ai piemontesi

Tentazioni in Monferrato, tra salumi e acciughe

Una serie di manifesti didattici per i prodotti tipici
Ma si discute anche sulle offese ai «paesaggi del vino»



Le cantine Contratto ospitano le scenografie dell'elogio dell'acciuga

Leonardo Osella
COCCONATO

Mentre Canelli celebra con la dovuta solennità l'acciuga, Cocconato risponde con un elogio al maiale. L'idea è di Asti Incontri, iniziativa di Astifest e Provincia, che domani e domenica fa tappa appunto a Cocconato, punto strategico sui colli monferrini. E anzi la proposta lega insieme la carne suina e i bei panorami, grazie alla presentazione [illegible] un manifesto didattico accompagnato da un dibattito sui «paesaggi del vino».

In dettaglio le cose a Cocconato andranno così. Domani alle 16, alla Cascina Rosengana, un agriturismo che sorge nei pressi della Conbipel, è in programma l'«Elogio del maiale», sul quale diranno la loro esperti come [illegible]ario Valpreda (direttore generale della sanità pubblica in Regione), [illegible] Luisa Amerio (primario dietologo all'ospedale di Asti), Salvatore Marchese (giornalista gastronomo). Lo spunto nasce dal fatto che la zona vanta salumi pregiati, in particolare un Prosciutto crudo Piemonte stagionato in loco. Come si è detto, verrà presentato il primo d'una serie di manifesti didattici (altri ne seguiranno dedicati [illegible] ortaggi, carne bovina, galline e conigli).

Domenica, a partire dalle 10, si volterà pagina con il dibattito sui paesaggi del vino (l'ispirazione, in questo caso, viene semplicemente guardandosi intorno). Sono previsti interventi di Nino Criscenti (autore per la Rai di un reportage giornalistico sugli scempi paesaggistici), Bruno Gian (docente universitario e promotore di un centro studi sulla collina), di Bruno Ceretto (assessore albese e difensore delle bellezze naturali dalle turpitudini urbanistiche), Giuliano Soria (del Premio Grinzane, promotore del Parco Culturale Grinzane Cavour), Vittorio Massano per la Provincia di Asti, Mario Sacco (presidente dell'ecomuseo), Bruno Veggia (vicesindaco di Cocconato e presidente dell'Unione Agricoltori). La partecipazione è libera e gratuita, e per saperne di più si può telefonare allo 0141/436947.

E giacché ci si trova a Cocconato, si faccia[illegible] quattro passi in paese, magari comperando nei negozi specializzati non soltanto il succitato prosciutto, ma anche la non meno gustosa Robiola 'd Coconà e i vini locali. A parte il panorama a perdita d'occhio, se la giornata lo consente, si può dare un'occhiata al palazzo comunale, raro esempio di architettura gotica civile nella zona, la settecentesca chiesa parrocchiale, la chiesa della Trinità che custodisce un'opera pittorica del Moncalvo [illegible] la torre medievale merlata, quanto rimane dell'antico castello.

A pochi chilometri, nel territorio di Albugnano, l'Abbazia di Vezzolano, seminascosta nella sua quieta valletta, è un vero gioiello di arte romanico-gotica tutto da ammirare: dalla mossa facciata alle sculture sul portale, dall'interno [illegible] l'originale tramezzo recante [illegible] magnifico fregio con le storie della Vergine allo scenografico chiostro.

A Cocconato (prefisso telefonico 0141) sono assai frequentati due ristoranti: Cannon d'Oro (907024) e Regina (907021).

IL [illegible]

CANELLI. Un viaggio suggestivo attraverso i gusti alimentari (ma anche la letteratura, le tradizioni e le religioni) delle civiltà che si affacciano sul Mediterraneo, al seguito di un piccolo pesce argenteo. Questo è lo spirito dell'«Elogio dell'acciuga», in programma a Canelli tra domani [illegible] domenica. La rassegna, che ha come sottotitolo «il Mediterraneo in collina», è organizzata dalle Cantine Contratto in collaborazione con l'Enoteca regionale di Canelli, Comune e Regione. Per due giorni protagonista assoluta sarà l'acciuga, pesce simbolo delle gastronomie di mare, ma anche della buona tavola piemontese con la bagna cauda. Ci saranno degustazioni di vini e piatti tipici mediterranei (acciughe, ma pure noci, datteri, olive, dolci); l'apertura al pubblico di fondali artistici (realizzati dagli allievi della scuola di scenografia di Lele Luzzati) allestiti nelle sale delle Cantine Contratto e dedicati al viaggio delle acciughe nel «mare nostrum»: dall'Italia alla Francia, dalla Spagna al Nord Africa, dal Libano ad Israele, dalla Grecia alle coste tirreniche e adriatiche. Per passare ai fatti ci saranno le «Officine del gusto» (in collaborazione con Slow Food, 80 posti disponibili, 50 mila la quota d'iscrizione) nel corso delle quali cuochi italiani e stranieri interpreteranno ricette mediterranee: dalla paella, alle melanzane del Libano, passando attraverso il [illegible] cus» conteso tra Sicilia e Maghreb, le cucine ebraica, greca e marsigliese.

Infine il «Barile letterario»: una sorta di «salotto» condotto da giornalisti in programma nei pomeriggi di sabato e domenica quando ci [illegible] è anche lo scrittore Piero Soria. Inoltre, per l'intero weekend, nel centro storico canellese, ci saranno bancarelle con prodotti e vini tipici; tra le curiosità da non perdere [illegible] museo sugli antichi attrezzi degli acciugai, allestito nella chiesetta dell'Annunziata, in piazza San Tommaso; e i forni a legno della Pro loco canellese che sforneranno la «farinata», sottile focaccia a base di farina di ceci. Info. sull'intera manifestazione ai numeri 0141.823.349 o allo 0141.820.231. [G. I.]

DOLCE SALATO di PAOLO MASSOBRIO

Uova nate col tartufo e la crema «Fiorlanga»



Le trifole appena colte e sistemate in pollaio regalano afrore attraverso i pori del guscio Nocciole e vaniglia nel nuovo dolcificante

PARE che il sindaco di Alba e il suo assessore alla cultura l'abbiano presa di punta: no agli olii tartufati ed ai derivati del pregiato tuber magnatum pico che imperversano in ogni dove con soluzioni di dubbia qualità. La cosa peggiore sono poi i piatti «tartufati» che ormai ovunque certi ristoratori furbetti si ostinano a propinare per 365 giorni l'anno, con una trovata gastronomica dal sapore kitsch. Diverso [illegible] invece il discorso di Giacomo Borassi di Molo Borbera, che ha messo a frutto le sagge usanze dei suoi trisavoli. Cosa facevano? Appena raccolto un tartufo, tornando a casa al mattino presto, lo mettevano nel pollaio accanto alle uova appena depositate. In quel modo, l'afrore intenso della *trifola* trapassava i pori del guscio e si trasmetteva all'uovo. Così il tartufo poteva esser venduto e l'uovo gustato [illegible] soddisfazione. Giacomo Borassi ha inventato un marchingegno simile [illegible] un rullo che trattiene le uova migliori della sua selezione ad una temperatura di 38° accanto a profumati tartufi bianchi. Finita l'operazione, le [illegible] tartufate vengono confezionate a tre alla volta pronte per la tavola.

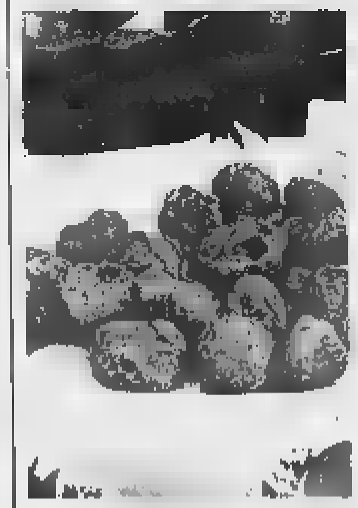
Cascina Borassi - Borghetto Borbera (Alessandria) - frazione Molo, 3. Tel. e fax 0143/63.87.42.

Una confezione di 3 uova al tartufo: 6 mila lire.

Fruttosio e destrosio sono due componenti dello zucchero. E fin qui nulla di strano. Più singolare è il fatto che Carlo Gagliardo [illegible] Pier Antonio Davisio di Castagni[illegible] abbiano preso i due elementi scomposti per proporli in versione cristallina. Ecco dunque il barattolo di fruttosio da 500 grammi, adatto come dolcificante, oppure [illegible] destrosio, indispensabile per chi [illegible] dello sport. La Veca tuttavia è conosciuta per un particolare prodotto che, nel giro di poco tempo, ha avuto un notevole successo. Si chiama Fiorlanga, una crema di nocciole I.G.P. prodotta con estratto di bacche di vaniglia e fruttosio. In molti locali questa crema, che ricorda un po' la mou, è divenuta un abituale dolcificante [illegible] caffè, tanto che la Veca ha realizzato una confezione, denominata Fiorlangabar, più liquida, [illegible] utilizzare per impreziosire il rito della colazione. [illegible] per [illegible] certi di assaggiare il prodotto di cui stiamo parlando [illegible] verificare attentamente che in etichetta vi sia scritto Veca, ricetta di nonna Rita.

Veca - Castagnito (Cuneo) - via Neive, 79. Tel. 0173/21.18.19. Un vasetto di Fiorlanga da 300 g: 10.000 lire.

Il treno dei sapori arriva [illegible] Chambery



Giorni d'oro per chi ama i tartufi

Arriva domani a Chambery, capitale della Savoia, il «treno dei sapori» partito [illegible] giorni scorsi da Torino per celebrare con un gemellaggio all'insegna del gusto italo-francese il prodotto principe del Piemonte, sua maestà il tartufo.

Un'iniziativa voluta e finanziata dall'assessorato all'economia montana [illegible] foreste della Regione che ha trovato pronta l'Unione regionale dei «trifolao» e ha avuto come appoggio operativo la Provincia di Torino. «Il tartufo - spiega l'assessore Roberto Vaglio che domani sarà a Chambery - è una risorsa economica e di immagine. La sua valorizzazione fa da traino al discorso enogastronomi[illegible]: per questo la Regione crede [illegible] iniziative [illegible] questo del treno dei sapori».

[illegible] sulle [illegible]

Continua la ghiotta passeggiata sulle Strade del Gusto, l'inziativa editoriale firmata [illegible] La Stampa e Slow Food che ormai da quattro settimane appassiona i gourmet. Oggi il viaggio fa tappa fra Vercelli e Biella, un goloso approdo nella terra [illegible] va «Dalle risaie al Monte Rosa», come recita il titolo del fascicolo. Grande protagonista il riso e il mondo che lo produce, [illegible] le sue storie e leggende celebrate anni fa dal celebre film che lanciò Silvana Mangano. Ma salendo verso la Valsesia [illegible] scoprono salumi [illegible] formaggi straordinari, [illegible] quei nebbioli del nord che a Gattinara hanno trovato zolle di privilegio. Nè mancano i dolci tipici, dai bicciolani vercellesi ai canestrelli dell'alpe biellese. Ogni pagina, insomma, una sorpresa.

E' stato così per i primi venti fascicoli, una cavalcata piacevole e sorprendente tra prodotti tipici e paesaggi unici, e l'emozione contrassegnerà anche i prossimi cinque itinerari. Vediamo appunto dove ci porteranno i fascicoli [illegible] distribuzione gratuita con La Stampa da lunedì prossimo. Il 25 ottobre ancora una sosta, doverosa, nella regione del Barolo, [illegible] particolare riferimento alla cultura di questo territorio di elezione. Martedì 26 toccherà alla zona tra Mondovì e il Tanaro, che porta in copertina le deliziose patate dell'Ormeasco. Mercoledì 26 puntata sull'area che va da Alessandria al Monferrato casalese, dove la gastronomia è una festa anche per via dei vini più allegri del Piemonte.

Gli ultimi due fascicoli concluderanno le visite alle regioni vicine. Giovedì 28 infatti uscirà il fascicolo dedicato al Savonese, col suo profumo di Liguria forte e morbida che dalle montagne precipita verso gli scogli. Infine, venerdì 29, il balzo [illegible] Cogne [illegible] nelle vallate baciate [illegible] protette dal Gran Paradiso. Una carrellata conclusiva di bontà [illegible] meraviglie di quel pezzo di Val d'Aosta così geloso delle sue tradizioni e particolarità piene di suggestioni.



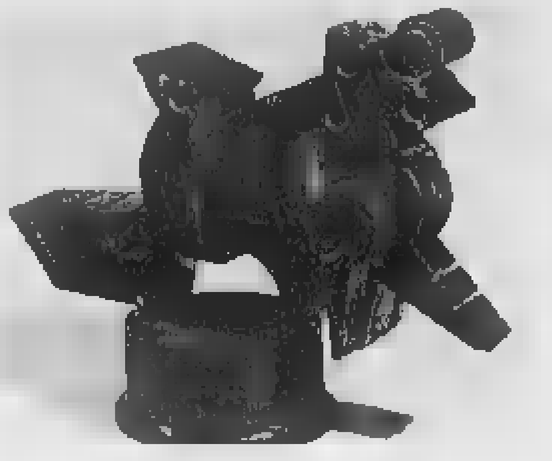
Il fascicolo in omaggio lunedì [illegible]

I 25 fascicoli potranno essere raccolti e rilegati in due copertine cartonate a disposizione a 8 mila lire. Si otterranno due volumi da tenere a portata di mano ogni volta che si piglierà per una gita fuori porta, alla ricerca di un buon posto e dei giusti indirizzi per gli acquisti di qualità indicati dai selezionatori di Slow Food.

Si apre una mostra nella Palazzina Liberty in corso Dante

Sculture e colori vibranti con la firma di Mastroianni

Angelo



Una scultura in bronzo «Senza titolo» di Umberto Mastroianni esposta in corso Dante nella sede dell'Associazione ex Allievi Fiat

Sculture, disegni, cartoni e vibranti colori. Nella sala esposizioni della Palazzina Liberty corso Dante 102, si inaugura venerdì 22 ottobre, alle ore 18, la mostra retrospettiva **Mastroianni. Immagine Astrazione** (sino martedì 13 novembre, telefono 011/6866710. L'orario è: 12,30-15/17,30-21,30, sabato 15-18,30, ingresso libero). Dopo le rassegne dedicate Sironi e ai disegni di Casorati, a Nespolo Giorgetto Giugiaro, l'Associazione Ex Allievi Fiat ha promosso, a poco più di un anno dalla morte, questo nuovo significativo appuntamento con l'opera dello scultore di Fontana Liri (1910-1998). Si tratta di una scelta di composizioni che attestano gli aspetti di un percorso espressivo legato alla cultura figurativa del Novecento e all'evoluzione del cammino dell'arte italiana: dalla terracotta «Frammento testa muliebre» del 1936 al bronzo «Gitano» del 1961, dal ritmo musicale del modello in legno intitolato «Totem» del 1970 all'incisione acquerellata «Ritmi» che fa parte di un volume della «Grande Collana» delle edizioni Fogola. In tale ambito, si avverte la strenua energia del discorso di Mastroianni e di quel suo esprimere le inquietudini, l'angoscia, il dolore dell'umanità. In particolare, in occasione dell'esecuzione del Monumento alla Resistenza Italiana per la Città di Cuneo, l'artista ha detto: «E il simbolo del martirio e del trionfo dell'uomo. Ha, con le sue croci intrecciate, un significato aperto, umano... si placano nelle linee diritte, nei vuoti nei pieni, nel dramma della crocifissione, la mia inquietudine, la mia fatica, il tormento...».

Formatosi nell'atelier torinese dello scultore Michele Guerrisi, Mastroianni ha vinto nel 1945, insieme all'architetto Carlo Mollino, il concorso per il «Monumento al Partigiano», che verrà collocato nel Campo della Gloria al Cimitero Monumentale di Torino, mentre due anni dopo ha promosso con Luigi Spazzapan, Mattia Moreni ed Ettore Sottsass jr. il «Premio Torino». Presente alle Biennali di Venezia, insegnante all'Accademia di Napoli e poi a quella di Roma, autore della cancellata per il Teatro Regio, ha consegnato a questo nostro tempo una testimonianza indiscussa del suo impegno civile e artistico.

Cinque giorni di film, documentari e cartoons al Centrale



Comincia stamane la seconda edizione con sessanta titoli del Festival intitolato «CinemAmbiente»

Immagine dal film canadese girato nel 1919 «Il ritorno al paese di Dio»

Diciassette Paesi raccontano l'ambiente che ci circonda

Daniele Cavalla

Cinque giorni di immagini e incontri sul mondo in cui viviamo. Il Centrale, via Carlo Alberto 27, ospita da questa mattina la seconda edizione di **CinemAmbiente**, festival internazionale di cinema e cultura ambientale organizzato dall'omonima associazione il contributo degli assessorati all'Ambiente Comune e alla Cultura di Provincia e Regione. Fitto il programma di film documentari; sessanta i titoli, in rappresentanza di diciassette Paesi (dagli Stati Uniti alla Mongolia, dall'Australia all'Indonesia). Proiezioni quotidiane dal mattino (s'inizia sempre alle 9,30 con la rassegna «Eco-Kids» organizzata in collaborazione l'Aiace) mezzanotte. L'ingresso è sempre libero.

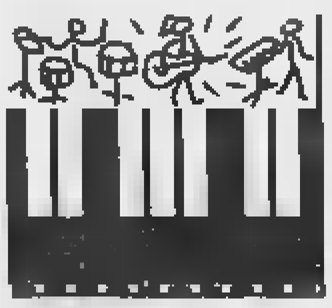
programma odierno si apre alle 9,30 con il cortometraggio australiano «Turtle world» di Nick Hilligoss e il film «Tommy e la lince» dello svedese Raimo O. Niemi proposti a 235 allievi delle scuole elementari e medie cittadine «Mazzarello», «Muratori», «Ugo Foscolo», «Lorenzo il Magnifico», «Don Milani» «Giocosa». Segue, sempre per «Eco-Kids», un incontro con Beppe Rovera; il giornalista conduttore di «Ambiente Italia», programma settimanale del sabato di Raitre, sottopone ai ragazzi le immagini (già proposte la scorsa settimana da Adria Celentano nel suo «Francamente me ne infischio») dei maltrattamenti che subiscono nel nostro Paese le bestie da macello (il filmato si riferisce alle pecore rimaste uccise in estate a Bari durante il trasporto). E' assente, invece, Lea Massari, di cui verrà letto uno scritto in invita i ragazzi ad avere cura degli animali e proiettata sullo schermo una recente intervista Rai all'attrice sulla questione animalista.

Nel pomeriggio si comincia alle 16 «Sulle tracce di Unabomber», video di Alberto D'Onofrio sulla figura del celeberrimo terrorista ecologico americano, a cui segue a partire dalle 17 e in anteprima naziona il pluripremiato lavoro del danese William Long «Vision man», basato sulla vita di un anziano esquimese che commi sul ghiaccio sottile alla caccia di orsi polari trichechi. Alle 18 s'inizia la retrospettiva che il festival dedica a Vittorio De Seta, cineasta indipendente: i cortometraggi «Pastori a Orgosolo» e «Un giorno in Barbagia» il film «Banditi a Orgosolo» i suoi primi lavori proposti. Dopo l'inaugurazione del Festival fissata alle 20,30, prosegue alle 21,30 la retrospettiva con i cortometraggi del cineasta palermitano e la presentazione del libro «Vittorio De Seta - Il mondo perduto» a cui intervengono l'autore e il critico cinematografico Goffredo Fofi.

La prima giornata del festival si conclude con «Outskirts», film del russo Peter Lutsik che narra di contadini che vendicano di un misterioso gruppo appropriatosi della loro terra al fine di sfruttarne i giacimenti petroliferi.

«CinemAmbiente» prosegue sino a martedì sera.

IL CONCERTO



Un giovane trio di ottimo jazz alla competente corte di Gilgamesh offre pezzi classici ma anche novità

Marco Basso

IL Magazzino di Gilgamesh è il locale del jazz a Torino. Non ci sono altri posti dove quasi tutte le sere posso ascoltare jazz dal vivo e provare l'emozione, l'intensità del dialogo che corre tra i musicisti e tutto avviene sul palco, lì, pochi metri dal pubblico. Protagonisti della serata di mercoledì 20 da Gilgamesh, stati Leonardo Sgavetti, pianoforte, Riccardo Sgavetti, contrabbasso e Mattia Barbieri, batteria.

Quando a un trio, assaporare gustare il jazz diventa un piacere sottile e un po' intellettuale: gli strumenti sussurrano, quasi mai alzano la voce, occorre ascoltare attentamente il gioco delle parti. Leonardo Sgavetti è considerato uno dei più valenti tra i giovani pianisti italiani. Da Reggio Emilia, classe 1972, ha studiato con Enrico Pieranunzi Franco D'Andrea, non rinunciando seguire un corso di tastiere elettroniche, computers e arrangiamento tenuto da Mark Harris, americano a Milano, da anni defilato regista di tanta buona musica italiana. Suo fratello Riccardo, per l'occasione al contrabbasso, vanta già carriera farcita di collaborazioni che disdegnano puntate nei territori del pop e del rock. Dietro i tamburi c'è Mattia Barbieri, cui Enzo Zirilli, batterista torinese d.o.c., ha fatto scuola; è nato a Pinerolo nel 1978, ma vanta un'esperienza musicale, soprattutto dal vivo, far invidia. Il locale affollato dona al Magazzino l'autorevolezza di un Village subalpino ed comprensibile l'inizio un po' traballante della giovane formazione: non aiuta la scelta di aprire con Mean You» firmata da Thelonious Monk; imbarazza l'essere scrutati dalla coppia non più giovanissima di appassionati che si dice non perda un concerto di Gilgamesh da tempo immemorabile dal tavolino proprio sotto al palco. Il pianismo di Leonardo risulta eccessivamente rigido, accademico e il contrabbasso scandisce tempo facendo sentire tutte le misure quando il jazz, molto spesso, è fatto di pause e silenzi. Con «Old Blues» di Miles Davis le cose minciano a quadrare, grazie soprattutto alla batteria, efficace sul rullante, incisiva, capace di repentine accelerazioni e immediati stop. Si svolta definitivamente con «Valzer for My First Step», firmato dal pianista: una composizione originale nella quale i due fratelli ritrovano notevole autorevolezza interpretativa ed efficacia espressiva. Nel secondo set la f si esprime al meglio, in modo sempre più agile e sciolto. Anche gli standard sono riletti con eleganza e personalità: spicca la versione di «My Funny Valentine», audace ed intrigante, «Blues for Alice» di Charlie Parker, «Solar» di Miles Davis, «Just a Song», intenso brano a firma di Pieranunzi, finora mai inciso, ma eseguito solo dal vivo e «Pianto di Pace», struggente composizione di Leonardo. Musicisti da seguire, soprattutto quando sarà maggiore l'esperienza, figlia dell'ascolto, e l'abitudine al concerto, dove è bene rompere gli indugi gettare alle ortiche la timidezza interpretando con disinvoltura composizioni proprie.



Riccardo Sgavetti, bassista

Due emiliani e un piemontese che non superano i 30 anni di età

Una «tre giorni culturale» da oggi in via Po

La «Magna Graecia» per conoscere il Sud

Alma Toppino

L'opulenza, la bellezza, l'intensità dei sapori e dei colori della **Magna Graecia**, anche l'impegno e la voglia di cambiare. Avrà due facce, edonistica gastronomica, l'altra seria e conventuale, la tre giorni organizzata dall'Associazione culturale «Magna Graecia», con Regione e Comune, e che si svolgerà da oggi sino a domenica lungo via Po e nel cortile della Fondazione Accorsi. Qui verranno allestiti 40 stand di specialità naturali e biologiche, provenienti da Calabria, Campania e Sicilia, che condurranno i torinesi alla scoperta dei gusti mediterranei per eccellenza. Le rinomate cipolle, le zucchine le verdure in composta faranno bella mostra insieme alla «ndyuia», il pregiato salame peperoncino naturale del promontorio del Poro, a Tropea, ai formaggi, tra cui il primo sale siciliano gli altri stagionati, all'olio della Piana di Gioia Tauro e della provincia di Salerno e al vino del Pollino, molto giovane, ma i cui vitigni vantano ben 400 anni di dignità.

Oggi alle 16 si inaugurano gli stand con degustazioni gratuite, domani e domenica l'orario della rassegna sarà 9-19,30.

Domani, alle 10, a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, Igor Staglianò discute «Processo alla 'ndrangheta», il libro di Enzo Ciconte edito da Laterza seguirà il dibattito su «Le mafie meridionali alle soglie del nuovo millennio», analisi, riflessioni, proposte e strategie di intervento con Sergio Deorsola, Claudio Pellicano, sostituto procuratore del tribunale di Torino e il suo collega di Reggio Calabria, Nicola Gratteri, e l'avvocato Armando Veneto, sindaco di Palmi. Sempre domani, dalle 18,30 a Villa Gualino, si apre il dibattito, che si chiuderà domenica (inizio ore 11) su «La nuova cultura mediterranea nei processi di aggregazione dei popoli nella Torino europea» con Francesco Furchì e gli assessori regionali piemontesi, calabresi, napoletani e siciliani.

APPUNTAMENTI qua e là

INCONTRI

Domani, alle ore 17, nell'Aula del Consiglio Comunale della Città di Torino, in piazza Palazzo di Città 1, si terrà un convegno "Giovanni Spadolini a cinque anni dalla scomparsa". Interventi di Cosimo Ceccuti, Alberto Sinigaglia, Angelo Varni e Mauro Marino. Presiede Cristina Vernizzi. Per altre informazioni 011/812.30.23.

RELIGIONI. Stasera, ore 21, al Centro Torino Incontra, in via Nino Costa 8, il Centro Culturale Pier Giorgio Frassati organizza incontro su "I quattro Vangeli e l'unico Vangelo di Gesù Cristo". Interviene Martin Hengel. Ulteriori informazioni telefonando allo 011/669.60.16.

Domani, a partire 9,30, Villa Lascaris in Pianezza, si terrà un convegno organizzato dal Gados (Gruppo Assistenza Donne Operate al Seno). Si parlerà di: "Attualità nelle terapie dei tumori mammari", "Le relazioni difficili: donne e uomini di fronte al corpo che cambia", "Iter amministrativo e giurisdizionale per il riconoscimento dell'invalidità civile", "Aspetti medico-legali e medico-sociali del mammario" e "Riforma del Collocamento obbligatorio. Nuove prospettive di lavoro". Telefonare allo 011/313.43.78.

TERZA ETA'. Oggi, ore 15, alla Rinascente, in via Lagrange 15, per il ciclo "Piemonte terza età a confronto", è in programma una conferenza titolo "Uscita dal lavoro. Quali effetti?". Intervengono Enzo Ghigo, monsignor Luigi Bettazzi, Ferdinando Sigismondi, Luciano Bovini e Katia Olocco. Informazioni allo 011/83.77.32. Organizza «Il Tempo di Alice».

Domani, ore 9.30, al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, omaggio a Gian Renzo Morteo e Aldo Trionfo con il convegno "Due teatranti torinesi dieci anni dalla morte". Introduce Roberto Alonge. Interventi di Umberto Albini, Claudia Allasia, Giorgio Calcagno, Ettore Capriolo, Tonino Conte, Emanuele Luzzati, Giovanni Moretti, Lorenzo Salveti, Alfonso Cipolla, Edoardo Fadini, Piero Ferrero, Silvia Franco, Patrizia Mattioda e Francesca Portonero. Ingresso libero. Altre informazioni allo 011/54.06.75.

INIZIATIVE

ANZIANI. Il Comune di Torino propone «Concerto lirico con i fiori di Sanremo» nel quale giovani cantanti lirici canteranno romanze d'opera. Il concerto terrà il 2 novembre al Teatro Alfieri. L'ingresso inviti riservato agli ultrasessantenni. Gli inviti si ritirano all'Alfieri in piazza Solferino dal lunedì al venerdì (ore 9-19) e alla Divisione Servizi Socio Assistenziali in via Giulio, dal lunedì venerdì (ore 9-12,30).

MUSICA. Oggi pomeriggio, alle 18, al Piccolo Regio Giacomo Puccini, è in programma il primo appuntamento delle "Anteprime" organizzate dall'Unione Musicale. Il musicista Andrea Lucchesini dialoga pubblico pianoforte, spiegando i criteri con cui eseguirà, in due stagioni concertistiche, le sonate per pianoforte di Beethoven. Il concertista ha già eseguito prime 4 sonate nel concerto 20 ottobre. L'ingresso costa 10 mila lire. Gli incontri prevedono parte discorsiva e una musicale. Informazioni al numero 011.54.45.23.

LA MANDRIA. Oggi, domani e domenica, dalle 15 alle, alla Cascina Rampa, nel Parco della Mandria Venaria, Cristina Girard, illustratrice ed insegnante di disegno, terrà uno stage di disegno naturalistico, in collaborazione con i guardaparco. Il materiale da disegno è a carico partecipanti.

Il film prodotto da Spielberg al Charlie Chaplin

La tragedia della Shoà presentata agli studenti

Maria Valabrega

Gli ultimi giorni: un film per aiutare a capire la tragedia della Shoà, lo sterminio degli ebrei nei Lager nazisti, Oscar 1999 per il miglior documentario. Lo offrono, in anteprima gratuita per Torino, la Comunità ebraica, l'associazione Figli della Shoà in accordo con il Provveditorato agli Studi. Appuntamento domenica 24 ottobre alle 10,30, al Charlie Chaplin di via Garibaldi 32/E. Si entra fino ad esaurimento dei 420 posti. Intervengono Giuliana Tedeschi ed Enrico Deaglio. Un messaggio diretto a tutti, ma in particolare agli insegnanti perché si impegnino a far capire ai ragazzi che cosa c'è stato. A loro verrà consegnata una Guida con storia e riflessioni. Per informazioni telefonare alla Comunità 1/658.585.

Il film (prodotto da Steven Spielberg, diretto James Moll) racconta le testimonianze di cinque ebrei ungheresi reduci dai Lager. Tratte dalla ricerca svolta da Spielberg dalla Fondazione che ha raccolto 50 mila interviste con i sopravvissuti di 57 Paesi. Quei cinque sopravvissuti ora vivono in America. Sono Tom Lantos da trent'anni deputato al Congresso, l'artista Alice Lok Cahana che testimonia lo sterminio le opere, l'insegnante Renée Firestone, l'uomo d'affari Bill Basch signora Irene Zisblatt. E' scelta l'Ungheria perché là in pochi mesi, nel 1944, si è concentrata la deportazione con particolare crudeltà. Quando il crollo del Terzo Reich era vicino. Giovani vecchi, donne e bambini costretti a percorre chilometri a piedi nel freddo, gettati nei treni diretti in Germania, dove li attendevano i forni crematori. E gli esperimenti del «dottor» Mengele che, tra l'altro, cercava cambiare il colore dei loro occhi.

Alla Luxemburg, 11

Domani Bettiza presenta in libreria i suoi «Mostri Sacri»

Aperitivo con l'autore. Domani dalle 11 alle 12,30 alla Libreria Luxemburg in via Cesare Battisti 7, lo scrittore **Enzo Bettiza** incontrerà gli amici e i lettori e parlerà del suo ultimo libro «Mostri Sacri» edito Mondadori, un'ampia biografia Paese ricostruita con lucidità e ironia da un testimone scomodo, che non ha mai cercato il Fatti, personaggi, atmosfere politiche di un periodo storico complesso e fitto di misteri, dall'apoteosi del XIV congresso del Pci al compromesso storico, delitto Moro governo solidarietà nazionale, dal socialismo craxiano alla fine degli Anni 80 con termine della guerra fredda il nuovo slancio dell'europeismo nazionale. Tra un salatino e un cocktail, Bettiza racconterà aneddoti, risponderà domande e sarà disponibile a firmare le copie del libro, in vendita da pochi giorni. (a.top.)

MUSICA dove

Il ricco cartellone di «Musica 90 - Dalle nuove musiche al suono mondiale» propone questa sera all'Hiroshima mon Amour il concerto dei Couch, quartetto tedesco con un repertorio in cui si fondono suoni elettronici a strumenti acustici tipici del rock. Rispetto al programma iniziale, mancano i God is my co-Pilot: la band americana ha infatti annullato tournée europea. L'appuntamento nel locale di via Bossoli 83 è alle 22, l'ingresso è libero. «Musica 90» proseguirà prossima settimana (mercoledì 27, biglietti a 12 mila lire) ancora ad Hiroshima con gli U.S. Maple l'olandese Solex e si sposterà al Conservatorio il 2 novembre per l'Orchestra Arabo Andalusa di Rabat.

JAZZ

Piero Ballestrero Trio propone jazz questa dalle 22 al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 12b), stesso re musicale a «Le Ginestre» (via Valprato 15, 22) dove esibisce il Simone Bosco Quartet e ai «Circolo Arca» (via Assarotti 6, ore 22) con la Bovisa band arricchita dalla presenza di Bill Carter.

E' in programma questa sera al Teatro Matteotti di Moncalieri lo spettacolo di percussioni e danze senegalesi proposto da Wakeur Doudou N'DyaYe Rose e il loro ensemble. L'orchestra tradizionale del Senegal è attesa sul palco alle 21, l'ingresso è libero.

S'intitola «Le divinità celtiche» serata spettacolo con tanta musica da ballare alla discoteca «Chez Nous» di Moncalieri (regione Mezzi, via Freyila 47).

NEI LOCALI

Il «Venerdì Sera» del «Patio» (corso Moncalieri 346/18, 22,30) con i successi del momento da ballare, serata «Xplosiva» al «Supermarket» (viale Madonna di Campagna 1, ore 22,30) con il Sound System del Link di Bologna ospite della coppia Valletta-Ricciardone.

DOVE andiamo

LINGOTTO

E' in programma questa sera all'auditorium del Lingotto (via Nizza 280) il concerto dell'Orchestra Nazionale Rai diretta dall'americano George Pehlivanian e con Leonidas Kavakos al violino. Brani di Bernstein, Glazunov e Dvorak. S'inizia alle 21. I biglietti costano 60 mila lire (palchi e platea), 30 mila per i posti numerati.

FILIPPO

Musica classica questa sera all'oratorio San Filippo, via ria Vittoria 5: nell'ambito della rassegna «Proposte d'Ascolto», il quartetto Acrosax propone «Il sassofono nella musica lta». Appuntamento alle 21,15, l'ingresso è libero.

TORRE PELLICE

Il cineforum del Trento di Torre Pellice propone questa sera uno dei pochi film italiani che messi in evidenza in que primo scorcio di stagione: «Un amore». Il film del torinese Gianluca Tavarelli s'incentra sul rapporto, dal 1982 ai giorni nostri, tra Sara e Marco e la descrive attraverso dodici momenti. Gli interpreti principali Lorenza Indovina e Fabrizio Gifuni, il film è stato girato lo scorso anno a Torino. Unico spettacolo questa sera alle 21,15, i biglietti costano 8 mila lire.

L'atmosfera dell'America degli Anni Trenta anche questa sera al Teatro Alfieri: compagnia Walter Beloch Artists Management di Jim Weaver porta sul palcoscenico del locale di piazza Solferino lo spettacolo «Harlem Swing. Ain't Misbehavin». Il sipario si alza alle 20,45, i biglietti costano mila lire per la platea e mila per la galleria.

A MONCALIERI

Il coro degli allievi dell'accademia Stefano Tempia è in concerto questa sera alla Chiesa dei Gesù di Moncalieri (via Carlo Alberto). Propone, a partire dalle 21, canti siciliani. I biglietti costano 12 mila lire.

Il fantasista serbo del Toro chiede di giocare domenica contro la Roma

Ivic: Ferrante ha bisogno di me

E Mondo metterà Diawara sulle tracce di Totti

Aurelio Benigno

Sono due i pensieri che in questo momento assillano Emiliano Mondonico: primo, come fermare Totti, Delvecchio (sempre che recuperino per domenica sera) e Montella; secondo, come schierare l'attacco per mettere in difficoltà la difesa della Roma. Al problema numero uno ha già trovato la soluzione adeguata: due marcatori - Bonomi e Maltagliati - che non seguiranno ma aspetteranno Delvecchio e Montella, e Diawara che partirà tra i cinque del centrocampo per seguire come un'ombra il geniale Totti. Decisamente più complicata la soluzione che riguarda l'attacco. Per fare posto a Diawara nel pacchetto di centrocampo, il tecnico rinuncerà, di sicuro, al tridente che ha presentato contro il Bari e, quindi, l'escluso potrebbe essere almeno inizialmente Lentini. Confermati, in compenso, Silenzi e Ferrante.

Ma da questa settimana è tornato a disposizione di Mondonico anche il serbo Ivic, completamente ripresosi dall'intervento al setto nasale. Contro l'Inter era stato proprio l'attaccante slavo il protagonista assoluto, cosa che non è sfuggita a Mondonico. Sennonché, la menomazione al naso potrebbe creare problemi di ordine psicologico, soprattutto nei contatti e nei contrasti aerei. Da una parte, ci sono le perplessità di Mondo che non vorrebbe rischiare nulla; dall'altra, c'è l'orgoglio del fantasista che si rende non solo disponibile, ma addirittura si candida.

Chi la spunterà? Da quello che si è intravisto scrutando le possibili varianti tattiche in allenamento, sembra che il tecnico abbia le idee molto chiare: i prescelti saranno Silenzi e Ferrante, con il serbo pronto a subentrare a partita in corso. Ivic, circondato da una nutrita rappresentanza di giornalisti greci, su questo argomento è invece perentorio: «Sto benissimo. Sono guarito, quindi, sono a disposizione. Penso proprio di giocare domenica sera contro la Roma. Peccato che questo incidente sia capitato nel momento migliore di forma, ma ora ho recuperato e, quindi, posso offrire il mio contributo».

Ivic è molto più convinto di quanto non lo sia Mondonico. Fra Cagliari e Bari, la squadra ha denotato innegabili progressi. «Quella di domenica scorsa è stata una vittoria molto importante perché ottenuta contro una diretta concorrente, così come l'importantissimo pari strappato a Cagliari. Sono questi i risultati che contano per noi, perché strappati ai concorrenti. Ci sono cinque, sei, squadre nettamente superiori alla nostra, poi c'è un gruppo all'interno del quale possiamo tranquillamente competere: gli attuali otto punti in classifica ne sono la conferma. Se continuiamo così, ci toglieremo presto delle belle soddisfazioni».



Ivic si candida per un posto in attacco, ma Mondonico sembra preferirgli Silenzi

Intanto Ferrante aspetta un partner per poter finalmente esplodere anche in serie A. Ivic continua a sponsorizzare se stesso: «Ormai è chiaro che Marco deve avere un altro attaccante al suo fianco. Se gioca da solo, diventa facile preda della difesa. Con un'altra punta che porti via almeno un uomo, ecco che Ferrante potrebbe tornare ai suoi livelli di grande realizzatore. Non a caso contro l'Inter siamo andati benissimo in coppia». Oltre a un posto a Mondonico, Ivic ne chiede uno anche a Boskov, il ct della Nazionale jugoslava: «Adesso che siamo qualificati per la fase finale degli Europei, mi aspetto che Boskov mantenga la promessa e mi convochi. Sarà comunque il Toro a trascinarmi in Nazionale».

Diario di bordo. L'amichevole di Nichelino contro il Don Bosco, in programma ieri pomeriggio, è stata annullata a causa del maltempo che ha flagellato Torino. Bucci si è allenato in palestra, Mendez e Coco hanno lavorato a parte: tutti disponibili contro la Roma. Oggi allenamento mattutino al Orbassano, con prove definitive di schemi, tattica e formazione.

Nel Campionato Dilettanti sono al quart'ultimo posto

Ivrea e Volpiano cercano una ricetta contro la crisi

Sette partite, sei punti. Stesso numero di vittorie (una) a fronte di tre pareggi e tre sconfitte. Il Campionato Nazionale Dilettanti parallelo di Volpiano e Ivrea procede a sussulti, senza acuti e su livelli appena accettabili che per ora significano quart'ultimo posto in classifica, con appena 4 compagini alle spalle. Le sconfitte di domenica contro Valle d'Aosta e Derthona hanno fatto mugugnare i tifosi. Il Volpiano segna poco (4 reti, secondo peggior attacco del campionato) e ha difficoltà soprattutto in casa: 1 punto in 7 partite. L'Ivrea subisce invece molto (13 reti al passivo, difesa più perforata) e ha il suo tallone d'Achille nelle trasferte, dove ha preso 2 miseri punti. E anche i nuovi di ottobre non hanno dato il cambio di marcia sperato. A Volpiano il bomber Falzone, dopo il gol al debutto, non si è più ripetuto mentre il nuovo tecnico eporediese Eberini dopo i punti contro l'Entella, ha subito una severa lezione dal Derthona. L'allenatore del Volpiano, Nello Santin, getta acqua sul fuoco: «Non allarmiamoci. Il campionato è difficile ma ancora molto lungo. Aspettiamo che i nuovi Falzone, Rosa e Lasalandra si inseriscano. Ormai squadre come il Moncalieri e il Verbania hanno fatto diventare il nostro campionato una sorta di C2 allargata. Noi siamo dilettanti a tutti gli effetti, ci alleniamo ancora di sera dopo il lavoro e il nostro obbiettivo è soltanto la salvezza». Domenica gli scontri salvezza Volpiano-Arzachena e Ivrea-Valle d'Aosta sembrano fatti apposta per uscire dalla crisi. **(p.acc.)**

LE SQUALIFICHE: 6 GIORNATE A LIGUORI

La squalifica più lunga comminata questa settimana dal giudice sportivo dei dilettanti è a carico di Andrea Liguori (Mathi) nel campionato Juniores regionale. Il giocatore è stato fermato per sei gare poiché al termine della partita del 9 ottobre vinta dalla sua squadra per 3-2 contro la Vaudese «colpiva ripetutamente e gravemente un giocatore avversario». Queste le altre squalifiche. Eccellenza. Quattro giornate a Riccetti (Alpignano) per reiterate offese all'arbitro. Due giornate a Bochicchio (Rivoli). Una giornata a Vittone, Bianco (Pinerolo), Alberti (Pro Settimo), Palmieri (Rivarolese), Rizzieri (Alpignano), Guarraia (Cumiana), Bessone (Nizza), Rametta (Venaria). Promozione. Una giornata a Costantino (Ciriè), Meoni (Duebivalsusa), Ferrara (Ferriera), Plassio (Real S.Benigno), Vicenti (Rondissone), Lettieri (Rosta 2000), Bongiovanni (Vaudese). Prima categoria. Due giornate a Accardo (Rivara), Giardina (Salus), Zappino (Stella Azzurra S.Rita), Ippolino (Vigone). Una giornata a Grieco (Atletico Mirafiori), Mosole (Borgo S.Remo), Piacentino, Vecchio (Caluso), Lovatello (Eureka), Cuntro (Grugliasco S.Paolo), Armano (Kl Bacigalupo), Cairo (Nonesenone), Pochettino (Pancalieri), Duo, Petraz (Paradiso Collegno), Pistore (Perosa), Bianco (Pozzomaina), D'Alessandro (Ranger's Matteotti), Rosso (Salus), Sciarrillo (Santenese), Ferraris, Casoni (To Sporting Mazzola), Martin (Valle del Lys), Gerbaldo (Carmagnola 98), Longo (Carmagnolese), Bava (Cassino), Pacconi (La Loggia), Semeraro (Nichelino), Longo (Stella Azzurra), Ippolito, Silietti (Vigone). Seconda categoria. Gare del 10 ottobre. Una giornata a Susanna (Meroni). Gare del 17 ottobre. Quattro giornate a Di Prima (Madonna di Campagna) per aver colpito con una testata un avversario ed aver in seguito minacciato l'arbitro. Due giornate a Pollotti (Carlo Alberto), Piccolo (Barcanova), Veri (Mirafiori). Una giornata a Cafagna (Valledora), Boreggio (Pro Collegno), Diani (Gleiscar), Feudale (Falchera), Navalenga (Usof S.Donato), Scelzi (Rapisarda), Porcu (Pitagora), Farella (Orione Vallette), Sciarretta (Ardor), Farinelli (Madonna di Campagna), Amato (Cit Turin), Brodini (Meroni).

● **RINVII IN COPPA ITALIA.** La pioggia ininterrotta ha sconvolto il programma di ieri sera per quanto riguarda la Coppa Italia per formazioni di Eccellenza e Promozione. Rinviate per impraticabilità dei campi Lucento-Rivarolese (si giocherà mercoledì 27, alle 20.30) e Rivoli-Alpignano (in programma giovedì 28, sempre alla stessa ora). Invece si è giocata Fossanese-Pinerolo 2-1, gol di Borgna (2) e Bocco.

DUE STORIE NEL TRIATHLON E NEL CALCIO MINORE

Un Ironman alle Hawaii

Bettoni sfida i grandi del triathlon

Domenico Lataglieta

Superuomini? Non proprio. Un po' pazzi? Probabilmente sì. Perché altrimenti sarebbe difficile pensare di nuotare per 3800 metri, andare in bicicletta per 180 km e poi correre un'intera maratona (42,195 km). Eppure queste sono le distanze su cui si metterà alla prova domani mattina Tino Bettoni, 41enne tesserato per la Torino Triathlon che correrà al sole delle Hawaii il Triathlon World Championship, tappa finale del circuito Ironman. Chi mastica un po' di inglese conosce il significato della parola Ironman, uomini di ferro. E tanto dovrebbe essere sufficiente per spiegare a quale fatica andranno incontro Bettoni e gli altri 1500 protagonisti della gara. «Ma non siamo né pazzi né superuomini - commenta lo stesso Bettoni, unico piemontese qualificatosi alla gara (cat. M1) grazie al piazzamento conseguito a Zurigo lo scorso 1 agosto -. A parte 200 professionisti, siamo tutti amatori che vogliono mettere alla prova il fisico per capire fino a dove è possibile arrivare. Non si tratta di una gara l'uno contro l'altro, ma di una sfida verso se stessi. La componente mentale ha un'importanza fondamentale: per tagliare il traguardo devi essere pronto a soffrire prima di tutto con la testa». Amatori, si è detto, che però si allenano come veri professionisti. Fatiche del genere non si improvvisano: allenamento tutti i giorni, e per due-tre volte alla settimana anche più volte al giorno praticando sport diversi. «E' un hobby come un altro, grazie al quale è possibile anche conoscere il mondo. Io ho cominciato nel 1989 perché non mi piaceva l'idea di fare un solo sport. Ho dovuto migliorare soprattutto nel nuoto, la prima sfida che ho vinto con me stesso. La successiva è stata quella



Tino Bettoni, 41 anni, disputerà domani una gara di triathlon che fa parte del circuito Ironman alle Hawaii: 3 800 metri di nuoto, 180 km di bici e 42 km e 195 metri di corsa

che mi ha permesso di abbandonare la distanza olimpica (1500 m a nuoto, 40 km di bici e 10 di corsa) per dedicarmi prima alla media (3800 m, 120 km e 30) e poi alla lunga distanza. Se porterò a termine questo Ironman, sarà l'ottava volta che riuscirò nell'impresa. Il tempo? Conta poco, ma mi piacerebbe scendere sotto le 10h19' registrato, sempre alle Hawaii, nel '92». Una gara nata nel '78 cui parteciparono solo in 15, 6 dei quali arrivarono al traguardo: «Adesso c'è invece un'atmosfera incredibile: tutta la popolazione locale è coinvolta e migliaia di persone hanno assistito alla sfilata degli atleti. Per uno sport come il nostro, vissuto in Italia un po' clandestinamente, è quasi un sogno potersi poi allenare tutti i giorni su strade riservate e su una striscia di mare dedicata alla manifestazione».

Il Piemonte non sta poi così male: un migliaio di tesserati, meno soltanto di Emilia-Romagna e Lombardia, alcune società tra le migliori in Italia. La Torino Triathlon, squadra-faro della regione, ha vinto quest'anno il campionato italiano femminile di società e sta lottando con la Pro Patria per la supremazia maschile.

Il bomber che non tradisce

Pisasale, leader nella Sangiustese

Paolo Accossato

Sono troppe 170 candeline per un compleanno, ma non per un piccolo record personale. Michele Pisasale, 33 anni compiuti a febbraio e attaccante della Sangiustese, con il rigore segnato domenica alla Novese è arrivato a 170 reti in una carriera che sta per raggiungere i venti anni di calcio giocato.

Nato a Siracusa il 18 febbraio 1966, Pisasale debutta a soli 14 anni in Prima Categoria con il Feria e segna 40 gol in 4 stagioni. Notato da Lido Vieri, passa in Interregionale alla Juve Stabia, dove inizia la sua vera e propria carriera che lo porterà anche a giocare per 8 anni tra i professionisti. Dalla Juve Stabia (8 gol il primo anno in 30 partite) si trasferisce alla Massese in C2, forse le annate più belle dove da tornante segna 30 reti in 3 anni. Poi una breve parentesi al Vicenza in C1 prima di approdare a Siena (13 reti), Livorno (14) e al calcio piemontese. Due stagioni al Saint Vincent con 24 centri, due all'Ivrea (36 gol) con una promozione e tre alla Sangiustese, sua attuale squadra. Tra professionisti e dilettanti, una caratteristica ricorrente: il gol.

Dice Pisasale: «Il vero bomber è quello che, pur salendo di categoria, non si blocca, ma continua a fare il suo mestiere, vale a dire segnare. Io ho la fortuna di avere il fiuto della rete, un po' alla Paolo Rossi o alla Inzaghi. Seguo l'azione e so trovarmi sempre al posto giusto nel momento giusto, anche perché una delle mie principali caratteristiche è la velocità. In tutte le squadre in cui ho militato ho sempre fatto gol e, a parte due brevi esperienze con l'Ospitaletto e il Ravenna, sono sempre stato il beniamino del pubblico».

Pisasale segna, ma si può dire che è un attaccante per sbaglio. «Vero. Sono nato e



Michele Pisasale, 33 anni compiuti a febbraio e attaccante della Sangiustese, con il rigore segnato domenica alla Novese è arrivato a 170 reti - una carriera che dura da vent'anni

cresciuto come tornante, tanto che in serie C ho sempre giocato all'ala. Tuttavia la mia velocità mi permetteva di difendere sul portatore di palla avversario e ripartire immediatamente. Nei pressi della porta, poi, mi piaceva entrare in area e calciare in rete. Per questo ho fatto tanti gol tra i professionisti». La metamorfosi si è completata tra i dilettanti, quando Pisasale è stato impiegato maggiormente come punta. Quest'anno, in coppia con De Riggi o Rizzo ha già segnato 4 gol in 7 partite e gioca per ripetere l'esaltante campionato della scorsa stagione. Ormai piemontese di adozione, Pisasale tifa Juve, anche se ammette di non avere modelli: «Certo Platini o Van Basten sono campioni irraggiungibili. Tuttavia, arrivato a questo punto della mia carriera non cerco campioni da imitare. Posso dire che l'unico mio rammarico è non avere fatto il salto definitivo tra i professionisti. In C ho giocato con Toldo e Torrisi, che poi sono volati in A. Purtroppo io non avevo alle spalle un grande vivaio di provenienza e militando sempre in piccole squadre che dovevano far quadrare i bilanci, non ho mai avuto una vera e propria occasione per dimostrare le mie doti ad alti livelli».

Il 21 novembre tra Po e Sangone

La Turin Marathon ne ha pensata un'altra: dopo la Maratona di Torino, cresciuta di importanza negli ultimi anni sia per i tempi fatti riscontrare che per la qualità dei partecipanti, lancia la Mezza Maratona dei Due Fiumi. Ventuno km e 97 metri, con partenza e arrivo al Palavela come la «sorella maggiore», che si svilupperanno in gran parte nel territorio di Moncalieri e che saranno corsi il prossimo 21 novembre da qualche centinaia di appassionati. Due fiumi, il Sangone e il Po, che hanno segnato la crescita della cittadina alle porte di Torino, sede di due palestre naturali - lo stesso Po e la collina - che ogni giorno vengono utilizzate da decine di sportivi e che tra un mese faranno da teatro alla nuova creatura di Luigi Chiabrera. La Mezza Maratona, presentata nel gioiello barocco della Chiesa del Gesù sconsacrata, nasce un po' all'improvviso e si inserisce in un calendario già fitto: dal prossimo anno, troverà collocazione a metà settembre e si spera possa poi servire, dal 2001, quale selezione per la squadra nazionale che parteciperà ai Mondiali di specialità. Madrina della manifestazione, e atleta di punta della Turin Marathon, Maura Viceconte, la quale però non potrà essere al via perché reduce da una fastidiosa tendinite che le impedirà anche di prendere parte alla prossima Maratona di New York. **(d.l.)**

SPORT

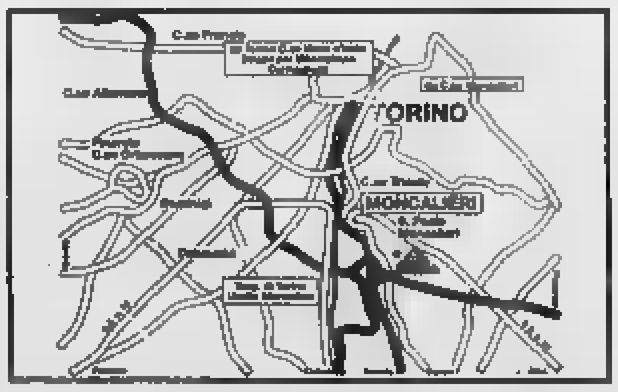
■ **BASKET, OGGI GLI ANTICIPI.** Ecco il programma delle partite che si disputano oggi. Serie D maschile: Alpignano-Basket Club '96 (21, v. Roma, Collegno); Tib Pino Torinese-La Lucciola Novara (21, v. Folis); Safa Chieri-Omegna (20,45, v. Berseziol); Montalto Dora-Olivetti Ivrea (21, v. Papa Giovanni); Mondo i Gtp To-Michelin To (ore 20.30 in via Massari).

■ **AUXILIUM, ECCO NOVARESE.** Alessandro Novarese è il nuovo vice-allenatore dell'Auxilium Torino (serie B2): prende il posto di Nino Ferraro, al quale è stata affidata la panchina del Leumann (C2). Ferraro allenerà anche gli Juniores dell'Auxilium.

■ **RUGBY, TORNA LA KAPPA.** Dopo una pausa di un paio d'anni, il Torino Rugby (serie C1) è nuovamente sponsorizzato dalla Kappa. La stagione prenderà il via domenica: i torinesi affronteranno in casa il Pegli (ore 14,30, Motovelodromo di corso Casale).

■ **TENNIS TAVOLO, PASTORINO OK.** Laura Pastorino (TT Torino) ha trascinato l'Italia alla vittoria nella gara a squadre femminile disputatasi nell'ambito del Torneo internazionale giovanile «Città di Alassio» al quale hanno preso parte dodici selezioni di altrettanti Paesi. L'Italia ha preceduto Russia, Slovenia e Repubblica Ceca.

■ **JUVE SU INTERNET.** Dopo la vittoria dell'Olimpico sulla Roma, il sito Internet ufficiale della Juventus (www.juventus.com) ha registrato il record assoluto di contatti: oltre 122 mila nella giornata di lunedì.



TORINO
MONCALIERI

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI": ore 21 (Turno Blu) **Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 3° concerto stagione sinfonica 1999-2000.** Direttore: George Pehlivanian, Violinista: Leonidas Kavakos LEONARD BERNSTEIN Candido, ouverture - ALEKSANDR GLAZUNOV Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra ANTONIN DVORAK Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 ("Dal Nuovo Mondo"). Poltrone L. 60.000 - Ingresso L. 30.000, Ridotto giovani L. 18.000 Per informazioni tel. 810 4653/810 4961

RITROVI

AMERICA: 447.7171 stasera, grande festa! (gruppo DK. Band
CLUB 84: 011 6699560 ... o 21 Organ Band. Orchestra sono "Vita Donne".
DU PARC 011.521 5276 "Giardini Reali": ore 21,15. Lunedì prossimo ore 15.15
GARDEN 6603443 h. 21 "Metti in ballo lo stress". Vieni al Garden Galabudo
LA LUCCIOLA: c.so Tirreno 208. L. 200 (197 15 d.) 21 Rota
LE ROI: ore 21 noi ci rinnoviamo sempre. Lunedì
PATIO + INVIDIA: ore 22.30 Tel 601 4041
PIPER Vigone Tel 011 980 1409 ore 21 ...
TANGO: Sala danze sera ore 21 ... la Nuova Immagine.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB 830 331 Alfredo Billetto
AVERSA (via C. Alberto 21) Pittura italiana fra '800 e '900
DAVICO Personale Francesco Tabusso Inaugurazione ore 17
FOGLIATO Pittori dell'800
GALLERIA EUROPA Via Bonvesignore 10. Restauro di dipinti fino al 10/11
LE IMMAGINI c.so Casale ... FORNACE CARENA ... di Vanna Pelorone.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE ... Oggi ore 10 inaugurazione ... personale di "Mario D'Amato" ... Ingresso libero
PIRRA ... grandi maestri post impressionisti russi "Vjaceslav Zabelin"

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei
ARTEINCORNICE: Giuseppe Luparacca
BERMAN: G. Fattori opere grafiche
CARLINA: F. Tabusso verso S. Jacopo
NARCISO (piazza Carlo Felice 18) Arte Europea, artisti del XX secolo

---

TEATRO CARIGNANO
IL TEATRO STABILE DI TORINO
presenta, ore 17,30
LE AFFINITÀ ELETTIVE
di GOETHE
regia di
MATTEO TARASCO
APERTURA BOTTEGHINO TEATRO CARIGNANO
Piazza Carignano, 6 - ore 16,30
PROSEGUE LA VENDITA DEGLI ABBONAMENTI
BIGLIETTI L. 5.000

TEATRO MONTEROSA
Via Brandizzo 65 - tel. 011/28.40.28
5ª Rassegna di Teatro Piemontese
VENERDÌ 22 OTTOBRE ore 21
SABATO 23 OTTOBRE ore 21
LA SONADA 'D MONSÙ BRICHÈT
Compagnia "Attaccabottoni" - Torino
Prevendita e prenotazioni, ore 17-19

PAPRIKA SEXY SHOP
PRESENTA
... "La più..." con le sue amiche
SPETTACOLI DAL VIVO
ore 17-24
PER INFORMAZIONI
Tel. 011.5617100 - 011.657540

OGGI **OLIMPIA** e **ACTOR'S STUDIO**
Il divertimento è cosa nostra

MEDUSA FILM presenta
un film prodotto da MARCO POCCIONI e MARCO VALSANIA
Alessandro GASSMAN Rocco PAPALEO Enrico BRIGNANO Lola PAGNANI



www.medusa.it

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.50 Dinasty; 12.00 Musica insieme; 13.30 Tg9; 14.30 Star market; 18.00 True colors, Telefilm; 18.25 Baci in prima pagina, Telefilm; 20.00 Tg9; 20.30 **Sierra baron**, Film; 1.15 Tg9; 2.00 Non stop.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.30 Mattinata con Telecupole; 12.30 A gentile richiesta; 13.30 Paese di cuccagna; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Piemonte in piazza - Manifestazione canora; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

MOTORI TV - CANALE 68
10.00 TG; 10.45 Motori Tv News; 11.00 Autoccasioni; 11.30 Crash; 12.00 Speciale "Rally News"; 13.00 Auto d'oggi; 14.00 Autoccasioni; 15.00 Hard Trek; 16.20 Motori Tv News; 17.00 Auto d'oggi; 18.20 Speciale "Rally News"; 20.30 Hard Trek; 21.00 Autoccasioni; 21.40 L'uomo e i motori; 22.15 Crash.

TELECITY
12.30 Tg7; 14.38 Potzolillo a quattro zampe, Telefilm, 15.00 Lotto e vinci; 17.50 I Walton - Una famiglia americana, TF; 18.00 Tg7; 19.32 Cartoni animati; 20.40 **La valle della vendetta**, Film; 22.50 Sven short; 23.50 Autorama racing.

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi; 13.20 Andiamo al cinema; 13.30 Auto expo; 14.15 Videogruppo per voi; 19.20 Andiamo al cinema; 19.30 Videonotizie, 20.00 "Super 80"; 20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 0.45 Videonotizie.

PRIMANTENNA
11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana; 14.15 Cronache regionali news; 16.3... e misteri della magia; ... Videone; 19.15 Cronache regionali news; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Appuntamento ... Italia; ... Super sea; 22.25 Cronache regionali News; 23.15 5.Sia Motori; 23.45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV
8.15 Dr. Chamberlain, TN; 9.00 Spazio infinito; 10.30 Affari d'oro; 12.15 Agri news; 12.30 Dr. Chamberlain, TN, 13.00 En bot a l'oeil; ... 30 Team tv news, 13.45 T4; 14.00 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 19.00 Spazio infinito, 19.00 T4 - Team tv news, 20.00 Qui Juventus - Qui Torino, 20.45 Casa Mosca; 22.30 Colpo grosso, 24.00 Le ... della settimana

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario; 11.00 ... romanzia; 12.30 Il mercatino, 13.00 Auto oggi; 17.50 Fun Tv, 19.20 Tg Time notiziario; 20.30 Juvemania, 22.10 Tg Time; 22.45 Cartomanzia; 1.00 Teletime by night

QUINTA RETE
12.00 Rassegna stampa; 12.30 Cantaitalia; 13.00 Hollywood Beat, Telefilm; 14.00 Musicale, 15.30 Documentario: 16.00 Telefilm; 17.00 Musicalmente tre, 17.30 Cartoni animati, 18.30 First and ten, Telefilm, 19.00 Tg; 19.30 Documentario; 20.10 Documentario; 20.30 La fattoria della ..., Film; 22.30 Tg

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Cinema Odeon; 18.30 Web school; 19.00 Italia oh!; 19.15 Motown, quotidiano di informazione sul mondo dei motori; 19.25 Cinema Odeon; 18.55 Bioritmo; 20.00 Meteo; 20.05 Tg rosa; 20.30 Unvenerdì a Odeon; 21.00 La febbre del gioco; 21.30 Gemmi's fever, Speciale; 22.25 Meteo; 22.30 Future, Programma di ...; 23.30 1918, Film.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, TN (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Il medico risponde; 23.00 Le auto della settimana.

...
12.00 Kats and dog, TF, 13.00 Rassegna stampa; 13.30 Made in Italy, musicale; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Fun Tv; 19.00 Made in Italy, musicale; 20.00 Documentario; 20.30 Tg; 21.00 **Amore sbagliato**, Film; 23.30 Auto d'...

G.R.P.
13.00 Grp Città; 13.30 Vivere Torino; 13.45 Avvenimenti; 13.55 Andiamo al cinema; 19.30 Vivere Torino; 19.45 Monitor; 20.15 Avvenimenti; 20.30 Il Boccaneso 20.50 Caleidoscopio; 21.20 Gioventù Juventus; 0.45 Ri-Evoluzione umana.

RETE 7
7.00 J Tv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Day; 15.00 Cartoni animati, 18.00 Telefilm; 19.00 Auto d'oggi, 19.45 Informa 7; 20.40 Speciale Inn; 22.45 Informasette; 23.00 **Un prete da uccidere**, Film; 1.45 Informasette

TELESUBALPINA
10.00 Gli appuntamenti; 12.00 **Lo straniero**, Film; 13.50 Il regionale, 14.00 Cartoni ..., 18.00 Il regionale; 16.30 Marco Polo - L'Indonesia, Doc.; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Vita della Chiesa, 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.40 Il diavolo e l'acqua santa; 22.30 Grandangolo; 23.00 Il regionale.

... 9
9.00 Documentario; 12.00 **Lo straniero**, Film, 13.50 Il regionale: 14.00 Telegiornale locale; 16.00 Il regionale; 16.30 Documentario, 17.15 Street Legal, Telefilm; 18.15 Cartoni ..., 19.15 Il regionale; 12.45 Tg 2000; 20.10 Obiettivo sport; 20.40 Il diavolo e l'acqua santa, 23.00 Telegiornale locale

... 21
12.00 Tg 21 network (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30), 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20.25); 19.30 Destini 2, TN; 20.30 Di questo, di quello; 21.30 Le auto della settimana

TELE ALPI
12.40 Alpi lume, notiziario (anche alle 19.00, ..., 0.15), 11.00 Istruzioni per ..., 14.00 Le auto della settimana, 16.00 Programma con cinquestelle; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma con cin...; 23.45 Le auto della settimana

TELESTUDIO
9.00 Film; 11.00 Telefilm, 12.00 Fun tv; 12.30 Rassegna stampa; 13.10 Cartoni, 14.00 Marcellina, TN, 14.45 Documentario, 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Nati per vincere, Doc., 18.00 Documentario, 18.30 Tg; 20.00 Cartoni animati. 20.15 Our studio sport, 22.30 Tg.

VIDEONORD
7.20 The box: 8.20 Cartoni - Telenovela - Rubriche - Documentari - Cartomanzia. 11.30 Tg multilingue, 12.30 Telefilm, 13.00 The box; 16.00 Film, 19.10 Tg9 retenews, 19.40 Auto d'oggi; 20.30 Film 22.10 Telegiornale - Oroscopo, 22.25 Auto d'...; 23.05 Telefilm; 0.45 Film; 2.00 The box.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

"PERCHÉ I GIOVANI CHE NON SANNO SAPPIANO, PERCHÉ CHI SA NON DIMENTICHI" (STEVEN SPIELBERG)

OGGI in contemporanea nazionale CHARLIE CHAPLIN 1

"È un lavoro esemplare...un film che tutti dovrebbero vedere" (Il Messaggero)

PREMIO OSCAR 1999
MIGLIOR DOCUMENTARIO
STEVEN SPIELBERG
e
THE SHOAH FOUNDATION
presentano



Un numero verde per le scuole
Telefonando al numero verde 800.637222 presidi e professori possono prenotare la proiezione del film per la propria scuola

---

GRANDI STARS al
METROPOL TEATRO
Tel. 011.6505470
OGGI E DOMANI
GRAN BARAONDA CON NIKKY DEE & Co.
Spettacoli dal vivo continuati dalle ... 16,30 ... 03,30

EMPIRE
in esclusiva



SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

IN ESCLUSIVA AL CHARLIE CHAPLIN 2

«...storia d'amore e di dolore, di generosità e di pazienza, di privazione... Produttivamente impeccabile.» (La Stampa)

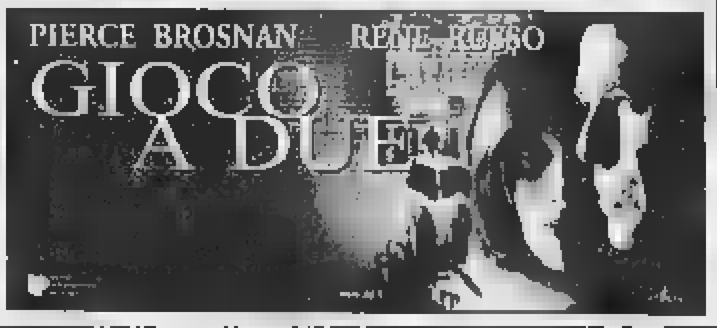
dal romanzo di Abraham B. Yehoshua



l'amante perduto
un film di Roberto Faenza

CONCORSO A PREMI SU
www.lamanteperduto.it

OLIMPIA



LUX - DUE GIARDINI
E DA OGGI **ETOILE**



ACCADEMIA KONG
"Il film di MUCCINO è un autentico gioiello"



KING
in esclusiva



OGGI AI CINEMA
AMBROSIO - CIAK
FIAMMA - REPOSI



OGGI AI CINEMA
VITTORIA - FARO - ADUA
JULIA ROBERTS HUGH GRANT



Può la più famosa attrice del mondo innamorarsi di un uomo qualunque?

Notting Hill

www.notting-hill.it

Partecipa al concorso "Notting Hill" in collaborazione con
BRITISH AIRWAYS

TRAME

ASTERIX E OBELIX CONTRO CESARE. Commedia. Dai celeberrimi fumetti di Uderzo e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo. **[Adua, Eliseo, Capitol, Nazionale]**

AUSTIN POWERS. Comico. Le [illegible] avventure della bizzarra spia Austin Powers **[King]**

A [illegible] ON THE MOON. Commedia drammatica. Negli Stati Uniti [illegible] 1969, la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e va in vacanza senza il marito. Sul posto s'invaghirà dell'anticonformista Walker (Viggo Mortensen). **[Due Giardini]**

LA BOMBA. Commedia. Il nuovo film di Giulio Base racconta di un gruppo di giovani italiani che vanno in America per sfondare nel mondo del cinema. **[Actor's, Olimpia]**

COME TE [illegible] MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»). **[Accademia, Kong]**

E ALLORA MAMBO. Comico. Stefano scopre [illegible] banca gli ha accreditato per sbaglio sul conto, 6 miliardi di [illegible]. **[Empire]**

ENTRAPMENT. Azione. [illegible] attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore. **[Reposi 2]**

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di un coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un [illegible] difficile [illegible] proprio rapporto d'amore **[Ambrosio, Arlecchino, Reposi]**

GIOCO A DUE. Azione. Il miliardario ladro d'arte Pierce Brosnan s'invaghisce di Renè Russo, investigatrice sulle sue tracce **[Olimpia 2]**

GREY OWL. Avventuroso. Il film di Richard Attenborough ricostruisce la figura realmente esistita di Archie Grey Owl, pacifico pellerossa che diventa un celebre ecologista [illegible] Canada degli Anni '30. **[Valentino]**

GUERRE STELLARI - LA [illegible] FANTASMA. Fantascienza. Il nuovo capitolo della saga di George Lucas narra le vicissitudini [illegible] pacifico pianeta Naboo guidato da Amindala, giovane regina in pericolo. **[Due Giardini, Etoile, Lux]**

IL 13 GUERRIERO. Avventuroso. Da un romanzo di Michael Crichton, la storia di un guerriero arabo (Antonio Banderas) che nell'anno 922 si unisce ai vichinghi per combattere il feroce popolo invasore dei Wendal. **[Doria]**

INSTINCT. Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding Jr. studia il comportamento del collega Anthony Hopkins, in un manicomio criminale [illegible] l'accusa di efferati [illegible] **[Valentino 1]**

L'AMANTE PERDUTO. Drammatico. Dal romanzo [illegible] scrittore israeliano Abraham Yesoshua, la storia di [illegible] coppia inglese (Ciaran Hinds e Juliet Aubrey) in crisi [illegible] approda in Israele dopo il dramma della morte [illegible] loro primogenito. **[Chaplin 2]**

LOCK & STOCK. Drammatico. L'opera prima dell'inglese Guy Ritchie è ambientata a Londra e descrive la preparazione, da parte di quattro giovani, di una rapina «pericolosa». **[Nazionale 2]**

LA [illegible] Avventuroso. Il ritorno in vita di Imhotep, protettore [illegible] condannato a Tebe per gli efferati crimini commessi durante il regno del faraone Seti 1. **[Reposi]**

NOTTING HILL. Commedia. Nella tranquilla esistenza del libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts. **[Adua [illegible], Faro, Vittoria]**

[illegible]. Thriller. Una casa «maledetta» [illegible] scelta dal professor Jeffrey Marrow (Liam Neeson) come sede di un esperimento psicologico su tre suoi pazienti. **[Ambrosio, Ciak, Fiamma, Reposi]**

[illegible] DI [illegible] NOTTE [illegible] Commedia. La commedia di [illegible] Shakespeare ambientata nella Toscana di fine [illegible] secolo **[Ambrosio, Reposi, Studio Ritz]**

THE ACID HOUSE. Drammatico. [illegible] un romanzo di Irvine Welsh («Trainspotting»), [illegible] racconti basati su altrettanti singolari personaggi. **[Ideal]**

TIFOSI. Comico. Viaggio [illegible] mondo del calcio attraverso le figure di alcuni stravaganti tifosi **[Eliseo]**

TUTTO SU MIA [illegible]. Commedia. Un travestito bisessuale, [illegible] giovane [illegible] incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel mondo delle donne di Almodovar. **[Eliseo, Romano]**

GLI ULTIMI GIORNI. Documentario. Prodotto da Steven Spielberg e vincitore dell'Oscar quale miglior documentario, il lavoro di James Moll narra le esperienze di cinque ragazzi ungheresi vittime dell'Olocausto. **[Charlie Chaplin 1]**

IL VENTO CI PORTERA' VIA. Drammatico. Un giornalista in un paese del Kurdistan per un articolo. **[Erba 1]**

ALL' UNIONE MUSICALE

Sonate di Beethoven la grande impresa di Andrea Lucchesini

Paolo Gallarati

L'esecuzione di tutte le Sonate di Beethoven rappresenta per un pianista il culmine di una vita di ricerca e di studio, la scalata della vetta più alta da cui dominare un territorio immenso, a tratti sgomentante. Andrea Lucchesini ha programmato quest'impresa per l'Unione Musicale e l'altra sera ha dato al Conservatorio il primo concerto. Che abbia trovato come d'incanto il tono giusto lo si è capito sin dalle prime note della Sonata op.14 n.2 con il suo fare discreto, l'umorismo che nasce dal sogno, e viceversa. Subito dopo il programma si inoltrava [illegible] vastissimi territori dell'op.7 e in quelli della piccola op. 90, [illegible] capricciosa e rapsodica nel primo movimento, estremamente calma e cantabile nel secondo che anticipa la colloquialità delicata di Schubert e che Lucchesini ha reso con vera poesia. Ciò che conquista in questo interprete sono la semplicità, la naturalezza del tocco, dei fraseggi, la capacità di risolvere il grande virtuosismo senza ostentazioni, mirando dritto all'essenza poetica della musica. Così l'esecuzione della Waldstein op.53 non poteva [illegible] più convincente. E' forse la sonata più magica di Beethoven per la vaporosità del suono, gli effetti di sfumatura che culminano nell'ultimo movimento. Il rondò acquista un respiro cosmico, goethiano, come [illegible] ciclo meteorologico [illegible] cui all'evaporazione segue l'addensarsi delle nubi, l'uragano e il ritorno d'un'aurora serena. E' questo il titolo tradizionale della sonata: Aurora, cioè trasformare il pianoforte [illegible] una nuvola di suono che Lucchesini ha reso in tutta la sua iridescenza, suonando in mezza luce, per un guasto elettrico che ha obbligato il folto pubblico ad attendere fuori della sala prima di potervi entrare. Ma poi il successo è stato calorosissimo e anche la gioia di constatare la crescita continua di questo pianista dotato di una sensibilità poetica che penetra in ogni nota, la fa cantare, la inserisce in un discorso fluido e variato. Restano [illegible] ventotto sonate, che attendiamo di ascoltare con impazienza.

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO HANDICAP

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ACCADEMIA — p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.9373. **Come te nessuno mai** di G. Muccino con A. Galiena, Silvio Muccino e Luca De Filippo. Or.: [illegible] 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, rid. 9000.

[illegible] — via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216.6784. **La bomba** di G. Base con A. [illegible], R. Papaleo, E. Brignano, L. Pagnani. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, rid. 9000.

ADUA 200 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **Notting Hill** di R. Michell con J. Roberts, H. Grant. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●

ADUA 400 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **Asterix e Obelix contro Cesare** di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu. Or.: 15,45; 18; 20.15, 22.30. Ingr. pom. [illegible] 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Haunting - Presenze** di Jan De Bont con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000 ●●

[illegible]SIO MULTISALA 2 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Eyes wide shut** di S. Kubrick con T. [illegible], N. Kidman. Or.: 15.45; 19; 22,15. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3 — c. Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Sogno di una notte di mezza estate** regia di M. Hoffman [illegible] R. Everett, C. Flockhart, K. Kline, M. [illegible] Or.: 15, 17.30, 20, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000 ●●●

[illegible] — corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Eyes wide shut** regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman. Vers. [illegible] 14 [illegible] 16.20, 19.20, 22.20. Ingr. pom. [illegible], sera 12.000 ●●●●

[illegible] — via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. **Asterix e Obelix contro Cesare** di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu. Or.: 15,45; 18; 20,15, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●

CENTRALE — v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. Cinemambiente - [illegible] del cinema e cultura ambientale. Or.: 9-11/16-22.30. Ingr. gratuito

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **Gli ultimi giorni** di J. Moll, produttore [illegible] S. Spielberg. Or.: 16,30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **L'amante perduto** di R. Faenza con C. Hinds, J. Aubrey, P. Lee Stuart. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22,30. Ingr. pom. [illegible] 12.000 ●●●

[illegible] — [illegible] Giulio [illegible], tel. 011 232.029. **Haunting - Presenze** regia di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta-Jones, O. Wilson. Or.: 15.30; 17,50; 20.10, 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000 ●●

[illegible] — via Gramsci 9, tel. 011 542.422. **Il 13° guerriero** regia John McTiernan con A. [illegible] Or.: 16, 18.10, 20.20; 22.30. Ingr. pom. [illegible] ass. gov. cinecard 5000; sera 12.000.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma** di G. Lucas con L. Neeson, E. McGregor, N. Portman. Or.: 14.30, 17.10; 19.50, 22,30. Ingr. pom. 6000, sera 11.000, rid. [illegible] ●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — via Monfalcone [illegible], tel. 011 327.2214. **A walk on the moon** di Tony Goldwin con Diane Lane, V. [illegible] Or.: 16.20, 18,25; [illegible]; 22.35. Ingr. pom. [illegible], sera 1[illegible].

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Asterix e Obelix contro Cesare** di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Tifosi** di Neri Parenti con M. [illegible], C. De Sica, D. Abatantuono. Or.: 15, 17,30, 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

[illegible]ROSSO — piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Tutto su mia madre** di P. Almodovar con C. Roth, M. [illegible], P. Cruz. Or.: 16, 18.10; 20.20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

EMPIRE — p. Vittorio Veneto 5, tel. 011 817.1642. **E allora [mambo]**, di Pellegrini e Bonifacci. Or.: 16,30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000; Agis 6000

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Il vento ci porterà via** di Kiarostami con B. Dourani e gli abitanti del villaggio di Siah Dare (Kurdistan). Or.: 20, 22.30. [illegible], rid. 9000 ●●●●

[illegible] — [illegible] Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Vedi Teatro

ETOILE — via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. **[illegible] - Episodio 1 - La minaccia fantasma** di G. Lucas. Or.: 15,10, 17.50, 20,30; 23,10. Ingr. pom. 7000, ass. gov. cinecard 5000, sera 12.000 ●●●

[illegible] — via Po 30, tel. 011 817.3323. **Notting Hill** di R. Michell con J. Roberts, H. [illegible]. Or.: 20, 22.30. Ingr. 12.000, rid. 9.000 ●●

FIAMMA — corso Trapani 57, tel. 011 385.2057. **Haunting - Presenze** regia di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta-Jones, O. Wilson. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●●●

[illegible] — corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. **The acid house** di P. McGuigan con M. Clunes, J. Redgrave, E. Bremner. Or.: 15,45; 18; 20.15, 22.30 [illegible] 7000, sera 12.000 ●●●

KING — via Po 21, tel. 011 812.5996. **Austin Powers - La spia che ci provava** di Jay Roach con Mike Myers, Heather Graham. Or.: 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, Agis 6000

KONG — via S. Teresa 5, tel. 011 534.614. **Come te nessuno mai** di Gabriele Muccino con Anna Galiena, Silvio Muccino e Luca De Filippo. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000; Agis 6000 ●●●

LUX — tel. 011 541.283. **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma,** di George Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor. Or.: 14.40, 17.20; 20; 22.40. Ingr. pom. 7000; ass. gov. cinecard 5000, sera 12.000

MASSIMO [1] — via Montebello 8, tel. 011 817.1048. CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2 — via Montebello 8, tel. 011 817.1048. CHIUSO PER LAVORI

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Asterix e Obelix contro Cesare** di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu. Or.: 15,30, 17.50, [illegible] 22.30. Ingr. 7000; sera 11.000 ●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Lock & Stock pazzi e scatenati** di Guy Ritchie. Or.: 15.55, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 7000, [illegible] 11.000 ●●

[illegible] — via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **La bomba** di L. Pellegrini con A. Gassman, R. Papaleo, E. Brignano, L. Pagnani. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●

[illegible] — via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **Gioco a due** con Pierce Brosnam, Rene Russo. Or.: 15, 17.30; 20, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Haunting - Presenze**. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. [illegible] ●●

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Entrapment**, regia di Jon Amiel con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones, Will Patton. Or.: 15; 17.30, 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●●

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Eyes [wide] shut**, regia di S. Kubrick. Vers. integr. 14. Or.: 15.30, 18.45, 22. [illegible] 8000, sera [illegible] ●●●●

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Sogno di una notte di mezza estate** di M. Hoffman. Or.: 15, 17.30, 20, 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●●

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. **La mummia** di S. Sommers. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000

ROMANO — Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. **Tutto su mia madre**, di P. Almodovar. Or.: [illegible] 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011 819.0150. **Sogno di una notte di mezza estate** reg. di M. Hoffman, M. Pfeiffer, K. Kline, R. Everett. Or.: 15.30, 17.50, 20,10, 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000 ●●●

VALENTINO 1 — Teatro [illegible] d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. **Instinct - Istinto primordiale** di Jon Turteltaub con A. Hopkins. Or.: 20.15, 22.35. Ingr. 11.000, rid. 8000 ●●

VALENTINO 2 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. **Grey Owl** di R. Attenborough. Or.: 20, 22.30. Ingr. 11.000, rid. 8000 ●●

VITTORIA — via Roma 336, tel. 011 562.1789. **Notting Hill**. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 7000, ass. gov. cinecard 5000, sera 12.000 ●●

ALTRI VISIONI

AGNELLI — v. P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. Da doman. **Tre amici un matrimonio e un funerale** di M. Reeves con G. [illegible] Ingr. 8000, Agis e rid. [illegible] 13.000

CHORE — v. Nizza 56, tel. 011 668.7668. **No[illegible]** [illegible] con J. [illegible] e S. [illegible] Or.: 19.30, 22.15.

[illegible] — v. Bagetti 30, tel. 011 433.7474. Domani e domenica **Ed tv** di R. Howard con M. McConaughey e W. Harrelson. Ingr. [illegible] Abb. 2 film 14.000

LANTERI — c. G. Cesare 80, tel. 011 284.134. Chiuso per lavori

CARDINAL MASSAIA — v. C. Massaia 104. Chiuso

MONTEROSA — v. Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Domenica 24 ore 15 **Mulan** cartoni animati. Ore 17, 19, 21 e lunedì 25 ore 21 **Tre amici un matrimonio e un funerale.** Ingr. [illegible] 6000 [illegible] 2 film 12.000

VALDOCCO — v. Salerno 12, tel. 011 522.4279. Non pervenuto

LUCI ROSSE

ALEXANDRA — via Sacchi 16, Tel. 011 562.12.93. **Ricordi [illegible] signora** con Marina Montero. Ap. ore 14.30, ult. ore 22.30. Da lunedì a venerdì intero 8000, ridotto 7000, anziani 5000

[illegible] — via P. Oddone 31, Tel. 011 484.621. Prima visione. **La nipotina [illegible]**. Fer. ap. ore 10.30, ultimo 22.30; fest. ap. ore 14.30; ultimo 22.30

HOLLYWOOD — corso R. Margherita [illegible], Tel. 011 521.2385. Prima visione. **I segreti erotici della mia signora** con R. [illegible], D. Wells. Ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Fest. 14.30 - 24

MAFFEI — via P. Tommaso 5, Tel. 011 655.334. **Strip tease** con Les Martin, Magella [illegible] ore 10.30, ult. 22,30. Festivi 14.30 - 22,30

METROP[illegible] — [illegible] Tommaso 6, Tel. 011 [illegible] Ap. ore 10.30, spettacoli [illegible] vivo dalle ore 16.30 alle 3.30: gran baraonda con Nikky Dee & Co. **Paolina la Venere imperiale** con Mely D'Abbraccio. Prima visione

ROMA — corso Regina Margherita 123, Tel. 011 436.2092 [illegible] Apertura ore 15 [illegible] ore 22

ROSA BLUE — via S. Donato 40, Tel. 011 487.765. **Accoppiamenti [illegible] scrupoli** con Ona Zee, John Gough. Apertura ore 15, ult. 22.30. Ingresso 7000

SPEZIA — via Nizza 170, tel. 011 [illegible]. **La reporter** con Olivia Del Rio. Ap. ore 15, ult. 22.30. Da lunedì a venerdì ingresso 8000, rid. [illegible] anziani 5000

ZETA [illegible] MOVIE — via Cibrario [illegible], Telefono 011 749.2907. Prima visione. [illegible] **e Gomorra** di Joe D'Amato con Kelly Trump. Ap. ore 15, ultimo ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, tel. 011 515.75.11. Aperto dalle ore 9 alle [illegible]

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Riposo

IL SUITAMENTO [illegible] CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/B, Tel. Fax 011 544 [illegible]. Dal 24 al 30 ottobre **Il congresso degli uccelli** di Attar, Carriere [illegible] da Mamadou Dioume. Inf. e iscr. 011 544.545

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA, via S. Domenico 25 Torino. Tel. fax 011 4[illegible] Non pervenuto

[illegible] Via Oddi Orione 5, tel. 011 [illegible]. Ore 21 Michele Di Mauro in **Il resto è silenzio.** Prove per un varietà su Amleto di Michele Di Mauro e Stefano Bertola. Informazioni e prenotazioni 011/338.698.

TEATRANZA ARTEDRAMA. Attività Arci via Palestro 9, Moncalieri (Centro formazione teatrale. Att. Arci via Palestro 9 Moncalieri. In[illegible] café attività artistiche stagione 99/2000 produzioni San Eugenio Teatro. Progetto Giovani: resistenze il [illegible] necessario. Rassegna Buchi nella sabbia. Rassegna Piccoli Fuochi. Infoline 011 645.740

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Asterix e Obelix contro Cesare.

BARDONECCHIA
SABRINA: Notting Hill.

BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470.3576. Il 13° guerriero.

BUSSOLENO
NARCISO: Il 13° guerriero.

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: Notting Hill.

CASCINE VICA - RIVOLI
[illegible] BOSCO DIG.: 011 959.1840 Central [illegible]

CESANA TORINESE
IL SICARIO: [illegible]

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.16.01 Austin Powers, la spia che ci provava.
UNIVERSAL: Tel. 011 941.1867 Notting Hill

[illegible]
MODERNO: Non pervenuto
POLITEAMA: Prossima apertura

CIRIE'
NUOVO: Chiuso per lavori

COLLEGNO
PRINCIPE: Notting Hill.
REGINA UNO: Haunting - Presenze.
REGINA DUE: La bomba
STAZIONE: Asterix & Obelix contro Cesare.
STUDIO LUCE: Il 13° guerriero.

CONDOVE
CONDOVESE: Omicidio in diretta

CUORGNE'
MARGHERITA: Tel. 0124/657.523 Sogno di una notte di mezza estate.

GIAVENO
T. S. LORENZO: Non pervenuto

IVREA
2001 MONTALTO [illegible] Asterix & Obelix contro Cesare.
ABCINEMA: Asterix & Obelix contro Cesare.
BOARO: Non pervenuto
POLITEAMA: Austin Powers - La spia che ci provava.

LEINI'
AUDITORIUM: 011 99.88.098 Non pervenuto

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: 011 641.236 Asterix & Obelix contro Cesare.

PIANEZZA
LUMIERE: L'uomo che sussurrava ai cavalli

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il 13° guerriero.
MULT. ITALIA [illegible]: 0121 393.905 Notting Hill.
MULT. ITALIA 500: Asterix & Obelix contro Cesare.

OULX
[illegible] Non pervenuto

RIVOLI
GIOIELLO: 011 958.6780 Asterix & Obelix contro Cesare.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: tel. 011 822.7362 Notting Hill.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Non pervenuto

SESTRIERE
FRAITEVE: Non pervenuto

SUSA
CENISIO: Parliamone da persone civili

TORRE PELLICE
TRENTO: Tel. 0121 933.096 Un amore.

VALPERGA
[illegible]: 0124 617.122 Notting Hill.
AMBRA [illegible]: 0124.617.122 Asterix & Obelix contro Cesare.

VINOVO
AUDITORIUM: 011 965.1181 Star Wars - Episodio 1- La minaccia fantasma.

TEATRI

[illegible] Stagione d'Opera 1999/2000. Da oggi [illegible] in vendita i biglietti per i [illegible] in cartellone: **La [illegible] di un libertino - Madama Butterfly - Balletti di Merce Cunningham - I diavoli di Loudun - Lucia di Lammermoor.** [illegible]

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Unione Musicale. Ore [illegible] **Andrea Lucchesini pianoforte, Beethoven: le sonate per pianoforte. Incontro con l'interprete prima del concerto.** Posti a L. 40.000 in vendita alla Biglietteria del Piccolo Regio dalle ore [illegible]

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 850.570. Non pervenuto

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Stasera ore 20.45 **1960 viaggio musicale.** Domani [illegible] **Operetta amore mio** [illegible] **Puppets fantasy** [illegible]

ALFIERI. Piazza Solferino [illegible] **The Harlem swing** e **Ain't Misbehavin' The Fats Waller musical show** [illegible]

ARALDO. Via Chiomonte [illegible] **Zuppa d'Araldo** - [illegible]

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. [illegible]

AUDITORIUM RAI. [illegible]

CARIGNANO. Piazza Carignano 6, Teatro Stabile [illegible] **Le affinità elettive** di Goethe [illegible]

COLOSSEO. [illegible] **Daniele Luttazzi.** [illegible]

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.54.47. Questa sera [illegible] **Gipo Farassino** e [illegible] Campagna abbonamenti stagione teatrale 1999/2000 [illegible]

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. La compagnia Marionette Lupi propone per la stagione scolastica 99/2000 gli spettacoli: **Fiil: L'ira di Achille. La pazzia di Orlando** e la nuovissima produzione **Oh Cacao!** [illegible]

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Riposo

JUVARRA. [illegible] Ore 20.45 [illegible] **La lezione** di [illegible] **C'era folla al castello** di Tardieu [illegible] Tel. 011 540.675 [illegible] Cafè Procope: ore 22.30 Tango argentino [illegible] A. Petruzzelli

FREGOLI. piazza S. Giulia 2 bis [illegible] spettacoli teatrali e cinematografiche per le scuole. Per informazioni 011 8179373

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17 [illegible] **Muoviti, muoviti, muoviti** [illegible]

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111 [illegible] Stagione teatrale 1999/2000 [illegible]

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12. Non pervenuto

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua [illegible] ore 21.30 Cabaret [illegible] **«Giovedìdo» Urbano Moffa/Giusy [illegible]** [illegible] **Lai degli amanti** [illegible]

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Domani [illegible] **Il professore di pianoforte - Ortensia ha detto me ne frego - La purga di bebè** 3 atti unici di Feydeau. Regia G. Graglia [illegible]

MONTEROSA. [illegible] tel. 011 284.028. Oggi e [illegible] ore 21 per la 6ª rassegna di Teatro Piemontese [illegible] «Compagnia [illegible]» di Torino presenta **Na sonada 'd monsu Brichet** 3 atti di A. Marani. Rielaborazione di [illegible] [illegible]

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese, stagione teatrale 1999/2000 dal 10 novembre con [illegible] Michele di Mauro, Andrea Bel[illegible], Roberto [illegible], Beppe Rosso e molti altri. Informazioni tel. 011 897.1745

TEATRO [illegible] via [illegible] 17 [illegible] Mauro Tonnese. Non pervenuto

[illegible] MATTEOTTI. [illegible] Matteotti 1 Moncalieri [illegible] 21 [illegible] **doudou n'diaje rose** [illegible] mondo orchestra nazionale del Senegal in concerto. Concerto nell'ambito del progetto Prima non ci conoscevo. A cura della Città di Moncalieri [illegible] Ingresso libero

PICCOLO [illegible] PERMANENTE. Compagnia Marbeth Teatro - Piazza Matteotti [illegible] Grugliasco. In allestimento la stagione teatrale 1999/2000 (tra gli altri M. Baliani, S. Lombardi, L. Poli). E' aperta la prevendita abbonamenti a Cinemania Club. Inf. e pren. tel. 011 401.3328 - 011 787.789

STALKER TEATRO. Via La Salle 2, Grugliasco. Non pervenuto

MUSEI E MOSTRE

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19, tel. 011 812.75.87) «Un bozzetto del Canova. Le tre Grazie». Or. tutti i giorni 10-12.30, 15.30-19.30. Chiuso dom. e lun.

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 011.540.382 - via Piave 21, tel. 011.460.41.11) «Mostra: «L'Africa in Piemonte tra '800 e '900» [illegible] martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. [illegible] di studio [illegible] - ven. 9-18, sabato 9-14. Fino al 7/11 ap. la dom. dalle 9.30-13.30; 14.30-18.30

[illegible] (tel. 011.543.889) Orario lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 13,30-19; domenica e festivi chiuso, mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione [illegible] tel. 011 518.43.58

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011 898.0083). Or.: 10-12, 15-17. Ven. chiuso

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737) Or.: lun.-sab. 8.30-13.50

BIBLIOTECA [illegible] (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e merc. 8,30-17.45; mart. giovedì, venerdì 8,30-13,30; sabato 8,30-19

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 669.9372) Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. [illegible]

CASTELLO DI [illegible] (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra «Un Castello nel [illegible]» giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30, 14,30-18. Sab. visite in notturna «Lumiere» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459.36.75

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 640.71.87) Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011 22.57.244 - 22.57.422). Museo A come... conoscere e giocare con i rifiuti. Orari: festivi dalle 15 alle 19; feriali solo prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17.

EXPERIMENTA [illegible] (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 011 83.99.249) [illegible] «Energia e ambiente». Fino al 31 ottobre. Orari: dal martedì al sabato 15-20; domenica 10-20. Lunedì chiuso.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (v. Avogadro 4, tel. 011 54.65.94). [illegible] «Sebastiao Salgado, immagini di tragedie e di speranza». Fino al 28/11 e «Karel Smirous - Autochrome 1908-1955». Fino al 7/11. Or.: da martedì a sabato 15-19; sabato e domenica 10-19, lunedì chiuso

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti [illegible] 15.30-17; sabato 9.30-11, domenica 15.30. Mostra «Giuseppe Pellizza da Volpedo» fino al 6/1/2000. Visite guidate dom. 10-11.30 e 11.30-12.30.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440) Martedì, mercoledì [illegible] di 9-14, giovedì 13.30-19, sabato 9-14, 21-24, domenica 9-20. Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE [illegible] - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.52.22) Or. mart. [illegible] gio. [illegible] 10-17; sab. e dom. ore 10-19, primo e terzo sabato del mese 10-22, chiuso al lunedì. Collezione permanente. David Salle fino al 28 novembre 1999. Elizabeth Peyton fino al 16 gennaio 2000

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666) Or. tutti i giorni 10-18.30, lunedì chiuso

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51) Orario: [illegible] 9-19; domenica e festivi 14-19, lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Or.: da martedì a venerdì 9-21; sabato 9-24; domenica e festivi 9-20. Lunedì chiuso. Inf. 011 563.79.12 - 561.83.91.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario: giorni feriali 8.30-12.30, 14.30-18, festivi 14.30-18. Chiuso il lunedì

[illegible] NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano [illegible] 011.562.1147) Tutti i giorni dalle 9 alle 18.30. Domenica dalle 9 alle 12.30

MUSEO DELLA [illegible] (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 66.04.104) Mostra «Simbolico e concreto [illegible] e di ghiaccio di Lino Marino». Fino al 23/11. Orario tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.58.32) Orario: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19 tutti i giorni tranne martedì

[illegible] DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011 560.34.061 - 562.92.23) Chiuso

MUSEO [illegible] - ETNOGRAFIA [illegible] ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011 541.557) Tutti i giorni ore 9-19

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 011.432.30.80) Mostra «Collezione: La collezione [illegible] del Collegio San Giuseppe di Torino». Tutti i giorni 9-18. Fino al 21/11. Mostra: «Attenti al lupo: la convivenza possibile - Mito e realtà». Fino al 31/10. Or. tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì

[illegible] (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

[illegible] STORIA [illegible] DON BOSCO (via Cottolengo 32, telefono 011 [illegible] dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Feriali scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (15-16.30) tutte le seconde domeniche del mese

[illegible] DI CACCIA (Stupinigi, telefono 199.122.122) Mostra «I trionfi del Barocco. Architettura in Europa 1600-1750». Tutti i giorni 9-19. Fino al 7/11

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11) Orario: da lunedì a mercoledì 10-12, 15-17; venerdì 10-12

PALAZZO BRICHERASIO [illegible] Lagrange 20, telefono 011 517.1660) Mostra: «L'Occidente imperfetto. VIII Biennale internazionale di fotografia». Fino al 24/10. Orario tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19

PALAZZO REALE (p. Castello, tel. 011 436.1455) Da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso

PINACOTECA [illegible] (via Accad. Albertina 8, tel. 011 817.78.62) da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso

PROMOTRICE [illegible] ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, [illegible] 011 669.25.451, 157) Esposizione arti figurative. Tutti i giorni 10-12, 16-19, festivi 10-12, lunedì chiuso

SALA BOLAFFI (v. Cavour 17, t. 011 432.20.63) Antologica di «Ezio Gribaudo». Fino al 14/11. Or. tutti i giorni 10.30-19, lun. chiuso, ingresso libero


ARMANI
JUNIOR

LA STAMPA

VENERDÌ 22 OTTOBRE 1999. ANNO 133. L. 1.500 / € 0,77. L. 2.500 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B www.lastampa.it

Sì di Cossutta all'Ulivo2. Berlusconi: a sinistra vogliono togliere di mezzo il premier. Il Senato vara la par condicio

Crisi, D'Alema frena: prima la Finanziaria

«Nuovo governo solo dopo il rilancio della coalizione»

TANTO RUMORE PER QUALCOSA

Paolo Passarini

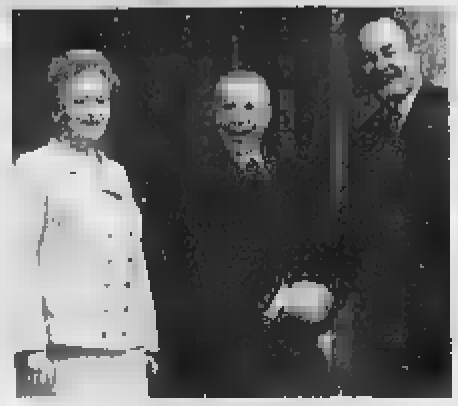
MASSIMO D'Alema è stato costretto ieri sera a ordinare una brusca frenata del convoglio troppo prematuramente chiamato D'Alema-bis. Riunioni bilaterali, vertici collegiali, *pourparler* riservati, telefonate concitate, incidenti dell'ultima ora hanno rivelato l'impossibilità di ricucire in due e due quattro e a comando una maggioranza divisa e diffidente da ormai troppo tempo. La «stagione del nuovo Ulivo» è stata rinviata a tempi migliori, cancellata assieme agli annunci di una crisi pilotatissima.

Adesso D'Alema dice che non ci sarà crisi, eppure una crisi ormai c'è stata. E può essere utile ricordarne la genesi. Questa crisi - anche se ora [illegible] da sorridere a dirlo - è nata dall'affare Mitrokhin. E' stata quella vicenda a produrre il surriscaldamento del clima politico, che ha spinto prima Massimo D'Alema a scrivere una lettera appassionata a Francesco Cossiga, per calmarlo, e lo ha poi costretto a replicare con una lettera di [illegible] reciproca ai prodiani per calmarli sull'apertura a Cossiga. Di lì la proposta di lanciare «una nuova stagione dell'Ulivo» e dare vita a un «governo rinnovato».

La crisi non era nata su problemi chiari e definiti, oppure dietro l'impeto dei colpi dell'opposizione sull'affare Mitrokhin, che non a caso è scomparso assieme alla relativa commissione. Era il frutto dei malesseri della maggioranza. Se si vuole davvero aprire una crisi, con la Finanziaria alle porte, una certa turbolenza nei mercati e nelle Borse, le particolari difficoltà dell'economia italiana, l'alta disoccupazione, i crescenti ritardi istituzionali e strutturali dell'Italia rispetto al resto dell'Europa e le comprensibili preoccupazioni del Presidente Ciampi, se si vuole davvero aprire una crisi, dicevamo, almeno lo si faccia su problemi chiari e in modo trasparente e non per tentare di esorcizzare in una specie di rito voodoo problemi di sopravvivenza di frammenti politici.

paopass@tin.it

CIAMPI AL LOUVRE



[illegible] A [illegible] E TV [illegible] DI OFFUSCARE IL [illegible]

Il Presidente mette in guardia contro i pericoli di una cultura «puramente commerciale che pone in ombra il patrimonio linguistico europeo: bisogna salvaguardare le radici storiche»

Enrico Benedetto e Aldo Cazzullo A PAGINA 5

MANOVRA [illegible]



VISCO [illegible] NUOVI SGRAVI [illegible] RISPARMI FINO A UN MILIONE

Un maxi-emendamento con sconti per prima casa affitti e libri di testo Il ministro: «Abbiamo previsto riduzioni d'imposta per circa 45 mila miliardi»

Gian Carlo Fossi A PAGINA 18

ROMA. «Non c'è una crisi di governo, non è alle viste né domani né dopodomani. Proporre un nuovo governo senza un accordo sarebbe un atto irresponsabile, durante la sessione di bilancio. Non si può creare un vuoto di governo». E' l'annuncio in serata del premier D'Alema al termine del vertice con i capigruppo, dopo che è emersa una larga volontà di rilancio politico e programmatico, «uno sforzo comune per [illegible]duare le scelte qualificanti su cui il governo e la maggioranza devono concentrarsi in questo scorcio di legislatura». E la posizione di Francesco Cossiga «non è di ostilità, bensì di disponibilità nei confronti del nuovo governo», ha ancora precisato D'Alema, riferendosi alle ultime dichiarazioni dell'ex presidente della Repubblica.

D'Alema ha poi convocato la riunione con i segretari dei partiti della maggioranza che servirà - spiegano alcuni partecipanti al vertice di Palazzo Chigi - a discutere e ad avviare la fase costituente del nuovo Ulivo. Contemporaneamente i gruppi parlamentari dovranno definire il programma di governo per l'ultima parte della legislatura.

Sarcastici i commenti dei leader del Polo. «Nella maggioranza c'è una gran voglia di mettere in discussione il leader della sinistra. Ormai è una lotta di tutti contro tutti», ha detto Silvio Berlusconi. Per il leader di An, Fini, «D'Alema sta pagando il prezzo salato di tutte le sue furberie». Una cosa sembra certa. Se la maggioranza non troverà i suoi numeri, il Polo punterà sulle elezioni anticipate.

GLI ACQUISTI DEL CAVALIERE

Il Polo cambia linea e punta sulle elezioni

di Augusto Minzolini A PAGINA 3

Intanto il Senato ieri ha dato via libera alle norme antispot (permessi soltanto in appositi contenitori per garantire lo spazio a tutte le forze politiche) con non poche polemiche tra maggioranza e opposizione. «E' una norma da regime, un attentato alla libertà», ha commentato il leader di Forza Italia, annunciando la mobilitazione del Paese, senza escludere un eventuale ricorso referendario.

Arietti, Mell, Martini, Tiberga A PAG. 2, 3



DA [illegible]

E' Monica Bellucci il volto dell'Italia Come curare la fatica



[illegible] CON LA [illegible]

Il piccolo mago di Joanne Rowling E il nostro Simenon

Danni al Nord e Centro Italia. Arriva la neve

Nubifragi e tempeste Caos per treni e aerei

[illegible]

[illegible] IL [illegible] DEGLI AEREI

In manette 14 persone I jet decollavano con meno gasolio di quello richiesto

SERVIZIO A PAGINA 11

ROMA. Italia in tilt per il primo anticipo d'inverno che ha colpito il Nord e il Centro, [illegible]do nel caos traffico aereo e ferroviario. A Genova e nel Ponente ligure le situazioni più difficili; prima neve in Piemonte e Valle d'Aosta, il traforo del San Bernardo è stato chiuso al traffico pesante; allarme anche in Versilia. Una tromba d'aria ha danneggiato la linea ferroviaria Roma-Napoli; altra giornata nera alla stazione Termini.

SERVIZI A PAGINA 10

Calano le vendite di computer in vista del 2000

L'Ibm crolla a Wall Street colpa del Millennium Bug

GENERALI-INA

UNA [illegible] DEL TAR RIAPRE LA GUERRA

Riconosciuta a Siglienti libertà nel gestire partecipazioni e bilancio Ma Trieste ricorre

Valeria Sacchi A PAGINA 20

MILANO. Calo delle Borse europee (Milano -0,24) sull'onda dell'apertura negativa di Wall Street che, in mezz'ora, ha perso 200 punti. A p[illegible] il terremoto l'accoppiata Ibm-Millennium Bug. Secondo il suo presidente, l'Ibm sarebbe in difficoltà perché le aziende hanno investito per adeguarsi [illegible] cambio di data, rimandando le spese per nuovi computer: e il titolo ha perso circa un quinto del suo valore.

Sello A PAGINA 18

ZANNE NELLA NEVE



[illegible] ghiaccio Le zanne di un mammut, imprigionato nel ghiaccio per 23 mila anni, riaffiorano alla luce sulle nevi [illegible] Siberia dove è stato ritrovato l'animale in perfetto stato di conservazione. L'esame della mascella ha permesso di stabilire che è morto a 47 anni. Ieri a Torino un gruppo di ricercatori ha presentato decine di nuove specie animali, scoperte nel [illegible] di lunghe ricerche in Madagascar.

Mondo A PAGINA 10

MATTONI FIRMATI PER ASSISI

IL SUNSET BOULEVARD DI S. FRANCESCO

Gianluca [illegible]

FIRMA il tuo mattone, il tuo nome e quello dei tuoi cari saranno impressi per sempre sulla via di San Francesco!». La Babele interculturale è splendidamente rappresentata in un spot sulle tv commerciali. Alberto Castagna, presente soltanto in voce, è testimonial di «un mattone per Assisi», televendita di mattoncini personalizzati [illegible] nome e cognome che andranno a costituire un grottesco Sunset Boulevard lungo i luoghi sacri francescani. Chissà chi poi avrà il coraggio di posare una strada lastricata a mattoni di cotto tra le pietre rosa di Assisi? Soprattutto chi ha sentito la necessità di mettere in piedi questa fabbrica delle vanità da Hollywood nell'ascetica patria del Poverello? Non sappiamo per quale singolare contaminazione lo spirito francescano si possa fondere [illegible] i miti di celluloide, ma Castagna ci assicura che si tratta di: «Un appuntamento con la storia! E' la prima grande opera del terzo millennio...» e intanto nello spot scorre una cartina che mostra la futura strada che andrà dalla basilica di San Francesco all'eremo delle Carceri, a Santa Chiara e via dicendo. Per soddisfare la vanità di avere il proprio nome impresso nello stesso suolo che calcò il santo degli umili occorre telefonare a un numero di Milano e, per sole 85.000 lire, prenotare il mattone personalizzato. La telefonista che risponde chiede il nostro telefono, richiama e spiega che la «mattonatio» viene a costare centomila lire e si può pagare con carta di credito o al postino. Hanno già risposto in migliaia. Chiediamo se sia possibile almeno avere il nostro nome accanto a quello di Castagna. Non è possibile, è un computer ad assegnare le collocazioni dei mattoni, mano a mano che si compone il percorso della via di San Francesco.

BUONGIORNO [illegible] Gramellini

La corazzata Montecitorio

ANCOR prima di incominciare, la crisi di governo ha già stufato tutti, compresi i politici che la interpretano e i giornalisti che la devono raccontare. Questa cerimonia sacrificale che si rinnova a ogni autunno, in concomitanza con la Finanziaria e il ritorno dell'ora solare, viene celebrata nei tg della sera secondo un rituale preciso, che prevede: 1. sfilata di facce accaldate in perenne movimento verso luoghi imprecisati, inseguite da microfoni pelosi a forma di cono; 2. totale scollamento fra le medesime facce, straviste fino alla noia, e le sigle cangianti e misteriose di cui si dichiarano leader; 3. goffo dispendio di parole inglesi e latine; 4. uso giocoso e violento di termini drammatici come «regime», «nazista», «bolscevico»; 5. abuso di vecchi notabili alla Cossiga, scritturati per alleggerire il copione con battute d'avanspettacolo o criptiche allusioni da film iraniano d'avanguardia. Ci stavamo già addormentando quando è arrivata la votazione sulla «par condicio» (eccolo, il latinorum). Sugli spot ognuno è libero di pensarla come vuole, ma la decisione di sostituirli con un aumento di «tavole rotonde» stabilito per legge ci sprofonda tutti nel terrore: meglio, allora, la «politica leggera» del salotto di Vespa, meglio persino la «Corazzata Potemkin» che una flebo di dibattiti animati (si fa per dire) dalle facce che vediamo alla tele in queste ore.

[illegible]

Parla Kriuchkov ultimo capo del Kgb «Non abbiamo mai avuto tanti agenti in Italia Nella lista gente contattata ma non reclutata» Blair: le liste inglesi resteranno segrete

Chiesa e Galvano A PAGINA 7

9 771122 178003 91022

PREZZI ... SOLO IN SALERNO E PROVINCIA L. 1.800 CON «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» SOLO IN CASERTA E PROVINCIA L. 1.800 CON «CORRIERE DI CASERTA» ... PREZZI ESTERO ...

SPAZIO AFFARI

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CUSTODE sorvegliante 45enne referenziato, senza impegni familiari, offresi ad azienda villa. Tel 011/225 9448

OPERAIO responsabile manutenzione stampi materie plastiche esamina proposte. Scrivere Publikompass 7403 10100 Torino

IMPIEGATI

ADDETTA commerciale con pluriennale esperienza di marketing e di gestione vendite estero inglese e francese fluente, utilizzo strumenti informatici, disponibile a trasferte in Italia e all'estero, esamina proposte. Scrivere Publikompass 2641 10100 Torino

AMMINISTRATIVA 38enne pluriennale esperienza Co.Ge. fornitori banche Iva [illegible] esamina proposte. Tel 03[illegible] 184 7580

IMPIEGATA amministrativa cerca impiego presso studio vetrinature Settimo esperienza contabilità generale, iva, fatturazione. Tel 0338/837 4261 ore pasti

IMPIEGATA commerciale con esperienza pluriennale valuta offerte di lavoro (di vendita ad attività esterna) Nassana [illegible] Tel 011/988 2045 - 0[illegible] 208 [illegible]

IMPIEGATA esperienza quinquennale settore commerciale utilizzo sistema Sap Microsoft Windows tedesco inglese cerca impiego tempo indeterminato. Tel 0[illegible] 032 [illegible]

IMPIEGATA pratica contabilità generale cerca lavoro part-time. Tel 011/967 6953

INGLESE spagnolo, tedesco, francese [illegible] esperienza turistica anche estera segretaria offresi per attività legale seguir signore. Tel 011/367 596

RAGIONIERA personale esperienza contabilità impiegata bilancio anche part-time. Tel 011/615 27[illegible] ore serali

RESPONSABILE stabilimento 35enne acquisti e produzione valuta proposte. Tel 011/53[illegible] 0788 segreteria

TECNICI

ARCHITETTO pluriennale esperienza progettazione restauro assistenza cantiere [illegible] esamina proposte. Tel 0339 [illegible] 788

PERITO elettrotecnico esperienza assistenza tecnica apparecchiature elettromeccaniche conoscenza francese inglese esamina offerte [illegible] Cuneo e Torino. Tel 0172/495 29[illegible]

PROGETTISTA 42 [illegible] stampi [illegible] Publikompass 5449 10100 Torino

PRESTAZIONI CONSULENZE

PROFESSIONISTA manager [illegible] esamina proposte. Scrivere Publikompass 7350 10100 Torino

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

AFFARE libero via Pinocca 20, completamente ristrutturato, 2 camere cucina bagno £ 130.000.000 [illegible] 011/502 1875

CAVORETTO casa d'epoca di mq 160 da ristrutturare, indipendente su 4 lati, giardino, box. Gabetti Gomea 011/650 4240

CORSO Sebastopoli pressi via Reduzzi [illegible] ingresso camera tinello angolo cottura bagno £ 100.000.000. Gabetti Santarita 011/359 3[illegible]

CROCETTA [illegible] Rosselli angolo Galileo Ferraris libero da ristrutturare 2 camere cucina bagno. Gabetti 011/581 8338

CROCETTA via Colombo libero ristrutturato di soggiorno angolo cottura 3 camere doppi servizi. Gabetti 011/581 8338

GABETTI SPA Aurora via Cecchi vendiamo appartamento libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Ag. Giulio Cesare 011/248 1653

GABETTI SPA corso Giulio Cesare Reba [illegible] soggiorno salone due camere tinello cucinino bagno piano alto. Ag. Dama 011 248 1653

GABETTI SPA via Accademia Albertina [illegible] monolocale abitabile [illegible] costo totale £ 110.000.000. Gabetti 011/836 110

GABETTI SPA via Carlo Alberto in stabile signorile libero in posizione tranquilla 270 mq da ristrutturare. Tel 011/836 110

PIAZZA Benini pressi libero panoramico ampio ingresso salone doppio 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011/433 2550

[illegible] impresa prendo alloggi in piccolo condominio signorile. Posizione tranquilla e soleggiata con affaccio su ampia zona alberata. Finiture pregio. Tel 011/561 1137 - 0347/451 2859

VIA Borgaro bello stabile 7° piano luminosissimo 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 3 balconi. Ristrutturato. Gabetti 011/253 747

ZONA Pasella vendesi mq 70 secondo piano, cantina, possibile riscaldamento autonomo [illegible] 011/743 971 - 0338/705 9017

TORINO PROVINCIA

CHIERI villa settecentesca raffinato restauro prestigiosi appartamenti salone cucina [illegible] 3 - 4 camere servizi giardino box auto. Tel 011/942 1667

CHIERI zona centrale villa d'epoca indipendente 4 lati stile Liberty perfettamente rifinita 400 mq + 1500 mq terreno. Trattative riservate. Tel 011/992 7116 - 0347/254 0054

FRONT CANAVESE 25 km da Torino rustico indipendente centrale ristrutturato giardino accessori. Interna[illegible] 011 561 8525 - 011/7[illegible] 4497

FROSSASCO centro paese libera [illegible] da casa d'epoca con cortile interno. QR 011/505 039 - 0121/352 210

GABETTI SPA Volpiano libero soggiorno 2 camere cucinino, doppi servizi, box, posto auto £ 179.000.000. Ag. Borgovillana 011/988 989

MONCALIERI via Giordano Bruno, casa signorile ottime rifiniture ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio balconate. Gabetti 011 642 563

OULX chalet mono o bifamiliare in posizione dominante con grande lavoranita ed autorimessa al piano interrato circondato da 750 mq di giardino. Alpi Immobiliare 0122/832 332

PRALI libero alloggio arredato composto di [illegible] cantina, bagno box auto £ 42.000.000 GH 011/505 039 - 0121/322 789

ROLETTO [illegible] recente villa collinare posizione panoramica con terreno mq 3.700 [illegible] 011/505 039 - 0121/353 211

S. MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili. Tel 011/[illegible]

PIEMONTE

CONZANO Monferrato (Alessandria) in contesto tranquillo e riservato, immersa nel verde villa mq 300 su due livelli da rifinire. Guccinazzi 010/542 471

LIGURIA

ALASSIO 10 mt dal mare trilocale con doppi servizi terrazzo vista mare posto auto. Tel 0182/650 736 - 0335/524 5777

ALBENGA immediata collinare rustico in pietra, borgo antico, uliveto, £ 10.000.000 contanti mutuo dilazioni. Tel 02/480 05115

AL[illegible] opportunità [illegible] fronte mare 2 camere salone cottura bagno balconate perfetto £ 345.000.000. Tel 019/06 713

AREA CASA Sanremo Imperatrice nuovi prestigiosi bi - trilocali vista mare da £ 195.000.000 per rata. Tel 0184/501 370

AREA CASA 0182/555 627 Albenga vicino mare nuovi splendidi bilocali da £ 185.000.000 ampie terrazze. Ultime opportunità

BORGHETTO SANTO SPIRITO 10 passi mare piano alto ascensore parcheggio 4 posti letto ampio balcone ultimo inserimento £ 165.000.000. Tel 0182/692 161

CERIALE nuovi 2 - 3 vani ampie terrazze giardini riscaldamento autonomo box auto prezzi da £ 164.000.000 ITL 0182/931 301

LIGURIA rustici in pietra borgo antico entroterra Albenga poco ulivi da £ 35.000.000 mutuabili. Tel 02/480 05115

PUNTO EDILNORD Loano in villa nuovo ampio bilocale balcone termo autonomo posto auto £ 275.000.000. Tel. 019/692 930

RIVIERA Ligure da impresa unica centralissimi bilocali-trilocali in nuovo stabile fronte mare. Tel 0342/514 554

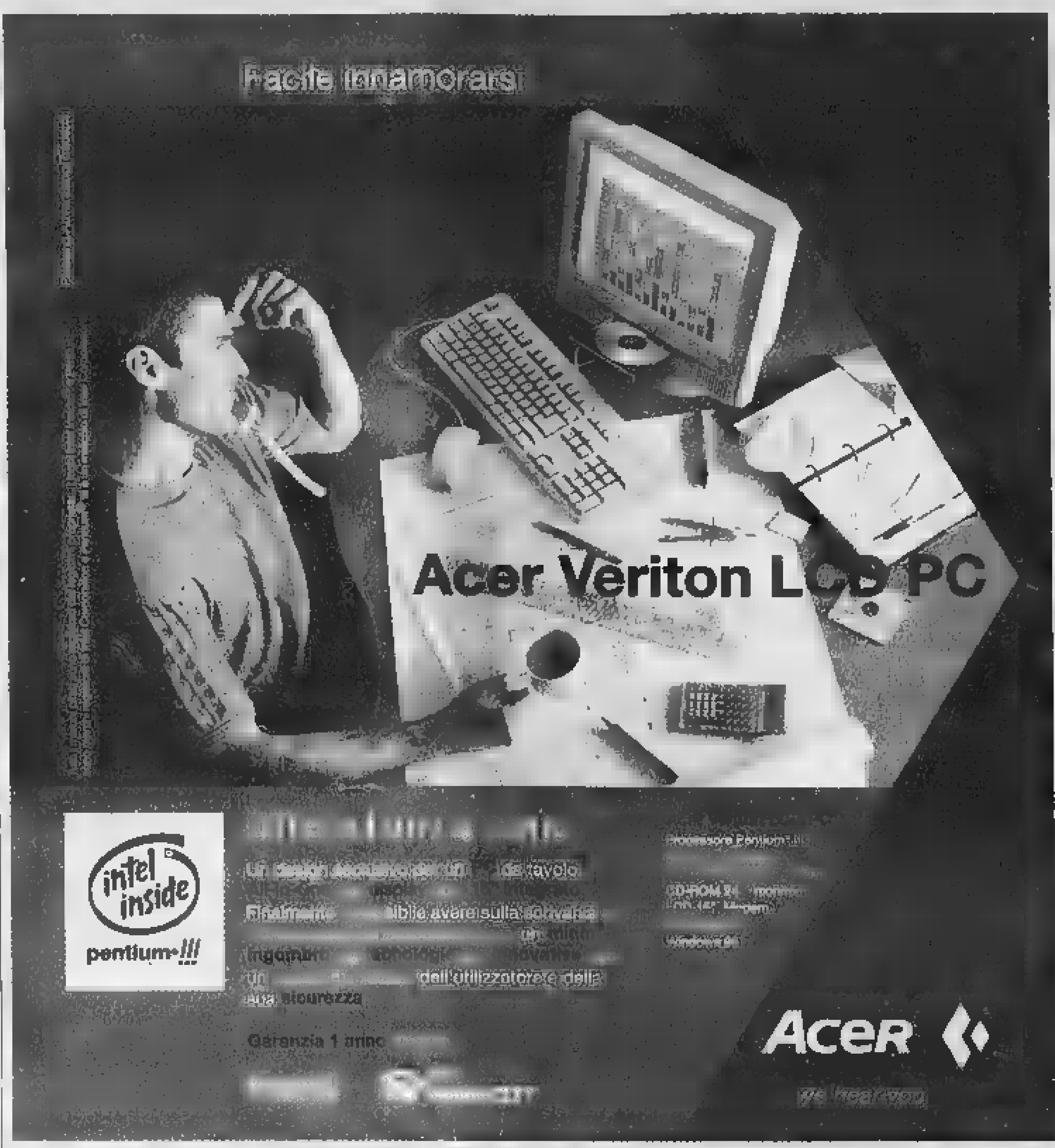
SPLENDIDI appartamenti ottimamente rifiniti Andora impresa vende direttamente. Giardini privati, terrazze box. Mutuo. Tel 02/345 2095

ITALIA

GIBIONE spiaggia vendo appartamento 125.000.000 fronte mare adatto tutto l'anno rendita garantita. Gratis catalogo Immobiliare 0431/434 515

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182/555 627 Juan Les Pins fronte mare vista incantevole attico gran de terrazza vivibile



AREA CASA 0182/555 627 Juan Les Pins vicino mare appartamenti da £ 90.000.000 ampie terrazze occasione unica

AREA CASA 0182/555 627 Mentone fronte vista mare bel bilocale ampio terrazzo cantina garage

AREA CASA 0182/555 627 Mentone nuovi splendidi appartamenti da £ 39.000.000 più piccola rata ampi terrazzi e giardini

AREA CASA 0182/555 627 Nizza nostra costruzione centralissime nuovi appartamenti da £ 60.000.000. Alta redditività garantita. Affrettatevi!

AREA CASA 0182/555 627 Nizza prime nuove fronte mare nuovi appartamenti da £ 89.000.000 splendida vista grandi terrazze

CANNES appartamento semicentrale con [illegible] arredato due matrimoniali [illegible] vendo FF 540.000. Telefonare 0033 493 380 460

ITALGEST 800 274 274 villa [illegible] fronte mare vista dei sogni appartamento nuovo grandi terrazze £ 91.000.000

ITALGEST 800 274 274 Antibes, fronte vista mare lussuosi appartamenti in villetta provenzale, piscina, parco da £ 170.000.000

ITALGEST 800 274 274 Cannes Mandelieu [illegible] Splendidi appartamenti sul porto pronta consegna prezzo da £ 56.000.000

ITALGEST 800 274 274 Cannes-Theoule sul mare appartamenti in villetta pronta consegna da £ 32.000.000 più piccola rata

ITALGEST 800 274 274 Cap d'Ail in villa d'epoca vista mare da favola prestigiosissimi appartamenti prezzi scontati 40%.

ITALGEST 800 274 274 Montecarlo Beausoleil commercializzazione esclusiva. Nella bella vista mare prenotiamo costruendi appartamenti £ 55.000.000 più piccola rata.

MENTONE Europa via Verdun 1 Tel. 0033 493 575 706 in stabile nuovo per pronta consegna alloggi da £ 75.000.000

MONTECARLO Porto Fontvieille bilocale [illegible] vista mare e rocca, loggia abitabile parcheggio FF 4.800.000. Dotta 0037 793 255 025

NIZZA bilocale in Castello prestigioso vista panoramica incantevole mare FF 550.000. Sovanni 0033 612 103 [illegible]

NIZZA centro nuova soluzione signorile Nice Etoile apertura panoramica terrazze [illegible] da £ 70.000.000 [illegible] £ 145.000.000 ISIT [illegible] Vendo 800 140 420

NIZZA Promenade splendido alloggio bilocale ampio terrazzo vista mare ISIT N. vendo 800 140 420

ROQUEBRUNE Cap Martin [illegible] appartamenti con ampi terrazzi vista mare consegna immediata Les Terrasses du Soleil 0[illegible] 555 - 0335 609 0065

VILLEFRANCHE residenza signorile [illegible] piscina, [illegible] grande trilocale, terrazza 30 mq vista mare. Cantina, garage £ 530.000.000 Ronkimmo 0033 493 169 963

LOCALI UFFICI CAPANNONI

IMPRESA vendo in via Villarbocchiardo al 1° piano locali uso ufficio consegna inverno 1999. [illegible] 011/437 3884

LOCALI ad [illegible] commerciale in [illegible] seminterrato con posti auto Crocetta. Tel 011/840 592

TERRENI

ALTA VALLE SUSA vicinanze autostrada e nuovo Centro Commerciale, vendesi terreno uso artigianale, industriale. Alpi Immobiliare 0122/832 332

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

GABETTI [illegible] in Vittorio casa recente balcone 2 camere cucina servizi possibilmente con box auto. Tel 011/335 8703

RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti 2 - 3 camere tinello servizi. S[illegible] 011/43 591

AFFITTI OFFERTI

[illegible] CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati varie metrature stabile recente comodo Centro affitta Rubiolo Immobili 011/751 820

LIGURIA

PIETRA [illegible] affittasi appartamenti in centro mesi invernali periodo natalizio dal 22/12 al 8/01. Agenzia Aurelia 019/625 242

LOCALI UFFICI [illegible]

AFFITTASI locale uso ufficio mq 85 con 2 posti auto complesso Nadim corso Orbassano 336. Tel 011/903 0581 signor Fiorido

AFFITTASI vendesi in zona corso Svizzera locale commerciale [illegible] prezzo interessante Referenze Sapi 011/541 552

AFFITTASI [illegible] centro [illegible] ufficio prestigioso alloggio 400 mq frazionabile in due alloggi da 250 e 150 mq. Rabotti Nuova 011/546 096

ORBASSANO affittasi vendesi fronte Centro Ricerche Fiat palazzina uffici 1800 mq frazionabili capannone 2000 mq. Tel. 011/433.7836 - 0338/844.0000.

PIANEZZA
In moderno centro uffici offriamo spazi anche open space 600 - 700 - 1300 mq con disponibilità posti auto. Gabetti 011/836.907.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

[illegible] ricerca per [illegible] selezionata clientela appartamenti varie metrature vuoti o arredati. Tel. 011/43 591

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione [illegible] con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel 011/817 7242

[illegible] urgenza auto fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel 011/661.[illegible] - 0335/618 2716

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel 011/351 328

[illegible] auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili anche subentro leasing. Spercar - strada Torino, 27 - Beinasco. Tel 011/397 1281.

[illegible] autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011/776 1898 Torino

ARAGONAUTO [illegible] Dante 44 Torino. Con voltura immediata pagamento contanti acquista [illegible] Tel 011/696 4713 - 696 4714

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel 011/817 1643 - 011/809 664

CON voltura immediata acquistiamo [illegible] veicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel 011/696 4713 - 011/696 4714

SAAB 900 Cabrio Turbo S anno 92 aria condizionata interno pelle chiara antifurto. Tel 011/654 7086

[illegible] 9000 CSE 2.3 automatico colore [illegible] perfetto [illegible] airbag catalizzata. Tel 011/654 7086

SAAB 9.3 [illegible] SE cabrio 5/98 grigio metallizzato/capote blu interni pelle scuri. Tel 011/654 7086

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo in Torino ospita anziani confort, assistenza continua, personale qualificato. Tel 011/437 4729 - 011/487 085

MATRIMONIALI

A. 30ENNE nubile semplice, amante famiglia cerca compagno scopo matrimonio. Tel 011/[illegible] Top Service srl

A. [illegible] occhi chiari istruita e sincera cerca compagno scopo matrimonio. Tel 011/618 7047 Top Service srl

29ENNE nubile laureata molto carina dolce sensibile conoscerebbe max 42enne bella presenza ottimo posizionato scopo matrimonio. Studio Sintonia 011/537 914.

[illegible] celibe libero professionista [illegible] bella presenza brillante sportivo cerca compagna carina affettuosa scopo matrimonio. Studio Sintonia 011/537 914

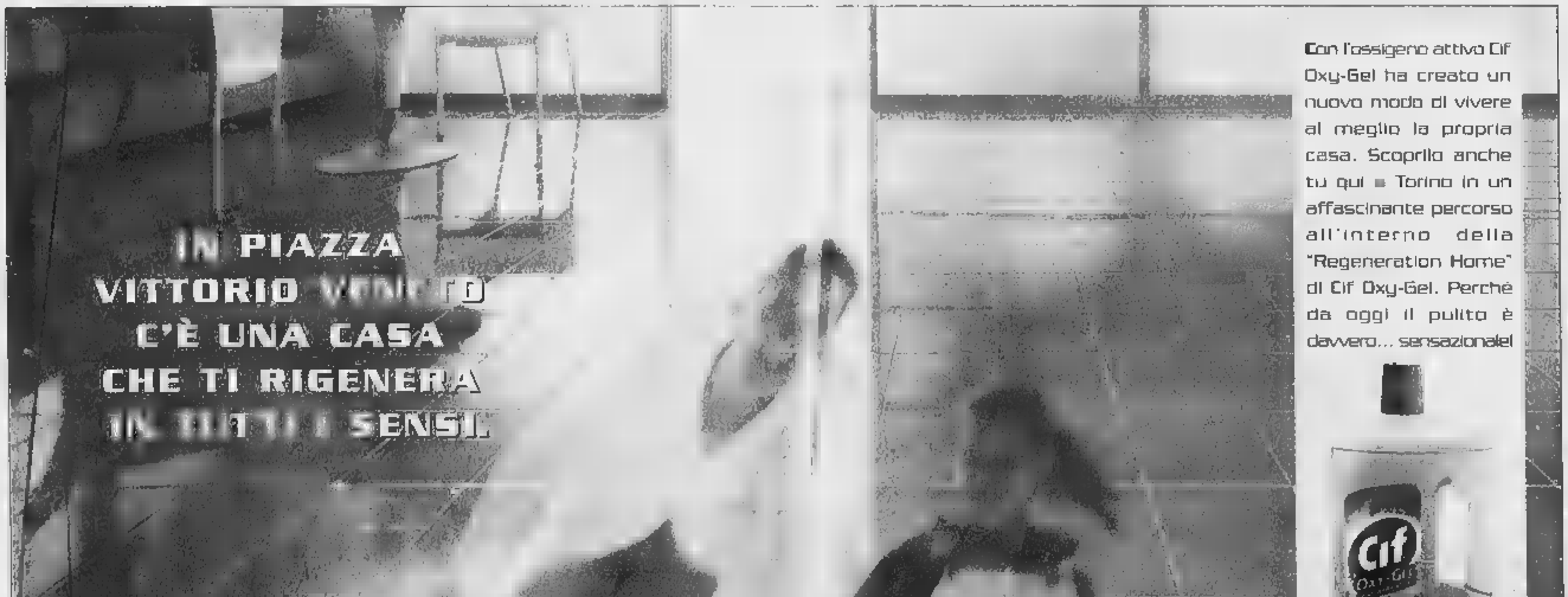
54ENNE vedova bella presenza colta raffinata economicamente indipendente sposerebbe max 65enne distinto posizionato giovanile. Studio Sintonia 011/537 914

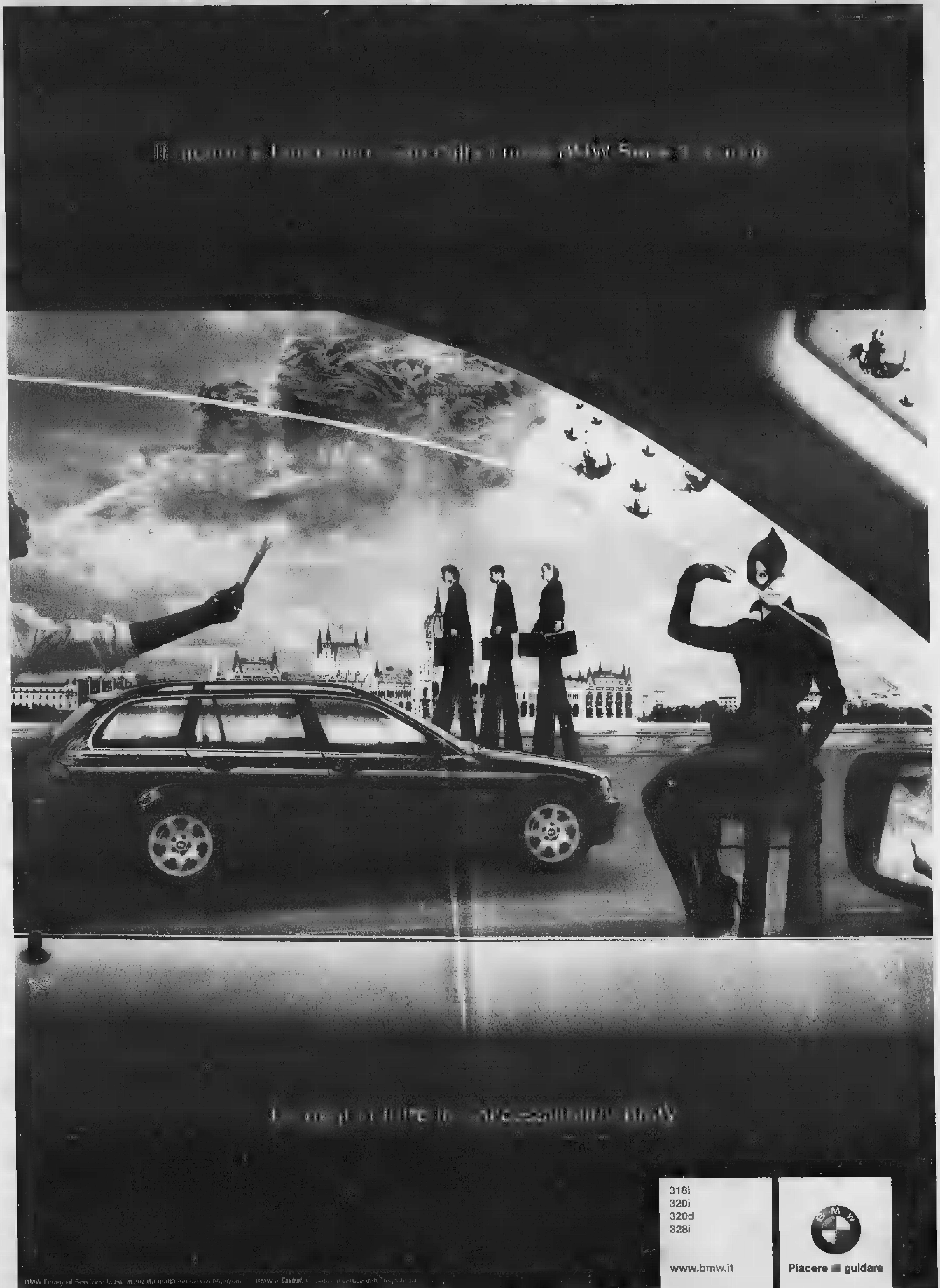
V[illegible]

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011/334 837, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 Torino

[illegible] **GE.MA.** acquista [illegible] argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel 011/[illegible]

ANTICHITA' acquisto [illegible] antichi quadri soprammobili arredamenti completi sgomberi serietà. Tel 0175/248 802




318i
320i
320d
328i
www.bmw.it
Piacere guidare



Pur privi di Totti, Delvecchio e Mangone i giallorossi ipotecano facilmente la qualificazione

Ci pensa Montella a voltare pagina

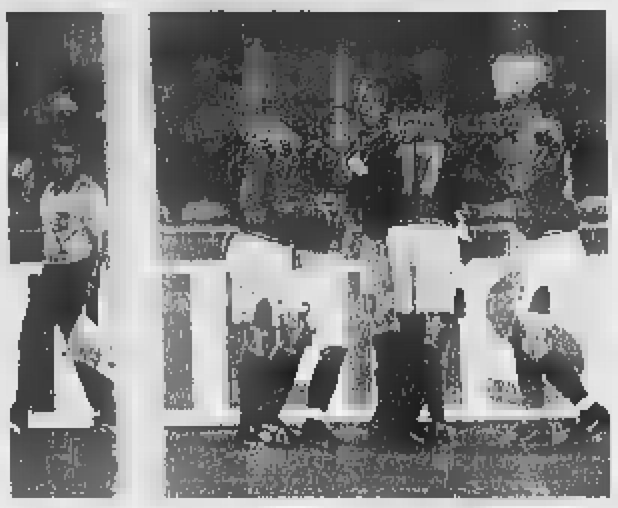
A Goteborg, la Roma spazza via le ombre juventine

Giancarlo Laurenzi
inviato a GOTEBORG

Intendiamoci: più che il decollo di un aereo, è stato il varo di una nave. Laborioso, alla moviola, metodico, senza hostess, aspettando le sirene. Però, quello che Capello voleva dal freezer di Goteborg, Capello ha ottenuto: prendersi una vittoria salmonata, metterci dentro lo choc post-Juve. In più, il tecnico giallorosso, è riuscito a dimostrare quello che neppure lui pensa: almeno in Europa, senza Totti e Delvecchio - rimasti nelle rispettive case - e lo squalificato Mangone - la Roma può farcela. Due a zero ai semi-impresentabili svedesi e passaggio al terzo turno di Coppa Uefa ipotecato con due settimane di anticipo, nel ritorno spazio alle leve della Primavera. Della serata restano il gol e mezzo di Montella (sul primo evidente la deviazione del centrale difensivo Nilsson) che portano a tre il bottino in Europa dell'ex doriano e a 4 il totale in maglia giallorossa, un calcio alla crisi e un collante al rapporto con l'allenatore che aveva mostrato timidissime crepe.

Passata mezz'ora di litania senza brio, ci ha pensato lui a infilzare il Goteborg che si era salvato chissà come su Fabio Junior, lanciato e solo in area dopo appena 50 secondi (gancio sbadatamente alto da posizione golosa) e su Assunçao (a lato di centimetri la punizione a uscire, al 16'). Il vantaggio della Roma è sembrato il corso del fiume che sfocia nel mare, una logica conseguenza. Svedesi inesistenti (sesti nel campionato che sta al crepuscolo e che non è la Premier League), il tecnico Lundin ha provato a navigare a vista, ma con un centrocampo di merluzzi e una difesa di tonni si finisce nella stiva del pescatore. Nello specifico Capello, che per il compleanno di oggi (27 anni) ha regalato inizialmente ad Alenichev una bella panchina, lasciando a Fabio Junior il ruolo di spalla del cuneo Montella. La partita si è decisa appena la Roma ha capito che quello che stava pigiando era il piede del freno e non dell'acceleratore. Ha cambiato pedale, la Roma. Palla a terra e scorrevole come acqua di fonte, più corti in campo e più larghi con gli esterni, la ricetta ha definitamente condannato i mammouth della Scandinavia. Assunçao si è distinto nel doppio compito, recupero e distribuzione, Cafu ha imbastito la fascia destra come un 'sarto doc. Di Francesco ha lavorato ai fianchi il suo dirimpettaio per la gioia di Zoff che confida anche nella sua resurrezione per aggiustare lo sgangherato centrocampo azzurro.

Conquistato il vantaggio (36': sinistro al volo di Montella deviato da Nilsson alle spalle di Andersson), la Roma ha prima atteso l'intervallo per l'indispensabile tisana, poi ha chiuso il conto con una diagonale mancina da applausi Assunçao Cafu che consegnava a Montella un pallone da spedire in rete senza pericolo di mancare la buca delle lettere (7' della ripresa). Montella, ovvio, non sbagliava e il resto era una serie di cose inutili: Fabio Junior che non segnava e non convinceva, Montella che lasciava spazio ad Alenichev, Cafu sostituito da Gurenko. Provava Di Francesco a rendere esagerato il bottino, ma le sue sberle finivano in curva. Restava la sinarfia di Capello. Ora spera che Europa chiami Italia.



I giallorossi festeggiano Montella dopo il secondo gol

(4-4-2)	0
B. ANDERSSON	6
PEDERSEN	5
ERLINGMARK	5
NILSSON	5
LANDBERG	5
HOILAND	5,5
SVENSSON	5
(35' s.t. Hermansson)	s.v.
HENRIKSSON	5,5
LUNDBERG	5,5
P. ANDERSSON	5
(16' s.t. Lukden)	5
ALTTEN	5,5
All. LUNDIN	5

(3-5-2)	2
ANTONIOLI	6
RINALDI	6,5
ALDAIR	6
[illegible]	6
[illegible]	7
(30' s.t. Gurenko)	s.v.
TOMMASI	6
ASSUNCAO	7
DI FRANCESCO	7
CANDELA	6,5
MONTELLA	7
(17' s.t. Alenitchev)	6
FABIO JUNIOR	5,5
All. CAPELLO	6

Arbitro: GALLAGHER (Inghilterra) 6
Reti: 36' p.t. e 7' s.t. Montella
Ammoniti: Svensson

Parma, proprio il minimo

Cannavaro sorprende gli svedesi e regala la quarta vittoria di fila

PARMA

Il Parma supera di misura l'Helsingborgs. E' la quarta vittoria consecutiva della squadra di Malesani dopo i successi con gli ucraini del Kryvbas nel turno precedente di Coppa Uefa (3-0) e nelle partite di campionato con Verona (3-0) e Fiorentina (1-0). Ma lo scarto striminzito - testa di Cannavaro su angolo di Ortega - costringerà verosimilmente la squadra emiliana a impegnarsi strenuamente nella sfida di ritorno.

Era un Parma rimaneggiato in nome e per conto del turnover, quello schierato da Malesani. Il tecnico stesso ammette: «Non abbiamo concretizzato, abbiamo [illegible]iato poco, e non [illegible] qualche [illegible] di contropiede».

La squadra di Malesani fatica fin dalle battute iniziali a trovare la strada giusta per impensierire la retroguardia svedese. Ci provano Stanic, quasi sempre Ortega che agisce alle spalle del croato, e di Di Vaio. Ma lo spunto che sblocca il risultato giunge soltanto allo scadere del primo tempo, sugli sviluppi di un [illegible]. Sulla traiettoria pennellata da Ortega, Cannavaro stacca più alto di tutti e infila all'altezza del primo palo.

In avvio di ripresa l'Helsingborgs si affaccia dalle parti di Buffon e si rende per la prima volta pericoloso con Stavrum, il pallone esce di poco sul fondo. La risposta parmigiana è in una conclusione forte ma centrale di Serena. Clamoroso, al 10', il gol che Stanic si mangia a porta vuota, su splendido invito di Ortega. Il massimo con il minimo. E comunque: quattro partite, quattro vittorie, zero gol al passivo. **[p. p.]**

Procuratori : l'Antitrust di Mario Monti contro la Fifa

L'Europa vuole tanti Pasqualin

BRUXELLES

LA Fifa nel mirino dell'Antitrust europeo di Mario Monti. Ci mancava solo questa. Le regole adottate per i procuratori sono state giudicate restrittive del regime della libera concorrenza. Nel dettaglio, la Commissione Ue ritiene che esse impediscano l'accesso alla professione a persone che hanno, comunque, le competenze professionali necessarie. Si tratta, per il momento, di un passo esplorativo e investigativo, ma qualora l'avviso iniziale venisse confermato, la Fifa dovrà modificare le regole per i procuratori. «Non mi oppongo alla necessità di stabilire "paletti" per controllare la professione degli agenti dei giocatori - ha commentato il Commissario europeo alla concorrenza Mario Monti - ritengo solo che debbano essere non discriminatorie».

A Monti, insomma, sta a cuore la moltiplicazione indiscriminata dei «Moggini». Le norme Fifa che regolano l'attività dei procuratori risalgono al [illegible]. La Commissione le ritiene lesive della libera concorrenza per tre ordini di motivi: 1) per l'interdizione fatta ai giocatori e ai club di ricorrere ad agenti sprovvisti di licenza; 2) per il divieto alle società di [illegible] riconosciute come agenti di giocatori; 3) per la regola che prevede un deposito di una garanzia bancaria irrevocabile di 200 mila franchi [illegible]. «Queste regole limitano l'accesso alla professione di persone che pure hanno la competenza professionale per esercitarla», è il parere della Commissione Ue. L'esecutivo europeo non [illegible] in discussione la necessità di un certo controllo sull'accesso alla professione e neppure di avere certe regole, ritenute necessarie per un buon funzionamento dell'attività e per evitare un deterioramento dei valori etici dello sport».

Per il momento si tratta, semplicemente, di una «tirata d'orecchi» dell'Antitrust alla Fifa, che avrà due mesi di tempo per rispondere e presentare le proprie obiezioni. Ma visto che da cosa nasce cosa, auguri a tutti: alle vecchie regole, ai nuovi Pasqualin... **[f. m.]**

(3-4-1-2)	1
BUFFON	s.v.
THURAM	6
TORRISI	6
CANNAVARO	7
SERENA	6,5
BOGHOSSIAN	6,5
(31' s.t. Breda)	s.v.
MAMBI	6
VANOLI	6
ORTEGA	6,5
(35' s.t. Walem)	s.v.
STANIC	5
DI VAIO	5
All. MALESANI	6

HELSINGBORGS (4-3-3)	0
S. ANDERSSON	6
R. NILSSON	6
D. NILSSON	6
JAKOBSON	6,5
C. ANDERSSON	6,5
PRICA	6
JANSSON	6
JOHANSEN	5,5
(32' s.t. Dahlstad)	s.v.
POWELL	5
JONSSON	5
STAVRUM	5,5
All. HAREIDE	6

Arbitro: KAPITANIS (CIPRO) 6
Rete: p.t. 43' Cannavaro
[illegible]: Jansson
Spettatori: Paganti 3 887 per un incasso di 58 milioni.

Non è soltanto Berlusconi a contestare un Milan confuso che si gioca tutto fra derby e Chelsea

Zaccheroni abbandonato

Ammette: i giocatori non mi seguono

Marco Ansaldo
inviato a MILANO

Per capire il Milan bisogna soffermarsi sulla livida grinta di Galliani dopo la sconfitta di Berlino: «E' inevitabile che sia amareggiato quando vedo una squadra incapace di andare anche sola volta a fare un cross». Parte dall'alto la contestazione. per sino Galliani, che ne è stato lo sponsor, attacca il gioco del suo allenatore, le difese di Zaccheroni si sono assottigliate. Berlusconi lo ha già scomunicato e ieri, per quanto fosse preso dagli affari del Parlamento, privato non ha risparmiato le critiche per il gioco del Milan tra il Cagliari e l'Hertha: gira voce che se i rossoneri usciranno dalla Champions League, si arriverà al ribaltone nonostante il contratto firmato recente. Al presidente interessa l'Europa, il derby non sposterà di troppo i suoi giudizi.

Che Berlusconi soffi contro Zaccheroni è una novità, c'è chi ricorda il suo imbarazzante e poco elogiativo discorso alla cena per lo scudetto, dunque in un momento felice. fatto insolito è che pure i dirigenti più schierati con Zac pongono fiducia a tempo dopo le ultime prestazioni. Il tecnico romagnolo fiuta la cenere nell'aria. «La squadra non mi segue», ha confessato. Brutta cosa. I giocatori ovviamente negano che si tratti di un ammutinamento. «Non riusciano a fare quello che ci chiede Zaccheroni - ha ammesso Costacurta, ancora in forse per il derby - ma è qualcosa che succede soltanto da due partite e non per scelta. Non si può considerare un'abitudine». E Ambrosini, il più loquace, parla di «confusione». «Dobbiamo tornare ad aiutarci in campo, l'anno azzeccamo la serie che ci portò allo scudetto perchè c'era solidarietà: avremmo sicuramente contrastato meglio un avversario come Wosz, che a Berlino ci ha dato troppi problemi».

Ciascuno cerca un'analisi. I dirigenti zaccheroniani pensano che il Milan abbia una preparazione atletica insufficiente, Costacurta sostiene che è un problema mentale di preparazione, Ambrosini e altri ritengono che giustificarsi con le gambe che non girano sia disonesto «nei confronti di chi lavora per tenerci in forma», Berlusconi è sulla linea bartaliana del «tutto da rifare». Tante idee per una sola crisi che i giocatori implorano di non ingigantire («Siamo sempre noi, quelli che hanno vinto lo scudetto, e torneremo») però è sull'uscio di casa: basta che l'Inter e il Chel- spingano un pochino.

Senza dubbio, nel Milan c'è confusione. E depressione. «L'Inter adesso starà un po' meglio, dopo quello che abbiamo combinato a Berlino - spiega Costacurta -. Dopo Cagliari ero fiducioso e mi sono sbagliato, ora non mi sbilancio più». A monte tuttavia c'è quella sensazione di Zac. Se il Milan non lo segue, lui potrà far poco. Anche perchè tra scelte sbagliate (ad esempio Serginho usato come terzino, quando è un'ala che parte da lontano) e rapporti interni poco idilliaci, realtà gli propina un gruppo con pochi fuoriclasse e cardini arrugginiti. Lo scudetto fu un'impresa e un miracolo. Oggi i difetti sono tornati a galla e non c'è stato Boban a mascherarli.



Serginho non ferma l'irruenza del tedesco Deisler: è l'immagine della crisi Milan



Ciclismo: presentata la sfida dell'estate, che avrà meno crono e più salite

Il Tour strizza l'occhio a Pantani

Una corsa da giocare alla pari con Ullrich e Armstrong

PARIGI

Partenza il 1° luglio da Futuroscope (Poitiers), arrivo a Parigi il 23 luglio con una sfida finale tutta cittadina dopo 21 tappe e due giorni di riposo: ieri è nato il Tour del , che nell'intenzione degli organizzatori dovrà festeggiare alla grande i primi cent'anni di ciclismo. Perciò è stato fatto uno sforzo per favorire tutti e nessuno, per avere gli ultimi tre vincitori, Ullrich '97, Pantani '98, Armstrong '99. Ancora tic-tac, ma meno del passato: un cronoprologo un po' lungo (16 km) che darà subito una classifica vera; una corsa contro il tempo di 60 km a due giorni dalla fine, il 21 luglio; ma prima, il 4, cronosquadre di 69 km che sostituirà l'altra crono individuale. E Pantani, con Velo, Ortenzi, Podenzana e altri potrebbe guadagnare, non perdere.

Molte montagne ben disseminate, poi. Prima i Pirenei l'Aubisque, poi la riscoperta del Ventoux, 21 km di ascensione, infine le Alpi, più dure di quest'anno. La tappa di Briancon avrà l'Izoard a 23 km dal traguardo, poi il Galibier a Courchevel, cinque colli per arrivare a Morzine. Questo Tour dovrebbe dispiacere a Pantani, ci è parso di capire indagando nel suo ambiente, anche se Marco vuole studiare le cartine che Martinelli gli porterà oggi da Parigi, prima di pronunciarsi. Armstrong, collegato con Parigi dal Texas, ha detto: «Mi sembra un percorso equilibrato». Ullrich non ha detto nulla, lo stuzzica senza dubbio la crono finale tutta in terra tedesca, da Friburgo a Mulhouse (uno sconfinamento anche in Svizzera, niente Italia). Il grande scontro a tre è possibile, anzi probabile.

Da Parigi a Berlino, Mondiali di ciclismo. Qui cattive notizie. Antonella Bellutti, campionessa olimpica, eliminata con il nono tempo dall'inseguimento femminile. Il quartetto dell'inseguimento, bronzo un anno fa, fuori con il decimo tempo.

SPORT **FLASH**

■ «Penso a un derby con tanti gol, ha dichiarato Ronaldo. Spero che, dopo Berlino, il Milan sia stanco, ma non m'illudo. Anch'io sono eccitato dall'idea di giocare in coppia con Vieri».

■ **DISCIPLINARE SU BUFFON.** La Disciplinare esaminerà la vicenda del «Boia chi molla» sulla maglietta di Gianluigi Buffon durante Parma-Lazio.

■ **TORRICELLI IN CAMPO.** Moreno Torricelli ha disputato ieri la sua prima partitella cinque mesi dopo il grave infortunio al ginocchio sinistro e l'operazione al legamento crociato. Rientro previsto per metà novembre

■ **QUOTE DELLA TRIS.** La combinazione vincente della Tris di galoppo a Firenze: 6-12-9. Ai 1.505 vincitori vanno 1.905.300 lire.

■ **TENNIS, FARINA OK.** Silvia Farina si è qualificata al 3° turno del Torneo di Mosca battendo la francese Pitkowskiper 6-3, 6-1.

■ **TYSON NON** Mike Tyson, contrariamente a quanto dichiarato qualche giorno fa, assicura che non morderà Orlin Norris nel match in programma domani notte a Las Vegas: «È stata solo una trovata pubblicitaria per vendere più biglietti».

TOTOCALCIO

CONCORSO N.

PARTITE DEL 24/10/1999					
1	Bari	Juventus	X	2	
2	Bologna	Verona	1		
3	Cagliari	Udinese	1	X	
4	Lazio	Lecce	1		
5	Piacenza	Fiorentina	X	2	
6	Reggina	Parma	2		
7	Torino	Roma (ore 20,30)	1	X	2
8	Brescia	Ternana	1		
9	Cesena	Ravenna	X		
10	Empoli	Pescara	1	2	
11	Treviso	Napoli	1	X	2
12	Arezzo	Crotone	1		
13	[illegible]	Catania	1		

E' stato arrestato dai carabinieri. La vittima è grave: investito anche il cane

Autista pirata finge il furto dell'auto

Dopo aver travolto un pedone

Gianni Giacomino

VENARIA

Prima ha investito un pensionato che portava a spasso il cane. Poi, dopo aver abbandonato l'auto mezza distrutta, si è presentato nella caserma dei carabinieri di Venaria: «Mi hanno rubato la macchina, vorrei sporgere denuncia». I militari, però, non gli hanno creduto. E dopo averlo messo sotto torchio, lo hanno costretto a confessare.

Isai Guerra, operaio incensurato di 20 anni, residente a Venaria, ora è rinchiuso nel carcere delle Vallette con due accuse pesanti: omissione di soccorso e simulazione di reato. Paolo Gendusa, pensionato di 63 anni, anche lui residente a Venaria, in via Amati, sta invece lottando contro la morte nel reparto di rianimazione del San Giovanni Bosco. Qualcuno, l'altra sera, in via Canale ha anche recuperato Max, un pastore tedesco che, ferito, stava cercando di trascinarsi vicino al suo padrone. L'animale è stato portato in [illegible] clinica specializzata dove i veterinari cercheranno di salvarlo.

Sulle cause che hanno provocato l'investimento i militari del nucleo radiomobile di Venaria non hanno dubbi: quella Citroen Ax correva troppo per transitare su una strada [illegible] ad un centro abitato, resa ancora più insicura dall'asfalto bagnato. L'incidente avviene poco prima delle 20,30. Isai Guerra al volante della sua auto proviene dal quartiere di Altessano, seduto affianco a lui viaggia Stefano V., minorenne di Venaria. Improvvisamente sulle strisce pedonali, in prossimità dell'incrocio con via De Amicis, i due giovani si trovano davanti Paolo Gendusa che al guinzaglio tiene il suo cane Max. A frenare il guidatore ci prova, ma, l'impatto è inevitabile: il pensionato e il suo animale finiscono sul cofano della Citroen e vengono sbattuti sull'asfalto dopo una decina di metri.

Isai Guerra, sconvolto, non si ferma. Pigia sull'acceleratore e con il vetro anteriore e il parabrezza distrutti decide di nascondere la macchina in una stradina che da via Roma scende [illegible] il torrente Cerando e di simulare il furto. Intanto Paolo Gendusa viene soccorso dai sanitari del 118, intubato e trasportato al pronto soccorso. Poco dopo i militari del radiomobile recuperano la Citroen: «Qualcuno - dice via radio l'equipaggio della gazzella alla centrale - potrebbe venire a denunciare un furto d'auto, attenzione». Isai Guerra, infatti, dopo circa un'ora è in caserma: «Sono uscito dalla pizzeria e l'auto non c'era più».

I carabinieri si insospettiscono e torchiano anche il suo amico: le due versioni non corrispondono. A mezzanotte l'investitore confessa in lacrime: «Sì, ho investito quel signore e ho nascosto l'auto, [illegible] paura, non sapevo cosa fare, credetemi».



Il luogo dove l'auto ha investito un pensionato che passeggiava con il suo cane

CALUSO

Muore contro camion

CALUSO. Perde la vita mentre si reca al lavoro alla Fiat. La vittima è un operaio di 38 anni, Pasqualino Actis Grosso, abitava in frazione Rodallo di Caluso, via Montenero 9; lascia la moglie Anna Realo, [illegible] e la figlia Manuela, di 9 anni. La sciagura è accaduta l'altra sera intorno alle 20,30. Actis Gross, in bici, si stava recando a raggiungere il pullman che lo doveva portare alla Fiat Mirafiori, quando ha sbattuto contro un autocarro che procedeva nella direzione opposta. Alla guida del mezzo c'era Giancarlo Orsinato, [illegible] anni, residente a Romano Canavese, via Circonvallazione 47. L'operaio è finito sull'asfalto ed è morto quasi subito: inutile l'intervento del 118.

Volpiano, tatuati i cani

Parte la campagna contro il [illegible] randagismo

VOLPIANO. Campagna contro il fenomeno del randagismo a Volpiano. «Se mi tatui non mi perdi», è il significativo titolo dell'iniziativa, organizzata dal Comune in collaborazione con il servizio veterinario dell'Asl 7 e l'associazione Sos animali. «In sostanza, dalle 14,30 alle 18 i cittadini che possiedono un cane non tatuato, possono ottenere gratuitamente il tatuaggio - spiega il vicesindaco Flavio Nalesso -, iscriverlo all'anagrafe canina ed effettuare con [illegible] modico contributo, il test della Filaria». Non solo. Il Palazzo municipale, sede dell'iniziativa, ospita anche un'esposizione di foto dei cani ritrovati sul territorio comunale, ovviamente privi di tatuaggio, negli ultimi [illegible]. «Se qualche proprietario [illegible] il proprio cane smarrito - continua - il Comune non gli applicherà le sanzioni previste dalla legge».

Lo assicura il sindaco

«Entro l'anno nuova sede Inps a Bussoleno»

BUSSOLENO. «Il comune di Bussoleno non perderà la sede distaccata dell'Inps». Lo assicura il sindaco, Alida Benetto. «Prima della fine dell'anno la struttura di via Traforo sarà pronta per accogliere gli addetti della sede valsusina». Sono due anni che Bussoleno aspetta questa sede: un ritardo dovuto al fallimento della ditta che stava ristrutturando i locali di via Traforo 62. Nei giorni scorsi, Avigliana s'era fatta avanti offrendo locali nel suo Comune. Offerta respinta da Bussoleno: «Ieri - conclude il sindaco - abbiamo avuto un incontro con il curatore fallimentare ed ora contiamo al più presto di partire per completare i lavori interni». Per i primi mesi del 2000 dovrebbero aprire gli sportelli Inps di Bussoleno dove lavoreranno ventidue dipendenti ed un direttore.

Sei Comuni protestano

«Non vogliamo il nostro Tribunale a [illegible]»

PIOSSASCO. Continuano le proteste per la ridefinizione dei confini giudiziari. L'ultima contestazione arriva dai sei comuni dell'area Sud Ovest, sottratti al Tribunale di Torino e annessi a Pinerolo: Piossasco, Orbassano, Bruino, Rivalta, Candiolo e Sangano. «Non c'è affinità territoriale e i trasporti pubblici sono inadeguati. In più questa riforma rischia di aggravare l'attività del tribunale di Pinerolo», dice il sindaco di Piossasco Laura Oliviero. Stando alle previsioni il trasferimento delle competenze provocherà un aumento del carico di lavoro: 26 per cento nel settore penale e 153 per cento in quello civile. Lunedì prossimo i sindaci incontreranno in Provincia i parlamentari di zona.

A Collegno

L'ipermercato [illegible] perde [illegible]

COLLEGNO. Ancora polemiche intorno alla realizzazione dell'ipermercato «Panorama» nella nuova area centrale. Il progetto presentato dalla società al Comune non soddisfa ancora gli amministratori di Collegno. L'intesa è fermo esclusivamente alle dimensioni dell'area, 6 mila metri quadri, compreso il parcheggio. «Noi preferiamo ridurre di mille metri quadri la richiesta di Panorama - precisa il sindaco Umberto D'Ottavio -, che punta invece a 3 mila metri quadri di supermercato». La trattativa è ancora in corso e l'amministrazione comunale ribadisce l'intenzione a tenere conto anche delle esigenze dei piccoli negozianti, allarmati per l'apertura del nuovo centro commerciale.

PROVINCIA FLASH

■ [illegible]. «Quale futuro per la centrale termoelettrica di Chivasso con la privatizzazione» è il [illegible] dell'incontro di stasera alle 21, presso il salone delle riunioni dell'hotel Europa di Chivasso, via lungo piazza d'Armi 6.

■ **CHIVASSO,** [illegible] E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, ieri intorno alle 11, per entrare nell'alloggio di Amalia Villani, [illegible] anni, pensionata, abitava da sola in via Ivrea 2 a Chivasso e [illegible] rispondeva più ai familiari. La donna [illegible] cadavere sul pavimento, stroncata da un infarto.

■ [illegible] **CONVEGNO.** Domani alle 15, presso il Circolo Sociale, convegno sul tema «Finanziamenti europei e ruolo dei Comuni», organizzato dall'on. Giorgio Merlo, interverrà il ministro delle Politiche Comunitarie, Enrico Letta.

■ **CHIVASSO, PEC.** Allarme rientrato da parte dell'associazione commercianti Ascom in merito al PEC nell'area ex Gallo di via XXIV Maggio a Chivasso, che vedrebbe la disponibilità di 7500 [illegible] quadrati di superficie commerciale con relativo parcheggio. ««Sindaco e assessori ci hanno ribadito che l'attuale amministrazione non compirà alcun atto teso a favorire l'insediamento sul nostro territorio della grande distribuzione»», riferisce Maria Luisa Coppa, presidente Ascom di Chivasso.

■ **LEINI',** [illegible] Concerto di musica sacra domani al santuario della Beata Vergine delle Grazie di Leinì. Un appuntamento, organizzato dall'amministrazione del Santuario e dal Comune in occasione della conclusione dei lavori di restauro dell'ultracentenario organo a canne, recuperato in tutto il suo splendore grazie al lavoro di abili e valenti restauratori, con il contributo della regione Piemonte.

■ **AVIGLIANA, ASSESSORE.** Dopo mesi di laboriose trattative fra i partiti, Avigliana ha da ieri sera il nuovo assessore all'Urbanistica. Si chiama Gianfranco Perottino, 59 anni, ex direttore di banca, e sostituisce il dimissionario Rino Marcesa. Verrà presentato ufficialmente questa sera in consiglio comunale.

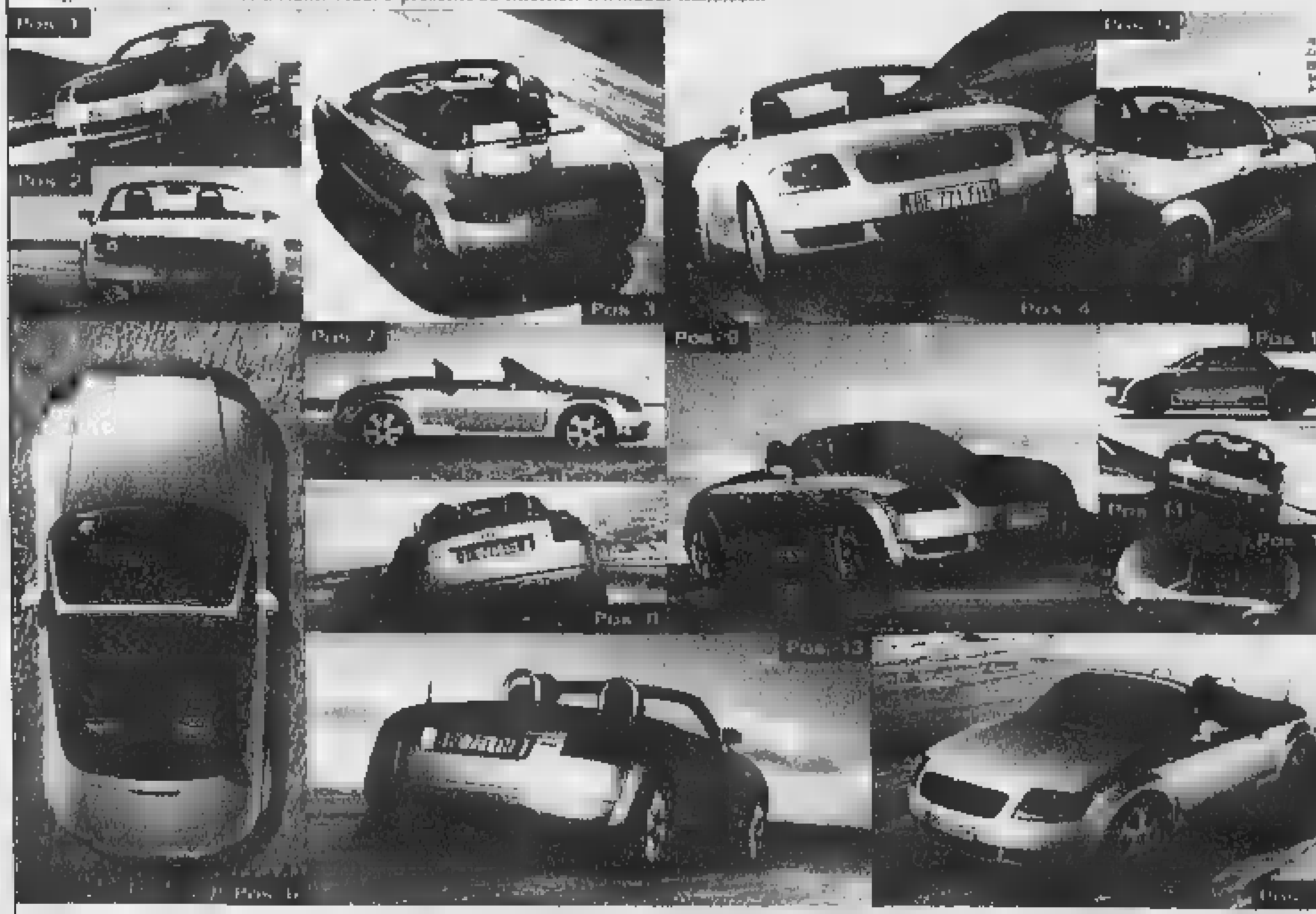
■ **GIAVENO, CASTAGNATA.** Le associazioni «Amici dei Funghi» della Val Sangone e «Amici del Cavallo» organizzano la quinta edizione della Castagnata in Piazza. L'appuntamento è per domenica, a Giaveno, in piazza San Lorenzo, dalle 9,30 alle 19. Durante l'arco della giornata distribuzione di caldarroste, vino, castagne e salatini.

■ **ALMESE, DON BOSCO.** Per ricordare il centenario della costruzione dell'organo a canne voluto da don Giovanni Bosco, la parrocchia di Milanere di Almese, organizza per domani, alle ore 21, un concerto d'organo e violino delle suore Carmelitane di Torino.

■ **PINEROLO, MUSICA.** Sarà realizzata nella chiesa di San Giuseppe, nel centro storico di Pinerolo, la sala di musica per la quale il Comune ha approvato il progetto definitivo per l'esecuzione degli ultimi lavori, che la renderanno agibile al pubblico. Costo dell'opera 180 milioni. Il piccolo auditorium è stato intitolato al famoso basso pinerolese Italo Tajo, morto nel 1993.

■ **PINEROLO, SOLIDARIETA'.** «La solidarietà attraverso l'arte» è il titolo dell'iniziativa che prende il via questa sera alle 21 nel Circolo Sociale in via Duomo 1 a Pinerolo. Verranno vendute opere a tiratura limitata di artisti che le hanno realizzate appositamente per l'occasione. Il ricavato sarà destinato ai servizi sociali della città.

■ **AVIGLIANA, STRADALE.** La polizia stradale di Susa, oltre ai normali controlli della viabilità ha iniziato da alcune settimane a verificare la regolarità dei documenti emessi dalle agenzie di consulenza e pratiche auto. A campione ne ha controllate una decina, ma quasi sempre le verifiche scaturiscono da controlli operati dagli agenti su strada, a seguito dell'esame delle ricevute rilasciate dagli uffici. Al titolare di una agenzia della bassa valle è stata [illegible] una contravvenzione di 606 mila lire, e la segnalazione agli organi competenti, per aver rilasciato all'utente sia la ricevuta per il rinnovo del documento di via, che l'originale scaduto.



Esperti a Villa Gualino: «Con le nuove tecnologie sempre meno casi insoluti»

Assassini smascherati dalla scienza

I «postini d'oro» traditi dal Dna

Angelo Conti

Il detective del prossimo Millennio non indosserà più giacche di tweed ma un [illegible] bianco, ed in mano non sventolerà più una pipa ma un microscopio. In più, sarà praticamente infallibile: le biotecnologie gli consentiranno di non sbagliare. Le *forensic sciences* stanno cambiando il modo di investigare in tutto il mondo: e se hanno sinora aiutato soprattutto i pubblici ministeri, in un imminente futuro diventeranno un formidabile ausilio anche della difesa. Si tratta ormai solo di individuare e certificare anche in Italia laboratori privati in grado di sovrapporsi, per affidabilità, a quelli pubblici.

Ne hanno parlato, ieri a Villa Gualino, esperti americani (Annmarie Liptok dell'Fbi), israeliani (John Yinon del Weizmann Institute), inglesi (John Thorpe dello Unit Royal College) e svizzeri (Franco Taroni dell'Università di Losanna). Per l'Italia c'era il maggiore Luciano Garofano, comandante del Centro Investigazioni Scientifiche dell'Arma dei carabinieri di Parma, e Roberto Testi, medico legale torinese, primario della Asl 3. Un convegno, voluto dalla Fondazione per le Biotecnologie, che non a caso si è tenuto a Torino, dove due anni fa è nato il primo corso di Criminalistica a livello universitario, diretto dal professor Carlo Torre.

Proprio da Testi è venuto l'intervento più pratico, forse il più utile a comprendere il gigantesco aiuto che possono dare tracce minime, partendo da una complessa indagine, conclusasi con [illegible]. La rocambolesca vicenda dei «postini d'[illegible]» è così diventa anche un c[illegible] da studiare, un esempio di come furono condotte indagini scientifiche complicate, sino alla cattura dei responsabili, alla scoperta dei cadaveri delle vittime, alle durissime condanne inflitte dai magistrati in Assise e confermate in appello.

Testi ha illustrato il caso degli uomini d'oro come un perfetto esempio di integrazione fra medicina legale e criminalistica. «Il c[illegible] era tutt'altro che semplice - ha spiegato - perché gli assassini non solo avevano messo a segno un colpo miliardario senza essere scoperti, ma avevano soprattutto pianificato un sofistico piano per eliminare due complici e fuggire all'estero. Si trattò di un colpo studiato, in cui non mancavano le contromisure, [illegible] in atto con il solo fine di depistare le indagini». A inchiodare Cante e Cella furono due riscontri tecnico-scientifici, uniti al gran lavoro dei carabinieri: «Oltre all'ingenuità commessa da Cante nell'usare una pistola che era stata comprata da suo padre, decisivo fu individuare il Dna dei due uccisi su microtracce di sangue evidenziate, con speciali procedure, dagli interstizi del pavimento del suo camper. Cella, su cui esistevano moltissimi riscontri ma nessuna prova decisiva, fu invece [illegible] alle corde da un pezzetto di plastica blu, lungo appena 0,2 millimetri, recuperato fra il tamburo e la canna del [illegible] revolver». Fu possibile provare che quel frammento [illegible] polimero apparteneva ad [illegible] rarissimo proiettile CCI shotshell, di solito usato dai *farmer* americani per allontanare i serpenti: «Il fatto che microframmenti analoghi erano stati individuati nella teca cranica di uno dei due uccisi è stato probabilmente decisivo per convincere il Tribunale a condannare pesantemente l'assassino».





Il medico legale **Roberto Testi** e il camper dove Cante e Cella uccisero i loro complici

Due episodi che testimoniano l'importanza di microscopiche tracce che, sino a qualche anno fa, non sarebbero servite per le indagini: «Ora tutto, anche quan[illegible] è invisibile ad occhio nudo, può inchiodare un assassino o consentire l'assoluzione di un innocente. Ecco perché cambia la figura, ed anche la responsabilità, del medico legale che, da semplice consulente del pm, deve sempre più diventare [illegible] partner nelle indagini di polizia e carabinieri. Fra forze dell'ordine e medico deve essere sempre mantenuto un dialogo aperto, per verificare scientificamente anche solo le impressioni». Come quella dell'impronta dell'anello di Luisella Pullara sul corpo del marito che, nata dell'intuizione di un sottufficiale dell'Arma, ha poi permesso ai medici legali di dimostrare che era stata proprio la donna ad infierire sul corpo del marito.

Dietro il traffico non c'è mafia o malavita organizzata, ma «un gruppo raccogliticcio di persone»

Cocaina killer alle Vallette, l'allarme continua

Un ex detenuto: anche le penne Bic servono per iniettarsi la droga

La droga era entrata in carcere all'interno di ovuli che uno spacciatore extracomunitario aveva inghiottito prima di farsi deliberatamente arrestare. L'indagine sul traffico di «cavallo pazzo» all'interno della Casa circondariale delle Vallette sta seguendo ipotesi molto precise, suffragate da riscontri e da qualche confidenza. Mentre dal milieu torinese arrivano conferme ad una situazione che è diventata esplosiva dopo i tre decessi per overdose, ma che non rappresenterebbe un'eccezione assoluta: «Alle Vallette, come a Marassi, e come ad Opera - ha spiegato un ex detenuto che si nasconde dietro l'anonimato - eroina se n'è sempre trovata. In modo discontinuo, certo, e spesso a prezzi molto alti. Ma pensare che le carceri siano un bunker impenetrabile per gli stupefacenti è [illegible] illusione». L'ex carcerato av[illegible] poi anche qualche dubbio che i tre detenuti di Torino siano morti solo dopo aver inalato lo stupefacente: «Si può morire anche solo sniffando, lo sappiamo tutti. Ma in carcere girano siringhe, oppure, per non dare nell'occhio, basta levare la cartuccia a una penna a sfera Bic. E poi esistono droghe alternative: il gas delle bombolette da campeggio e taluni collanti, che si trovano magari in qualche laboratorio».

La gang che gestiva il micro-traffico di droga al Reparto Nuovi Giunti e che amministrava il piccolo patrimonio di 20 grammi di «cavallo pazzo» (una mistura di eroina e cocaina, risultato purissimo), è stata messa a nudo: due italiani (Antonio Bennossa, [illegible] anni, e Antonio Pilato), un marocchino (Mohamed Talà, 35 anni) e un clandestino nigeriano che si sarebbe fatto deliberatamente arrestare per portare in carcere i tre ovuli. Niente malavita di livello, niente mafia, nessuna organizzazione criminale: soltanto un gruppo raccogliticcio di persone, tradito dalla scarsa conoscenza di questa sostanza: molto più pura del previsto. Quindi potenzialmente letale.

Intanto i medici delle carceri (sono una ventina in servizio di giorno, tre ogni notte) non hanno allentato la guardia: «L'allarme resta alto - ha spiegato il direttore sanitario Remo Urani - perché non c'è certezza che tutta la droga introdotta illegalmente sia stata sequestrata. Potrebbero ancora esserci dosi sparse qua e là nelle celle. Così nuove overdosi non possono purtroppo essere escluse». E, andando a spulciare casi che oggi potrebbero essere «letti» come overdosi, si possono notare elementi di sospetto già nella settimana successiva a Ferragosto, quando furono registrati due malori difficilmente classificabili. E' iniziato in quel periodo un traffico che poi si è allargato sino al purissimo «cavallo pazzo»? Indagano il rocciosо pm Dodero e con lui la Polizia penitenziaria.

Il giudice Saluzzo contesta il disegno Carotti

Con i turn over dei Gip molti tribunali a rischio

«In Piemonte 11 su 16 sedi non possono superare la temuta incompatibilità»

Dottor Saluzzo, lei è di ritorno da Roma dove ha partecipato all'incontro dell'Associazione nazionale magistrati conclusosi con un durissimo attacco al disegno di legge Carotti sul nuovo rito monocratico. Si è parlato di Parlamento incompetente, di [illegible] in gestazione che distruggeranno la realtà processuale e la stessa riforma del giudice unico. E solo perché si intende stabilire un turn-over di [illegible] anni per l'ufficio dei giudici per le indagini preliminari?

«Cominciamo dai numeri: a Torino i magistrati che hanno maturato 3 anni di anzianità come gip sono 17 sui 22 in servizio. A Milano 26 su 31 e nei prossimi mesi diverranno 30 su 31. L'80 per cento dei tribunali italiani si trova nelle stesse condizioni. Se il progetto Carotti verrà approvato dal Parlamento si provocheranno esodi di massa da funzioni che sono assai delicate, per stesso riconoscimento di chi propone le nuove norme. E, a cascata, si creeranno nuove incompatibilità. I casi previsti dal nostro ordinamento sono 19. Ebbene, l'assoluta maggioranza dei nostri tribunali ha in organico 10-12 giudici: è persino troppo facile prevedere che si arriverà a una rapida paralisi dell'attività processuale. In Piemonte sappiamo già, in base alle proiezioni fatte, che 11 tribunali su 16 non hanno un numero sufficiente di giudici da adibire alle varie funzioni senza rischiare di far scattare la temuta incompatibilità».

Sappiamo del gip che non può fare il gup se ha già esaminato la posizione di un imputato. Tanto meno potrà giudicarlo in tribunale, cambiando funzione. Voi contestate solo gli effetti del disegno di legge?

«Si vorrebbe introdurre il vincolo di [illegible] di attività giurisdizionale per poter esercitare la funzione di giudice monocratico. Altro vincolo: l'aver fatto parte per almeno due anni di collegi giudicanti di sezioni penali per andare a fare il gip. A quel punto trovare giudici che avessero tutti questi requisiti per ruotare nelle diverse funzioni senza far scattare le incompatibilità sarebbe possibile soltanto, e in parte, nei grandi tribunali. Ma, attenzione, si dovrebbe obbligare tanti a trasferirsi».



Francesco Saluzzo

Avremmo giudici coatti.

«E' previsto. Ma dopo un anno quei giudici potrebbero chiedere il trasferimento. Con una moltiplicazione del turn-over da un incarico all'altro che finirebbe per avere ricadute anche sui giudici civili e sulla già disastrata situazione della giustizia civile. Sappiamo per esperienza che chi intende rimanere per un anno in un ufficio nel frattempo si occuperà soltanto delle cose urgenti. Le stesse procure potranno fare tutte le indagini, ma poi?»

Lei è presidente aggiunto dei gip torinesi. Il vostro ufficio esaurisce con i riti abbreviati oltre il 70 per cento dei processi di primo grado. In altre città non è così, ma è evidente che il legislatore vede nel gip un magistrato che avrà sempre più peso. Lei coglie la preoccupazione per il potenziale potere dei singoli giudici nelle norme già approvate dal Senato?

«Il legislatore vuole che l'ufficio dei gip abbia più poteri. Peccato che per queste funzioni abbia disegnato una figura debolissima di giudice». [al. ga.]

Scaricata dall'ex amante, per 5 mesi gli ha reso la vita un inferno

Il tradimento finisce dal gip

Donna accusata di molestie

Mauro Revello

IVREA

Per 5 mesi ha supportato la vendetta dell'amante abbandonata: telefonate, insulti, falsi allarmi al 118 e ai carabinieri. Ora che lei deve comparire davanti ai giudici, si vendica a sua volta costituendosi parte civile. E non [illegible] solo: al suo fianco c'è anche la ragazza per la quale avrebbe troncato la precedente relazione clandestina.

E' una via di mezzo fra «Attrazione fatale» e le storie tipo «lui, lei, l'altra», dove «l'altra» non è la moglie tradita (come nei più classici triangoli amorosi), ma la nuova amante. Ieri la prima puntata giudiziaria, con l'udienza preliminare. Si dovrà tornare davanti al gip il 9 dicembre. Il pm Fornace ha formulato nuove contestazioni all'imputata, trentasettenne di Torino. E il difensore, l'avvocato Giancarlo Bertone, ha chiesto i termini per esaminare le accuse.

L'udienza di ieri è servita alle presunte «vittime» della donna - un libero professionista altocanavesano, di 48 anni, e l'avvenente ragazza che viene indicata come la sua nuova fiamma, di 20 anni più giovane - per costituirsi parte civile. Entrambi sono rappresentati da un legale di Torino, l'avvocato Enzo Manzon.

La storia era venuta a galla nel maggio scorso. Pochi mesi prima Mario e Patrizia (i nomi sono di fantasia), entrambi sposati, avevano messo fine ad una lunghissima relazione clandestina. «Mi ha scaricato per una ragazzina», aveva spiegato la donna ai carabinieri, che la indagavano per una valanga di reati: molestie, ingiurie, minacce, diffamazione, procurato allarme, interruzione di pubblico servizio, violazione di corrispondenza, furto e calunnia.

Per diversi mesi Patrizia avrebbe tempestato Mario (ma anche la moglie, i parenti, la presunta nuova amante, gli amici e i colleghi) di telefonate mute oppure piene di insulti. Per far questo avrebbe [illegible]che rubato il cellulare ad un'amica, e più volte avrebbe mandato un'ambulanza a casa dell'ex amante. A tradirla è stata la telefonata anonima al 112. «Quell'uomo è uno spacciatore, dovete arrestarlo». I carabinieri, [illegible]rò, non ci sono cascati, e hanno denunciato lei.



L'avvocato Giancarlo Bertone, difensore della donna accusata di molestie verso l'ex amante

PROSTITUTA

Condannata per atti osceni

IVREA. Due mesi di reclusione per atti osceni. E' quanto stabilito dalla sentenza emes[illegible] del Tribunale di Ivrea (pretore Antonio Tisco) nei confronti di Judit Jilcios (difesa dall'avvocato Giancarlo Bertone), 27 anni, cittadina extracomunitaria, prostituta. La donna era stata sorpresa dai carabinieri, durante un giro di controllo sul territorio, nell'auto di un commerciante valdostano, in [illegible] strada sterrata lungo la provinciale Vialfrè-Cuceglio. Il pubblico ministero Alberto Braghin aveva chiesto una condanna [illegible] sei [illegible] di reclusione.

La disgrazia a Caluso, la vittima andava [illegible] prendere il pullman per la Fiat

Operaio muore in bicicletta nello scontro con un camion



Pasqualino Actis Grosso, vittima dell'incidente stradale a Caluso

CALUSO

Perde [illegible] vita mentre si sta recando al lavoro alla Fiat. La vittima è un operaio di [illegible] anni, Pasqualino Actis Grosso, abitava in frazione Rodallo di Caluso, via Montenero 9; lascia la moglie Anna Reale, 43 anni, casalinga e la figlioletta Manuela, di 9 anni. La sciagura è accaduta l'altra sera intorno alle 20,30, in via XXV Aprile nei pressi della stazione ferroviaria di Rodallo, [illegible] poche centinaia di metri dall'abitazione della vittima. L'Actis Grosso in bicicletta si stava recando nella vicina frazione Are, [illegible] poi raggiungere in autobus il reparto meccanica della Fiat Mirafiori, dove lavorava da 12 anni, per il turno di notte. In un tratto di strada rettilineo, sotto una fitta pioggerella, Pasqualino Actis Grosso ha sbattuto violentemente contro lo spigolo anteriore del [illegible] di un autocarro Ford Transit che procedeva nella direzione opposta, verso Vallo. Alla guida del mezzo c'era Giancarlo Orsinato, 46 anni, [illegible]idente a Romano Canavese, via Circonvallazione 47. L'operaio è finito sull'asfalto., inutile l'intervento del 118. Pasqualino Actis Grosso era conosciutissimo in tutto il calusiese, per essere stato diversi anni un componente dei volontari del soccorso Sud Canavese e componente della banda musicale di Caluso. [d. and.]

Chiaverano

Ancora rischio di altre frane su tre borgate

CHIAVERANO

Sono passati 5 anni dalla disastrosa alluvione [illegible] novembre '94. Ma le conseguenze si fanno [illegible] sentire per [illegible] abitanti di alcune località di Chiaverano (Giordana, Bedria e Vicaria). Nei giorni scorsi [illegible] sindaco Rudy Ravera Chion ha revocato l'ordinanza di sgombero che gravava ancora [illegible] una decina di famiglie. La situazione, però, nonostante siano stati eseguiti lavori per diversi miliardi, è tutt'altro che risolta; in caso di forti piogge, cioè quando [illegible] raggiunge il «livello 3» indicato dalla protezione civile, le case dovranno infatti essere evacuate.

Inevitabili le polemiche. I consiglieri di minoranza Maurizio Fiorentini e Roberta Benetti hanno presentato un'interrogazione, chiedendo lo stato degli interventi e il riepilogo dei co[illegible]. E protestano anche gli abitanti della zona. «Eravamo disposti - spiega Giulio Grandinello - ad andare [illegible] vivere altrove. Ci venne assicurato che tutto sarebbe tornato a posto, che potevamo restare». Così hanno fatto, ma gli interventi eseguiti lasciano ancora un margine di pericolo che [illegible] se e quando verrà eliminato.

Gli abitanti delle regioni Giordana, Bedria e Vicaria vogliono ora dei chiarimenti. «[illegible]' assurdo - dicono - che sia siano spesi miliardi, [illegible] quando piove troppo dobbiamo andarcene». E la[illegible] perplessi anche il metodo che verrà utilizzato per comunicare lo stato di allerta. «Saranno affissi nelle bacheche della zona dei manifesti: gialli per lo stato di "attenzione", rossi per il pericolo e, quindi, lo sgombero. Ma se qualcuno non li vede, [illegible] c'è un allarme notturno?». [m. rev.]

DOVE & QUANDO

[illegible] Tino Fimiani, mago sui generis, è il protagonista di oggi e domani nell'ambito della rassegna cabarettistica della Cricca del Ghigno [illegible] via Vittorio Veneto a Caluso. Lo spettacolo s'intitola «Magie di un illusionista perverso». L'inizio [illegible] alle [illegible] (domani sera anche, in replica, alle 24). Biglietti: 12 mila lire venerdì sera e sabato notte, 15 mila sabato alle 22. Informazioni e prenotazioni allo 011.9831580.

CANTO CORALE. Nella chiesa parrocchiale di Strambino, alle 21, [illegible] in concerto i [illegible] Rio Fontano di Tavagnasco e La Rotonda di Agliè.

INCONTRI D'AUTUNNO. A Rivara, alle 21, si svolge una delle serate del ciclo [illegible] appuntamenti fotografici - a ingresso libero - proposti dall'amministrazione comunale [illegible] collaborazione con Roberto Fenoglio [illegible] Toselli. Nel salone polifunzionale di villa Ogliani si proiettano in dissolvenza su «Il legno e la sua anima», «Dalla vite al bicchiere» e «Il bosco e dintorni».

[illegible] E SPETTACOLO. Alle 21, nel salone della scuola media di Vico Canavese, presentazione del libro del poeta Rocco Vincenzo Scotellaro [illegible]al titolo «I [illegible] dell'orciolo». Nel [illegible] della serata sono previsti interventi dei critici Roberto Bertoldo [illegible] Stefano Nicelli; inoltre teatro e musica con la proposizione, da parte del gruppo Lo Zodiaco di Caluso, dello spettacolo [illegible] Cantasto[illegible] e un'esibizione di Linea Danse. Ingresso libero.

[illegible] Nell'ambito degli appuntamenti organizzati da Legambiente, Associazione Ambiente [illegible] Croce Rossa di Foglizzo, alle 21 nel salone consiliare è in programma un incontro [illegible]n Sergio Messina, fondatore dell'associazione L'Accoglienza che si occupa di malati terminali.



Adriano Olivetti

[illegible] E' domani la «Giornata di incontri 1999» dell'associazione Spille d'Oro Olivetti. Il ritrovo è alle 10.30 sul piazzale del cimitero di Ivrea, per un omaggio floreale alla tomba di Adriano Olivetti e, quindi, al monumento di Camillo Olivetti. Alle 11.30 messa in San Bernardino officiata dal vescovo Arrigo Miglio. Segue [illegible] pranzo sociale, alla mensa della Ico.

GEOBIOLOGIA. Aristide Viero parla, alle 21 alla chiesa della Trinità di Cuorgnè, di geobiologia, rabdomanzia e radioestesia. L'incontro fa parte del ciclo promosso dal Centro Ricerche e Studi Alto Canavese.

FEST[illegible] Alla manifestazione politica di An, in svolgimento in questi giorni al meeting point dell'area ex Montefibre di Ivrea, alle 19.30 ha [illegible] un incontro con l'europarlamentare Cristiana Muscardini, che parla di «Europa delle [illegible] [illegible] di sanità regionale. Alle 21.30 concerto della cantante Lucrezia Bianco.

ASTRONOMIA. Nell'aula magna del liceo Martinetti [illegible] Caluso, alle 21, conferenza dedicata alla «Astronomia in pratica», relatori gli astronomi Ferrari e Bartolucci. E' l'ultimo degli incontri del ciclo sull' astronomia, promosso dall'associazi[illegible] culturale 21 Marzo in collaborazione con gli Osservatori astronomici di Alpette e Torino. L'ingresso è libero.

[illegible] PER BENEFICENZA. Torneo di carte [illegible] di calciobalilla - le gare iniziano alle 21 - a Cuorgnè, nell'ambito delle manifestazioni dell'«Autunno»: l'iniziativa è organizzata da Pro loco e Comune in collaborazione [illegible] la Cri, per raccogliere fondi a favore della delegazione locale della Croce Rossa.

[illegible]

■ **CUORGNE', POLEMICA.** «Da tempo non vanno più avanti i lavori sull'area del Ponte Vecchio: d[illegible]va essere una zona da destinare ai parcheggi ma è tutto fermo. Proprio ora che le vie principali della città sono invase dalle auto». E' critica Maria Pia Braggio, capogruppo di «Progetto per Cuorgnè», nei confronti della giunta cittadina. Al centro della polemica c'è la zona del Ponte Vecchio, da anni, dice la rappresentante del gruppo di minoranza, abbandonata a se stessa.

■ **VALPERGA, CIAC.** L'assessore regionale alla Formazione Professionale, Giuseppe Goglio sarà presente questa mattina al «Ciac» di Valperga, dove vengono inaugurati i [illegible] per preparare giovani da inserire nelle aziende del territorio.

■ **FORNO, COMPUTER.** Scade il 30 ottobre il termine ultimo per le iscrizioni ai corsi di informatica riservati agli studenti delle scuole elementari e medie inferiori. Le lezioni si terranno il sabato presso la biblioteca comunale e saranno tenute da Alberto Turigliatto. Per informazioni rivolgersi alla biblioteca il venerdì dopo le 21 o chiamare dopo le 20.30 allo 0124/7306.

■ **CALUSO, DEDICA.** A dieci anni dalla morte del prof. Carlo Vidano, l'amministrazione comunale di Caluso ha deciso di dedicare all'illustre concittadino, membro dell'Accademia di Agricoltura e noto entomologo, una piazza. La cerimonia di intitolazione avrà luogo sabato [illegible] ottobre alle 9.30. Alle 11, in oratorio, seguirà [illegible] convegno dedicato al Canale di Caluso e alla sua importanza per l'agricoltura canavesana.

■ **IVREA, CONVEGNO.** Domani, con inizio alle 9.30, presso l'istituto salesiano «Cardinal Cagli[illegible] di Ivrea, il comitato eporediese della Croce Rossa [illegible] l'Ispettorato delle infermiere volontarie organizzano un seminario sul diritto internazionale umanitorio. L'incontro è aperto a tutti gli interessati.

■ **SAN GIORGIO, ASSESSORI.** Due nuovi assessori [illegible] giunta di San Giorgio, guidata dal sindaco Giovanni Ellena. Si tratta di Massimo Arri, già presidente nazionale d[illegible]l'associazione italiana Cultura [illegible] Sport, che si occuperà della redazione del giornalino del Comune e di Giovanni Pignocco, al quale il primo cittadino ha affidato le delega ai problemi viabilità, nettezza e arredo urbano.

NUMERI UTILI

SALUTE
- Emergenza sanitaria
- Guardia medica
- Croce Rossa Italiana
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino 5875327
- Trasfusioni sangue 4997.0860-7705.5563
- Centri Antiveleni 490663-3054343
- Farmaci a domicilio (anziani, disabili)
- Ospedali ...
- Droga che fare 167798298
- Ambulatorio veterinario

PUBBLICA SICUREZZA
- Soccorso pubblico d'emergenza 113
- Carabinieri (Pronto intervento) 112
- Polizia stradale 55441
- Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
- Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
- Guardia di Finanza (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- Telefono Azzurro (Abuso minori)
- Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

Omaggio a Jorge Donn



DA Mosca a Roma sulle note del tango. È il Balletto di Milano che questa sera presenta al Teatro Nazionale (via del Viminale 5) lo spettacolo **Tango...una rosa per Jorge Donn**. Dopo il ... riportato a MOsca, dove la compagnia si è esibita invitata da Direttore del Bolscioi Vladimir Vassiliev, il balletto è approdato sulle tavole delpalcoscenico romano con questo omaggio coreutico a Jorge Donn. «L'idea del balletto nasce da un sentimento di profonda nostalgia per Jorge», sottolinea Denis Ganio coreografo e solista insieme a Amaya Ugartecke dello spettacolo, «che era un artista nel senso più alto del termine, intenso, fragile appassionato e indimenticabile". Il lavoro è diviso in due parti. Nella prima Ganio ripercorre la parabola di Jorge, dalla natia Buenos Aires, pulsante di voci, clacson e tanghi all'incontro con la danza, l'Europa, la notorietà. La seconda parte, accompagnata dall'adagio della IV sinfonia di Mahler e dal Bolero di Ravel, è introdotta dal suono glaciale della sirena di una nave. Un viaggio, metafisico e spirituale, con un personaggio (il lutto) che dà nuova vita a un uomo disteso e coperto da un telo nero. L'uomo è ancora vivo. Il telo diventa rosso fuoco. Ricopre il corpo. Davanti al corpo è una rosa bianca, e a questa rosa, tutti i ballerini rendono omaggio. I costumi sono di Versace-Opera-Grishko, Light Designer e Francois Saint Cyre. Inizio spettacolo ore 20.30.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
- Centralino 67101
- Ama (Pulizia della città)

GUASTI
- Acea (Pronto intervento elettrico) 167 226833
- Acea (Pronto intervento acqua) 167 229988
- Aci soccorso stradale 116
- Enel
- Italgas
- Prati...
- Telecom 182

TRASPORTI
- Atac
- ...
- Ferrovie dello Stato
- F.S. Informazioni
- Biglietti Eurostar a domicilio
- Informazioni andamento treni

Aeroporti
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino
- Taxi

TEATRI

CONCERTI E LIRICA

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

PREVENDITE

AMERICAN HISTORY X. Drammatico. Leader di una banda di naziskin, il californiano Derek (Edward Norton) è un modello da imitare per il giovane fratello
[Dei Piccoli Sera]

ASTERIX E OBELIX CONTRO CESARE. Commedia. Dal celeberrimo fumetto di Uderzo e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo
[Academy Hall, Ambassade 2, [illegible] 1, Broadway 1, Capitol, Capranica, Ciak 2, Cineland 6, Empire, Excelsior 2, Galaxi Marte, Gregory, Reale 1, Ritz, Royal 1, Savoy 4, Trianon 5, Warner Village 8]

A WALK ON THE MOON. Commedia drammatica. Negli Stati Uniti del 1969 la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e va in vacanza senza il marito. Sul posto s'invaghisce dell'anticonformista Walker (Viggo Mortensen)
[Cinema Lucky Blu, Delle Mimose 3, Quattro Fontane 3]

COME TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»)
[Atlantic 4, Cineland 1, Lux 2, Odeon 4, Quattro Fontane 1, Roma]

E ALLORA MAMBO. Commedia. Un trentenne con famiglia a carico si trova all'improvviso sei miliardi di lire sul conto corrente bancario
[Galaxi Mercurio, Sala Umberto]

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta di arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto
[Alcazar, Alhambra 3, Barberini 2, Cineland 7 e 8, Delle Mimose 1, Eurcine 1, Galaxi Venere, Giulio Cesare 1, Jolly 2, King 1, Maestoso 2, Nuovo Olimpia B, Warner Village 9 e 18]

GIOCO A DUE. Azione. Pierce Brosnan è un miliardario abile nei furti d'arte, braccato dall'affascinante investigatrice newyorkese Catherine Banning che lo sospetta di aver trafugato un prezioso Monet
[Fiamma 2, Warner Village 14]

GREY OWL. Avventuroso. Il nuovo film di Richard Attenborough ricostruisce la figura realmente esistita di Archie Grey Owl, pacifico pellerossa che diventa un celebre ecologista nel Canada degli anni Trenta
[Apollo, Warner Village 17]

HAUNTING - PRESENZE. Thriller. Una casa «maledetta» viene scelta dal professor Jeffrey Marrow (Liam Neeson) come sede di un esperimento psicologico su tre pazienti
[Alhambra 2, Cineland 3, Embassy, Eurcine 3, Giulio Cesare 2, Jolly 1, King 2, Maestoso 1, Odeon 1, Warner Village 11]

IL 13° GUERRIERO. Avventuroso. Da un romanzo di Michael Crichton, la storia di un guerriero arabo (Antonio Banderas) che nell'anno 922 si unisce ai vichinghi per combattere il feroce popolo invasore dei Wendal
[Atlantic 5, Cineland 5, Madison 4, Roxy Smeraldo, Savoy 3, Trianon 3, Warner Village 5]

IL VENTO CI PORTERÀ VIA. Drammatico. Osannato dalla critica a Venezia, il nuovo film di Kiarostami racconta di un giornalista che arriva in Kurdistan per un articolo
[Greenwich 3, Mignon 2]

LA BOMBA. Commedia. Il nuovo film di Giulio Base racconta la storia di tre giovani italiani che si trasferiscono a New York per sfondare nel mondo del cinema
[Cineland 2, Cola Di Rienzo, Delle Mimose 4, Eurcine 4, Jolly 3, Lux 3, Maestoso 4, Warner Village 16]

LA GUERRA DEGLI ANTÒ. Commedia. Quattro inespressivi ragazzi di un piccolo centro di provincia che si ritrovano al bar e sognano «di conquistare il mondo»
[Augustus 2]

LA MUMMIA. Avventuroso. Rifacimento di un classico del cinema horror, narra il ritorno in vita di Imhotep, proiettore dei morti condannato a Tebe per gli illeciti commessi durante il regno del faraone Seti I
[Delle Provincie d'Essai, Lux 4, Madison 2, Warner Village 6]

LOVERS. Commedia drammatica. Una giovane francese e un coetaneo jugoslavo si conoscono a Parigi, scambio. La loro storia d'amore rischia di interrompersi in quanto lui è privo del permesso di soggiorno
[Intrastevere 2]

NOTTING HILL. Commedia. Nella tranquilla esistenza del libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts
[Admiral, Alhambra 1, Ambassade 1, Archimede, Atlantic 2, Barberini 1, Broadway 2, Ciak 1, Cineland 10 e 11, Eden 2, Etoile, Excelsior 1, Galaxi Giove, New York, Paris, Quirinale 1, Quirinetta, Roxy Zaffiro, Royal 2, Sala Troisi, Savoy 2, Trianon 2, Tristar Rosso, Universal, Warner Village 7 e 10]

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE. Commedia. Versione cinematografica della celeberrima commedia di William Shakespeare ambientata nella Toscana di fine XIX secolo
[Cineland 4, Delle Mimose 2, Eurcine 2, Fiamma 1, [illegible] Cesare 3, Lux 5, Maestoso 3, Pasquino, Warner Village 3]

THE ACID HOUSE. Drammatico. Da un romanzo di Irvine Welsh («Trainspotting»), tre racconti basati su altrettanti singolari personaggi
[Doria 3, Farnese, Roxy Topazio, Savoy 1, Trianon 4]

TIFOSI. Commedia. Viaggio comico nel mondo del calcio attraverso tifosi «stravaganti» (Boldi, De Sica, Abatantuono, D'Angelo, Iacchetti)
[Antares 1, Atlantic 3, Doria 1, Europa, Galaxi Saturno, Garden, Missouri 3, Tristar Blu, Warner Village 4]

PRIME VISIONI

RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Woody Allen e il mondo delle celebrità

ATTRAVERSO la storia a New York di un marito (Kenneth Branagh, che si muove e parla come un alter ego dell'assente Woody Allen) e di una moglie (Judy Davis, bravissima) prima separati, poi divorziati, poi amanti o coniugi di altre persone (Winona Ryder, Joe Mantegna), il film finge di voler analizzare il fenomeno della celebrità stupida in America, della notorietà contemporanea mediocre, immotivata e grossolana, conquistata per caso senza meriti specifici («Viviamo in un Paese dove chi fa un coro al presidente appartiene al mondo dello spettacolo»), precaria e malvissuta. In realtà Allen osserva i ricchi e i famosi nei luoghi deputati (sfilata di moda, anteprima di film, riunione letteraria, pranzo di ex compagni di scuola, vernissage di mostra d'arte, sede di rete televisiva, studio di chirurgo estetico) compiendo la stessa operazione di Fellini ne «La dolce vita»: guardare la pochezza e lo squallore dei personaggi con ironia, con sarcasmo, a volte con compassione. Allen ci mette in più uno swing e una comicità brillanti, la spietata fotografia in bianco e nero di Sven Nykvist, qualche tocco di inconsueta volgarità e di accorata malinconia.

CELEBRITY
di Woody Allen, con Kenneth Branagh, Leonardo Di Caprio, Melanie Griffith. Produzione Americana, 1998.

[Cineforum Monteverde]



Pur privi di Totti, Delvecchio e Mangone i giallorossi ipotecano facilmente la qualificazione

Ci pensa Montella a voltare pagina

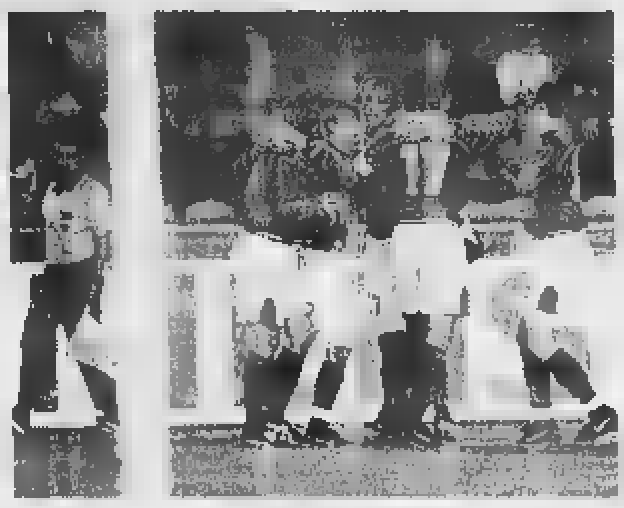
A Goteborg, la Roma spazza via le ombre juventine

Giancarlo Laurenzi
inviato a GOTEBORG

Intendiamoci: più che il decollo di un aereo, è stato il varo di una nave. Laborioso, alla moviola, metodico, senza hostess, aspettando le sirene. Però, quello che Capello voleva dal freezer di Goteborg, Capello ha ottenuto: prendersi una vittoria salmonata, metterci dentro lo choc post-Juve. In più, il tecnico giallorosso, è riuscito a dimostrare quello che neppure lui pensa: almeno in Europa, senza Totti e Delvecchio - rimasti nelle rispettive case con lo squalificato Mangone - la Roma può farcela. Due a zero ai semi-impresentabili svedesi e passaggio al terzo turno di Coppa Uefa ipotecato con due settimana di anticipo, nel ritorno spazio alle leve della Primavera. Della serata restano il gol e mezzo di Montella (sul primo evidente la deviazione del centrale difensivo Nilsson) che portano a tre il bottino in Europa dell'ex doriano e a 4 il totale in maglia giallorossa, un calcio alla crisi e un collante al rapporto con l'allenatore che aveva mostrato timidissime crepe.

Passata mezz'ora di litania senza brio, ci ha pensato lui a infilzare il Goteborg che si era salvato chissà come su Fabio Junior, lanciato e solo in area dopo appena 50 secondi (gancio sbadatamente alto da posizione golosa) e su Assunçao (a lato di centimetri la punizione a uscire, al 16'). Il vantaggio della Roma è sembrato il corso del fiume che sfocia nel mare, una logica conseguenza. Svedesi inesistenti (sesti nel campionato che sta al crepuscolo e che non è la Premier League), il tecnico Lundin ha provato a navigare a vista, ma con un centrocampo di merluzzi e una difesa di tonni si finisce nella stiva del pescatore. Nello specifico Capello, che per il compleanno di oggi (27 anni) ha regalato inizialmente ad Alenichev una bella panchina, lasciando a Fabio Junior il ruolo di spalla del cuneo Montella. La partita si è decisa appena la Roma ha capito che quello che stava pigiando era il piede del freno e non dell'acceleratore. Ha cambiato pedale, la Roma. Palla a terra e scorrevole come acqua di fonte, più corti in campo e più larghi con gli esterni, la ricetta ha definitamente condannato i mammouth della Scandinavia. Assunçao si è distinto nel doppio compito, recupero e distribuzione, Cafu ha imbastito la fascia destra come un sarto doc. Di Francesco ha lavorato ai fianchi il suo dirimpettaio per la gioia di Zoff che confida anche nella sua resurrezione per aggiustare lo sgangherato centrocampo azzurro.

Conquistato il vantaggio (36': sinistro al volo di Montella deviato da Nilsson alle spalle di Andersson), la Roma ha prima atteso l'intervallo per l'indispensabile tisana, poi ha chiuso il conto con una diagonale mancina da applausi Assunçao-Cafu che consegnava a Montella un pallone da spedire in rete senza pericolo di mancare la buca delle lettere (7' della ripresa). Montella, ovvio, non sbagliava e il resto era una serie di cose inutili: Fabio Junior che non segnava e non convinceva, Montella che lasciava spazio ad Alenichev, Cafu sostituito da Gurenko. Provava Di Francesco a rendere esagerato il bottino, ma le sue sberle finivano in curva. Restava la smorfia di Capello. Ora spera che Europa chiami Italia.


I giallorossi festeggiano Montella dopo il secondo gol

GOTEBORG (4-4-2)	0	ROMA (3-5-2)	2
ANDERSSON	6	ANTONIOLI	6
PEDERSEN	5	RINALDI	6,5
ERLINGMARK	5	ALDAIR	6
NILSSON	5	ZAGO	6
LAUDBERG	5	CAFU	7
HOLLAND	5,5	(30 s.t. Gurenko)	s.v.
SVENSSON	5	TOMMASI	5
(35 s.t. Hemlansson)	s.v.	ASSUNÇAO	7
		DI FRANCESCO	7
HENRIKSSON	5,5	CANDELA	6,5
LUNDBERG	5,5	MONTELLA	7
P. ANDERSSON	5	(17 s.t. Alenichev)	6
(16 s.t. Londen)	5	FABIO JUNIOR	5,5
TETTEH	5,5		
All. LUNDIN	5	All. CAPELLO	7

Arbitro: GALLAGHER (Inghilterra) 6
Reti: 36 p.t. e 7 s.t. Montella
Ammoniti: Svensson

Parma, proprio il minimo

Cannavaro sorprende gli svedesi e regala la quarta vittoria di fila

PARMA

Il Parma supera di misura l'Helsingborgs. E' la quarta vittoria consecutiva della squadra di Malesani dopo i successi con gli ucraini del Kryvbas nel turno precedente di Coppa Uefa (3-0) e nelle partite di campionato con Verona (3-0) e Fiorentina (1-0). Ma lo scarto striminzito - testa di Cannavaro su angolo di Ortega - costringerà verosimilmente la squadra emiliana a impegnarsi strenuamente nella sfida di ritorno. Era un Parma rimaneggiato in nome e per conto del turnover, quello schierato da Malesani. Il tecnico stesso ammette: «Non abbiamo concretizzato, ma abbiamo rischiato poco, se non su qualche azione di contropiede».

La squadra di Malesani fatica fin dalle battute iniziali a trovare la strada giusta per impensierire la retroguardia svedese. Ci provano Stanic, quasi sempre Ortega che agisce alle spalle del croato, e di Di Vaio. Ma lo spunto che sblocca il risultato giunge soltanto allo scadere del primo tempo, sugli sviluppi di un corner. Sulla traiettoria pennellata da Ortega, Cannavaro stacca più alto di tutti e infila all'altezza del primo palo.

In avvio di ripresa l'Helsingborgs si affaccia dalle parti di Buffon e si rende per la prima volta pericoloso con Stavrum, il pallone esce di poco sul fondo. La risposta parmigiana è in una conclusione forte ma centrale di Serena. Clamoroso, al 10', il gol che Stanic si mangia a porta vuota, su splendido invito di Ortega. Il massimo con il minimo. E comunque: quattro partite, quattro vittorie, zero gol al passivo. [p. p.]

[illegible] (3-4-1-2)	1	[illegible] (4-3-3)	0
BUFFON	[illegible]	[illegible]	[illegible]
THURAM	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TORRISI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CANNAVARO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SERENA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ORTEGA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
STANIC	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DI VAIO	5		
All. MALESANI	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Arbitro: [illegible]
Reti: p.t. 45 Cannavaro
Ammoniti: [illegible]
Spettatori: [illegible]

Procuratori: l'Antitrust di Mario Monti contro la Fifa

L'Europa vuole tanti Pasqualin

BRUXELLES

La Fifa nel mirino dell'Antitrust europeo di Mario Monti. Ci mancava solo questa. Le regole adottate per i procuratori sono state giudicate restrittive del regime della libera concorrenza. Nel dettaglio, la Commissione Ue ritiene che esse impediscano l'accesso alla professione a persone che hanno, comunque, le competenze professionali necessarie. Si tratta, per il momento, di un passo esplorativo e investigativo, ma qualora l'avviso iniziale venisse confermato, la Fifa dovrà modificare le regole per i procuratori. «Non mi oppongo alla necessità di stabilire "paletti" per controllare la professione degli agenti dei giocatori - ha commentato il Commissario europeo alla concorrenza Mario Monti - ritengo solo che debbano essere non discriminatorie».

A Monti, insomma, sta a cuore la moltiplicazione indiscriminata dei «Moggini». Le norme Fifa che regolano l'attività dei procuratori risalgono al 1995. La Commissione le ritiene lesive della libera concorrenza per tre ordini di motivi: 1) per l'interdizione fatta ai giocatori e ai club di ricorrere ad agenti sprovvisti di licenza; 2) per il divieto alle società di essere riconosciute come agenti di giocatori, 3) per la regola che prevede un deposito di una garanzia bancaria irrevocabile di 200 mila franchi svizzeri. «Queste regole limitano l'accesso alla professione di persone che pure hanno la competenza professionale per esercitarla», e il parere della Commissione Ue. L'esecutivo europeo non mette in discussione la necessità di un certo controllo sull'accesso alla professione e neppure di avere certe regole, ritenute «necessarie per un buon funzionamento dell'attività e per evitare un deterioramento dei valori etici dello sport».

Per il momento si tratta, semplicemente, di una «tirata d'orecchi» dell'Antitrust alla Fifa, che avrà due mesi di tempo per rispondere e presentare le proprie obiezioni. Ma visto che da cosa nasce cosa, auguri a tutti: alle vecchie regole, ai nuovi Pasqualin... [f. m.]


Pos. 1
Pos. 2
Pos. 3
Pos. 4
Pos. 5
Pos. 6
Pos. 7
Pos. 8
Pos. 9
Pos. 10
Pos. 11
Pos. 12
Pos. 13
Pos. 14

La Regione ha messo a punto la mappa degli interventi: «Un'occasione di rilancio del turismo religioso»

Giubileo viaggia in Internet

Restauri, 22 miliardi per il Piemonte

Maurizio Lupo

E' di circa 28 miliardi la cifra che la Regione stanzia in occasione del Giubileo del 2000, per restaurare edifici religiosi in Piemonte e per reclamizzare nel mondo i beni storici, artistici e anche gastronomici della terra subalpina. Alle opere di risanamento sono destinati 22 miliardi, mentre 6 saranno investiti in promozione turistica.

«La Regione - dice il presidente Enzo Ghigo - nel sostenere questi cantieri, alcuni dei quali già in corso, non ha voluto limitarsi alle opere murarie, ma desidera completare la loro valorizzazione con una mirata strategia di propaganda, in tutto il mondo, anche via Internet. Siamo infatti convinti che il Giubileo, con i flussi di pellegrini che muoverà, offrirà al Piemonte grandi occasioni di turismo, che non bisogna perdere».

Le sedi di culto dell'area metropolitana torinese riceveranno oltre dodici miliardi. In particolare l'Abazia di Fruttuaria, a San Benigno Canavese, potrà valersi di mezzo miliardo, mentre quella di Superga avrà a disposizione 700 milioni per ultimare il risanamento delle tombe dei Savoia. La stessa cifra è riservata ai mecenati della «Consulta», per Palazzo Reale, al fine di pagare il recupero avvenuto della facciata e la sistemazione dei suoi infissi.

Ancora più rilevante è lo stanziamento per il recupero dell'Abazia di Novalesa, pari a quasi tre miliardi. Seguono per valore gli interventi da 1400 milioni che verranno effettuati alla Sacra di San Michele, dove si risaneranno l'area delle rovine e la torre della Bell'Alda. E' rilevante anche la spesa di 1170 milioni riservati alla chiesa di San Lorenzo, in Torino. Pagheranno il restauro degli affreschi e la messa in sicurezza di alcune colonne.

Nella provincia di Alessandria con 800 milioni si restituirà decoro a dipinti, statue e all'intero percorso devozionale del Sacro Monte di Crea. Mezzo miliardo servirà invece per il recupero della cattedrale di San Evasio di Casale. Nell'astigiano, a Montechiaro, con 300 milioni si provvederà alla chiesa dei Santi Nazario e Sauro. Mentre a Biella il Santuario di Oropa avrà 550 milioni per ritrutturare il suo Museo e il padiglione San Clemente.

Nella provincia di Cuneo la somma più rilevante la ottiene la Diocesi di Alba: 1320 milioni, per interventi di consolidamento della Cattedrale e a favore di altri beni. Nel novarese il Sacro Monte di Orta ottiene 400 milioni. Servono per il recupero delle sue cappelle. Mentre a Verbania, con 700 milioni, si realizza un centro polifunzionale presso Casa Nazareth. Non viene dimenticato il Sacro Monte di Varallo, nel vercellese, beneficiario di 100 milioni.

I [illegible] miliardi riservati alla comunicazione serviranno anche per potenziare il sito Internet della Regione, che in occasione del Giubileo proporrà 15 percorsi turistici. Uno guiderà attraverso le Regge sabaude, un secondo proporrà quattro passeggiate per Torino. Gli altri si snoderanno lungo l'intera regione. Ogni percorso indicherà monumenti, chiese, ma anche hotel, ristoranti e servizi, con tutti gli orari. La stessa quantità d'informazioni verrà riversata su una nuova guida.

A compendio sarà aggiunto un itinerario «giubilare», che proporrà la visita «religiosa» di Torino e la Sindone. Per facilitare le prenotazioni all'Ostensione del 2000 funzionerà il numero «verde» telefonico 800329329, che sarà attivato dal prossimo 15 novembre.

Cinquecento milioni al santuario d'Oropa Recuperati il Sacro Monte di Orta e la cattedrale di Alba

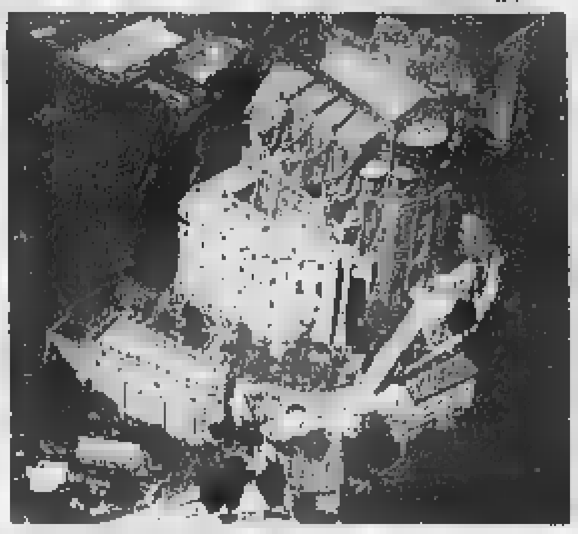
LA MAPPA DEI FINANZIAMENTI

PROVINCIA DI TORINO

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Abazia di Fruttuaria	S. Benigno Can.	500
Chiesa di S. Lorenzo	Torino	1170
Abazia di Novalesa	Novalesa	[illegible]
Sacra di San Michele	S. Ambrogio	[illegible]
Cattedrale di S. Giusto	Susa	550
Basilica di Superga	Torino	700

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa di S. Maria del Suffragio	Voltaggio	200
Chiesa di S. Giustina	Sezzadio	300
Chiesa di S. Croce	Bosco Marengo	200
Cattedrale di S. Evasio	Casale	500
Oratorio San Antonio	Cassine	200
Sacro Monte di Crea	Ponzano	800
Abbazia Cist[illegible]	Tortona	300



PROVINCIA DI ASTI

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa di Santi Nazario e Sauro	Montechiaro	300
Cappella S. Maria Maddalena	Refrancore	100
Cappella S. Maria de' Fisco	Rocchetta T.	200

[illegible] DI BIELLA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Battistero di Biella	Biella	200
Oratorio Santo Sudario	Biella	45
Santuario N. S. Oropa	Biella	550
Santuario di Graglia	Graglia	30
Santuario della Brughiera	Trivero	150

PROVINCIA DI CUNEO

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa S. Fiorenzo	Mondovì	[illegible]
Ex convento cistercensi	Vicoforte	200
Chiesa di S. Pietro	Cherasco	150
Chiesa di S. Giovanni	Bra	150
Chiesa di S. Giuseppe	Alba	150
Chiesa S. Maria degli Angeli	Manta	150
Santuario Madonna dei Boschi	Boves	500
Chiesa di S. Costanzo al Monte	Villar S. C.	250
Chiesa della Trinità	Fossano	[illegible]
Chiesa di Battuti Bianchi	Bra	100
Chiesa Collegiata	Revello	100
Chiesa S. Giovanni	Saluzzo	180
Cattedrale di Alba e altri beni	Alba	1320
Santuario Maria Madre Div. Prov.	Fossano	[illegible]

PROVINCIA DI NOVARA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa Santi Martiri	Arona	150
Abazia Santi Nazario e Celso	S.Nazzaro S.	200
Villa S. Francesco	Orta, f.. Legro	400
Santuario della SS. Pietà	Cannobio	100
Sacro Monte di Orta	Orta	400
Basilica di S. Michele	Oleggio	90
Abazia Benedettina S. Giulio	Orta S. Giulio	250

PROVINCIA DI VERBANIA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Sacro Monte di Domodossola	Domodossola	[illegible]
Casa Nazareth	Verbania	700
Chiesa di S. Ambrogio	Stresa	140
Santuario [illegible] Pietà	Cannobio	160
Sacro Monte di Ghiffa	Ghiffa	100

[illegible]

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa di S. Anna di Montrigone	Borgosesia	100
Cappella Madonna di Loreto	Varallo	65
Chiesa di S. Maria delle Grazie	Varallo	30
Chiesa dei SS. Paolo e Antonio	Boccioleto	35
Sacro Monte di Varallo	Varallo	100

Dopo la caduta di tensione che ha bloccato i sistemi di illuminazione dello scalo: era già successo nel '97

Black out nei voli, vertici Sagat sotto inchiesta

Il procuratore Guariniello: «Attentato alla sicurezza dei trasporti»

Nino Pietropinto

Attentato alla sicurezza dei trasporti: è l'accusa contestata dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ai vertici della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle. E significa un deciso salto di qualità nell'inchiesta per l'insicurezza dei voli. Vuol dire che la magistratura ha deciso di picchiare duro, di finirla una volta per tutte con i rinvii, con le indecisioni. E l'altro giorno, dopo il black-out del mattino, a conferma che non è proprio un buon momento per l'aeroscalo torinese, è arrivato anche il notam (l'ordine) dell'Enav (ente nazionale assistenza voli) che ha declassificato Caselle alla categoria 1. Significa che si può atterrare solo in situazione di perfetta visibilità. Dalla società sotto inchiesta non arrivano conferme. Anzi. «A noi non risulta alcun black-out elettrico e i ritardi dell'altra mattina sono stati causati da problemi negli scali da cui provenivano gli aerei. La Procura non ci ha contattati».

Dalla Procura arrivano segnali decisamente diversi. Ieri pomeriggio gli ispettori di Guariniello si sono recati a Caselle dove hanno avuto contatti con gli esperti dell'Enav. E ancora nelle prime ore di ieri pomeriggio Caselle era classificato categoria 1. L'Enav avrebbe accertato che la mattina di martedì alle 7 c'è stata una caduta dell'alimentazione Enel che ha messo in crisi anche l'impianto di riserva. In aeroporto hanno tentato di correre ai ripari ma pare che non sia semplice risolvere il problema. E' necessario infatti garantire che i sistemi luminosi abbiano una caduta, un'interruzione di [illegible] più di 15 secondi. Scaduto quel tempo deve intervenire il sistema di riserva. E a Caselle pare che questo non si riesca a garantirlo. Pare che dopo il black-out non sia scattato alcun allarme. Solo illazioni, come sostengono alla Sagat? Il procuratore Guariniello la pensa diversamente. E il fatto che abbia contestato per la prima volta un reato doloso la dice lunga sulla sua visione di quello che accade o meglio non si fa a Caselle. E' dal novembre di due anni fa che il magistrato sostiene la inadeguatezza dell'impianto di illuminazione delle piste, e della stessa idea sono l'Enav e la Civilavia, che nel novembre '97, degradarono Caselle limitando il traffico ai decolli e agli atterraggi di maggiore visibilità. Un «atto di indirizzo» del governo concesse poi sei mesi di tempo (fino al luglio '98) per mettere gli impianti a norma. Ma a fine settembre '99 un nuovo sopralluogo dell'Enav ha scoperto che il monitoraggio continua ad essere fuorilegge. Non solo a Caselle, ma in quasi tutti gli altri aeroporti. E allora si comprende il perché del salto di qualità nell'accusa contestata da Guariniello: due anni fa può essere stata la negligenza a provocare il disinteresse della Sagat per l'allestimento di impianti adeguati, ma dopo il diktat del ministro, con gli interventi da apportare indicati nero su bianco, non è più questione di trascuratezza. Dopo tanti avvertimenti e raccomandazioni, oggi nessuno può dire che non sapeva. E si capisce perché scatta l'ipotesi dell'attentato alla sicurezza dei trasporti che prevede fino a 5 anni di carcere.

[illegible] ALLE MOLINETTE

Un altro caso del morbo di Jakob

Un altro caso di sindome di Creutzfeld-Jakob, l'equivalente umano del morbo della «mucca pazza» è stato scoperto alle Molinette. Questa volta la persona colpita da «sospetta encefalopatia spongiforme» è un uomo di 49 anni. Si tratta del malato più giovane tra i vari casi registrati finora in Piemonte. E questo ha destato molta attenzione tra i medici. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha disposto il sequestro della cartella clinica e la sottoporrà ad un accurato esame dei suoi consulenti. Vuole soprattutto capire se si tratta della variante del morbo che negli ultimi anni ha colpito a più riprese in Inghilterra. E ha colpito soprattutto persone giovani. Da un solo caso nel 95 si è passati infatti ai 15 denunciati lo scorso anno. Ma all'estero la registrazione è puntuale perché viene eseguita sempre l'autopsia. Non così in Italia 1993 un registro nazionale della malattia di Creutzfeld Jakob: i casi sono circa una cinquantina all'anno. L'ultima morte risale alla prima settimana di maggio: era una pensionata di Almese.

«Tribunali a rischio con il turn-over dei gip»



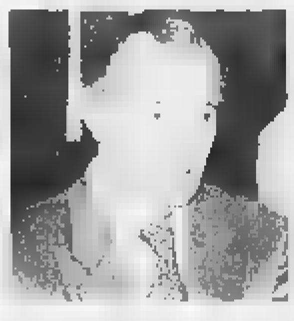
TORINO. Francesco Saluzzo (foto), presidente aggiunto dei gip torinesi, contesta il disegno di legge Carotti sul turn-over di 3 anni per l'ufficio dei giudici per le indagini preliminari. «Se il progetto Carotti verrà approvato dal Parlamento - dice - si provocheranno esodi di massa da funzioni che sono assai delicate, per stesso riconoscimento di chi propone le nuove norme. In Piemonte sappiamo già, in base alle proiezioni fatte, che 11 tribunali su 16 non hanno un numero sufficiente di giudici da adibire alle varie funzioni senza rischiare di far scattare la temuta incompatibilità. Altro vincolo: l'aver fatto parte per almeno due anni di collegi giudicanti di sezioni penali per andare a fare il gip. A quel punto, trovare giudici che avessero tutti questi requisiti per ruotare nelle diverse funzioni senza far scattare le incompatibilità sarebbe possibile soltanto, e in parte, nei grandi tribunali».

Scuola senza tetto nei giorni di pioggia

BORGOSESIA. Incredibile all'istituto professionale «Magni» di Borgosesia. Proprio in questi giorni di pioggia battente, una ditta specializzata ha tolto l'eternit dal tetto, ed è stato deciso di non ricoprirlo: così la scuola si è allagata e ieri i vigili del fuoco l'hanno dichiarata inagibile, almeno per una settimana. Duro il commento del preside Bruno Laiolo e del Sindaco Corrado Rotti. E toccato le interrogazioni in Provincia.

[illegible] sconosciute le cellule nervose

NOVARA. Il dottor Ottavio Cremona, docente di istologia alla facoltà di Medicina, ha effettuato un'importante scoperta in campo medico. Con quattro colleghi dell'Università di Yale ha scoperto che i fosfoinositidi, una molecola nota fin dagli Anni 50, regolano la trasmissione nervosa attraverso le vescicole sinaptiche. La scoperta è importante perché migliora la conoscenza delle cellule nervose.



Barberi cittadino onorario [illegible]ria

ALESSANDRIA. La giunta comunale, a pochi giorni dal quinto anniversario della tragica alluvione del 6 novembre '94, ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria, massimo riconoscimento comunale, al sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi (foto) e all'ex prefetto di Alessandria, Vincenzo Gallitto, che guida ora la prefettura di Catanzaro. La cittadinanza onoraria sarà conferita a Barberi il 30 ottobre, a Gallitto a metà novembre. «La decisione della giunta - dice il sindaco Francesca Calvo - è stata adottata in riconoscimento della grande umanità che entrambi i personaggi ai quali vogliamo conferire la cittadinanza onoraria hanno dimostrato nel periodo successivo alla alluvione '94 e che ha fatto sì che il loro impegno sia andato ben oltre i compiti istituzionali».

Vallée e Francia: no al Tir sotto il tunnel

COURMAYEUR. Centomila firme contro i Tir raccolte sui due versanti del Monte Bianco (molte di più in Francia, 75 mila). Il doppio Comitato che ha organizzato la petizione ha chiuso l'attività cominciata il 20 luglio scorso per impedire che alla riapertura del traforo del Bianco, chiuso dal 24 marzo, continui il passaggio dei «poids lourds». Le firme verranno inviate ai governi italiano, francese e europeo e alle istituzioni regionali di Alta Savoia e Valle d'Aosta. Il portavoce del Comitato Eligio Milano, spiega: «Il traforo riaprirà ma soltanto per il traffico commerciale leggero».

Produttori Moscato «Salviamo i prezzi»

CANELLI. Il mondo del moscato continua a discutere. A Cossano Belbo circa 500 viticoltori hanno partecipato all'incontro con i rappresentanti dei sindacati agricoli che hanno cercato di arginare la rabbia di alcune frange dei produttori puntando l'attenzione sui pericoli di una divisione del mondo agricolo: «Non servono le polemiche. Bisogna stare uniti. Trasformarsi in "cobas del moscato" sarebbe un errore» e hanno ribadito l'importanza della firma di un accordo «comunque preferibile al libero mercato che avrebbe fatto crollare i prezzi».

Manovre e polemiche nella Quercia in vista del congresso regionale

Marengo rinuncia, [illegible]

Il segretario uscente: «Necessario un ricambio»

Maurizio Tropeano

Rivoluzione ai vertici della Quercia e della Cgil piemontese. Ieri Luciano Marengo, segretario regionale dei Ds ha annunciato la sua decisione di non ricandidarsi al prossimo congresso e ha indicato come suo successore Pietro Marcenaro, attuale responsabile del sindacato. Marengo la definisce «un'ipotesi forte condivisa anche dalla segreteria nazionale, in primis da Veltroni» ma che «naturalmente è legata ai risultati del prossimo congresso». E così l'appuntamento è fissato per il 17 e 18 di dicembre quando si confronteranno le due mozioni, quella che fa capo al segretario Walter Veltroni, e che dovrebbe essere sottoscritta anche da Marcenaro e che verrà illustrata domenica, e quella della sinistra che a livello locale raccoglie il sostegno di Rinaldo Bontempi, Maria Grazia Sestero, e di una buona fetta di sindacalisti della Fiom.

Ma perché Marengo lascia? I boatos dentro il partito parlano di contrasti con la federazione di Torino e di dissapori con Roma, [illegible] egli nega: «La mia scelta non nasce da dissidi politici ma dalla convinzione che sia utile non restare fermi nello stesso incarico per molti anni. Certo non lascio la politica, anzi». Marengo arriva dalla Cgil (ex segretario della Camera del Lavoro di Torino), poi nel 1990 l'ingresso in Consiglio regionale e poi la vicepresidenza della Giunta regionale guidata da Brizio. Dopo le elezioni 1996 diventa segretario regionale dell'allora pds. Che cosa farà adesso? «Sto definendo un percorso che implichi incarichi diversi». Due le ipotesi: o un posto nel governo regionale in caso di vittoria del centro-sinistra oppure il salto a Roma, a Botteghe Oscure.

Insomma dentro i Ds prevale la linea del ricambio indolore. Nelle scorse settimane era circolata anche la voce di un interesse di Alberto Nigra per quel posto. Ma il segretario di Torino ora spiega: «All'interno del partito erano circolate varie ipotesi in ambito locale. Da parte mia non c'è nessuna pregiudiziale nei confronti di un candidato che arriva da una grande esperienza a livello sindacale». Diversa, forse, la successione in casa Cgil. Nelle scorse settimane all'interno del sindacato è circolato il nome di Titti Di Salvo, della segreteria regionale, di fatto il «delfino di Marcenaro». E' lei che ieri ha tenuto la relazione di fronte all'assemblea dei delegati presente il segretario nazionale, Sergio Cofferati. Tutto facile, allora? No. Tra i papabili ci sono anche Vincenzo Scudiere, segretario della Camera del Lavoro di Torino, e Luciano Sartoretti, segretario regionale della Funzione Pubblica. E nel «gioco» rientra anche la successione di Giorgio Cremaschi, ai vertici della Fiom.

Dalla Regione

All'Università investimenti per 105 miliardi

All'Università andranno 105 miliardi. Il Consiglio regionale ha approvato ieri all'unanimità la legge sugli "interventi per l'università e il diritto allo studio universitario". La legge ha come obbiettivo l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione e la riqualificazione di aree e di immobili per attività universitarie. "Si tratta - ha detto il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo - di una legge importantissima, sia perché offre agli atenei del Piemonte un concreto aiuto finanziario, pari a 105 miliardi in cinque anni, sia perché evidenzia la volontà politica della Regione di investire su una delle realtà più importanti: l'istruzione". I finanziamenti saranno erogati all'Università di Torino, al Politecnico, all'Università del Piemonte orientale e all'ente regionale per il diritto allo studio universitario dietro presentazione di un programma di interventi.

Fondazione Donat-Cattin

[illegible] e imprese [illegible]

Quali saranno le relazioni industriali nel XXI secolo? Ci saranno ancora conflitti sindacali e di che tipo?

Le domande, a trent'anni di distanza dall'autunno caldo e alla vigilia del nuovo secolo e del nuovo millennio, se le pone la fondazione Donat-Cattin in un congresso che si svolgerà domani mattina nella Sala Emse di via Bertola 34.

Dopo la relazione introduttiva del professor Giuseppe Berta, responsabile dell'archivio storico Fiat, si svolgerà una tavola rotonda coordinata dal direttore de La Stampa, Marcello Sorgi.

Al confronto parteciperanno il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu; il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni; il vicepresidente della Confindustria, Carlo Callieri e l'europarlamentare, ex leader nazionale della Cgil e storico del sindacato, Bruno Trentin.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 22 Ottobre 1999
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Protezione Civile mobilitata dopo le abbondanti piogge, anche se per ora i fiumi sono sotto il livello di guardia

Cresce l'allerta per il maltempo

E a Tortona un «pasticciaccio» lungo vent'anni

ALESSANDRIA

Maltempo su tutta al provincia e cresce lo stato di allerta. Ieri la pioggia ha provocato anche qualche serio disagio. In stato d'allarme le stazioni della Protezione civile, anche se «i corsi d'acqua per ora sono sotto i livelli di allarme». Qualche problema in città nel rione Orti, dove sono installati i tendoni di «Casa & sposi»: alcuni tombini non hanno recepito tutta l'acqua e questo ha provocato un allagamento vicino alle pedane.

Nell'Acquese problemi alla circolazione stradale. Inoltre, in mattinata ad Acqui in via Bove sono intervenuti i vigili del fuoco per l'allagamento di un negozio, causato dallo scoperchiamento del tetto per lavori di ristrutturazione.

Ad Ovada, il maltempo ripropone il vecchio problema del mantenimento della pulizia dei corsi d'acqua, affrontato di recente anche con il prefetto Federico Quinto. Sono cresciuti arbusti e in punti cruciali si è fermato materiale: un pericolo in caso di piena.

Espropriati dei terreni nel '78 per realizzare lo scolmatore, ancora oggi ne rispondono al Fisco

Intanto, a Tortona sale alla ribalta un «pasticciaccio»: espropriati dal Magistrato per il Po senza aver ricevuto indennizzi, per di più, da oltre 20 anni, pagano le tasse sui terreni che ormai non sono più di loro proprietà. Questo perché il Magispò si è dimenticato di regolarizzare burocraticamente gli espropri. Sono diversi residenti alla periferia di Tortona e a Mombisaggio, fino al 1978 proprietari di terreni lungo l'Ossona e che, dopo l'alluvione nel quartiere San Bernardino, si sono visti espropriare parte delle proprietà, perché servivano per realizzare lo scolmatore (un'opera grazie alla quale non potranno più verificarsi fenomeni alluvionali): un intervento allora urgente e indilazionabile. Da quel giorno però sono costretti a pagare ogni anno le tasse di proprietà su terreni che non possiedono più. Alcuni degli interessati, negli anni scorsi, hanno chiesto lumi al Magispò, ma l'alluvione del 1994 s'è portata con sé tutta la documentazione: impossibile regolarizzare la questione.

Ieri il sindaco Bonavoglia ha incontrato i tecnici del Magispò per cercare di dare una soluzione al problema. S'è così deciso di ricostruire attraverso i dati del Catasto la situazione preesistente, effettuando sopralluoghi per individuare la parte dei terreni che è stata espropriata, quantificare l'indennizzo e provvedere alla cessione al demanio, previa registrazione all'Ufficio del registro. [r. al.]



Il Po alle porte di Casale durante una piena: isolata la zona delle baracche

«Esondazione, rischio reale»

Troppi detriti e ghiaia a Casale si chiede di dragare presto il Po

CASALE MONFERRATO

Le piogge di queste ultime ore hanno nuovamente evidenziato la situazione di pericolo di esondazione nel tratto del Po verso la zona di Casale Popolo, una realtà evidenziata chiaramente da alcune fotografie aeree scattate da Alberto Fioretta, della Motonautica Casalese «Umberto Piazza», che mettono in luce come la zona sia ad alto rischio. In merito è intervenuto anche il consigliere provinciale Cristiano Bussola. «Il tratto di fiume casalese reso inagibile dall'alluvione del '94 deve essere dragato in tempi brevi per evitare che possa ancora straripare in caso di piena. E' necessario che tutti i soggetti e le autorità competenti si riuniscano per provvedere ad una rapida soluzione di un problema che riguarda in primo luogo la sicurezza dei cittadini. Se la situazione oggi non è ancora allarmante, domani potrebbe diventarlo - prosegue l'esponente di Forza Italia - le immagini fotografiche evidenziano con chiarezza come una eventuale piena potrebbe premere sull'argine di Casale Popolo e verso il canale Lanza a causa del braccio creatosi con l'alluvione». Bussola lancia un appello a tutti gli enti interessati a livello locale e territoriale. «Altro problema di grande importanza è quello dell'agricoltura. Essendo il bacino ormai quasi totalmente riempito di ghiaia, l'acqua per l'agricoltura, a meno che non venga sovralzata la diga, sarà sempre più carente. Da non sottovalutare inoltre le esigenze della motonautica, attualmente impraticabile ma che, dragando il fiume potrebbe rappresentare, sempre nel rispetto dell'ambiente, un'opportunità in grado di richiamare considerevoli afflussi turistici». In effetti, recentemente il patron della Formula 1 della Motonautica, Nicolò di Sangermano, aveva incontrato proprio alla Squadra Corse Umberto Piazza l'assessore regionale, promettendogli in caso di un intervento di ripristino del tratto di gara, una competizione in 24 ore in grado di attirare centinaia di migliaia di spettatori. [r. sa.]

Barberi cittadino onorario

Per l'impegno nel dopo-alluvione Il riconoscimento anche a Gallitto

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Il sottosegretario agli Interni con delega alla Protezione civile Franco Barberi e l'ex prefetto di Alessandria, Vincenzo Gallitto, che attualmente guida la prefettura di Catanzaro, riceveranno la cittadinanza onoraria alessandrina. E' stata la giunta comunale a deliberare di proporlo al Consiglio comunale che dovrà decidere - l'approvazione è scontata - nella seduta di lunedì.

«Alla base della decisione della giunta - ha commentato il sindaco Francesca Calvo - è la grande umanità che entrambi i personaggi ai quali vogliamo conferire la cittadinanza onoraria hanno dimostrato nel periodo successivo all'alluvione del 1994 e che ha fatto sì che il loro impegno è andato ben oltre i compiti istituzionali».

Il prefetto Gallitto era arrivato in città tre giorni dopo l'alluvione, in qualità di coordinatore dell'Unità di ricostruzione che era stata decisa dal governo «e subito - aggiunge il sindaco - seppe dare risposte concrete ed incisive a una popolazione duramente provata. Un'opera proseguita dopo aver assunto l'incarico di prefetto».

«Il professor Barberi - dice ancora Francesca Calvo - ha saputo portare avanti con impegno, professionalità ed attenzione la fase della ricostruzione, adottando i provvedimenti legislativi e calibrandoli sui bisogni che via via emergevano».

La cittadinanza onoraria, massimo riconoscimento comunale, verrà conferita a Barberi il 30 ottobre, al prefetto Gallitto invece verso la metà del mese di novembre.

A pochi giorni dal quinto anniversario del tragico evento un bilancio di quanto è stato fatto per mettere in sicurezza la città da altre piene del Tanaro dimostra che resta ancora molto da fare. Si è proceduto ad una radicale ricalibratura dell'argine del Tanaro, dal ponte Orti a Monte Castello, favorendo quindi il deflusso delle acque ed è stato ricostruito l'argine di difesa degli Orti.

Ma gli argini a monte della città, in sponda destra e sinistra, e tra i ponti della Ferrovia e della Cittadella non sono stati ancora ultimati, mentre si è solo a livello progetti per i tratti tra i ponti Cittadella ed Orti, quest'ultimo in via di rifacimento mentre si allungano i tempi per il primo. E, molto grave, sono da poco iniziati i lavori per il rifacimento del ponte della Ferrovia che, non si deve scordare, è indicato tra le principali cause dell'alluvione del 1994.





Dall'alto: Franco Barberi e il prefetto Vincenzo Gallitto, alessandrini

Giustamente la Circoscrizione Nord ed il Gruppo di lavoro Alessandria Nord in occasione del quinto anniversario hanno deciso di organizzare, per la sera del 5 novembre, un incontro pubblico da tenersi nella sede della Circoscrizione e sul tema «Tanaro: idee, progetti, cantieri di un anno».

Il pomeriggio del 6, invece, verrà inaugurato alle 16 il monumento commemorativo delle vittime dell'alluvione '94 in viale Milite Ignoto, all'angolo con il viale Teresa Michel.

I sindacati: «L'anno scorso ci fu il rogo, ora è urgente la presenza di un custode»

Altra incursione all'Ufficio imposte

Sono stati sottratti alcuni faldoni con le pratiche

Antonella Mariotti
ALESSANDRIA

Di nuovo nel mirino gli Uffici imposte di piazza Turati: dopo il rogo a gennaio di quest'anno, un furto di fascicoli. L'altra notte sono stati sottratti alcuni atti, la presenza dei ladri è stata notata dagli impiegati ieri mattina all'apertura degli uffici. «Da un primo rilevo - spiega Cesare Ponzano della Cgil funzione pubblica - sembra che i ladri siano stati disturbati durante la loro operazione e non hanno potuto far altro che prendere poche cose». Tra l'altro negli uffici di piazza Turati non è rilevante la presenza di denaro contante, e sempre custodito in cassaforte. «E' l'ennesimo episodio che riguarda quegli uffici - lamenta Ponzano - e da tempo abbiamo chiesto la presenza di un custode. Sembra che almeno questo sia in dirittura di arrivo, abbiamo avuto rassicurazioni dal sottosegretario al ministero delle Finanze». Ora gli impiegati sono piuttosto spaventati: «Non si sentono più sicuri in quegli uffici» proseguono dal sindacato.

A gennaio, era il pomeriggio di sabato 16, fu un ragazzo minorenne ad appiccare il fuoco negli uffici delle imposte. «Un piromane minorenne in preda a un raptus, forse autore di altri roghi simili» così era stato definito dagli agenti della squadra mobile che l'avevano individuato. Il giovane aveva provocato oltre mezzo miliardo di danni al primo piano dell'Ufficio del registro. Era sabato quando M. P. è entrato negli uffici di piazza Turati, voleva rubare ma non ha trovato molto e ha dato fuoco a carta e faldoni dell'archivio, in quattro punti diversi: da lì il rogo. Il modo di appiccare il fuoco è stato quello che ha tradito il giovane piromane, da lì gli agenti sono risaliti al colpevole.

Ora il nuovo episodio rilancia il problema della sicurezza degli uffici quando vengono lasciati dagli impiegati, un problema sul quale erano intervenuti anche i parlamentari alessandrini.

Gavio e Binasco dal gup

Sulla costituzione delle parti civili il giudice deciderà lunedì o martedì

TORTONA

A inizio settimana il gup deciderà se l'Anas e due ex dirigenti e azionisti di minoranza della Itifin Spa (finanziaria dell'Itinera) saranno ammessi come parti civili nel procedimento contro i fratelli Marcellino e Pietro Gavio, dell'omonimo gruppo leader nelle costruzioni autostradali, e il manager Bruno Binasco. Sono accusati di concorso in estorsione ai danni dei due ex soci, Pietro Pareglio e Ferruccio Ansaldi, falso in bilancio ed altri reati minori. Il gup, Giorgio Mariano, si è riservato la decisione dopo aver ascoltato la discussione sulle costituzioni di parte civile da parte del sostituto procuratore generale Bruno Rapetti e degli avvocati di parte civile. La riserva sarà sciolta lunedì o martedì. La prossima udienza è stata fissata il 18 novembre, quando si dovrebbe entrare nel merito dell'udienza con la discussione delle accuse contestate. La vicenda giudiziaria è nata dall'impugnazione delle delibere di un'assemblea del giugno 1995 della Itifin Spa da parte di Pietro Pareglio e Ferruccio Ansaldi che, secondo l'accusa, furono costretti a cedere le loro quote ai Gavio ad un prezzo inferiore. L'inchiesta era partita da Tortona, poi è stata avocata dalla Procura generale di Torino. [m. t. m.]

La crisi è esplosa per dissensi con il presidente Terzano, che rimane in carica

Valenza, salta il consiglio dell'Aov

In 12 su 21 si sono dimessi dall'esecutivo

Rodolfo Castellaro
VALENZA

Salta il consiglio d'amministrazione dell'Associazione orafa valenzana. 12 membri su 21 hanno rassegnato le dimissioni, provocando l'immediata decadenza del massimo organo associativo degli orafi.

Sembra lo sbocco di una crisi covata da tempo, da quando cioè, un gruppo dell'esecutivo aveva rassegnato le dimissioni. Era il dicembre 1998 e il fatto era apparso come una rivolta contro il presidente Lorenzo Terzano. Nell'occasione, si era proceduto a un rimpasto che evidentemente non ha sopito le polemiche, ora riaffiorate con queste dimissioni a catena. Hanno comunicato la loro irrevocabile decisione di andarsene il vice presidente Roberto Mangiarotti e i consiglieri Rosy Ruggiero, Andrea Visconti, Marco Borsalino, Gian Paolo Amisano, Sergio Prandina, Roberto Marroni, Pier Paolo Oddone, Giampiero Arata, Luca Lunati, Piero Boccalatte e Sergio Gubiani. Anche se nessuno ha motivato il gesto, l'intenzione sembra quella di accelerare il rinnovo al vertice. Sul piano pratico però, cambia poco: sarà convocata l'assemblea dei soci, che nominerà una commissione di 5 membri per comporre le liste elettorali. Il tempo minimo è di 60 giorni, per cui si arriverà al nuovo anno. Il consiglio e il presidente sarebbero decaduti al 31 dicembre '99. Terzano inoltre, non sarebbe più


Il presidente Lorenzo Terzano

stato rieleggibile, avendo già esaurito i due mandati: eletto nel '94, era stato confermato nel '97.

Spiega il presidente Terzano: «Sarebbe stato molto più onesto partecipare al consiglio d'amministrazione e mettere in minoranza il sottoscritto, i numeri c'erano tutti e, se io ero scomodo, me ne sarei potuto andare. In tal modo invece, sono costretto a rimanere». Sempre per statuto, il presidente e il vice presidente rimangono in carica per il disbrigo dell'ordinaria amministrazione: «Si è finito per colpire - conclude Terzano - un'Associazione che guarda al futuro, al sostegno della produzione, senza dimenticare le nuove leve dell'imprenditoria, i giovani e la loro formazione».

Rimpasto a Palazzo Rosso?

La Lega Nord chiede al sindaco un assessore e la presidenza Atm

ALESSANDRIA

Il riequilibrio tra le forze della maggioranza - Piemont, Lega Nord, Lavoratori padani e Alessandria libera - nella giunta comunale e nelle presidenze delle aziende speciali chiesto dalla Lega rischia di provocare qualche frizione di troppo con il sindaco Francesca Calvo che, va ricordato, è passata nel nuovo movimento nato da una scissione del Carroccio.

In giunta gli assessori di Piemont sono tre, oltre al sindaco, due quelli della Lega, uno ciascuno di Alessandria libera e Alessandria oltre il 2000 e un tecnico. Accompagnato dal segretario provinciale della Lega, Fabio Faccaro, il capogruppo leghista Maurizio Grassano ha incontrato il sindaco per chiedere un riequilibrio delle forze.

«Abbiamo chiesto un assessorato specifico - dice Grassano - e inoltre di poter contare sulla presidenza dell'Atm, considerato che l'attuale presidente Carlo Lastrucci, divenuto direttore dell'Aspal, dovrà lasciare l'incarico».

La Calvo, per l'assessore, si è detta d'accordo, ma in quanto alle deleghe ritiene di poterle decidere lei, magari alleggerendo da alcune il super-assessore Maurizio Delfino.

Non ha dimostrato, inoltre, di voler accettare il nome del possibile assessore indicato dalla Lega, in quanto spetta al sindaco fare la scelta «tenendo ovviamente conto in questo caso di personaggi legati alla Lega». Per la presidenza Atm ha precisato che Lastrucci rimarrà fino a fine anno, poi il sindaco ha 45 giorni per fare la nuova nomina. C'è, quindi, tempo.

Il capogruppo Grassano non è uscito soddisfatto dall'incontro e ha deciso di convocare il gruppo, per un esame della situazione, alle 19 di lunedì, un'ora prima della seduta del Consiglio comunale, difficile dire se potranno nascere problemi nella collaborazione tra le forze di maggioranza.

Intanto Grassano contesta anche la concessione rilasciata dalla commissione edilizia per installare in città tre nuove antenne della Italtec. [f. m.]

Indagini dei carabinieri sulla morte del lobbiese

La perizia sui fucili stabilirà chi ha sparato al cacciatore

ALESSANDRIA

Non sono ancora stati fissati i funerali di Mauro Muscu, 34 anni, il cacciatore di Lobbi, ucciso l'altro ieri durante una battuta di caccia al cinghiale. Si attende quindi dopo l'autopsia il nulla osta del magistrato. Intanto i carabinieri di Mornese, luogo dove è avvenuto l'incidente, stanno cercando di ricostruire l'accaduto. Per ora è stata avanzata l'ipotesi di omicidio colposo contro ignoti, perché, per stabilire chi ha sparato, sarà necessaria una perizia balistica. Il ragazzo infatti è stato colpito alla gola da un pallettone ma a sparare sono stati in tanti, amici che facevano parte della stessa comitiva e altri cacciatori presenti nello stesso bosco. Invece è stato subito accertato il fatto che il cacciatore è stato colpito da altri: infatti non ha inciampato nel suo stesso fucile come qualcuno l'altro ieri aveva ipotizzato.


Mauro Muscu aveva 34 anni

Mauro Muscu, lavorava nel campo dell'edilizia, abitava con la moglie Edvige Bokdrin e il piccolo Marco di 4 anni, in una casetta appena ristrutturata a Lobbi in via Cascinali Pagelli 28. Si era trasferito da Isili in Sardegna ad Alessandria dopo il servizio militare. Qui aveva conosciuto Edvige e si era sposato. In un primo tempo la coppia abitava in centro poi si era trasferita a Lobbi vicino agli suoceri e ai cognati. Una famiglia riservata e molto unita. Proprio il giorno dell'incidente Mauro Muscu con il suocero e il cognato Ezio aveva in programma di aggiustare una caldaia. L'appuntamento era al mattino presto. Invece il giovane ha deciso di andare a caccia spostando l'impegno al pomeriggio. I familiari lo attendevano per pranzo, lui invece non ha più fatto ritorno. Era un cacciatore provetto e da sempre praticava questo sport. [m. pu. - ... c.]

I funerali del pescatore

Domani in S. Pio V l'addio all'uomo caduto nel lago

ALESSANDRIA

Si terranno domani pomeriggio alle 15 nella chiesa di San Pio V i funerali di Dante Barolo, annegato l'altro pomeriggio in un laghetto. Il rosario invece verrà recitato questa sera, sempre in San Pio V alle 19. Dante Barolo, 76 anni, abitante in via Isonzo 21, vigile del fuoco in pensione, lascia il figlio Roberto insegnante, sposato e il fratello Renato. Con Renato abitante a Valle San Bartolomeo condivideva la passione per la pesca. Spesso insieme trascorrevano intere giornate sulle sponde di fiumi o laghi dedicandosi al loro sport preferito. Solo per caso, sentendosi Renato poco bene, non erano insieme il giorno della disgrazia. Dante Barolo martedì approfittando della giornata uggiosa aveva deciso di andare a pesca al laghetto dei Salici tra Castelceriolo e Castellazzo Bormida. Verso le 15,30 un pescatore ha visto galleggiare un corpo e ha notato alcune canne da pesca appoggiate sull'erba.

Spaventato ha dato l'allarme. Sono giunti il 118 e i vigili del fuoco che hanno dovuto recuperare la salma del loro ex collega.

Ogni soccorso quindi è stato inutile e il cadavere è stato portato all'obitorio. Sembra quasi certo che la causa del decesso sia da attribuire ad un malore. Probabilmente, sentendosi male, forse per un colpo di freddo, il pescatore si è accasciato cadendo e poi affogando nel laghetto. [se. c.]

Stasera un convegno

Il centro sinistra per la Provincia e la Regione

ALESSANDRIA. La sinistra si interroga e si vuole riproporre come un grande centro-sinistra. Questa almeno l'idea che ha partorito il convegno di questa sera al liceo scientifico «Galilei» alle 21. «Insieme per le nostre città, la nostra Provincia la nostra Regione» questo è il titolo dell'incontro, e la Regione è lo snodo fondamentale del nuovo progetto che dovrebbe portare il centro-sinistra (ppi, ds, democratici dell'asinello e comunisti italiani) a proporre candidati comuni per le liste regionali alle prossime elezioni del 2000.

«Bisogna ricominciare a ragionare dal basso - ha spiegato ieri il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona - uno sforzo corale per ritrovarci e fare il punto della situazione, l'appuntamento delle elezioni regionali è significativo».

Alla conferenza stampa di presentazione del convegno, c'erano i rappresentanti di tutte le forze politiche della maggioranza a Palazzo Ghilini. [a. m.]

Ordinanza del sindaco

Emergenza acqua a Litta Parodi per i colibatteri

LITTA PARODI. «Fate bollire l'acqua». Ripetendo questa raccomandazione, diffusa con gli autoparlanti, i vigili urbani, con i lampeggiatori accesi delle auto, hanno nella serata di mercoledì girato per l'intero sobborgo, per poter informare tutta la popolazione della necessità di non utilizzare l'acqua dei rubinetti senza prima averla bollita. Questo per un'ordinanza del sindaco, che aveva ricevuto dall'Asl la comunicazione della presenza di colibatteri scoperti in un campione d'acqua prelevato da un rubinetto della toeletta di un bar.

C'è stato un certo allarme, e anche per tutta la giornata di ieri il centralino del Cisi (ex Amag), che gestisce l'acquedotto del sobborgo, è stato subissato di chiamate. «Abbiamo prudenzialmente provveduto - dicono al Cisi - a disinfezioni di rete e serbatoi, tutti i nostri campioni confermano la potabilità dell'acqua». Ma per ritirare l'ordinanza occorre attendere in giornata l'esito del nuovo esame disposto dall'Asl. [f. m.]

Droga ceduta ai giardini e vicino a discoteche

Smercio di marijuana dieci patteggiamenti

Emma Camagna
ALESSANDRIA

Dieci patteggiamenti con pene complessive a 13 anni 5 mesi di reclusione e pagamento di 32 milioni di multa, 11 «abbreviati», 4 rinvii a giudizio. Ieri il gip si è pronunciato, sentenziando sui patteggiamenti, nei confronti di una parte dei 26 giovani coinvolti in un traffico di droga, in gran parte marijuana, ma anche cocaina e anfetamine, venduta vicino a discoteche, in piazza Matteotti, ai giardini pubblici, davanti a un supermercato. Fu scoperto nel '98 dalla polizia a conclusione di indagini iniziate l'anno precedente e che portarono a una serie di arresti. Ora in carcere c'è solo l'albanese Buljan Haxhia, ieri rinviato a giudizio con Maurizio Monni, 25 anni, via Viale, Michele e Giovanni Di Cara, di 36 e 27, di Spinetta, via Gambalera.

Al patteggiamento hanno fatto ricorso Enzo Leone, via Fiume (1 anno, 5 mesi, 6 milioni di multa); Giuseppe Mangione, via Rensi (2 anni e 10 milioni di multa, unico a non aver ottenuto i benefici di legge); Aldo Cristian Rossi, via Gandolfi (1 anno e 1 milione e mezzo di multa); Matteo Cuccato, via Chenna (1 anno, 8 mesi, 5 milioni); Antonio Scarcella, via Tonso (1 anno, 6 mesi, 8 milioni); Massimo Bonfiglio, via Tagliata di Casalbagliano (1 anno, due mesi, 3 milioni); Salvatore Cogoni, via Wagner (1 anno, 4 mesi, ... milioni); Franco De Bernardi, Valmadonna, via Ronco (8 mesi, 2 milioni), Roberto Puleo, via Genova a Spinetta Marengo (1 anno, 4 mesi, 10 milioni), Zowie Re..., via Plana (1 anno, 4 mesi, 12 milioni).

Gianni Ravio, 22 anni, di Litta Parodi, via Lodi, sarà sottoposto a perizia per stabilire se può stare in giudizio. Al rito alternativo fanno ricorso gli albanesi Alban Sulejmani e Artan Lapraku, gli alessandrini Alessandro Di Cara, Maurizio Serra, Stefano Trevisan, Massimo e Pasquale Mangione, Giancarlo Daggiano, Giovanni Lo Iacono, Roberto Pozzi, l'egiziano Youssif Nabil.

IN CITTA' E FUORI

«Libro parlato»
Una biblioteca vocale

Grazie alla collaborazione tra assessorato comunale ai Servizi sociali e Unione ciechi, anche Alessandria disporrà «Libro parlato», una struttura (presso l'Unione ciechi, in via Legnano 44) che permette a chi ha difficoltà nella lettura di accedere a qualsiasi libro. A disposizione un catalogo di migliaia di opere in audiocassetta. [f. m.]

Centro di Cultura
Maggiani e il cartellone

Lo scrittore Maurizio Maggiani torna oggi a Valenza, al Centro di cultura (alle 21,30). Narrerà storie inedite, dialogando con il pubblico. Al termine sarà presentata la stagione «Valenza teatro 1999/2000». [r. c.]

Azienda ospedaliera
Screening prenatale

«Metodiche di screening prenatale e rischio di malattia fetale»: se ne parla oggi alle 21 nell'aula di rappresentanza dell'ospedale di Alessandria. [r. al.]

Flavescenza dorata
Assemblea a Silvano

Di «flavescenza dorata», infezione che distrugge i vigneti, si parla oggi alle 21 a Silvano d'Orba, all'Albergo Cavallo Grigio, in un'assemblea organizzata da rifondazione comunista. Interverranno il consigliere regionale Franco Moro, l'esperto Giovanni Pensabene e il responsabile provinciale Alessandro Boccaccio. [r. bo.]

Forza Italia
Donne nel 3° millennio

«Donne nel terzo millennio»: se ne parla oggi, alle 21,15, al Palazzo mostre di Valenza con le on. Maria Teresa Armosino, Tiziana Maiolo e Cristina Matranga. L'iniziativa è di Forza Italia. [r. c.]

Sanità regionale
Dirigenti riuniti ad Acqui

Vertici delle Asl piemontesi a convegno con l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio oggi, dalle 9, nel salone conferenze di Acqui (via Alessandria 1) dell'Asl 22. Si parla di sanità in Piemonte. [g. l. f.]

Ufficio del lavoro
Gli invalidi nelle liste

L'Ufficio del Lavoro invita a mettersi in contatto con la propria sede (tel. 0131/252218, ragionier Gastaldi) chi è interessato ad avere maggiori informazioni sull'iscrizione d'ufficio al Collocamento degli invalidi con più di 55 anni. [r. al.]

LETTERE AL GIORNALE

Una piazza intitolata a Mafalda

Finalmente il Consiglio comunale di Alessandria ha approvato all'unanimità la proposta di intitolare una piazza cittadina alla principessa Mafalda di Savoia, figlia del re Vittorio Emanuele III e morta nel campo di concentramento di Buchenwald per vendetta di Hitler. Finalmente, dopo più di 50 anni, la giusta riconoscenza per il sacrificio di questo martire della libertà, ha meritato il riconoscimento ufficiale di una città - Alessandria - che fu tra le prime del nostro Risorgimento a veder sventolare sulle mura dei propri bastioni il tricolore dell'unità con lo scudo sabaudo. Finalmente, ad oltre mezzo secolo di distanza, il sentimento di rappacificazione nazionale, che per molto tempo è stato insidiato dagli interessi di parte e dalle lotte di partito ha predominato sulle faziosità e sugli schieramenti politici facendoci ricordare che prima di tutti siamo italiani. Un gesto clamoroso e significativo per la quasi unanimità del voto: a favore, compatti, tutti gli schieramenti, da sinistra a destra, tranne i voti contrari dei due consiglieri dei lavoratori padani forse perché la loro giovane età non consente ancora quella maturità politica ed intellettiva per poter comprendere il significato più profondo delle cose, o forse più semplicemente perché nessuno ha mai spiegato loro cosa fosse la pietà cristiana, il rispetto per la storia e le nostre tradizioni, il giusto riconoscimento di una martire italiana che ha pagato con la vita presunte colpe altrui. Fatto sta che questa volta ha prevalso il buon senso di tutte le forze politiche, le quali, innanzi al sempre maggiore consenso dimostrato dalla popolazione intorno all'iniziativa, non hanno potuto fare altro che appoggiare con decisione e serietà la proposta che da diversi anni giaceva sui tavoli delle diverse commissioni, con buona pace di coloro che si sono opposti e che con il loro voto contrario hanno dimostrato la loro pochezza, facendo il gioco dei politici e dei politicanti da quattro soldi, di tutto preoccupati fuorché del bene comune.

Enrico Ottonello
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. **Alessandria:** Cri 0131 252 242, Cr. Verde 0131 252 255, C.S. 0131 270.027 **Acqui:** Cri 0144 ..., Cr. Bianca 0144 323.333 Misericordia 0144 321 020 **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430 **...zzo:** Cr. Verde 0143 489.877 **Bassignana:** Avis 0131 926 641 **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027 **Cabella L.:** Cri 0143 67.300 **Cassine:** Cri 0144 714 433 **Casale:** Cri 0142 ..., Cr. Verde 0142 453.318, Misericordia 0142 701.010 **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027 **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823 535 **Cerrina:** Cri 0142 946 030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7 **Gavi:** Cri 0143 642.263 **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993 677 **Novi:** Cri 0143 20 20 **O...** Cr. Verde 0143 80 420 **Pontestura:** Cri 0142 466 868 **Ponzano:** Ca 0141 927 317 **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050 **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786 666 **Serravalle S.:** Cri 0143 65 176 **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** ... 0131 811.333, Misericordia 0131 811 247 **Valenza:** Avis 0131 ... **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.686

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Ferraris: corso Roma 7... (0131 254.731). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno ... svolge il servizio a serranda abbassata ... le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Centrale: corso Italia 13 (0144 322 663) **Casale:** Misericordia, via Lanza 99 (0142 452 645) **Novi:** Gora via Girardengo 13 (0143 2017) **Ovada:** Frascara piazza Assunta 18 (0143 80 341) **Tortona:** Destefanis: via Emilia 39 (0131 862 008) **Valenza:** Comunale II: viale Santuario 37 (0131 927.511)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206 537 e, Infantile, 0131 ... 224; **Acqui:** 0144 777 211; **Casale:** 0142 434.225, **Novi:** 0143 322.211, **Ovada:** 0143 82 61, **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 856.763; **Cerrina:** 0142 943 423; **F...** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777, **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 868 863; **Valenza:** 0131 959.111.

Intanto è stata ultimata l'indagine provinciale di mercato realizzata da Alexala

Anche Novi scopre il turismo

Ma le strutture ricettive sono ancora poche

Verso il «Festival dei vini»

Testimonial del tour è Paolo Brosio E domenica in città i negozi aperti

ALESSANDRIA



Paolo Brosio è il testimonial

Se avesse deciso di essere accompagnato dalla «su' mamma», Paolo Brosio avrebbe potuto farsi consigliare per risparmiare nell'acquisto della benzina per il suo tour attraverso la provincia in programma nel pomeriggio di domani in occasione dell'apertura del «Festival dei vini». Il popolare personaggio televisivo, già conosciuto volto del TG4 di Emilio Fede, è infatti il testimonial della manifestazione organizzata da Alexala, agenzia turistica provinciale, in collaborazione con Asperia, azienda speciale della Camera di commercio, e dalla Provincia.

Un tour che inizia alle 12, nei locali del museo «C'era una volta» alla Gambarina, sull'omonimo piazzale di Alessandria, per l'apertura del «Festival». Poi prenderà il via il tour de force, con tappa, poco dopo le 13, all'Enoteca regionale di Acqui Terme, per l'inaugurazione della mostra di pittura «Il vino, simbolo di festa e di gioia».

Il tempo di un saluto e via di nuovo in auto, mèta Ovada dove alle 14,30, a Palazzo Maineri, si apre la mostra fotografica «Bacco nell'Alto Monferrato». Un'ora dopo - ma sarà difficile rispettare i tempi! - arriverà alla Biblioteca civica di Novi Ligure, per ripartire diretto a Tortona dove dovrebbe essere alle 16,15, in uno stand espositivo in piazza del Duomo.

Toccata e fuga, infatti per le 17 è prevista la sua presenza a Valenza, dove sono in programma festa del vino e degustazione in centro città. Alle 17,30, infine, Paolo Brosio concluderà l'impegnativo pomeriggio a Casale Monferrato per la degustazioni di vini e formaggi in piazza Mazzini e via Mameli.

«Festival dei vini», come la manifestazione «Ristoranti e vini» a cui ha dato vita Asperia abbinando ristoratori e vini di qualità della provincia, si propone l'obiettivo di far conoscere e valorizzare, in modo efficace ed incisivo, l'alto livello qualitativo raggiunto dalle risorse enogastronomiche locali.

Per il «Festival», che si articolerà sino al 31 ottobre e che prevede l'esposizione di bottiglie in centinaia di vetrine di negozi, si è mosso il Comune di Alessandria, assieme alla associazioni commerciali. Domenica i negozi saranno aperti - è facoltativo - e ci saranno, particolarmente in corso Roma e nelle vie Milano, Caniggia, Dante, S.Giacomo, S.Lorenzo, Caniggia e Bissati un centinaio di bancarelle, tutte con prodotti enogastronomici. [f. m.]

Massimo Putzu

Nel Novese l'industria resta la principale fonte di occupazione, ma il turismo guadagna punti, spazi e interesse. La conferma c'è stata l'altra sera, al convegno su «La creazione di nuove imprese nel settore turistico». Tra il pubblico, circa 200 persone, c'erano le studentesse dell'istituto Boccardo attirate dalla possibilità di trovare un lavoro in quest'ambito, alcuni agricoltori e imprenditori della zona, che volevano saperne di più sull'agriturismo e il bed and breakfast. «Solo qualche anno fa - è stato ripetuto dai relatori - mancava a Novi e in provincia questa sensibilità alla cultura dell'accoglienza, che, fortunatamente, ora si sta sviluppando. Iniziative di studio come queste sarebbero forse andate deserte. C'è però ancora molto da fare».

Tra i punti critici di Novi e dintorni, sottolineati da Rita Brignone e Gianni Bianchi, rispettivamente direttrice e vice presidente di Alexala, l'agenzia di accoglienza turistica della provincia, figura «il numero ancora limitato, nonostante recenti nuovi progetti, delle strutture ricettive». Per sondare l'offerta e capire la domanda turistica in provincia, Alexala ha realizzato un'indagine di mercato che verrà presentata il 29. «Emerge - dice Brignone - che spesso il turista straniero non ci conosce e poi si sottolinea l'importanza del rapporto qualità prezzo». «Comunque quest'estate - dice Nadia Biancato, di Agriturist - in provincia si è registrato una notevole presenza di tedeschi, olandesi e francesi grazie a iniziative promozionali della nostra associazione in quei Paesi. Conoscono del Piemonte soprattutto il Monferrato: un nome che bisognerebbe sfruttare di più, senza dividersi troppo».

Ma ci sono ancora vuoti legislativi, in particolare a livello regionale, che impediscono lo sviluppo di attività come il bed and breakfast, o sostegni solo di tipo economico, importanti ma non sufficienti. Lo affermano i consiglieri regionali Franco Moro e Agostino Gatti: quest'ultimo, presenterà, provocatoriamente, in Regione, una bozza di legge, già pronta, sul B & B.

Tartufo e fiere

Un opuscolo della Provincia

ALESSANDRIA

Il tartufo come ambasciatore della provincia.

Sono sei le fiere che presentano in diversi modi il «prezioso tubero», due regionali quella di Murisengo e di San Sebastiano Curone e le altre quattro provinciali: «Tufo e tartufo» a Odalengo Piccolo, poi San Baudolino ad Alessandria, la mostra mercato a Serralunga di Crea, quella di Cella Monte e infine ad Acqui Terme.

Tutte sono entrate a far parte di un opuscolo preparato dall'assessorato al Turismo della Provincia: un depliant poliglotta che illustra gli appuntamenti delle fiere in questione. «Potrà essere riutilizzato - ha spiegato ieri Giancarlo Scotti assessore al Turismo - perché le date indicate sono periodi, per esempio "ultima domenica di..." oppure prima settimana di...».

L'opuscolo è stato prodotto in diecimila copie e inviato a tutti gli operatiri del turismo. «Tra l'altro - ha aggiunto Paolo Filippi, assessore all'agricoltura presente alla conferenza stampa di ieri - la Provincia sta investendo in operazioni pubblicitarie per far conoscere le nostre iniziative oltre la frontiera piemontese».

«La domanda del tursita che sceglie la nostra provincia - si legge in un comunicato dell'assessorato al Turismo - è una domanda "matura" ed esigente e noi faremo di tutto per non deluderlo. La qualità dell'offerta, che non deve essere necessariamente di lusso, è una condizione imprescindibile per questo tipo di turismo». [a. m.]

Novi, chiedono di tornare alle 8 ore dal lunedì al venerdì

I lavoratori della Pernigotti oggi in sciopero per l'orario

NOVI LIGURE

Oggi sciopero alla Pernigotti, la nota azienda dolciaria novese. Sono previste 7 ore di astensione al lavoro per turno che significa, in pratica, il blocco dell'attività per l'intera giornata. Non sono previste manifestazioni all'esterno dell'azienda e neppure un presidio davanti ai cancelli.

«Saremo presenti come organizzazioni sindacali - dice Augusto Configliacco, della Flai Cgil - per osservare l'adesione all'iniziativa di lotta. Una protesta che i lavoratori hanno sottoscritto senza difficoltà, in maniera spontanea. A questo punto siamo solo in attesa della convocazione all'Ufficio del Lavoro per dirimere con l'azienda, la questione dell'orario». E' questo il nodo della vertenza fra la dirigenza e lavoratori che ha indotto il personale a incrociare le braccia per una giornata.

In deroga all'accordo del '95, i dipendenti avevano accettato una una differente articolazione delle 40 ore lavorative con 7 ore per turno da lunedì a venerdì e le restanti al sabato. Era stata accolta per salvare 19 persone che rischiavano di essere estromesse dal processo produttivo. In virtù di questi sacrifici, Fai Flai e Uila, nell'incontro all'Unione industriale di giovedì avevano chiesto il ritorno all'orario stabilito dall'intesa del '95 con le canoniche 8 ore, dal lunedì al venerdì. A detta dei sindacati l'orario attuale non avrebbe più ragione di esistere, mentre per l'azienda è «funzionale e strutturale».

I sindacati hanno inviato una lettera all'Ufficio del Lavoro affinché convochi le parti e faccia da arbitro su tale vertenza. Altro dato emerso dall'incontro all'Unione industriale era stata l'esistenza, anche per il '99, di un passivo di bilancio, che supera i 2 miliardi, in progressivo calo rispetto agli anni precedenti, ma ancora di segno negativo. [m. pu.]

BORGORATTO

Furto nella notte

Ladri antiquari nella chiesa parrocchiale

BORGORATTO. Svaligiata l'altra notte la chiesa parrocchiale intitolata a Santa Maria Assunta. I ladri, scardinate tutte le porte e le finestre, dopo un lungo e meticoloso lavoro hanno asportato candelieri, calici, leggii, oggetti dorati, preziosi reliquari, tutti i quadri della Via Crucis (sono antichi e di pregio); hanno poi scassinato le cassette delle elemosine, già forzate nelle scorse settimane e che erano state appena riparate, e prelevato i preziosi che rivestivano la statua della Madonna.

I ladri, saliti poi nell'alloggio del parroco, don Gaetano Russo, che in questi giorni si trova in Terra Santa con un pellegrinaggio di disabili, hanno messo a soqquadro armadi e cassetti rubando non si sa esattamente cosa.

Si sono quindi allontanati indisturbati dopo aver caricato il bottino su un camion. [e. c.]

ALESSANDRIA

Oggi per tutto il giorno

Alla Caralt sportelli chiusi per protesta

ALESSANDRIA. Oggi per tutto il giorno rimangono chiusi gli uffici della Caralt in spalto Gamondio. Si tratta di uno sciopero nazionale della categoria.

Il motivo principale per cui i lavoratori della riscossione tributi si astengono dal lavoro è dovuto alle incertezze e al caos prodotto dai ritardi nell'attuazione della riforma, ritardi che danneggiano lavoratori ed utenti. Spiega Simona Ponzano delegata sindacale Fisac Cgil: «La riforma cambia il nostro modo di lavorare creando confusione e incertezza. Molti posti di lavoro sono a rischio e tutto ciò danneggia noi ma anche il servizio che diamo ai cittadini». Per colmare le lacune della riforma i lavoratori chiedono un confronto con il ministero delle Finanze e del Lavoro.

Un altro motivo del contendere è la riforma del fondo di previdenza che necessita di essere riordinato. [se. c.]

OVADA

Da incassare 161 milioni

Il Comune mette a ruolo l'Iciap '91-97

OVADA. Gli ovadesi devono ancora pagare per arretrati 1991-97 poco più di 160 milioni per l'Iciap, l'imposta comunale soppressa dal 1° gennaio 1998. Con recente decreto è stato approvato il relativo ruolo per la riscossione coattiva.

Il Comune aveva fatto il relativo controllo, facilitato anche dagli accertamenti della tassa smaltimento rifiuti e aveva attivato una serie di tentativi (avvisi di accertamento, sollecitazioni, ecc.) per recuperare quanto dovuto ma non tutti gli interessati hanno provveduto al pagamento. Quindi si è resa necessaria l'elaborazione del ruolo per la riscossione coattiva. Gli articoli a ruolo per l'Iciap sono 202 e l'importo dovuto per la sola tassa è di 85 milioni 284.750, al quale vanno aggiunti 40 milioni 947.900 per sanzioni, 22 milioni 637.129 per interessi, con un totale complessivo di 161 milioni e 2.950 lire. I contribuenti morosi devono pagare in unica rata entro il 10 febbraio 2000. [r. bo.]

IN BREVE

ALESSANDRIA

Dopo 7 anni la sentenza per l'infortunio mortale

A 7 anni dal mortale infortunio si è concluso il processo a Luigi Vellucci, 36 anni, di Verona, Elio Dresda, di 51, di Bosco Marengo, e Giuseppe Maria Sacco, di 35, di Spinetta: legale rappresentante dell'Edilpiù, direttore tecnico e legale rappresentante della Saccopali, imputati di concorso in omicidio colposo per la morte del muratore Demetrio Giordano, 47 anni, precipitato dal tetto di una casa. Vellucci è stato condannato a 8 mesi con la condizionale e al risarcimento danni, Dresda e Sacco assolti. [e. c.]

VOLTAGGIO

Anziana di Carrosio dispersa nei boschi

E' dispersa nei boschi di Voltaggio da lunedì Rosa Fossati, 75 anni, di Carrosio. E' stata vista allontanarsi in località Guado. L'allarme è scattato solo ieri mattina. Le ricerche sono condotte dai carabinieri, da un gruppo di volontari e dal gruppo Rangers. Le difficili condizioni atmosferiche impediscono all'elicottero di alzarsi in volo. [m. pu.]

NOVI LIGURE

Patteggia per l'incidente in cui morì l'amico

Stefano Dardano, 28 anni, di Novi ha patteggiato 8 mesi di reclusione, pena sospesa. Rispondeva di omicidio colposo per la morte dell'amico Marco Mantelli, in un incidente stradale ad Arquata il 21 agosto '97. [m. pu.]

ALESSANDRIA

Assemblea associazione dei civich in pensione

È indetta per domani mattina alle 9,30 l'assemblea dell'Associazione comunale operatori di polizia municipale in congedo, sezione di Alessandria Enrico Vella. Sono state invitate numerose autorità, tra cui l'assessore Pavanello e il comandante Rossi dei civich alessandrini. [r. al.]

Casale, ieri assemblea in muncipio per fare il punto sulla questione amianto

«Bonifica Eternit: ritardi vergognosi»

L'impresa presenterà lunedì il piano dei lavori

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

L'impresa che si è aggiudicata l'appalto per la bonifica dello stabilimento Eternit non ha ancora presentato il piano di lavoro al servizio di Igiene dell'Asl che lo deve visionare e, se conforme, dare il segnale verde per l'avvio dei lavori. Il sindaco Paolo Mascarino, all'assemblea pubblica che si è svolta [illegible] nella sala consiliare di palazzo San Giorgio (presente [illegible] l'assessore regionale Ugo Cavallera), ha detto di aver ricevuto rassicurazioni dalla Decam di Nerviano (Milano) che lunedì presenterà la documentazione necessaria. Comunque l'impressione che la [illegible] ne ha ricavato è assolutamente negativa. Se ne sono fatti interpreti gli ambientalisti intervenuti alla riunione: «La sensazione è che l'impresa abbia fatto di tutto (il riferimento va ai ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato, ndr) per aggiudicarsi il lavoro, ma senza dimostrare nessuna sensibilità verso un'opera che è di portata ben diversa da qualsiasi altro intervento edilizio».

E' stato anche richiesto, a Comune, Provincia e Regione attraverso i propri organismi di controllo, di accertare che effettivamente lunedì il piano venga consegnato al dottor Angelo Mancini. In caso contrario che vengano messe in atto tutte le misure necessarie perché ciò avvenga, poiché i ritardi su questo fronte sono stati eccessivi e qualsiasi altro è intollerabile. Mascarino ha dato ampie rassicurazioni in merito alla severità con cui sarà giudicato ogni ulteriore indugio. L'Asl ha tempo, poi, 90 giorni per esaminare la pratica, in collaborazione, data la complessità del piano, con i tecnici del Laboratorio regionale di Grugliasco.

La bonifica dello stabilimento Eternit che avrebbe dovuto [illegible]re completata entro la fine del Duemila, comincerà dunque appena nel prossimo [illegible] e si protrarrà, se non ci [illegible] ulteriori intoppi, per 700 giorni (ovvero fino alla fine del 2002).

Gli ambientalisti hanno anche sollecitato Cavallera a farsi carico della distribuzione dei finanziamenti relativi alla legge 426, destinati principalmente ai privati. Manca ancora un progetto su questo fronte, ma si chiede che gli stanziamenti vengano fatti in modo articolato e graduale, anche se tutto il piano non è ancora completo, in modo da partire al più presto soprattutto per quanto riguarda lo smaltimento dei pericolosissimi polverini. L'orientamento comune è che di questi si faccia carico il Comune su segnalazione degli stessi privati. Cavallera, per quanto riguarda i modi di applicare la 426, si è impegnato a promuovere un incontro con il dottor Mascazzini, direttore del settore Ambiente del ministero, per novembre.

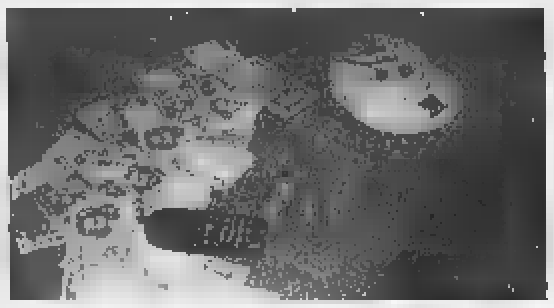
Blitz dei carabinieri sulla strada tra Lu e Mirabello, i clienti gettavano i soldi sul sedile di un'auto

Vendevano droga già pronta nelle siringhe

Arrestata una coppia: riforniva S. Salvatore, Alessandria e Canelli

LU MONFERRATO

Nel giro di pochi mesi avevano messo in piedi un giro di eroina con numerosi clienti e un fatturato di decine di milioni. Sono stati smascherati dai carabinieri, arrestati per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Si tratta di Mauro Giorcelli, 38 anni, originario di Alessandria, e la convivente Romina Crepaldi, 23 anni, di Casale, entrambi abitanti a Lu, in via Occimiano 27. I due erano tenuti sotto controllo dai carabinieri di Occimiano e del nucleo radiomobile di Casale dai primi di settembre. Aveva insospettito il continuo via vai giornaliero di una Suzuki Santana che continuava a percorrere la statale Lu-Mirabello e poi si fermava al ciglio della strada, aspettando che arrivassero i clienti. I militari dopo [illegible] di appostamenti martedì pomeriggio hanno dato il via all'operazione, coadiuvati dai colleghi di San Salvatore. La giovane è stata fermata mentre stava consegnando dosi ad alcuni gi[illegible]. I militari con uno stratagemma hanno poi arrestato anche il compagno. Secondo gli investigatori i due avevano allestito un giro che si stava allargando a macchia d'olio con clienti di San Salvatore, Alessandria e Canelli. Il [illegible]ismo era oramai sincronizzato: la ragazza e a volte Giorcelli raggiungevano il tratto interessato dove i clienti passavano a ritirare la «merce», sovente già pronta in siringa e lasciavano i soldi sul sedile. Sull'auto e nella casa di Lu sono state rinvenute 10 confezioni di eroina, quattro frammenti ancora da confezionare, e due siringhe pronte per l'uso, il tutto per un totale di 12 grammi di eroina. Sono stati inoltre sequestrati un bilancino, mezzo milione in contanti, e un telefonino cellulare con cui i due tenevano i contatti. [r. sa.]



La merce sequestrata dai carabinieri durante l'operazione antidroga che si è conclusa con l'arresto di due persone accusate di spaccio di stupefacenti

Incontro ad Acqui

Il Comitato pro casinò è operativo

ACQUI TERME

Si è tenuta l'altra sera nella città termale, la prima riunione del Comitato cittadino per la riapertura del casinò. L'iniziativa, promossa dai consiglieri comunali di Forza Italia Eliana Barabino e Paolo Bruno, ha visto la partecipazione di numerose persone, interessate all'argomento d'indubbia importanza per il rilancio economico e turistico della città e del circondario.

«Il Comitato è nato dall'esigenza di coalizzare tutte le forze politiche ed economiche dell'Acquese, per ottenere la riapertura della casa da gioco che era stata chiusa nel 1939 - spiega Eliana Barabino -. Proprio in quell'anno, venne aperto il casinò di Campione d'Italia, probabilmente con il passaggio della concessione tra le due località. A questo proposito, visto che si trattava di un diritto d'acquisto maturato nel corso degli anni dalla nostra città, abbiamo deciso di compiere una ricerca storica, attraverso i documenti, per cercare un appiglio per riottenere tale concessione». Il Comitato dispone a tale proposito della collaborazione di alcuni esperti del settore e consulenti legali che, nelle prossime settimane, si metteranno al lavoro per verificare le possibili strategie da mettere in atto. «Non voglio dire che questa sia l'unica strada percorribile, visto che, alla base di tutto, manca una legge che regolamenti l'apertura di nuove case da gioco - dice Barabino -. Nei prossimi giorni, contatteremo tutte le forze politiche per conoscere la loro posizione su questo problema».

La prossima riunione del Comitato pro casinò è già stata fissata per martedì. [g. l. f.]

«No» alla nuova area

Ad Ovada il luna park resta in centro

OVADA

L'area che l'amministrazione comunale ha attrezzato in via Gramsci per renderla idonea a ospitare gli spettacoli viaggianti sembra destinata a restare a esclusiva disposizione di circhi e spettacoli analoghi. Infatti, anche il parco divertimenti, che sarà aperto domani, è in allestimento in piazza Martiri della Benedicta, dove da anni i «baracconi» hanno sempre trovato sistemazione.

I gestori, fin dalle prime avvisaglie relative alla decisione di spostare il parco nella zona periferica, si erano opposti, rifiutando la proposta del Comune, minacciando addirittura di eliminare la piazza di Ovada dal loro programma. Evidentemente, anche in relazione al fatto che il parco divertimenti che viene allestito a Ovada è molto ridotto (occupa solo metà della piazza) e le attrezzature che vengono installate interessano soprattutto i bambini, l'amministrazione comunale ha preso in considerazione le preoccupazioni dei gestori.

Piazza Martiri della Benedicta è nel centro città, in una zona attigua ad edifici scolastici e quindi in posizione funzionale per richiamare l'attenzione dei potenziali clienti. Invece, via Gramsci è alla periferia, in riva al torrente Stura e, al di là della [illegible] poco felice posizione, è un luogo che deve essere raggiunto appositamente.

D'altra parte il parco divertimenti che viene allestito due volte all'anno, in primavera e in autunno, è stato limitato anche nel tempo, ed infatti ora resterà in funzione dal 23 ottobre al 1° novembre. Quindi sarà abbastanza contenuto anche il disturbo che dovranno subire coloro che abitano negli edifici attigui alla piazza. [r. bo.]

IN BREVE

ACQUI TERME

Furto con spaccato da Trony alla Torre

Furto con spaccata al centro commerciale La Torre di regione Cassarogna. La scorsa notte, i ladri hanno infranto una vetrina dei magazzini Trony, impossessandosi di telefoni cellulari e telecamere per un valore di alcuni milioni [g. l. f.]

CASALE

Denunciati per ricettazine e porto abusivo di armi

Due casalesi sono stati denunciati dai carabinieri per ricettazione e porto abusivo d'armi: Marcello Corica, 21 anni, di Popolo, in Cantone Chiesa 136 e Danny Marinaro, 19, via Bottigni 14. Fermati a Balzola su una Bravo sono stati trovati in possesso di oggetti rubati, fra cui spranghe e coltelli [r. sa.]

CASALE

Il calendario dell'Anffas con testi e ricette in dialetto

Alle 21, alla Baronino, l'Anffas presenta il calendario del 2000 «Casa 'd 'na vota», contenente testi, ricette, proverbi e altro in dialetto monferrino. Presenta Roberto Morbelli, intervengono gli Oikos. Anna Lorenzon ed Elio Boato interpretano alcuni brani di tradizioni casalesi pubblicati nel calendario [s. m.]

CASALE

Vince gara di degustazione e va alla finale europea

Il barman casalese Pino Giunta ha vinto la gara di degustazione dei «Classic Malts» a Spotorno, qualificandosi per la finale europea che si terrà a dicembre ad Eurodisney. Secondo nella gara di cocktail col Pinolete [r. sa.]

[illegible]

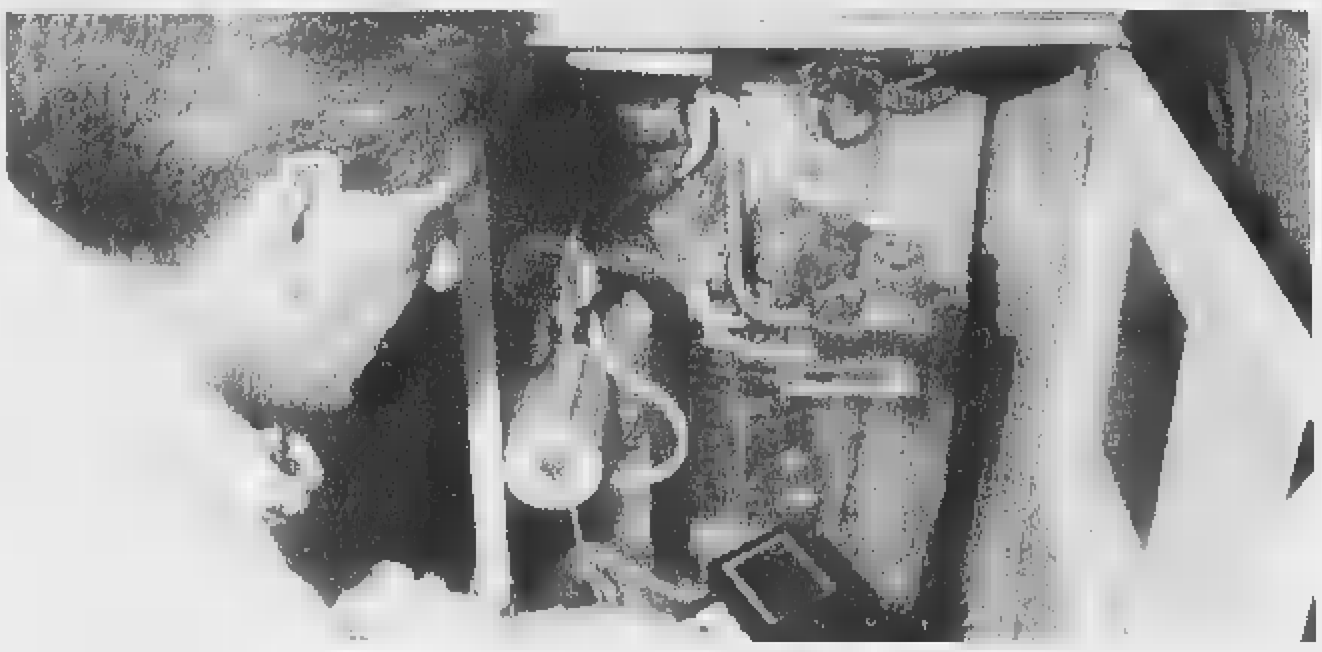
Ex campione di tamburello [illegible] di strada con l'auto

L'ex campione di tamburello Roberto Malpetti, 52 anni, di Murisengo (ha giocato a Tonco, Murisengo, Asti e Nizza) è rimasto ferito in un incidente a Villanova d'Asti: è finito fuori strada con la [illegible] Mercedes. E' ricoverato a Chieri [f. b.]

Dove rifornirsi di gasolio e legna e dove rivolgersi per passare al metano

Come riscaldarsi in sicurezza

Questi i consigli di ditte private e pubbliche



Per ottenere un buon funzionamento delle caldaie è necessario rivolgersi a ditte specializzate e autorizzate per il controllo degli impianti. Ogni anno è meglio mettere in sicurezza caldaie e termosifoni, per evitare di rimanere al freddo e di correre pericoli per la salute

ALESSANDRIA

L'inverno è alle porte anzi, se dovessimo basarci sull'improvviso abbassamento della temperatura, è già entrato in casa. E' tempo allora, di rimettere in funzione gli impianti di riscaldamento, rivolgendosi a chi di impianti e calore se ne intende davvero. Dalla ditta Restiani, in via Giordano Bruno, ad esempio, il problema del riscaldamento viene trattato a 360 gradi, dal rifornimento di combustibile (esclusivamente prodotti Erg), alla gestione del calore e telecontrollo, assicurando il pronto intervento agli impianti affidati, con una assistenza continua di giorno e di notte. Nata nel 1966 con i fratelli Dario e Carlo, l'azienda si è trasformata in società per azioni nel 1981 ed Ezio Restiani ne è attualmente l'amministratore. Conta un centinaio di dipendenti, fra i quali tecnici in grado di progettare e realizzare impianti che possano garantire riduzione dei consumi e minore impatto ambientale.

L'Amag, ora CISI, con sede in via Damiano Chiesa, ha invece sempre dedicato particolare attenzione al problema del potenziamento della rete gas in città, specialmente nel centro storico, dove le condotte esistenti erano insufficienti per l'uso riscaldamento. «Grazie ai notevoli investimenti realizzati - affermano al Cisi - la rete cittadina è oggi in grado di soddisfare tutte le richieste di allacciamenti. Utilizzare metano per il proprio impianto di riscaldamento è utile e conveniente, perché costa meno di altri combustibili e poi offriamo un sostanzioso contributo a chi decide di trasformare a metano il proprio impianto».

A Bassignana, in strada Valenza-Pontecurone opera l'azienda di Pino Spigariol, specializzata in stufe e caminetti, elementi che sempre più spesso si fanno notare negli appartamenti, con i normali termosifoni, perché oltre ad essere indicati come integrazione all'impianto tradizionale di riscaldamento, hanno un fascino particolare che li ha fatti diventare complementi di arredo sempre più richiesti. Oggi sono realizzati con focolare in acciaio, che consente una resa maggiore in termini di calore e un minore consumo di legna. Inoltre sono disponibili «inserti» da installare nei camini tradizionali per evitare il fumo ed un consumo eccessivo.

La «Sgm» di Giuseppe Spataza, a Oltreggiento, si occupa invece di canne fumarie per camini e caminetti, disponibili in acciaio monoparete, oppure coibentate, cioè con doppia parete e inserita lana di roccia, o anche in refrattario «Il tipo monoparete - dice il titolare - è la novità dell'anno e ne abbiamo l'esclusiva per la zona di Alessandria. Lo vendiamo a prezzi concorrenziali, con un giusto rapporto qualità-prezzo legato anche alla sicurezza che offre. Il tubo è saldato a laser, controllato a computer ed il tiraggio è ottimo. Inoltre si possono aggiungere tubi con lana di roccia per bonificare un vecchio camino senza doverlo rifare».

E per non disperdere il calore? E' un problema che la ditta di Massimo Davio, l'M.G.D. di via Buozzi, può affrontare e risolvere con serramenti e verande. I serramenti sono internamente in legno ed esternamente in alluminio e garantiscono un evidente risparmio energetico. Sono installati senza opere murarie, rivestendo il telaio del vecchio serramento e una garanzia totale accompagna l'acquirente dal momento dell'acquisto all'avvenuta installazione. Interessanti e pratiche anche le verande per recuperare, in inverno, spazi ed ambienti e che, se mobili, in estate possono scomparire.







Saint-Vincent: da lunedì il Premio del cinema italiano nel Palais del Casinò, dotato di uno schermo di 20 metri

Notti di stelle con le «Grolle d'oro»

Diciotto film in gara e un concerto di Paoli

Stefano Sergi
SAINT-VINCENT

La «Riviera delle Alpi» si trasforma, per sei giorni, nella capitale del cinema italiano. Da lunedì sera, riflettori puntati sulla 41ª edizione del «Premio Saint-Vincent», diretta per la decima volta da Felice Laudadio e organizzata da Casinò e Regione Valle d'Aosta. Ad aprire la «settimana delle stelle» è «Un uomo perbene», il film-documento di Maurizio Zaccaro dedicato a Enzo Tortora.

Quest'anno il palcoscenico per l'assegnazione delle tradizionali «Grolle d'oro» (e per la proiezione di tutti i film) è [illegible] struttura che, per il cinema, è tra le migliori d'Italia. Si chiama «Palais Saint-Vincent», è un modernissimo teatrotenda allestito dal Casinò di fronte al municipio della cittadina termale. Ha 1600 posti a sedere, uno schermo largo 20 metri e alto 9, impianti sonori e di proiezione all'avanguardia. Il cinema italiano, per la 41ª edizione delle «Grolle d'oro», sarà giudicato da una giuria tutta straniera, con nomi di assoluto prestigio nel panorama internazionale, a partire dall'inglese Derek Malcom, presidente della Fipresci (la federazione mondiale delle associazioni dei critici cinematografici).

Per la prima volta, i film in gara potranno essere votati anche dal pubblico. Cento appassionati hanno già dato la loro disponibilità ad aderire alla giu[illegible] popolare che assegnerà [illegible] speciale «Grolla d'oro» alla miglior pellicola.

Aprirà la rassegna «Un uomo perbene» dedicato al dramma di Enzo Tortora

Al «Premio Saint-Vincent» partecipano «La balia» di Marco Bellocchio, «L'assedio» di Bernardo Bertolucci, «Il dolce rumore della vita» di Bernardo Bertolucci, «Il tempo dell'amo[illegible] di Giacomo Campiotti, «Matrimoni» di Cristina Comencini, «L'amante perduto» di Roberto Faenza, «Milonga» di Emidio Greco, «Prima del tramonto» di Stefano Incerti, «Questo [illegible] il giardino» di Giovanni Davide Maderna, «Amor nello specchio» di Salvatore Maira, «Ormai è fatta» di Enzo Monteleone, «Come te nessuno mai» di Gabriele Muccino, «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni, «La cena» di Ettore Scola, «La leggenda del pianista sull'Oceano» del regista Premio Oscar Giuseppe Tornatore, «Baci e abbracci» di Paolo Virzì, «Un uomo perbene» di Maurizio Zaccaro e «Un tè co[illegible] Mussolini» di Franco Zeffirelli.

Le [illegible], a parte la serata inaugurale di «Un uomo perbene» (lunedì alle 22), si susseguiranno dalle 9,30 alle 22 da mercoledì a venerdì. Sono in palio, oltre a quella assegnata dal pubblico, altre [illegible] «Grolle d'oro» per i migliori regista, produttore, attore [illegible] attrice protagonisti, direttore della fotografia e musicista. Al regista e all'attore (o attrice) rivelazioni dell'anno saranno poi consegnate due Targhe d'argento.

La cerimonia di premiazione si svolgerà sabato in un galà che prevede anche un concerto di Gino Paoli. Nella kermesse finale saranno consegnate tre «Grolle d'oro» [illegible] merito cinematografico a Virna Lisi, Michele Placido e Aurelio De Laurentiis. Sarà anche proiettato «La memoria del cinema», un inedito di 30 minuti firmato da Carlo Lizzani e realizzato [illegible] Museo del cinema di Torino.

Ma il «Premio Saint-Vincent», oltre che un appuntamento di spettacolo e mondanità, è anche l'occasione per un confronto tra addetti ai lavori, attraverso il convegno intitolato «Cinema italiano: in [illegible] al guado», con registi e produttori, e l'annuale assemblea della Fipresci, la federazione internazionale della stampa cinematografica.



Gino Paoli sarà in [illegible] «Palais» (in alto) per la finale delle Grolle d'oro



IL [illegible] IN [illegible]

[illegible] castello Emozioni a Racconigi

Emozioni a Racconigi. Si apre questa mattina alle 9,30 nel Salone d'Ercole del castello reale il convegno nazionale [illegible] visita dello zar Nicola II il 23 e 24 ottobre 1909, ospite di re Vittorio Emanuele III. Apre i lavori l'architetto Mirella Macera, della soprintendenza ai Beni Architettonici e Culturali del Piemonte, presenti l'assessore alla Cultura della Regione Giampiero Leo, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e [illegible] sindaco di Racconigi, Giuseppe Marinetti.

[illegible] convegno, coordinato dall'insegnante racconigese Bartolomeo Gariglio, dell'Università di Torino, verte sulla panoramica politica dell'epoca con i risvolti culturali che coinvolgevano a quel tempo Italia e Russia. Nella prossima primavera la soprintendenza ha intenzione di organizzare, ricordando lo storico evento di novant'anni fa, [illegible]a mostra dedicata proprio ai temi della visita dell'imperatore russo nel nostro Paese.

Domani secondo round, a partire dalle 9,30, [illegible] curiosità, dibattiti, argomentazioni storiche.

Lo zar Nicola giunse nella residenza dei Savoia in un momento particolarmente delicato per la politica europea e venne accolto con un cerimoniale improntato ai fasti della corte russa: per i banchetti vennero ricercati, in onore dell'augusto ospite, i sapori e gli ingredienti che gli venivano serviti a San Pietroburgo, fra cui il caviale. Funzionarono a pieno regime [illegible] grandi cucine che recentemente sono state aperte al pubblico e che costituiscono, per molti aspetti, una curiosità: dai «trigoriferi» a base di ghiaccio per la conservazione della selvaggina, che non mancava mai sulla tavola reale, agli scaldavivande con le braci, che servivano a presentare i piatti caldi, nella sala del banchetto, dai pentoloni alla collezione di rami.

Le cucine, poste al piano terra, completano l'itinerario di visita che comprende il primo piano nobile con la sala d'Ercole, splendidamente decorata, e da alcuni anni l'appartamento di Carlo Alberto, il Savoia che più amò questa residenza, dove soleva trascorrere l'estate, e le stanze di altri reali, fra cui quella dell'ultimo re d'Italia, Umberto. Nei giorni scorsi [illegible] castello è entrato a far parte del patrimonio internazionale tutelato dall'Unesco.

Cocconato celebra «L'elogio del maiale», a Canelli nel weekend sale in cattedra il pesce più caro ai piemontesi

Tentazioni in Monferrato, tra salumi e acciughe



Le cantine Contratto ospitano le scenografie dell'elogio dell'acciuga

Leonardo Osella
COCCONATO

Mentre Canelli celebra con la dovuta solennità l'acciuga, Cocconato risponde co[illegible] un elogio al maiale. L'idea è di Asti Incontri, iniziativa di Astifest e Provincia, che domani e domenica fa tappa appunto a Cocconato, punto strategico sui colli [illegible]ferrini. E anzi [illegible] proposto lega insieme la carne suina e i bei panorami, grazie alla presentazione di un manifesto didattico accompagnato da un dibattito sul «paesaggio del vino».

In dettaglio le [illegible]e a Cocconato andranno [illegible]. Domani alle 16, alla Cascina Rosengana, un agriturismo che sorge nei pressi della Conbipel, è in programma l'«Elogio del maiale», sul quale diranno la loro esperti come Mario Valpreda (direttore generale della sanità pubblica in Regione), Maria Luisa Amerio (primario dietologo all'ospedale di Asti), Salvatore Marchese (giornalista gastronomo). Lo spunto nasce dal fatto che la zona vanta salumi pregiati, in particolare un Prosciutto crudo Piemonte stagionato in loco. Come si è detto, verrà presentato il primo d'una serie di manifesti didattici (altri ne seguiranno dedicati a ortaggi, carne bovina, galline e conigli).

Domenica, a partire dalle 10, si volterà pagina con il dibattito sui paesaggi del vino (l'ispirazione, [illegible] questo caso, viene semplicemente guardandosi intorno). Sono previsti interventi di Nino Criscenti (autore per la Rai di [illegible] reportage giornalistico sugli scempi paesaggistici), Bruno Giau (docente universitario e promotore di un centro studi sulla collina), di Bruno Ceretto (assessore albese e difensore delle bellezze naturali dalle turpitudini urbanistiche), Giuliano Soria (del Premio Grinzane, promotore del Parco Culturale Grinzane Cavour), Vittorio Massano per la Provincia di Asti, Mario Sacco (presidente dell'ecomuseo), Bruno Veggia (vicesindaco di Cocconato e presidente dell'Unione Agricoltori). La partecipazione è libera e gratuita, e per saperne di più si può telefonare allo 0141/436947.

E giacché ci si trova a Cocconato, si facciano quattro passi in paese, magari comperando nei negozi specializzati [illegible] soltanto il succulento prosciutto, ma anche la [illegible] meno gustosa Robiola 'd Coconà o i vini locali. A parte il panorama a perdita d'occhio, se la giornata [illegible] consente, si può dare un'occhiata al palazzo comunale, raro esempio di architettura gotica civile nella zona, la settecentesca chie[illegible] parrocchiale, [illegible] chiesa della Trinità che custodisce un'opera pittorica del Moncalvo e la torre medievale merlata, quanto rimane dell'antico castello.

A pochi chilometri, nel territorio di Albugnano, l'Abbazia di Vezzolano, seminascosta nella sua quieta valletta, è un vero [illegible] di arte romanico-gotica tutto da ammirare: dalla massa facciata alle sculture sul portale, dall'interno con l'originale tramezzo recante un magnifico fregio con le storie della Vergine allo scenografico chiostro.

A Cocconato (prefisso telefonico 0141) sono assai frequentati due ristoranti: Cannon d'Oro (907024) e Regina (907021).

Una serie di manifesti didattici per i prodotti tipici
Ma si discute anche sulle offese ai «paesaggi del vino»

IL [illegible] TRA LE COLLINE

CANELLI. Un viaggio suggestivo attraverso i gusti alimentari ma anche la letteratura, le tradizioni [illegible] religioni delle civiltà che si affacciano sul Mediterraneo, al seguito di un piccolo pesce argenteo. Questo [illegible] lo spirito dell'«Elogio dell'acciuga», in programma a Canelli tra domani e domenica. La rassegna, che ha come sottotitolo «il Mediterraneo in collina», è organizzata dalle Cantine Contratto in collaborazione con l'Enoteca regionale di Canelli, Comune e Regione. Per due giorni protagonista assoluta sarà l'acciuga, pesce simbolo delle gastronomie di mare, ma anche della buona tavola piemontese con la bagna cauda. Ci saranno degustazioni di vini e piatti tipici mediterranei (acciughe, ma pure noci, datteri, olive, dolci); l'apertura al pubblico di fondali artistici (realizzati dagli allievi della scuola di scenografia di Lele Luzzati) allestiti nelle sale delle Cantine Contratto e dedicati al viaggio delle acciughe nel «mare nostrum»: dall'Italia alla Francia, dalla Spagna al Nord Africa, dal Libano ad Israele, dalla Grecia alle coste tirreniche e adriatiche. Per passare ai fatti ci saranno le «Officine del gusto» (in collaborazione con Slow Food, 80 posti disponibili, 50 mila la quota d'iscrizione) nel corso delle quali cuochi italiani e stranieri interpreteranno [illegible]ricette mediterranee: dalla paella, alle melanzane del Libano, passando attraverso il «cus cus» conteso tra Sicilia e Maghreb, le cucine ebraica, greca e marsigliese.

Infine il «Barile letterario»: una sorta di «salotto» condotto da giornalisti [illegible] programma [illegible] pomeriggi di sabato e domenica quando ci sarà anche lo scrittore Piero Soria. Inoltre, per l'intero weekend, [illegible] centro storico canellese, ci saranno bancarelle con prodotti e vini tipici; tra [illegible] curiosità da non perd[illegible] il museo sugli antichi attrezzi degli acciugai, allestito nella chiesetta dell'Annunziata, in piazza San Tommaso; e i forni a legna della Pro loco canellese che sforneranno la «farinata», sottile focaccia a base di farina di ceci. Info. sull'intera manifestazione ai numeri 0141.823.349 o allo 0141.820.231. [B. I.]



Giorni d'oro per chi ama i tartufi

Il treno dei sapori arriva a Chambery

Arriva domani a Chambery, capitale della Savoia, il «treno dei sapori» partito nei giorni scorsi da Torino per celebrare con un gemellaggio all'insegna del gusto italo-francese il prodotto principe del Piemonte, sua maestà il tartufo.

Un'iniziativa voluta e finanziata dall'assessorato all'economia montana e foreste della Regione che ha trovato pronta l'Unione regionale dei «trifolao» e ha avuto come appoggio operativo la Provincia di Torino. «Il tartufo - spiega l'assessore Roberto Vaglio che domani sarà a Chambery - è una risorsa economica e di immagine. La sua valorizzazione fa da traino al discorso enogastronomico: per questo la Regione crede in iniziative come questa del treno dei sapori».

L'ultima [illegible] sulle [illegible] Gusto

Continua la ghiotta passeggiata sulle Strade del Gusto, l'iniziativa editoriale firmata da La Stampa e Slow Food che ormai da quattro settimane appassiona i gourmet. Oggi il viaggio [illegible] tappa tra Vercelli e Biella, un goloso approdo nella terra che va «Dalle risaie al Monte Rosa», come recita il titolo del fascicolo. Grande protagonista il riso e il mondo che lo produce, con [illegible] sue storie e leggende celebrate anni fa dal celebre film che lanciò Silvana Mangano. Ma salendo verso la Valsesia si scoprono salumi e formaggi straordinari, e quei nebbioli del nord che a Gattinara hanno trovato zolle di privilegio. Ne mancano i dolci tipici, dai bicciolani vercellesi ai canestrelli dell'alpe biellese. Ogni pagina, insomma, una sorpresa.

E' stato così per i primi venti fascicoli, una cavalcata piacevole e sorprendente tra prodotti tipici e paesaggi unici, e l'emozione contrassegnerà anche i prossimi cinque itinerari. Vediamo appunto dove ci porteranno i fascicoli in distribuzione gratuita con La Stampa da lunedì prossimo. Il 25 ottobre ancora [illegible] sosta, doverosa, nella regione del Barolo, con particolare riferimento alla cultu[illegible] di questo territorio di elezione. Martedì 26 toccherà alla zona tra Mondovì e il Tanaro, che porta in copertina le deliziose patate dell'Ormeasco. Mercoledì 26 puntata sull'area che va da Alessandria al Monferrato casalese, dove [illegible] gastronomia è una festa anche per via dei vini più allegri del Piemonte.

Gli ultimi due fascicoli concluderanno le visite alle regioni vicine. Giovedì [illegible] infatti uscirà il fascicolo dedicato al Savonese, col suo profumo di Liguria forte e morbido che dalle montagne precipita verso gli scogli. Infine, vener[illegible] 29, il balzo [illegible] Cogne e nelle vallate baciate e protette dal Gran Paradiso. Una carrellata conclusiva di bontà [illegible] meraviglie di quel pezzo di Val d'Aosta così goloso delle [illegible] tradizioni e particolarità piene di suggestioni.



Il fascicolo in omaggio lunedì 25

I 25 fascicoli potranno essere raccolti e rilegati in due copertine cartonate a disposizione a [illegible] mila lire. Si otterranno due volumi [illegible] tenere [illegible] portata di mano ogni volta che [illegible] piglierà per una gita fuori porta, alla ricerca di un buon posto e dei giusti indirizzi per gli acquisti di qualità indicati dai selezionatori di Slow Food.

DOLCE SALATO

Uova nate col tartufo e la crema «Fiorlanga»

Le trifole appena colte e sistemate in pollaio regalano afrore attraverso i pori del guscio Nocciole e vaniglia nel nuovo dolcificante

PARE che il sindaco di Alba e il suo assessore alla cultura l'abbiano presa di punta: no agli olii tartufati ed ai derivati del pregiato tuber magnatum pico che imperversano in ogni dove con soluzioni di dubbia qualità. La cosa peggiore sono poi i piatti «tartufati» che [illegible] ovunque certi ristoratori furbetti si ostinano a propinare per 365 giorni l'anno, con una trovata gastronomica dal sapore kitsch. Diverso è invece il discorso di Giacomo Borassi di Molo Borbera, che ha messo a frutto le sagge usanze dei suoi trisavoli. Cosa facevano? Appena raccolto un tartufo, tornando a casa al mattino presto, lo mettevano nel pollaio accanto alle uova appena depositate. In quel modo, l'afrore intenso della *trifola* trapassava i pori del guscio e si trasmetteva all'uovo. Così il tartufo poteva esser venduto [illegible] l'uovo gustato con soddisfazione. Giacomo Borassi ha inventato un marchingegno simile [illegible] un rullo che trattiene le uova migliori della sua selezione ad una temperatura di 38° accanto a profumati tartufi bianchi. Finita l'operazione, le [illegible] tartufate vengono confezionate a tre alla volta pronte per la tavola.

Cascina Borassi - Borghetto Borbera (Alessandria) - frazione Molo, 3. Tel. e fax 0143/63.87.42.

Una confezione di 3 uova al tartufo: 6 mila lire.

Fruttosio e destrosio sono due componenti dello zucchero. E fin qui nulla di strano. Più singolare è il fatto che Carla Gogliardo e Pier Antonio Davisio di Castagnito abbiano preso i due elementi scomposti per proporli in versione cristallina. Ecco dunque il barattolo di fruttosio [illegible] 500 grammi, adatto come dolcificante, oppure il destrosio, indispensabile per chi fa dello sport. La Veca tuttavia è conosciuta per un particolare prodotto che, nel giro di poco tempo, ha avuto un notevole successo. Si chiama Fiorlanga, una crema di nocciole I.G.P. prodotta [illegible] estratto di bacche di vaniglia e fruttosio. In molti locali questa crema, che ricorda un po' la mou, è divenuta un abituale dolcificante del caffè, [illegible] che [illegible] Veca ha realizzato una confezione, denominata Fiorlangabar, più liquida, da utilizzare per impreziosire il rito della colazione. E per essere certi di assaggiare il prodotto di cui stiamo parlando occorre verificare attentamente che in etichetta vi sia scritto Veca, ricetta [illegible] nonna Rita.



Veca - Castagnito (Cuneo) - [illegible] Neive, 79. Tel. 0173/21.18.19. Un vasetto di Fiorlanga da 300 g: 10.000 lire.

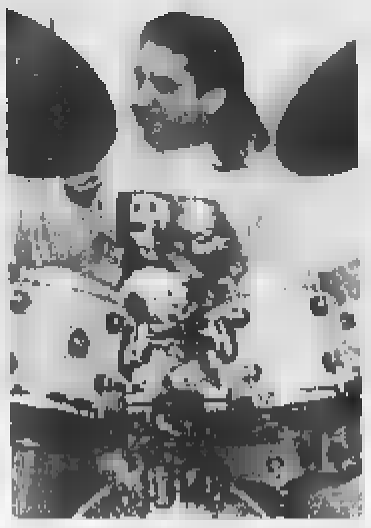
A Valenza, un trio acustico al Covhause e ballo benefico al dancing Valentia

Il funky [illegible] del Bernini quartet

Un'esibizione al Club St. Jacques di Spinetta

[illegible]. Anni '70-'80-'90 col dj Jean Marie al Palladium e ballo latino-americano col Sabor Caribeno. Tre [illegible] sale alla discoteca Villa Olga: nella «madame Bovary» c'è il [illegible] Paolo Giusti con musica underground e commerciale; happy music [illegible] Fabrizio Valenza nel privé «Contessa Olga» e revival con Herna Longati in sala Tiffany.
[illegible]. Al Club St. Jacques di Spinetta, serata funky jazz con il quartetto del batterista Gianni Bernini, con Giorgia Barosso, voce; Mirko Bertin, sax; Loris Tarantino, piano e Biagio Sorato, contrabbasso: ingresso soci Arci.
[illegible]. All'Archivolto, serata cult «La musica che viene dall'anima» con i dj Luciano Tirelli, Francesco Pittaluga e Alex.
BOSCO MARENGO. Serata di liscio alla discoteca Master.
[illegible]. Alla discoteca Tom Boy si balla anche con la musica dal vivo degli Arcadia. Suona una cover band [illegible] Magazzini Mondani di strada Vecchia Vercelli. Al Pool Hot Pub serata di karaoke. Pianobar all'Azzurro con Francesco Cabiati.
[illegible]. I Nidi D'Arac, alfieri del nuovo genere «etnotechno», si esibiscono stasera al Maltese. Presentano il cd intitolato «Ronde Noe-microchips sulla terra del rimorso».
CODEVILLA. Tributo agli Skunk Anansie al Thunder Road, [illegible] Melody Castellari impegnata nel [illegible] facile compito di riprodurre l'incredibile voce di Skin.
[illegible]. Suonano i Cultus Sanguine al Mephisto café: la band si è formata nel '93 ed ha [illegible] uscita proprio in questi giorni il suo secondo cd, «The sun of all tears», pubblicato per un'etichetta francese. Il precedente disco, «Shadow's blood» (con nove canzoni di genere darkness), risale al gennaio '98.
[illegible]. Selezioni di musica house-jazz mixate dal dj Angelo Maizzi al Caffè Castello, in salita Roma (l'ex Mamunja).
[illegible]. Danze alla Cometa con l'orchestra di Sandrino Piva.
STAZZANO. Al Pla[illegible] rock, anima[illegible], discobar e divertimento con al mixer il dj Andrea Cappelletti.
[illegible]. Serata di liscio al dancing Le Terrazze, in strada Caraffa.
[illegible]. Musica e animazione con il dj Max pensa al Docks café di viale Mariano Dellepiane. Musica sudamericana e scuola di ballo con un gruppo d'animazione al Maracuja café di via Galilei.
VALENZA. Un acustic trio al Covhause di strada Pavia: sul palco gli Autostop per la luna. Musica dal vivo al Charly Club di Largo Irma Bandiera. Al Valentia serata danzante del gruppo comunale Aido «Elisabetta Deambrogi» [illegible] l'orchestra di Emilio Zilioli.
[illegible]. Il rock degli Axia è protagonista stasera al Cowboys Guest Ranch.

A cura di BRUNELLO VESCOVI



Il batterista napoletano Gianni Bernini

A Trisobbio

«Trovator cortese» a cena nel castello

[illegible]

Per chi è in cerca di romanticismo e poesia, per chi ama le danze e le atmosfere rinascimentali, l'appuntamento è per stasera alle 21 al castello di Trisobbio. Di scena c'è Fausto Benvenuto, l'ultimo «trovator cortese». L'artista con il suo seguito di dame e cavalieri erra tra le dimore signorili italiane allietando cene e convivi. Nella cornice duecentesca del castello si terrà una rappresentazione e una cena medioevale. Il «cavaliere [illegible] 2000», come Benvenuto si definisce propone le sue poesie e le sue canzoni. Ne ha scritte 70 e trattano tutte il tema dell'amore a volte appassionato, altre volte non corrisposto, altre ancora invincibile perchè come diceva Dante: «Amor che a nullo amato amar perdona». Ma lo stile di Benvenuto è moderno e lapidario: « ..Quante volte ho incontrato la tua luna, ho trovato le parole, la scogliera dove infrangere i costumi». L'artista sarà accompagnato dall'arpista Vittorina Masina. Le sue performance teatrali hanno come tema l'amor cortese, sono fresche, disinvolte e senza copione. Chi invece vorrà scrutare il futuro potrà consultare gratuitamente e privatamente gli arcani con la cartomante Cinzia. L'ambientazione della serata è a cura del gruppo «A storia» di Genova. Il menu della cena organizzato dal ristorante I tre Sobri contempla: frutta fresca, insalata di polipo, torta salata, crema di zucca profumata alla noce moscata con crostini, tagliolini al ragù di cortile, capretto al forno con verdure, tortina di frutta secca con zabaione al moscato, frutta secca. Vini: Cortese, Dolcetto, spumante, Moscato. Occorre prenotare allo: 0143.87.14.20. Il costo dell'intera serata, cena compresa è di lire 60 mila.

Fausto Benvenuto cominciò per [illegible] la professione del «trovator cortese» nel 1997 dopo aver partecipato come figurante nella battaglia di Canelli. In quell'occasione aveva composto alcune poesie scoprendosi «nello stato di grazia come se fossi un principe azzurro». [se. c.]

Questa sera nel Duomo con l'Orchestra Giovanile

Bach, Boccherini, Haendel la musica regina ad Acqui

ACQUI TERME

Un bel concerto si tiene questa sera alle 21 in Duomo, per conto dell'Associazione Musicale Ondasonora, nel quadro delle manifestazioni legate al Premio Acqui Storia. Ne è protagonista l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, sotto la direzione di Raffaele Mascolo, una brillante bacchetta già assistente di Alberto Veronesi e di Guido Maria Guida. La Sinfonica Giovanile ha acquisito in questi anni un'ottima reputazione e anche dimensioni cospicue, tant'è vero che una parte di essa è impegnata stasera ad Asti per una serata beethoveniana.

L'altro schieramento, ad Acqui appunto, vedrà anche la partecipazione del pianista Sergio Marchegiani, già allievo del prof. Giuseppe Binasco al Conservatorio di Alessandria, impegnato nel «Concerto in fa minore BWV.1056» di Bach. Si tratta della trascrizione-adattamento d'un precedente concerto per violino a beneficio di uno strumento a tastiera. La componente melodica prevale su quella contrappuntistica e, caso piuttosto eccezionale, nel tempo di mezzo gli archi accompagnano il solista con il pizzicato.

Prima verrà presentato lo «Stabat Mater op. 68» di Luigi Boccherini, un lavoro di piuttosto rara esecuzione.

Uno «Stabat Mater» fa anche parte dell'ultimo brano della serata. E' il quarto Concerto Grosso dell'op. 6 di Georg Friedrich Haendel, nella tonalità di la minore, in buona parte concepito su ritmi e accenti elevati. Di particolare bellezza sono la fuga, anche perchè parte da un tema piuttosto complesso, e l'Allegro finale, dall'empito eccezionalmente drammatico. [l. o.]

UN TRIO PER LA CRI

Concerto in Filarmonica

CASALE. Concerto di beneficenza organizzato dalla sezione femminile della Cri di Casale oggi alle 21 all'Accademia Filarmonica, in via Mameli. La serata è stata possibile grazie a un generoso contributo della Cariplo. Si esibirà il Trio Hemiolia. Si tratta di tre giovani artisti che si sono segnalati sul panorama nazionale e internazionale vincendo diversi concorsi e che a novembre sono stati chiamati ad esibirsi nel palazzo dove ogni anno si svolge il prestigioso concerto di Capodanno, a Vienna.

I tre musicisti si sono anche esibiti singolarmente in diverse orchestre italiane. Stefano Lo Re, violinista, ha suonato nell'Orchestra sinfonica della Scala di Milano, Livia Rotondi, violoncello, si è esibita con l'orchestra Verdi di Milano e Claudia De Natale, pianoforte, ha suonato nella Sala Verdi del Conservatorio di Milano.

Il programma della serata prevede brani di Mozart, Brahms e Haydn. I biglietti del concerto sono in vendita alla sede della Croce rossa cittadina, in via del Carmine 6. Il ricavato della serata sarà destinato a persone bisognose. [r. sa.]

GIORNO E NOTTE

Teatro

L'«Antigone» rivisitata

Secondo appuntamento oggi alle 21,15 al S. Chiara della rassegna i Crepuscoli di Santa Chiara, organizzata dal Nuovo Palcoscenico. La compagnia La Betulla porta in scena «Antigone» di Jean Anouilh, per la regia di Bruna Frusca, moderna rivisitazione della tragedia di Sofocle. In scena Alessandra Albertini, Andrea Albertini, Bruno Frusca, Sergio Isonni, Ester Liberini, Riccardo Maffei, Rosanna Pedrinelli, Mariangela Sottini. Il prezzo del biglietto, posto unico, è di 12 mila lire. [r. sa.]

Pittura

Mostra a Casale

Alla galleria Rino Costa di viale Bistolfi 10, a Casale, è aperta fino al 14 novembre la personale delle opere di Remo Bianco. Orari: tutti i giorni 10-12 e 16.30-19.30. [f. m.]

Museo della Gambarina

I giovani poeti italiani

Al Museo della Gambarina, ad Alessandria, oggi alle 21 incontro sui giovani poeti italiani. Intervengono Simone Cattaneo, Fabio Ciofi, Mauro Ferrari, Sandro Montalto, Massimo Morasso, Cesare Oddera, Luca Ragagnin, Alfredo Rienzi e Flavio Santi. [r. al.]

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	77	83	55	62
	116	54	52	50	47
CAGLIARI	10	13	18	25	40
	[illegible]	61	55	55	53
[illegible]	20	60	30	13	59
	64	64	49	46	44
[illegible]	36	51	7	4	65
	115	86	84	77	68
MILANO	31	53	5	83	61
	112	87	71	65	58
NAPOLI	35	15	32	18	6
	106	80	68	63	61
PALERMO	[illegible]	21	13	44	77
	111	53	51	47	47
[illegible]	86	11	53	48	60
	67	64	64	55	49
TORINO	17	55	[illegible]	[illegible]	77
	64	62	57	[illegible]	50
VENEZIA	79	43	[illegible]	24	52
	65	54	[illegible]	45	44

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 18 di [illegible]. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco è programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

18-43 18-85 18-8 18-62 18-5
18-33 18-3 18-36 18-35 18-87
18-88 18-71 18-19 18-51 18-68
18-23 18-69 18-89 18-47 18-31
18-81 18-75 18-80 18-56 18-73
18-1 18-30 18-90 18-63 18-83

[illegible]ate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 15 (4); Cagliari [illegible] (4), Firenze 81 (2); Genova 7 (2), Milano [illegible] (4), Napoli 30 (0); Palermo 49 (0); Roma [illegible] (4) Torino [illegible] (1) Venezia 84 (4)

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli

22-14 22-42 22-58 39-15 39-3
22-19 22-55 22-12 39-42 39-1
22-74 22-21 22-84 39-54 39-40
22-50 22-51 22-3 39-8 39-49
22-18 22-52 39-50 39-16 39-2
22-60 22-79 39-61 39-52 39-4
22-86 22-30 39-60 [illegible] 39-75
22-2 22-90 39-63 39-19 39-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

9-18-28	29-78-86	58-68-78
5-36-49	28-8-16	58-89-8
9-58-68	33-46-58	58-18-26
9-76-88	39-66-78	58-39-46
18-26-35	36-69-9	68-78-86
13-48-59	38-18-28	69-8-16
18-66-78	49-58-68	68-28-36
18-78-89	48-78-88	68-45-59
28-38-48	46-8-18	78-86-8
28-56-68	48-26-36	78-19-28

VINCITE: 4 AMBI PALERMO
9-18 / 9-2 / 9-51 / 9-58

[illegible] a cura della Ricevitoria n. [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

SUPER ENALOTTO [illegible]

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	[illegible] - 33 - 15 - 18 - 29 - 34
2 combinazioni	71 - 11 - 9 - 27 - 39 - 68
L. 5600	22 - 37 - 48 - 21 - 13 - 80 - 52
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 79 - 64 - 80 - 53
224 combinazioni	- varianti = 10 - 30 - 1 - 44 - 33 - 87 - 75 - 8

STASERA AL [illegible]

[illegible] Tel [illegible]-757 644
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. [illegible]
Ore 20-22.30 Lire 12.000

AMBRA. Tel 0131-252 079
Tutto su mia madre
Ore 20-22.20 Lire 10.000/7000

COMUNALE - Sala [illegible] Tel 0131-234 240
Haunting - Presenze
di J. De Bont con L. Neeson e C. Zeta-Jones
Ore 20-22,30 Lire [illegible]

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
The Acid House
di P. McGuigan con E. Bremner S. McCole e K. McKidd
Ore 20-22.20 L. 12.000/9000

CORSO. Tel 0131-268 080
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-22.15 Lire 12.000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
La bomba
con A. Gassman, V. Gassman e R. Papaleo
Ore 20.15-22.15 Lire 12.000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Eyes Wide Shut
[illegible] Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 19.20-22.25 Lire 12.000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. [illegible] G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-22.30 Lire 12.000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel 0131-349 321
Sogno di una notte di mezza estate
con M. Pfeiffer e K. Kline
[illegible] Lire 12.000

[illegible]
[illegible] Tel 0144-322 885
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-22.30 Lire 1[illegible]

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
Ore 20-22.30 Lire 10.000/8000

[ARQUATA SCRIVIA]
[illegible]A. Tel 0143-667 516
Oggi chiuso

[CANELLI]
BALBO. Tel 0141-824 889
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-22,30 Lire 10.000/7000

[CASALE MONFERRATO]
VITTORIA. Tel 0142-457 291
Asterix e Obelix contro [illegible]
[illegible] Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20.10-22.25 Lire 12.000/9000

POLI. Tel. 0142-452 081
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
Ore 20-22.30 Lire 10.000

MODERNO. Tel 0142-452 816
Haunting - Presenze
di J. De Bont con L. Neeson e C. Zeta-Jones
Ore 20.10-22.30 Lire 12.000/9000

[CASTELNUOVO]
CIACALLE'. Tel [illegible]
Oggi chiuso

[COSTIGLIOLE]
COMUNALE. Tel 0141-966 376
Oggi chiuso

[NIZZA MONFERRATO]
LUX. Tel 0141-702 788
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-22.30 Lire 10[illegible]

SOCIALE. Tel 0141-701 496
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
Ore 20-22.30 Lire [illegible]

VERDI. Tel 0141-701 159
MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
La mummia
[illegible] Lire [illegible]

MULTISALA VERDI-Sala Aurora.
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 19.45-22.30 Lire 10.000/8000

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
La bomba
con A. Gassman, V. Gassman e R. Papaleo
[illegible] 20.30-22.30 [illegible] 10.000/8000

[NOVI LIGURE]
IRIS. Tel 0143-321 472
[illegible]terix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20.15-22.30 Lire 10.000/6000

[illegible]DERNO. [illegible] 0143-78 290
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
Ore 20-22.20 Lire 12.000/8000

[OVADA]
COMUNALE BTS Tel 0143-81 411
Notting Hill
[illegible] Michell con J. Roberts e H. Grant
Ore 20-22.15 Lire 12.000/8000

[SERRAVALLE SCRIVIA]
LARA. Tel 0143-62 695
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20.15-22.30 [illegible]

[TORTONA]
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
Notting Hill
[illegible] con J. Roberts e H. Grant
Ore 20-22.30 Lire [illegible]

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. [illegible]
Ore 20-22.30. Lire 12.000/8000

[VIGNOLE]
ARLECCHINO. Tel [illegible] 124
La bomba
[illegible] Gassman, V. Gassman e R. Papaleo
Ore 20.20-22.30 Lire 10.000/7000

[illegible] TORINO

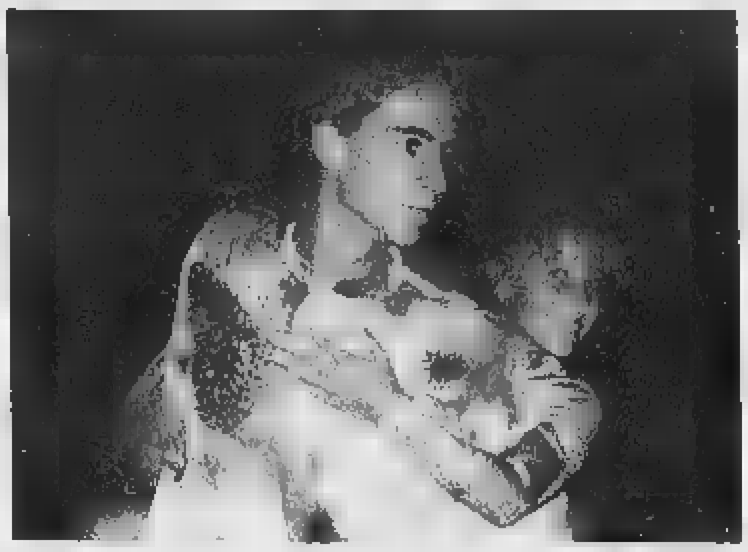
ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. Tel 011.817 90 73 *Come te nessuno mai.* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b tel 216 0794 *La bomba.* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 *Notting Hill* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel 547 007 Sala 1 *Haunting-Presenze* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Sala 2 *Eyes wide shut* Or. 15.45, 19, 22.15 Sala 3 *Sogno di una notte di mezza estate* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel 5817 190 *Eyes wide shut.* Or. 16.20, 19.20 [illegible]
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540 605 *Asterix e Obelix contro Cesare* [illegible] 15.45, 18, 20.15, 22.30
CENTRALE v. Carlo [illegible] 27, tel 540 110 *Cinemambiente - Festival internazionale del cinema e cultura ambientale* Or. 9-11, 16-22.30 Ingresso gratuito
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 23 *Gli ultimi giorni.* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible], tel 436 07 23 *L'amante perduto.* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.[illegible]
CIAK c. G. Cesare 105 tel 232 029 *Haunting-Presenze* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
CORIA v. Gramsci 9 tel 542 422 *13° guerriero.* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Montalcone 62, tel 327 2214 *Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.* Or. 14.30, 17.10, [illegible], 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Montalcone 62 tel 327 2214 *A walk on the moon.* di Tony Goldwyn Or. 16.20, 18.25, 20.30, 22.35
ELISEO GRANDE p. Sabotino tel 447 52 41 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ELISEO BLU p. Sabotino, tel 447 52 41 *Tilaou* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino tel 447 52 41 *Tutto su mia madre* Or. 16, [illegible]
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel 817 16 42 *E allora mambo!* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri [illegible], tel 661 54 47 *Il vento ci porterà via* Or. 20, 22.30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel 530 353 *Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma.* Or.: 15.10, 17.50, 20.30, 23.10
FARO v. Po 30 tel 817 33 23 *Notting Hill* Or. [illegible], 22.30
FIAMMA c. Trapani 57, tel 385 2057. *Haunting-Presenze* Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4 tel 521 4316 *The Acid house* Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
KING v. Po 21 tel 812 59 96 *Austin Powers. La spia che ci provava* Or. 20.30, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, tel 534 614 *Come te nessuno mai* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LUX Galleria S. Federico tel 541 283 *Star wars. Episodio I. La minaccia fantasma* Or. 14.40, 17.20, 20, 22.40
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 tel 812 41 73 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 tel 812 41 73 *Lock & Stock pazzi e scatenati* Or. 15.55, 18.10, 20.20, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 *La bomba* [illegible] [illegible], 18.10, 20.20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel 532 448 *Gioco a due* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 Sala 1 *Haunting-Presenze.* Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 2 *Entrapment* Orario 15, 17.30, 20, 2[illegible] Sala 3 *Eyes wide shut* V.M. 14 Or. 15.[illegible] 18.45, 22 Sala 4 *Sogno di una notte di mezza* [illegible], 17.30, 20, [illegible] Sala 5 - Liliput *La mummia* Orario 15, 17.30, 20, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina tel 562 01 45 *Tutto su mia madre* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel 819 01 50 *Sogno di una notte di mezza estate.* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel 650 02 00 *Instinct (Istinto primordiale)* Or. 20.15, 22.35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel 650 02 00 *Grey Owl* Or. 20, 22.30
VITTORIA v. Roma 306 tel 562 1789 *Notting Hill* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1999/2000. Da oggi sono in vendita i biglietti per i 5 titoli in cartellone: *La carriera di un libertino - Madama Butterfly - Balletti di Merce Cunningham - I diavoli di Loudun - Lucia di Lammermoor.* Biglietteria (or. 10.30-18) Tel 011/8815 241-242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Unione Musicale Ore 18 Anteprima: Andrea Lucchesini pianoforte. Beethoven: le sonate per pianoforte. Incontro con l'interprete prima del concerto. Posto unico L. 10.000 in vendita alla biglietteria del Piccolo [illegible] dalle ore 17.30. Tel. 011/8815 303. Info Tel. 011 544 523/517 51 88
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280, ore 21 (Turno Blu) Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 3° concerto stagione sinfonica 1999-2000. Direttore G. Pehlivanian violinista L. Kavakos. In programma musiche di Bernstein, Gasturov e Dvorák. Poltrone L. 00.000 ingressi L. 30.000, ridotti giovani L. 18.000. Per inf. tel 810 4663 - 810 4961
AUDITORIUM RAI. Non pervenuto

Il sedicenne alessandrino sul podio con la vercellese Cristina Maffei

Pastorini campione d'Europa

Trionfo ad Alicante nel pattinaggio artistico

Roberto
ALESSANDRIA



Il sedicenne alessandrino Sebastiano Pastorini con la compagna Cristina Maffei

Un successo d'oro per l'alessandrino Sebastiano Pastorini. Il sedicenne concittadino ha vinto, infatti, con la maglia azzurra ad Alicante (Spagna) la Coppa Europa di pattinaggio, specialità coppia artistico, insieme alla vercellese Cristina Maffei. «Il mio sogno - dice Sebastiano - si è realizzato. Una grandissima soddisfazione non soltanto personale, ma anche per tutti coloro che mi stanno vicino ad iniziare dai tecnici». Come in diversi altri appuntamenti importanti, il giovane pattinatore alessandrino non ha deluso le attese della vigilia. Alla prima esperienza in campo europeo in una competizione della Federpattinaggio, Sebastiano ha dimostrato al commissario tecnico Antonio Merlo di meritare la fiducia accordatagli.

Ad Alicante, Pastorini e la Maffei hanno sbaragliato il pur qualificato lotto di concorrenti provenienti da tutto il continente. La specialità coppia artistico presenta difficoltà individuali quali salti e trottole che devono essere eseguiti in perfetta sincronia. Ed inoltre una serie di elementi altamente spettacolari, e di indubbia difficoltà (ad esempio il sollevamento della dama oltre la testa del partner).

Sebastiano e Cristina sono stati seguiti ad Alicante, oltre che dai tecnici della nazionale, anche dagli allenatori di società Lidia Nargie ed Elisabetta Ceretti. Già dopo l'esecuzione del programma corto, Sebastiano e la sua compagna avevano posto una seria ipoteca sulla vittoria finale, con un esercizio quasi perfetto. Ed il giorno seguente, nel programma lungo di alto livello, hanno anche entusiasmato il pubblico spagnolo meritando di salire sul gradino più alto del podio.

Sebastiano Pastorini, cresciuto come pattinatore nelle file della Nuova Boccia Alessandria, ha al suo attivo numerosi titoli. Nel '91 il sedicenne atleta si è laureato tricolore Aics bissando l'anno successivo il primo posto negli italiani di categoria organizzati dalla Federpattinaggio. Poi doppio oro ai nazionali Uisp '93 e '94 e bronzo in quelli della Federazione. Nel '97 si costituisce la coppia con la vercellese Maffei. E l'anno scorso entrambi diventano campioni italiani Fihp, ed anche Uisp, di coppia artistico meritando la convocazione nella nazionale. Sebastiano è tesserato per l'Asti Skating e spesso con la Maffei (Skating Vercelli) si reca a Bologna per lavorare con Maria Rita Zenobi componente dello staff tecnico della nazionale.

CALCIO

Intanto Ferrarese (ex grigi) passa al Derthona

Un Piovera con tanta grinta si arrende all'Asti in Coppa

Maurizio Ferrarese, laterale destro proveniente dall'Alessandria, è stato acquistato dal Derthona: coprirà uno dei ruoli importanti che erano vacanti nella squadra. Ferrarese, che ha 32 anni, ha giocato nel Torino, nel Vicenza oltre che, fino allo scorso anno, nei grigi.

Intanto, sagra del gol nella sfida d'andata del terzo turno di Coppa Italia dilettanti: il Piovera cede al titolato Asti per 2 a 4, dopo un'autentica battaglia, combattuta su un terreno fradicio di pioggia. «Abbiamo fatto un'ottima figura, con una delle squadre più forti dell'Eccellenza - assicura il dt Adriano Artioli - e con un pizzico di buona sorte sarebbe finita diversamente».

L'avvio sfortunato ha permesso agli ospiti di proseguire la gara in tranquillità, sfruttando le azioni di rimessa e le defaillance difensive dei rivali. Al 1' infatti, il portiere Nicolosi, intervenendo su un tiro senza pretese, si lascia sfuggire la sfera, che finisce sui piedi di Di Bartolo, lesto a spingerla in rete. Lo choc è forte e per qualche minuto i padroni di casa sbandano, consentendo agli astigiani di raddoppiare con Pavese (9'). Il Piovera si lancia in avanti con coraggio e al 14' Levati, dopo uno scambio con Lamberti, accorcia le distanze. Dopo soli 3', il manipolo di Dello Donno ristabilisce le distanze: dopo un corner, Di Bartolo colpisce il palo, riprende la sfera e segna. I grigio-rossi non s'arrendono: al 23' Lamberti è atterrato nell'area avversaria ed è rigore. L'attaccante trasforma: 2-3.

Nella ripresa, l'offensiva dei locali si fa assillante e al 49' con Levati al 51' con Zambruno c'è l'opportunità per il pari, che non arriva. Daidola si guadagna un rigore, che realizza. [r. c. - e. p.]

BASKET

Amichevole con la Comarck Genova di C1: 82-80

Europe Line con una vittoria inaugura la nuova palestra

ALESSANDRIA

Un buon test di allenamento per l'Europe Line Alessandria che l'altra sera ha incontrato in amichevole la Comarck Genova di C1 nella serata di inaugurazione del nuovo impianto del centro salesiano Don Bosco. E' una nuova palestra con una capienza di 200 posti che la società alessandrina utilizzerà durante l'anno per i corsi di mini-basket. «E' stata una gara giocata a buon ritmo - sottolinea il ds Enzo Daniele - nell'ambito del Trofeo del Centenario che ci è servita da allenamento in vista della trasferta di domenica pomeriggio ad Olbia. Siamo sempre stati avanti chiudendo il primo tempo sul 35 a 31, e poi vincendo per 82 a 80».

Tra i genovesi in evidenza la prestazione di Bonino, giocatore che ha militato anche nella massima divisione, bene anche Nesti e Ricci, e non è dispiaciuto nemmeno Masnata, ex di turno. Per l'Europe Line di Franco Morini si è ben comportato Bressan che ha martellato per tutta la serata, chiudendo con un bottino personale di 24 punti. Buona anche la prestazione di Valentini e Bertella. «La gara ha anche permesso di dare spazio ai giovani della panchina che si sono mossi con disinvoltura ed è piaciuta particolarmente la prova di Mezzarello» dice Daniele. La squadra alessandrina in giornata preparerà la trasferta in terra sarda, impegno ricco di insidie. «Il lungo viaggio, la palestra piccola e il pubblico molto caldo potrebbero metterci in difficoltà - sottolinea il ds alessandrino - sarà importante giocare con la massima concentrazione e poi non potremo contare sulla presenza di Tulli, operato ieri al menisco all'ospedale di Tortona». [r. sa.]






ARMANI
JUNIOR


Il mondo è fantastico visto dalla nuova BMW Serie 3 touring.
Dal 22 ottobre presso la nostra Concessionaria
C.E.A.
Scarmagno,
Tel. 0125.711384
Romano Canavese (TO)
Statale 26, 39
Region Amerique
Tel. 0165.765963
Quart (AO)
Piacere di guidare


UNA RACCOLTA CHE FA GOLA.
LE STRADE DEL GUSTO
4 Mare
2 Pianura Città
1
SUGGESTIONI SONORE
LA STAMPA
Slow Food Editore

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205

Migliaia di proteste: presi in giro. L'Aem: emergenza imprevista, rimedieremo

«Traditi dal teleriscaldamento»

Calore solo per poche ore

Alessandro Mondo

Telefonano da via Boveda, via Filadelfia, via Tunisi, Santa Rita. «Fa freddo e i termosifoni sono accesi solo poche ore - lamenta invariabilmente la voce dall'altro capo del filo - Bella presa in giro, il teleriscaldamento». Possibile, con il brusco abbassamento della temperatura e la pioggia battente di questi giorni?

Purtroppo sì, rispondono dall'Azienda Energetica Municipale. A partire da lunedì 18 ottobre si è manifestato «un repentino abbassamento della temperatura atmosferica che ha indotto quasi tutti gli amministratori a richiedere insieme l'estensione delle ore di riscaldamento rispetto ai normali standard stagionali». Risultato: «Il gran numero delle richieste ha determinato l'impossibilità di realizzare i necessari adeguamenti entro le 24 ore». Inconveniente di cui l'azienda si scusa, promettendo che in ogni caso «l'intera situazione sarà normalizzata entro oggi».

Ed era ora, considerato il disagio di quanti hanno telefonato al giornale o tempestato direttamente l'azienda a colpi di fax: «Nella sola giornata di martedì ne abbiamo ricevuti circa 250 da parte di amministratori che chiedevano l'aumento del riscaldamento per 5-6 stabili alla volta - spiega Fausto Rivero, responsabile del teleriscaldamento - Stiamo pompando in rete energia come a dicembre degli anni scorsi. La situazione dovrebbe risolversi a breve».

Difficile quantificare quanti alloggi in città sono rimasti con i termosifoni al minimo o con l'accensione da regolare (quattro ore la mattina, quattro la sera). Ancora più difficile comprendere come si sia potuti arrivare a questo punto. Per restare alla prima domanda, secondo l'Aem il disagio riguardava ieri solo un 5% dell'utenza che ha deciso di affidarsi al sistema del teleriscaldamento: complessivamente 200 mila utenti a Torino ospitati in 60-70 mila alloggi per un totale di 23 milioni di metri cubi riscaldati. Si parla quindi di circa 10 mila utenti e oltre 3 mila alloggi. Due le direttrici lungo le quali si sviluppa la rete: l'area-ospedali, da Moncalieri alle Molinette passando per Cto e Regina Margherita, e quella da Moncalieri a Santa Rita.

Quanto alla seconda domanda, le risposte sono diverse. L'arrivo in contemporanea di numerose richieste, è stato detto. Ma non era prevedibile una situazione del genere? si obbietterà. La data per l'accensione a pieno regime degli impianti di riscaldamento, fissata al 15 ottobre (una settimana fa), bene o male coincide con la svolta stagionale. «Non è detto. L'anno scorso il problema si è posto più avanti - replica Rivero - Fino al 10 ottobre il tempo era sereno e le previsioni buone. Infatti a quell'epoca non erano giunte richieste di accensione». Galeotto è stato il Generale Inverno, insomma, che ha deciso di sferrare la sua offensiva in anticipo.

Ma l'impennata stagionale - prevedibile o meno - non è stata l'unica causa dell'inconveniente, attribuibile ad altri due fattori. Primo: la necessità di regolare ogni impianto in base alle esigenze dello stabile, spiegano dall'Aem, compito affidato a ditte locali. Banche e uffici pubblici, ad esempio, chiedono l'accensione in fasce particolari. Sarà. Ma il grosso dell'utenza, quella condominiale, non ha più o meno gli stessi bioritmi? In linea di massima sì, è la risposta, anche se in alcuni casi gli amministratori specificano minuziosamente fasce orarie, interruzioni e quant'altro. «Senza contare - aggiunge Rivero - che in molti casi la quantità modesta di calore genera equivoci, interessando non l'intero stabile ma singoli alloggi, dove magari si è bloccato qualche termosifone...». Secondo intoppo: alcuni problemi sulla rete di trasmissione. Tenetevi forte: oggi la prova nove per sapere se e quando levare la maglia pesante.

IL METEOROLOGO

Week-end con il maltempo

Fine settimana all'insegna del maltempo. Secono il meteorologo infatti le previsioni a breve scadenza non promettono nulla di buono ma nemmeno allarmismo, salvo qualche intervallo tra una perturbazione e l'altra. Tra oggi e lunedì si prevedono ancora due sistemi frontali accompagnati da fenomeni piovosi o nevosi intervallati da schiarite più o meno estese. Nelle nostre zone avremo un rialzo di 3-4 gradi delle temperature, mitigando così l'improvviso freddo che ha creato molti problemi soprattutto a chi non aveva gli impianti termici efficienti. Il rialzo della temperatura, sempre secondo i meteorologi, è in relazione alle correnti sciroccali provenienti dal Mediterraneo che potranno creare però qualche problema ai velisti che intendono recarsi sulle coste liguri per le escursioni del fine settimana.



L'AREA SERVITA DALL'AEM

ALTA VALSUSA IMBIANCATA



Sestriere, 20 centimetri di neve

Abbondante nevicata ieri in Alta Valle di Susa. Sopra i 1800 metri sono infatti scesi oltre 20 centimetri di neve farinosa. Obbligo di catene per Sestriere, Claviere e Monginevro. Meno problematica la situazione sotto i 1500 metri, dove la neve è scesa mista alla pioggia. Traffico regolare anche al Fréjus, dove ieri mattina sono scesi circa 10 centimetri di neve.

Tre scuole al freddo Interrotte le lezioni

I problemi legati al cattivo funzionamento degli impianti di riscaldamento nelle scuole di Torino e cintura si moltiplicano. Ieri, ancora un giorno di lezione perduto all'Itis «Avogadro», all'Itc «Luxemburg» di corso Caio Plinio e all'Itc «Vittone» di Chieri.

Gli allievi dell'istituto di corso San Maurizio - che mercoledì avevano protestato sotto le finestre dell'assessorato all'Istruzione della Provincia - sono nuovamente tornati a casa: i tentativi dei tecnici di riattivare la centrale termica fino a ieri alle nove non erano andati a buon fine. «Continuavano a saltare gli interruttori delle caldaie» spiega il preside Giulio Cesare Rattazzi che, incontrati i delegati degli studenti, ha autorizzato la sospensione delle lezioni. Stamane alle 8, nuova verifica.

Al «Luxemburg», la preside Antonietta Mavilla racconta: «I guai nella durata dell'erogazione sono incominciati venerdì scorso, ma i tecnici sono arrivati solo martedì». E ieri, giovedì, un'ala dell'edificio era al caldo, l'altra al freddo. E i ragazzi se ne sono andati tutti.

A Chieri i circa 800 futuri geometri e ragionieri del «Vittone» non ce l'hanno più fatta e ieri, dopo giorni di brividi, hanno dato forfait. Qui, tra l'altro, dall'inizio delle lezioni studenti e docenti devono convivere con i rumorosi lavori di adeguamento alle norme della legge 626.

Il problema-freddo nel quale numerose scuole si stanno dibattendo dal giorno dell'accensione dei termosifoni (che ha coinciso con l'abbassarsi della temperatura) incomincia a mettere in crisi il regolare svolgimento dei programmi. «Gli enti locali - osserva il professor Rattozzi - prestano un eccesso di attenzione all'offerta di iniziative "extra", che talvolta non interessano nemmeno molto le scuole, dalle elementari alle superiori. E si occupano troppo poco delle necessità primarie, delle sofferenze: si pensa in ritardo a quel che andrebbe fatto prima di tutto». Poi, esprimendo una convinzione comune a molti capi d'istituto nell'avvio dell'autonomia, aggiunge: «Aspetti della gestione come la manutenzione degli impianti dovrebbero essere decentrati. Più responsabilità saranno affidate alle singole scuole, meglio le scuole potranno funzionare». [m.t.m.]

DIFENSORE CIVICO

Rivalutiamo il vigile urbano

Sono ben conscio che non rientra nelle mie mansioni né nelle mie competenze interferire o pronunciarmi sulle vicende che direttamente o indirettamente investono gli indirizzi politici dell'amministrazione o gli orientamenti dell'opinione pubblica. Ma la constatazione che indagini di stampa attribuiscono al 59% dei cittadini (quanti poi ne sono stati interpellati?) la volontà di assegnare al sindaco poteri di polizia, affiancati a quello dello Stato nazionale, con incisivo ma brutto termine americaneggiante di «sindaco sceriffo» mi induce a rilevare, la stranezza di questa sortita.


Guido Barbaro

Un po' il richiamo al folclorismo del Far West, un po' il pensiero ai quartieri londinesi riprodotti dalla letteratura gialla o di film in bianco e nero che ci presentano il policeman che passeggia per le vie del quartiere anche in ore notturne, fomentano a voler scimmiottare abitudini e usanze proprie di una civiltà cui i nostri radicati costumi nulla hanno da invidiare.

L'ipotesi auspicata è tuttavia meno grave e meno traumatica di quella che vorrebbe istituire plotoni di cittadini armati in ronda per le strade, ma è pur sempre contrastante con le norme del vivere civile alle quali siamo abituati. Né si dica che essa ipotesi rappresenterebbe panacea ad alcune slabbrature che si avvertono sul piano della prevenzione del crimine. Non si vede quanto una polizia municipale, diretta dal capo della civica amministrazione, potrebbe fare di meglio e di più della polizia tradizionale. Sopperirebbe sì alla carenza di organici, ma va preso atto che l'ipotesi di ampliamento è già allo studio del governo.

Occorrerebbe piuttosto che questi ignoti clamanti le innovazioni (mi riferisco ai cittadini dei sondaggi) invece di trarre incanto dalle terminologie e dalle figure mutuate oltre Oceano ed oltre Manica si convincessero che un organo di tutela della società già esiste presso le amministrazioni periferiche ed è la polizia municipale, seriamente selezionato e organizzato per tutte le evenienze. Se il cittadino è condizionato da un certo malumore nel considerare il vigile urbano solo quale dispensatore di multe per sosta vietata, o messo notificatore di certificati elettorali e cartelle esattoriali, va indotto a valutare positivamente l'importanza e la correttezza di tutti quegli altri compiti di prevenzione cui è preposto il corpo e che l'amministrazione comunale dovrebbe valorizzare per informativa al cittadino, ma anche per dovuto riconoscimento alla meritoria opera da esso prestata.

Guido Barbaro
difensore civico
Comune di Torino

ACCORDO

Trasporti

Sciopero sospeso Tram regolari

Revocato lo sciopero dei trasporti. Tram e autobus circoleranno regolarmente oggi dopo che i sindacati confederali, Cgil, Cisl e Uil hanno revocato lo sciopero di 4 ore. La decisione è arrivata al termine di un incontro al ministero dei Trasporti tra i rappresentanti del governo, quelli dei sindacati e delle Regioni. La vertenza interessa sia i lavoratori dell'Atm sia della Satti e delle altre aziende.

CONVEGNO

Detective

Biotecnologie infallibili

Le biotecnologie al servizio del detective del Duemila. Consentiranno di non sbagliare nelle indagini criminali. Le potranno utilizzare i rappresentanti dell'accusa come quelli della difesa. Al convegno a Villa Gualino su «forensic sciences» si è citato il caso degli assassini che, dopo un assalto miliardario alle poste, sono stati individuati grazie a microtracce lasciate.

Una volta al mese assaggi di pietanze e di cultura: carnet a 350 mila lire

Metti una sera a cena con il mondo

Menù senza frontiere in 25 ristoranti multietnici

Luisella Re

A cena da Zayat Rachid, Viviane Ke Bogui, Faced Rahman e altri sette gestori di ristoranti etnici, una volta al mese, da lunedì 25 ottobre al prossimo giugno. Per gustare in compagnia «shawarma kebab» libanesi, polenta ivoriana di banane, giagig curdo all'aneto. Oppure spaziare tra «fenici tornate al nido», tortillas e sfoglie arabe, taramosalata ellenica e tajine marocchine, borsch alla moscovita, samoosa e parata indiane. Con brindisi scanditi da jus de gyngembre e vini della Bekaa, vodka e Retsina, mango milk, tequila e tè al cardamomo.

E' il menù senza frontiere di «A cena con il mondo», inedito programma gastronomico promosso dal gruppo «Abitare Insieme» cui fanno capo alcune associazioni della terza età (da Anziché Anziano, Unitre e 50&più Fenacom agli anziani Uisp, Uciim e Ada), impegnate a favore di una città più vivibile e serena. Di qui la proposta - promossa con l'assessore Fiorenzo Alfieri e varato con un occhio di riguardo per i torinesi avanti con gli anni - di sedersi a tavola per «assaggiare» la cultura, le usanze, un pizzico di storia e le pietanze di dieci Paesi lontani.

Accanto ad ogni chef, alcuni esperti dello stesso Paese trasformati in guide turistiche tra le tradizioni e le usanze locali con il supporto delle associazioni «Ivoriani in Piemonte», Cooperazione culturale con la Russia, Cultura Araba, Piemonte-Grecia, Centro Shri Ganesh, Istituto Italo-Cinese e i consolati di Messico e Grecia. Tra i ristoranti che saranno progressivamente coinvolti in questa prima tornata: Kirkuk Kaffè (Kurdistan), El Mir (Libano), El Centenario (Messico), La Kasbah (Tunisia), L'Angolo Greco, La Via della Seta (Cina), CoRuss (Russia, a San Mauro al capolinea bus 61), Hafa Cafè (Marocco), Le Balafon (Costa d'Avorio)e Shri Ganesh (India).

Hanno spiegato gli organizzatori, ospitati ieri in Comune dall'assessore Alfieri: «Abbiamo scelto un orario serale allo scopo preciso di spingere i torinesi fuori casa, a partire dagli anziani che non possono concedersi lunghi viaggi e stentano ad accettare la nuova convivenza multietnica. Sarà un modo per esorcizzare l'ansia, trovare nuovi amici, scoprire che Torino ospita oggi un mondo intero». Di 350 mila lire il carnet comprensivo delle dieci cene in programma, suddivisibili in famiglia o tra amici e recuperabili in data da definire per chi dovesse «saltarne» qualcuna. Per informazioni, rivolgersi alle associazioni coinvolte o alla segreteria di «Abitare Insieme» (tel. 011/88.22.46)

MUSICA 2000

Effetti speciali, raggi laser e tanti colori al Lingotto: stasera arrivano gli Jungle Brothers

Un parco di note per le tribù della musica

All'inaugurazione scende il «gelo» tra Turco e Ghigo

BLOB

■ **GLI ASSENTI.** Ma allora, 'sti cammelli, arrivano o non arrivano? Niente da fare, i due gobbuti, assolutamente veri, che ieri pomeriggio avrebbero dovuto «parcheggiarsi» davanti allo stand della Rai, non hanno trovato la strada del Lingotto. Con gran delusione di molti sono andati ad aggiungersi alla lista degli assenti illustri, su tutti i ministri Melandri e Bersani. I cammelli, c'è speranza che appaiano oggi.

■ **UN SUCCESSO.** Bluvertigo hanno raccolto ben volentieri gli applausi e le urla e i baci lanciati dagli studenti durante l'incontro di ieri mattina. Morgan e compagni hanno avuto ampio spazio per pubblicizzare il loro ultimo lavoro, «Zero», e i ragazzi hanno appena accennato a qualche gesto da fans accaniti: un'autografo, una foto, un timido tentativo di inseguimento, ma nulla più. [illegible] è scoperto che uno dei componenti del gruppo, Sergio, ha capito che sarebbe entrato nel mondo della musica a ben 4 anni, ma la notizia non è d'ordine anagrafico: e successo dopo aver ascoltato un pezzo di Albinoni. Che precocità! Andy invece, spiegando le ragioni della sua passione per il make up, ha scomodato Lindsay Kemp: «E' importante sapersi truccare da angelo e da puttana». E qui il pubblico prima ci ha pensato su un attimo, poi ha applaudito.

■ **PURCHE' AUTOGRAFO SIA.** «Ce l'hooool» urla raggiante la ragazzina dagli occhiali tondi e le mollettine messe per separare la frangetta. Scusa, che cosa? «Che cosaaa? Ho l'autografo dei Super B». Già, sono i ragazzi che hanno rifatto «Amore disperato» di Nada, e che se non fossero al Lingotto difficilmente qualcuno li riconoscerebbe. A Musica 2000 c'è fame di evento, anche immaginario: calca davanti allo spazio «The Stage». Chi è arrivato? «Boh, forse quelli di Mtv» rispondono in coro alcuni. Anche i tecnici televisivi hanno il loro appeal.

■ **COL BOCCONE IN GOLA.** Il ministro Livia Turco, decisamente di fretta, si è scontrata con i tempi lenti del ristorante Les Meridien. Con l'aereo in partenza alle 15, alle 14 aveva appena cominciato a pranzare. Ma da sola e in via del tutto eccezionale, osservata dagli altri commensali ancora in attesa.

■ **LA PALMA SCENOGRAFICA.** Va consegnata a questa edizione del Salone, davvero notevole negli allestimenti creati dal gruppo di scenografi milanesi che lavorano per Mtv.

■ **POVERA MONICA.** E' [illegible] al banchetto degli hot dog nell'area degli strumenti «free»: nelle [illegible] precchie passano ore e ore [illegible] tremenda mix sonoro di batterie, tastiere, trombe e chitarre. Naturalmente suonate da chi non è capace.

[a cura di Tiziana Platzer]

Giovanna Favro

Parte con il gelo del presidente della Regione, Enzo Ghigo, la prima edizione di «Musica 2000» al Lingotto della gestione di Rolando Picchioni. Per la prima volta da quando esistono i «saloni» di libro e musica, «era Accornero» compresa, nessun esponente [illegible] giunta regionale ha partecipato alla tradizionale conferenza stampa d'apertura della kermesse. Stizzita la dichiarazione di Ghigo, seccato il tono di comunicati del gruppo [illegible] Forza Italia [illegible] Comune e del presidente provinciale di An Agostino Ghiglia. A dettare i malumori nel Polo, la presenza del ministro Livia Turco al taglio del nastro inaugurale della manifestazione: che, al di là delle polemiche, è di certo la prima di un'era nuova.

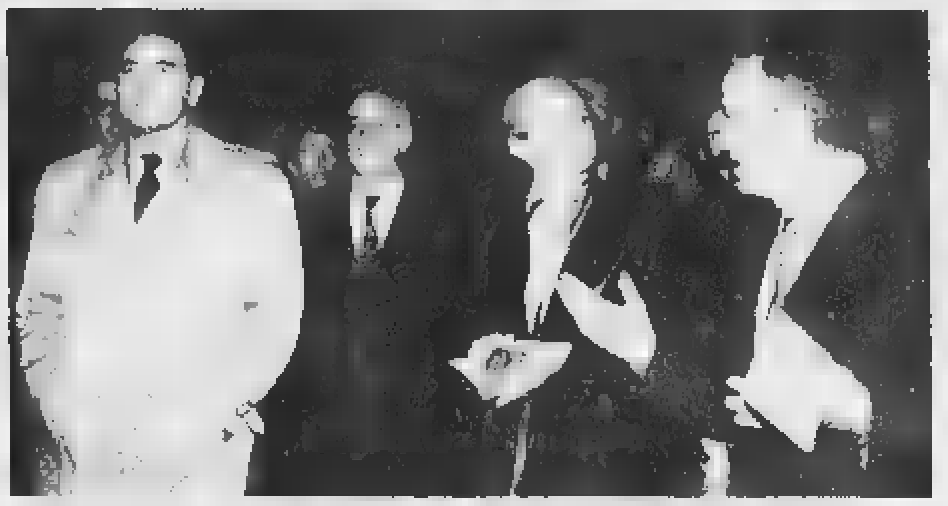
Segna una svolta il rientro delle «majors» discografiche, e volta pagina, con una cesura netta, l'impostazione voluta da Picchioni e dal direttore Lorenzo Ferrero, con le isole musicali insonorizzate a caccia di sinestesie di suoni e colori, proposte sperimentali e coraggiose, e l'individuazione di percorsi che disegnano davvero un parco delle note: dagli strumenti musicali [illegible] provare nell'area Disma [illegible] laser dell'«iperpiano» e del «vulcano multimediale» nello stand della Regione, dal «Complex» affollato di «tribù danzanti» al «soft» dell'area classica, fino alla grande area di vendita dei Cd (gestita da Rock& Folk) nella quale si possono acquistare dischi con il 10 per cento di sconto, che sale al 20 per gli artisti presenti alla manifestazione nel giorno dei loro concerti.

Con un'ora di ritardo rispetto [illegible] programma, il ministro Turco è arrivato ieri al Lingotto dopo che il presidente della Regione, che l'attendeva con il collega di giunta Gian Piero Leo, il presidente di turno della Fondazione per libro e musica Mercedes Bresso, e l'assessore comunale Ugo Perone, aveva già commentato, acido: «Ho sempre avuto un certo stile. Purtroppo evidentemente qualcuno [illegible] ha [illegible] altro». Ghiglia (che ha firmato 4 interrogazioni sulla manifestazione) gli ha fatto eco, duro, aggiungendo che «il programma sembra mutuato da un festival dell'Unità, con convegni cuciti su misura per passerelle di ministri di centro-sinistra, ed eventi curati da circoli di [illegible]-stra». E Forza Italia: «E' curioso che [illegible] stata scelta, tra tutte le persone che avrebbero potuto rappresentare il governo, proprio il ministro Turco, probabile candidata della sinistra per la Regione».

Mercedes Bresso, presidente di turno della Fondazione, ha spiegato che [illegible] ministro Melandri [illegible] poteva intervenire. Dunque abbiamo invitato i ministri piemontesi, Fassino [illegible] Turco. Quest'ultima ha dato [illegible] sua disponibilità». E Livia Turco: «Sono qui anche per i legami del salone con le mie competenze. [illegible] Dall'importanza dell'educazione musicale per i giovani [illegible] ruolo della musica per gli anziani». Poi, finalmente, s'è parlato della manifestazione, «che in passato era la stessa cosa del libro, con i dischi al posto dei volumi, e oggi è stata [illegible]ente riprogettata divenendo una proposta culturale completamente nuova». Leo e Ghigo hanno disertato la tradizionale conferenza stampa inaugurale per raggiungere [illegible] Consiglio regionale. «Ma per quanto mi riguarda - dice Leo - mi sarebbe piaciuto restare. Purtroppo ai primi punti dell'ordine del giorno [illegible] Consiglio c'era un'importantissima legge sull'università, [illegible] potevo non presenziare».

Rolando Picchioni, della polemica sul ministro non vuol parlare. Preferisce visitare i padiglioni colorati: «Sono fiero di spiegare, con i fatti, che Torino sa presentare note maiuscole, e non solo [illegible] minore. Ci sono meno espositori commerciali (da 150 del '98 a 137) un po' per scelta, per la voglia di essere meno fiera e più evento culturale, e un po' perché qualche espositore deluso dall'esito dello scorso anno non s'è fidato a [illegible]: soprattutto, abbiamo avuto pochissimo tempo: 4 mesi, agosto compreso».

La manifestazione offre un centinaio di appuntamenti tra convegni, concerti, conversazioni con gli autori. Per Lorenzo Ferrero, «disegnano un progetto forse basato su elementi di follia più che di buon senso. Se i visitatori si lasceranno guidare, emozionare, affascinare dai percorsi della musica non resteranno delusi».



Il presidente della Regione Enzo Ghigo (da sinistra), con l'assessore comunale Ugo Perone, il ministro Livia Turco e il segretario della Fondazione Rolando Picchioni. Nella foto sotto, il concerto Mtv di ieri sera

«Band» alla ribalta con Mtv

Ressa di teste rasate e chiome rosse per i «saranno famosi» del rock

Claudio Giacchino

Convegni? Puff. Manifestazioni varie? Naaa. Musica? Quella vera, suonata? Sii, subito e tanta, che figata. E così, l'unica ressa della giornata è dentro lo Stage per l'anteprima del Brand new tour, la bella iniziativa di Mtv. E già, la tv dei suoni, [illegible] tv dei giovani, quella che rischia di morire per far spazio alle aste televisive di cucine, quadri eccetera eccetera di Retemia, la pericolante, amatissima Mtv è la star del principio del Salone. Perché, nel cuore del Lingotto, regala la ribalta a [illegible] band italiche, tutte giovani, tutte emergenti. Il Brand new tour è una sorta di «saranno famosi», ragazzini e giovani rispondono alla grande. Alle 18, due ore prima del [illegible]-cio, torme di teen ager e ventenni assediano le gialle [illegible] di plastica oltre le quali i gruppi scelti da Mtv stanno facendo il check-sound. «Vietato entrare», è l'ordine della security. La folla [illegible] fa storie, attende ingurgitando montagne di hot-dog, pizze, cascate di Coca-Cola e birra guardando i filmati che scorrono sul maxischermo.

Finalmente, alle 19,30, [illegible] porte della Sesamo di Mtv sono aperte, alè, tutti dentro a far caciara, a inneggiare «Verdena, Verdena». E' la band bergamasca superemergente, la più nota del sestetto di «saranno famosi». Lo spazio dello Stage può ospitare 490 persone. Quando, alle 20,05 appaiono i quattro milanesi che si sono scelti il [illegible] «La sintesi», è già pienone. Il pubblico continua a gridare «Verdena», malgrado Fanny, la stella di Mtv, abbia appena annunciato «La Sintesi».

Giovane la band, tremebonda sale sul palco come fosse il patibolo: s'incoraggerà a poco a poco, dopo il primo pezzo il cantante domanderà: «Come va?» ricevendo caldi applausi dal mare di teste sotto di lui. Teste chiomate di rosso, blu, rasate; tatuaggi, piercing, ma nemmeno tanti. Prevalenza femminile, l'età media è sui 20-22, qua e là alcuni trentenni. Come dinosauri sopravvissuti all'estinzione. Ascoltano la giovanile ressa estasiarsi per l'apparizione, nel settore riservato ai vip, di Morgan, leader dei già emersi Bluvertigo.

Però, un dinosauro s'aggira pure tra le stelle del Brand new tour: Moltheni, mente e voce dell'omonimo gruppo. Bolognese, pompiere, ha 31 anni, sino al '97 non aveva mai cantato. Ora raccoglie [illegible] quella che s'augura, e gli auguriamo, sia la prima grandinata di battimani. [illegible], come lui, vivono una serata felice, indimenticabile da vere rockstars i ragazzi dei complessi Superb, Reggae national ticket, Scisma. Chissà se la gloria li bacerà; ma, di sicuro, ricorderanno quella volta che a Torino c'erano Mtv e tanta gente venuta tutta per noi, solo per noi.



SCELTI PER VOI DA

Gabriele Ferraris

Musica 2000 come luogo d'incontro e discussione: e certo ci sarà da discutere, oggi alle 17 a «The Globe» nell'incontro sulla [illegible]-va musica italiana che unisce un manipolo di artisti illustri: **Manuel Agnelli** degli Afterhours, **Luca Morino** dei Mau Mau, Giò dei La Crus, **Raiss** degli Almamegretta, **Cristiano Godano** dei Marlene Kuntz.

E che dire dell'incontro delle 15 in Sala Atene sul tema «La critica musicale è un lusso?», intervengono Lorenzo Arruga, Giuseppe Barigazzi, Massimo Bernardini e Vittorio Sabadin: si attendono polemiche.

Di tutt'altro tono all'appuntamento delle 18 in «Concert Hall», [illegible] **Luciana Littizzetto** che racconta «Le Nozze di Figaro». La musica «suonata» vive invece la sua apoteosi hip hop alle 21.30 a «The Stage», con l'arrivo dei **Jungle Brothers**, senza ombra di dubbio l'«evento» di questo salone: sull'onda dell'eccitazione, si potrà poi tirar mattina a «The Complex» con il ricco pacchetto di «Big Beat Boutique», un'iniziativa di «TorinoSette» che schiera i **Royalize, Dj Spooky, Afrika Baby dei Jungle Brothers, Barrumba Tribe** in un dj set che sfocerà poi nelle esibizioni di **Fabio B. e Alessio Berthallot**.

«TorinoSette» è anche sponsor del concerto che alle 17 a «The Club» vede **Giorgio Conte** affiancare in un concerto-presentazione l'esordiente **Luisa Rossaro**.

DOVE & QUANDO

[illegible]: Lingotto Fiere, via Nizza 280

ORARIO: Dalle 10 alle 23. Padiglione «The Complex» fino a notte fonda.

BIGLIETTI: quello intero «Night and Day» costa 20 mila lire. Tariffa ridotta per over 65 e under 18 (lire [illegible] mila), studenti universitari, militari, invalidi e chi ha biglietti ferroviari con più di 50 chilometri di percorrenza.

ABBONAMENTO: lire 45 mila per tutta la manifestazione.

ATM: navette gratuite dalla stazione Lingotto dalle 10 alle 21.

■ **Ore 10,15** Stand: Città di Torino. La scuola all'opera. Con l'Ensemble di flauti dell'Istituto Faà [illegible] Bruno.
■ **Ore 11** The Concert Hall: Radio Tre presenta Il Giudizio Universale di Maramotti: gli [illegible] la musica del '900.
■ **Ore 11** The Club: Incontri intorno al videoclip 2. Bodyscapes, [illegible], il corpo si mostra.
■ **Ore 11** Sala Berlino: Musica e Chiesa. A cura di Musica [illegible]. Intervengono: Enrico Fubini, don Luigi Garbini, don Antonio Parisi.
■ **Ore 12** The Complex: New Sounds by Radio Complex.
■ **Ore 14** The Complex: Workshop. Tecniche e trucchi per diventare djs.
■ **Ore 16** The Concert Hall: Radio Tre presenta Cinque [illegible], il dolce brivido della classica.
■ **Ore** [illegible] The Club: Tell me why. Il recupero dei V-disc. Il ritrovamento e la rimasterizzazione di esecuzioni [illegible] scampato alla distruzione.
■ **Ore 15** The Globe: La Moresca in concerto. Musica tradizionale dall'area vesuviana e meridionale.
■ **Ore 15** Sala Berlino: La musica che gira intorno. [illegible] nasce una playlist. Intervengono: Nino Amoruso, Mtv, Claudio Astorri, Pro Radio, Angelo [illegible] Roberto, Radio [illegible], Maurizio Francioso, Radio 101, Marco Garbarini, Tmc2, Carlo Mancini, Rds; Alfredo Marzano, M&D Musica e Dischi; Dario Usuelli, [illegible] Deejay; Luca Viscardi, Rtl 102.5. Coordina: Luca De Gennaro, Mtv.
■ **Ore 16** Sala Dublino: Presentazione in anteprima del progetto «Saluzzo città della musica».
■ [illegible] **16** The Complex: Alternative charts di radio Complex. Le classifiche di culto segretamente rivelate al pubblico.
■ **Ore 17** [illegible] Città di Torino: San Salvario Ensemble, musiche etniche. Scuola media Manzoni. A cura del Progetto Luoghi della cultura della Città di Torino.
■ **Ore 18** Sala Berlino: Parliamo di inquinamento acustico. Con: Edo Ronchi, ministro dell'Ambiente, Giancarlo Barisio, Carlo Carbone, Maurizio Poli, Nino Salimbeni, Edi Som[illegible]. Coordina: Paolo Hutter.
■ **Ore 18** Sala Londra: Il ruolo degli agenti di musica classica. A cura di Musica 2000 e Teatro Regio di Torino. Intervengono: Sergio Escobar, Patrizia Garrasi, Michele Lai, Giuseppe Oldani. Coordina: Walter Vergnano.
■ **Ore 19** The Globe: Alberto Grollo in concerto.
■ **Ore** [illegible] The Stage: Dannadar & The Third Planet.
■ **Ore 20,30** Stand Città [illegible] Torino: Duo Marco-Varda e duo Rattauno-Cossa in concerto.
■ **Ore 21** The Concert Hall: Il meglio dei Beatles. Trascrizioni rivisitazioni e tradimenti per quartetto d'archi di compositori italiani contemporanei.
■ **Ore 21** The Club: Black & White Blues Festival: Dave Myers & Dario Lombardo Blues Gang.
■ **Ore 21,30** [illegible] Globe: Le Vibrazioni in concerto.

Specchio dei tempi

«In media ci [illegible] 3-6 passeggeri sui bus per Cantalupa» - «Forse si può [illegible] intervenire per salvare mia figlia schiava della droga» «Da un anno è in lista d'attesa» - «Va garantita la qualità dei cibi»

Il dirigente del Servizio Trasporti della Provincia di Torino ci scrive:

«In riferimento alla lettera relativa all'autolinea Torino-Cantalupa, [illegible] specifica che le località di Cantalupa e Frossasco [illegible] servite da 14 [illegible] in andata verso Torino con interscambio a Cumiana o bivio di Cumiana e da 10 corse da Torino verso Cantalupa o Frossasco con [illegible] medesimo interscambio, si ricorda che per le [illegible] che si attestano ad Orbassano, sia [illegible] andata che in ritorno, è possibile effettuare la coincidenza [illegible] la linea [illegible] dell'Atm (ad alta frequenza).

«L'azienda Satti, inoltre, effettua alcune corse denominate operaie ma aperte [illegible] tutte le categorie [illegible] utenti, che [illegible] sono di collegare Torino [illegible] Frossasco e Cantalupa [illegible] partenza da Torino (Fiat Mirafiori cancello 0) [illegible] Tazzoli alle 22,15 [illegible] arrivo alle ore 23,08, oltre ad altre corse nel primo pomeriggio [illegible] al mattino. Si fa presente inoltre che ci sono [illegible] corse effettuate da Cantalupa e Frossasco da e per Pinerolo FS in concessione all'azienda Sapav, tali corse consentono di raggiungere Torino con interscambio [illegible] Pinerolo FS con l'autolinea Torino-Pinerolo sempre [illegible] concessione alla medesima azienda o con [illegible] treno. Tenuto conto della carenza di utenti riscontrati sulle varie corse (mediamente da [illegible] a 6 utenti nelle corse diverse dalle scolastiche e operaie) si ritiene che il servizio in essere è più che sufficiente alla soddisfazione della domanda».

Alfonso Palmieri

Una lettrice ci scrive:

«Sono disperata. Mia figlia da anni è tossicodipendente, sposata ed ha una bambina con meno di due anni di età. Si fa un gran parlare di Servizi Sociali ma, personalmente, devo dire che in famiglia ne siamo da questi fortemente delusi. Lungaggini, tentennamenti, proposizioni che aprono alla speranza poi regolarmente mortificata, non portano ad altro risultato che lasciarci [illegible] "l'amaro in bocca", trascinandoci sempre più nella desolazione.

«Reiterat[illegible] promesse di accoglienza [illegible] Comunità continuano ad essere disattese. Mi rendo conto che ci troviamo nel vortice [illegible] di un male del secolo, le richieste sono tante, gli spazi limitati. Ma, come nel nostro [illegible] che da anni lottiamo, chiediamo aiuto e nel contempo ci sentiamo sempre più soli, non sarebbe giunto il momento che anche da parte del Sert (nostro referente quello [illegible] corso Lombardia) si arrivasse alla determinazione di rompere gli indugi ed intervenire più energicamente prima che sia troppo tardi?

«Le sofferenze alle quali siamo sottoposti [illegible] si possono descrivere; però è tristemente conosciuta la drammaticità di questa piaga sociale che ormai, direttamente o indirettamente, è oggetto [illegible] sgomento [illegible] dolore fra tutte le cittadinanze.

«Ora, nel mio caso, mentre scrivo, con un maggiore impulso forse è ancora possibile intervenire ad evitare il peggio. E' questo l'appello che ho voluto lanciare e che, spero, non passi inascoltato dagli organi preposti allo scopo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei sapere dal ministro della Sanità se è giusto che una donna di 71 anni, già cieca dell'occhio destro per trombosi e con [illegible] sinistro da operare di cataratta e retina, sia in lista di attesa da oltre [illegible] anno all'Oftalmico di Torino. Ho mandato [illegible] vedere e la risposta è stata: "Sull'impegnativa non c'è scritto [illegible] urgente". Perciò sto diventando cieca. [illegible]a se pago 5 milioni entro al mattino ed esco la sera.

«E io che non ho i 5 milioni? Devo assistere [illegible] tutto, giorno e notte [illegible] figli [illegible] genitori se la danno a gambe [illegible] io ho solo la pensione sociale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'Europa ha, ancora una volta, emanato norme contro la qualità dei cibi, senza pretendere denominazioni diverse per i surrogati: prima la pasta (che può essere fatta con grano tenero) ed il cioccolato (che può essere fatto anche con grassi vegetali vari), poi i formaggi (che non possono essere fatti fuori dagli stabilimenti) ed ora il miele per il quale [illegible] può essere indicato il fiore di nutrimento delle api. A quando la carne agli ormoni?

«Basta! E' ora che i consumatori si ribellino e pretendano di mangiare con qualità! Sarebbe sufficiente che la gente decidesse di non acquistare più i prodotti così adulterati e di origine anonima: certamente, diventando i magazzini pieni ed invenduti, la situazione dovrà cambiare.

«Da parte mia ho già cominciato e spero che, per la salute e per il gusto, tutti seguano il mio esempio».

Segue la firma

La Regione Piemonte e la comunicazione turistica legata all'evento religioso

Un super Internet per il Giubileo

Restauri, arrivano 22 miliardi

Maurizio Lupo

E' di circa 28 miliardi la cifra che la Regione stanzia in occasione del Giubileo del 2000, per restaurare edifici religiosi [illegible] Piemonte e per reclamizzare nel mondo i beni storici, artistici e anche gastronomici di tutto il territorio subalpino.

Alle opere di risanamento sono destinati 22 miliardi, mentre 6 saranno investiti nella promozione turistica. «La Regione - dice il presidente Enzo Ghigo - nel sostenere questi cantieri, alcuni dei quali già in corso, non si limita alle opere murarie, ma vuole completare la loro valorizzazione con una mirata propaganda, in tutto il mondo, anche via Internet».

Le sedi di culto dell'area metropolitana torinese riceveranno oltre 12 miliardi. In particolare l'Abbazia di Fruttuaria, a San Benigno Canavese, potrà valersi di mezzo miliardo, mentre quella di Superga avrà a disposizione 700 milioni per ultimare il risanamento delle tombe dei Savoia. La stessa cifra è riservata ai necessari della «Consulta» per Palazzo Reale, al fine di pagare il recupero avvenuto della facciata e la sistemazione degli infissi.

Ancora più rilevante è lo stanziamento a favore del recupero dell'Abbazia di Novalesa, pari a quasi 3 miliardi. Seguono per valore gli interventi da 1400 milioni che verranno effettuati alla Sacra di San Michele, dove si risaneranno l'area delle rovine e la torre della Bell'Alda. E' rilevante anche la spesa di 1170 milioni riservati alla chiesa di San Lorenzo, in Torino. Pagheranno il restauro degli affreschi e la messa in sicurezza di alcune colonne.

Nella provincia di Alessandria con 800 milioni si risaneranno i dipinti, le statue e l'intero percorso devozionale del Sacro Monte di Crea. Mezzo miliardo servirà invece per il recupero della cattedrale di San Evasio di Casale. Nell'astigiano, a Montechiaro, con 300 milioni, si provvederà alla chiesa dei Santi Nazario e Sauro. Mentre a Biella il Santuario di Oropa avrà 550 milioni per ristrutturare il suo Museo e il padiglione San Clemente.

Nella provincia di Cuneo la somma più rilevante la ottiene la Diocesi di Alba: 1320 milioni, per interventi di consolidamento della Cattedrale e a favore di altri beni. Nel novarese il Sacro Monte di Orta ottiene 400 milioni. Servono per il recupero delle sue cappelle. Mentre a Verbania, con 700 milioni, si realizza un centro polifunzionale presso Casa Nazareth. Non viene dimenticato il Sacro Monte di Varallo, nel vercellese, che è beneficiario di 100 milioni.

I 6 miliardi per la comunicazione serviranno anche per potenziare il sito Internet della Regione, che in occasione del Giubileo proporrà 15 percorsi turistici. Uno guiderà attraverso le Regge sabaude, un secondo proporrà quattro passeggiate per Torino. Gli altri si snoderanno lungo l'intera regione, indicando monumenti, chiese, ma anche hotel, ristoranti e servizi, con tutti gli orari. A compendio sarà aggiunto un itinerario «giubilare», dedicato alla visita «religiosa» di Torino e alla Sindone. Per facilitare le prenotazioni all'Ostensione del 2000 dal 15 novembre funzionerà il numero «verde» telefonico 800329329.



Fra gli interventi finanziati dalla Regione anche il recupero delle tombe dei Savoia nella basilica di Superga, che si aggiunge all'importante intervento nella chiesa di San Lorenzo, con una spesa di oltre un miliardo

DODICI MILIARDI NEL TORINESE

BENEFICIARIO	[illegible]	MILIONI
Chiesa di S. Domenico	Torino	[illegible]
Chiesa del S. Sudario	Ciriè	30
Abazia di Fruttuaria	S. Benigno C.	500
Chiesa S. Maria della Scala	Moncalieri	[illegible]
Chiesa di S. Agostino	Torino	200
Chiesa SS.ma Annunziata	Torino	150
Chiesa di S. Donato	Torino	100
Priorato di S. Saturnino	Susa	100
Convitto Princ. Felicita Savoia	Torino	450
Chiesa S. Giovanni Evangelista	Torino	150
Opera Chiesa S. Pelagia	Torino	200
Chiesa S. Filippo	Torino	50
Convitto Santuario Consolata	Torino	300
Confraternita di S. Rocco	Torino	150
Chiesa S. Francesco da Paola	Torino	135
Chiesa Madonna del Carmine	Torino	100
Chiesa della Visitazione	Torino	10
Chiesa di S. Giulia	Torino	140
Chiesa di S. Lorenzo	Torino	1170
Chiesa di S. Teresa	Torino	100
Seminario Metropolitano	Torino	[illegible]
Chiesa dello Spirito Santo	Carignano	100
Precettoria S. Antonio Ranverso	Buttigliera A.	200
Abazia di S. Maria Cavour	Cavour	200
Abazia della Novalesa	Novalesa	[illegible]
Palazzo Reale	Torino	[illegible]
Sacra di San Michele	S. Ambrogio	1400
Cattedrale di S. Giusto	Susa	550
Museo della Sindone	Torino	260
Basilica Mauriziana	Torino	320
Basilica di Superga	Torino	700
Abazia S. Maria Assunta	Carmagnola	200
Chiesa di S. Gi[illegible]i Battista	Carmagnola	250

Dopo la caduta di tensione che ha bloccato i sistemi di illuminazione dello scalo: era già successo nel '97

Black-out nei voli, vertici Sagat sotto inchiesta

Il procuratore Guariniello: «Attentato alla sicurezza dei trasporti»

Nino Pietropinto

Attentato alla sicurezza dei trasporti: è l'accusa contestata dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello [illegible] vertici della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle. E significa un deciso salto di qualità nell'inchiesta per l'insicurezza dei voli. Vuol dire che la magistratura ha deciso di picchiare duro, di finirla una volta per tutte con i rinvii, con le indecisioni. E l'altro giorno, dopo il black-out del mattino, a conferma che non è proprio un buon momento per l'aeroscalo torinese, è arrivato anche il notam (l'ordine) dell'Enav (ente nazionale assistenza voli) che ha declassificato Caselle alla categoria 1. Significa che si può atterrare solo in situazione di perfetta visibilità. Dalla società sotto inchiesta non arrivano conferme. Anzi. «A noi non risulta alcun black-out elettrico e i ritardi dell'altra mattina sono stati causati da problemi degli scali da cui provenivano gli aerei. La Procura non ci ha contattato».

Dalla Procura arrivano segnali decisamente diversi. Ieri pomeriggio gli ispettori di Guariniello si sono recati a Caselle dove hanno avuto contatti con gli esperti dell'Enav. E ancora nelle prime ore di ieri pomeriggio Caselle era classificato categoria 1. L'Enav avrebbe accertato che la mattina di martedì alle 7 c'è stata una caduta dell'alimentazione Enel che ha messo in crisi anche l'impianto di riserva. In aeroporto hanno tentato di correre ai ripari ma pare che non sia semplice risolvere il problema. E' necessario infatti garantire che i sistemi luminosi abbiano una caduta, un'interruzione di [illegible] più di 15 secondi. Scaduto quel tempo deve intervenire il sistema di riserva. E a Caselle pare che questo non si riesca a garantirlo. Pare che dopo il black-out non sia scattato alcun allarme. Solo illazioni, come sostengono alla Sagat? Il procuratore Guariniello la pensa diversamente. E il fatto che abbia contestato per [illegible] prima volta un reato doloso la dice lunga sulla sua visione di quello che [illegible]cade o meglio non si fa a Caselle. E' dal novembre di due anni fa che il magistrato sostiene la inadeguatezza dell'impianto di illuminazione delle piste, e della stessa idea [illegible] l'Enav e la Civilavia, che nel novembre '97, degradarono Caselle limitando il traffico ai decolli e agli atterraggi di maggiore visibilità. Un «atto di indi[illegible] del governo [illegible] poi sei mesi di tempo (fino al luglio '98) per mettere gli impianti a norma. Ma a fine settembre '99 un [illegible] sopralluogo dell'Enav ha scoperto che [illegible] monitoraggio continua ad essere fuorilegge. Non solo a Caselle, ma in quasi tutti gli altri aeroporti. E allora si comprende il perché del salto di qualità nell'accusa contestata da Guariniello: due anni fa può essere stata la negligenza a provocare il disinteresse della Sagat per l'allestimento di impianti adeguati, ma dopo il diktat del ministro, con gli interventi da apportare indicati nero su bianco, non è più questione di trascuratezza. Dopo tanti avvertimenti e raccomandazioni, oggi nessuno può dire che [illegible]n sapeva. E si capisce perché scatta l'ipotesi dell'attentato alla sicurezza dei trasporti che prevede fino a [illegible] anni di carcere.

ALLE MOLINETTE

Un altro caso del morbo di Jakob

Un altro caso di sindrome di Creutzfeld-Jakob, l'equivalente umano del morbo della «mucca pazza» è stato scoperto alle Molinette. Questa volta la persona colpita da «sospetta encefalopatia spongiforme» è un uomo di 49 anni. Si tratta del malato più giovane tra i va[illegible] casi registrati finora in Piemonte. E questo ha destato molta attenzione tra i medici. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha disposto il sequestro della cartella clinica e la sottoporrà ad un accurato esame dei suoi consulenti. Vuole soprattutto capire se si tratta della variante del morbo che negli ultimi anni ha colpito a più riprese in Inghilterra. E ha colpito soprattutto persone giovani. Da un solo caso nel 95 si è passati infatti [illegible] 15 denunciati lo scorso anno. Ma all'estero la registrazione è puntuale perché viene eseguita sempre l'autopsia. Non così in Italia 1993 un registro nazionale della malattia di Creutzfeld Jakob: i casi sono circa una cinquantina all'anno. L'ultimo caso di morte per la sindrome della mucca pazza risale alla prima settimana di maggio, quando morì una pensionata di Almese, di [illegible] anni, ricoverata all'Amedeo di Savoia.

Manovre e polemiche nella Quercia in vista del congresso regionale

Marengo rinuncia, spunta Marcenaro

Il segretario uscente: «Necessario un ricambio»

Maurizio Tropeano

Rivoluzione ai vertici della Quercia e della Cgil piemontese. Ieri Luciano Marengo, segretario regionale dei Ds ha annunciato la sua decisione di non ricandidarsi al prossimo congresso e ha indicato come suo successore Pietro Marcenaro, attuale responsabile del sindacato. Marengo la definisce «un'ipotesi forte condivisa anche dalla segreteria nazionale, in primis da Veltroni» ma che «naturalmente è legata ai risultati del prossimo congresso». E così l'appuntamento è fissato per il 17 e 18 di dicembre quando si confronteranno le due mozioni, quella che fa capo al segretario Walter Veltroni, e che dovrebbe essere sottoscritta anche da Marcenaro e che verrà illustrata domenica, e quella della sinistra che a livello locale raccoglie il sostegno di Rinaldo Bontempi, Maria Grazia Sestero, e di una buona fetta di sindacalisti della Fiom.

Ma perché Marengo lascia? I boatos dentro il partito parlano di contrasti con la federazione di Torino e di dissapori con Roma, ma egli nega: «La mia scelta non nasce da dissidi politici [illegible] dalla convinzione che sia utile non restare fermi nello stesso incarico per molti anni. Certo non lascio la politica, anzi». Marengo arriva dalla Cgil (ex segretario della camera del Lavoro di Torino), poi nel 1990 l'ingresso in Consiglio regionale e poi la vicepresidenza della Giunta regionale guidata da Brizio. Dopo [illegible] elezioni 1995 diventa segretario regionale dell'allora pds. Che cosa farà adesso? «Sto definendo un percorso che implichi incarichi diversi». Due le ipotesi: o un posto nel governo regionale in caso di vittoria del centro-sinistra oppure il salto a Roma, [illegible] Botteghe Oscure.

Insomma dentro i Ds prevale la linea del ricambio indolore. Nelle scorse settimane era circolata anche la voce di un interesse di Alberto Nigra per quel posto. Ma il segretario di Torino ora spiega: «All'interno [illegible] partito erano circolate varie ipotesi [illegible] ambito locale. Da parte mia non c'è nessuna pregiudiziale nei confronti di un candidato che arriva da una grande esperienza [illegible] livello sindacale». Diversa, forse, [illegible] successione in casa Cgil. Nelle scorse settimane all'interno del sindacato è circolato il nome di Titti Di Salvo, della segreteria regionale, di fatto il «delfino di Marcenaro». E' [illegible] che ieri ha tenuto la relazione di fronte all'assemblea dei delegati presente il segretario nazionale, Sergio Cofferati. Tutto facile, allora? No. Tra i papabili ci sono anche Vincenzo Scudiere, segretario della Camera del Lavoro di Torino, e Luciano Sartorotti, segretario regionale della Funzione Pubblica. E nel «gioco» rientra anche la successione di Giorgio Cremaschi, ai vertici della Fiom.

Dalla Regione

All'Università [illegible] per 105 [illegible]

All'Università andranno 105 miliardi. Il Consiglio regionale ha approvato ieri all'unanimità la legge sugli "interventi per l'università e [illegible] diritto allo studio universitario". La legge ha come obbiettivo l'acquisizione, la costruzi[illegible], la ristrutturazione e la riqualificazione di aree e di immobili per attività universitarie. "Si tratta - ha detto il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo - di una legge importantissima, sia perché offre agli atenei del Piemonte un concreto aiuto finanziario, pari a 105 miliardi in cinque anni, sia perché evidenzia la volontà politica della Regione di investire su una delle realtà più importanti: l'istruzione". I finanziamenti saranno erogati all'Università di Torino, al Politecnico, all'Università del Piemonte orientale e all'ente regionale per il diritto allo studio universitario dietro presentazione di un programma di interventi.

Fondazione Donat-Cattin

[illegible] e imprese di fronte alla [illegible]

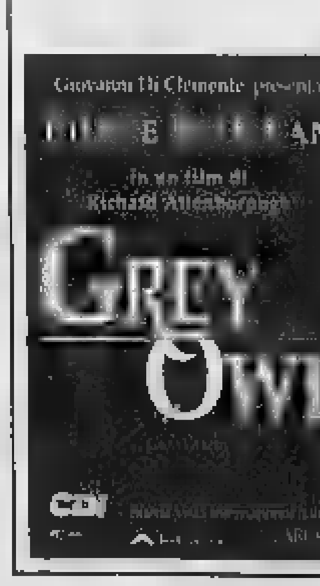
Quali saranno le relazioni industriali nel XXI secolo? Ci saranno ancora conflitti sindacali e di che tipo?

Le domande, a trent'anni di distanza dall'autunno caldo e alla vigilia del nuovo secolo e del nuovo millennio, se le pone [illegible] fondazione Donat-Cattin in [illegible] congresso che [illegible] svolgerà domani mattina nella Sala Emsa di via Bertola 34.

Dopo la relazione introduttiva del professor Giuseppe Berta, responsabile dell'archivio storico Fiat, [illegible] svolgerà una tavola rotonda coordinata dal direttore de La Stampa, Marcello Sorgi.

Al confronto parteciperanno [illegible] ministro dei Trasporti, Tiziano Treu; il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni; il vicepresidente della Confindustria, Carlo Callieri e l'europarlamentare, ex leader nazionale della Cgil e storico del sindacato, Bruno Trentin.





Esperti a Villa Gualino: «Con le nuove tecnologie sempre meno casi insoluti»

Assassini smascherati dalla scienza

I «postini d'oro» traditi dal Dna

Angelo Conti

Il detective del prossimo Millennio non indosserà più giacche di tweed ma un camice bianco, ed in mano non sventolerà più una pipa ma un microscopio. In più, sarà praticamente infallibile: [illegible] biotecnologie gli consentiranno di non sbagliere. Le *forensic sciences* [illegible] cambiando il modo di investigare in tutto il mondo; e se hanno sinora aiutato soprattutto i pubblici ministeri, in un imminente futuro diventeranno un formidabile ausilio anche della difesa. Si tratta ormai solo di individuare e certificare anche in Italia laboratori privati in grado di sovrapporsi, per affidabilità, a quelli pubblici.

Ne hanno parlato, ieri a Villa Gualino, esperti americani (Annmarie Liptok dell'Fbi), israeliani (John Yinon del Weizmann Institute), inglesi (John Thorpe dello Unit Royal College) [illegible] svizzeri (Franco Taroni dell'Università di Losanna). Per l'Italia c'era il maggiore Luciano Garofano, comandante del Centro Investigazioni Sc[illegible] dell'Arma dei carabinieri di Parma, e Roberto Testi, medico legale torinese, primario della Asl 3. Un convegno, voluto dalla Fondazione per le Biotecnologie, che non a caso si è tenuto a Torino, dove due anni fa è nato il primo corso di Criminalistica a livello universitario, diretto dal professor Carlo Torre.

Proprio da Testi è venuto l'intervento più pratico, forse il più utile a comprendere il gigantesco aiuto che possono dare tracce minime, partendo da una complessa indagine, conclusasi con successo. La rocambolesca vicenda dei «postini d'oro» è così diventa anche un caso da studiare, un esempio di come furono condotte indagini scientifiche complicate, sino alla cattura dei responsabili, alla scoperta dei cadaveri delle vittime, alle durissime condanne inflitte dai magistrati in Assise e confermate in appello.

Testi ha illustrato il [illegible] degli uomini d'oro come un perfetto esempio di integrazione fra medicina legale e criminalistica. «Il caso era tutt'altro che semplice - ha spiegato - perché gli assassini non solo avevano messo a segno un colpo miliardario senza essere scoperti, ma avevano soprattutto pianificato un sofistico piano per eliminare due complici e fuggire all'estero. Si trattò di un colpo studiato, in cui non mancavano le contromisure, messe in atto con il solo fine di depistare le indagini». A inchiodare Cante e Cella furono due riscontri tecnico-scientifici, uniti al gran lavoro dei carabinieri: «Oltre all'ingenuità commessa da Cante nell'usare una pistola che era stata comprata da suo padre, decisivo fu individuare [illegible] Dna dei due uccisi su microtracce di sangue evidenziate, con speciali procedure, dagli interstizi del pavimento del [illegible] camper. C[illegible]lla, su cui esistevano moltissimi riscontri ma nessuna prova decisiva, fu [illegible] alle corde da un pezzetto [illegible] plastica blu, lungo appena 0,2 millimetri, recupera[illegible] fra il tamburo e la canna del suo revolver». Fu possibile provare che quel frammento di polimero apparteneva ad un rarissimo proiettile CCI shotshell, di solito usato dai *farmer* americani per allontanare i serpenti: «Il fatto che microframmenti analoghi erano stati individuati nella teca cranica di uno dei due uccisi è stato probabilmente decisivo per convincere il Tribunale a condannare pesantemente l'assassino».

Due episodi che testimoniano l'importanza di microscopiche tracce che, sino a qualche anno fa, non sarebbero servite per le indagini: «Ora tutto, anche quanto è invisibile ad occhio nudo, può inchiodare un assassino o consentire l'assoluzione [illegible] un innocente. Ecco perché cambia la figura, ed anche la responsabilità, del medico legale che, da semplice consulente del pm, deve sempre più diventare un partner nelle indagini di polizia e carabinieri. Fra forze dell'ordi[illegible] e medico deve essere sempre mantenuto un dialogo aperto, per verificare scientificamente anche solo le impressioni». Come quella dell'impronta dell'anello di Luisella Pullara sul corpo del marito che, nata dall'intuizione [illegible] un sottufficiale dell'Arma, ha poi permesso ai medici legali di dimostrare che era stata proprio la donna ad infierire sul corpo del marito.





Il medico legale **Roberto Testi** e il camper dove Cante e Cella uccisero i loro complici

Dietro il traffico non c'è mafia o malavita organizzata, ma «un gruppo raccogliticcio di persone»

Cocaina killer alle Vallette, l'allarme continua

Un ex detenuto: anche le penne Bic servono per iniettarsi la droga

La droga era entrata in carcere all'interno di ovuli che uno spacciatore extracomunitario aveva inghiottito prima di farsi deliberatamente arrestare. L'indagine sul traffico di «cavallo pazzo» all'interno della Casa circondariale delle Vallette sta seguendo ipotesi molto precise, suffragate da riscontri e da qualche confidenza. Mentre [illegible] milieu torinese arrivano conferme ad [illegible]a situazione che è diventata esplosiva dopo i tre decessi per overdose, ma che non rappresenterebbe un'eccezione assoluta: «Alle Vallette, come a Marassi, o come ad Opera - ha spiegato un ex detenuto che si nasconde dietro l'anonimato - eroina se n'è sempre trovata. In modo discontinuo, certo, e spesso a prezzi molto alti. Ma pensare che le carceri siano un bunker impenetrabile per gli stupefacenti è una illusione». L'ex carcerato avanza poi anche qualche dubbio che i tre detenuti di Torino siano morti solo dopo aver inalato lo stupefacente: «Si può morire anche solo sniffando, lo sappiamo tutti. [illegible]a in carcere girano siringhe, oppure, per non dare nell'occhio, basta levare la cartuccia a una penna a sfera Bic. [illegible] poi esistono droghe alternative: il gas delle bombolette da campeggio o taluni collanti, che si trovano magari in qualche laboratorio».

La gang che gestiva il micro-traffico di droga al Reparto Nuovi Giunti e che amministrava il piccolo patrimonio di 20 grammi di «cavallo pazzo» (una mistura di eroina e cocaina, risultate purissime), è stata messa a nudo: due italiani (Antonio Bennossa, 35 [illegible]ni, e Antonio Pilato), un marocchino (Mohamed Talè, 35 anni) e un clandestino nigeriano che si sarebbe fatto deliberatamente arrestare per portare in carcere i tre ovuli. Niente malavita di livello, niente mafia, nessuna organizzazione criminale: soltanto [illegible] gruppo raccogliticcio di persone, tradito dalla scarsa conoscenza di questa sostanza: molto più pura del previsto. Quindi potenzialmente letale.

Intanto i [illegible] delle carceri (sono una ventina in servizio [illegible] giorno, tre ogni notte) non hanno allentato la guardia: «L'allarme [illegible]ta alto - ha spiegato il direttore [illegible]itario Remo Urani - perché non c'è certezza che tutta [illegible] droga introdotta illegalmente sia stata sequestrata. Potrebbero ancora esserci dosi sparse qua e là nelle celle. Così nuove overdosi non possono purtroppo essere escluse». E, andando a spulciare casi che oggi potrebbero essere «letti» come overdosi, si possono notare elementi di sospetto già nella settimana successiva a Ferragosto, quando furono registrati due malori difficilmente classificabili. E' iniziato in quel periodo un traffico che poi si è allargato sino al purissimo «cavallo pazzo»? Indagano il roccioso pm Dodero e con lui la Polizia penitenziaria.

Il giudice Saluzzo contesta il disegno Carotti

Con i turn over dei Gip molti tribunali a rischio

«In Piemonte 11 su 16 sedi non possono superare la temuta incompatibilità»

Dottor Saluzzo, lei è di ritorno da Roma dove ha partecipato all'incontro dell'Associazione nazionale magistrati conclusosi con un durissimo attacco al disegno di legge Carotti sul nuovo rito monocratico. Si è parlato di Parlamento incompetente, di norme in gestazione che distruggeranno la realtà processuale e la stessa riforma del giudice unico. E solo perché si intende stabilire un turn-over di 3 anni per l'ufficio dei giudici per le indagini preliminari?

«Cominciamo dai numeri: a Torino i magistrati che hanno maturato 3 anni di anzianità come gip sono 17 sui 22 in servizio. A Milano 26 su 31 e nei prossimi mesi diverranno 30 su 31. L'80 per cento dei tribunali italiani si trova nelle stesse condizioni. Se il progetto Carotti verrà approvato dal Parlamento si provocheranno esodi di massa [illegible] funzioni che sono assai deli[illegible], per stesso riconoscimento di chi propone le nuove norme. E, a cascata, si creeranno nuove incompatibilità. I casi previsti dal nostro ordinamento sono 19. Ebbene, l'assoluta maggioranza dei nostri tribunali ha [illegible] organico 10-12 giudici: è persino troppo facile prevedere che si arriverà a una rapida paralisi dell'attività processuale. In Piemonte sappiamo già, in base alle proiezioni fatte, che 11 tribunali su [illegible] non hanno un numero sufficiente di giudici da adibire alle varie funzioni senza rischiare di far scattare la temuta incompatibilità».

Sappiamo del gip che non può fare il gup se ha già esaminato la posizione di un imputato. Tanto meno potrà giudicarlo in tribunale, cambiando funzione. Voi contestate solo gli effetti del disegno di legge?

«Si vorrebbe introdurre il vincolo di 3 anni di attività giurisdizionale per poter esercitare la funzione di giudice monocrati[illegible]. Altro vincolo: l'aver fatto parte per almeno due anni di collegi giudicanti di sezioni penali per andare a fare il gip. A quel punto, trovare giudici che avessero tutti questi requisiti per ruotare nelle diverse funzioni senza far scattare le incompatibilità sarebbe possibile soltanto, e in parte, nei grandi tribunali. Ma, attenzione, si dovrebbe obbligare tanti a trasferirsi».

Avremmo giudici coatti.

«E' previsto [illegible] dopo un anno quei giudici potrebbero chiedere il trasferimento. Con una moltiplicazione del turn-over da un incarico all'altro che finirebbe per avere ricadute anche sui giudici civili e sulla già disastrata situazione della giustizia civile. Sappiamo per esperienza che chi intende rimanere per un anno in [illegible] ufficio nel frattempo [illegible] occuperà soltanto delle cose urgenti. Le stesse procure potranno fare tutte le indagini, ma poi?».

Lei è presidente aggiunto dei gip torinesi. Il vostro ufficio esaurisce con i riti abbreviati oltre il 70 per cento dei processi di primo grado. In altre città non è così, ma è evidente che il legislatore vede nei gip un magistrato che avrà sempre più peso. Lei coglie la preoccupazione per il potenziale potere dei singoli giudici nelle norme già approvate dal Senato?

«Il legislatore vuole che l'ufficio dei gip abbia più poteri. Peccato che per queste funzioni abbia disegnato una figura debolissima di giudice». [al. ga.]



Francesco Saluzzo

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Venerdì 22 Ottobre 1999
REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

I due Comitati invieranno la petizione ai governi e al presidente Romano Prodi

Centomila firme per stoppare i Tir

I due terzi sul versante francese del Bianco

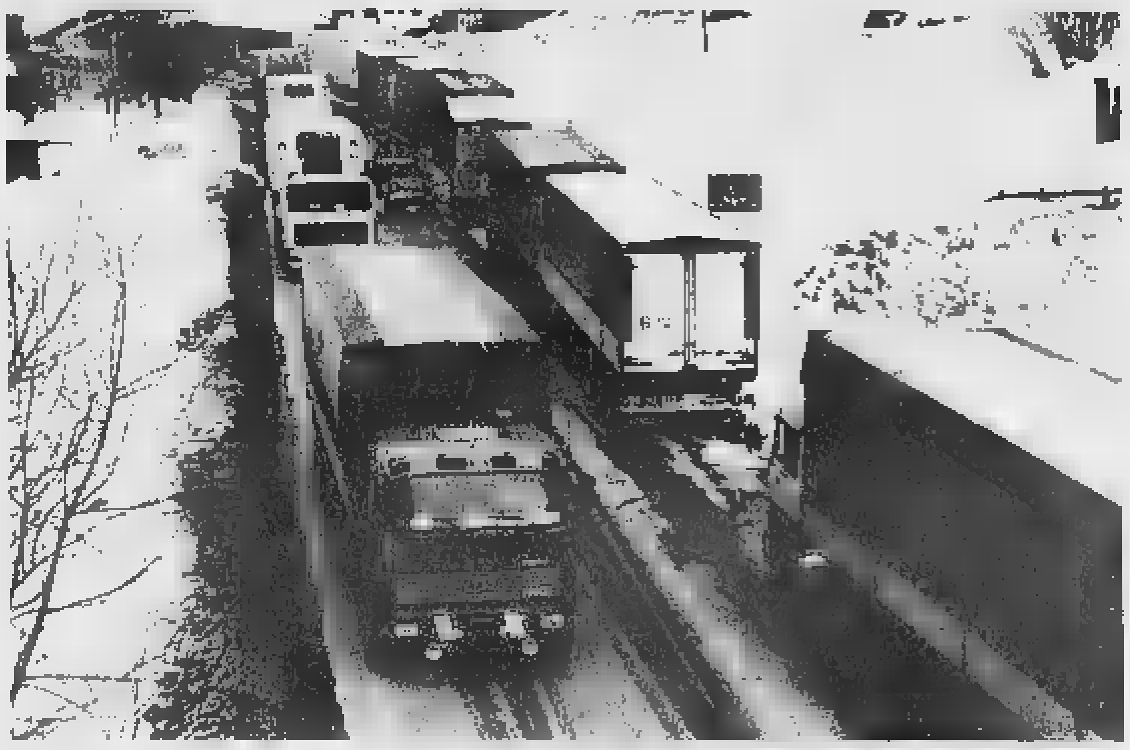
Gianluigi Miletto

COURMAYEUR

Centomila firme contro i Tir. Questo il risultato della petizione popolare organizzata sui due versanti del Bianco dopo la forzata chiusura del tunnel. In Valle d'Aosta [illegible] firme raccolte sono 20.460, delle quali 6192 di residenti, 13.338 di turisti italiani, 696 di cittadini dell'Unione europea, 108 provengono [illegible] resto d'Europa e 125 da altri continen[illegible].

Sul versante francese le firme raccolte superano le 75 mila. Interessante è la statistica delle firme raccolte nei vari Comuni della Valle. Ad Aosta [illegible] state 1959 [illegible] a Courmayeur 1102, numero che lo colloca al primo posto, come percentuale, anche se [illegible] distinguono anche gli altri paesi della Valdigne: [illegible] le firme raccolte a La Salle con quella del sindaco Leone Bertolin a fare da traino; 233 a Pré-St-Didier; 219 a Morgex e 147 a La Thuile. I cinque paesi della Valdigne hanno totalizzato 1960 adesioni e si [illegible] ai primi posti, appena dopo Aosta, seguiti da Sarre e St-Pierre (135 e 133). St-Vincent, Pont-St-Martin, Valtournenche, Gressan, St-Christophe, Quart [illegible] Charvensod sono gli altri Comuni valdostani che hanno superato le cento firme. Soltanto in quattro comuni, Doues, Emarèse, La Magdeleine e Rhêmes-Notre-Dame, la raccolta non ha dato esiti. La classifica delle Regioni italiane vede al primo posto la Lombardia con oltre 5 mila firme seguita da Piemonte e Liguria.

Il portavoce del Comitato valdostano, Eligio Milano, dice che nelle prossime settimane le firme saranno consegnate dai due Comitati promotori [illegible] Romano Prodi, presidente della Commissione Europea, ai presidenti dei Consigli dei Ministri italiano [illegible] francese Massimo D'Alema [illegible] Lionel Jospin e a Roberto Louvin, presidente del Consiglio Regionale. Milano aggiunge: «Noi chiediamo che il Traforo riapra al più presto ma solo al traffico leggero. I carichi pesanti devono attraversare le Alpi soltanto su rotaia. A tale scopo l'Italia [illegible] la Francia, col sostegno dell'UE dovranno rendere efficiente il trasporto ferroviario in tutte le [illegible] fasi [illegible] applicare politiche tariffarie che penalizzino il trasporto [illegible] gomma. Solo così si potrà [illegible] in tempi brevi un chiaro segnale di cambiamento sulla politica dei trasporti. Chiediamo, inoltre, che venga riconosciuta l'importanza socio-economico-ambientale del Sistema alpino individuato anche [illegible] Euroregione».

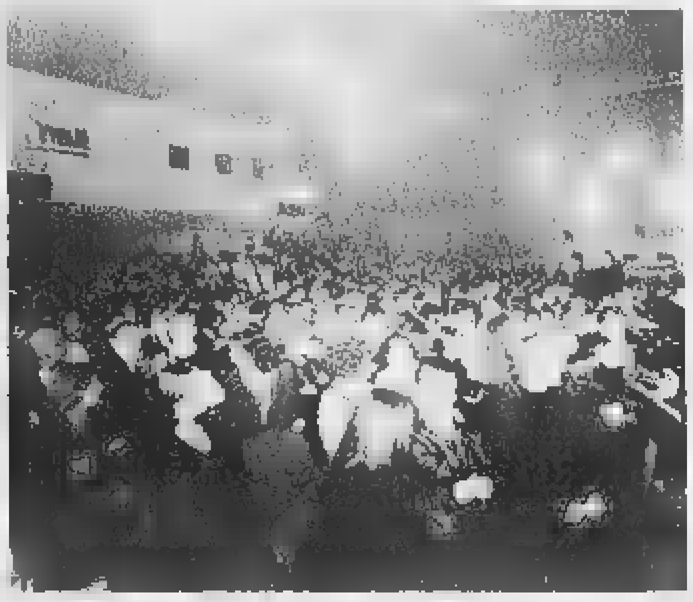




Una coda di Tir in viaggio verso il traforo del Monte Bianco e, qui sopra, il portavoce del Comitato indipendente Eligio Milano, di Courmayeur. La petizione ora verrà inviata ai due governi e al presidente della Commissione europea

GROLLE D'ORO A ST-VINCENT

Sei giorni nel segno del cinema italiano



La cittadina termale ospita da lunedì la 41ª edizione del «Premio Saint-Vincent» dedicato al cinema italia[illegible]. Diciotto i film in gara, tutti proiettati nel grande e avveniristico «Palais». Si comincia con «Un uomo perbene» sul caso Tortora, lunedì alle 22. Poi da martedì proiezioni al mattino, pomeriggio e sera e sabato gran galà finale, con attori, registi e un concerto di Gino Paoli.

SERVIZIO A PAGINA 48

Ondata di maltempo con precipitazioni al di sopra delle medie di stagione. Un Tir di traverso sulla statale 27

La Valle fra pioggia, neve e gelo

Traffico rallentato da molti smottamenti

AOSTA

Il maltempo che ha spazzato [illegible] Valle d'Aosta dalla notte di mercoledì al pomeriggio [illegible] ieri ha costretto ad [illegible] superlavoro gli uomini delle forze dell'ordine, del Servizio viabilità della Regione e dell'Anas. L'intensità della perturbazione e la nevicata [illegible] valori inusuali per la stagione hanno colto un po' tutti di sorpresa ed [illegible] stata necessaria una mobilitazione straordinaria per mantenere regolare la viabilità e fronteggiare le molte emergenze provocate da pioggia e neve.

Sulle strade statali 26 per [illegible] Piccolo San Bernardo e 27 per il Gran San Bernardo si è lavorato senza sosta per mantenere pulite le due direttrici di traffico internazionale. «Intervenendo di continuo siamo riusciti a [illegible] chiudere il valico del Piccolo San Bernardo, [illegible] avevamo dovuto fare nella notte fra martedì e mercoledì» dicono i dirigenti del compartimento Anas di Aosta.

Sulla statale del Gran San Bernardo ci [illegible] state momentanee interruzioni della circolazione, nella parte alta della vallata, per un albero caduto sulla carreggiata e per un Tir senza catene che era finito [illegible] traverso. Il tunnel è rimasto sempre aperto e dopo averlo attraversato verso la Svizzera, auto e camion hanno trovato tempo buono e nessuna difficoltà nella circolazione.

Questo per la particolare situazione meteorologica che ha penalizzato la Valle d'Aosta rispetto alle [illegible] al di là delle Alpi. Molto intenso, ieri, anche [illegible] lavoro del Servizio viabilità della [illegible]egione: «Abbiamo dovuto impegnarci al massimo su tutte le [illegible]egionali nei tratti al di sopra dei 1200 metri - hanno spiegato -, per ripulire di continuo la carreggiata e liberarla da piccoli smottamenti e frane. Ce l'abbiamo fatta ma non è stato facile».

Il maltempo ha provocato anche interruzioni di corrente elettrica, soprattutto nella zona di Sarre, e allagamenti di scantinati ad Aosta. [b. bas.]





Due immagini di ieri pomeriggio. La statale a Sarre e un gruppo di cittadini sotto la pioggia di Aosta

Camera dei deputati

[illegible]

AOSTA. Il numero legale è di nuovo mancato per due volte ieri alla Camera dei deputati e il «caso Valle d'Aosta» ha subito un altro slittamento. E' possibile che se [illegible] riparli la [illegible] settimana di novembre. Ieri non si è neppure conclusa la votazione per lo Statuto siciliano (ancora 15 emendamenti [illegible] passare al vaglio dell'urna).

«Il clima è difficile e teso», dice il deputato Luciano Caveri. Oltre alla possibile crisi e al rimpasto di governo c'è poi la questione delle riforme istituzionali, tra le quali la trasformazione in Stato federale che è in discussione nella I commissione Affari costituzionali. «E' in atto un dibattito - dice ancora Caveri - poco nobile, la commissione ricorda un retrobottega da apprendista stregone. Si sta preparando una normativa che comprende tutto e il contrario di tutto secondo la logica, per me aberrante, che è quella di trovare l'accordo di tutti. In questo modo vengono scritti commi infiniti e contorti».

Al via oggi [illegible] St-Vincent la 5ª edizione del concorso internazionale «Figurino storico in Valle d'Aosta»

La Storia ricostruita con i soldatini di piombo

Esposte 1100 miniature, dalla Roma imperiale alle «SS» di Hitler



L'immagine che simboleggia il 5° concorso internazionale del «Figurino storico»

SAINT-VINCENT

[illegible] salone delle manifestazioni del municipio ospita [illegible] oggi la quinta edizione [illegible] concorso internazionale «Figurino storico in Valle d'Aosta».

Tema di quest'anno della manifestazione, una delle più importanti d'Europa (la principale è a Folkestone in Inghilterra, ma la Valle d'Aosta aspira a "soffiarle" il primato), s'intitola «1915-1918: les Valdôtains à la grande guerre». Sono presenti circa 300 espositori, per un totale di 1100 pezzi di modellismo, suddivisi fra «autocostruiti», i quali partecipano al concorso a tutti gli effetti, e «modelli da scatola», che vengono invece valutati soltanto sotto l'aspetto pittorico.

Nata nel 1995, la manifestazione attira da tutta Europa i cultori e gli amanti dei soldatini di piombo e del modellismo in genere (vengono esposti anche diorami e scenette). Molti dei partecipanti arrivano, oltre che dalla vicina Francia, dalla Spagna. Tra i pezzi prevalgono quelli che rappresentano l'epoca romana, seguiti da quelli del periodo napoleonico. Molto apprezzati anche i modellini dei tedeschi nella Seconda guerra mondiale. L'inaugurazione dell'esposizione, organizzata da Regione, Comune e Casinò, sarà alle 18,30. Il pubblico potrà vedere i soggetti esposti oggi dalle 15 alle 20, domani dalle 9 alle 20 e domenica dalle 9 alle 19.

Domenica pomeriggio il gran finale. Una giuria di esperti premierà le tre migliori realizza[illegible] durante una cerimonia che comincerà alle 17. Per informazioni, telefonare all'Azienda di promozione turistica al numero 0166512239. Inoltre, [illegible] anche possibile consultare il sito internet *www.Mussini.simplenet.com*. [a. bas.]

Ieri l'incontro tra il Comitato che ha raccolto le firme e i capigruppo regionali

Referendum, due possibili soluzioni

Una nuova legge, oppure resistere in giudizio

AOSTA

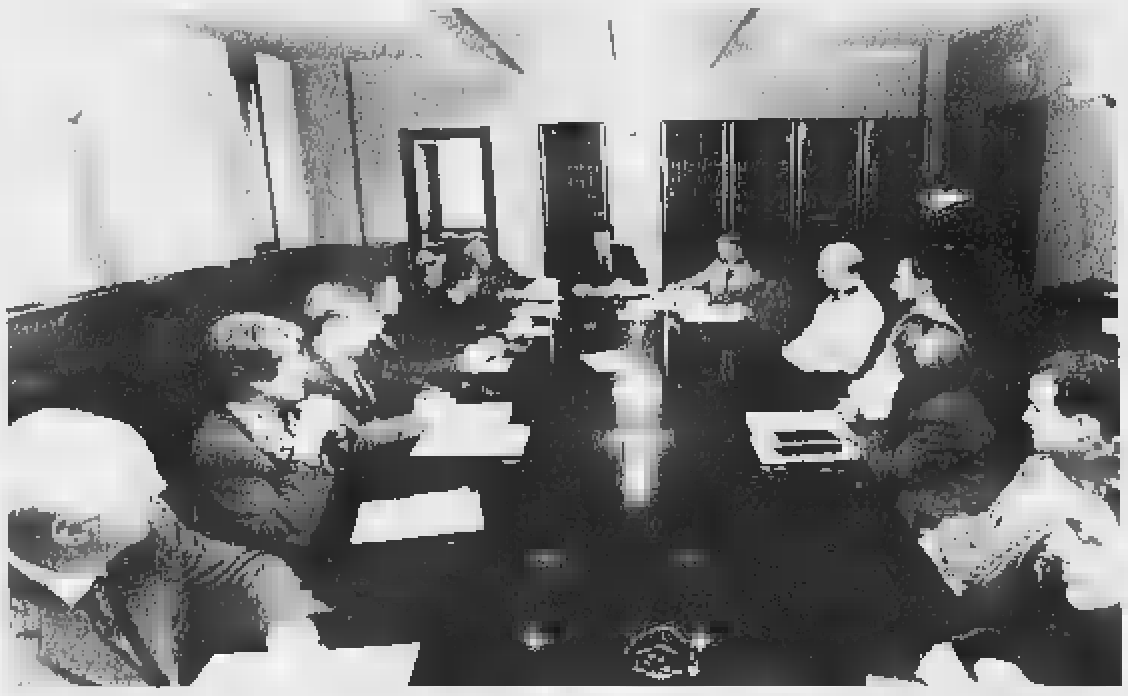
Finisce con le facce lunghe dei componenti del Comitato per il referendum abrogativo della legge sulla quarta prova di francese alla Maturità e con una decisione della conferenza dei capigruppo: incarico alla I commissione Istituzioni e autonomia di preparare entro venti giorni un dossier che sarà poi vagliato dalla stessa conferenza dei capigruppo consiliari.

L'incontro è stato chiesto dal Comitato dopo che i magistrati hanno sospeso la procedura del referendum ritenendo incostituzionale l'articolo di legge regionale che dà loro [illegible] compito di verificare l'ammissibilità della proposta referendaria.

Come ha detto il presidente del Consiglio Roberto Louvin, al termine dell'incontro che ha presieduto, due sono le possibili soluzioni: dare mandato alla giunta di resistere nel giudizio davanti alla Corte Costituzionale per difendere le competenze legislative regionali, oppure evitare l'ostacolo della sospensione con una nuova legge che dia compito di verifica dell'ammissibilità referendaria ad altri che non il Tribunale.

La decisione di affidare l'incarico alla I Commissione ha deluso i rappresentanti del Comitato. Hanno rimandato i loro commenti, tuttavia gli studenti hanno annunciato per questo pomeriggio una riunione in piazza Chanoux e gli insegnanti si sono affidati al latino («summa ius, summa iniuria») per sottolineare come «l'esasperazione [illegible] della legge possa portare alla vanificazione del diritto». I capigruppo non hanno votato in modo unanime: il capogruppo ulivista, Carlo Curtaz, si è detto contrario all'incarico e quello di Forza Italia, Enrico Tibaldi, si è astenuto. Motivazioni analoghe: «Siamo preoccupati, ci sembra una tattica dilatoria». Louvin ha tenuto a sottolineare come la conferenza dei capigruppo voglia «difendere con determinazione il diritto della popolazione ad esprimersi sul referendum».

Il presidente ha anche ricordato la «complessità della vicenda perché l'eventuale riconoscimento dell'incostituzionalità può travolgere una buona parte della legislazione regionale, come la legge sulle elezioni regionali che dà il compito di ammissibilità al Tribunale». [e. m.]



Un momento dell'incontro tra i rappresentanti del Comitato del referendum e i capigruppo del Consiglio regionale

Casinò, [illegible] regole per le [illegible]

AOSTA. Con i 25 «sì» della maggioranza più gli autonomisti [illegible] i 6 [illegible] di Forza Italia e dell'Ulivo, è stato approvato ieri il nuovo regolamento delle assunzioni di personale alla [illegible] gioco [illegible] Saint-Vincent. Rispetto alla regolamentazione in vigore, la cui validità scade [illegible] 31 ottobre, le nuove regole ribadiscono l'obiettivo di «una sempre maggiore valorizzazione delle risorse inter[illegible] all'azienda». Il provvedimento, accolto con favore dagli esponenti della maggioranza e difeso dal presidente della giunta nell'intervento illustrativo [illegible] nella replica, è [illegible] aspramente criticato dai consiglieri di opposizione. L'ulivista Carlo Curtaz ha definito il regolamento «un meccanismo ideale per aggirare le selezioni, con maglie tanto larghe che fanno insospettire [illegible] settori non soggetti a alcuna regola. Ci sono anche elementi per tacciare la regolamentazione di nepotismo». Perplesso Enrico Tibaldi di Forza Italia, per il quale «le troppe deroghe sono fortemente sospette», mentre per l'ulivista Valerio Benefort «questo regolamento è fatto più per gli amici che per i meritevoli». [a. c.]

LAVORO E OCCUPAZIONE

Alla ricerca di musicisti e di direttori d'orchestra

Corsi e Concorsi

ENTE	QUALIFICA	[illegible]	TITOLI	SCAD.
[illegible] lia di [illegible]	Oculista	1	Laurea	25/10
[illegible] Valle [illegible]	[illegible] profess.	35	Abilitaz.	25/10
[illegible] d'Aosta	Dirigente amministr.	[illegible]	Laurea	25/10
Regione	Assist. domiciliare	6	Abilitaz.	28/10
Regione	Custode	4	Lic. media	28/10
Fondaz. A. Toscanini	Strumentisti	-	Diploma	30/10
Fondaz. Teatro [illegible]	Prof. d'orchestra	[illegible]	Diploma	30/10

L'USL continua a sfornare concorsi e avvisi per tentare di coprire i posti vacanti. Il 25 ottobre scade il bando per l'assunzione di 35 infermieri professionali. Ci vuole il relativo diploma. Le domande vanno pr[illegible]sentate al commissario dell'Usl. Stessa scadenza per un posto di dirigente medico di Oftalmologia (ci vogliono la laurea in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Oftalmologia o disciplina affine e l'iscrizione all'Albo) [illegible] per un posto da dirigente amministrativo (richiesti [illegible] laurea in Giurisprudenza, Scienze politiche o equipollente e un'anzianità di almeno [illegible] anni nella carriera direttiva).

La Regione ha indetto una selezione per incarichi e supplenze di [illegible] nell'ambito dell'organico di giunta (basta il proscioglimento dell'obbligo scolastico). Le domande vanno inoltrate alla direzione sviluppo organizzativo del dipartimento del personale entro il 28 ottobre. Stessa scadenza per i [illegible] posti di assistente domiciliare (ci vuole la qualifica Adest o equipollente). [illegible] Fondazione Teatro Regio di Torino bandisce un concorso per esami a [illegible] posti di professore d'orchestra: uno per concertino dei violini secondi con obbligo di fila; uno di violino di fila; uno di primo violoncello con obbligo di fila; uno di violoncello di fila; uno di contrabbasso di fila [illegible] obbligo alla quinta corda. Le domande, in carta libera, dovranno essere inoltr[illegible] a mezzo raccomandata, entro il 30 ottobre, alla Fondazione Teatro Regio, Ufficio Servizi Artistici, piazza Castello 215, Torino.

La Fondazione Arturo Toscanini di Parma mette a disposizione posti a tempo determinato di: violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto e ottavino, oboe [illegible] corno inglese, clarinetto, fagotto, corno, tromba, trombone, bassotuba, arpa, timpani [illegible] percussioni. Domande alla Fondazione Toscanini, ufficio personale, via Tartini 13, Parma. [en. bl.]

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

BARI	31	77	[illegible]	[illegible]	62
	116	54	52	50	47
CAGLIARI	10	13	18	25	[illegible]
	65	61	[illegible]	55	53
[illegible]	20	[illegible]	30	13	59
	64	64	49	46	44
G[illegible]	38	51	7	[illegible]	[illegible]
	115	86	84	77	68
MILANO	31	53	5	83	81
	112	87	71	65	58
NAPOLI	35	15	32	18	6
	106	[illegible]	[illegible]	63	61
PALERMO	[illegible]	21	[illegible]	44	77
	111	53	51	47	47
ROMA	86	11	[illegible]	48	[illegible]
	67	64	64	55	49
TORINO	17	65	[illegible]	76	77
	64	62	57	53	[illegible]
VENEZIA	79	43	80	24	52
	65	54	49	45	44

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi contrati. Ambi contrati sul n. [illegible] di Bari. Ecco le 30 coppie [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

18-43 18-85 18-8 18-62 18-5
18-33 18-3 18-38 18-35 18-87

18-88 18-71 18-19 18-51 18-68
18-23 18-69 18-89 18-47 18-31

18-81 18-75 18-80 18-56 18-73
18-1 18-30 18-90 18-63 18-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane
Bari 15 (4), Cagbari 8 (4); Firenze 81 (2); Genova 7 (2); Milano 90 (4); Napoli [illegible] (0); Palermo 49 (0); Roma 87 (4); Torino 60 (1), Venezia [illegible] (4).

Per questa settimana il computer [illegible] consiglia i 40 [illegible] frequenza sulla ruota di Napoli:

22-14 22-42 22-58 39-15 39-3
22-19 22-55 22-12 39-42 39-1

22-74 22-21 22-84 39-54 39-40
22-50 22-51 22-3 39-8 39-49

22-18 22-52 39-50 39-16 39-2
22-60 22-79 39-61 39-52 39-4

22-86 22-30 39-60 39-20 39-75
22-2 22-90 39-63 39-19 39-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

8-18-28	[illegible]	58-68-78
8-38-48	28-8-18	58-88-8
8-58-68	38-48-58	58-18-28
8-78-88	38-68-78	58-38-48
18-28-38	38-88-8	68-78-88
18-48-58	38-18-28	68-8-18
18-68-78	48-58-68	68-28-38
18-78-88	48-78-88	68-48-58
28-38-48	48-8-18	[illegible]
28-58-68	48-28-38	78-18-28

VINCITE: 4 AMBI PALERMO
9-18 / 9-2 / 9-51 / 9-58

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 87 - 33 - 15 - 18 - 29 - 34
7 combinazioni 71 - 11 - 9 - 27 - 39 - 68

L. 5600 22 - 37 - 48 - 21 - 13 - 80 - 52
7 combinazioni

Giocate sistematiche [illegible] basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 79 - 64 - 80 - 53
224 combinazioni - variabili = 10 - 30 - 1 - 44 - 33 - 87 - 75 - 8

[illegible] DALLA VALLE

SAINT-VINCENT

Forum sul mercato internazionale francofono

Il centro congressi del Grand Hotel Billia ospita oggi la 3ª edizione [illegible] «Assises de la francophonie economique», nell'ambito del «Forum francophone des affaires», organismo internazionale che promuove gli scambi commerciali e industriali tra Paesi uniti dall'uso della lingua francese. E' un mercato con 250 milioni di potenziali consumatori.

BARD

Le tariffe per la raccolta rifiuti

Oggi alle 11,30 si riunisce il Consiglio comunale. All'ordine del giorno l'approvazione delle deleghe alla Comunità montana per il [illegible] di raccolta rifiuti, per la gestione della nuova stazione intermedia di stoccaggio nel Comune di Hône e per il telesoccorso.

DOUES

E' in programma la fiera del bestiame

Si tiene oggi [illegible] Doues, dalle 8,30, l'annuale fiera del bestiame, una delle più importanti del comprensorio della Comunità montana del Grand Combin, con acquirenti [illegible] venditori che [illegible] da tutta [illegible] Valle d'Aosta. Doues è il comune più agricolo della regione, [illegible] valore medio [illegible] un capo di bestiame ogni 3 residenti.

AYAS

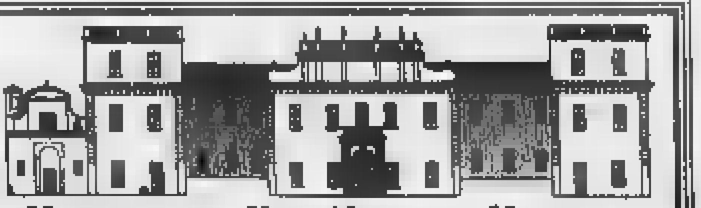
La [illegible] da regionale sarà chiusa per [illegible] giorni

Per consentire l'ultimazione di lavoro di ripristino del manto stradale, verrà temporaneamente chiusa al traffico la strada regionale 5 di Antagnod. La strada resterà chiusa oggi dalle 7,30 alle 12 e dalle 13,30 alle 18, domani dalle 7,30 alle 12, lunedì dalle 7,30 alle 12 e dalle 13,30 alle 18.

AOSTA

Il processo per le truffe [illegible] titoli falsi

Il processo con dieci imputati per truffa cominciato in tribunale mercoledì è stato da noi erroneamente definito «Phoney money». Vi sono analogie con quell'inchiesta e un imputato, Girolamo Scalessa, che era già stato coinvolto nell'altro caso, ma le vicende sono diverse.



LETTERE AL [illegible]

Malinteso sulla data [illegible] un [illegible] Usl

Nell'articolo «Convenzioni anti-emergenza», pubblicato su *La Stampa* del 20 ottobre, per un probabile malinteso nel commentare l'andamento dell'incontro settimanale con [illegible] direzione Usl, l'articolista ha indicato la data di lunedì (dando a intendere il 25 ottobre) come termine previsto per l'espletamento del concorso per l'assunzione di 35 infermieri. In realtà lunedì 25 ottobre scadono soltanto i termini utili per la presentazione delle domande al concorso a 35 posti da infermiere professionale, mentre la data delle prove non è ancora stata stabilita anche perché occorrerà preventivamente verificare l'ammissibilità delle stesse. Con l'occasione si segnala altresì che i posti in organico vacanti per l'Unità di Base di Radiologia non sono attualmente coperti, nemmeno in regime di convenzione. Nel ringraziare per l'attenzione che la testata dedica ai problemi della sanità valdostana si segnala quanto sopra nell'ottica di una fattiva e corretta collaborazione.

Carla Stefania Riccardi
direttore amministrativo Usl

Più educazione [illegible] padroni dei cani

Vorrei replicare al signor Oreste Nicoletti che si è [illegible] infuriato per i divieti per i cani a poter fare i loro «bisogni» liberamente. Credo che chi ha la fortuna di avere il verde su cui far scorazzare [illegible] proprio cane, abbia anche l'onere di tenerlo pulito, cosa che invece non accade. E così paga il Comune con i soldi di tutti, di quelli che, pur amando i cani, rinunciano alla loro compagnia e [illegible] di far vivere bene chi cammina per le vie di Aosta imbattendosi sovente nei «regalini» che i padroni [illegible] miglior amico dell'uomo lasciano per ogni dove. Io non ho un cane, anche se mi piacerebbe, e [illegible] spazio verde su cui farlo vivere bene, ma sarei felice di vedere ogni tanto qualche gentile padrone di cane piegato a pulire oppure qualche solerte vigile a comminare multe. Buon lavoro signor Nicoletti e a tutti quelli che come lui hanno un cane, ma non il parco.

Lettera firmata, Aosta

Le lettere vanno spedite alla redazione della Stampa in piazza Chanoux 28, Aosta.

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (*distr. 5*) oggi è di turno, con [illegible] dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e [illegible] 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) [illegible] farmacia Comunale [illegible], in corso Battaglione Aosta; [illegible]. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente); **Distr. [illegible]-3:** *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente); **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente); **Distr. 6:** *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente); **Distr. 7:** *Breuil-Cervinia*; **Distr. 8-9:** *Saint-Vincent*; **Distr. 10:** *Brusson (fino al 20 ottobre)*; **Distr. 11-12-13:** *Pont-St-Martin*; **Distr. 14:** *Gressoney-St-Jean*

[illegible]

[illegible]

1997 **1999**

Nel secondo triste anniversario della scomparsa della cara

Wanda Rinella ved. Molino

i figli, i parenti e gli amici tutti, la ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto. Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata sabato 23 ottobre alle ore 18,30, nella Chiesa di Sant'Orso.

— Aosta, 20 ottobre 1999.

[illegible] AL CINEMA

[illegible]

GIACOSA: Tel. (0165) 20[illegible] **Notting Hill.**

[illegible]

MONTE [illegible]: Tel. (0165) 841206 **Notting Hill.** Ore 21,30 Lire 12 000

[illegible]

DES GUIDES: Tel. (0166) 949473 **Chiuso.**

[illegible]

ANSPI: Tel. (0335) [illegible] **Asterix e [illegible] lix contro [illegible]** (Auditorium Ipr, [illegible] 18), **Notting [illegible]** (Auditorium Ipr, ore 20,15, 22,30)

[illegible]

ABCINEMA: Tel. (0125) [illegible] **Asterix [illegible] Obelix contro Cesare.** Ore 20, 22,15. Lire [illegible]

BOARO: Tel. (0125) 641460 **Notting Hill.** [illegible] 20, 22 Lire 10 000

POLITEAMA: Tel. (0125) 641 571. **Austin Powers, la spia che ci provava.** Ore 20, 22,10 Lire 10 000

[illegible]

[illegible]: Tel. (0125) 48516 (sito internet www.lands.it/rosselorn). **[illegible] [illegible] Obelix contro Cesare.** Ore 20,[illegible]. [illegible] 10 000

[illegible]

[illegible] Tel. (0041) 277 221.774. **Hinotaya, l'enfance d'un chef.** Ore 20,30

CORSO: Tel. (0041) 277 221 774, **[illegible] Daddy.** Ore 20,30

[illegible]

VOX: Tel. (0033) 450 558 998 **Star [illegible]** (sala 1, ore 21). **Inspecteur Gadget.** (sala 2, ore 21). **Rosetta.** (sala 3, ore 21).

[illegible] TV [illegible]

[illegible]

14; 19,35; 22,46 **T3 della Valle d'Aosta**
20,00 **Le carnet**

France 2

13,00; 20,00, 24,15 **Journal**
13,55 **Inspecteur Derrick**, série
15,00 **Le renard**, série
16,05 **La chance aux chansons**
17,10 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,45 **Cap de pins**, feuilleton
18,15 **Hartley coeur à vif**, série
[illegible] **1000 enfants vers l'an 2000**
19,15 [illegible] **est qui?**, jeu
19,50 **Un gars, une fille**
20,55 **PJ**, série
21,55 **Avocats et associés**, série
22,55 **Bouche à oreille**
23,00 **Bouillon de culture**

Television Suisse Romande

12,30 **TJ-midi**
12,55 **Zig Zag café**
14,10 **Homicide**, série
15,05 **La croisière s'amuse**
15,45 **Les grandes énigmes...**
16,15 **Le renard**, série
17,20 **Le caméléon**, série
18,15 **Tout sport**
19,30 **TJ-Soir**
20,05 **C'est la vie**
20,50 **Small vices**
22,35 **L'avocat du démon**, film
24,00 **Pacific Beach**, série

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Il Consiglio regionale ha approvato ieri la nuova norma che regola il settore

La bioagricoltura diventa legge

I metodi naturali sono seguiti da 6 aziende

AOSTA

La Valle d'Aosta è la quindicesima regione italiana ad approva[illegible] una legge che detta disposizioni, nel solco delle direttive comunitarie, in materia di agricoltura biologica.

La nuova normativa è stata approvata ieri dal Consiglio regionale [illegible] 28 voti favorevoli e l'astensione «pur condividendone le finalità» dei tre consiglieri di Forza Italia. La legge, in 16 articoli, prevede una regolamentazione delle produzioni agricole destinate all'alimentazione umana secondo metodi di produzione biologica e stabilisce le norme «per la produzione, la preparazione e la commercializzazione dei prodotti biologici». Il testo disciplina ricerca, sperimentazione, divulgazione e controllo dei metodi di produzione.

Nel promuovere la diffusione dell'agricoltura biologica, la legge ha l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente agricolo dall'inquinamento provocato dall'uso dei prodotti chimici di sintesi. La normativa definisce [illegible] debba intendersi per «azienda agr[illegible] biologica, biologica mista, in conversione biologica, di trasformazione biologica». Nasce l'operatore biologico, la cui figura professionale è inserita in un nuovo e specifico elenco regionale. E' stata istituita anche la «Commissione regionale per il settore agroalimentare biologico».



Relatore della legge è stato [illegible] consigliere Fedele Borre, ma è intervenuto anche l'assessore Carlo Perrin. Entrambi hanno sostenuto che «l'agricoltura valdostana non è troppo lontana dai metodi biologici». Borre ha informato l'assemblea che in Valle esistono 6 aziende che producono con metodi biologici e che il 1° corso informativo sui metodi di produzione biologica è stato seguito da [illegible] partecipanti. Il provvedimento legislativo, a parte qualche perplessità espressa da Dario Frassy di Forza Italia, ha ricevuto soltanto consensi. Apprezzamenti particolari sono arrivati dagli ulivisti Dina Squarzino e Carlo Curtaz, che hanno chiesto «il maggior impegno possibile per lo sviluppo di questo tipo di agricoltura». [a. c.]



Il consigliere Fedele Borre, relatore della legge sull'agricoltura biologica

I fornitori valdostani attendono precisazioni da Roma

«Lo sconto sul gasolio c'è ma serve il regolamento»

Bruno Baschiera

AOSTA

«Ancora qualche giorno di pa[illegible] e poi [illegible] informazioni certe e indicazioni preci[illegible] come operare per fare avere [illegible] valdostani l'atteso sconto su gasolio e Gpl per impianti centralizzati». Sono le affermazioni, unanimi, che arrivano dall'Ufficio tecnico di finanza di Aosta e da portavoce dei grossisti-distributori dei prodotti che avranno [illegible] riduzione di costo al consumo, di 200 lire il litro per il gasolio da riscaldamento e di 258 lire per il Gpl, il gas di petrolio liquido che viene usato in impianti «centralizzati» a livello comunale.

Il provvedimento c'è, è stato votato ed approvato. Come spesso capita [illegible] situazioni di questo genere, innovative e delicate per i rapporti [illegible] fra venditori, utenti e ministero delle Finanze, occorre che sia pronto il regolamento applicativo. A giorni, se non a [illegible], sono attese da Roma disposizioni operative e a quel punto la macchina amministrativa si metterà in moto.

«Ci terremmo a far sapere che non vi sono problemi di sostanza, ma solo di forma», dicono i grossisti e i responsabili dell'Ufficio tecnico di finanza. Dopo la notizia dello scon[illegible], i venditori dei prodotti sono stati «bombardati» di telefonate da clienti che volevano saperne di più.

Ieri è stata comunque ancora ribadito in modo più che fermo che lo sconto ci [illegible] e [illegible] fatto direttamente al momento della fornitura.

Esempio: oggi il gasolio da riscaldamento costa 1450 lire [illegible] litro, e per chi [illegible] compra 2000 litri il prezzo da pagare alla consegna non sarà di 2 milioni e 900 mila lire, ma di 2 milioni e 500 mila lire. In più la legge che ha dato il via al provvedimento che adesso aspetta solo di essere attivato è del 16 gennaio di quest'anno. Chi ha comprato gasolio (o Gpl) dopo quella data ha diritto allo stesso sconto, che sarà previsto nella fattura della prima fornitura a seguire dai prossimi giorni.

L'unico aspetto ancora da definire bene è relativo al genere di documentazione (forse soltanto una autodichiarazione) i cittadini dovranno produrre per dimostare di aver diritto allo sconto. Questa operazione dovrà essere fatta entro il 19 di novembre, con tempi quindi che sono relativamente stretti.

In Valle d'Aosta il gasolio è ancora [illegible] componente importante per [illegible] riscaldamento: ha avuto un calo percentuale dopo l'arrivo del metano, la conquista di fasce di mercato da parte del Gpl, la creazione di piccole centraline idroelettriche e la «riscoperta» della legna in stufe e caminetti. Ma è sempre superiore, [illegible] percentuale di consumo, al 50 per cento.

Feste nella Bassa Valle

[illegible] per le castagne

ARNAD. La Pro loco di Arnad e il gruppo alpini organizzano da oggi la «Festa della castagna». Stasera e domani si balla con l'orchestra «Silver Men». Domenica dimostrazione di potatura dei castagni, mostra di disegni dei bambini delle scuole e dalle 14 cottura delle castagne. Alle 21, concerto dei cori «Quatre Saisons» di Donnas e «Ana» di Ivrea. Festa della castagna anche a Lillianes, da ieri. Stasera discoteca mobile, domani ballo con i «Mirage» e domenica mostra delle castagne, premiazioni e balli tradizionali. Anche Pontboset celebra, domani e domenica, le castagne in località Trambesere. Domani sera balli ed elezione delle miss, domenica musica e dibattiti. [d. g.]

Al via stasera il nuovo ciclo di incontri all'oratorio

[illegible] nel «Purgatorio» [illegible]

DONNAS

Cinque serate dedicate al Purgatorio di Dante. Continua così «il fantastico viaggio ultraterreno, la concreta esperienza umana», come definisce la Divina Commedia Adelina Rampolla, relatrice del ciclo di incontri cominciati ad aprile con l'Inferno, che [illegible] proseguono, ogni venerdì alle 20,30 nell'oratorio di Donnas, a partire da stasera. Ogni incontro, due canti. «S'inizierà con il primo, di Catone, il suicida pagano che rappresenta la libertà politica e dello spirito - spiega Adelina Rampolla - e si proseguirà [illegible] canto che narra dell'incontro con l'amico Casella, esperienza della bellezza dell'arte che consola. Via, via si affronteranno i canti dei negligenti, evidenziando le figure più significative: il canto dei superbi, dove Dante, indirettamente, si confessa; il canto di Foreso Donati, l'amico finito tra i golosi, per giungere al canto in cui compare Beatrice, che è un po' il nucleo di tutta la Divina Commedia». [d. g.]



Adelina Rampolla relatrice del ciclo di conferenze sulla Divina Commedia

IL TEMPO E DINTORNI



Qualche [illegible] ma molta umidità

Le previsioni del tempo indicano per oggi in Valle d'Aosta condizioni di tempo variabile, con schiarite alternate ad annuvolamenti dalle prime ore del mattino. La situazio[illegible] quindi segnerà [illegible] miglioramento rispetto [illegible] giorni scorsi, ma per domani e dopodomani non vi s[illegible]ranno ancora cielo sereno e temperature in rialzo. Questo perché nel Nord Europa si è stabilizzata una vasta area di alta pressione che «convoglia» verso l'Arco alpino le correnti perturbate, cariche di umidità, che in questi giorni arri[illegible]no, intense, dall'Oceano Atlanti[illegible]. Le temperature resteranno [illegible] valori dei giorni scorsi, con le minime vicine allo zero e le massime di pochi gradi superiori. Sempre elevato il tasso di umidità.

LA QUALITA' DELL'ARIA

a cura dell'Arpa Valle d'Aosta valori indice del 21.10.1999

	Valore	Limite	
SO_2	14	250 µg/m³	Biossido di zolfo
NO_2	27	400 µg/m³	Biossido di azoto
PS	45	300 µg/m³	Polveri sospese
CO	3.9	30 mg/m³	Monossido di carbonio
O_3	24	360 µg/m³	Ozono
C_6H_6	12.1	20 µg/m³	Benzene

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Scaricata dall'ex amante, per 5 mesi gli ha reso la vita un inferno

Il tradimento finisce dal gip

Donna accusata di molestie

Mauro Revello

IVREA

Per 5 mesi ha sopportato la vendetta dell'amante abbandonata: telefonate, insulti, falsi allarmi al 118 e ai carabinieri. Ora che lei deve comparire davanti ai giudici, si vendica a sua volta costituendosi parte civile. [illegible] non da solo: al suo fianco c'è anche [illegible] ragazza per la quale avrebbe troncato la precedente relazione clandestina.

E' una via di mezzo fra «Attrazione fatale» e le storie tipo «lui, lei, l'altra», dove «l'altra» [illegible] è la moglie tradita (come nei più classici triangoli amorosi), ma la nuova amante. Ieri la prima puntata giudiziaria, [illegible] l'udienza preliminare. Si dovrà [illegible] davanti [illegible] gip il [illegible] dicembre. Il pm Fornace [illegible] formulato nuove contestazioni all'imputata, trentasettenne di Torino. E il difensore, l'avvocato Giancarlo Bertone, ha chiesto i termini per esaminare le accuse.

L'udienza [illegible] ieri è servita alle presunte «vittime» della donna - un libero professionista altocanavesano, di 48 anni, e l'avvenente ragazza che viene indicata [illegible] la [illegible] nuova fiamma, [illegible] 20 anni più giovane - per costituirsi parte civile. Entrambi sono rappresentati da un legale di Torino, l'avvocato [illegible] Manzon.

La storia era venuta a galla nel maggio scorso. Pochi mesi prima Mario e Patrizia (i nomi sono di fantasia), entrambi sposati, avevano [illegible] fine [illegible] una lunghissima relazione clandestina. «Mi ha scaricata per una ragazzina», aveva spiegato la donna ai carabinieri, che la indagavano per [illegible] valanga di reati: molestie, ingiurie, minacce, diffamazione, procurato allarme, interruzione di pubblico servizio, violazione di corrispondenza, furto e calunnia.

Per diversi mesi Patrizia avrebbe tempestato Mario (ma anche la moglie, i parenti, la presunta nuova amante, gli amici e i colleghi) [illegible] telefonate mute oppure piene di insulti. Per far questo avrebbe anche rubato il cellulare [illegible] un'amica, e più volte avrebbe mandato un'ambulanza a casa dell'ex amante. A tradirlo è stata la telefonata anonima al 112. «Quell'uomo è uno spacciatore, dovete arrestarlo». I carabinieri, però, non ci [illegible] cascati, e hanno denunciato lei.

Condannata per atti osceni

IVREA. Due mesi di reclusione per atti osceni. E' quanto stabilito dalla sentenza emessa del Tribunale di Ivrea (pretore Antonio Tiseo) nei confronti di Judit Jilcios (difesa dall'avvocato Giancarlo Bertone), 27 anni, cittadina extracomunitaria, prostituta. La donna era stata sorpresa dai carabinieri, durante un giro di controllo sul territorio, nell'auto di un commerciante valdostano, in [illegible] strada sterrata lungo la provinciale Vialfrè-Cuceglio. Il pubblico ministero Alberto Braghin aveva chiesto una condanna a sei mesi di reclusione.


L'avvocato Giancarlo Bertone, difensore della donna accusata di molestie verso l'ex amante

La disgrazia a Caluso, la vittima andava a prendere il pullman per la Fiat

Operaio muore in bicicletta nello scontro con un camion


Pasqualino Actis Grosso, vittima dell'incidente stradale a Caluso

CALUSO

Perde la vita mentre si sta recando al lavoro [illegible] alla Fiat. [illegible] vittima è un operaio di 38 anni, Pasqualino Actis Grosso, abitava in frazione Rodallo di Caluso, via Montenero 9; lascia [illegible] moglie Anna Reale, 43 anni, casalinga e la figlioletta Manuela, di 9 anni. La sciagura è accaduta l'altra [illegible] intorno alle 20,30, in via XXV Aprile nei pressi della stazione ferroviaria di Rodallo, a poche centinaia di metri dall'abitazione della vittima. L'Actis Grosso in bicicletta si stava recando nella vicina frazione Arè, per poi raggiungere in autobus il reparto meccanica della Fiat Mirafiori, dove lavorava [illegible] 12 anni, per il turno di notte. In [illegible] tratto di strada rettilineo, sotto [illegible] fitta pioggerella, Pasqualino Actis Grosso ha sbattuto violentemente contro lo spigolo anteriore del cassone di un autocarro Ford Transit che procedeva nella direzione opposta, verso Vallo. Alla guida del mezzo c'era Giancarlo Orsinato, [illegible] anni, residente a Romano Canavese, via Circonvallazione 47. L'operaio è finito sull'asfalto., inutile l'intervento del 118. Pasqualino Actis Grosso [illegible] conosciutissimo in tutto il calusiese, per essere stato diversi [illegible] un componente dei volontari del soccorso Sud Canavese e componente [illegible] banda musicale di Caluso. [d. and.]

Chiaverano

Ancora rischio di altre frane su tre borgate

CHIAVERANO

Sono passati 5 [illegible] dalla disastrosa alluvione del novembre '94. [illegible] le conseguenze si fanno [illegible] sentire per gli abitanti di alcune località di Chiaverano (Giordana, Bedria e Vicaria). Nei giorni scorsi il sindaco Rudy Ravera Chion ha revocato l'ordinanza di sgombero che gravava ancora su una decina di famiglie. La situazione, però, nonostante siano stati eseguiti lavori per diversi miliardi, è tutt'altro che risolta: in caso di forti piogge, cioè quando si raggiunge il «livello [illegible] indicato dalla protezione civile, le [illegible] dovranno infatti [illegible] evacuate.

Inevitabili le polemiche. I consiglieri di minoranza Maurizio Fiorentini e Roberta Benetti hanno presentato un'interrogazione, chiedendo lo stato degli interventi e il riepilogo dei costi. E protestano anche gli abitanti della zona. «Eravamo disposti - spiega Giulio Grandinello - ad andare a vivere altrove. Ci venne assicurato che tutto sarebbe tornato a posto, che potevamo restare». Così hanno fatto, ma gli interventi eseguiti lasciano ancora un margine di pericolo che [illegible] si [illegible] quando verrà eliminato.

Gli abitanti delle regioni Giordana, Bedria e Vicaria vogliono ora dei chiarimenti. «E' assurdo - dicono - che sia siano spesi miliardi, [illegible] quando piove troppo dobbiamo andarcene». E lascia perplessi anche il metodo che verrà utilizzato per comunicare [illegible] stato di allerta. «Saranno affissi nelle bacheche della zona dei manifesti: gialli per lo stato di "attenzione", rossi per il pericolo e, quindi, [illegible] sgombero. Ma se qualcuno non li vede, o c'è un allarme notturno?». [m. rev.]

DOVE & QUANDO

NON CI RESTA CHE RIDERE. Tino Fimiani, mago sui generis, è il protagonista di oggi e domani nell'ambito della rassegna cabarettistica della Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso. Lo spettacolo s'intitola «Magie di un illusionista perverso». L'inizio è alle 22 (domani sera anche, in replica, alle 24). Biglietti: 12 mila lire venerdì sera o sabato notte, 15 mila sabato alle 22. Informazioni e prenotazioni allo 011.9831580.

CANTO CORALE. Nella chiesa parrocchiale di Strambino, alle 21, sono in concerto i cori Rio Fontane di Tavagnasco e La Rotonda di Agliè.

INCONTRI D'AUTUNNO. A Rivara, alle 21, si svolge una delle serate del ciclo di appuntamenti fotografici - a ingresso libero - proposti dall'amministrazione comunale in collaborazione con Roberto Fenoglio e Sergio Toselli. Nel salone polifunzionale di villa Ogliani si proiettano in dissolvenza su «Il legno e la sua anima», «Dalla vite al bicchiere» e «Il bosco e dintorni».

[illegible] Alle 21, nel salone della scuola media di Vico Canavese, presentazione del libro [illegible] poeta Rocco Vincenzo Scotellaro dal titolo «I cocci dell'orcolo». Nel corso della serata sono previsti interventi dei critici Roberto Bertoldo e Stefano Nicello; inoltre teatro e musica con la proposizione, da parte del gruppo Lo Zodiaco di Caluso, dello spettacolo «Cantastorie» e un'esibizione di Linea Paese. Ingresso libero.

[illegible] INCONTRA. Nell'ambito degli appuntamenti organizzati da Legambiente, Associazione Ambiente e Croce Rossa di Foglizzo, alle 21 nel salone consiliare è in programma un incontro con don Sergio Messina, fondatore dell'associazione L'Accoglienza che si occupa di malati terminali.


Adriano Olivetti

SPILLE D'ORO. E' domani la «Giornata di incontri 1999» dell'associazione Spille d'Oro Olivetti. Il ritrovo è alle 10.30 sul piazzale del cimitero di Ivrea, per un omaggio floreale alla tomba di Adriano Olivetti e, quindi, al monumento di Camillo Olivetti. Alle 11.30 messa in San Bernardino officiata dal vescovo Arrigo Miglio. Segue il pranzo sociale, alla mensa della Ico.

GEOBIOLOGIA. Aristide Viero parla, alle 21 alla chiesa della Trinità di Cuorgnè, di geobiologia, rabdomanzia e radioestesia. L'incontro fa parte del ciclo promosso dal Centro Ricerche e Studi Alto Canavese.

FESTA TRICOLORE. Alla manifestazione politica di An, in svolgimento in questi giorni al meeting point dell'area ex Montefibre di Ivrea, alle 19.30 ha inizio un incontro con l'europarlamentare Cristiana Muscardini, che parla di «Europa delle nazioni» e di sanità regionale. Alle 21, [illegible] concerto della cantante Lucrezia Bianco.

ASTRONOMIA. Nell'aula magna del liceo Martinetti di Caluso, alle 21, conferenza dedicata alla «Astronomia in pratica», relatori gli astronomi Ferrari e Bartolucci. E' l'ultimo degli incontri del ciclo sull'astronomia, promosso dall'associazione culturale 21 Marzo in collaborazione con gli Osservatori astronomici di Alpette e Torino. L'ingresso è libero.

GIOCARE PER BENEFICENZA. Torneo di carte e di calcio balilla. Le gare iniziano alle 21 a Cuorgnè, nell'ambito delle manifestazioni dell'«Autunno»: l'iniziativa è organizzata da Pro loco e Comune in collaborazione con la Cri, per raccogliere fondi a favore della delegazione locale della Croce Rossa.

IN BREVE

■ **[illegible]** «Da tempo non vanno più avanti i lavori sull'area del Ponte Vecchio: doveva [illegible] una zona da destinare ai parcheggi [illegible] è tutto fermo. Proprio ora che le [illegible] principali della città [illegible] invase [illegible] auto». E' critica Maria Pia Braggio, capogruppo di «Progetto per Cuorgnè», nei confronti della giunta cittadina. Al centro della polemica c'è la zona del Ponte Vecchio, da anni, dice la rappresentante del gruppo di minoranza, abbandonata a se stesso.

■ **VALPERGA, CIAC.** L'assessore regionale [illegible] Formazione Professionale, Giuseppe Goglio sarà presente questa mattina al «Ciac» di Valperga, dove vengono inaugurati i corsi per preparare giovani da inserire nelle aziende del territorio.

■ **FORNO, [illegible]** Scade il 30 ottobre il termine ultimo per le iscrizioni ai corsi di informatica riservati agli studenti delle scuole elementari e medie inferiori. Le lezioni si terranno il sabato presso la biblioteca comunale e [illegible] tenute da Alberto Turigliatto. Per informazioni rivolgersi [illegible] biblioteca il venerdì dopo le 21 o chiamare dopo le 20.30 allo 0124/7306.

■ **CALUSO, [illegible].** A dieci anni dalla morte del prof. Carlo Vidano, l'amministrazione comunale di Caluso ha deciso di dedicare all'illustre concittadino, membro dell'Accademia di Agricoltura e noto entomologo, una piazza. La cerimonia di intitolazione avrà luogo sabato [illegible] ottobre alle 9.30. Alle 11, in oratorio, seguirà un convegno dedicato al Canale di Caluso e alla [illegible] importanza per l'agricoltura canavesana.

■ **IVREA, [illegible]** Domani, [illegible] inizio alle 9.30, presso l'istituto salesiano «Cardinal Cagliero» di Ivrea, il comitato eporediese della Croce Rossa e l'Ispettorato delle infermiere volontarie organizzano un seminario sul [illegible] nazionale umanitario. L'incontro è aperto a tutti gli interessati.

■ **SAN GIORGIO, ASSESSORI.** Due nuovi assessori nella giunta di San Giorgio, guidata dal sindaco Giovanni Ellena. Si tratta di [illegible] Arri, già presidente nazionale dell'associazione italiana Cultura e Sport, che si occuperà [illegible] redazione del giornalino del Comune e [illegible] Giovanni Pignocco, al quale il primo cittadino ha affidato la delega ai problemi viabilità, nettezza e arredo urbano.

Saint-Vincent: da lunedì il Premio del cinema italiano nel Palais del Casinò, dotato di uno schermo di 20 metri

Notti di stelle con le «Grolle d'oro»

Diciotto film in gara e un concerto di Paoli



Stefano Sergi
SAINT VINCENT

La «Riviera delle Alpi» si trasforma, per sei giorni, nella capitale del cinema italiano. Da lunedì sera, riflettori puntati sulla 41ª edizione del «Premio Saint Vincent», diretta per la decima volta da Felice Laudadio e organizzata da Casinò e Regione Valle d'Aosta. Ad aprire la «settimana delle stelle» è «Un uomo perbene», il film documento di Maurizio Zaccaro dedicato a Enzo Tortora.

Quest'anno il palcoscenico per l'assegnazione delle tradizionali «Grolle d'oro» (e per la proiezione di tutti i film) è una struttura che, per il cinema, è tra le migliori d'Italia. Si chiama «Palais Saint-Vincent», è un modernissimo teatrotenda allestito dal Casinò di fronte al municipio della cittadina termale. Ha 1500 posti a sedere, uno schermo largo 20 metri e alto 9, impianti sonori e di proiezione all'avanguardia. Il cinema italiano, per la 41ª edizione delle «Grolle d'oro», sarà giudicato da una giuria tutta straniera, con nomi di assoluto prestigio nel panorama internazionale, a partire dall'inglese Derek Malcom, presidente della Fipresci (la federazione mondiale delle associazioni dei critici cinematografici).

Per la prima volta, i film in gara potranno essere votati anche dal pubblico. Cento appassionati hanno già dato la loro disponibilità ad aderire alla giuria popolare che assegnerà una speciale «Grolla d'oro» alla miglior pellicola.

Aprirà la rassegna «Un uomo perbene» dedicato al dramma di Enzo Tortora

Al «Premio Saint-Vincent» partecipano «La balia» di Marco Bellocchio, «L'assedio» di Bernardo Bertolucci, «Il dolce rumore della vita» di Bernardo Bertolucci, «Il tempo dell'amore» di Giacomo Campiotti, «Matrimoni» di Cristina Comencini, «L'amante perduto» di Roberto Faenza, «Milonga» di Emidio Greco, «Prima del tramonto» di Stefano Incerti, «Questo è il giardino» di Giovanni Davide Maderna, «Aprà nello specchio» di Salvatore Maira, «Ormai è fatta» di Enzo Monteleone, «Come te nessuno mai» di Gabriele Muccino, «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni, «La cena» di Ettore Scola, «La leggenda del pianista sull'Oceano» del regista Premio Oscar Giuseppe Tornatore, «Baci e abbracci» di Paolo Virzì, «Un uomo perbene» di Maurizio Zaccaro e «Un tè con Mussolini» di Franco Zeffirelli.

Le proiezioni, a parte la serata inaugurale di «Un uomo perbene» (lunedì alle 22), si susseguiranno dalle 9,30 alle 22 da mercoledì a venerdì. Sono in palio, oltre a quella assegnata dal pubblico, altre 6 «Grolle d'oro» per i migliori regista, produttore, attore e attrice protagonisti, direttore della fotografia e musicista. Al regista e all'attore (o attrice) rivelazioni dell'anno saranno poi consegnate due Targhe d'argento.

La cerimonia di premiazione si svolgerà sabato in un galà che prevede anche un concerto di Gino Paoli. Nella kermesse finale saranno consegnate tre «Grolle d'oro» al merito cinematografico a Virna Lisi, Michele Placido e Aurelio De Laurentiis. Sarà anche proiettato «La memoria del cinema», un inedito di 30 minuti firmato da Carlo Lizzani e realizzato dal Museo del cinema di Torino.

Ma il «Premio Saint-Vincent», oltre che un appuntamento di spettacolo e mondanità, è anche l'occasione per un confronto tra addetti ai lavori attraverso il convegno intitolato «Cinema italiano: in mezzo al guado», con registi e produttori, e l'annuale assemblea della Fipresci, la federazione internazionale della stampa cinematografica.



Gino Paoli sarà in concerto al «Palais» (in alto) per la finale delle Grolle d'oro

IL BELLO E IL BUONO IN PASSERELLA

Uno zar al castello Emozioni a Racconigi

Emozioni a Racconigi. Si apre questa mattina alle 9,30 nel Salone d'Ercole del castello reale il convegno nazionale sulla visita dello zar Nicola II il 23 e 24 ottobre 1909, ospite di re Vittorio Emanuele III. Apre i lavori l'architetto Mirella Macera, della soprintendenza ai Beni Architettonici e Culturali del Piemonte, presenti l'assessore alla Cultura della Regione Giampiero Leo, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e il sindaco di Racconigi, Giuseppe Marinetti.

Il convegno, coordinato dall'insegnante racconigese Bartolomeo Gariglio, dell'Università di Torino, verte sulla panoramica politica dell'epoca con i risvolti culturali che coinvolgevano a quel tempo Italia e Russia. Nella prossima primavera la soprintendenza ha intenzione di organizzare, ricordando lo storico evento di novant'anni fa, una mostra dedicata proprio ai temi della visita dell'imperatore russo nel nostro Paese.

Domani secondo round, a partire dalle 9,30, con curiosità, dibattiti, argomentazioni storiche.

Lo zar Nicola giunse nella residenza dei Savoia in un momento particolarmente delicato per la politica europea e venne accolto con un cerimoniale improntato ai fasti della corte russa: per i banchetti vennero ricercati, in onore dell'augusto ospite, i sapori e gli ingredienti che gli venivano serviti a San Pietroburgo, fra cui il caviale. Funzionarono a pieno regime le grandi cucine che recentemente sono state aperte al pubblico e che costituiscono, per molti aspetti, una curiosità: dai «frigoriferi» a base di ghiaccio per la conservazione della selvaggina, che non mancava mai sulla tavola reale, agli scaldavivande con le braci, che servivano a presentare i piatti caldi, nella sala del banchetto, dai pentoloni alla collezione di rami.

Le cucine, poste al piano terra, completano l'itinerario di visita che comprende il primo piano nobile con la sala d'Ercole, splendidamente decorata, e da alcuni anni l'appartamento di Carlo Alberto, il Savoia che più amò questa residenza, dove soleva trascorrere l'estate, e le stanze di altri reali, fra cui quella dell'ultimo re d'Italia, Umberto. Nei giorni scorsi il castello è entrato a far parte del patrimonio internazionale tutelato dall'Unesco.

Cocconato celebra «L'elogio del maiale», a Canelli nel weekend sale in cattedra il pesce più caro ai piemontesi

Tentazioni in Monferrato, tra salumi e acciughe

Una serie di manifesti didattici per i prodotti tipici
Ma si discute anche sulle offese ai «paesaggi del vino»

Le cantine Contratto ospitano le scenografie dell'elogio dell'acciuga



Leonardo Osella
COCCONATO

Mentre Canelli celebra con la dovuta solennità l'acciuga, Cocconato risponde con un elogio al maiale. L'idea è di Asti Incontri, iniziativa di Astifest e Provincia, che domani e domenica fa tappa appunto a Cocconato, punto strategico sui colli monferrini. E anzi la proposta lega insieme la carne suina e i bei panorami, grazie alla presentazione di un manifesto didattico accompagnato da un dibattito sui «paesaggi del vino».

In dettaglio il cosa a Cocconato andranno così. Domani alle 16, alla Cascina Rosengana, un agriturismo che sorge nei pressi della Cardipel, è in programma l'«Elogio del maiale», sul quale diranno la loro esperti come Mario Valpreda (direttore generale della sanità pubblica in Regione), Maria Luisa Amerio (primario dietologo all'ospedale di Asti), Salvatore Marchese (giornalista gastronomo). Lo spunto nasce dal fatto che la zona vanta salumi pregiati, in particolare un Prosciutto crudo Piemonte stagionato in loco. Come si è detto, verrà presentato il primo d'una serie di manifesti didattici (altri ne seguiranno dedicati a ortaggi, carne bovina, galline e coniglio).

Domenica, a partire dalle 10, si volterà pagina con il dibattito sui paesaggi del vino (l'ispirazione, in questo caso, viene semplicemente guardandosi intorno). Sono previsti interventi di Nino Criscenti (autore per la Rai di un reportage giornalistico sugli scempi paesaggistici), Bruno Gian (docente universitario e promotore di un centro studi sulla collina), di Bruno Ceretto (assessore albese e difensore delle bellezze naturali dalle turpitudini urbanistiche), Giuliano Soria (del Premio Grinzane, promotore del Parco Culturale Grinzane Cavour), Vittorio Massano per la Provincia di Asti, Mario Sarco (presidente dell'ecomuseo), Bruno Veggia (vicesindaco di Cocconato e presidente dell'Unione Agricoltori). La partecipazione è libera e gratuita, e per saperne di più si può telefonare allo 0141/436947.

E giacché ci si trova a Cocconato, si facciano quattro passi in paese, magari comperando nei negozi specializzati non soltanto il succitato prosciutto, ma anche la non meno gustosa Robiola 'd Coconà e i vini locali. A parte il panorama a perdita d'occhio, se la giornata lo consente, si può dare un'occhiata al palazzo comunale, raro esempio di architettura gotica civile nella zona, la settecentesca chiesa parrocchiale, la chiesa della Trinità che custodisce un'opera pittorica del Moncalvo e la torre medievale merlata, quanto rimane dell'antico castello.

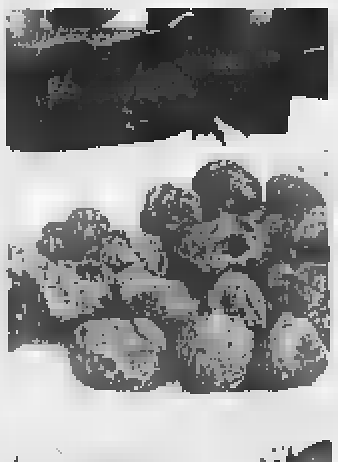
A pochi chilometri, nel territorio di Albugnano, l'Abbazia di Vezzolano, seminascosta nella sua quieta valletta, è un vero gioiello di arte romanico-gotica tutto da ammirare: dalla mossa facciata alle sculture sul portale, dall'interno con l'originale tramezzo recante un magnifico fregio con le storie della Vergine allo scenografico chiostro.

A Cocconato (prefisso telefonico 0141) sono assai frequentati due ristoranti: Cannon d'Oro (907024) e Regina (907021).

IL MEDITERRANEO TRA LE COLLINE

CANELLI. Un viaggio suggestivo attraverso i gusti alimentari (ma anche la letteratura, le tradizioni e le religioni) delle civiltà che si affacciano sul Mediterraneo, al seguito di un piccolo pesce argenteo. Questo è lo spirito dell'«Elogio dell'acciuga», in programma a Canelli tra domani e domenica. La rassegna, che ha come sottotitolo «Il Mediterraneo in collina», è organizzata dalle Cantine Contratto in collaborazione con l'Enoteca regionale di Canelli, Comune e Regione. Per due giorni protagonista assoluta sarà l'acciuga, pesce simbolo delle gastronomie di mare, ma anche della buona tavola piemontese con la bagna cauda. Ci saranno degustazioni di vini e piatti tipici mediterranei (acciughe, ma pure noci, datteri, olive, dolci); l'apertura al pubblico di fondali artistici (realizzati dagli allievi della scuola di scenografia di Lele Luzzati) allestiti nelle sale delle Cantine Contratto e dedicati al viaggio delle acciughe nel «mare nostrum»: dall'Italia alla Francia, dalla Spagna al Nord Africa, dal Libano ad Israele, dalla Grecia alle coste tirreniche e adriatiche. Per passare ai fatti ci saranno le «Officine del gusto» (in collaborazione con Slow Food, 60 posti disponibili, 50 mila la quota d'iscrizione) nel corso delle quali cuochi italiani e stranieri interpreteranno ricette mediterranee: dalla paella, alle melanzane del Libano, passando attraverso il «cus cus» conteso tra Sicilia e Maghreb, le cucine ebraica, greca e marsigliese.

Infine il «Barile letterario»: una sorta di «salotto» condotto da giornalisti in programma nei pomeriggi di sabato e domenica quando ci sarà anche lo scrittore Piero Soria. Inoltre, per l'intero weekend, nel centro storico canellese, ci saranno bancarelle con prodotti e vini tipici; tra le curiosità da non perdere il museo sugli antichi attrezzi degli acciugai, allestito nella chiesetta dell'Annunziata, in piazza San Tommaso; e i forni a legna della Pro loco canellese che sforneranno la «farinata», sottile focaccia a base di farina di ceci. Info. sull'intera manifestazione ai numeri 0141.823.349 o allo 0141.820.231. [f.l.]



Giorni d'oro per chi ama i tartufi

Il treno dei sapori arriva a Chambery

Arriva domani a Chambery, capitale della Savoia, il «treno dei sapori» partito nei giorni scorsi da Torino per celebrare con un gemellaggio all'insegna del gusto italo-francese il prodotto principe del Piemonte, sua maestà il tartufo.

Un'iniziativa voluta e finanziata dall'assessorato all'economia montana e foreste della Regione che ha trovato pronta l'Unione regionale dei «trifolao» e ha avuto come appoggio operativo la Provincia di Torino. «Il tartufo - spiega l'assessore Roberto Vaglio che domani sarà a Chambery - è una risorsa economica e di immagine. La sua valorizzazione fa da traino al discorso enogastronomico: per questo la Regione crede in iniziative come questa del treno dei sapori».

L'ultima settimana sulle Strade del Gusto

Continua la ghiotta passeggiata sulle Strade del Gusto, l'inziativa editoriale firmata da La Stampa e Slow Food che ormai da quattro settimane appassiona i gourmet. Oggi il viaggio fa tappa fra Vercelli e Biella, un goloso approdo nella terra che va «Dalle risaie al Monte Rosa», come recita il titolo del fascicolo. Grande protagonista il riso e il mondo che lo produce, con le sue storie e leggende celebrate anni fa dal celebre film che lanciò Silvana Mangano. Ma salendo verso la Valsesia si scoprono salumi e formaggi straordinari, e quei nebbioli del nord che a Gattinara hanno trovato zolle di privilegio. Né mancano i dolci tipici, dai bicciolani vercellesi ai canestrelli dell'alpe biellese. Ogni pagina, insomma, una sorpresa.

E' stato così per i primi venti fascicoli, una cavalcata piacevole e sorprendente tra prodotti tipici e paesaggi unici, e l'emozione contrassegnerà anche i prossimi cinque itinerari. Vediamo appunto dove ci porteranno i fascicoli in distribuzione gratuita con La Stampa da lunedì prossimo. Il 25 ottobre ancora una sosta, doverosa, nella regione del Barolo, con particolare riferimento alla cultura di questo territorio di elezione. Martedì 26 toccherà alla zona tra Mondovì e il Tanaro, che porta in copertina le deliziose patate dell'Ormeasco. Mercoledì la puntata sull'area che va da Alessandria al Monferrato casalese, dove la gastronomia è una festa anche per via dei vini più allegri del Piemonte.

Gli ultimi due fascicoli concluderanno le visite alle regioni vicine. Giovedì 28 infatti uscirà il fascicolo dedicato al Savonese, col suo profumo di Liguria forte e morbido che dalle montagne precipita verso gli scogli. Infine, venerdì 29, il balzo a Cogne e nelle vallate baciate e protette dal Gran Paradiso. Una carrellata conclusiva di bontà e meraviglie di quel pezzo di Val d'Aosta così geloso delle sue tradizioni e particolarità piene di suggestioni.

I 25 fascicoli potranno essere raccolti e rilegati in due copertine cartonate a disposizione a 8 mila lire. Si otterranno due volumi da tenere a portata di mano ogni volta che si piglierà per una gita fuori porta, alla ricerca di un buon posto e dei giusti indirizzi per gli acquisti di qualità indicati dai selezionatori di Slow Food.



Il fascicolo in omaggio lunedì 25

DOLCE SALATO — PAOLO MASSO

Uova nate col tartufo e la crema «Fiorlanga»



Le trifole appena colte e sistemate in pollaio regalano afrore attraverso i pori del guscio Nocciole e vaniglia nel nuovo dolcificante

PARE che il sindaco di Alba e il suo assessore alla cultura l'abbiano presa di punta: no agli oli tartufati ed ai derivati del pregiato tuber magnatum pico che imperversano in ogni dove con soluzioni di dubbia qualità. La cosa peggiore sono poi i piatti «tartufati» che ormai ovunque certi ristoratori furbetti si ostinano a propinare per 365 giorni l'anno, con una trovata gastronomica dal sapore kitsch. Diverso è invece il discorso di Giacomo Borassi di Molo Borbera, che ha messo a frutto le sagge usanze dei suoi trisavoli. Cosa facevano? Appena raccolto un tartufo, tornando a casa al mattino presto, lo mettevano nel pollaio accanto alle uova appena depositate. In quel modo, l'afrore intenso della *trifola* trapassava i pori del guscio e si trasmetteva all'uovo. Così il tartufo poteva esser venduto e l'uovo gustato con soddisfazione. Giacomo Borassi ha inventato un marchingegno simile a un rullo che trattiene le uova migliori della sua selezione ad una temperatura di 38° accanto a profumati tartufi bianchi. Finita l'operazione, le uova tartufate vengono confezionate a tre alla volta pronte per la tavola.

Cascina Borassi Borghetto Borbera (Alessandria) - frazione Molo, 3. Tel. e fax 0143/63.87.42. Una confezione di 3 uova al tartufo: 6 mila lire.

Fruttosio e destrosio sono due componenti dello zucchero. E fin qui nulla di strano. Più singolare è il fatto che Carla Gagliardo e Pier Antonio Davisio di Castagnito abbiano preso i due elementi scomposti per proporli in versione cristallina. Ecco dunque il barattolo di fruttosio da 500 grammi, adatto come dolcificante, oppure il destrosio, indispensabile per chi fa dello sport. La Veca tuttavia è conosciuta per un particolare prodotto che, nel giro di poco tempo, ha avuto un notevole successo. Si chiama Fiorlanga, una crema di nocciole I.G.P. prodotta con estratto di bacche di vaniglia e fruttosio. In molti locali questa crema, che ricorda un po' la mou, è divenuta un abituale dolcificante del caffè, tanto che la Veca ha realizzato una confezione, denominata Fiorlangabar, più liquida, da utilizzare per impreziosire il rito della colazione. E per essere certi di assaggiare il prodotto di cui stiamo parlando occorre verificare attentamente che in etichetta vi sia scritto Veca, ricetta di nonna Rita.

Veca Castagnito (Cuneo) via Neive, 79. Tel. 0173/21.18.19. Un vasetto di Fiorlanga da 300 g: 10.000 lire.

SAPORI DI ARNAD IN TV

«Sereno variabile» sbarca in Valle Bevilacqua nelle taverne di paese

Il programma televisivo «Sereno variabile», rubrica di viaggi e tempo libero condotta da Osvaldo Bevilacqua in onda dal lunedì al sabato alle 18,10 su Raidue, proporrà nella puntata di oggi una monografia sulla Valle d'Aosta.

In particolare la trasmissione si occuperà della vendemmia visitando la cooperativa «La crotta di vegneron» di Chambave, della parrocchia di Saint-Vincent e dell'agriturismo, documentando l'attività dell'azienda «Lo Dzerby» di Arnad, vicino al santuario di Machaby del quale si è parlato nella puntata trasmessa giovedì scorso. Spazio anche alle tradizioni gastronomiche legate alla produzione del lardo. E a questo proposito, nel paese della Bassa Valle è stata allestita anche una piccola esposizione.

Infine, sempre ad Arnad, Osvaldo Bevilacqua curioserà in alcuni bar caratteristici, scambiando «quattro chiacchiere» con i clienti. La regia del programma è affidata a Stefano Rebecchi.

ARTI VISIVE E MUSICA

Suoni e segni sperimentali ad Anita nell'ambito della rassegna «Unika»

DOMANI, il centro culturale giovanile Anita ha in cartellone due appuntamenti, entrambi raccolti sotto il titolo «Unika»: il primo è con l'inaugurazione della mostra «Vietato sporgersi dentro», alle 15,30, il secondo con il concerto di Daniele Brusaschetto e le «Allun» alle 22. «Unika», come recita il sottotitolo «Segni e suoni di elementi non convenzionali», è una rassegna di forme artistiche nuove che uniscono musica, grafica e cinema, proposte fino al 13 novembre nelle vesti più sperimentali e stimolanti. Si comincia con la grafica e la pittura di Luca Marzello, Daniela Bozzetto e Paola Falasco, accompagnati dal cortometraggio «God Player» di Luca Cosimato. Domani Daniele Brusaschetto, attivo come «one man band» dal '96, proporrà la sua musica, misto di noise, pop e elettronica, molto sperimentale nei suoni e nelle soluzioni. Con lui, sul palco, le «Allun», gruppo femminile che si esibirà in un no-music (la definizione è loro) tra macchine per scrivere e strumenti giocattolo. Più che un concerto una performance tra musica e teatro, con tanto di costumi e scenografie.



Daniele Brusaschetto domani in concerto per «Unika» al Centro Anita

FUORI PORTA

Si svolge a Torino, al Lingotto Fiere fino a lunedì, la manifestazione «*Musica 2000*». Questi i principali appuntamenti del fine settimana. Oggi alle 21 nella Concert Hall «*Il meglio dei Beatles*», rivisitazioni per quartetto d'archi. Alle 21,30, nello spazio The Stage «*Jungle Brothers in concerto*» (hip hop e commistione fra generi). Alle 22,30 in The Complex spazio alla dance di matrice elettronica. Domani, alle 11, in The Stage Cristina Donà presenta l'album «Nido». Alle 16,30, in The Complex, concerto-seminario di Ian Paice batterista dei Deep Purple. Alle 17, in The Stage, incontro con Roberto Vecchioni. Alle 21 all'Auditorium Andrea Pezzi presenta Fabi, Gazzé e La Crus.

Aosta, oggi l'inaugurazione della mostra «L'altra bataille - L'autre battaglia»

Il «Combat final» visto dagli artisti

Suoni, immagini e poesie dedicate alle «reines»

Un gruppo di giovani artisti valdostani, in concomitanza con l'evento del «Combat final» delle «batailles de reines», si sono proposti di interpretare il tema della tradizionale kermesse con diversi linguaggi espressivi.

L'iniziativa si è tradotta in una mostra collettiva multimediale intitolata «L'altra bataille-l'autre battaglia» che diventa così evento complementare alla finalissima della rassegna di combattimenti, in programma domenica all'arena Croix Noire di Aosta, con l'obiettivo di stimolare un desiderio di comprensione nei confronti di una manifestazione tipica del folclore valdostano.

L'ideazione e il coordinamento sono a cura di Sarah Ledda, che ha anche proposto opere pittoriche, mentre il progetto e la realizzazione sono il risultato dell'impegno dell'intero gruppo. Gli altri artisti impegnati sono Daniele Mombelli (studio sui luoghi rurali della città di Aosta); Christian Thoma (musiche originali) che suonerà l'oboe accompagnato da Rémy Boniface all'organetto diatonico, da Massimo Santarelli al contrabbasso e da Mauro Gino alle percussioni; Michelangelo Buffa (autore del video); Jean-Claude Oberto (testi originali); gli attori del Teatro di Babette (performance teatrale) e lo studio grafico Seghesio Grivon.



Il gruppo di artisti e tecnici che hanno organizzato l'esposizione «L'altra bataille» al museo archeologico di Aosta

L'esposizione verrà inaugurata questa sera alle 21 al museo archeologico di Aosta dall'assessore all'Agricoltura e Risorse naturali Carlo Perrin e dal sindaco di Aosta Pierluigi Thiébot. Gli spazi espositivi ospiteranno un allestimento in cui i quadri e i disegni, la documentazione sullo sviluppo urbanistico di Aosta, le poesie dattiloscritte, la proiezione continua di un cortometraggio e i diversi suoni interagiscono fra loro. Il programma prevede, al momento dell'inaugurazione, le performances «Musiche di confine tra alpe e macello» e «Memorie di una mucca».

Da oggi a domenica sarà possibile vedere le diverse installazioni, inserite nelle sezioni «Ceci n'est pas une vache» e «Puntidicontatto». Domenica alle 21, infine, la compagnia «Il Teatro di Babette» presenterà gli «Appunti per l'altra bataille», annotati e letti da Barbara Caviglia e Donatella Cinà. L'installazione «Ceci n'est pas une vache» è organizzata in quattro sezioni, intitolate «La reine dans l'arène, l'arène dans la reine»; «Betse-valse»; «Il calore, le narici, il fiato, l'erba, il letame, le mosche»; «Fragments d'antan».

La collettiva è accompagnata da un catalogo che raccoglie gli appunti sul progetto, con i quali ciascun artista ha sintetizzato e registrato i propri pensieri, proponendoli agli altri protagonisti del progetto.

APPUNTAMENTI

Aosta

«Les masques et le temps»

S'inaugura oggi alle 17 nel Museo archeologico la mostra «Les masques et le temps» che presenta una collezione raccolta in 25 anni dal Musée international du carnaval et du masque di Biche (Belgio).

Aosta

La «Lista delle 10 pagine»

Ultimo appuntamento, oggi alle 21 nella biblioteca di viale Europa con la «Lista delle 10 pagine».

Pont-Saint-Martin

Spettacolo teatrale

Al Palazzetto domani alle 21 spettacolo teatrale tratto dal film «La gabbianella e il gatto».

Courmayeur

S'inaugura «Au coin du feu»

Domani alle 18 alla Maison Fleur, l'incontro del ciclo «Au coin du feu», sui sapori, i colori e i profumi dell'autunno.

Aosta

Pittura russa in mostra

All'Alliance française espone fino al 30 ottobre il pittore russo Evgueni Tchepourine.

Aosta

Espone Eligio Jurichic

La sala espositiva della Porta Praetoria ospita fino a martedì una mostra del pittore Eligio Jurichic.

TV FRANCOFONE

Al parco Kalahari in Sudafrica è dedicata, alle 17,30, la puntata di *Planète Nature*, domani su Tsr 1. Sulla stessa rete, domenica alle 9,40, il film di Thomas Carter, «*Swing Kids*» (Usa, 1992), interessante per il tema trattato e il periodo in cui è ambientato: nella Germania del '39, un gruppo di ragazzi frequenta un caffè dove si suona lo swing, genere vietato dal regime nazista.

Il cimitero di Père Lachaise è uno dei luoghi più famosi e frequentati di Parigi per le celebrità che ospita da circa due secoli. Con una visita guidata fuori dal comune *La vie à l'endroit*, su **France 2**, martedì alle 22,50, condurrà tra le tombe di Balzac, Chopin, Allan Kardec e Jim Morrison. A 24,45, per il ciclo dedicato a Wim Wenders, «*Les ailes du désir*» girato nell''87, con Bruno Ganz e Otto Sanders nei panni di due angeli che osservano dall'alto Berlino e ascoltano i pensieri dei suoi abitanti. Alle 24, sempre di martedì su **Tsr 1**, per la serie *La vie en face*, il reportage «*Un mariage chez le Rajahs*»: protagonisti i fasti della festa matrimoniale di un principe del Rajasthan nel castello di Mandowa. Mercoledì alle 23,45 su **Tsr 1** Patricio Guzmán indaga sulla memoria storica in Cile e [illegible] una generazione sia potuta [illegible] nell'ignoranza dei fatti avvenuti sotto la dittatura di Pinochet. Giovedì alle 20,55, per *Envoyé spécial* su **France 2**, tre reportage dedicati ai cacciatori, ai movimenti per la difesa dei diritti dei bambini lavoratori in America Latina, Africa e India, e alla crudele pesca del tonno nel Mediterraneo.

Bocce, domani è in programma il secondo turno del campionato di serie B

L'Aostana cerca conferme in casa

Partita contro il Bra, reduce da una sconfitta

Sigfrido Beneyton

GRESSAN

Il debutto casalingo dopo il buon esordio in trasferta. La seconda giornata del campionato di [illegible]ie B per società di bocce propone domani all'Aostana Zurigo Assicurazioni il confronto interno contro il Bra.

Alla squadra valdostana si presenta l'occasione di regalare ai tifosi la prima vittoria stagionale, dopo il pareggio (8-8) conseguito sei giorni fa sui campi delle Fucine Rostagno. Il Bra ha perso nettamente in [illegible] contro la Cdc Asti e non dovrebbe rappresentare un ostacolo insormontabile per Girola e compagni.

«Tutti gli avversari sono pericolosi. Guai sottovalutare il Bra, che potrebbe essere incappato in una giornata storta all'esordio - dice il responsabile tecnico Mario Favre -. Sabato scorso abbiamo conquistato un prezioso punto contro una compagine di tutto rispetto. Potevamo anche fare il colpaccio, ma alcuni giocatori importanti non si sono espressi su livelli ottimali. Sono, in ogni caso, soddisfatto del pareggio. Adesso mi aspetto progressi dalla squadra, che ha tutte le carte in regola per disputare un campionato all'altezza delle aspettative».

Nella partita contro le Fuci[illegible] Rostagno, i successi parziali per l'Aostana Zurigo Assicurazioni sono giunti nella coppia (11-8 di Francesco Elia e Sergio Monetta su Martino e Solive), nella staffetta (33-22 di Lorenzo Daudry e Luca Fongaro su Zanin e Binando), nella terna (12-9 di Sergio Monetta, Leo Bianquin e Luigi Gregorio su Marongiu, Bugni e Audagna) e nell'individuale (13-10 di Luigi Girola su Bellavista).



Francesco Elia in azione. Il giocatore dell'Aostana Zurigo Assicurazioni nell'incontro con le Fucine Rostagno ha perso una prova e ne ha vinto un'altra

Nulla da fare, invece, nella terna iniziale (0-13 di Bruno Tognelo, Lorenzo Duedry e Luigi Gregorio contro Compagno, Grappein [illegible] Micheletta), nel punto tiro alternato (17-24 di Luigi Girola contro Ragnoi), nel tiro di precisione (16-25 di Luigi Girola contro Marongiu) [illegible] nella coppia (3-13 di Bruno Tognelo e Francesco Elia [illegible]tro Compagno e Micheletta).

Nelle altre partite della prima giornata si sono registrate le vittorie del Gaglianico sulla Rivolese (16-0), della Cdc Asti sul Bra (12-4) [illegible] delle Valli sull'Auxilium (9-7).

Il programma di domani, oltre [illegible] Aostana Zurigo Assicurazioni-Bra, propone anche le partite Rivolese-Fucine Rostagno, Cdc Asti-Alba e Auxilium-Gaglianico.

SPORT FLASH

BASKET FEMMINILE

La R&R Sarre vince il Trofeo Mc Donald's

Successo dell'R & R Sarre nel trofeo Mc Donald's. La squadra di Menegatti ha sconfitto in finale il Biella, con il punteggio [illegible]i 51-50, dopo aver superato nelle qualificazioni la Druentina per 63-47.

PALLAVOLO

Serie D, successi di Valdigne e Vima Marmi

Due vittorie [illegible] altrettante sconfitte per le squadre valdostane all'esordio nei campionati di serie D. In campo maschile il Valdigne si è imposto al tie-break sul campo del Rivoli. [illegible]el settore femminile successo del Vima Marmi per 3-1 sul Meneghetti, mentre il Pgs Valdata ha perso per 3-1 con il Carol Secrets e l'Acli è stato superato per 3-0 dal San Damiano. Domani si disputano gli incontri del 2° turno: il Valdigne ospita lo Sporting, giocano in casa anche il Vima Marmi contro il Leinì e l'Acli contro il Foto Ottica Paisan, mentre il Pgs Valdata è di scena sul parquet del Rig Asti.

Atletica leggera

Il Ccs Cogne al 7° posto in serie B

AOSTA. L'atletica valdostana sta concludendo la stagione agonistica. Il Ccs Cogne ha colto un ottimo 7° posto a Genova nella finale di serie B riservata alle categorie allievi e juniores, mentre l'Atletica Calvesi si è ritrovata per festeggiare le sue atlete al termine di una stagione ricca di soddisfazioni.

A Genova, dopo il 12° posto delle qualificazioni, il Ccs Cogne ha disputato un'ottima finale, migliorando di 5 posizioni grazie alle performance dei propri atleti, alcuni dei quali autori di primati personali. Tra i risultati della giornata spicca Enrico Serravalle che nei 100 ha chiuso 2° in 11"15, mentre Milleret si è piazzato 3° nei 400 hs in 59"51 che è anche il suo primato personale. Nelle altre gare, Pervier [illegible]ei 1500 ha realizzato il personale di 4'43"48 finendo al 9° posto, Aiazzi è stato 5° nei 5000 correndo in 16'14"44 (nuovo personale).

Milleret [illegible] corso i 110 hs in 19"41, Martinelli si è migliorato nel disco (27,87) e nel martello (23,68), Marino nell'asta ha saltato 2,80 metri, Borettaz ha corso i 400 in 54"11 e Chadel ha finito gli 800 in 2'03"54.

Ad Aosta invece l'Atletica Calvesi si è ritrovata per festeggiare un'annata molto positiva e Lyana Calvesi insieme con i tecnici delle varie specialità ha premiato tutte le atlete [illegible] hanno svolto l'attività agonistica. Tra queste la medaglia di bronzo della velocità Elena Nogara, le mezzofondiste Elisa Brocard e Samia Soltane, le maratonete e tutte le più giovani distintesi nelle gare regionali e nazionali.

Da questa stagione l'Atletica Calvesi ha inoltre aperto le iscrizioni anche al settore maschile con le categorie amatoriali e promozionali. **[p. l.]**

Ginnastica

Un «boom» di iscrizioni ai corsi

AOSTA. Novità nell'Olimpia e nell'Augusta Praetoria al via dei corsi di ginnastica per la stagione 1999/2000. La società di Jolanda Anderegg ha registrato un incremento di presenze del 19 per cento rispetto allo scorso autunno. Nelle palestre di via Volontari del Sangue ad Aosta, di Bret a St-Christophe, di Chevrot a Gressan, dell'Ipr a St-Vincent, dell'istituto Panorama [illegible] Châtillon e del palazzo dello sport a Verrès, bambini e adulti hanno cominciato le lezioni. Molta curiosità ha destato la nuova attività di ginnastica dol[illegible], finalizzata soprattutto a eliminare piccoli inconvenienti articolari o muscolari. Per ulteriori informazioni ci si deve rivolgere alla palestra di via Volontari del Sangue o alla responsabile dei corsi (telefono 0165/262547 nelle [illegible] dei pasti). Hanno, nel frattempo, cominciato la preparazione le squadre agonistiche [illegible]i artistica maschile e femminile e di ritmica sportiva.

Proseguono intanto le iscrizioni ai corsi (giocomotricità, avviamento alla ginnastica ritmica, ginnastica per adulti a corpo libero e ginnastica dolce per tutte le età) organizzati dall'Augusta Praetoria. Le iscrizioni vanno perfezionate alla ditta Aiem, in corso Battaglione, [illegible] lunedì, martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30, o telefonando [illegible] numeri 0165/45693 e 0165/31225. A livello di squadre agonistiche, [illegible] state inserite 5 nuove atlete: Michela Rudda, Sharon Pino, Agathe Pont, Sabrina Pansera e Maria Concetta Catalano. Le ginnaste, seguite dalle istruttrici Raffaella Gasparetto, Silvia Menzio e Monica Mondino, parteciperanno alle gare individuali. Mai come quest'anno il sodalizio di Agostino Menzio ha avuto la squadra agonistica così numerosa. **[s. b.]**

Nel duathlon

Rossoneri protagonisti a Torino

AOSTA. Dominio del Valle d'Aosta Triathl[illegible]n Club alla fase nazionale di duathlon che si è svolta al Parco [illegible] a Torino. La società ha vinto [illegible] classifica finale Ironkid [illegible] precedendo l'As Torin[illegible] (766) e il Fresian Team [illegible]. A livello individuale sono stati conquistati 4 ori, 2 argenti e 2 bronzi. Nei cadetti (800 m corsa, 4 km bici e [illegible] m corsa), [illegible] Viana ha confermato la sua supremazia e ha vinto con il tempo di 12'56" e un vantaggio di 50" su Gioele Baltabio (Brianza) e 59" su Federico Peronato (Torino). Stephen Moret ha concluso 7° a 1'37" e Nadir Vuillermoz 9° a 1'53". Nelle esordienti (400 m-2 km-400 m) Vivienne Vierin ha fatto la differenza in bici. Ha concluso in 8'02" con 55" su Camilla Soave e 1'21" su Giulia Cazzamani, entrambe del Tori[illegible]. L'altra valdostana, Anaïs Sandrini, ha chiuso 7° a 1'58". Nelle ragazze (400 m-2 km-400 m) Valentina Bonomo ha costruito la sua vittoria nelle prime frazio[illegible]. Poi, negli ultimi 400 metri di corsa, ha controllato le avversarie e ha concluso in 7'06" con 37" di vantaggio su Anna Mazzetti e 52" su Viola Montironi.

Negli esordienti maschile (400 m-4 km-400 m) podio tutto valdostano. Dopo un'alternanza al comando, Thierry Moret e Matteo Garino hanno concluso a pari merito in 7'41" e hanno preceduto il compagno Filippo Righi di 19". Degli altri valdostani Fabio Sav[illegible] ha concluso 9°, Jean Marc Chanoine 10° e Davide Desaymonet 16°. Nei ragazzi (400 m-4 km-400 m) vittoria di Matteo Bruschi (Adria) che ha preceduto di 11" Mattia Therisod, ottimo nel tratto in bici, 3° Andrea Vizzardelli a 20". Simon Grosjean è finito 9°, Juri Sandrini 10°, Hervé Grosjean 16° e Sergio Ferrari 21°. **[p. l.]**


ARMANI
JUNIOR

La Regione ha messo a punto la mappa degli interventi: «Un'occasione di rilancio del turismo religioso»

Giubileo viaggia in Internet

Restauri, 22 miliardi per il Piemonte

Maurizio Lupo

E' di circa [illegible] miliardi la cifra che la Regione stanzia in [illegible] del Giubileo del 2000, per restaurare edifici religiosi in Piemonte e per reclamizzare nel mondo i beni storici, artistici e anche gastronomici della terra subalpina. Alle opere di risanamento sono destinati 22 miliardi, mentre 6 saranno investiti in promozione turistica.

«La Regione - dice il presidente Enzo Ghigo - nel sostenere questi cantieri, alcuni dei quali già in corso, [illegible] ha voluto limitarsi alle opere murarie, ma desidera completare la loro valorizzazione con una mirata strategia di propaganda, in tutto il mondo, anche [illegible] Internet. Siamo infatti convinti che il Giubileo, con i flussi di pellegrini che muoverà, offrirà al Piemonte grandi occasioni di turismo, che non bisogna perdere».

Le sedi di culto dell'area metropolitana torinese riceveranno oltre dodici miliardi. In particolare l'Abazia di Fruttuaria, a San Benigno Canavese, potrà valersi di mezzo miliardo, mentre quella di Superga avrà a disposizione 700 milioni per ultimare il risanamento delle tombe dei Savoia. La stessa cifra è riservata ai mecenati della «Consulta», per Palazzo Reale, al fine di pagare il recupero avvenuto della facciata e la sistemazione dei suoi infissi.

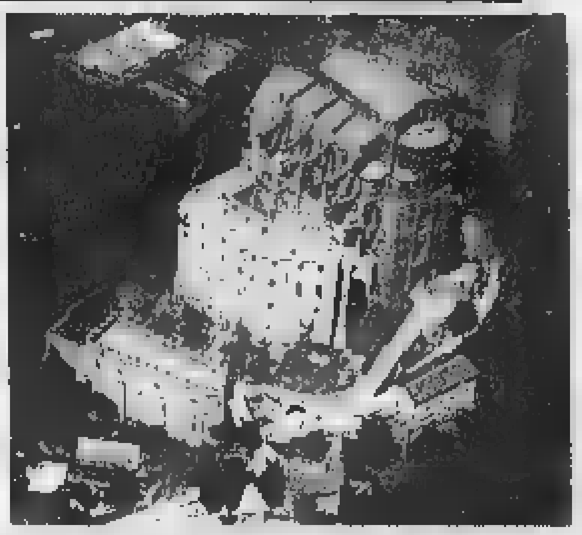
LA MAPPA DEI FINANZIAMENTI

PROVINCIA DI TORINO

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Abazia di Fruttuaria	S. Benigno Can.	500
Chiesa di S. Lorenzo	Torino	1170
Abazia di Novalesa	Novalesa	[illegible]
Sacra di San Michele	[illegible] Ambrogio	[illegible]
Cattedrale di S. Giusto	Susa	[illegible]
[illegible] di Superga	Torino	700

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa di S. Maria [illegible] Suffragio	Voltaggio	200
Chiesa di S. Giustina	Sezzadio	300
Chiesa di S. Croce	Bosco Marengo	200
Cattedrale di S. Evasio	Casale	500
Oratorio San Antonio	Cassine	200
Sacro Monte di Crea	Ponzano	800
Abbazia Cistercense	Tortona	300



PROVINCIA DI ASTI

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
[illegible] Nazario e Sauro	Montechiaro	300
Cappella S. Maria Maddalena	Refrancore	100
Cappella S. Maria de' Fisco	Rocchetta T.	200

PROVINCIA DI BIELLA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Battistero di Biella	Biella	200
Oratorio Santo Sudario	Biella	45
Santuario N. S. Oropa	Biella	550
Santuario di Graglia	Graglia	30
Santuario della Brughiera	Trivero	150

PROVINCIA DI CUNEO

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa S. Fiorenzo	Mondovì	80
Ex convento cistercensi	Vicoforte	200
Chiesa di S. Pietro	Cherasco	150
Chiesa di S. Giovanni	Bra	150
Chiesa di S. Giuseppe	Alba	150
Chiesa S. Maria degli Angeli	Manta	150
Santuario Madonna dei Boschi	Boves	500
Chiesa di S. Costanzo al Monte	Villar S. C.	250
Chiesa della Trinità	Fossano	200
Chiesa di Battuti Bianchi	Bra	100
Chiesa Collegiata	Revello	100
Chiesa S. Giovanni	Saluzzo	180
Cattedrale di Alba e altri beni	Alba	1320
Santuario Maria Madre Div. Prov.	Fossano	120

PROVINCIA DI NOVARA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa Santi Martiri	Arona	150
Abazia Santi Nazario e Celso	S.Nazzaro S.	200
Villa S. Francesco	Orta, fraz. Legro	[illegible]
Santuario della SS. Pietà	Cannobio	100
Sacro Monte di Orta	Orta	400
Basilica di S. Michele	Oleggio	90
Abazia Benedettina S. Giulio	Orta S. Giulio	250

[illegible] DI VERBANIA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Sacro Monte di Domodossola	Domodossola	200
Casa Nazareth	Verbania	700
Chiesa di S. Ambrogio	Stresa	140
Santuario della Pietà	Cannobio	160
Sacro Monte di Ghiffa	Ghiffa	100

PROVINCIA DI VERCELLI

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa di S. Anna di Montrigone	Borgosesia	100
Cappella Madonna di Loreto	Varallo	65
Chiesa di S. Maria delle Grazie	Varallo	30
Chiesa dei SS. Paolo e Antonio	Boccioleto	35
Sacro Monte di Varallo	Varallo	100

Ancora più rilevante è lo stanziamento per il recupero dell'Abazia di Novalesa, pari a quasi tre miliardi. Seguono per valore gli interventi da 1400 milioni che verranno effettuati alla Sacra di San Michele, dove si risaneranno l'area delle rovine e la torre della Bell'Alda. E' rilevante anche la spesa di 1170 milioni riservati alla chiesa di San Lorenzo, in Torino. Pagheranno il restauro degli affreschi e la messa in sicurezza di alcune colonne.

Nella provincia di Alessandria con 800 milioni si restituirà decoro a dipinti, statue e all'intero percorso devozionale del Sacro Monte di Crea. Mezzo miliardo servirà invece per il recupero della cattedrale di San Evasio di Casale. Nell'astigiano, a Montechiaro, con 300 milioni si provvederà alla chiesa dei Santi Nazario e Sauro. Mentre a Biella il Santuario di Oropa avrà 550 milioni per ristrutturare il suo Museo e il padiglione San Clemente.

> **Cinquecento milioni al santuario d'Oropa Recuperati il Sacro Monte di Orta e la cattedrale di Alba**

Nella provincia di Cuneo la somma più rilevante la ottiene la Diocesi di Alba: 1320 milioni, per interventi di consolidamento della Cattedrale e a favore di altri beni. Nel novarese il Sacro Monte di Orta ottiene 400 milioni. Servono per il recupero delle sue cappelle. Mentre a Verbania, con 700 milioni, si realizza un centro polifunzionale presso Casa Nazareth. Non viene dimenticato il Sacro Monte di Varallo, nel vercellese, beneficiario di 100 milioni.

I sei miliardi riservati alla comunicazione serviranno anche per potenziare il sito Internet della Regione, che in occasione del Giubileo proporrà 15 percorsi turistici. Uno guiderà attraverso le Regge sabaude, un secondo proporrà quattro passeggiate per Torino. Gli altri si snoderanno lungo l'intera regione. Ogni percorso indicherà monumenti, chiese, ma anche hotel, ristoranti e servizi, con tutti gli orari. La stessa quantità d'informazioni verrà riversata su una nuova guida.

A compendio sarà aggiunto un itinerario «giubilare», che proporrà la visita «religiosa» di Torino e la Sindone. Per facilitare le prenotazioni all'Ostensione del 2000 funzionerà il numero «verde» telefonico 800329329, che sarà attivato dal prossimo 15 novembre.

Dopo la caduta di tensione che ha bloccato i sistemi di illuminazione dello scalo: era già successo nel '97

Black out nei voli, vertici Sagat sotto inchiesta

Il procuratore Guariniello: «Attentato alla sicurezza dei trasporti»

Nino Pietropinto

Attentato alla sicurezza dei trasporti: è l'accusa contestata dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ai vertici della Sogat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle. E significa un deciso salto di qualità nell'inchiesta per l'insicurezza dei voli. Vuol dire che la magistratura ha deciso di picchiare duro, di finirla una volta per tutte con i rinvii, con le indecisioni. E l'altro giorno, dopo il black-out del mattino, a conferma che non è proprio un buon momento per l'aeroscalo torinese, è arrivato anche il notam (l'ordine) dell'Enav (ente nazionale assistenza voli) che ha declassificato Caselle alla categoria 1. Significa che si può atterrare solo in situazione di perfetta visibilità. Dalla società sotto inchiesta non arrivano conferme. Anzi. «A noi non risulta alcun black-out elettrico e i ritardi dell'altra mattina sono stati causati da problemi degli scali da cui provenivano gli aerei. La Procura non ci ho contattati».

Dalla Procura arrivano segnali decisamente diversi. Ieri pomeriggio gli ispettori di Guariniello si sono recati a Caselle dove hanno avuto contatti con gli esporti dell'Enav. E a[illegible] nelle prime ore di [illegible] pomeriggio Caselle [illegible] classificato categoria 1. L'Enav avrebbe accertato che la mattina di martedì alle 7 c'è stata una caduta dell'alimentazione Enel che ha messo in crisi anche l'impianto di riserva. In aeroporto hanno tentato di correre ai ripari ma pare che non sia semplice risolvere il problema. E' necessario infatti garantire che i sistemi luminosi abbiano una caduta, un'interruzione di non più di 15 secondi. Scaduto quel tempo deve intervenire il sistema di riserva. E a Caselle pare che questo non si riesca a garantirlo. Pare che dopo il black-out non sia scattato alcun allarme. Solo illazioni, come sostengono alla Sagat? Il procuratore Guariniello la pensa diversamente. E il fatto che abbia contestato per la prima volta un reato doloso la dice lunga sulla sua visione di quello che accade o meglio non si fa a Caselle. E' dal novembre di due anni fa che il magistrato sostiene la inadeguatezza dell'impianto di illuminazione delle piste, e della stessa idea sono l'Enav e la Civilavia, che nel novembre '97, degradarono Caselle limitando il traffico ai decolli e agli atterraggi di maggiore visibilità. Un «atto di indirizzo» del governo concesse poi sei mesi di tempo (fino al luglio '99) per mettere gli impianti a norma. Ma a fine settembre '99 un nuovo sopralluogo dell'Enav ha scoperto che il monitoraggio continua ad essere fuorilegge. Non solo a Caselle, ma in quasi tutti gli altri aeroporti. E allora si comprende il perché del salto di qualità nell'accusa contestata da Guariniello: due anni fa può essere stata la negligenza a provocare il disinteresse della Sagat per l'allestimento di impianti adeguati, ma dopo il diktat del ministro, con gli interventi da apportare indicati nero su bianco, non è più questione di trascuratezza. Dopo tanti avvertimenti e raccomandazioni, oggi nessuno può dire che non sapeva. E si capisce perché scatta l'ipotesi dell'attentato alla sicurezza dei trasporti che prevede fino a 5 anni di carcere.

ALLE MOLINETTE

Un altro caso del morbo di Jakob

Un altro caso di sindome di Creutzfeld-Jakob, l'equivalente umano del morbo della «mucca pazza» è stato scoperto alle Molinette. Questa volta la persona colpita da «sospetta encefalopatia spongiforme» è un uomo di 49 anni. Si tratta del malato più giovane tra i vari casi registrati finora in Piemonte. E questo ha destato molta attenzione tra i medici. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha disposto il sequestro della cartella clinica e la sottoporrà ad un accurato esame dei suoi consulenti. Vuole soprattutto capire se si tratta della variante del morbo che negli ultimi anni ha colpito a più riprese in Inghilterra. E ha colpito soprattutto persone giovani. Da un solo caso nel 95 si è passati infatti ai 15 denunciati lo scorso anno. Ma all'estero la registrazione è puntuale perché viene eseguita sempre l'autopsia. Non così in Italia 1993 un registro nazionale della malattia di Creutzfeld Jakob: i casi sono circa una cinquantina all'anno. L'ultima morte risale alla prima settimana di maggio: era una pensionata di Almese.

IN BREVE — [illegible] LIGURIA VALLE D'AOSTA

«Tribunali a rischio con il turn-over dei gip»



TORINO. Francesco Saluzzo (foto), presidente aggiunto dei gip torinesi, contesta il disegno di legge Carotti sul turn-over di 3 anni per l'ufficio dei giudici per le indagini preliminari. «Se il progetto Carotti verrà approvato dal Parlamento - dice - si provocheranno esodi di massa da funzioni che sono assai delicate, per stesso riconoscimento di chi propone le nuove [illegible]. In Piemonte sappiamo già, in base alle proiezioni fatte, che 11 tribunali su 16 non hanno un numero sufficiente di giudici da adibire alle varie funzioni senza rischiare di far scattare la temuta incompatibilità. Altro vincolo: l'aver fatto parte per almeno due anni di collegi giudicanti di sezioni penali per andare a fare il gip. A quel punto, trovare giudici che avessero tutti questi requisiti per ruotare nelle diverse funzioni senza far scattare le incompatibilità sarebbe possibile soltanto, e in parte, nei grandi tribunali».

Scuola [illegible] tetto nei giorni di pioggia

BORGOSESIA. Incredibile al l'Istituto professionale «Magni» di Borgosesia. Proprio in questi giorni di pioggia battente, una ditta specializzata ha tolto l'eternit dal tetto, ed è stato deciso di non ricoprirlo: così la scuola si è allagata e ieri i vigili del fuoco l'hanno dichiarata inagibile, almeno per una settimana. Duro il commento del preside Bruno Laione e del Sindaco Corrado Rotti. E fioccano le interrogazioni in Provincia.

Meno sconosciute le cellule [illegible]

NOVARA. Il dottor Ottavio Cremona, docente di istologia alla facoltà di Medicina, ha effettuato un'importante scoperta in campo medico. Con quattro colleghi dell'Università di Yale ha scoperto che i fosfoinositidi, una molecola nota fin dagli Anni 50, regolano la trasmissione nervosa attraverso le vescicole sinaptiche. La scoperta è importante perché migliora la conoscenza delle cellule nervose.

Barberi cittadino onorario [illegible] città d'Alessandria



ALESSANDRIA. La giunta comunale, a pochi giorni dal quinto anniversario della tragica alluvione del 6 novembre '94, ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria, massimo riconoscimento comunale, al sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi (foto) e all'ex prefetto di Alessandria, Vincenzo Gallitto, che guida ora la prefettura di Catanzaro. La cittadinanza onoraria sarà conferita a Barberi il 30 ottobre, a Gallitto a metà novembre. «La decisione della giunta - dice il sindaco Francesca Calvo - è stata adottata in riconoscimento della grande umanità che entrambi i personaggi ai quali vogliamo conferire la cittadinanza onoraria hanno dimostrato nel periodo successivo alla alluvione '94 e che ha fatto sì che il loro impegno sia andato ben oltre i compiti istituzionali».

Vallée e Francia: no ai Tir sotto il tunnel

COURMAYEUR. Centomila firme contro i Tir raccolte sui due versanti del Monte Bianco (molte di più in Francia, 75 mila). Il doppio Comitato che ha organizzato la petizione ha chiuso l'attività cominciata il 20 luglio scorso per impedire che alla riapertura del traforo del Bianco, chiuso dal 24 marzo, continui il passaggio dei «poids lourds». Le firme verranno inviate ai governi italiano, francese e europeo e alle istituzioni regionali di Alta Savoia e Valle d'Aosta. Il portavoce del Comitato Eligio Milano, spiega: «Il traforo riaprà [illegible] soltanto per il traffico commerciale leggero».

Produttori Moscato «Salviamo i prezzi»

CANELLI. Il mondo del moscato continua a discutere. A Cossano Belbo circa 500 viticoltori hanno partecipato all'incontro con i rappresentanti dei sindacati agricoli che hanno cercato di arginare la rabbia di alcune frange dei produttori puntando l'attenzione sui pericoli di una divisione del mondo agricolo: «Non servono le polemiche. Bisogna stare uniti. Trasformarsi in "cobas del moscato" sarebbe un errore» e hanno ribadito l'importanza della firma di un accordo «comunque preferibile al libero mercato che avrebbe fatto crollare i prezzi».

Manovre e polemiche nella Quercia in vista del congresso regionale

Marengo rinuncia, spunta Marcenaro

Il segretario uscente: «Necessario un ricambio»

Maurizio Tropeano

Rivoluzione ai vertici della Quercia e della Cgil piemontese. Ieri Luciano Marengo, segretario regionale dei Ds ha annunciato la sua decisione di non ricandidarsi al prossimo congresso e ha indicato come suo successore Pietro Marcenaro, attuale responsabile del sindacato. Marengo la definisce «un'ipotesi forte condivisa anche dalla segreteria nazionale, in primis da Veltroni» ma che «naturalmente è legata ai risultati del prossimo congresso». E così l'appuntamento è fissato per il 17 e 18 di dicembre quando si confronteranno le due mozioni, quella che fa capo al segretario Walter Veltroni, e che dovrebbe essere sottoscritta anche da Marcenaro e che verrà illustrata domenica, e quella della sinistra che a livello locale raccoglie il sostegno di Rinaldo Bontempi, Maria Grazia Sestero, e di una buona fetta di sindacalisti della Fiom.

Ma perché Marengo lascia? I boatos dentro il partito parlano di contrasti con la federazione di Torino e di dissapori con Roma, [illegible] egli nega: «La mia scelta non [illegible] dissidi politici ma dalla convinzione che sia utile non restare fermi nello stesso incarico per molti anni. Certo non lascio la politica, anzi». Marengo arriva dalla Cgil (ex segretario della Camera del Lavoro di Torino), poi nel 1990 l'ingresso in Consiglio regionale e poi la [illegible] presidenza della Giunta regionale guidata da Brizio. Dopo le elezioni 1996 diventa segretario regionale dell'allora pds. Che cosa farà adesso? «Sto definendo un percorso che implichi incarichi diversi». Due le ipotesi: o un posto nel governo regionale in caso di vittoria del centro-sinistra oppure il salto a Roma, a Botteghe Oscure.

Insomma dentro i Ds prevale la linea del ricambio indolore. Nelle [illegible] settimane era circolata anche la voce di un interesse di Alberto Nigra per quel posto. Ma il segretario di Torino [illegible] spiega: «All'interno del partito erano circolate varie ipotesi in ambito locale. Da parte mia non c'è nessuna pregiudiziale nei confronti di un candidato che arriva da una grande esperienza a livello sindacale». Diversa, forse, la successione in casa Cgil. Nelle scorse settimane all'interno del sindacato è circolato il nome di Titti Di Salvo, della segreteria regionale, di fatto il «delfino di Marcenaro». E' lei che ieri ha tenuto la relazione di fronte all'assemblea dei delegati presente il segretario nazionale, Sergio Cofferati. Tutto facile, allora? No. Tra i papabili ci sono anche Vincenzo Scudiere, segretario della Camera del Lavoro di Torino, e Luciano Sartoretti, segretario regionale della Funzione Pubblica. E nel «gioco» rientra anche la successione di Giorgio Cremaschi, ai vertici della Fiom.

Dalla Regione

All'Università investimenti per 105 miliardi

All'Università andranno 105 miliardi. Il Consiglio regionale ha approvato [illegible] all'unanimità la legge sugli "interventi per l'università e il diritto allo studio universitario". La legge ha come obbiettivo l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione e la riqualificazione di aree e di immobili per attività universitarie. "Si tratta - ha detto il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo - di una legge importantissima, sia perché offre agli atenei del Piemonte un concreto aiuto finanziario, pari a 105 miliardi in cinque anni, sia perché evidenzia la volontà politica della Regione di [illegible]tire su una delle realtà più importanti: l'istruzione". I finanziamenti saranno erogati all'Università di Torino, al Politecnico, all'Università [illegible] Piemonte orientale e all'ente regionale per il diritto allo studio universitario dietro presentazione di un programma di interventi.

Fondazione Donat-Cattin

[illegible] e imprese di fronte alla sfida del nuovo millennio

Quali saranno le relazioni industriali nel XXI secolo? Ci saranno ancora conflitti sindacali e di che tipo?

Le domande, a trent'anni di distanza dall'autunno caldo e alla vigilia del nuovo secolo e del [illegible] millennio, se le pone la fondazione Donat-Cattin in un congresso che si svolgerà domani mattina nella Sala Emsa di via Bertola 34.

Dopo la relazione introduttiva del professor Giuseppe Berta, responsabile dell'archivio storico Fiat, si svolgerà una tavola rotonda coordinata dal direttore de La Stampa, Marcello Sorgi.

Al confronto parteciperanno il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu; il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni; il vicepresidente della Confindustria, Carlo Callieri e l'europarlamentare, ex leader nazionale della Cgil e storico del sindacato, Bruno Trentin.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Venerdì 22 Ottobre 1999
REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.502.268 - FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 - FAX 0141.35.60.14

La Regione impone alle Asl risparmi sui bilanci per rientrare del grave deficit

«Cura dimagrante» per gli ospedali

Tagli di almeno tre miliardi entro fine anno

Fulvio Lavina
ASTI

L'indicazione che arriva dalla Regione farebbero tremare anche la più consolidata delle imprese private: entro fine anno, cioè due mesi, le Asl devono tagliare i propri bilanci dell'1%. A livello piemontese vuol dire qualcosa come 87 miliardi, per la «19» invece sulla carta poco più di 3 miliardi, ma forse (e poi vedremo perché) oltre 17: in ogni caso la spesa a fine '99 si dovrà fermare a 363 miliardi. La decisione (insieme ad altre) dell'assessorato guidato da Antonio D'Ambrosio vuol far fronte al buco di 2400 miliardi accumulati in tre anni dalla Sanità piemontese, in parte per i minori trasferimenti da parte dello Stato. E tra le voci che rimbalzano da Torino, rispunta tra i destinatari di possibili tagli l'ospedale di Nizza.

LA SCURE SU ASTI. Il direttore generale dell'Asl 19, Antonio Di Santo, non viene meno alla sua proverbiale cautela e sull'argomento non rilascia dichiarazioni: «Ci sono ancora molte cose da capire e verificare: presto avremo un incontro con l'assessore regionale, e solo dopo sarà possibile fare un commento a ragion veduta».

La situazione di Asti, dati alla mano, è complessa. L'indicazione della Regione è di tagliare tre miliardi sui «costi diretti» ovvero su quanto le Asl spendono per dare servizi nel loro territorio. Alla «19» questa cifra nell'ultimo anno è cresciuta (il consutivo del '98 potrebbe essere di 380 miliardi, contro i 367 preventivati: se stanno così le cose, la «cura dimagrante» imposta dalla Regione all'Asl 19 non è di 3 miliardi ma di 17): parallelamente è fortemento diminuita la cosidetta «mobilità passiva», cioè quello che l'ente paga ad altre Asl per servizi (visite, interventi ecc.) di cui hanno usufruito astigiani. In sostanza: ora per tutta una serie di patologie (soprattutto per la Ginecologia, Urologia, Cardiologia, Otorino, Ortopedia), è finalmente possibile farsi visitare e curare negli ospedali astigiani; l'Asl risparmia perchè meno astigiani «emigrano», che ha un costo maggiore in casa propria.

I dati, comunque, danno ragione all'Asl 19: nel 1997 il bilancio si chiuse con 45 miliardi di deficit, il '98 (si attende il consuntivo) potrebbe attestarsi sui 20 miliardi.

L'OSPEDALE DI NIZZA. Ogni tanto rispunta la voce che vorrebbe chiusa o ridotta questa struttura. «Non so chi abbia interesse a farla circolare, ma è una cosa che non esiste» dichiara sicuro Di Santo. Il direttore è stato nei giorni scorsi a Nizza e ha presentato ai medici e agli amministratori i progetti per quella sede. «Nizza è un ospedale territoriale che ha un ruolo importante - ricorda Di Santo - Non ha senso per certe patologie far spostare bambini o anziani sino ad Asti. Certo, qualcosa andrà razionalizzato, ma ci saranno nuovi servizi, come la tac».

LE REAZIONI. Tra i primi a prendere posizione sulla delibera regionale, i Comunisti italiani che in un'interpellanza in Regione definiscono «ragionieristici» i criteri adotatti dall'assessore D'Ambrosio a cui chiedono se, invece di tagliare le spese, non intenda «eliminare gli sprechi di denaro pubblico con cui si sono concessi privilegi a cliniche private».

SPESA DIRETTA PREVISTA 1998 (al netto della mobilità passiva)	367
PROBABILE CONSUNTIVO	380
DEFICIT ASL 1997	45
DEFICIT PRESUNTO 1998	25
OBBIETTIVO CHIESTO DALLA REGIONE PER IL 1999	363

(cifre espresse in miliardi)


Il direttore generale dell'Asl Antonio Di Santo

Visite annullate a Nizza

Il primario di Dermatologia se ne va «Qui non si può lavorare». Un esposto

NIZZA

Un gruppo di pazienti in attesa di una visita dermatologica all'ambulatorio dell'ospedale, mercoledì mattina è tornato a casa con «le pive nel sacco»: il primario Mario Zarrella, è arrivato puntuale, ma pare abbia accertato che non c'era il necessario per poter effettuare le visite ed è tornato ad Asti (ieri era fuori sede per servizio e non è stato rintracciabile). L'episodio ha destato perplessità tra i pazienti (gli appuntamenti sono stati rinviati al prossimo mercoledì) e uno di loro, Romano Magri, pensionato di Incisa, ha presentato un esposto alla direzione sanitaria. Racconta Magri: «Abbiamo capito che qualcosa non andava perche il medico dopo essere entrato nell'ambulatorio ne è uscito subito ed è andato negli uffici. Ha poi spiegato che le visite non si potevano fare». I pazienti si sono recati allo sportello informazioni. «Gli impiegati sono stati gentilissimi - annota Magri - ma nessuno ha saputo spiegarci che cosa sia accaduto». Da parte della direzione dell'Asl è stata avviata una indagine interna per capire le ragioni del disguido. **[e. ce.]**

La Regione ha convocato il Consiglio

Camera di commercio elezioni il 3 novembre

Per nominare subito il presidente servono 15 voti su 22. I candidati e le manovre

ASTI. Undici mesi dopo le dimissioni di Salva Garipoli, la poltrona di presidente della Camera di commercio potrebbe avere un nuovo titolare: il presidente della Regione Ghigo, dopo aver provveduto a nominare il Consiglio camerale (su indicazione delle associazioni di categoria), ha convocato per il 3 novembre alle 15,30, la seduta per l'elezione del presidente.

La prima riunione sarà presieduta dal consigliere anziano Francesco Esposito che ha guidato l'ente nel dopo Garipoli.

Confermati nel Consiglio i nomi che erano già trapelati nei giorni scorsi: Gianfranco Berta, Emilio Negro, Pier Angelo Binello, Giuseppe Conti, Bruno Porta, Michelino Rovero, Gian Paolo Menotti, Secondo Scanavino, Vittorio Vallarino Gancia, Giancarlo Valente, Ernesto Franchini, Mario Serimaglio, Aldo Pia, Giovanni Turello, Francesco Esposito, Giuseppe Bracciale, Davide Borio, Piero Fassi, Fulvio Lucotti, Vito Sollazzo, Norberto Gaglione, Mario Sacco.

Sostanzialmente tre i candidati: Gianfranco Berta, presidente della Confartigianato provinciale (e sostenuto anche dalla Cnal), Aldo Pia, farmacista proposto dalla Unione commercianti, e Bruno Porta, presidente della Coldiretti. Mario Serimaglio, presidente dell'Api, ha fatto sapere nei giorni scorsi di rendersi disponibile alla vicepresidenza, qualora la presidenza vada ad un personaggio che non sia espressione del settore enoturistico. Ma la stessa carica, secondo indiscrezioni, sarebbe anche stata promessa dall'Unione commercianti al settore agricolo, qualora questo accetti di appoggiare la candidatura di Pia.

Alle prime due votazioni è richiesta la maggioranza dei 2/3 (ovvero 15 voti): è prevedibile che in questi giorni si intensifichino i contatti tra le parti per arrivare al 3 novembre con un accordo che eviti spaccature in Consiglio. **[f. la.]**

Al centro S. Secondo

Oggi convegno sul commercio via Internet

ASTI. Internet e la grande carta da giocare del commercio elettronico sulla rete: questo il tema al centro del convegno che si terrà oggi alle 14,30 al centro San Secondo, in via Carducci 22. È la sede scelta per il tradizionale incontro autunnale degli aderenti alla Federazione regionale dei gruppi dei giovani imprenditori piemontesi, giunto quest'anno alla quinta edizione.

Il tema del convegno non è casuale: per molte aziende la «rete» è diventato un canale fondamentale di comunicazione con l'esterno e un mezzo che offre grandi possibilità. Il convegno mira a indicare ai giovani imprenditori come avvicinarsi al mondo di Internet e le opportunità che esso offre dal punto di vista commerciale. Della «rete» vengono analizzati gli aspetti legali, fiscali, pubblicitari, di marketing, di logistica. L'incontro sarà arricchito dalla testimonianza diretta di alcuni giovani imprenditori che hanno fatto del commercio elettronico un business fiorente.

Il convegno, aperto al pubblico, è patrocinato da Regione e Comune.

Si avvicina la data di inaugurazione del fast food sotto i portici di piazza Alfieri

A fine novembre apre il Mc Donald's

Avviata la ricerca di 35 giovani addetti al service

Sergio Miravalle
ASTI

Il «Big Mac» è pronto ad atterrare in piazza Alfieri. Il panino con hamburgher più diffuso al mondo, usato anche dall'Economist tra le comparazioni nei prezzi dei vari Paesi, è la bandiera gastronomica della catena Mc Donald's che sta per aprire ad Asti il 231° punto di ristoro italiano, quindicesimo in Piemonte. L'inaugurazione è prevista per fine novembre. Ieri c'è stato un incontro nello studio del commercialista Corrado Nela tra due dirigenti della Mc Donald's Italia Meletti e Luvoni, e l'assessore Paolo Pontacolone. E' seguita una conferenza stampa. Ecco ciò che aspetta gli astigiani e i loro palati.

«Noi sappiamo di aprire in una città dai forti richiami enogastronomici, ma del resto, in Italia è così quasi dappertutto. La nostra non è concorrenza ai piatti tradizionali e alla ristorazione tipica. Proponiamo la formula del pasto veloce con garanzie di pulizia, qualità, servizio e prezzi chiari. Personalizzeremo il locale con richiami e decorazioni ispirate al vostro Palio, i menù e le proposte sono invece uguali a tutti i Mc Donald's della catena Italia».

Cucinerete materie prime della zona?

I contratti della Mc Donald's Italia prevedono che la carne sia fornita dalla Cremonini, il pollo dalla Amadori, il pesce arriva dai mari del Nord, le patatine dall'Olanda. Per insalate e altro ci sono fornitori d'area. Per le bevande, Coca, succhi. Unico alcolico la birra Peroni. Niente vino.

Garanzie sulla non presenza di cibi ottenuti da materiale transgenico che ha scatenato la polemica in Francia?

Assoluta. Rispettiamo la legge italiana e lo conferma la fonte dei nostri prodotti che anzi esportiamo anche in altre catene Mc Donald's. Le nostre insalate hanno conquistato i colleghi giapponesi.

Torniamo ad Asti, come sarà il locale?

Abbiamo circa 500 metri quadri. A piano dei portici Pogliani le cucine e una sala con le vetrine. L'area più grande di 400 metri capace di 120 posti sarà sotto. Qui organizzeremo anche feste di compleanno e sarà possibile prenotare la sala.

Quanto personale occuperete?

Abbiamo avviato la ricerca di circa 35 giovani tra i 18 e i 25 anni da impiegare part-time, 24 ore la settimana, a un milione al mese. E' possibile mandare i curriculum al nostro sito Internet o via posta a Milano. Il ristorante avrà anche un direttore gestore e il suo staff. Il Mc Donald's di Asti sarà in franchising con un investimento della sede centrale di 2 miliardi e una cessione al gestore ventennale. Noi siamo venuti per restare.

Previsioni d'incasso?

Almeno due miliardi l'anno, ma la nostra presenza attiverà tutta la zona capita sempre così. E chiederemo di poter stare aperti sette giorni su sette.

La conferenza stampa è finita. I due dirigenti Mc Donald's fanno una domanda ai giornalisti: «Scusate, dov'è un buon ristorante?».


Il commercialista Corrado Nela ha ospitato ieri mattina nel suo studio i dirigenti della Mc Donald's Italia Marco Meletti e Marco Luvoni che hanno messo a punto il progetto per l'apertura del locale

Nevischio in Langa

Pioggia da 48 ore Belbo e Tanaro sotto controllo

Nell'Astigiano è piovuto quasi senza sosta per 48 ore, ma non è scattato l'allarme maltempo. Gli uffici di Protezione civile del Comune di Asti e della prefettura hanno seguito l'evolversi della situazione durante la giornata, controllando soprattutto le indicazioni che giungevano dalle centraline meteo sistemate nella alta valle Tanaro e ad Alba.

Nella valle Belbo la pioggia ha creato qualche disagio agli automobilisti e pedoni per le pozze venutesi a formare sulle strade. Secondo i dati del centro di controllo di Nizza il livello del fiume Belbo si è alzato di una trentina di centimetri.

Ieri nei pluviometri di Nizza e Castagnole Lanze è stata registrata una quantità di pioggia caduta di circa 34 millimetri.

Situazione sotto controllo anche in valle Bormida dove, nella zona di Roccaverano, a tratti la pioggia è caduta mista a nevischio. **[fi. l.]**

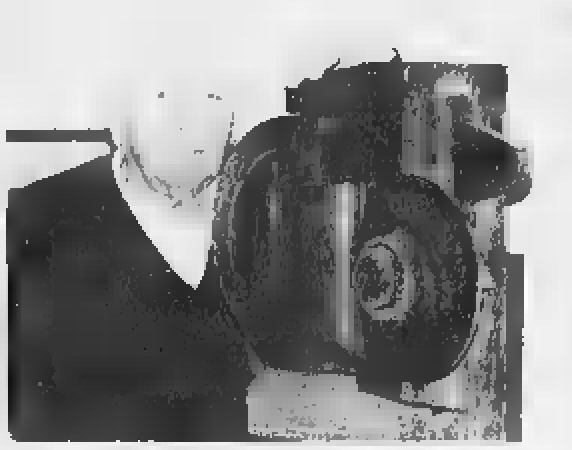
S'iniziano oggi le «giornate» dedicate al drammaturgo e poeta astigiano

Quell'Alfieri così poco recitato

Come poter dare attualità alla sue tragedie

A palazzo Mazzetti

Guglielminetti espone le opere realizzate per il teatro alfieriano



Il pittore e scenografo Eugenio Guglielminetti, che espone a palazzo Mazzetti un vasta produzione artistica realizzata per il teatro tra il 1946 ed il 1996. La mostra resterà aperta fino al 16 gennaio.

Armando Brignolo

ASTI

Si prevede che la mostra di Eugenio Guglielminetti dedicata al teatro alfieriano, inaugurata oggi alle 18 a palazzo Mazzetti, durerà fino al 16 gennaio 2000, fa un certo effetto. Il cambio di secolo aggiunge interesse e curiosità per un avvenimento importantissimo, che permette di vedere il risultato di cinquant'anni di attività del pittore-scenografo astigiano: mezzo secolo in cui l'artista ha prodotto un numero sterminato di bozzetti, disegni, costumi e modelli di scenografie per le più importanti compagnie teatrali italiane e per i prestigiosi interpreti che si sono espressi sul terreno della lirica, del melodramma, e di tutte le branche dello spettacolo dal vivo, dalla sperimentazione alla tragedia, dalla drammaturgia classica al teatro contemporaneo. Realizzazioni per il teatro che diventano opere d'arte a sé.

A palazzo Mazzetti Guglielminetti presenta opere realizzate, dal 1946 al 1996, per la rappresentazione dell'opera tragica di Vittorio Alfieri: materiale prodotto per lo spettacolo che agli occhi del visitatore diventa spettacolo in virtù di una particolare fisionomia di artista che richiede doti di fantasia e una manualità di esecuzione non comune. E indubbia la capacità di Guglielminetti di suscitare grandi emozioni.

Le opere, che fanno parte di una raccolta che la «Fondazione Eugenio Guglielminetti» (sede nella Biblioteca consorziale astense) ha affidato al Centro nazionale studi alfieriani e al Comune di Asti, hanno esaltato le scene come corredo di lavori curati dai più grandi registi italiani, come De Bosio, Enriquez, Molinari, Garrama, Scaglione, Cazzati, De Bosio. Tra i titoli della «produzione» alfieriana: Antigone, 1953, La congiura dei Pazzi, 1958, Saul, 1954; Oreste, 1956, Filippo, 1965 e i recital delle ultime edizioni di Asti Teatro.

Durante l'inaugurazione della mostra, Eugenio Guglielminetti incontrerà Guido Davico Bonino, col quale «dialogherà» sul proprio impegno svolto nel teatro alfieriano.

La rassegna è corredata di un catalogo curato dal Marida Faussone ed edito da Allemandi, Torino.

L'orario di apertura della mostra è il seguente: da martedì a domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

ASTI

Due giorni per capire il teatro di Alfieri. Al via oggi dalle 9 in Sala Pastrone la prima delle due «Giornate alfieriane», un convegno di alto profilo culturale intitolato «Verso il teatro», organizzato da Regione, Comune, Atl e dalla direttrice del Centro studi alfieriani Carla Forno.

«L'evento culturale è stato chiamato "giornate" perché si tratta di un convegno atipico, molto articolato e con contributi che vanno oltre il mondo accademico» spiega la direttrice. E' una nuova tappa delle celebrazioni del tragedo astigiano, nel quinquiennio compreso tra il 250° anniversario della nascita e il 200° della morte (nel 2003) di Alfieri.

La prima «giornata alfieriana» s'inizia con l'intervento di due accademici di fama, il critico Folco Portinari, che introdurrà le tematiche alfieriane, e Gianluigi Beccaria, docente di Storia della Lingua italiana, che farà un'analisi della scrittura e del linguaggio di Alfieri. Coordinatore sarà Guido Davico Bonino, docente di Storia del teatro all'Università di Torino.

Dopo la pausa per il pranzo (è stato allestito un self-service all'interno del teatro, organizzato dalla Pro loco di Calosso), alle 15 il convegno entrerà nel vivo del teatro alfieriano, con interventi di docenti e di registi teatrali e la proiezione di estratti di pièces alfieriane. Tema di fondo è la difficoltà di rappresentazione della tragedia alfieriana. Molto di moda nel primo dopoguerra, Alfieri è ora quasi scomparso dai palinsesti dei teatri. Il convegno cerca anche di dare una risposta a questa «recessione». In questa chiave va letto l'intervento di chiusura della prima giornata: Piero Ferrero, responsabile dell'ufficio Drammaturgia dello Stabile, si chiede «Perché poco Alfieri sulle scene italiane?». E atteso un pubblico di studenti e di docenti, la cui partecipazione al convegno (ne saranno pubblicati gli atti) sarà considerata dal Provveditorato agli studi un corso di aggiornamento.

Domani si prosegue con «Alfieri, i giovani e la scena» e «Alla ricerca del teatro ideale» con altri relatori che si alterneranno sul palco della sala Pastrone dalle 9 alle 18. **[gi. ob.]**



Il giornalista e professore universitario Folco Portinari (a sn.), e Gianluigi Beccaria, docente a Torino

Scade la convenzione: verrà poi gestita dal Comune?

Domenica chiude a sorpresa il cinema in «Sala Pastrone»

Franco [illegible]

ASTI

L'ultimo spettacolo - il film «Il 13° guerriero» - è in programma domenica, alle 22,30: poi, almeno per qualche giorno, la «Sala Pastrone» (149 posti: ha sede sotto la platea del Teatro Alfieri, dove sono ancora in pieno svolgimento i lavori di restauro) resterà chiusa. Una notizia a sorpresa.

Si dovrà attendere infatti che l'Amministrazione comunale decida sul rinnovo provvisorio della convenzione per gestire l'impianto. Ma è già previsto un prossimo stop forzato: da febbraio a [illegible], per almeno due-quattro mesi, la sala «ipogea» sarà nuovamente vietata al pubblico. Si dovranno completare gli interventi di recupero nel foyer del teatro.

La notizia è stata confermata ieri dall'assessore alla Cultura, Adriana Marchia: «Siamo in attesa - ha detto - di portare in giunta la pratica per stabilire in quali termini il Comune potrebbe accollarsi l'onere della gestione, nel periodo che precede i lavori e soprattutto se, eventualmente chiedere la collaborazione di qualche privato».

La gestione attuale faceva capo a Maria Cristina Garetti, della famiglia proprietaria anche del cinema Splendor. Ieri pomeriggio l'imprenditrice è stata ricevuta in Comune dal sindaco, Luigi Florio.



La gestione della sala Pastrone (nella foto) starebbe per tornare al Comune

«Ho fatto presente - ha spiegato - alcune perplessità, legate soprattutto al fatto che dopo 3 anni di gestione credo più che ottimale della sala, solo in via molto informale, anzi tramite voci di corridoio, abbiamo saputo che il Comune non intendeva prorogare la convenzione con noi».

Parole con una vena di amarezza, come ammette Maria Cristina Garetti: «Dall'ottobre '96, quando ci eravamo aggiudicati una regolare gara di appalto, abbiamo sempre fatto il massimo per valorizzare l'impianto. Avevamo anche proposto di fare i lavori la scorsa estate, quando il locale è chiuso, ma anche in questo caso nessuno ci aveva dato risposte».

E prosegue: «Da lunedì, oltretutto, abbiamo dovuto anche lasciare a casa i due addetti alla sala. Due posti di lavoro in meno, in una situazione che certo non appare chiarissima. Comunque abbiamo fatto presente al sindaco la nostra volontà di continuare la collaborazione, dichiarandoci ovviamente disponibili per concorrere alla nuova gestione».

E l'assessore precisa: «Si tratta, per adesso, di gestire l'ordinario, in una situazione interlocutoria. Stiamo valutando varie proposte, anche legate alla stagione invernale e lavorando a un progetto più vasto e complesso che comprende teatro e cinema. Presto presenteremo le nostre iniziative in merito».

Caso ausiliari traffico

Lite per la sosta invalida ricevuta dal sindaco

ASTI. E' stata ricevuta ieri in Comune, dal sindaco Luigi Florio, Carmela Lora, l'invalida coinvolta in una lite per la sosta, in corso Alfieri, tra il marito, Francesco Rallo e un ausiliario del traffico. La donna, a cui recentemente è stato asportato un rene, si era sentita male dopo il litigio ed aveva dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso.

«Ho voluto ascoltare dalla diretta interessata - ha dichiarato il sindaco - la sua versione dei fatti».

All'incontro ha partecipato anche il marito, che ha annunciato di aver presentato ricorso al prefetto contro la contravvenzione (60.600 lire), «in quanto la moglie ha difficoltà di camminare e necessità di essere trasportata in auto».

Al termine, come è detto in un comunicato del Comune, «il sindaco, verificata la documentazione da cui emerge l'effettivo stato di invalidità della donna, ha espresso parere favorevole all'annullamento della multa».

L'uomo è scappato

Tentata truffa delle lenzuola all'Ufficio Iva

ASTI. L'episodio è accaduto ieri in all'Ufficio Iva di Asti.

Un uomo con un pacco in mano è entrato, ha atteso il suo turno, si è avvicinato allo sportello e ha chiesto di poter parlare con un funzionario di cui ha fatto il nome, spiegando di dovergli lasciare la scatola: «Dica che sono Ambrogio, di Milano» ha subito aggiunto.

L'impiegata ha risposto che il funzionario era fuori per servizio, ma che era presente la moglie, che lavora nel medesimo ufficio.

Alla donna, il sedicente «Ambrogio» ha raccontato di dover consegnare al marito delle lenzuola Missoni (contenute nella scatola) e che per via di alcuni piaceri ricevuti in passato, le avrebbe lasciate per una cifra notevolmente inferiore al valore effettivo che sarebbe stato di qualche milione.

L'impiegata, insospettita, si è allontanata con una scusa e nel frattempo l'uomo si è dileguato con il pacco.

Scopri il tuo Borgo

Si prepara la festa al Simbol

Per «Scopri il tuo borgo» la festa si avvicina. La cerimonia di premiazione, alla quale sono invitati i vincitori del concorso ma anche i lettori de «La Stampa», si svolgerà martedì sera 26 ottobre alla discoteca «Simbol» di Vigliano che ha messo a disposizione la sala e che farà entrare gratis coloro che si presenteranno con una copia del giornale.

Durante la serata, alla quale sono invitati anche i rettori e i personaggi del mondo del Palio, saranno anche proiettate in grande formato le 21 foto quiz che hanno caratterizzato il concorso di quest'anno: sono stati oltre 40 mila i tagliandi imbucati o spediti.

Ma grande atteso c'è per la premiazione dei 112 vincitori. Il primo premio, una «Seicento», è andata ad un pensionato di Camerano Casasco, Vittorio Moiso, che nella soluzione dei quiz è stato coadiuvato dalla moglie, Teresa Prevosto. Claudio Ratti, di Asti, ha invece vinto 365 caffè da consumare al «Caffè degli artisti». E poi i vincitori degli altri premi.

[illegible]

Asti. Alle 21 alla biblioteca Astense, la psicologa Maria Rita Parsi e l'avvocato Giangiacomo Dapino presentano il libro di Mariella Lentini intitolato «Ieri come oggi: storie vere di maltrattamenti in famiglia, psicologi, fisici e sessuali, dagli Anni Venti agli Anni Novanta». Saranno presenti l'autrice e l'editore.

Montemagno. Alle 21 nella sede della Pro loco terzo appuntamento con le serate culturali del prof. Aldo Ferrarino. Durante l'incontro, che ha per tema «Il senso della vita», verranno letti passi da «L'arte del vivere» di Gandhi, da «L'imitazione di Cristo» di Tommaso di Kempy, da «Il disagio della civiltà» di Freud, e da «I ricordi» di Marco Aurelio. L'ingresso è libero.

Trasporti. In occasione dello sciopero nazionale indetto da Filt-Cgil, Fit-Cis e Uiltrasporti, oggi il servizio di trasporto pubblico dell'Asp potrebbe subire delle irregolarità. Per gli utenti, la fascia a rischio va dalle 9 alle 11,30.

Democratici di Sinistra. Il parlamentare Walter Vitali, responsabile nazionale Enti locali dei Democratici di Sinistra, incontrerà oggi dirigenti e amministratori del parito della Quercia: l'appuntamento è alle 21 a Palazzo Ottolenghi. Alle 18, Vitali sarà invece nella sede dei Ds per presentare la mozione politica che sarà discussa nei congressi.

[illegible]

Emergenza rifiuti il centrodestra che fa?

Sui vari giornali locali, in questi ultimi tempi sono apparsi articoli che trattano argomenti inerenti il Consorzio smaltimento rifiuti astigiano, l'operato del presidente Roggero ed i risultati ottenuti. Non voglio entrare nel merito delle opinioni espresse, ma ricordare agli astigiani due fatti:

1. Ho fatto parte del Consiglio direttivo del Consorzio e sono stato eletto insieme a Scarzella. Quando Scarzella rassegnò le dimissioni, si trattò di eleggere un nuovo presidente. L'allora sindaco di Asti, Bianchino, presentò un suo candidato (Silvano Roggero), mentre il gruppo dei sindaci del Nord Astigiano non trovò alternative da proporre. Dopo aver sospeso la seduta e dopo un lungo conciliabolo del suddetto gruppo, il sindaco di Castelnuovo Don Bosco, Musso, con un bellissimo discorso di quindici minuti, riferì all'assemblea dei sindaci di...non avere candidati da presentare! Fu così che venne eletto Silvano Roggero quale presidente del Consorzio!

2. Ho provato un po' di stupore, quando ho saputo che il nuovo presidente della Provincia di Asti, Marmo, ha lasciato la «maggioranza alla minoranza» (scusate il gioco di parole) proprio nella Commissione Ambiente. Infatti, per detta Commissione sono stati nominati due rappresentanti dell'attuale maggioranza e tre rappresentanti dell'opposizione.

A questo punto mi domando: gli attuali amministratori di maggioranza avevano persone in grado di assumersi responsabilità in questo campo (ambiente, ecologia, rifiuti)? Per quanto tempo ancora spenderemo cifre esagerate per lo smaltimento dei rifiuti?

Marcello Rabino
S.Damiano

Sgarbi ha capito il teatro di oggi

Chi è stato al teatro Parioli in Roma, per assistere al Maurizio Costanzo Show, capisce cosa intende il prof. Vittorio Sgarbi quando parla di «teatro di vita»: sopra un piccolo palco, personaggi di ogni genere raccontano al pubblico la loro storia, ora triste ora felice, sotto la magistrale regia del giornalista Costanzo. D'altra parte non si può negare che il teatro, anche quello più tradizionale ed antico, si ispira a vicende dell'esistenza umana: chi non ha recitato almeno una volta nella sua vita? O forse, più semplicemente, bisogna ammettere che il teatro di oggi è profondamente mutato (e Costanzo lo ha capito da anni): se non in meglio, certamente più rispondente alle esigenze del pubblico e del tempo in cui viviamo. C'è qualcuno che può dire che trasmissioni teatrali come il Costanzo Show o gli stessi Sgarbi quotidiani non hanno riscosso un successo generale e nazionale?

Per me l'idea di chiamare Vittorio Sgarbi a dirigere Asti Teatro, così come quella di nominarlo consulente per la salvaguardia del nostro patrimonio monumentale, è a dir poco geniale: «comunque vada sarà un successo», per dirla alla Chiambretti. E poi mi sento di affermare che il neo direttore artistico non è soltanto il critico d'arte, il polemico di Sgarbi quotidiani, l'onorevole di Forza Italia, ma altresì egli è un uomo di giustizia di grande sensibilità, un moderno vate nazionale. Comunque la si pensi.

Stefano Masino

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 [illegible].345, **Nizza:** 0141 [illegible], **Mombercelli:** 0141 955 333; **Montafia:** 0141 997 555. **Montemagno:** 0141 63 666

[illegible] **ROSSA Asti:** 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.879. **Canelli:** 0141 824 222, **Annone:** 0141 401 388, **Castelnuovo D.B.:** 011 9927 301, **Cocconato:** 0141 907 503; **Costigliole:** 0141 966 779; **Isola:** 0141 958.665, **Montechiaro:** 0141 669 237; **Monastero B.:** 0144 88.290, **Moncalvo:** 0141 921 [illegible], **Montegrosso:** 0141 953.176. **Montiglio:** 0141 994 911. **S.Damiano:** 0141 975 910. **Villafranca:** 0141 943 777; **Villanova:** 0141 948 445

FARMACIA DI TURNO

[illegible] **Asti** oggi [illegible] turno con orario dalle [illegible] alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Corso Savona*, corso Savona [illegible], tel. 0141/530 263. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo *Sacco*, [illegible] Alberti 1, tel 0141/594 701.

Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15

Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.

Nizza: *Bianchi*, [illegible] Parti 1.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti 0141 211.430.
[illegible] 0141 928.444. **Canelli** 0141 832 575 **Castelnuovo D.B.** 011 987 6468 **Cocconato** 0141 907.503 **Costigliole** 0141 961.414 **Costigliole** 0141 961 414 **Monastero B.** 0141 88.048 **Moncalvo** 0141 917 444. **Montechiaro** 0141 999.788. **Nizza** 0141 78.21 **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408 160 **San Damiano** 0141 975 910 **Villafranca** 0141 943 644. **Villanova** 0141 948 555

CARABINIERI pronto intervento 112

[illegible]: 0141 530.196; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli:** 0141 823 663, **Castagnole L.:** 0141 878.161, **Castelnuovo D.B.:** 011 987 6152. **Costigliole:** 0141 [illegible].096. **Moncalvo:** 0141 917 100, **Montegrosso:** 0141 952.160; **Nizza:** 0141 721 623. [illegible] **Damiano:** 0141 975 064; **Villanova:** 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593 232-31.743, **Canelli:** 0141 823.481; **Nizza:** 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible] **Questura e Prefettura:** 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 212 356; **Nizza:** 0141 721.704, < CF607 > Autostrada A21: 0131 361.268.

[illegible] **FUOCO** pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530.357, fax 0141 538.200.

Festa e dibattito oggi al Simbol con industriali ed il sottosegretario Caron

Il mezzo secolo della Cisl di Asti

Tra gli ospiti il segretario nazionale D'Antoni



Un'immagine che risale al 9 luglio 1953: il gruppo di lavoratori sopravvissuti al crollo a Moncalvo del capannone della fabbrica aratri Rota [illegible] fase [illegible] costruzione. La tragedia, in cui persero la vita sette operai, è rievocata nel libro sulle origini della Cisl astigiana

Ro[illegible] Gonella

ASTI

Una festa, [illegible] anche un momento di riflessione di un sindacato che pur rinnovandosi non dimentica le sue radici. E' lo slogan che farà da filo conduttore alle celebrazioni di oggi per il mezzo secolo della Cisl. L'appuntamento è alla discoteca «Simbol» di Vigliano. Ma [illegible]ca [illegible] danze arriveranno in serata. Si comincerà invece alle 17,30 con la tavola rotonda «La Cisl per l'occupazione, lo stato [illegible]iale e lo sviluppo» con relatori [illegible] alto livello. La voce del sindacato sarà quella del segretario nazionale Cisl Sergio D'antoni (indicato come possibile vice presidente del Consiglio). A rappresentare il Governo, l'astigiano Claudio Caron, sottosegretario al Lavoro ed esponente dei Comunisti Italiani. Al dibattito parteciperanno inoltre Francesco Bellotti, presidente nazionale Associazione piccola industria (aderisce a Confindustria) e Ivano Spallanzani, presidente nazionale Confartigianato: moderatore sarà [illegible] giornalista Roberta Favrin, de «La [illegible] provincia». «Sarà una discussione ad ampio respiro - sottolinea il segretario astigiano Vito Sollazzo - ci preme affrontare in particolare il tema della Finanziaria su cui la Cisl ha assunto [illegible] posizione critica: vorremmo comprendere le possibili ricadute su Piemonte [illegible] Astigiano».

Conclusa la discussione, sarà la volta della presentazione del libro «Le origini della Cisl ad Asti», una accurata ricostruzione della nascita in provincia del sindacato di ispirazione cattolica. L'attività cominciò nel maggio del '50, [illegible] pochi giorni dalla creazione della Cisl a livello nazionale che fece seguito allo strappo dalla Cgil e la nascita della Lcgil: primo segretario territoriale fu Carlo Saglietti: del direttivo provinciale facevano parte tra gli altri l'avvocato Giuseppe Cirio e il senatore Giovanni Giraudi, che fu anche sindaco di Asti. La prima tessera costava 100 lire (360 lire il prezzo per [illegible] dozzina di uova). Oggi la Cisl astigiana ha 15 mila iscritti. «Il modo di essere sindacato si è evoluto - aggiunge Sollazzo - non c'è solo conflitto ma anche concertazione, che vorremmo trasformare da metodo in politica». E negli anni sono nati numerosi servizi per i lavoratori: dalla compilazione della dichiarazione dei redditi, alla nascita di Adiconsum (in difesa dei consumatori), del Sicet (sindacato inquilini) e del patronato Inas: presto partiranno anche i corsi per la formazione di personale a cui sarà affidato lo sportello per [illegible] lavoro interinale.

Ma la Cisl, oggi, darà spazio anche al divertimento: dalle 20 si ballerà con l'orchestra «I record» e i dj Fratta e Fabry.



Sergio D'Antoni, segretario Cisl

La prima tessera per l'iscrizione costava 100 lire

[illegible]



[illegible] tra i protagonisti dei 50 anni di Cisl astigiana e la loro testimonianza è contenuta nel libro che racconta le origini del sindacato. Oggi durante la festa riceveranno una pergamena per la loro lunga militanza. Sono Gabriele Vercelli (a sin.), che fu anche vicesindaco [illegible] assessore ad Asti, Giovanni Caldera (al centro), ex ferroviere che per anni nella ricoprì cariche nel consiglio nazionale di categoria. L'ultimo riconoscimento andrà ad Alberto Musso, (a destra) ex maestro e dirigente del Sinascel astigiano.

[illegible]

ASTI

Un pezzo di storia, purtroppo, è finita in discarica. E' il curioso aneddoto che accompagna la nascita del libro «Le origini della Cisl di Asti»: [illegible] volume sarà presentato oggi in occasione della festa per il mezzo secolo del sindacato. La documentazione, gettata inavvertitamente durante un trasloco della sede astigiana, era stata recuperata da un vigile urbano che aveva anche minacciato di multare i dirigenti Cisl.

Il libro (60 pagine) è curato da Ettore Piraccini (ricercatore [illegible] regionale Cisl) [illegible] Giuseppe Scaletta, responsabile dell'archivio astigiano del sindacato: contiene le testimonianze di figure di spicco della Cisl astigiana ma anche numerose foto che risalgono agli Anni Cinquanta: cortei del Primo maggio, congressi provinciali e altre manifestazioni. Tra [illegible] curiosità, anche le immagini di giovani sartine che avevano seguito un corso di cucito curato proprio dalla Cisl.

Un capitolo è dedicato anche al ricordo dei lavoratori morti sul lavoro. In particolare si ricorda la «sciagura della Rota», che il 9 luglio '53 colpì Moncalvo. Morirono sette operai edili ed altri tre rimasero feriti gravemente, schiacciati nel crollo del capannone della fabbrica di aratri «Rota» che stavano realizzando in località Vairo in Collina. Il ricordo dell'episodio è affidato anche all'articolo pubblicato da «La Stampa» sui morti di Moncalvo: «Si afferma nel volume - non sono che l'episodio più clamoroso di una situazione generalizzata di scarsa se non inesistente sicurezza. Fu anche questo tragico episodio a far crescere nei lavoratori la coscienza della sicurezza sul posto di lavoro di cui la neonata Cisl astigiana si fece interprete fin da allora».

Ma tra le pagine si ricordano anche i tre morti ad Asti durante la costruzione del «grattacielo» di corso Dante.

[r. gon.]

Previste anche degustazioni

A [illegible] domani gli esperti [illegible] di cibi transgenici

BUBBIO. Domani alle 16 nella chiesa parrocchiale, si terrà un convegno sui cibi transgenici. Il Comune, un mese fa ha adottato [illegible] delibera (primo in Italia), per vietare sul [illegible] territorio le sperimentazioni genetiche. Una iniziativa che ha avuto vasta eco: sono arrivate richieste di informazioni da parte di molti piccoli paesi intenzionati a seguire le orme dei bubbiesi. Anche Rai [illegible] ha già dedicato spazio all'argomento e domani, una troupe di «Ambiente Italia» [illegible] il giornalista Beppe Rovera sarà presente all'iniziativa. L'incontro (nel salone parrocchiale) si avvarrà di un nutrito gruppo di relatori: Luciano Pecchiai, primario patologo dell'ospedale per bambini Buzzi di Milano, parlerà sul tema «Alimenti transgenici: quali rischi per la salute?». I riflessi dell'agricoltura transgenica sui mercati mondiali, saranno al centro dell'intervento dell'economista agrario Giorgio Cingolani, mentre Rolando Manfredini della Coldiretti relazionerà sulla situazione italiana.

Seguiranno interventi sul rapporto tra agricoltura e territorio di Giandomenico Negro (enologo, presidente della Bottega del vino della Langa astigiana), Ferdinando Marino (del mulino [illegible] macine a pietra di Cossano), Ivo Bertaina (Agribio Piemonte) ed Enzo Fiore, assessore a Bubbio. A dimostrazione della bontà dei prodotti locali (come la farina di mais a otto file, i formaggi ed i vini), saranno allestite bancarelle per la degustazione.

[e.ce.]

Chiesta la nullità della delibera

[illegible] esposto [illegible] Provincia firmato da 12 sindaci

[illegible] DAMIANO. Presentato ieri in Provincia un esposto sottoscritto da dodici comuni dell'Astigiano e del Cuneese contro il progetto dell'impianto di compostaggio in regione Lesche-Carbonera.

Il documento è firmato dai sindaci di San Damiano, Antignano, Canale, Cantarana, Celle Enomondo, Cisterna, Ferrere, Govone, Priocca, Revigliasco, San Martino Alfieri, Tigliole.

I sindaci dopo la conferenza dei servizi, che si è svolta il 14 ottobre, chiedono di annullare la vecchia deliberazione [illegible] progetto in quanto non esiste il parere del settore Beni ambientali della Regione (in questo caso, secondo i legali, deve essere necessariamente espresso). Nel documento si chiede inoltre di non approvare anche la variante al progetto in quanto i lavori di sbancamento(sono stati tolti 6 mila metri cubi di terra) sono iniziati senza l'autorizzazione del sindaco. Gli scavi risalgono alla primavera scorsa. «E' incredibile - ha detto Valter Valle - che [illegible] proceda alla realizzazione di un'opera [illegible] di un [illegible]rea indicata come boschiva e quindi con il vincolo di inedificabilità assoluta». Il sindaco di San Damiano aggiunge inoltre che «la zona individuata nel progetto si trova all'interno della fascia dei 150 metri di rispetto dei rii Carbonera e Valle Maggiore». Tra gli esempi su zone con gli stessi vincoli (dreogeologici), c'è il Comune di Asti che ha concesso di [illegible]ttuare su queste superfici ampliamenti esclusivamente agricoli solo ad aziende già insediate.

(cl.o.)

IN BREVE

ASTI

E' morto l'ex cancelliere capo Giuseppe Duchi

E' morto [illegible] scorsa notte nella sua abitazione di via Montebruno l'ex cancelliere capo del tribunale Giuseppe Duchi, 71 [illegible]. Lascia la moglia Maddalena Mangone e tre figli: Antonino e Gian Luca, entrambi avvocati, e Paolo. Alle 20,30 il rosario a San Pietro: i funerali domani alle 9.

[illegible]

Schianto sulla Cerro-Vaglierano

Due feriti [illegible] uno scontro frontale tra una Panda [illegible] [illegible] Tipo sulla provinciale Cerro-Vaglierano: sono Guglielmo Marello, [illegible] anni, Asti, corso Savona 143 (guarirà in 40 giorni) e Ezio Forno, 36, San Martino Alfieri (7 giorni). E' intervenuta la polstrada.

[illegible]

Fuori strada in auto: ferito ex campione di tamburello

L'ex campione di tamburello Roberto Malpetti, [illegible] anni, residente a Murisengo (ha giocato tra l'altro nel Tonco, Murisengo, Edilconsul Asti e Nizza) è rimasto ferito in un incidente tra Buttigliera [illegible] Villanova. Per cause in via di accertamento da parte della polstrada è uscito di strada con la sua Mercedes 190.

[illegible]

In Vespa contro [illegible] «Brava»: è grave

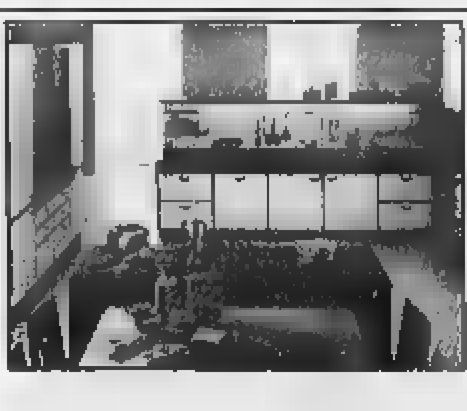
Bruno De Maria, 40 anni, Asti, via Dogliotti, ha riportato la frattura del femore destro e altre ferite nello scontro tra la sua «Vespa» 50 e la «Brava» condotta da Franco Furlanetto, 31, Asti, via Ticino 7. Indagano i vigili urbani.

ASTI

Svaligiata in ospedale una macchinetta per il caffè

I ladri hanno fatto razzia di monetine (circa 400 mila lire) da una macchinetta per la distribuzione di caffè e bibite, installata nella sala d'aspetto dell'Avis, in ospedale. Il colpo, nella notte, è stato denunciato all'ispettore Marco Barrera, responsabile del posto di polizia dell'ospedale.





PROSEGUE CON GRANDE SUCCESSO L'INIZIATIVA PER L'APERTURA DI NUOVI PUNTI VENDITA IN PIEMONTE E IN ITALIA.

DA MARVIN LA RICETTA ANTI-DEGRADO DELLE CITTA' E PER L'OCCUPAZIONE.

Quel Franchising targato Torino.

All'ufficio sviluppo e marketing della MPM spa, la società titolare del marchio Marvin, l'idea del franchising era stata adottata già da tempo, ma soltanto quest'anno è stato deciso di sviluppare questo ramo d'azienda con una politica di investimenti di uomini e di mezzi.
Le semplificazioni in tema di normativa per il commercio contenute nel decreto legge n°114/9, brevemente chiamato "decreto Bersani", si sono infatti aggiunte ad un'altra serie di circostanze favorevoli a questo tipo di iniziativa.
Innanzitutto una fase di rallentamento e ripensamento intorno al fenomeno della grande distribuzione ed alla creazione di mega strutture fuori dal perimetro urbano, come si sta già verificando in Francia, pioniera nel settore, dove sono state sospese la quasi totalità di queste licenze.
Inoltre la presa di coscienza che soltanto una più capillare distribuzione di punti vendita di molti settori commerciali, può rappresentare la valida soluzione al degrado del centro storico (fenomeno molto sentito nelle grandi città ed in particolare a Torino) e costituire al tempo stesso una concreta alternativa al problema dell'occupazione.
Naturalmente per poter far fronte all'aspetto del prezzo di vendita concorrenziale e del costante aggiornamento ed assortimento del magazzino, occorre una specifica esperienza di settore ed un potere d'acquisto che solo le grandi strutture commerciali possiedono.
Secondo gli esperti della Marvin, nei prossimi anni assisteremo proprio a questo fenomeno commerciale: una sede centrale in grado di costituire un preciso punto di riferimento per le Case Costruttrici e che raccoglierà gli ordinativi delle merci secondo le esigenze dei negozi satelliti affiliati, coordinando la scelta dell'assortimento e la politica di comunicazione pubblicitaria.
Molti sono gli esempi di franchising nei diversi settori del commercio, della ristorazione, dei servizi: non si tratta perciò di inventare nulla, dicono alla Marvin, ma piuttosto di creare i giusti incentivi e di fornire il supporto adeguato a formare e dare assistenza ad una categoria di piccoli imprenditori.
Che con un investimento iniziale quasi totalmente rappresentato dal proprio impegno e dalla propria volontà, sono in grado di affacciarsi sul mondo del lavoro per la prima volta e senza incognite.
O che hanno invece deciso di trasformare la propria attività commerciale, minacciata da una concorrenza sempre più agguerrita, unendo il proprio nome ad un marchio di prestigio che può vantare un'esperienza cinquantennale ed una serie di leadership ufficialmente riconosciuta all'azienda torinese in alcuni settori del commercio che vedono Marvin, per esempio, al primo posto in Italia nella vendita al dettaglio di fotocamere e pellicole fotografiche.



Per informazioni sui nuovi negozi Marvin (nella foto uno del settore Photo&Photo) è stato istituito il numero verde 800 239650

CHE TIPO DI NEGOZIO VUOI ?

LE PROSPETTIVE DEL MERCATO

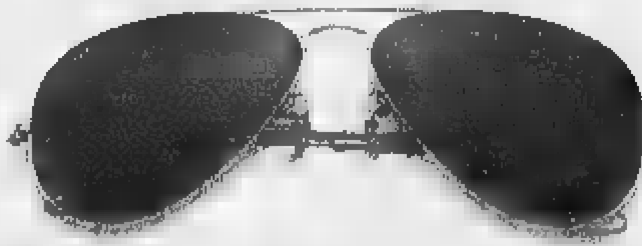
TELEFONIA.
E' il settore che nello scorso anno ha consolidato la crescita più alta in volumi e la più netta flessione dei prezzi. Il mercato dei telefoni cellulari, ormai tra i più importanti tra quelli monitorati, è secondo solo a quello dei Pc, di cui però una quota rilevante deve essere considerata bene strumentale d'impresa e non propriamente bene di consumo.
I telefoni cellulari hanno chiuso l'anno con una crescita in unità superiore al 40 per cento.

FOTOCAMERE.
Il comparto dei settori fotografico è in crescita, con tassi di sviluppo attestati intorno alla media dell'intero settore dei Beni Durevoli. All'interno del comparto, il mercato più dinamico è quello delle fotocamere APS.
Va sottolineato però che si tratta di un mercato relativamente giovane, lungi dall'essere saturo e per il quale è lecito attendersi una crescita anche più marcata.
D'altra parte il settore della fotografia, rappresenta l'attività hobbystica con la maggior componente di creatività di cui le nuove tecnologie aumentano il potenziale per il cliente finale, come è ben risaputo dai negozi Marvin che proprio in questo comparto vantano primati di mercato.

[illegible]
Lo sviluppo e la stampa della fotografia riflette il felice momento del mercato che ha ormai superato le contingenze stagionali e può vantare un andamento costante durante tutto l'anno con le impennate durante i periodi di estivi o di vacanza in generale.
Il prodotto MARVISSIMA ha in poco tempo sostituito quasi interamente (si parla del 98 per cento), lo sviluppo e stampa tradizionali che nei negozi Marvin viene ormai fornito solo su esplicita richiesta, poiché le caratteristiche dello sviluppo e stampa MARVISSIMA hanno ormai conquistato tutto il mercato della richiesta grazie all'alto standard di qualità senza alcun aumento di prezzo.

OCCHIALI DA SOLE.
Un comparto evergreen che ha dato incontestabili segnali di vitalità anche nel settore del franchising e che sembra immune dagli sviluppi tecnologici del Terzo Millennio: un bene di consumo entrato a far parte di quei settori che hanno consolidato una crescita in termini di numero di pezzi venduti senza registrare le forti flessioni di prezzo che caratterizzano gli altri settori tecnologici presi in esame.

[illegible]
Notevoli margini di ricarico e una gamma di assortimento estremamente ampia, il settore di accessori per telefonia rispecchia in proporzione anche maggiore, il trend positivo di crescita del settore di riferimento.
Il leader italiano, Cellular Line, presente in 34 Paesi europei e non, ha venduto nello scorso anno tramite la catena di negozi affiliati, circa 3 milioni 200 mila accessori.
E le previsioni per i prossimi anni sono di ulteriore crescita.


MADE IN ITALY VINCENTE: anche gli intramontabili RAY - BAN sono stati appresi dal gruppo (nella foto) Ottica di Leonardo Delvecchio

UN LAVORO [illegible] NEGOZIO TUTTO TUO.

[illegible] trascorrere veramente poco tempo, una volta scelto il negozio e la tipologia commerciale [illegible] il consiglio dei responsabili dell'iniziativa, perché sia già possibile contare i primi guadagni nel registratore di cassa di [illegible] nuovo negozio Marvin.
Anche perché uno dei benefit che vengono concessi in questa fase di promozione dell'iniziativa, riguarda l'arredamento del nuovo punto vendita che viene allestito a spese e cura dell'azienda ma solo fino alla fine del mese di ottobre, in tempi che l'esperienza acquisita ha ridotto ai minimi termini. In pratica mentre il novello imprenditore segue lo stage necessario per iniziare la nuova attività.
Nessuna formalità risulta infatti necessaria: non occorre sostenere esami, né iscriversi al REC, il Registro per gli Esercenti del Commercio.
Non bisogna neppure chiedere una licenza di vendita. Per l'esperienza e, soprattutto, l'avviamento, si può contare infatti su quelli di Marvin.
Le disponibilità in questa fase di avvio sono naturalmente ancora molto ampie, anche se gli appuntamenti giornalieri per conoscere più da vicino l'iniziativa e le opportunità consentite sono sempre più numerosi.
Infatti per illustrare l'iniziativa è stato necessario istituire un numero verde, **800.239650** ed un sito Internet con un indirizzo molto significativo **www.franchising.to** (come Torino, naturalmente).

L'OFFERTA:

1) [illegible] SPESA PER [illegible]

[illegible] LICENZA

3) NESSUN ESAME O [illegible]

[illegible]) NESSUN AVVIAMENTO

5) NESSUNA ESPERIENZA

6) STAGES FORMATIVI GRATUITI

GFK: IL TRIONFO DEL DIGITALE

Secondo le ultime rilevazioni dell'istituto GFK, nei settori rappresentati dal gruppo Marvin, la tendenza è che sia in corso un processo di trasformazione da mercato di penetrazione a mercato di sostituzione nei settori video della registrazione e del TV color.
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] pezzi venduti, le variazioni percentuali di fatturato possono essere anche diverse da un settore all'altro [illegible]
[illegible]

CATEGORIA MERCEOLOGICA	QUANTITA' n°	± % '98 su '97
Macchine fotografiche usa e getta	1.912.900	+ 9,3
Tot. mercato macchine fotografiche	1.107.621	+ 15,3
Macchine fotografiche reflex 35 mm	[illegible]	+ 20,2
Macchine fotografiche Compatte 35 mm	845.114	+ 14,1
[illegible] fotografiche APS	88.275	+ 38,0
[illegible]	33.645	+ 151,9
Personal computer	[illegible]	+ 27,0
Printers	1.508.496	+ 19,2
Scanners	337.349	+ 140,5

Animata assemblea a Cossano Belbo tra i dissidenti e rappresentati dei sindacati agricoli

Moscato, chi controlla quei 15 miliardi?

Si discute sulla gestione dei fondi per la promozione

Filippo Larganà

«La [illegible] è una protesta, [illegible] rivoluzione»: l'assicuratore Giovanni Bosco, portavoce del malumore contadino che agita, ormai da un paio di mesi, il mondo del moscato, non smorza i toni [illegible] contestazione dura, che, almeno a parole, non accetta compromessi.

Mercoledì sera, nella sala della Polisportiva, nonostante la pioggia battente e il freddo, ci[illegible] 500 viticoltori hanno partecipato all'incontro con i rappresentanti cuneesi dei sindacati agricoli.

In apertura di riunione Bosco ha ricordato l'incontro di lunedì ad Asti tra Assomoscato, Consorzio di tutela e i 52 sindaci della zona di produzione: «Neppure in quella occasione - ha sostenuto polemicamente - Assomoscato e Consorzio hanno spiegato che fine faranno i 15 miliardi, in gran parte frutto della trattenuta del 10% a carico dei contadini».

I sindacalisti cuneesi (Cantamessa e Giordano per la Coldiretti; Bandiera e Arione per l'Unione agricoltori; Falco e Masante per la Cia) hanno cercato di arginare la rabbia dei produttori di moscato, puntando l'attenzione [illegible] pericoli di una divisione del mondo agricolo: «Non servono le polemiche. Bisogna stare [illegible]iti. Trasformarsi in "cobas del moscato" sarebbe un errore» hanno detto. Posizioni improntate alla cautela che, inevitabilmente, si sono scontrate con gli umori, nettamente più battaglieri, della platea.

Dal pubblico infatti non sono mancate le contestazioni ai sindacalisti anche se Bosco ha più volte sottolineato il ruolo determinante delle organizzazioni sindacali.

Il sindacato, [illegible] parte sua, ha ribadito l'importanza della firma di [illegible] accordo [illegible] non soddisfacente, [illegible] comunque preferibile al libero mercato che avrebbero messo in forse il futuro del comparto moscato che avrebbe fatto crollare i prezzi». Spiegazioni che [illegible] hanno convinto la gran parte degli agricoltori presenti, secondo cui le organizzazioni sindacali non avrebbero dovuto avallare un intesa che giudicano negativa.

Così Bosco ha elencato le richieste dei produttori ai sindacati agricoli: che si esprimano contro la gestione, già annunciata, [illegible]ei fondi per le spese di promozione [illegible] favore dell'Asti («dieci miliardi per consentire [illegible] poche aziende di praticare forti sconti in Germania sminuendo ancora di più l'Asti»); operino per la riduzione della produzione per [illegible] a 100 quintali con al massimo 5% di eccedenza; che si costituisca l'associazione dei sindaci del moscato; che si adoperino per variare il disciplinare obbligando le aziende vinicole della zona docg del moscato [illegible] produrre, nel settore di vini dolci bianchi, esclusivamente Asti spumante e Moscato. Le delegazioni sindacali hanno preso tempo, «dobbiamo parlare con i nostri iscritti» hanno dichiarato.

Tra il pubblico, anche alcuni sindaci: da Maurizio Fiolis, primo cittadino di Perletto (valle Bormida cuneese) una proposta: «Organizziamo incontri zonali tra contadini, i vertici dell'Assomoscato e i rappresentanti sindacali della commissione che dovrà controllare la gestione dei 15 miliardi ottenuti con la trattenuta pagata dai viticoltori»; per Giovanni Satragno, produttore vinicolo [illegible] sindaco di Loazzolo nell'Astigiano: «Gli agricoltori devono organizzarsi per contare di più, a tutti i livelli». Sono previsti nuovi incontri.



La manifestazione dei Cobas del moscato lunedì davanti al Consorzio dell'Asti

IL DOCU[illegible]O DEI SINDACI

E' giunto [illegible]ri nelle redazioni il comunicato dei sindaci dei comuni del moscato che hanno partecipato alla riunione tenutasi a Canelli martedì 19 ottobre, dopo l'incontro di lunedì alla sede del Consorzio'. E' [illegible] primo documento ufficiale in attesa di poter stilare un comunicato congiunto di tutti i sindaci del moscato e delle tre amministrazioni provinciali interessate.

I sindaci riunitisi a Canelli, confermano comunque il proprio impegno a favore della promozione del territorio e dell'immagine del «prodotto moscato».

«Aderiscono all'ipotesi di costituire [illegible] Consulta [illegible] l'intento di aumentare la collaborazione con le parti sociali e le organizzazioni di categoria; sollecitano l'attuazione tempestiva di una strategia sulla politica delle rese che consenta adeguata programmazione [illegible] chiedono che [illegible] loro delegazione venga ricevuta dall'assessore regionale all'Agricoltura Bodo».

I sindaci ribadiscono la necessità di accettare l'accordo quale «male minore», auspicando dalle parti il [illegible] di responsabilità dimostrato dai sindaci che vogliono unicamente dare il loro contributo per difendere i livelli sociali ed economici raggiunti dalla nostra gente grazie al moscato.

Seguono le firme dei sindaci di: Bubbio, Calamandrana, Calosso, Canelli, Coazzolo, Cassinasco, Cessole, Costigliole d'Asti, Fontanile, Loazzolo, Mango, Neive, Neviglie, Quaranti, Rocchetta Belbo, Sessame, San Giorgio Scarampi, S. Marzano Oliveto, Santo Stefano Belbo, Strevi, Vesime.

Servono idee meglio se nuove

L[illegible] molte parole attorno alla vicenda moscato e Asti spumante mettono [illegible] ombra un fatto importante. Per la prima volta nel mondo del vino italiano seimila produttori di uva hanno accettato, pur tra dubbi e perplessità, una trattenuta del 10% da parte delle industrie per finanziare i progetti di promozione del prodotto finale. Soldi privati anziché inseguire i finanziamenti pubblici. E' quindi sacrosanto che lo stesso mondo agricolo, in tutte le sue sfaccettature, chieda di controllare realmente e senza troppe deleghe ad agenzie come e dove si spendono quei quindici miliardi. Dal passato emergono esempi infelici che sarebbe «amorale» ripetere. Chi ricorda il bottiglione galleggiante nel Canal Grande a Venezia?

Servono dunque idee, possibilmente nuove. Tra le tante proposte spunta quella del sindaco di Neviglie Valter Bera che vorrebbe «l'Asti e il Moscato patrimonio promozionale di tutti i produttori». Ma come? Vediamo: i vignaioli sono oltre seimila. Perchè non chiedere loro di diventare convinti promotori e testimonial del vino che nasce dalle loro vigne? Ogni vignaiolo o socio di cantina sociale, in base alla produzione a docg potrebbe ricevere in cambio un [illegible] numero di bottiglie con etichetta speciale da diffondere gratis durante l'anno. Il figlio va a militare, si sposa una cugina, si vuol mandare a Natale un regalo. Fatelo e ditelo con il moscato. Ma bisogna crederci. Sarebbe una «semina» personale, calda, convincente, che darebbe buoni frutti per tutti. **(s. mir.)**

La Provincia non darà i fondi ad Agliano

Feste «doppione» niente contributo



Dino Aluffi, sindaco di Agliano Terme e consigliere provinciale del Grappolo e Roberta Filippa, primo cittadino di Castagnole Lanze



Laura Nosenzo
ASTI

No alle feste-doppioni: lo dice la Provincia [illegible] ai Comuni (o Pro loco) che organizzeranno iniziative analoghe [illegible] uno stesso giorno riserva anche una sorta di «punizione». «Concederemo il contributo economico solo [illegible] uno dei due - annuncia Vittorio Massano, assessore alle Manifestazioni - un provvedimento limite che speriamo di non dover applicare troppo spesso».

Il problema si è posto, in questi ultimi anni, con frequen[illegible]. E nel calendario degli appuntamenti 2000 che sta piano piano prendendo forma, i precedenti del passato si stanno puntualmente ripetendo: Castagnole Lanze e Agliano hanno nuovamente fissato le feste dedicate alla barbera nella stessa data, il 30 aprile.

Nelle settimane scorse la Provincia, utilizzando uno stanziamento Cee di 250 milioni aveva deciso di finanziare, per il 2000, sette appuntamenti di altrettanti Comuni del Sud Astigiano. Tra questi [illegible] sono le due manifestazioni di Agliano e Castagnole Lanze: entrambe avrebbero dovuto ricevere, così come gli altri cinque centri, un aiuto di 4 milioni. Ma lo svolgimento concomitante ha fatto cambiare idea all'assessore Massano. «Confermiamo il contributo - dice Massano - alla festa dell'imbottigliamento di Castagnole, nata prima di quella di Agliano. Per quest'ultimo lo stanziamento è confermato, ma verrà destinato a un'altra manifestazione che il Comune ci indicherà».

Il sindaco di Agliano, Dino Aluffi (è anche consigliere provinciale del Grappolo), difende la scelta sulle feste concomitanti: «All'inizio anch'io pensavo che fosse un errore, ma ora credo che gli appuntamenti contemporanei di Agliano e Castagnole servano, in realtà, ad accentuare maggiormente l'attenzone sulla barbera». Non è dello stesso parere Roberta Filippa, sindaco di Castagnole: «Sarebbe meglio differenziare le date; [illegible] riusciremo, lo faremo già dal 2000».

Riceveranno i contributi dalla Provincia anche Quaranti (festa della barbera, a marzo), Costigliole (peperone quadrato d'Asti, agosto), Loazzolo (vendemmia del passito, ottobre), Mombaruzzo (amaretto, giugno), Vinchio (asparago saraceno, maggio). Gli altri 222 milioni serviranno a promozionare le manifestazione dell'Astigiano in Germania e Svizzera, con pieghevoli in lingua madre e degustazioni a tema.

Saint-Vincent: da lunedì il Premio del cinema italiano nel Palais del Casinò, dotato di uno schermo di 20 metri

Notti di stelle con le «Grolle d'oro»

Diciotto film in gara e un concerto di Paoli



Stefano Sergi
SAINT-VINCENT

La «Riviera delle Alpi» si trasforma, per sei giorni, [illegible]lla capitale del cinema italiano. [illegible] lunedì sera, riflettori puntati sulla 41ª edizione del «Premio Saint-Vincent», diretta per la decima volta da Felice Laudadio e organizzata da Casinò e Regione Valle d'Aosta. Ad aprire la «settimana delle stelle» [illegible] «Un [illegible] perbene», il film-documento di Maurizio Zaccaro dedicato a Enzo Tortora.

Quest'anno il palcoscenico p[illegible] l'assegnazione delle tradizionali «Grolle d'oro» (e per la proiezione di tutti i film) è una struttura che, per [illegible] cinema, è tra [illegible] migliori d'Italia. Si chia[illegible] «Palais Saint-Vincent», è un modernissimo teatrotenda allestito [illegible] Casinò di fronte al municipio [illegible] cittadina termale. [illegible] 1600 posti a sedere, uno schermo largo 20 metri e alto 9, impianti sonori e di proiezione all'avanguardia. Il [illegible] italiano, per la 41ª edizione delle «Grolle d'oro», sarà giudicato da una giuria tutta straniera, con nomi di assoluto prestigio nel panorama internazionale, a partire dall'inglese Derek Mal[illegible] presidente della Fipresci (la federazione mondiale delle associazioni dei critici cinematografici).

Per la prima volta, i film in gara potranno essere votati anche dal pubblico. Cento appassionati hanno già dato la loro disponibilità [illegible] aderire alla giuria popolare che assegnerà una speciale «Grolla d'oro» alla miglior pellicola.

Aprirà la rassegna «Un uomo perbene» dedicato al dramma di Enzo Tortora

Al «Premio Saint-Vincent» partecipano «La balia» di Marco Bellocchio, «L'assedio» di Bernardo Bertolucci, «Il dolce rumore della vita» di Bernardo Bertolucci, «Il tempo dell'amore» di Giacomo Campiotti, «Matrimoni» di Cristina Comencini, «L'amante perduto» di Roberto Faenza, «Milonga» di Emidio Greco, «Prima del tramonto» di Stefano Incerti, «Questo è [illegible] giardino» di Giovanni Davide Maderna, «Amor nello specchio» di Salvatore Maira, «Ormai è fatta» di Enzo Monteleone, «Come te ne[illegible] mai» di Gabriele Muccino, «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni, «La cena» di Ettore Scola, «La leggenda [illegible] pianista sull'Oceano» del regista Premio Oscar Giuseppe Tornatore, «Baci e abbracci» di Paolo Virzì, «Un uomo perbene» di Maurizio Zaccaro e «Un tè [illegible] Mussolini» di Franco Zeffirelli.

Le proiezioni, a parte la serata inaugurale di «Un [illegible] perbene» (lunedì alle 22), si susseguiranno dalle 9,30 alle 22 da mercoledì a venerdì. Sono in palio, oltre a quell[illegible]egnato dal pubblico, altre 6 «Grolle d'oro» per i migliori regista, produttore, attore e attrice protagonisti, direttore della fotografia e musicista. Al regista e all'attore (o attrice) rivelazioni dell'anno saranno poi consegnate due Targhe d'argento.

La cerimonia di premiazione si svolgerà sabato in un galà che prevede anche un concerto di Gino Paoli. Nella kermesse finale saranno consegnate tre «Grolle d'oro» al merito cinematografico a Virna Lisi, Michele Placido e Aurelio De Laurentiis. Sarà anche proiettato «La memoria del cinema», un inedito di 30 minuti firmato da Carlo Lizzani e realizzato dal Museo del cinema di Torino.

Ma il «Premio Saint-Vincent», oltre che un appuntamento di spettacolo e mondanità, è anche l'occasione per un confronto tra addetti ai lavori, attraverso il convegno intitolato «Cinema italiano: in mezzo al guado», con registi e produttori, e l'annuale assemblea della Fipresci, la federazione internazionale della stampa cinematografica.



Gino Paoli sarà in concerto al «Palais» (in alto) per la finale delle Grolle d'oro

[illegible]

Uno zar al [illegible] a Racconigi

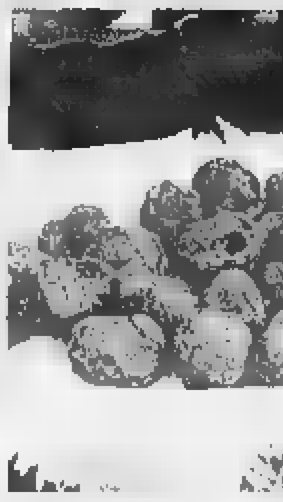
Emozioni a Racconigi. Si apre questa mattina alle 9,30 nel Salone d'Ercole del castello reale il convegno nazionale sulla visita dello zar Nicola II il 23 e 24 ottobre 1909, ospite di re Vittorio Emanuele III. Apre i lavori l'architetto Mirella Macera, della soprintendenza ai Beni Architettonici e Culturali del Piemonte, presenti l'assessore alla Cultura della Regione Giampiero Leo, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e il sindaco di Racconigi, Giuseppe Marinetti.

Il convegno, coordinato dall'insegnante racconigese Bartolomeo Gariglio, dell'Università di Torino, verte sulla panoramica politica dell'epoca con i risvolti culturali che coinvolgevano a quel tempo Italia e Russia. Nella prossima primavera la soprintendenza ha intenzione [illegible] organizzare, ricordando lo storico evento di novant'anni fa, una mostra dedicata proprio ai temi della visita dell'imperatore russo nel nostro Paese.

Domani secondo round, a partire dalle 9,30, con curiosità, dibattiti, argomentazioni storiche.

Lo zar Nicola giunse nella residenza dei Savoia in un momento particolarmente delicato per la politica europea e venne accolto con un cerimoniale improntato ai fasti della corte russa: per i banchetti vennero ricercati, in onore dell'augusto ospite, i sapori e gli ingredienti che gli venivano serviti a San Pietroburgo, fra cui il caviale. Funzionarono a pieno regime le grandi cucine che recentemente sono state aperte al pubblico e che costituiscono, per molti aspetti, una curiosità: dai «frigoriferi» a base di ghiaccio per la conservazione della selvaggina, che [illegible] mancava mai sulla tavola reale, agli scaldavivande con le braci, che servivano a presentare i piatti caldi, nella sala del banchetto, dai pentoloni alla collezione [illegible] rami.

Le cucine, poste al piano terra, completano l'itinerario di visita che comprende il primo piano nobile con la sala d'Ercole, splendidamente decorata, e da alcuni anni l'appartamento di Carlo Alberto, il Savoia che più amò questa residenza, dove soleva trascorrere l'estate, e le stanze di altri reali, fra cui quella dell'ultimo re d'Italia, Umberto. Nei giorni scorsi il castello è entrato a far parte del patrimonio internazionale tutelato dall'Unesco.



Giorni d'oro per chi ama i tartufi

Il [illegible] dei sapori arriva a Chambery

Arriva domani a Chambery, capitale della Savoia, il «treno dei sapori» partito nei giorni scorsi da Torino per celebrare con un gemellaggio all'insegna del gusto italo-francese il prodotto principe del Piemonte, sua maestà il tartufo.

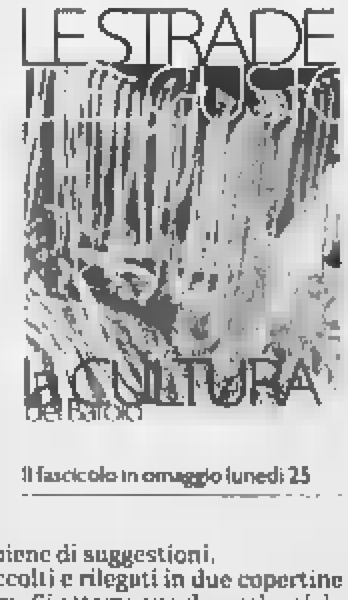
Un'iniziativa voluta e finanziata dall'assessorato all'economia montana e foreste della Regione che ha trovato pronta l'Unione regionale dei «trifolao» e ha avuto come appoggio operativo [illegible] Provincia di Torino. «Il tartufo - spiega l'assessore Roberto Vaglio che domani sarà a Chambery - è una risorsa economica e di immagine. La sua valorizzazione fa da traino al discorso enogastronomi[illegible]: per questo la Regione crede in iniziative come questa del treno dei sapori».

L'ultima settimana sulle Strade [illegible] Gusto

Continua la ghiotta passeggiata sulle Strade del Gusto, l'iniziativa editoriale firmata [illegible] La Stampa e Slow Food che ormai da quattro settimane appassiona i gourmet. Oggi il viaggio fa tappa fra Vercelli e Biella, un goloso approdo nella terra che va «Dalle risaie al Monte Rosa», come recita [illegible] titolo del [illegible]scicolo. Grande protagonista il riso e il mondo che lo produce, [illegible] le sue storie e leggende celebrate anni fa dal celebre film che lanciò Silvana Mangano. [illegible]a salendo verso la Valsesia si scoprono salumi e formaggi straordinari, e quei nebbioli del nord che a Gattinara hanno trovato zolle di privilegio. Nè mancano i dolci tipici, dai bicciolani vercellesi ai canestrelli dell'alpe biellese. Ogni pagina, insomma, una sorpresa.

E' stato così per i primi venti fascicoli, una cavalcata piacevole e sorprendente tra prodotti tipici e paesaggi unici, e l'emozione contrassegnerà anche i prossimi cinque itinerari. Vediamo appunto dove ci porteranno i fascicoli in distribuzione gratuita con La Stampa da lunedì prossimo. Il 25 ottobre ancora una sosta, doverosa, nella regione del Barolo, con particolare riferimento alla cultura di questo territorio di elezione. Martedì 26 toccherà alla zona tra Mondovì e il Tanaro, che porta in copertina le deliziose patate dell'Ormeasco. Mercoledì 26 puntata sull'area che [illegible] [illegible]a Alessandria al Monferrato casalese, dove la gastronomia è una festa anche per via dei vini più allegri del Piemonte.

Gli ultimi due fascicoli concluderanno le visite alle regioni vicine. Giovedì 28 infatti uscirà il fascicolo dedicato al Savonese, col suo profumo di Liguria forte e morbida che dalle montagne precipita verso gli scogli. Infine, venerdì 29, il balzo a Cogne e nelle vallate baciate e protette dal Gran Paradiso. Una carrellata conclusiva di bontà e meraviglie di quel pezzo di Val d'Aosta così geloso delle sue tradizioni e particolarità piene di suggestioni.



Il fascicolo in omaggio lunedì 25

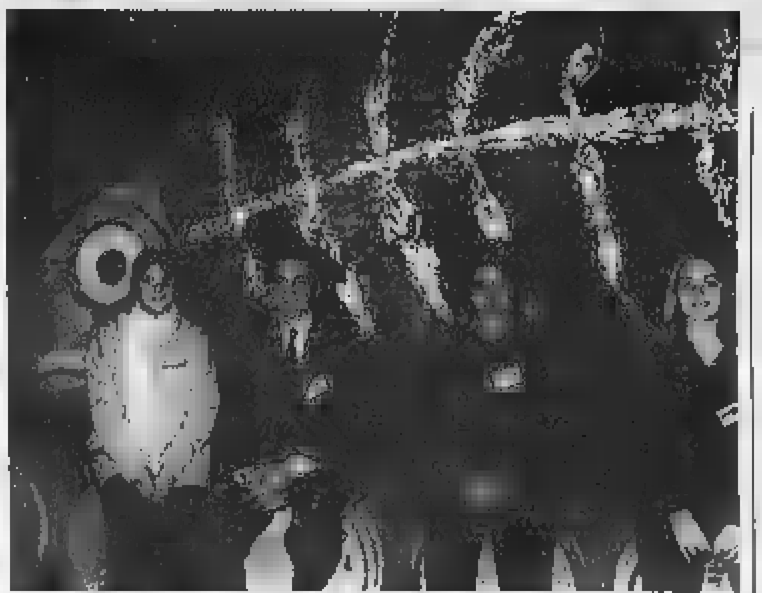
I 25 fascicoli potranno essere raccolti e rilegati in due copertine cartonate a disposizione a 8 mila lire. Si otterranno due volumi da tenere a portata di mano ogni volta che si piglierà per [illegible] gita fuori porta, alla ricerca di un buon posto e dei giusti indirizzi per gli acquisti di qualità indicati dai selezionatori di Slow Food.

Cocconato celebra «L'elogio del maiale», a Canelli nel weekend sale in cattedra il pesce più caro ai piemontesi

Tentazioni in Monferrato, fra salumi e acciughe

Una serie di manifesti didattici per i prodotti tipici [illegible] si discute anche sulle offese ai «paesaggi del vino»

Le cantine Contratto ospitano le scenografie dell'elogio dell'acciuga



Leonardo Osella
COCCONATO

Mentre Canelli celebra con [illegible] dovuta solennità l'acciuga, Coc[illegible] risponde con un elogio [illegible] maiale. L'idea è di Asti Incontri, iniziativa di Astifest e Provincia, che domani e domenica fa tappa appunto a Cocconato, punto strategico sui colli monferrini. E anzi la proposta lega insieme la carne suina e i bei panorami, grazie alla presenta[illegible] di [illegible] manifesto didattico accompagnato da un dibattito sul «paesaggio del vino».

In dettaglio le cose a Cocconato andranno così. Domani alle 16, alla Cascina Rosengana, un agriturismo che sorge [illegible] pressi della Conbipel, è in programma l'«Elogio del maiale», sul quale diranno la loro esperti [illegible] Mario Valpreda (direttore generale della sanità pubblica [illegible] Regione), Maria Luisa Amerio (primario dietologo all'ospedale di Asti), Salvatore Marchese (giornalista gastronomo). Lo spunto nasce dal fatto che la [illegible] vanta salumi pregiati, in particolare un Prosciutto crudo Piemonte stagionato in loco. Come si è detto, verrà presentato il primo d'una serie di manife[illegible] didattici (altri [illegible] seguiranno dedicati a ortaggi, carne bovina, galline e conigli).

Domenica, a partire dalle 10, si volterà pagina con il dibattito sui paesaggi del vino (l'ispirazione, in questo caso, viene semplicemente guardandosi intorno). Sono previsti interventi di Nino Criscenti (autore per la Rai [illegible] un reportage giornalistico sugli scempi paesaggistici), Bruno Giau (docente universitario e promotore di [illegible] centro studi sulla collina), di Bruno Ceretto (assessore albese e difensore delle bellezze naturali dalle turpitudini urbanistiche), Giuliano Soria (del Premio Grinzane, promotore del Parco Culturale Grinzane Cavour), Vittorio Mas[illegible] per la Provincia di Asti, Mario Sacco (presidente dell'ecomuseo), Bruno Veggia (vicesindaco di Cocconato e presidente dell'Unione Agricoltori). La partecipazione è libera e gratuita, e per saperne di più [illegible] può telefonare allo 0141/436947.

E giacché ci si trova a Cocconato, si facciano quattro passi [illegible] paese, [illegible] comperando nei negozi specializzati non soltanto il succitato prosciutto, ma anche la non meno gustosa Robiola 'd Coconà e i vini locali. A parte il panorama a perdita d'occhio, se la giornata lo consente, si può dare un'occhiata al palazzo comunale, raro esempio di architettura gotica civile nella zona, la settecentesca chiesa parrocchiale, la chiesa della Trinità che custodisce un'opera pittorica del Moncalvo e la torre medievale merlata, quanto rimane dell'antico castello.

A pochi chilometri, nel territorio di Albugnano, l'Abbazia di Vezzolano, seminascosta nella [illegible] quieta valletta, è [illegible] vero gioiello di arte romanico-gotica tutto da ammirare: dalla mossa facciata alle sculture sul portale, dall'interno con l'originale tramezzo recante un magnifico fregio con le storie della Vergine allo scenografico chiostro.

A Cocconato (prefisso telefonico 0141) sono assai frequentati due ristoranti: Cannon d'Oro (907024) e Regina (907021).

[illegible]

Il Mediterraneo tra le colline

CANELLI. Un viaggio suggestivo attraverso i gusti alimentari (ma anche la letteratura, le tradizioni e [illegible] religioni) delle civiltà che si affacciano sul Mediterraneo, al seguito di un piccolo pesce argenteo. Questo è lo spirito dell'«Elogio dell'acciuga», in programma a Canelli tra domani e domenica. La rassegna, che ha come sottotitolo «il Mediterraneo in collina», è organizzata dalle Cantine Contratto in collaborazione con l'Enoteca regionale di Canelli, Comune e Regione. Per due giorni protagonista assoluta [illegible] l'acciuga, pesce simbolo delle gastronomie di mare, ma anche della buona tavola piemontese [illegible] la bagna cauda. Ci saranno degustazioni di vini e piatti tipici mediterranei (acciughe, ma pure noci, datteri, olive, dolci); l'apertura al pubblico di fondali artistici (realizzati dagli allievi della scuola di scenografia di Lele Luzzati) allestiti nelle sale delle Cantine Contratto e dedicati al viaggio delle [illegible]ughe nel «mare nostrum»: dall'Italia alla Francia, dalla Spagna al Nord Africa, dal Libano ad Israele, dalla Grecia alle coste tirreniche e adriatiche. Per passare ai fatti ci saranno le «Officine del gusto» (in collaborazione con Slow Food, 80 posti disponibili, 50 mila la quota d'iscrizione) nel corso delle quali cuochi italiani e stranieri interpreteranno ricette mediterranee: dalla paella, alle melanzane del Libano, passando attraverso il «cus cus» conteso tra Sicilia e Maghreb, [illegible] cucine ebraica, greca e marsigliese.

Infine il «Barile letterario»: una sorta di «salotto» condotto da giornalisti in programma nei pomeriggi di sabato e domenica quando ci sarà anche lo scrittore Piero Soria. Inoltre, per l'intero weekend, nel centro storico canellese, ci saranno bancarelle con prodotti e vini tipici; tra le curiosità da non perdere il museo sugli antichi attrezzi degli acciugai, allestito nella chiesetta dell'Annunziata, in piazza San Tommaso; e i forni a legna della Pro loco canellese che sforneranno la «farinata», sottile focaccia a base di farina di ceci. Info. sull'intera manifestazione ai numeri 0141.823.349 o allo 0141.820.231. [fi. l.]

DOLCE & SALATO di PAOLO MASSOBRIO

Uova nate col tartufo e la crema «Fiorlanga»



Le trifole appena colte e sistemate in pollaio regalano afrore attraverso i pori del guscio Nocciole e vaniglia nel nuovo dolcificante

PARE che il sindaco di Alba e il suo [illegible] alla cultura l'abbiano presa di punta: no agli olii tartufati ed ai derivati del pregiato tuber magnatum pico che imperversano in ogni dove con soluzioni di dubbia qualità. La cosa peggiore sono poi i piatti «tartufati» che ormai ovunque certi ristoratori furbetti si ostinano a propinare per 365 giorni l'anno, [illegible] una trovata gastronomica dal [illegible] kitsch. Diverso è invece il discorso di Giacomo Borassi [illegible] Molo Borbera, che ha messo a frutto le sagge usanze dei [illegible]oi trisavoli. Cosa facevano? Appe[illegible] raccolto un tartufo, tornando a [illegible] al mattino presto, lo mettevano nel pollaio accanto alle uova appena depositate. In quel modo, l'afrore intenso della *trifola* trapassava i pori del guscio e si trasmetteva all'uovo. Così il tartufo poteva [illegible] venduto e l'uovo gustato con soddisfazione. Giacomo Borassi ha inventato un marchingegno simile a [illegible] rullo che trattiene le uova migliori della sua selezione ad [illegible] temperatura di 38° accanto a profumati tartufi bianchi. Finita l'operazione, le uova tartufate vengono confezionate a tre alla volta pronte per la tavola.

Cascina Borassi - Borghetto Borbera (Alessandria) - frazione Molo, 3. Tel. e fax 0143/63.87.42.

Una confezione di [illegible] uova al tartufo: 6 mila lire.

Fruttosio e destrosio [illegible] due componenti dello zucchero. E fin qui nulla di strano. Più singolare è il fatto che Carla Gagliardo e Pier Antonio Davisio di Castagni[illegible] abbiano preso i due elementi scomposti per proporli in versione cristallina. Ecco dunque il barattolo di fruttosio da 500 grammi, adatto come dolcificante, oppure il destrosio, indispensabile per chi fa dello sport. La Veca tuttavia è conosciuta per un particolare prodotto che, nel giro di poco tempo, ha avuto un notevole successo. Si chiama Fiorlanga, una crema di nocciole I.G.P. prodotta con estratto di bacche di vaniglia e fruttosio. In molti locali questa crema, che ricorda un po' la mou, è divenuta [illegible] abituale dolcificante del caffè, tanto che [illegible] Veca ha realizzato una confezione, denominata Fiorlangabar, più liquida, [illegible] utilizzare per impreziosi[illegible] il rito della colazione. E per essere certi di assaggiare il prodotto di cui stiamo parlando occorre verificare attentamente che in etichetta vi sia scritto Veca, ricetta di nonna Rita.

Veca - Castagnito (Cuneo) - via Neive, 79. Tel. 0173/21.18.19. Un vasetto di Fiorlanga da [illegible] g: 10.000 lire.

Il ricavato alla Lega contro i tumori

Un «concertone» alla Collegiata

ASTI. Il legame tra Vittorio Alfieri e la musica è stato [illegible] degli argomenti appena «sfiorati» nella conferenza stampa che ha presentato il concerto di stasera alla Collegiata di San Secondo per dire che Alfieri fu anche musicista e insegnante di musica. Le «arie» di Beethoven risuoneranno questa sera tra le maestose mura del «Santo» in occasione delle «Giornate alfieriane», per ricordare il 250° anniversario della nascita del tragedo astigiano.

Nell'iniziativa (vedi sotto il programma della serata), [illegible] coinvolti Carla Forno, direttrice del Centro nazionale [illegible] di alfieriani, la Fondazione Cassa di risparmio di Asti e la sezione [illegible] Asti della Lega italiana contro i tumori. L'ingresso è gratuito, ma gli spettori, che siederanno nei banchi della chiesa, per l'occasione saranno orientati esattamente al contrario della loro posizione solita, in quanto i musicisti saranno posizionati nell'area verso l'ingresso), troveranno una busta nella quale potranno introdurre un'offerta che andrà a favore della lotta contro i tumori. **[a. b.]**

TUTTO BEETHOVEN

Con tre solisti di grande prestigio le corali di S. Secondo e Moncalvo

Leonardo Osella
ASTI

Tutto Beethoven stasera nella Insigne Collegiata di San Secondo. E' davvero il caso di dire che si tratta di un «concertone», non soltanto per la qualità delle pagine proposte, ma anche per la dimensione dell'organico.

E' prevista la partecipazione, con l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, di due gruppi vocali: la Corale [illegible] San Secondo diretta da Giuseppe Gai e la Corale Polifonica Moncalvese diretta da Pietro Gallo. Inoltre si schiereranno tre solisti illustri come Sergio Verdirame al pianoforte, Massimo Marin al violino, Massimo Polidori al violoncello. A dirigere l'imponente compagine di esecutori sarà Marco Balderi.



Il pianista Sergio Verdirame

Verdirame è stato uno dei pochi allievi di Benedetti Michelangeli, di cui frequentò i mitici corsi nella Villa del Gerbino, sulla collina di Moncalieri. Marin è uno dei violinisti più affidabili in circolazione e viene chiamato dai più illustri direttori in prestigiose orchestre. Polidori collabora spesso come primo violoncello nell'Orchestra della Scala. Balderi, già vincitore di concorsi di primo rango (Salisburgo, Besançon), dirigerà presto alla Deutsch Oper di Berlino, a Mosca e a Tokio.

L'Orchestra Giovanile, pur essendo nata soltanto nel 1996, ha già alle spalle spettacoli di tutto rispetto non soltanto a Ivrea, dove è nata, [illegible] in varie località d'Italia, in particolare al Regio di Torino; ha collaborato tra l'altro con Milva e Piero Chiambretti. Per quanto riguarda le due corali in questo caso riunite, sono ben note ad Asti, dove tra l'altro hanno collaborato nel Natale scorso per eseguire il «Messiah» di Haendel.

Ma vediamo il programma beethoveniano. [illegible] primo bra[illegible] è il «Triplo Concerto [illegible] do maggiore op. 56». L'ascolto di quest'opera è assai piacevole: soprattutto il Rondò finale cattura la simpatia, anche per la sua tinta alla polacca. Il ruolo principale è assunto dal violoncello, che nella prima esecuzione del 1804 era affidato a un virtuoso come Anton Kraft. Le parti per il violino e soprattutto del pianoforte sono di minore impegno, poiché i solisti designati furono all'epoca Carl August Seidler e l'arciduca Rodolfo, che era addirittura un dilettante.

Il pianista avrà modo di rifarsi, in chiusura di serata, con la monumentale «Fantasia per pianoforte, coro e orchestra in do minore op. 80». La presenza [illegible] coro fa di questo lavoro come una prova generale della Nona Sinfonia. Ma ovviamente una parte di primo piano ha qui il solista ed è comunque importante rilevante sottolineare la struttura generale della Fantasia come un tema seguito da variazioni.

Fra il «Triplo» e la «Fantasia» ci sarà però ancora la «Sinfonia n. 7 in la maggiore op 92», la più brillante di Beethoven con il suo persistente ritmo di danza, che non la abbandona neppure nel secondo tempo dal carattere più dolente.

GLI [illegible] DEL [illegible]

Ecco una panoramica degli appuntamenti di festa e di spettacolo offerti nell'Astigiano durante il fine settimana.



Il complesso Nidi d'Arac questa sera in concerto al «Maltese» [illegible] Cassinasco

OGGI

SAN DAMIANO. Il cinecircolo San Vincenzo proiet[illegible] alle 21,30, al cinema Cristallo, il film «Fino a prova contraria», di e con Clint Eastwood. Ingr[illegible] 10 mila lire.

MONTALDO SCARAMPI. Al «Troll's pub» di frazione Collina Forni alle 22,30 concerto della band torinese «Rimozione Koatta», che propone musica [illegible]. Ingresso libero. Informazioni allo 0141/95.10.56.

CASSINASCO. Al «Maltese» serata di musica dal vivo con i «Nidi d'Arac», gruppo di recente formazione. Propone un repertorio musicale in cui confluiscono tradizione popolare e musica etnica, fuse con moderne tecnologie digitali che portano alla techno e al trip hop. La serata sarà occasione per presentare il loro nuovo cd intitolato «Ronde Noe- microchips sulla terra del rimorso». L'ingresso è libero. Info allo 0141/85.11.56.

ASTI. Inaugurazione del «Club 2000», cocktails disco bar nato nei locali sotto la pizzeria «Savona», in [illegible] Savona 10. Nel [illegible] locale funziona anche [illegible] servizio di «night restaurant» e si balla con la musica del dj Mimmo. Apertura alle 19, musica dalle 22. Info. allo 0141/59.20.23.

ASTI. Continuano le serate canore al «Boca club» di corso Venezia 91/b. Alle 22.3[illegible] gli aspiranti cantanti proporranno interpretazioni di pezzi famosi. I migliori si affronteranno nella finale di «Sanremoclonati».

CANELLI. Prosegue alla foresteria Bosca, «Pittura e colline», festival di arti figurative organizzato dal circolo «Pittura e colline» in collaborazione con la galleria Davico di Torino e il Centro per l'Arte «Luigi Bosca». Sono esposte opere di pittori tedeschi e italiani, tra cui l'astigiana Anna Lequio. Tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30.

[illegible]

ASTI. Il comitato Palio borgo Don Bosco chiude l'anno paliofilo con una cena che si terrà alle 21 all'Hotel Salera. Durante la serata sarà consegnato [illegible] Palio dell'amicizia ed eletto il «borghigiano dell'anno».

ASTI. All'«Akhenaton» di via Ospedale concerto dei «Brama», che offrono musica rock-blues e rock-folck. Ingresso gratuito.

ASTI. Al Baretto di corso Galileo Ferraris oggi e domani karaoke con Natalino.

MONCALVO. Per la stagione di teatro dialettale, alle 21,15 il Gruppo teatro di Carmagnola presenta «Moschin, moscon & compagnia». Biglietti: primi posti 15 mila, secondi 10 mila. Info. 0141-917.505

COLCAVAGNO. Per il mese della bagna caoda nellasede di via Reale 7, dalle 20,30 si cena [illegible] bruschetta, lardo e noci, bagna caoda, frutta dolce vini e caffè a 28 mila lire. Prenotazioni: 0141-906.364 o 906.101.

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

BARI	31 / 116	77 / 54	83 / 52	55 / 50	62 / 47
[illegible]	10 / 65	13 / 61	18 / 55	25 / 55	40 / 53
[illegible]	20 / 64	60 / 64	30 / 49	13 / 46	59 / 44
GENOVA	36 / 115	51 / 86	7 / 84	4 / 77	65 / 68
MILANO	31 / 112	53 / 87	5 / 71	83 / 65	61 / 58
NAPOLI	35 / 106	16 / 80	32 / 68	1[illegible] / 63	8 / 61
PALERMO	48 / 111	21 / 53	13 / 51	44 / 47	77 / 47
ROMA	86 / 67	11 / 64	53 / 64	48 / 55	60 / 49
TORINO	17 / 64	55 / 62	58 / 57	76 / 53	77 / 50
VENEZIA	79 / 65	43 / 54	80 / 49	24 / 45	52 / 44

[illegible]

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 18 [illegible] Bari. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

18-43	18-85	18-8	18-62	18-5
18-33	18-3	18-36	18-35	18-87
18-88	18-71	18-19	18-51	18-68
18-23	18-69	18-89	18-47	18-31
18-81	18-75	18-80	18-56	1[illegible]-73
18-1	18-30	18-90	18-63	18-83

[illegible] **matura.** Sono ambate in [illegible] d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza [illegible] settimane:
Bari 15 (4); Cagliari 8 (4), Firenze 81 (2); Genova 7 (2); Milano [illegible] (4), Napoli 30 (0), Palermo [illegible]. Roma 87 (4), Torino 60 (1). Venezia [illegible] (4)

Per questa settimana il computer [illegible] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli

22-14	22-42	22-58	39-15	39-3
22-19	22-55	22-12	39-42	39-1
22-74	22-21	22-84	39-54	39-40
22-50	22-51	22-5	39-8	39-49
22-18	22-52	39-50	39-16	39-2
22-60	22-79	39-61	39-52	39-4
22-86	22-30	39-60	39-20	39-75
22-2	22-90	39-63	39-19	39-24

[illegible] decine la lunghetta più [illegible] ritardo sviluppata per [illegible] e terno [illegible] giocare a Milano.

8-18-28	26-78-88	58-68-78
8-39-48	28-8-18	58-89-8
8-58-68	39-48-59	58-18-28
8-78-68	39-66-78	59-38-48
18-26-39	38-89-8	68-78-88
18-48-58	38-18-28	69-8-18
18-68-79	46-58-65	68-25-36
18-78-89	46-76-89	68-46-55
28-38-48	46-6-18	78-88-8
29-56-68	48-26-36	79-16-28

VINCITE: 4 AMBI PALERMO
9-19 / 9-2 / 9-51 / 9-58

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	67 - 33 - 15 - 18 - 29 - 34
2 combinazioni	71 - 11 - 9 - 27 - 39 - 68
L. 5600	22 - 37 - 48 - 21 - 13 - 80 - 52
7 combinazioni	

Giocate sistemis[illegible]e con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 79 - 64 - 80 - 53
224 combinazioni	- varianti = 10 - 30 - 1 - 44 - 33 - 87 - 75 - 8

STASERA AL CI[illegible]

AD ASTI E DINTORNI

ASTI

LUX. Tel 0141-594 147
Asterix ed Obelix
di Claude Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Orario 20, 22.30. Biglietto 10 000 (8000)

POLITEAMA. Tel 0141-530 086
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
Orario 19.55. 22.30 Biglietto 10 000 (8000)

RITZ. Tel 0141-530 086
Haunting. Presence
di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta Jones, L. Taylor [illegible] 19.55. 22.30 Biglietto 10 000 (8000)

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040
The acid house
di P. McGuigan con [illegible] Bremner, K. McKidd, M. Reeves Orario [illegible]. 22.30 Biglietto 10 000 (7000)

SALA PASTRONE. Tel 0141-598 457
Giornate Alfieriane
dalle 9 alle 18 Ingresso libero

LUMIERE
Sogno di una notte di mezza estate
Di M. Hoffman con M. Pfeiffer, K. Kline, R. Everett
Orario 20,15; 20.30
Biglietto. 10 000 (7000)

VERDI. Sala Verdi Tel 0141-701 459
La mummia
[illegible] Sommers con A. [illegible] B. Fraser
[illegible] 20 22.30 Biglietto [illegible]

VERDI. Sala Aurora
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
[illegible] 19.45, 22.20 Biglietto 10 000 (8000)

[illegible]. Sala Regina
La bomba
di G. Base con A. Gassman, R. Papaleo, L. Pagnani
Orario 20.30 22.30 Biglietto 10 000 (8000)

CANELLI

BALBO. Tel 0141-824 889
Asterix ed Obelix
di Claude Zidi con G. Depardieu e R. [illegible]
Orario [illegible] 22.30 Biglietto 10 000 [illegible]

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel 0347-37 38 162
Riposo

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel 0141-702 788
Asterix ed Obelix
di Claude Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Orario 20, 22.30 Biglietto 10 000 (8000)

SOCIALE (DTS). Tel 0141-701 496
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
[illegible] 20. 22.30 Biglietto 10 000 (8000)

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel 0141-975 124
Fino a p[illegible] c[illegible]
di C. Eastwood
Orario 21.20 Biglietto 10 000 (abb. 4[illegible])

LUX. Tel 0141-975 016
Riposo

SPLENDOR. Tel 0141-982 280
Riposo.

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-322 400
Asterix ed Obelix
di Claude Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Orario 20, 22.30. Biglietto [illegible]

CRISTALLO. Tel 0144-322 885
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
Orario 20: 22.30 Biglietto 10 000 (8000)

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291.
[illegible]
di Claude Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Orario 20.10, 22.25 Biglietto 12 000 (9000)

POLI. Tel 0142-452 081
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
Orario 20. 22.30 Biglietto 10 000 (8000)

MODERNO. Tel 0142-452 816
Haunting. Presence
di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta Jones, L. Taylor
Orario 20.10 22.30 Biglietto 12 000 (9000)

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
Orario 20, 22.30 Biglietto 12 000

[illegible] Tel 0131-252 079
Tutto su mia madre
di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz
Orario 20 22.20 [illegible] 10 000 (7000)

[illegible] - SALA GRANDE.
Haunting. Presence
di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta Jones, L. Taylor Orario 20 22.30 Biglietto 12 000 (9000)

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel 0131-231 240
The acid house
di P. McGuigan con E. Bremner, S. McCole
Orario 20 22.20 L. 12 000 (9000)

CORSO. Tel 0131-269 080
Asterix ed Obelix
di Claude Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Orario 20 22,15 Biglietto 12 000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
La bomba
di G. Base con A. Gassman, R. Papaleo, L. Pagnani
[illegible] 20.15, 22.15 Biglietto 12 000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Orario 19,20, 22.30 B[illegible]

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
Asterix ed Obelix
di Claude Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Orario 20. 22.30 Biglietto 12 000

KRISTALLI - Sala Kurosawa.
Sogno di una notte di mezza estate
con M. Pfeiffer e K. Kline
Orario 20. 22.30 Lire 12 000

ALBA

EDEN. Tel 0173-363 021
Asterix ed Obelix
di Claude Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Orario 20 22.30 Biglietto 10 000 (7000)

A TORINO

LIETTA TORNABUONI

ACCADEMIA
p. S. Giulia 2 bis. tel. 011 817 4073 **Come le [illegible] mai.** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 ingr 12 000 rid 9000

ACTOR'S STUDIO
via Chiesa della Salute 77 b tel. 011 216 0764 **La bomba** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 ingr 12 000 rid 9000

ADUA 200
corso Giulio Cesare 67 tel. 011 856 521 **Notting Hill** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30 ingr pom 7000 sera 11 000

ADUA 400
corso Giulio Cesare 67 tel. 011 856 521 **Asterix e Obelix contro Cesare** Or. 15.45 18 20.15 22.30 ingr pom 7000 sera 11 000

AMBROSIO MULTISALA 1
corso Vittorio 52 tel. 011 547 007 **Haunting - Pre[illegible]** Or. 15.30 17.50 20.10. 22.30 ingr pom 7000 cinecard 5000 sera 12 000, cinecard 10 000

AMBROSIO MULTISALA 2
corso Vittorio 52 tel. 011 547 007 **Eyes wide shut** Or. 15.45 19. 22.15 ingr pom 7000 cinecard 5000, sera 12 000 cinecard 10 000

AMBROSIO [illegible]LA 3
corso Vittorio 52, tel. 011 547 007 **Sogno di una notte di mezza estate** Or. 15. 17.30 20, 22.30 ingr pom 7000, cinecard 5000, sera 12 000, cinecard 10 000

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 tel. 011 581 7190. **Eyes wide shut** [illegible] min 14 Or. 16.20, 19.20 22.20 ingr. pom. 7000, sera 12 000

[illegible]
via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605 [illegible] **Obelix contro Cesare** Or. 15.45. 18. 20.15 22.30 ingr pom 7000, sera 11 000

CENTRALE
v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540 110 Cinemambiente - Festival internazionale del cinema e cultura ambientale Or. 9-11/16-22.30 ingr gratuito

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32 E tel. 011 436 0723 **Gli ultimi giorni** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 ingr pom 7000 sera 12 000

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32 E tel. 011 436 0723 **L'amante perduto** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 ingr pom 7000 sera 12 000

CIAK
corso Giulio Cesare 105 tel. 011 232 029 **Haunting - Presenze** Or. 15.35 17.50 20.15 22.30 ingr pom 8000 sera [illegible]

DORIA
via Giolitti 9 tel. 011 542 427 **Il 13° guerriero** Or. 16 18 [illegible] 20.20 22.30 ingr pom 7000 ingr gov cinecard 5000 sera 12 000

DUE GIARDINI - Sala Nirvana
via Monfalcone 62 tel. 011 327 2214 **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma** Or. 14.30 17.10 19.50 22.30 ingr pom 6000 sera 11 000 rid 6000

DUE GIARDINI Sala Ombrerosse
via Monfalcone 62 tel. 011 327 2214 **A walk on the moon** Or. 16.20 18.25 20.30 22.35 ingr pom 6000 sera 11 000 rid 6000

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino tel. 011 447 5241 **Asterix e Obelix contro Cesare** Or. 15.30. 17.50. 20.10 22.30 [illegible] 7000, sera 11 000

ELISEO BLU
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241 **Titoli** [illegible] 15: 17.30. 20. 22.30 [illegible] sera 11 000

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino tel. 011 447 5241 **Tutto su mia madre.** Or. 16. 18.10, 20.20 22.30 ingr pom. 7000, sera 11 000

EMPIRE
piazza Vittorio Veneto 1, tel. 011 817 1642 **E allora Mambo!.** Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30 ingr [illegible] 7000, sera 12 000 Agis 6000

[illegible]
corso Moncalieri 241 tel. 011 661 5447 **Il vento ci porterà via** Or. 20 22.30 ingr 11 000 rid 8000

ERBA 2
c. Moncalieri 241 tel. 011 661 5447 [illegible]

ETOILE
via Buozzi ang. via Roma tel. 011 [illegible] **Star wars - Episodio 1 - La minaccia fantasma** Or. 15.10 17.50 20.30 [illegible] ingr pom 7000 [illegible] sera 12 000

FARO
via Po 30 tel. 011 817 3005 [illegible] 22.30 ingr 12 000 rid 9000

FIAMMA
corso Trapani 57 tel. 011 385 2057 **Haunting - Presenze** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30 ingr pom 8000 sera 12 000

IDEAL
corso Beccaria 4 tel. 011 521 4316 **The acid house** Or. 15.45 18 20.15 22.30 ingr pom 7000, sera 12 000

KING
via Po 21 tel. 011 812 5996 **Austin Powers - La spia che ci provava** Or. 20.30 22.30 ingr pom 7000 sera 12 000 Agis [illegible]

KONG
v. S. Teresa 5 tel. 011 534 614 **Come [illegible] nessuno mai** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 ingr pom 7000 sera 12 000 Agis 6000

LUX
tel. 011 541 283 **Star wars - Episodio 1, [illegible] minaccia fantasma** Or. 14.40 17.20 20 22.40 ingr [illegible] 7000 [illegible] cinecard 5000, sera 12 000

MASSIMO 1
via Montebello 8 tel. 011 817 1048 CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2
via Montebello 8 tel. 011 817 1046 CHIUSO PER LAVORI

[illegible]ONALE 1
via Pomba 7 tel. 011 812 4173 **Asterix e [illegible] contro [illegible]** Or. 15.30, 17.50 20,10, 22.30 ingr 7000 sera 11 000

NAZIONALE 2
[illegible] **Lock & Stock pazzi e scatenati** [illegible]

OLIMPIA 1
[illegible] 532 448 **La bomba** [illegible]

OLIMPIA 2
[illegible] **Gioco a due** [illegible]

REPOSI 1
[illegible] **Haunting - Pres[illegible]** [illegible]

[illegible]
[illegible] **Entrapment** [illegible]

REPOSI 3
[illegible] **Eyes wide shut** [illegible]

REPOSI 4
[illegible] **Sogno di una notte di mezza estate** [illegible] ingr 8000 sera 12 000

REPOSI 5 - LILLIPUT
[illegible] **La mummia** [illegible]

[illegible]
Galleria [illegible] tel. 011 562 0145 **Tutto su mia madre** Or. 16 18.10 20.20 22.30 ingr 7000 sera 11 000

STUDIO RITZ
via Acqui 2 tel. 011 819 0150 **Sogno di una notte di mezza estate** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30 ingr pom 7000 sera 12 000

VALENTINO 1
Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17 tel. 011 650 2200 **Instinct - Istinto primordiale** Or. 20.15 22.35 ingr 11 000, rid 8000

VALENTINO 2
Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17 tel. 011 650 0200 **Grey Owl** Or. 20 22.30 ingr 11 000 rid 5 000

VITTORIA
via Roma 356 tel. 011 562 1789 **Notting Hill** Or. 15 17.30 20 22.30 ingr pom 7000, ang gov cinecard 5000 sera 12 000

Grande impresa dei due juniores azzurri (Blue Roller) nella Coppa

Pattini, ori astigiani in Europa

Pastorini e Bergamini trionfano ad Alicante

ASTI

Un'astigiana d'oro. Federica Bergamini, stella emergente del pattinaggio italiano, ha conquistato il primo posto nella Coppa Europa '99 di pattinaggio artistico disputatasi ad Alicante (Spagna). Nell'occasione la diciannovenne atleta che milita nella Blue Roller indossava la sua prima maglia azzurra.

Non poteva cominciare in maniera migliore la sua avventura nella Nazionale italiana. La Bergamini ha gareggiato nella categoria juniores e ha vinto la concorrenza di pattinatrici provenienti da Germania, Spagna, Francia, Portogallo e Croazia. Nella prima parte di gare l'allieva di Stefania Leone e Daniele Ghidella si è esibita nello «short-program»: senza incertezze e con un esercizio perfetto guadagnava la prima posizione. Nella seconda giornata, nel «programma lungo», la Bergamini si è resa protagonista di un'esecuzione dall'alto contenuto tecnico, che le ha permesso di confermarsi al primo posto e di vincere la competizione.

«E' stata un'esperienza bellissima - commenta la giovane pattinatrice, studentessa al liceo scientifico - il pubblico spagnolo ci ha accolti con grande calore. E' la più bella vittoria della mia carriera». La cosa che l'ha stupita maggiormente è stata la richiesta d'autografi: «Ne avrò firmati un centinaio», afferma.

La Bergamini è approdata in Nazionale grazie alla medaglia di bronzo conquistata ai campionati italiani di Norcia.

Il successo astigiano in Coppa Europa è stato completato dall'oro della coppia «jeunesse» formata da Cristina Maffei e Sebastiano Pastorini. Quest'ultimo di origine alessandrina, è tesserato per l'Asti Skating. La sua allenatrice è Lidia Nargi. [e.a.]





Federica Bergamini, stella emergente del pattinaggio italiano, ha conquistato il primo posto nella Coppa Europa '99. Sotto, Sebastiano Pastorini, alessandrino tesserato per l'Asti Skating, che ha conquistato l'oro nella gara «jeunesse» in coppia Cristina Maffei

SPORT FLASH

Basket. La Cierre è stata sconfitta per 79-73 nella prima giornata del campionato Cadetti. La squadra di Gaetano Salvemini ha chiuso sotto il primo tempo 43-27. Migliore realizzatore astigiano è stato Brezzo con 32 punti. [e. a.]

Arti marziali. Ripartono ad Asti i corsi di «jeet kune do» organizzati da Filippo Leone. Le lezioni il lunedì dalle 20 alle 21 alla palestra Giobert e il mercoledì dalle 21 alle 22,30 al liceo scientifico «Vercelli». Info. allo 0141/531.295. [e. a.]

Sport a Montemagno. Sono aperte le iscrizioni alla Polisportiva di Montemagno. Il costo delle tessere è di 100 mila (50 per i sostenitori). Info 0335 5414263. [gi. m.]

Calcio tifosi. Il Torino Club Asti organizza una trasferta in pullman per la partita tra i granata e la Roma, in programma al Delle Alpi domenica (20,30). La partenza da piazza Alfieri alle 18,45. Informazioni e prenotazioni: Giuseppe Gerbi (0141/530.217), Alberto Zanetti (0141/592.309), Giancarlo Momente (0141/273.660). [e. a.]

Tamburello. Questa sera festa al «Ciabot 'd Giandouja» di Callianetto per la promozione della squadra di tamburello. L'appuntamento è alle 20,30. [gi.m.]

CALCIO

Negli ottavi successo esterno (4-2) col Piovera

Asti macchina da gol vince anche in Coppa

ASTI

L'Asti «bello di notte». I galletti superano per 4-2 il Piovera in trasferta e mettono una seria ipoteca al passaggio del turno in Coppa Italia. Quella di mercoledì sera rappresentava la sfida degli ottavi di finale.

Il tecnico Franco Delladonna rimescola le carte, cambia giocatori e modulo ma il risultato non cambia: l'Asti continua a vincere. Tra coppa e campionato sono cinque le vittorie consecutive. A Piovera, paese dell'Alessandrino con 718 abitanti la cui squadra milita in Promozione, è stata quasi una passeggiata. L'unico fastidio l'ha dato la pioggia battente, che non ha comunque spaventato Di Bartolo (autore di una tripletta) e compagni. Delladonna ha ridisegnato la formazione su misura rispetto alla partita di domenica con l'Omegna: assenti Pallito (impegni di lavoro), Schiavone (infortunato), Bucciol (squalificato) e con Daidola e Larocca inizialmente in panchina, il mister astigiano ha puntato sulla linea verde. In campo dall'inizio gli under 21 Gai, Valpreda, Poggio e Lorusso. Nella ripresa spazio anche a Penna al posto di Spugna.

L'Asti va subito in fuga: Di Bartolo su assist di Gai «imbuca» già al primo minuto e raddoppia al nono. Biancorossi scatenati ma anche un po' disattenti: al 14' Levati accorcia le distanze. Trascorrono tre minuti e ancora Di Bartolo triplica per il 3-1. Al 23' giunge su rigore la seconda rete del Piovera: dal dischetto realizza Lamberti. Nella ripresa Daidola, subentrato a Di Bartolo, mette la sua firma sull'incontro con un penalty causato da un atterramento in area dell'ottimo Gai. E' il definitivo 4-2. Il ritorno si disputerà al «Censin Bosia» giovedì 4 novembre. Ma intanto incombe già il campionato: domani l'Asti affronterà a Castelletto Ticino, alle 15,30, la Castellettese, nell'anticipo della settima giornata del girone d'Eccellenza. (e.a.)



Andrea Gai, autore di una doppietta

GUIDA AI CAMPIONATI DI CALCIO

Enzo Armando

Canelli (Promozione). La formazione di Franco Allievi sta assaporando il suo momento magico. Il Canelli è secondo in classifica alle spalle del Lucento. Gli acciaccati Mazzetta e Basso sono sulla via della guarigione. Mondo e Giovinazzo hanno scontato il turno di squalifica. Sicuri assenti nella gara esterna col Piovera saranno il bomber Russo e Ravera, squalificati.

Moncalvese (Promozione). Lampiano ha ripreso ad allenarsi dopo quindici giorni. Inoltre il tecnico Massimo Tirone potrà contare nuovamente sulla presenza di Davide Incardona, che domenica assente per squalifica. La Moncalvese ospiterà il San Carlo.

Nuova Villanova. Tutti a disposizione i giocatori di Enrico Pasquali. Giusti e Fadda riprenderanno il loro posto a centrocampo nel confronto esterno con il Don Bosco Nichelino. I due centrocampisti, squalificati, avevano saltato il derby col Sandamianferrere. Ancora in dubbio Tozzi, sofferente a una gamba, che in questi giorni non ha potuto allenarsi.

Sandamianferrere. Dopo il contestato pareggio nel derby col Nuova Villanova la squadra sta preparando la sfida interna con il fanalino di coda Sarezzano. La rosa è al completo. Anche il portiere Dario Cimino appare pienamente recuperato.

Isola Junior Canelli (Prima). Le due squadre stanno preparando il confronto diretto di domenica. La gara si giocherà a Canelli. Nelle file dell'Isola saranno due gli squalificati: Palermo e Di Leo. Cavazza lamenta problemi a un piede. Ancora fermo il portiere Forno (lussazione alla spalla). Nello Junior mancherà il difensore Ferraris, espulso nella trasferta di Piobesi.

Niceso 2000 (Prima). La squadra si è allenata al gran completo questa settimana. I nicesi, che giocheranno in trasferta a Santa Maria Vallere, sono secondi a un punto dalla vetta occupata attualmente dalla Poirinese.

Seconda categoria. Il giudice sportivo Gaspare Ingrassia ha sospeso per due giornate Diego Priamo (San Domenico Savio) e Maurizio Mollo (San Luigi Santena). Sono stati bloccati per una domenica Mauro Redi (Stabile), Mauro Di Leo (Castelnovese), Marco Perri (Montiglio), Michele Di Palma e Marino Peverato (Castiglione), Andrea Grasso e Claudio Marello (Refrancorese), Gabriele Fassone e Marco Sona (Rocchetta), Francesco Auteri (Vinchio/Vaglio), Giuseppe Tartaglia (San Luigi), Paolo Dezzani (Stabile), Andrea Iannuzzi (Cunico) Calogero Busuito, Riccardo Mustari e Guido Barbieri (Real Chieri).

Terza categoria. Sono stati squalificati per una giornata Fabio Domanda (Calamandrana), Paolo Marzolla e Gian Pietro Scovino (Santostefanese), Spas Nicolov (Carboneri), Giorgio Bravo (Mazzola), Enrico Morino (Villa San Secondo).

Calcio a cinque. Risultati della 3ª giornata: Annone-Giraudi 0-17; Junior Canelli-Rocchetta Tanaro 9-3; Siragusa Canelli-Costigliole 8-3; Antignano-San Domenico Savio 7-5. Mazzola-Pro Villafranca non disputata per l'impraticabilità del campo.






ARMANI
JUNIOR

La Regione ha messo a punto la mappa degli interventi: «Un'occasione di rilancio del turismo religioso»

Giubileo viaggia in Internet

Restauri, 22 miliardi per il Piemonte

Maurizio Lupo

E' di circa [illegible] miliardi la cifra che la Regione stanzia in occasione del Giubileo del 2000, per restaurare edifici religiosi in Piemonte e per reclamizzare nel mondo i beni storici, artistici e anche gastronomici della terra subalpina. Alle [illegible] di risanamento sono destinati [illegible] miliardi, mentre 6 saranno investiti in promozione turistica.

«La Regione - dice il presidente Enzo Ghigo - nel sostenere questi cantieri, alcuni dei quali già in corso, non ha voluto limitarsi alle opere murarie, ma desidera completare la loro valorizzazione con [illegible] mirata strategia di propaganda, in tutto il mondo, anche via Internet. Siamo infatti convinti che il Giubileo, con i flussi di pellegrini che muoverà, offrirà al Piemonte grandi occasioni di turismo, che non bisogna perdere».

Le sedi di culto dell'area metropolitana torinese riceveranno oltre dodici miliardi. In particolare l'Abazia di Fruttuaria, a San Benigno Canavese, potrà valersi di mezzo miliardo, mentre quella di Superga avrà a disposizione 700 milioni per ultimare il risanamento delle tombe dei Savoia. La stessa cifra è riservata ai mecenati della «Consulta», per Palazzo Reale, al fine di pagare il recupero avvenuto della facciata e la sistemazione dei [illegible] infissi.

Ancora più rilevante è lo stanziamento per il recupero dell'Abazia di Novalesa, pari a quasi tre miliardi. Seguono per valore gli interventi da 1400 milioni che verranno effettuati alla Sacra di San Michele, dove si risaneranno l'area delle rovine e la torre della Bell'Alda. E' rilevante anche la spesa di 1170 milioni riservati alla chiesa di San Lorenzo, in Torino. Pagheranno il restauro degli affreschi e la messa in sicurezza di alcune colonne.

Nelle provincia di Alessandria [illegible] milioni si restituirà decoro a dipinti, statue e all'intero percorso devozionale del Sacro Monte di Crea. Mezzo miliardo servirà [illegible] per il recupero della cattedrale di San Evasio di Casale. Nell'astigiano, a Montechiaro, con 300 milioni si provvederà alla chiesa dei Santi Nazario e Sauro. Mentre a Biella il Santuario di Oropa avrà 550 milioni per ristrutturare il suo Museo e il padiglione San Clemente.

Nella provincia di Cuneo la somma più rilevante la ottiene la Diocesi di Alba: 1320 milioni, per interventi di consolidamento della Cattedrale e a favore di altri beni. Nel novarese il Sacro Monte di Orta ottiene 400 milioni. Servono per il recupero delle sue cappelle. Mentre a Verbania, con 700 milioni, si realizza un centro polifunzionale presso Casa Nazareth. Non viene dimenticato il Sacro Monte di Varallo, nel vercellese, beneficiario di 100 milioni.

I sei miliardi riservati alla comunicazione serviranno anche per potenziare il sito Internet della Regione, che in occasione del Giubileo proporrà 15 percorsi turistici. Uno guiderà attraverso le Regge sabaude, un secondo proporrà quattro passeggiate per Torino. Gli altri si snoderanno lungo l'intera regione. Ogni percorso indicherà monumenti, chiese, ma anche hotel, ristoranti e servizi, con tutti gli orari. La stessa quantità d'informazioni verrà riversata su una nuova guida.

A compendio sarà aggiunto un itinerario giubilare, che proporrà la visita religiosa di Torino e la Sindone. Per facilitare le prenotazioni all'Ostensione del [illegible] funzionerà il numero verde telefonico 800329329, che sarà attivato dal prossimo 15 novembre.

Cinquecento milioni al santuario d'Oropa Recuperati il Sacro Monte di Orta e la cattedrale di Alba

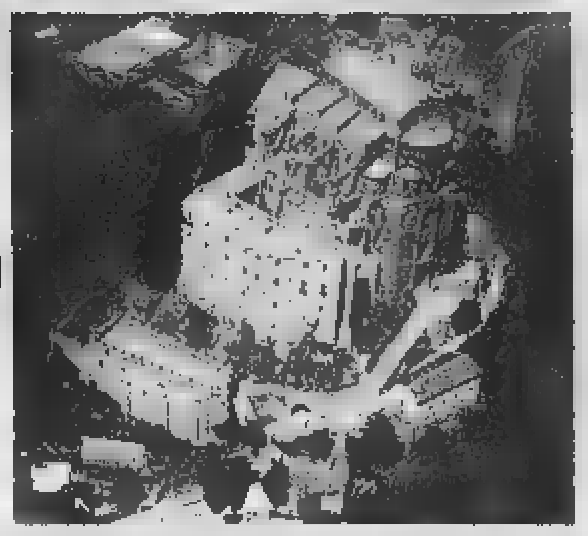
LA MAPPA DEI FINANZIAMENTI

PROVINCIA DI TORINO

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Abazia di Fruttuaria	S. Benigno Can.	500
Chiesa di S. Lorenzo	Torino	1170
[illegible] di Novalesa	Novalesa	2966
Sacra di San Michele	S. Ambrogio	[illegible]
Cattedrale di S. Giusto	Susa	550
Basilica di Superga	Torino	[illegible]

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa di S. Maria del Suffragio	Voltaggio	200
Chiesa di S. Giustina	Sezzadio	300
Chiesa di S. Croce	Bosco Marengo	200
Cattedrale di S. Evasio	Casale	500
Oratorio San Antonio	Cassine	200
Sacro Monte di Crea	Ponzano	800
Abbazia Cistercense	Tortona	300



PROVINCIA DI ASTI

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa dei Santi Nazario e Sauro	Montechiaro	300
Cappella S. Maria Maddalena	Refrancore	[illegible]
Cappella S. Maria de' Fisco	Rocchetta T.	200

PROVINCIA DI BIELLA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Battistero di Biella	Biella	200
Oratorio Santo Sudario	Biella	45
Santuario N. S. Oropa	Biella	550
Santuario di Graglia	Graglia	[illegible]
Santuario della Brughiera	Trivero	[illegible]

PROVINCIA DI CUNEO

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa S. Fiorenzo	Mondovì	80
Ex convento cistercensi	Vicoforte	200
Chiesa di S. Pietro	Cherasco	150
Chiesa di S. Giovanni	Bra	150
Chiesa di S. Giuseppe	Alba	150
Chiesa S. Maria degli Angeli	Manta	150
Santuario Madonna dei Boschi	Boves	500
Chiesa di S. Costanzo al Monte	Villar S. C.	250
Chiesa della Trinità	Fossano	[illegible]
Chiesa di Battuti Bianchi	Bra	100
Chiesa Collegiata	Revello	100
Chiesa S. Giovanni	Saluzzo	180
Cattedrale di Alba e altri beni	Alba	1320
Santuario Maria Madre Div. Prov.	Fossano	120

PROVINCIA DI NOVARA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa Santi Martiri	Arona	150
Abazia Santi Nazario e Celso	S. Nazzaro S.	[illegible]
Villa S. Francesco	Orta, fraz. Legro	400
Santuario della SS. Pietà	Cannobio	100
Sacro [illegible] di Orta	Orta	400
Basilica di S. Michele	Oleggio	90
Abazia Benedettina S. Giulio	Orta S. Giulio	250

[illegible] DI [illegible]

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Sacro Monte di Domodossola	Domodossola	200
Casa Nazareth	Verbania	700
Chiesa di S. Ambrogio	Stresa	140
Santuario della Pietà	Cannobio	160
Sacro Monte di Ghiffa	Ghiffa	100

[illegible]

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa di S. Anna di Montrigone	Borgosesia	100
Cappella Madonna di Loreto	Varallo	[illegible]
Chiesa di S. Maria delle Grazie	Varallo	[illegible]
Chiesa dei SS. Paolo e Antonio	Boccioleto	35
Sacro Monte di Varallo	Varallo	100

Dopo la caduta di tensione che ha bloccato i sistemi di illuminazione dello scalo: era già successo nel '97

Black out nei voli, vertici Sagat sotto inchiesta

Il procuratore Guariniello: «Attentato alla sicurezza dei trasporti»

Nino Pietropinto

Attentato alla sicurezza dei trasporti: è l'accusa contestata dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ai vertici della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle. E significa un deciso salto di qualità nell'inchiesta per l'insicurezza dei voli. Vuol dire che la magistratura ha deciso di picchiare duro, di finirla [illegible] volta per tutte [illegible] i rinvii, con le indecisioni. E l'altro giorno, dopo il black-out del mattino, a conferma che non è proprio un buon momento per l'aeroscalo torinese, è arrivato anche il notam (l'ordine) dell'Enav (ente nazionale assistenza voli) che ha declassificato Caselle alla categoria 1. Significa che si può atterrare solo in situazione di perfetta visibilità. Dalla società sotto inchiesta non arrivano conferme. Anzi. «A noi non risulta alcun black-out elettrico e i ritardi dell'altra mattina sono stati causati da problemi degli scali da cui provenivano gli aerei. La Procura [illegible] ci ha contattati».

Dalla Procura arrivano segnali decisamente diversi. Ieri pomeriggio gli ispettori di Guariniello si [illegible] recati a Caselle dove hanno avuto contatti con gli esperti dell'Enav. E ancora nelle prime ore di ieri pomeriggio Caselle era classificato categoria 1. L'Enav avrebbe accertato che la mattina di martedì alle 7 c'è stata [illegible] caduta dell'alimentazione Enel che ha messo in crisi anche l'impianto di riserva. In aeroporto hanno tentato di correre ai ripari ma pare che non sia semplice risolvere il problema. E' necessario infatti garantire che i sistemi luminosi abbiano una caduta, un'interruzione di [illegible] più di 15 secondi. Scaduto quel tempo deve intervenire il sistema di riserva. E a Caselle pare che questo non si riesca a garantirlo. Pare che dopo il black-out non sia scattato alcun allarme. Solo illusioni, come sostengono alla Sagat? Il procuratore Guariniello la pensa diversamente. E il fatto che abbia contestato per la prima volta un reato doloso la dice lunga sulla sua visione di quello che accade o meglio non si fa a Caselle. E' dal novembre di due anni fa che il magistrato sostiene la inadeguatezza dell'impianto di illuminazione delle piste, e della stessa idea sono l'Enav e la Civilavia, che nel novembre '97, degradarono Caselle limitando il traffico ai decolli e agli atterraggi di maggiore visibilità. Un «atto di indirizzo» del governo concesse poi sei mesi di tempo (fino al luglio '99) per mettere gli impianti a norma. Ma a fine settembre '99 un nuovo sopralluogo dell'Enav ha scoperto che il monitoraggio continua ad essere fuorilegge. Non solo a Caselle, ma in quasi tutti gli altri aeroporti. E allora si comprende il perché del salto di qualità nell'accusa contestata da Guariniello: due anni fa può essere stata la negligenza a provocare il disinteresse della Sagat per l'allestimento di impianti adeguati, ma dopo il diktat del ministro, con gli interventi da apportare indicati nero su bianco, non è più questione di trascuratezza. Dopo tanti avvertimenti e raccomandazioni, oggi nessuno può dire che non sapeva. E si capisce perché scatta l'ipotesi dell'attentato alla sicurezza dei trasporti che prevede fino a 5 anni di carcere.

ALLE MOLINETTE

Un altro caso del morbo di Jakob

Un altro caso di sindome di Creutzfeld-Jakob, l'equivalente umano del morbo della «mucca pazza» è stato scoperto alle Molinette. Questa volta la persona colpita da «sospetta encefalopatia spongiforme» è un [illegible] di 49 anni. Si tratta del malato più giovane tra i vari casi registrati finora in Piemonte. E questo ha destato molta attenzione tra i medici. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha disposto il sequestro della cartella clinica e la sottoporrà ad un accurato esame dei suoi consulenti. Vuole soprattutto capire se si tratta della variante del morbo che negli ultimi anni ha colpito a più riprese in Inghilterra. E ha colpito soprattutto persone giovani. Da un solo caso nel 95 si è passati infatti ai 15 denunciati lo scorso anno. Ma all'estero la registrazione è puntuale perché viene eseguita sempre l'autopsia. Non così in Italia 1993 un registro nazionale della malattia di Creutzfeld Jakob: i casi sono circa una cinquantina all'anno. L'ultima morte risale alla prima settimana di maggio: era una pensionata di Almese.

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

«Tribunali a rischio con il turn-over dei gip»



TORINO. Francesco Saluzzo (foto), presidente aggiunto dei gip torinesi, contesta il disegno di legge Carotti sul turn-over di 3 anni per l'ufficio dei giudici per le indagini preliminari. «Se il progetto Carotti verrà approvato dal Parlamento - dice - si provocheranno esodi di massa da funzioni che sono assai delicate, per stesso riconoscimento di chi propone le nuove norme. In Piemonte sappiamo già, in base alle proiezioni fatte, che 11 tribunali su 16 non hanno un numero sufficiente di giudici da adibire alle varie funzioni senza rischiare di far scattare la temuta incompatibilità. Altro è stato l'aver fatto parte per almeno due anni di collegi giudicanti di sezioni penali per andare a fare i gip. A quel punto, trovare giudici che avessero tutti questi requisiti, per ruotare nelle diverse funzioni senza far scattare le incompatibilità sarebbe possibile soltanto, e in parte, nei grandi tribunali».

Scuola [illegible] tetto [illegible] giorni di pioggia

BORGOSESIA. Incredibile all'istituto professionale «Magni» di Borgosesia. Proprio in questi giorni di pioggia battente, una ditta specializzata ha tolto l'eternit dal tetto, ed è stato deciso di non ricoprirlo: così la scuola si è allagata e ieri i vigili del fuoco l'hanno dichiarata inagibile, almeno per una settimana. Duro il commento del preside Bruno Lanone e del Sindaco Corrado Rotti. E fioccano le interrogazioni in Provincia.

[illegible] sconosciute le cellule [illegible]

NOVARA. Il dottor Ottavio Cremona, docente di istologia alla facoltà di Medicina di Novara, ha fatto un'importante scoperta in campo medico. Con i suoi colleghi dell'Università di Yale ha scoperto che i fosfoinositidi, una molecola nota fin dagli Anni 50, regolano la trasmissione nervosa attraverso le vescicole sinaptiche. La scoperta è importante perché migliora la conoscenza delle cellule nervose.

Barberi cittadino onorario della città d'Alessandria



ALESSANDRIA. La giunta comunale a poca distanza dal quinto anniversario della tragica alluvione del 6 novembre '94, ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria, massimo riconoscimento comunale, al sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi (foto) e all'ex prefetto di Alessandria, Vincenzo Gallitto, che guida ora la prefettura di Catanzaro. La cittadinanza onoraria sarà conferita a Barberi il 30 ottobre, a Gallitto a metà novembre. «La decisione della giunta - dice il sindaco Francesca Calvo - è stata adottata in riconoscimento della grande umanità che entrambi i personaggi ai quali vogliamo conferire la cittadinanza onoraria hanno dimostrato nel periodo successivo alla alluvione '94 e che ha fatto sì che il loro impegno sia andato ben oltre i compiti istituzionali».

[illegible] e Francia: no ai Tir sotto il tunnel

COURMAYEUR. Centomila firme contro i Tir raccolte sui due versanti del Monte Bianco (molte di più in Francia, 75 mila). Il doppio Comitato che ha organizzato la petizione ha chiuso l'attività cominciata il 20 luglio scorso per impedire che alla riapertura del traforo del Bianco, chiuso dal 24 marzo, [illegible] il passaggio dei «poids lourds». Le firme verranno inviate ai governi italiano, francese e europeo e alle istituzioni regionali di Alta Savoia e Valle d'Aosta. Il portavoce del Comitato Eligio Milano, spiega: «Il traforo riapre ma soltanto per il traffico commerciale leggero».

Produttori Moscato «Salviamo i prezzi»

CANELLI. Il mondo del moscato continua a discutere. A Cossano Belbo circa 500 viticoltori hanno partecipato all'incontro con i rappresentanti dei sindacati agricoli che hanno cercato di arginare la rabbia di alcune frange dei produttori puntando l'attenzione sui pericoli di una divisione del mondo agricolo: «Non servono le polemiche. Bisogna stare uniti. Trasformarsi in "cobas del moscato" sarebbe un errore» e hanno ribadito l'importanza della firma di un accordo «comunque preferibile al libero mercato che avrebbe fatto crollare i prezzi».

Manovre e polemiche nella Quercia in vista del congresso regionale

Marengo rinuncia, spunta Marcenaro

Il segretario uscente: «Necessario un ricambio»

Maurizio Tropeano

Rivoluzione ai vertici della Quercia e della Cgil piemontese. Ieri Luciano Marengo, segretario regionale dei Ds ha annunciato la decisione di non ricandidarsi al prossimo congresso e ha indicato come suo successore Pietro Marcenaro, attuale responsabile del sindacato. Marengo la definisce «un'ipotesi forte condivisa anche dalla segreteria nazionale, in primis da Veltroni» ma che «naturalmente è legata ai risultati del prossimo congresso». E così l'appuntamento è fissato per il 17 e 18 di dicembre quando si confronteranno le due mozioni, quella che fa capo al segretario Walter Veltroni, e che dovrebbe essere sottoscritta anche da Marcenaro e che verrà illustrata domenica, e quella della sinistra che a livello locale raccoglie il sostegno di Rinaldo Bontempi, Maria Grazia Sestero, e di una buona fetta di sindacalisti [illegible] Fiom.

[illegible] perché Marengo lascia? I boatos dentro il partito parlano di contrasti con la federazione di Torino e di dissapori [illegible] Roma, ma egli nega: «La mia scelta non nasce da dissidi politici ma dalla convinzione che sia utile [illegible] restare fermi nello [illegible] incarico per molti anni. Certo non lascio la politica, anzi». Marengo arriva dalla Cgil (ex segretario della Camera del Lavoro di Torino), poi nel 1990 l'ingresso in Consiglio regionale e poi il vicepresidente della Giunta regionale guidata da Brizio. Dopo le elezioni [illegible] diventa segretario regionale dell'allora pds. Che cosa farà adesso? «Sto definendo un percorso che implichi incarichi diversi». Due le ipotesi: o un posto nel governo regionale in caso di vittoria del centro-sinistra oppure il salto a Roma, a Botteghe Oscure.

Insomma dentro i Ds prevale la linea del ricambio indolore. Nelle scorse settimane era circolata anche la voce di un interesse di Alberto Nigra per quel posto. Ma il segretario di Torino ora spiega: «All'interno del partito erano circolate varie ipotesi in ambito locale. Da parte mia non c'è nessuna pregiudiziale nei confronti di un candidato che arriva da una grande esperienza a livello sindacale». Diversa, forse, la successione in casa Cgil. Nelle [illegible] settimane all'interno del sindacato è circolato il nome di Titti Di Salvo, della segreteria regionale, di fatto il «delfino di Marcenaro». E' lei che ieri ha tenuto la relazione di fronte all'assemblea dei delegati presente il segretario nazionale, Sergio Cofferati. Tutto facile, allora? No. Tra i papabili ci sono anche Vincenzo Scudiere, segretario della Camera del Lavoro di Torino, e Luciano Sartoretti, segretario regionale della Funzione Pubblica. E nel «gioco» rientra anche la successione di Giorgio Cremaschi, ai vertici della Fiom.

Dalla Regione

All'Università investimenti per 105 miliardi

All'Università andranno 105 miliardi. Il Consiglio regionale ha approvato [illegible] all'unanimità la legge sugli "interventi per l'università e il diritto allo studio universitario". La legge ha come obbiettivo l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione e la riqualificazione di aree e di immobili per attività universitarie. "Si tratta - ha detto il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo - di [illegible] legge importantissima, sia perché offre agli atenei del Piemonte un concreto aiuto finanziario, pari a 105 miliardi in cinque anni, sia perché evidenzia la volontà politica della Regione di investire su una delle realtà più importanti: l'istruzione". I finanziamenti saranno erogati all'Università di Torino, al Politecnico, all'Università del Piemonte orientale e all'ente regionale per il diritto allo studio universitario dietro presentazione di un programma di interventi.

Fondazione Donat-Cattin

Sindacati e imprese di fronte alla sfida del nuovo millennio

Quali saranno le relazioni industriali nel XXI secolo? Ci saranno ancora conflitti sindacali e di che tipo?

Le domande, a trent'anni di distanza dall'autunno caldo e alla vigilia del nuovo secolo e del nuovo millennio, se le pone la fondazione Donat-Cattin in un congresso che si svolgerà domani mattina nella Sala Emeroteca di via Bertola 34.

Dopo la relazione introduttiva del professor Giuseppe Berta, responsabile dell'archivio storico Fiat, si svolgerà una tavola rotonda coordinata dal direttore de La Stampa, Marcello Sorgi.

Al confronto parteciperanno il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu; il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni; il vicepresidente della Confindustria, Carlo Callieri e l'europarlamentare, ex leader nazionale della Cgil e storico del sindacato, Bruno Trentin.

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.28.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

Nel mirino 55 operai e 25 impiegati. Furiosi i sindacalisti: «Ci prendete in giro?»

Agnona, chiesti 80 licenziamenti

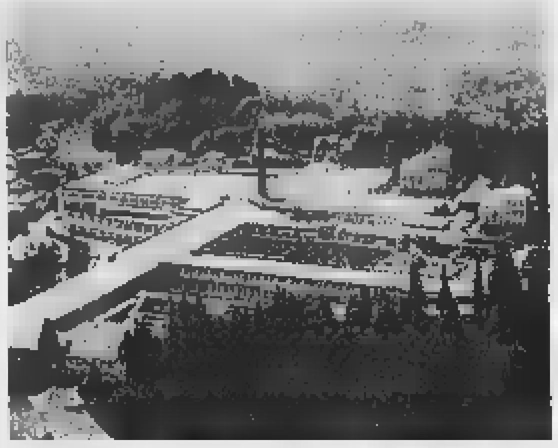
E il presidente Alberto Ilorini Mo si dimette

BIELLA

Sono ottanta i licenziamenti richiesti dal consiglio d'amministrazione delle lanerie Agnona: 55 operai e 25 impiegati. Ma esce di scena anche il presidente della prestigiosa azienda tessile: Alberto Ilorini Mo ha rassegnato le dimissioni.

«Un avvicendamento concordato al momento del passaggio dell'azienda al gruppo Ermenegildo Zegna - dicono i vertici della holding - Ilorini aveva accettato di restare al suo posto per facilitare il passaggio di consegne. Ora, esaurito il suo compito, dal [illegible] ottobre [illegible] lasciato la conduzione dell'azienda al nuovo presidente Paolo Zegna. Ilorini resterà però fino [illegible] nel consiglio. Poi uscirà definitivamente». Nel cda siedono attualmente anche il ragionier Claudio Zerbino e l'avvocato Nino Pintucci.

Il piano di ristrutturazione delle lanerie Agnona sta avendo l'effetto di un terremoto. All'origine c'è la decisione di fusione tra le lanerie Agnona srl e la Fiume spa del gruppo Ermenegildo Zegna, una società finalizzata alla produzione di tessuti, capi d'abbigliamento e accessori di alta qualità del settore Donna, che deteneva il 100% di Agnona. Dall'unione delle due società nasce ora Agnona spa.



Le lanerie Agnona [illegible] state inglobate dalla società Fiume [illegible] gruppo Ermenegildo Zegna e dall'operazione è nata una nuova società presieduta da Paolo Zegna

Ma il piano di rilancio del prestigioso marchio ha fatto infuriare i sindacati che in durissimo comunicato denunciano di aver appreso dai giornali la notizia «di una pesante riduzione di personale». «Solo successivamente - prosegue il documento - una laconica lettera dell'Unione industriali ci ha informati che [illegible] Ermenegildo Zegna intende attuare "passi significativi e concreti" nella diversificazione della propria attività. Questi "passi" ci viene scritto, "non comporteranno effetti negativi per i dipendenti": peccato che, subito dopo, ci venga reso [illegible] che ci sono ben 80 esuberi da licenziare subito senza nemmeno considerare ipotesi alternative. Vogliamo prenderci in giro?».

Filta, Filtea, Uilta e Rsu stigmatizzano quindi «lo scarso rispetto dimostrato nei confronti dei lavoratori della Rsu e dei sindacati» per aver appreso una notizia tanto grave dai giornali, «denunciano con forza un piano di riorganizzazione affatto chiaro e che sembra più orientato ad un drastico ridimensionamento di lanerie Agnona più che ad un rilancio e [illegible] una riqualificazione». I sindacati quindi annunciano battaglia: «Difenderemo in tutti i modi possibili i posti di lavoro in questa prestigiosa azienda». (m. al.)

Caso Essezeta

Intervengono le aziende

BIELLA

Prende le distanze la Nuova Trabaldo di Pray dalle vicende del Finissaggio Essezeta di Biella, i cui trenta dipendenti temono per il posto di lavoro.

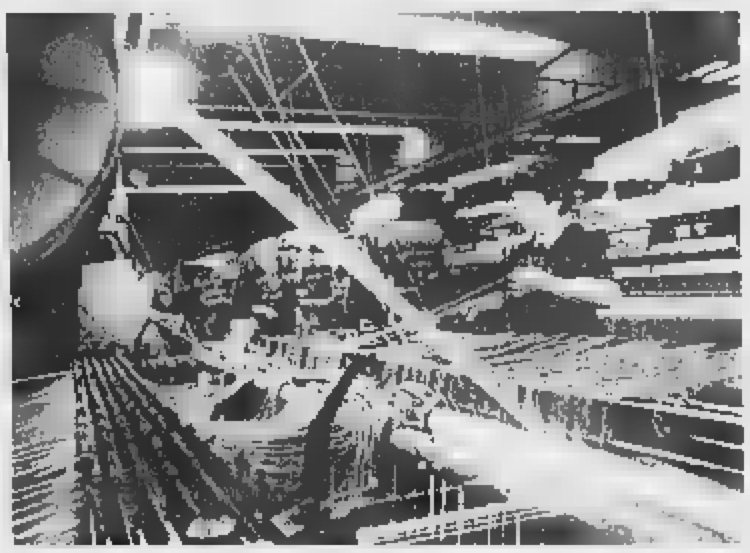
«La Nuova Trabaldo - spiega uno dei suoi tre amministratori delegati, Piero Pozzo - [illegible] c'entra affatto con la proprietà del finissaggio. Mentre è vero che io, [illegible] a livello personale, attraverso un'altra società, sono socio di minoranza, con una piccola partecipazione».

A questo proposito è intervenuto il presidente del consiglio di amministrazione della Nuova Trabaldo, Pierluigi Bertolini: «La società che rappresento non detiene e non ha mai detenuto quote del Finissaggio Essezeta di Biella»

Nella vicenda Essezeta interviene anche Sascha Vitale, amministratore delegato della Filatura Pettinata Aurora: «Quest'ultima opera del tutto indipendente dalla Tintoria Finissaggio Essezeta, azienda attualmente in amministrazione controllata, gestita dal gruppo Evergreen. La Filatura pettinata Aurora srl ha una sua sede sociale, una sua struttura, ed opera in un contesto di mercato sano e produttivo. Gli spazi di cui dispone la Filatura Pettinata Aurora, sono riservati ad una eventuale crescita, e non ad una riduzione del personale. Per questo ci è doveroso rendere noto all'opinione pubblica, ai nostri clienti, dipendenti e collaboratori che l'azienda prosegue la sua attività augurandosi un felice 2000».

A suscitare l'intervento di Sascha Vitale, è stato il passaggio dell'articolo pubblicato mercoledì, in cui si diceva che «i lavoratori della Essezeta sarebbero in carico alla Filatura Aurora di Tollegno».

Intanto all'Uib si è tenuto un incontro per valutare la situazione dell'Essezeta; la riunione è stata aggiornata al 27. [f. p.]



Il tessile [illegible] periodo che potrebbe portare a profonde trasformazioni

Il tessile in Valle Sessera

In aumento la cassa integrazione «Viviamo un momento difficile»

PRAY

La notizia della ristrutturazione alle Lanerie Agnona è piombata sul tavolo del sindacato proprio mentre si stava impostando l'ultimo atto della trattativa della Bozzalla & Lesna. Ma quale futuro per le aziende tessili valsesserine?

«Il quadro non è entusiasmante - ammette Luciana Mancin, funzionario Cgil -. In questa zona gli imprenditori non hanno saputo stare al passo con i tempi e le aziende non sono pronte a rispondere alle esigenze del mercato: ogni giorno perdono opportunità che difficilmente riusciranno a riconquistare». A risentire di questa situazione sono soprattutto le aziende che trattano prodotti di media qualità. Diverso il caso Zegna o Loro Piana che hanno una propria nicchia di mercato dove per altri è quasi impossibile inserirsi e risentono solo marginalmente della crisi.

«Il tessile sta vivendo un momento difficile e sebbene i segnali non siano drammatici fanno comunque riflettere. In quest'ultimo periodo molte aziende hanno richiesto la cassa integrazione, fortunatamente non tutte stanno navigando in cattive acque - spiega Luciana Mancin -. Nella maggior parte dei casi si tratta di aziende che nella prima parte dell'anno non hanno avuto modo di fare la flessibilità e che, conseguentemente, nel secondo semestre si vedono costretti a richiedere la cassa integrazione».

Sul tavolo del sindacato anche la situazione Arcobaleno di Azeglio. Azienda, pur avendo una propria autonomia, fa capo alla Boggio Casero ed entrambe le aziende hanno richiesto la cassa integrazione. Ma nello stabilimento coggiolese si tratta di una cassa integrazione molto pesante, di due o tre giorni la settimana, che sarà probabilmente prorogata fino alla fine dell'anno. Ma per [illegible] nessuno parla di chiusura dell'azienda».

Che possibilità hanno di ricollocarsi i dipendenti del settore? «La ricollocazione non è un problema. Il personale che proviene dal lanifici della Valle Sessera è appetibile per due ragioni: innanzitutto perché è qualificato e poi perché le persone poste in mobilità possono essere assunte con sgravi contributivi. Fino ad ora tutti sono riusciti, nel giro di sei mesi, a trovare una nuova occupazione». [m. ch.]

Il direttore dell'Asl all'attacco: «Cura dimagrante rischiosa, e poi a Vercelli la spesa pro-capite è più alta»

Sanità, è guerra sui tagli imposti dalla Regione

A Biella 3 miliardi in meno. Zenga: «Qui non s'è mai sprecato»

Daniela Sandigliano

BIELLA

La Regione ha deciso di tagliare 87 miliardi sul bilancio della sanità piemontese; e la nostra Asl riceverà [illegible] miliardi e 938 milioni in meno.

Il manager Giovanni Zenga già ieri era a Torino, per conoscere le novità e per rifornirsi di documentazione. Ora spiega: «A Biella abbiamo intrapreso una costante campagna per ricercare l'efficienza, ciò che peraltro fa parte della mia mentalità. Posso tranquillamente affermare che l'abbiamo raggiunta, come riscontrato al controllo effettuato a metà anno tra bilancio di previsione e consuntivo. Allora non posso fare altro che garantire disponibilità, ma questa non può e non deve penalizzare i servizi».

«Non so proprio dove "tagliare" - aggiunge Zenga -, forse perché da sempre noi non sprechiamo. L'unica "voce" che poteva essere migliorata riguarda la mobilità passiva, ossia i biellesi che si fanno ricoverare fuori. [illegible] già ci stiamo lavorando: il numero di chi sceglie ospedali [illegible] altre province è in crescente calo, e posso documentarlo. Ma anche questo sforzo sarebbe vanificato se i servizi perdessero qualità».





Il direttore generale Giovanni Zenga dovrà fare i conti con tagli per 3 miliardi sul bilancio dell'Asl

Il manager è determinato: «Abbiamo un turn-over di degenza elevato e migliore di molti altri, il che significa che i malati vengono curati in modo ottimale e dimessi al momento giusto (non precocemente), con un risparmio notevole. Anche per questo abbiamo inserito nuovo personale: operazione che va letta come un "investimento", capace di garantire e migliorare i servizi, non come una "spesa" inutile. Ci siamo presi la "grana" di gestire autonomamente la cucina, sempre nell'ottica di risparmiare senza danneggiare i ricoverati: che altro possiamo sensatamente dare? Non abbiamo, a differenza di moltre altre Aziende sanitarie, l'auto di servizio, perché ritengo che il suo costo d'acquisto sia meglio destinato ad attrezzature».

Risulta opportuno qualche confronto, e Zenga lo fa con Vercelli, che riceverà 3 miliardi e 840 milioni in meno. «Le due aziende hanno lo stesso numero di abitanti, ma Vercelli costa 386 miliardi e Biella 293. La differenza non è poca, anche tenendo conto di alcune diversità territoriali. Ogni abitante dell'azienda vicina costa un milione 960 mila lire l'anno, da noi un milione 627 mila. Con la cura dimagrante decisa dalla Regione rischiamo di andare sottopeso: e questo proprio non è ammissibile».

Tutti i testi di economia politica e di politica economica, del resto, da sempre affermano che due soli servizi nazionali sono per loro stesso natura deficitari: sanità e trasporti.

Si intitola «Dalle risaie al Monte Rosa» il capitolo curato dal nostro quotidiano e da Slow Food

Le «Strade del gusto» oggi passano da Biella

In edicola gratis con La Stampa il fascicolo sulla nostra provincia



Il fascicolo di oggi è dedicato alla cucina e alla storia del Biellese e del Vercellese

Si intitola «Dalle risaie al Monte Rosa», ed è il ventesimo fascicolo de *Le strade del gusto* che i lettori troveranno oggi in edicola in omaggio con il nostro giornale. Come è facilmente intuibile, è il capitolo che ci riguarda: contiene notizie storiche, sul costume, sulle tradizioni e, ovviamente, tantissime informazioni e notizie sull'enogastronomia nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia.

Vediamo, in sintesi, gli argomenti trattati: si parla del «Dna laniero» del Biellese e della Valsesia, poi di «rane e salagnun», quindi del mitico film «Riso amaro» di De Santis, riscoperto proprio quest'anno dalla Provincia che ne ha curato l'importante restauro. Poi vengono trattati i Nebbioli del Nord e, per la serie «i prodotti dell'Arca», si parla della coltivazione del fagiolo a Saluggia. E [illegible] trovano spazio notizie sulla pezzata rossa e sulla capra dei ghiacciai e, ovviamente, la ricetta *ad hoc* è quella della panissa. Infine, la ricca selezione degli indirizzi «per dormire, mangiare e comprare».

Tra i capitoli specifici, segnaliamo quelli sull'artigianato valsesiano, sul ratafià biellese della ditta Rapa nonché una piccola storia delle pasticcerie vercellesi, dove compare una dotta disquisizione sulla ricetta originaria del più popolare dolce confezionato all'ombra della Torre dell'Angelo, *i bicciolani*.

Uno spazio acconcio viene pure dedicato alla mappa dei parchi, di cui le province di Biella e Vercelli sono ricche e, tra gli appuntamenti da [illegible] perdere, viene citato il [illegible] Viotti. A proposito della «creatura» del professor Robbone, ne vengono pure ricordate le emanazioni (dal Festival al Viotti d'oro) e il testo è corredato da una fotografia storica di grande valore: Mario Del Monaco bacia la mano a Giulietta Simionato, dopo la consegna dell'Oscar della musica. [d. b.]

Allarme all'ex Ospizio

Provincia, a fuoco il «dormitorio» dei senzatetto

BIELLA. Non è stato un attentato incendiario al palazzo della Provincia. Più semplicemente qualcuno (un tossicodipendente o un senzatetto) ha dato fuoco ad alcuni stracci per combattere il freddo: è accaduto all'interno di un locale disabitato nel lato ovest dell'ex Ospizio, trasformato abusivamente in dormitorio. L'ala dell'edificio è in attesa di essere ristrutturata per ospitare alcuni uffici della Provincia.

A dare l'allarme sono stati alcuni dipendenti dell'ente, preoccupati per il fumo che usciva da una stanza. L'accesso era già stato blindato con assi di legno, per impedire a tossicodipendenti od extracomunitari di entrare a trascorrere la notte. In pochi minuti i vigili del fuoco hanno spento le fiamme. Gli [illegible] di una «volante» della Questura hanno invece avviato un'indagine per individuare il responsabile dell'incendio. L'ingresso del locale, intanto, è stato murato. [f. p.]

Sulle vicende nazionali si inserisce un duro confronto tra azienda e Rsu





L'intervento del presidente dell'Atap Mario Furia (a destra) non è bastato a smorzare i toni della polemica interna all'Azienda trasporti dove dipendenti e sindacati contestano la ristrutturazione delle linee dei bus e le nuove tabelle di percorrenza

Sciopero trasporti, bus a rischio

Scontro Atap-sindacati, oggi possibili disagi

Si preannunciano gravi disagi oggi nel Biellese per lo sciopero nazionale dei trasporti. Alla manifestazione hanno aderito i sindacati di Biella e Vercelli ma a differenza di altre volte, in questo momento c'è un'atmosfera di scontro con la direzione aziendale non solo a livello sindacale. E c'è quindi da supporre che oggi l'adesione alla giornata di protesta possa essere [illegible].

L'apparente tranquillità aziendale all'Atap era stata rotta alcune settimane fa da un gruppo di dipendenti che senza aspettare le rappresentanze sindacali, avevano denunciato una serie di problemi, mettendo sotto accusa i vertici della spa dei bus. Ora nella vicenda intervengono le stesse Rsu che respingono le dichiarazioni rassicuranti del presidente Mario Furia e [illegible] un documento firmato da Giampaolo Bonesio, Stefano Tonella, Renato Ramella, Paola Bertona, Claudio Cucciolla, Marino Molino, Domenico Massara, Pietro Trada, Giuseppe Camilleri e da Raffaele Pugliese, integrano le accuse dei lavoratori. Intanto le Rsu parlano «di difficoltà nel riunire il proprio organismo e per indire assemblee dei lavoratori a causa della scorsa disponibilità dell'azienda a concedere permessi sindacali». I sindacati poi confermano che «alcuni tempi di percorrenza (dei bus ndr) sono parecchio limitati, tanto da far presumere che non siano stati calibrati tenendo conto della velocità imposta dal Codice della strada». E citano ad esempio il Gattinara-Cossato, la linea urbana di Vercelli, il Vercelli-Varallo-Alagna e il Santhià-Crescentino. I sindacati quindi qualificano come un «atteggiamento lesivo della libertà e della dignità dei lavoratori» l'avvio di una indagine inter[illegible] per scoprire gli autori del primo documento di denuncia su turni e orari e annunciano un loro contro-indagine per verificare il grado di soddisfazione degli utenti. Le Rsu auspicano comunque un incontro con i vertici dell'azienda prima dell'assemblea dei s[illegible] di fine [illegible] «a dimostrazione della volontà di dare avvio concreto ad [illegible] nuova fase di rapporti». **[m. al.]**

Continua l'inchiesta avviata in estate: 7 persone nei guai

Truffa dei finti acquisti Recuperata altra merce

Franco Piras

Merce sequestrata dalla polizia per un valore di trenta milioni di lire, frutto di numerose truffe, e sette persone indagate, la cui posizione è ora al vaglio del magistrato Federica Tondin, che coordina le indagini.

Nella migliore delle ipotesi, i sette [illegible] guai rischiano una denuncia per incauto acquisto, ma non è esclusa la ricettazione, reato molto più grave.

L'operazione, conclusa ieri dagli uomini della squadra mobile e dell'anticrimine, fa parte della vasta indagine aperta la scorsa estate a carico di due giovanissimi fratelli di Tollegno, Simone e Andrea C., di 19 e 22 anni, già conosciuti alle forze dell'ordine.



Gli uomini della Squadra mobile mostrano la merce appena recuperata

In pratica i due, dietro il paravento di una società [illegible]tizia (ma regolarmente iscritta alla Camera di commercio), acquistavano merce di ogni genere pagandola con una caparra. Peccato che il conto non venisse mai saldato.

Subito dopo aver comprato, i due fratelli rivendevano la [illegible] ad altre persone.

A far scattare le indagini sono state le numerose denunce presentate dai tanti commercianti truffati: molti sono biellesi, ma si contano anche diversi eporediesi e novaresi.

L'ammontare della mega truffa, stando alle denunce stesse, si avvicina ai novecento milioni di lire. Mentre il valore delle cose recuperate ad agosto e nei giorni scorsi è di appena un centinaio di milioni: «Ciò significa - spiega il capo della squadra mobile, Giuseppe Bellisario - che le indagini proseguono ancora, per tentare di recuperare tutto il possibile».

Tra gli oggetti sequestrati agli incauti acquirenti (tutti già riconosciuti dai legittimi proprietari) ci sono due potenti casse acustiche da 250 watt l'una; poi due piatti da discoteca, due lettori di compact disc, un computer portatile del valore di oltre [illegible] milioni.

Del bottino fanno parte anche attrezzi e utensili meccanici e per l'edilizia, tra cui una pinzatrice, un martello pneumatico, un saldatore, due trapani, chiavi, un fl[illegible]bile, una troncatrice e altro materiale.

Sit-in davanti al tribunale: «In carcere van messi i delinquenti»

An in piazza per la polizia

«Difendiamo gli agenti sotto indagine»

I militanti di Alleanza nazionale che ieri hanno manifestato sotto la pioggia in difesa degli agenti indagati per presunte violenze



«Dentro i delinquenti, fuori i poliziotti». Sotto la pioggia, e reggendo un lenzuolo con quattro righe di slogan, An ieri ha manifestato davanti al tribunale per difendere gli agenti della mobile finiti sotto inchiesta per presunte violenze. Fra i 15 militanti c'erano [illegible] vicepresidente della Provincia Nicola Fortorello, l'assessore Luca Castagnetti, il consigliere Andrea Delmastro e alcuni ragazzi di Azione giovani. In un volantino, An chiede un processo rapido e dice che «preferisce credere alla polizia di Stato anziché a coloro che fuggono in auto e tentano di speronare la vettura degli agenti». E' stato un sit-in pacifico, ma [illegible] qualche momento di tensione: un magistrato ha infatti chiamato i carabinieri. Ora An, per chiarire la sua posizione sul [illegible] degli agenti indagati, ha organizzato un incontro coi giornalisti: l'appuntamento è per stasera alle 18,30, nella sede della federazione di via Trieste. **[r. s.]**

A Palazzo Cisterna si parla di turismo con Vincenzo Gervasio (Cnel)

Nasce l'Agenzia delle Pro loco Lunedì un convegno al Piazzo

Nasce l'Agenzia di servizi dell'Unpli. E per presentarla, lunedì a palazzo Cisterna, l'Unione delle Pro loco ha organizzato un convegno su «Tutela del territorio e sviluppo turistico». Gli operatori del settore (ma non solo) potranno confrontarsi con un vero esperto[illegible] Vincenzo Gervasio, membro del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel). I lavori cominciano alle 10.

L'Agenzia di servizi dell'Unpli servirà [illegible] offrire assistenza e consulenza alle Pro loco di tutto il Biellese. Queste ultime, come spiegano i promotori dell'Agenzia, «devono rispondere alla sempre più forte domanda di un turismo [illegible] generico, e allo stesso tempo [illegible] della salvaguardia dell'ambiente». Così è nata l'esigenza di avere un organo di supporto: l'Agenzia offrirà consulenze di tipo contabile, amministrativo e fiscale. Poi assisterà le Pro loco per l'organizzazione di fiere e mercati, per la promozione di prodotti tipici e per l'acquisto di attrezzature. L'Agenzia avrà anche compiti di promozione: si occuperà quindi di sviluppo culturale e turistico, di accoglienza, di ospitalità e di bed and breakfast.



Palazzo Cisterna, al Piazzo, ospiterà il convegno su «Tutela [illegible] territorio e sviluppo turistico», organizzato dall'Unione [illegible] Pro loco

L'Unpli ha affidato ogni settore di attività dell'Agenzia a un referente: per le consulenze è stata scelta Loretta Forzani; per l'assistenza Luca Piantanida e Stefano Cibin; per la promozione la presidente dell'Unpli Clara Castelli.

Il convegno di lunedì, oltre che dall'Unione delle Pro loco, è organizzato dalla Provincia e dall'Agenzia turistica. Alla fine dell'incontro sarà offerto l'aperitivo. **[r. s.]**

Anziana dà l'allarme

«Sos, vogliono imbrogliarmi» Ma è un errore

Messa in allarme dai tanti episodi di truffa letti sui giornali, e dai continui inviti a diffidare di falsi ispettori dell'Enel, delle Poste e dell'Inps, una donna di [illegible] anni ha preferito rivolgersi alla polizia piuttosto che aprire la porta [illegible] un uomo che diceva di lavorare per conto della Telecom. Sospettando la solita truffa, una pattuglia della squadra mobile della Questura si è precipitata all'indirizzo indicato, nel centro di Biella. Ma, a sorpresa, gli agenti hanno constatato che l'uomo era davvero chi diceva di essere: il dipendente di una ditta incaricata dalla Telecom di recuperare i crediti.

La pensionata [illegible] era dimenticata di pagare una bolletta del telefono; così l'impiegato è andato a trovarla per recuperare i soldi, e per evitare all'anziana l'immediata disattivazione dell'impianto.

«In ogni caso - spiegano in Questura - è meglio essere eccessivamente prudenti, piuttosto che finire nelle mani di un vero truffatore». **[f. p.]**

[illegible] AL GIORNALE

L'Istituto Moscatelli non è di parte

Invio la presente in merito alla questione della decisione dell'attuale amministrazione della Provincia di Biella di non contribuire all'Istituto Storico della Resistenza «Moscatelli».

Non credo di poter dire nulla sulla Resistenza o sulla Repubblica sociale italiana, perché non ho vissuto direttamente quegli anni, cosa come non li hanno vissuti molte delle persone che in questi giorni stanno scrivendo di questo argomento.

Ma negli ultimi anni, pur essendo io un consigliere di minoranza di un paesino, sono stato delegato dal mio sindaco a rappresentare il Comune presso l'Istituto ed ho partecipato in rispetto, ma attento silenzio, alle ultime riunioni di approvazione del bilancio e del conto consuntivo, che si sono tenute a Biella, poi a Borgosesia, poi a Vercelli.

In quelle occasioni ho anche acquistato alcuni dei libri di storia editi dall'Istituto.

Vede, caro direttore, io sono convinto che in un paese civile ognuno abbia il diritto di avere le [illegible] opinioni e di poterle esprimere liberamente, ma che prima di ogni cosa occorra rispettare la persona come tale e i principi democratici di libertà, onestà e correttezza intellettuale. Spesso, come consigliere di minoranza attacco la maggioranza del mio Comune e il sindaco su varie questioni e a volte la discussione è aspra. Questo non ha tuttavia impedito all'amministrazione del mio Comune, non di sinistra, di contribuire sempre all'Istituto storico e contemporaneamente di onorare il ricordo dei giovani fucilati nel maggio del 1944 presso il cimitero del nostro paesino. E questo potrebbe essere un esempio significativo per chi non comprende che avere opinioni politiche diverse non significa negare la storia e dimenticare o cercare di far dimenticare.

Nelle riunioni dell'Istituto storico, alle quale ho partecipato, [illegible] conosciuto alcuni di [illegible]li che nel periodo 1943-1945 [illegible] poco più che «ragazzi [illegible] ragazze» ed ora hanno più di settant'anni e spesso tacciono e ascoltano, oppure leggono delle nuove pubblicazioni dell'Istituto, o semplicemente si guardano [illegible] quell'affetto che una lunga e sincera amicizia può dare, lieti di esserci ancora, a testimoniare di quei giorni difficili e lontani. E in quegli incontri non si respirava un'aria di parte, non si parlava di politica, non si tramava contro la democrazia né si esaltavano i totalitarismi; di destra o di sinistra che siano.

Per questo mi causa profonda amarezza la decisione «...squisitamente politica...» dell'amministrazione provinciale di non contribuire all'istituto e mi disturbano certe affermazione sugli scopi «...di parte...» dell'Istituto.

Rispettiamo invece i morti, e non parliamo nemmeno male dei vivi, che non se lo meritano. Certe polemiche sono solo stupide e indegne di un paese democratico.

Gianni Carla, Mottalciata

Le lettere (dattiloscritte, [illegible] più lunghe di trenta righe e corredate di mittente) possono essere inviate a «La Stampa», via Repubblica 29, 13900 Biella. Il numero di fax è 015-25.22.379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101. **Cavaglià:** tel. 0161/966 065; **Cossato:** tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

[illegible]: telefono 015/20 848-9; **Cavaglià:** tel. 0161/96.470; [illegible] telefono 015/922.601.

PROCURA DELLA [illegible]

[illegible]: via Marconi 28, tel. 015/26.386

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. [illegible].

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04 414.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr.* [illegible] (San Paolo), v. Torino 59, tel. 015/849.50.22. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle [illegible] ore [illegible] presentazione [illegible] medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità [illegible], su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Tollegno: *Dr. Giorgio Pozzi*, via Roma 8, tel. 015/42.14.09.

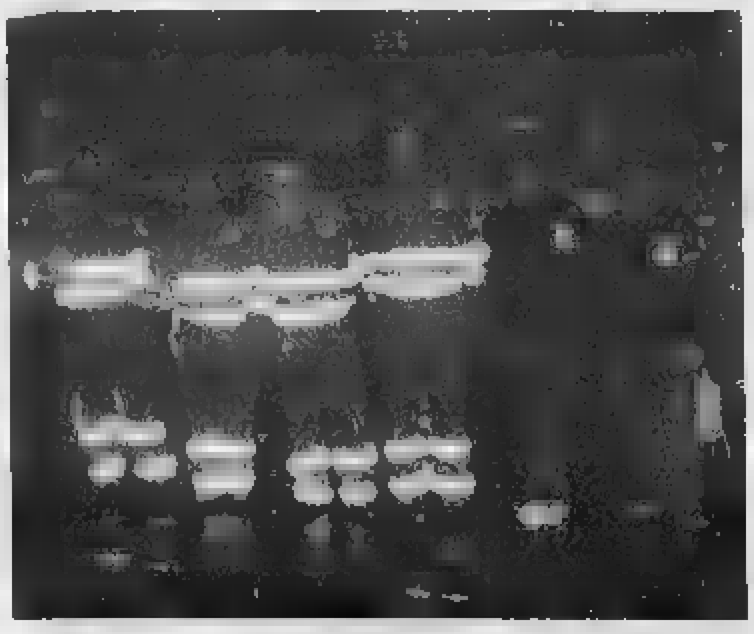
Donato: *Santomartino*, v. Martiri [illegible] Libertà 31, 015/64.19.48.

Benna: *Dr. Antonio Plantera*, via 4 Novembre 7, tel. 015/58.22.003.

[illegible]: *Dr. Bellucci*, fraz. Fontanella Ozino 4, tel. 015/74.22.10.

Vigliano Biellese: *Dr. Stanchieri*, via Sella 28, tel. 015/51.00.31.

I VOLONTARI ANTINCENDI



La Valle Cervo [illegible]

Si è svolta l'assemblea annuale dei volontari che fanno parte della squadra antincendi boschivi. Il gruppo ha variato la denominazione in Squadra volontari Aib Bassa Valle Cervo [illegible] ha provveduto [illegible] eleggere le nuove cariche: Claudio Vaglio è caposquadra, Dario Toniazzo il vice, Iuri Toniazzo segretario e Cristina Toso tesoriere; Mario Biamino e Massimiliano Fazio sono responsabili dei mezzi e [illegible] materiale. La squadra, poichè il problema degli incendi boschivi resta grave, lancia un appello per arruolare volontari.

Pronte tredicimila dosi di anti-virus per anziani e categorie «a rischio»

Scatta la guerra all'influenza

Vaccino gratis agli over 65: il calendario Asl

BIELLA

Scatta la campagna contro l'influenza. Nel Biellese, i primi ad essersi fatti vaccinare gratuitamente sono stati i mongrandesi. Ieri, dalle 15 alle 16, il Servizio d'igiene dell'Asl ha fornito le dosi agli anziani nati prima del 31 dicembre del '35 ed ai soggetti «a rischio». A Mongrando la somministrazione verrà ripetuta lunedì ■ poi tutti i mercoledì (sempre alla stessa ora).

Ma vediamo il calendario completo delle ■■■■ Negli altri Comuni (compresi Biella, Andorno e Cossato) la distribuzione dell'antidoto per prevenire febbre e costipazioni s'inizierà dalla prossima settimana. In città la prenotazione è obbligatoria (015-3503655) e lo stesso avviene ad Andorno (015-473877) e ■ Cavaglià (0161-966112), dove il giorno prestabilito è invece il martedì.

Oltre che agli ultra-sessantacinquenni, la vaccinazione sarà eseguita gratuitamente agli addetti ai servizi pubblici, ai medici, agli infermieri, ■ membri delle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco, agli addetti ai servizi di emergenza, di raccolta rifiuti e al personale che assiste soggetti ad alto rischio.

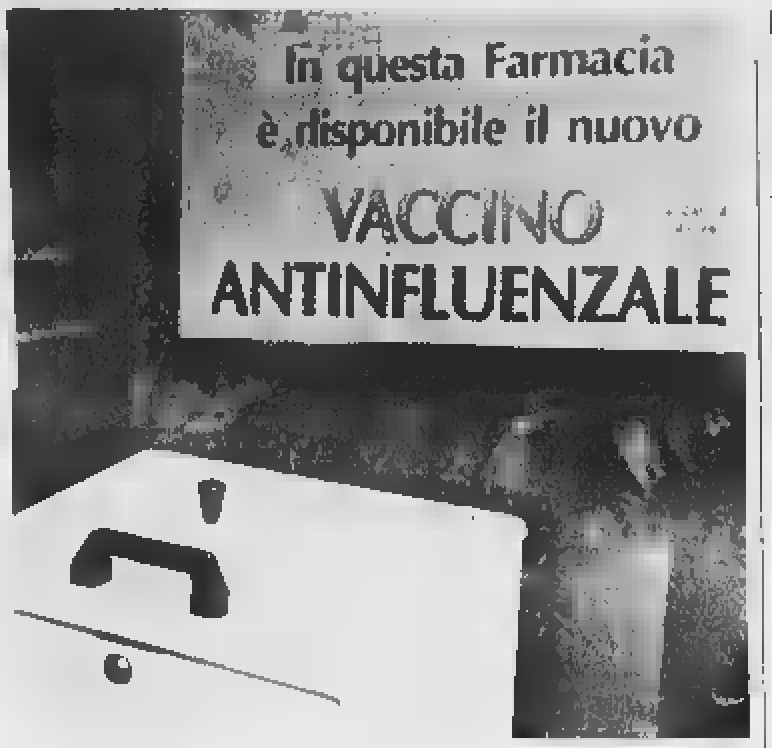
A tutti gli altri, il vaccino sarà somministrato dietro presentazione di un certificato medico, o comunque ■ un documento che attesti l'esistenza di patologie croniche.

Ecco il calendario fornito dal Servizio ■i igiene. **Lunedì 25:** Mongrando, Graglia, Crocemos■ **Martedì 26:** Campiglia, Strona, Occhieppo Inferiore, Donato, Sala, Valle Mosso, Trivero, Masserano, Brusnengo. **Mercoledì 27**; Tollegno, Trivero Ponzone. **Giovedì 28:** Pralungo, Salussola, Viverone, Ponderano, Borriana, Verrone, Benna, Camburzano, Mezzana, Mottalciata, Trivero, Croce■ **Venerdì 29:** Ronco, Vigliano, Villanova, Sordevolo, Valdengo, Castelletto Cervo, Valle Mosso. **Martedì 2 novembre:** Cerrione, Gaglianico, Zimone, Occhieppo Inferiore, Pollone, Casapinta, Brusnengo, Masserano, Valle Mosso. **Mercoledì ■:** Candelo, Vigliano. **Giovedì 4:** Netro, Occhieppo Superiore, Strona, Sandigliano Trivero Ponzone, Mottalciata. **Venerdì 5:** Valle Mosso, Castelletto Cervo. **Martedì 9:** Brusnengo, Valle Mosso, Mezzana, Vigliano. **Mercoledì 10:** Candelo. **Giovedì 11:** Casapinta e Valle Mosso.

I medici del Servizio d'igiene raccomandano ai pazienti di ■■■ puntuali: «Bisogna rispett■ rigorosamente l'orario indicato - spiega Giovanni Ara -, anche per evitare di fare code. Venire in anticipo è inutile».

L'influenza '99, stando alle previsioni, sarà quasi identica alla ■■■■ dell'anno scorso: «La composizione del virus è la stessa - aggiunge Ara -, e non ci saranno "ceppi" virali nuovi».

Nel territorio dell'Asl saranno somministrate 13 mila dosi di vaccino, di cui 3 mila solo a Biella. La media è di 150 pazienti al giorno. [r. b.]



I primi a ricevere la somministrazione del vaccino sono stati i mongrandesi

Rotaract

Bimbi malati l'aiuto di Biella

BIELLA. Si è svolto a Sestri Levante il Forum di apertura del distretto Rotaract 2030. Durante la giornata il governatore Alessandro Fenoglio ha consegnato ai responsabili dell'ospedale infantile Regina Margherita di Torino un assegno di 135 milioni che ■■ utilizzato per acquistare un macchinario per la verifica della compatibilità dei donatori di midollo ■■■ per i bambini malati di leucemia.

Questo progetto ha impegnato anche il sodalizio biellese negli ultimi due anni, sotto la guida del governatore Paolo Panico: ■ Rotaract Club Biella vi ha dedicato le iniziative di beneficenza di Natale e Pasqua ottenendo un risultato importante grazie all'aiuto dei biellesi e di tutti coloro che hanno voluto dare il loro contributo a sostegno del progetto per il Regina Margherita. Il macchinario donato all'ospedale torinese costituisce infatti un unicum nel suo genere e va ad aumentare le strutture di indagine.

Intanto l'attività del Rotaract Biella prosegue questa sera con l'intervento di Edoardo Gaia che parlerà della missione nel Kosovo che ■ ha visto partecipe nei primi mesi dell'anno: Gaia, alpino biellese molto noto in città, illustrerà l'attività svolta nel campo di Kukes. [f. p.]

I primi interventi a Postua: «Rispetteremo l'ambiente»

Strona sicuro, sul torrente via a lavori per 2 miliardi

È stato presentato nei giorni scorsi lo studio per la ■■■ in ■■■■ del bacino dello Strona, affidato dal Consorzio per il riassetto e le difese spondali, formato dai Comuni di Postua, Guardabosone e Alloche, a uno staff di tecnici di cui fanno parte Gianfranco Fasanino, Vanni Boggio, Massimo Biasetti ■ Mario Penotti.

Lo studio ha messo in rilievo i vari problemi del torrente e le soluzioni per garantire la sicurezza ambientale. Gli interventi inte■■eranno prevalentemente le zone urbanizzate lungo il basso corso dello Strona: nessuna rigida irreggimentazione delle acque, bensì opere di salvaguardia improntate ■ ■■■■ impatto sull'ambiente, quali disalvei, riporti e un recupero di bracci secondari che avevano nel tempo perso la loro funzione. Ciò consentirà al torrente, pur garantendo la sicurezza degli insediamenti esistenti e delle infrastrutture, la massima libertà di evoluzione.

Ma lo studio parla chiaro: gli interventi non risolveranno definitivamente i problemi, e gli amministratori dovranno prevedere, oltre a periodiche manutenzioni dell'alveo per asportare il materiale accumulato o diradare la vegetazione, anche un aggiornamento costante dello studio stesso. Otto le opere previste: la più urgente, già in fase di appalto, ■■■■■ l'area della circonvallazione provinciale in località Fucine di Postua, dove è previ■■a la realizzazione di opere di difesa a protezione della strada.

L■ studio tie■■ conto anche dell'impatto ambientale e del valore ■■ «bene-natura»: lo Strona si presta, infatti, a escursioni, caccia, pesca, canoa e bird-watching. La spesa complessiva è di ■ miliardi 400 milioni di cui 1 miliardo 550 milioni già finanziato dalla Regione. [m. ch.]


In Valsessera proseguono i lavori di sistemazione idrogeologica

Restauri al ■■■■ ■■ Zumaglia

La Comunità montana interviene per consolidare la Cascina Alè

ANDORNO MICCA

Un nuovo intervento deciso dalla Comunità montana Bassa Valle Cervo a favore del complesso del Brich di Zumaglia. L'ente ha infatti bandito un'asta d'appalto per una serie di lavori di risanamento conservativo degli edifici rustici a servizio della Cascina Alè. L'importo dei lavori è di 75 milioni.

Il bando di gara ■ a disposizione negli uffici della Comunità montana, dove professionisti e imprese possono consultare gli elaborati progettua■. Gli interventi, ■i consolidamento, riguardano i solai tra la stalla e il fienile e ■ rifacimento del tetto della stalla e dell'ex porcilaia della cascina. L'asta si terrà il 23 novembre alle 10, nella sede della Comunità montana, in via Galliari. Il termine della presentazione delle offerte è stato fissato entro le 12 del 22 novembre.

Nella Cascina Alè attualmente è ospitata l'azienda agricola di Luigi Mosca. Non solo nella cascina vengono ospitate iniziative di vario genere legate al mondo agricolo, ma la struttura viene coinvolta anche nella molteplici attività organizzate nel parco e nel castello. [r. mo.]

DALLA PROVINCIA

■■■■■

Domenica la visita dell'arcivescovo di Vercelli

È fissata per domenica la visita dell'arcivescovo ■ Vercelli, monsignor Enrico Masseroni, che oltre a impartire il sacramento della ■■■■ inaugurerà ufficialmente il nuovo oratorio voluto da don Giulio Bobba e ricavato nella vecchia sede Acli. Le attività sono seguite da una quarantina di ragazzi delle scuole elementari e delle medie. [m. ch.]

■■■■■

■ Consiglio ■ piano di assetto idrogeologico

Lunedì il Consiglio comunale si riunirà per approvare il piano di assetto idrogeologico del bacino del Po. Sarà esaminato anche il ■■■ regolamento comunale delle entrate, e rinnovata la convenzione con Portula per la gestione della scuola materna di Masseranga, servizio gestito da Portula che vanta però numerosi utenti residenti a Coggiola. [m. ch.

■■■■■

«Era detersivo ■ misteriosa sostanza nel lago»



È definitivamente rientrato l'allarme inquinamento del lago di Viverone. «Ufficialmente - spiega il vicesindaco, Mariella Tarello - non abbiamo ■■■ ricevuto alcuna comunicazione, ma in via ufficiosa ci è stato detto che la sostanza che ha creato la grande chiazza ■■■ ■■ a base di detersivo biodegradabile, senza alcuna traccia di sostanze oleose». Il Comune ha già revocato l'ordinanza ■ allerta, firmata sabato scorso per precauzione. Pare che quel tipo di detersivo sia usato per il lavaggio di piscine, vasche incrostate, barche e motoscafi. Una tesi confermata anche dal fatto che, sui campioni prelevati sabato scorso, non è stata trovata traccia di olii di nessun genere. Lo stesso Comune di Viverone, rassicurato da alcuni esperti, aveva garantito che non ci sarebbero stati problemi per i pesci e per gli uccelli del lago. [f. p.]

PRAY

Castagne ■ beneficenza all'Associazione handicappati

Si svolgerà domenica, nel cortile della sede dell'Associazione handicappati Valsessera in via Trabaldo Togna, la castagnata benefica organizzata dal sodalizio valsesserino. Le caldarroste, accompagnate dal vino di mele, ■■■■ distribuite a partire dalle 15,30. Giochi e animazione intratterranno i presenti. [m. ch.]

COGGIOLA

Un progetto ■■ 60 milioni per piazza Sella

■ stato approvato nei giorni scorsi il progetto definitivo ed esecutivo per la riqualificazione urbana di piazza Sella, elaborato dall'architetto triverese Gian Luca Bassetto. La spesa prevista ■ ■ 60 milioni di lire. [m. ch.]

L'azienda compie mezzo secolo con nuove strategie per il futuro

Trasporti, un ponte per l'Europa

La Basiricò, 50 anni come leader nel settore

Compie mezzo secolo una delle più longeve aziende di trasporti del Biellese.

Cerchiamo perciò di raccontarne la storia, passo dopo passo, ma naturalmente, nelle tappe essenziali che hanno caratterizzato il suo percorso. La storia della Trasporti-Basiricò, quindi: azienda leader, nel settore specifico.

L'azienda nasce nel 1949, quando Francesco Basiricò decide di dare inizio ad un'attività di cui intuisce l'enorme potenziale di sviluppo. Si vive un momento non certamente facile da affrontare, in cui è necessario rimboccarsi le maniche e riprendere il lavoro di ricostruzione dopo il periodo bellico che ha messo in ginocchio l'industria.



Francesco Basiricò decide quindi di acquistare un autocarro «sopravvissuto» agli eventi (un vero miracolo su quattro ruote), e comincia a lavorar sodo, per acquisire fette in un mercato in crescita.

Con entusiasmo, comunque, sempre pronto a superare ostacoli di ogni sorta, che si possono presentare dietro agli imprevisti della vita. Con sacrifici ed abnegazione.

Presto i mezzi di trasporto di Francesco Basiricò diventano un importante punto di riferimento sul territorio, con l'apertura di piccoli recapiti nel Biellese, espandendo poi l'area delle proprie attività, poco alla volta, giorno per giorno, a tutta quanta l'Italia settentrionale, con il progressivo consolidamento di un flusso di traffico, particolarmente verso le destinazioni dove la piccola e media azienda tessile riprende ed iniziava ex novo a produrre, dopo la forzata inattività dovuta alla guerra. Un esempio per tutti: verso il distretto di Carpi, area tessile appunto, in provincia di Modena.

Negli anni successivi l'azienda di trasporti di Francesco Basiricò con base a Quaregna, a qualche chilometro da Cossato, sulla strada per Biella, grazie all'oculata gestione del figlio Renzo che l'ha guidata fino al 1996, ha saputo cavalcare l'onda degli innumerevoli mutamenti intervenuti nel contesto in cui operava e, pur mantenendo per scelta precisa, il profilo di una conduzione a carattere familiare, «dimensionandosi» in modo sufficiente ed equilibrato per sopportare la grave crisi che ha investito il settore dei trasporti ed affrontare le sfide future.

Ai giorni nostri, con venticinque mezzi di proprietà, un deposito merci di ampio stoccaggio in area coperta e scoperta ed una filiale a Milano, l'azienda continua a perseguire, attraverso l'impegno della «terza generazione», il valore cardine che ne ha sempre guidato le scelte: la qualità del servizio, dove servizio vuol dire rispetto per le esigenze dei clienti.

Le regioni servite abitualmente dalla Basiricò Trasporti sono in linea di massima il Piemonte, la Lombardia, il Veneto e l'Emilia Romagna. Mentre il resto d'Italia è trattato attraverso una collaudata e sicurissima rete di corrispondenti con garanzia di flessibilità, affidabilità e «timing», caratteristiche fondamentali di un'operatività consolidata negli anni, attraverso la gestione di una corrente di traffico che consente di essere presenti puntualmente e capillarmente nel territorio.

Oggi, questa azienda di trasporto su gomma con sede a Quaregna si sta muovendo attraverso un potenziamento dei servizi legati alla logistica - di grande attualità presente e futura considerando l'invariabile tendenza delle aziende committenti a «terziarizzare» parte o tutti i settori ad essa legati - e soprattutto all'impostazione di un servizio espresso, tenendo conto della realizzazione di nuove collaborazioni con partners anche a livello internazionale.

Insomma - forte di una tradizione che ora ha compiuto, con una certa punta d'orgoglio, il cinquantennio di esistenza sul mercato - la Basiricò-Trasporti si augura di poter ulteriormente consolidare con successo le sue attività, compiendo nei suoi progetti verso il prossimo millennio, un'operatività a respiro europeo.



Tra fantasia e realtà, la vita talvolta spericolata di chi guida i camion

I drivers, tante avventure da film

Il cinema ha reso immortali alcune figure di autisti

I mezzi di trasporto su gomma hanno naturalmente un fascino tutto loro.

Anche il cinema, da sempre, ha subito questa «particolare» attrazione fatale, passando alla narrazione di storie vere fino a considerare avventure spettacolari, ma di pura invenzione.

Ricordiamo «The Grapes of Wrath» (del 1940) di John Ford, arrivato in Italia con il titolo «Furore», che racconta il viaggio infinito e drammatico di Henry Fonda verso la California, sopra un camion stipato all'inverosimile di tutto quanto poteva servire per sopravvivere.

E non si può dimenticare un altro cult della cinematografia italo-francese, girato da Henri-Georges Cluzot nel 1953: «Le salaire de la peur», [illegible] Italia «Vite vendute», dove i camionisti dal fegato d'acciaio erano interpretati da Yves Montand e Folco Lulli.

Ed ancora drivers classici e pittoreschi dei road-movies Anni 70, sul tipo «Anitra di gomma», nomignolo appioppato dai colleghi di autostrada al personaggio interpretato da Chris Kristofferson in «Convoy» del 1978, diretto da Sam Peckimpa. E poi «F.I.S.T.», sempre del 1978, pellicola di Norman Jewison con Sylvester Stallone e Rod Steiger che si è ispirato liberamente ai non facili rapporti con il sindacato statunitense The Amsters.

Fin qui, l'immaginario collettivo del mondo che viaggia su autoarticolati lungo le strade del mondo (anche [illegible] parecchi ingredienti di verità). Ma è poi così l'esistenza di chi vive a bordo di queste gigantesche navi dell'asfalto?

«Il "mondo" di chi lavora trasportando merci - commenta la domanda un camionista incontrato durante una sosta all'autogrill sull'autostrada Milano-Torino, prima di riprendere con una sola tirata il viaggio verso l'Austria - non è certo avventurosa come quella che si vede nei film. Dura, sì, questo è certo. Quanto all'avventura, mah! Ho i miei dubbi». E riparte con il suo carico di merci, lungo la lunga strada...

Intervista al presidente di Confagricoltura sul momento difficile del comparto

«Riso, il baratto di Marrakech»

Bocchini: svenduto a favore di altri cereali

Gianfranco Quaglia

VERCELLI

Prezzi del riso sempre più in caduta libera, prospettive poco incoraggianti, futuro incerto con il rischio di aumentare le giacenze che andranno all'intervento: sono i problemi che stanno travagliando il comparto risicolo. Il presidente della Confagricoltura, Augusto Bocchini, interviene su una situazione che potrebbe esplodere da un momento all'altro.



Augusto Bocchini

Presidente, la crisi del settore è ormai diventata cronica. Il ministro De Castro si sta battendo per frenare una proposta di riforma che vorrebbe togliere anche il meccanismo dell'intervento per introdurre il prezzo libero. Che cosa può fare l'Italia per vincere la battaglia del riso?

«E' dal '96 che la media dei prezzi è inferiore di un 30 per cento. Il discorso a questo punto non è più eccezionale, ma strutturale. Le giacenze dell'intervento rappresentano il [illegible] per cento della produzione interna e le prime stime della campagna in [illegible] indicano che gli stock aumenteranno. Dagli accordi di Marrakech la Confagricoltura ha denunciato il grande baratto perpetrato nei confronti del riso, svenduto per ottenere concessioni su altri cereali. Ma noi non possiamo piangerci continuamente addosso, dobbiamo renderci conto che se il riso ha problemi non è una novità. No, è una certezza».

D'accordo, ma che colpa hanno i risicoltori italiani?

«In una condizione come questa che stanno vivendo hanno soprattutto il dovere di organizzare la commercializzazione. Concentrare il prodotto attraverso un discorso di interprofessionalità. Soltanto in questo modo sarà possibile non immettere merce sul mercato, frenare il deprezzamento e la componente speculativa che si somma alla grave situazione».

Ma ci sono anche difficoltà di natura storica e tradizionale. I produttori sono ancora restii alla concentrazione...

«Impariamo dai nostri vicini di casa, i francesi, dove il 70 per cento dei prodotti cerealicoli è movimentato da associazioni. La concentrazione è l'unica via di scampo, che permetta di spuntare prezzi migliori. Non dimentichiamo che noi siamo leader della produzione, ma non aspettiamoci grandi cose da Bruxelles. Il riso o ce lo salviamo noi o non ce lo salva nessuno».

Gli agricoltori si aspettano anche aiuti strutturali.

«La promozione dei consumi, innanzitutto. E per venire incontro alle aziende occorre intervenire con programmi specifici di sviluppo rurale nelle regioni risicole. La Confagricoltura si [illegible] do in questo senso».

Ce la farà l'Italia a salvare il prezzo d'intervento?

«Mi sembra che esista una netta separazione tra il punto di vista della Commissione europea, la quale vuole abolirlo e la valutazione di De Castro e del suo collega spagnolo. L'abolizione dell'intervento pone un interrogativo: quale sarà la ricaduta sul prezzo di mercato? E' probabile che la riforma slitti al prossimo anno, ma nel frattempo non non possiamo dormire. Ecco perchè io lancio l'appello a tutti i produttori che guardino al modello francese».

Il mercato in crisi profonda

Quotazioni basse per l'export inferiori al prezzo d'intervento

E' bastato un mese di campagna commerciale e per il nuovo raccolto di riso la storia si ripete. Come negli ultimi due anni le difficoltà sono iniziate subito, ma ugualmente un volume ingente di prodotto è arrivato sul mercato, con la conseguenza di quotazioni depresse sulle varietà di [illegible] tondo e su quelle da esportazione. Si salva solo il mercato interno nazionale (Arborio, Carnaroli, Baldo, Sant'Andrea e Roma) che, pur lasciando sul campo perdite significative, si mantiene a livelli pari o superiori al prezzo d'intervento.

A metà ottobre i produttori italiani avevano consegnato all'industria un milione 750 mila quintali di risone, di cui 500 mila di prodotto da interno. Tutto il resto, cioè la maggior parte, è stato quindi venduto al di sotto del prezzo minimo garantito. Questa è purtroppo una condizione che si ripete a inizio campagna, quando per carenza di strutture nelle aziende o per necessità di liquidità finanziaria per gli investimenti aziendali, molti produttori preferiscono vendere subito anziché attendere momenti più favorevoli.

E quest'anno la produzione si preannuncia più abbondante, mentre le possibilità di collocamento sono sempre le stesse: i consumi interni sono stabili e l'export, a causa dei vincoli derivanti dagli accordi Gatt, è ingessato ormai a sole 139 mila tonnellate di risone verso i Paesi terzi.

Ancora una volta l'unico sbocco possibile per le eccedenze, in assenza di congrui programmi per aiuti alimentari, sembra essere lo stoccaggio nei magazzini dell'intervento a partire dal 1° aprile 2000. Nel 1998, solo in Italia, le scorte accumulate furono pari a 214 mila tonnellate, quest'anno sono state consegnate 106 mila tonnellate per un totale in Europa di oltre 520 mila tonnellate di risone stoccato. [e. s.]

NOTIZIE FLASH

SANTHIA'

Domani lo scambio dei libri usati

Originale iniziativa domani a Santhià. Dalle 9 a mezzogiorno e dalle 15 alle 18, prenderà il via il «baratto» dei libri. Se avete in casa, quindi, volumi in buono stato e non volete buttarli potete rivolgervi alla biblioteca civica di via Dante 4. Si accettano fino a dieci libri per volta, mentre non ci sono limiti per i testi da scegliere.

VERCELLI E PROVINCIA

L'elenco degli uffici di posta celere

Da lunedì la posta celere entra in funzione in numerosi uffici postali della provincia. Queste le sedi abilitate al nuovo servizio. Alagna, Albano, Alice Castello, Bianzè, Borgo d'Ale, Borgovercelli, Buronzo, Caresanablot, Carisio, Cigliano, Crescentino, Ghislarengo, Livorno Ferraris, Quarona, Roasio, Roccapietra, Rovasenda, Saluggia, Scopello, Serravalle Sesia, Stroppiana, Trino, Tronzano, Valduggia, Vercelli succursale 1, Vercelli succ. 2, Vercelli succ. 3. Il servizio fornisce la spedizione ed il recapito di buste e pacchi fino a trenta chili di peso in un solo giorno per l'Italia, da due a 4 giorni per l'estero, a prezzi convenienti.

VERCELLI

Polfer, scoperti cinque romeni clandestini

La polizia ferroviaria di Vercelli ha fermato in stazione cinque giovani romeni di poco più di vent'anni: durante il controllo sono stati trovati senza permesso di soggiorno e fotosegnalati. Per loro è scattato il provvedimento di espulsione.

[illegible]

«L'Argenteria antica», conferenza al Museo Borgogna

L'Associazione «Amici del Museo Borgogna» di Vercelli organizza per questa sera una conferenza dal titolo «L'argenteria antica». Relatore dell'incontro sarà lo studioso torinese Gianfranco Fina, esperto di arti decorative e di argenti antichi. Il dibattito, che viene organizzato con la collaborazione del Comune, si terrà nel salone del Museo Borgogna. L'ingresso alla serata, che avrà inizio alle 21, è libero.

SANTHIA'

New age, stasera un incontro alla Biblioteca civica

E' in programma per questa sera alle 21 una conferenza dal titolo «Ama te stesso, guarisci la tua vita». L'appuntamento si terrà nei locali della biblioteca civica di via Dante 2 e avrà come relatore Daniele Giorcelli, direttore del «Centro shiatsu» di Volpiano e insegnante di yoga. Operatore shiatsu professionista, Giorcelli integra gli aspetti più tradizionali della cultura orientale con la visione «new age» del pensiero positivo.

Richiesta ufficiale del sindaco di Serravalle Sesia alla Provincia

«La Valsesia con Novara»

Buonanno chiede subito un referendum

SERRAVALLE SESIA

La Valsesia annessa alla Provincia di Novara? La parola ai cittadini. L'ultima provocazione di Gianluca Buonanno potrebbe rivelarsi ben altro che un semplice elemento di disturbo se diventerà realtà. Non sono pochi infatti i valsesiani che si sentono per mille motivi più legati a Novara che non a Vercelli. La Chiesa insegna, perchè quasi tutta la Valsesia (a esclusione proprio solo di Serravalle, il Comune guidato da Buonanno) appartiene alla diocesi di Novara, così adesso il capogruppo di Alleanza nazionale in Provincia (di Vercelli) vuol chiedere ai cittadini valsesiani cosa ne pensano. «Tenuto conto - spiega Buonanno - che la Valsesia "convive" con tre realtà, quella biellese, quella novarese e naturalmente quella vercellese, è giusto che la gente possa esprimere la sua opinione, e questo anche in base a quanto prevede un articolo dello statuto dell'amministrazione provinciale».



Il sindaco Gianluca Buonanno

Buonanno ricorda che Vercelle-[illegible] e Valsesia non hanno [illegible] una via di comunicazione diretta. Spiega: «Il territorio non è slegato, c'è una stretta fetta di bosco che lo unisce, ma le strade per passare da un'area all'altra sconfinano nel Novarese e in Valsessera, cioè in Provincia di Biella>.

Dunque ecco la proposta sottoposta al presidente Giulio Ballarò: «Che la Provincia si faccia promotrice, coordinandolo, di un referendum consultivo in modo che le persone possano dire cosa preferiscono tra Biella, Vercelli e Novara». Buonanno aggiunge inoltre l'ipotesi più volte ventilata di un allargamento della dell'ente vercellese al Casalese e aggiunge <la Valsesia sarebbe maggiormente penalizzata>.

Appare però strano il sistema adottato da Buonanno per arrivare al referendum: che interesse potrebbe avere l'amministrazione provinciale a indire un referendum nato con lo scopo di dividere il territorio? Il sindaco di Serravalle risponde spiegando che questa è la via «istituzionale». Ma ricorda che se la sua mozione non otterrà una risposta ha un'altra freccia pronta per l'uso: «Se cinque Comuni chiedono ufficialmente alla Provincia di avviare l'iter per il referendum, a quel punto per legge bisogna almeno affrontare l'argomento. E, detto francamente, credo proprio che non avrei difficoltà a individuare altri quattro sindaci disposti ad intraprendere come me questa avventura». [i. fo.]

Varallo: le celebrazioni si aprono domani

Varallo commemora lo statista Pastore

VARALLO

«Giulio Pastore, vita e memoria trent'anni dopo». Così Varallo ricorderà domani lo statista valsesiano, scomparso nell'ottobre del '69. Una figura di primo piano della politica italiana del dopo guerra e negli anni della ricostruzione. Operaio tessile a Borgosesia, autodidatta, Pastore ha preso parte, giovanissimo, alle lotte sindacali nel biellese, partecipando alla Resistenza e, successivamente con De Gasperi, alla ricostituzione clandestina della Dc.

Fondatore e segretario della Cisl, l'onorevole Pastore è stato il primo segretario delle Acli. In Parlamento dal '48 Giulio Pastore è stato più volte ministro tra la fine degli Anni Cinquanta e la metà dei Sessanta. Nel '64 ha partecipato alla «corsa per il Quirinale» nella quale venne eletto un altro piemontese, Giuseppe Saragat.



Lo statista Giulio Pastore

La «giornata del ricordo» inizierà alle 10 nella Collegiata di San Gaudenzio, con una funzione concelebrata dal figlio Pierfranco. Alle 11,15 le celebrazioni si sposteranno al Centro congressi di Palazzo d'Adda dove verrà proiettato il documentario prodotto dalla Rai sulla figura di Pastore. La commemorazione ufficiale sarà quindi affidata a Sergio Zaninelli, Rettore dell'Università Cattolica di Milano. [p. m. f.]

Crescentino, sì all'accordo con Carmagnola

Alla Teksid arrivano 150 nuovi dipendenti

CRESCENTINO

Sono circa 150 i dipendenti Teksid che si trasferiranno da Carmagnola allo stabilimento di Crescentino: per una ventina il movimento avverrà entro quest'anno, mentre i restanti lasceranno Carmagnola a mano a mano entro il mese di luglio 2001, data in cui nell'impianto torinese verrà definitivamente abbandonata la produzione della ghisa per fare posto a quella del solo alluminio.

Questo è uno dei punti più importanti dell'accordo raggiunto nei giorni scorsi tra i componenti della Rsu e l'azienda. Antonio Balocco, della rappresentanza sindacale interna e membro della segreteria territoriale della Uil di Vercelli, spiega: «In sostanza siamo riusciti a salvare il posto alla maggior parte degli attuali 1.050 lavoratori di Carmagnola».

Continua Balocco: «Oltre ai 150 che verranno a Crescentino, 600 passeranno alla produzione dell'alluminio ed altri si trasferiranno chi a Borgoratto e chi in altri stabilimenti del gruppo. Per il restante 10 per cento, a ciascuno dei quali mancano solo un paio d'anni per raggiungere la pensione con l'applicazione della mobilità lunga è assicurato l'accompagnamento fino al collocamento a riposo. Insomma, siamo riusciti a fare in modo che nessuno resti a piedi».

Una parte consistente dell'accordo riguarda lo stesso stabilimento di Crescentino. Dice il sindacalista: «La Teksid si è impegnata ad investire circa 150 miliardi per finanziare ingenti lavori di ristrutturazione ed ammodernamento degli impianti, parte dei quali sono già avviati». Da qualche giorno, infatti, si è posta mano alla ristrutturazione della «linea 4» che, a lavori ultimati, è destinata a trasformarsi in «linea B».

Appena questo intervento sarà concluso, partiranno i lavori per ristrutturare anche la «linea 1» attuale, e in entrambi i casi si otterranno impianti avanzatissimi e con alta tecnologia. [w. ca.]

CONFARTIGIANATO

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI BIELLA

CONFARTIGIANATO

dal 1945... LA DIFESA DEI VALORI, LA CRESCITA DEL COMPARTO ARTIGIANO E DELLA PICCOLA IMPRESA !!

Con il Patrocinio di

Provincia di Biella

CONFARTIGIANATO ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI BIELLA

EXPO d'AUTUNNO

AAGE '99

23 ottobre - 1 novembre 1999

La Grande Fiera dell'Artigianato, Attività Economiche, Gastronomia, Enologia

BIELLA FIERE Str. Stat. Biella - Vercelli Gaglianico

Feriali 18/23 • Sabato 15/23 • Festivi 10/23

PROMUOVIAMO AAGE 99 - EXPO D'AUTUNNO PER L'IMPRESA, L'OCCUPAZIONE, PER IL TERRITORIO

Promossa dalla CONFARTIGIANATO Associazione Artigiani della provincia di Biella, puntualmente riapre, nei padiglioni da Biella Fiere in Gaglianico, la grande Fiera Biellese d'Autunno, Mostra Mercato dell'Artigianato, attività economiche, enologia e gastronomia. Sin dalla sua nascita, anno dopo anno, lo scopo delle promozioni AAGE è stato ed è tutt'oggi quello di allestire un grande e sfavillante palcoscenico ove gli operatori pongono all'attenzione dei visitatori i loro prodotti, promuovendone la commercializzazione. L'estendere questa conoscenze al pubblico comporta un duro lavoro, tanto degli espositori quanto di tutti coloro che contribuiscono all'organizzazione: lavoro che comunque è sempre stato premiato dal buon esito dall'alto livello qualitativo dei prodotti presentati. Tutto questo non può che risultare gratificante per tutto il settore artigiano poichè siamo convinti che accanto alle prerogative che da sempre caratterizzano la figura dell'imprenditore artigiano, ovvero operosità, inventiva e professionalità, queste iniziative concorrono a ricordare quale spazio di primaria importanza l'artigianato in tutte le sue espressioni di produzione, di commercio e di servizi si sia conquistato nel tessuto socio-economico del territorio. Questa grande fiera testimonia come l'artigianato la cui caratteristica più rilevante è forse il suo profondo legame con la società nella quale opera, sia [illegible] realtà vitale ed efficiente che anche in questi momenti difficili vuole [illegible] [illegible] garante dell'occupazione. L'Associazione si sente particolarmente impegnata dalle presenze di operatori che in questa Mostra mercato presentano non solo i loro prodotti ma offrono anche dimostrazioni pratiche della loro attività eseguendo sul posto varie lavorazioni. AAGE non manca di promuovere il territorio: la sua fama ha da tempo varcato i confini provinciali.

VUOI DIVENTARE IMPRENDITORE ARTIGIANO?

Per chi aspira ad avviare un'attività in proprio un'assistenza globale in Associazione!

CAAF CONFARTIGIANATO modello 730

ANAP Associazione Pensionati

INAPA
Il patronato degli artigiani gratuitamente pratiche di pensioni e affini

ASSISTENZA SINDACALE NEI RAPPORTI DI LAVORO

CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

AMBIENTE E SICUREZZA

Informazioni e assistenza nella sicurezza sul lavoro, acque, fiumi, rifiuti, ecc.

CREDITO AGEVOLATO

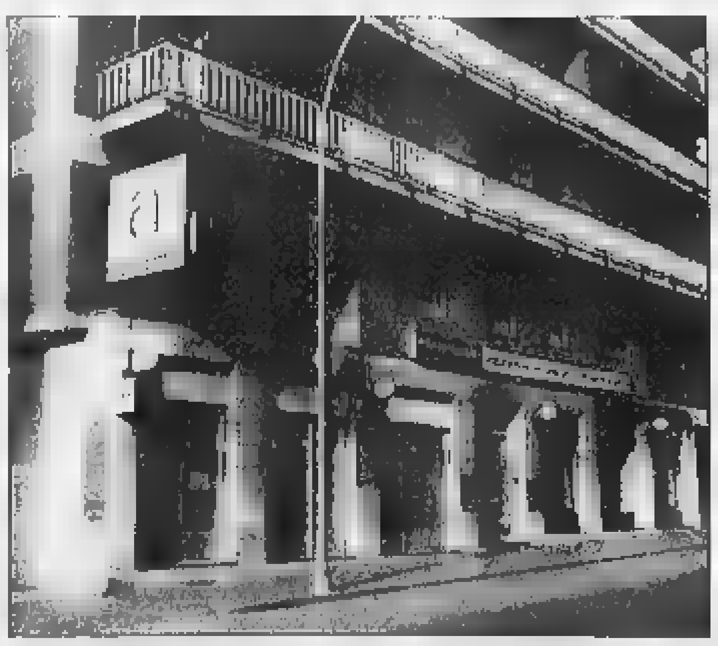
Finanziamenti agevolati con le convenzioni associative [illegible] la

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

SERVIZI PER LE IMPRESE

Elaborazione paghe [illegible] contributi assistenza fiscale iscrizioni a enti vari

• Confartigianato di Biella **www.confartbi.com** • Confartigianato del Piemonte **www.confartigianato.piemonte.it** • Confartigianato nazionale **www.confartigianato.it**



Sede centrale BIELLA - Via Galimberti, 4 - Tel. 015 405012 - Fax 015 8492875

Sedi zonali COSSATO - Via Mercato, 71/73 - Tel. 015 93008 - Fax 015 922319
CAVAGLIÁ - Via Roma, 25 - Tel. 0161 966110 - Fax 0161 967917
SERRAVALLE SESIA - Via Borgosesia, 10 - Tel. 0163 450097 - Fax 0163450128

Recapiti Vallemosso - Pray - Trivero Ponzone

E-mail: biella@biella.confartigianato.it



La tradizionale rassegna apre [illegible] battenti nei padiglioni lungo la statale Trossi

Artigianato, torna l'expo d'autunno

Da domani nuova edizione di «Aage», a Biella Fiere

Conto alla rovescia per «Aage», la tradizionale fiera d'autunno dell'artigianato biellese. Ad ospitare l'expo saranno [illegible] sempre i padiglioni sulla Trossi che apriranno ufficialmente [illegible]lle 15 di domani, con l'inaugurazione della rassegna. Tra le novità, la presenza più [illegible] e suggestiva saranno gli stand della Camera di commercio italo-filippina che presenteranno al pubblico i prodotti dell'artigianato locale.

L'organizzazione di «Aage» è stata affidata allo Studio Pr 75: «Anche per questa edizione - analizza Bruna Pianella - possiamo esporre il classico cartello "tutto esaurito". Sul totale [illegible] adesioni, [illegible] il 70% rappresenta il Biellese, il restante 30% proviene da tutta Italia e non solo. Quest'anno la grande novità è rappresentata da [illegible] significativa presenza delle Filippine con prodotti importati direttamente dal paese dell'arcipelago malese».



La rassegna dell'artigianato biellese è diventata una tradizione nel panorama delle manifestazioni biellese. Passano gli anni, ma il pubblico [illegible] rinuncia a [illegible] i padiglioni sulla Trossi, facendo registrare ad ogni edizione presenze da record

In tema [illegible] novità, ci [illegible] testimonianze dell'artigianato tipico della Polonia che va [illegible] rinforzare [illegible] settore dove [illegible] sempre gli artigiani possono promuovere ed esaltare i propri prodotti di fronte ad una grande massa composta, non dimentichiamolo, anche dalle famiglie: «Abbiamo pensato [illegible] che [illegible] loro - prosegue Bruna Pianella - [illegible] per meglio dire ai loro bambini che potranno divertirsi in diverse feste a tema nei pomeriggi dei giorni festivi che, in questa edizione, saranno tre contando anche lunedì 1° novembre. I piccoli potranno divertirsi [illegible] giochi in compagnia di maghi, palloncini [illegible] tanta musica, non ultima dovrebbe [illegible]ere presente, nelle intenzioni degli organizzatori, una band itinerante che ra[illegible]llegrerà i già colorati corridoi della fiera».

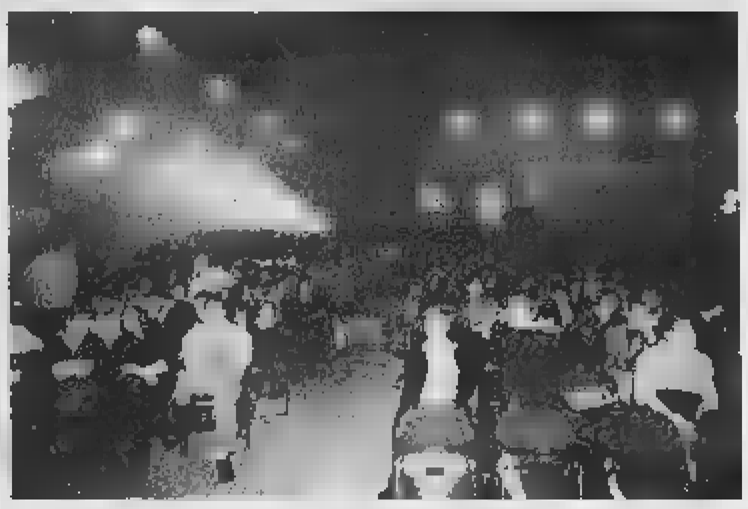
Rispetto alle precedenti edizioni, è stata allargata la specializzazione degli alimentari per portare all'expo dei prodotti tipici di altre zone,come i prodotti pugliesi, siciliani e della Valtellina. Per il resto nei padiglioni si potrà trovare di tutto, dall'abbigliamento [illegible] prodotti per la casa, dall'impiantistica all'arredamento. Anche alla voce automobili spicca una novità: «In fiera - spiega dall'organizzazione Edoardo Gili - avremo anche la presenza del n[illegible] concessionario Daewoo di Biella e Vercelli che [illegible] ad aggiungersi alle consolidate presenze degli altri concessionari. Rimanendo in tema di novità possiamo segnalare nuove apparecchiature da bar, tra le quali un'[illegible]vativo sistema che permette di sbucciare facilmente le arance. Inoltre si potranno trovare tutti i prodotti relativi alla [illegible] e [illegible] settore alberghiero, [illegible] presi i settori pasticceria, gastronomia ed enologia. Non mancheranno aree bar e ristoranti a disposizione di espositori e visitatori».

Infine il Cai, in collaborazione con Anap (Associazione artigiani pensionati), presenterà una serie di fotografie delle baite biellesi ed antichi insediamenti.

Saint-Vincent: da lunedì il Premio del cinema italiano nel Palais del Casinò, dotato di uno schermo di 20 metri

Notti di stelle con le «Grolle d'oro»

Diciotto film in gara e un concerto di Paoli



Stefano Sergi
SAINT-VINCENT

La «Riviera delle Alpi» si trasforma, per sei giorni, nella capitale del cinema italiano. Da lunedì sera, riflettori puntati sulla 41ª edizione del «Premio Saint-Vincent», diretta per la decima volta da Felice Laudadio e organizzata da Casinò e Regione Valle d'Aosta. Ad aprire la «settimana delle stelle» è «Un uomo perbene», il film-documento di Maurizio Zaccaro dedicato a Enzo Tortora.

Quest'anno il palcoscenico per l'assegnazione delle tradizionali «Grolle d'oro» e per la proiezione di tutti i film è una struttura che, per il cinema, è tra le migliori d'Italia. Si chiama «Palais Saint-Vincent», è un modernissimo teatrotenda allestito dal Casinò di fronte al municipio della cittadina termale. Ha 1600 posti a sedere, uno schermo largo 20 metri e alto 9, impianti sonori e di proiezione all'avanguardia. Il cinema italiano, per la 41ª edizione delle «Grolle d'oro», sarà giudicato da una giuria tutta straniera, con nomi di assoluto prestigio nel panorama internazionale, a partire dall'inglese Derek Malcom, presidente della Fipresci (la federazione mondiale delle associazioni dei critici cinematografici).

Per la prima volta, i film in gara potranno essere votati anche dal pubblico. Cento appassionati hanno già dato la loro disponibilità ad aderire alla giuria popolare che assegnerà una speciale «Grolla d'oro» alla miglior pellicola.

Aprirà la rassegna «Un uomo perbene» dedicato al dramma di Enzo Tortora

Al «Premio Saint Vincent» partecipano «La balia» di Marco Bellocchio, «L'assedio» di Bernardo Bertolucci, «Il dolce rumore della vita» di Bernardo Bertolucci, «Il tempo dell'amore» di Giacomo Campiotti, «Matrimoni» di Cristina Comencini, «L'amante perduto» di Roberto Faenza, «Milonga» di Emidio Greco, «Prima del tramonto» di Stefano Incerti, «Questo è il giardino» di Giovanni Davide Maderna, «Amor nello specchio» di Salvatore Maira, «Ormai è fatta» di Enzo Monteleone, «Come te nessuno mai» di Gabriele Muccino, «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni, «La cena» di Ettore Scola, «La leggenda del pianista sull'Oceano» del regista Premio Oscar Giuseppe Tornatore, «Baci e abbracci» di Paolo Virzì, «Un uomo perbene» di Maurizio Zaccaro e «Un tè con Mussolini» di Franco Zeffirelli.

Le proiezioni, a parte la serata inaugurale di «Un uomo perbene» (lunedì alle 22), si susseguiranno dalle 9,30 alle 22 da mercoledì a venerdì. Sono in palio, oltre a quella assegnata dal pubblico, altre 6 «Grolle d'oro» per i migliori regista, produttore, attore e attrice protagonisti, direttore della fotografia e musicista. Al regista e all'attore (o attrice) rivelazioni dell'anno saranno poi consegnate due Targhe d'argento.

La cerimonia di premiazione si svolgerà sabato in un gala che prevede anche un concerto di Gino Paoli. Nella kermesse finale saranno consegnate tre «Grolle d'oro» al merito cinematografico a Virna Lisi, Michele Placido e Aurelio De Laurentiis. Sarà anche proiettato «La memoria del cinema», un inedito di 30 minuti firmato da Carlo Lizzani e realizzato dal Museo del cinema di Torino.

Ma il «Premio Saint-Vincent», oltre che un appuntamento di spettacolo e mondanità, è anche l'occasione per un confronto tra addetti ai lavori attraverso il convegno intitolato «Cinema italiano: in mezzo al guado», con registi e produttori, e l'annuale assemblea della Fipresci, la federazione internazionale della stampa cinematografica.



Gino Paoli sarà in concerto al «Palais» (in alto) per la finale delle Grolle d'oro

Coccconato celebra «L'elogio del maiale», a Canelli nel weekend sale in cattedra il pesce più caro ai piemontesi

Tentazioni in Monferrato, tra salumi e acciughe

Una serie di manifesti didattici per i prodotti tipici
Ma si discute anche sulle offese ai «paesaggi del vino»

Le cantine Contratto ospitano le scenografie dell'elogio dell'acciuga



Leonardo Osella
COCCONATO

Mentre Canelli celebra con la dovuta solennità l'acciuga, Cocconato risponde con un elogio al maiale. L'idea è di Asti Incontri, iniziativa di Astifest e Provincia, che domani e domenica fa tappa appunto a Cocconato, punto strategico sui colli monferrini. E anzi la proposta lega insieme la carne suina e i bei panorami, grazie alla presentazione di un manifesto didattico accompagnato da un dibattito sui «paesaggi del vino».

In dettaglio le cose a Cocconato andranno così. Domani alle 16, alla Cascina Rosengana, un agriturismo che sorge nei pressi della Cantipel, è in programma «L'elogio del maiale», sul quale diranno la loro esperti come Mario Valpreda (direttore generale della sanità pubblica in Regione), Maria Luisa Amerio (primario dietologo all'ospedale di Asti), Salvatore Marchese (giornalista gastronomo). Lo spunto nasce dal fatto che la zona vanta salumi pregiati, in particolare un Prosciutto crudo Piemonte stagionato in loco. Come si è detto, verrà presentato il primo d'una serie di manifesti didattici (altri ne seguiranno dedicati a ortaggi, carne bovina, galline e conigli).

Domenica, a partire dalle 10, si volterà pagina con il dibattito sui paesaggi del vino («Ispirazione, in questo caso, viene semplicemente guardandosi intorno»). Sono previsti interventi di Nino Criscenti (autore per la Rai di un reportage giornalistico sugli scempi paesaggistici), Bruno Giau (docente universitario e promotore di un centro studi sulla collina), di Bruno Ceretto (assessore albese e difensore delle bellezze naturali dalle turpitudini urbanistiche), Giuliano Soria (del Premio Grinzane, promotore del Parco Culturale Grinzane Cavour), Vittorio Massano per la Provincia di Asti, Mario Sacco (presidente dell'ecomuseo), Bruno Veggia (vicesindaco di Cocconato e presidente dell'Unione Agricoltori). La partecipazione è libera e gratuita, e per saperne di più si può telefonare allo 0141/436947.

E giacché ci si trova a Cocconato, si facciano quattro passi in paese, magari comperando nei negozi specializzati non soltanto il succitato prosciutto, ma anche la non meno gustosa Robiola 'd Coconà e i vini locali. A parte il panorama a perdita d'occhio, se la giornata lo consente, si può dare un'occhiata al palazzo comunale, raro esempio di architettura gotica civile nella zona, la settecentesca chiesa parrocchiale, la chiesa della Trinità che custodisce un'opera pittorica del Moncalvo e la torre medievale merlata, quanto rimane dell'antico castello.

A pochi chilometri, nel territorio di Albugnano, l'Abbazia di Vezzolano, seminascosta nella sua quieta valletta, è un vero gioiello di arte romanico gotica tutto da ammirare: dalla mossa facciata alle sculture sul portale, dall'interno con l'originale tramezzo recante un magnifico fregio con le storie della Vergine allo scenografico chiostro.

A Cocconato (prefisso telefonico 0141) sono assai frequentati due ristoranti: Cannon d'Oro (907024) e Regina (907021).

[illegible] TRA LE COLLINE

CANELLI. Un viaggio suggestivo attraverso i gusti alimentari (ma anche la letteratura, le tradizioni e le religioni) delle civiltà che si affacciano sul Mediterraneo, al seguito di un piccolo pesce argenteo. Questo è lo spirito dell'«Elogio dell'acciuga», in programma a Canelli tra domani e domenica. La rassegna, che ha come sottotitolo «Il Mediterraneo in collina», è organizzata dalle Cantine Contratto in collaborazione con l'Enoteca regionale di Canelli, Comune e Regione. Per due giorni protagonista assoluta sarà l'acciuga, pesce simbolo delle gastronomie di mare, ma anche della buona tavola piemontese con la bagna cauda. Ci saranno degustazioni di vini e piatti tipici mediterranei (acciughe, ma pure noci, datteri, olive, dolci); l'apertura al pubblico di fondali artistici (realizzati dagli allievi della scuola di scenografia di Lele Luzzati) allestiti nelle sale delle Cantine Contratto e dedicati al viaggio delle acciughe nel «mare nostrum»: dall'Italia alla Francia, dalla Spagna al Nord Africa, dal Libano ad Israele, dalla Grecia alle coste tirreniche e adriatiche. Per passare ai fatti ci saranno le «Officine del gusto» (in collaborazione con Slow Food, 80 posti disponibili, 50 mila la quota d'iscrizione) nel corso delle quali cuochi italiani e stranieri interpreteranno ricette mediterranee: dalla paella, alle melanzane del Libano, passando attraverso il «cus cus» conteso tra Sicilia e Maghreb, le cucine ebraica, greca e marsigliese.

Infine il «Bunde letterario», una sorta di «salotto» condotto da giornalisti in programma nei pomeriggi di sabato e domenica quando ci sarà anche lo scrittore Piero Soria. Inoltre, per l'intero weekend, nel centro storico canellese, ci saranno bancarelle con prodotti e vini tipici; tra le curiosità da non perdere il museo sugli antichi attrezzi degli acciugai, allestito nella chiesetta dell'Annunziata, in piazza San Tommaso; e i forni a legna della Pro loco canellese che sforneranno la «farinata», sottile focaccia a base di farina di ceci. Info. sull'intera manifestazione ai numeri 0141.823.349 o allo 0141.820.231. [fi. l.]

DOLCE SALATO di PAOLO MASSOBRIO



Uova nate col tartufo e la crema «Fiorlanga»

Le trifole appena colte e sistemate in pollaio regalano afrore attraverso i pori del guscio Nocciole e vaniglia nel nuovo dolcificante

PARE che il sindaco di Alba e il suo assessore alla cultura l'abbiano presa di punta: no agli oli tartufati ed ai derivati del pregiato tuber magnatum pico che imperversano in ogni dove con soluzioni di dubbia qualità. La cosa peggiore sono poi i piatti «tartufati» che ormai ovunque certi ristoratori furbetti si ostinano a propinare per 365 giorni l'anno, con una trovata gastronomica dal sapore kitsch. Diverso è invece il discorso di Giacomo Borassi di Molo Borbera, che ha messo a frutto le sagge usanze dei suoi trisavoli. Cosa facevano? Appena raccolto un tartufo, tornando a casa al mattino presto, lo mettevano nel pollaio accanto alle uova appena depositate. In quel modo, l'afrore intenso della *trifola* trapassava i pori del guscio e si trasmetteva all'uovo. Così il tartufo poteva esser venduto e l'uovo gustato con soddisfazione. Giacomo Borassi ha inventato un marchingegno simile a un rullo che trattiene le uova migliori della sua selezione ad una temperatura di 38° accanto a profumati tartufi bianchi. Finita l'operazione, le uova tartufate vengono confezionate a tre alla volta pronte per la tavola.

Cascina Borassi - Borghetto Borbera (Alessandria) - frazione Molo, 3. Tel. e fax 0143/63.87.42

Una confezione di 3 uova al tartufo: 6 mila lire.

Fruttosio e destrosio sono due componenti dello zucchero. E fin qui nulla di strano. Più singolare è il fatto che Carla Gagliardo e Pier Antonio Davisio di Castagnito abbiano preso i due elementi scomposti per proporli in versione cristallina. Ecco dunque il barattolo di fruttosio da 500 grammi, adatto come dolcificante, oppure il destrosio, indispensabile per chi fa dello sport. La Veca tuttavia è conosciuta per un particolare prodotto che, nel giro di poco tempo, ha avuto un notevole successo. Si chiama Fiorlanga, una crema di nocciole I.G.P. prodotta con estratto di bacche di vaniglia e fruttosio. In molti locali questa crema, che ricorda un po' la mou, è divenuta un abituale dolcificante del caffè, tanto che la Veca ha realizzato una confezione, denominata Fiorlangabar, più liquida, da utilizzare per impreziosire il rito della colazione. E per [illegible] certi di assaggiare il prodotto di cui stiamo parlando occorre verificare attentamente che in etichetta vi sia scritto Veca, ricetta di nonna Rita.

Veca - Castagnito (Cuneo) - via Neive, 79. Tel. 0173/21.18.19. Un vasetto di Fiorlanga da 300 g: 10.000 lire.

IL [illegible] E IL BUONO [illegible]

Uno zar al [illegible] Emozioni a Racconigi

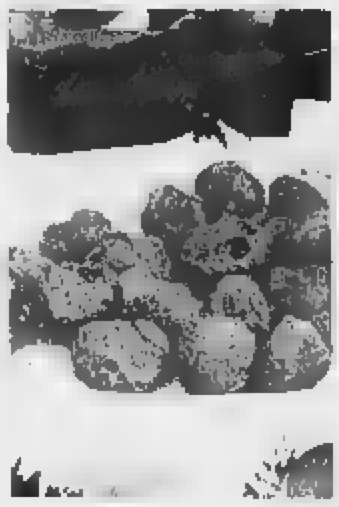
Emozioni a Racconigi. Si apre questa mattina alle 9,30 nel Salone d'Ercole del castello reale il convegno nazionale sulla visita dello zar Nicola II il 23 e 24 ottobre 1909, ospite di re Vittorio Emanuele III. Apre i lavori l'architetto Mirella Macera, della soprintendenza ai Beni Architettonici e Culturali del Piemonte, presenti l'assessore alla Cultura della Regione Giampiero Leo, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e il sindaco di Racconigi, Giuseppe Marinetti.

Il convegno, coordinato dall'insegnante racconigese Bartolomeo Gariglio, dell'Università di Torino, verte sulla panoramica politica dell'epoca con i risvolti culturali che coinvolgevano a quel tempo Italia e Russia. Nella prossima primavera la soprintendenza ha intenzione di organizzare, ricordando lo storico evento di novant'anni fa, una mostra dedicata proprio ai temi della visita dell'imperatore russo nel nostro Paese.

Domani secondo round, a partire dalle 9,30, con curiosità, dibattiti, argomentazioni storiche.

Lo zar Nicola giunse nella residenza dei Savoia in un momento particolarmente delicato per la politica europea e venne accolto con un cerimoniale improntato ai fasti della corte russa: per i banchetti vennero ricercati, in onore dell'augusto ospite, i sapori e gli ingredienti che gli venivano serviti a San Pietroburgo, fra cui il caviale. Funzionarono a pieno regime le grandi cucine che recentemente sono state aperte al pubblico e che costituiscono, per molti aspetti, una curiosità: dai «frigoriferi» a base di ghiaccio per la conservazione della selvaggina, che non mancava mai sulla tavola reale, agli scaldavivande con le braci, che servivano a presentare i piatti caldi, nella sala del banchetto, dai pentoloni alla collezione di rami.

Le cucine, poste al piano terra, completano l'itinerario di visita che comprende il primo piano nobile con la sala d'Ercole, splendidamente decorata, e da alcuni anni l'appartamento di Carlo Alberto, il Savoia che più amò questa residenza, dove soleva trascorrere l'estate, e le stanze di altri reali, fra cui quella dell'ultimo re d'Italia, Umberto. Nei giorni scorsi il castello è entrato a far parte del patrimonio internazionale tutelato dall'Unesco.



Giorni d'oro per chi ama i tartufi

Il [illegible] dei sapori arriva a Chambery

Arriva domani a Chambery, capitale della Savoia, il «treno dei sapori» partito nei giorni scorsi da Torino per celebrare con un gemellaggio all'insegna del gusto italo-francese il prodotto principe del Piemonte, sua maestà il tartufo.

Un'iniziativa voluta e finanziata dall'assessorato all'economia montana e foreste della Regione che ha trovato [illegible] l'Unione regionale dei «trifolao» e ha avuto come appoggio operativo la Provincia di Torino. «Il tartufo - spiega l'assessore Roberto Vaglio che domani sarà a Chambery - è una risorsa economica e di immagine. La sua valorizzazione fa da traino al discorso enogastronomico: per questo la Regione crede in iniziative come questa del treno dei sapori».

L'ultima [illegible] sulle [illegible] del Gusto

Continua la ghiotta passeggiata sulle Strade del Gusto, l'iniziativa editoriale firmata da La Stampa e Slow Food che ormai da quattro settimane appassiona i gourmet. Oggi il viaggio fa tappa fra Vercelli e Biella, un goloso approdo nella terra che va «Dalle risaie al Monte Rosa», come recita il titolo del fascicolo. Grande protagonista il riso e il mondo che lo produce, con le sue storie e leggende celebrate anni fa dal celebre film che lanciò Silvana Mangano. Ma salendo verso la Valsesia si scoprono salumi e formaggi straordinari, e quei nebbioli del nord che a Gattinara hanno trovato zolle di privilegio. Né mancano i dolci tipici, dai bicciolani vercellesi ai canestrelli dell'alpe biellese. Ogni pagina, insomma, una sorpresa.

E' stato così per i primi venti fascicoli, una cavalcata piacevole e sorprendente tra prodotti tipici e paesaggi unici, e l'emozione contrassegnerà anche i prossimi cinque itinerari. Vediamo appunto dove ci porteranno i fascicoli in distribuzione gratuita con La Stampa da lunedì prossimo. Il 25 ottobre ancora una sosta, doverosa, nella regione del Barolo, con particolare riferimento alla cultura di questo territorio di elezione. Martedì 26 toccherà alla [illegible] tra Mondovì e il Tanaro, che porta in copertina le deliziose patate dell'Ormeasco. Mercoledì 26 puntata sull'area che va da Alessandria al Monferrato casalese, dove la gastronomia è una festa anche per via dei vini più allegri del Piemonte.

Gli ultimi due fascicoli concluderanno le visite alle regioni vicine. Giovedì 28 infatti uscirà il fascicolo dedicato al Savonese, col suo profumo di Liguria forte e morbida che dalle montagne precipita verso gli scogli. Infine, venerdì 29, il balzo a Cogne e nelle vallate baciate e protette dal Gran Paradiso. Una carrellata conclusiva di bontà e meraviglie di quel pezzo di Val d'Aosta così geloso delle sue tradizioni e particolarità piene di suggestioni.



Il fascicolo in omaggio lunedì 25

I 25 fascicoli potranno essere raccolti e rilegati in due copertine cartonate a disposizione a [illegible] mila lire. Si otterranno due [illegible] da tenere a portata di mano ogni volta che si piglierà per una gita fuori porta, alla ricerca di un buon posto e dei giusti indirizzi per gli acquisti di qualità indicati dai selezionatori di Slow Food.

Grande happening al Babylonia: col gruppo Usa i belgi Hard Resistence

La notte è hardcore

A Ponderano i «25 Ta Life»





A sinistra i 25 Ta Life in azione. A destra Marco Floris e Stefano Pelegatti, di «Passaparola»

PONDERANO

Sarà un happening, dedicato all'hardcore e a una delle band che sta guidando la rinascita del genere: i 25 Ta Life, guidati dal semi-leggendario cantante Nick. Il gruppo, stasera alle 22, è al Babylonia, insieme ai belgi Hard Resistence e ai biellesi Malta Bastarda (15 mila il biglietto). I 25 Ta Life sono molto conosciuti negli Usa: hanno cambiato più volte formazione, e gli unici elementi fissi sono il leader e il chitarrista Fred. Le loro canzoni compaiono in diverse compilation hardcore, e da poco è uscito l'album «Strenght Through Unity the Spirit Remains». Informazioni allo 015-541226. Su Internet: www.Babylonia.it. [g. bu.]

In discoteca i belloni della tv

Marco e Stefano sono al Cancello Il «Mirò» punta sui party a tema

BIELLA

Chi non ama la musica «live», stasera può ripiegare sulle discoteche. Il Cancello, al borgo antico, offre una notte con Marco Floris e Stefano Pelegatti, i due belloni di «Passaparola» (su Canale 5). Entrambi modelli, [illegible] diverse esperienze in tv, Marco e Stefano incontreranno le fans, per ballare con loro e per firmare autografi. Al Mirò di via Amendola, invece, è in programma la festa «Twin Phone», con giochi e gadget. Domani va invece in scena «C'è posta per te», un party a tema. Ci sarà un corner dal quale si possono mandare messaggi ai presenti. E' quindi l'occasione giusta per fare nuove conoscenze. O almeno per provarci. [g. bu.]

Concerto jazz

Ad Asigliano si festeggi[illegible] il Millennio

ASIGLIANO. Proseguono le celebrazioni per i mille anni del paese. Alle 21,15 di stasera, all'Auditorium di Santa Marta, per l'organizzazione del Gruppo Donna terrà [illegible] concerto dal titolo «Suoni in libertà», il Meridian Quartet. L'organico dei musicisti comprende Mario Mazza al flauto, Alessandro Panella al pianoforte, Saverio Miele al contrabbasso e Renato Semolini alla batteria. Il loro repertorio [illegible] una mescolanza tra musica «colta» e jazz, attraverso una serie di brani classici e standard. Composizioni di Claude Bolling e di Antonmario Semolini fino ad arrivare a «Libertango» e «Oblivion» di Astor Piazzolla. Ed ancora di Charlie «Bird» Parker «Donna Lee», «My Little Suede Shoes» od il celeberrimo «Anthropology».

Le feste del Millennio asiglia[illegible] proseguiranno con le arti figurative a fine mese. Alle 17 di sabato 30, sempre all'Auditorium verrà inaugurata con una prolusione a cura del professor Mario Guilla, la mostra postuma del pittore Giuseppe Porta. I quadri resteranno esposti al pubblico fino al primo novembre, in orario 9,30-12,30 e 15-18,30. [g. bar.]

A Torino, Picco, Valduga e Michelone

Parla vercellese «Musica 2000»

Giovanni Barberis

VERCELLI

A Musica 2000, il «Salone» torinese in cartellone al Lingotto, le presenze vercellesi [illegible] mancano. Il pianista Cesare Picco sarà sullo stage dello spazio The Globe alle 17 di domani [illegible] campionamenti ed improvvisazioni su «I Fiori Musicali» di Girolamo Frescobaldi [illegible] Picco ha individuato particolari ambientazioni melodiche ed armoniche che acquistano una forte sonorità decisamente cross-over. Picco sarà quindi protagonista di costruzioni campionate, particolare fusione tra musica seicentesca e impostazioni contemporanee.

E su queste atmosfere di suono si poserà la voce di Patrizia Valduga, [illegible] un reading che proporrà «Donna di dolori» e «Corsia degli incurabili» da «Prima antologia», edizioni Einaudi. Cesare Picco, nato a Vercelli nel 1969, è un pianista ed autore di musiche per teatro, balletti ed opere liriche, che spesso imbocca la strada delle sperimentazioni, fondendo generi musicali sia nelle composizioni che nelle improvvisazioni alla tastiera. L'anno scorso ha scritto le musiche originali per il Balletto «La lupa» con Luciana Savignano. Tra i suoi ultimi lavori c'è l'opera lirica «Il viaggio di Hans», per conto della Fondazione Arena di Verona, con la quale ha inaugurato il Primo Festival Musicale per Ragazzi.

Altro vercellese a Musica 2000 è Guido Michelone, allo stand della Red Record con i suoi due libri editi dalla Pendragon: «Il jazz film. Rapporti tra cinema e musica afroamericana» e «Jazz. Origini, tradizione, classicismo, modernità».

Intanto le performances «nostrane» fuori dai confini locali (e fuori da Musica 2000), proseguono in campo teatrale. La compagnia Tam Tam di Mario Sgotto è stata invitata alla mostra mercato per ragazzi «Amico libro», al castello di Belgioioso (Pavia). E' una manifestazione nazionale sul piacere del leggere e sulle tecniche di animazione del libro per l'infanzia. Tam Tam, dopodomani, lunedì, martedì e mercoledì della prossima settimana, a Belgioioso, proporrà animazioni ed un laboratorio spettacolo per le scuole dal titolo «Un giallo... verde».

GIORNO E NOTTE

Borgovercelli

Festa da Joe Frontera

Da Joe Frontera di Borgovercelli, ogni venerdì e sabato, dalle 24 alle 4, la festa è a base di pizza e musica.

San Pietro Mosezzo

Concerto con i Tnt

I vercellesi T.N.T. suonano al Viex Cafè del Centro sportivo di San Pietro Mosezzo stasera dopo le 22,30. Cover dei Nomadi.

Ghemme

Arriva mago Merlino

Stasera al «Castello di Excalibur» mago Merlino e la fata Morgana riveleranno il futuro. Dopo le 22.

Vercelli

I programm[illegible] in tv

I programmi di Quarta Rete Nord prevedono stasera alle 20,30 il Tg4, alle 20,45 «Big Match», alle 22 «Speciale Tg4 Nord» e alle 22,30 replica Tg4.

[illegible]

Sangria party

Alla Baronessa stasera c'è un «Sangria party». Si balla anche domani, sempre dalle 22,30.

Mottalciata

Rock'n'roll al Fun Club

Stasera alle 22,30, al Fun Club di Mottalciata, sono in concerto i «Johnny O'Clock», gruppo di rock'n'roll. Per informazioni: 0161-857733.

Zubiena

Da Fontana ai Giganti

Il ristorante Fontana Solforosa e il promoter Gianfranco Berto hanno organizzato un lungo calendario di cene con concerto nel locale di Zubiena. Si parte sabato 30, con Jimmy Fontana. Il 5 novembre arriva [illegible] sosia di Renato Zero, il 6 i Giganti, [illegible] 12 Rosy Group, il [illegible] Wilma Goich, il 19 i Contromano (band [illegible] «coatti» romani), il 20 Rocky Roberts, il 26 i Vergas (sosia dei Beatles), il 27 Dino. Il 3 dicembre si ricomincia con Rosy Group, il 4 tocca a Giovanna, il 7 ad Arturo Testa e Wilma De Angelis, l'8 (a pranzo) a Nilla Pizzi e Gino Latilla, [illegible] il 10 al Quartetto Italiano. Gran finale l'11 dicembre, con il cantante Wess. Per informazioni e prenotazioni, bisogna telefonare allo 015-660130. Gli organizzatori ricordano che non è possibile assistere ai concerti senza partecipare alla cena (la quota è di 55 mila lire).

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

[illegible]	31	77	83	55	62
	116	54	52	50	47
CAGLIARI	10	13	18	25	40
	65	61	55	55	53
[illegible]	20	60	30	13	58
	64	64	[illegible]	[illegible]	44
GENOVA	88	51	7	4	85
	115	86	84	77	68
[illegible]	31	53	5	83	61
	112	87	71	65	58
NAPOLI	35	16	32	18	[illegible]
	105	[illegible]	[illegible]	53	61
PALERMO	48	21	13	44	77
	111	53	51	47	47
[illegible]	86	11	53	48	60
	67	64	64	55	49
[illegible]	17	55	[illegible]	76	77
	[illegible]	62	57	53	50
VENEZIA	79	43	80	24	52
	65	54	[illegible]	45	44

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. [illegible] [illegible] Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco [illegible] programmato per [illegible] 4 [illegible] consecutive come gli altri sistemi:

18-43	18-85	18-8	18-62	18-5
18-33	18-3	18-36	18-35	18-87
18-88	18-71	18-19	18-51	18-68
18-23	18-69	18-89	18-47	18-31
18-81	18-75	18-80	18-56	18-73
18-1	18-30	18-90	18-63	18-83

[illegible] Sono [illegible] la scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 15 (4); Cagliari 8 (4); Firenze 81 (2); Genova 7 (2); Milano 90 (4); Napoli 80 (0); Palermo 49 (0); Roma 87 (4); Torino 60 (1); Venezia 84 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza [illegible] ruota [illegible] [illegible]:

22-14	22-42	22-58	39-15	39-3
22-19	22-55	22-12	39-42	39-1
22-74	22-21	22-84	39-54	39-40
22-50	22-51	22-3	39-8	39-49
22-18	22-52	39-50	39-16	39-2
22-60	22-79	39-61	39-52	39-4
22-86	22-30	39-60	39-20	39-75
22-2	22-90	39-63	39-19	39-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e te[illegible] da giocare a Milano:

8-18-28	[illegible]	58-68-78
8-38-48	28-8-18	58-88-8
8-58-68	38-48-58	58-18-28
8-78-88	38-68-78	58-38-48
18-28-38	[illegible]	68-78-88
18-48-58	[illegible]	68-8-18
18-68-78	48-58-68	68-28-38
18-78-88	48-78-88	68-48-58
28-38-48	48-8-18	78-88-8
28-58-68	48-28-38	78-18-28

VINCITE: 4 AMBI PALERMO
9-19 / 9-2 / 9-51 / 9-58

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viapa 27, Candelo

SUPER ENALOTTO - CACCIA A[illegible]CKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 87 - 33 - 15 - 18 - 29 - 34

2 combinazioni — 71 - 11 - 9 - 27 - 39 - 68

L. 5600 — 22 - 37 - 48 - 21 - 13 - 80 - 52

7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 - basi [illegible] prese 1 a 1 = [illegible] - 64 - 80 - 53

224 combinazioni - varianti = 10 - 30 - 1 - 44 - 33 - 87 - 75 - 8

STASERA AL CINEMA

IMPERO Inf. Tel 015-22.736 - 31.312
Eyes Wide Shut, [illegible] Kubrick con T. Cruise, N. Kidman - V.M. 14 [illegible] 21,30 spettacolo unico. Lire 12.000, 10.000.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
SALA 1 **Notting Hill**, di R. Michell con J. Roberts e H. Grant. Orario 22.30 ultimo spettacolo. Lire 12.000, 10.000
SALA 2 **Haunting - Presenze**, di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta-Jones. Ultimo spettacolo alle 22,30. Lire 12.000, 10.000
SALA 3 **Notting Hill**, di R. Michell con J. [illegible], H. Grant. Orario 22,30 ultimo spettacolo. Lire 12.000, 10.000.

ODEON. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312
Asterix e Obelix contro Cesare, di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu, L. Casta. Orario 22.30 ultimo spettacolo. Lire 12.000, 10.000

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
Sogno di una notte di mezza estate, di M. Hoffman con M. Pfeiffer, K. Kline, R. Everett. Orario 22.15 spettacolo unico. Lire 12.000, 10.000

LUX. Inf. Tel 0163-22.698.
Entrapment, con S. Connery. Orario: 21 spettacolo unico. Lire 12.000; 8000

VERDI Inf. Tel 015-253 89 27.
Limbo, di John Sayles con Mary Elizabeth Mastrantonio, David Strathairn, Vanessa Martinez, Kris Kristofferson.
Orario 22,15 spettacolo unico.
Lire 11.000, 8000

IL PRIMAVERA. Inf. Tel 015-925.620.
La mummia. Orario: 22.15 spettacolo unico. Lire 10.000, 7000

PARROCCHIALE.
CHIUSO

ARIELIS.
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] Inf. Tel 015-767.323
Matrix. Orario 21 spettacolo continuato. Lire 10.000, 7000

IDEAL Inf. Tel 0339-240 53 69
Eyes Wide Shut, di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman - V.M. 14 [illegible]. 21 spettacolo unico. Lire 10.000, 6000

FELIX Inf. Tel 015-242 31 18
[illegible]

ORSA Inf. Tel 0161-828 600
Gatto Nero Gatto Bianco. Orario 21,15 spettacolo unico per «Il cinema diffuso». Lire 10.000, 7000 e 9000, 6000

SOTTORIVA Inf. Tel 0163-54.265.
[illegible], di Mario Orfini [illegible] 21 [illegible]

ASTRA Inf. Or. Tel 0161-255 045

Austin Powers - La spia che ci provava. Orario apertura: 21.45. Lire 17.000, 10.000

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel 0161-257 744
Notting Hill, di R. Michell con J. Roberts e H. Grant. Orario 19,45/22.15. Lire 12.[illegible], 10.000

PRINCIPE Inf. Or. Tel 0161-250 047
Il 13° guerriero, di S. Spielberg con A. [illegible]s. Or. ap.: 19.30. Lire 12.000, 10.000

VIOTTI Inf. Or. Tel 0161-250 845
Asterix e Obelix contro Cesare, di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu, L. Casta. Orario apertura 19.30. Lire 12.000, 10.000

BELVEDERE DIGITAL Inf. Or. Tel 0161-215 018
Tutto su mia madre, di Pedro Almodovar. Orario 22,10 spettacolo unico. Lire 10.000, 8000

LUX Inf. Or. Tel 0161-213.375
CHIUSO PER RIPOSO

SALA [illegible] Inf. Or. Tel 0161-252.667
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel 0161-255 544
Per il 50° Concorso Internazionale di Musica «G.B. Viotti» [illegible] della [illegible] di pianoforte. Ingresso libero



NELLE SALE D[illegible] [illegible]

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. Tel 011 817 93 73. *Come te nessuno mai*. Or.: 16.30, 18.30, 20,30, 22.30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel 216.6784 [illegible]. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, [illegible]

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 858.521. *Notting Hill*. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel 856.521. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15.45, 18, 20,15, 22.30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547.007. Sala 1: *Haunting-Presenze*. Or.: 15,30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 2: *Eyes wide shut*. Or.: 15.45, 19, 22.15. Sala 3: *Sogno di una notte di mezza estate*. Or.: 15; 17,30, 20, 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 5817.190. *Eyes wide shut*. Or.: 16.20, 19[illegible], 22.20

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel [illegible]. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15.45; 18, 20.15, 22.30

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel 540.110. [illegible] Festival [illegible] del cinema e cultura ambientale [illegible] 9-11; 18-22.30 ingresso gratuito

[illegible] v. C[illegible] *ultimi giorni*. Or.: 16,30, 18.30, 20.30, 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel 436.07.23. *L'amante perduto*. Or.: 16.30, 18.30, 20,30, 22,30

CIAK c. G. Cesare 105, tel 232.029. *Haunting-Presenze*. Or. 15,10; 17.50, 20,10; 22.30

DORIA v. Gramsci 9, tel 542.422. *13° guerriero*. Or.: 16; 18.10, 20.20; 22.30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel 327.2214. *Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma*. Or.: 14.30; 17,10; 19.50; 22.30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel 327.2214. *A walk on the moon*, di Tony Goldwin. Or.: 16.20, 18.25; 20.30, 22.35

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel 447.52.41. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15.30; 17.50, 20.10, 22.30

ELISEO BLU p. Sabotino, tel 447.52.41. *Tilaai*. Or.: 15; 17.30, 20, 22.30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447.52.41. *Tutto su mia madre*. Or.: 16, 18,10, 20.20, 22.30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel 817.18.42. *E allora mambo!*. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661.54.47. *Il vento si portò via*. Or.: 20, 22.30.

ETOILE v. G. Bucco ang. v. Roma, tel 530.393. *Stars wars - Episodio I - La minaccia fantasma*. Or.: 15,10; 17.50; 20.30; 23.10.

FARO v. Po 30, tel 817.33.23. *Notting Hill*. Or.: 20; 22.30

FIAMMA c. Trapani 57, tel 309.2057. *Haunting-Presenze*. Or.: 15,30; 17.50; 20,10; 22.30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel 521.4316. *The Acid house*. Or.: 15,45, 18, 20.15, 22.30

KING v. Po 21, tel 812.59.96. *Austin Powers. La spia che ci provava*. Or.: 20.30, 22.30

KONG v. S. Teresa 5, tel 534.614. *Come te nessuno mai*. Or.: 16,30, 18.30, 20.30, 22.30

LUX Galleria S. Federico, tel 541.783. *Star wars. Episodio I, La minaccia fantasma*. Or.: 14.40, 17.20, 20, 22.40

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812.41.73. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812.41.73. *Lock e Stock pazzi e scatenati*. Or.: 15,55, 18.10, 20.20, 22.30

[illegible] Arsenale 31, tel 532.448. *La bomba*. Or.: 16; 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532.448. *Gioco a due*. Or.: 15; 17,30; 20, 22.30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531.400. Sala 1: *Haunting-Presenze*. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 2: *Entrapment*. Orario 15, 17,30, 20, 22.30. Sala 3: *Eyes wide shut*. V.M. 14. Or.: [illegible] 18.45, 22. Sala 4: *Sogno di una notte di mezza estate*. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 5 - Lilliput: *La mummia*. Orario 15, 17,30, 20, 22.30

ROMANO Galleria Subalpina, tel 562.01.45. *Tutto su mia madre*. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel 819.01.50. *Sogno di una notte di mezza estate*. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650.02.00. *Instinct (Istinto primordiale)*. Or.: 20,15, 22.35

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650.02.00. *Grey Owl*. Or.: 20, 22.30

VITTORIA v. Roma 356, tel 5621789. *Notting Hill*. Or.: 16, 17.30; 20, 22.30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1999/2000. Da oggi sono in vendita i biglietti per i 5 titoli in cartellone: *La carriera di un libertino* [illegible] *Butterfly - Balletti di Merce Cunningham - I diavoli di Loudun - Lucia di Lammermoor*. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel 011/8815.241/242.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Unione Musicale [illegible] 18 Anteprima. A[illegible] Lucchesini pianoforte. Beethoven: le sonate per pianoforte. Incontro con l'interprete prima del concerto. Posti a L. 10.000 in vendita alla biglietteria del Piccolo Regio dalle ore 17,30. Tel 011/8815.300. Info Tel 011 544.523/517.51.66

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280: ore 21 (Turno Blu). Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 3° concerto stagione sinfonica 1999-2000. Direttore G. Pehlivanian, violinista L. Kavakos. In programma musiche di Bernstein, Glazunov e Dvorak. Poltrone L. 60.000, ingresso L. 30.000, ridotto giovani L. 18.000. Per inf. tel 810.4653 - 810.4961.

AUDITORIUM RAI. Non pervenuto

Si gioca il quarto turno del torneo di basket e per alcune squadre sono già match decisivi

In C2 è tempo di sfide all'ultimo respiro

Stasera in campo il Biella, domani derby vercellese

VERCELLI

Toccherà alla Cestistica Biella inaugurare il quarto turno nel torneo di C2 maschile di basket. Una giornata caratterizzata, tra l'altro, dal primo derby vercellese della stagione e una sfida già delicata per il terzo team bielese.

Questa sera alle 21 riflettori puntati alla palestra dei Salesiani dove il Biella sfiderà il Casale. Le due formazioni arrivano appaiate in classifica (due punti) ma, mentre i monferrini [illegible] «caricati» dal primo successo del campionato (tra l'altro contro i «cugini» della Cars Celoria) i lanieri [illegible] reduci da un doppio ko esterno sui parquet di Borgomanero e Alessandria. Ancora una volta coach Grigatti dovrà rinunciare a qualche giovane «aggregato» con la prima squadra della Fila. Un problema in più contro una squadra esperta e smaliziata.

Domani al Pala Piacco (fischio d'inizio alle 21), invece, si affronteranno Frogs Vercelli e Cigliano. Una sfida che ritorna dopo due stagioni. Come ogni derby impossibile azzardare pronostici: la Cars Celoria di Wannes Pomelari, dopo un eccellente avvio (vittoria nel trofeo Villa[illegible] e, all'esordio, a Castelnuovo Scrivia) è scivolata contro Verbania e Casale. Due battute d'arresto che non hanno tuttavia smorzato l'entusiasmo e gli obiettivi d'inserirsi nell'area play off. Quando al Cigliano, i giallorossi (4 punti) arrivano da una sconfitta beffa (64-62) con l'Ivrea. Probabilmente decisivi i «cecchini» delle due squadre: Zucca, Tosello e Rey tra i giallo-blù; Robutti e gli «ex» Vannucchi e Maggini tra gli ospiti.

Trasferta già decisiva per la Veloces, di scena alle 21,15 di domani ad Asti: le due formazioni reggono mestamente la «lanterna rossa» con 0 punti. Mister Rigolino è sempre alle prese con problemi di formazione: ancora indisponibili Pinesi, Brusa e Gaddo. [p. m. f.]


Domani sera a Vercelli primo derby stagionale tra Cars Celoria e Cigliano

Bocce, fine settimana ricco di gare

Amici al completo contro il forte Asti

Walter De Biasio

BIELLA

Il fine settimana sarà caratterizzato da due attesi avvenimenti boccistici: l'esordio interno degli Amici [illegible] domani, e il campionato italiano a quadrette dell'Unione nazionale veterani dello sport, in programma domenica, sui nuovi campi del bocciodromo comunale di viale Macallè.

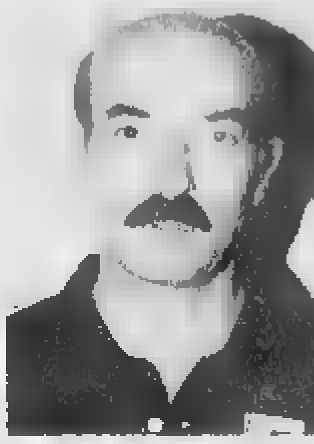
Dopo il sofferto quanto prezioso pareggio ottenuto in trasferta contro La Perosina, gli Amici si presentano al loro pubblico affrontando, domani alle 14 sui campi del [illegible] di via Bra[illegible] la [illegible] Asti, una delle formazioni maggiormente accreditate del girone B della serie A.

«Un avversario peggiore non poteva capitare per esordire davanti al nostro pubblico» osserva Pier Carlo [illegible] direttore sportivo degli Amici. Nel turno precedente, gli astigiani hanno con esso solamente due punti alla Rapallese, [illegible] [illegible] Rosano e Gassano nella staffetta (52 bocce colpite su 55 tirate) e ancora con Rosano nel tiro progressivo (38 colpite su [illegible]). Tuttavia non lasciano nulla di intentato e cercheranno di rimediare nelle prove tradizionali alla chiara superiorità che gli astigiani faranno segnare in quelle veloci».

Per quanto riguarda le formazioni, tra le fila degli ospiti [illegible] l'esperto Losano, assente contro la Rapallese, i granata [illegible] invece recuperano Zanni Lucente.

A sette giorni dall'esordio casalingo, prima trasferta invece per il Cre Gaglianico che, nel secondo turno del campionato di serie B, sarà ospite domani dell'Auxilium Saluzzo. «Sappiamo che ci aspetta un avversario più forte della Rivarolese incontrata sabato scorso – osserva Claudio Boschetto, direttore sportivo del Cre –. L'incontro di domani sarà quindi un interessante banco di prova per verificare le potenzialità di questa squadra, che sarà priva di Filippo Mosca, ed è per sempre una matricola». A livello [illegible] Eraldo [illegible] [illegible] da Claudio Boschetto [illegible] alla presidenza del Cre [illegible] Antonio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sempre in ambito del [illegible] biellese.

Stanno intanto per completarsi le adesioni, giunte sino ad oggi da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, per la gara in programma alle 8,30 di domenica sui campi del bocciodromo comunale, che dovrà assegnare il titolo tricolore a quadrette dell'Unione nazionale veterani dello sport. Ad organizzare per il sesto anno consecutivo è la sezione biellese «Bador Araman do Milanon».


Zanni Lucente [illegible] in squadra

Al via da oggi a Kuwait City, la finale domenica

Coppa del Mondo, Pellielo insegue il quarto successo

VERCELLI

Giovanni Pellielo tenta il poker. Inizia oggi a Kuwait City la Coppa del mondo di tiro a volo dalla fossa olimpica e, tra i protagonisti della kermesse iridata ci sarà anche il tiratore vercellese che ha già conquistato il trofeo tre volte.

Oggi (tardo pomeriggio per l'Italia) è in programma la prima serie di 75 piattelli; domani altri 50 colpi, decisivi per la qualificazione alla finale di domenica, sulla distanza di 25 bersagli, alla quale accederanno i primi sei classificati. Per Pellielo i pericoli maggiori arriveranno dall'australiano Diamond, neo campione del mondo e dall'altro azzurro Venturelli. (p.m.f.)


Il vercellese Giovanni Pellielo

RUGBY

La squadra biellese affina in trasferta la preparazione precampionato

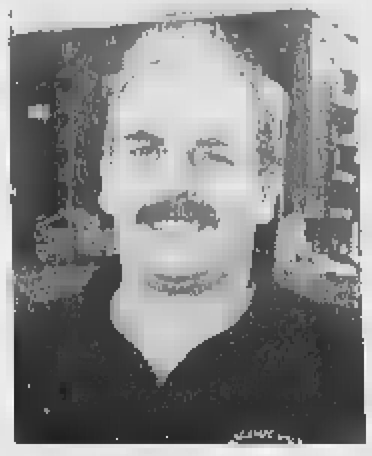
Mondoffice, collaudo impegnativo

I giovani di Camillo alla verifica del Lainate

BIELLA

Il Mondoffice Biella rugby si prepara ad affrontare il campionato di serie C1 con una formazione molto ringiovanita, rispetto alle passate stagioni, ma comunque molto compatta. Ceccato, in mischia, e Sappino, all'apertura, rappresentano infatti una coppia di mediani che non raggiunge i quarant'anni ma che non è certamente carente sul piano dell'esperienza. Non a caso Ceccato, con i compagni di squadra Bruzzese e Torrisi, è reduce da Noceto dove si è svolto un incontro tra i selezionati dell'Italia Centro-Nord per la composizione della nazionale Under 19.

La politica rivolta ai giovani, intrapresa da alcuni anni dal presidente Cesare Maia, sta dando quindi i primi frutti e non a caso proprio sotto la guida di Beppe Camillo, un tecnico abituato a plasmare nuovi talenti. Il primo test è in programma domenica a Lainate, sul campo di una formazione che ha sempre dato vita, incontrando i biellesi, a scontri molto spettacolari ed interessanti. «Abbiamo problemi a causa di qualche infortunio di troppo, ma questa squadra ha comunque le potenzialità per iniziare bene la stagione»: conclude Maia. [w. d. b.]


Il nuovo allenatore Beppe Camillo


ARMANI
JUNIOR



Nel padiglione della Fiera una «cena dolce» e balli latino-americani

Si apre il mercato del tartufo benese

Da oggi a domenica c'è l'undicesima edizione

BENE VAGIENNA

Mentre l'Augusta Bagiennorum si prepara a festeggiare i duemila anni di storia (è già stato coniato il logo - un'antica moneta romana - che accompagnerà le manifestazioni) s'inaugura l'undicesima edizione della sagra dei porri e dei tartuf. Stamane, in piazza Botero, si apre la mostra mercato del tartufo benese, che proseguirà fino a domenica. Il tradizionale mercato è accompagnato da una serie di manifestazioni che si protraggono fino a lunedì, nel padiglione della fiera, allestito in piazza Martiri.

Il territorio di Bene Vagienna è ricco di trifule, che la gente del posto considera profumate e gustose quanto quelle di Alba. I «trifulau» hanno anche qui un loro rituale, che custodiscono segretamente. Partono nottetempo con i loro cani «da trifule», diretti nei boschi di Santo Stefano, Roncaglia o Prà, in luoghi che soltanto loro conoscono, dove negli anni passati avevano fatto scoperte interessanti. Se la fortuna li assiste, nello stesso posto trovano le nuove trifule, da portare al mercato della fiera, il mattino presto, in piazza Botero.

La sera, nell'area allestita per la sagra in piazza Martiri, si mangia e si balla. Oggi sono in programma i balli latinoamericani. La [illegible] sotto il «cabaret» propone piatti della cucina tradizionale, arricchiti dal prezioso tartufo e dai gustosi porri. Sabato sarà dedicato ai manicaretti. con una serata gastronomica a base di dolci. L'associazione commercianti, presieduta da Claudio Ambrogio, ha organizzato una [illegible] dolce». I pasticceri Maurizio Allodi, di Bene Vagienna, e Roberto Reineri di Carrù, che domenica, [illegible] altri pasticceri della zona avevano allestito il laboratrio del cioccolato, confezionando in diretta i loro manicaretti, per stasera hanno preparato un menù dolce, dall'antipasto alla frutta. Si comincerà con il «salame dolce», a base di [illegible] e nocciole. Come primo piatto si potranno gustare gli agnolotti con ripieno di nutella e i ravioli dolci; la pietanza sarà costituita da una rolata con sugo [illegible] nocciole. Il pasto verrà chiuso dallo torronita [illegible] con una mousse al torroncino.

La «scorpacciata trasgressiva» di stasera, sarà accompagnata da un bicchiere di moscato o «brut»; l'originale pasto costa 15 mila lire.

Chi, per ragioni di linea [illegible] per motivi di salute, rinuncia alla cena dolce, può fare una capatina alla pasticceria «Allodi», dove Maurizio e Cristina propongono dolci al cioccolato per diabetici e per le persone intolleranti [illegible] latte. «Prepariamo un'apposita nutella senza latte, e prelibatezze al cioccolato [illegible] latte di mandorla. Per questi prodotti speciali utilizziamo tutti grassi vegetali, meno calorici e quindi anche adatti a chi ha problemi di linea». Le produzioni «Allodi» si possono trovare, oltre che nel negozio di Bene Vagienna (in via Roma 43) anche a Cuneo, alla «Luna di cioccolato» (in corso Santorre di Santarosa 32).

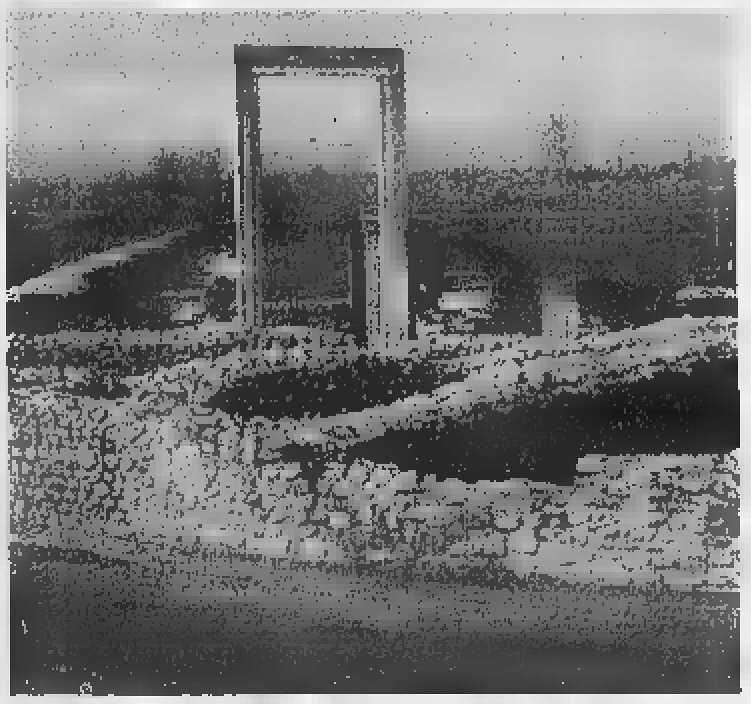
Un'altra caratteristica tutta benese, in tema di ghiottonerie, sono i dolci che raccontano la storia del paese: lo «specialista» è Beppe Maggi, che ripropone le antiche ricette raccolte da Michelangelo Fessia, presidente dell'associazione culturale «Amici di Bene», la cui famiglia, per generazioni, gestì una pasticceria nel centro storico. Si può scegliere tra la «torta del Cardinale», i «Basin di Madama Racchia», le «Delizie di Mogna Tilde», gli «Amaretti del Presidente». Ogni dolce si rifà a un determinato periodo storico, e a personaggi che hanno vissuto a Bene Vagienna (o vi sono passati); la «storia» di queste golose specialità è raccontata, in italiano e inglese, sulla confezione, raffinata e originale, realizzata dalla «Brunazzi e associati».

Tornando alla «cena dolce» di stasera, essa sarà seguita dalle danze sulle note dell'orchestra «Quelli che il lissio».

Domenica, dopo il mercato mattutino del tartufo benese in piazza Botero, è in programma il raduno di macchine d'epoca, che sfileranno per le vie del paese. Alle 10, nella chiesa dei Disciplinanti bianchi, in via Roma, verrà inaugurata la mostra di acquarelli di Rebaudengo. L'esposizione resterà aperta anche il 31 ottobre e lunedì 1° novembre. Orario 10,30-12,30; 15,30-18,30. Alle 20,30, cena a base di trippe sotto il cabaret della sagra, seguita dal ballo sul pachetto con l'orchestra «Quelli che il lissio».

Per chi ama la musica, nella chiesa di San Francesco, concerto di fisarmoniche con l'associazione musicale «Accordeon» diretta dal maestro Angelo Aquilini. La rassegna si conclude lunedì con la commedia dialettale «Me fiël» che verrà portata in [illegible] dalla compagnia di Sinio d'Alba.

Prima della commedia teatrale verranno premiate le migliori vignette esposte nel salone delle feste. Il concorso, che ha per tema: «Due risate su porri e trifule» è stato organizzato, per il secondo anno consecutivo, dall'associazione culturale «Gli scapigliati».



I resti del teatro romano in località Roncaglia e il mercato che si svolge nella piazza principale di Bene Vagienna

Laboratori del gusto e cene con menù ispirati ai prodotti delle valli

Il piacere dei «peccati di gola»

Dal 29 ottobre quattro giorni di tentazioni

MONDOVI'

Manca solo una settimana all'inizio della kermesse più golosa che la città ricordi. Da venerdì 29 ottobre a lunedì 1° novembre si potrà «peccare di gola» senza timori e preoccupazioni, se non quelli legati all'aumento del colesterolo e ai chili di troppo. Di fronte, però, a quello che si troverà esposto nei palazzi di Piazza, si potrà dimenticare anche ciò che l'ago della bilancia poi rinfaccerà.

Venerdì, alle 17,30, nella sala Ghislieri, il sindaco Riccardo Vaschetti e l'assessore al Turismo Gianni Ferrero inaugureranno la prima edizione di «Peccati di gola», rassegna organizzata in collaborazione con Slow Food e Regione, in occasione della quarta Fiera regionale del tartufo. Il tartufo sarà il re della tavola, ma non l'unico protagonista degli stand e dei «laboratori del gusto» (con Piero Sardo, sabato e domenica, alle 16) che animeranno con i loro profumi, sapori e aromi i 4 giorni della manifestazione.

«Peccati di gola» proporrà tre cene, alle 20, con menu ispirati ai prodotti e alla cucina delle valli Tanaro (venerdì 29), Ellero (sabato 30) e Corsaglia (domenica 31), preparati dall'istituto alberghiero di Mondovì e dai ristoranti Il Borgo di Ormea, Commercio di Norea di Roccaforte Mondovì ed Enoteca Corsaglia di Montaldo Mondovì. Le prenotazioni per le tre serate sono giunte numerose all'Ufficio Turistico (017440389).





La manifestazione (all'esordio) animerà i palazzi [illegible] Mondovì Piazza: [illegible] invito a gustare [illegible] specialità del [illegible] tra Langa e montagna

La gastronomia della val Tanaro si presenterà con tultei, filetto di trota alle erbe della valle, polenta saracena con bagno 'd por, lasagne alle rape, gnocchi di castagne e formentin alla tuma di montagna, sorbetto al Dolcetto Langhe Monregalesi (della gelateria Lurisia di Mondovì), cinghiale in civet, subric di patate, raschera dop della Val Tanaro, torta 'd cussa, pere al vino rosso, fruve, friceu 'd pom.

I piatti della valle Ellero sono invece insalata di nervetti, sedano, raschera e noci, torte salate (patate al tartufo nero, castagne con crema al formaggio d'alpeggio, di cavoli ris e coi), zuppa di funghi, ravioli della val Ellero, sorbetto al Dolcetto Langhe Monregalesi, bocconcini di coniglio in casseruola al Dolcetto Langhe Monregalesi, polenta fritta, raschera dop della Valle Ellero, torta di susine ramassin, spuma di castagne, pross martin, friceu 'd pom.

La Val Corsaglia proporrà infine trota in carpione, rolata di faraona farcita con castagne servita su cavolo al tartufo nero, cestino di polenta alle ortiche con crema di funghi e formaggio, minestrone di trippe, lasagnasse, sorbetto al Dolcetto Langhe Monregalesi, capra e fagioli, raschera dop della val Corsaglia, torta di mele, biscotti [illegible] meliga [illegible] zabaione, friceu 'd pom. Le tre cene saranno innaffiate dal Dolcetto Langhe Monregalesi della Cantina Sociale di Clavesana, della Cascina Monsignore e del Bricco Mollea di Vicoforte, della ditta Piero Piovano di Bastia Mondovì, mentre le mele provengono dai produttori Ghiglia, Blua [illegible] Fornasero di Mondovì. I formaggi sono selezionati [illegible] Consorzio del Raschera di Vicoforte.

Nei palazzi di Piazza saranno allestite «vetrine» per i prodotti tipici: salumi e formaggi nelle [illegible] Orfane, tartufo nell'Antico Palazzo di Città, vini, conserve e mieli nel Palazzo Fauzone, dolci, vini da dessert e distillati nel Circolo Sociale di Lettura.

Il «viaggio alla scoperta dei sapori del Monregalese» potrà seguire tutte queste tappe, con il biglietto d'ingresso a 6 mila lire, che dà diritto a cinque degustazioni: le esposizioni saranno visitabili dalle 15 alle 22.

Intanto, c'è da rilevare che a Piazza aprirà domani la rassegna di antiquariato «Antiqua in Monteregali», che sarà aperta dal [illegible] ottobre al 1° novembre.

«Per quattro giorni Piazza sarà il palcoscenico del gusto - sottolinea l'assessore Ferrero -. Il nostro territorio, fra il mare, la Langa e la montagna, è una vera miniera di prodotti di alta qualità. E' compito della pubblica amministrazione diffonderne la conoscenza e i partners che si sono affiancati, Slow Food e l'Alberghiero di Mondovì, non possono che garantirne il successo».

La Regione ha messo a punto la mappa degli interventi: «Un'occasione di rilancio del turismo religioso»

Giubileo viaggia in Internet

Restauri, 22 miliardi per il Piemonte

Maurizio Lupo

E' di [illegible] 28 miliardi la cifra che la Regione stanzia in occasione del Giubileo del 2000, per restaurare edifici religiosi [illegible] Piemonte e per reclamizzare nel mondo i beni storici, artistici e anche gastronomici della terra subalpina. Alle opere di risanamento sono destinati 22 miliardi, mentre 6 saranno investiti in promozione turistica.

«La Regione - dice il presidente Enzo Ghigo - nel sostenere questi cantieri, alcuni dei quali già [illegible] corso, non ha voluto limitarsi alle opere murarie, ma desidera completare la loro valorizzazione con una mirata strategia di propaganda, in tutto il mondo, anche via Internet. Siamo infatti convinti che il Giubileo, con i flussi di pellegrini che muoverà, offrirà al Piemonte grandi occasioni di turismo, che non bisogna perdere».

Le sedi di culto dell'area metropolitana torinese riceveranno oltre dodici miliardi. In particolare l'Abazia di Fruttuaria, a San Benigno Canavese, potrà valersi di mezzo miliardo, mentre quella di Superga avrà a disposizione 700 milioni per ultimare il risanamento delle tombe dei Savoia. La stessa cifra è riservata ai mecenati della «Consulta», per Palazzo Reale, al fine di pagare il recupero avvenuto della facciata e la sistemazione dei suoi infissi.

Ancora più rilevante è lo stanziamento per [illegible] recupero dell'Abazia di Novalesa, pari a quasi tre miliardi. Seguono per valore gli interventi da 1400 milioni che verranno effettuati alla Sacra di San Michele, dove si risaneranno l'area delle rovine e la torre della Bell'Alda. E' rilevante anche la spesa di 1170 milioni riservati alla chiesa di San Lorenzo, in Torino. Pagheranno il restauro degli affreschi e la messa in sicurezza di alcune colonne.

Nelle provincia di Alessandria con 800 milioni si restituirà decoro [illegible] dipinti, statue e all'intero percorso devozionale del Sacro Monte di Crea. Mezzo miliardo servirà invece per il recupero della cattedrale di San Evasio di Casale. Nell'astigiano, a Montechiaro, con 300 milioni si provvederà alla chiesa dei Santi Nazario e Sauro. Mentre a Biella il Santuario di Oropa avrà 550 milioni per ristrutturare [illegible] Museo e [illegible] padiglione San Clemente.

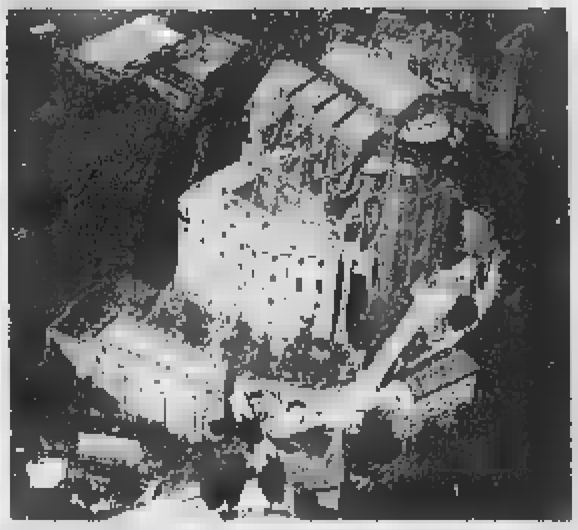
Nella provincia di Cuneo la somma più rilevante la ottiene la Diocesi di Alba: 1320 milioni, per interventi di consolidamento della Cattedrale e a favore di altri beni. Nel novarese il Sacro Monte di Orta ottiene 400 milioni. Servono per il recupero delle sue cappelle. Mentre a Verbania, con 700 milioni, si realizza un centro polifunzionale presso Casa Nazareth. Non viene dimenticato il Sacro Monte di Varallo, nel vercellese, beneficiario di 100 milioni.

I sei miliardi riservati alla comunicazione serviranno anche per potenziare il sito Internet della Regione, che in occasione del Giubileo proporrà 15 percorsi turistici. Uno guiderà attraverso le Regge sabaude, un secondo proporrà quattro passeggiate per Torino. Gli altri si snoderanno lungo l'intera regione. Ogni percorso indicherà monumenti, chiese, ma anche hotel, ristoranti e servizi, con tutti gli orari. La stessa quantità d'informazioni verrà riversata su una nuova guida.

A compendio sarà aggiunto un itinerario «giubilare», che proporrà la visita «religiosa» di Torino e la Sindone. Per facilitare le prenotazioni all'Ostensione del 2000 funzionerà il numero «verde» telefonico 800329329, che sarà attivato dal prossimo 15 novembre.

Cinquecento milioni al santuario d'Oropa Recuperati il Sacro Monte di Orta e la cattedrale di Alba

LA MAPPA DEI FINANZIAMENTI



PROVINCIA DI TORINO

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Abazia di Fruttuaria	[illegible]. Benigno Can.	500
Chiesa di S. Lorenzo	Torino	1170
Abazia di Novalesa	Novalesa	2966
Sacra [illegible] San Michele	S. Ambrogio	1400
Cattedrale di [illegible] Giusto	Susa	[illegible]
Basilica di Superga	Torino	700

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa di S. [illegible] [illegible] Suffragio	Voltaggio	200
Chiesa di S. Giustina	Sezzadio	300
Chiesa di S. Croce	Bosco Marengo	[illegible]
Cattedrale di S. Evasio	Casale	500
Oratorio [illegible] Antonio	Cassine	200
Sacro Monte di Crea	Ponzano	800
Abbazia Cistercense	Tortona	300

PROVINCIA DI ASTI

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa di Santi Nazario e Sauro	Montechiaro	[illegible]
Cappella S. Maria Maddalena	Refrancore	100
Cappella S. Maria de' Fisco	Rocchetta T.	200

PROVINCIA DI BIELLA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Battistero di Biella	Biella	200
Oratorio Santo Sudario	Biella	45
Santuario N. S. Oropa	Biella	[illegible]
Santuario di Graglia	Graglia	30
Santuario della Brughiera	Trivero	150

PROVINCIA DI CUNEO

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa S. Fiorenzo	Mondovì	80
Ex convento cistercensi	Vicoforte	[illegible]
Chiesa di S. Pietro	Cherasco	150
Chiesa di S. Giovanni	Bra	150
Chiesa di S. Giuseppe	Alba	150
Chiesa S. Maria degli Angeli	Manta	150
Santuario Madonna dei Boschi	Boves	500
Chiesa di S. Costanzo al Monte	Villar S. C.	250
Chiesa della Trinità	Fossano	200
Chiesa di Battuti Bianchi	Bra	100
Chiesa Collegiata	Revello	100
Chiesa S. Giovanni	Saluzzo	180
Cattedrale di Alba e altri beni	Alba	1320
Santuario Maria Madre [illegible] Prov.	Fossano	120

PROVINCIA DI NOVARA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa Santi Martiri	Arona	150
Abazia Santi Nazario e Celso	S.Nazzaro S	[illegible]
Villa S. Francesco	Orta, fraz. Legro	[illegible]
Santuario della SS. Pietà	Cannobio	100
Sacro Monte di Orta	Orta	400
Basilica di S. Michele	Oleggio	90
Abazia Benedettina S. Giulio	Orta S. Giulio	250

PROVINCIA DI VERBANIA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Sacro Monte di Domodossola	Domodossola	200
Casa Nazareth	Verbania	700
Chiesa di S. Ambrogio	Stresa	140
Santuario della Pietà	Cannobio	160
Sacro Monte di [illegible]	Ghiffa	[illegible]

[illegible]

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa [illegible] S. Anna [illegible] Montrigone	Borgosesia	100
Cappella Madonna [illegible] Loreto	Varallo	65
Chiesa di S. Maria delle Grazie	Varallo	30
Chiesa dei SS. Paolo e Antonio	Boccioleto	[illegible]
Sacro Monte di Varallo	Varallo	100

Dopo la caduta di tensione che ha bloccato i sistemi di illuminazione dello scalo: era già successo nel '97

Black out nei voli, vertici Sagat sotto inchiesta

Il procuratore Guariniello: «Attentato alla sicurezza dei trasporti»

Nino Pietropinto

Attentato alla sicurezza dei trasporti: è l'accusa contestata dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ai vertici della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle. E significa un deciso salto di qualità nell'inchiesta per l'insicurezza dei voli. Vuol dire che la magistratura ha deciso di picchiare duro, di finirla una volta per tutte con i rinvii, con [illegible] indecisioni. E l'altro giorno, dopo il black-out del mattino, a conferma che non è proprio un buon momento per l'aeroscalo torinese, è arrivato anche [illegible] notam (l'ordine) dell'Enav (ente nazionale assistenza voli) che ha declassificato Caselle alla categoria 1. Significa che si può atterrare solo in situazione di perfetta visibilità. Dalla società sotto inchiesta non arrivano conferme. Anzi. «A noi non risulta alcun black-out elettrico e i ritardi dell'altra mattina [illegible] stati causati da problemi degli scali da cui provenivano gli aerei. La Procura non ci ha contattati».

Dalla Procura arrivano segnali decisamente diversi. Ieri pomeriggio gli ispettori di Guariniello [illegible] recati a Caselle dove hanno avuto contatti con gli esperti dell'Enav. E ancora nelle prime ore di ieri pomeriggio Caselle era classificato categoria 1. L'Enav avrebbe accertato che la mattina di martedì alle 7 c'è stata una caduta dell'alimentazione Enel che ha messo in crisi anche l'impianto di riserva. In aeroporto hanno tentato di correre ai ripari ma pare che non sia semplice risolvere [illegible] problema. E' necessario infatti garantire che i sistemi luminosi abbiano una caduta, un'interruzione di non più di 15 secondi. Scaduto quel tempo deve intervenire [illegible] sistema di riserva. E a Caselle pare che questo non si riesca a garantirlo. Pare che dopo il black-out non sia scattato alcun allarme. Solo illazioni, come sostengono alla Sagat? Il procuratore Guariniello la pensa diversamente. E il fatto che abbia contestato per la prima volta un reato doloso la dice lunga sulla sua visione di quello che accade o meglio non si fa a Caselle. E' dal novembre di due anni fa che il magistrato sostiene la inadeguatezza dell'impianto di illuminazione delle piste, e della stessa idea sono l'Enav e la Civilavia, che nel novembre '97, degradarono Caselle limitando il traffico ai decolli e agli atterraggi di maggiore visibilità. Un «atto di indirizzo» del governo concesse poi sei mesi di tempo (fino al luglio '98) per mettere gli impianti a norma. Ma a fine settembre '99 un nuovo sopralluogo dell'Enav ha scoperto che il monitoraggio continua ad essere fuorilegge. Non solo a Caselle, ma in quasi tutti gli altri aeroporti. E allora si comprende il perché del salto di qualità nell'accusa contestata da Guariniello: due anni fa poteva essere stata la negligenza a provocare il disinteresse della Sagat per l'allestimento di impianti adeguati, ma dopo il diktat del ministro, con gli interventi da apportare indicati nero su bianco, non è più questione di trascuratezza. Dopo tanti avvertimenti e raccomandazioni, oggi nessuno può dire che non sapeva. E si capisce perché scatta l'ipotesi dell'attentato alla sicurezza dei trasporti che prevede fino a [illegible] anni di carcere.

[illegible] ALLE MOLINETTE

Un altro caso del morbo di Jakob

Un altro caso di sindrome [illegible] Creutzfeld-Jakob, l'equivalente umano del morbo della «mucca pazza» è stato scoperto alle Molinette. Questa volta la persona colpita da «sospetta encefalopatia spongiforme» è un uomo di 49 anni. Si tratta del malato più giovane tra i vari casi registrati finora in Piemonte. E questo ha destato molta attenzione tra i medici. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha disposto [illegible] sequestro della cartella clinica e la sottoporrà ad un accurato esame dei suoi consulenti. Vuole soprattutto capire se si tratta della variante del morbo che negli ultimi anni ha colpito a più riprese in Inghilterra. E ha colpito soprattutto persone giovani. Da un solo caso nel 95 si è passati infatti [illegible] 15 denunciati lo scorso anno. Ma all'estero la registrazione è puntuale perché viene eseguita sempre l'autopsia. Non [illegible] in Italia 1993 un registro nazionale della malattia di Creutzfeld Jakob: i casi sono circa una cinquantina all'anno. L'ultima morte risale alla prima settimana di maggio: era una pensionata di Alnese.

Manovre e polemiche nella Quercia in vista del congresso regionale

Marengo rinuncia, spunta Marcenaro

Il segretario uscente: «Necessario [illegible] ricambio»

Maurizio Tropeano

Rivoluzione ai vertici della Quercia e della Cgil piemontese. Ieri Luciano Marengo, segretario regionale dei Ds ha annunciato la sua decisione di non ricandidarsi al prossimo congresso e ha indicato come suo successore Pietro Marcenaro, attuale responsabile del sindacato. Marengo la definisce «un'ipotesi forte condivisa anche dalla segreteria nazionale, in primis da Veltroni» ma che «naturalmente è legata ai risultati del prossimo congresso». E così l'appuntamento è fissato per il 17 e [illegible] di dicembre quando si confronteranno le due mozioni, quella che fa capo al segretario Walter Veltroni, e che dovrebbe essere sottoscritta anche da Marcenaro e che verrà illustrata domenica, e quella della sinistra che a livello locale raccoglie il sostegno di Rinaldo Bontempi, Maria Grazia Sestero, e di una buona fetta di sindacalisti della Fiom.

Ma perché Marengo lascia? I boatos dentro [illegible] partito parlano di contrasti con la federazione di Torino e di dissapori con Roma, ma egli nega: «La mia scelta non nasce da dissidi politici ma dalla [illegible] che sia utile non restare fermi nello stesso incarico per molti anni. Certo non lascio la politica, anzi». Marengo arriva dalla Cgil (ex segretario della Camera del Lavoro [illegible] Torino), poi nel 1990 l'ingresso in Consiglio regionale e poi la vicepresidenza della Giunta regionale [illegible] guidata da Brizio. Dopo le elezioni 1996 diventa segretario regionale dell'allora pds. Che cosa farà adesso? «Sto definendo un percorso che implichi incarichi diversi». Due [illegible] ipotesi: o un posto nel governo regionale in caso di vittoria del centro-sinistra oppure il salto a Roma, a Botteghe Oscure.

Insomma dentro i Ds prevale [illegible] linea del ricambio indolore. Nelle scorse settimane era circolata anche [illegible] voce di un interesse di Alberto Nigra per quel posto. Ma il segretario di Torino [illegible] spiega: «All'interno del partito erano circolate [illegible] ipotesi [illegible] ambito locale. Da parte mia non c'è nessuna pregiudiziale nei confronti di un candidato che arriva da una grande esperienza a livello sindacale». Diversa, forse, la successione in casa Cgil. Nelle scorse settimane all'interno del sindacato è circolato [illegible] nome di Titti Di Salvo, della segreteria regionale, di fatto il «delfino di Marcenaro». E' lei che ieri ha tenuto la relazione di fronte all'assemblea dei delegati presente il segretario nazionale, Sergio Cofferati. Tutto facile, allora? No. Tra i papabili ci sono anche Vincenzo Scudiere, segretario della Camera del Lavoro di Torino, e Luciano Sartoretti, segretario regionale della Funzione Pubblica. E nel «gioco» [illegible] anche la successione di Giorgio Cremaschi, ai vertici della Fiom.

Dalla Regione

[illegible]

All'Università andranno 105 miliardi. Il Consiglio regionale ha approvato ieri all'unanimità la legge sugli "interventi per l'università e il diritto allo studio universitario". La legge ha come obbiettivo l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione e la riqualificazione di aree e di immobili per attività universitarie. "Si tratta - ha detto il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo - di una legge importantissima, [illegible] perché offre agli atenei del Piemonte un concreto aiuto finanziario, pari a 105 miliardi in cinque anni, sia perché evidenzia la volontà politica della Regione di investire su una delle realtà più importanti: l'istruzione". I finanziamenti saranno erogati all'Università di Torino, al Politecnico, all'Università del Piemonte orientale e all'ente regionale per il diritto allo studio universitario dietro presentazione di [illegible] programma di interventi.

Fondazione Donat-Cattin

[illegible] e imprese [illegible] alla [illegible]

Quali saranno le relazioni industriali nel XXI secolo? Ci saranno ancora conflitti sindacali e di che tipo?

Le domande, a trent'anni di distanza dall'autunno caldo e alla vigilia del nuovo secolo e del nuovo millennio, se [illegible] pone la fondazione Donat-Cattin in un congresso che si svolgerà domani mattina nella Sala Em[illegible] di via Bertola 34.

Dopo la relazione introduttiva del professor Giuseppe Berta, responsabile dell'archivio storico Fiat, si svolgerà una tavola rotonda coordinata dal direttore de La Stampa, Marcello Sorgi.

Al confronto parteciperanno il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu; il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni; il vicepresidente della Confindustria, Carlo Callieri e l'europarlamentare, ex leader nazionale della Cgil e [illegible] del sindacato, Bruno Trentin.

IN BREVE

[illegible]

«Tribunali a rischio con il turn-over dei gip»



TORINO. Francesco Saluzzo (foto), presidente aggiunto dei gip torinesi, contesta il disegno di legge Carotti sul turn-over di 3 anni per l'ufficio dei giudici per le indagini preliminari. «Se il progetto Carotti verrà approvato dal Parlamento - dice - si provocheranno esodi di massa da funzioni che sono assai delicate, per stesso riconoscimento di chi propone le nuove norme. In Piemonte sappiamo [illegible], in base alle proiezioni fatte, che 11 tribunali su 16 [illegible] hanno un numero sufficiente di giudici da adibire alle varie funzioni senza rischiare di far scattare la tenuta incompatibilità. Altro vincolo: l'aver fatto parte per almeno due anni di collegi giudicanti di sezioni penali per andare a fare il gip. A quel punto, trovare giudici che avessero tutti questi requisiti per ruotare nelle diverse funzioni senza far scattare le incompatibilità sarebbe possibile soltanto, e in parte, nei grandi tribunali».

Scuola senza tetto nei giorni di [illegible]

BORGOSESIA. Incredibile al l'istituto professionale «Magni» di Borgosesia. Proprio in questi giorni di pioggia battente, una ditta specializzata ha tolto l'eternit dal tetto, ed è stato deciso di [illegible] ricoprirlo: così la scuola si è allagata e ieri i vigili del fuoco l'hanno dichiarata inagibile, almeno per una settimana. Duro [illegible] commento del preside Bruno Laione e del Sindaco Corrado Rotti. E fioccano le interrogazioni in Provincia.

[illegible] sconosciute le cellule nervose

NOVARA. Il dottor Ottavio Cremona, docente di istologia alla facoltà di Medicina, ha effettuato un'importante scoperta in campo medico. Con quattro colleghi dell'Università di Yale ha scoperto che i fosfoinositidi, una molecola nota fin dagli Anni 50, regolano la trasmissione nervosa attraverso le vescicole sinaptiche. La scoperta è importante perché migliora la conoscenza delle cellule nervose.

Barberi cittadino onorario della città d'Alessandria



ALESSANDRIA. La giunta comunale, a pochi giorni dal quinto anniversario della tragica alluvione del 6 novembre '94, ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria, massimo riconoscimento comunale, al sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi (foto) e all'ex prefetto di Alessandria, Vincenzo Gallitto, che guida ora la prefettura di Catanzaro. La cittadinanza onoraria sarà conferita a Barberi il 30 ottobre, a Gallitto a metà novembre. «La decisione della giunta - dice il sindaco Francesca Calvo - è stata adottata in riconoscimento della grande umanità che entrambi i personaggi ai quali vogliamo conferire la cittadinanza onoraria hanno dimostrato nel periodo successivo alla alluvione '94 e che ha fatto sì che il loro impegno sia andato ben oltre i compiti istituzionali».

[illegible] e Francia: no ai Tir sotto il tunnel

COURMAYEUR. Centomila firme contro i Tir raccolte sui due versanti del Monte Bianco (molte di più in Francia, 75 mila). Il doppio Comitato che ha organizzato la petizione ha chiuso l'attività con [illegible] il 20 luglio scorso per impedire che alla riapertura del traforo del Bianco, chiuso dal 24 marzo, continui il passaggio dei «poids lourds». Le firme verranno inviate ai governi italiano, francese e europeo e alle istituzioni regionali [illegible] Alta Savoia e Valle d'Aosta. Il portavoce del Comitato Eligio Milano, spiega: «Il traforo riapra ma soltanto per il traffico commerciale leggero».

Produttori Moscato «Salviamo i prezzi»

CANELLI. Il mondo del moscato continua a discutere. A Cossano Belbo circa 500 viticoltori hanno partecipato all'incontro con i rappresentanti dei sindacati agricoli che hanno cercato di arginare la rabbia di alcune frange dei produttori puntando l'attenzione sui pericoli di una divisione del mondo agricolo. «Non servono le polemiche. Bisogna stare uniti. Trasformarsi in "cobas del moscato" sarebbe un errore» e hanno ribadito l'importanza della firma di un accordo «comunque preferibile al libero mercato che avrebbe fatto crollare i prezzi».

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64102
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.240

Trenta paesi di montagna ieri senza luce. Catene obbligatorie al valico del Tenda

Colle della Maddalena chiuso per neve

Al santuario di Sant'Anna sopra Vinadio rettore e dieci operai sono rimasti isolati

Gianni Matteis
CUNEO

Brusco anticipo dell'inverno nella Granda con piogge a volte intense in pianura, neve abbondante per la stagione nelle vallate. Al santuario di Sant'Anna di Vinadio una decina di operai impegnati nella manutenzione e il rettore don Giorgio Pepino sono bloccati da un metro di neve ma hanno rifornimenti sufficienti e in giornata faranno probabilmente ritorno a valle. Anche a Cuneo ieri mattina i cittadini hanno trovato con sorpresa i tetti e le auto imbiancate. Freddo rigido dappertutto. Il maltempo ha provocato la chiusura sul tratto francese del Colle della Maddalena dove la neve ha superato i 60 cm mentre sul Colle di Tenda sono obbligatorie le catene. La neve molle e pesante e le piante ancora fogliate cadute a centinaia sulle strade comunali e provinciali hanno causato numerose di interruzioni. In Valle Stura e in Valle Maira la neve e il ghiaccio sui manicotti hanno spezzato le linee ad alta tensione ■ 130 mila volt e quelle che portano la corrente nei paesi e nelle borgate. Ieri mattina, come segnala Angelo Giverso, direttore dell'Enel, erano una trentina i comuni senza luce nelle Valli Stura, Grana, Maira, Varaita e Po ma le squadre subito intervenute avevano in serata, salvo case sparse, ripristinato la corrente elettrica. In Alta Valle Gesso il peso della neve ha piegato le punte di tre tralicci in ferro dell'Enel.

L'eccezionale nevicata ha mobilitato ■ personale della Provincia, carabinieri, guardie forestali, vigili del fuoco, i dipendenti dei comuni montani, coordinati dalla Protezione civile. Gli spazzaneve hanno rimosso la neve sulle provinciali e comunali e prima di sera le borgate nelle Alte Valli Grana, Maira, Varaita e Po rimaste isolate sono state liberate. La precipitazione ha sorpreso anche alcuni pastori che si erano attardati al pascolo costringendoli a una precipitosa ritirata.

Lo spessore della ■ ha raggiunto il mezzo metro al Colle di Tenda, 30-40 cm, a Limone, 70 cm al Santuario di Castelmagno, ■ metro ad Acceglio. In quota la neve supera il metro di altezza. La precipitazione è stata invece modesta nelle vallate del monregalese dove la neve non ha superato i 20 cm. Il maltempo in montagna ha impedito che fiumi e torrenti si ingrossassero in pianura; i corsi d'acqua pur avendo aumentato il volume non corrono pericoli di straripamenti.

Nel tardo pomeriggio di ieri c'è stata una tregua, ma le previsioni segnalano ulteriori precipitazioni. La Protezione civile ha comunque allertato i comuni montani perchè ■ prevede per oggi l'aumento della temperatura con pericolo di valanghe.

L'■. Sergio Soave segnala infine una buona notizia per coloro che hanno dovuto intensificare il riscaldamento. E' diventata operativa la riduzione di 200 lire il litro per il gasolio e 258 per chilogrammo di gas di petrolio liquefatti di cui beneficiano i comuni compresi ■ella zona climatica F o E non metanizzati, una richiesta che era stata appoggiata anche dal sen. Guido Brignone.

Tetti e auto imbiancate anche nel capoluogo Precipitose «ritirate» di alcuni pastori ancora in quota Con l'aumento della temperatura rischi di valanghe



Anche a Cuneo ■ mattina (nella foto Bedino piazza Galimberti) la ■ ha fatto la prima comparsa

Oggi ci sarà un miglioramento

Ma per il fine settimana si prevede l'arrivo di una nuova perturbazione

Fulvio Romano
CUNEO

Puntuale ad ottobre, come (quasi) sempre, la neve d'autunno. Quella che fa dire alla gente di una certa età (ma anche ai giovani, che reimparano ormai i detti antichi) che «fioca 's la feuia, l'anvèrn a dà nèn neuja». Sono 56 i centimetri assestatisi ieri ai 2200 metri di quota di Limone Pancani. Pochi di più, una sessantina, alle Terme di Valdieri. Pochi di meno (50 cm.) ai 2400 metri di altitudine del Colle della Lombarda, in Alta Valle Stura. Dati abbastanza omogenei che confermano che quando la perturbazione tira da Sud-Ovest sono le Marittime e le Liguri a caricarsi di «patarâse».

Ma ciò che colpisce del maltempo di ■ è la bassa quota cui è arrivato il manto bianco. Neve sui tetti di Borgo San Dalmazzo, così come su quelli di Dronero. Appena fuori ■el centro della Val Maira, due dita bianche ricoprivano i tigli dai rami spezzati per il carico, ■nifere e prati. La neve, scesa fino ai 600 metri, ci ha salvato da più onerose conseguenze. Si possono calcolare in 40-50 mm. di pioggia in meno in pianura l'immagazzinamento creato in quota dalle basse temperature. Non fosse arrivata la bolla fredda fiondataci addosso dal cicloncino piazzatosi a Nord-Ovest, oggi avremmo bollettini da alluvione. Invece la punta massima di pericolo è stata raggiunta (informa la Protezione civile di Bra) a Pian Torre, sul Tanaro, poco sopra Nucetto. Ma per pochi centimetri, niente a che vedere con gli sconquassi del '96. Per il resto, piogge abbondanti sì, ma trattenute dal gelo in quota: -4,6° al Pancani, nella notte, -6,6° alla Lombarda, record del gelo autunnale. In Cuneo città i «pataràs» mattutini hanno fatto salire a 55 i mm. caduti in una dozzina di ore, che si aggiungono agli 11 di ieri. Punta all'insù in Alta Val Tanaro: Upega, 110 mm. A monte Berlino, sopra Garessio, siamo oltre i 115 mm. Il peggio dovrebbe essere ormai passato. Dalla notte diffusi miglioramenti, con schiarite oggi pomeriggio. In attesa, però, di un nuovo passaggio perturbato per il fine settimana. A proposito, il proverbio ha (c'era da giurarlo) il suo contrario: «Fioca 's la feuja, l'anvèrn a vèn a neuia».

Verzuolo, proposte 8 ore di sciopero



Lo stabilimento della Kimberly Clark a Villanovetta di Verzuolo Attualmente la cartiera da lavoro a 154 dipendenti che ieri sera si sono riuniti in assemblea all'interno della fabbrica ex Scott

Ex Scott, ora i sindacati chiedono aiuto a Roma

Il 29 incontro a Torino con i vertici della multinazionale americana

Carlo Giordano
VERZUOLO

Venerdì 29 ottobre, alle 10, nella sede dell'Unione industriale di Torino, si terrà un incontro tra le rappresentanze sindacali degli stabilimenti «Kimberly-Clark Italia» e i responsabili della multinazionale americana. Prenderà così il via, in forma ufficiale, la verifica tra i massimi responsabili del gruppo cartario e l'Rsu dello stabilimento di Villanovetta dopo l'annuncio choc di martedì pomeriggio, della chiusura, nel primo trimestre del 2000, della storica fabbrica verzuolese (154 dipendenti). Il giorno prima dell'incontro, sempre nel capoluogo piemontese (nella sede della Cgil, in via Pedrotti), si terrà un vertice ■ei delegati sindacali dei tre stabilimenti italiani della «Kimberly» (Verzuolo, Romagnano Sesia, Alanno), per definire una strategia comune da avanzare all'incontro con la direzione aziendale.

La vertenza «Kimberly-Clark» risulta dunque in piena evoluzione. Intanto, ieri sera, nello stabilimento di Villanovetta si è tenuta un'assemblea di tutti i dipendenti. I sindacati di categoria hanno proposto alle maestranze un pacchetto di 8 ore di sciopero a partire dalla prossima settimana, così articolate: un'ora al giorno da lunedì a giovedì, quattro ore venerdì in occasione dell'incontro con la direzione aziendale a Torino.

«Abbiamo preso contatti anche con le rispettive segreterie sindacali nazionali - spiegano Mario Cravero della Cgil e Claudio Mezzavilla della Cisl - E' nostra intenzione portare la vertenza sul tavolo del ministero del Lavoro. Infatti, non bisogna dimenticare che lo scorso dicembre, proprio a Roma, era stato raggiunto un accordo con la Kimberly-Clark che stabiliva l'applicazione del contratto di solidarietà per 111 dipendenti della sede di Verzuolo. Allo stesso tempo la multinazionale si era impegnata a garantire l'unità produttiva a Villanovetta, a far confluire nello stabilimento saluzzese nuove quote di lavorazione e al mantenimento minimo di 23 turni per le operazioni di allestimento».

«L'annuncio di martedì sull'intenzione di chiudere la cartiera di Villanovetta - spiegano ancora i sindacalisti - ha rimesso in discussione l'accordo. A questo punto deve intervenire il Governo per garantire il rispetto dei patti».

Per evitare la chiusura della ex «Scott» si stanno mobilitando anche gli amministratori della Valle Varaita che nei mesi scorsi avevano costituito un apposito comitato di crisi.

Alba, violenze sessuali e molestie a dipendenti dell'azienda

Due anni all'ex direttore Asl18

Pena ridotta in appello. Annunciato il ricorso

ALBA

La corte d'appello di Torino ha ridotto a due anni di reclusione la pena inflitta al dott. Ezio Agostinucci, ex direttore generale dell'Asl 18, concedendogli la condizionale e non menzione. A luglio '98 era stato condannato dal tribunale di Alba a due anni, sei mesi e dieci giorni di reclusione per violenze sessuali e molestie nei confronti di alcune dipendenti ■. Tre donne, costituitesi parte civile, avevano ottenuto il risarcimento dei danni, confermato in appello. All'ex manager (medico, abitante ad Asti) erano contestati fatti relativi agli anni in cui era direttore sanitario dell'ospedale ('91-94) e quando era direttore generale dell'Asl ('96-97) Le accuse di attenzioni ■ desiderate tipo abbracci, toccamenti, ■ state confermate dalle testimonianze delle donne.



Ezio Agostinucci

Aldo Mirate, nuovo difensore in appello del manager: «Ricorreremo ■ Cassazione in quanto ■ dott. Agostinucci ha sempre respinto le accuse. Del resto la vicenda nasce sullo sfondo di un inquietante contesto originato dalle scelte coraggiose e legittime che Agostinucci aveva fatto nella ■a qualità di direttore generale dell'Asl Alba-Bra. Va ancora aggiunto che la stessa entità della pena, come quantificata dalla Corte, unita ai doppi benefici di legge, dimostra come i fatti contestati siano di assoluta modestia». [g. f.]

Mondovì, colpo di scena nel processo all'ex direttore della Bre

Furto in banca: parla l'imputato

«Non ho messo io i diamanti nel caveau»

MONDOVÌ

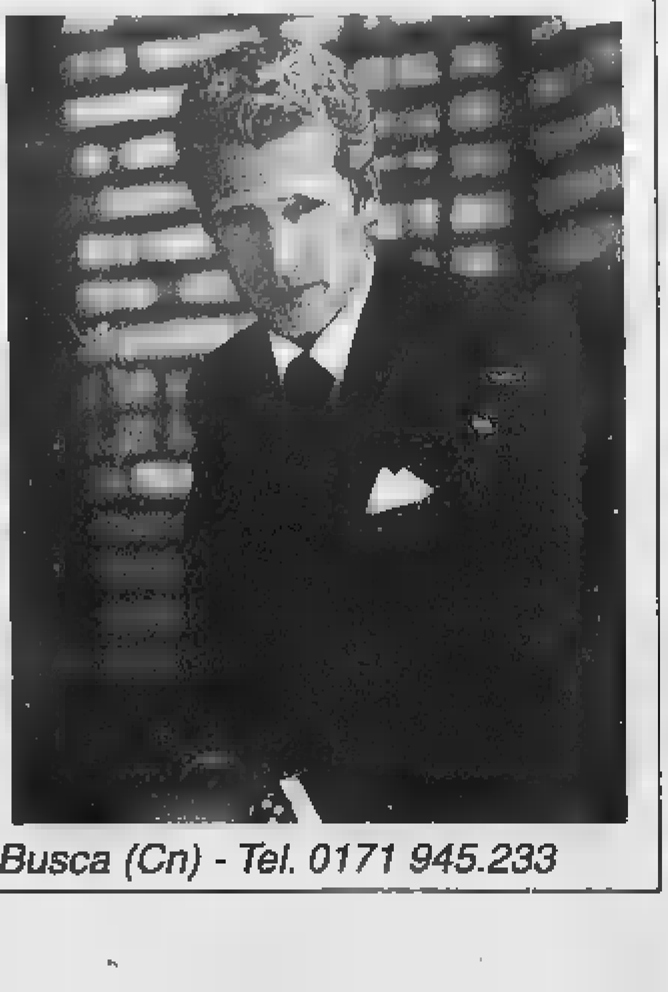
«Ho consegnato la busta con i cinque diamanti avuti dalla famiglia Della Terza alla mia collaboratrice, perchè li depositasse nella cassetta di sicurezza, come facevo per tutte le pratiche dei clienti presso cui mi recavo, non avendo tempo di occuparmene di persona».

Colpo di scena, l'altra mattina, al processo che vede l'ex direttore della Bre di piazza Ellero, Giovanni Peila, accusato del furto dei preziosi affidatigli da Giovanna Martelli Della Terza: per il dibattimento era il giorno più atteso (come dimostrato anche dal folto pubblico presente in aula), quello dell'esame dell'imputato.

Il ragionier Peila ha risposto per oltre mezz'ora alle domande del pm Riccardo Bausone e del giudice Maria Eugenia Oggero, assistito dall'avvocato Fabrizio Drago.

L'ex direttore, oggi in pensione, ha ricostruito 35 anni di servizio prima alla Crc e poi alla Bre e ha ricordato, con sorprendente dovizia di particolari (comprese le condizioni meteorologiche di «quel terzo giovedì di novembre»), il giorno in cui ritirò, a casa delle clienti, il plico con le pietre preziose. Peila ha però negato di averle portate di persona nel caveau: «Ho messo i cinque cartoncini con i diamanti, legati con un elastico, in una busta marrone, chiusa con una clips - ha detto - Erano pietre grandi come la testa di un fiammifero da cucina. La Martelli mi disse che erano diamanti».

Il processo terminerà il 12 novembre, alle 11,15, con gli interventi dell'accusa, della difesa e del legale di parte civile (la Bre) Angela Pasinetti. Poi il giudice dovrà pronunciare la sentenza. [p. s.]





Joint venture tra il gruppo nippo belga Glaverbel e il leader del trasporto su gomma Lannutti

Il magazzino europeo dei vetri per auto

Inaugurato a Cuneo il maggior centro di stoccaggio del settore

Mario Bosonetto

CUNEO

Che tu sia di Francoforte o di Palermo, di Edimburgo o di Barcellona, Brest o Atene - o anche di Cuneo - se ti si rompe il parabrezza della vettura hai un solo desiderio: trovare un carrozziere che ti procuri il pezzo di ricambio e te lo monti il più presto possibile, specialmente se il tempo è quello che in questi giorni fa piangere la «Granda». Da dove arriva il pezzo di vetro ricurvo che rappresenta per te salvezza, riparo dalle intemperie, protezione e calore, indipendentemente dalla tua latitudine e longitudine? Quasi sicuramente da Cuneo. Perché è a Cuneo che funziona da agosto il più importante centro di stoccaggio e distribuzione di vetri per auto (prima installazione e sostituzione) d'Europa.

La scelta è caduta sulla città capitale del Piemonte Sud perché qui si trovavano già a lavorare in collaborazione - e con reciproca soddisfazione - due importanti aziende. La Splintex (a sua volta controllata dalla nippo-belga Glaverbell, uno dei tre maggiori gruppi europei per la produzione di vetro (da soli coprono oltre il 90 per cento del mercato nel Vecchio Continente). E la Lannutti, azienda di trasporto su gomma che opera a livello nazionale e internazionale, con una flotta di 250 camion e più di 500 rimorchi, sedi in Francia, Germania, Spagna, direzione a Madonna dell'Olmo, in via Valle Po. Obiettivo dell'operazione che ha legato Eurostock - la società logistica del gruppo Lannutti - alla Splintex è assicurare un grande centro di stoccaggio, senza gravare da questo punto di vista sui clienti di destinazione; che fosse vicino a un centro [illegible] produzione (l'ex vetreria Vernante-Pennitalia di Spinetta, da alcuni anni passata alla Glaverbell) e a [illegible] società in grado di provvedere alla distribuzione (la Lannutti appunto).

L'enorme capannone che l'architetto cuneese Daniele Cavedal ha progettato per Lannutti (lungo 170 metri, largo 70, alto 9) assicura non solo uno spazio enorme, ma è la testimonianza, anche fisica, che l'investimento fatto su Cuneo da Glaverbel e Lannutti potrà consentire occasioni di lavoro (diretto e indotto) e sviluppi futuri.

«Naturalmente prima abbiamo fatto valutazioni di carattere economico tra diversi concorrenti, abbiamo paragonato efficienza e professionalità. Poi abbiamo deciso anche con il cuore - spiega l'amministratore delegato per l'Europa della Splintex, Guy Maugis - : conosciamo e lavoriamo con Valter Lannutti da più di due anni e mai ha tradito la nostra fiducia. Saper gestire rapidamente le situazioni di emergenza, oltre che garantire un servizio impeccabile e concorrenziale nella routine, [illegible] è da tutti. La joint venture con Lannutti ci ha consentito di ottimizzare il servizio ai nostri clienti».

Valter Lannutti non è un «blagheur», ma si vede che è orgoglioso di quello che ha realizzato. «Dove a febbraio c'era ancora neve a terra, ad agosto abbiamo avviato il magazzino che abbiamo inaugurato ufficialmente mercoledì. Ce l'abbiamo messa tutta e siamo riusciti a rispettare gli impegni presi con i nostri importanti partner». Soddisfatto anche Luigi Grugnetti direttore generale della Glaverbel Italy: «L'operazione ci consente di diventare molto competitivi anche sul piano della distribuzione, grazie alla professionalità dei nostri "alleati" e alla vicinanza con una importante unità produttiva del gruppo».

«Il Comune ha avuto una parte non trascurabile in questa operazione - dice il sindaco di Cuneo, Elio Rostagno -: l'aver stretto i tempi sulla concessione edilizia, necessaria alla realizzazione, è stato determinante per assicurare a Cuneo la presenza di una realtà economica di primo piano, foriera di lavoro e sviluppo». «Abbiamo seguito passo passo tutto l'iter burocratico - aggiunge l'assessore all'Urbanistica Mauro Mantelli - perché non volevamo che ci fosse il minimo intoppo e la comunità cuneese perdesse un'occasione così importante. Crediamo che sia su questi risultati concreti che si misura l'impegno di [illegible] amministrazione».

«La scelta fatta dal gruppo Glaverbel - sottolinea il presidente dell'Unione industriale Ottaviano Anselmino - è l'ennesima prova del valore degli imprenditori cuneesi, che, nonostante le condizioni avverse, sono riusciti a mantenere altissimo il loro livello di competitività sul piano interno e internazionale. Forse se la provincia ottenesse finalmente quell'autostrada che attende da anni [illegible] potrebbe fare [illegible] di più».

«Pur commentando da "osservatore esterno" l'iniziativa economica - precisa il prefetto Sabatino Marchione, presente al taglio del nastro alla sede di Madonna dell'Olmo - non posso non rilevare come siano la salute e la solidità complessiva del tessuto economico e sociale, insieme alla bravura dell'imprenditore singolo, le condizioni che hanno permesso a Cuneo di ottenere questo importante successo».



Il taglio di nastro nel gigantesco capannone di via Valle Po a Madonna dell'Olmo

I funerali del consigliere Bottero

Si sono svolti ieri alle 15 i funerali di Nicola Bottero, 53 anni, celibe, a lungo amministratore comunale, esponente del pci e dei ds. «Nicola era un [illegible] onesto, generoso e intelligente - ricorda Mario Riu, segretario provinciale ds -: fu coinvolto ingiustamente nella vicenda giudiziaria del palazzetto del ghiaccio a Limone, da cui uscì assolto». La salma di Nicola Bottero - stroncato da un tumore - è stata tumulata nel cimitero del paese. [r. c.]

Serata con l'Associazione «Evergreen»

L'Associazione «Evergreen» di ex allievi del «Bonelli» organizza una serata con cena il 6 novembre, al circolo «Spirito [illegible] vino» di Bernezzo. Adesioni entro il 31 ottobre alla segreteria della scuola (0171692353), o da Piero Giuseppe Goletto (0171261166). [l. t.]

COMMERCIO

Profumi e cosmesi a tempo di musica

«Assaggiare» [illegible] fragranze o provare le ultime invenzioni in fatto di cosmesi, ascoltando una selezione di «evergreen» della musica leggera sarà un tutt'uno, domani pomeriggio, alla profumeria «Modus» in via XX Settembre. Si esibirà Anna Petracca, accompagnata al pianoforte da Toni Levrone. [r. c.]

SCUOLA

Conferenza [illegible] «La trappola della globalizzazione»

Oggi, alle 15, all'istituto «Bonelli», in viale Angeli, Marina Ponti, parlerà: «La trappola della globalizzazione». [c. g.]

RELIGIONE

Riprendono gli incontri di padre Ghi per i giovani

Domani, dalle 15, al Centro giovanile di via Bersezio, riprendono gli incontri per i giovani con il padre gesuita Pierino Ghi: canti, preghiere, meditazione di un brano biblico e messa. [r. s.]

BOVES

Alla Scuola di Pace si parla di America Latina

Per il ciclo della Scuola di Pace «Datemi una barca, ... viaggi in America Latina» stasera alle 21, al teatro Borelli, Marina Ponti parlerà della situazione economica e sociale in Sud America. [b. s.]

CUNEO

Corso di disegno natura della Lipu

Inizia domani, alle 14,30, al centro Lipu in viale Angeli un corso di disegno naturalistico in 7 lezioni. Iscrizioni 0171491772. [g. d. m.]

Ieri al convegno una folta partecipazione

Il dibattito a Cuneo con Uisp e Terza Età



Da sinistra Silvestri, Visentin, Bruna Guarino, Salvatico e Ripa

CUNEO

Folta partecipazione al convegno «Spunti di riflessione su motricità e salute» ieri alla Sala Incontri della Provincia a Cuneo. Dopo il saluto di Ercole Silvestri (presidente dell'Unitre di Cuneo), Franco Ripa (presidente del Comitato Uisp di Cuneo) e di Giuseppe Grosso de «La Stampa», ci sono state le relazioni di Pierantonio Visentin, geriatra del «Giovanni Battista» di Torino (tema: «Invecchiamento attivo»); Luigi Salvatico, psicologo-psicoterapeuta, dirigente Asl Cuneo («Benefici psichici dell'attività motoria nella sua dimensione psicologica») e Bruna Guarino, Area Nazionale Anziani («La ri-attivazione nell'anziano»). Presente anche la presidentessa nazionale dell'Unitre. L'iniziativa rientra nell'Anno Internazionale dell'anziano. [l. t.]

Radiologia e Oncologia

Chemioterapia Oggi al «S. Croce» medici a lezione

CUNEO. Si apre stamane, alle 8,30, con la videoproiezione a circuito chiuso di un «impianto di Port intra-arterioso per chemioterapia epatica», che sarà eseguito al «S. Croce», un convegno medico dedicato alla chemioterapia. Proseguirà domani dalle 8,45, con la parte teorica, che si svolgerà nel salone di rappresentanza dell'ospedale. «Obiettivo dei corsi - spiegano i primari Maurizio Grosso (Radiologia) e Marco Merlano (Oncologia medica) - sono la formazione e l'informazione sulla terapia integrata delle comuni neoplasie, sia in situazione localmente avanzata, sia in situazione di ripresa dopo precedenti trattamenti, tramite procedimenti di impianto percutaneo di cateteri e di accessi arteriosi a permanenza per via radiologica: è utile che la conoscenza di queste tecniche sia il più possibile diffusa». «Si è parlato forse impropriamente in questi casi - aggiunge il dottor Gianluigi Grecchi - di "chemioterapia dolce". E' vero che comunque che determinate tecniche consentono di diminuire la tossicità e aumentare le possibilità di risposta». [r. c.]

Caserma dei pompieri

Edificio vincolato Comune costretto a rinviare l'asta

CUNEO. «Colpo di scena» ieri poco prima dell'asta indetta dal Comune per la vendita di tre lotti immobiliari, il principale del quale riguarda l'ex caserma dei vigili del fuoco di via XX Settembre, angolo via D'Azeglio, per la quale era stato fissato un prezzo base di un miliardo e 26 milioni. L'asta è stata rinviata proprio per questo immobile. «Lo slittamento - spiegano in municipio - è dovuto alla notizia informale, arrivata in Comune, dell'avvio di un procedimento per vincolare la facciata dell'immobile dell'ex caserma, da parte del ministero per i beni culturali ed artistici. La comunicazione in Comune non era mai arrivata in via ufficiale». Questo imprevisto verrebbe a modificare le condizioni dell'asta (la palazzina non sarebbe più abbattibile) per cui si è ritenuta necessaria la sospensione dell'incanto. Interessati all'acquisto dell'ex caserma erano complessivamente 22 soggetti, tutti presenti ieri mattina in municipio: si tratta di imprese edili e costruttori, privati e anche una scuola. [g. p. m.]

Sede di Peveragno

Al via un corso per i volontari della Croce rossa

PEVERAGNO. Inizierà giovedì prossimo nella sede della Croce Rossa, il 16° corso per aspiranti volontari del soccorso.

«Le lezioni - spiega l'ispettore Renato Cisnetti, responsabile del comitato di Peveragno - sono necessarie per sopperire alle naturali carenze dell'organico dei volontari, in quanto è sempre più difficile un servizio di pronto intervento per il trasporto degli infermi che copra l'arco delle 24 ore».

Lo «stage» si articolerà in 27 lezioni tecnico-pratiche della durata di tre [illegible] che si terranno con cadenze bisettimanali; al termine una commissione valuterà i candidati che, se ritenuti idonei, saranno ammessi al tirocinio di tre mesi per poi diventare volontari a tutti gli effetti.

Sono particolarmente utili le persone disponibili nei giorni feriali dalle 7 alle 13 e dalle 13 alle 19.

La delegazione di Peveragno, per anni ubicata in piazza Santa Maria, ha ora una nuova sede inaugurata a maggio in via Campana 20, 0171/399555, dove si dovranno presentare le domande d'adesione. [b. s.]

LETTERE

«Chi può aiutare quel ragazzino?»

Da tempo a Cuneo c'è un ragazzino, dimostra 10, forse 11 anni, che gira per corso Nizza cercando di vendere mercanzia varia. Lo incontro sempre di pomeriggio, intorno alle 17-18 circa. Mi hanno colpito l'età del bambino e la sua espressione, tra l'angosciato e lo smarrito. So che nelle città più grandi ce ne sono molti altri, ho letto quanto sia difficile intervenire per aiutarli, ma mi sembra comunque giusto segnalarlo all'attenzione di chi legge questo giornale: forse tra i lettori ci sarà qualcuno - forze dell'ordine, assistenti sociali o altri - che possa almeno provare a fare qualcosa per aiutarlo.

Paolo Baldini, Bra

Le strade «al buio» nel centro di Cuneo

Al signor Aldo Del Pont, che con una lettera pubblicata da La Stampa sollecita l'interessamento del Sindaco in ordine alle condizioni dell'illuminazione di via Carlo Boggio, desidero manifestare piena disponibilità a ragguagliarlo sul perché non è stato possibile (e non lo sarà nel prossimo futuro) adottare opportuni rimedi.

Certo in quella strada coesistono i ben poco efficienti lampioni e la rigogliosa alberata. L'effetto è insoddisfacente, specie quando d'estate è massimo l'effetto-schermo delle foglie. Quella degli amministratori comunali del tempo che, concependo in quel modo via Carlo Boggio, non previdero gli inevitabili inconvenienti, fu una scelta sbagliata? Con il senno di poi, evidentemente sì. E altrettanto si può dire per quel che fecero, allo stesso modo, in una quantità di altri luoghi e cioè non meno che per l'intera estensione dei viali che caratterizzano la nostra città.

Sottovalutarono il problema probabilmente perché le prestazioni degli impianti erano, secondo il metro di allora, tanto esuberanti da non essere messe in crisi dal crescere degli alberi; e dunque nemmeno lontanamente pronosticarono che tra gli altri fenomeni indotti dal crescere del benessere, anche di un servizio tanto utile quanto per antonomasia visibile com'è quello dell'illuminazione pubblica lo standard dei bisogni sarebbe rapidamente progredito nella sensibilità collettiva.

E invece questo è proprio quel che ultimamente è avvenuto. Sono tante le sollecitazioni che riceviamo. Si va dalle numerosissime aspettative dei concittadini che abitano nelle periferie per giungere al non meno lungo elenco delle reti esistenti che hanno ormai bisogno di essere ammodernate. Da un resoconto che ho presentato in Comune emerge che la quantità di miliardi che occorre impegnare è tale da dover essere diluita nell'arco di numerosi anni.

Immagino di deludere il signor Del Pont dovendogli perciò anticipare che, fatte salve le necessarie manutenzioni dell'alberata, a breve termine ben difficilmente qualcosa di nuovo potrà esser fatto per via Carlo Boggio. Ma sup[illegible] che non potrà non condividere la decisione di dare precedenza a luoghi che, anche in relazione all'intenso traffico veicolare, comportano condizioni di ben maggiore criticità per la sicurezza come, ad esempio, c.so Giovanni XXIII, c.so Dante: tutte strade per le quali è programmata entro il 2001 la finanziabilità di nuovi impianti di illuminazione per una spesa di poco inferiore a 2 miliardi di lire.

Cino Rossi
assessore ai Lavori pubblici
Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444, **Alba:** 316 313, **Cri** 441.744, **[illegible]rello Torre:** 570 144, **Bagnolo:** 392 938; **Barge:** 346.202, **Borgo San Dalmazzo:** 260.013, **Bra:** 423 370, 42 01, **Busca:** 945.658, 945 455, **Caraglio:** 619.102, **Ceva:** 72 31, **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111, **Garessio:** 81.063, **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113, **Mondovì:** 552.255, **Monforte d'Alba:** 787.313, **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772 555; **Neive:** 677.407, **Niella Belbo:** 796 388, **Ormea:** 393 090, **Paesana:** 987.477; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644, **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano Cri:** 0172. 717.107; **Vinadio:** 959.128.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696 246.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; **Centralino:** 443411 ;
[illegible]: **Cuneo:** 608.611; **Ceva:** 70.55.11; **Saluzzo:** 211.811; **TO-SV** (0172) 485.311

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 [illegible] (a serrande aperte) e dalle [illegible] alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Beato Angelo*, corso Nizza 46, tel. 0171.692.416. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Divin Maestro* [illegible] Piave 70. tel. 0173 284 161.

Bra: *Fides*, [illegible] Pruneti 5, tel. 0172. 412.081.

Fossano: *Avagnina* [illegible] Battisti 7, tel. 0172.61.435.

Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 9, tel. 0174.42.482.

Saluzzo: *Silvestro (Verzuolo)*, via Saluzzo 1, tel. 0175.85.109

Savigliano: [illegible] via Alfieri 11, tel. 0172.712.366.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013 Usl di **Alba** 316 316 Usl di **Borgo** 269 632, 260 013, Usl di **Bra** 420.273, Usl di **Ceva** 72.31, Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013 Usl di **Fossano** 147817817 Usl di **Mondovì** 560.111 Usl di **Ormea** 391.110 Usl di **Saluzzo** 147817817 Usl di **Savigliano** 147817817.

Savigliano, la richiesta degli abitanti del borgo Macra

«[illegible] uno specchio nell'[illegible] pericoloso»

Piero Bertoglio

SAVIGLIANO

«E' un incrocio pericoloso, mal segnalato e con le strisce dello "stop" disegnate in modo da trarre in inganno gli automobilisti: chi percorre via Macra in direzione di piazza Cavour, [illegible] prestare estrema attenzione in prossimità di via Tavolazzo, anche [illegible] ha [illegible] diritto di precedenza: più volte si incappa in auto che tagliano la strada». Sono gli abitanti del borgo Macra a fare presente la situazione di rischio che [illegible] crea proprio in corrispondenza del più importante incrocio che si trova lungo la via che collega la circonvallazione con [illegible] centro della città: in quel punto, si incontrano [illegible] Tavolazzo, via Allione e la stessa via Macra. Il bivio è disciplinato da uno spartitraffico, ma i problemi sussistono comunque: «Chi arriva da via Tavolazzo - spiegano gli abitanti - [illegible] tratto in inganno dal fatto che le strisce dello stop sono disegnate ad angolo: invece, è necessario avanzare ancora di qualche metro, per rendersi conto se arrivano [illegible] meno veicoli dal lato sinistro, completamente ostruito dalla presenza [illegible] una casa sull'angolo. Così succede che molti attraversino l'incrocio verso via Allione e solo quando si trovano nel centro del trivio [illegible] accorgono della presenza di auto che sopraggiungono da sinistra».

La situazione potrebbe [illegible]re risolta con la sistemazione di uno specchio, che permetta di vedere che accade nella parte di incrocio che rimane «al buio». Due anni fa, in seguito alle pressanti richieste degli abitanti, al centro dello spartitraffico venne piazzato un palo dell'illuminazione pubblica: «Sarebbe sufficiente applicare uno specchio sul palo», spiegano gli automobilisti.



L'incrocio tra via Macra e via Tavolazzo è considerato pericoloso per la discutibile sistemazione delle strisce di stop desegnate ad angolo I residenti chiedono la [illegible] di uno specchio che consenta di vedere nella zona «buia»

Aperta due anni fa a Loreto di Fossano cerca il rilancio

«Città antiquaria» inagibile

Mancano prese d'aria. Presto la soluzione

FOSSANO

A oltre due anni dall'apertura, «Città antiquaria», il «Centro raccoglitori antichità» di Loreto, [illegible] dispone dell'agibilità dei locali.

«Al momento dell'inaugurazione - spiega uno dei liquidatori del Consorzio, Giovanni Bosticco -, la struttura aveva ottenuto l'agibilità provvisoria; a questa non seguì la certificazione definitiva, perché i vigili [illegible] fuoco prescrissero [illegible] realizzazione di un impianto di evacuazione del fumo che il progetto non prevedeva. In questi due anni abbiamo fatto fare un nuovo progetto per l'installazio[illegible] delle prese d'aria, approvato dai vigili; ora i "cupolini" richiesti sono in magazzino; non appena le condizioni del tempo lo consentiranno, adempieremo alla prescrizione, e chiederemo il collaudo».

La realizzazione del «Città antiquaria» (la più grande esposizione permanente [illegible] Italia: 100 negozi [illegible] un'area di 30 mila metri quadri) è costata 17 miliardi, finanziata completamente da privati. [illegible] mancata agibilità ha messo [illegible] difficoltà gli espositori: molti, in vista dell'apertura del nuovo Cen[illegible], hanno dismesso i locali dove prima esercitavano l'attività, e si sono trovati senza punto vendita.

«Per adempiere alle prescrizioni de vigili del fuoco gli espositori si sono dovuti accollare di ulteriori 36 milioni a testa - dice l'amministratrice del condominio, Claudia Morano Quaglia -; stiamo lavorando tutti per ottenere la certificazione prima della fine dell'anno».

Nel frattempo «Città antiquaria» prosegue le manifestazioni «en plein air». Il 31 ottobre si terrà il mercatino dell'antiquariato. «Si tratta di manifestazioni esterne - precisa il nuovo direttore del Centro, Angiolino Quarti - che vengono realizzate da altre organizzazioni. Noi mettiamo a disposizione l'area che circonda la struttura». [l. a.]



Angiolino Quarti nuovo direttore del Centro raccoglitori antichità

DALLA GRANDA

[illegible]

«Blitz» della Finanza in municipio

La Guardia di Finanza ha compiuto un «blitz» in municipio, sequestrando alcuni atti. Sulle ragioni del sopralluogo, stretto riserbo e «no comment». [p. s.]

S. [illegible]

Targa-ricordo al neocentenario

Oggi Celestino Bestiale, compie 100 anni. E' ospite della casa di riposo: alle 15 il sindaco gli consegnerà una targa [p. s.]

MONDOVI'

Esce di strada con l'auto Ventenne è grave

Roberto Cogno, 20 anni, di Carrù, è ricoverato in prognosi riservata a Cuneo, dopo che è uscito di strada con la sua «Punto», in via Gratteria. [p. s.]

SAVIGLIANO

Sorpresa [illegible] rubare in ospedale

Una donna di 30 anni, è stata sorpresa a rubare in alcune stanze dell'ospedale. E' stata bloccata dai carabinieri. [p. b.]

[illegible]

Consiglio comunale con l'assessore provinciale

Consiglio Comunale aperto domani alle 9,30. Parteciperà l'assessore provinciale Franco Revelli sarà illustrata la proposta della Provincia relativa alla «viabilità Burgo»: una direttrice che corre lungo la ferrovia e sfocia sulla provinciale Manta-Gerbola. Tale strada, in futuro verrà proseguita fino la circonvallazione di Saluzzo e allo sbocco per la valle Varaita, costituendo un'alternativa alla statale 589. [r. cu.]

[illegible]

Si presenta [illegible] manifesto [illegible] «Connubio giovanile»

Stasera, alle 21, nella sala Fal[illegible], saranno presentati lo statuto, il manifesto e le linee programmatiche del movimento politico «Connubio giovanile». Informazioni 03292182790.

[illegible]

Si presenta un romanzo di Sergio Anelli

Stasera, alle 21, alla libreria «Clerici», Sergio Anelli presenta il suo romanzo «Tradire Pisacane», edito da Piazza. [m. b.]

[illegible]

Ritrovata sul treno quattordicenne scomparsa

E' stata ritrovata sul treno Torino-Cuneo, L. N., la quattordicenne di Tarantasca, scomparsa martedì da casa. La giovane è andata a Milano e poi ha fatto rientro a Cuneo. Due poliziotti della Polfer in servizio sul convoglio 10305 l'hanno notata seduta in uno scompartimento. Era infreddolita. [r. s.]

Intanto la classifica nazionale delle vacche produttrici vede al vertice due aziende del Cuneese

Quote latte, l'Aima rispedisce [illegible] le multe

Una procedura che di fatto annulla i ricorsi degli allevatori al Tar





Dall'alto i produttori Scotta di Saluzzo e la famiglia Morisiasco di Caraglio

CUNEO

Nuova burrasca per le quote latte e le conseguenti multe miliardarie (quasi cinquanta miliardi nella «Granda» dove i contravvenuti [illegible] un migliaio): l'Aima ha infatti ripetuto l'invio ai produttori delle sanzioni amministrative. Atto amministrativo che ha di fatto annullato i ricorsi al Tar presentati l'estate scorsa dai singoli produttori: «Coloro che non hanno visto modificate in aumento le quote, [illegible] vogliono opporsi al pagamento, devono quindi ripresentare l'opposizione affidandosi ad Asprolat, Agripiemonte e Pro.zoo. a.latte», spiegano ai sindacati di categoria. Il risultato immediato è che si moltiplicano le proteste da tutta la provincia e i «Cobas del latte» riprendono incontri e contatti pronti pronti a riprendere le manifestazioni.

Mentre continua la politica di «riduzione» della produzione di latte arriva la notizia di due aziende cuneesi che si sono classificate nel 1998 al primo e secondo posto nella classifica nazionale proprio per [illegible] produ[illegible]e del latte. Le vacche di razza frisona dei fratelli Mario e Franco Morisiasco di Caraglio hanno fornito ciascuna 12043 litri di latte con tre mungiture quotidiane pari a 43 litri di media al giorno nell'arco della lattazione che è di 300 giorni; secondo assoluto l'allevamento di Bartolomeo e Pierantonio Scotta, padre e figlio, di Saluzzo, con 12839 litri per ciascuna vacca ma con due mungiture quotidiane. La classifica è stata redatta in Italia su 15067 allevamenti e controllando 958156 vacche di razza frisona.

Commenta Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa: «Oltre alla gioia per il risultato raggiunto che colloca Cuneo al vertice dell'allevamento vi è anche la soddisfazione di avere prodotto anche bene perché i parametri qualitativi risultano sensibilmente superiori alla media. Può sembrare illogico che in tempo di crisi per il mercato del latte ci si impegni a produrre il massimo ma l'obiettivo rimane quello di ottenere un alimento in regola con i requisiti della qualità. Innegabile che il successo sia legato alle notevoli capacità imprenditoriali dei due allevatori primatisti». [g. d. m.]

Tra dibattiti e spettacoli

[illegible] e Lavoro Un salone [illegible] [illegible] ai giovani

SALUZZO. E' stata inaugurata, nei locali dell'ex-caserma Musso, in piazza Montebello, la seconda edizione del Salone della Formazione e del Lavoro. L'iniziativa, organizzata dall'assessorato comunale ai Servizi sociali, scolastici e Informagiovani, proseguirà fino a lunedì. Si possono visitare, dalle 16 alle 19,30 (la mattinata è riservata alle scuole), gli stand allestiti dagli istituti scolastici, dalle associazioni di categoria, dal consorzio turistico e da altri organismi.

Oggi, alle 16,30, si terrà il primo dei dibattiti in programma. L'incontro è organizzato dal consorzio «Monviso Solidale». Sarà presentata la legge sul diritto al lavoro dei disabili. In serata, alle 21, sempre in caserma, avrà luogo il funky show «Punti di vista». Domenica, alle 17, [illegible] terrà lo spettacolo con Mario Zucca. L'ingresso al Salone e agli spettacoli è gratuito. Nei giorni della manifestazione, nell'ex-caserma, funzionerà lo sportello dell'Informagiovani.

«Questo tipo di iniziativa - spiega il vicesindaco, Paolo Battisti - è l'unica, nel suo genere, a livello regionale». [g. ne.]

Denuncia del Comune

[illegible]

ORMEA. Ladri «ambientalisti», amanti dell'ecologia, oppure semplicemente vandali? L'identità di chi ha rubato dal centro del paese sei cassonetti per i rifiuti per ora è sconosciuta: ai carabinieri della stazione, dove l'amministrazione comunale ha presentato denuncia, [illegible] affidato il compito di risalire ai colpevoli. Nessuno, secondo la prima ricostruzione dei fatti, avrebbe assistito all'episodio.

«I cassonetti scomparsi alcuni giorni fa, probabilmente di notte, sono quelli da trecento litri di capacità - ha spiegato il sindaco di Ormea, Giorgio Ferraris -. Qualcuno li ha portati via, forse con un camioncino, e non ne abbia[illegible] più trovato tracc[illegible]. Curiosamente, non è neppure la prima volta che si verifica un furto di questo genere, perché era già accaduto lo scorso anno che sparissero due contenitori per le immondizie».

L'amministrazione comunale si è rivolta subito ai carabinieri, con una denuncia nei confronti di ignoti. Le indagini dei militari sono in corso. [p. s.]





Folla di visitatori alla Fiera del tartufo e (sotto) il vicesindaco di Alba Alberto Cirio che ha organizzato per domani e domenica l'incontro con le «Città gemelle»

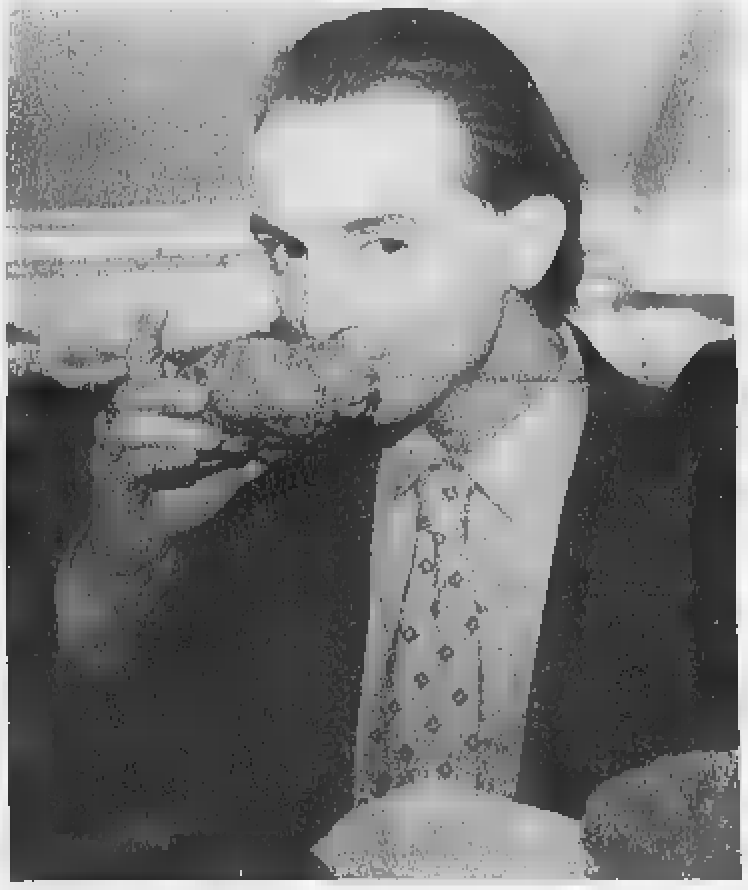
Da oggi a domenica sera (ore 10-23) il tartufo protagonista assoluto

Un grande weekend con la Fiera

Banco d'assaggio alla rassegna agroalimentare

ALBA

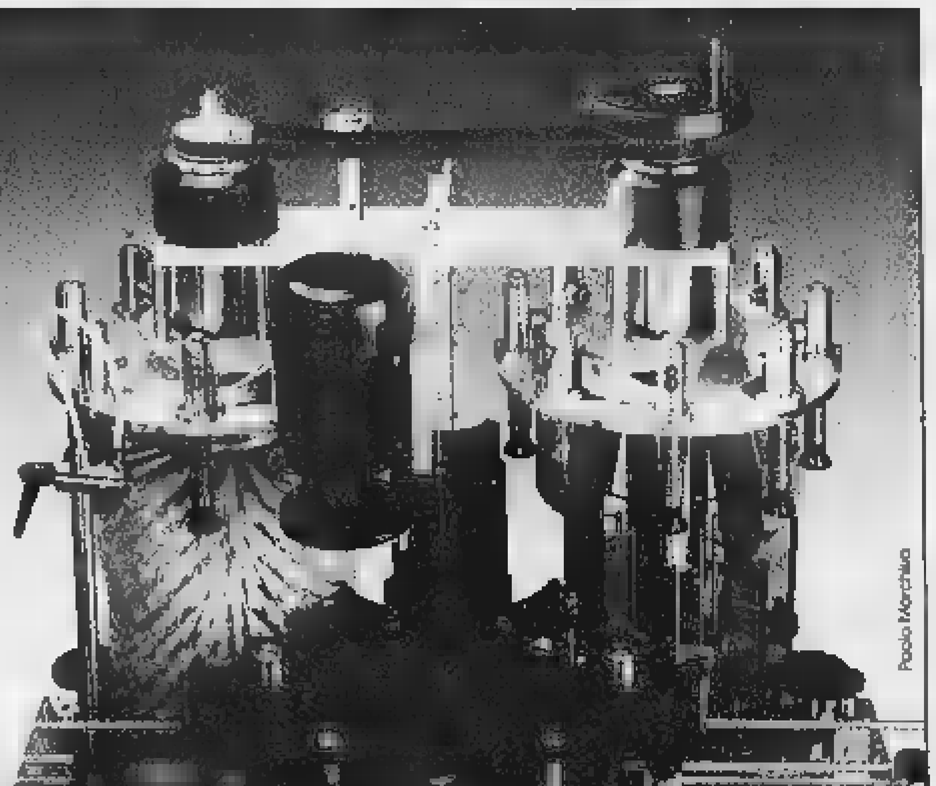
E' un bilancio molto positivo quello che il presidente dell'Ente turismo, Giacomo Oddero, traccia a due settimane dall'inizio della Fiera nazionale del tartufo che si protrarrà fino al 31 ottobre. «Possiamo dire - afferma Oddero - che la manifestazione di quest'anno, pur nel solco della tradizione, si sta rivelando un'edizione speciale per vivacità, afflusso di visitatori, per l'alta qualità dei prodotti esposti alla rassegna agroalimentare, per la serietà con cui viene condotto il mercato del tartufo». Continua Oddero: «Il tutto esaurito negli alberghi e ristoranti, le cantine frequentate da moltissimi turisti sono la dimostrazione dei buoni risultati che si stanno ottenendo. Il turismo è un settore economico sempre più importante, ma richiede cure ed attenzione per non distruggere ciò che è stato creato con fatica nel corso di tanti anni». La rassegna agroalimentare, che è quest'anno alla terza edizione, è una delle fortunate iniziative ideate da Oddero, fondatore anche del Centro nazionale studi sui tartufi di Grinzane Cavour che conduce ricerche, approfondisce i problemi legati al profumato fungo, sempre più raro e prezioso, prepara i «maestri assaggiatori».



Ogni sabato e domenica, per tutto il mese di ottobre, al Centro di Grinzane si tengono corsi per educare il consumatore a riconoscere ed apprezzare meglio le trifole. I «maestri» fanno parte di una commissione, insieme con ricercatori del Cnr, che controlla la qualità dei tartufi esposti al mercato nel padiglione del palazzo della Maddalena, nei giorni di sabato e domenica: solo quelli idonei vengono messi in vendita. «I controlli della commissione servono a tutelare e garantire il consumatore sul prodotto acquistato» commenta uno dei componenti, Emilio Martinelli.

La gastronomia è sempre stata la protagonista indiscussa della Fiera albese: con la sua varietà di proposte legate al tartufo bianco, rappresenta ancora il richiamo fondamentale del turismo nelle nostre terre. Fin dalle origini la Fiera veniva pubblicizzata come «Settimana del buongustaio»: negli anni Trenta era lo stesso podestà a far affiggere locandine con la lista dei piatti del giorno serviti nei migliori ristoranti. Negli anni Cinquanta il sottotitolo della Fiera era diventato «Cuccagna dei buongustai». Negli anni Sessanta e Settanta la Famija Albeisa, l'Ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini di Alba contribuirono ad avviare una vera e propria cultura gastronomica, con la riscoperta di ricette autentiche, la ricerca e qualificazione delle materie prime, promuovendo l'abbinamento del cibo con i grandi vini. Agli inizi degli anni Ottanta nel ristorante della Fiera cominciò la tradizione dei «Disnè dla Langa» che proponevano pranzi caratteristici legati agli avvenimenti (della sposa, del carnevale, dell'uva, dell'uccisione del maiale, della leva). Negli anni successivi furono rispolverati i piatti tipici dei mercati e del ricordo dei grandi ristoranti di Alba e delle Langhe come le cucine di Giacomo Morra, dei Buoi Rossi, di Vigin 'd Mudest di Alba, Demetrio di Bossolasco e altri. Proposte gastronomiche più immediate e rivolte ad un pubblico più vasto sono quelle offerte quest'anno ai visitatori della Fiera con il «banco d'assaggio» alla rassegna agroalimentare di piazza Medford e al padiglione «Oltre al tartufo...» nel cortile della Maddalena. Tagliatelle e ravioli con la classica «grattata» di tartufo (accompagnati da grandi vini serviti a bicchiere) sono i piatti più gettonati, oltre alle altre squisitezze.

Da oggi a domenica il palazzo di piazza Medford con le mostre culturali sul tartufo e i padiglioni della rassegna agroalimentare «Albaqualità» sono aperti dalle 10 alle 23. Domani e domenica ci sarà l'incontro degli albesi con le città gemellate organizzato dal vicesindaco Alberto Cirio. Domenica sera, dopo la partita a Cuneo tra Tnt Alpitour e Casa Modena, i giocatori del presidente Ezio Barroero saranno ospiti nello stand della Bre e firmeranno autografi ai tifosi del volley.



Bra, riconoscimenti a ditte e operatori

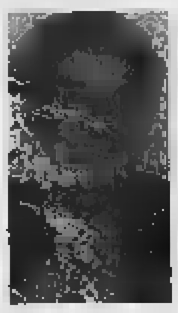
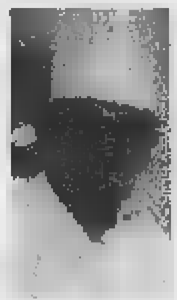
Festa con premi per gli artigiani

Grazia Novellini

BRA

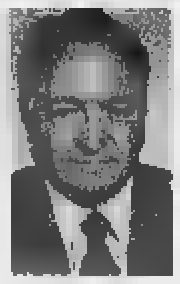
Sono 2238, una sessantina in più dell'anno precedente, le aziende con sede nel Braidese iscritte al 31 dicembre scorso all'Albo artigiani. Basterebbe questo a dire quant'è importante l'artigianato nella zona e a giustificare l'orgoglio dell'appartenenza a una categoria che produce lavoro e reddito, educa alla trasmissione di tecniche antiche e nuove, stimola [illegible] attitudini personali, il senso di responsabilità, la solidarietà. Nel segno di questi valori, ma anche della rivendicazione di meccanismi burocratici più agili ed efficaci, gli imprenditori aderenti alla Confartigianato [illegible] apprestano a celebrare la loro festa annuale, che avrà un prologo stasera al Centro «Arpino» nella rappresentazione di una commedia in piemontese messa in [illegible] dal Piccolo Varietà di Pinerolo. Domani [illegible] soci, familiari e amici si sposteranno all'Hotel Victor di Narzole per la consueta «Grande veglia [illegible] blu» (ore 21) durante la quale saranno eletti [illegible] miss e il mister degli artigiani di zona. La giornata clou [illegible] domenica sarà ripartita tra Bra e Narzole, con la consegna alle 10 all'«Arpino» dell'edizione '99 del premio Imprenditoria artigiana-Artigianato nelle generazioni e con il ritrovo alle 12,30 al Victor per il pranzo sociale.

Oltre a 15 aziende operanti nei 12 Comuni del circondario, saranno premiati gli ex dirigenti dell'associazione Giovanni Mamino di Bra, Teresio Battaglino di Pocapaglia, Rosa Marinelli di Cherasco e due artigiani che hanno dimostrato un particolare attaccamento ai «ferri del mestiere», il pasticciere Domenico Asselle e il falegname-fabbro Giacomo Manzone. Nell'albo d'oro della continuità imprenditoriale entreranno le ditte Audannio, Giovanni Barbero & Figlio, Tommaso Martino, Ometto snc, Antonio Tropini (Bra), Molino Marengo (Ceresole), Autotrasporti San Marco di Gaveglio & C. (Cervere), Gian Luca Protto (Cherasco), Silvio Rocca (La Morra), Impresa Costruzioni Taricco (Narzole), Artlegno di Luciano Badellino (Pocapaglia), Elcat di Gianfranco Testa & C. (Sanfrè), Eredi Viassone (Santa Vittoria), Trasporti Quaranta (Sommariva Bosco), Romano Cornero (Sommariva Perno), Dario Gazzera (Verduno).

A sin. Giovanni Mamino, sotto Domenico Asselle





Rosa Marinelli e Giacomo Manzone, sopra, Teresio Battaglino

Cerimonia a Santo Stefano Belbo

Cittadini onorari amici di Pavese

Giuseppina Fiori

SANTO STEFANO BELBO

Allo scrittore Cesare Pavese [illegible] no ispirate due iniziative che si svolgeranno oggi, nella sala consiliare del municipio (ore 17). Il Consiglio comunale riunito in seduta straordinaria conferirà la cittadinanza onoraria a due cultori e amanti delle Langhe e dell'opera di Pavese: il tenente colonnello della Guardia di Finanza Rofoldo Mecarelli, che collaborò al salvataggio dei libri e manoscritti pavesiani gravemente danneggiati dall'alluvione del '94 e al prof. Neil Johnson, docente di neuropatologia all'Università del Lancashire (Gran Bretagna). Neil Johnson porterà la testimonianza di «un inglese nelle Langhe». Anche Mecarelli, che attualmente è in servizio al comando del nucleo regionale di Milano dopo aver comandato la scuola allievi sottufficiali della Finanza di Cuneo, parlerà del suo rapporto con questa terra. Mecarelli, nel '94 organizzò il trasporto in elicottero da Santo Stefano all'«Istituto centrale per la patologia del libro» a Roma dei volumi alluvionati per il restauro. Prendendo lo spunto dall'amara esperienza del confino di Pavese a Brancaleone Calabro (1935), dopo il conferimento della cittadinanza onoraria, si terrà un simposio su: «Le Langhe in Calabria, la Calabria nelle Langhe».

A Brancaleone, Pavese iniziò a scrivere il suo diario «Il mestiere di vivere», pubblicò le poesie di «Lavorare stanca», preparò la stesura de «Il carcere», oltre a trarre ispirazione per il romanzo «Fuoco grande», senza contare le lettere che occupano un posto di rilievo nel suo epistolario. A maggio del '98, nel 90° anniversario della nascita dello scrittore, una delegazione santostefa[illegible] capeggiata dal sindaco Luigi Ciriotti si recò [illegible] Paese del Sud per partecipare a una serie di manifestazioni pavesiane con l'inaugurazione di un museo nella casa in cui visse. Fu anche sancito un gemellaggio tra la scuola media di Santo Stefano e quella di Brancaleone. All'incontro di oggi parlerà di «Cesare Pavese in Calabria» il responsabile del servizio culturale del Comune di Santo Stefano Franco Vaccaneo, mentre lo studioso e saggista di storia calabrese Giovanni Russo, di Polistena approfondirà il tema «Cesare Pavese nella letteratura calabrese». Il prof. Domenico De Maio di Milano (primario di Psichiatria) tratterà l'argomento: «Alla ricerca di una nuova identità: il calabrese nelle Langhe». Giovanni Ruffo, medico e saggista di storia parlerà su: «Il sanfedismo tra giacobini e piemontesi». Moderatore Gabriele Quattrone, giornalista e primario neurologo di Reggio Calabria. Il prof. Johnson, che riceverà oggi la cittadinanza onoraria, è autore di libri, pubblicazioni scientifiche e ricercatore sulla profilassi della tendenza suicida. Nell'ottobre del '96 tenne al «Centro studi Cesare Pavese» di Santo Stefano un convegno su «Il suicidio», i cui atti sono stati pubblicati.



Cesare Pavese Oggi si terrà anche un simposio su «Le Langhe in Calabria, la Calabria nelle Langhe» prendendo spunto dall'amara esperienza del confino dello scrittore a Brancaleone Calabro

IN BREVE

CORTEMILIA

Comunità montana Stasera un incontro

Stasera, alle 21, in municipio, il sindaco Giancarlo Veglio incontra la popolazione per parlare della nuova Comunità montana Valli Bormida e Uzzone. [g. p.]

ALBA

Il futuro delle produzioni suinicole piemontesi

«Qualità dei salumi: quale futuro per le produzioni suinicole piemontesi»: è l'argomento del convegno che si svolgerà domani, alle 9, al teatro della Fiera. [g. d. m.]

[illegible]

Visita dell'ambasciatore della Nuova Zelanda

L'ambasciatore della Nuova Zelanda a Roma Peter Bennet e il console generale a Milano Charles Barkla saranno ricevuti stamane in Comune (ore 9). Visiteranno poi alcune cantine. [g. f.]

ROCCHETTA BELBO

Si girano scene [illegible] «Il partigiano Johnny»

Oggi e domani la troupe che gira il film «Il partigiano Johnny», sarà a Rocchetta per riprendere alcune scene interpretate da Claudio Amendola. [g. f.]

[illegible]

I popoli e la non violenza [illegible] Piero Gallo

Don Piero Gallo, parroco del quartiere di San Salvario, terrà stasera alle 21 a Roreto, nella Casa della gioventù, una conferenza su «L'incontro dei popoli nella non violenza». [g. n.]

BRA

Terapie mediche per le tonsilliti

Incontro con gli otorinolaringoiatri degli ospedali di Alba e Bra stasera alle 21 nell'auditorium Crb, in via Principi. Si parlerà di tonsilliti, adenoiditi e delle relative terapie. [g. n.]

L'abbigliamento casual e di tendenza, gioielli, caminetti «firmati»

Da Bra un invito allo shopping

Già disponibili tante idee regalo per Natale

BRA

Abbigliamento raffinato, casual e «di tendenza», sempre al passo con la moda; eleganti pellicce; gioielli innovativi con pietre in colore, ma anche caminetti e stufe «firmate» e all'avanguardia nel settore: non mancano di certo i motivi di interesse per fare «shopping» nella «Città della Zizzola».

«Sia per la donna, sia per l'uomo, trattiamo capi che sono legati a firme prestigiose» spiegano da «Modress», in via Principi di Piemonte 6 a Bra, dove i clienti sono seguiti con competenza e simpatia da Valentina e Sandra.

Aggiungono da «Modress»: «Grandi protagonisti della stagione sono gli accessori, dalle cinture alla borsa "baguette", agli stivaletti "in cavallino". Per l'abbigliamento da sera - spiegano al negozio braidese - predomina il colore, dall'abito alle micrognone, strizzate in vita da alte fasce elastiche e impreziosite da paillettes e ricami orientali. Anche per l'uomo, disponiamo di capi caratterizzati dalla grande ricerca di materiali e tessuti tecnici, "rubati" allo sport, perlati con pull di cashemere e giacche antivento. Innovativo, e già molto apprezzato, il piumino in acciaio».

Nel settore delle pellicce - come spiega Bruno Galvagno, «storico» titolare dell'omonima pellicceria, che ha sede in via Principi di Piemonte 61 - il visone resta, insieme con i montoni e gli «emergenti» capi reversibili, fra gli articoli più richiesti.

«Anche perché - aggiunge Galvagno - le fogge giovanili assicurano un capo sempre caldo, ma senz'altro più leggero e moderno e per questi motivi ancora più apprezzato».

Nel laboratorio artigianale di Bruno Galvagno si punta molto anche sulle guarnizioni e sui particolari. «Confezioniamo anche capi su misura - dice il titolare -, se si pensa di regalarlo o regalarselo per Natale, bisognerà partire per tempo nella prenotazione del capo preferito».

Belle idee per un regalo per ogni occasione importante, ma anche per il Natale, sono esposte nelle eleganti vetrine della oreficeria-orologeria-argenteria «Carbone», nell'isola pedonale di via Cavour.

«La nostra è una gioielleria tradizionale e al tempo stesso innovativa - spiegano i titolari Pietro e Gianni Carbone, padre e figlio -, non trascuriamo gli articoli raffinati, ma seguiamo anche le tendenze stagionali, come quella che in questo periodo è legata ai nuovi inserimenti di pietre in colore, che secondo la nostra impressione avrà molto successo».

Per una moda-uomo raffinata e completa, il negozio di abbigliamento «Barlen», in via Vittorio Emanuele 179, rappresenta un importante punto di riferimento.

«Disponiamo di una gamma completa, dall'abbigliamento classico a quello "sportivo", dalle calzature all'intimo, o raffinati accessori maschili, che sono tutti garantiti da marchi prestigiosi» spiegano da «Barlen». Aggiungono i titolari: «C'è stato un ritorno agli abbinamenti di colore; i cosiddetti capi tecnici stanno ottenendo grande successo».

Conosciuta e apprezzata per piastrelle, rivestimenti, ceramiche per pavimenti, arredo bagno e sanitari, la ditta «Battaglino», che si trova in strada Orti 1, sempre a Bra, si sta facendo apprezzare anche per la ricca e innovativa gamma che offre di caminetti e stufe a doppia combustione.

Caminetti e stufe sono firmate dalla prestigiosa azienda «Palazzetti». «Si tratta di linee sicuramente prestigiose - spiegano i tecnici della ditta braidese -. Per gli impianti, assicuriamo anche la posa in opera. La nostra esposizione in strada Orti a Bra è aperta alla clientela anche nell'intera giornata del sabato».





Molti negozianti della Città della Zizzola consigliano ai clienti più esigenti di prenotare per tempo il prodotto da regalare a Natale



Saint-Vincent: da lunedì il Premio del cinema italiano nel Palais del Casinò, dotato di uno schermo di 20 metri

Notti di stelle con le «Grolle d'oro»

Diciotto film in gara e un concerto di Paoli



Stefano Sergi
SAINT-VINCENT

La «Riviera delle Alpi» si trasforma, per sei giorni, nella capitale del cinema italiano. Da lunedì sera, riflettori puntati sulla 41ª edizione del «Premio Saint-Vincent», diretta per la decima volta da Felice Laudadio e organizzata da Casinò e Regione Valle d'Aosta. Ad aprire la «settimana delle stelle» è «Un uomo perbene», il film-documento di Maurizio Zaccaro dedicato a Enzo Tortora.

Quest'anno il palcoscenico per l'assegnazione delle tradizionali «Grolle d'oro» (e per la proiezione di tutti i film) è una struttura che, per il cinema, è tra le migliori d'Italia. Si chiama «Palais Saint-Vincent», è un modernissimo teatrotenda allestito dal Casinò di fronte al municipio della cittadina termale. Ha 1600 posti a sedere, uno schermo largo 20 metri e alto 9, impianti sonori e di proiezione all'avanguardia. Il cinema italiano, per la 41ª edizione delle «Grolle d'oro», sarà giudicato da una giuria tutta straniera, con nomi di assoluto prestigio nel panorama internazionale, a partire dall'inglese Derek Malcom, presidente della Fipresci (la federazione mondiale delle associazioni dei critici cinematografici).

Per la prima volta, i film in gara potranno essere votati anche dal pubblico. Cento appassionati hanno già dato la loro disponibilità ad aderire alla giuria popolare che assegnerà una speciale «Grolla d'oro» alla miglior pellicola.

Aprirà la rassegna «Un uomo perbene» dedicato al dramma di Enzo Tortora

Al «Premio Saint-Vincent» partecipano «La balia» di Marco Bellocchio, «L'assedio» di Bernardo Bertolucci, «Il dolce rumore della vita» di Bernardo Bertolucci, «Il tempo dell'amore» di Giacomo Campiotti, «Matrimoni» di Cristina Comencini, «L'amante perduto» di Roberto Faenza, «Milonga» di Emidio Greco, «Prima del tramonto» di Stefano Incerti, «Questo è il giardino» di Giovanni Davide Maderna, «Amor nello specchio» di Salvatore Maira, «Ormai è fatta» di Enzo Monteleone, «Come te nessuno mai» di Gabriele Muccino, «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni, «La cena» di Ettore Scola, «La leggenda del pianista sull'Oceano» del regista Premio Oscar Giuseppe Tornatore, «Baci e abbracci» di Paolo Virzì, «Un uomo perbene» di Maurizio Zaccaro e «Un tè con Mussolini» di Franco Zeffirelli.

Le proiezioni, a parte la serata inaugurale di «Un uomo perbene» (lunedì alle 22), si susseguiranno dalle 9,30 alle 22 da mercoledì a venerdì. Sono in palio, oltre a quella assegnata dal pubblico, altre 6 «Grolle d'oro» per i migliori regista, produttore, attore e attrice protagonisti, direttore della fotografia e musicista. Al regista e all'attore (o attrice) rivelazioni dell'anno saranno poi consegnate due Targhe d'argento.

La cerimonia di premiazione si svolgerà sabato in un galà che prevede anche un concerto di Gino Paoli. Nella kermesse finale saranno consegnate tre «Grolle d'oro» al merito cinematografico a Virna Lisi, Michele Placido e Aurelio De Laurentiis. Sarà anche proiettato «La memoria del cinema», un inedito di 50 minuti firmato da Carlo Lizzani e realizzato dal Museo del cinema di Torino.

Ma il «Premio Saint-Vincent», oltre che un appuntamento di spettacolo e mondanità, è anche l'occasione per un confronto tra addetti ai lavori, attraverso il convegno intitolato «Cinema italiano: in mezzo al guado», con registi e produttori, e l'annuale assemblea della Fipresci, la federazione internazionale della stampa cinematografica.



Gino Paoli sarà in concerto al «Palais» (in alto) per la finale delle Grolle d'oro

IL BELLO E IL LAVORO IN PASSERELLA

Uno zar al castello a Racconigi

Emozioni a Racconigi. Si apre questa mattina alle 9,30 nel Salone d'Ercole del castello reale il convegno nazionale sulla visita dello zar Nicola II il 23 e 24 ottobre 1909, ospite di re Vittorio Emanuele III. Apre i lavori l'architetto Mirella Macera, della soprintendenza ai Beni Architettonici e Culturali del Piemonte, presenti l'assessore alla Cultura della Regione Giampiero Leo, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e il sindaco di Racconigi, Giuseppe Marinetti.

Il convegno, coordinato dall'insegnante racconigese Bartolomeo Gariglio, dell'Università di Torino, verte sulla panoramica politica dell'epoca con i risvolti culturali che coinvolgevano a quel tempo Italia e Russia. Nella prossima primavera la soprintendenza ha intenzione di organizzare, ricordando lo storico evento di novant'anni fa, una mostra dedicata proprio ai temi della visita dell'imperatore russo nel nostro Paese.

Domani secondo round, a partire dalle 9,30, con curiosità, dibattiti, argomentazioni storiche.

Lo zar Nicola giunse nella residenza dei Savoia in un momento particolarmente delicato per la politica europea e venne accolto con un cerimoniale improntato ai fasti della corte russa: per i banchetti vennero ricercati, in onore dell'augusto ospite, i sapori e gli ingredienti che gli venivano serviti a San Pietroburgo, fra cui il caviale. Funzionarono a pieno regime le grandi cucine che recentemente sono state aperte al pubblico e che costituiscono, per molti aspetti, una curiosità: dai «frigoriferi» a base di ghiaccio per la conservazione della selvaggina, che non mancava mai sulla tavola reale, agli scaldavivande con le braci, che servivano a presentare i piatti caldi, nella sala del banchetto, dai pentoloni alla collezione di rami.

Le cucine, poste al piano terra, completano l'itinerario di visita che comprende il primo piano nobile con la sala d'Ercole, splendidamente decorata, e da alcuni anni l'appartamento di Carlo Alberto, il Savoia che più amò questa residenza, dove soleva trascorrere l'estate, e le stanze di altri reali, fra cui quella dell'ultimo re d'Italia, Umberto. Nei giorni scorsi il castello è entrato a far parte del patrimonio internazionale tutelato dall'Unesco.

Cocconato celebra «L'elogio del maiale», e Canelli nel weekend sale in cattedra il pesce più caro ai piemontesi

Tentazioni in Monferrato, tra salumi e acciughe

Una serie di manifesti didattici per i prodotti tipici
Ma si discute anche sulle offese ai «paesaggi del vino»

Le cantine Contratto ospitano le scenografie dell'elogio dell'acciuga



Leonardo Osella
COCCONATO

Mentre Canelli celebra con la dovuta solennità l'acciuga, Cocconato risponde con un elogio al maiale. L'idea è di Asti Incontri, iniziativa di Astifest e Provincia, che domani e domenica fa tappa appunto a Cocconato, punto strategico sui colli monferrini. E anzi la proposta lega insieme la carne suina e i bei panorami, grazie alla presentazione di un manifesto didattico accompagnato da un dibattito sul «paesaggio del vino».

In dettaglio le cose a Cocconato andranno così. Domani alle 16, alla Cascina Rosengana, un agriturismo che sorge nei pressi della Conbipel, è in programma l'«Elogio del maiale», sul quale diranno la loro esperti come Mario Valpreda (direttore generale della sanità pubblica in Regione), Maria Luisa Amerio (primario dietologo all'ospedale di Asti), Salvatore Marchese (giornalista gastronomo). Lo spunto nasce dal fatto che la zona vanta salumi pregiati, in particolare un Prosciutto crudo Piemonte stagionato in loco. Come si è detto, verrà presentato il primo d'una serie di manifesti didattici (altri ne seguiranno dedicati a ortaggi, carne bovina, galline e conigli).

Domenica, a partire dalle 10, si volterà pagina con il dibattito sui paesaggi del vino (l'ispirazione, in questo caso, viene semplicemente guardandosi intorno). Sono previsti interventi di Nino Criscenti (autore per la Rai di un reportage giornalistico sugli scempi paesaggistici), Bruno Giau (docente universitario e promotore di un centro studi sulle colline), di Bruno Ceretto (assessore albese e difensore delle bellezze naturali dalle turpitudini urbanistiche), Giuliano Soria (del Premio Grinzane, promotore del Parco Culturale Grinzane Cavour), Vittorio Mascarino per la Provincia di Asti, Mario Sacco (presidente dell'ecomuseo), Bruno Veggia (vicesindaco di Cocconato e presidente dell'Unione Agricoltori). La partecipazione è libera e gratuita, e per saperne di più si può telefonare allo 0141/436947.

E giacché ci si trova a Cocconato, si facciano quattro passi in paese, magari comperando nei negozi specializzati non soltanto il succitato prosciutto, ma anche la non meno gustosa Robiola 'd Coconà e i vini locali. A parte il panorama a perdita d'occhio, se la giornata lo consente, si può dare un'occhiata al palazzo comunale, raro esempio di architettura gotica civile nella zona, la settecentesca chiesa parrocchiale, la chiesa della Trinità che custodisce un'opera pittorica del Moncalvo e la torre medievale merlata, quanto rimane dell'antico castello.

A pochi chilometri, nel territorio di Albugnano, l'Abbazia di Vezzolano, seminascosta nella sua quieta valletta, è un vero gioiello di arte romanico-gotica tutto da ammirare: dalla mossa facciata alle sculture sul portale, dall'interno con l'originale tramezzo recante un magnifico fregio con le storie della Vergine allo scenografico chiostro.

A Cocconato (prefisso telefonico 0141) sono assai frequentati due ristoranti: Cannon d'Oro (907024) e Regina (907021).

IL MEDITERRANEO TRA LE COLLINE

CANELLI. Un viaggio suggestivo attraverso i gusti alimentari (ma anche la letteratura, le tradizioni e le religioni) delle civiltà che si affacciano sul Mediterraneo, al seguito di un piccolo pesce argenteo. Questo è lo spirito dell'«Elogio dell'acciuga», in programma a Canelli tra domani e domenica. La rassegna, che ha come sottotitolo «il Mediterraneo in collina», è organizzata dalle Cantine Contratto in collaborazione con l'Enoteca regionale di Canelli, Comune e Regione. Per due giorni protagonista assoluta sarà l'acciuga, pesce simbolo delle gastronomie di mare, ma anche della buona tavola piemontese con la bagna cauda. Ci saranno degustazioni di vini e piatti tipici mediterranei (acciughe, ma pure noci, datteri, olive, dolci); l'apertura al pubblico di fondali artistici (realizzati dagli allievi della scuola di scenografia di Lele Luzzati) allestiti nelle sale delle Cantine Contratto e dedicati al viaggio delle acciughe nel «mare nostrum»: dall'Italia alla Francia, dalla Spagna al Nord Africa, dal Libano ad Israele, dalla Grecia alle coste tirreniche e adriatiche. Per passare ai fatti ci saranno le «Officine del gusto» (in collaborazione con Slow Food, 30 posti disponibili, 40 mila la quota d'iscrizione) nel corso delle quali cuochi italiani e stranieri interpreteranno ricette mediterranee: dalla paella, alle melanzane del Libano, passando attraverso il «cus cus» conteso tra Sicilia e Maghreb, le cucine ebraica, greca a marsigliese.

Infine il «Barile letterario»: una sorta di «salotto» condotto da giornalisti in programma nei pomeriggi di sabato e domenica quando ci sarà anche lo scrittore Piero Bianucci. Inoltre, per l'intero weekend, nel centro storico canellese, ci saranno bancarelle con prodotti e vini tipici; tra le curiosità da non perdere il museo sugli antichi attrezzi degli acciugai, allestito nella chiesetta dell'Annunziata, in piazza San Tommaso; e i forni a legna della Pro loco canellese che sforneranno la «farinata», sottile focaccia a base di farina di ceci. Info. sull'intera manifestazione ai numeri 0141.823.349 o allo 0141.820.231. [fl. l.]



Giorni d'oro per chi ama i tartufi

Il treno dei sapori arriva a Chambery

Arriva domani a Chambery, capitale della Savoia, il «treno dei sapori» partito nei giorni scorsi da Torino per celebrare con un gemellaggio all'insegna del gusto italo-francese il prodotto principe del Piemonte, sua maestà il tartufo.

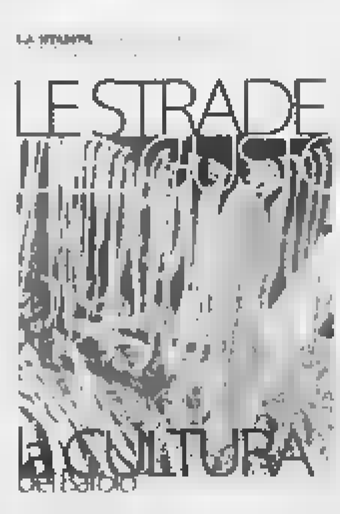
Un'iniziativa voluta e finanziata dall'assessorato all'economia montana e foreste della Regione che ha trovato pronta l'Unione regionale dei «trifolao» e ha avuto come appoggio operativo la Provincia di Torino. «Il tartufo - spiega l'assessore Roberto Vaglio che domani sarà a Chambery - è una risorsa economica e di immagine. La sua valorizzazione fa da traino al discorso enogastronomico: per questo la Regione crede in iniziative come questa del treno dei sapori».

L'ultima settimana sulle Strade del Gusto

Continua la ghiotta passeggiata sulle Strade del Gusto, l'iniziativa editoriale firmata da La Stampa e Slow Food che ormai da quattro settimane appassiona i gourmet. Oggi il viaggio fa tappa fra Vercelli e Biella, un goloso approdo nella terra che va «Dalle risaie al Monte Rosa», come recita il titolo del fascicolo. Grande protagonista il riso e il mondo che lo produce, con le sue storie e leggende celebrate anni fa dal celebre film che lanciò Silvana Mangano. Ma salendo verso la Valsesia si scoprono salumi e formaggi straordinari, e quei nebbioli del nord che a Gattinara hanno trovato zolle di privilegio. Né mancano i dolci tipici, dai bicciolani vercellesi ai canestrelli dell'alpe biellese. Ogni pagina, insomma, una sorpresa.

E' stato così per i primi venti fascicoli, una cavalcata piacevole e sorprendente tra prodotti tipici e paesaggi unici, e l'emozione contrassegnerà anche i prossimi cinque itinerari. Vediamo appunto dove ci porteranno i fascicoli in distribuzione gratuita con La Stampa da lunedì prossimo. Il 25 ottobre ancora una sosta, doverosa, nella regione del Barolo, con particolare riferimento alla cultura di questo territorio di elezione. Martedì 26 toccherà alla zona tra Mondovì e il Tanaro, che porta in copertina le deliziose patate dell'Ormeasco. Mercoledì 26 puntata sull'area che va da Alessandria al Monferrato casalese, dove la gastronomia è una festa anche per via dei vini più allegri del Piemonte.

Gli ultimi due fascicoli concluderanno le visite alle regioni vicine. Giovedì 28 infatti uscirà il fascicolo dedicato al Savonese, col suo profumo di Liguria forte e morbida che dalle montagne precipita verso gli scogli. Infine, venerdì 29, il balzo a Cogne e nelle vallate baciate e protette dal Gran Paradiso. Una carrellata conclusiva di bontà e meraviglie di quel pezzo di Val d'Aosta così geloso delle sue tradizioni e particolarità piene di suggestioni.



Il fascicolo in omaggio lunedì 25

I 25 fascicoli potranno essere raccolti e rilegati in due copertine cartonate a disposizione a 8 mila lire. Si otterranno due volumi da tenere a portata di mano ogni volta che si piglierà per una gita fuori porta, alla ricerca di un buon posto e dei giusti indirizzi per gli acquisti di qualità indicati dai selezionatori di Slow Food.

DOLCE SALATO di PAOLO MASSOBRIO

Uova nate col tartufo e la crema «Fiorlanga»



Le trifole appena colte e sistemate in pollaio regalano afrore attraverso i pori del guscio Nocciole e vaniglia nel nuovo dolcificante

PARE che il sindaco di Alba e il suo assessore alla cultura l'abbiano presa di punta: no agli olii tartufati ed ai derivati del pregiato tuber magnatum pico che imperversano in ogni dove con soluzioni di dubbia qualità. La cosa peggiore sono poi i piatti «tartufati» che ormai ovunque certi ristoratori furbetti si ostinano a propinare per 365 giorni l'anno, con una trovata gastronomica dal sapore kitsch. Diverso è invece il discorso di Giacomo Borassi di Molo Borbera, che ha messo a frutto le sagge usanze dei suoi trisavoli. Cosa facevano? Appena raccolto un tartufo, tornando a casa al mattino presto, lo mettevano nel pollaio accanto alle uova appena depositate. In quel modo, l'afrore intenso della *trifola* trapassava i pori del guscio e si trasmetteva all'uovo. Così il tartufo poteva esser venduto e l'uovo gustato con soddisfazione. Giacomo Borassi ha inventato un marchingegno simile a un rullo che trattiene le uova migliori della sua selezione ad una temperatura di 38° accanto a profumati tartufi bianchi. Finita l'operazione, le uova tartufate vengono confezionate a tre alla volta pronte per la tavola.

Cascina Borassi - Borghetto Borbera (Alessandria) - frazione Molo, 3. Tel. e fax 0143/63.87.42. Una confezione di 3 uova al tartufo: 6 mila lire.

Fruttosio e destrosio sono due componenti dello zucchero. E fin qui nulla di nuovo. Più singolare è il fatto che Carla Gagliardo e Pier Antonio Davisio di Castagnito abbiano preso i due elementi composti per proporli in versione cristallina. Ecco dunque il barattolo di fruttosio da 500 grammi, adatto come dolcificante, oppure il destrosio, indispensabile per chi fa dello sport. La Veca tuttavia è conosciuta per un particolare prodotto che, nel giro di poco tempo, ha avuto un notevole successo. Si chiama Fiorlanga, una crema di nocciole I.G.P. prodotta con estratto di bacche di vaniglia e fruttosio. In molti locali questa crema, che ricorda un po' la mou, è divenuta un abituale dolcificante del caffè, tanto che la Veca ha realizzato una confezione, denominata Fiorlangabar, più liquida, da utilizzare per impreziosire il rito della colazione. E per essere certi di assaggiare il prodotto di cui stiamo parlando bisogna verificare attentamente che in etichetta vi sia scritto Veca, ricetta di nonna Rita.

Veca - Castagnito (Cuneo) - via Neive, 79. Tel. 0173/21.18.19. Un vasetto di Fiorlanga da 300 g: 10.000 lire.

Domani (ore 21) prenderà il via la stagione teatrale

Alba, si apre con Ibsen

Pambieri protagonista al Sociale

ALBA

L'opera tarda di Henrick Ibsen, grandissimo e modernissimo autore teatrale, che più di ogni altro ha saputo raccontare le inquietudini del «male di vivere», apre domani, alle 21, la stagione del Teatro Sociale. «Il costruttore Solness» è un'opera della maturità dell'autore, poco rappresentata, ma che fa parte, ha spiegato alla presentazione della stagione il drammaturgo Piero Ferrero, di quelle che ad un certo punto «escono dal cassetto» e che, una volta riportate alla luce, illuminano e completano l'intera produzione di un autore. Conferma il regista Beppe Navello: «L'ultima edizione italiana è stata nel '74, protagonista Raf Vallone e la precedente nel '39. Non so perché l'opera abbia avuto così poca fortuna: è un testo affascinante, in cui si sente tutta la maestria del drammaturgo del teatro borghese. La storia dell'amore tra un uomo maturo e una ragazza, che rappresenta la vita, non è inusuale per i grandi autori di teatro tra Ottocento e Novecento ed è ancora molto attuale».

Il ruolo del ricco e demotivato protagonista che riscopre l'amore, anche fisico, dall'incontro fortuito con una giovane donna, e con esso un mondo che si era lasciato alle spalle, è impersonificato da Giuseppe Pambieri, che avrà al suo fianco la figlia Micol. La traduzione è del preside del Dams di Torino, Roberto Alonge, che con gli attori, il regista e la compagnia di Prosa Mauro Catalan incontrerà il pubblico domenica alle 18, alla Fondazione Ferrero. Alla sera (ore 21) la replica. Biglietti primi posti 40 mila (ridotti 35 mila), secondi posti 35 mila (ridotti 25 mila). [v.p.]



L'attore Giuseppe Pambieri è un uomo maturo che riscopre l'amore

Festival per Busca e note d'Oc a Boves

A Entracque nuovo cd dei Massimo Volume

BORGO [illegible] Stasera al Cabiria c'è la festa delle bolle di sapone.

BOVES. Sul palco del Betty Boop stasera, alle 22, saliranno i «Lou seriol» con un repertorio d'Oc in chiave rock.

[illegible] Le Macabre invita (ore 23) alla Funkadelica night, [illegible] Feel Good.

BUSCA. Stasera e domani prosegue il primo Festivalpianobar da The Jolly Joker Club di San Martino. Si esibirà Gianni Secondo. Proporrà musica italiana con un intermezzo dedicato a Fabrizio De André e Lucio Battisti.

CAVALLERMAGGIORE. All'Evita commerciale con Michelino dj, nel privè house Fabrizio Poli e revival con Alberto Moggi.

[illegible] Al Jolly Blu [illegible] e domani, dalle 21, gara a scala quaranta. Iscrizione 20 mila.

DRONERO. Stasera, alle 22, alla birreria Bordeaux, suonano i «Macchianera».

[illegible] Stasera al Capolinea diskopub concerto dei Massimo Volume che presentano il nuovo disco, «Café Blue». Ingresso 10 mila lire.

LEQUIO TANARO. Stasera, alle 21, apre la «1ª Festa della pizza», al ristorante pizzeria «L'oasi» con lo spettacolo dei Trelilu (ingresso 10 mila).

[illegible] Al Gipsy stasera (ore 22.30), «scottante discottanta» e focaccia per tutti. Ingresso libero.

LIMONE. Stasera a «La lanterna» revival con Nadir e un'ora di latino-americano. Ingresso libero.

FRISIA. Al Rouge et Noir stasera «Cin tonici insieme» con il Centro Fitness di Mondovì.

MURELLO. Al Drangon Arms (ore 21.30) rock-blues con Mama Josie and Friends.

MONDOVI'. Stasera, alle 22, al Caffè Statuto, note Anni '70 con il dj Il Duca. [illegible] vineria Rossomattone (ore 22.30) musica acustico-blues con il Kid's trio. Ingresso libero.

ROCCAVIONE. Al Target disco, ritmi Anni 80 con Rene dj.

[illegible] Nel Foro boario stasera apre il 3° Felix Party in ricordo di Felice Petitti e Paolo Paoletti. Dalle 20, motoraduno e concerto della Long's valley blues band. Al termine lo strip man Marcus. All'Internodue (ore 22) live con Miky. Al Capitan Fracassa la Jean Lafitte band.

SAVIGLIANO. Al Milanollo (ore 21) concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo.

[illegible] Stasera il Trusce riapre i battenti. La festa d'inaugurazione sarà animata dai Mr Steady Dudes.

A «Musica 2000» c'è anche l'Apm

Giorgio Conte a Torino presenta la Rossaro





La cantautrice Luisa Rossaro avrà un padrino d'eccezione nell'astigiano Giorgio Conte che dopo una breve performance lascerà a lei il palcoscenico del Lingotto

TORINO

Oggi, alle 16, nella sala Dublino del Lingotto sarà presentato il progetto «Saluzzo, città della musica» curato dalla scuola di Alto perfezionamento musicale, con il Comune. Un progetto che mira a fare del centro cuneese una sorta di «Sophia Antipolis» della musica e di «Campus universitario» dove gli studenti potranno formarsi ed entrare in contatto con gli operatori del mercato e con le [illegible] imprese.

La «modernità» della scuola avrà, come emblema, un concerto, organizzato in collaborazione con «La Stampa-Torino Sette»: l'orchestra dell'Apm suonerà domenica, alle 21, all'Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto insieme con gli Africa Unite, le cui sonorità reggae saranno affiancate dalle note degli archi saluzzesi. L'Apm ha unito musica antica e musica moderna.

Sempre oggi, alle 17, nella sezione musica e poesia si esibirà la cantautrice cuneese Luisa Rossaro che avrà un padrino d'eccezione, Giorgio Conte. Dopo una breve performance, il celebre artista astigiano lascerà il palcoscenico a Luisa che proporrà accanto ad alcune canzoni tratte dal cd «Cartoline», altre meno note al pubblico, come «Madre di tutte le madri», presentata una sola volta, durante un concerto a Boves. Gli arrangiamenti musicali sono curati da Maurizio Baudino. [r. s.]

MOSTRE E ARTISTI

Claudia Ferraresi

CUNEO. L'assessorato Cultura della Provincia promuove nella sala C del Centro incontri, in corso Dante 41, dal 26 ottobre al 8 novembre, la personale di Claudio Diatto, artista raffinato. Nel 1978 lascia la città e si trasferisce nell'Alta Langa e poi a Dogliani, dove ora risiede con un elaboratorio immaginifico».

GARESSIO. Alla galleria Portaroso buon afflusso di pubblico per la mostra dello scultore Pierandrea Patrucco: materia, il vestito di un'idea, che chiude domenica, visitabile tutti i giorni dalle 17 alle 19.

MANGO. Al castello, con l'associazione Caleidoscopio di Viareggio, si espongono i marmi e i bronzi di Giancarlo Franco Tramontin, artista veneziano di grande talento espressivo con la complicità di forme levigate dove la luce accarezza linee bellissime e sublimi della figura umana; fino al 1° novembre.

SANTO STEFANO BELBO. Il Premio nazionale di scultura Cesare Pavese si conclude con la premiazione, domenica, alle 15, nella casa natale dello scrittore. Primo premio a Paolo Spinoglio di Canelli, secondo classificato Carlo Macione di La Spezia, terzo classificato Ussanee Kulphrek, thailandese. Molti i premi speciali.

BAROLO. Il Comune e l'Enoteca regionale presentano al castello la mostra: «Il cerchio magico» percorsi tra documentazione e arte: il mondo delle streghe, eresie e stregonerie è stato interpretato da artisti come Acciglıaro, Agosta, Calandri, Morlotti, Reviglio, Polver, Giordano. Fino al 21 novembre.

GUARENE. Renato Cane (Carent) propone all'agriturismo Il Tiglio, via Osteria 33, olii e acquerelli sul mondo contadino e sui mestieri in via di estinzione: fino al 31 ottobre.

BRA. Al centro polifunzionale Arpino è allestita una mostra di Francesco Menzio nel centenario della nascita. La rassegna, voluta anche per ricordare il ventennale della sua scomparsa, è un caloroso omaggio della terra cuneese ad un autore storico che ha dedicato a Bossolasco tanto amore e lavoro scegliendo spesso come quinta teatrale delle sue composizioni con figure e nature morte, proprio le colline delle Langhe.

MANTA. Nella chiesa di Santa Maria del Monastero, si apre oggi, alle 18, la mostra «Cinesi e italiani a confronto», curata dalla Fondazione Peano con Spazioarte e il Comune. La rassegna, aperta fino al 31 ottobre, raccoglie le opere di trenta giovani artisti cinesi e italiani sul tema «L'albero». Orario 17-19,30 feriali (escluso lunedì), festivo 10-13.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31 116	77 54	83 52	55 50	62 47
CAGLIARI	10 65	13 61	18 [illegible]	25 55	40 53
FIRENZE	20 64	60 64	[illegible] 49	13 46	59 44
GENOVA	36 115	51 86	7 84	4 77	65 68
MILANO	31 112	63 87	5 71	83 65	61 58
NAPOLI	35 106	15 80	32 68	18 63	6 61
PALERMO	48 111	21 53	13 51	44 47	77 47
ROMA	86 57	11 64	53 64	48 55	60 49
[illegible]	17 64	55 62	58 57	78 53	77 50
VENEZIA	79 65	43 54	80 49	24 45	52 44

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

[illegible] centrati. Ambi centrati sul n. 18 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

18-43 18-85 18-8 18-62 18-5
18-33 18-3 18-36 18-35 18-87
18-88 18-71 18-19 18-51 18-66
18-23 18-69 18-89 18-47 18-31
18-81 18-75 18-80 18-56 18-73
18-1 18-30 18-90 18-63 18-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 15 (4), Cagliari 8 (4), Firenze 81 (2); Genova 7 (2); Milano 90 (4); Napoli 30 (0), Palermo 49 (0), Roma 87 (4); Torino 60 (1); Venezia 84 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

22-14 22-42 22-58 39-15 39-3
22-19 22-55 22-12 39-42 39-1
22-74 22-21 22-84 39-54 39-40
22-50 22-51 22-3 39-8 39-49
22-18 22-52 39-50 39-16 39-2
22-60 22-79 39-61 39-52 39-4
22-86 22-30 39-60 39-20 39-75
22-2 22-90 39-63 39-19 39-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e [illegible] da giocare a Milano:

8-18-28 28-78-88 58-68-78
8-38-48 28-8-18 58-88-8
8-58-68 38-48-58 58-18-28
8-78-88 38-68-78 58-38-48
18-28-38 38-88-8 68-78-88
18-48-58 38-18-28 68-8-18
18-68-78 48-58-68 68-28-38
18-78-88 48-78-88 68-48-58
28-38-48 48-8-18 78-38-8
[illegible] 48-28-38 78-18-28

VINCITE: 4 AMBI [illegible]
9-19 / 9-2 / 9-51 / 9-58

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	87 - 33 - 15 - 18 - 29 - 34
2 combinazioni	71 - 11 - 9 - 27 - 39 - 68
[illegible]	22 - 37 - 46 - 21 - 13 - 80 - 52
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	basi fisse prese 1 a 1 79 - 64 - 80 - 58
224 combinazioni	varianti = 10 - 30 - 1 - 44 - 33 - 87 - 75 - 8

STASERA AL [illegible]

CUNEO
[illegible] Tel 0171-693 [illegible]
Asterix e Obelix contro Cesare. Or fer 17.30, 19.45, 22; festivo 15.30, 17.30, 19.45, 22
CORSO Tel 0171-692 930
Notting Hill. Or 17, 19.30, 22
ITALIA Tel 0171-[illegible]
The acid house. Or fer [illegible] 22; sabato e dom 16, 18, 20, 22
[illegible] Tel 0171-[illegible]
Chiuso per ferie.
[illegible]
Oggi riposo

ALBA
EDEN Tel 0173-[illegible] **Asterix and Obelix contro Cesare.** Or fer 20, 22 fest 16, 18, 20, 22
La Moretta
Oggi riposo.

BARGE
COMUNALE Tel 0175-346 [illegible]
Dottor Akagi. Or 21

BORGO S. DALMAZZO
[illegible] Tel 0171-262 211
Train de vie Or 20, 22

BRA
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Grande
Haunting presenze fer 20, 22.20 fest 16, 18, 20, 22.20
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Max **Guardami.** Or 20, 22.20
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Mignon **Eyes wide shut.** Or fer 19.40, 22.20
MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771
Sala [illegible] **Asterix e Obelix contro Cesare** Or fer 20.15, 22.30, fest 15.30, 17.50, 20.15, 22.30
MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771
Sala Metropolis **Notting hill**

CANALE
NUOVO.
Oggi riposo.

CARAGLIO
FERRINI. Tel 0171-619 131
Oggi riposo.

CARRU'
F.LLI VACCHETTI. Tel 0173-750 277
Oggi riposo

CENTALLO
NUOVO LUX Tel 0171-211 726
L'assedio Or 21

CEVA
SALA BORSI
Oggi riposo.

CHERASCO
GALATERI Tel 0172-489 324
Oggi riposo.

DOGLIANI
[illegible] Tel 0173-742 321
Notting hill.
Or 20.15, 22.30
MULTILANGHE Tel 0173-742 321
Sala Rossa **Sogno di una notte di mezza estate.** Or 20.20, 22.30
MULTILANGHE Tel 0173-742 321
Sala Blu **Asterix e Obelix** Or 20.32, 22.30

DRONERO
IRIS Tel 0171-916 393
Un thè con Mussolini. Or [illegible]

FOSSANO
NUOVO POLITEAMA Tel 0172-[illegible]
Notting hill. Or 20, 22

GARESSIO
[illegible]
Oggi riposo.

LIMONE
LUX. Tel 0171-927 [illegible]
Oggi riposo

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47 898
Il dolce rumore della vita.
BERTOLA SALA 2. Tel 0174-47 898
Asterix e Obelix.

ORMEA
ARISTON. T. 0174-391 [illegible]
Oggi riposo

PIASCO
SALA POLIVALENTE. **Oggi riposo.**

ROBILANTE
ROBY. Tel 0347-60 04 243
Il 13° guerriero. Or 21, sabato e festivi 20, 22

SALUZZO
CIVICO. Tel 0175-43 756
Gioco a due Or 20, 22
ITALIA Tel 0175-42 606
Asterix e Obelix contro Cesare Or fer 20, 22 fest 16, 18, 20, 22

SAN GIACOMO DI ROBURENT
ROBURENT. **Oggi riposo**

SAVIGLIANO
[illegible]ORA Tel 0172-712 957
Fuori dal mondo Or 21.15
RITZ Tel 0172-712477
Asterix e Obelix Or 20 [illegible]

[illegible] TORINO

ACCADEMIA p. S. Carlo 2 bis, tel 011 817 93 73 *Come te nessuno mai.* Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ACTOR'S [illegible] via Chiesa della Salute 77/b, tel 216 6784 *La bomba.* Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 *Notting Hill* Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or 15.45, 18, 20.15, 22.30
[illegible] **MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 Sala 1 *Haunting-Presenze* Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Sala 2 *Eyes wide shut* Or 16.45, 19.15, 22.15 Sala 3 *Sogno di una notte di mezza estate* Or 15, 17.30, 20, 22.30
[illegible] c. [illegible] 27, tel 5817 190 *Eyes wide shut* Or [illegible], 19.50, 22.20
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540 605 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or 15.45, 18, 20.15, 22.30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel 540 110 *Cinemambiente - Festival internazionale del cinema e cultura ambientale* Or 9-11, 16-22.30 ingresso gratuito
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e tel 436 07 23 *Gli ultimi giorni.* Or [illegible], 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e tel 436 07 23 *L'amante perduto.* Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, tel 232 029 *Haunting-Presenze* Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
DORIA v. Gramsci 9, tel 542 422 *13° guerriero.* Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel 327 2214 *Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.* Or 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel 327 2214 *A walk on the moon.* di Tony Goldwin Or 16.20, 18.25, 20.30, 22.35
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel 447 52 41 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ELISEO BLU p. Sabotino, tel 447 52 41 *Titoli* Or 15, 17.30, 20, 22.30
[illegible] tel 447 52 41. *Tutto su mia madre* Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel 817 18 42 *E allora mambo!* Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 *Il vento ci porterà via* Or 20, 22.30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel 530 353 *Stars wars - Episodio I - La minaccia fantasma* Or 15.10, 17.50, 20.30, 23.10
FARO v. Po 30, tel 817 33 23 *Notting Hill* Or 20, 22.30
[illegible] c. Trapani 57, tel 385 2067 *Haunting Presenze* Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316 *The Acid house* Or 15.45, 18, 20.15, 22.30
KING v. Po 21, tel 812 59 96 *Austin Powers. La spia che ci provava* Or 20.30, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, tel 534 614 *Come te nessuno mai* Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel 541 283 *Star wars. Episodio 1. La minaccia fantasma* Or 14.40, 17.20, 20, 22.40
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 [illegible] *Shock petali e scatenati* Or 15.50, 18.10, 20.20, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 *La bomba* Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448 [illegible]o e due Or 15, 17.30, 20, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 [illegible] Sala 1 *Haunting-Presenze.* Or 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 2 *Entrapment* Orario 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 3 *Eyes wide shut* V.M. 14 [illegible] 15.30, 18.45, 22 Sala 4 *Sogno di una notte di mezza estate* Or 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 5 L'Apu! *La mummia* Orario 15, 17.30, 20, 22.30
ROMANO [illegible] Subalpina, tel 562 01 45 *Tutto su mia madre* Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel 819 01 50 *Sogno di una [illegible] estate.* Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650 02 00 *Instinct (Istinto primordiale)* Or 20.15, 22.35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel [illegible] 00 *Grey Owl* Or 20, [illegible]
VITTORIA v. Roma 356, tel 5621789 *Notting Hill* Or 15, 17.30, 20, 22.30
TEATRO REGIO. Stagione d'Opera [illegible] Da oggi sono in vendita i biglietti per i 5 titoli in cartellone *La carriera di un libertino - Madama Butterfly - Balletti di Merce Cunningham - I diavoli di Loudun - Lucia di L[illegible]* Biglietteria (ore 10.30-18) tel 011-8815 2[illegible]
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Unione Musicale Ore [illegible] Andrea Lucchesini pianoforte Beethoven: 6 sonate per pianoforte. Incontro con l'interprete prima del concerto. Posti a L. 10.000 in vendita alla biglietteria del Piccolo Regio [illegible] ore 17.30. Tel 011/8815 300. Info Tel. 011 544 523/517 51 88
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280, ore 21 [illegible] Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai: 3° concerto stagione sinfonica 1999-2000. Direttore G. [illegible], violinista L. Kavakos. In programma musiche di Bernstein, Glazunov e Dvorak. Poltrone L. 60.000, ingresso L. 30.000, ridotti giovani L. [illegible] Per info tel [illegible] 4563 - 810 4861
AUDITORIUM RAI Non pervenuto

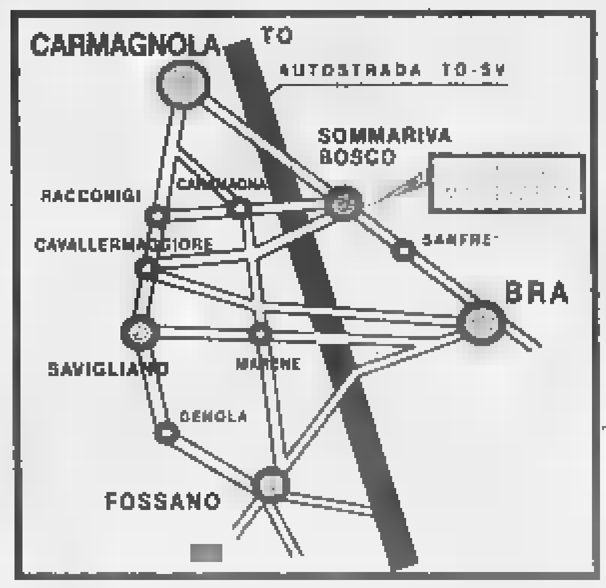
confezioni Margherita

Il Magazzino di abbigliamento

Intimo e casa per la famiglia

AUTUNNO





SOMMARIVA BOSCO
Statale Carmagnola/Bra, 80
Tel. 0172 /55210

Orario di apertura:
8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30
APERTO LA DOMENICA
CHIUSO LUNEDI' MATTINA

NEL MESE DI DICEMBRE APERTO LA DOMENICA TUTTO IL GIORNO

INGRESSO LIBERO
AMPIO PARCHEGGIO
PAGAMENTO"BANCOMAT"
E CARTE DI CREDITO

ABBIGLIAMENTO UOMO

HUSKY unisex		29.000
TUTA uomo misto cotone		27.000
CAMICIE cotone manica lunga	a partire da	9.900
FELPE in cotone o misto cotone	a partire da	24.900
VASTO ASSORTIMENTO JEANS delle migliori marche	a partire da	19.900

ABBIGLIAMENTO CACCIA e PESCA
AMPIO REPARTO INDUMENTI DA LAVORO

ABBIGLIAMENTO DONNA

PANTALONI colori moda	a partire da	24.000
CAMICIETTE	a partire da	11.900
MAGLIE	a partire da	16.900
FOUSEAUX	a partire da	9.900

ABBIGLIAMENTO DA PALESTRA
VASTISSIMO ASSORTIMENTO COMPLETI - PANTALONI - GONNE E MAGLIE
CLASSICI - CONFORMATI E MODA GIOVANE

ABBIGLIAMENTO BAMBINO

GREMBIULI SCUOLA E ASILO

GIACCONI ragazzo imbottiti	a partire da	19.900
FELPE in cotone e misto cotone	a partire da	11.900
TUTE BAMBINO	a partire da	13.900
TUTINE NEONATO in ciniglia	a partire da	16.900

VASTO ASSORTIMENTO JEANS

INTIMO

PIGIAMA donna puro cotone		14.500
SLIP donna cotone	a partire da	1.800
REGGISENO cotone		9.900
CALZINO uomo misto lana		1.700
BODY neonato cotone	2 X	19.500

ASSORTIMENTO: FILA-CACHAREL-LOVABLE-PLAYTEX-CERIS-SLOGGI
WANDERBRA-CAGI-RAGNO-NOTTINGAM-LIBERTI ecc.

BIANCHERIA PER LA CASA

SETTEMBRE MESE DELLA TRAPUNTA con sconto del 10% su tutte le trapunte

COMPLETO LENZUOLA 1 piazza in cotone		19.800
SERVIZIO da tavola per 6 in cotone		9.900
ASCIUGAMANI in spugna di cotone	a partire da	2.800
COPPIA TENDINE cotone ricamo a mano		16.900
GUANCIALE anallergico		8.600
COPPIA FEDERE copriguanciale cerniera cotone fasciato		8.200
COPRIMATERASSO 1 piazza in "Jersey" cotone		9.700

PER IL CORREDO una vasta scelta nelle migliori marche:
BASSETTI-ZUCCHI-GABEL-SOMMA-CALEFFI-VALLESUSA-MONICA
FAZZINI-QUAGLINO ecc.

Domani Icap Cuneo ad Aosta, Fibrac Fossano a Chivasso

Saluzzo sfida i torinesi

Basket C2: in casa anche Savigliano

Aldo Scavino

CUNEO

Due incontri casalinghi e due trasferte per le formazioni cuneesi nella quarta giornata della C2 di basket. Domani, alle 21, a Saluzzo la Cassa risparmio Saluzzo, la meglio piazzata delle squadre della «Granda» con i suoi 4 punti, riceverà la Ginnastica Torino, compagine non trascendentale che tuttavia nell'ultimo turno ha battuto in casa il Savigliano. I saluzzesi di Angelo Bianco però sono stati psicologicamente caricati dall'importante [illegible] di Aosta e possono conquistare [illegible] terzo successo stagionale.

In casa, domani alle 21,15, anche il Savigliano che vorrà rifarsi, a spese del Pinerolo, della sconfitta di Torino. Impegno non facile: la formazione ospite è imbattuta in testa alla classifica insieme con la Crocetta. Per [illegible] quintetto [illegible] Enrico Testa, che dovrebbe recuperare Kamonda e Bertaina, la necessità di ritrovare il bandolo del gioco smarrito a Torino.

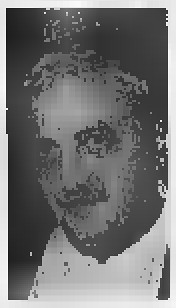
Delle due trasferte che vedranno impegnate le cuneesi, la più difficile è senza dubbio quella dell'Icap Cuneo ad Aosta contro una squadra che non ha molto gradito lo stop impostole sabato dalla Cr Saluzzo. Per l'Icap [illegible] stata una settimana travagliata [illegible] tesa, [illegible] il team manager Riccardo Aime che ha richiamato tutti alla massima concentrazione. Tre sconfitte consecutive per [illegible] squadra che puntava alla promozione in C1 costituiscono un bilancio sicuramente poco brillante. Meno complicata la trasferta della Fibrac Fossano di Maurizio Benetti [illegible] Chivasso contro un quintetto che ha due soli punti in classifica.

SERIE [illegible] Nel torneo, giunto alla quarta giornata, la Pallacanestro Cuneo, nella quale dovrebbe rientrare dall'infortunio Elena Forneris, affronterà domenica la difficile trasferta di Borgo Val di Taro; il quintetto di Franco Arcidiacono si scontrerà [illegible] una formazione imbattuta che occupa, con [illegible] Lerici, il primo posto della classifica.

NELLA D. Nel campionato [illegible] D maschile, infine, per la quarta giornata, stasera alle 21 il Mangimi Ferrero Ceva ospita la Beinaschese; la Cestistica Albese giocherà invece domani a Rivalta contro l'Atlavir. Le due formazioni cuneesi sono ancora a secco di vittorie.

«Memorial Renato Ferrua»

Si è disputato nel Palaprovincia di piazza Baralis a Savigliano il primo «memorial Renato Ferrua» di basket per Ragazzi con Savigliano, Giornalino, Leumann e Venaria. Ha vinto [illegible] Venaria che ha battuto il Leumann per 71-43 e il Savigliano per 92-73. Nel primo incontro il Savigliano aveva sconfitto il Giornalino per 75-55. Nella finale per [illegible] terzo posto gli albesi hanno superato il Leumann per 77-53. «Il "memorial Renato Ferrua" - ha detto il presidente del Savigliano Marco Testa - voleva ricordare un amico che ci ha lasciato a luglio, [illegible] soli [illegible] anni, per un infarto. Ferrua [illegible] docente [illegible] Educazione fisica [illegible] general manager della nostra società, oltre che fiduciario zonale [illegible] Coni. In sua memoria organizzeremo a dicembre un incontro di serie A tra la Adecco Milano e [illegible] Fila Biella. Proporremo anche l'intitolazione del Palaprovincia al [illegible] nome». [a. s.]



Renato Ferrua deceduto a luglio per infarto era insegnante di Educazione Fisica e general manager del Basket Savigliano

GRANDA SPORT

Sommariva Bosco presenta [illegible] squadra

Domani dalle 21, nella palestra delle Medie presentazione del Volley Sommarivese (fra gli ospiti il responsabile del settore giovanile della Tnt Alpitour) di Prima divisione maschile. «Un appuntamento di grande interesse: verrà anche illustrato il direttivo della rinnovata della Pro loco» spiega l'assessore allo Sport di Sommariva Bosco, Marco Pedussia. [r. a.]

«Trofeo A4» a Verzuolo Vince la Alessandrini

Si è disputato a Verzuolo [illegible] «Trofeo A4 Utensili Speciali», qualificazione ai Tricolori. La verzuolese Angela Alessandrini ha vinto il singolo III Categoria. Piazzati Elisa Zucchetti, Miriam Rosso, Roberta Lentini, il fossanese Paolo Racca e Davide Michelis. La A4 ha vinto la classifica per società. [a. s.]

MOTORI

Prevendita biglietti per il «Racing show»

Torna il «Racing show Alpi del mare». La terza edizione sarà il 6 e 7 novembre nel piazzale del Palazzetto di Cuneo. Organizza Cuneo Eventi. Prevendite per biglietti e cena [illegible] i piloti (sabato [illegible], alle 20,30 a «La Ruota» di Pianfei) da «Chiapella Liste Nozze»; «Marchisa gomme»; Bar Corso; Aci (Cuneo); «Modus profumerie» (Cuneo, Alba, Bra, Saluzzo e Savigliano); «Bar Stazione» (Dronero); «Patetta Racing» (Cengio). Per informazioni, 0171697100, 0171435333 o [illegible] internet (e-mail: racingshow@cnnet.it, sito www.racingshow.cnnet.it). Presentazione lunedì 25, alle 18,30 al «Lovera Palace» di Cuneo. [g. p. m.]

MOUNTAIN-BIKE

Domenica prima prova della «Sannino Cup '99»

Il master d'autunno riparte da Beinette



Il «patron» Angelo Blengino, al centro, fra alcuni sponsor [FOTO SERVICE]

BEINETTE

Domenica si corre la prima prova del quinto Master d'autunno di mountain-bike «Sannino Cup», Trofeo «Caseificio Valle Stura», promossa dal «Tuttociclo Mondiapol» di Angelo Blengino con il Comitato [illegible] Uisp, Punto Ciclo Conte Beinette [illegible] Gs Gat Ross Farigliano. L'appuntamento è a Beinette: ritrovo alle 13,15 in bocciofila, partenze alle 14,30 e alle 15,40. In programma un circuito intorno agli impianti sportivi comunali, [illegible] asfalto, mediamente impegnativo. In gara i migliori «biker» del Piemonte. Collaborano anche «Monti sport», Credito Cooperativo Pianfei Rocca de' Baldi, Ipersidis, Cantine Manfredi, La Piemontese Assicurazioni, Franchino Pasticceria. [l. t.]

Oggi Panathlon e studenti, domani congresso

Medicina sportiva Weekend di studio

CUNEO

Un intenso e prestigioso weekend di studio sulla medicina sportiva. Cuneo è capitale [illegible] serie di dibattiti e congressi di rilievo anche internazionale.

Nell'ordine, [illegible] primo appuntamento vedrà protagonisti gli studenti. Oggi alle 14,30, al Centro Incontri della Provincia, il Provveditorato agli Studi e il Centro provinciale di medicina dello sport «Città di Cuneo» organizzano l'incontro «L'impegno della scuola contro la cultura della vittoria ad ogni costo». Tra gli argomenti: «No al doping... e non solo perché fa male alla salute»; «Le sostanze dopanti: come funzionano [illegible] i danni che fanno»; «Analgesici: possono diventare doping?»; «Il medico della società sportiva, un alleato dell'atleta contro il doping»; «Fitness: moda o necessità?»; «Alimentazione [illegible] corrette norme igieniche di vita»; «Il portatore di handicap nello sport». Interverranno specialisti di fama.

Anche la riunione mensile del Panathlon International Club Cuneo presieduto da Sergio Levico si occuperà di medicina sportiva. Stasera, alle 20.15, alla «Ruota» di Pianfei, Giorgio Odaglia (presidente della Federazione medico sportiva italiana, direttore della Cattedra di Medicina dello sport all'Università di Genova, consigliere centrale Panathlon) parlerà [illegible] «Federazione medico sportiva italiana, realtà e progetti»; Riccardo Pellegrino (aiuto [illegible] Fisiopatologia respiratoria «Santa Croce» [illegible] «Carle») di «Esperienza diretta di ricerca scientifica su atleti».

Domani al Centro Incontri della Provincia a Cuneo, dalle 9, [illegible] terrà il congresso «La medicina dello sport [illegible] lo sci di fondo, valutazione funzionale, tecniche di preparazione, aspetti fisiopatologici», organizzato dal Centro medicina dello sport «Città di Cuneo» diretto da Carlo Villosio, dalla Federazione medico sportiva italiana [illegible] dall'Associazione medico sportiva Provincia di Cuneo. Tra i relatori, importanti medici, allenatori, tecnici e atleti [illegible]a tutta Italia. Attesa anche l'olimpionica e campionessa mondiale Stefania Belmondo. [l. t.]


ARMANI
JUNIOR

La Regione ha messo a punto la mappa degli interventi: «Un'occasione di rilancio del turismo religioso»

Giubileo viaggia in Internet

Restauri, 22 miliardi per il Piemonte

Maurizio Lupo

E' di circa 28 miliardi la cifra che la Regione stanzia in occasione del Giubileo del 2000, per restaurare edifici religiosi in Piemonte e per reclamizzare nel mondo i beni storici, artistici e [illegible]che gastronomici della terra subalpina. Alle opere di risanamento sono destinati 22 miliardi, mentre 6 saranno investiti in promozione turistica.

«La Regione - dice il presidente Enzo Ghigo - nel sostenere questi cantieri, alcuni dei quali già in corso, non ha voluto limitarsi alle opere murarie, ma desidera completare la loro valorizzazione con una mirata strategia di propaganda, in tutto [illegible] mondo, anche via Internet. Siamo infatti convinti che il Giubileo, con i flussi di pellegrini che muoverà, offrirà al Piemonte grandi occasioni di turismo, che non bisogna perdere».

Le sedi di culto dell'area metropolitana torinese riceveranno oltre dodici miliardi. In particolare l'Abazia di Fruttuaria, a San Benigno Canavese, potrà valersi di mezzo miliardo, mentre quella di Superga avrà a disposizione 700 milioni per ultimare il risanamento delle tombe dei Savoia. La stessa cifra è riservata ai mecenati della «Consulta», per Palazzo Reale, al fine di pagare il recupero avvenuto della facciata e la sistemazione dei suoi infissi.

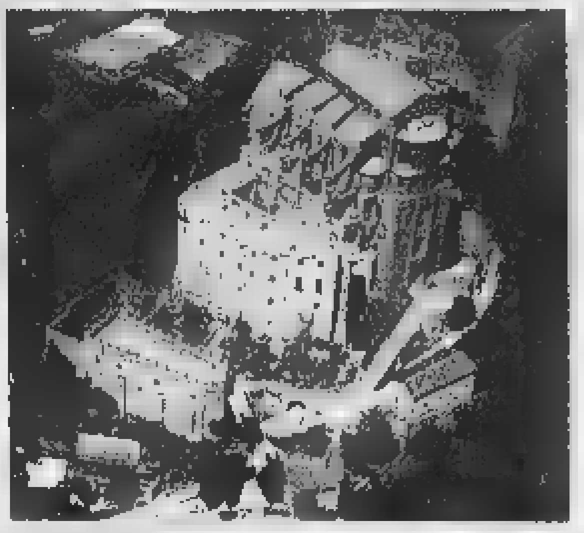
LA MAPPA DEI FINANZIAMENTI

PROVINCIA DI TORINO

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Abazia di Fruttuaria	S. Benigno Can.	[illegible]
Chiesa di S. Lorenzo	Torino	1170
Abazia di Novalesa	Novalesa	2966
Sacra di San Michele	S. Ambrogio	[illegible]
Cattedrale di S. Giusto	Susa	550
Basilica di Superga	Torino	700

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa di S. Maria del Suffragio	Voltaggio	200
Chiesa di S. Giustina	Sezzadio	300
Chiesa di S. Croce	Bosco Marengo	200
Cattedrale di S. Evasio	Casale	500
Oratorio [illegible] Antonio	Cassine	200
Sacro Monte di Crea	Ponzano	800
Abbazia Cistercense	Tortona	300



PROVINCIA DI ASTI

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa di Santi Nazario e Sauro	Montechiaro	300
Cappella S. Maria Maddalena	Refrancore	[illegible]
Cappella S. Maria de' Fisco	Rocchetta T.	[illegible]

PROVINCIA DI BIELLA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Battistero di Biella	Biella	200
Oratorio Santo Sudario	Biella	45
Santuario N. S. Oropa	Biella	550
Santuario di Graglia	Graglia	30
Santuario della Brughiera	Trivero	150

PROVINCIA DI CUNEO

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa S. Fiorenzo	Mondovì	[illegible]
Ex convento cistercensi	Vicoforte	200
Chiesa di S. Pietro	Cherasco	150
Chiesa di S. Giovanni	Bra	150
Chiesa di S. Giuseppe	Alba	150
Chiesa S. Maria degli Angeli	Manta	150
Santuario Madonna dei Boschi	Boves	[illegible]
Chiesa di S. Costanzo al Monte	Villar S. C.	[illegible]
Chiesa della Trinità	Fossano	200
Chiesa di Battuti Bianchi	Bra	100
Chiesa Collegiata	Revello	100
Chiesa S. Giovanni	Saluzzo	180
Cattedrale di Alba e altri beni	Alba	1320
Santuario Maria Madre Div. Prov.	Fossano	120

PROVINCIA DI NOVARA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa Santi Martiri	Arona	150
Abazia Santi Nazario e Celso	S.Nazzaro S.	200
Villa S. Francesco	Orta, fraz. Legro	400
Santuario della SS. Pietà	Cannobio	[illegible]
Sacro Monte di Orta	Orta	400
[illegible] di S. Michele	Oleggio	90
Abazia Benedettina S. Giulio	Orta S. Giulio	250

PROVINCIA DI VERBANIA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Sacro Monte di Domodossola	Domodossola	200
Casa Nazareth	Verbania	700
Chiesa di S. Ambrogio	Stresa	140
Santuario d[illegible] Pietà	Cannobio	160
Sacro Monte di Ghiffa	Ghiffa	100

PROVINCIA DI VERCELLI

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa di S. Anna di Montrigone	Borgosesia	100
Cappella Madonna di Loreto	Varallo	65
Chiesa di S. Maria [illegible] Grazie	Varallo	30
Chiesa dei SS. Paolo e Antonio	Boccioleto	35
Sacro Monte di Varallo	Varallo	[illegible]

Ancora più rilevante è lo stanziamento per il recupero dell'Abazia di Novalesa, pari a quasi tre miliardi. Seguono per valore gli interventi da 1400 milioni che verranno effettuati alla Sacra di San Michele, dove si risaneranno l'area delle rovine e la torre della Bell'Alda. E' rilevante anche la spesa di 1170 milioni riservati alla chiesa di San Lorenzo, in Torino. Pagheranno il restauro degli affreschi e la messa in sicurezza di alcune colonne.

Nella provincia di Alessandria con 800 milioni si restituirà decoro a dipinti, statue e all'intero percorso devozionale del Sacro Monte di Crea. Mezzo miliardo servirà invece per il recupero della cattedrale di San Evasio di Casale. Nell'astigiano, a Montechiaro, con 300 milioni si provvederà alla chiesa dei Santi Nazario e Sauro. Mentre a Biella il Santuario di Oropa avrà 550 milioni per ristrutturare il suo Museo e il padiglione San Clemente.

Cinquecento milioni al santuario d'Oropa Recuperati il Sacro Monte di Orta e la cattedrale di Alba

Nella provincia di Cuneo la somma più rilevante la ottiene la Diocesi di Alba: 1320 milioni, per interventi di consolidamento della Cattedrale e a favore di altri beni. Nel novarese il Sacro Monte di Orta ottiene 400 milioni. Servono per il recupero delle sue cappelle. Mentre a Verbania, con 700 milioni, si realizza un centro polifunzionale presso Casa Nazareth. Non viene dimenticato il Sacro Monte di Varallo, nel vercellese, beneficiario di 100 milioni.

I sei miliardi riservati alla comunicazione serviranno anche per potenziare il sito Internet della Regione, che in occasione del Giubileo proporrà 15 percorsi turistici. Uno guiderà attraverso le Regge sabaude, un secondo proporrà quattro passeggiate per Torino. Gli altri si snoderanno lungo l'intera regione. Ogni percorso indicherà monumenti, chiese, ma anche hotel, ristoranti e servizi, con tutti gli orari. La stessa quantità d'informazioni verrà riversata su una nuova guida.

A compendio sarà aggiunto un itinerario «giubilare», che proporrà la visita «religiosa» di Torino e la Sindone. Per facilitare le prenotazioni all'Ostensione del 2000 funzionerà il numero «verde» telefonico 800329329, che sarà attivato dal prossimo 15 novembre.

Dopo la caduta di tensione che ha bloccato i sistemi di illuminazione dello scalo: era già successo nel '97

Black out nei voli, vertici Sagat sotto inchiesta

Il procuratore Guariniello: «Attentato alla sicurezza dei trasporti»

Nino Pietropinto

Attentato alla sicurezza dei trasporti: è l'ac[illegible] contestata dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ai vertici della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle. E significa un deciso salto di qualità nell'inchiesta per l'insicurezza dei voli. Vuol dire che la magistratura ha deciso di picchiare duro, di finirla una volta per tutte con i rinvii, con le indecisioni. E l'altro giorno, dopo il black-out del mattino, a conferma che non è proprio un buon momento per l'aeroscalo torinese, è arrivato anche il notam (l'ordine) dell'Enav (ente nazionale assistenza voli) che ha declassificato Caselle alla categoria 1. Significa che si può atterrare solo in situazione di perfetta visibilità. Dalla società sotto inchiesta non arrivano conferme. Anzi. «A noi non risulta alcun black-out elettrico e i ritardi dell'altro mattina sono stati causati da problemi degli scali da cui provenivano gli aerei. La Procura non ci ha contattati».

Dalla Procura arrivano segnali decisamente diversi. Ieri pomeriggio gli ispettori di Guariniello si sono recati a Caselle dove hanno avuto contatti con gli esperti dell'Enav. E ancora nelle prime ore di ieri pomeriggio Caselle era classificato categoria 1. L'Enav avrebbe accertato che la mattina di martedì alle 7 c'è stata una caduta dell'alimentazione Enel che ha messo in crisi anche l'impianto di riserva. In aeroporto hanno tentato di correre ai ripari ma pare che non sia semplice risolvere il problema. E' necessario infatti garantire che i sistemi luminosi abbiano una caduta, un'interruzione di non più di 15 secondi. Scaduto quel tempo deve intervenire il sistema di riserva. E a Caselle pare che questo non si riesca a garantirlo. Pare che dopo il black-out non sia scattato alcun allarme. Solo illazioni, come sostengono alla Sagat? Il procuratore Guariniello la pensa diversamente. E il fatto che abbia contestato per la prima volta un reato doloso la dice lunga sulla sua visione di quello che accade o meglio non si fa a Caselle. E' dal novembre di due anni fa che il magistrato sostiene la inadeguatezza dell'impianto di illuminazione delle piste, e della stessa idea sono l'Enav e la Civilavia, che nel novembre '97, degradarono Caselle limitando il traffico ai decolli e agli atterraggi di maggiore visibilità. Un «atto di indirizzo» del governo concesse poi sei mesi di tempo (fino al luglio '98) per mettere gli impianti a norma. Ma a fine settembre '99 un nuovo sopralluogo dell'Enav ha scoperto che il monitoraggio continua ad essere fuorilegge. Non solo a Caselle, ma in quasi tutti gli altri aeroporti. E allora si comprende il perché del salto di qualità nell'accusa contestata da Guariniello: due anni fa può essere stata la negligenza a provocare il disinteresse della Sagat per l'allestimento di impianti adeguati, ma dopo il diktat del ministro, con gli interventi da apportare indicati nero su bianco, non è più questione di trascuratezza. Dopo tanti avvertimenti e raccomandazioni, oggi nessuno può dire che non sapeva. E si capisce perché scatta l'ipotesi dell'attentato alla sicurezza dei trasporti che prevede fino a 5 anni di carcere.

ALLE MOLINETTE

Un altro caso del morbo di Jakob

Un altro caso di sindome di Creutzfeld-Jakob, l'equivalente umano del morbo della «mucca pazza» è stato scoperto alle Molinette. Questa volta la persona colpita da «sospetta encefalopatia spongiforme» è un uomo di 49 anni. Si tratta del malato più giovane tra i vari casi registrati finora in Piemonte. E questo ha destato molta attenzione tra i medici. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha disposto il sequestro della cartella clinica e la sottoporrà ad un accurato esame dei suoi consulenti. Vuole soprattutto capire se si tratta della variante del morbo che negli ultimi anni ha colpito a più riprese in Inghilterra. E ha colpito soprattutto persone giovani. Da un solo caso nel 95 si è passati infatti ai 15 denunciati lo scorso anno. Ma all'estero la registrazione è puntuale perché viene eseguita sempre l'autopsia. Non [illegible] Italia 1993 un registro nazionale della malattia di Creutzfeld Jakob: i casi sono circa una cinquantina all'anno. L'ultima morte risale alla prima settimana di maggio: era una pensionata di Almese.

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

«Tribunali a rischio con il turn-over dei gip»



TORINO. Francesco Saluzzo (foto), presidente aggiunto dei gip torinesi, contesta il disegno di legge Carotti sul turn-over di 3 anni per l'ufficio dei giudici per le indagini preliminari. «Se il progetto Carotti verrà approvato dal Parlamento - dice - si provocheranno esodi di massa da funzioni che sono assai delicate, per stesso riconoscimento di chi propone le nuove norme. In Piemonte sappiamo già, in base alle proiezioni fatte, che 11 tribunali su 16 non hanno un numero sufficiente di giudici da adibire alle varie funzioni senza rischiare di far scattare la temuta incompatibilità. Altro vincolo: l'aver fatto parte per almeno due anni di collegi giudicanti di sezioni penali per andare a fare il gip. A quel punto, trovare giudici che avessero tutti questi requisiti per ruotare nelle diverse funzioni senza far scattare le incompatibilità sarebbe possibile soltanto, e in parte, nei grandi tribunali».

Scuola [illegible] tetto nei giorni di pioggia

BORGOSESIA. Incredibile al l'istituto professionale «Magni» di Borgosesia. Proprio in questi giorni di pioggia battente, una ditta specializzata ha tolto l'eternit dal tetto, ed è stato deciso di non ricoprirlo: così la scuola si è allagata e ieri i vigili del fuoco l'hanno dichiarata inagibile, almeno per una settimana. Duro il commento del preside Bruno Laione e del Sindaco Corrado Botti. E fioccano le interrogazioni in Provincia.

Meno sconosciute le cellule nervose

NOVARA. Il dottor Ottavio Cremona, docente di istologia alla facoltà di Medicina, ha effettuato un'importante scoperta in campo medico. Con quattro colleghi dell'Università di Yale ha scoperto che i fosfoinositidi, una molecola nota fin dagli Anni 50, regolano la trasmissione nervosa attraverso le vescicole sinaptiche. La scoperta è importante perché migliora la conoscenza delle cellule nervose.



Barberi cittadino onorario della città d'Alessandria

ALESSANDRIA. La giunta comunale, a pochi giorni dal quinto anniversario della tragica alluvione del 6 novembre '94, ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria, massimo riconoscimento comunale, al sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi (foto) e all'ex prefetto di Alessandria, Vincenzo Gallitto, che guida ora la prefettura di Catanzaro. La cittadinanza onoraria sarà conferita a Barberi il 30 ottobre, a Gallitto a metà novembre. «La decisione della giunta - dice il sindaco Francesca Calvo - è stata adottata in riconoscimento della grande umanità che entrambi i personaggi ai quali vogliamo conferire la cittadinanza [illegible] hanno dimostrato nel periodo successivo alla alluvione '94 e che ha fatto sì che il loro impegno sia andato ben oltre i compiti istituzionali».

[illegible] e Francia: no ai Tir sotto il tunnel

COURMAYEUR. Centomila firme contro i Tir raccolte sui due versanti del Monte Bianco (molte di più in Francia, 75 mila). Il doppio Comitato che ha organizzato la petizione ha chiuso l'attività cominciata il 20 luglio scorso per impedire che alla riapertura del traforo del Bianco, chiuso dal 24 marzo, continui il passaggio dei «poids lourds». Le firme verranno inviate ai governi italiano, francese e europeo e alle istituzioni regionali di Alta Savoia e Valle d'Aosta. Il portavoce del Comitato Eligio Milano, spiega: «Il traforo riapre ma soltanto per il traffico commerciale leggero».

Produttori Moscato «Salviamo i prezzi»

CANELLI. Il mondo del moscato continua a discutere. A Cossano Belbo circa 500 viticoltori hanno partecipato all'incontro con i rappresentanti dei sindacati agricoli che hanno cercato di arginare la rabbia di alcune frange dei produttori puntando l'attenzione sui pericoli di [illegible] divisione del mondo agricolo: «Non servono le polemiche. Bisogna stare uniti. Trasformarsi in "cobas del moscato" sarebbe un errore» e hanno ribadito l'importanza della firma di un accordo «comunque preferibile al libero mercato che avrebbe fatto crollare i prezzi».

Manovre e polemiche nella Quercia in vista del congresso regionale

Marengo rinuncia, spunta Marcenaro

Il segretario uscente: «Necessario un ricambio»

Maurizio Tropeano

Rivoluzione ai vertici della Quercia e della Cgil piemontese. Ieri Luciano Marengo, segretario regionale dei Ds ha annunciato la sua decisione di non ricandidarsi al prossimo congresso e ha indicato come [illegible] successore Pietro Marcenaro, attuale responsabile del sindacato. Marengo la definisce «un'ipotesi forte condivisa anche dalla segreteria nazionale, in primis da Veltroni» ma che «naturalmente è legata ai risultati del prossimo congresso». E così l'appuntamento è fissato per il 17 e 18 di dicembre quando si confronteranno le due mozioni, quella che fa capo al segretario Walter Veltroni, e che dovrebbe essere sottoscritta anche da Marcenaro e che verrà illustrata domenica, e quella della sinistra che a livello locale raccoglie il sostegno di Rinaldo Bontempi, Maria Grazia Sestero, e di una buona fetta di sindacalisti della Fiom.

Ma perché Marengo lascia? I boatos dentro il partito parlano di contrasti con la federazione di Torino e di dissapori con Roma, ma egli nega: «La mia scelta non nasce da dissidi politici ma dalla convinzione che sia utile non restare fermi nello [illegible] incarico per molti anni. Certo [illegible] lascio la politica, anzi». Marengo arriva dalla Cgil (ex segretario della Camera del Lavoro di Torino), poi nel 1990 l'ingresso in Consiglio regionale e poi la vicepresidenza della Giunta regionale guidata da Brizio. Dopo le elezioni 1996 diventa segretario regionale dell'allora pds. Che cosa farà adesso? «Sto definendo un percorso che implichi incarichi diversi». Due le ipotesi: o un posto nel governo regionale in caso di vittoria del centro-sinistra oppure il salto a Roma, a Botteghe Oscure.

Insomma dentro i Ds prevale la linea del ricambio indolore. Nelle scorse settimane era circolata anche la [illegible]e di un interesse di Alberto Nigra per quel posto. Ma il segretario di Torino ora spiega: «All'interno del partito erano circolate varie ipotesi in ambito locale. Da parte mia non c'è nessuna pregiudiziale nei confronti di un candidato che arriva da [illegible] grande esperienza a livello sindacale». Diversa, forse, la successione in casa Cgil. Nelle scorse settimane all'interno del sindacato è circolato il nome di Titti Di Salvo, della segreteria regionale, di fatto il «delfino di Marcenaro». E' lei che ieri ha tenuto la relazione di fronte all'assemblea dei delegati presente il segretario nazionale, Sergio Cofferati. Tutto facile, allora? No. Tra i papabili ci sono anche Vincenzo Scudiere, segretario della Camera del Lavoro di Torino, e Luciano Sartoretti, segretario regionale della Funzione Pubblica. E nel «gioco» rientra anche la successione di Giorgio Cremaschi, ai vertici della Fiom.

Dalla Regione

All'Università investimenti per 105 miliardi

All'Università andranno 105 miliardi. Il Consiglio regionale ha approvato ieri all'unanimità la legge sugli "interventi per l'università e il diritto allo studio universitario". La legge ha come obbiettivo l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione e la riqualificazione di aree e di immobili per attività universitarie. "Si tratta - ha detto il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo - di una legge importantissima, sia perché offre agli atenei del Piemonte un concreto aiuto finanziario, pari a 105 miliardi in cinque anni, sia perché evidenzia la volontà politica della Regione di investire in una delle realtà più importanti: l'istruzione". I finanziamenti saranno erogati all'Università di Torino, al Politecnico, all'Università del Piemonte orientale e all'ente regionale per il diritto allo studio universitario dietro presentazione di un programma di interventi.

Fondazione Donat-Cattin

Sindacati e imprese di fronte alla sfida del nuovo millennio

Quali saranno le relazioni industriali nel XXI secolo? Ci saranno ancora conflitti sindacali e di che tipo?

Le domande, a trent'anni di distanza dall'autunno caldo e alla vigilia del nuovo secolo e del nuovo millennio, se le pone la fondazione Donat-Cattin in un congresso che si svolgerà domani mattina nella Sala Emma di via Bertola 34.

Dopo la relazione introduttiva del professor Giuseppe Berta, responsabile dell'archivio storico Fiat, si svolgerà una tavola rotonda coordinata dal direttore de La Stampa, Marcello Sorgi.

Al confronto parteciperanno il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu; il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni; il vicepresidente della Confindustria, Carlo Callieri e l'europarlamentare, ex leader nazionale della Cgil e storico del sindacato, Bruno Trentin.


l'elogio dell'acciuga
il Mediterraneo in collina
Canelli (Asti)
ENOTECA REGIONALE DI CANELLI
REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo
Provincia di Asti
Comune di Canelli
Comune di Camogli
Arcigola Slow Food
BANCA C.R.ASTI
LA STAMPA
Cantine Contratto

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Venerdì 22 Ottobre 1999
GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.58.579 / FAX 010.532.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.08.58

Nello stesso weekend saranno presenti in città anche Cofferati, Fossa e Bossi

D'Alema per due giorni a Genova

Oggi convegno al Ducale, domani alla Fiera

Paolo Lingua
GENOVA

Non è certamente collegata «soltanto» alla sua ben nota passione per la vela, la presenza, per due giorni di seguito, a Genova, del presidente del Consiglio Massimo D'Alema.

Ci sarà, nella intensa due-giorni, anche una fugace occhiata alle amate imbarcazioni, ma il vero obiettivo del premier, sia pure in convulse giornate di polica nazionale come le attuali, è certamente il rilancio della coalizione di centrosinistra al momento in cui sta per decollare la campagna elettorale per le regionali della prossima primavera. La Liguria, è stato ripetuto mille volte, è per il centrosinistra una delle regioni «a rischio», con un esito finale sul filo del rasoio: i primi, rudimentali e incompleti, sondaggi lo hanno confermato. Hanno, per la verità, sottolineato che il centrosinistra e il presidente uscente della Regione, Giancarlo Mori, tengono e non franano. Ma l'esito della battaglia è racchiuso in un pugno di voti.

Per rialzare le sorti d'una coalizione che arranca faticosamente, sia a livello locale sia nazionale, soprattutto in casa Ds s'è deciso di puntare sui tempi della ripresa economica. Per questo, ormai meno oberato di impegni romani, è sceso in campo, con una certa autorevolezza, l'ex ministro dei trasporti Claudio Burlando. Si spera in una primavera di segno positivo per la ripresa produttiva e occupazionale (anche in Liguria). Sulle ali d'un risultato da attribuire a un oculato modo di governare, si comincia così oggi pomeriggio (ore 15) a Palazzo Ducale a compiere una analisi a tutto campo all'insegna della formula ottimistica «consolidare la ripresa». Parleranno Alfredo Cimoli, Sergio Cofferati, Alberto Lina, Alessandro Profumo: questo significa che ci si confronterà con i temi-chiave dello sviluppo, con delicati accenni alla Liguria. I trasporti, i collegamenti, l'aspetto bancario-assicurativo, le ex partecipazioni statali, il mondo sindacale. Sarà intressante capire, dopo il contraltare offerto dagli enti locali e dallo stesso Burlando, come D'Alema, nella città per quasi dieci anni lo ha visto studente delle medie e del liceo, saprà tirare le fila. L'intervento di D'Alema è previsto intorno alle 18. Tra l'altro, a meno di un chilometro in linea d'aria, in questo venerdì gonfio di eventi, parlerà alle 15 anche il presidente della Confindustria, Franco Fossa. A Genova, si sa, non si coordina mai gli eventi: o non succede nulla, o succede tutto.

Le ore genovesi di D'Alema saranno molto intense: è prevista, forse, una sua presenza, in serata al derby Genoa-Samdoria. Poi, il giorno dopo, ci sarà un incontro con gli enti locali e quasi certamente con il mondo dello shipping, nel contesto d'una visita serrata al Salone Nautico che inizierà alle 18.

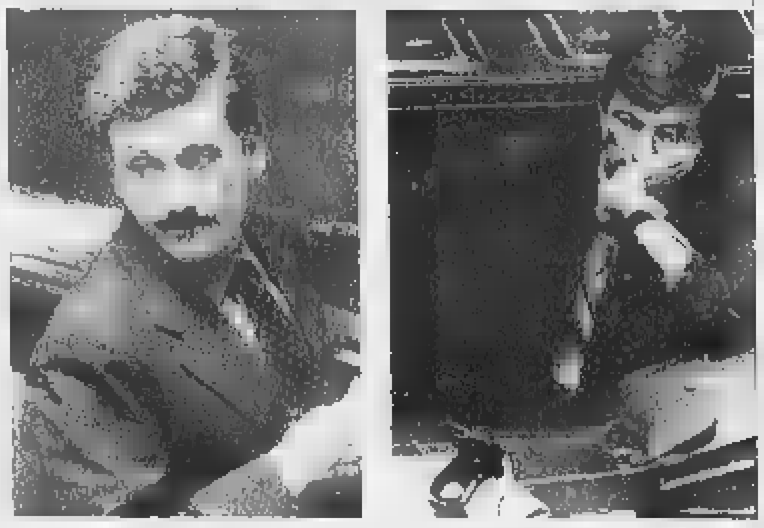
Ma anche sabato sarà una giornata foriera di eventi politici, perché parlerà anche Umberto Bossi (sembra che si tratti davvero di coincidenze) per rilanciare la Lega Nord che in Liguria ha perduto soltanto pochi giorni fa anche il senatore Roberto Avogadro.

Bossi cercherà di rinserrare le fila d'un movimento che in Liguria è rimasto soltanto con due sindaci e che è prigioniero della logica del bipolarismo che rischia di metterlo addirittura fuori dal prossimo Consiglio regionale, se non supererà il 3% dei voti.

REGIONALI

Biasotti candidato del Polo

Sarebbe Alessandro Biasotti il candidato del Polo alla presidenza della Regione Liguria. La notizia è uscita ieri da Roma, tramite un'agenzia politica. Interrogati, gli esponenti del Polo hanno smentito che si sia svolta nella capitale una seduta decisiva, ma nessuno nega ormai la designazione dell'imprenditore. Al tempo stesso, sembra che all'interno delle segreterie regionali del centrosinistra stia ormai maturando la scelta su Giancarlo Mori, visto che l'ipotesi di Flick è di fatto spenta (poco gradito al Ds nazionale, senza contare che l'ex ministro ha problemi di salute). Un po' di «maretta» è emersa, invece, ieri in serata quando s'è diffusa la notizia di dure critiche e di modificazioni proposte dal governo alla Regione sulla ripartizione tra i Comuni dei fondi europei dell'Obiettivo 2. Nei giorni scorsi, era stato il senatore Luigi Grillo di Forza Italia a criticare queste scelte. [p. l.]





In alto D'Alema e Burlando, qui sopra Fossa con Cofferati al presidente della Confindustria a Palazzina S. Lorenzo, gli altri al convegno di Palazzo Ducale

SALONE NAUTICO

La pioggia non ferma la visita agli yacht



Il tempo non aiuta il trentanovesimo Salone nautico ma il pubblico, nonostante la pioggia, continua ad affollare gli stands. E l'esposizione non delude. Accanto ai grandi yacht da sogno e le tradizionali visite dei vip, ci sono curiosità e proposte per ogni gusto e tasca. Ieri la Marina militare ha presentato le regate che organizzerà nel 2000, oggi è la volta della presentazione delle vele d'epoca. Non mancano le proposte per gli amanti della pesca d'altura con tutte le novità tecnologiche del settore.

ALLE PAGINE 42 E 43

Corteo la mattina, personalità politiche nel pomeriggio e dalle 18 il flusso dei tifosi verso lo stadio Ferraris

Una città blindata nella giornata del derby

Ieri sera la buona notizia: revocato lo sciopero, i bus viaggiano

Alessandra Pieracci
GENOVA

La notizia buona è arrivata ieri pomeriggio alle 18: uscendo dalla lunga riunione al ministero del Lavoro, con i rappresentanti della Federtrasporti, i responsabili nazionali Cisl Uil e Cgil del settore trasporti hanno annunciato la revoca dello sciopero nazionale che stamani avrebbe paralizzato il traffico genovese dalle 9,25 alle 12,25.

I bus quindi funzionano e questo fa tirare un sospiro di sollievo a chi già si vedeva incolonnato in un ingorgone infinito da Nervi a Voltri. Restano i problemi legati all'afflusso eccezionale per il Salone Nautico che ogni giorno riversa migliaia di auto in più sulle direttrici principali a dilagare poi nei posteggi, stipati all'inverosimile.

A peggiorare al situazione per quanto riguarda il transito in centro, ci si mette il corteo degli studenti medi decisi a protestare contro il ministro Berlinguer e la sua scuola e contro ogni forma di razzismo. I giovani degli istituti superiori cittadini si ritrovano alle 9 in piazza Caricamento per poi raggiungere, attraverso San Lorenzo, piazza De Ferrari, concentrandosi di nuovo in largo Pertini. Escluso, questa volta, il presidio davanti al Provveditorato.

Mentre una parte delle forze dell'ordine sarà impegnata a controllare il pacifico svolgimento della manifestazine, un'altra grossa percentuale di uomini è destinata a prevenire eventuali disordini che potrebbero caratterizzare il derby di fuoco Genoa-Sampdoria, calcio d'inizio alle 21 a Marassi, ma afflusso verso lo stadio previsto sin dalle 18 del pomeriggio, a complicare il deflusso dal Salone Nautico verso lo svincolo autostradale di Genova Est. Il resto tra poliziotti e carabinieri, oltre ai normali compiti quotidiani, è impegnato nei servizi di controllo relativi a due importanti appuntamenti cittadini: il convegno diessino con il presidente del Consiglio Massimo D'Alema a Palazzo Ducale, con Sergio Cofferati, oltre alle autorità cittadine, e quello organizzato da Confindustria e Fondazione Taliercio alla Palazzina San Lorenzo sul futuro della piccola e media impresa, con intervento di Giorgio Fossa, presidente di Confindustria, alle 15.

La speranza è che la partita non si trasformi in un'occasione di violenza, di scontri dentro e fuori lo stadio che ormai sembrano contraddistinguere ogni appuntamento calcistico.

CONTROLLI

Tifoso sorpreso con hashish

Aveva un chilo e mezzo di hashish in casa il ventisettenne Massimo Rocca, domiciliato in via dei Platani, tifoso genoano già interdetto dallo stadio per tutto il campionato 97-98. Lo hanno scoperto i poliziotti della squadra mobile che l'altra sera, in vista del derby Genova-Sampdoria, hanno effettuato alcuni controlli nelle abitazioni dei tifosi già noti per episodi di violenza. A Rocca era stato vietato lo stadio perche, durante i disordini che avevano contraddistinto Genoa Palermo nel 97, era stato fotografato con unbastone, in mano davanti alle forze dell'ordine. Durante le domeniche aveva l'obbligo di firma presso il commissariato di San Fruttuoso ma spesso non si sarebbe presentato. Il giovane era ospite di un amico, che gli aveva concesso una stanza. In camera la polizia ha trovato un chilo e mezzo di hashish, materiale da taglio e un bilancino. Denunciato anche il padrone di casa, che aveva 60 grammi di hashish. [a.p.]

Una finta donazione anziana è truffata

Truffata da una coppia di specialisti nel colpo della finta donazione, una signora di 74 anni, Alba, si è vista rubare 4 milioni in contanti che aveva appena prelevato dalla banca [illegible] mercoledì mattina quando Alba, percorrendo corso Martinetti per la spesa, è stata avvicinata da un automobilista con la scusa di un'indicazione. A questo punto si è fatto avanti il complice, finto passante, che si è intromesso nel dialogo. Alla fine tutti i tre sono saliti in auto e la signora è stata coinvolta nella solita storia della donazione a un non meglio identificato Centro di solidarietà per la quale sarebbe stata necessaria una garanzia contante, salvo poi restituzione con interesse. Prelevato il denaro, la signora Alba è scesa per acquistare una marca da bollo per le pratiche burocratiche della donazione, e l'auto con i due truffatori e i 4 milioni è svanita nel nulla. [a. p.]

CALCIO

Ds e An sono alleati per Paolo Mantovani

Il vicepresidente diessino della giunta regionale Graziano Mazzarello e il capogruppo di an Plinio hanno scritto al presidente della commissione toponomastica del Comune affinché una strada venga intitolata al defunto presidente della Samp. Paolo Mantovani, «uomo dello sport universalmente stimato». [m.c.c.]

CARIGE

Apre una nuova filiale nel centro di Milano

Dopo Verona, Voghera, Mantova e Bergamo, la Carige apre un'altra filiale anche a Milano raggiungendo la quota di 250 sportelli tra Piemonte, Lombardia, Emilia, Toscana e Veneto. [m.c.c.]

REGIONE

Oggi c'è la firma sul nodo ferroviario

Regione, Comune e Ferrovie, rappresentate dall'amministratore Cimoli, sottoscriveranno oggi pomeriggio il protocollo d'intesa per il riassetto del nodo di Genova. Fra le opere previste, il raccordo tra la bretella di Voltri e la stazione Principe. [a.p.]

Un colpo mortale contro la donna e tre all'uomo che cercò invano di difendersi con una pistola

Nel racconto della colf il delitto di via Monticelli

Bilancia entrò nella casa della coppia spacciandosi per postino

Attilio Lugli
GENOVA

Ha pianto in aula la colf Maria Caria mentre ricordava gli ultimi istanti di vita dei due anziani orefici di via Monticelli uccisi dal serial killer Donato Bilancia. Maria Luigia Pitto e Bruno Solari furono assassinati a mezzogiorno del 27 ottobre di due anni fa, tre giorni dopo il duplice omicidio degli sposini di piazza Cavour. L'omicida seriale riuscì a farsi aprire dalla Pitto dicendo che doveva recapitarle della posta. La colf, infatti, mentre stava pulendo il bagno, sentì la donna che diceva al marito: «C'è un'assicurata». Poi gli orefici andarono ad aprire e Maria Caria udì Solari dire «accomodatevi» e dopo un breve parlottio, dire ancora: «Perché fate questo?».

E' stato proprio in quel momento che Luigia Pitto le gridò di telefonare alla polizia, ma subito dopo il marito le intimò di non muoversi da dov'era. Poi, gli spari. Lei fuggì dal bagno e si rannichiò in un angolo del poggiolo.

L'anziana orefice fu colpita da un solo proiettile al torace. Contro il marito il serial killer sparò tre colpi. Un primo allo sterno, un secondo raggiunse Solari al volto e gli devastò la guancia. Ma lui ebbe ancora la forza di arretrare ed entrare in un'altra stanza dove in una scrivania teneva la pistola. Bilancia lo raggiunse e lo finì con un altro colpo al bersaglio grosso.

Le parole riferite dalla colf («accomodatevi, e perché fate questo?») fin dal primo momento hanno ingenerato il dubbio che vi fossero dei complici con Bilancia. Ma il legale di parte civile, l'avvocato Camillo Ciurlo scarta questa ipotesi, anche perché fu visto solo un uomo uscire dal palazzo, e dice piuttosto che non è convinto dello stratagemma di Bilancia che si sarebbe fatto passare per postino. «Maria Luigia Pitto era troppo diffidente per aprire sentendo che c'era un'assicurata per lei e il marito. Chissà cosa in realtà successe.»

Il serial killer aveva «giustificato» la rapina con il pm Enrico Zucca sostenendo che in quel periodo aveva bisogno di denaro perché aveva perso 120 milioni al casinò e che si era ricordato dei due orefici in quanto tempo addietro ne aveva sentito parlare da un amico.

In apertura d'udienza il presidente Loris Pirozzi ha letto l'ordinanza con cui è stata disposta la perizia psichiatrica per il serial killer. «E' importante - sottolinea il difensore Umberto Garaventa - che la decisione sia stata presa in base alle testimonianze e prima ancora di sentire i periti di parte.»



Bilancia, per lui l'accusa di 17 omicidi

Sono ricoverate in gravi condizioni al San Martino

Esalazioni di una caldarina quattro persone intossicate

GENOVA

Quattro persone sono ricoverate in prognosi riservata all'ospedale di San Martino per essere rimaste intossicate ieri pomeriggio dalle esalazioni di una calderina probabilmente difettosa che la famiglia aveva azionato in fretta e furia per difendersi dal freddo pungente di questi giorni.

L'incidente è avvenuto intorno alle 16,30 in via Montaldo, nel quartiere di Staglieno, in casa della famiglia Pinna. Gli intossicati, che sono stati curati in camera iperbarica, sono Luciano Pinna, 49 anni, Emilia Giuliana Furlanè, 45 anni, Alessandra Pinna, 21 anni e Luca Pinna, 12 anni.

Il primo a sentirsi male è stato Luca, che è svenuto all'improvviso battendo il volto sul pavimento e provocandosi alcune contusioni.

Subito dopo è svenuto Luciano. Le due donne hanno cominciato a sentirsi male e hanno chiamato il 118. Il medico della centrale operativa ha detto loro di aprire le finestre e ha inviato subito l'automedica e l'ambulanza della Croce Blu di Castelletto. I quattro sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale San Martino e posti in camera iperbarica viste le loro gravi condizioni. I vigili del fuoco, dopo aver compiuto un attento sopralluogo nell'appartamento, hanno posto la calderina incriminata sotto sequestro.

Ma il primo freddo fa registrare anche un altro tipo di notizia. I ladri hanno rubato quattro stufe elettriche la notte scorsa da un negozio dell'esercizio Cinte di Lungobisagno Istria, a Staglieno. [a. p.]

Un viaggio da Ventimiglia a Lerici attraversando una regione trasformata in un unico grande approdo turistico

I VILLAGGI VALTUR IN CROCIERA ASPETTANDO LA REGATA SOTTO LE STELLE DI SAN LORENZO



IL MARE IN PISCINA Un pezzo di Mar Ligure è [illegible] «rubato» e sistemato in una grande piscina realizzata tra il Punto Vela e il Punto Giovani. Tempo permettendo ogni giorno nello specchio acqueo ci sono appuntamenti e [illegible] di svago. Scuola di optmist per i più piccoli, corsi [illegible] nuoto, esibizioni e scuola di Aloha e Windglider. E poi [illegible] serie di gare di imbarcazione di classe Modelvela, in pratica vere e proprie regate [illegible] miniatura. Per il vento nessun problema. Su un lato della piscina gestita dalla Fiv, infatti, sono stati [illegible] degli enormi ventilatori che all'occasione gettano folate di zeffiro sulle vele, piccole e piccolissime, che affollano il «piccolo mare». Per vedere le esibizioni l'orario è dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. Domenica pomeriggio «Piccola Coppa America».

VELE [illegible] NIGHT Una regata [illegible] le stelle, la notte di San Lorenzo: è la novità proposta [illegible] Salone dal porto [illegible] Marinara di Ravenna. E' la notte delle stelle cadenti. Si naviga e si assiste ad un fenomeno unico, [illegible] agosto. Vi possono partecipare soltanto le imbarcazioni abilitate alla navigazione oltre le 6 miglia. Una regata non competitiva sotto [illegible] pioggia di stelle cadenti che si concluderà al porto Marinara tra musica dal vivo, balli, Sangiovese e piadina. La prima edizione sperimentale si è svolta pochi [illegible] fa. La prossima, quella del San Lorenzo del Duemila, si annuncia c[illegible] evento grandioso, [illegible] nel [illegible] genere. La presenza dello stand [illegible] porticciolo ravennate a Genova ha una funzione promozionale: «Intendiamo far conoscere la nostra n[illegible] struttura: [illegible] Europorto [illegible] grande standard qualitativo e tecnologie d'avanguardia in grado [illegible] soddisfare le esigenze del [illegible] europeo».





VILLAGGIO IN CROCIERA. La formula che ha decretato il successo turistico della Valtur sale a bordo. La società delle [illegible] in villaggio presenta al Salone «Valtur Prima», un [illegible] sistema di vacanze in mare. Solo [illegible] cabine, [illegible] più di 550 passeggeri, [illegible] ponti e tante occasioni di svago [illegible] animazioni, discoteca, [illegible] (eleganti e informali), un teatro, sala lettura, incontri culturali, shopping, centro benessere, sport di ogni tipo praticabili a bordo o nelle [illegible] dei villaggi Valtur che si vanno a toccare. Il tutto nello scenario caldo dei Caraibi. La proposta di Valtur prevede [illegible] lunga [illegible] di [illegible]. Si parte da l'Avana per proseguire alla volta del Messico, si arriva all'Isla de la Juventud [illegible] in Giamaica e all'isola di Gran Cayman. Al termine del viaggio si torna all'Avana.

SALONE NAUTICO



Nei porti liguri in arrivo 4000 posti barca

Con nuovi progetti e l'ampliamento di piccoli scali

Gian Piero Moretti

Da Ventimiglia a Lerici, un unico porto turistico. Oggi gli approdi grandi e piccoli sono una trentina, in grado di offrire al diportista quasi undicimila posti-barca. Gli anni Duemila dovrebbero vedere un forte sviluppo del settore con la nascita di nuovi porti e un incremento degli spazi a disposizione. Nuovi progetti e l'ampliamento di vecchie strutture assicureranno almeno altri 4 mila posti barca. Un trenta per cento in più abbondante, impensabile fino a qualche anno fa. Il mercato «tira» e l'afflusso di visitatori, compratori, concessionari al salone di Genova, ne è una conferma fuori discussione. La stessa voglia di possedere un porticciolo, dimostrata dagli amministratori delle località che ne sono sprovviste fornisce un'ulteriore conferma del valore turistico di un approdo. Anche piccolo, purché dotato dei servizi indispensabili. E così, da un capo all'altro della Liguria, è iniziata la corsa. Una corsa ad ostacoli, densa di obblighi, prescrizioni, difficoltà burocratiche di ogni genere che, a quanto sembra vale la pena di essere affrontata.

Il Comune di Ventimiglia si è mostrato il più attivo. Da anni la Città di confine convive con lo scheletro di [illegible] porto nato male, mai utilizzato nel [illegible]one di San Giuseppe. Un insieme di blocchi di cemento ingwentilito soltanto dal nome: «Gli scoglietti». Ora c'è un progetto per 500 posti barca con due società [illegible] corsa per realizzarlo: Cala del Forte e Marina del Forte. E' stato inserito nel Piano delle coste, entro la fine dell'anno la Conferenza dei servizi sceglierà la proposta migliore [illegible] potranno iniziare i lavori. Anche Bordighera è [illegible] buon punto per il raddoppio del suo porticciolo che dovrebbe passare da [illegible] a 600 posti barca. Tre i progetti: Lantaller, Porto Sant'Ampelio, che raggruppa un pool di imprenditori locali che fanno capo [illegible] Piergiorgio Parodi, [illegible] Cogep. Il sindaco Vignali ha posto delle condizioni; la nuova struttura dovrà essere realizzata con la stessa pietra, [illegible] stessa illuminazione, la stessa dignità della parte vecchia. A Imperia è allo studio la realizzazione di un terzo approdo, in località San Lazzaro, fra Porto Maurizio e Oneglia. In tutto 750 approdi per i diportisti e 200 a disposizione dei cantieri che dovrebbero sorgere fra San Lazzaro e Oneglia. Il progetto è fermo perché secondo il ministero la zona destinata ai cantieri nautici avrebbe creato un [illegible]ivo impatto ambientale.



Il nuovo porto di Marina degli Aregai (foto accanto), con i suoi 974 posti barca, è uno dei più grandi della Liguria: può ospitare maxi yacht ed è dotato di tutti i servizi per la nautica da diporto. Qui sotto il porticciolo di Portofino, l'elite nel panorama degli approdi della nostra regione



Spotorno e Noli hanno abbandonato antiche rivalità [illegible] campanile e si sono alleate per avere un porticciolo comune in [illegible] Chiariventi. Un impianto che eliminerebbe il confine geografico fra i due centri. Il progetto, approvato dalle due amministrazioni, è stato inserito nel Piano delle coste. Settecento i posti-barca previsti. Il progetto vede impegnati i due Comuni, imprenditori locali [illegible] turisti.

A Loano va avanti, sia pure fra mille difficoltà, per l'ampliamento dell'attuale porticciolo che, da 500, dovrebbe passare a 1300 posti-barca. Il progetto Portobello di Ligresti è stato acquisito da un pool di una decina di banche che dovrebbero garantire la copertura finanziaria. La diga foranea è quasi ultimata. Mancano banchine e pontili. E' destinato a diventare il più grande della regione.

Alleanza anche fra Borghetto e Ceriale per la realizzazione di un piccolo approdo. Ma siamo soltanto a livello di progetto. Finale Ligure ha accantonato l'ipotesi [illegible] realizzare un nuovo porticciolo a Capo San Donato: creerebbe disagi alla confinante Varigotti. A Varazze è stato raggiunto l'accordo fra la società Giostel [illegible] i Cantieri Baglietto per far decollare un progetto [illegible] ampliamento che [illegible] trascina da almeno 5 anni. L'accordo ha sbloccato una situazione [illegible]i stallo consentendo la ripresa dell'iter burocratico. Entro 5 anni il nuovo porto dovrebbe essere ultimato.

Anche nel Levante il fronte dei sostenitori del turismo nautico si è mobilitato. A Moneglia il sindaco Giovanni Barnengo ha indetto un referendum prima di dare il via al progetto; vuole che sia la popolazione [illegible] pronunciarsi; a Levanto [illegible] discute per realizzare un piccolo scalo sotto la collina di Lemeglio.

Recco e a Sestri Levante cercano soluzioni per creare un riparo per le barche ormeggiate ai gavitelli nel golfo. Nella sola Sestri levante le imbarcazioni all'ancora, esposte ai marosi, [illegible] quasi cinquecento.

Focacce, telefonini e belle donne

Non solo barche negli stand dell'esposizione

Gian Paolo Ormezzano

Curiosità, stranezze e spigolature. Sprazzi di vita fra gli stands del Salone Nautico di Genova.

[illegible] **SPECIALE** Molti nascenti anzi - termine più appropriato - emergenti porti turistici o mercati di barche usate si pubblicizzano al Salone offrendo ormeggio gratis per un mese, una stagione, un anno. Idea da passare al mercato delle auto: una gigantesca campagna promozionale per una vettura nuova, offerta insieme con sei mesi, mettiamo, di posteggio gratuito, in un certo garage o addirittura sulla strada. In fondo il Giappone è già su questa strada: là, quando compri un'auto, devi precisare alla polizia dove e come la posteggerai sotto, intorno, dentro alla tua casa.

[illegible] **GASTRONOMICO** Uno dei molti posti di ristoro del Salone annuncia che [illegible] si possono mangiare "focacce, focaccine, focaccotte". Cioè sempre la stessa cosa, in tre riusciti travestimenti. Ricordiamo un formidabile Aldo Fabrizi controllore di vagoni letti, in un film che ci pare si intitolasse "Parigi è sempre Parigi". Sua anche l'incombenza di servire al mattino il caffè [illegible] viaggiatori, i quali prima di andare a dormire nelle cabine gli hanno detto quale caffè vogliono. E lui che da una stessa grossa cuccuma versa nella tazzine, verificando le diverse ordinazioni, "un caffè lungo, uno ristretto, uno alla napoletana, uno all'americana, il solito per la signora, uno speciale per il commendatore...".

OFFERTA IN CODICE Nel padiglione B ci sono due larghe pareti di compensato offerte ai messaggi dei visitatori. In genere foglietti gialli, di quelli adesivi, con offerte di vendita: barche ma anche attrezzatura, e persino lavoro, nel senso che molti si propongono per lavorare a bordo di natanti impegnati in epilettico saltabeccare di porto in porto o in lunghe traversate. Un foglietto giallo come quasi tutti gli altri, scritto a mano come quasi tutti gli altri, in stampatello come quasi tutti gli altri, dice: "Ragazza fighissima amante alberi e tangoni offresi per traversate anche lunghe, purché con crew (equipaggio) numeroso". La firma, se ricordiamo bene in corsivo, è Marilyn. Poi un numero di telefonino, 0335 eccetera. Andare, cercare, trovare, leggere per credere e casomai per capire. E per telefonare.

ENG[illegible] FOREVER L'uso al Salone della lingua inglese è spinto, ribaldo, escludente. Va bene omaggiare i visitatori stranieri nella lingua che ormai tutti praticano, ma[illegible]n va bene scordare l'italiano e offrire in un certo chiosco soltanto food and beverage, non anche panini e bibite. Va bene dire sempre yacht e mai panfilo, termine che ci sembra persino buffo, ma non va bene non riuscire mai, in tutto il Salone, pure scrutando e scrutando, a leggere la parola barca.

IL [illegible] Portarsi al Salone dei giornali, intesi soprattutto nel senso di quotidiani, è come portarsi la moglie in Thailandia, o la birra alla Oktoberfest, o i ghiaccioli al Polo. Non c'è stand dove [illegible] si offra ai visitatori qualche quotidiano, ovviamente c[illegible] le sue pagine speciali sul Salone. Quelli che vanno a queste manifestazioni con la determinazione assoluta di catturare il maggior numero possibile di sacchetti di plastica e di riempirli con il maggior numero possibile di fogli di carta, al Salone Nautico sono felici come lo sono i topi nel formaggio.



Telefonini e barche i veri protagonisti del Salone Nautico

Panfili e gastronomia

Fra panini e piatti da gourmet

Gianni Micaletto

Per [illegible] focaccia di Recco fanno la fila a tutte le ore. Piace a colazione come per lo spuntino, un gustoso pasto frugale. E chi ha più tempo e soprattutto voglia di assaporare piatti preparati con cura, finisce per varcare la soglia dell'elegante Ristorante Ippogrifo, perla del Club degli espositori e meta preferita dai vip che arrivano alla Fiera.

Ma il percorso gastronomico del Salone non [illegible] esaurisce all'interno del padiglione C. Ci sono stand dove si può assaggiare persino carne araba allo spiedo, omaggio alla crescente realtà multirazziale di Genova. Per non parlare delle mozzarelline panate, che, almeno a giudicare dal nome, [illegible]o tutto un programma.

Insomma, un ventaglio di ricette e tradizioni culinarie in grado di soddisfare tanto i palati [illegible] particolari pretese (anche per ragioni di portafoglio) quanto quelli che cercano menù importanti o arricchiti di quel pizzico di esotico che non guasta mai.

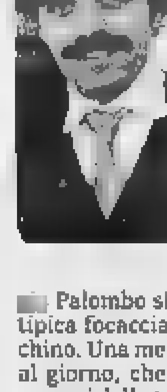
All'Ippogrifo i piatti più «gettonati» sono quelli a base di tartufo e pesce fresco. «Quest'anno, pi[illegible]ciono soprattutto le taglietelle al tartufo o ai funghi, i paccheri al sugo di gallinella e le linguine allo scoglio», conferma il titolare Giovanni Vaccaro, che, nei giorni del Salone, abbandona il locale che dirige in piazza Rossetti per servire una clientela più eterogenea del solito (e probabilmente più esigente).

[illegible] qui sono già passati l'asso del motociclismo Capirossi, il [illegible] recordmen delle immersioni [illegible] apnea Pellizzari, il pittoresco Boskov, che della Genova calcistica è una sorta d'istituzione. E per domani è atteso Palmieri, [illegible] bomber della Samp.

Più in là, «tuffandosi» nel mare delle novità del Salone, fra barche da favola e hostess con minigonne mozzafiato, ecco lo stand del Consorzio Gastronomico Recchese, dove [illegible] simpatico e infaticabile Bia[illegible] Palombo sforna senza soste la tipica focaccia imbottita di stracchino. Una media [illegible] 1500 porzioni al giorno, che si aggiungono agli assaggi della torta di verdura.

Con lui, volontario al servizio del Consorzio [illegible] il titolare del ristorante «La Barchetta» di Recco), lavora uno staff affiatato e molto efficiente. In fondo, il vero obiettivo non è tanto l'incasso, ma quello di diffondere i sapori più autentici di Recco.





Michela Arbocò lavora allo stand gastronomico di Recco

Giovanni Vaccaro dirige il ristorante Ippogrifo

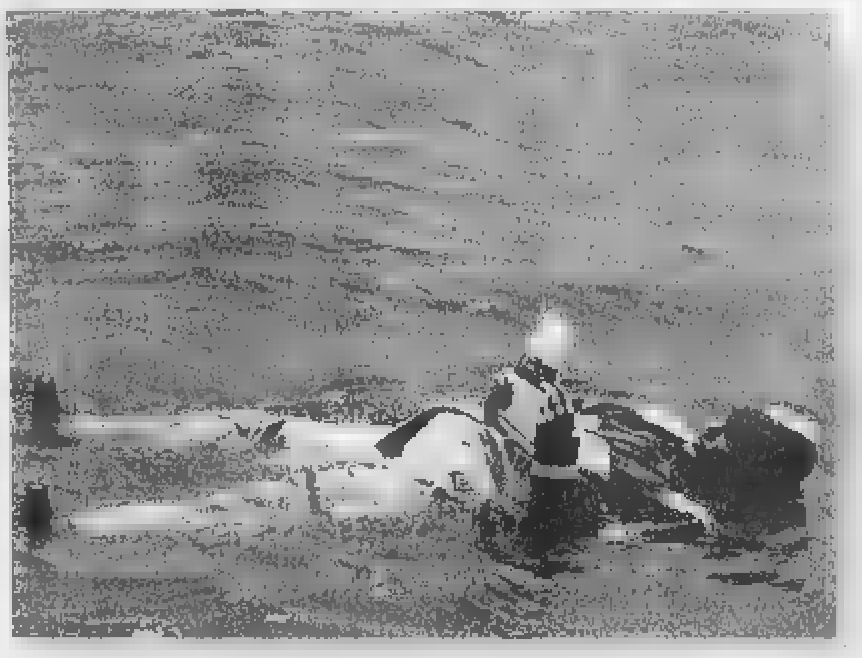
Le regate della Marina militare e per 500 giovani l'opportunità di imbarcarsi su miti del mare come la Vespucci

PEDALANDO IN ACQUA SI PUO' PILOTARE UN SOTTOMARINO O PREPARARSI AL «GIRO D'ITALIA»



«YELLOW SUBMARINE». I Beatles non c'entrano niente. Il sottomarino giallo è quello realizzato in provincia di Brescia ed è una struttura in plastica, vetro e acciaio che permette di andare sotto il livello del mare. Il tutto a pedali. Il natante costa 16 milioni compresa l'Iva e può ospitare due persone nella cabina sotto l'acqua e altrettanti sulla parte alta dell'ambarcazione che, almeno nel finale, assomiglia ad un catamarano. Una cloche comanda due [illegible] che garantiscono quindi manovre pressochè perfette. Lo scafo è lungo circa quattro metri ed è destinato non tanto ad un pubblico di privati quanto, piuttosto, a villaggi turistici, bagni marini, centri nautici che possono assicurare alla clientela [illegible] fondale interessante per chi vuole esplorarlo pedalando.

UN GIUBBOTTO SALVAGENTE. Cadere in [illegible] mentre a bordo c'è il ballo e finire [illegible] spiaggia con «donne da sogno, banane e lamponi» difficilmente sarà possibile. Ma sarà sempre più difficile, per fortuna, essere dei naufraghi [illegible] salvati. Diverse aziende presentano [illegible] Salone degli accorgimenti salvavita. Come le linee di abbigliamento tecnico che, oltre ai convenzionali requisiti di robustezza ed impermeabilità, isolamento termico e design sono in grado di galleggiare salvando, [illegible]si, la vita a chi cade in acqua. Si tratta, ovviamente, di tessuti particolari che sono in grado di avere, grazie a speciali componenti, una capacità di galleggiamento pari ad altri metodi. Secondo i costruttori la distribuzione uniforme del tessuto garantisce, dopo la caduta in acqua, un tempo di riemersione di otto secondi anche se il naufrago ha perso conoscenza. Tra gli [illegible] anche fischietto, catarifrangenti, tasca stagna.





VAI PANTANI...Chissà se il Pirata terrà fede al nome. Di certo il Surfbike è fatto per lui. Una tavola che ha [illegible] manubrio da bici e l'elica mossa dai pedali sistemati su un sellino. A produrre l'ingegnoso natante è l'Albea di Milano che domani, nel [illegible] stand, ospita gli atleti che quest'anno hanno effettuato la traversata dell'Adriatico, da Fano a Lussinpiccolo in Croazia con le biciclette acquatiche in versione tandem. L'evento è stato registrato nel Guinness dei primati ed è stato battezzato «Una traversata per la pace». La surfbike, secondo i produttori, è un mezzo nautico che, per sua natura, rispetta l'ambiente e il mare in particolare, [illegible] silenziosa e sicura (nella versione tandem può addirittura sfidare il mare aperto grazie alla sua stabilità) e piacevole da utilizzare da soli o in gruppo.

Genova aspetta i grandi velieri

Prime anticipazioni sulla «Tall Ships 2000»

Fabio Pozzo

Ad Amsterdam le «Tall ships», i grandi velieri, sono diventati ormai un business: il comitato promotore investe, per ogni raduno, circa 13 miliardi. In Italia invece questi eventi sono ancora e soprattutto una grande festa del mare. Come quella che Genova sta organizzando per il [illegible].

Il «cuore» di questo straordinario avvenimento pulsa naturalmente anche al Salone, dove in questi giorni la «Sta-I», costituita da Marina militare e Yacht Club Italiano (emanazione dell'International Sail Training Association), sta attirando nell'angolo dello stand della Regione liguria ad essa dedicato migliaia di appassionati. I riflettori sono puntati sulla «Tall Ships 2000», ma anche sul «Progetto 2K», che vedrà imbarcare sui grandi velieri 500 ragazzi tra i 16 e i 25 anni.

A parlare della «Tall Ships 2000» è il comandante Antonio Cairo, presidente del comitato di coordinamento. «Sarà la prima regata transatlatica del [illegible] millennio. Sono previsti due raduni, a Southampton e a Genova, da dove salperanno rispettivamente il 18 e il 23 aprile due convogli formati da imbarcazioni di classe A e B, come la Vespucci e la Palinuro, e di classe C (da 10 a 30 metri di lunghezza, ndr), che si riuniranno a Cadice. Da qui proseguiranno per Bermuda, Boston, Halifax e approderanno infine ad Amsterdam, [illegible] la metà di agosto».

Parliamo del raduno di Genova, per il quale è [illegible] investito circa un miliardo di lire (stanziati da istituzioni e dallo sponsor Costa Crociere). Cairo: «Ci aspettiamo che arrivino a Genova 80-90 imbarcazioni, una dozzina tipo Vespucci, che saranno ormeggiate nel Porto Antico, tra il Molo Vecchio e Calata Zingari. Nella settimana che precederà la partenza sono previste tantissime iniziative, volte anche e soprattutto a far incontrare gli equipaggi. Ci saranno tornei sportivi, dal calcetto alle regate di gozzi; ci saranno feste da ballo, [illegible] delle orchestre di bordo. E poi un corteo storico, aperto dalla Banda della Marina militare italiana e arricchito dalle caratteristiche "casacce" delle Confraternite genovesi. Gli equipaggi sfileranno lungo le vie cittadine, [illegible] suggestive scenografie, per riunirsi nel Piazzale delle feste del Porto Antico, dove verranno premiati».

Una festa del mare che sarà animata soprattutto dai giovani. «Ogni imbarcazione che partecipa alla regata per regolamento deve avere la metà dell'equipaggio composta da giovani tra i 16 e i 25 anni, maschi e femmine» spiega il comandante Cairo. Cinquecento s'imbarcheranno, nelle varie tappe, sui «gioielli» della Marina militare italiana: Vespucci, Palinuro, Corsaro, Stella Polare. Sta-Italia, a tal proposito, ha esteso l'invito a scuole e università (l'assenza dalle lezioni verrà conteggiata come «credito di formazione»). Un'opportunità che è stata offerta ai giovani anche in concomitanza col Salone Nautico: oggi, condizioni meteo permettendo, dovrebbero prendere il mare da Marina Due ben 22 studenti bresciani di prima e seconda media. Dice l'addetto stampa di Sta-I Enrico Alderotti: «Ci hanno scritto spiegandoci che non erano mai saliti su una barca...».

Ma il nuovo millennio non è soltanto «Tall Ships 2000». Ieri al Salone il comandante Marcello Bernard, direttore dei corsi allievi dell'Accademia navale, ha presentato le regate veliche che la Marina militare promuoverà nel 2000, tra le quali l'ormai celebre «Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno» (28 aprile-1 maggio): a Livorno sono attese 800 barche a vela, delle diverse classi, e 2500 regatanti. «La Marina militare e la vela costituiscono un connubbio indissolubile» ha detto Bernard.



La nave scuola Palinuro sarà una delle unità della Marina militare italiana che prenderanno parte alla «Tall Ships 2000»

GIORNO PER GIORNO

ORE 10 — [illegible]
Assonautica illustra nella Sala C-Fieracongressi l'iniziativa "Guardia costiera ausiliaria: un volontariato per il mare".

ORE 11 — [illegible]
Nello stand della Regione Liguria-Sta Italia gli azzurri [illegible] nuoto [illegible] fondo Marco Formentini, Luca Baldini e Olessia Bourova.

ORE 12 — **PRESENTAZIONE**
Al Club della Vela la Regione Liguria presenta il grande raduno "Vele d'epoca di Imperia 2000".

ORE 15 — **CON[illegible] STAMPA**
Nella Sala Riviera-Fieracongressi si presenta l'accordo di collaborazione Fiv-Slam e la nuova linea di abbigliamento per Sydney 2000.

ORE 16.30 — **INTERVISTA**
Il direttore di "Yacht Capital" intervista la conduttrice televisiva Alessia Merz.

ORE 17.30 — [illegible]
Premiazione della Prima Maratona nautica nella Sala Liguria-Fieracongressi.

[illegible] & ROSA

La scaramanzia entra in Sala stampa

Stefano Pezzini

SCOTTI PAGA LO...SCOTTO Cosa significa essere bravi, conosciuti e preceduti da una fama di buongustai Gerri Scotti, ieri al Salone, è stato fermato da diversi standisti. Tutti ad offrire specialità. Compreso il Monte dei Paschi che, forse pensando al loro testimonial Pavarotti, hanno messo sotto il naso del loro ospite un irresistibile piatto di ricciarelli. Altro vip avvistato in giornata Renato Pozzetto, da sempre amante delle potenti imbarcazioni a motore.

[illegible] GLI SCONGIURI Il mondo della nautica è tradizionalmente superstizioso. [illegible] Salone non poteva allontanarsi dalla regola. Così i giornalisti che ieri affollavano la sala stampa pensavano di essere stati colpiti da un improvviso e generalizzato assalto di amnesia. C'era il comunicato numero 16, quello numero 18 ma tutti giuravano di non aver visto quello mancante. Nessun bisogno di fosforo. Semplicemente, per scaramanzia, non è stato fatto.

PANINI GLOBALIZZATI Se aumenta qualche bene di consumo si dà la colpa, ultimamente, alla globalizzazione. Il terremoto a Taiwan fa salire il prezzo dei computer, una alluvione può far aumentare il costo delle [illegible]rpe da tennis ma non si riesce a capire l'aumento dei panini in diversi bar all'interno dei padiglioni. Venerdì scorso, ad inizio salone, costavano quattromila lire, ieri cinquemila. Che dipenda dall'inflazione?

PIU' [illegible] CHE SOLDINI «L'italiano che va in barca? Soldi lo appassiona ma la barca da imitare è quella dell'Avvocato Agnelli» lo dice un sondaggio dell'Ipr Marketing su un campione di visitatori al Salone. La barca nell'immaginario collettivo, rimane come la rappresentaz[illegible] del benessere economico da ostentare. Navigare ma nel massimo del comfort che vede gli italiani, a differenza ad esempio dei francesi, prediligere la presenza di tanti accessori per godersi la vita a bordo.

CUCCIOLI DEL MARE L'Acquario di Genova ha presentato ieri mattina una nuova mostra che durerà sino al 30 settembre del 2000. Si intitola «Cuccioli del mare. Piccolo pesce, diventerai grande?» ed espone la riproduzione dei suoi molteplici aspetti come base della vita e della biodiversità. «Ogni nascita racchiude una sorta di mistero, come è misteriosa l'essenza della vita che ha origine in tanti modi diversi», spiegano i curatori dell'iniziativa. La mostra, composta in tre sezioni, propone al pubblico una serie di immagini scientifiche, ricostruzioni grafiche e curiosità.

In mare troppa plastica

La Regione lancia un appello Santuario cetacei, l'ok vicino



I cetacei avranno in Liguria un «santuario» a loro tutela. Vicino l'accordo [illegible] Italia, Francia e Monaco

«Anche i diportisti [illegible] rispettano il mare»: a dirlo è Nadia Repetto, presidente dell'Osservatorio ligure Pesca e Ambiente, il consorzio al quale [illegible] Regione Liguria ha affidato l'organizzazione dell'operazione «Mare pulito».

Dell'iniziativa, volta a sensibilizzare bagnanti e diportisti sulla pulizia delle acque marine, ne ha parlato ieri mattina al Salone l'assessore regionale all'Ambiente Nicolò Alonzo. «E' il secondo anno [illegible] variamo questa mobilitazione delle coscienze, che pensiamo di riproporre anche nel 2000». In cosa consiste? «La scorsa estate siamo stati presenti in undici porticcoli liguri con uno stand dal quale lanciavamo un messaggio preciso: non sporcate [illegible] mare e contribuite a tenerlo pulito. Ai diportisti sono stati distribuiti sacchetti e speciali retini, [illegible] l'invito di riporre nel primo i rifiuti di bordo e di raccogliere quelli galleggianti, anche altrui, col secondo. Al rientro a terra i diportisti sono stati premiati con gadgets. Sono state inoltre varate iniziative collaterali in collaborazione con diverse associazioni: pulizia delle spiagge, d[illegible] fondali...».

Ieri sono stati presentati anche i risultati dell'operazione «Mare pulito '99». E' emerso che la «bestia nera» del Mar Ligure è la plastica, bottiglie d'acqua soprattutto: su 400 metri cubi di rifiuti galleggianti raccolti, circa la metà sono costituiti da plastica (a Sestri Levante il 64%, a Savona il [illegible] a Lavagna il 47%, ad Alassio il 45%). Segue la carta (16%), il legno (12%), le lattine (5%). Nel '99 hanno risposto all'invito della Regione undici Comuni (Genova, Sestri Levante, Lavagna, Rapallo, Varazze, Andora, Alassio, Loano, Finale, Savona, Sanremo; Alonzo: «Ci auguriamo che aumentino nel 2000») e [illegible] stati impiegati lavoratori socialmente utili e un gruppo di stagisti della Provincia di Savona.

L'assessore regionale ha parlato di «progetti che partono dal basso, dalla gente, perchè il rispetto dell'ambiente non deve essere [illegible] moda o [illegible] imposizione» e di «un salto di qualità turistica della Liguria che passa anche attraverso la sensibilità ambientale». In quest'otti[illegible] rientra l'accordo Italia-Francia-Monaco sul «Santuario dei cetacei» («Ormai prossimo alla firma» ha detto ieri Alonzo) e la relativa campagna divulgativa che la Regione persegue da due anni, soprattutto nelle scuole; e rientra il monitoraggio della qualità delle acque di balneazione che attraverso Internet vedrà stabilimenti e alberghi liguri in grado di offrire ai propri clienti un'informazione in tempo reale. **[f. p.]**

Pescatori «elettronici»

Microchips e fibre spaziali in canne, esche e mulinelli



La pesca d'altura diventa più tecnologica con un largo impiego di elettronica e materiali usati nello spazio

Mulinelli elettrici ed elettronici, canne sofisticate, trituratori di sardine per pasturare: la pesca, dalla barca, è sempre più tenologica ma, di contro, si scopre ambientalista: gli ami, per chi fa pescasportiva, si dissolvono nella bocca del pesce [illegible] riesce a fuggire. Le novità alla «Kristal fishing» di Verzuolo sono sostanzialmente due: dei nuovi affondatori, macchine capaci di tirare a bordo pesi di svariati chili e una vaschetta per sminuzzare le esche collegata all'impianto idrico di bordo. Affondatori elettronici, salpa bolentini, vasche per mantenere fresco il vivo, ceste di palamiti di ogni tipo già armati sono invece, tra l'altro, le proposte della «Dsa» di Genova. Affondatori particolari anche alla «Inox Pesca». Il tritasardine che permette di pasturare a scia o nel modo che il pescatore preferisce è la novità di «Sardamatic».

Gabriele Tubertini, titolare dell'omonima ditta di Bazzano, Bologna, è entusiasta dei mulinelli Ryoba importati dal Giappone: «Servono per la pesca di fondo, sono in grado di portare a galla p[illegible] enormi e non stravolgono la filosofia [illegible] chi fa pescasportiva». Al Salone presenta in anteprima europea l'Adventur 700 At, piccolissimo e potentissimo. Assieme [illegible] lenze multifilo studiate dall'azienda emiliana, esche finte commercializzate con il marchio Tuga e canne con fibre e materiali spaziali.

Si chiama «Stonfo» ed è di Firenze ma potrebbe essere chiamata «la fabbrica delle idee». Produce una serie [illegible] piccolissimi aggeggi di plastica e metallo, molla di stoppe, fast connettor e tutta una serie di prodotti che aiutano e facilitano la pesca. Tra le novità in Salone un copricanna che, a differenza degli altri, ha degli agganci che permettono una maggior sicurezza.

Nello stand «Italcanne» e «Gladiator» si respira aria di record. Sarà perchè, [illegible] prodotte a Lucca si sono laureati diversi campioni italiani e mondiali in varie specialità, dalla traina al drifting. Un tonno da quattro quintali è stato pescato, con l'attrezzatura toscana, poche settimane fa durante una battuta di pesca al largo di Punta Mesco. «Ai nostri clienti suggeriamo di fare della vera pesca sportiva. Collaboriamo lo Iccat di Madrid per lo studio dei pelagici. Chi ne cattura uno con le nostre canne lo marchia per lo studio dei loro spostamenti», spiega il presidente Carlo D'Olivo. L'azienda distribuisce anche ami biodegrabili. «Li consigliamo perchè, in caso di strappo, si autodistruggono nel giro di poche ore evitando inutili sofferenze al pesce», conclude. **[s. p.]**

Traffico ferroviario bloccato ad Alassio e Chiavari, mareggiata nel Tigullio

Maltempo, la Riviera flagellata

Numerosi danni a Zoagli e Sestri Levante

Giuliano Vignolo

CHIAVARI

Il maltempo, preannunciato dal Servizio meteo della Protezione civile, puntualmente è arrivato. L'arco della Liguria è stato spazzato da temporali e raffiche di vento, proprio come avevano previsto gli esperti che mercoledì pomeriggio avevano lanciato lo stato di massima allerta.

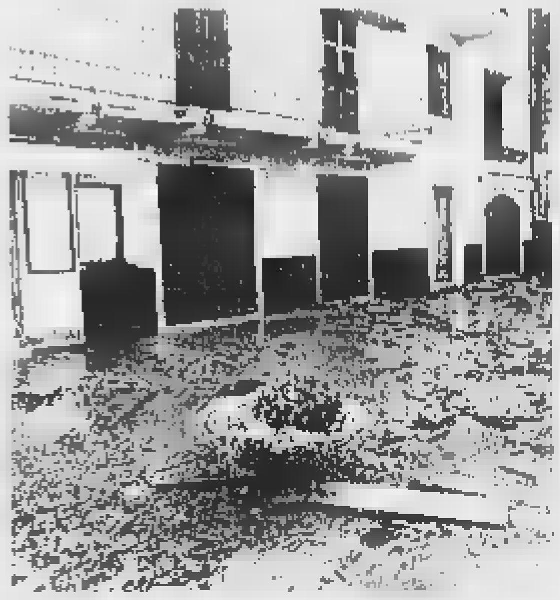
Il vento ha causato danni nel Ponente ligure: ad Alassio un albero si è abbattuto sui binari causando l'interruzione del traffico ferroviario tra le 8,30 e le 10,30. Nell'Imperiese molti allagamenti, cadute di alberi e incidenti stradali di lieve entità. Nel Levante il violento acquazzone misto a vento, iniziato verso le cinque, ha spazzato il golfo del Tigullio fino alla tarda mattinata.

I danni maggiori li ha però causati la mareggiata. A Santa Margherita per tutta la mattina le onde hanno riversato sulla passeggiata a mare uno spesso strato di sabbia e pietrisco. A San Michele di Pagana le onde sono arrivate sino ai ristoranti che si affacciano sulla spiaggetta, depositando cumuli di detriti di ogni genere. A Zoagli la mareggiata è stata particolarmente violenta. Verso le 9,30 la cantina del ristorante «Puerto escondido», in piazza XXVII dicembre, è stata allagata dalle onde e dall'acqua arrivata da un piccolo torrente. I danni subiti dal ristorante sono ingenti: «Più di una volta il locale è stato invaso dall'acqua - spiega il titolare del ristorante P. Luigi Vitale - ma mai come questa volta». L'acqua è entrata anche nei locali della Carige e in una panetteria di fronte all'agenzia.

Il materiale che era nella cantina è stato sommerso da circa un metro d'acqua che ha danneggiato celle frigorifere, compressori e altro materiale. Il ristorante rimarrà chiuso per una decina di giorni.

A Chiavari il locomotore del treno locale Sestri Levante-Busalla si è fermato per l'allagamento del vano motore. Il traffico ferroviario è rimasto bloccato per una mezz'ora. Nessuna preoccupazione per l'Entella che ha assorbito con facilità la grande massa d'acqua proveniente dall'entroterra. Il livello è sempre rimasto sotto il limite di guardia. A Sopralacroce un fulmine ha causato un principio d'incendio in una casa isolata al limite del bosco.

A Sestri Levante qualche disagio per i commercianti di via Fasce, piazza S. Antonio, largo Colombo e via XXV aprile a causa di tombini che non hanno smaltito la grande quantità di acqua. Allagati alcuni negozi e scantinati del «carrugio», in pieno centro, e quasi totalmente il Garden Pastorelli nei pressi del campo sportivo. Qualche preoccupazione per il livello del torrente Petronio che è salito, in poche ore, sino al limite della portata.

A sinistra una boutique di Sestri Levante allagata, a destra la passeggiata di S. Michele di Pagana invasa dai detriti

Allagato il nuovo terminal traghetti

Due voli dirottati dal Colombo, i semafori in tilt

GENOVA

Il nuovissimo centro commerciale del terminal traghetti allagato, due voli dirottati dal Cristoforo Colombo a Milano e Torino perché la pioggia costruiva una pericolosa barriera di acqua, alberi sradicati dal vento mentre un palo dell'illuminazione elettrica è crollato su una macchina nel quartiere di San Martino distruggendola.

E' questo il bollettino di guerra dell'ondata di maltempo che dall'altra sera fino a questa notte ha colpito Genova e dintorni. Ieri mattina le raffiche di vento hanno superato i 40 nodi e anche se le precipitazioni fino alla tarda mattinata non erano state particolarmente elevate, 30 millimetri fino alle 9 del mattino, aveva già provocato il primo scandalo: la galleria del centro commerciale del terminal traghetti, inaugurato appena tre mesi fa, era completamente allagato per alcune infiltrazioni sul tetto. E, forse per affrontare i rigori di questo inverno anticipato senza spendere una lira, l'altra notte qualcuno ha rubato quattro caloriferi elettrici in un magazzino di Lungobisagno Istria per un valore totale di circa cinque milioni.

Poche ore dopo il sindaco Pericu ha deciso di prolungare la deroga allo stop degli impianti: si potranno tenere accese le caldaie per dieci ore al giorno fino al 25 ottobre compreso. Dopo la soppressione dei due voli, per tutto il resto della giornata all'aeroporto atterraggi e decolli sono avvenuti con notevole ritardo. Stessa situazione alle stazioni ferroviarie mentre, per un fulmine, i semafori di alcuni incroci sono andati in tilt per tutta la mattinata. **[m.c.c.]**



Si lavora nel terminal del traghetti per asciugare i locali allagati dalla pioggia

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Artigiani sfrattati in via Tre Scalini

Alcuni artigiani che operano in un'area di via Tre Scalini hanno ricevuto lo sfratto dal Comune perchè in dove [illegible] le loro aziende verrà costruita la nuova caserma dei vigili del fuoco. Lo sfratto è momentaneamente sospeso per un ricorso presentato al Tar. Il consigliere regionale Gianni Plinio ha presentato un'interrogazione in Regione in cui chiede se [illegible] è opportuno [illegible] iniziative a sostegno delle aziende sfrattate.

CHIAVARI

Catozzo spiega la nuova struttura del Cdu

Questa mattina in conferenza stampa il segretario politico regionale del Cdu Sergio Catozzo presenta le nuove strutture di zona. L'iniziativa segue la costituzione «la costituzione dell'unico partito federalista - sostengono al Cdu - avvenuta ad Abano Terme».

RAPALLO

Un servizio sul Tigullio in onda negli Usa

Dopodomani, domenica [illegible], alle 13,30 Rai International manderà in onda, via satellite, negli Stati Uniti un servizio dedicato al Tigullio. Sono state riprese diverse località del golfo: a Rapallo le telecamere Rai si sono soffermate in particolare sulla lavorazione del merletto e sul museo di Villa Tigullio.

MOCONESI

Contestata la convenzione con l'Amga

I consiglieri del gruppo «Noi con voi per Moconesi» hanno presentato un'interrogazione sull'erogazione dell'acqua potabile nelle località Cornia, Frecce e Laiola. I consiglieri sostengono che spesso l'acqua potabile arriva ai rubinetti carente e anche torbida. Aggiungono che la convenzione con l'Amga non ha dato i risultati sperati.

CHIAVARI

Al centro Chiapparino proiezione sul canoismo

Questa sera al centro espositivo del Chiapparino si parla di «canoa e torrentismo». Vengono proposte diapositive che illustrano le pionieristiche discese del Lavagna di Guglielmo Granacci e dei canoisti genovesi. Le diapositive, che propongono altre discese su torrenti minori, sono presentate da Francesco Balducci, detentore del primato mondiale di discesa fluviale.

RAPALLO

Andrea Pernigotti responsabile degli enti locali

L'avvocato Giorgio Andrea Pernigotti è stato eletto responsabile delle politiche degli enti locali, nella federazione del Partito dei Comunisti italiani. L'elezione è avvenuta all'unanimità.

CHIAVARI

Referendum dei radicali al centro di un dibattito

Questa sera alle 21 nella sala Antonio Gramsci della Federazione Ds del Tigullio, si parla di referendum radicali, di legge sulla rappresentanza e della legge sui diritti dei lavoratori a contratto di collaborazione. Tra i relatori Paolo Perfigli, capogruppo Ds in Regione: il dibattito viene concluso dal senatore Antonio Pizzinato.

SESTRI LEVANTE

Cerimonia per la donazione Forceri

Domani mattina alle 11 nella sala consiliare si svolgerà la cerimonia di consegna di alcune pubblicazioni e volumi del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, donati dal Questore capo Lorenzo Forceri al Comune di Sestri Levante. Parteciperà una rappresentanza di scuole cittadine. **[g. vi.]**

RECCO

Incontro in Comune

Patto con Alba gemellaggio gastronomico

RECCO. Sono state gettate le basi per la costituzione di un'associazione tra i Comuni gastronomici d'Italia. In questi giorni il vicesindaco di Alba, Alberto Cirio, il presidente dei commercianti albesi Gian Giacomo Topino e il presidente dell'Ente turistico di Alba, Angelo Pellerin, sono stati ricevuti in Comune a Recco dall'assessore al turismo Carlo Gandolfo. Erano presenti anche il presidente della Pro loco Sandro Pellegrini e il direttore generale dell'Apt genovese Antonio Fazio.

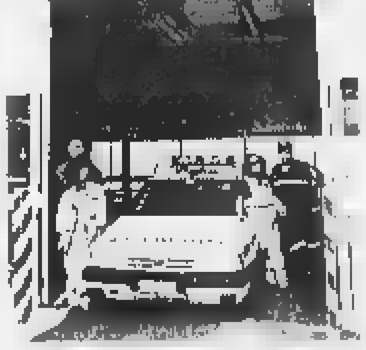
L'idea di costituire un'associazione tra i Comuni in cui la gastronomia è elemento trainante dell'economia cittadina, era stata lanciata da qualche tempo dalla Pro loco di Recco, iniziativa che ha trovato l'attenzione anche da parte della Camera di commercio di Genova, cui si è aggiunta negli ultimi tempi anche quella dell'amministrazione comunale.

L'interesse di Alba, famosa per i vini e per i tartufi, per le rassegne gastronomiche, rappresenta il primo passo per il lancio dell'idea. La Pro loco di Recco ha predisposto uno schema di statuto della nuova associazione. Una prossima riunione, che avverrà l'8 e 9 novembre ad Alba, dovrebbe varare la versione definitiva dello statuto dei Comuni gastronomici, dopo avere valutato la bozza predisposta a Recco. Sono state poste le basi per ulteriori incontri e scambi e per presenze reciproche a manifestazioni che si organizzeranno sia ad Alba che a Recco e a Genova. L'idea di fondo che è emersa nella riunione di Recco, è che l'associazione dovrà avere criteri molto severi, in modo da garantire la presenza dei soli Comuni con tradizioni nella ristorazione. **[g. vi.]**

RAPALLO

Inviata al sindaco

Pronto soccorso lettera aperta e polemiche



A Rapallo manca il pronto soccorso

RAPALLO. Un'abitante di Rapallo, Nadia Amalia Molinaris, ha inviato una lettera aperta al sindaco Roberto Bagnasco, in risposta ad una dichiarazione che il primo cittadino avrebbe fatto in merito al problema degli animali randagi. Bagnasco avrebbe accennato alla possibilità di realizzare un pronto soccorso per gli animali.

La Molinaris dice di amare gli animali: «possiedo un pastore tedesco, un gatto e due pesci rossi», poi racconta un fatto. Un vicino di casa dell'autrice della lettera, cinquantenne, cardiopatico, circa un mese fa ha avuto un attacco durante la notte. «Il figlio ha chiamato il 118 e si è sentito rispondere di pazientare circa 40 minuti perchè l'unità arriva da Sestri Levante. Purtroppo quell'uomo è morto». Nadia Amalia conclude: «Bagnasco mi aveva promesso che l'ospedale di Rapallo non avrebbe chiuso. Chi ne direbbe il sindaco, sensibile ai problemi degli animali, di dotare la città di un pronto soccorso anche per noi?». **[g. vi.]**

SANTA MARGHERITA

Nella zona Corte

Orari rifiuti le proteste degli abitanti

SANTA MARGHERITA. Alla Casa del Mare il sindaco Angelo Bottino, l'assessore all'Ambiente Claudio Marsano hanno incontrato gli abitanti della zona Corte per discutere del progetto pilota, per la raccolta differenziata dei rifiuti, attuato dal 13 settembre. Il nuovo sistema, che rispecchia le indicazioni del decreto Ronchi, ha scatenato un mare di polemiche e di contestazioni. Nei cassonetti, disposti in Via Marsala, Via Madonnetta, Via Maragliano, nel porto e nei pressi della pescheria comunale, si possono depositare i rifiuti dalle 6.30 alle 9.30 e dalle 18.30 alle 21.30. Con questo sistema è stato eliminato il camion compattatore che passava strada per strada a svuotare i contenitori.

Gli abitanti del quartiere Corte si lamentano perchè devono percorrere troppa strada per andare ai cassonetti, e lo devono fare ad orari imposti. Lamentele anche da parte dei ristoratori che puntano invece su una raccolta ristorante per ristorante, da parte del mezzo che comunque dovrà arrivare ai cassonetti. Il Comune ha preannunciato che dal primo gennaio 2005 potrebbe essere tolta la tassa sui rifiuti, sostituita da una tariffa che verrà calcolata in base alla quantità di rifiuti prodotti. Questo avverrà quando in ogni casa verranno distribuiti, a pagamento, sacchetti diversi per la raccolta differenziata. Da quel momento i punti di raccolta saranno ben delimitati, come gli orari in cui si potrà portare la rumenta. Gli abitanti del quartiere si chiedono come mai il Comune ha predisposto questo progetto sei anni prima dell'entrata in vigore del decreto. **[g. vi.]**

BORZONASCA

Dal 1° al 7 novembre

Un progetto per valorizzare le castagne

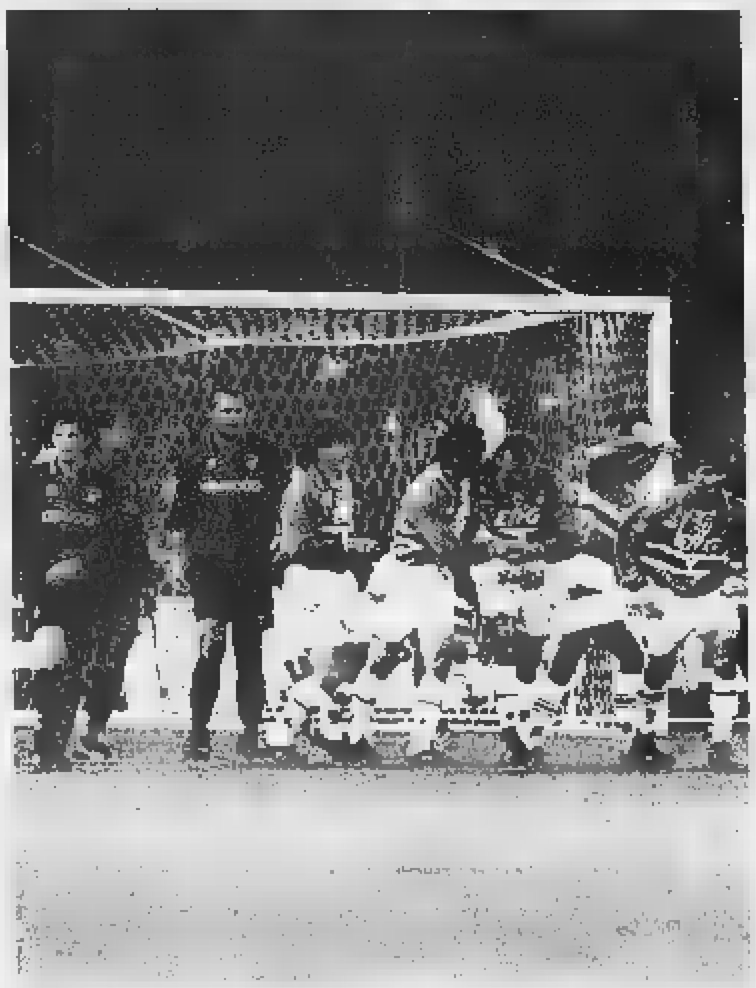
BORZONASCA. Dal 1 al 7 novembre a Gorreto e a Borzonasca si svolgerà «Castanea», iniziativa rivolta alla valorizzazione del mondo della castagna che per il Gal Antola & Penna Leader segna l'inizio del progetto transnazionale per la valorizzazione della castagna, promosso da 12 Gal italiani, francesi, spagnoli e portoghesi, riuniti dall'obbiettivo di rendere turistiche le tradizioni e le produzioni legate alla castagna. La conferenza stampa di presentazione di Castanea si terrà in Regione lunedì prossimo. Il programma dell'iniziativa prevede il primo novembre a Gorreto, una esposizione di prodotti di castagne, degustazioni e musica folcloristica per la «Sagra della castagna».

Dal 3 al 7 novembre Borzonasca ospiterà artisti locali, poesia, scultura e pittura, artigiani del legno, del ferro, dei fiori secchi, della ceramica e dell'ardesia. Non mancheranno naturalmente le castagne cotte in tutte le maniere conosciute. Per l'occasione è stato bandito un concorso fotografico dal titolo «Profumi, sapori e suoni delle castagne»: le foto saranno esposte dal 3 al 7 e le migliori verranno premiate.

Sono in programma concerti, tutti alle 21, presso «Il taglio» di Borzonasca. Mercoledì 3 novembre «I Lumbardon», musica tradizionale ligure e piemontese; giovedì 4 «I Mississipi minstrel», musica jazz; venerdì 5 «I Caravel», ballo liscio e sabato 6 «La Rosa tatuata», musica rock. Domenica 7, in mattinata, si svolgerà la prima edizione di «Castaneolonga», gara podistica a premi di circa 10 chilometri tra i castagneti. Nel pomeriggio «Castaneagiochi», dedicata ai bambini. **[g. vi.]**

Riflessioni ai limiti del paradosso sulla stracittadina genovese

Derby, un patto con il diavolo firmato da Grifoni e Doriani doc



L'esultanza di Pietro Vierchowod dopo la rete segnata nel derby del '95



L'ultima stracittadina vinta dal Genoa: avvenne nel 1991 quando la sfida venne decisa da questo gol del brasiliano Branco

Gian Paolo Ormezzano

Secondo uno che - granata nella Torino da troppi anni occupata dalla Juventus - di derby dolenti se ne intende, quello di questa [illegible] a Marassi fra Genoa e Sampdoria dove a tutti i [illegible]ti essere classificato [illegible] bellissimo: a priori, e comunque vada a finire. Innanzitutto, è il primo derby della stagione, parlando di calcio nobile. Quello [illegible] Milano arriva un giorno dopo, per quello di Torino bisogna aspettare il 7 novembre, per quello di Roma [illegible] 21 dello stesso [illegible]. Non è molto, ma [illegible] non altro si inaugura a Genova la serie di queste partite speciali, sia pure operando nel sottoscala. Poi, sia genoani che sampdoriani devono fare un certo sforzo e addivenire a questa sofferta, nobile, decisiva considerazione: pur che la squadra nemica sia in serie B, va bene anche giocare contro di essa il derby stando in B anche noi.

La serie B non va vissuta, insomma, [illegible]e [illegible] mio inferno personale, ma come un mio soggiorno nell'inferno dove per fortuna ci sono anche i miei nemici. Di recente la serie B è stata frequentata in maniera pessima e abbondante dal Tori[illegible]. Bene, essi sarebbero stati disposti, sul finire della scorsa stagione, [illegible] la [illegible]ro squadra vicinissima al ritorno in serie A, a sottoscrivere un patto [illegible] il diavolo: in B per un altro anno, in [illegible] per altri tre anni, in B per sempre, purché in B scenda la Juventus, anche una volta sola, e si faccia il derby fra i cosiddetti cadetti.

Ci pensino bene, genoani e sampdoriani. Se sono veri tifosi della loro squadra, e quindi veri nemici della squadra cittadina rivale, il fatto di essere in B diventa delizioso, formidabile, a patto che in B ci siano anche gli "altri": come sta avvenendo. E chi disperde, in nome di uno sconforto non importa se spicciolo o globale, questo sano salubre pessimismo, [illegible] è un vero tifoso.

Chi si è accostato al derby cavalcando i luoghi comuni dello sport che deve vincere [illegible] tutto, la disamina delle eventualità tecniche e tattiche, [illegible]che l'appello acciocché tutti si comportino bene e la partita non degeneri, anzi, ha negato la storia, ha rinnegato se stesso, ed ha perso tempo. Il tema vero è [illegible] altro, e ve lo abbiamo suggerito, regalato. Quello di oggi può davvero essere o quanto meno diventare un derby di letizia. Il sapere che il mio nemico storico sta in B è considerazione superiore ad ogni altra. Bisogna, si capisce, fare un certo sforzo, partire dal masochismo contorto per arrivare al sadismo esplicito, solare, ma ne vale la pena. Possiamo dire che a Torino e non solo migliaia di granata sottoscriverebbero la serie B eterna se una volta o l'altra ci scendesse, di certo, anche la Juventus. Non ci aspettiamo comunque che genoani e sampdoriani ci ringrazino per questa chiave di interpretazione che offriamo volentierissimo alle due tifoserie. Perché ci si ostina a pensare che il derby sia calcio e che il calcio sia sport e che sport sia tendenza al meglio, al massi[illegible].

L'errore è alla partenza, il derby non è calcio, è derby (poi, anche il calcio non è sport, ma questo è un altro discorso). Non ci aspettiamo riconoscenza e quindi, tristi a priori, passiamo ad altre considerazioni. La prima è quella per cui il derby, che è un assoluto naturale, annulla ogni relativo artificiale: non importa se di serie A o B o Z, non importa come giocata, ma si tratta della massima partita del momento nel mondo. Poi è una partita che può essere serena, calma, regolare, a patto che nella lunga vigilia ci si preoccupi del grande rischio che corre di non essere serena, calma, regolare.

Nel mondo del calcio, nelle pulsioni del calcio, l'unico sistema sicuro perché tutto vada bene consiste nel dire, nel predire che tutto andrà male. Ogni allarmismo della vigilia è una dose di calma per la partita vera e propria. Dunque auguriamo al derby di Marassi cuori in gola, polizie allertate, controlli spasmodici sino ad un decimo di secondo prima del fischio d'inizio. Con una sola remora: il fatto che il derby si giochi di sera. Mai un derby dovrebbe essere giocato quando è buio. E non pensiamo tanto alle possibilità ottimali di esercitare la violenza del "dopo" quanto al fatto che un derby ha diritto, oltre che alla lunga masticazione in fase di attesa, alla prima grande ruminazione immediatamente dopo la fine. Invece una partita serale impone soprattutto il tema del ritorno a casa, che deve essere comunque più rapido che nel caso di partita pomeridiana. Il derby di Genova è stato amputato della coda, e magari non lo sa.

LE ULTIME [illegible] DAI [illegible]

Sotto i riflettori di Marassi, rossoblù senza Manfredini e blucerchiati con il dubbio-Castellini

Genoa-Samp, ambizioni e nostalgia

Carparelli l'unico a vestire le due maglie: «Darei tutto per un gol»

Damiano Basso

GENOVA

Dovrà essere il cuore, questa sera, ad annullare la differenza di valori. Il Genoa, [illegible] spesso è accaduto negli ultimi tempi, affronta il derby nelle vesti dello "sfavorito". Ma, come sempre, non si sente assolutamente battuto in partenza. Ieri mattina la squadra rossoblù ha effettuato la seduta di rifinitura al «Pio XII» sotto il diluvio. L'ultimo allenamento ha chiarito per lo meno un dubbio e cioè che Manfredini non sarà della partita. Il centrocampista non è ancora pronto, la spalla operata va meglio, ma gli procura qualche dolore. Se ne riparlerà domenica per la trasferta di Alzano. Insieme a Manfredini non sono stati convocati i due squalificati, Tangorra e Manetti.

[illegible] Il tecnico rossoblù mantiene apparentemente la consueta tranquillità. Ma riconosce che questa partita è diversa dalle altre: «Si respira nell'aria... noi siamo pronti e cercheremo di fare il nostro dovere. La Sampdoria è una squadra forte, che gioca in un modo atipico. Anche il Genoa, però, ha un modo di giocare diverso da quello delle altre squadre. Secondo me non ci saranno vie di mezzo, o sarà una gara iper-tattica oppure salteran[illegible] tutti gli schemi ed in campo regnerà l'anarchia». Rossi ormai da giorni ha individuato il possibile protagonista del derby: «Dico Carparelli, perché sono sicuro che lui è un giocatore che presto farà parlare di sè in modo positivo». Lo stadio sarà gremito. Non ci sarà il tutto esaurito ma quasi: «Spero che il derby sia un bello spettacolo dentro ma soprattutto fuori dal campo - ha continuato Rossi - io [illegible] ho nessun messaggio da mandare ai tifosi della Sampdoria, anche perché a me interessano solo quelli del Genoa. Faremo di tutto per soddisfare i nostri sostenitori, con u[illegible] prestazione all'altezza dell'importanza di questa partita». L'allenatore genoano non ha sciolto i dubbi sulla formazione. In difesa, comunque, Nicola sulla destra do[illegible]bbe [illegible]ere preferito [illegible] Di Muri, mentre in attacco Tabbiani sembra avvantaggiato rispetto a Ruotolo, che sta attraversando un momento delicato. «Abbiamo diverse soluzioni, vedremo. Tabbiani? E' uno, ma ne abbiamo anche delle altre, come Pirri oppure Ruotolo». C'è poi un altro piccolo dubbio: Sassarini non sembra il più adatto a controllare Vasari. Potrebbe giocare Rossini, oppure Nicola con l'inserimento di Di Muri a destra.



Rossi è al suo primo derby genovese

Carparelli. Il derby per Carparelli non è una novità: «Ne ho già vissuti due in Coppa Italia, però dalla panchina e con un'altra maglia. Adesso penso [illegible]lamente al Genoa, anche se con la Samp sono rimasto in buoni rapporti. Certamente non mi muove nessuno spirito di rivinci[illegible], non devo dimostrare niente a nessuno». L'attaccante ha letto sui giornali quanto Rossi conti su di lui: «Ringrazio per la fiducia, spero di ricambiarla sul campo. Darei chissà che cosa per segnare un gol. Però pur di vincere mi andrebbe bene anche di restare a secco».

Francioso. Anche il centravanti aspetta il derby con emozione. «Mi hanno detto che è una partita speciale, capace di regalarti sensazioni uniche. In città, effettivamente, ne sento parlare da parecchi giorni. La Samp sulla carta è più forte, però il calcio è bello proprio perché i pronostici spesso possono essere sovvertiti. Noi siamo in ripresa, già a Cagliari nonostante la sconfitta avevamo lasciato intravedere segnali positivi. Insomma, credo che riusciremo a fare qualcosa di buono».

Form[illegible]. Ecco la probabile formazione del Genoa, questa sera (4-3-3): Soviero; Nicola, Malagò, Franceschini, Sassarini; Mutarelli, Moscardi, Martusciello; Tabbiani, Francioso, Carparelli.

GENOVA

Il ritorno a Marassi, dieci giorni dopo il Bologna nella movimentata serata dei rubinetti, si tinge nuovamente di rossoblù. C'è [illegible] derby e la Sampdoria affronta questo significativo impegno [illegible] il peso di sei giornate di squalifica sulle spalle (a proposito, è ufficiale che il campo neutro delle prime tre domeniche sarà Cremona).

Giampiero Ventura ha preparato questa sfida nei minimi dettagli. Lontano il più possibile da sguardi indiscreti, in silenzio quanto più possibile. Perché in questo periodo Genova, o meglio alcuni settori della realtà genovese, gli sembrano meno belli di qualche tempo fa. Ma le stesse sensazioni aveva provato anche durante le esperienze di Lecce e Cagliari e quindi il tecnico blucerchiato non si preoccupa più di tanto.

Ieri mattin[illegible] la squadra blucerchiata ha lavorato a Bogliasco, sul campo in terra battuta (allagati quelli d'erba). Due i ballottaggi che interessano la squadra: uno in difesa, tra Castellini ed Hugo ed uno a centrocampo tra Sgrò e Casale, con il primo favorito. Quanto a Castellini, [illegible] difensore lamenta un versamento al ginocchio sinistro che gli sta procurando qualche problema. Questa mattina il giocatore sosterrà il provino decisivo: per lui l'alternativa è tra campo o tribuna. Il portoghese comunque è pronto a sostituirlo. Grandoni invece andrà in panchina.

[illegible]reni. Il portiere blucerchiato è carico: «Non vedo l'ora di scendere in campo - ha raccontato - siamo consapevoli che si tratta di una partita speciale, ci metteremo l'anima per vincere. Senza dimenticare, comunque, che il nostro obiettivo non è vincere il derby, ma conquistare la promozione in serie A. E quindi questa partita è una tappa verso il traguardo finale». Sereni è consapevole delle insidie che [illegible]asconde la «stracittadina»: «Penso che [illegible] affronteremo questo impegno [illegible] lo spirito giusto, potremo ottenere un risultato positivo. Il Genoa è una squadra forte che fino ad [illegible] ha raccolto meno di quanto avrebbe meritato, sarà particolarmente motivata e determinata, dovremo stare molto attenti. Carparelli? Siamo cresciuti assieme nella Sampdoria. Lui ci tiene a segnare ed io ci tengo [illegible] non prendere gol. E sarò cattivo al punto giusto».

Esposi[illegible]o. «Il derby di Genova mi ha sempre impressionato e adesso non mi sembra neanche vero di esserne uno dei protagonisti». Carmine Esposito non ha mai nascosto le sue simpatie per il colori blucerchiati. «E quindi vivrò questa partita in due modi, come calciatore e come tifoso. Un po' di tensione effettivamente si sente, credo che i primi dieci minuti saranno particolari. Poi tutti penseremo solo a vincere». La Sampdoria è favorita: «Ma non dobbiamo sottovalutare il Genoa, una squadra abile con un bravo allenatore in panchina. Potrà succedere di tutto, [illegible] magari cercheremo di colpirli quando terranno la difesa alta oppure vedremo di inventarci qualcosa al momento. L'imprevedibilità potrebbe essere la nostra arma decisiva».



Ventura sarà profeta in patria?

Palmieri. Nemmeno un veterano come Palmieri riesce [illegible] restare impassibile di fronte al derby: «E' [illegible]a partita che vale doppio, vincerla sarebbe bello, anche per regalare una soddisfazione ai nostri tifosi. In queste sfide non ci sono favoriti, vincerà chi sarà più cattivo, in senso sportivo, naturalmente».

Formazione. Ecco la probabile formazione della Sampdoria che adotterà la formula del 3-5-2: Sereni; Sakic, Ficini, Castellini; Vasari, Vergassola, Doriva, Sgrò, Pesaresi; Palmieri, Esposito. (dam.bas) [d.ba.]

Secondo la Scientifica il grosso petardo è stato costruito in modo artigianale

Esplode bomba-carta a Chiavari

Panico tra la stazione e l'Ufficio delle entrate

CHIAVARI

Ieri poco prima delle 13 il boato di un'esplosione, amplificato dal porticato in cui è avvenuta, ha fatto trasalire i viaggiatori in attesa dei treni nella stazione di Chiavari e gli impiegati dell'ufficio delle Entrate in piazza Leonardi. E' proprio nei pressi dell'ingresso di questo ufficio che è esplosa una bomba carta, o forse un grosso petardo. Sono intervenuti gli agenti del commissariato di polizia di Chiavari e poco dopo sono arrivati da Genova agenti della Digos. Il grosso petardo, così è stato definito da uno degli inquirenti, probabilmente era stato costruito artigianalmente.

L'esplosione non ha causato danni agli infissi degli uffici, ma la paura per gli impiegati è stata tanta. «Abbiamo visto un lampo seguito dalla forte esplosione - spiegano i dipendenti. C'è voluto un po' di tempo prima di renderci conto di quanto era accaduto». Anche nella stazione ferroviaria c'è stato qualche momento di panico. L'esplosione ha lasciato un evidente segno nero sotto il portico. La polizia, trattandosi comunque di esplosivo, sta indagando attivamente. Potrebbe trattarsi di un atto vandalico mirato proprio all'ufficio delle entrate. Al momento dell'esplosione nell'ufficio c'erano soltanto impiegati.

Chi ha lanciato la bomba carta potrebbe essere poi sceso nel sottopasso ferroviario che porta ai binari o in piazza N.S. dell'Orto. Avrebbe avuto tutto il tempo di allontanarsi prima che qualcuno, riavutosi dallo spavento, pensasse di scoprire l'autore. O forse si è trattato di un gesto sconsiderato da parte di qualche incosciente.

Infatti l'ordigno è esploso a circa un metro dalla parete dell'edificio e a cinque o sei metri dalle scale del sottopasso. L'esplosione avrebbe causato danni se l'ordigno fosse stato messo sul davanzale di una finestra, o addirittura tra la serranda a maglie, abbassata davanti ai vetri.

Gli agenti di polizia hanno raccolto le parti dell'involucro di carta, con la quale era stato confezionata la bomba, sparse nel sottoportico. Da una prima analisi è appunto risultato che la miccia era particolarmente lunga e che l'ordigno era stato confezionato artigianalmente. Sono stati effettuati anche alcuni rilievi da parte della polizia scientifica. [g. vi.]



Agenti di polizia recuperano frammenti della bomba-carta in piazza Leonardi

Nella rete del pattuglione una bella di giorno genovese

Prostituta in via di Francia ma per mantenere i 2 figli

GENOVA

«Il sindaco non vuole le prostitute per strada? E a me chi la paga la baby-sitter, Pericu?». Anna, 30 anni, genovese, mamma di due bambini abbandonata dal compagno, è finita nella rete con la quale la polizia ha passato al setaccio, l'altra notte, tutte le strade del sesso, dalla Foce a corso Perrone. Sotto la pioggia battente non c'era nessuno: sparite le nigeriane, fuori vista le albanesi, in via di Francia c'era solo lei, biondissima e con l'aria di giovane slava. Una pattuglia del commissariato di Cornigliano l'ha avvicinata e condotta negli uffici per l'identificazione. La donna, infatti, non era mai stata fotosegnalata e non era conosciuta, arrivata da poco su un marciapiede che, nella classifica del sesso a pagamento, non è certo ai primi posti. Così i poliziotti sono rimasti sorpresi di fronte a quel documento italiano, con un indirizzo della zona di Oregina.

Anna ha un figlio di 8 anni e una bimba di 6. Per mantenere se stessa e loro, la donna non ha trovato di meglio che prostituirsi, senza poter rinunciare nemmeno in una notte di freddia bufera e allarme alluvione. A casa, i bimbi erano stati affidati a una baby-sitter assunta con la scusa di un lavoro di notte.

La prostituzione in sè non è reato e gli agenti di Cornigliano hanno cercato di far desistere Anna dal tornare sulla strada con scuse varie, compreso il richiamo alle evidenti condizioni meteorologiche da «stato di allerta 2» proclamato dalla Protezione civile del Comune. Alla fine la donna è stata riaccompagnata nei pressi di casa con un'auto civetta.

Questi i dati complessivi del pattuglione, dalle 19 a notte fonda, finalizzato alla prevenzione e repressione della criminalità, prostituzione e immigrazione clandestina: 240 persone identificate, di cui 26 accompagnate negli uffici tra le quali sono stati individuati 6 albanesi già trasferiti alla frontiera marittima di Ancona e altri quattro clandestini, due albanesi, una moldava e un rumeno, cui è stato notificato il decreto di espulsione. Quindici i denunciati, tra cui 12 clandestini. [a.p.]

SUICIDIO

Lui si ammala, lei non resiste

Si è tolta la vita come estremo atto di amore. «Ho paura di perdere Angelo. Senza Angelo non ho motivo di vivere»: così Pina, 27 anni, si è stretta un sacchetto intorno alla testa, lo ha legato con la cintura della vestaglia e si è lasciata morire sul letto. Il giorno prima il marito era stato colpito da un ictus ed era stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di San Martino. Poche le possibilità che ce la facesse. Durante la giornata di mercoledì, la sorella di Angelo non ha visto all'ospedale la cognata e, conoscendo il profondo legame della coppia, si è preoccupata. Intorno alle 22, con una vicina, ha bussato alla casa del Campasso, nessuno ha risposto e lei ha aperto con le chiavi, scoprendo quanto era accaduto, spiegato da un biglietto sul comodino.

Un'altra anziana, Giovanna Z., 71 anni, è stata trovata morta da giorni nella vasca da bagno. Ieri mattina i vicini, allarmati non avendola vista da tempo, hanno fatto intervenire la polizia. [a.p.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

Turno notturno Genova, notturno permanente [illegible] 20-8,30: *Ghersi*, c. B. Aires 18, *Europa*, c. Europa 676, *Pescetto*, v. Balbi 186.

Genova [illegible] orario 8,30-20: *Pepe* via S. Lorenzo 105, *Assalino* via Roma 74, *Montaldo* via Montaldo 171; *Del Carmine* via Polleri 26, *Dorahena* via Barabino 9, *Maddalena* via Bozzi 8. **S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20:** *N.S. del Monte* via d'Albertis 15, *La Farmaceutica* via Canevari 120; **orario 8,30-13/15-19,30** *Montecelli* via Montecelli 52.

San Martino, Borgoratti Sturla, Quarto, Quinto, Nervi 8,30-20 *Carignano* via Posalunga 65, *S. Ilario* via Capolungo 30; **orario 8,30-12,30/15,30-19,30** *Quarto dei Mille* via Sala VII 51.

Val Bisagno orario 8,30-21,30 *Campanella* via Struppa 234.

Sampierdarena 8,30-21,30 *Centrale* via Cantore 51, *Centrale* v. Carzan 47. **Cornigliano-Sestri 8,30-21,30** *Balbis* via Cornigliano 262, *Sestri* via Sestri 66. **Val Polcevera 8,30-21,30; N.S. della Guardia** via S. Quirico 301, *Serrana* via Dal Monte 2, **con orario 8,30-12,30-15,30-20** *S. Rocco* via Celesia 28, *Madonna* via Pastorino 32; **Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30** *Rocchetta* via Pegli 56, **orario 8,30-12,30 15,30-21,30** *S. Pietro* via Airaghi 30.

[illegible]. Sori v. Combi 18 tel 700.632.

RECCO. Savio piazza N.Da Recco, tel 0185 74 065

CAMOGLI. Mezzo via della Repubblica 4, tel 0185 771 041

SANTA MARGHERITA. Pastene, via Pò ... 2 tel 0185 287 077

RAPALLO. Colombo via Colombo 24 tel 0185 61 140

ZOAGLI. Valerio p. XXVII Dicembre 8, tel 259 041

CHIAVARI. Mondonico, via Gimelli 2, tel 0185 ... 461 270

SESTRI LEVANTE. Garrea, via XXV Aprile 91, tel 0185 41 131

MONEGLIA. Marcone v. Longhi 60 tel 49 299

AUTOLINEE

AMT Genova: tel 558 2414, **Tigullio Trasporti: Chiavari:** tel 313 851; **Sestri Levante:** tel 41 384, 480 055, 47 751, **Rapallo:** tel 51 306, 54 [illegible].

[illegible]

San Martino: tel 5551, **Galliera:** tel 56 321, **Sampierdarena:** tel 41 021, **Rivarolo:** tel 440 941, **Sestri P.:** tel 65 051, **Gaslini** (pediatrico) tel 56 361, **Borgo Fornari:** tel 902 965, **Recco:** tel 74 102, **S. Margherita:** tel 2[illegible], **Rapallo:** tel 50 291, **Lavagna:** tel 32 91, **Cogoleto:** tel 918 3456

TAXI

Genova Radiotaxi: tel 59661, **Recco:** tel 74032, **Camogli:** tel 771 143, **Portofino:** tel 269 205, **S. Margherita L.:** tel 286 508 - 287 998, **Rapallo:** tel 55 858, 54 474, 50 [illegible], 56 068, 55 069, 50 317, 50 647, **Zoagli:** tel 259 395, **Chiavari:** tel 308 264, 305 522, **Lavagna:** tel 392 096, 303 16 28, **Sestri L.:** tel 41 272, 41 278, **Sori:** tel 700 396

FERROVIE

F.S. Informa 1470.88088 ore 7-21; **Genova:** tel 010/2741, **Camogli:** tel 771 137; **Recco:** tel. 0185/76 134, **S. Margherita:** tel 0185/286 630, **Rapallo:** tel 0185/201 000, **Zoagli:** tel 259 358, **Chiavari:** tel. 324 369, **Sestri L.:** tel 0185/41 620, **Riva Trigoso:** tel 0185/41 217, **Cogoleto:** tel 110/9181 765, **Moneglia:** tel 49 705

CORPO FORESTALE

Genova: tel 566 831, [illegible] 506 553, **Casarza L.:** tel 467 141, **Borzonasca:** tel 340.010 **Cicagna:** tel 92 035 **Rezzoaglio:** tel 97 043; **S. Stefano d'Aveto:** tel 98 072

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118, **Genova:** tel 651 12 36, **Camogli:** tel 770 205 **Ruta:** tel 771 119 **Recco** tel 74 234 **Santa Margherita Ligure:** tel 287 019 **Rapallo:** tel 50 433, 60 200 **Chiavari:** tel 322 422, 303 185, **Cogorno:** tel 384 620, **Lavagna:** tel 309 947, **Sestri Levante:** tel 41 020, [illegible] 750, **Riva Trigoso.** tel 41 764, **Moneglia:** tel 49 741, **Cogoleto:** tel 9188 386, **Sori:** tel 700 917

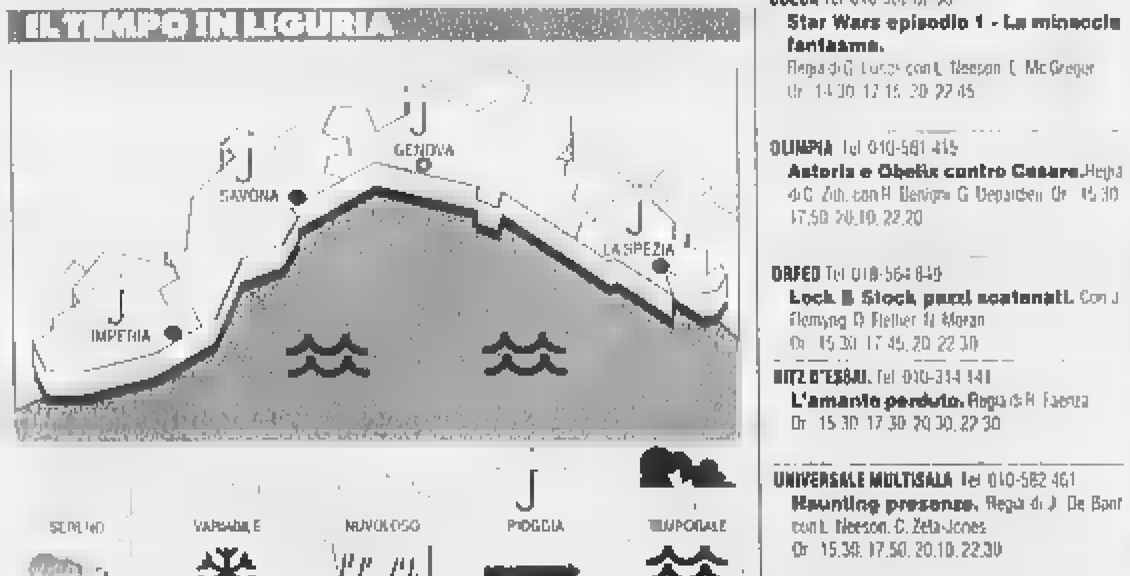
GUARDIA MEDICA

Notturna prol. e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel 354 022 Pediatra (a pagam.) 542 775. **Recco, Camogli:** tel 60 333. Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 o il 167-55 44 33

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel 267 451; **S. Margherita:** tel 287 029.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Temporanea attenuazione dei fenomeni, successivamente nuovo peggioramento. Temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Il tempo continua a essere perturbato. **Rilevazioni di ieri.** Temperatura del mare 21 °C; umidità relativa 87%; pioggia [illegible] mm; vento: Nord-Nord Est, velocità: 15-20 nodi. Mare: molto mosso; pressione barometrica [illegible] mb (tendenza: diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 14	min 9
Savona	max 11	min 8
Imperia	max 16	min 13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max [illegible]; min: 13; temp. mare 1[illegible]° C

Il **Sole** sorge alle 7,50 e tramonta alle 18,33. **La Luna** cala alle 4,34 e si leva alle 17,43 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

[illegible]

AMERICA - Sala A. Tel 010-595 91 46
La bomba. Regia di G. Base con A. Gassman. R. Papaleo Or 15.45 18.20 20.15 22.30

AMERICA - Sala B. Tel 010-595 91 46
Juha. Regia di A. Kaurismaki
Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ARISTON MULTISALA Tel 010-247 35 49
Ariston 1. **Sogno di una notte di mezza età.** regia di M. Hoffman con R. Everett e C. Flockhart ore 15.30- 17.50- 20.15- 22.30. Ariston 2. **Entrapment** regia di J. [illegible] con S. Connery C. Zeta Or 18.10 20.20 22.30

AUGUSTUS Tel 010-566 410
Notting hill. Regia di R. Michel con J. [illegible], H. Grant Or 15. 17.30 20 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
La bomba. Regia di G. Base con A. Gassman. R. Papaleo Or 16.10 18.20 20.30 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Eyes wide shut. Regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman Or 15.30, 18.45, 22.1

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Titoli Regia di N. Parenti con M. Boldi e C. Abatantuono Or 14.50-17.30-20.10-22.50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Star Wars episodio 1 - La minaccia fantasma Ore 15-17.45-20.30-23.15-1.45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Asterix e Obelix contro Cesare. Regia di C. Zidi con R. Benigni G. Depardieu Or 14.50 17.30 20.10 22.50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Haunting presenze. Regia di J. De Bont con L. Neeson C. Zeta-Jones Or 15.20 17.50 20.20 22.50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 [illegible]
Entrapment [illegible] dalle 13 alle 20

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
E allora mambo [illegible] 22.45-0.45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Notting hill. Regia di R. Michel con J. Roberts, H. Grant
Or 15 17.30, 20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Il 13° guerriero. con A. Banderas
Or 15.45 18.20 20.15 22.45

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586 419
Come te [illegible]. Regia di G. Muccino Or 15.30 17.15 19. 20.45, 22.30

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586 419
Il viaggio di Felicia. Regia di A. Egoyan, con B. Hoskins E. Cassidy Or 15.30 17.15 19 20.45 22.30

NUOVO CINEMA NETTUNO (Fiera di Genova)
Oggi riposo

EUROPA. Tel 010-377 95 35
Sogno di una notte di mezza estate. Regia di M. Hoffman con R. Everett, C. Flockhart Or 16 18.10 20.20 22.30

LUX Tel 010-567 091
Tutto su mia madre
Regia di P. Almodovar, con C. Roth M. Paredes Or 15.45 17.50 20.10 22.20

ODEON Tel 010-362 62 98
Star Wars episodio 1 - La minaccia fantasma.
Regia di G. Lucas con L. Neeson E. McGregor Or 14.30 17.15 20 22.45

OLIMPIA Tel 010-581 415
Asterix e Obelix contro Cesare. Regia di C. Zidi, con R. Benigni G. Depardieu Or 15.30 17.50 20.10, 22.20

ORFEO Tel 010-564 849
Lock & Stock pazzi scatenati. Con J. Flemyng D. Fletcher N. Moran
Or 15.30 17.45, 20 22.30

RITZ D'ESSAI. Tel 010-314 141
L'amante perduto. Regia di R. Faenza
Or 15.30 17.30 20.30, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461
Haunting presenze. Regia di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta-Jones
Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461.
Il 13° guerriero
Con A. Banderas
Or 15.30, 17.50, 20.10 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 [illegible]
The acid house.
Regia di P. McGuigan
Or 15.30 17.30, 20.10, 22.30

VERDI Tel 010-562 137
Eyes wide shut. Regia di S. Kubrick, con T. Cruise, N. Kidman Or 15.40 19.22

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA
Al posto del cuore [illegible] 30
Marius e Jeannette. ore 22.30
Lire 8000-6000

CARIGNANO D'ESSAI
Tre stagioni
Regia di T. Bui con H. Keitel D. Duong
Or 21.15

LUMIERE Tel 010-505 936
Giornale no stop in collaborazione con il Consiglio di Circoscrizione di Bassa Valbisagno
Ingresso libero

NICKELODEON Tel 010-589 640
Il vento ci porterà via Regia A. Kiarostami con B. Dourani

CASELLA
CINEMA PARROCCHIALE Tel 010-967 71 30
Oggi riposo

PEGLI
[illegible]
Asterix e Obelix contro Cesare. Regia di C. Zidi, con R. Benigni G. Depardieu
Or 15.40, 17.50 20, 22.10

NERVI
S. SIRO
Asterix e Obelix contro Cesare. Regia di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu
Oran 20.15 22.30 sab e dom 15.30, 17.45, 20.15, 22.30

VOLTRI
AMBROSIANO
Asterix e Obelix contro Cesare
Regia di C. Zidi con R. Benigni G. Depardieu
Or 20.10 22.30

CICAGNA
CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Tutto su mia madre regia P. Almodovar con C. Roth M. [illegible] 21.15

S. MARGHERITA
CENTRALE Tel 0185-286 033
Notting hill. Regia di R. Michel con J. Roberts H. Grant
Or 15.30 17.45, 20, 22.20 Lire 5000 [illegible]. (per le anteprime 12 000 [illegible])

RAPALLO
AUGUSTUS
Il 13° guerriero. Regia di J. McTiernan, con A. Banderas O. Sharif Or 20.10. [illegible] sab-dom [illegible] 18.10 20.15 22.20

GRIFONE Tel 0185-507 81
Asterix e Obelix contro Cesare.
Regia di C. Zidi con R. Benigni G. Depardieu
Or 16 18.05, 20.10, 22.20

CHIAVARI
CANTERO
Asterix e Obelix contro Cesare
Or 16, 18.10, 20.15, 22.30

[illegible] Tel 0185-309.694
Haunting presenze. Regia di J. De Bont, con L. Neeson C. Zeta-Jones
Or 16.05, 19.05, 20.05, [illegible] fest 15.30, 17.15, 20, 22.20

SESTRI LEVANTE
ARISTON Tel 0185-41 505
Asterix e Obelix contro Cesare. Regia di C. Zidi, con R. Benigni, G. Depardieu Or 20.10, 22.20 sab e dom 15.30 17.45, 20, 22.30

TEATRI

CARLO FELICE
Oggi riposo. Sabato 23 concerto sinfonico diretto da G. Gyorgyvari [illegible] Or 21 Lire 45 mila 25 mila, 20 mila

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo
Vendita abbonamenti da lunedì a venerdì con orario 11-19 sabato dalle 15 alle 18

Sala Dino Campana Vendita abbonamenti da lunedì a venerdì con orario 11-19 sabato dalle 15 alle 18.
Sala Agorà dal 28 al 30 ottobre Enzo Moscato in Embargos or 21, [illegible] mila 15 mila e 12 mila

TEATRO STABILE - Teatro della Corte
«Il gabbiano» di A. Cechov, regia M. Sciaccaluga con Valeria Moriconi, Corrado Pani, M. Malatesta, L. Pasetti Ore 20.30 Prezzi 45.000 31.000

TEATRO STABILE - Sala Duse
«Natalia» di [illegible] di V. Binasco [illegible] S. Bertelà, S. Romano e M. Mesciulam [illegible] Lire 45 000-31 000

POLITEAMA GENOVESE (tel [illegible] 83 93 589)
Un coperto in più. di M. Costanzo, con D. Capnoglio A. Ivaldi B. [illegible] Or 21 Lire 45 mila a 35 mila

[illegible] DELL'ARCHIVOLTO
[illegible] (Sampierdarena). [illegible] 010/412 135)
Lunedì 25 serata inaugurale Benni Festival No Stop Benni Ore 21 ingresso lire 13 mila

TEATRO GARAGE - Sala Diana
Oggi riposo

SAVONA

SAVONA

TEATRO CHIABRERA. Tel 019-820409
Chiuso.

ASTOR. Tel 019-854627
Haunting -presenze. Or 15.30, 18, 20.15 22.30 Lire 12.000, 8000 7000

DIANA 1. Tel 019-825714 7
Notting Hill. Or 15.15-17.30-20-22.30 Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 2. Tel 019-825 714
Eyes Wide Shut
Or 16-19-22 Lire 12.000 8000 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714
Sogno di una notte di mezza estate. Or 15.30 17.45, 20, 22.30 Lire [illegible] 7000

ELDORADO. Tel 019-820563
Asterix Obelix contro Cesare. Orario 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12 000 [illegible]

FILMSTUDIO. Tel 019-8386322
Romance
Or 20.30-22.30 Lire [illegible]

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse
Or 15.22 [illegible] Lire 10 000, 7000 [illegible]

SALESIANI. Tel 019-820704
Entrapment. Ore 21.30 Lire 8000-6000

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Notting Hill [illegible] 20.30-22.30 (nei festivi anche spettacoli alle 16.30-18.30) Lire [illegible] 6000, 5000

[illegible]
Chiuso

RITZ. Tel 0182-640 427 7
Asterix e Obelix contro Cesare. Orario 20.30-22.30 Lire 10000-6000-5000

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419
Notting Hill. Ore 20.15-22.40
Lire 10000-6000-5000

ASTOR. Tel 0182-50 997
Asterix e Obelix contro Cesare.
ore - 20.15-22.30 Lire [illegible]

VARAZZE

VERDI 1. Tel 019-97 243
Notting Hill.
Or 20.30-22.40 Lire 12 000, 8000

VERDI 2. Tel 019-97 249
Asterix e Obelix contro Cesare. [illegible] 20.30-22.40 [illegible]

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-63871
Haunting - [illegible]
Orario 20.10 - 22.30 [illegible] - 7000

DANTE. Tel 0183-293620
Asterix & Obelix contro Cesare
Orario 20.20-22.40 Lire 10000-7000
(martedì prezzo unico lire 8000)

IMPERIA. Tel 0183-292745
Notting hill
Orario 20.15 - 22.40 Lire 10000-7000

DIANO MARINA
[illegible] Tel 0183-495930
Notting hill
Orario 20.20-22.40 [illegible]

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel [illegible]-434440
Tifosi
Orario 21.15 spettacolo unico

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel 0184-26195
Gioco a due
Orario 20.30-[illegible] 22.30

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel [illegible]
Star Wars, episode one
Spettacolo unico alle 21.15

SANREMO
[illegible]. Tel 0184-506 060
Da oggi a sabato Club Tenco '99

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060
Haunting
[illegible] (indicativi) 15.30-22.30 Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomer. dal lunedì al venerdì lire 6000, mercoledì prezzo unico lire 8000)

[illegible] 1. Tel 0184-506 060
Chiuso

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060
Chiuso

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel 0184-506 060
Oggi chiuso

CENTRALE. Tel 0184-597820
Festival della [illegible] (Premio Sanremo musica)
Orario 21 [illegible] 15000 (primi [illegible] spettacoli pomeridiani [illegible] lunedì al venerdì lire [illegible], mercoledì prezzo unico lire 8000)

TABARIN. Tel 0184-597820
Asterix e Obelix contro Cesare
[illegible] (indicativi) 15.30-22.30 Lire [illegible] (primi due spettacoli pomer. dal lunedì al venerdì [illegible] mercoledì prezzo unico lire 8000)

SANREMESE. Tel 0184-507 070
Notting Hill
Orari (indicativi) 15.30-22.30 Lire 12000, 8000 (primi due spettacoli pomer. dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000)

ORFEO. Tel 0184-622 333
[illegible] Orari (indicativi) 15.30-22.30 [illegible] 8000 (primi due spettacoli pomer. dal lunedì al venerdì lire 8000, mer. prezzo unico L. 8000)

Ritardi record per essere operati nel reparto del primario Lorenzo Spotorno

Protesi all'anca: ci vogliono 4 anni

In aumento gli interventi, troppe le richieste

Augusto Rembado

PIETRA L.

Le liste d'attesa erano arrivate anche a 3-4 anni, [illegible] si deve aspettare «solo» un [illegible] per farsi operare all'anca nel reparto di chirurgia protesica [illegible] Santa Corona di Pietra. In generale c'è una riduzione delle liste d'attesa [illegible] beneficio dei pazienti-clienti [illegible] restano [illegible] dei problemi in certi servizi. Per una risonanza magnetica, non urgente e non a pagamento, al cranio o alla colonna di deve aspettare almeno 6 mesi. Resta alto il numero degli interventi chirurgici.

[illegible] L'attesa nel reparto di Lorenzo Spotorno è di 12 mesi per interventi programmati all'anca e al ginocchio. Per [illegible] rimozione o il reimpianto di protesi [illegible] sufficenti 7-8 [illegible]. Quasi lo stesso tempo nel Mioa (Malattie infiammatorie osteoarticolari), in neurochirurgia e [illegible] neurologia.

[illegible] L'attesa è sempre [illegible] zero per laboratorio clinico e [illegible] patologia anche se restano le code per i prelevi e per il ritiro dei risultati. La direzione del Santa Corona segnala la riduzione dei tempi d'attesa in radiologia per le mammografie (da [illegible] a 25 giorni), in passato si era arrivato ad assurde attese di [illegible] mesi. Situazione [illegible] miglioramento in cardiologia, gastroenterologia e medicina nucleare. Resta il grosso neo della risonanza magnetica.

ATTIVITÀ [illegible] In leggera crescita [illegible] numero degli interventi chirurgici nei primi 7 mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del '98. Nella sala [illegible] Protesi sono stati effettuati 659 interventi al 30 luglio contro i 636 [illegible] '98. Nel secondo gruppo operatorio gli interventi sono stati 3214 (3280 da gennaio a luglio del '98). In aumento [illegible] artroscopie (293 contro 281) e l'attività di Chirurgia vertebrale e ortopedia-traumatologica (883 interventi contro 744). Restano i problemi di bilancio con un passivo previsto [illegible] fine anno di alcuni miliardi. Sono in corso investimenti strutturali per alcune decine di miliardi. [illegible] il Santa Corona resterà una azienda «autonoma»?

[illegible] I TEMPI DI ATTESA

Fonte: Ospedale Santo Corona



CONTINUA L'ATTESA ZERO PER I SERVIZI DIAGNOSTICI (LAB. CLINICO, ANATOMIA PATOLOGICA)

RICOVERI	
[illegible] IN TUTTI I REPARTI AD ECCEZIONE DI:	
ORTOPEDIA	
- ANCA	12 mesi
- GINOCCHIO	12 mesi
- RIMOZIONE E REIMPIANTO	7/8 mesi
- ALTRI INTERVENTI DI CHIRURGIA ORTOPEDICA	7/8 mesi
MIOA	6/8 mesi
NEUROLOGIA	6/7 mesi
NEUROCHIRURGIA (ordinari)	6/8 mesi

PRESTAZIONI	
RADIOLOGIA	
- MAMMOGRAFIA	da 40 a 25 giorni
- TAC BODY	da 40 a 30 [illegible]
CARDIOLOGIA	
- ECOSTRESS	da 50 a 18 giorni
- ELETTROCARDIOGRAMMI	10 giorni
GASTROENTEROLOGIA	da [illegible] a 0 giorni
[illegible]	60 giorni
- SCINTIGRAFIE TIROIDEE	15 giorni
- SCINTIGRAFIE RENALI, CEREBRALI, EPATICHE ECC.	[illegible] giorni
MOC	0 giorni
NEURORADIOLOGIA	
- TAC CRANIO	[illegible] 64 a 36 giorni
- RISONANZA MAGNETICA CRANIO E COLONNA	[illegible] mesi circa

Gara d'appalto per completare la passeggiata

Laigueglia, nuovo look

Oltre ventisei le imprese in gara

LAIGUEGLIA

Hanno partecipato 26 ditte alla gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori di rifacimento del tratto di passeggiata di levante tra la discoteca «L'Onda» ed il bastione di difesa. Nei giorni [illegible] state aperte le buste per l'esame delle offerte presentate in Comune. Ha vinto la ditta «Mainetto» di Alassio che lavorerà in associazione con l'impresa edile «Miravalle» di Leca d'Albenga. I lavori dovrebbero partire a breve e nel caso non fossero ultimati entro la prossima estate verranno sospesi durante la stagione balneare. «Il progetto [illegible] stato realizzato dallo studio Dotti-Stalla. I lavori prevedono tra [illegible] altre [illegible] la realizzazione di una nuova sede per il circolo nautico ed il rifacimento di via Mazzini», ha spiegato il sindaco Silvano Montaldo. L'importo a base d'asta dell'intervento è di circa 1,7 miliardi, finanziato con un mutuo alla Cassa depositi e prestiti. [m. br.]



Il sindaco di Laigueglia Silvano Montaldo ha bandito l'appalto per la nuova passeggiata

Le reazioni del Polo dopo il rinvio dell'udienza

«Viveri, ora dimettiti»

Albenga resterà senza governo?

ALBENGA

Commenti critici ed anche indignati dell'opinione pubblica e del mondo politico locale per il rinvio delle udienze preliminari del maxiprocesso al sindaco sospeso Angelo Viveri. Se ne [illegible]parlerà fra un anno.

Si sarebbe dovuto decidere, ad iniziare dalla prossima settimana, se rinviare a giudizio o archiviare le accuse di «corruzione, concorso in corruzione, abuso di atti d'ufficio, turbativa d'asta, falso in atto pubblico» ed altri reati minori per un totale di venti capi di imputazione. La motivazione del rinvio è stata la seguente: non sono riusciti a trascrivere tutte le intercettazioni telefoniche fatte dal Commissariato di Alassio che condusse l'indagine conclusasi con l'arresto di Viveri e dei suoi assessori il 9 luglio 1996.

Angelo Barbero e Andrea Saccone, consiglieri di Forza Italia, affermano: «Tutti gli imputati hanno diritto ad un rinvio, ma la Città di Albenga non può essere rinviata all'infinito. Il principio del garantismo non deve essere messo in discussione. Ma il sindaco sospeso si deve mettere da parte per non danneggiare ancora tutti coloro che lo hanno eletto o chi non l'ha votato. C'è un limite a tutto: i consiglieri di Ad riusciranno a digerire questo rinvio e, subito dopo, il 2 dicembre, quell'altro, già oggi facilmente prevedibile, per il processo Viacard?». [r. sr.]

Tribunale blocca azioni «Piaggio»

Ferrari non teme il ricorso Tushav

GENOVA

Non è ancora sceso dal cielo (la metafora è d'obbligo, data la natura dell'azienda) la pace sulla tormentata «Piaggio Aereo Industries». Com'è noto, nei giorni scorsi è sorta una contestazione sull'assetto del pacchetto azionario tra i turchi della «Tushav» e il pacchetto degli azionisti di riferimento (una cordata quasi esclusivamente italiana). Il tribunale di Genova ha autorizzato il sequestro giudiziario del 16% delle azioni della società. Il gruppo «Tushav» in un comunicato emesso ieri ha dichiarato d'essere soddisfatto per la decisione, affermando che la contestazione «era fondata», dal momento che esisterebbe un patto parasociale stipulato tra la stessa società turca e il Trust di controllo che probirebbe per i primi tre anni di vita del nuovo soggetto il possesso e la detenzione delle azioni, nonché il diritto di voto.

[illegible] tribunale di Genova, tra l'altro, ha disposto che i titoli siano affidati, come custode giudiziario, al dottor Francesco Zanchetta che provvederà alla loro gestione. Sino a che non si arriverà alla conclusione della causa le azioni non potranno essere alienate, ne potrà essere esercitato il diritto di voto.

La risposta da parte del gruppo di azionisti che fanno capo al presidente della «Piaggio», ingegner Piero Ferrari, non s'è fatta attendere. Secondo Ferrari, la decisione del tribunale «smonta la principale tesi della Tshav, e cioè l'esistenza d'un suo qualche diritto alla proprietà delle azioni contestate» L'ordinanza, aggiunge Ferrari, «afferma che [illegible] può esservi dubbio che la proprietà d[illegible] azioni sia effettivamente passata da Tushav all'Aerotrust». Il presidente della «Piaggio» ribadisce che l'azienda sta riprendendo quota sul mercato internazionale (sarà presente ad Atlanta al salone mondiale della National Business Aviation Association) e che la vicenda [illegible]elle azioni contestate non fermerà questa ripresa [illegible] tutti i progetti ad essa connessi. Ferrari sostiene che il gruppo dirigente attende «serenamente» la decisione di merito. [p. l.]

[illegible]

[illegible]

«Incarichi al marito l'assessore si dimetta»

L'assessore Marta Rebella si deve dimettere «perché ha partecipato a decisioni su incarichi e trattamenti economici che riguardano il marito dipendente comunale». E' la richiesta presentata al sindaco, Vincenzo Lanfranco, dai consiglieri Roascio, Olivetta, Pesce e Dalmonte. [a. r.]

[illegible] L.

Il negozio ha chiuso ma il laboratorio [illegible]

«A chiudere è stato il negozio storico di Giuseppe Mongelso ma l'attività all'ingrosso del nostro pastificio, con la stessa tradizione, continua nel laboratorio di via Veneto». La precisazione è del «Pastificio Ligure Piemontese». [a. r.]

[illegible]

Banconote false in tutto il comprensorio

Banconote false da 100 mila lire. La segnalazione arriva da alcune banche del comprensorio di Loano. Le banconote, come in altre zone della Liguria, sono «smerciate» con una certa facilità anche se, in questo caso, la contraffazione non è delle migliori. [a. r.]

[illegible] L.

Cade da impalcatura soccorso dai pompieri

Intervento dei vigili del fuoco in un cantiere edile di Pietra Ligure. Un operaio è caduto dall'altezza di circa 3 metri, dal 3° al 2° piano, battendo con forza la schiena. Il recupero è stato molto difficoltoso. L'uomo, ricoverato al Santa Corona, non è grave. [a. r.]

Jazz al Borgo Club, Andrea Ceccon alla Madeleine, live al Cezanne e al Dixieland

Il grande blues è al Fitzcarraldo

Suonano stasera Fabio Treves e Paolo Bonfanti

Tanti protagonisti nel venerdì sera musicale genovese con Fabio Treves e Paolo Bonfanti al Fitzcarraldo, il grande jazz con Andre Pozza e Maurizio Ditozzi al Borgo Club, Andrea Ceccon al Cafè La Madeleine e gli altri appuntamenti della nostra guida. Al Politeama Genovese, debutto di Geppy Gleyeses e Debora Caprioglio.

[illegible] Il grande bluesman Fabio Treves, con la sua magica armonica e la sua band e un ospite d'eccezione come il chitarrista Paolo Bonfanti sono gli artisti di questa sera del Fitzcarraldo, in Piazza Cavour, dove prosegue la rassegna organizzata con le associazioni culturali Le Muse e la Città della Musica. Ingresso con drink card, lire 15 mila.

BORGO CLUB Nel nuovo locale di via Vernazza, 4 (vicino allo stadio Carlini, in corso Europa) serata dedicata al «Jazz che parla be bop» con Andrea Pozza al pianoforte e Maurizio Ditozzi al sax tenore.

LA MADELEINE Nuovo appuntamento con la musica d'autore al Caffè Teatro La Madeleine. Alle 23 recital di Andrea Ceccon, leader delle Voci Atroci.

[illegible] Nella discoteca di Sampierdarena, in via Degola, 4, torna questa sera la rassegna musicale dello Psyco Club Bologna con un appuntamento The Bug Club dedicato ai dj più innovativi. In consolle James Lavelle, padre e inventore del trip-hop e a capo del progetto Unkle con il dj Shadow.



Il chitarrista Paolo Bonfanti

[illegible] Musica commerciale e revival anni '70, '80 e '90, nella discoteca di Sturla, in via Brigata Salerno.

NESSU[illegible] Serata universitaria con musica commerciale e latino americana nel locale in via Porta d'Archi.

[illegible] DO BUN[illegible] Musica dal vivo con la band degli Schiamazzi Notturni, alle 23, nel locale in passeggiata Anita Garibaldi.

[illegible]NI Musica dal vivo anni '60 e '70, alle 22, nella nota discoteca in Via Cecchi, alla Foce, con l'orchestra di Stefania Valenti.

MAKO' Cena e pianobar e musica da ballare alla discoteca Makò, in Corso Italia.

IL POZZO American bar, musica e drink nel locale di via Ravasco, 9, in zona Sarzano (centro storico genovese).

[illegible] Musica dal vivo e ristorante texano-messicano al Dixieland Cafè.

KINO'S BARMAN Cocktail internazionali e piano bar nel locale di Piazza Carignano (Via Innocenzo IV).

LE CORBUSIER Musica con i nuovi Cd appena usciti e tanti cocktail a Le Corbusier, in Via San Donato.

COVINO Cena, musica e danze, alle 22,30, al Covino di S. Margherita: domani sera festa di inaugurazione del nuovo spazio musicale nell'ex Grottino. Prenotazioni 286.558.

CASTELLO Drink e musica al pub di Rapallo, sotto l'Antico Castello sul mare.

SEA-GULL Musica e birra nel locale sul lungomare di Chiavari.

BRIG[illegible] Sul lungomare di Sestri Levante è aperto il Brigantino, un locale molto «gettonato» dai giovani.

[m. b.]

[illegible] E [illegible]

TELEVISIONE

L'influenza al talk-show «Ulisse» di Telenord

«Ulisse», il talk show di attualità condotto da Mario Menini, in onda questa sera su Telenord, affronterà il tema dell'influenza e del vaccino antinfluenzale. Ospiti in studio Fabio Focarelli, direttore generale del Dipartimento Sanità della Regione Liguria e lo specialista di malattie infettive Dante Bassetti, cattedratico del Gaslini e del San Martino.

[illegible]

Serata di musica house al Noise Club House

Serata di musica house, alle 22, al Noise Club House, in Via del Peralto, 2, con i dj Scolambri e dj Rosso. Ingresso lire 25 mila lire.

MUSEI

Organizzato un corso sul mobile del '700

Gli Amici dei Musei organizzano oggi un secondo appuntamento sul [illegible] riguardante il mobile settecentesco. Per informazioni, telefono 010/58.15.84.

[illegible]

Una mostra su pesi e misure a Genova

«Amole, libbre, cannelle», collezione di pesi e misure di Genova, è il tema di una curiosa mostra dell'Archivio Storico del Comune di Genova aperta a Palazzo Ducale. Orario: martedì, mercoledì, giovedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 17. Venerdì dalle 9 alle 12,30.

[illegible]

La storia del teatro nei foyers genovesi

«Scena e memoria» è il titolo di una bella rassegna del Museo Biblioteca dell'Attore che si snoda nei foyers di tutti i teatri cittadini. In esposizione scenografie, dipinti, fotografie, materiali, oggetti di scena.

[m. b.]

Un viaggio nei consumi e nelle fantasie

Arriva anche Kid Expo rassegna per i giovani

Si svolgerà in Fiera dal 1° al 4 giugno
Le proposte suddivise in molti settori

GENOVA

L'appuntamento è alla Fiera di Genova dal 1° al 4 giugno 2000. Esordirà Kid Expo, «un viaggio nei consumi e nelle fantasie dei giovani». La manifestazione, che avrà frequenza [illegible]le, è stata ufficialmente presentata ieri mattina nel Palazzo del CNR di Genova.

C'erano la presidente della Provincia, Marta Vincenzi, il sindaco di Sestri Levante, Mario Chella, il direttore della Fondazione MediaTerraneo, Massimo Mazzanti, il direttore di Rai Sat ragazzi Gianfranco Noferi, il presidente e l'amministratore delegato di «Kid Not» Gianpiero Tumiati e Mauro Milano.

Kid Expo fa parte di un progetto culturale articolato, denominato Kid Festival, che partendo dalla importante esperienza del «Premio Andersen» di Sestri Levante (giunto, nel 2000 alla sua 33a edizione) si svilupperà in una serie di ambiti quali il software educativo (Kid software), l'editoria narrativa (Kid book), il fumetto (Kid comics) e la musica (Kid musik). E' inoltre confermato l'appuntamento con Kid sat, l'annuale convegno delle televisioni rivolte ai ragazzi che ha già portato nel '98 e quest'anno a Sestri i maggiori gestori della comunicazione televisiva digitale a livello mondiale.

Rai Sat sarà dunque fra i patrocinatori dell'iniziativa insieme alla Fondazione MediaTerraneo, alla Provincia, al Comune di Sestri e al CNR, area della ricerca di Genova.

A «Kid Expo» i bambini e i ragazzi, di età compresa fra i 5 e i 15 anni troveranno una serie di proposte variamente articolate e suddivise in settori. Temi e «merci» trattate saranno l'abbigliamento, l'alimentazione, l'arredamento, l'editoria, la scuola, i gioci e i videogiochi, l'informatica, i prodotti bancari, finanziari e assicurativi, il tempo libero e lo sport, i viaggi e le vacanze.

L'inserimento di «Kid Expo» nel calendario della Fiera, è stato spiegato, rientra in una strategia che vede la provincia di Genova sempre più attenta al mondo dei giovani. Vanno ricordate a questo proposito, oltre al Premio Andersen, iniziative come quelle dell'Acquario, della Città dei Bambini (unica realtà italiana nel suo genere e nelle sue dimensioni) e, recentemente, della Biblioteca per ragazzi «De Amicis» fra le più importanti a livello europeo.

Sul piano promozionale, l'ingresso all'Expo costerà 12.000 lire; gli adulti accompagnati pagheranno però 8.000 lire e questa curiosa riduzione sta a indicare la volontà di porre il giovane in posizione primaria, una volta tanto, rispetto ai genitori.

[r. i.]

La regia e le scene di Massimo Gasparon, sul podio il direttore Massimiliano Carraro

E l'Opera Giocosa riscopre Porpora

Domani sera al Modena in scena «Arianna in Nasso»

GENOVA

Nel 1733 il compositore e didatta Nicola Porpora, tipico esponente dell'allora fiorente scuola napoletana, fu invitato a Londra a dirigere una compagnia d'opera che agiva in concorrenza con Haendel, allora l'esponente di spicco del teatro italiano nella capitale inglese. Per il suo esordio, Porpora scelse un libretto di Paolo Rolli, «Arianna in Nasso». La rappresentazione ebbe esito fortunato se il compositore rimase diversi anni a Londra e li mise in scena altri melodrammi.

«Arianna in Nasso» verrà ripresa le si tratterà di una prima esecuzione scenica in epoca moderna) domani sera al Teatro Modena, su iniziativa dell'Opera Giocosa che, come è noto, ha dovuto provvisoriamente lasciare la sua sede stabile, il Chiabrera, a causa del tragico crollo della volta della sala.

La regia, le scene e i costumi dell'opera di Porpora portano la firma di Massimo Gasparon. Il cast prevede Tiziana Fabbricini, Anna Maria Di Micco, Damiana Pinti, Marita Paparizou, Christophoros Stamboglis.

Sul podio salirà Massimiliano Carraro: «Il pubblico - spiega il direttore - troverà alcune sorprese. E' ad esempio interessante, considerando l'epoca della composizione, l'utilizzo massiccio dei recitativi accompagnati quando in genere si preferivano i secchi. Porpora punta su una forte tensione drammatica e questo, ad esempio, si avverte anche nel ricorso, in taluni casi, ad una tecnica contrappuntistica. Poi, c'è un tema, associabile al sentimento dell'amore di Teseo per Arianna che torna frequentemente quasi fosse una sorta di leit motiv».

L'opera dura circa tre ore: «Ho apportato qualche taglio, ma in realtà si tratta di piccoli interventi. In generale si è cercato di mantenere l'opera nella sua integrità e il pubblico sarà sorpreso dalla vocalità. Porpora puntò a suo tempo su cinque divi e anche il nostro cast è di prim'ordine. Insomma le premesse per una bella serata ci sono, anche se la preparazione è stata alquanto faticosa. Per i problemi del Chiabrera abbiamo fatto le prove alla Fortezza di Savona in condizioni acustiche non ottimali».



Il soprano Tiziana Fabbricini

Carraro torna a Genova a pochi mesi dalla sua «partenza» improvvisa. Prima dell'estate, infatti, il musicista era stato nominato direttore del Coro del Carlo Felice. Ma, il 1° settembre un comunicato stampa del Teatro ha informato del «divorzio» improvviso con il neo-direttore dovuto a motivazioni private. Carraro non si sbilancia: «Diciamo che l'impegno che mi aspettava era eccessivo e non si conciliava con le altre mie attività».

Nato nel 1668, morto nel 1768, Nicola Antonio Giacinto Porpora è stato fra gli artisti di punta della sua generazione. La scuola napoletana stava allora imponendosi a livello internazionale e Porpora fu fra i più appassionati ambasciatori dello stile partenopeo fuori dai confini italiani. Come insegnante di canto ebbe allievi di prestigio: basta ricordare Carlo Broschi, il Farinelli, uno dei maggiori castrati del Settecento del quale la storia ha tramandato incredibili capacità tecnico-virtuosistiche.

Come compositore Porpora ha lasciato una cinquantina di opere, oratori, cantate e musica strumentale.

[r. i.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	[illegible]	77	83	55	62
	116	54	52	50	47
CAGLIARI	10	13	18	25	40
	65	61	55	55	53
FIRENZE	[illegible]	60	[illegible]	[illegible]	58
	64	54	49	46	44
GENOVA	38	51	7	[illegible]	85
	115	86	84	77	68
MILANO	31	53	5	83	61
	112	87	71	65	58
NAPOLI	35	15	32	18	6
	106	80	68	63	61
PALERMO	48	21	13	44	77
	111	53	51	47	47
ROMA	86	11	53	48	60
	67	64	64	55	49
TORINO	17	55	58	76	77
	64	62	57	53	50
VENEZIA	79	43	80	24	52
	65	54	49	45	44

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

[illegible] centrali. Ambi centrali sul n. 18 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

18-43	18-85	18-8	18-62	18-5
18-33	18-3	18-36	18-35	18-87
18-88	18-71	18-19	18-51	18-68
18-23	18-69	18-89	18-47	18-31
18-81	18-75	18-80	18-56	18-73
18-1	18-30	18-90	18-63	18-83

[illegible] mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane

Bari 15 (4); Cagliari 8 (4); Firenze 81 (2); Genova 7 (2); Milano 90 (4); Napoli 30 (0); Palermo 49 (0); Roma 87 (4), Torino 60 (1). Venezia 64 (4)

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

22-14	22-42	22-58	39-15	39-3
22-19	22-55	22-12	39-42	39-1
22-74	22-21	22-84	39-54	39-40
22-50	22-51	22-3	39-8	39-49
22-18	22-52	39-50	39-16	39-2
22-60	22-79	39-61	39-52	39-4
22-86	22-30	39-60	39-20	39-75
22-2	22-90	39-63	39-19	39-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

8-18-28	28-78-88	58-68-78
8-38-48	28-8-18	58-88-8
8-58-68	38-48-58	58-18-28
8-78-88	38-68-78	58-38-48
18-28-38	38-88-8	68-78-88
18-48-58	38-18-28	68-8-18
18-68-78	48-58-68	68-28-38
18-78-88	48-78-88	68-48-58
28-38-48	48-8-18	78-88-8
28-58-68	48-28-38	78-18-28

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 87 - 33 - 15 - 10 - 29 - 34

2 combinazioni 71 - 11 - 9 - 27 - 39 - 68

L. 5600 22 - 37 - 48 - 21 - 13 - 80 - 52

7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 - basi fisse mese 1 a 1 = 79 - 64 - 80 - 53

224 combinazioni - varianti = 10 - 30 - 1 - 44 - 33 - 87 - 75 - 8

VINCITE: 4 AMBI PALERMO

[illegible]istiche a [illegible] della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

Parte ciclo di incontri anche a scopo divulgativo

Ecco una serie di concerti per la «casa» a Paganini

GENOVA

L'appuntamento è per mercoledì prossimo. Nella ex Chiesa di S.Salvatore in piazza Sarzano, alle 21, prenderà il via un ciclo di incontri dedicati a Paganini e ideati dall'Associazione Amici, appunto di Paganini, di recente costituzione. Lo spettacolo inaugurale sarà affidato a Roberto Tomaello che con l'Ateneo metterà in scena lo spettacolo teatrale di Mario Dentone «Ho sentito cantare un angelo».

Seguiranno, distanziati nel tempo, altri tre concerti. Il 10 dicembre Massimo Quarta, vincitore qualche anno fa del «Premio Paganini» terrà un recital violinistico. Il 15 marzo 2000 Carlo Aonzo, mandolino, Katsumi Nagaoka, chitarra e Cinzia Bartoli, pianoforte, daranno vita ad un inconsueto concerto paganiniano. Infine, il 31 maggio il pianista Marco Pasini proporrà trascrizioni pianistiche di musiche paganiniane.

Con questi concerti, gli «Amici di Paganini», associazione presieduta da Alma Broghera Capaldo, «scendono in campo», per far conoscere le musiche del Genovese e soprattutto per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della casa di Paganini. Come è noto la nuova Casa-Museo è in fase di ristrutturazione in piazza Santa Maria in Passione.

Restano, tuttavia, non pochi problemi da risolvere. Primo fra tutti, le modalità di gestione del Museo che allo stato attuale non ha paternità.

Se a gestirlo sarà l'Associazione difficilmente potrà esporre cimeli di proprietà statale o comunale. Dovrebbe diventare, insomma, un Museo civico. In questo modo, avrebbe la «copertura» non solo economica, ma anche giuridica per poter ottenere in consegna documenti e reperti preziosi.

[r. i.]

Protagonisti dell'incontro i bambini e un automobilista su un campo lungo 50 metri e largo 25

Una partita speciale in piazza della Vittoria

Debutta stasera sulle reti Rai e private lo spot della Coca Cola



Una scena dello spot della Coca Cola girato in piazza della Vittoria a Genova

GENOVA

Milioni di telespettatori italiani difficilmente, questa sera, potranno fare a meno di vedere Genova in tivù.

Mentre allo stadio Luigi Ferraris si gioca il derby tra Genoa e Sampdoria, sulle reti Rai, Mediaset, Tele Monte Carlo e su MTV debutterà «Parking Lot». Sempre di calcio si tratta. Anche se sarà una partita un po' speciale. E' quella giocata dai giovani calciatori protagonisti del nuovo spot della Coca Cola girato alla fine di settembre in Piazza della Vittoria.

Uno spot interamente frutto della creatività italiana, se si esclude Eldy Chu, il regista cino-canadese chiamato per girare i ciak del film.

Ideato da Leo Burnett Italia per Coca Cola, il filmato - [illegible] secondi - il primo girato in Italia dal 1969, vede all'opera dieci attori protagonisti, scelti dopo un casting in cinque città, e più di cento comparse. Oltre alle due machine da presa sul set, il regista Chu ha utilizzato anche una Wescam per riprendere dall'elicottero le 250 auto che hanno disegnato nella centralissima piazza di Genova le linee di un campo di calcio di cinquanta metri di lunghezza per venticinque di larghezza.

I protagonisti dello spot sono due fratelli, il più piccolo stringe un pallone fra le mani, quello più grande gli appoggia un braccio sulle spalle. Quando da un angolo della piazza spunta un'auto a caccia di un parcheggio, uno dei due ragazzi smette di bere una Coca Cola e indica all'automobilista un posto libero. Altri ragazzi li seguono, fino a quando il sole sta per tramontare e si scopre che le auto parcheggiate hanno creato le linee di un campo di calcio regolamentare. E la partita può iniziare, tra il tifo degli amici rimasti ai bordi del campo improvvisato.

[m. b.]

E' la «Mandragola»

Riapre a Paggi il locale caro a Brigitte Bardot

PARAGGI. Si riaccendono i riflettori e, soprattutto, i fornelli, alla «Mandragola», esclusivo ristorante di Paraggi (in fondo al posteggio de Le Carillon) diventato famoso negli anni '60 per tanti personaggi famosi che lo frequentavano, compresa Brigitte Bardot che, si dice, prese spunto da una serata con il playboy Gigi Rizzi alla Mandragola per battezzare con lo stesso nome la sua villa di Saint Tropez.

La nuova proprietà del locale, completamente rinnovato, fa capo alla famiglia di Alfredo Alinovi, produttore di vino nel Finalese e importatore di birra, con i figli Alberto e Paolo. A dirigere la Mandragola, Alinovi ha chiamato Mauro Vinelli, il cui nome è stato legato, negli stessi anni della Mandragola, al Pitosforo di Portofino.

La Mandragola è aperta tutte le sere, fino alle ore piccole, con un menù molto vario.

[m. b.]


ANDORA
Ottobre in Pelliccia
Cambia la tua vecchia pelliccia con una nuova
VISONE
a poco più di
2 milioni
Gruppo Alta Italia
Ramello
la Firma in Pelliccia
Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.3
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì
DOMENICA APERTO



BREUIL-CERVINIA

****** Hotel Bucaneve**
P.za Jumeaux, 10 - Tel. 0166/949119
**Ristorante (solo nel periodo invernale) e bar.
TVsat, telefono, frigo, servizio fax,
Terrazza, palestra, sauna, idromassaggio, lampada UVA.
Servizio minibus, parcheggio coperto.**

NEL PERIODO ESTIVO AGLI AMANTI DEL GOLF SCONTO DEL 50% SUL GREEN FEE PRESSO IL GOLF CLUB DEL CERVINO

BREUIL-CERVINIA

***** Hotel Excelsior Planet**
Piazzale Planet
Tel. 0166/949426 - Fax 0166/948827
Ristorante, bar, TV, telefono, cassaforte in camera, terrazza, piscina, sauna, bagno turco, raggi UVA, sala giochi, giochi bimbi, servizio fax, servizio minibus, parcheggio coperto.
*In posizione centrale a 20 metri dai campi di sci.
Dispone di 25 suites e 21 camere.
Vasca idromassaggio a richiesta.
Ampio soggiorno con camino.*

CERVINIA

***** Hotel Edelweiss**
Piazza G.Rey, 18 - Tel. 0166/949078
e-mail: hotel.edelweiss@cervinia.alpcom.it
web page: www.cash.it/breuil/hot/edelweiss
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, cassaforte, terrazza, palestra, sauna, servizio fax, parcheggio coperto.
Gestiamo il nostro albergo fin dal 1950; lo abbiamo costantemente rinnovato. Si trova nel centro di Cervinia a 300 mt dagli impianti di risalita e da golf. Curiamo la cucina del nostro ristorante, aperto anche al pubblico, con impegno e fantasia. *Famiglia Neyroz*

COURMAYEUR

**** Hotel Dente del Gigante**
Fraz. La Palud - Tel. 0165/89145
Fax 0165/89639
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino, parcheggio.
*In prossimità della Funivia del Monte Bianco.
Particolare attenzione è dedicata alla cucina.*

VALTOURNENCHE

**** Hotel Tersiva**
Fraz. Brengaz, 9 - Tel. 0166/92176
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino, giochi bimbi, servizio fax, servizio minibus, parcheggio.
Situato in luogo privilegiato per il magnifico panorama. Tanta pace e tranquillità. Punto di partenza per escursioni estive. A breve distanza dagli impianti di risalita. Cucina casalinga.

CERVINIA

****** Hotel Chalet Valdôtain**
Loc. Lago Blu, 2 - Tel. 0166/949428
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, parco, terrazza, piscina, palestra, sauna, servizio fax, servizio minibus, parcheggio coperto.
Fra antichi larici nel pittoresco paesaggio del Lago Blu, troverete ovunque "charme e relax": nello splendido panorama, nel fumoir con camino, nel caratteristico ristorante con griglia centrale, nell'accogliente piscina coperta con idromassaggio.

VALNONTEY - COGNE

**** Hotel La Barme**
Tel. 0165/749177 - Fax 0165/749213
Ristorante e bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, sauna.
Situato nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso. L'hotel si propone come una confortevole base per passeggiate ed escursioni estive, per la pratica dello sci di fondo e sci alpinismo, in inverno e primavera.

GRESSONEY LA TRINITÉ

***** Residence Hotel**
Loc. Edelboden, 30 - Tel. 0125/366148-9
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, ascensore, parcheggio.
A pochi metri dalla partenza delle seggiovie e a due passi dal centro. Garantiamo un soggiorno di tutto relax in un ambiente caldo e accogliente. Ottimi piatti di cucina regionale.

COGNE

**** Hotel Herbetet**
Fraz. Valnontey, 48 - Tel. 0165/74180
Ristorante, bar, telefono, terrazza, parco privato, parcheggio.
*Situato proprio nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso in posizione tranquilla.
Punto di partenza per escursioni.
Prezzi particolari in maggio e giugno.*

GRESSONEY LA TRINITÉ

***** Jolanda Sport Hotel**
Fraz. Edelboden, 31 - Tel. 0125/366140
Ristorante, bar, TV, telefono, sauna, bagno turco, terrazza, sala giochi, parcheggio.
Arredato con gusto e semplicità. La cucina curatissima fa della vivace sala da pranzo il ritrovo dei buongustai. Ad un passo dalla seggiovia Punta Jolanda.

COGNE

***** Hotel L'Arolla**
Fraz. Lillaz, 47 - Tel. 0165/74898-74052
Fax 0165/74898
Ristorante, bar, sala TV, telefono, terrazza, biliardo, servizio fax. Parcheggio adiacente hotel.
*Ambiente familiare. Cucina tipica valdostana e nazionale.
Zona molto ricca di escursioni e passeggiate. A soli dieci minuti dalle cascate di Lillaz e con vista sul Monte Bianco.*

GRESSONEY LA TRINITÉ

***** Gasthaus Lysjoch**
Località Föhre, 4 - Tel. 0125/366150
Fax 0125/366365
**Ristorante e bar.
TV, telefono, terrazza, giardino privato, sauna, sala video proiezioni.
Parcheggio.**
*Immerso nel verde ad 1 km dal centro paese.
Ambiente familiare gestito dai proprietari.
Cucina tipica ed accurata.*

COGNE

***** Hotel Le Bouquet**
Rue Gran Paradis, 61/A
Tel. 0165/749600 - Fax 0165/749900
Bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, cassaforte, deposito sci, parcheggio coperto.
*Di nuovissima costruzione, splendidamente collocato di fronte alle belle praterie di S.Orso.
Tutte le camere godono di una incomparabile vista sui boschi e sui ghiacciai del Gran Paradiso. In inverno le piste di fondo corrono davanti all'hotel. Condotto dalla stessa famiglia che da anni gestisce il Rifugio Vittorio Sella.*

COGNE

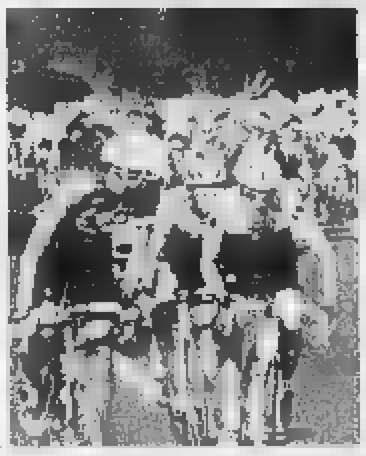
***** Hotel La Madonnina del Gran Paradiso**
Rue Laydètre, 7 - Tel. 0165/74078
**Ristorante, bar e taverna.
TV, telefono, terrazza, giardino privato, giochi bimbi, parcheggio coperto.**
Tipica costruzione di montagna. L'hotel è situato in zona tranquilla e panoramica a pochi metri dalle piste da sci di fondo e dagli impianti di risalita.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA.

Aspettando le corse del 2000, è l'ora dei bikers

Ultimi preparativi per il grande ciclismo

Guglielmo [illegible]



I migliori dilettanti verranno in Liguria

Grandi manovre per le [illegible] ciclistiche riservate agli Elite in programma a partire da fine febbraio del 2000. Nei giorni scorsi infatti, dopo che il comitato organizzatore era sul punto di ammainare bandiera per la mancata risposta di alcuni comuni circa la disponibilità economica di ospitare le tappe (quattro in totale, dal primo al 4 marzo) è stato il presidente italiano della Fci, Giancarlo Cerruti, ad interessarsi della situazione. Cerruti, che ad Alassio ha incontrato il comitato provinciale della Fci, diretto da Lorenzo Dogliotti ed il presidente della Apt-Riviera delle Palme, Giancarlo Garassino, ha dichiarato di interessarsi personalmente della questione impegnandosi a trovare, in tempi brevi, sedi di partenza ed arrivo delle quattro tappe, tutte trasmesse in diretta dalla Rai.

Martedì prossimo ci sarà quello che potrebbe essere l'incontro decisivo per l'allestimento della kermesse. L'impegno della Fci è testimoniato anche dal fatto che verrebbero inviati in Riviera, fino alla conclusione della corsa, tre funzionari destinati ad aiutare gli organizzatori locali. Se per le corse a tappe la soluzione è rimandata di qualche giorno, tutto è definito per la Mentone-Savona che si correrà il 29 febbraio. Gli ultimi dettagli sono stati definiti martedì mattino in una riunione, svoltasi nel comune di Savona, alla quale erano presenti il sindaco di Savona, Ruggeri, e alcuni politici della costa azzurra, tra i quali il sindaco di Nizza.

La corsa prenderà il via alle 14 e l'arrivo è fissato, in corso Tardy e Benech, dopo un circuito cittadino di due giri, intorno alle 15,10. La Rai ha assicurato la copertura sia sui canali generalisti che sul satellite dove verranno irradiati in diretta gli ultimi trenta chilometri.

E adesso spazio agli Amatori, con il «Poker d'Autunno» per bikers, organizzato dalla Fci e che presenterà domenica la quarta tappa, forse risolutiva ai fini della classifica generale. Si tratta del «Trofeo Bar Nelson», gara in linea su un percorso di 77 chilometri con ritrovo al bar di Loano alle 12,30. Partenza alle 14 con premiazione fissata alle 17.

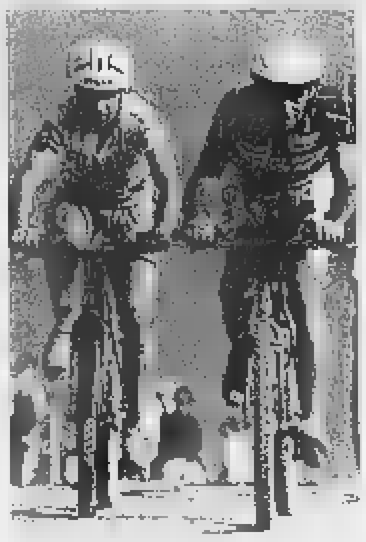
Il percorso interesserà per gran parte l'entroterra ingauno. Particolarmente insidioso si presenta il Passo del Ginestro dove è stato allestito il Gran Premio della Montagna mentre l'Intergiro è a Garlenda. L'ultima tappa della gara, che ha visto un ottimo numero di adesioni, è fissata per domenica 31 ottobre.

Amatori

Zaro presidente dei biancorossi

SAVONA

Ritorna Ambrogio Zaro alla presidenza dell'Amatori Nuo[illegible]. Alla scadenza del quadriennio che ha visto Laura Losito al timone della società l'Assemblea dei soci ha nominato martedì sera il nuovo consiglio direttivo che ha nuovamente in Zaro, consigliere regionale della Federnuoto e Stella d'Argento al Merito Sportivo, il suo numero uno. Il nuovo consiglio direttivo risulta poi così composto: vicepresidente: Cristina Soncini; segretario: Giancarlo Ferrari; tesoriere: Daniela Guasco. Consiglieri: Stefano Crea, Rita De Carolis, Nazzareno Ferraro, Laura Losito, Barbara Salomone. Nei programmi del nuovo consiglio attenzione sempre maggiore al settore giovanile, alla luce dei 16 titoli italiani conquistati grazie al florido vivaio. Inoltre, come afferma Zaro, «si cercherà di incrementare le iniziative che mantengono il collegamento con il sociale rendendo poi sempre migliori i rapporti con il mondo del nuoto savonese, seguendo la linea intrapresa nei quattro anni dalla presidente Losito che tutta la società ringrazia per l'ottimo lavoro svolto per l'incremento del nuoto a Savona». [g. o.]



E' al gran finale il «Poker» dei bikers

Grande nuoto

Presentato ieri un «Sapio» super

Presentata ieri a Genova, presso il Punto d'Incontro della Coop Val Bisagno, la 26a edizione del Trofeo Nico Sapio, 3a Coppa Tigullio. La manifestazione natatoria, organizzata dalla Genova Nuoto del presidente Luigi Gardella, si svolgerà la prossima settimana in due giorni diversi nelle piscine di Lavagna e Rapallo. La prima parte, quella riservata agli Assoluti ed inserita nel Gran Prix Arena 1999, si svolgerà giovedì 28 a Lavagna (terza tappa del Gran Prix: la prima è in programma sabato a Viareggio, poi il 26 a Firenze e conclusione il 30 a Busto Arzizio) e vedrà la presenza di tutti i migliori nuotatori italiani (unico assente di rilievo Rosolino) più una valida rappresentanza straniera. In particolare: Milosevic, Karlo e Cac (Croazia); Rent ed Hernandez (Cuba); Jacobsen ed Andresen (Danimarca); Theloke e Keller (Germania); Korneev (Russia); Bondarenko, Klochkova, Kraevskiy, Nikolaychuk e Sylantiev (Ucraina). Sabato 30 e domenica 31 a Lavagna si effettuerà la Coppa Tigullio per esordienti B e la seconda parte del Nico Sapio per esordienti A, ragazzi e juniores. [g. s.]

Il punto su tutti i tornei settimanali: così le «piccole»

In Coppa la Grassorutese ora sfida il Pontedecimo

Giancarlo Scartozzoni

Si conoscono i nomi di sette delle otto qualificate per i quarti di finale della Coppa Italia regionale. L'ottava si conoscerà nei prossimi giorni, dopo che la Federazione avrà espletato le pratiche per la ripetizione di Fezzanese-Fo. Ce. Vara, partita che tanto all'andata come al ritorno si è conclusa in parità (doppio 2-2), ma con l'errore arbitrale di fare disputare due tempi supplementari (e Fezzanese a realizzare il gol vincente ma inutile) invece di dare subito luogo all'esecuzione dei tiri di rigore.

Nei due incontri in notturna di ponente, sagra dei gol in Golfo Dianese-Argentina (3-6 il punteggio), mentre il Vado è stato «corsaro» sul terreno del Finale (2-0). Nell'unica sfida notturna di Genova, successo per il Genoa Club Mignanego sul Masone per 4-2. In precedenza si erano qualificate le big Savona e Pontedecimo: gli striscioni di Antonio Sassarini centrando la nona vittoria stagionale consecutiva, 2-0 in trasferta sul campo della Bolzanetese con Biloni (doppietta) in particolare evidenza.

Primo passo falso stagionale, invece, per i granata di Salvatore Mango: 3-1 all'andata contro il Baiardo, subito in rete Valentino e qualificazione quindi mai in discussione. Però il baiardino Cocuzza, con la sua doppietta, ha fatto cadere un record che ormai rimane soltanto nelle mani del Savona. Questi gli accoppiamenti dei quarti: Argentina-Vado, Savona-Genoa Club Mignanego, Pontedecimo-Grassorutese e Migliarinese-vincente Fezzanese-Fo.Ce. Vara.



Biloni ha firmato i due gol del Savona

Seconda giornata dei «triangolari» di Coppa Italia, questi i risultati: S. Stefano al Mare-Ceriale 6-1. Ha riposato: Nuova Intemelia. Spotornese-Carcarese rinviata per vento. Ha riposato: Borgio Verezzi. Celle-Dego 5-5. Ha riposato: Porto Vado. Pra '96-Sestri Ponente 2-1. Ha riposato: Virtus Sestri Ponente. Anni '50-Morta 2-1. Ha riposato: Multedo. Fulgor Pontedecimo-Don Bosco 1-4. Ha riposato: San Cipriano. Cosmos-San Michele 4-2. Ha riposato: Marassi. Gargiullo-Prato 1-0. Ha riposato: Goliardica. Camogli Golfo Paradiso-Bogliasco 1-1. Ha riposato: Croce Verde. Moneglia-Panchina 0-0. Ha riposato. Carasco Old Star. Azzurri-Portovenere 1-2. Ha riposato: La Miniera. Scontri diretti, andata: Nuova Beverino-Santerenzina 3-1; Bolanese-Santo Stefano Magra sospesa per nebbia sullo 0-0. [g. s.]

Le squalifiche

Alessio del Riva fuori per 6 turni

Nel Nazionale Dilettanti, stop per due entelliani che dovranno saltare il match di domenica a Moncalieri: una giornata a Francesco Conti e Manenti. Gli altri fermati: due a Zucco (Ivrea); una a Spini e Canosa (Selargius), Dandres (Val d'Aosta). In Eccellenza, una gara per Ansaldi e Ramoino (Argentina), Stalfieri (Grassorutese).

Promozione, girone A: tre a Carobbi (Pietra Ligure); una a Corrias (Carlin's), Cortese (Via dell'Acciaio), Moscato (Ospedaletti) Pastorino (Praese), Bestagno, Vittori e Musso (Ouliano), Veneziano (Varazze). Girone B: mega stop per Alessio del Rivasamba: sei turni. Tre a Schenone (Molassana); due a Riolfi (Molassana); una a Danese e Pini (Arci Pitelli), Ricci (Migliarinese), Di Vito (Molassana), Mohamed (Rivasamba). Prima categoria, girone B: una gara a Romanello (Cus Genova), Garbarino (N.S. Fruttuoso), Ronchini e Saffioti (Goliardica), Cristofolo (Ronchese), Danovaro (S. Olcese). Girone C: una ad Esposito (Campese), Sica (Corte), Manganaro e Montecucco (Rivarolese), Ambrosino (Riviera Fazzini), Bacigalupo (San Cipriano), Tomatola (San Michele), Bozzo (Virtus Sestri Ponente). Girone D: due a Tirelli (Ciavai); una a Rocchio (Carasco), Del Frate (Castelnuovo), Camezzana (Lavagnese), Belforti (Mazzetta), Botto (Moneglia), Pisani (Santerenzina), Queirolo (Villaggio). L'allenatore del Ciavai, Angelo Semprevivo, inibito fino al 10 novembre. [g. s.]


ARMANI
JUNIOR


SPESA
FELICE
...a conti fatti !
POMODORI PELATI gr. 500
390
Euro 0,20
FARINA kg. 1
ALIPARMA
580
LIMONCINO PRESTIGE MAGNUM lt. 2
16.900
Euro 8,73
ACCENDI GAS RICARICABILE
1.950
Euro 1,01
CAFFE' ORO gr. 250
ALIPARMA
1.980
Euro 1,02
MINERALE lt. 1,5 fard. x 6
1.000
Euro 0,52
Salumi e Formaggi
SALAME NUSTRALIN al kg.
9.950
Euro 5,14
FORMAGGIO MASDAMMER al kg.
8.900
Euro 4,60
GORGONZOLA TICINO al kg
12.450
Euro 6,43
PROSCIUTTO COTTO SUPERIORE senza polifosfati - al kg
14.900
Euro 7,70
MAVI
Mieffe
NEL REPARTO MACELLERIA GRANDI OFFERTE SETTIMANALI
VENTIMIGLIA Via Tacito, 18/B
RIVA LIGURE C.so Villaregia, 41

La Regione ha messo a punto la mappa degli interventi: «Un'occasione di rilancio del turismo religioso»

Giubileo viaggia in Internet

Restauri, 22 miliardi per il Piemonte

Maurizio Lupo

E' di circa 28 miliardi la cifra che la Regione stanzia in occasione del Giubileo del 2000, per restaurare edifici religiosi in Piemonte e per reclamizzare nel mondo i beni storici, artistici e anche gastronomici della terra subalpina. Alle opere di risanamento sono destinati 22 miliardi, mentre 6 saranno investiti in promozione turistica.

«La Regione - dice il presidente Enzo Ghigo - nel sostenere questi cantieri, alcuni dei quali già in corso, non ha voluto limitarsi alle opere murarie, ma desidera completare la loro valorizzazione con una mirata strategia di propaganda, in tutto il mondo, anche via Internet. Siamo infatti convinti che il Giubileo, con i flussi di pellegrini che muoverà, offrirà al Piemonte grandi occasioni di turismo, che non bisogna perdere».

Le sedi di culto dell'area metropolitana torinese riceveranno oltre dodici miliardi. In particolare l'Abazia di Fruttuaria, a San Benigno Canavese, potrà valersi di mezzo miliardo, mentre quella di Superga avrà a disposizione 700 milioni per ultimare il risanamento delle tombe dei Savoia. La stessa cifra è riservata ai mecenati della «Consulta», per Palazzo Reale, al fine di pagare il recupero avvenuto della facciata e la sistemazione dei suoi infissi.

Ancora più rilevante è lo stanziamento per il recupero dell'Abazia di Novalesa, pari a quasi tre miliardi. Seguono per valore gli interventi da 1400 milioni che verranno effettuati alla Sacra di San Michele, dove si risaneranno l'area delle rovine e la torre della Bell'Alda. E' rilevante anche la spesa di 1170 milioni riservati alla chiesa di San Lorenzo, in Torino. Pagheranno il restauro degli affreschi e la messa in sicurezza di alcune colonne.

Nelle provincia di Alessandria [illegible] 800 milioni si restituirà decoro a dipinti, statue e all'intero percorso devozionale del Sacro Monte di Crea. Mezzo miliardo servirà invece per il recupero della cattedrale di San Evasio di Casale. Nell'astigiano, a Montechiaro, con 300 milioni si provvederà alla chiesa dei Santi Nazario e Sauro. Mentre a Biella il Santuario di Oropa avrà 550 milioni per ritrutturare il suo Museo e il padiglione San Clemente.

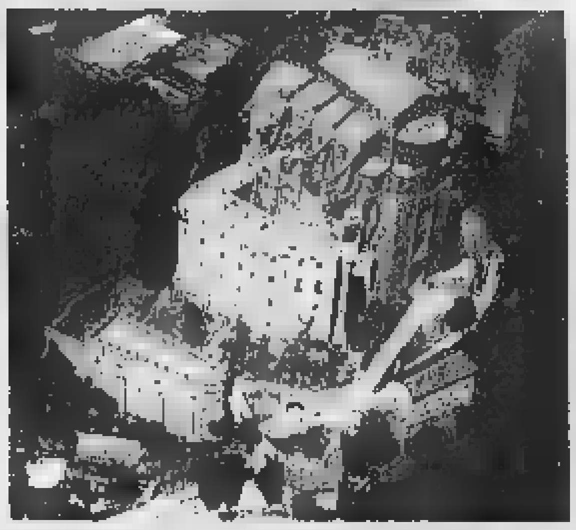
Nella provincia di Cuneo la somma più rilevante la ottiene la Diocesi di Alba: 1320 milioni, per interventi di consolidamento della Cattedrale e a favore di altri beni. Nel novarese il Sacro Monte di Orta ottiene 400 milioni. Servono per il recupero delle sue cappelle. Mentre a Verbania, con 700 milioni, si realizza un centro polifunzionale presso Casa Nazareth. Non viene dimenticato il Sacro Monte di Varallo, nel vercellese, beneficiario di 100 milioni.

I sei miliardi riservati alla comunicazione serviranno anche per potenziare il sito Internet della Regione, che in occasione del Giubileo proporrà 15 percorsi turistici. Uno guiderà attraverso le Regge sabaude, un secondo proporrà quattro passeggiate per Torino. Gli altri si snoderanno lungo l'intera regione. Ogni percorso indicherà monumenti, chiese, ma anche hotel, ristoranti e servizi, con tutti gli orari. La stessa quantità d'informazioni verrà riversata su una nuova guida.

A compendio sarà aggiunto [illegible] itinerario «giubilare», che proporrà la visita «religiosa» di Torino e la Sindone. Per facilitare le prenotazioni all'Ostensione del 2000 funzionerà il numero [illegible] «verde» telefonico 800329329, che sarà attivato dal prossimo 15 novembre.

Cinquecento milioni al santuario d'Oropa Recuperati il Sacro Monte di Orta e la cattedrale di Alba

LA MAPPA DEI FINANZIAMENTI



PROVINCIA DI TORINO

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Abazia di Fruttuaria	[illegible] Benigno Can.	[illegible]
Chiesa di S. Lorenzo	Torino	1170
Abazia di Novalesa	Novalesa	2966
Sacra di [illegible] Michele	S. Ambrogio	1400
Cattedrale [illegible] S. Giusto	Susa	550
Basilica di Superga	Torino	700

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa di S. Maria del Suffragio	Voltaggio	200
Chiesa [illegible] S. Giustina	Sezzadio	300
Chiesa [illegible] S. Croce	Bosco Marengo	200
Cattedrale di S. Evasio	Casale	500
Oratorio San Antonio	Cassine	200
Sacro Monte [illegible] Crea	Ponzano	800
Abbazia Cistercense	Tortona	300

PROVINCIA DI ASTI

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa di Santi Nazario e Sauro	Montechiaro	[illegible]
Cappella S. Maria Maddalena	Refrancore	[illegible]
Cappella S. Maria de' Fisco	Rocchetta T	200

PROVINCIA [illegible]

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Battistero di Biella	Biella	200
Oratorio Santo Sudario	Biella	45
Santuario N. S. Oropa	Biella	550
Santuario di Graglia	Graglia	30
Santuario della Brughiera	Trivero	150

PROVINCIA DI CUNEO

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa S. Fiorento	Mondovì	80
Ex convento cistercensi	Vicoforte	200
Chiesa di S. Pietro	Cherasco	150
Chiesa di S. Giovanni	Bra	150
Chiesa di S. Giuseppe	Alba	150
Chiesa S. Maria degli Angeli	Manta	150
Santuario Madonna dei Boschi	Boves	500
Chiesa di S. Costanzo al Monte	Villar S. C.	250
Chiesa della Trinità	Fossano	[illegible]
Chiesa di Battuti Bianchi	Bra	100
Chiesa Collegiata	Revello	100
Chiesa S. Giovanni	Saluzzo	[illegible]
Cattedrale di Alba e altri beni	Alba	1320
Santuario [illegible] Prov.	Fossano	120

PROVINCIA DI NOVARA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa Santi Martiri	Arona	150
Abazia Santi Nazario e Celso	S.Nazzaro S.	200
Villa S. Francesco	Orta, fraz. Legro	[illegible]
Santuario della SS. Pietà	Cannobio	100
Sacro Monte di Orta	Orta	400
Basilica di S. Michele	Oleggio	90
Abazia Benedettina S. Giulio	Orta S. Giulio	250

PROVINCIA DI VERBANIA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Sacro Monte di Domodossola	Domodossola	200
Casa Nazareth	Verbania	700
Chiesa di S. Ambrogio	Stresa	140
Santuario della Pietà	Cannobio	160
Sacro Monte di Ghiffa	Ghiffa	100

PROVINCIA DI VERCELLI

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa di S. Anna di Montrigone	Borgosesia	100
Cappella Madonna di Loreto	Varallo	[illegible]
Chiesa di S. Maria delle Grazie	Varallo	30
Chiesa dei SS. Paolo e Antonio	Boccioleto	35
Sacro Monte di Varallo	Varallo	100

Dopo la caduta di tensione che ha bloccato i sistemi di illuminazione dello scalo: era già successo nel '97

Black out nei voli, vertici Sagat sotto inchiesta

Il procuratore Guariniello: «Attentato alla sicurezza dei trasporti»

Nino Pietropinto

Attentato alla sicurezza dei trasporti: è l'accusa contestata dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ai vertici della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle. E significa un deciso salto di qualità nell'inchiesta per l'insicurezza dei voli. Vuol dire che la magistratura ha deciso di picchiare duro, di finirla una volta per tutte con i rinvii, con le indecisioni. E l'altro giorno, dopo il black-out del mattino, a conferma che non è proprio [illegible] buon momento per l'aeroscalo torinese, è arrivato anche il notam (l'ordine) dell'Enav (ente nazionale assistenza voli) che ha declassificato Caselle alla categoria 1. Significa che si può atterrare solo in situazione di perfetta visibilità. Dalla società sotto inchiesta non arrivano conferme. Anzi. «A noi non risulta alcun black-out elettrico e i ritardi dell'altra mattina sono stati causati da problemi degli scali da cui provenivano gli aerei. La Procura non ci ha contattati».

Dalla Procura arrivano segnali decisamente diversi. Ieri pomeriggio gli ispettori di Guariniello si sono recati a Caselle dove hanno avuto contatti con gli esperti dell'Enav. E ancora nelle prime ore di ieri pomeriggio Caselle era classificato categoria 1. L'Enav avrebbe accertato che la mattina di martedì alle 7 c'è stata una caduta dell'alimentazione Enel che ha messo in crisi anche l'impianto di riserva. In aeroporto hanno tentato di correre ai ripari ma pare che non sia semplice risolvere [illegible] problema. E' necessario infatti garantire che i sistemi luminosi abbiano una caduta, un'interruzione di non più di 15 secondi. Scaduto quel tempo deve intervenire il sistema di riserva. E a Caselle pare che questo non si riesca a garantirlo. Pare che dopo il black-out non sia scattato alcun allarme. Solo illazioni, come sostengono alla Sagat? Il procuratore Guariniello la pensa diversamente. E il fatto che abbia contestato per la prima volta un reato doloso la dice lunga sulla sua visione di quello che accade o meglio non si fa a Caselle. E' dal novembre di due anni fa che il magistrato sostiene la inadeguatezza dell'impianto di illuminazione delle piste, e della stessa idea sono l'Enav e la Civilavia, che nel novembre '97, degradarono Caselle limitando il traffico ai decolli e agli atterraggi di maggiore visibilità. Un «atto di indirizzo» del governo concesse poi sei mesi di tempo (fino al luglio '98) per mettere gli impianti a norma. Ma a fine settembre '99 un nuovo sopralluogo dell'Enav ha scoperto che il monitoraggio continua ad essere fuorilegge. Non solo a Caselle, ma in quasi tutti gli altri aeroporti. E allora si comprende il perché del salto di qualità nell'accusa contestata da Guariniello: due anni [illegible] può essere stata la negligenza a provocare il disinteresse della Sagat per l'allestimento di impianti adeguati, ma dopo il diktat del ministro, con gli interventi da apportare indicati nero su bianco, non è più questione di trascuratezza. Dopo tanti avvertimenti e raccomandazioni, oggi nessuno può dire che non sapeva. E si capisce perché scatta l'ipotesi dell'attentato alla sicurezza dei trasporti che prevede fino a [illegible] anni di carcere.

ALLE [illegible]

Un altro caso del morbo di Jakob

Un altro caso di sindome di Creutzfeld-Jakob, l'equivalente umano del morbo della «mucca pazza» è stato scoperto alle Molinette. Questa volta la persona colpita da «sospetta encefalopatia spongiforme» è un uomo di 49 anni. Si tratta del malato più giovane tra i vari casi registrati finora in Piemonte. E questo ha destato molta attenzione tra i medici. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha disposto il sequestro della cartella clinica e la sottoporrà ad un accurato esame dei suoi consulenti. Vuole soprattutto capire se si tratta della variante del morbo che negli ultimi anni ha colpito a più riprese in Inghilterra. E ha colpito soprattutto persone giovani. Da un solo [illegible] nel 95 si è passati infatti ai 15 denunciati lo scorso anno. Ma all'estero la registrazione è puntuale perché viene eseguita sempre l'autopsia. Non [illegible] in Italia 1993 un registro nazionale della malattia di Creutzfeld Jakob: i casi sono circa una cinquantina all'anno. L'ultima morte risale alla prima settimana di maggio: era una pensionata di Almese.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

«Tribunali a rischio con il turn-over dei gip»



TORINO. Francesco Saluzzo (foto), presidente aggiunto dei gip torinesi, contesta il disegno di legge Carotti sul turn-over di 3 anni per l'ufficio dei giudici per le indagini preliminari. «Se il progetto Carotti verrà approvato dal Parlamento - dice - si provocheranno esodi di massa da funzioni che sono assai delicate, per stesso riconoscimento di chi propone le nuove norme. In Piemonte sappiamo già, in base alle proiezioni fatte, che 11 tribunali su 16 non hanno un numero sufficiente di giudici da adibire alle varie funzioni senza rischiare di far scattare la temuta incompatibilità. Altro vincolo, l'aver fatto parte per almeno due anni di collegi giudicanti di sezioni penali per andare a fare il gip. A quel punto, trovare giudici che avessero tutti questi requisiti per ruotare nelle diverse funzioni senza far scattare le incompatibilità sarebbe possibile soltanto, e in parte, nei grandi tribunali».

Scuola senza tetto nei giorni di pioggia

BORGOSESIA. Incredibile al l'istituto professionale «Magni» di Borgosesia. Proprio in questi giorni di pioggia battente, una ditta specializzata ha tolto l'eternit dal tetto, ed è stato deciso di non ricoprirlo: così la scuola si è allagata e ieri i vigili del fuoco l'hanno dichiarata inagibile, almeno per una settimana. Duro il commento del preside Bruno Laione e del Sindaco Corrado Rotti. E fioccano le interrogazioni in Provincia.

Meno sconosciute le cellule nervose

NOVARA. Il dottor Ottavio Cremona, docente di istologia alla facoltà di Medicina, ha effettuato un'importante scoperta in campo medico. Con quattro colleghi dell'Università di Yale ha scoperto che i fosfoinositidi, una molecola nota fin dagli Anni 50, regolano la trasmissione nervosa attraverso le vescicole sinaptiche. La scoperta è importante perché migliora la conoscenza delle cellule nervose.

Barberi cittadino onorario della città d'Alessandria



ALESSANDRIA. La giunta comunale, a pochi giorni dal quinto anniversario della tragica alluvione del 6 novembre '94, ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria, massimo riconoscimento comunale, al sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi (foto) e all'ex prefetto di Alessandria, Vincenzo Gallitto, che guida ora la prefettura di Catanzaro. La cittadinanza onoraria sarà conferita a Barberi il 30 ottobre, a Gallitto a metà novembre. «La decisione della giunta - dice il sindaco Francesca Calvo - è stata adottata in riconoscimento della grande umanità che entrambi i personaggi ai quali vogliamo conferire la cittadinanza onoraria hanno dimostrato nel periodo successivo alla alluvione '94 e che ha fatto sì che il loro impegno sia andato ben oltre i compiti istituzionali».

[illegible] e [illegible]cia: [illegible] ai Tir sotto il tunnel

COURMAYEUR. Centomila firme contro i Tir raccolte sui due [illegible]ti del Monte Bianco (molte di più in Francia, 75 mila). Il doppio Comitato che ha organizzato la petizione ha chiuso l'attività cominciata il 20 luglio scorso per impedire che alla riapertura del traforo del Bianco, chiuso dal 24 marzo, continui il passaggio dei «poids lourds». Le firme verranno inviate ai governi italiano, francese e europeo e alle istituzioni regionali di Alta Savoia e Valle d'Aosta. Il portavoce del Comitato Eligio Milano, spiega: «Il traforo riaprà ma soltanto per il traffico commerciale leggero».

Produttori Moscato «Salviamo i prezzi»

CANELLI. Il mondo del moscato continua a discutere. A C[illegible] Belbo circa 500 viticoltori hanno partecipato all'incontro con i rappresentanti dei sindacati agricoli che hanno cercato di arginare la rabbia di alcune frange dei produttori puntando l'attenzione sui pericoli di una divisione del mondo agricolo: «Non servono le polemiche. Bisogna stare uniti. Trasformarsi in "cobas del moscato" sarebbe un errore» e hanno ribadito l'importanza della firma di un accordo «comunque preferibile al libero mercato che avrebbe fatto crollare i prezzi».

Manovre e polemiche nella Quercia in vista del congresso regionale

Marengo rinuncia, spunta Marcenaro

Il segretario uscente: «Necessario un ricambio»

Maurizio Tropeano

Rivoluzione ai vertici della Quercia e della Cgil piemontese. Ieri Luciano Marengo, segretario regionale dei Ds ha annunciato la sua decisione di non ricandidarsi al prossimo congresso e ha indicato come suo successore Pietro Marcenaro, attuale responsabile del sindacato. Marengo la definisce «un'ipotesi forte condivisa anche dalla segreteria nazionale, in primis da Veltroni» ma che «naturalmente è legata ai risultati del prossimo [illegible]. E così l'appuntamento è fissato per il 17 e 18 di dicembre quando si confronteranno le due mozioni, quella che fa capo al segretario Walter Veltroni, e che dovrebbe essere sottoscritta anche da Marcenaro e che verrà illustrata domenica, e quella della sinistra che a livello locale raccoglie il sostegno di Rinaldo Bontempi, Maria Grazia Sestero, e di una buona fetta di sindacalisti della Fiom.

Ma perché Marengo lascia? I boatos dentro il partito parlano di contrasti con la federazione di Torino e di dissapori con Roma, ma egli nega: «La mia scelta non [illegible] da dissidi politici ma dalla convinzione che sia utile non restare fermi nello stesso [illegible]co per molti anni. Certo non lascio la politica, anzi». Marengo arriva dalla Cgil (ex segretario della Camera del Lavoro di Torino), poi nel 1990 l'ingresso in Consiglio regionale e poi la vicepresidenza della Giunta regionale guidata da Brizio. Dopo le elezioni 1996 diventa segretario regionale dell'allora pds. Che cosa farà adesso? «Sto definendo un percorso che implichi incarichi diversi». Due le ipotesi: o un posto nel governo regionale in caso di vittoria del centro-sinistra oppure il salto a Roma, a Botteghe Oscure.

Insomma dentro i Ds prevale la linea del ricambio indolore. Nelle scorse settimane era circolata anche la voce di un interesse di Alberto Nigra per quel posto. Ma il segretario di Torino ora spiega: «All'interno del partito erano circolate varie ipotesi in ambito locale. Da parte mia non c'è nessuna pregiudiziale nei confronti di un candidato che arriva [illegible] grande esperienza a livello sindacale». Diversa, forse, la successione in [illegible] Cgil. Nelle scorse settimane all'interno del sindacato è circolato il nome di Titti Di Salvo, della segreteria regionale, di fatto il «delfino di Marcenaro». E' lei che ieri ha tenuto la relazione di fronte all'assemblea dei delegati presente il segretario nazionale, Sergio Cofferati. Tutto facile, allora? No. Tra i papabili ci sono anche Vincenzo Scudiere, segretario della Camera del Lavoro di Torino, e Luciano Sartoretti, segretario regionale della Funzione Pubblica. E nel «gioco» rientra anche la successione di Giorgio Cremaschi, ai vertici della Fiom.

Dalla Regione

All'Università investimenti per 105 miliardi

All'Università andranno 105 miliardi. Il Consiglio regionale ha approvato ieri all'unanimità la legge sugli "interventi per l'università e il diritto allo studio universitario". La legge ha come obbiettivo l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione e la riqualificazione di aree e di immobili per attività universitarie. "Si tratta - ha detto il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo - di una legge importantissima, sia perché offre agli atenei del Piemonte [illegible] concreto aiuto finanziario, pari a 105 miliardi in cinque anni, sia perché evidenzia la volontà politica della Regione di investire su una delle realtà più importanti: l'istruzione". I finanziamenti saranno erogati all'Università di Torino, al Politecnico, all'Università del Piemonte orientale e all'ente regionale per il diritto allo studio universitario dietro presentazione di un programma di interventi.

Fondazione Donat-Cattin

[illegible] e imprese [illegible]

Quali saranno le relazioni industriali nel XXI secolo? Ci saranno ancora conflitti sindacali e di che tipo?

Le domande, a trent'anni di distanza dall'autunno caldo e alla vigilia del nuovo secolo e del nuovo millennio, se le pone la fondazione Donat-Cattin in un congresso che si svolgerà domani mattina nella Sala Emsa di via Bertola 34.

Dopo la relazione introduttiva del professor Giuseppe Berta, responsabile dell'archivio storico Fiat, si svolgerà una tavola rotonda coordinata dal direttore de La Stampa, Marcello Sorgi.

Al confronto parteciperanno il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu; il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni; il vicepresidente della Confindustria, Carlo Callieri e l'europarlamentare, ex leader nazionale della Cgil e storico del sindacato, Bruno Trentin.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 22 Ottobre 1999

UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.003/4
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX 0184.50.07.65

Visita il Salone e forse andrà al derby

Genova, la due giorni del premier D'Alema

Il presidente del Consiglio arriva oggi ospite di un convegno a Palazzo Ducale

Paolo Lingua
GENOVA

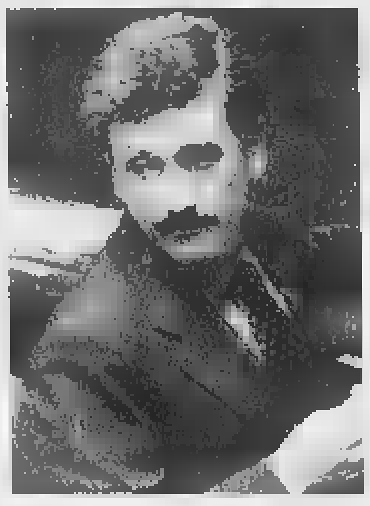
Non è certamente collegata «soltanto» alla sua ben nota passione per [illegible] vela, [illegible] presenza, per due giorni di seguito, a Genova, del presidente del Consiglio Massimo D'Alema.

Ci sarà, nella intensa «due giorni» che parte oggi, anche una fugace occhiata alle amate imbarcazioni, [illegible] il vero obiettivo del premier [illegible] certamente il rilancio della coalizione di centrosinistra al momento in cui sta per decollare la campagna elettorale per le regionali della prossima primavera. La Liguria, è stato ripetuto mille [illegible], è per il centrosinistra una delle regioni «a rischio», con un esito finale sul filo del rasoio: i primi, incompleti sondaggi lo hanno confermato. Hanno, per [illegible] verità, sottolineato che il centrosinistra e il presidente uscente della Regione, Giancarlo Mori, tengono e non franano. Ma l'esito della battaglia è racchiuso in un pugno di voti.

Per rialzare le sorti d'una coalizione che arranca faticosamente, [illegible] a livello locale sia nazionale, soprattutto in casa Ds s'è deciso di puntare sui tempi della ripresa [illegible]. Per questo, ormai meno oberato di impegni romani, è sceso in campo, con una certa autorevolezza, l'ex ministro dei trasporti Claudio Burlando. Si spera [illegible] una primavera di segno positivo per la ripresa produttiva e occupazione (anche in Liguria). Sulle ali d'un risultato da attribuire [illegible] un oculato modo di governare, [illegible] comincia [illegible] oggi pomeriggio, alle 15, a compiere un'analisi a tutto campo in un convegno a Palazzo Ducale. Parleranno Alfredo Cimoli, Sergio Cofferati, Alberto Lina, Alessandro Profumo: ci si confronterà con i temi-chiave dello sviluppo, con delicati accenni alla Liguria. I trasporti, i collegamenti, l'aspetto bancario-assicurativo, il mondo sindacale. Sarà interessante capire, dopo [illegible] contraltare offerto dagli enti locali e dallo stesso Burlando, come D'Alema, nella città per quasi dieci anni lo ha visto studente delle medie e del liceo, saprà tirare le fila. [illegible] suo intervento [illegible] alle [illegible]. Tra l'altro, a meno di un chilometro in linea d'aria, parlerà anche il presidente [illegible] Confindustria, Franco Fossa.

Le ore genovesi di D'Alema saranno molto intense: [illegible] prevista forse una sua presenza, in serata, al derby Genoa-Sampdoria. Domani, ci sarà un incontro con gli enti locali e quasi certamente, alle 16.30, con il mondo dello shipping, nel contesto d'una visita serrata al Salone Nautico.

Ma anche domani sarà una giornata foriera di eventi politici, perchè parlerà anche Umberto Bossi (sembra che si tratti davvero di coincidenze) per rilanciare la Lega Nord che in Liguria ha perduto pochi giorni fa anche [illegible] senatore Roberto Avogadro.


Massimo D'Alema

Pioggia, molti incidenti e strade interrotte. E sulle Alpi Marittime è caduta la prima neve

Emergenza maltempo in Riviera

A Sanremo si possono accendere i termosifoni

Giulio Gavino
SANREMO

Ancora una giornata di angoscia per la Riviera sotto [illegible] pioggia con emergenze legate a incidenti, alberi crollati, lievi allagamenti e smottamenti. Alla perturbazione che ieri ha colpito il ponente [illegible] [illegible] Liguria dovrebbe seguirne un'altra a partire da oggi pomeriggio, ennesimo banco di prova per i corsi d'acqua che, nonostante abbiano aumentato la loro portata, in provincia di Imperia non hanno raggiunto ancora i livelli di guardia. Sulla statale del Colle di Tenda è raccomandato munirsi di catene e sulle Alpi Marittime è già caduta la prima neve.

INCIDENTI La prima emergenza, un tamponamento senza gravi conseguenze, si è verificato l'altra sera sul lungomare di Ventimiglia. A Sanremo, poco dopo le 21, le ambulanze sono invece intervenute per lo scontro tra un autovettura e uno scooter avvenuto in corso Marconi: i feriti sono Vijen Goldsmith, 47 anni, e Claudio Casto, 35 anni. Nella notte, intorno alle due, [illegible] incidente si è anche verificato sul Col di Nava, nelle vicinanze di Pieve di Teco. Tre i feriti, uno dei quali è rimasto incastrato nelle lamiere della propria autovettura. Per estrarlo sono intervenuti i Vigili del fuoco.

[illegible]NTI Ieri mattina per il crollo di un albero è rimasta interrotta la strada tra l'Aurelia e Castellaro e si è reso necessario l'intervento dei pompieri. I carabinieri di Ventimiglia [illegible] invece accorsi nella galleria di corso Francia per un inizio di allagamento. Ripercussioni sul traffico ferroviario si sono avute sempre in mattinata per il crollo di un albero sui binari ad Alassio mentre due voli attesi in mattinata al «Cristoforo Colombo» di Genova sono stati dirottati su Pisa e Milano.

ALLAGAMENTI Nella città di confine, ma anche a Bordighera e Sanremo (soprattutto nel centro storico), infiltrazioni d'acqua si sono registrate in cantine e magazzini interrati. A Imperia, in procura, si è registrato il parziale allagamento dell'ufficio del sostituto procuratore Matteo.

PREVISIONI L'osservatorio «Meteorost Portosole» di Sanremo conferma che dal pomeriggio di oggi arriverà una nuova perturbazione, la terza dall'inizio della settimana. Ancora pioggia, quindi Schiarite in nottata e domani mattina, con una quarta perturbazione, meno intensa, nella giornata di sabato.

RISCALDAMENTO L'abbassamento della temperatura ha portato il sindaco di Sanremo ad autorizzare l'accensione degli impianti di riscaldamenti in scuole, uffici e abitazioni.



Prima neve e transito [illegible] catene sul Colle [illegible] Tenda mentre il maltempo, a destra, ha visto nuovi allagamenti a Sanremo

Colpo grosso di un uomo di mezza età che gioca sempre su Napoli

Fa quaterna: vince 407 milioni

La puntata in un'edicola di Imperia

Maurizio Vezzaro
IMPERIA

Una quaterna su Napoli ha permesso a un anonimo imperiese di portare a casa, col Lotto, 407 milioni. La giocata settemila lire è stata fatta nell'edicola-ricevitoria di via Caramagna, gestita da Alberto Gaglianone e Daniela Fraschet[illegible]. Un vero colpo di fortuna che in provincia, riferito al Lotto, ha pochi precedenti. Via Caramagna si sta rivelando una strada baciata dalla dea bendata: a fianco della ricevitoria c'è il bar Sport, che in un anno ha totalizzato vincite per mezzo miliardo. Pare che nella zona le giocate siano in aumento. C'è chi arriva da altri quartieri per acquistare i biglietti e tentare la sorte.

I quattro numeri vincenti fanno parte della seguente cinquina: 54, 65, 23, 40 e 4. La puntata è stata presentata alle 18,15 di saba[illegible]. «Una combinazione anomala - la definiscono Gaglianone e Fraschetta - Il giocatore ha puntato mille sull'ambo, 800 sul terno e 5.200 sulla quaterna. Quando da Roma ci è stata segnalata per fax la vincita pensavamo a un errore. Chi è il fortunato? Non abbiamo la certezza: il Lotto nazionale ci ha comunicato solo la cifra totalizzata, senza specificare i numeri estratti: dovrebbe essere un uomo sui 40 che viene qui un paio di volte la settimana. Predilige puntare sulla stessa ruota. [illegible] [illegible] saprei dire se quei numeri rappresentassero qualcosa per lui. Speriamo che il denaro gli serva a risolvere i problemi, sempre che ne abbia. E se non ne avesse, bè, sarebbe bello che ne destinasse una parte in beneficenza».


I titolari dell'edicola-ricevitoria Alberto Gaglianone e Daniela Fraschetta

Caso dell'Accademia della canzone: prime modifiche e nuove accuse

Festival, anche Fazio e Baudo adesso invocano «chiarezza»

SANREMO

L'Amministrazione parlerà oggi sul caso-Accademia della Canzone, attraverso l'assessore Antonio Bissolotti (Turismo), che ha convocato una conferenza stampa. Nell'attesa, parlano i consiglieri d'opposizione, che, con interpellanze e dichiarazioni «in progress», chiedono «chiarezza». E [illegible] fanno pure Fabio Fazio, che condurrà il Festival del 2000 (a meno di ripensamenti), e Pippo Baudo, ex «padrone» della kermesse, mentre la Rai si cautela con una lettera al Comune, invitato a sgomberare il campo da sospetti.

Di rimando la Publimod, responsabile organizzativa dell'Accademia, chiamata pesantemente in causa sulla scia delle rivelazioni fatte dal Secolo XIX circa presunte irregolarità (mazzette per saltare selezioni regionali al Sud), ha dato mandato a un legale di esercitare azioni di autotutela. Sul fronte politico-amministrativo, a scagliare le frecce più velenose sono i consiglieri di Sanremo Insieme e Ds. Vogliono sapere, in particolare, «quali controlli sono stati effettuati dal Comune (proprietario dell'Accademia) sul rispetto della convenzione con la Publimod; in che modo la stessa garantisce l'esatta osservanza delle modalità di svolgimento delle selezioni». Infine chiedono alla giunta [illegible] «quali atti concreti intende garantire condizioni di trasparenza e correttezza».

E mentre Valeria Faraldi (Rotondazione) sollecita una «relazione urgente dell'assessore Bissolotti», il capogruppo diessino Marco Andracco richiama l'Amministrazione alla necessità di «occuparsi anche delle questioni operative dell'Accademia».

Angelo Esposito, il patron, annuncia che «saranno abolite le preselezioni regionali: chiunque s'iscriverà arriverà direttamente alla selezione di Sanremo». Quanto al caso del modulo per la cessione alla Publimod da parte dei giovani cantanti, del 30 % sui futuri guadagni, Pierluigi Salvagni, sindacalista e membro della commissione di garanzia, fa sapere che agli allievi in corsa per 3 posti al Festival (sono 48, diventeranno 24 domani e 12 sabato, per il gran finale con i «saggi» della Rai) sarà richiesta solo un'autocertificazione per dimostrare di essere liberi da vincoli contrattuali. «È una prima iniziativa per evitare spiacevoli incidenti» evidenzia.

Intanto Fazio dice che «occorre vederci chiaro di fronte a questi dubbi odiosi, sconvenienti per tutti». E Baudo, che potrebbe tornare al timone del Festival, ricorda che già anni fa aveva intravisto «i pericoli insiti in questa Accademia». Aggiunge: «L'istituzione Festival è sana, ma ci sono corollari sui quali bisogna fare luce». **[g. mi.]**


Fabio Fazio [illegible] conduttore [illegible] designato anche per il prossimo Festival. Sollecita chiarezza [illegible] Accademia che garantisce 3 posti per la gara canora

Le strutture-modello sono costate 5 miliardi e garantiscono sterilità al paziente

Imperia, l'ospedale si potenzia

Cinque nuove sale operatorie inaugurate ieri

Stefano Delfino

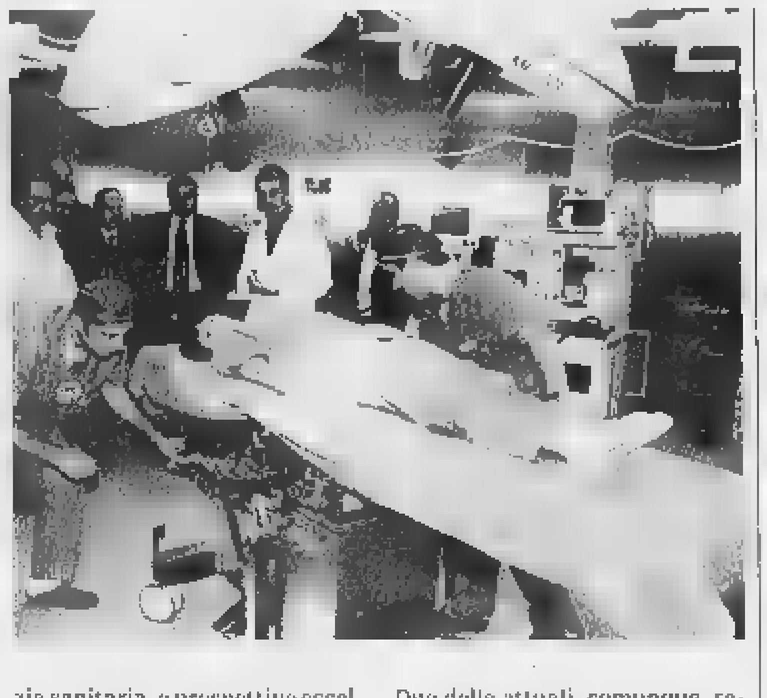
IMPERIA

Erano attese da molti anni, ma adesso costituiscono il fiore all'occhiello dell'ospedale di Imperia, costate 5 miliardi di lire e realizzate con una tecnologia avanzatissima [illegible] del 2000. Le nuove sale operatorie sono state inaugurate ieri mattina con la benedizione del vescovo Olivieri e la presenza delle maggiori autorità della provincia. Ospitate al secondo piano dell'edificio, sono cinque (tra cui una per l'emergenza) ed entreranno in funzione tra qualche settimana, certamente prima della fine dell'anno. Caratteristica principale? La garanzia di sterilità assoluta, a tutela dei pazienti.

Spiega Luciano Grasso, direttore generale dell'Asl: «Quest'opera è nata, come progettazione, nel giugno del '95, ed è stata inserita in un piano di investimenti provinciale per circa 50 miliardi e che ha già consentato di migliorare le sale operatorie degli ospedali di Bordighera e Sanremo e di realizzare un nuovo laboratorio di analisi qui a Imperia, dove presto sarà attivato anche il nuovo reparto di rianimazione e poi saranno ammodernate le strutture di cardiologia e angiografia. Un notevole sforzo economico che, per la sola Imperia, ammonta a 12 miliardi, interventi mirati soprattutto a dare più sicurezza al malato».



Franco Bertolani, assessore regionale ha inaugurato a Imperia le nuove sale operatorie dell'ospedale (a destra) Il costo dell'opera è stato di 5 miliardi



Franco Bertolani, assessore regionale alla Sanità, è compiaciuto: «Abbiamo ereditato una situazione pesante: mille miliardi di debiti e un sistema sanitario antiquato, non più rispondente alle esigenze. E' stato avviato un radicale processo di riorganizzazione, che ha interessato anche l'Asl n. 1. E ora, cinque anni dopo, la situazione regionale è migliorata al punto da proiettare la Liguria al quarto posto in Italia per quanto riguarda l'edilizia sanitaria, e prospettive eccellenti vi sono anche qui, nel Ponente. Queste sale operatorie ne sono oggi un significativo esempio, ma per l'adeguamento delle tecnologie sono previsti altri 16 miliardi».

Mentre agli invitati vengono mostrati gli strumenti in azione simulata, il dottor Ezio Grosso, primario di Anestesia e rianimazione sottolinea: «E' razionalizzato il servizio: le sale ora sono quattro e ripartite su due piani. Due delle attuali, comunque, resteranno a disposizione di riserva, per ogni evenienza». Il sindaco Luigi Sappa commenta soddisfatto: «E' una giornata importante, per Imperia e per i cittadini, che hanno una struttura adeguata». Le potenzialità sono enormi, dicono i medici: potrebbero aumentare, e molto, i circa 3 mila interventi chirurgici all'anno. A condizione però che si adegui anche l'organico del personale, adesso piuttosto carente.

Bus regolari

Riviera Trasporti niente sciopero

IMPERIA. Scongiurato in extremis il «black out» totale che oggi, per quattro ore, avrebbe bloccato i collegamenti dei bus in provincia. Lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri indetto da Cgil, Cisl e Uil, che avrebbe costretto i pullman della Riviera Trasporti a fermarsi dalle 11 alle 15, è rientrato ieri sera, grazie all'accordo con il Governo.

Spiega Giuseppe Famà, rappresentante di settore per la Cgil: «Il Governo si è impegnato a reperire, nella Legge finanziaria, risorse per il recupero differito dei contributi previdenziali versati dalle aziende: si tratta di [illegible] miliardi. In questo modo, le imprese di trasporto si troveranno in un posizione paritaria rispetto ai privati. La Federtrasporti si è impegnata a discutere nel suo complesso il contratto nazionale, che scade il 31 dicembre, facendo cadere le pregiudiziali espresse riguardo le richieste di Cgil, Cis e Uil, sulla necessità di un accordo preventivo sul lavoro interinale». La Rt si occupa di tutti i collegamenti in provincia, e raccoglie 411 addetti. [e. f.]

Al professor Dulbecco il premio «Parasio '99»

IMPERIA

Un Nobel al Parasio. E' il professor Renato Dulbecco, che l'8 dicembre, nel Centro Culturale Polivalente, riceverà il premio, assegnato ogni anno dal Circolo a qualche personalità cittadina. Spiega Giacomo Raineri, presidente del sodalizio dalla sua istituzione: «E' l'ultimo riconoscimento del millennio, e volutamente la scelta si è rivolta a [illegible] di assoluto prestigio internazionale, con la speranza che il professor Dulbecco - oberato di impegni da una parte all'altra del globo - fosse disponibile a venire appositamente a Imperia per ritirarlo. Ha accettato subito e volentieri, e ne siamo onorati».



Il professor Renato Dulbecco «Nobel» per la medicina riceverà l'8 dicembre a Imperia il Premio Parasio

Dal '93, da quando cioè San Leonardo è diventato ufficialmente il Santo patrono di Imperia, la cerimonia della consegna del premio, inserita in precedenza tra le manifestazioni estive del Circolo Parasio, è stata spostata a fine novembre, appunto in occasione delle festività patronali. Ma il professor Dulbecco, in quel periodo, sarà ancora negli Stati Uniti: in Italia arriverà ai primi di dicembre, «ed ecco quindi - precisa Raineri - la ragione per cui è stato necessario fissare la data dell'8 dicembre, la prima utile per il premio Nobel». Di solito, i premi attribuiti sono quattro: «Questa volta, però, per l'importanza del personaggio prescelto, non sarebbe stato delicato assegnarne altri», sottolinea la vicepresidente Franca Rombaldi.

Dulbecco, Nobel per la medicina nel '75, succede nell'albo d'oro ad altre personalità della cultura, dell'arte, della solidarietà e dello sport imperiesi: tra di esso il politico Alessandro Natta, lo scrittore Giuseppe Conte, il campione italiano di pallone elastico Sciorella. Ancora Raineri: «Il nostro premio è l'espressione della città intera. E un nome come quello di Dulbecco non può che esserne una conferma». Ricorda sorridendo Miro Genovese, del Circolo Parasio, che ha tenuto i contatti con il Nobel: «Avrei dovuto avere la conferma dalla sua segreteria. E invece una sera è squillato il mio telefono di [illegible]: "Sono Dulbecco", ha detto l'interlocutore. "Dulbecco chi? Ne conosco tanti qui a Imperia", ho risposto io. "Il professor Dulbecco". Allora ho capito, e mi sono scusato: mai più avrei pensato che chiamasse di persona. Era felicissimo del premio, ha voluto ringraziare anche il presidente Raineri». [s. d.]

Dop dell'extravergine, ieri un accordo

Tra Carli e Coldiretti «alleanza» sull'olio

Enrico Ferrari

IMPERIA

E' stata siglata una «santa alleanza» per l'olio locale. Ieri, alla Camera di commercio, l'Associazione provinciale olivicoli Approl della Coldiretti ha sottoscritto un accordo con la ditta Carli (uno dei simboli dell'economia nel capoluogo) per la raccolta e la commercializzazione di olive e olio extravergine Dop «Riviera Ligure», con la menzione geografica aggiuntiva «Riviera dei Fiori». Un marchio di qualità importante. Hanno firmato l'accordo Giovanni Damia, presidente dell'Approl, il legale rappresentante della Carli, Luciano Benza, e Gianni Gozzi, responsabile dell'Ente camerale.

Dice Damia: «Si tratta di un accordo storico, che permette ai produttori di ottenere un nuovo canale preferenziale di mercato locale, mentre una ditta prestigiosa, da sempre operante nell'imperiese e conosciuta a livello internazionale, può rendere ancor più stretto il proprio legame con il territorio e l'olivicoltura più qualificata, quella contraddistinta dal marchio di "denominazione di origine protetta" Riviera dei Fiori».

Questa intesa indica anche l'importanza della collaborazione tra il mondo agricolo e l'industria, con un'integrazione che permette di programmare meglio il lavoro. Il protocollo assicura inoltre la disponibilità di un quantitativo minimo di prodotto ad un prezzo minimo convenuto, garantendo al consumatore un prodotto genuino, nel segno della «cultivar» Taggiasca, tipica di questa zona della Liguria.

Per la Carli, che dal 1911 ha tenuto alto nel mondo il nome di Oneglia prima e di Imperia poi, è un nuovo punto a favore. La ditta olearia, che dà lavoro ad oltre 200 persone, sta vivendo un periodo di continuo sviluppo, che ha portato a una maggiore attenzione per il mercato francese e ha aperto nuove strade, grazie alla vendita su Internet (la Carli dispone di un sito molto «ricco»).

DALLA CITTA'

Accensione anticipata dei termosifoni a Diano

Considerato l'improvviso abbassamento della temperatura il sindaco di Diano Marina, Andrea Guglieri ha disposto ieri l'accensione anticipata degli impianti di riscaldamento su tutto il territorio comunale con il limite di 10 ore giornaliere. Il provvedimento ha validità sino al 14 novembre. Guglieri ha precisato che le limitazioni non si applicano per le case di cura, gli asili nido, le scuole materne, alberghi e piscine. [a. b.]

PROVINCIA

Approvati dal Consiglio gli equilibri di bilancio

Equilibri di bilancio, adesione alla Sitraci di Cuneo e approvazione del Piano di sviluppo della Comunità Montana Argentina sono stati i punti centrali della riunione del Consiglio provinciale di Imperia svoltasi l'altra sera. L'avanzo di amministrazione dell'Ente è risultato di due miliardi e trecento milioni. Le azioni acquisite dalla provincia nella Sitraci Spa di Cuneo ammontano a circa 100 milioni. L'assise ha approvato anche l'importante Piano Pluriennale di sviluppo della Comunità montana Argentina. [a.b.]

SUICIDIO

Anziano si uccide gettandosi dal balcone

Un anziano, ospite della casa di riposo Quaglia, a Diano Castello, si è tolto la vita l'altra notte gettandosi da un balcone del primo piano. O. A., 85 anni, è caduto da un'altezza di circa quindici metri. E' deceduto poco dopo i soccorsi. Sul caso ha aperto un'inchiesta la Procura della Repubblica. [a.b.]

Nasce a Diano Castello un nuovo gruppo consiliare

Ivo Romani che recentemente è uscito dalla maggioranza consiliare del Comune di Diano Castello ha precisato ieri che non si è unito alle forze di minoranza del Centro sinistra. Ha aggiunto di avere costituito il gruppo indipendente, chiamato singolarmente «Presto che è tardi». [a. b.]

Nell'inchiesta della Procura d'Imperia anche controlli bancari

Caso loculi, sparito 1 miliardo

Aumenta la cifra dei presunti ammanchi

IMPERIA

Oltre un miliardo di ammanchi. E' la cifra che emerge prepotente dagli accertamenti che il procuratore della Repubblica di Imperia Filippo Maffeo ha affidato alla polizia nell'ambito dell'inchiesta sui loculi. Pare che alcuni impiegati che lavoravano alla polizia mortuaria si siano «dimenticati» di versare le cifre che i familiari dei defunti oppure chi desiderava prenotare i loculi pagavano all'ufficio per il servizio. «Un'attività criminosa fortemente preoccupante, ma limitata al settore impiegatizio», definisce le vicende di quel comparto lo stesso procuratore. Finora sono stati indagati per reati vari i tre dipendenti Uliano Gaddini, Marina Corrado e Leonardo Gandolfo che dal '95 a oggi si sono occupati della polizia mortuaria. Devono giustificare anche ai propri superiori che hanno fatto scattare un'inchiesta interna parallela, perchè i conti non quadrino. Le cifre incassate nel corso degli ultimi anni infatti erano andate diminuendo come se a Imperia si morisse meno rispetto a prima. Un altro mistero è rappresentato dalla sparizione delle cedole che dovevano documentare gli avvenuti acquisti dei loculi (in agosto ci fu uno strano furto: sparirono le ricevute). Intanto, oltre cento famiglie che potrebbero aver pagato per un servizio inesistente sono già state ascoltate negli uffici della squadra mobile. Gli agenti hanno fatto continuamente la spola tra questura e Comune, portando [illegible] ogni volta chili e chili di fascicoli.



Il pm della Procura Filippo Maffeo

Nello stesso tempo, da parte della Guardia di Finanza, sarebbero scattati anche controlli bancari nei confronti di alcuni dei presunti truffatori. Sembra che qualcuno conducesse un tenore di vita ben al di sopra delle possibilità che offrina lo stipendio da impiegato: Rolex e macchine vistose potrebbero ora entrare nel mirino delle forze dell'ordine. C'è un altro particolare su cui Maffeo non vuole dir nulla che potrebbe allargare il campo di indagini. Non è escluso che ci fosse una sorta di collaborazione tra coloro che lavoravano alla polizia mortuaria e alcuni impresari di pompe funebri, avvertiti dei decessi prima della concorrenza. Forse per tutelarsi, qualche impresario si è già rivolto a un legale savonese. [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Quanto può valere la vita di un ceceno?

Dove sono i pacifisti? Da circa un mese l'esercito russo ha invaso la Cecenia. Centinaia di carri armati accerchiano «fisicamente» i confini Ceceni e decine di aerei bombardano la capitale Grozny.

Probabilmente molti di noi non sanno neppure dove sta la Cecenia e, dell'indipendenza o meno di una repubblica così lontana può non interessarci nulla. Tuttavia questo fatto mi ha dato lo spunto per alcune considerazioni. Da giovane di destra nutro una scarsa simpatia per gli U.S.A. visto la loro arroganza nel decidere le sorti di altri paesi, limitrofi e non. Tutti si ricorderanno la guerra contro la Jugoslavia di Milosevic e tutti si ricorderanno della caciara, ovviamente strumentale, che i pacifisti nostrani [illegible]tarono contro la NATO, contro l'imperialismo americano, contro gli eserciti «invasori».

Nel frattempo le milizie serbe in Kosovo macellavano la gente, stupravano le donne, uccidevano i bambini ma questo non interessava. Anche ad Imperia, ovviamente, i pacifisti scesero in piazza con manifestazioni, banchetti, volantinaggi contro la guerra, contro l'Europa troppo belligerante, contro gli U.S.A., e chi più ne ha più ne metta.

Oggi, con gli aerei russi che sganciano bombe su Grozny così come gli aerei della NATO le sganciavano su Belgrado, oggi, anche i carriarmati russi cannoneggiano le cittadine cecene così come poteva accadere se la NATO avesse deciso un intervento via terra in Kosovo, oggi, in Italia tutto tace.

Verosimilmente, la vita di un ceceno vale meno di quella di un Serbo e le guerre combattute dai compagni, pardon, ex compagni russi sono giuste e sacrosante.

Paolo Strescino
Consigliere
Comunale di Imperia

Quel consigliere non ci capisce

Crediamo che da un po' di tempo a questa parte il Consigliere Calcagno sia preso da crisi quasi isteriche con l'Amministrazione Comunale dianese, dimostrando di non conoscere nulla dei problemi che solleva.

L'ultimo riguarda le piante di via Colombo.

Perchè potarle d'estate e abbatterle d'autunno? Semplice: l'agronomo aveva diagnosticato che dette piante erano malate e quindi pericolanti, abbatterle nel periodo estivo aveva sollevato le proteste dei cittadini di via Colombo e dei turisti.

L'unica soluzione sensata era quella di alleggerire la fronda, onde evitare il pericolo di caduta e provvedere al taglio e sostituzione delle stesse nel periodo di quiete turistica.

Abbiamo cercato più volte di far capire che Diano Marina deve recuperare il «bello», ma, reputiamo, per chi conserva la cultura delle colate di cemento e della speculazione edilizia constatiamo che non esiste rimedio.

L'Amministrazione
comunale di Diano Marina

Scrivere alla redazione di Imperia in via Alfieri 10 e di Sanremo in via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** 252.525. **Vallecrosia:** 296.455. **Camporosso:** 28.191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405 353. **Diano Marina:** 494 112. **Dolceacqua:** 206 878. **Ospedaletti:** 505 050. **Pieve di Teco:** 36.377. **Pontedassio:** 279 700. **Pornassio:** 325.132. **Riva L.:** 485 754. **S. [illegible]:** [illegible]. **Sanremo:** 0184-505 050. **Arma di Taggia:** 0184-41 444. **Ventimiglia:** 250.722 (anche amb. veterinario)

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290 450. Ore 18-24. Numero verde 167.515224

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 eccetto quelle di turno.
Imperia: *Gentile*, via Cascione 27 tel. 018361584 *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1/a, tel. 0183710874
Sanremo: *Moderna*, via Alighieri 131, tel. 0184501248
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, 0184351269
Diano-Cervo-S. Bartolomeo: *Al Mare*, [illegible] Garibaldi, 16 [illegible] 0183 407530 (Diano Marina)notturno comprensorio: *Guglielmi*, via Roma 83, 0183/495085 (Diano Marina);
[illegible] **Taggia:** *Revelli*, via Queirolo 42, tel. 018443058
Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Colonnello Aprosio [illegible], tel. 0184294375 (Vallecrosia)
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 82, tel. [illegible].
Dolceacqua: *Moratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206 133
Ospedaletti: *Marcoz*, [illegible] Matteotti 106/108, tel. 0184 689.015.
Pieve di Teco: *Coppi*, corso Ponzoni 70, tel. 0183-36 209.
[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 0184-485 754
Santo Stefano al [illegible]: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 0184-486.862

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: Il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di: **Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia** [illegible] per la richiesta urgente di un'ambulanza. **Ospedali:** **Imperia:** 0183-7941. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183-91[illegible].
GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 167-554 400. **Guardia odontoiatrica** ore 9-12, tel. 0183-299.908

VIGILI DEL FUOCO: 115

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: [illegible].

IN CITTA' E FUORI

PIEVE DI TECO

Artigianato ed arte

Domenica dalle [illegible] alle [illegible] si svolgerà nel centro storico di Pieve di Teco un laboratorio mercato di artigianato e arte, dal titolo «Fierarte». L'iniziativa è promossa dal Comune e dalla Pro loco Borelli. Sono stati invitati a partecipare artigiani, pittori e scultori. [a. b.]

IMPERIA

Ginnastica al «Filo»

Oggi al Filo d'Argento, in Salita Padri Minimi 3 a Oneglia, si svolgerà un corso di ginnastica tonico rilassante: l'inizio è alle 15.30. Dalle 16 alle 17 sarà anche aperto il laboratorio infermieristico. I soci potranno poi giocare a carte. Chi [illegible] difficoltà a raggiungere la sede del Centro sociale, potrà prenotare l'apposito pulmino telefonando allo 0183-297148. [a. b.]

IMPERIA

Pittura su porcellana

Oggi alle 15,30 nel Centro sociale polivalente «L'Arcobaleno» di via Privata Gazzano 6, in Borgo San Moro a Imperia, è in programma attività motoria con Manuela. Alle 16, seguirà un corso di pittura su porcellana a cura di Maria Rosa. In alternativa, si potrà lavorare a maglia o giocare a carte. [a. b.]

IMPERIA

Letteratura all'Unitre

Nella sede dell'Unitre, in Piazza Ulisse Calvi 1 a Oneglia, la professoressa Anna Maria Larcher terrà una lezione di letteratura su «La crisi del romanticismo nell'Italia unita». L'appuntamento è oggi alle 15,30. Alle 17 seguirà un corso di ginnastica a cura di Anna Maria Ferro e Giovanna Banchi. [a. b.]

IMPERIA

Imparare il tedesco

L'Istituto di cultura italo-tedesco di Imperia organizza corsi serali di lingua tedesca, [illegible] frequenza bisettimanale. Le iscrizioni si ricevono martedì [illegible] nella sede di via Belgrano 22 a Oneglia dalle 18,30 alle 20. Per altre informazioni è necessario telefonare allo 0183-294692. [a. b.]

Riflessioni ai limiti del paradosso sulla stracittadina genovese

Derby, un patto con il diavolo firmato da Grifoni e Doriani doc



L'esultanza di Pietro Vierchowod dopo la rete segnata nel derby del '95

Gian Paolo Ormezzano

Secondo uno che - granata nella Torino da troppi anni occupata dalla Juventus - di derby dolenti se ne intende, quello di questa ■ a Marassi fra Genoa ■ Sampdoria deve a tutti i costi essere classificato come bellissimo: a priori, e comunque vada a finire. Innanzitutto, è il primo derby della stagione, parlando di calcio nobile. Quello di Milano arriva ■ giorno dopo, per quello ■ Torino bisogna aspettare il 7 novembre, per quello di Roma il 21 dello stesso mese. Non è molto, ma se non altro si inaugura a Genova la serie di queste partite speciali, sia pure operando nel sottoscala. Poi, sia genoani che sampdoriani devono fare un certo sforzo e addivenire a questa sofferta, nobile, decisiva considerazione: pur che la squadra nemica sia ■ serie B, ■ bene anche giocare contro di ■ il derby stando in B anche noi.

La serie B non va vissuta, insomma, come il mio inferno personale, ma come un mio soggiorno nell'inferno dove per fortuna ■ sono anche i miei nemici. Di recente la serie B è stata frequentata ■ maniera pessima e abbondante dal Torino. Beno, essi sarebbero stati disposti, sul finire della scorsa stagione, con la loro squadra vicinissima al ritorno in serie A, a sottoscrivere un patto ■ ■ diavolo: in B per un altro anno, in B per altri tre anni, in B per sempre, purchè in B scenda la Juventus, anche una volta sola, e si faccia il derby fra i cosiddetti cadetti.

Ci pensino bene, genoani e sampdoriani. Se sono veri tifosi della loro squadra, e quindi veri nemici della squadra cittadina rivale, il fatto ■ ■e in B diventa delizioso, formidabile, a patto che in B ci siano anche gli "altri": come sta avvenendo. E chi disperde, in nome di ■ sconforto non importa se spicciolo ■ globale, questo sano salubre pessimismo, non ■ un vero tifoso.

Chi ■ ■ accostato al derby cavalcando i luoghi comuni dello sport che deve vincere su tutto, la disamina delle eventualità tecniche ■ tattiche, anche l'appello acciocchè tutti si comportino bene e la partita non degeneri, anzi, ha negato la storia, ha rinnegato se stesso, ed ha perso tempo. Il tema vero è un altro, ■ ve lo abbiamo suggerito, regalato. Quello di oggi può davvero essere o quanto meno diventare un derby di letizia. Il sapere che il mio nemico storico sta in B è considerazione superiore ■ ogni altra. Bisogna, ■ capisce, fare ■ certo sforzo, partire dal masochismo contorto per arrivare al sadismo esplicito, sola■, ma ne vale la pena. Possiamo dire che a Torino e non solo migliaia di granata sottoscriverebbero la serie B eterna se una volta o l'altra ci scendesse, ■ certo, anche la Juventus. Non ci aspettiamo comunque che genoani e sampdoriani ci ringrazino per questa chiave di interpretazione che offriamo volentierissimo alle due tifoserie. Perchè ci si ostina a pensare che il derby ■ calcio e che il calcio sia sport o che sport sia tendenza al meglio, al massimo.

L'errore è alla partenza. ■ derby non è calcio, è derby (poi, anche il calcio non è sport, ma questo è un altro discorso). Non ci aspettiamo riconoscenza e quindi, tristi a priori, passiamo ■ altre considerazioni. La prima ■ è quella per cui il derby, che è un assoluto naturale, annulla ogni relativo artificiale, non importa ■ di serie A o ■ o Z, non importa come giocata, ma si tratta della massima partita del momento nel mondo. Poi è una partita che può essere serena, calma, regolare, a patto che nella lunga vigilia ci si preoccupi del grande rischio che corre di non essere serena, calma, regolare.

Nel mondo del calcio, nelle pulsioni del calcio, l'unico sistema sicuro perchè tutto vada bene consiste nel dire, nel predire che tutto andrà male. Ogni allarmismo della vigilia e una dose di calma per la partita vera e propria. Dunque auguriamo al derby di Marassi cuori in gola, polizie allertate, controlli spasmodici sino ad un decimo di secondo prima del fischio d'inizio. Con ■ sola remora, il fatto che il derby si giochi di sera. Ma un derby dovrebbe essere giocato quando è buio. E non pensiamo tanto alle possibilità ottimali di esercitare la violenza del "dopo" quando al fatto che un derby ha diritto, oltre che alla lunga masticazione in fase di attesa, alla piena grande ruminazione immediatamente dopo la fine. Invece una partita serale impone soprattutto il tema del ritorno a casa, che deve essere comunque più rapido che nel caso di partita pomeridiana. Il derby di Genova è stato amputato della coda, e magari non lo sa.



L'ultima stracittadina vinta dal Genoa: avvenne nel 1991 quando ■ sfida ■ decisa da questo gol del brasiliano Branco

LE ■ NOTIZIE DAI ■ FRONTI

Sotto i riflettori di Marassi, rossoblù senza Manfredini e blucerchiati con il dubbio-Castellini

Genoa-Samp, ambizioni e nostalgia

Carparelli l'unico a vestire le due maglie: «Darei tutto per un gol»



Damiano Basso

GENOVA

Dovrà ■ ■ cuore, questa sera, ad annullare la differenza di valori. Il Genoa, come spesso è accaduto negli ultimi tempi, affronta il derby ne■ vesti dello "sfavorito". Ma, come sempre, ■ si sente assolutamente battuto in partenza. Ieri mattina la squadra rossoblù ha effettuato la seduta di rifinitura al «Pio XII» sotto il diluvio. L'ultimo allenamento ha chiarito per lo meno un dubbio e cioè che Manfredini non sarà della partita. Il centrocampista non è ancora pronto, la spalla operata va meglio, ma gli procura qualche dolore. ■ ne riparlerà domenica per la trasferta di Alzano. Insieme a Manfredini non sono stati convocati i due squalificati, Tangorra e Manetti.

■ Il tecnico rossoblù mantiene apparentemente la ■ tranquillità. Ma riconosce ■ che questa partita è diversa dalle altre: «Si respira nell'aria... ■ siamo pronti e cercheremo di fare il nostro dovere. La Sampdoria è una squadra forte, che gioca in un modo atipico. Anche il Genoa, però, ha un modo di giocare diverso da quello delle altre squadre. Secondo me non ci saranno vie di mezzo, o sarà una gara iper-tattica oppure salteranno tutti gli schemi ed in campo regnerà l'anarchia». Rossi ormai da giorni ha individuato il possibile protagonista del derby: «Dico Carparelli, perchè sono sicuro che lui è un giocatore che presto farà parlare di sè ■ modo positivo». Lo stadio sarà gremito. Non ci sarà il tutto esaurito ma q■si: «Spero che il derby sia un bello spettacolo dentro ma soprattutto fuori d■ campo - ha continuato Rossi - io non ho nessun messaggio da mandare ai tifosi della Sampdoria, anche perché a me interessano solo quelli del Genoa. Faremo di tutto per soddisfare i nostri sostenitori, ■ ■ prestazione all'altezza dell'importanza di questa partita». L'allenatore ge■ ■ ha sciolto i dubbi sulla formazione. In difesa, comunque, Nicola sulla destra dovrebbe ■ preferito a Di Muri, mentre ■ attacco Tabbiani sembra avvantaggiato rispetto a Ruotolo, che sta attraversando ■ momento delicato. «Abbiamo diverse soluzioni, vedremo. Tabbiani? E' una, ma ■ abbiamo anche delle altre, come Pirri oppure Ruotolo». C'è poi un altro piccolo dubbio: Sassarini non sembra il più adatto a controllare Vasari. Potrebbe giocare Rossini, oppure Nicola con l'inserimento di Di Muri a destra.

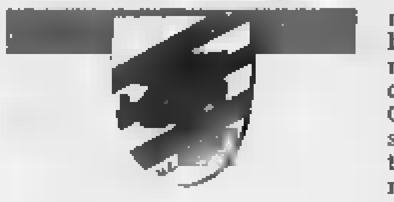


Rossi è al suo primo derby genovese

Carparelli. Il derby per Carparelli non è una novità: «Ne ho già vissuti due in Coppa Italia, però dalla panchina e con un'altra maglia. Adesso penso solamente al Genoa, anche se con la Samp sono rimasto in buoni rapporti. Certamente non mi muove nessuno spirito di rivincita, non devo dimostrare niente a nessuno». L'attaccante ha letto sui giornali quanto Rossi conti ■ di lui: «Ringrazio per la fiducia, spero di ricambiarla sul campo. Darei chissà che cosa per segnare un gol. Però pur di vincere ■ andrebbe bene anche di restare ■ ■».

■. Anche ■ centravanti aspetta il derby con emo■. «Mi hanno detto che è una partita speciale, capace di regalarti sensazioni uniche. In città, effettivamente, ne sento parlare da parecchi giorni. La Samp sulla carta è più forte, però il calcio è bello proprio perchè i pronostici spesso possono essere sovvertiti. Noi siamo in ripresa, già a Cagliari nonostante la sconfitta avevamo lasciato intravedere segnali positivi. Insomma, credo che riusciremo a fare qualcosa di buono».

Formazione. Ecco la proba■ formazione del Genoa, questa ■ sera (4-3-3): Soviero; Nicola, Malagò, Franceschini, Sassarini; Mutarelli, Moscardi, Martusciello; Tabbiani, Francioso, Carparelli.



GENOVA

Il ritorno a Marassi, dieci giorni dopo ■ Bologna nella movimentata serata dei rubinetti, si tinge nuovamente di rossoblù. C'è il derby e la Sampdoria affronta questo significativo impegno ■ ■ peso ■ ■ giornate di squalifica sulle spalle (a proposito, è ufficiale che il campo neutro delle prime tre domeniche sarà Cremona).

Giampiero Ventura ha preparato questa sfida nei minimi dettagli. Lontano il più possibile da sguardi indiscreti, in silenzio quanto più possibile. Perchè in questo periodo Genova, o meglio alcuni settori della realtà genovese, gli sembrano meno belli di qualche tempo fa. ■ le stesse ■i aveva provato anche durante le esperienze di Lecce ■ Cagliari e quindi il tecnico blucerchiato non si preoccupa più di tanto.

Ieri mattina la squadra blucerchiata ha lavorato a Bogliasco, sul campo in terra battuta (allagati quelli d'erba). Due i ballottaggi che interessano la squadra: uno in difesa, tra Castellini ed Hugo ed uno ■ centrocampo tra Sgrò e Casale, con il primo favorito. Quanto a Castellini, il difensore lamenta un versamento al ginocchio sinistro che gli sta procurando qualche problema. Questa mattina il giocatore sosterrà il provino decisivo: per lui l'alternativa ■ tra campo o tribuna. Il portoghese comunque è pronto a sostituirlo. Grandoni invece andrà in panchina.

■. Il portiere blucerchiato è carico: «Non vedo l'ora di scendere in campo - ha raccontato - siamo consapevoli che si tratta di una partita speciale, ci metteremo l'anima per vincere. Senza dimenticare, comunque, che il nostro obiettivo non ■ vincere il derby, ma conquistare la promozione in serie A. ■ quindi questa partita è una tappa verso il traguardo finale». Sereni è consapevole delle insidie che nasconde la «stracittadina»: «Penso che se affronteremo questo impegno con lo spirito giusto, potremo ottenere ■ risultato positivo. Il Genoa è una squadra forte che fino ■ ■ ha raccolto meno ■ quanto avrebbe meritato, ■ particolarmente motivata ■ determinata. dovremo stare molto attenti. Carparelli? Siamo cresciuti assieme nella Sampdoria. Lui ■ tiene a segnare ed io ci tengo a non prendere gol. E sarò cattivo al punto giusto».

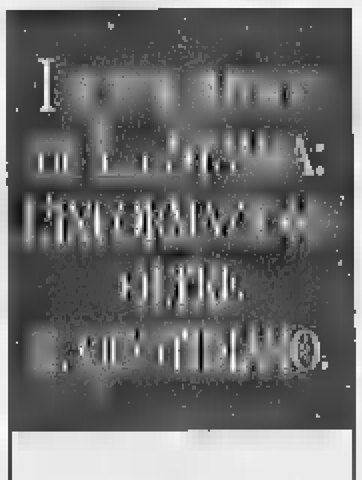
Esposito. «Il derby di Geno■ mi ha sempre impressionato e adesso non mi sembra neanche vero ■i esserne uno dei protagonisti». Carmine Esposito ■ ha mai nascosto le sue simpatie per il colori blucerchiati. «E quindi vivrò questa partita in due modi, come calciatore e come tifoso. Un po' di tensione effettivamente ■ sente, credo che i primi dieci minuti ■ particolari. Poi tutti penseremo solo ■ vincere». La Sampdoria è favorita: «Ma ■ dobbiamo sottovalutare il Genoa, una squadra abile ■ un bravo allenatore in panchina. Potrà succedere di tutto, noi magari cercheremo di colpirli quando terranno la difesa alta oppure vedremo di inventarci qualcosa ■ momento. L'imprevedibilità potrebbe essere la nostra arma decisiva».



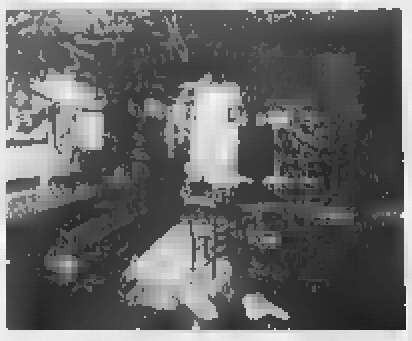
Ventura ■ profeta in patria?

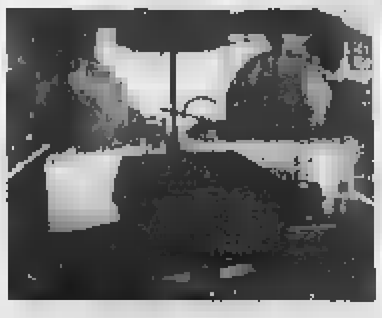
Palmieri. Nemmeno un veterano come Pamieri riesce a restare impassibile di fronte al derby: «E' una partita che vale doppio, vincerla sarebbe bello, anche per regalare una soddisfazione ai nostri tifosi. In queste sfide non ■ sono favoriti, vincerà chi sarà più cattivo, ■ senso sportivo, naturalmente».

Formazione. Ecco la probabile formazione della Sampdoria che adotterà la formula del 3-5-2: Sereni; Sakic, Ficini, Castellini; Vasari, Vergassola, Dorivo, Sgrò, Pesaresi; Palmieri, Esposito. (dam.bas) [d.ba.]









Un viaggio da Ventimiglia a Lerici attraversando una regione trasformata in un unico grande approdo turistico

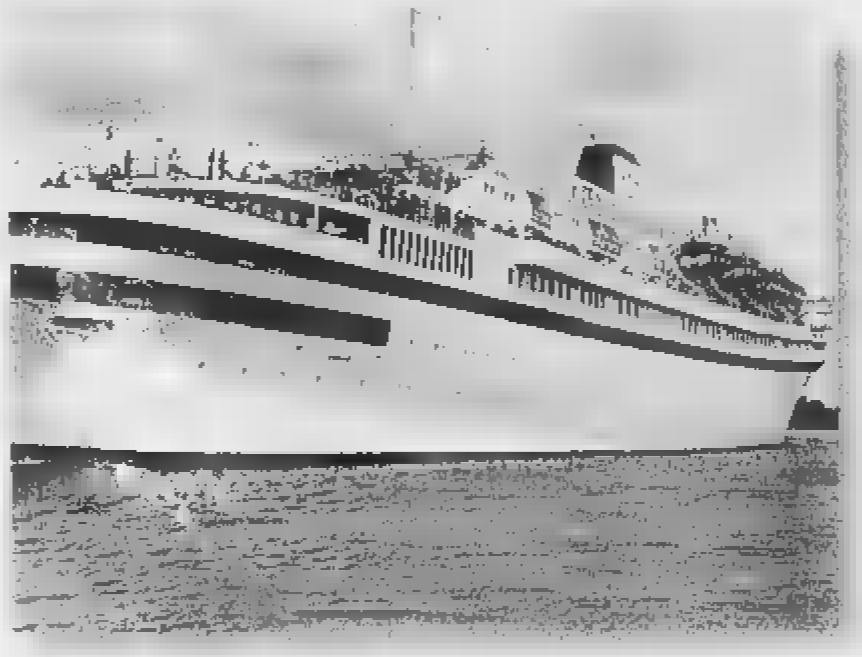
I VILLAGGI VALTUR IN CROCIERA ASPETTANDO LA REGATA SOTTO LE STELLE DI SAN LORENZO



IL MARE IN PISCINA. Un pezzo di Mar Ligure è stato «rubato» e sistemato in una grande piscina realizzata tra il Punto Vela e il Punto Giovani. Tempo permettendo ogni giorno nello specchio acqueo ci sono appuntamenti e occasioni di svago. Scuola di optimist per i più piccoli, corsi di nuoto, esibizioni e scuola di Aloha e Windglider. E [illegible] una serie di gare [illegible] imbarcazioni di classe Modelvela, [illegible] pratica vere e proprie regate in miniatura. Per il vento nessun problema. Su [illegible] lato della piscina gestita dalla Fiv, infatti, [illegible] stati montati degli [illegible] ventilatori che all'occasione gettano folate di zeffiro sulle vele, piccole e piccolissime, che affollano il «piccolo mare». Per vedere le esibizioni l'orario è dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. Domenica pomeriggio «Piccola Coppa America».

VELE BY NIGHT. Una regata sotto le stelle, la notte di San Lorenzo: è [illegible] proposta [illegible] Salone dal porto turistico Marinara [illegible] Ravenna. E' la notte delle stelle cadenti. Si naviga [illegible] si assiste ad un fenomeno [illegible], caratteristico del 10 agosto. Vi possono partecipare soltanto le imbarcazioni abilitate alla navigazione oltre le 6 miglia. Una regata non competitiva sotto una pioggia di stelle cadenti che si concluderà al porto Marinara tra musica dal vivo, balli, Sangiovese [illegible] piadina. La prima edizione sperimentale si [illegible] svolta pochi mesi fa. La prossima, quella del San Lorenzo del Duemila, si annuncia come evento grandioso, unico nel suo genere. La presenza dello stand del porticciolo ravennate a Genova ha una funzione promozionale: «Intendiamo far conoscere la nostra nuova struttura: un Europorto [illegible] grande standard qualitativo e tecnologie d'avanguardia in grado di soddisfare le esigenze del nuovo [illegible] europeo».





VILLAGGIO IN CROCIERA. La formula che ha decretato il successo turistico della Valtur sale a bordo. La società delle vacanze in villaggio presenta al Salone «Valtur Prima», un nuovo sistema di vacanze in [illegible]. Solo 250 cabine, [illegible] più [illegible] 550 passeggeri, 8 ponti e tante occasioni [illegible] svago con animazioni, discoteca, ristoranti (eleganti e informali), [illegible] teatro, sala lettura, incontri culturali, shopping, centro benessere, sport di [illegible] tipo praticabili a bordo o nelle spiagge dei villaggi Valtur che [illegible] vanno a toccare. Il tutto nello scenario caldo dei Caraibi. La proposta di Valtur prevede una lunga serie di spiagge. Si parte da l'Avana per proseguire alla volta del Messico, si arriva all'Isla de la Juventud [illegible] in Giamaica [illegible] all'Isola di Gran Cayman. Al termine del viaggio si [illegible] all'Avana.

SALONE NAUTICO



Nei porti liguri in arrivo 4000 posti barca

Con nuovi progetti e l'ampliamento di piccoli scali

Gian Piero Moretti

Da Ventimiglia a Lerici, un unico porto turistico. Oggi gli approdi grandi e piccoli sono una trentina, in grado di offrire al diportista quasi undicimila posti-barca. Gli anni Duemila dovrebbero vedere un forte sviluppo del settore con la nascita di nuovi porti e un incremento degli spazi a disposizione. Nuovi progetti e l'ampliamento di vecchie strutture assicureranno almeno altri 4 mila posti barca. Un trenta per cento in più abbondante, impensabile fino a qualche anno fa. Il mercato «tira» e l'afflusso di visitatori, compratori, concessionari al salone di Genova, ne è una conferma fuori discussione. La stessa voglia di possedere un porticciolo, dimostrata dagli amministratori delle località che ne sono sprovviste fornisce un'ulteriore conferma del valore turistico di un approdo. Anche piccolo, purché dotato dei servizi indispensabili. E così, da un capo all'altro della Liguria, è iniziata la corsa. Una corsa ad ostacoli, densa di obblighi, prescrizioni, difficoltà burocratiche di ogni genere che, a quanto sembra vale la pena di essere affrontata.

Il Comune di Ventimiglia si è mostrato il più attivo. Da anni la Città di confine convive con lo scheletro di un porto nato male, mai utilizzato nel rione di San Giuseppe. Un insieme di blocchi di cemento ingwentilito soltanto dal nome: «Gli scoglietti». Ora c'è un progetto per 500 posti barca con due società in corsa per realizzarlo: Cala del Forte e Marina del Forte. E' stato inserito nel Piano delle coste, entro la fine dell'anno la Conferenza dei servizi sceglierà la proposta migliore e potranno iniziare i lavori. Anche Bordighera è a buon punto per il raddoppio del suo porticciolo che dovrebbe passare da 300 a 600 posti barca. Tre i progetti: Lantaller, Porto Sant'Ampelio, che raggruppa un pool di imprenditori locali che fanno capo a Piergiorgio Parodi, e Cogep. Il sindaco Vignali ha posto delle condizioni; la nuova struttura dovrà essere realizzata con la stessa pietra, la stessa illuminazione, la stessa dignità della parte vecchia. A Imperia è allo studio la realizzazione di un terzo approdo, in località San Lazzaro, fra Porto Maurizio e Oneglia. In tutto 750 approdi per i diportisti e 200 a disposizione dei cantieri che dovrebbero sorgere fra San Lazzaro e Oneglia. Il progetto è fermo perché secondo il ministero la zona destinata ai cantieri nautici avrebbe creato un eccessivo impatto ambientale.

Spotorno e Noli hanno abbandonato antiche rivalità [illegible] campanile [illegible] si sono alleate per avere un porticciolo comune in [illegible] Chiariventi. Un impianto che eliminerebbe il confine geografico fra i due centri. Il progetto, approvato dalle due amministrazioni, è stato inserito nel Piano delle coste. Settecento i posti-barca previsti. Il progetto vede impegnati i due Comuni, imprenditori locali e turisti.

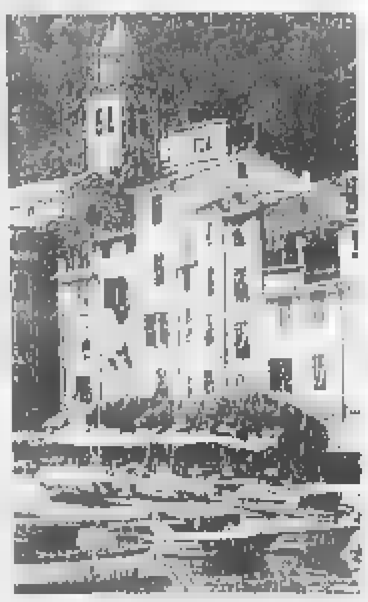
A Loano va avanti, sia pure fra mille difficoltà, per l'ampliamento dell'attuale porticciolo che, da 500, dovrebbe passare a 1300 posti-barca. Il progetto Portobello di Ligresti è stato acquisito da un pool di una decina di banche che dovrebbero garantire la copertura finanziaria. La diga foranea è quasi ultimata. Mancano banchine e pontili. E' destinato a diventare il più grande della regione.

Alleanza anche fra Borghetto e Ceriale per la realizzazione di un piccolo approdo. Ma siamo soltanto a livello di progetto. Finale Ligure ha accantonato l'ipotesi di realizzare un nuovo porticciolo a Capo San Donato: creerebbe disagi alla confinante Varigotti. A Varazze è stato raggiunto l'accordo fra la società Giostel e i Cantieri Baglietto per far decollare un progetto di ampliamento che si trascina da almeno 5 anni. L'accordo ha sbloccato una situazione di stallo consentendo la ripresa dell'iter burocratico. Entro 5 anni il nuovo porto dovrebbe essere ultimato.

Anche nel Levante il fronte dei sostenitori del turismo nautico si è mobilitato. A Moneglia il sindaco Giovanni Barnengo ha indetto un referendum prima di dare il via al progetto: vuole che sia la popolazione a pronunciarsi; a Levanto si discute per realizzare [illegible] piccolo scalo sotto la collina di Lemeglio.

Recco e a Sestri Levante cercano soluzioni per creare un riparo per le barche ormeggiate ai gavitelli nel golfo. Nella sola Sestri levante le imbarcazioni all'ancora, esposte ai marosi, sono quasi cinquecento.

Il nuovo porto [illegible] Marina degli Aregai ([illegible] accanto), con i suoi 974 posti barca, è uno dei più grandi della Liguria, può ospitare maxi yacht ed è dotato di tutti i servizi per la nautica da diporto. Qui sotto il porticciolo di Portofino, l'élite nel panorama degli approdi della nostra regione





Focacce, telefonini e belle donne

Non solo barche negli stand dell'esposizione



Telefonini e barche i [illegible] protagonisti [illegible] Salone Nautico

Gian Paolo Ormezzano

Curiosità, stranezze e spigolature, sprazzi di vita fra gli stands del Salone Nautico di Genova.

OFFERTA [illegible] Molti nascenti anzi - termine più appropriato - emergenti porti turistici o mercati di barche usate si pubblicizzano al Salone offrendo ormeggio gratis per un mese, una stagione, un anno. Idea da passare al mercato delle auto: una gigantesca campagna promozionale per una vettura nuova, offerta insieme con sei mesi, mettiamo, di posteggio gratuito, in un certo garage o addirittura sulla strada. In fondo il Giappone è già su questa strada: là, quando compri un'auto, devi precisare alla polizia dove e come la posteggerai sotto, intorno, dentro alla tua casa.

TRITTICO [illegible] Uno dei molti posti di ristoro del Salone annuncia che lì si possono mangiare "focacce, focaccine, focaccette". Cioè [illegible] pre la stessa cosa, in tre riusciti travestimenti. Ricordiamo un formidabile Aldo Fabrizi controllore di vagoni letti, in un film che ci pare si intitolasse "Parigi è sempre Parigi". Sua anche l'incombenza di servire al mattino il caffè ai viaggiatori, i quali prima di andare a dormire nelle cabine gli hanno detto quale caffè vogliono. E lui che da una stessa grossa cuccuma versa nella tazzina, verificando le diverse ordinazioni, "un caffè lungo, uno ristretto, uno alla napoletana, uno all'americana, [illegible] solito per la signora, uno speciale per il commendatore...".

OFFERTA IN CODICE Nel padiglione B ci sono due larghe pareti di compensato offerte ai messaggi dei visitatori. In genere foglietti gialli, di quelli adesivi, con offerte di vendita: barche ma anche attrezzatura, e persino lavoro, nel senso che molti si propongono per lavorare a bordo di natanti impegnati in epilettico saltabeccare di porto in porto o in lunghe traversate. Un foglietto giallo come quasi tutti gli altri, scritto a mano come quasi tutti gli altri, in stampatello come quasi tutti gli altri, dice: "Ragazza fighissima amante alberi e tangoni offresi per traversate anche lunghe, purché con crew (equipaggio) numeroso". La firma, se ricordiamo bene in corsivo, è Marilyn. Poi un numero di telefonino, 0335 eccetera. Andare, cercare, trovare, leggere per credere e casomai per capire. E per telefonare.

ENGLISH FOREVER L'uso al Salone della lingua inglese è spinto, ribaldo, escludente. Va bene omaggiare i visitatori stranieri nella lingua che ormai tutti praticano, ma non va bene [illegible]dare l'italiano e offrire in un certo chiosco soltanto food and beverage, non anche panini e bibite. Va bene dire sempre yacht e mai panfilo, termine che ci sembra persino buffo, [illegible] non va bene non riuscire mai, in tutto il Salone, pure scrutando e scrutando, a leggere la parola barca.

IL GRANDE MISTERO Portarsi al Salone dei giornali, intesi soprattutto nel senso di quotidiani, è come portarsi la moglie in Thailandia, o la birra alla Oktoberfest, o i ghiaccioli al Polo. Non c'è stand dove non si offra ai visitatori qualche quotidiano, ovviamente con le sue pagine speciali sul Salone. Quelli che vanno a queste manifestazioni con la determinazione assoluta di catturare il maggior numero possibile di sacchetti di plastica e di riempirli con il maggior numero possibile di fogli di carta, al Salone Nautico sono felici come lo [illegible] i topi nel formaggio.

Panfili e gastronomia

Fra panini e piatti da gourmet



Michela Arbocò lavora allo stand gastronomico di Recco



Giovanni Vaccaro dirige il ristorante Ippogrifo

Gianni Micaletto

Per la focaccia di Recco fanno la fila a tutte le ore. Piace a colazione come per lo spuntino, un gustoso pasto frugale. E chi ha più tempo e soprattutto voglia di assaporare piatti preparati con cura, finisce per varcare la soglia dell'elegante Ristorante Ippogrifo, p[illegible] del Club degli espositori e meta preferita dei vip che arrivano alla Fiera.

Ma il percorso gastronomico del Salone [illegible] si esaurisce all'interno del padiglione C. Ci sono stand dove si può assaggiare persino carne araba allo spiedo, omaggio alla crescente realtà multirazziale [illegible] Genova. Per non parlare delle mozzarelline panate, che, almeno a giudicare dal nome, sono tutto un programma.

Insomma, un ventaglio di ricette e tradizioni culinarie in grado di soddisfare tanto i palati senza particolari pretese (anche per ragioni di portafoglio) quanto quelli che cercano menù importanti o arricchiti di quel pizzico di esotico che non guasta mai.

All'Ippogrifo i piatti più «gettonati» sono quelli a base di tartufo e pesce fresco. «Quest'anno, piacciono soprattutto le tagliatelle al tartufo [illegible] ai funghi, i paccheri al sugo di gallinella e le linguine allo scoglio», conferma il titolare Giovanni Vaccaro, che, nei giorni del Salone, abbandona il locale che dirige in piazza Rossetti per servire una clientela più eterogenea del solito (e probabilmente più esigente).

Di qui sono già passati l'asso del motociclismo Capirossi, il [illegible] recordmen delle immersioni in apnea Pellizzari, il pittoresco [illegible]skov, che della Genova calcistica è una sorta d'istituzione. E per domani è atteso Palmieri, il bomber della Samp.

Più in là, «tuffandosi» nel mare delle novità del Salone, fra barche da favola e hostess con minigonne mozzafiato, ecco lo stand del Consorzio Gastronomico Recchese, dove il simpatico e infaticabile Biagio Palombo sforna senza soste la tipica focaccia imbottita di stracchino. Una media di 1500 porzioni al giorno, che si aggiungono agli assaggi della torta di verdura.

Con lui, volontario al servizio del Consorzio [illegible] il titolare del ristorante «La Barchetta» di Recco, lavora uno staff affiatato e molto efficiente. In fondo, il [illegible] obiettivo non è tanto l'incasso, [illegible] quello di diffondere i sapori più autentici di Recco.

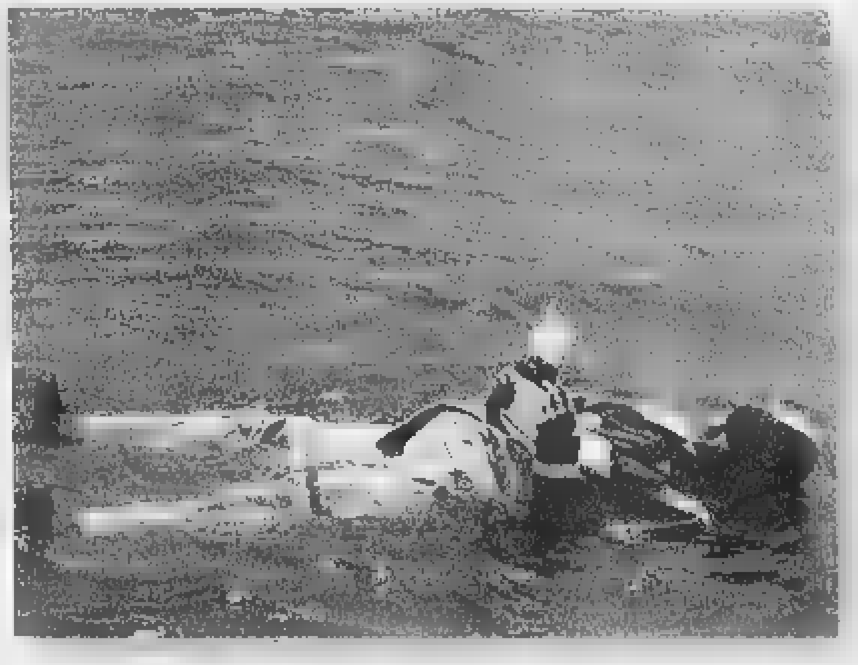
Le regate della Marina militare e per 500 giovani l'opportunità di imbarcarsi su miti del mare come la Vespucci

PEDALANDO IN ACQUA SI PUO' PILOTARE UN SOTTOMARINO O PREPARARSI AL «GIRO D'ITALIA»



«YELLOW SUBMARINE». I Beatles non c'entrano niente. Il sottomarino giallo è quello realizzato in provincia di Brescia ed è una struttura in plastica, vetro e acciaio che permette di andare [illegible] il livello del mare. Il tutto a pedali. Il natante [illegible] 16 milioni compresa l'iva e può ospitare due persone nella cabina sotto l'acqua e altrettanti sulla parte alta dell'ambarcazione che, almeno nel finale, assomiglia ad un catamarano. Una cloche comanda due timoni che garantiscono quindi manovre pressochè perfette. Lo scafo è lungo circa quattro metri ed è destinato non tanto ad [illegible] pubblico di privati quanto, piuttosto, a villaggi turistici, bagni marini, centri nautici che possono assicurare alla clientela [illegible] fondale interessante per chi vuole esplorarlo pedalando.

UN GIUBBOTTO SALVAGENTE. Cadere in [illegible] a bordo c'è il ballo e finire su una spiaggia con «donne da sogno, banane e lamponi» difficilmente sarà possibile. Ma sarà sempre più difficile, per fortuna, essere dei naufraghi non salvati. Diverse aziende presentano al Salone degli accorgimenti salvavita. Come le linee di abbigliamento tecnico che, oltre [illegible] convenzionali requisiti di robustezza ed impermeabilità, isolamento termico e design sono [illegible] grado di galleggiare salvando, [illegible], la vita a chi cade in acqua. Si tratta, ovviamente, di tessuti particolari che [illegible] in grado di avere, grazie a speciali componenti, una capacità di galleggiamento pari ad altri metodi. Secondo i costruttori la distribuzione uniforme del [illegible] garantisce, dopo la caduta in acqua, un tempo di [illegible] di [illegible] secondi anche se il naufrago ha perso conoscenza. Tra gli accessori anche fischietto, catarifrangenti, [illegible] stagna.





VAI PANTANI...Chissà se il Pirata terrà fede al nome. Di certo il Surfbike è fatto per lui. Una tavola che ha un manubrio da bici e l'elica mossa dai pedali sistemati su un sellino. A produrre l'ingegnoso natante è l'Albea di Milano che domani, nel suo stand, ospita gli atleti che quest'anno hanno effettuato la traversata dell'Adriatico, da Fano a Lussinpiccolo in Croazia con le biciclette acquatiche in versione tandem. L'evento è stato registrato nel Guinness dei primati ed è stato battezzato «Una traversata per la pace». La surfbike, secondo i produttori, è un mezzo nautico che, per sua natura, rispetta l'ambiente e il mare in particolare, è silenziosa e sicura (nella versione tandem può addirittura sfidare il mare aperto grazie alla sua stabilità) e piacevole da utilizzare da soli o in gruppo.

Genova aspetta i grandi velieri

Prime anticipazioni sulla «Tall Ships 2000»

Fabio Pozzo

Ad Amsterdam le «Tall ships», i grandi velieri, sono diventati ormai un business: il comitato promotore investe, per ogni raduno, circa 13 miliardi. In Italia invece questi eventi sono [illegible] e soprattutto una grande festa del mare. Come quella che Genova sta organizzando per il 2000.

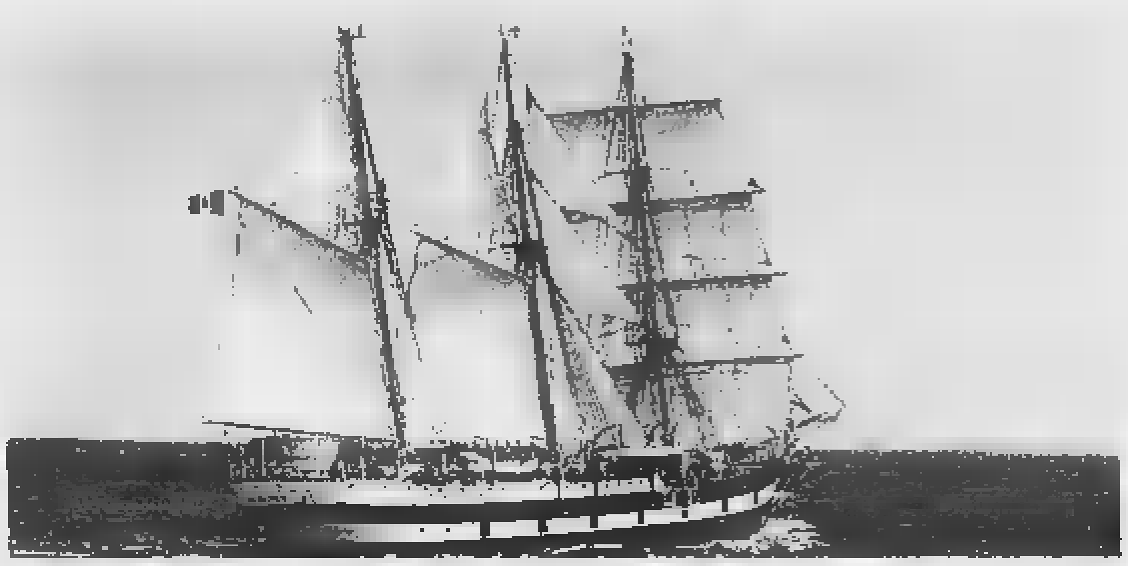
Il «cuore» di questo straordina[illegible] avvenimento pulsa naturalmente anche al Salone, dove in questi giorni la «Sta-I», costituita da Marina militare e Yacht Club Italiano (emanazione dell'International Sail Training Association), sta attirando nell'angolo dello stand della Regione Liguria ad essa dedicato migliaia di appassionati. I riflettori sono puntati sulla «Tall Ships 2000», ma anche sul «Progetto 2K», che vedrà imbarcare sui grandi velieri 500 ragazzi tra i 16 e i 25 anni.

A parlare della «Tall Ships 2000» è il comandante Antonio Cairo, presidente del comitato di coordinamento. «Sarà la prima regata transatlatica del nuovo millennio. Sono previsti due raduni, a Southampton e a Genova, da dove salperanno rispettivamente il 18 e il [illegible] aprile due convogli formati da imbarcazioni di classe A e B, come [illegible] Vespucci e la Palinuro, e di classe C (da 10 a 30 metri di lunghezza, ndr), che si riuniranno [illegible] Cadice. Da qui proseguiranno per Bermuda, Boston, Halifax [illegible] approderanno infine ad Amsterdam, verso la metà di agosto».

Parliamo del raduno di Genova, per il quale è stato investito circa un miliardo di lire (stanziati da istituzioni e dallo sponsor Costa Crociere). Cairo: «Ci aspettiamo che arrivino a Genova 80-90 imbarcazioni, una dozzina tipo Vespucci, che saranno ormeggiate nel Porto Antico, tra il Molo Vecchio e Calata Zingari. Nella setti[illegible] che precederà la partenza sono previste tantissime iniziative, volte anche e soprattutto a far incontrare gli equipaggi. Ci saranno tornei sportivi, dal calcetto alle regate di gozzi; ci saranno feste da ballo, esibizioni delle orchestre di bordo. E poi un corteo storico, aperto dalla Banda della Marina militare italiana e arricchito dalle caratteristiche "casacce" delle Confraternite genovesi. Gli equipaggi sfileranno lungo le vie cittadine, con suggestive scenografie, per [illegible] nel Piazzale delle feste del Porto Antico, dove verranno premiati».

Una festa del mare che [illegible] animata soprattutto dai giovani. «Ogni imbarcazione che partecipa alla regata per regolamento deve avere la metà dell'equipaggio composta da giovani tra i 16 e i 25 anni, maschi e femmine» spiega il comandante Cairo. Cinquecento s'imbarcheranno, nelle varie tappe, sui «gioielli» della Marina militare italiana: Vespucci, Palinuro, Corsaro, Stella Polare. Sta-Italia, a tal proposito, ha esteso l'invito a scuole e università (l'assenza dalle lezioni verrà conteggiata come «credito di formazione»). Un'opportunità che è stata offerta ai giovani anche in concomitanza col Salone Nautico: oggi, condizioni meteo permettendo, dovrebbero prendere il mare da Marina Due ben 22 studenti bresciani di prima e seconda media. Dice l'addetto stampa di Sta-I Enrico Alderotti: «Ci hanno scrit[illegible] spiegandoci che [illegible] erano mai saliti su una barca...».

Ma il nuovo millennio non è soltanto «Tall Ships 2000». Ieri al Salone il comandante Marcello Bernard, direttore dei corsi allievi dell'Accademia navale, ha presentato [illegible] regate veliche che la Marina militare promuoverà nel 2000, tra le quali l'ormai celebre «Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno» (28 aprile-1 maggio): a Livorno sono attese [illegible] barche a vela, delle diverse classi, e 2500 regatanti. «La Marina militare e la vela costituiscono un connubbio indissolubile» ha detto Bernard.



La nave scuola Palinuro sarà una delle unità della Marina militare italiana che prenderanno parte alla «Tall Ships 2000»

GIORNO PER GIORNO

CONVEGNO — ORE 10
Assonautica illustra nella Sala C-Fieracongressi l'iniziativa "Guardia costiera ausiliaria: un volontariato per il mare"

INCONTRO — ORE 11
Nello stand della Regione Liguria-Sta Italia gli azzurri del nuoto di fondo Marco Formentini, Luca Baldini e Olessia Bourova.

[illegible]AZ[illegible] — ORE 12
Al Club della Vela la Regione Liguria presenta il grande raduno "Vele d'epoca di Imperia 2000".

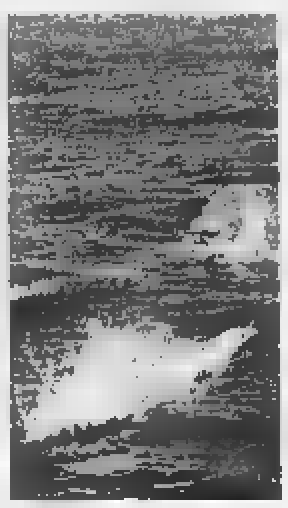
CONFERENZA [illegible]PA — ORE 15
Nella Sala Riviera-Fieracongressi si presenta l'accordo di collaborazione Fiv-Slam e la nuova linea di abbigliamento per Sydney 2000.

INTERVISTA — ORE 16.30
Il direttore di "Yacht Capital" intervista la condutorice televisiva Alessia Mertz.

PREMIAZIONE — ORE 17.30
Premiazione della Prima Maratona nautica nella Sala Liguria-Fieracongressi

In mare troppo plastica

La Regione lancia un appello Santuario cetacei, l'ok vicino



I cetacei avranno in Liguria un «santuario» a loro tutela. Vicino l'accordo tra Italia, Francia e Monaco

«Anche i diportisti non rispettano il mare»: a dirlo è Nadia Repetto, presidente dell'Osservatorio ligure Pesca e Ambiente, il consorzio al quale la Regione Liguria ha affidato l'organizzazione dell'operazione «Mare pulito».

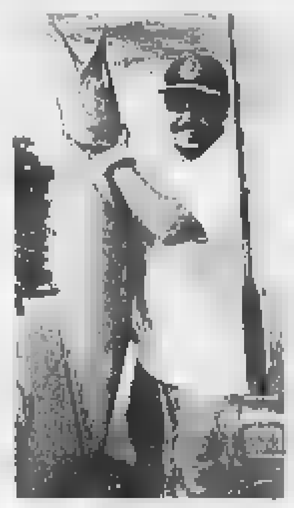
Dell'iniziativa, volta a sensibilizzare bagnanti e diportisti sulla pulizia delle acque marine, ne ha parlato ieri mattina al Salone l'assessore regionale all'Ambiente Nicolò Alonzo. «E' il secondo anno che variamo questa mobilitazione delle coscienze, che pensiamo di riproporre anche nel 2000». In cosa consiste? «La scorsa estate siamo stati presenti in undici porticcoli liguri con uno stand dal quale lanciavamo un messaggio preciso: non sporcate il mare e contribuite a tenerlo pulito. Ai diportisti sono stati distribuiti sacchetti e speciali retini, con l'invito di riporre nel primo i rifiuti di bordo e di raccogliere quelli galleggianti, anche altrui, col secondo. Al rientro a terra i diportisti sono stati premiati con gadgets. Sono state inoltre varate iniziative collaterali in collaborazione con diverse associazioni: pulizia delle spiagge, dei fondali...».

Ieri sono stati presentati anche i risultati dell'operazione «Mare pulito '99». E' emerso che la «bestia nera» del Mar Ligure è la plastica, bottiglie d'acqua soprattutto: su [illegible] metri cubi di rifiuti galleggianti raccolti, circa la metà sono costituiti da plastica (a Sestri Levante il 64%, a Savona il 62%, a Lavagna il 47%, ad Alassio il 45%). Segue la carta (16%), il legno (12%), le lattine (6%). Nel '99 hanno risposto all'invito della Regione undici Comuni (Genova, Sestri Levante, Lavagna, Rapallo, Varazze, Andora, Alassio, Loano, Finale, Savona, Sanremo; Alonzo: «Ci auguriamo che aumentino nel 2000») e sono stati impiegati lavoratori socialmente utili e un gruppo di stagisti della Provincia di Savona.

L'assessore regionale ha parlato di «progetti che partono dal basso, dalla gente, perchè il rispetto dell'ambiente non deve essere una moda o una imposizione» e di «un salto di qualità turistica della Liguria che passa anche attraverso la sensibilità ambientale». In quest'ottica rientra l'accordo Italia-Francia-Monaco sul «Santuario dei [illegible]» («Ormai prossimo alla firma» ha detto ieri Alonzo) e la relativa campagna divulgativa che la Regione persegue da d[illegible] anni, soprattutto nelle scuole; e rientra il monitoraggio della qualità delle acque di balneazione che attraverso Internet vedrà stabilimenti e alberghi liguri in grado di offrire ai propri clienti un'informazione in tempo reale. [f. p.]

Pescatori «elettronici»

Microchips e fibre spaziali in canne, esche e mulinelli



La pesca d'altura diventa più tecnologica con un largo impiego di elettronica e materiali usati nello spazio

Mulinelli elettrici ed elettronici, canne sofisticate, trituratori di sardine per pasturare: la pesca, dalla barca, è sempre più tenologica ma, di contro, si scopre ambientalista: gli ami, per chi fa pescasportiva, si dissolvono nella bocca del pesce se riesce a fuggire. Le novità alla «Kristal fishing» di Verzuolo sono sostanzialmente due: dei nuovi affondatori, macchine capaci di tirare a bordo pesi di svariati chili e una vaschetta per sminuzzare le esche collegata all'impianto idrico di bordo. Affondatori elettronici, salpa bolentini, vasche per mantenere fresco il vivo, ceste di palamiti di ogni tipo già armati sono invece, tra l'altro, le proposte della «Osa» di Genova. Affondatori particolari anche alla «Inox Pesca». Il tritasardine che permette di pasturare a scia o nel modo che il pescatore preferisce è la novità di «Sardamatic».

Gabriele Tubertini, titolare dell'omonima ditta di Bazzano, Bologna, è entusiasta dei mulinelli Ryoba importati dal Giappone: «Servono per la pesca di fondo, sono in grado di portare a galla pesi enormi e non stravolgono la filosofia di chi fa pescasportiva». Al Salone presenta [illegible] anteprima europea l'Adventur 700 At, piccolissimo e potentissimo. Assieme ci sono lenze multifilo studiate dall'azienda emiliana, esche finte commercializzate [illegible] il marchio Tuga e canne con fibre e materiali spaziali.

Si chiama «Stonfo» ed [illegible] di Firenze ma potrebbe essere chiamata «la fabbrica delle idee». Produce una serie di piccolissimi aggeggi di plastica e metallo, molla di stoppe, fast connettor e tutta una serie di prodotti che aiutano e facilitano la pesca. Tra le novità in Salone un copricanna che, a differenza degli altri, ha degli agganci che permettono una maggior sicurezza.

Nello stand «Italcanne» e «Gladiator» si respira aria di record. Sarà perchè, con le canne prodotte a Lucca si sono laureati diversi campioni italiani e mondiali in varie specialità, dalla traina al drifting. Un tonno da quattro quintali è stato pescato, [illegible] l'attrezzatura toscana, poche settimane fa durante una battuta di pesca al largo di Punta Mesco. «Ai nostri clienti suggeriamo di fare della vera pesca sportiva. Collaboriamo lo Iccat di Madrid per lo studio dei pelagici. Chi ne cattura uno con le nostre canne lo marchia per lo studio dei loro spostamenti», spiega il presidente Carlo D'Olivo. L'azienda distribuisce anche ami biodegrabili. «Li consigliamo perchè, in caso di strappo, si autodistruggono nel giro di poche ore evitando inutili sofferenze al pesce», conclude. [s. p.]

La scaramanzia entra in Sala stampa

Stefano Pezzini

SCOTTI [illegible] LO...[illegible] Cosa significa essere bravi, conosciuti e preceduti da una fama di buongustai. Gerri Scotti, ieri al Salone, è stato fermato da diversi standisti. Tutti ad offrire specialità. Compreso il Monte dei Paschi che, forse pensando al loro testimonial Pavarotti, hanno messo sotto il naso del loro ospite un irresistibile piatto di ricciarelli. Altro vip avvistato in giornata Renato Pozzetto, da sempre amante delle potenti imbarcazioni a motore.

FACCIAMO GLI SCONGIURI Il mondo della nautica è tradizionalmente superstizioso. Il Salone non poteva allontanarsi dalla regola. Così i giornalisti che ieri affollavano la sala stampa pensavano di essere stati colpiti da un improvviso e generalizzato assalto di amnesia. C'era il comunicato numero 16, quello numero 18 ma tutti giuravano di [illegible] aver visto quello mancante. Nessun bisogno di fosforo. Semplicemente, per scaramanzia, non è stato fatto.

PANINI GLOBALIZZATI Se aumenta qualche bene di consumo si dà la colpa, ultimamente, alla globalizzazione. Il terremoto a Taiwan fa salire il prezzo dei computer, una allu[illegible] può far aumentare il costo delle scarpe da tennis ma non si riesce a capire l'aumento dei panini in diversi bar all'interno dei padiglioni. Venerdì scorso, ad inizio salone, costavano quattromila lire, ieri cinquemila. Che dipenda dall'inflazione?

PIU' [illegible] «L'italiano che va in barca? Soldini appassiona ma la figura da imitare è quella dell'Avvocato Agnelli» lo dice un sondaggio dell'Ipr Marketing su un campione di visitatori al Salone. La barca, nell'immaginario collettivo, rimane come la rappresentazione del benessere economico da ostentare. Navigare ma nel massimo del comfort che vede gli italiani, a differenza ad esempio dei francesi, prediligere la presenza di tanti accessori per godersi la vita a bordo.

CUCCIOLI DEL MARE L'Acquario di Genova ha presentato ieri mattina una nuova mostra che durerà sino al 30 settembre del 2000. Si intitola «Cuccioli del mare. Piccolo pesce, diventerai grande?» ed espone la riproduzione nei [illegible] molteplici aspetti come base della vita e della biodiversità. «Ogni nascita racchiude una sorta di mistero, come è misteriosa l'essenza della vita che ha origine in tanti modi diversi», spiegano i curatori dell'iniziativa. La mostra, composta in tre sezioni, propone al pubblico una serie di immagini scientifiche, ricostruzioni grafiche e curiosità.

Il caso del deposito della Liguria Appalti

Armea: Verdi denunciano «E' un'area da bonificare»

Ferrara: «Ci sono rischi di inquinamento Devono intervenire Comune e pompieri»

Roberto Basso

SANREMO

Con le prime piogge in tutta la Riviera è tornata la paura di disastri e a Sanremo sono scattati i primi «allarme torrente» e «allarme inquinamento».

A chiedere l'intervento delle autorità «per evitare incidenti gravi» sono i Verdi. Il suo portavoce, Maurizio Ferrara, ha trasmesso un esposto sulla «Situazione ambientale del deposito Liguria Appalti in Valle Armea» alla Procura, ai Vigili del fuoco, al Comune, al Corpo forestale, alla Provincia e all'Arpal, l'azienda regionale per la protezione ambientale. Nel mirino una vasta area privata, situata dopo il cimitero dell'Armea, servita sino oltre un anno fa per raccogliere e stoccare rifiuti urbani e di vario genere.

«Da mesi - ha detto Ferrara - è praticamente inattiva. Non si vede mai nessuno. Sono rimasti, però, cumuli e tonnellate di materiale pericoloso, inquinato, forse non più riciclabile. Chiediamo che gli Enti preposti intervengano prima che capiti il peggio. Non vogliamo che si ripeta la solita storia dei "non sapevo". I Verdi hanno l'obbligo di segnalare tutte le situazioni che possono portare danno alla collettività e all'ambiente».

Al deposito «Liguria Appalti» i cancelli sono sbarrati. Se si telefona al numero 515009 che è sull'elenco Telecom per informazioni una [illegible] registrata risponde: «Informazione gratuita, attenzione il numero selezionato è inesistente».

Nella lettera-esposto dei Verdi si parla di «parecchie migliaia di metri cubi» di materiale a rischio. «Il piazzale della ditta Liguria Appalti - vi si legge - è direttamente confinante con il torrente Armea e il suo perimetro non ha nessun tipo di protezione per evitare allagamenti da esondazioni dell'Armea o suoi affluenti. Nell'area sono accumulati da moltissimo tempo, sotto forma di balle, ed in modo rinfuso, materiali tipo carta, cartone, plastiche, legno. Il notevole quantitativo non selezionato già in passato ha subito episodi di allagamento e di conseguenza, sino all'altezza di un metro, il materiale è inquinato a fango essiccato. In tale occasione le parti stoccate alla rinfusa hanno rilasciato nel torrente parecchio materiale inquinante. Tutti i materiali sono di tipo facilmente combustibile e l'area non sembra dotata di impianti antincendio adeguati. Vi è quindi un notevole rischio di combustione. Il materiale ormai non può più essere considerato recuperabile visto la mancata selezione e l'inquinamento subito. E' da considerare altresì che il materiale destinato al recupero non può rimanere stoccato per anni. Dopo aver atteso per molti mesi, fidando nel buon senso dei proprietari, vi sottoponiamo il problema e vi si chiede una pronta ed efficace azione volta a risolvere in modo definitivo questa situazione ambientalmente rischiosa per tutte le ragioni evidenziate e per risolvere vecchi problemi d'inquinamento del torrente, stoccaggio, violazione sistematica delle vigenti leggi e altro) e prevenire nuove calamità come incendi o nuovi rilasci di inquinamento, visto l'avvicinarsi delle piogge e dell'inverno».

L'assassino di S. Biagio è rimasto misteriosamente agli arresti domiciliari

Omicida in cella con 10 mesi di ritardo

La Procura indaga sull'operato dei carabinieri

Giulio Gavino

SANREMO

Ha presentato un esposto in procura per sapere perché l'assassino del marito è finito dietro le sbarre soltanto dieci mesi dopo l'ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale di Genova. A chiedere giustizia, a voler far luce su una serie di inerzie inquietanti che interesserebbero la stazione carabinieri di Vallecrosia, è Bianchina Croesi, 55 anni, la donna che la vigilia di Ferragosto del '95 era stata investita dalla furia assassina di Ornello Croesi, il manovale quarantenne che nel corso di una lite aveva estratto una pistola freddando nelle campagne di San Biagio della Cima Dante Semeria (marito della Croesi) e Antonino Trezzera. Anche lei, Bianchina Croesi (che non ha alcun legame di parentela con il pluriomicida), era rimasta gravemente ferita, colpita al volto da un colpo di Browning 7,65. Il processo in Corte d'Assise d'Appello si era concluso il 2 dicembre del '97 con la condanna dell'assassino a 18 anni di reclusione, sentenza diventata irrevocabile il 16 giugno del '98, mentre l'imputato si trovava già agli arresti domiciliari. L'ordine di carcerazione al centro dell'esposto trasmesso ai carabinieri di Vallecrosia, che dipendono dalla compagnia di Bordighera, è datato 23 giugno. Ma nessuno lo ha eseguito. Ornello Croesi è infatti rimasto nella sua abitazione, agli arresti domiciliari, fino alla metà di aprile del '99 quando, con dieci mesi di ritardo, è arrivata la pattuglia che lo ha portato in carcere.



Ornello Croesi, condannato a 18 anni per il duplice omicidio di San Biagio

L'esposto depositato ieri mattina in procura a Sanremo dai legali di Bianchina Croesi è l'epilogo di una vicenda alla quale la famiglia delle vittime avrebbe voluto dare meno clamore. «Abbiamo fatto presente quanto accaduto all'Arma - spiega la donna - confidavamo quantomeno in un'azione disciplinare interna per individuare la causa della mancata esecuzione dell'ordine di carcerazione. Non è facile continuare a vivere con la consapevolezza che l'uomo che ha ucciso tuo marito, il padre dei tuoi figli, e che avrebbe ammazzato anche te, è agli arresti domiciliari, che sconta la pena in famiglia invece di essere dietro alle sbarre».

La mancanza di una risposta da parte dei carabinieri, quindi, è all'origine dell'esposto depositato ieri mattina. Alla procura si chiede di «accertare quali motivi abbiano determinato il ritardo nell'esecuzione dell'ordine di carcerazione». Una cosa è certa, il «meccanismo» della giustizia non ha funzionato a dovere e non per demerito della Procura Generale, come dimostra l'attestato allegato all'esposto e firmato dal procuratore generale Giancarlo Pellegrino che conferma la trasmissione dell'ordine ai carabinieri di Vallecrosia. In quella caserma, evidentemente, è accaduto qualcosa (nel periodo in questione si era verificato anche un avvicendamento al comando della stazione) che i carabinieri, al loro interno, non sono riusciti a chiarire. Ora, sarà la magistratura ad indagare e ad individuare gli eventuali responsabili.

DALLA CITTA'

CONDANNA

Patteggiamento in tribunale per un «colpo» a Bussana

Hanno patteggiato una condanna a un anno e 11 mesi i due giovani sanremesi che nel luglio del '97 avevano rapinato una turista francese sul lungomare di Bussana. Nadia Lissiotto, 33 anni, e Massimo Calvi, di 32, erano difesi dall'avvocato Vincenzo Vingiani. [g. ga.]

[illegible]

Anche il crack «Minnie Tre» nel processo del [illegible] Athena

Il fallimento della società «Minnie Tre» è destinato a confluire nel processo per il crack della clinica «Athena» che vede come principali imputati i commercialisti Giudo Ascheri e Margherita Ammirati. La sentenza è stata al centro delle questioni preliminari del processo che nel pomeriggio ha consumato le questioni preliminari. [g. ga.]

[illegible]

Una perizia psichiatrica per il ferimento a Taggia

Il procuratore Gagliano ha affidato al professor Chiozza la perizia psichiatrica di Silvano Alberti, 28 anni, di Taggia. Il giovane era stato arrestato dai carabinieri all'inizio di settembre quando, dopo aver ferito con un coltello un coetaneo, era andato a casa a prendere il fucile del padre con l'intento di sparare. [g. ga.]

LUTTO

Si è spento Bruno Agnelli [illegible] calciatore della Carlin's

Si è spento dopo lunga malattia Bruno Agnelli, 49 anni, [illegible] ciante, conosciuto negli ambienti calcistici del ponente per la sua militanza in molte squadre tra cui anche Carlin's Boys e Sanremese. [m. c.]

FIORI

Domenica in Valle Armea il mercato dei crisantemi

Scattano domenica al mercato di Valle Armea le vendite dei crisantemi. Le vendite, pomeridiane, continueranno fino al 28 ottobre dalle 18 alle 20. [g. ga.]

L'inchiesta per ammanchi di circa duecento milioni

Peculato, dipendente Usl è condannata in tribunale

SANREMO

Patteggiamento in tribunale per la dipendente Usl di Bordighera accusata di peculato per un ammanco di circa 200 milioni di pagamenti dei ticket tra il '94 e il '97. Fabia Corrias, 44 anni, è stata condannata ieri mattina a un anno e dieci mesi, con la sospensione condizionale della pena. La corte ha esaminato la memoria difensiva dell'avvocato Eugenio Aluffi con la quale, pur ammettendo gli ammanchi, l'impiegata ha ribadito di non essersi mai impossessata di una lira, ma di aver soltanto «favorito» persone che non erano in grado di pagare (in qualche occasione si sarebbe trattato anche di qualche conoscente). Una tesi che partendo dal mancato vantaggio patrimoniale chiedeva in pratica una condanna per abuso d'ufficio ma non per peculato. Il patteggiamento, concordato con il pubblico ministero Marco Zocco, chiude la vicenda che aveva visto una serie di severi accertamenti da parte dei carabinieri della polizia giudiziaria presso la procura di Sanremo. E quell'indagine, che ha portato alla condanna dell'impiegata, si è anche rivelata essere un boomerang per l'Usl visto che i registri dai quali erano emersi i mancati incassi avevano passato in più occasioni, e senza alcun problema, le ispezioni disposte dalla direzione. L'avvocato Aluffi è deciso a presentare la dettagliata memoria difensiva anche in appello. La realtà è che gli accertamenti bancari fatti dai carabinieri sul conto della Corrias non hanno mai portato a rilevare movimenti di denaro riconducibili ai ticket. E quei circa 200 milioni, mancato incasso per l'Usl, non si sa proprio dove siano andati a finire. [g. ga.]

Al processo d'appello di Genova per i furti ai tavoli dello chemin de fer

Il pm ha chiesto 22 anni di carcere

La sentenza prevista a novembre. Tutti i nomi

SANREMO

Ammontano a 22 anni e tre mesi di reclusione le condanne chieste dal pg Cozzi al processo d'appello per i furti ai tavoli dello chemin de fer. Il dettaglio delle richieste dell'accusa è emerso solo ieri sera da Genova dove in giornata si è svolta l'ennesima udienza dedicata alle arringhe degli avvocati. La discussione è ormai alle battute finali e la sentenza potrebbe arrivare nella prima settimana di novembre.



Una veduta del casinò di Sanremo

Queste, in dettaglio, le richieste di condanna (e di assoluzione) della procura generale per croupier e ispettori implicati nell'ultimo scandalo che nella primavera del '93 aveva travolto la casa da gioco: Sergio Alberti, 16 mesi; Francesco Alesci, assoluzione; Mario Barbairo, un anno; Ivano Battaglia, due mesi; Giuseppe Beatrici, un anno e cinque mesi; Franco Boffa, un anno e sei mesi; Luigino Bortolozzo, 12 mesi; Rocco Bruno, un anno e otto mesi; Giacomo Crospi, assoluzione; Giancarlo Feliciotto, un anno e [illegible] mesi; Vincenzo Fietto, otto mesi; Sergio Filippi, un anno e sei mesi; Giacinto Forte, assoluzione; Riccardo Gallina un anno e sette mesi; Alberto Gallo, un anno e quattro mesi; Enzo Giordano un [illegible] e tre mesi; Giancarlo Morganella, un anno e otto mesi, Giampiero Seppia, un anno e quattro mesi; Gabriele Scarzello, assoluzione; Luigi Semeria, assoluzione; Giovanni Siccardi, un anno; Sergio Solari, 13 mesi; Cesare Stefanutto, assoluzione; Mario Tacchi, assoluzione; Carlo Trucco, un anno e tre mesi.

Sono attualmente escluse le posizioni di Chiringhelli, Piccinini e Rodà per lo stralcio che ha visto il reinserimento nel dibattimento nella giornata di ieri. [g. ga.]

Denuncia del presidente Umberto Vellani

A rischio il progetto del parco di Bignone

SANREMO

«In quattro anni e tre mesi sono stati partoriti 4 progetti per il risanamento del territorio boschivo soprastante la città e per la creazione del Parco urbano San Romolo-Monte Bignone. Ma siamo ancora al punto di partenza». La denuncia è di Umberto Vellani, presidente dell'Associazione funivia Sanremo-Monte Bignone, che contemporaneamente ha scritto al sindaco Giovenale Bottini, ai consiglieri comunali e al presidente della Provincia Gabriele Boscetto.

Vellani ricostruisce la storia delle precedenti e dell'ultima ipotesi progettuale, presentata il 13 settembre e che avrebbe dovuto essere approvata in giunta il 27. «Da quanto ne so - afferma Vellani - l'approvazione non c'è stata. Così anche il quarto progetto minaccia di diventare un oggetto misterioso».



La chiesetta in vetta a Monte Bignone

L'associazione ricorda che negli anni Novanta, e fino al '95, la Regione ha impegnato, per la creazione di parchi naturali, aree protette e attrezzate e riserve naturali, 35 miliardi. Così il presidente: «La provincia d'Imperia brilla per la sua maglia nera. Contributi ricevuti: zero. Sembra che il motivo sia dovuto al fatto che non ha mai chiesto nulla».

Vellani nel giugno del '98 aveva ricevuto l'incarico di collaborare con l'Amministrazione non solo per il ripristino della funivia ma anche per la creazione del Parco urbano. Ma, nell'ultimo studio avviato a Palazzo Bellevue, sarebbe stato completamente ignorato. «Non ci stiamo più - afferma ora - e chiediamo un gesto di coraggio e responsabilità senza attendere il giorno antecedente l'apertura delle prossime elezioni comunali e regionali» - conclude: «L'Amministrazione non ha mai voluto capire che si doveva procedere prima al risanamento del territorio e poi alla realizzazione delle infrastrutture».

La replica è dell'assessore Claudio Bagnoli: «In realtà non si trattava di un progetto ma di un'idea da sviluppare, magari attraverso un appalto concorso. Gli uffici comunali hanno sollevato perplessità poiché vanno scisse le forniture dei servizi dai lavori veri e propri da effettuare». [m. c.]

Venduti immobili per un miliardo e mezzo

Riesce a metà l'asta dei beni del Comune

Gianni Micaletto

SANREMO

La risposta è stata inferiore alle attese. Ma, almeno per ora, all'ufficio Patrimonio di Palazzo Bellevue si ritengono comunque moderatamente soddisfatti dell'esito dell'asta per la vendita di alloggi, negozi, magazzini, terreni comunali. Sono state infatti registrate offerte per oltre 1 miliardo e mezzo su un valore globale di circa 3 miliardi. «Ma avevamo messo nel conto che, in prima battuta, non tutti gli immobili avrebbero riscontrato l'interesse di compratori. Vorrà dire che ci sarà una seconda fase dell'asta», spiega il vicesindaco Gianni Berrino, delegato al Patrimonio.

Tra le nove case messe in vendita, solo una ha ricevuto offerte. E' un alloggio con giardino in un edificio al piano terreno di corso Marconi 368. Il prezzo base era di 94 milioni e spiccioli. L'acquirente se l'è aggiudicato con 115 milioni.



Il vicesindaco Gianni Berrino

Più «caldo», com'era prevedibile, la risposta per i locali commerciali. Addirittura sorprendente l'offerta di 600 milioni per i muri del negozio di abbigliamento in via Palazzo 97-99: la base d'asta era di 279 milioni (pervenute 4 proposte). Nell'ordine, poi, i 145 milioni (partenza 104) per il negozio di fruttivendolo al civico 103 della stessa strada, e i 109 (base 108) per il negozio di articoli da pesca in via Bixio 59. Nessuna offerta, invece, per i muri del «Pizzicagnolo» di piazza Eroi (in vendita da 53,8 milioni).

Tra i magazzini si registrano cinque procedure su nove andate a buon fine. Spiccano i 381 milioni offerti per spazi occupati in via Palazzo 95 (partenza da 207 milioni). E ancora: 97,5 milioni per la superfici del laboratorio di marmista in via S. Rocco 11 (base 97,2); 54,5 milioni per un magazzino in piazza Nota 7 (51) e 56,3 milioni per un altro nella stessa zona (51,9); 14,6 milioni per un deposito in corso Mazzini (13,6).

Di terreni, più che altro gerbidi, ne sono stati venduti 4 su 7. Il più costoso è nella zona del Tiro a volo: 51,6 milioni per 800 mq. Il ricavato dell'asta serve per finanziare l'acquisto di una quindicina di alloggi da destinare alle famiglie senza tetto o comunque più bisognose.

Ventimiglia investe tre miliardi per fare più bella la passeggiata

Il Lungomare cambia aspetto sarà più largo e ricco di fioriere

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Quasi tre miliardi per il nuovo lungomare della città di confine. La giunta Valfrè ha approvato un mutuo di due miliardi e 860 milioni per il rifacimento e allargamento del tratto più centrale della passeggiata a mare, lungo quasi un chilometro. Dall'altezza dello stabilimento balneare «Sirena», ossia davanti ai giardini pubblici di via Vittorio Veneto, fino a via Dante.

«E' un intervento radicale, che cambiera "faccia" al lungomare - spiega il primo cittadino - Oltre ad allargare e rifare la passeggiata, sarà inoltre creata una rotonda che si affaccia sul mare, che potrà essere adibita a parcheggio, area giochi o spazio per spettacoli estivi».

Anche se ora è troppo presto per dirlo, non è da escludere la possibilità di usare la rotonda come spazio per le bancarelle del mercato settimanale. «Dovremo vedere cosa ha previsto l'architetto Andrea Abellonio nel progetto di ristrutturazione e regolamentazione del mercato», dice ancora il sindaco.



Il Comune di Ventimiglia investirà trecento milioni per allargare il Lungomare

La rotonda sorgerà tra gli stabilimenti «Miramare» e «Marco Polo», in corrispondenza di via Chiappori. E' questa la grande novità del progetto preliminare, che è stato realizzato dall'architetto Vito Giuliani e approvato dagli assessori. Attualmente c'è già una piccola «terrazza»: sarà allargata verso il mare, con la copertura del canale che si trova sotto e trasformata in un «belvedere», dall'area di circa trecento metri quadrati.

Adesso l'iter prevede l'approvazione del progetto definitivo, la definizione e attuazione degli espropri e la contrazione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, già previsto in bilancio.

«Finalmente sarà allargato il tratto più stretto della passeggiata, oltre ad un ampliamento generale - continua Valfrè - La porzione da via Chiappori a via Dante, il cosiddetto "imbuto" che provoca disagi alla viabilità e non è certo un bel biglietto da visita, sarà allargato, come il resto del lungomare, grazie agli espropri. Il risultato, e i miglioramenti, saranno evidenti».

Valfrè spiega che l'ampliamento sarà fatto anche guadagnando preziosi centimetri sul mare, da via Milite Ignoto a via Chiappori, e che il tutto sarà poi arricchito con fioriere, giardini e piante.

«E' previsto il rifacimento di tutta l'asfaltatura e del marciapiede. L'intervento dovrebbe avere la durata di circa un anno, e non ci importa se interesserà anche il periodo estivo - prosegue il sindaco - E' logico, però, che bisognerà aspettare, prima, i tempi per gli espropri e per l'ottenimento dei mutui. Ritengo che entro due anni la nuova passeggiata a mare dovrebbe essere finita».

Il via dei lavori potrebbe scattare alla fine dell'estate del Duemila, sempre che tutto prosegua secondo la tabella di marcia.

Inevitabili i disagi per la chiusura della strada, alternativa all'Aurelia: «Ma ci [illegible] anche quando faremo il teatro, e come quelli che ci sono ora nel tratto di via Girolamo Rossi, che è a senso alternato. Ma se non si sopportano questi "impasse" e non ne capiremo la filosofia che li ispira, allora lasciamo perdere tutte le opere importanti». La speranza del sindaco è quella di consegnare una città diversa, migliore, alla fine del mandato, nel 2002.

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

In consiglio comunale si parla di via Martinazzi

Si riunisce oggi, alle 20,30, il Consiglio comunale di Ventimiglia. Tra gli argomenti all'ordine del giorno c'è la variante al Piano regolatore per l'allargamento di via Martinazzi. Non manca una polemica: il dottor Natale Anfossi, si ritiene danneggiato perchè, «allargando la strada, il Comune vorrebbe impossessarsi di un mio terreno in zona Siestro». Anfossi evidenzia anche un presunto «passo falso» dei costruttori: «Hanno pubblicato su un settimanale di annunci un disegno sul complesso residenziale Le Terrazze, a San Secondo, di cui erano già in vendita gli appartamenti prima che fosse approvata la pratica». L'allargamento di via Martinazzi, secondo Anfossi, consentirebbe infatti la costruzione del condominio.

VENTIMIGLIA

Oggi la visita guidata nei rioni medievali

Come ogni venerdì, la cooperativa Omnia organizza la visita guidata dal tema «Ventimiglia dal Medioevo al Barocco». Durante l'escursione si ammireranno i numerosi monumenti di un caratteristico borgo medioevale dell'estremo Ponente, come la Cattedrale, le chiese di Sant'Antonio e San Michele e l'Oratorio dei Neri. L'incontro con la guida è in piazza Cattedrale, alle 15, la durata è di due ore. Costo: 10 mila lire, ridotto a 7 mila lire.

[illegible]

Il maestro Piccone tiene corsi di pittura

E' iniziato il corso di pittura per principianti alla «Bottega dell'Arte» di Bordighera, tenuto dal maestro Nuccio Piccone di Sanremo. Organizzato dall'Associazione culturale «Gruppo [illegible] novecento», a cura di Marco Farotto e Francesco Lacalamita, avrà una durata di 24 lezioni che si tengono il martedì.

[illegible]

Nasce squadra di basket tutta al femminile

Una nuova società di basket femminile si è formata nell'estremo Ponente. Si tratta della New Basket Riviera Fiori, nata dalla fusione di due società storiche come la Rari Nantes Bordighera e lo Sport Club Ventimiglia. Lo scopo è rilanciare la pallacanestro femminile nella zona di confine: nessuna delle due società era in grado, soltanto con le proprie forze, di allestire un valido settore femminile. Presidentessa è Gabriella Tosi, dirigente accompagnatore Luigi Sarti, allenatore Enrico Bacchiarello. [d. bo.]

E' stato pagato decine di milioni per «scortare» 2 miliardi di droga

Cocaina, l'interrogatorio fiume del corriere arrestato al confine

VENTIMIGLIA

Interrogatorio fiume per il narcotrafficante arrestato martedì notte al confine dai carabinieri di Ventimiglia con undici chili di cocaina. Sergio Gramegna, 52 anni, di Peschiera Borromeo (Milano), è comparso ieri mattina di fronte al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco e al procuratore Mariano Gagliano e ha amesso di sapere che la «Mercedes cabriolet» della quale era al volante era un'auto che «scottava». Avrebbe precisato di non conoscere il contenuto del [illegible] miliardario che gli era stato affidato, occultato [illegible] i pannelli laterali delle due portiere, in [illegible] di un compenso di alcune decine di milioni. La convalida dell'arresto, con la conferma della custodia cautelare in carcere per l'insospettabile assicuratore lombardo (incensurato), avrebbe dato nuovi spunti all'indagine condotta dai militari del Nucleo Operativo di Ventimiglia guidati dal capitano Luigi Grasso che dopo il sequestro record sono ora alle prese con il mistero dei mandanti del narcotraffico. E' presumibile, infatti, che Gramegna fosse il corriere di un'organizzazione ben strutturata che doveva piazzare la cocaina nella zona di Milano. Sulla droga sequestrata, per un valore di due miliardi sul mercato dello spaccio, verranno disposti una serie di controlli di laboratorio. La speranza è quella di riuscire a risalire alla base di produzione e di procedere, eventualmente, all'individuazione di altre partite di stupefacenti sequestrate in Europa.



I carabinieri con la «coca» sequestrata

Dall'arresto di Ventimiglia, quindi, sembra destinata a nascere una complessa indagine internazionale. Ma non mancano interrogativi inquietanti. I mandanti della cocaina, i veri narcotrafficanti, hanno commesso una serie di «strani» errori. E' vero che hanno affidato l'auto con la polvere bianca a un incensurato (che doveva passare inosservato ai controlli), ma perchè avvalersi di un'auto rubata? Quali agganci in Costa Azzurra hanno portato agli accordi per l'importazione dello stupefacente? Perchè «rischiare» una partita da undici chili di droga? I carabinieri, una prassi in questi casi, mantengono il più stretto riserbo sugli sviluppi dell'istruttoria. E anche il procuratore Gagliano dopo l'interrogatorio di Sergio Gramegna ha evitato accuratamente ogni dichiarazione. E' il sintomo che l'indagine potrebbe portare a nuovi e clamorosi sviluppi, forse addirittura a breve termine. [g. ga.]

UN DJ D'ASSALTO



Shorty ora «punta» al Festival

Shorty, «storico» dj della discoteca Kursaal, punta tutto sulla carriera di cantante. Nella fotografia è il primo a sinistra; reduce da un concerto alla New York University, nella metropoli americana, in cui è stato accompagnato dall'astronauta Franco Malerba e dal leader dei Buio Pesto Massimo Morini, Giuseppe Sciortino. Spera di arrivare al Festival e di [illegible] «il primo sanremese a Sanremo». [d. bo.]

Li aveva caricati a Nizza

Passeur marocchino arrestato in frontiera Portava 3 clandestini

VENTIMIGLIA. Un passeur marocchino di 47 anni è stato fermato dagli agenti della polizia di frontiera. L'uomo viaggiava a bordo di un furgoncino Renault in entrata in Italia. I poliziotti del dirigente Carlo Petrelli lo hanno fermato nelle vicinanze del valico autostradale, durante i controlli di routine.

A bordo del mezzo c'erano tre giovani connazionali che il passeur aveva caricato alla stazione ferroviaria di Nizza. Nessuno di loro è stato trovato in regola con i documenti, e quindi, tanto meno, con i permessi di soggiorno. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di «favoreggiamento dell'immigrazione clandestina». La polizia di frontiera continua i suoi controlli nelle zone di confine, per fermare i clandestini diretti in Italia. [d. bo.]

Ritardi record per essere operati nel reparto del primario Lorenzo Spotorno

Protesi all'anca: ci vogliono 4 anni

In aumento gli interventi, troppe le richieste

Augusto Rembado

PIETRA L.

Le liste d'attesa erano arrivate anche a 3-4 anni, ora si deve aspettare «solo» un anno per farsi operare all'anca nel reparto di chirurgia protesica del Santa Corona di Pietra. In generale c'è una riduzione delle liste d'attesa a beneficio dei pazienti-clienti ma restano ancora dei problemi in certi servizi. Per una risonanza magnetica, non urgente e non a pagamento, al cranio o alla colonna si deve aspettare almeno 6 mesi. Resta alto il numero degli interventi chirurgici.

[illegible] L'attesa nel reparto di Lorenzo Spotorno è di 12 mesi per interventi programmati all'anca o al ginocchio. Per la rimozione o il reimpianto di protesi sono sufficienti 7-8 mesi. Quasi lo stesso tempo nel Mioa (Malattie infiammatorie osteoarticolari), in neurochirurgia e in neurologia.

PRESTAZIONI. L'attesa è sempre a zero per laboratorio clinico e anatomia patologica anche se restano le code per i prelievi e per il ritiro dei risultati. La direzione del Santa Corona segnala la riduzione dei tempi d'attesa in radiologia per le mammografie (da 40 a 25 giorni), in passato si era arrivato ad assurde attese di 6 mesi. Situazione in miglioramento in cardiologia, gastroenterologia e medicina nucleare. Resta il grosso neo della risonanza magnetica.

ATTIVITÀ OPERATORIA. In leggera crescita il numero degli interventi chirurgici nei primi 7 mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del '98. Nella sala di Protesi sono stati effettuati 659 interventi al 30 luglio contro i 636 del '98. Nel secondo gruppo operatorio gli interventi sono stati 3214 (3280 da gennaio a luglio del '98). In aumento le artroscopie (293 contro 281) e l'attività di Chirurgia vertebrale e ortopedia-traumatologica (883 interventi contro 744). Restano i problemi di bilancio con un passivo previsto a fine anno di alcuni miliardi. Sono in corso investimenti strutturali per alcune decine di miliardi. Ma il Santa Corona resterà una azienda «autonoma»?

QUESTI I TEMPI DI ATTESA

Fonte: Ospedale Santa Corona

RICOVERI

BENE IN TUTTI I REPARTI AD ECCEZIONE DI:

[illegible]	
- ANCA	12 mesi
- GINOCCHIO	12 mesi
- RIMOZIONE E REIMPIANTO	7/8 mesi
- ALTRI INTERVENTI DI CHIRURGIA ORTOPEDICA	7/8 mesi
MIOA	6/8 mesi
NEUROLOGIA	6/7 mesi
NEUROCHIRURGIA (ordinari)	6/8 mesi



CONTINUA L'ATTESA ZERO PER I SERVIZI DIAGNOSTICI (LAB. CLINICO, ANATOMIA PATOLOGICA)

PRESTAZIONI

RADIOLOGIA	
- MAMMOGRAFIA	da 40 a 25 giorni
- TAC BODY	da 40 a 30 giorni
CARDIOLOGIA	
- ECOSTRESS	da 50 a 18 giorni
- ELETTROCARDIOGRAMMI	10 giorni
[illegible]	da 30 a 0 giorni
MEDICINA NUCLEARE	60 giorni
- SCINTIGRAFIE TIROIDEE	15 giorni
- SCINTIGRAFIE RENALI, CEREBRALI, EPATICHE ECC.	0 giorni
MOC	0 giorni
NEURORADIOLOGIA	
- TAC CRANIO	da 64 a 36 giorni
- RISONANZA MAGNETICA CRANIO E COLONNA	6 mesi circa

Gara d'appalto per completare la passeggiata

Laigueglia, nuovo look

Oltre ventisei le imprese in gara

LAIGUEGLIA

Hanno partecipato 26 ditte alla gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori di rifacimento del tratto di passeggiata di levante tra la discoteca «L'Onda» ed il bastione di difesa. Nei giorni scorsi sono state aperte le buste per l'esame delle offerte presentate in Comune. Ha vinto la ditta «Mainetto» di Alassio che lavorerà in associazione con l'impresa edile «Miravalle» di Leca d'Albenga. I lavori dovrebbero partire a breve e nel caso non fossero ultimati entro la prossima estate verranno sospesi durante la stagione balneare. «Il progetto è stato realizzato dallo studio Dotti-Stalla. I lavori prevedono tra le altre cose la realizzazione di



Il sindaco di Laigueglia Silvano Montaldo ha bandito l'appalto per la nuova passeggiata

una nuova sede per il circolo nautico ed il rifacimento di via Mazzini», ha spiegato il sindaco Silvano Montaldo. L'importo a base d'asta dell'intervento è di circa 1,7 miliardi, finanziato con un mutuo alla Cassa depositi e prestiti. [m. br.]

Le reazioni del Polo dopo il rinvio dell'udienza

«Viveri, ora dimettiti»

Albenga resterà senza governo?

ALBENGA

Commenti critici ed anche indignati dell'opinione pubblica e del mondo politico locale per il rinvio delle udienze preliminari del maxiprocesso al sindaco sospeso Angelo Viveri. Se ne riparlerà fra un anno.

Si sarebbe dovuto decidere, ad iniziare dalla prossima settimana, se rinviare a giudizio o archiviare le accuse di «corruzione, concorso in corruzione, abuso di atti d'ufficio, turbativa d'asta, falso in atto pubblico» ed altri reati minori per un totale di venti capi di imputazione. La motivazione del rinvio è stata la seguente: non sono riusciti a trascrivere tutte le intercettazioni telefoniche fatte dal Commissariato di Alassio che condusse l'indagine conclusasi con l'arresto di Viveri e dei suoi assessori il 9 luglio 1996.

Angelo Barbero e Andrea Saccone, consiglieri di Forza Italia, affermano: «Tutti gli imputati hanno diritto ad un rinvio, ma la Città di Albenga non può essere rinviata all'infinito. Il principio del garantismo [illegible] deve essere messo in discussione. Ma il sindaco sospeso si deve mettere da parte per non danneggiare ancora tutti coloro che lo hanno eletto e chi non l'ha votato. C'è un limite a tutto: i consiglieri di Ad riusciranno a digerire questo rinvio e, subito dopo, il 2 dicembre, quell'altro, già oggi facilmente prevedibile, per il processo Viacard?». [r. gr.]

Tribunale blocca azioni «Piaggio»

Ferrari non teme il ricorso Tushav

GENOVA

Non è ancora sceso dal cielo (la metafora è d'obbligo, data la natura dell'azienda) la pace sulla tormentata «Piaggio Aereo Industries». Com'è noto, nei giorni [illegible] è sorta una contestazione sull'assetto del pacchetto azionario tra i turchi della «Tushav» e il pacchetto degli azionisti di riferimento (una cordata quasi esclusivamente italiana). Il tribunale di Genova ha autorizzato il sequestro giudiziario del 16% delle azioni della società. Il gruppo «Tushav» in un comunicato emesso ieri ha dichiarato d'essere soddisfatto per la decisione, affermando che la contestazione «era fondata», dal momento che esisterebbe un patto parasociale stipulato tra la stessa società turca e il Trust di controllo che proibirebbe per i primi tre anni di vita del nuovo soggetto il possesso e la detenzione delle azioni, nonché il diritto di voto.

Il tribunale di Genova, tra l'altro, ha disposto che i titoli siano affidati, come custode giudiziario, al dottor Francesco Zanchetta che provvederà alla loro gestione. Sino a che non si arriverà alla conclusione della causa le azioni non potranno essere alienate, né potrà essere esercitato il diritto di voto.

La risposta da parte del gruppo di azionisti che fanno capo al presidente della «Piaggio», ingegner Piero Ferrari, non s'è fatta attendere. Secondo Ferrari, la decisione del tribunale «smonta la principale tesi della Tshav, e cioè l'esistenza d'un suo qualche diritto alla proprietà delle azioni contestate». L'ordinanza, aggiunge Ferrari, «afferma che non può e[illegible] dubbio che la proprietà delle azioni sia effettivamente passata da Tushav all'Aerotrust». Il presidente della «Piaggio» ribadisce che l'azienda sta riprendendo quota sul mercato internazionale (sarà presente ad Atlanta al salone mondiale della National Business Aviation Association) e che la vicenda delle azioni contestate non fermerà questa ripresa e tutti i progetti ad essa connessi. Ferrari sostiene che il gruppo dirigente attende «serenamente» la decisione di merito [p. l.]

NOTIZIE FLASH

MAGLIOLO

«Incarichi al marito l'assessore si dimetta»

L'assessore Marta Robella si deve dimettere «perché ha partecipato a decisioni su incarichi e trattamenti economici che riguardano il marito dipendente comunale». E' la richiesta presentata al sindaco, Vincenzo Lanfranco, dai consiglieri Roascio, Olivetta, Pesce e Dalmonte. [a. r.]

[illegible] L.

Il negozio ha chiuso ma il laboratorio no

«A chiudere è stato il negozio storico di Giuseppe Mongelso ma l'attività all'ingrosso del nostro pastificio, con la stessa tradizione, continua nel laboratorio di via Veneto». La precisazione è del «Pastificio Ligure Piemontese». [a. r.]

[illegible]

Banconote false in tutto il comprensorio

Banconote false da 100 mila lire. La segnalazione arriva da alcune banche del comprensorio di Loano. Le banconote, come in altre zone della Liguria, [illegible] «smerciate» con una certa facilità anche se, in questo caso, la contraffazione non è delle migliori. [a. r.]

PIETRA L.

Cade da impalcatura soccorso dai pompieri

Intervento dei vigili del fuoco in un cantiere edile di Pietra Ligure. Un operaio è caduto dall'altezza di circa 3 metri, dal 3° al 2° piano, battendo con forza la schiena. Il recupero è stato molto difficoltoso. L'uomo, ricoverato al Santa Corona, non è grave. [a. r.]


ANDORA
Ottobre in Pelliccia
Cambia la tua vecchia pelliccia con una nuova
VISONE
a poco più di
2 milioni
Gruppo Alta Italia
Ramello
la Firma in Pelliccia
Andora (SV), via C.Colombo 34 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì
DOMENICA APERTO

Due dee jay di scena al Pop, appuntamenti con la dance al Tangò e al Kursaal

Notte «live»: i colori della musica

Rock a Imperia e Arma, duo latino a Taggia

Danze e musica dal vivo: queste le principali proposte del venerdì in Riviera.

FINALE Venerdì jazz alla paninoteca «Pilade» con Stefania Scarinzi e Gianluca Tagliazucchi.

BERGEGGI Gli «Alchimia» suonano al Sinte Galeshka.

[illegible]A Musica live alla Piazzetta degli Artisti.

[illegible] Il Circolo Arci Brixton presenta i «Distillery» (soft rock) in concerto. Birdy Quartet al «Mezzaluna».

DIANO SAN PIETRO La rockteca Pop affida l'animazione ai dee jay Maurilio Giordana e Master Dbj, di radio Stereo 103 (rhythm and blues, hip hop e funky). Ingresso 15 mila lire, compresa la consumazione.

DIANO [illegible] Al piano superiore del Tango di Molo Landini si può ballare al ritmo di brani latini; dance al piano inferiore. L'Acqua Salata punta sulla musica del duo «Divieto», che suona dal vivo.

[illegible] Gli imperiesi «Grace'n'dangers» si esibiscono al Wall Street di via Rambaldo. Specialità indiane al Circolo Arci «Antica Compagnia portuale» di via Bastioni di Mezzo, al porto di Oneglia.

TAGGIA La musica dal vivo torna stasera all'osteria Germinal, nel centro storico: l'intrattenimento è offerto dai «Duendes», Brian ed Enzo, sarà abbinata gastronomicamente a bruschetta e spaghetti.



Serata tutta da ballare nel Ponente

ARMA DI [illegible] Notte disco stasera a partire dalle 22 al Tatanka Club, la discoteca di via Lungomare. Il Frog's bar ospita Silvano e Marisa, specializzati in canzoni sudamericane e [illegible] di cantautori. Al Saint James, dalle 22.30, musica live con i Girsh, gruppo di Varazze che ha all'attivo il Cd «Una città per noi». Nei concerti, abbinano brani originali a successi di Pink Floyd e U2.

[illegible] Musica d'intrattenimento e birre alla spina al J. J. Smith, il pub del lungomare delle Nazioni. Per gli amanti della marineria, piatti tipici e birre anche al Porto Maltese di via Gaudio e al Mazzini Pub di via Santo Stefano.

BORDIGHERA Il Kursaal club di lungomare Argentina, tempio della notte nell'estremo Ponente, propone musica con Sancho dj.

[illegible] Su richiesta si può visitare il Treno della Musica di Erio Tripodi, in via Roma. Sono raccolte centinaia di cimeli del mondo della canzone, dai primi juke-box agli spartiti musicali delle prime canzoni del Festival di Sanremo, agli abiti e agli accessori indossati da Adriano Celentano.

APRICALE Al Castello della Lucertola continua la mostra «Cronaca di terra ferma» di Eugenio Corradi.

VENTIMIGLIA Al centro sociale Spes di Roverino, ballo con Franco. Il Giardino Botanico Hanbury, in località La Mortola, è aperto ogni giorno. Orario dalle 9 alle 19.

M[illegible] Spettacolo di danza «Suite Espanola» al teatro Francis Palmero. Composta da 18 giovani artisti, la compagnia Espanola ricrea l'atmosfera della danza e della musica ispanica. Inizio spettacolo ore 21.

MONACO Al Teatro Princesse Grace «Cori e danze dei Marinai dell'Armata Rossa» interpretati dalla Flotta di Stato del Baltico. Inizio ore 21.

NIZZA All'Opéra di Nizza, concerto dell'Orchestra Filarmonica di Nizza diretta da Marcello Panni. In programma opere di Paganini, Rossini, Beethoven, dalle ore 20. Al New Cotton Club, un caratteristico pub in stile inglese, c'è il karaoke dalle 21.

LA REPORTER MATONE A BRESCIA



[illegible] foto [illegible] Formigoni

Trasferta lombarda per Anna Maria Matone, la fotografa di Sanremo che ha legato la sua produzione artistica al pittore Roberto Formigoni (insieme a lei nella foto). Le opere della Matone sono abbinate alla mostra «Wandering-Vagabondaggio» che l'artista globetrotter ha allestito alla biblioteca civica di Brescia, a cura dell'«Associazione Artisti Bresciani». Sempre la Matone, insieme alla collega Marilina Geraci, presenterà domenica alla libreria «Ferrata» di Brescia, editore Salvo Bella, il volume «Briciole d'Arcobaleno». [g. ga.]

Sanremo, il bel canto al Teatro Centrale

«Festival della Lirica» il giorno della finale

Sarà il pubblico a votare il vincitore In sala anche il console del Giappone

Giulio Gavino
SANREMO

Una grande serata di musica ed emozioni al teatro Centrale per l'ultimo atto del 5° Festival della Lirica di Sanremo. Sul palcoscenico sfileranno infatti gli otto finalisti del concorso promosso da «Sanremo Musica Classic», diventato un punto di riferimento per i giovani che vogliono emergere nel mondo della lirica. L'appuntamento nell'antico teatro di Sanremo è fissato per le 21 (biglietto di ingresso 15 mila lire). Il pubblico avrà un'occasione unica, decretare il vincitore del Festival. All'ingresso verranno infatti distribuite le schede con le quali sarà possibile votare i cantanti. Lo spoglio verrà fatto da un notaio presente in sala, il sanremese Alberto Suetta. Il vincitore si aggiudicherà il «Premio Sanremo Musica Classic International» e la nomination a miglior cantante lirico '99. Tra le autorità presenti al Teatro Centrale è stata confermata la presenza del console generale di Giappone, Kusuda Masayoshi insieme alla moglie.

Questi, i nomi dei cantanti finalisti stasera: Sabrina De Rose, mezzosoprano, di Napoli; Lim Song Kyu e Park Kyoung Yong, baritoni, Repubblica di Corea; Ma Hua, tenore, Cina; Yeoung Myoung-Soo, baritono, Repubblica di Corea; Raffaella Marongiu, soprano, di Pescia; Veronica Renznicovska, mezzosoprano, Russia; Lew Jin Kyo, soprano, Repubblica di Corea. In scena ci saranno però anche altri cantanti. E' il caso dei tre esordienti che si sono aggiudicati i premi di merito: il soprano milanese Angela Pala, e il mezzosoprano della Repubblica di Bashki Zoukihra Baibourina e il soprano giapponese Sughiara Kaori. Completano il quadro della kermesse musicale la seconda classificata del «Premio Sanremo International Music-hall», Cristina Lo Russo, e il giovane talento che si è aggiudicato, fuori concorso, il premio «Sanremo Musica Classic International, la giapponese Aomori Naboru.

Ieri, intanto, la giuria che ha esaminato i finalisti del «Premio Sanremo International Music-hall», presieduta da Walter Proost, che non ha ritenuto di assegnare il primo [illegible]. Il secondo premio è andato all'italiana Cristina Lo Russo, 29 anni di Torino, che oltre ad esibirsi stasera il [illegible] novembre sarà protagonista al «Teatro Alfieri» di Torino dell'ormai consueto «Concerto Lirico d'autunno con i fiori di Sanremo», appuntamento mondano per la «capitale del Nord Ovest» che ha dimostrato di apprezzare il binomio tra il bel canto e le corolle multicolori della Riviera. A questo evento prenderanno parte anche i migliori talenti emersi nella finale del Festival di stasera.

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	77	[illegible]	[illegible]	62
	116	54	52	[illegible]	47
CAGLIARI	10	13	18	25	40
	65	61	55	55	53
FIRENZE	20	60	30	13	58
	64	64	49	46	44
GENOVA	36	51	7	4	65
	115	86	84	77	68
MILANO	31	53	5	83	81
	112	87	71	65	58
NAPOLI	35	15	32	18	6
	106	80	68	63	61
PALERMO	48	21	13	44	77
	111	53	51	47	47
ROMA	88	11	53	48	60
	67	64	64	55	49
TORINO	17	55	58	76	77
	64	62	57	53	50
VENEZIA	79	43	80	24	52
	65	54	49	45	44

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 18 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 8 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:

18-43	18-85	18-8	18-62	18-5
18-33	18-3	18-36	18-35	18-87
18-88	18-71	18-19	18-51	18-68
18-23	18-69	18-89	18-47	18-31
18-81	18-75	18-80	18-56	18-73
18-1	18-30	18-90	18-63	18-83

[illegible] mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
[illegible] 15 (4); Cagliari 8 (4); Firenze 81 (2); Genova 7 (2); Milano [illegible] (4); Napoli 30 (0); Palermo 49 (0); Roma 87 (4), Torino 60 (1); Venezia 84 (4).

Per questa [illegible] il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

22-14	22-42	22-58	39-15	39-3
22-19	22-55	22-12	39-42	39-1
22-74	22-21	22-84	39-54	39-40
22-50	22-51	22-3	39-8	39-49
22-18	22-52	39-50	39-16	39-2
22-60	22-79	39-61	39-52	39-4
22-86	22-30	39-60	39-20	39-75
22-2	22-90	39-63	39-19	39-24

Per decine [illegible] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

8-18-28	28-78-88	58-68-78
8-38-48	28-8-18	58-88-8
8-58-68	38-48-58	58-18-28
8-78-88	38-68-78	58-38-48
18-28-38	38-88-8	68-78-88
18-48-58	38-18-28	68-8-18
18-68-78	48-58-68	68-28-38
18-78-88	48-78-88	68-48-58
28-38-48	48-8-18	78-88-8
28-58-68	48-28-38	78-18-28

VINCITE: 4 [illegible] PALERMO

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e [illegible] Miola, [illegible] Vigna 27, Candelo

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali o sistemi integrali

L. 1600	87 - 33 - 15 - 18 - 79 - 34
2 combinazioni	71 - 11 - 9 - 27 - 39 - 68
L. 5600	22 - 37 - 48 - 21 - 13 - 80 - 52
8 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 178.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 79 - 64 - 80 - 53
224 combinazioni	- varianti = 10 - 30 - 1 - 44 - 33 - 87 - 75 - 8

Sanremo, i protagonisti della 24ª Rassegna della canzone d'autore al teatro Ariston

Al «Tenco» ecco il recordmen Vecchioni

Presente a tutte le edizioni apre la seconda serata

Gianni Micaletto
SANREMO

Svelata la sorpresa della sigla d'apertura, «Lontano lontano», interpretata ieri sera da Vinicio Capossela, il «Tenco '99» entra nel vivo. All'Ariston va in scena la seconda serata, che nasce nel segno dell'immancabile Roberto Vecchioni, recordmen di presenze: 24 su 24 edizioni.

«Il prossimo anno saremo costretti a dargli una targa speciale per le nozze d'argento con la Rassegna», scherza (ma non troppo) Roberto Coggiola, del direttivo del Club Tenco.

[illegible] è proprio Vecchioni ad aprire la serata, con un [illegible] tra passato e presente. Per regalare nuove emozioni. E dal veterano della Rassegna della canzone d'autore al debuttante, il veronese Marco Giacomozzi, vincitore di quel premio Imaie che consente a [illegible] sconosciuto di produrre il primo cd. Un battesimo vero quello di questa sera.

Di premio in premio, ecco quello inedito della Siae, un'opera dello scultore Sandro Soravia, che viene consegnato questa sera a Davide Van Des Froos (cognome vero Bernasconi), cantautore in dialetto lariano.



Il veterano Roberto Vecchioni

La prima parte si chiude con Norma Waterson, la «grande madre» del folk inglese. Poi, dopo la pausa, spazio al turco Zulfu Livaneli, 53 anni, Premio Tenco «per essere riuscito, in trent'anni di carriera musicale, letteraria e cinematografica, a fondere la densa gamma di sfumature culturali della Turchia, dalla nobile tradizione ottomana alla musica di consumo plebea, abbracciando tutte le stratificazioni artistiche di un Paese che è stato per secoli al centro della storia del Mediterraneo».

E ancora: «Per aver scandito [illegible] la sua [illegible] le inquietudini, i malesseri e le aspirazioni civili della Turchia odierna, in particolare facendosi promotore dell'amicizia tra il proprio popolo e quello greco».

Livaneli ha composto circa trecento canzoni, molte delle quali incise da interpreti [illegible] Joan Baez o Maria Farandouri. Con lui, sul palco, la giovane cantautrice Elena Bonelli, che ha tradotto in italiano parecchi suoi brani.

Dalla cultura turca alla vena creativa di Massimo Bubola, con un'anteprima del suo nuovo album. Il gran finale è affidato al serbo-croato Goran Bregovic, che, di recente, ha firmato anche le musiche del film «Train de Vie».

Esaurito il sodalizio [illegible] Kusturica, ha cercato, riuscendovi, di conferire piena dignità e autonomia alla sua musica. E' tornato anche ad esibirsi dal vivo, dopo una lunghissima parentesi. E ora lo fa al «Tenco».

A Lella Costa, affiancata stasera dal «folletto» Dario Vergassola, il compito di «cucire» i vari momenti dello spettacolo. Simpatiche incursioni che mascherano in qualche modo il frenetico lavoro sul palco per sistemare strumenti e apparecchiature tecniche tra un'esibizione e l'altra. Una trovata spiritosa per colmare un vuoto che altrimenti ricadrebbe sulle spalle del «bravo presentatore» Antonio Silva, il preside milanese che al «Tenco» si trasforma.

I prezzi: 60 mila lire per la poltronissima; 45 mila per la poltrona; 25 mila in galleria.

[illegible] AL CINEMA

CAVOUR. Tel 0183-61078
Oggi riposo

[illegible]. Tel 0183-63871
[illegible] Presence
Orario 20.10 - 22.30
Lire 10000 - 7000

DANTE. Tel 0183-293020
Asterix & Obelix contro Cesare
Orario 20.20-22.40
Lire [illegible]
(martedì prezzo unico lire [illegible])

IMPERIA. Tel 0183-292745
Notting hill
Orario 20.15 - 22.40
Lire 10000-7000

[illegible]
POLITEAMA. Tel [illegible]-495930
Notting hill
Orario 20,20-22.40
Lire 10000-7000

[illegible]
CAPITOL. Tel 0184-434440
Tifosi
[illegible] 21.15 spettacolo unico

[illegible]
OLIMPIA. Tel. 0184-25195
Gioco a due
Orario 20,30- ult.22,30

[illegible]
CRISTALLO. Tel 0184-706049
Star Wars, episode one
Spettacolo unico alle 21.15

[illegible]
ARISTON. Tel 0184-506 060
Da oggi a sabato Club Tenco '99

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
Haunting
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000,
mercoledì prezzo un[illegible] 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0184-506 060
Chiuso

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506.060.
Chiuso

[illegible] 3. Tel [illegible]
Oggi chiuso.

CENTRALE. Tel 0184-597820
Fe[illegible] della lirica (Premio Sanremo musica)
Orario 21
[illegible] 15000
[illegible] spettacoli pomeridiani [illegible] lunedì al [illegible] 8000,
[illegible] prezzo unico lire 8000)

TABARIN. Tel 0184-597820
Asterix e Obelix contro Cesare
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire [illegible]
([illegible] due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000.
mercoledì prezzo [illegible] 8000)

[illegible]
Notting Hill
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000 8000
(primi due spettacoli pomeridiani [illegible] al venerdì lire 8000.
mercoledì prezzo unico [illegible] 8000)

ORFEO. Tel 0184-622 333
Tifosi
Orari (indicativi) 15,30-22,30
[illegible]
(primi [illegible] spettacoli pomeridiani [illegible] al venerdì lire 8000.
mercoledì prezzo unico lire 8000)

SAVONA

[illegible]
[illegible]. Tel 0182-640 263
Notting Hill
Ore 20.30-22.30 (nei festivi anche spettacoli alle 16.30-18.30) Lire 10.000, 6000 5000

[illegible]
Chiuso

RITZ. Tel 0182-640 427 7
[illegible]erix e Obelix contro Cesare
[illegible] 20,30-22,30 Lire [illegible]

[illegible]
AMBRA. Tel 0182-51419
Notting Hill
Ore 20.15-22.40.
Lire 10 000, 6000, 5000

ASTOR. Tel 0182-5[illegible]
Asterix e Obelix contro Cesare.
Ore 20.15-22 30 Lire 10 000, 6000, 5000

[illegible]
Teatro Lucca.
Oggi riposo

[illegible]
ONDINA. Tel 019-692 910
Notting Hill
Ore 20.30-22,45

Con i tagliandi de La Stampa due lettori in vacanza gratis oltre oceano

La Guadalupa alla Fiera di Monaco

La mostra internazionale si conclude domenica

MONACO. Un tocco di esotismo alla Fiera internazionale di Monaco che chiuderà i battenti domenica. Oltre ai 15 paesi espositori c'è anche una regione oltreoceano della Francia, la Guadalupa, quest'anno ospite d'onore. Così non passa giorno che non sia in vetrina. Oggi sarà privilegiata la sua offerta turistica. E proprio in Guadalupa, e per restarvi una settimana, andranno due lettori de La Stampa. Infatti, depositando il tagliandino qui a fianco in un'urna all'interno dell'esposizione, si concorrerà all'estrazione. La Fiera di Monaco, allestita nell'Esapace Fontvieille, sta convogliando decine di migliaia di visitatori. Negli stand è possibile ammirare prodotti della tecnologia e dell'artigianato. Si va dalle ceramiche all'abbigliamento, dagli articoli in vetro sino ai computer. E grande spazio viene riservato alla gastronomia. [m. c.]

LA STAMPA VENERDÌ 22 OTTOBRE 1999



Il presente tagliando dovrà [illegible] depositato nell'urna «La Stampa» all'ingresso della fiera. Il sorteggio avverrà in Monaco il [illegible] ottobre alle ore 16 a cura dell'organizzazione. Non sono valide le fotocopie.

Aspettando le corse del 2000, è l'ora dei bikers

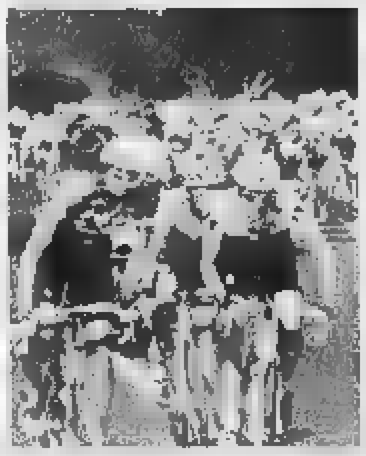
Ultimi preparativi per il grande ciclismo

Guglielmo Olivero

Grandi manovre per le corse ciclistiche riservate agli Elite in programma a partire da fine febbraio del 2000. Nei giorni scorsi infatti, dopo che il comitato organizzatore era sul punto di ammainare bandiera per la mancata risposta di alcuni comuni circa la disponibilità [illegible]ica di ospitare le tappe (quattro in totale, dal primo al 4 marzo) è stato [illegible] presidente italiano della Fci, Giancarlo Cerruti, ad interessarsi della situazione. Cerruti, che ad Alassio ha incontrato il comitato provinciale della Fci, diretto da Lorenzo Dogliotti ed il presidente della Apt-Riviera delle Palme, Giancarlo Garassino, ha dichiarato di interessarsi personalmente della questione impegnandosi a trovare, in tempi brevi, sedi di partenza ed arri[illegible] delle quattro tappe, tutte trasmesse in diretta dalla Rai.

Martedì prossimo [illegible] sarà quello che potrebbe essere l'incontro decisivo per l'allestimento della kermesse. L'impegno della Fci è testimoniato anche dal fatto che verrebbero inviati in Riviera, fino alla conclusione della corsa, tre funzionari destinati ad aiutare gli organizzatori locali. Se per le corse a tappe la soluzione è rimandata di qualche giorno, tutto è definito per la Mentone-Savona che si correrà il 29 febbraio. Gli ultimi dettagli sono stati definiti martedì mattina in una riunione, svoltasi nel comu[illegible] di Savona, alla quale erano presenti il sindaco di Savona, Ruggeri, e alcuni politici della costa azzurra, tra i quali il sindaco di Nizza.

La corsa prenderà il via alle 14 e l'arrivo è fissato, in corso



I migliori dilettanti verranno in Liguria

Tardy e Repech, dopo un circuito cittadino di due giri, intorno alle 16,10. La Rai ha [illegible] la copertura [illegible] sui canali generalisti che sul satellite dove verranno irradiati in diretta gli ultimi trenta chilometri.

E adesso spazio agli Amatori, con il «Poker d'Autunno» per bikers, organizzato dalla Fci e che presenterà domenica la quarta tappa, forse risolutiva ai fini della classifica generale. Si tratta del «Trofeo Bar Nelson», gara in linea su un percorso di 77 chilometri con ritrovo al bar di Loano alle 12,30. Partenza alle 14 [illegible] premiazione fissata alle 17.

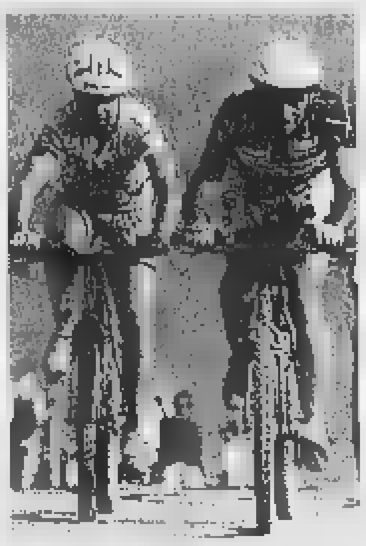
Il percorso interesserà per gran parte l'entroterra ingauno. Particolarmente insidioso si presenta il Passo del Ginestro dove è stato allestito il Gran Premio della Montagna mentre l'Intergiro [illegible] a Garlenda. L'ulti[illegible] tappa della gara, che ha visto un ottimo numero di adesioni, è fissata per domenica 31 ottobre.

Nuoto

Zaro presidente dell'Amatori

SAVONA

Ritorna Ambrogio Zaro alla presidenza dell'Amatori Nuoto. Alla scadenza del quadrien[illegible] che ha visto Laura Losito al timone della società l'Assemblea dei soci ha nominato martedì sera il [illegible] consiglio direttivo che ha nuovamente in Zaro, consigliere regionale della Federnuoto e Stella d'Argento al Merito Sportivo, il suo numero uno. Il nuovo consiglio direttivo risulta poi così composto: vicepresidente: Cristina Soncini; segretario: Giancarlo Ferrari; tesoriere: Daniela Guasco. Consiglieri: Stefano Crea, Rita De Carolis, Nazzareno Ferraro, Laura Losito, Barbara Salomone. Nei programmi del nuovo consiglio attenzione sempre maggiore al settore giovanile, alla luce dei 16 titoli italiani conquistati grazie al florido vivaio. Inoltre, com[illegible] afferma Zaro, «si cercherà di incrementare le iniziative che mantengono il collegamento con il sociale rendendo poi sempre migliori i rapporti con il mondo del nuoto savonese, seguendo la linea intrapresa nei quattro anni dalla presidente Losito che tutta la società ringrazia per l'ottimo lavoro svolto per l'incremento del nuoto a Savona». [g. o.]



E' al gran finale il «Poker» dei bikers

Le boccette

Stasera scatta anche la serie B

Entra nel vivo il campionato interprovinciale di boccette. Stasera infatti, alle 20,30, prende il via anche il campionato cadetto, suddiviso in quattro gironi ed in cui il pronostico sulle favorite, in ciascun raggruppamento, appare estremamente arduo. Come nelle stagioni passate le prime classificate di ciascun girone accederanno alla finale mentre le altre, dopo la regular season, giocheranno gare di spareggio per qualificarsi ai playoff destinati ad assegnare il titolo di categoria. Intanto la massima divisione, dopo [illegible] turno infrasettimanale di martedì, propone le sfide della terza giornata: si tratta di Zinolese-Cin Cin II Borghetto; Cin Cin I-Moneta Albenga; Sport Finale-Caffè Duomo; Lorenzo Vado-Haiti Loano; Dlf Mauro Savona-Cavalluccio Pietra; Taberna Cogoleto-Carle Imperia. Turno di riposo per [illegible] Sagittario. La massima divisione osserverà poi una lunga sosta, dal 17 dicembre al 14 gennaio. [g. o.]

E' il nuovo d.s.

Per l'Imperia le «ricette» di Cavalleri

IMPERIA

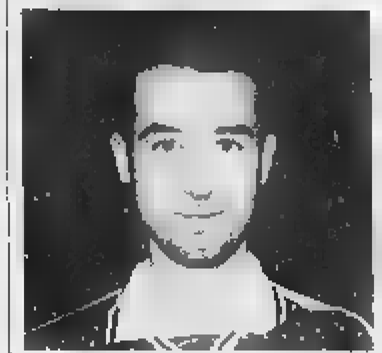
Renato Cavalleri è già al lavoro. L'esperto consulente voluto da Pino Cipolla al capezzale dell'Imperia, ufficialmente in carica da ieri, si è lanciato febbrilmente sul mercato per assicura[illegible] alla compagine nerazzurra almeno un rinforzo capace di raddrizzare la situazione di classifica, sempre più pericolosa dopo quattro sconfitte consecutive.

Cavalleri, 70 anni, vanta un passato di direttore sportivo con Brescia, Atalanta, Cagliari, Rimini, Campobasso e innumerevoli formazioni di serie C, oltre un triennio, dal '94 al '97, con l'incarico di osservatore per il Milan. Il nuovo dirigente imperiese è ottimista sulle possibilità di ripresa della squadra: «Ho accettato l'incarico per dare una mano all'Imperia in un momento difficile. La situazione è preoccupante, ma non disperata, e con la mentalità giusta si può ancora puntare alla salvezza, traguardo che, tra l'altro, era già nei piani della società. Nel mio lavoro sono ottimista e leale e pretendo lealtà da tutti coloro che [illegible] stanno intorno».

Cavalleri si è confrontato ieri con il tecnico Giorgio Benedetti e con la squadra, con l'intenzione di comprendere [illegible] fondo problemi, paure e necessità dei nerazzurri: «Bisogna lavorare sodo. La società è intenzionata a muoversi sul mercato e in questo senso non mancano le opportunità, anche se alcuni giocatori possono manifestare remore a impegnarsi [illegible] una compagine che naviga all'ultimo posto». Nel mirino ci sarebbe una punta, che potrebbe approdare in nerazzurro già nel prossimo match interno, il 31 ottobre con l'Alessandria. [l. a.]

Calcio a cinque

Via a C e D ed è subito spettacolo



Fra i protagonisti Pannassi (Aurigo)

IMPERIA

Riesplode il calcio a 5, fenomeno in grande espansione nel ponente, ed è subito spettacolo, sia in serie C che [illegible] serie [illegible]. Nella categoria più elevata, che vede ai nastri di partenza Riviera Aurigo, CT Cervo e Big Sport, la prima giornata ha premiato gli iridati imperiesi, all'esordio in campionato dopo la fusione con l'Aurigo. La Riviera ha liquidato 5-4 in trasferta nel derby il CT Cervo. Sconfitta pesante, invece, per Big Sport, battuto 4-0 dal Futura ad Albenga.

In serie D non sono mancate [illegible] sorprese. Nel girone A bel successo del Bar Eden ai danni del Casinò. Sottolineano i dirigenti biancoverdi: «Abbiamo confermato in blocco la squadra, puntiamo in alto». Bell'impresa anche per il Lindita, straripante con [illegible] Sael, mentre nel girone B spicca il successo del Pontedassio.

Ecco risultati del primo turno. Girone A. Sael-Lindita 3-18; Taggese-Ventimiglia 4-4; Bar Eden-Casinò 4-4; Val Roja -Ospedaletti 3-7. Ha riposato il Torrione. Girone B. Andora-Pro Costa 2-3; Imperiese-Pontedassio 3-6; S. Leonardo-S. Giorgio 7-5; S. Bart-Il Faro 3-7. Ha riposato il Bowling. [l. a.]

In Coppa Italia

Anche Vado e Argentina avanzano

Ennio Fornasieri
Guglielmo Olivero

Il Vado prosegue l'avventura nella fase regionale di Coppa Italia. Nella partita di ritorno degli ottavi ha superato per 2-0, sul campo di via Brunenghi, il Finale con il quale aveva diviso la posta (1-1) all'andata. In effetti, in virtù del punteggio conseguito nei primi 90', il team di Monteforte sembrava favorito. Invece i locali hanno fatto i conti con un Vado che ha giocato a viso aperto su un terreno quanto mai pesante (solo 25 spettatori hanno assistito al match sfidando la copiosa pioggia.)

I rossoblù sono andati in vantaggio con Scartezzini al 7' della ripresa costringendo poi il Finale a gettarsi all'attacco nel tentativo di approdare ai supplementari. Ma è stato invece Cattardico a 5' dalla [illegible] a realizzare il 2-0. Anche il Savona prosegue senza problemi, superando 2-0 la Bolzanetese grazie ad una doppietta di Biloni nel primo quarto d'ora. Quella di mercoledì è stata la nona vittoria consecutiva, tra campionato e coppa, per i ragazzi di Sassarini. Senza problemi anche la qualificazione dell'Argentina con la Golfodianese: dopo il 5-0 dell'andata, vittoria anche mercoledì sera con un eloquente 6-3.

Capitolo squalifiche: in Eccellenza un turno a Ausaldi e Ramonino (Argentina) e Stalfieri (Grassorutese). In Promozione due domeniche a Carobbi (Pietra) e una a Corrias (Carlin's), Moscato (Ospedaletti), Bestagno e Musso (Quiliano), Veneziano (Varazze), Vittori (Quiliano). In Prima due turni a Corona (Pontelungo) ed uno a D'Orio (Andora), Massimino (Bordighera), Ballone e Messina (Borgio), Piu (Carcarese), Filippi e Frumento (Celle), Altieri (Legino), Bona (Pallare), Russo (Pontelungo), Cassullo (Portovado), Dabove e Valvassura (Sassello)


ARMANI
JUNIOR

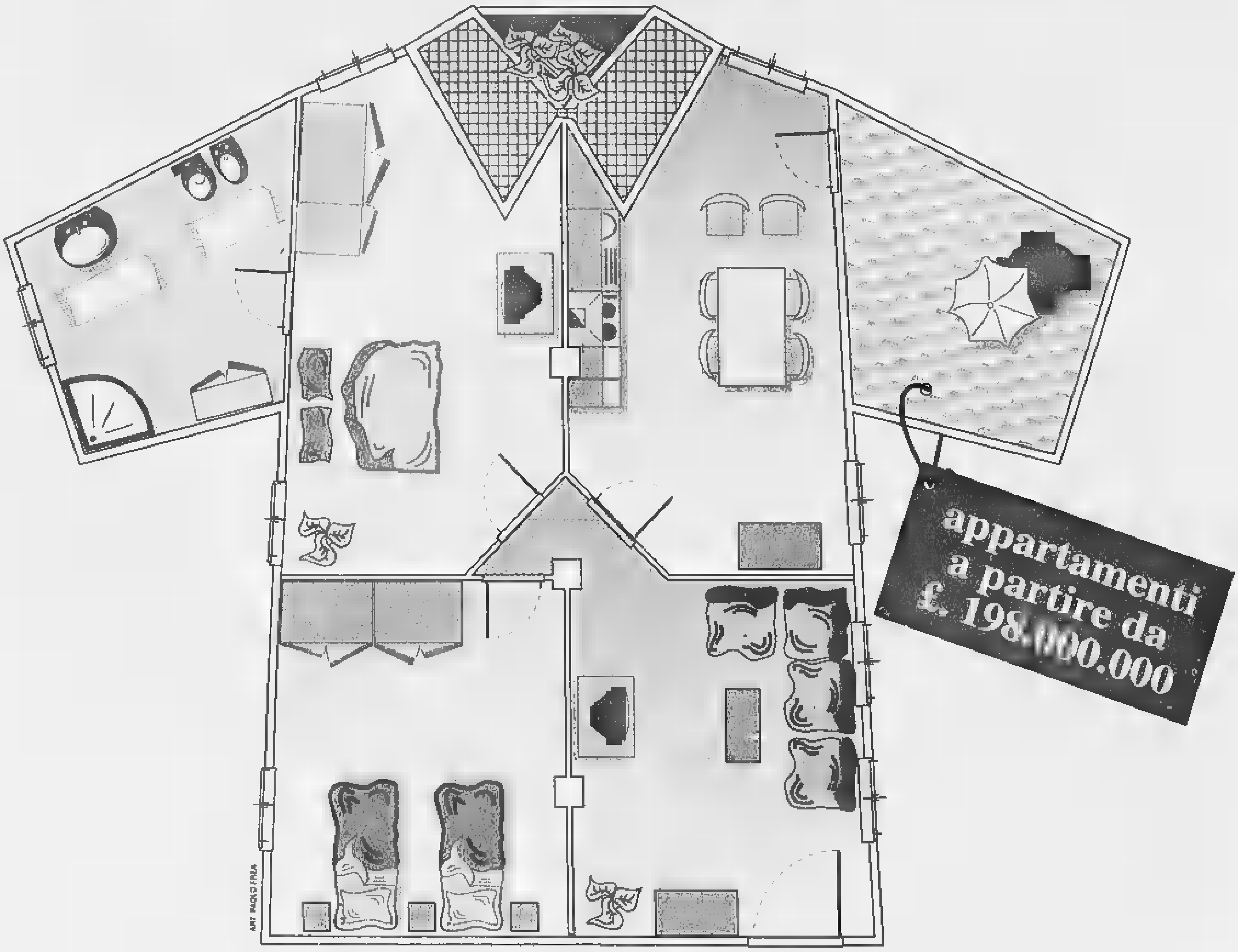


Dal 27 settembre con La Stampa, l'appetito vien leggendo. Ogni giorno, dal lunedì al venerdì per cinque settimane, in omaggio con il vostro quotidiano, "Le Strade del Gusto": 25 itinerari enogastronomici in collaborazione con Slow Food. Un appassionante percorso tra cultura, ricette e indirizzi dove gustare la vera cucina piemontese, ligure e valdostana. 25 fascicoli da collezionare in due raccoglitori, in edicola a L. 8.000 l'uno. E ogni lunedì a sole L. 4.900*, un'audiocassetta per scoprire un nuovo modo di avvicinarsi alla buona tavola. La Stampa: leggetela di gusto.

LA STAMPA

A Savona

La Tua Casa su Misura.



CESAR GRAFICA - LOANO

Villapiana: un futuro a misura d'uomo.

Appartamenti di varie metrature, con box interrati, spazi commerciali ed uffici, nel centro di Savona; un prodotto "europeo" con rifiniture di qualità.

La realizzazione delle urbanizzazioni nelle aree adiacenti quali: parcheggi in superficie, aree verdi, spazio gioco bimbi, impianti sportivi.

GRUPPOIMPRESESAVONESI

per informazioni tel. 019.84.02.212

La Regione ha messo a punto la mappa degli interventi: «Un'occasione di rilancio del turismo religioso»

Giubileo viaggia in Internet

Restauri, 22 miliardi per il Piemonte

Maurizio Lupo

E' di circa 28 miliardi la cifra che la Regione stanzia in occasione del Giubileo del 2000, per restaurare edifici religiosi in Piemonte e per reclamizzare nel mondo i beni storici, artistici e anche gastronomici della terra subalpina. Alle opere di risanamento sono destinati 22 miliardi, mentre 6 saranno investiti in promozione turistica.

«La Regione - dice il presidente Enzo Ghigo - nel sostenere questi cantieri, alcuni dei quali già in corso, non ha voluto limitarsi alle opere murarie, ma desidera completare la loro valorizzazione con una mirata strategia di propaganda, in tutto il mondo, anche via Internet. Siamo infatti convinti che il Giubileo, con i flussi di pellegrini che muoverà, offrirà al Piemonte grandi occasioni di turismo, che non bisogna perdere».

Le sedi di culto dell'area metropolitana torinese riceveranno oltre dodici miliardi. [illegible] particolare l'Abazia di Fruttuaria, a San Benigno Canavese, potrà valersi di mezzo miliardo, mentre quella di Superga avrà a disposizione 700 milioni per ultimare il risanamento delle tombe dei Savoia. La stessa cifra è riservata ai mecenati della «Consulta», per Palazzo Reale, al fine di pagare il recupero avvenuto della facciata e la sistemazione dei suoi infissi.

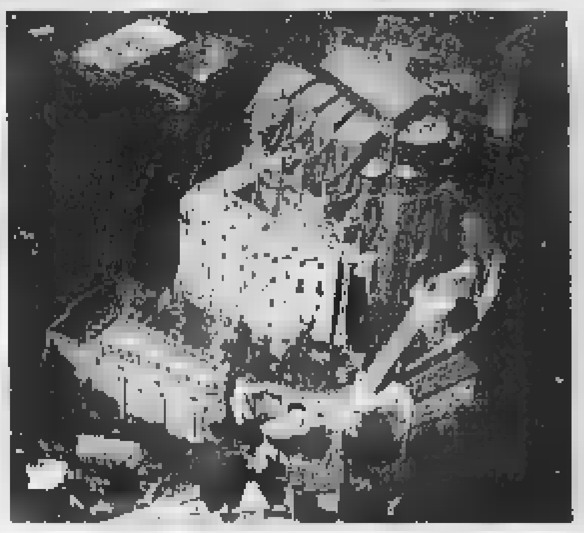
LA MAPPA DEI FINANZIAMENTI

PROVINCIA DI TORINO

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Abazia di Fruttuaria	S. Benigno Can.	500
Chiesa di S. Lorenzo	Torino	1170
Abazia di Novalesa	Novalesa	2966
Sacra di San Michele	S. Ambrogio	[illegible]
Cattedrale di S. Giusto	Susa	[illegible]
Basilica di Superga	Torino	700

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa di S. Maria del Suffragio	Voltaggio	200
Chiesa di S. Giustina	Sezzadio	300
Chiesa di S. Croce	Bosco Marengo	[illegible]
Cattedrale di S. Evasio	Casale	500
Oratorio San Antonio	Cassine	200
Sacro Monte di Crea	Ponzano	800
Abbazia Cistercense	Tortona	300



PROVINCIA DI ASTI

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa di Santi Nazario e Sauro	Montechiaro	300
Cappella S. Maria Maddalena	Refrancore	100
Cappella S. Maria de' Fisco	Rocchetta T.	200

PROVINCIA DI BIELLA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Battistero di Biella	Biella	[illegible]
Oratorio Santo Sudario	Biella	45
Santuario N. S. Oropa	Biella	550
Santuario di Graglia	Graglia	30
Santuario della Brughiera	Trivero	150

PROVINCIA DI CUNEO

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa S. Fiorenzo	Mondovì	80
Ex convento cistercensi	Vicoforte	[illegible]
Chiesa di S. Pietro	Cherasco	150
Chiesa di S. Giovanni	Bra	150
Chiesa di S. Giuseppe	Alba	150
Chiesa S. Maria degli Angeli	Manta	150
Santuario Madonna dei Boschi	Boves	[illegible]
Chiesa di S. Costanzo al Monte	Villar S. C.	[illegible]
Chiesa della Trinità	Fossano	200
Chiesa di Battuti Bianchi	Bra	100
Chiesa Collegiata	Revello	100
Chiesa S. Giovanni	Saluzzo	180
Cattedrale di Alba e altri beni	Alba	1320
Santuario Maria Madre Div. Prov.	Fossano	120

PROVINCIA DI NOVARA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa Santi Martiri	Arona	150
Abazia Santi Nazario e Celso	S.Nazzaro S.	200
Villa S. Francesco	Orta, fraz. Legro	[illegible]
Santuario della SS. Pietà	Cannobio	[illegible]
Sacro Monte di Orta	Orta	[illegible]
Basilica di S. Michele	Oleggio	90
Abazia Benedettina S. Giulio	Orta S. Giulio	250

[illegible]

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Sacro Monte di Domodossola	Domodossola	200
Casa Nazareth	Verbania	700
Chiesa di S. Ambrogio	Stresa	140
Santuario della Pietà	Cannobio	160
Sacro Monte di Ghiffa	Ghiffa	100

[illegible]

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa di S. Anna di Montrigone	Borgosesia	100
Cappella Madonna di Loreto	Varallo	65
Chiesa di S. Maria delle Grazie	Varallo	[illegible]
Chiesa dei SS. Paolo e Antonio	Boccioleto	35
Sacro Monte di Varallo	Varallo	100

Ancora più rilevante [illegible] lo stanziamento per il recupero dell'Abazia di Novalesa, pari a quasi tre miliardi. Seguono per valore gli interventi da 1400 milioni che verranno effettuati alla Sacra di San Michele, dove si risaneranno l'area delle rovine e la torre della Bell'Alda. E' rilevante anche la spesa di 1170 milioni riservati alla chiesa di San Lorenzo, in Torino. Pagheranno il restauro degli affreschi e la messa in sicurezza di alcune colonne.

Nelle provincia di Alessandria con 800 milioni si restituirà decoro a dipinti, statue e all'intero percorso devozionale del Sacro Monte di Crea. Mezzo miliardo servirà invece per il recupero della cattedrale di San Evasio di Casale. Nell'astigiano, a Montechiaro, con [illegible] milioni si provvederà alla chiesa dei Santi Nazario e Sauro. Mentre a Biella il Santuario di Oropa avrà [illegible] milioni per ristrutturare il suo Museo e il padiglione San Clemente.

Cinquecento milioni al santuario d'Oropa Recuperati il Sacro Monte di Orta e la cattedrale di Alba

Nella provincia di Cuneo la somma più rilevante la ottiene la Diocesi di Alba: 1320 milioni, per interventi di consolidamento della Cattedrale e a favore di altri beni. Nel novarese il Sacro Monte di Orta ottiene 400 milioni. Servono per il recupero delle sue cappelle. Mentre a Verbania, con 700 milioni, si realizza un centro polifunzionale presso Casa Nazareth. Non viene dimenticato il Sacro Monte di Varallo, nel vercellese, beneficiario di 100 milioni.

I sei miliardi riservati alla comunicazione serviranno anche per potenziare il sito Internet della Regione, che in occasione del Giubileo proporrà 15 percorsi turistici. Uno guiderà attraverso le Regge sabaude, un secondo proporrà quattro passeggiate per Torino. Gli altri si snoderanno lungo l'intera regione. Ogni percorso indicherà monumenti, chiese, ma anche hotel, ristoranti e servizi, con tutti gli orari. La stessa quantità d'informazioni verrà riversata su una nuova guida.

A compendio sarà aggiunto un itinerario «giubilare», che proporrà la visita «religiosa» di Torino e la Sindone. Per facilitare le prenotazioni all'Ostensione del 2000 funzionerà il numero «verde» telefonico 800329329, che sarà attivato dal prossimo 15 novembre.

Dopo la caduta di tensione che ha bloccato i sistemi di illuminazione dello scalo: era già successo nel '97

Black out nei voli, vertici Sagat sotto inchiesta

Il procuratore Guariniello: «Attentato alla sicurezza dei trasporti»

Nino Pietropinto

Attentato alla sicurezza dei trasporti: è l'accusa contestata dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ai vertici della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle. E significa un deciso salto di qualità nell'inchiesta per l'insicurezza dei voli. Vuol dire che la magistratura ha deciso di picchiare duro, di finirla una volta per tutte con i rinvii, con le indecisioni. E l'altro giorno, dopo il black-out del mattino, a conferma che non è proprio un buon momento per l'aeroscalo torinese, è arrivato anche il notam (l'ordine) dell'Enav (ente nazionale assistenza voli) che ha declassificato Caselle alla categoria 1. Significa che si può atterrare solo in situazione di perfetta visibilità. Dalla società sotto inchiesta non arrivano conferme. Anzi. «A noi non risulta alcun black-out elettrico e i ritardi dell'altra mattina sono stati causati da problemi degli scali da cui provenivano gli aerei. La Procura non ci ha contattati».

Dalla Procura arrivano segnali decisamente diversi. Ieri pomeriggio gli ispettori di Guariniello si sono recati a Caselle dove hanno avuto contatti [illegible] gli esperti dell'Enav. E ancora nelle prime ore di ieri pomeriggio Caselle era classificato categoria 1. L'Enav avrebbe accertato che la mattina di martedì alle 7 c'è stata una caduta dell'alimentazione Enel che ha messo in crisi anche l'impianto di riserva. In aeroporto hanno tentato di correre ai ripari ma pare che non sia semplice risolvere il problema. E' necessario infatti garantire che i sistemi luminosi abbiano una caduta, un'interruzione di non più di 15 secondi. Scaduto quel tempo deve intervenire il sistema di riserva. E a Caselle pare che questo non si riesca a garantirlo. Pare che dopo [illegible] black-out non sia scattato alcun allarme. Solo illazioni, come sostengono alla Sagat? Il procuratore Guariniello la pensa diversa[illegible]. E il fatto che abbia contestato per la prima volta un reato doloso la dice lunga sulla sua visione di quello che accade o meglio non si fa a Caselle. E' dal novembre di due anni fa che il magistrato sostiene la inadeguatezza dell'impianto di illuminazione delle piste, e della stessa idea [illegible] l'Enav e la Civilavia, che nel novembre '97, degradarono Caselle limitando il traffico ai decolli e agli atterraggi di maggiore visibilità. Un «atto di indirizzo» del governo concesse poi sei mesi di tempo (fino al luglio '98) per mettere gli impianti a norma. [illegible] a fine settembre '99 un nuovo sopralluogo dell'Enav ha scoperto che il monitoraggio continua ad essere fuorilegge. Non solo a Caselle, ma in quasi tutti gli altri aeroporti. E allora si comprende il perché del salto di qualità nell'accusa contestata da Guariniello: due anni fa può essere stata la negligenza a provocare il disinteresse della Sagat per l'allestimento di impianti adeguati, ma dopo il diktat del ministro, con gli interventi da apportare indicati nero su bianco, non è più questione di trascuratezza. Dopo tanti avvertimenti e raccomandazioni, oggi nessuno può dire che non sapeva. E si capisce perché scatta l'ipotesi dell'attentato alla sicurezza dei trasporti che prevede fino a 5 anni di carcere.

ALLE [illegible]

Un altro caso del morbo di Jakob

Un altro caso di sindome di Creutzfeld-Jakob, l'equivalente umano del morbo della [illegible] pazza» è stato scoperto alle Molinette. Questa volta la persona colpita da «sospetta encefalopatia spongiforme» è un uomo di 49 anni. Si tratta del malato più giovane tra i vari casi registrati finora in Piemonte. E questo ha destato molta attenzione tra i medici. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha disposto il sequestro della cartella clinica e la sottoporrà ad un accurato esame dei suoi consulenti. Vuole soprattutto capire se si tratta della variante del morbo che negli ultimi anni ha colpito a più riprese in Inghilterra. E ha colpito soprattutto persone giovani. Da un solo caso nel 95 si è passati infatti ai 15 denunciati lo scorso anno. [illegible]a all'estero la registrazione è puntuale perchè viene eseguita sempre l'autopsia. Non così in Italia 1993 un registro nazionale della malattia di Creutzfeld Jakob: i casi sono circa una cinquantina all'anno. L'ultima morte risale alla prima settimana di maggio: era una pensionata di Almese.

IN [illegible]

[illegible] D'AOSTA

«Tribunali a rischio con il turn-over [illegible] gip»



TORINO. Francesco Saluzzo (foto), presidente aggiunto dei gip torinesi, contesta il disegno di legge Carotti sul turn-over di 3 anni per l'ufficio dei giudici per le indagini preliminari. «Se il progetto Carotti verrà approvato dal Parlamento - dice - si provocheranno esodi di massa da funzioni che sono assai delicate, per stesso riconoscimento di chi propone le [illegible] norme. In Piemonte sappiamo già, in base alle proiezioni fa[illegible], che 11 tribunali su 16 non hanno un numero sufficiente di giudici da adibire alle varie funzioni senza rischiare di far scattare la temuta incompatibilità. Altro vincolo: l'aver fatto parte per almeno due anni di collegi giudicanti di sezioni penali per andare a fare il gip. A quel punto, trovare giudici che avessero tutti questi requisiti per ruotare nelle diverse funzioni senza far scattare le incompatibilità sarebbe possibile soltanto, e in parte, nei grandi tribunali».

Scuola senza tetto [illegible] i giorni di pioggia

BORGOSESIA. Incredibile al-l'istituto professionale «Magni» di Borgosesia. Proprio in questi giorni di pioggia battente, una ditta specializzata ha tolto l'eternit dal tetto, ed è stato deciso di non ricoprirlo: così la scuola si è allagata e ieri i vigili del fuoco l'hanno dichiarata inagibile, almeno per una settimana. Duro il commento del preside Bruno Lanone e del Sindaco Corrado Rotti. E fioccano le interrogazioni in Provincia.

Meno sconosciute le cellule [illegible]

NOVARA. Il dottor Ottavio Cremona, docente di istologia alla facoltà di Medicina, ha effettuato un'importante scoperta in campo medico. Con quattro colleghi dell'Università di Yale ha scoperto che i fosfoinositidi, una molecola nota fin dagli Anni 50, regolano la trasmissione nervosa attraverso le vescicole sinaptiche. La scoperta è importante perchè migliora la conoscenza delle cellule nervose.

Barberi cittadino onorario della città d'Alessandria



ALESSANDRIA. La giunta comunale, a pochi giorni dal quinto anniversario della tragica alluvione del 6 novembre '94, ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria, massimo riconoscimento comunale, al sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi (foto) e all'ex prefetto di Alessandria, Vincenzo Gallitto, che guida ora la prefettura di Catanzaro. La cittadinanza onoraria sarà conferita a Barberi il 30 ottobre, a Gallitto a metà novembre. «La decisione della giunta - dice il sindaco Francesca Calvo - è stata adottata in riconoscimento della grande umanità che entrambi i personaggi ai quali vogliamo conferire la cittadinanza onoraria hanno dimostrato nel periodo successivo alla alluvione [illegible] e che ha fatto sì che il loro impegno sia andato ben oltre i compiti istituzionali».

Manovre e polemiche nella Quercia in vista del congresso regionale

Marengo rinuncia, spunta Marcenaro

Il segretario uscente: «Necessario un ricambio»

Maurizio Tropeano

Rivoluzione ai vertici della Quercia e della Cgil piemontese. Ieri Luciano Marengo, segretario regionale dei Ds ha annunciato la sua decisione di non ricandidarsi al prossimo congresso e ha indicato come suo successore Pietro Marcenaro, attuale responsabile del sindacato. Marengo la definisce «un'ipotesi forte condivisa anche dalla segreteria nazionale, in primis da Veltroni» ma che «naturalmente è legata ai risultati del prossimo congresso». E così l'appuntamento è fissato per il 17 [illegible] di dicembre quando si confronteranno le due mozioni, quella che fa capo al segretario Walter Veltroni, e che dovrebbe essere sottoscritta anche da Marcenaro e che verrà illustrata domenica, e quella della sinistra che a livello locale raccoglie il sostegno di Rinaldo Bontempi, Maria Grazia Sestero, e di una buona fetta di sindacalisti della Fiom.

Ma perché Marengo lascia? I boatos dentro il partito parlano di contrasti con la federazione di Torino e di dissapori con Roma, ma egli nega: «La mia scelta non nasce da dissidi politici ma dalla convinzione che sia utile non restare fermi nello stesso incarico per molti anni. Certo non lascio la politica, [illegible]». Marengo arriva dalla Cgil (ex segretario della Camera del Lavoro di Torino), poi nel 1990 l'ingresso in Consiglio regionale e poi la vicepresidenza della Giunta regionale guidata da Brizio. Dopo le elezioni 1996 diventa segretario regionale dell'allora pds. Che cosà farà adesso? «Sto definendo un percorso che implichi incarichi diversi». Due le ipotesi: o un posto nel g[illegible] regionale in [illegible] di vittoria del centro-sinistra oppure il salto a Roma, a Botteghe Oscure.

Insomma dentro i Ds prevale la linea del ricambio indolore. Nelle scorse settimane era circolata anche la voce di un interesse di Alberto Nigra per quel posto. Ma il segretario di Torino ora spiega: «All'interno del partito erano circolate varie ipotesi in ambito locale. Da parte mia non c'è nessuna pregiudiziale nei confronti di un candidato che arriva da una grande esperienza a livello sindacale». Diversa, forse, la successione in casa Cgil. Nelle scorse settimane all'interno del sindacato è circolato il nome di Titti Di Salvo, della segreteria regionale, di fatto il «delfino di Marcenaro». E' lei che ieri ha tenuto la relazione di fronte all'assemblea dei delegati presente il segretario nazionale, Sergio Cofferati. Tutto facile, allora? No. Tra i papabili ci sono anche Vincenzo Scudiere, segretario della Camera del Lavoro di Torino, e Luciano Sartoretti, segretario regionale della Funzione Pubblica. E nel «gioco» rientra anche la successione di Giorgio Cremaschi, ai vertici della Fiom.

Dalla Regione

All'Università investimenti per 105 miliardi

All'Università andranno 105 miliardi. Il Consiglio regionale ha approvato ieri all'unanimità la legge sugli "interventi per l'università e il diritto allo studio universitario". La legge ha come obbiettivo l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione e la riqualificazione di aree e di immobili per attività universitario. "Si tratta - ha detto il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo - di [illegible] legge importantissima, sia perchè offre agli atenei del Piemonte [illegible] concreto aiuto finanziario, pari a 105 miliardi in cinque anni, sia perché evidenzia la volontà politica della Regione di investire su una delle realtà più importanti: l'istruzione". I finanziamenti saranno erogati all'Università di Torino, al Politecnico, all'Università del Piemonte orientale e all'ente regionale per il diritto allo studio universitario dietro presentazione di un programma di interventi.

Fondazione Donat-Cattin

Sindacati e imprese [illegible] millennio

Quali saranno le relazioni industriali nel XXI secolo? Ci saranno ancora conflitti sindacali e di che tipo?

Le domande, a trent'anni di distanza dall'autunno caldo e alla vigilia del nuovo secolo e del nuovo millennio, se le pone la fondazione Donat-Cattin in un congresso che si svolgerà domani mattina nella Sala Emsa di via Bertola 34.

Dopo la relazione introduttiva del professor Giuseppe Berta, responsabile dell'archivio storico Fiat, si svolgerà una tavola rotonda coordinata dal direttore de La Stampa, Marcello Sorgi.

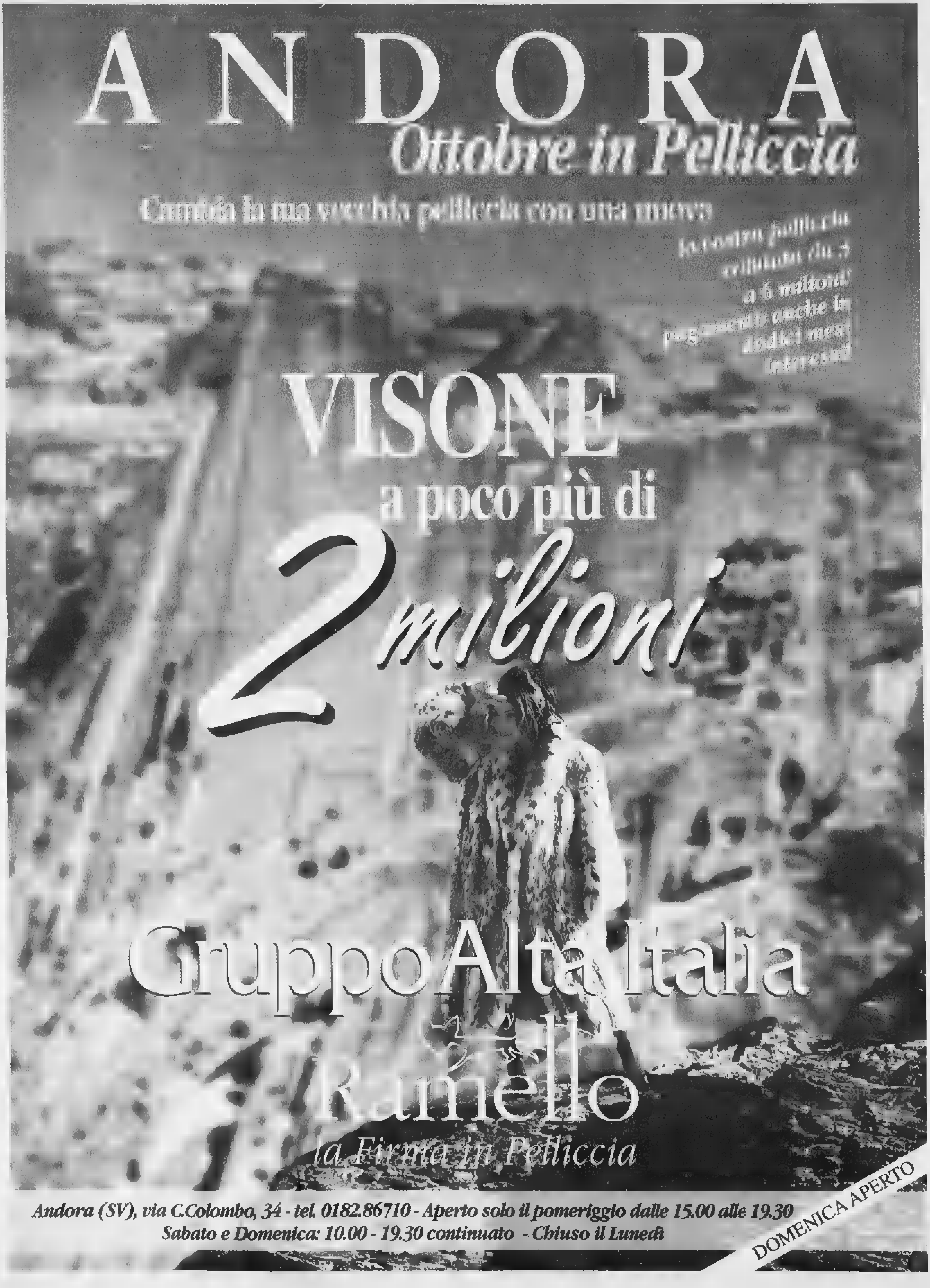
Al confronto parteciperanno il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu; il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni; il vicepresidente della Confindustria, Carlo Callieri e l'europarlamentare, ex leader nazionale della Cgil [illegible] storico del sindacato, Bruno Trentin.

Vallée [illegible] Francia: [illegible] ai Tir sotto il tunnel

COURMAYEUR. Centomila firme contro i Tir raccolte sui due versanti del Monte Bianco (molte di più in Francia, 75 mila). Il doppio Comitato che ha organizzato la petizione ha chiuso l'attività cominciata il 20 luglio scorso per impedire che alla riapertura del traforo del Bianco, chiuso dal 24 marzo, continui il passaggio dei «poids lourds». Le firme verranno inviate ai governi italiano, francese e europeo e alle istituzioni regionali di Alta Savoia e Valle d'Aosta. Il portavoce del Comitato Eligio Milano, spiega: «Il traforo riapra ma soltanto per il traffico commerciale leggero».

Produttori Moscato «Salviamo i prezzi»

CANELLI. Il mondo del moscato continua a discutere. A Cossano Belbo circa 500 viticoltori hanno partecipato all'incontro con i rappresentanti dei sindacati agricoli che hanno cercato di arginare la rabbia di alcune frange dei produttori puntando l'attenzione sui pericoli di una divisione del mondo agricolo: «Non servono le polemiche. Bisogna stare uniti. Trasformarsi in "cobas del moscato" sarebbe un errore» e hanno ribadito l'importanza della firma di un accordo «comunque preferibile al libero mercato che avrebbe fatto crollare i prezzi».


ANDORA
Ottobre in Pelliccia
Cambia la tua vecchia pelliccia con una nuova
VISONE
a poco più di
2 milioni
Gruppo Alta Italia
Ramello
la Firma in Pelliccia
Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì
DOMENICA APERTO

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Venerdì 22 Ottobre 1999

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019.802.081 - STAMPA IN. TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87/81.11.82 FAX 019.80.18.08

SCUOLA IPI
Dal 1959 la prima scuola a Savona
per la vera preparazione e l'aggiornamento al mondo del lavoro.
INFORMATICA - RAGIONERIA - INTERNET
Corsi mattutini, pausa pranzo, pomeridiani, serali, personalizzati, domiciliari e full-immersion
SAVONA - VIA BRIGNONI 2/2 TEL. 019826955

Forse stasera assisterà anche al derby

Genova, la due giorni del premier D'Alema

Il presidente del Consiglio arriva oggi ospite di un convegno a Palazzo Ducale

Paolo Lingua
GENOVA

Non è certamente collegata «soltanto» alla sua ben nota passione per la vela, la presenza, per due giorni di seguito, a Genova, del presidente del Consiglio Massimo D'Alema.

Ci sarà, nella intensa «due giorni» che parte oggi, anche una fugace occhiata alle [illegible] imbarcazioni, ma il vero obiettivo del premier è certamente il rilancio della coalizione di centrosinistra al momento in cui sta per decollare la campagna elettorale per le regionali della prossima primavera. La Liguria, è stato ripetuto mille volte, è per il centrosinistra una delle regioni «a rischio», con un esito finale sul filo del rasoio: i primi, incompleti sondaggi lo hanno confermato. Hanno, per la verità, sottolineato che il centrosinistra e il presidente uscente della Regione, Giancarlo Mori, tengono e non franano. Ma l'esito della battaglia è racchiuso in un pugno di voti.


Massimo D'Alema

Per rialzare le sorti d'una coalizione che arranca faticosamente, sia a livello locale sia nazionale, soprattutto in casa Ds s'è deciso di puntare sui tempi della ripresa economica. Per questo, ormai meno oberato di impegni romani, è sceso in campo, con una certa autorevolezza, l'ex ministro dei trasporti Claudio Burlando. Si spera in una primavera di segno positivo per la ripresa produttiva e occupazione (anche in Liguria). Sulle ali d'un risultato da attribuire a un oculato modo di governare, si [illegible] così oggi pomeriggio, alle 15, a compiere un'analisi a tutto campo in un convegno a Palazzo Ducale. Parleranno Alfredo Cimoli, Sergio Cofferati, Alberto Lina, Alessandro Profumo: si si confronterà con i temi-chiave dello sviluppo, con delicati accenni alla Liguria. I trasporti, i collegamenti, l'aspetto bancario-assicurativo, il mondo sindacale. Sarà interessante capire, dopo il contraltare offerto dagli enti locali e dallo stesso Burlando, come D'Alema, nella città per quasi dieci anni lo ha visto studente delle medie e del liceo, saprà tirare le fila. Il suo intervento è alle 18. Tra l'altro, a meno di un chilometro in linea d'aria, parlerà anche il presidente della Confindustria, Franco Fossa.

Le ore genovesi di D'Alema saranno molto intense: è prevista forse una sua presenza, in serata, al derby Genoa-Sampdoria. Domani, ci sarà un incontro con gli enti locali e quasi certamente, alle 18.30, con il mondo dello shipping, nel contesto d'una visita serrata al Salone Nautico.

Ma anche domani sarà una giornata foriera di eventi politici, perchè parlerà anche Umberto Bossi (sembra che si tratti davvero di coincidenze) per rilanciare la Lega Nord che in Liguria ha perduto pochi giorni fa anche il senatore Roberto Avogadro.

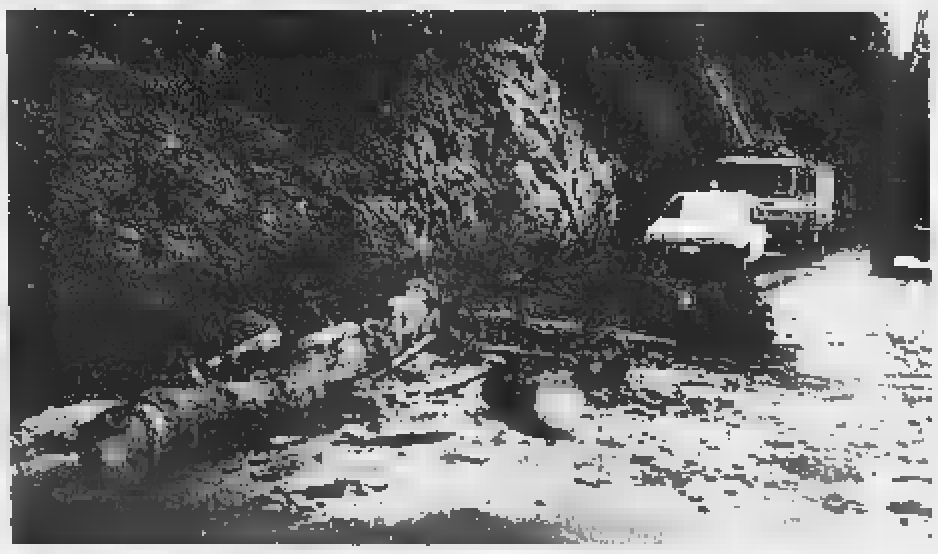
Nel Finalese 2000 studenti a casa, code sulle strade, bloccata anche la ferrovia

Riviera nella morsa del maltempo

Freddo intenso, danni e disagi in provincia

Massimo Boero
Augusto Rembado

Freddo, pioggia e vento da più di 48 ore in tutto il Savonese, disagi, code ed incidenti in autostrada per pioggia e nevischio, blocco del traffico ferroviario per più di un'ora sulla Genova-Ventimiglia per la caduta di un albero. In 5 istituti superiori del Finalese scioperi ed agitazioni da parte di circa 2 mila studenti per la mancata accensione degli impianti di riscaldamento. In molte località della Riviera i sindaci hanno da [illegible] autorizzato l'utilizzo degli impianti. Una situazione meteorologica e climatica, dunque, con caratteristiche decisamente lontane dalle medie stagionali. Ma nonostante l'«allerta 2», lanciato dalla protezione civile per il rischio di inondazioni, non si sono verificati episodi particolarmente gravi.


Il maltempo ha creato gravi disagi in tutto il Savonese soprattutto sulle strade come nel caso della statale per Pieve di Teco tra Villanova e Ortovero bloccata a causa del crollo di un albero

[illegible] Savona non mi sembra nelle condizioni di affrontare eventuali calamità. Ma il sindaco del capoluogo, e quelli degli altri Comuni, sono pronti ad avvisare i cittadini in caso di pericolo?». Lo chiede, con un'interpellanza, il consigliere comunale savonese Michele Costantini. Dal 3 agosto infatti spetta ai primi cittadini, e non più al prefetto, avvisare la cittadinanza in caso di allarme. A Savona ed in molte altre località della Riviera nelle ultime ore ci sono stati interventi per cornicioni e alberi pericolanti. A Vado Ligure i pompieri sono intervenuti per il crollo di un camino in via Garibaldi. In via dei De Rege ad Albisola Superiore problemi per un lampione pericolante ed ancora interventi in via Poggi, via Mentana e in località Madonna del Monte. L'Enel ha predisposto un pronto intervento con 80 tecnici a disposizione per eventuali emergenze e black out.

AUTOSTRADA A causa della pioggia insistente ci sono stati alcuni incidenti, per fortuna senza feriti gravi, sulla Savona-Torino nel tratto tra Savona e Ceva. Nevischio al confine tra le province di Savona e Cuneo. Per il resto temperature molto rigide (2-3 gradi nella mattinata di ieri e sotto lo zero la scorsa notte in Val Bormida). A causa di infiltrazioni d'acqua sono saltati tutti i sensori del casello autostradale di Zinola. Sette sbarre su 10 sono rimaste abbassate in entrata ed uscita causando il formarsi di lunghe code d'auto. Problemi anche per il pagamento concesso quasi esclusivamente in contanti. Il traffico è andato in tilt dalle 6 alle 11.

[illegible] Problemi alla circolazione dei veicoli sulla statale 453 per Pieve di Teco tra Villanova ed Ortovero. Per la caduta di un albero sono intervenuti vigili del fuoco e polizia stradale. Interventi per alberi anche nel Finalese. Ieri mattina ad Albenga il tratto terminale del Lungocenta, tra il ponte ferroviario e la foce del fiume, è stato chiuso perchè il livello delle acque aveva quasi raggiunto la sede stradale.

FERROVIA Ad Alassio, tra le 8.30 e le 9.50 di ieri, il traffico ferroviario è rimasto bloccato sulla linea Genova-Ventimiglia per la caduta di un albero di eucalyptus sui binari in corrispondenza del passaggio a livello di ponente. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Albenga per rimuovere l'ingombro. Sempre ad Alassio, nelle ultime 48 ore, vigili urbani e vigili del fuoco sono dovuti intervenire per transennare un tratto del «budello» tra via XX Settembre e piazza Partigiani ed in via Dante, per la caduta di pezzi di cornicioni.

STRADE Tra martedì e ieri scioperi, proteste e disagi nel Finalese e a Loano per la mancata accensione degli impianti di riscaldamento nelle scuole superiori ed inferiori. Il 95 per cento degli studenti del liceo scientifico di Finale sono rimasti fuori dalle aule ieri. A Loano gli studenti degli istituti per ragionieri e per geometri sono usciti da scuola alle 11 di mercoledì, su autorizzazione di presidi ed insegnanti perchè i termosifoni erano spenti. Tutti assenti, sempre mercoledì, all'Alberghiero di Finale. Giovedì ancora assenze per il freddo nelle aule nella succursale dell'istituto mentre tutti a scuola nella sede centrale. Sciopero, martedì, anche all'Ipsia di Finalborgo. Mercoledì assemblea generale e ieri ritorno alla normalità. Lezioni regolari all'istituto «Mater Misericordiae». Nella scuola dell'obbligo, protesto per la mancata accensione degli impianti da parte dei genitori degli alunni delle elementari e medie di Loano e di Noli dove ci si lamenta anche per l'inadeguatezza delle strutture.

Il Governo era già pronto a finanziare la nuova costruzione

Il Comune frena sul carcere

Dubbi sull'ipotesi Madonna del Monte

SAVONA

Il Comune «frena» sul carcere a Madonna del Monte. L'area individuata dalla precedente giunta non convince il sindaco Ruggeri e le forze di maggioranza. Esiste quindi il rischio concreto che i fondi messi a disposizione dal ministero per la costruzione della nuova casa circondariale non possano essere utilizzati.

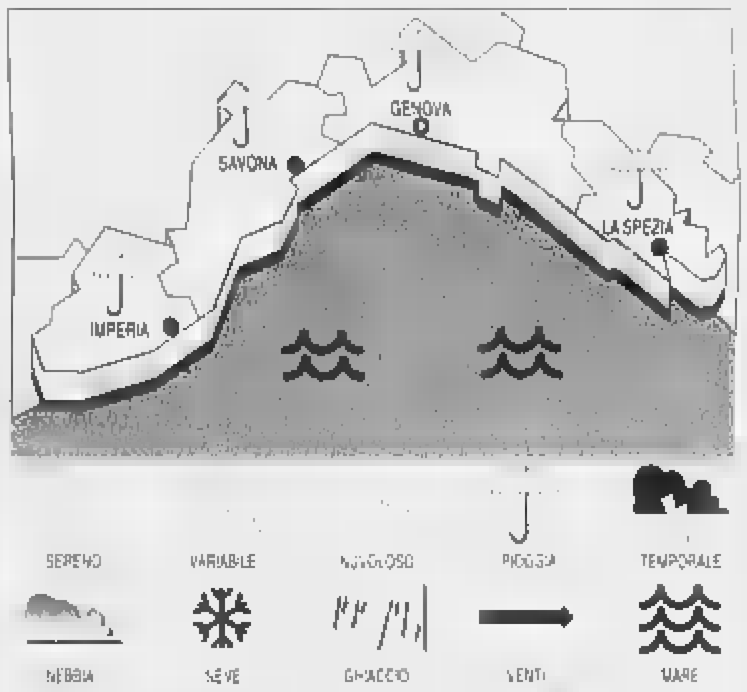
E' stata suor Cesarina, portavoce del Comitato per la costruzione del nuovo carcere, a contestare la scarsa reattività dimostrata dalla nuova giunta comunale su questo progetto. Verso la fine del mandato, infatti, il vicesindaco Dario Amoretti aveva individuato l'area del forte di Madonna del Monte per la localizzazione del nuovo carcere. Un'ipotesi che è stata anche inserita nelle schede del nuovo Piano regolatore. Il governo ha preso in parola il Comune, anche perchè la richiesta di finanziamento del nuovo carcere era appoggiata da un vasto comitato di cui faceva parte persino il vescovo Dante Lafranconi, e ha comunicato ai nuovi amministratori la disponibilità a investire una cinquantina di miliardi nel nuovo carcere. La riunione decisiva è prevista per il 27 ottobre ma ora gli amministratori comunali cominciano a sollevare obiezioni. L'assessore all'Urbanistica Massimo Zunino ha evidenziato: «La scelta è prematura. Dobbiamo valutare se Madonna del Monte sia proprio la località migliore». E il sindaco Ruggeri ha aggiunto: «La costruzione del carcere significherà per il Comune accollarsi una spesa di 6-7 miliardi per realizzare una nuova strada. Bisognerà valutare anche questi aspetti prima di pronunciarsi». [a. b.]

PISCINA

Vado «brucia» Savona

Savona si lascia «scippare» la Rari Nantes da Vado Ligure. Come già è accaduto per molte industrie, anche la squadra di pallanuoto potrebbe trasferirsi nel Comune vicino gestito dal sindaco Roberto Bellulfo che intende mettere a disposizione della Rari Nantes una piscina nuova. Proprio in questi giorni sono in corso incontri con la Fondazione Ferrero per il finanziamento. L'ipotesi suscita lo stupito entusiasmo dei dirigenti della Rari Nantes che da un decennio seguivano le «riflessioni» e gli «approfondimenti» degli amministratori savonesi senza risultati. L'ultimatum della Rari scadeva a giugno ma l'assessore allo Sport Massimo Zunino è convinto che la partita non sia ancora chiusa: «Mi spiacerebbe molto che la Rari andasse a Vado. Stiamo studiando vari progetti per realizzare la copertura». Per la verità anche il sindaco di Vado è prudente: «Abbiamo chiesto i finanziamenti ma prima che arrivino ci vorrà tempo». [a. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI Temporanea attenuazione dei fenomeni, successivamente nuovo peggioramento. Temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Il tempo continua a essere perturbato. **Rilevazioni di ieri** Temperatura [illegible] mare 21° C, umidità relativa 87%; pioggia [illegible] mm, vento: Nord-Nord Est, velocità: 15-20 nodi. Mare: molto [illegible]; pressione barometrica [illegible] mb (tendenza: diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **14**	min **9**
Savona	max **11**	min **8**
Imperia	max **16**	min **13**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max **20**; min **13**; temp. mare **19° C**

Il [illegible] sorge alle 7,50 e tramonta alle 18,33. La **Luna** cala alle 4,34 e si leva alle 17,43 (fase crescente).

Dati gentilmente [illegible] dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Sempre bloccata l'ara crematoria: mezzo miliardo per rifare l'impianto

Zinola, nuovi problemi al cimitero

Cede muro di sostegno vicino alle cappelle private

Ivo Pastorino
SAVONA

Cimitero di Zinola: i savonesi sepolti sono circa 120 mila, esattamente il doppio dell'attuale popolazione. Ogni anno le salme da tumulare nei loculi sono circa 800. Ecco le cifre che testimoniano come il problema del cimitero assuma, col tempo, dimensioni sempre più difficili da gestire.

In questi giorni che precedono il tradizionale appuntamento delle visite ai cimiteri, s'infittiscono sull'argomento segnalazioni, proteste, iniziative.

Ad esempio il consigliere Piero Santi (Cdu) ha presentato un'interrogazione al sindaco sui lavori dell'ottavo lotto del cimitero di Zinola dove si sarebbero registrati pericoli di franamento del muro di sostegno soprastante alcune cappelle mortuarie private, oltre alla fessurazione delle cunette di raccolta delle acque piovane.

Si tratta, tra l'altro, di lavori ormai conclusivi della parte nuova del camposanto, dove comunque il numero dei loculi, per quanto molto costosi, si sta rivelando insufficiente rispetto alle richieste.

In compenso è sempre bloccata, per un guasto agli impianti che si trascina ormai dalla primavera scorsa, l'ara crematoria. Una vicenda assurda e che crea non pochi disagi, considerato che per quanti hanno scelto di essere cremati è indispensabile rivolgersi a Bra, dove esiste un efficiente impianto crematorio. I familiari sono quindi costretti a far trasportare le salme dei loro congiunti sino nella cittadina piemontese e quindi a riportare le ceneri a Zinola. Un disagio che, tra l'altro, rischia di far cambiare idea a qualche tentennante. E, per di più, il Comune ha già perso 240 milioni per mancati proventi dalle cremazioni.

Il ripristino del forno crematorio a quanto pare è stato affidato alla stessa azienda olandese che, in passato, ha fornito l'impianto. La manutenzione dello stesso spetta, difatti, al Comune mentre la gestione è stata affidata, tramite appalto, alla società Alaf, che raggruppa le più importanti aziende cittadine operanti nel settore delle onoranze funebri.

L'ara crematoria di Zinola dovrebbe riprendere la propria attività entro l'anno prossimo e, a quanto pare, sarà un computer manovrato da specialisti in Olanda a teleguidare le fasi della cremazione. L'intera operazione di ripristino e ammodernamento dell'impianto verrà a costare circa [illegible] milioni, quasi il doppio di quanto si era previsto di spendere la primavera scorsa quando il forno era stato fermato per problemi di manutenzione. [i. p.]

Un colpo mortale contro la donna e tre all'uomo che cercò invano di difendersi con una pistola

Nel racconto della colf il delitto di via Monticelli

Bilancia entrò nella casa della coppia spacciandosi per postino


Il serial killer Donato Bilancia

Massimo [illegible]
GENOVA

Ma se uno dice: «Accomodatevi», vuol dire che si rivolge a più persone. O no? Torna a risplendere il fantasma del complice di Bilancia, grazie alla testimonianza della colf dei coniugi Solari, quarta e quinta vittima del rosario sanguinoso di Walter in formato rapinatore. E subito un'altra verità nega la prima. L'assassino, dopo il delitto, uscì solo dal portone. Fu visto, fu riconosciuto. E i complici? Sono rimasti nelle scale ad aspettare la polizia? Strano processo. Da una parte la confessione fiume del killer; dall'altra mille contraddizioni, tutte spiegabili sotto il profilo razionale, d'accordo, ma - nel loro complesso - inquietanti.

La colf Maria Caria ricorda gli ultimi istanti di vita dei due orefici, Maria Luigia Pitto e Bruno Solari, assassinati a mezzogiorno del 27 ottobre di due anni fa, tre giorni dopo il duplice omicidio Scotto-Parenti. Bilancia ha in tasca il solito piano. Qualcuno gli ha detto che i due, in casa, hanno denari e gioielli. Lui fa il postino che suona il citofono e annuncia l'arrivo di una raccomandata. La colf, infatti, è in bagno, in un angolo della casa, vicino al terrazzo; sente la donna dire al marito: «C'è una lettera». Vanno ad aprire e la donna sente la voce di Solari: «Accomodatevi»; un inintelligibile scambio di battute e poi: «Perchè fate questo?». Luigia Pitto urla alla domestica: «Chiama la polizia»; l'orefice la contraddice: «Stai ferma, non ti muovere di lì». Spari: un solo proiettile, al torace. Sotto il corpo il portafoglio. I periti accertano, in base alla linea che il sangue avrebbe dovuto seguire in base alla gravità, che il cadavere è stato spostato. L'uomo lo centra tre volte. Al volto, al cuore, nell'addome.

L'avvocato Camillo Curlo, della parte civile non crede, per ora, alla presenza dei complici, anche perché dal palazzo esce un uomo solo: «Maria Luigia Pitto - dice - era troppo diffidente per aprire sentendo che c'era un'assicurata per lei e il marito. Chissà cosa in realtà successe.» Già. Altro sospetto: che fine ha fatto il «basista» di Bilancia, l'amico (o l'amica) che lo spinge a rapinare i due orefici? Enbosimo mistero. Solito movente, i soldi persi al casinò. Questa volta, dopo i quattrocento svaniti sui tavoli della villa del medico di Bogliasco, i milioni sono 120.

E infine l'assise ha disposto la perizia psichiatrica per il serial killer. «E' importante - sottolinea il difensore Umberto Garaventa - che la decisione sia stata presa in base alle testimonianze e prima ancora di sentire i periti di parte.»

L'ampliamento prevede anche la demolizione di alcuni palazzi di Valleggia

Quiliano in guerra con l'Autofiori

Il sindaco contro il progetto della terza corsia

Ermanno Branca

SAVONA

Il Comune di Quiliano fa le barricate contro la terza corsia dell'Autostrada dei Fiori. Il sindaco Nicola Isetta si ribella alla realizzazione del tratto supplementare previsto fra la galleria Fornaci in località Sant'Ermete e il casello di Zinola. Il progetto, oltre a provocare un nuovo impatto dal punto di vista acustico e urbanistico, comporterebbe la demolizione di vari palazzi dell'abitato di Valleggia.

L'Autostrada dei Fiori ha presentato il progetto di ampliamento al Comune nell'ambito delle trattative per la realizzazione delle barriere architettoniche. Spiega il sindaco Nicola Isetta: «Durante gli incontri con l'Autofiori è emerso che è [illegible] stadio avanzato lo studio per la realizzazione della terza corsia nel tratto fra Savona e la galleria Fornaci. Il tratto interessa per lo più il territorio comunale di Quiliano. Un progetto a cui ci siamo subito opposti con forza. A prescindere dalla scarsità di informazioni ricevute e dalle valutazioni sull'impatto ambientale e urbanistico, resta la più ferma contrarietà di fronte a un intervento che sconvolgerebbe completamente il nostro paese. Non abbiamo ancora potuto vedere i disegni di questo progetto, ma la terza corsia dell'Autofiori comporterebbe di certo la demolizione di numerosi palazzi di Valleggia. Senza contare che anche le case rimaste intatte, sarebbero sovrastate dall'autostrada, con tutti i problemi ambientali connessi. La terza corsia peggiorerebbe infatti un tracciato autostradale che è già invasivo rispetto agli insediamenti di Quiliano». Il Comune di Quiliano ha subito fatto appello ai ministeri, all'Anas, alla Regione e alla Provincia affinché vengano salvaguardate le competenze del Comune nella gestione del territorio. La realizzazione della terza corsia, legata alla necessità dell'Autofiori di risolvere i problemi del traffico, anche in vista della realizzazione del nuovo casello e dell'interconnessione con la Savona-Torino. Problematiche che tuttavia secondo il sindaco di Quiliano non autorizzano l'Autofiori a sconvolgere la vita degli abitanti di Valleggia.



Il sindaco di Quiliano Nicola Isetta

Il Comune di Quiliano aveva infatti già aperto una vertenza con l'Autofiori per i rumori provocati dal traffico: «Il tracciato della Savona-Ventimiglia, proprio per le caratteristiche con cui è stato realizzato all'interno dell'abitato di Valleggia, rappresenta un elemento di pesante impatto ambientale e urbanistico. Per questo abbiamo avviato una serie di confronti con l'Autofiori, coinvolgendo anche Regione e Provincia, sul problema dell'inquinamento acustico. Abbiamo già effettuato alcune riunioni, in cui l'Autofiori si è impegnata a presentare progetti per ridurre i rumori sia nel centro di Valleggia, sia in località Tiassano.

«Rinunciate agli ausiliari»

Dubbi anche nella maggioranza
Le multe sono in forte aumento

SAVONA

«Rinunciate agli ausiliari del traffico». A lanciare l'appello agli amministratori comunali questa volta è il consigliere di maggioranza Giancarlo Bertolazzi del gruppo Savona Europa. E mentre Forza Italia chiede al sindaco di rinunciare al parcheggio a pagamento di piazza del Popolo, il Comune tratta con le Ferrovie per acquisirlo definitivamente.

AUSILIARI La protesta contro gli ausiliari si estende ai banchi della maggioranza. Il consigliere di Savona Europa Giancarlo Bertolazzi ha presentato un'interpellanza chiedendo alla giunta di fare a meno degli ausiliari della sosta che suscitano ricorsi e proteste in tutto il Paese. Il Comune per ora prosegue, anche se per [illegible] 2000 gli ausiliari verranno rimpiazzati da vigili effettivi.

[illegible] il capogruppo di Forza Italia Ileana Romagnoli chiede invece il ripristino della sosta gratuita in piazza del Popolo e la pratica verrà discussa questa sera in Consiglio comunale. L'assessore al Traffico Piero Casaccia ha già anticipato che non solo piazza del Popolo resterà a pagamento ma che verranno studiate altre forme per disciplinare la sosta nella zona disco.

MULTE Nel frattempo il Comune continua rastrellare incassi, sia sotto forma di multe, sia con i proventi dei parcheggi. Da gennaio a settembre Palazzo Sisto ha incassato [illegible] le contravvenzioni un miliardo e 200 milioni, mentre in piazza del Popolo sono stati emessi 50 mila scontrini fiscali. Secondo i primi calcoli della giunta comunale, gli automobilisti che hanno utilizzato il parcheggio a pagamento sono stati, da aprile a settembre, 123 mila. In pratica, ogni giorno, la media è stata di 1200 automobilisti. Il 60 per cento di questi, ha parcheggiato per meno di un'ora, evitando di pagare il ticket. [e. b.]

Università a Savona

Mercato in euro domani convegno al Polo di Legino

SAVONA. I segreti dell'euro e del nuovo mercato domani all'Aula magna del Polo universitario savonese. E' in programma alle 9 un convegno organizzato con il patrocinio del Comune, dell'Unione Industriali e l'apporto scientifico della scuola di management d'impresa dell'Università di Torino. L'organizzazione è a cura dello Studio Botto e Griseri di Torino, che ha una sede a Savona in via Mistrangelo.

I relatori del convegno saranno per l'Unione industriali di Savona Maurizio Bagnasco, per l'Università di Torino il prof. Umberto Bocchino e il prof. Fabio Serini. Interverranno anche Giancarlo Plevna per l'Adb Spa (Analisi dati borsa) e Franco Botto per quanto riguarda gli agenti di cambio. Moderatore dell'incontro Savino Agnese dello Studio Botto e Griseri di Savona. In discussione soprattutto i temi del programma monetario europeo e sul funzionamento del mercato in euro. [p. p.]

Tariffe contestate

I savonesi pagano il gas più caro

SAVONA. I savonesi dovranno rassegnarsi a pagare il gas più caro degli altri liguri. I dirigenti della società Italgas hanno confermato ai consiglieri della Commissione consiliare che almeno per i prossimi anni, le tariffe non subiranno modifiche. Il costo del gas viene infatti stabilito in base a contratti nazionali che vengono stipulati tenendo conto sia del livello dei consumi, sia degli investimenti effettuati dall'Italgas per la metanizzazione. Pare che nel bacino tra Cogoleto e Ventimiglia le tariffe siano particolarmente elevate perché l'azienda ha dovuto sostenere ingenti spese per la metanizzazione, portando il gas anche nelle località più difficili da raggiungere. I consiglieri hanno contestato anche la chiusura degli sportelli Italgas al mattino e il mancato rispetto della convenzione che imponeva alla società di sistemare le aree di via Piave. Il Comune avrà la possibilità di ridiscutere i contratti solo nel 2001, quando scadrà una parte delle convenzioni sottoscritte dall'amministrazione. [e. b.]

In cambio della costruzione di nuovi palazzi alla Squadra Rialzo

Piazza del Popolo in vendita

Ruggeri la vuol comprare da Metropolis

SAVONA

Il Comune si «compra» piazza del Popolo. Il sindaco Ruggeri ha avviato le trattative con Metropolis, la società che gestisce il patrimonio delle Ferrovie, per definire il passaggio di proprietà delle aree che i savonesi utilizzano da anni come parcheggio. I terreni erano stati oggetto di una procedura di esproprio da parte della giunta Zanelli ma dopo l'occupazione di urgenza, l'esproprio non venne portato a termine. Ora Ruggeri sta tentando di definire la vicenda, contrattando il prezzo della vasta area con Metropolis.

«Non siamo ancora arrivati alla quantificazione di un prezzo delle aree - spiega il sindaco Ruggeri - ma la trattativa procede in modo più complessivo, tenendo conto anche di tutte le altre pratiche che abbiamo in discussione con le Ferrovie». Il riferimento è ovviamente per i progetti di Metropolis che prevede la costruzione di volumi per circa 25 mila metri cubi in piazza del Popolo. Nei giorni scorsi l'amministratore delegato di Metropolis ha incontrato l'assessore all'Urbanistica Massimo Zunino. Il Comune ha chiesto al braccio operativo delle Ferrovie di realizzare i volumi accanto alle ex officine della Squadra Rialzo e non al centro della piazza, come prevedeva una prima ipotesi di Metropolis. La giunta comunale spera inoltre di contenere le volumetrie dei nuovi palazzi di Metropolis. Le aree di piazza del Popolo passeranno al Comune come oneri di urbanizzazione per la costruzione dei nuovi edifici. [e. b.]

CHIABRERA

Sono partiti i lavori

Sono partiti i lavori del Chiabrera. Ieri l'impresa Sacchi, a cui è stato affidato l'intervento con procedura di urgenza dal sindaco, ha avviato la messa in sicurezza del teatro comunale. Gli operai hanno rimosso la moquette che copriva la platea e dovrà essere sostituita perché gravemente danneggiata. Sono state anche trasferite le poltrone (una trentina dovranno essere sostituite). La platea è dunque completamente sgombra. Il grande squarcio che si era aperto nell'intonaco della volta del Chiabrera è stato invece coperto con uno speciale telone che impedisce l'eventuale caduta di altri calcinacci e quindi consente agli operai di poter lavorare in condizioni di sicurezza. Nei prossimi giorni prenderà il via l'intervento principale che consiste nell'installazione di una struttura metallica sotto la volta. Sulle traversine di metallo verrà poi sistemato un soppalco di tavole che consentirà nuovamente l'utilizzo del teatro. L'apertura della stagione dovrebbe avvenire entro il 15 dicembre. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

PROCESSO

Acquistò quadro rubato: gallerista assolto

Assoluzione per Daniele Tiscione, l'ex gallerista, finito nei guai per l'incauto acquisto di una tela del pittore Ulviliegi che risultava essere stata rubata insieme ad altri quadri dalla collezione di un facoltoso milanese nel novembre del '91. Ieri il processo in tribunale nel quale è emersa la buona fede di Tiscione. Condannato a due anni di reclusione Mario Fina, 45 anni, che era accusato di ricettazione. [c. v.]

TRIBUNALE

Evase per cercare un lavoro, condannato

Tre mesi e dieci giorni di reclusione. E' la pena inflitta ieri dal giudice a Mauro Fiodo, 24 anni, di Savona. Il giovane era accusato di evasione dagli arresti domiciliari per una vicenda che risaliva a un paio di anni fa quando era stato arrestato per aver sparato a una prostituta nigeriana in lungomare Matteotti. Il giovane ha detto che era uscito di casa per andare a cercarsi un lavoro, visto che il padre è disoccupato. [c. v.]

RAPINA

Accoltellò il rivale: dovrà pagare una multa

Giuseppe B., 42 anni, abitante a Savona è stato condannato in tribunale a 200 mila lire di multa per lesioni. Assolta la convivente, M.B., 37, prostituta. I due erano accusati di concorso in rapina ai danni di un savonese, che si era appartato con la convivente di Giuseppe B. ed era stato derubato del portafogli dalla donna. L'uomo se ne era accorto e aveva reagito, finendo poi per essere ferito con una coltellata alla mano sinistra. [c. v.]

PORTOVADO

Domani al Reefer il varo della Cala Pula

Domani alle 10,30 a Portovado verrà presentata una delle nuove navi della flotta del gruppop Orsero. Si tratta della bananiera Cala Pula, costruita nei cantieri di Ancona, che entrerà in servizio nelle prossime settimane sulla rotta per il Sud America. [s. p.]

NOZZE D'ORO

I coniugi Caviglia festeggiano le nozze d'oro



I coniugi Giovanni e Natalia Caviglia oggi festeggiano l'anniversario del cinquantesimo anno di matrimonio. La messa verrà celebrata domani alle 11 nella chiesa di San Paragorio e poi i coniugi andranno a festeggiare con amici e parenti al ristorante Lilliput di Voze. [e. b.]

FINALE L.

Giornata missionaria, nasce l'associazione Caboclos

Domenica in occasione della Giornata missionaria, l'associazione di volontariato «Caboclos» di Celle darà ufficialmente il via alla propria attività. La presentazione si terrà alle 17,30 nella sala «Correale» della biblioteca civica. L'associazione è presieduta da Marco Caravatti. Tra i fondatori Nicolò Bruno, Andrea Camozzi e Diego Pella, laici che nel '91 vissero come missionari per alcuni mesi in Amazzonia. [p. p.]

POESIA

Domenica a Savona la festa «U Pregin»

Giunto alla settima edizione il concorso di poesie «Premio Giuseppe Varaldo» organizzato dall'associazione leginese U Pregin. Domenica alle 10 nella sala rossa del Comune ci sarà la premiazione dei vincitori. Presentazione di Gian Nicolò Besio, le poesie verranno recitate da Giorgio Mira, accompagnamento alla chitarra di Gianni Senes. [p. p.]

PORTO

Vertice per la scelta del nuovo presidente

Ieri mattina alla Camera di commercio si è svolto un incontro tra i sindaci di Albissola, Bergeggi, Vado, Savona e gli Utenti del porto per individuare le caratteristiche che dovrà avere il nuovo presidente dell'Authority portuale, dopo che Sciutto ha comunicato la propria indisponibilità a ricandidarsi. Entro dicembre la scelta del sostituto. [e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Scooter in città è anarchia completa

Guidando abbastanza spesso in città a Savona (come altrove) mi sono ormai rassegnato al fatto che i motociclisti, specie gli scooteristi, sorpassino indifferentemente a destra oltre che a manca: se nessuno interviene a richiamarli, è evidente che considerano ciò, se non altro, una possibilità ammessa.

In questi ultimi tempi ho spesso potuto constatare che sta prendendo corpo un'altra abitudine: gli scooteristi imboccano i sensi unici al contrario. E ciò mi sembra molto, molto pericoloso.

Non vorrei essere profeta di sventure; ma, per intervenire da parte degli organi preposti, occorre attendere che ci scappi il morto?

Carlo Rebagliati, Stella

Agenti delle volanti un grazie dalla Lega

Personalmente sono sempre critico nei confronti della pubblica amministrazione, tuttavia riconosco i meriti quando esistono. Vorrei, infatti, ringraziare pubblicamente i componenti della volante della polizia di Stato, due uomini ed una donna, che venerdì alle 17, in pieno centro a Savona, hanno dato prova di efficienza e grandissima umanità. I fatti: una madre, se è possibile chiamarla così, ha abbandonato per oltre un'ora due bimbi, uno di pochi mesi ed un altro di circa otto anni, in un'auto. Il più grande era visibilmente in crisi di panico, l'altro continuava a piangere disperatamente, per cui qualcuno chiamava il «113».

Immediatamente arrivava l'autopattuglia e gli agenti si prendevano cura dei piccoli. Ho visto un agente che portava il bambino più grande da un negozio di giocattoli e gli acquistava un balocco mentre l'altra poliziotta cullava il più piccolo. Nell'augurarmi che i due piccoli vengano tutelati dall'autorità giudiziaria e protetti da simili genitori, vorrei ringraziare pubblicamente i componenti della volante della polizia di Stato che nel loro operare hanno saputo coniugare efficienza e umanità.

Roberto Nicolich, consigliere Lega Nord

Il sindaco di Calice e gli uffici chiusi

Leggo su «La Stampa» del 16 ottobre che gli uffici comunali di Calice sono chiusi ad eccezione dell'Anagrafe che sarà aperto dalle 8 alle 10, causa il matrimonio del ragioniere comunale. A dire il vero il problema non mi interesserebbe più di tanto se non fosse che l'articolo è stato suggerito dal consigliere di minoranza Salvatore Paonessa. Per prima cosa vorrei sottolineare che il 16 ottobre ha funzionato regolarmente il servizio raccolta rifiuti, il trasporto scolastico degli alunni ad eccezione del ritorno delle 12,30 e l'Ufficio Anagrafe dalle ore 8 alle 10. Ci tengo comunque a precisare che gli uffici comunali nella maggior parte al sabato sono chiusi, mentre nel nostro Comune in realtà sono più le ore che sono aperti al pubblico che le ore che rimangono chiusi. Perché il signor Paonessa non ha mai fatto scrivere un articolo sulle ore che i dipendenti fanno in più senza nulla chiedere?

Enrico Richeri, sindaco di Calice L.

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturno (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì):

Distretto Savonese: telefonare numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Ceriale a Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:

Carnevale, , piazza Diaz, tel. 851[illegible]

Delle Fornaci, , corso Veneto, tel 804602.

Sottione, , via Paleocapa, tel. 829803.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:

Della Ferrera, corso Italia 153, tel 019/827.202

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: *Boriavie*, corso Veneto 3, tel. 640606.

ALBENGA: *Comunale*, via Mille ignoto, tel. 53007

ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, via Bigliati 24, tel 019 481.616

ALBISOLA SUPERIORE: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489910.

[illegible] SPIRITO: *Comunale*, via Europa 33, tel 971013.

CAIRO MONTENOTTE: *Manuelli*, via Roma 75 tel 503855 (per il notturno Carcare, farmacia Giorgi, tel. 518003)

CERIALE: *Nan*, via Libertà 3, tel. 990032.

FINALE LIGURE: *Assimili*, via Fiume 2, tel. 690823.

LOANO: *Suponove*, via Gazzi 12, tel 667003

MILLESIMO: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565650

NOLI: *Monte Ursino*, [illegible] Italia 10, tel. 019 748 936.

PIETRA LIGURE: *Soccorso*, via Battisti. *(notturno Finadri dalle 19,30 alle 8 per il comprensorio da Borghetto a Vangolb).*

[illegible]: *Cirinni*, piazza Colombo 1, tel 019 745 342.

[illegible] LIGURE: *Mezzadra*, , via Aurelia 136, tel. 880231

VARAZZE: *San Nazario*, , piazza XXIV Maggio 11, tel. 934662.

STATO CIVILE

SAVONA 21 [illegible]

NATI. Andrea Giacchino.

[illegible]. Nicoletta Ravera, 84 anni, Savona, via Destefanis 3. Trasporto diretto questa mattina alle 9. Irma Torrello, 75 anni, Castelnuovo di Ceva. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di Quiliano. Maria Marabotto, 86 anni, Savona, via Genova 21. Trasporto diretto questa mattina alle 10.

ATTIVITA' [illegible]TIVA. La cucina mediterranea di «Casa azzurri». Questo il tema del corso di cucina che prevede 9 lezioni di tre ore ciascuna. L'iniziativa è allestita dal Centro di formazione turistico alberghiera «Elio Miretti» di Celle. Faranno lezione chef della Federazione italiana cuochi, della Stella Michelin e i migliori ristoratori della Liguria. Per informazioni e prenotazioni occorre rivolgersi al centro di formazione di Celle, telefonando al numero 9311766. Il centro di Celle ha programmato anche un master di pasticceria per conferire un tocco di fantasia al menù.

IN CITTA' E FUORI

SAVONA

Seminario al Circolo operaio

«Le guerre dell'imperialismo unitario» è il tema di un doppio incontro organizzato dal Circolo operaio di Lotta comunista «Antonio Bogliani» di via San Michele. Oggi alle 20,30 primo incontro sul tema «Dalla Corea a Vietnam, la guerra calda asiatica e le ideologie della distensione». Venerdì prossimo nuovo appuntamento con «Golfo e Kosovo. [p. p.]

FINALE L.

Le foto delle Manie

Sono in programma sabato le premiazioni del concorso fotografico «Vivere Le Manie». Appuntamento alle 15,30 presso il ristorante La Grotta a Le Manie di Finale [a. r.]

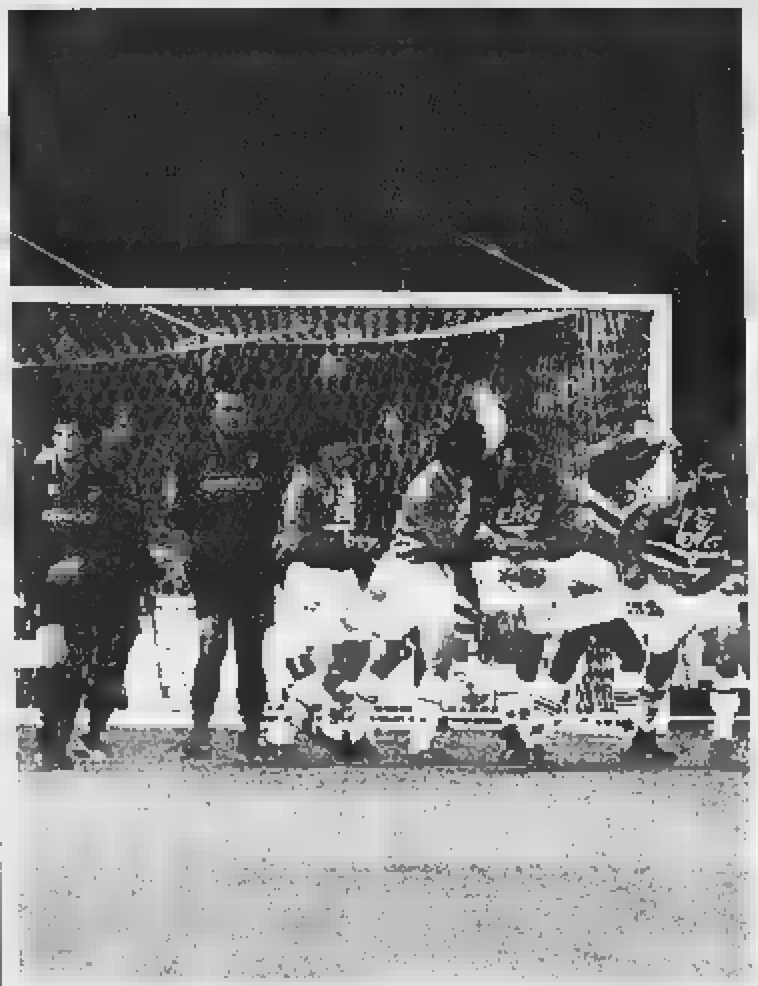
SAVONA

Una mela per la vita

E' l'iniziativa dell'Associazione italiana sclerosi multipla per raccogliere fondi per combattere la malattia. Domani e domenica nel centro di Savona e dei principali Comuni verranno distribuite mele in cambio di un contributo. [a. r.]

Riflessioni ai limiti del paradosso sulla stracittadina genovese

Derby, un patto con il diavolo firmato da Grifoni e Doriani doc



L'esultanza di Pietro Vierchowod dopo la rete segnata nel derby del '95

■ Paolo Ormezzano

Secondo uno che - granata nella Torino da troppi anni occupata dalla Juventus - di derby dolenti se ne intende, quello di questa sera a Marassi fra Genoa e Sampdoria deve a tutti i costi essere classificato come bellissimo: a priori, e comunque vada a finire. Innanzitutto, è il primo derby della stagione, parlando di calcio nobile. Quello di Milano arriva un giorno dopo, per quello di Torino ■ bisogna aspettare il 7 novembre, per quello ■ Roma il 21 ■ ■ mese. Non è molto, ma se ■ altro si inaugura ■ Genova la serie di queste partite speciali, sia pure operando nel sottoscala. Poi, sia genoani che sampdoriani devono fare un certo sforzo e addivenire a questa sofferta, nobile, decisi■ considerazione: pur che la squadra nemica sia in serie B, va bene anche giocare contro di essa il derby stando ■ B anche noi.

La serie B non ■ vissuta, insomma, come il mio inferno personale, ma come un mio soggiorno nell'inferno dove per fortuna ci sono anche i miei nemici. Di recente la serie B è stata frequentata in maniera pessima e abbondante dal Torino. Bene, essi sarebbero stati disposti, sul finire della scorsa stagione, con la loro squadra vicinissima al ritorno in serie A, ■ sottoscrivere un patto ■ il diavolo: in B per un altro anno, in B per altri tre anni, ■ B per sempre, purchè in B scenda la Juventus, anche una volta sola, e si faccia ■ derby fra i cosiddetti cadetti.

Ci pensino bene, genoani e sampdoriani. Se sono veri tifosi della loro squadra, e quindi veri nemici della squadra cittadina rivale, il fatto ■ essere in ■ diventa delizioso, formidabile, a patto che in B ci ■ anche gli "altri": come sta avvenendo. E chi disperde, in nome di ■ sconforto ■ importa se spicciolo o globale, questo sano salubre pessimismo, non è un vero tifoso.

Chi si è accostato ■ derby cavalcando i luoghi comuni dello sport che deve vincere su tutto, la disamina delle eventualità tecniche e tattiche, anche l'appello acciocchè tutti si comportino bene e la partita non degeneri, anzi, ha negato la storia, ha rinnegato se stesso, ed ha perso tempo. Il tema vero è un altro, e ve lo abbiamo suggerito, regalato. Quello di oggi può davvero essere o quanto meno diventare un derby di letizia. Il sapere che il mio nemico storico sia in B è considerazione superiore ad ogni altra. Bisogna, ■ capisce, fare un certo sforzo, partire dal masochismo contorto per arrivare al sadismo esplicito, solare, ma ne vale la pena. Possiamo dire che a Torino e non solo migliaia di granata sottoscriverebbero la serie B eterna se una volta o l'altra ci scendesse, di certo, anche la Juventus. ■on ci aspettiamo comunque che genoani e sampdoriani ci ringrazino per questa chiave di interpretazione che offriamo volentierissimo alle due tifoserie. Perchè ci si ostina a pensare che il derby sia calcio e che il calcio sia sport e che sport sia tendenza al meglio, al massimo.

L'errore è alla partenza. ■ derby non è calcio, è derby (poi, anche il calcio non è sport, ma questo è un altro discorso). Non ci aspettiamo riconoscenza e quindi, tristi a priori, passiamo ad altre considerazioni. La prima è quella per cui il derby, che è un assoluto naturale, annulla ogni relativo artificiale: ■ importa se di serie A o B o Z, non importa come giocata, ma si tratta della massima partita del momento nel mondo. Poi è una partita che può essere serena, calma, regolare, a patto che nella lunga vigilia ci si preoccupi del grande rischio che corre di non essere serena, calma, regolare.

Nel mondo del calcio, nelle pulsioni del calcio, l'unico sistema sicuro perchè tutto vada bene consiste nel dire, nel predire che tutto andrà male. Ogni allarmismo della vigilia è una dose di calma per la partita vera e propria. Dunque auguriamo al derby di Marassi cuori in gola, polizie allertate, controlli spasmodici sino ad un decimo di secondo prima del fischio d'inizio. Con una sola remora: il fatto che il derby si giochi di sera. Ma un derby dovrebbe essere giocato quando c'è luce. E non pensiamo tanto alle possibilità ottimali di esercitare la violenza del dopo, quando al fatto che un derby ha diritto oltre che alla lunga masticazione in fase di attesa, alla piena grande ruminazione immediatamente dopo la fine. Invece una partita serale impone soprattutto il tema del ritorno a casa, che deve essere comunque più rapido che nel caso di partita pomeridiana. Il derby di Genova è stato amputato della coda, e magari non lo sa.



L'ultima stracittadina vinta dal Genoa: avvenne nel 1991 quando la sfida venne decisa da questo gol del brasiliano Branco

Sotto i riflettori di Marassi, rossoblù senza Manfredini e blucerchiati con il dubbio-Castellini

Genoa-Samp, ambizioni e nostalgia

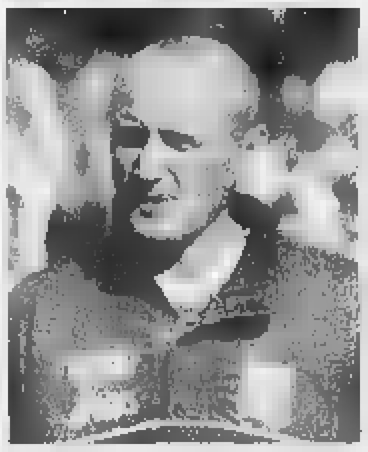
Carparelli l'unico ■ vestire le due maglie: «Darei tutto per un gol»

Damiano Basso

GENOVA

Dovrà essere il cuore, questa sera, ad annullare la differenza di valori. Il Genoa, come spesso è accaduto negli ultimi tempi, affronta il derby nelle vesti dello "sfavorito". Ma, come sempre, non ■ sente assolutamente battuto in partenza. Ieri mattina la squadra rossoblù ha effettuato la seduta di rifinitura al «Pio XII» sotto il diluvio. L'ultimo allenamento ha chiarito per lo meno un dubbio e cioè che Manfredini non sarà della partita. Il centrocampista non è ancora pronto, la spalla operata va meglio, ma gli procura qualche dolore. Se ne riparlerà domenica per la trasferta di Alzano. Insieme a Manfredini non sono stati convocati i due squalificati, Tangorra e Manetti.

■ Il tecnico rossoblù mantiene apparentemente la consueta tranquillità. Ma riconosce che questa partita è diversa dalle altre: «Si respira nell'aria... noi siamo pronti e cercheremo di fare il nostro dovere. La Sampdoria è una squadra forte, che gioca in un modo atipico. Anche il Genoa, però, ha un modo di giocare diverso da quello delle altre squadre. Secondo me non ■ saranno vie di mezzo, ■ sarà una gara iper-tattica oppure salteranno tutti gli schemi ed ■ campo regnerà l'anarchia». Rossi ormai da giorni ha individuato il possibile protagonista del derby: «Dico Carparelli, perchè sono sicuro che lui ■ un giocatore che presto farà parlare di ■ in modo positivo». Lo stadio sarà gremito. Non ci sarà il tutto esaurito ma quasi: «Spero che il derby sia un bello spettacolo dentro ma soprattutto fuori dal campo - ha continuato Rossi - ■ non ho nessun messaggio da mandare ai tifosi della Sampdoria, anche perchè a me interessano solo quelli del Genoa. Faremo di tutto per soddisfare i nostri sostenitori, con una prestazione all'altezza dell'importanza di questa partita». L'allenatore genoano non ha sciolto i dubbi sulla formazione. In difesa, comunque, Nicola sulla destra dovrebbe essere preferito a Di Muri, mentre in attacco Tabbiani sembra avvantaggiato rispetto a Ruotolo, che sta attraversando un momento delicato. «Abbia■ diverse soluzioni, vedremo. Tabbiani? E' una, ■ ne abbiamo anche delle altre, come Pirri oppure Ruotolo». C'è poi un altro piccolo dubbio: Sassarini non sembra il più adatto a controllare Vasari. Potrebbe giocare Rossini, oppure Nicola con l'inserimento di Di Muri a destra.



Rossi è al suo primo derby genovese

Carparelli. Il derby per Carparelli non è una novità: «No ho già vissuti due ■ Coppa Italia, però dalla panchina e con un'altra maglia. Adesso penso solamente al Genoa, anche ■ con ■ Samp sono rimasto in buoni rapporti. Certamente non mi muove nessuno spirito di rivincita, non devo dimostrare niente a nessuno». L'attaccante ha letto sui giornali quanto Rossi conti su di lui: «Ringrazio per la fiducia, spero di ricambiarla sul campo. Darei chissà che cosa per segnare un gol. Però pur di vincere mi andrebbe bene anche di restare a secco».

Francioso. Anche il centravanti aspetta il derby ■ emozione. «Mi hanno detto che è una partita speciale, capace di regalarti sensazioni uniche. In città, effettivamente, ne sen■ parlare da parecchi giorni. La Samp sulla carta è più forte, però il calcio è bello proprio perchè i pronostici spesso possono essere sovvertiti. Noi siamo in ripresa, già a Cagliari nonostante ■ sconfitta avevamo lasciato intravedere segnali positivi. Insomma, credo che riusciremo a fare qualcosa di buono».

Formazione. Ecco la probabile formazione del Genoa, questa sera (4-3-3): Soviero; Nicola, Malagò, Franceschini, Sassarini; Mutarelli, Moscardi, Martusciello; Tabbiani, Francioso, Carparelli.

GENOVA

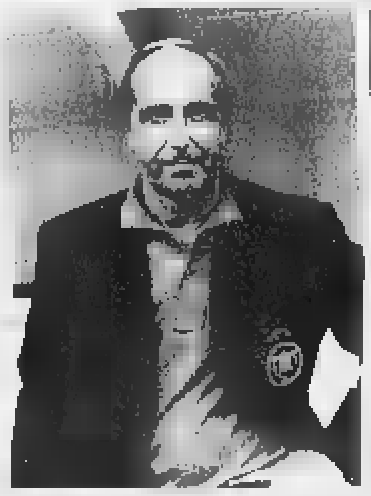
Il ritorno a Marassi, dieci gior■ dopo il Bologna nella movimentata serata dei rubinetti, si tinge nuovamente di rossoblù. C'è ■ derby ■ la Sampdoria affronta questo significativo impegno con il peso di sei giornate di squalifica sulle spalle (a proposito, è ufficiale che il campo neutro delle prime tre domeniche sarà Cremona).

Giampiero Ventura ha preparato questa sfida nei minimi dettagli. Lontano il più possibile da sguardi indiscreti, in silenzio quanto più possibile. Perchè in questo periodo Genova, ■ meglio alcuni settori della realtà genovese, gli sembrano meno belli di qualche tempo fa. Ma le stesse sensazioni aveva provato anche durante le esperienze di Lecce e Cagliari ■ quindi il tecnico blucerchiato ■ si preoccupa più di tanto.

Ieri mattina la squadra blucerchiata ha lavorato a Bogliasco, sul campo in terra battuta (allagati quelli d'erba). Due i ballottaggi che interessano la squadra: uno ■ difesa, tra Castellini ed Hugo ed uno a centrocampo tra Sgrò e Casale, con il primo favorito. Quanto a Castellini, il difensore lamenta un versamento al ginocchio sinistro che gli sta procurando qualche problema. Questa mattina il giocatore sosterrà il provino decisivo: per lui l'alternati■ ■ tra campo o tribuna. Il portoghese comunque è pronto a sostituirlo. Grandoni invece andrà in panchina.

Sereni. ■ portiere blucerchiato è carico: «Non vedo l'ora ■ scendere in campo - ha raccontato - siamo consapevoli che si tratta di una partita speciale, ■ metteremo l'anima per vincere. Senza dimenticare, comunque, che il nostro obiettivo ■ è vincere il derby, ma conquistare la promozione in ■ A. ■ quindi questa partita è una tappa verso il traguardo finale». Sereni è consapevole delle insidie che nasconde la «stracittadina»: «Penso che ■ affronteremo questo impegno con lo spirito giusto, potremo ottenere un risultato positivo. Il Genoa è una squadra forte che fino ad oggi ha raccolto meno di quanto avrebbe meritato, sarà particolarmente motivata e determinata, dovremo stare molto attenti. Carparelli? Sia■ cresciuti assieme nella Sampdoria. Lui ci tiene a segnare ed ■ ci tengo a non prendere gol. E sarò cattivo al punto giusto».

Esposito. «Il derby ■ Genova ■ ha sempre impressionato e adesso non mi sembra neanche vero di esserne uno dei protagonisti». Carmine Esposito non ha mai nascosto le ■ie simpatie per il colori blucerchiati. «E quindi vivrò questo partita in due modi, come calciatore e come tifoso. Un po' di tensione effettivamente si sente, credo che i primi dieci minuti saranno particolari. Poi tutti penseremo solo a vincere». La Sampdoria è favorita: «Ma ■ dobbiamo sottovalutare il Genoa, una squadra abile ■ un bravo allenatore in panchina. Potrà succedere di tutto, noi magari cercheremo di colpirli quando terranno la difesa alta oppure vedremo di inventarci qualcosa al momento. L'imprevedibilità potrebbe essere la nostra arma decisiva».



Ventura sarà profeta in patria?

Palmieri. Nemmeno un veterano come Palmieri riesce a restare impassibile di fronte al derby: «E' una partita che vale doppio, vincer■ sarebbe bello, anche per ■egalare una soddisfazione ai nostri tifosi. In queste sfide non ci sono favoriti, vincerà chi sarà più cattivo, in senso sportivo, naturalmente».

Formazione. Ecco la probabile formazione della Sampdoria che adotterà la formula del 3-5-2: Sereni; Sakic, Ficini, Castellini; Vasari, Vergassola, Doriva, Sgrò, Pesaresi; Palmieri, Esposito. (dam.bas) (d.ba.)

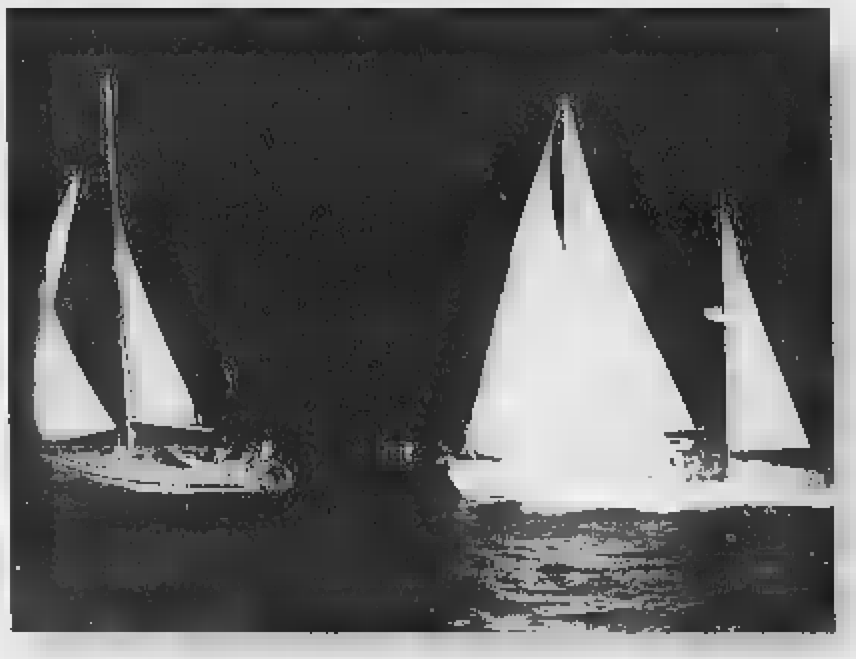
Un viaggio da Ventimiglia a Lerici attraversando una regione trasformata in un unico grande approdo turistico

I VILLAGGI VALTUR IN CROCIERA ASPETTANDO LA REGATA SOTTO LE STELLE DI SAN LORENZO



IL MARE IN PISCINA Un pezzo di Mar Ligure è stato «rubato» [illegible] sistemato in una grande piscina realizzata tra il Punto Vela e il Punto Giovani. Tempo permettendo ogni giorno nello specchio acqueo ci sono appuntamenti e occasioni di svag[illegible]. Scuola di optmist per i più piccoli, corsi di nuoto, esibizioni e scuola di Aloha [illegible] Windglider. E poi [illegible] serie di gare di imbarcazione di classe Modelvela, in pratica vere e proprie regate in miniatura. Per il vento nessun problema. Su un lato della piscina gestita dalla Fiv, infatti, [illegible] stati montati degli enormi ventilatori che all'occasione gettano folate di zeffiro sulle vele, piccole e piccolissime, che affollano il «piccolo mare». Per vedere le esibizioni l'orario è dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. Domenica pomeriggio «Piccola Coppa America».

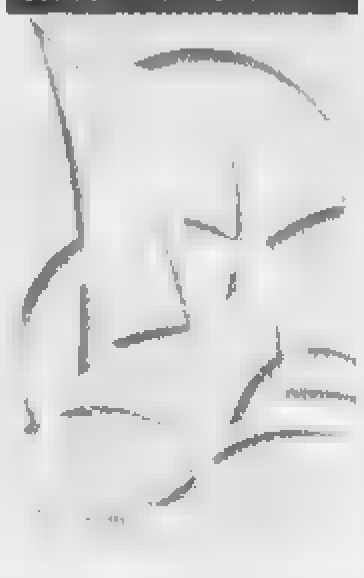
VELE BY NIGHT Una regata [illegible] le stelle, la notte [illegible] San Lorenzo: è [illegible] novità proposta al Salone dal porto turistico Marinara [illegible] Ravenna. E' la [illegible] [illegible]lle stelle cadenti. Si naviga e si assiste ad un fenomeno unico, caratteristico [illegible] [illegible] agosto. Vi possono partecipare soltanto le imbarcazioni abilitate alla navigazione oltre le 6 miglia. Una regata non competitiva [illegible] [illegible] pioggia di stelle cadenti che si concluderà al porto Marinara tra musica dal vivo, balli, Sangiovese e piadina. La prima edizione sperimentale si è svolta pochi mesi fa. La prossima, quella del Sal Lorenzo del Duemila, si annuncia come evento grandioso, unico nel suo genere. La presenza dello stand del porticciolo ravennate a Genova ha [illegible] funzione promozionale: «Intendiamo far conoscere la nostra nuova struttura: un Europorto con un grande standard qualitativo [illegible] tecnologie d'avanguardia in grado di soddisfare le esigenze del nuovo mercato europeo».





VILLAGGIO IN CROCIERA. La formula che ha decretato il [illegible] turistico della Valtur sale a bordo. La società [illegible] [illegible] [illegible] villaggio presenta al Salone «Valtur Prima», un [illegible] sistema di vacanze [illegible] mare. [illegible] 250 cabine, [illegible] più di 550 passeggeri, 8 ponti e tante occasioni di svago con animazioni, discoteca, ristoranti (eleganti [illegible] informali), un teatro, sala lettura, incontri culturali, shopping, centro benessere, sport di ogni tipo praticabili a bordo o nelle spiagge dei villaggi Valtur che si vanno a toccare. Il tutto nello scenario caldo dei Caraibi. La proposta [illegible] Valtur prevede [illegible] lunga [illegible] [illegible] spiagge. [illegible] parte [illegible] l'Avana per proseguire alla volta del Messico, si [illegible] all'Isla de la Juventud sino in Giamaica e all'isola di Gran Cayman. Al termine del viaggio si torna all'Avana.

SALONE NAUTICO



Nei porti liguri in arrivo 4000 posti barca

Con nuovi progetti e l'ampliamento di piccoli scali

Gian Piero Moretti

Da Ventimiglia a Lerici, un unico porto turistico. Oggi gli approdi grandi e piccoli sono una trentina, in grado di offrire al diportista quasi undicimila posti-barca. Gli anni Duemila dovrebbero vedere un forte sviluppo del settore con la nascita di nuovi porti e un incremento degli spazi a disposizione. Nuovi progetti e l'ampliamento di vecchie strutture assicureran[illegible] almeno altri 4 mila posti barca. Un trenta per cento in più abbondante, impensabile fino a qualche anno fa. Il mercato «tira» e l'afflusso di visitatori, compratori, concessionari al salone di Genova, ne è una conferma fuori discussione. La stessa voglia di possedere un porticciolo, dimostrata dagli amministratori delle località che ne sono sprovviste fornisce un'ulteriore conferma del valore turistico di un approdo. Anche piccolo, purché dotato dei servizi indispensabili. E così, da un capo all'altro della Liguria, è iniziata la corsa. Una corsa ad ostacoli, densa di obblighi, prescrizioni, difficoltà burocratiche di ogni genere che, a quanto sembra vale la pena di essere affrontata.

Il Comune di Ventimiglia si è mostrato il più attivo. Da anni la Città di confine convive con lo scheletro di un porto nato male, mai utilizzato nel rione di San Giuseppe. Un insieme di blocchi di cemento ingwentilito soltanto dal nome: «Gli scoglietti». Ora c'è un progetto per 500 posti barca con due società in corsa per realizzarlo: Cala del Forte e Marina del Forte. E' stato inserito nel Piano delle coste, entro la fine dell'anno la Conferenza dei servizi sceglierà la proposta migliore e potranno iniziare i lavori. Anche Bordighera è [illegible] buon punto per il raddoppio del suo porticciolo che dovrebbe passare da 300 a 600 posti barca. Tre i progetti: Lantaller, Porto Sant'Ampelio, che raggruppa un pool di imprenditori locali che fanno capo a Piergiorgio Parodi, e Cogep. Il sindaco Vignali ha posto delle condizioni; la nuova struttura dovrà essere realizzata con la [illegible] pietra, la stessa illuminazione, la stessa dignità della parte vecchia. A Imperia è allo studio la realizzazione di un terzo approdo, in località San Lazzaro, fra Porto Maurizio [illegible] Oneglia. In tutto 750 approdi per i diportisti e 200 a disposizione dei cantieri che dovrebbero sorgere fra San Lazzaro e Oneglia. Il progetto [illegible] fermo perché secondo il ministero la zona destinata ai cantieri nautici avrebbe creato un eccessivo impatto ambientale.

Spotorno e Noli hanno abbandonato antiche [illegible]valità di campanile e si sono alleate per avere un porticciolo comune in zona Chiariventi. Un impianto che eliminerebbe il confine geografico fra i due centri. Il progetto, approvato dalle due amministrazioni, [illegible] stato inserito nel Piano delle coste. Settecento i posti-barca previsti. Il [illegible]rogetto vede impegnati i due Comuni, imprenditori locali e turisti.

A Loano va avanti, sia pure fra mille difficoltà, per l'ampliamento dell'attuale porticciolo che, da 500, dovrebbe passare a 1300 posti-barca. Il progetto Portobello di Ligresti è stato acquisito da un pool [illegible] una decina di banche che dovrebbero garantire la copertura finanziaria. La diga foranea è quasi ultimata. Mancano banchine e pontili. E' destinato a diventare il più grande della regione.

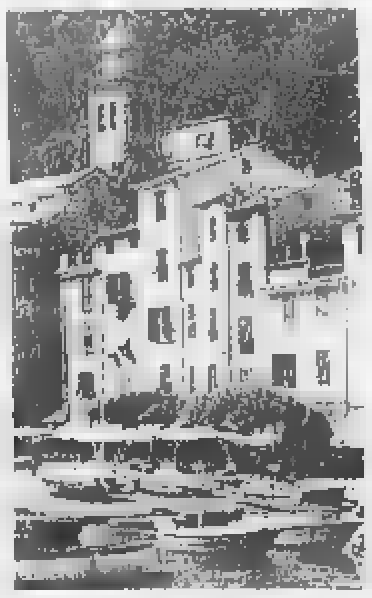
Alleanza anche fra Borghetto e Ceriale per la realizzazione di un piccolo approdo. Ma siamo soltanto a livello di progetto. Finale Ligure ha accantonato l'ipotesi di realizzare un nuovo porticciolo a Capo San Donato: creerebbe disagi alla confinante Varigotti. A Varazze è stato raggiunto l'accordo fra la società Giostel e i Cantieri Baglietto per far decollare un progetto di ampliamento che si trascina da almeno 5 anni. L'accordo ha sbloccato una situazione di stallo consentendo la ripresa dell'iter burocratico. Entro 5 anni il nuovo porto dovrebbe essere ultimato.

Anche nel Levante il fronte dei sostenitori del turismo nautico si è mobilitato. A Moneglia il sindaco Giovanni Barnengo ha indetto un referendum prima di dare il [illegible]ia al progetto: vuole che sia la popolazione a pronunciarsi; a Levanto si discute per realizzare un piccolo scalo sotto la collina di Lemeglio.

Recco [illegible] a Sestri Levante cercano soluzioni per creare un riparo per le barche ormeggiate ai gavitelli nel golfo. Nella sola Sestri levante le imbarcazioni all'ancora, esposte ai marosi, sono quasi cinquecento.

Il nuovo porto di Marina degli Aregai (foto accanto), con i suoi 974 posti barca, è uno dei più grandi della Liguria: può ospitare maxi yacht ed è dotato di tutti i servizi per la nautica da diporto. Qui sotto il porticciolo di Portofino, l'élite nel panorama degli approdi della nostra regione





Focacce, telefonini e belle donne

Non solo barche negli stand dell'esposizione



Telefonini e barche i [illegible] protagonisti del Salone Nautico

Gian Paolo Ormezzano

Curiosità, stranezze e spigolature, sprazzi di vita fra gli stands del Salone Nautico di Genova.

OFFERTA SPECIALE Molti nascenti anzi - termine più appropriato - emergenti porti turistici o mercati di barche usate si pubblicizzano al Salone offrendo ormeggio gratis per un mese, una stagione, un anno. Idea da passare al mercato delle auto: una gigantesca campagna promozionale per una vettura nuova, offerta insieme con sei mesi, mettiamo, di posteggio gratuito, in un certo garage o addirittura sulla strada. In fondo [illegible] Giappone è già su questa strada: là, quando compri un'auto, devi precisare alla polizia dove e come la posteggerai sotto, intorno, dentro alla tua casa.

[illegible] GASTRONOMICO Uno dei molti posti di ristoro del Salone annuncia che lì si possono mangiare "focacce, focaccine, focaccette". Cioè sempre la stessa cosa, in tre riusciti travestimenti. Ricordiamo un formidabile Aldo Fabrizi controllore di vagoni letti, in un film che ci pare si intitolasse "Parigi è sempre Parigi". Sua anche l'incombenza di servire al mattino il caffè ai viaggiatori, i quali prima di andare a dormire nelle cabine gli hanno detto quale caffè vogliono. E lui che da una stessa grossa cuccuma versa nella tazzine, verificando le diverse ordinazioni, "un caffè lungo, uno ristretto, uno alla napoletana, uno all'americana, il solito per la signora, [illegible] speciale per il commendatore...".

[illegible] IN CODICE Nel padiglione [illegible] ci [illegible] due larghe pareti di compensato offerte ai messaggi dei visitatori. In genere foglietti gialli, di quelli adesivi, co[illegible] offerte di vendita: bar[illegible]he ma anche attrezzatura, e persino lavoro, nel senso che molti si propongono per lavorare [illegible] bordo di natanti impegnati in epilettico saltabeccare di porto in porto o in lunghe traversate. Un foglietto giallo come quasi tutti gli altri, scritto a mano come quasi tutti gli altri, in stampatello come quasi tutti gli altri, dice: "Ragazza fighissima amante alberi e tangoni offresi per traversate anche lunghe, purché con crew (equipaggio) numeroso". La firma, se ricordiamo bene in corsivo, è Marilyn. Poi un numero di telefonino, 0335 eccetera. Andare, cercare, trovare, leggere per credere e casomai per capire. [illegible] per telefonare.

ENGLISH [illegible] L'uso al Salone della lingua inglese è spinto, ribaldo, escludente. Va bene omaggiare i visitatori stranieri nella lingua che ormai tutti praticano, ma non va bene scordare l'italiano e offrire in un certo chiosco soltanto food and beverage, non anche panini e bibite. Va bene dire sempre yacht e mai panfilo, termine che ci sembra persino buffo, m[illegible] non va bene non riuscire mai, in tutto il Salone, pure scrutando e scrutando, a leggere la parola barca.

IL GRANDE MISTERO Portarsi al Salone dei giornali, intesi soprattutto nel senso di quotidiani, è come portarsi la moglie in Thailandia, [illegible] la birra alla Oktoberfest, [illegible] i ghiaccioli al Polo. Non c'è stand dove non si offra ai visitatori qualche quotidiano, ovviamente con le sue pagine speciali sul Salone. Quelli che vanno a queste manifestazioni con la determinazione assoluta di catturare il maggior numero possibile di sacchetti di plastica e di riempirli con [illegible] maggior numero possibile di fogli di carta, al Salone Nautico sono felici c[illegible] lo sono i topi nel formaggio.

Panfili e gastronomia

Fra panini e piatti da gourmet



Gianni Micaletto

Per la focaccia di Recco fanno la fila a tutte le ore. Piace a colazione come per lo spuntino, un gustoso pasto frugale. E chi ha più tempo e soprattutto voglia di assaporare piatti preparati con cura, finisce per varcare la soglia dell'elegante Ristorante Ippogrifo, perla del Club degli espositori e meta preferita dai vip che arrivano alla Fiera.

Ma il percorso gastronomico del Salone non si esaurisce all'interno del padiglione C. Ci sono stand dove si può assaggiare persino carne araba allo spiedo, omaggio alla crescente realtà multirazziale di Genova. Per non parlare delle mozzarelline panate, che, almeno a giudicare dal nome, sono tutto un programma.

Insomma, un ventaglio di ricette e tradizioni culinarie [illegible] grado di soddisfare tanto i palati senza particolari pretese (anche per ragioni di portafoglio) quanto quelli che [illegible] menù importanti o arricchiti di quel pizzico di esotico che non guasta mai.

All'Ippogrifo i piatti più «gettonati» sono quelli a base di tartufo e pesce fresco. «Quest'anno, piacciono soprattutto le taglietelle al tartufo o ai funghi, i paccheri al sugo di gallinella e le linguine allo scoglio», conferma il titolare Giovanni Vaccaro, che, nei giorni del Salone, [illegible]bbandona il locale che dirige in piazza Rossetti per servire una clientela più eterogenea del solito (e probabilmente più esigente).

Di qui [illegible] già passati l'asso del motociclismo Capirossi, il neo recordmen delle immersioni in apnea Pellizzari, il pittoresco Boskov, che della Genova calcistica è una sorta d'istituzione. E per domani è atteso Palmieri, il bomber della Samp.

Più in là, «tuffandosi» nel mare delle novità del Salone, fra barche da favola [illegible] hostess con minigonne mozzafiato, ecco lo stand del Consorzio Gastronomico Recchese, dove il simpatico e infaticabile Biagio Palombo sforna senza soste la tipica focaccia imbottita di stracchino. Una media di 1500 porzioni al giorno, che si aggiungono agli assaggi della torta di verdura.

Con lui, volontario al servizio del Consorzio [illegible] il titolare del ristorante «La Barchetta» di Recco), lavora uno staff affiatato e molto efficiente. In fondo, il vero obiettivo non è tanto l'incasso, ma quello di diffondere i sapori più autentici di Recco.



Michela Arbocò lavora allo stand gastronomico di Recco
Giovanni Vaccaro dirige il ristorante Ippogrifo

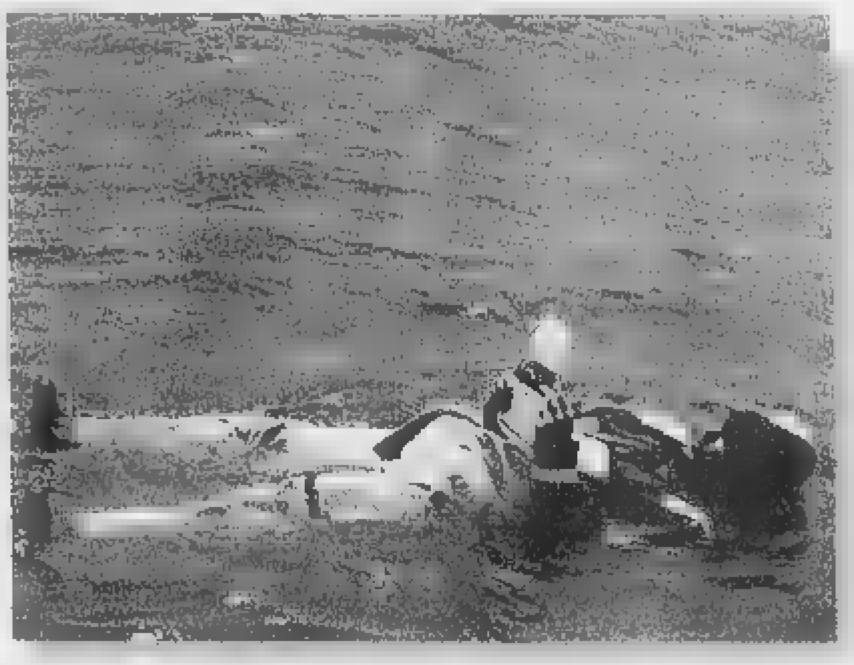
Le regate della Marina militare e per 500 giovani l'opportunità di imbarcarsi su miti del mare come la Vespucci

PEDALANDO IN ACQUA SI PUO' PILOTARE UN SOTTOMARINO O PREPARARSI AL «GIRO D'ITALIA»



«YELLOW SUBMARINE». I Beatles non c'entrano niente. Il sottomarino giallo è quello realizzato in provincia di Brescia ed è una struttura in plastica, vetro e acciaio che permette di andare sotto il livello del mare. Il tutto a pedali. Il natante costa 16 milioni compresa l'Iva e può ospitare due persone nella cabina sotto l'acqua e altrettanti sulla parte alta dell'ambarcazione che, almeno nel finale, assomiglia ad un catamarano. Una cloche comanda due timoni che garantiscono quindi manovre pressochè perfette. Lo scafo è lungo [illegible] quattro metri ed è destinato non tanto ad [illegible] pubblico di privati quanto, piuttosto, a villaggi turistici, bagni marini, centri nautici che possono [illegible] alla clientela un fondale interessante per chi vuole esplorarlo pedalando.

UN GIUBBOTTO SALVAGENTE. Cadere in mare mentre a bordo c'è il ballo e finire su una spiaggia [illegible] «donne [illegible] sogno, banane e lamponi» difficilmente sarà possibile. Ma sarà sempre più difficile, per fortuna, essere dei naufraghi non salvati. Diverse aziende presentano [illegible] Salone degli accorgimenti salvavita. Come le linee [illegible] abbigliamento tecnico che, oltre [illegible] convenzionali requisiti [illegible] robustezza ed impermeabilità, isolamento termico e design [illegible] grado di galleggiare salvando, così, la vita a chi cade in acqua. [illegible] tratta, [illegible]ente, di tessuti particolari che sono in grado di avere, grazie a speciali componenti, [illegible] capacità di galleggiamento pari ad altri metodi. Secondo i [illegible] la distribuzione uniforme del tessuto garantisce, dopo la caduta in acqua, un tempo di riemersione di [illegible] secondi anche se il naufrago ha perso conoscenza. Tra gli accessori anche fischietto, catarifrangenti, [illegible] stagna.





VAI PANTANI... Chissà se il Pirata terrà fede al nome. Di certo il Surfbike è fatto per lui. Una tavola che ha un manubrio da bici e l'elica [illegible] dai pedali sistemati su un sellino. A produrre l'ingegnoso natante è l'Albea di Milano che domani, nel suo stand, ospita gli atleti che quest'anno hanno effettuato la traversata dell'Adriatico, da Fano a Lussinpiccolo in Croazia con le biciclette acquatiche in ver[illegible] tandem. L'evento è stato registrato nel Guinness dei primati ed è stato battezzato «Una traversata per la pace». La surfbike, secondo i produttori, è un [illegible]o nautico che, per sua natura, rispetta l'ambiente e il mare in particolare, è silenziosa e sicura (nella versione tandem può addirittura sfidare il mare aperto grazie alla sua stabilità) e piacevole da utilizzare da soli o in gruppo.

Genova aspetta i grandi velieri

Prime anticipazioni sulla «Tall Ships 2000»

Fabio Pozzo

Ad Amsterdam le «Tall ships», i grandi velieri, sono diventati ormai un business: il comitato promotore investe, per ogni raduno, circa 13 miliardi. In Italia invece questi eventi sono ancora e soprattutto una grande festa del mare. Come quella che Genova sta organizzando per il 2000.

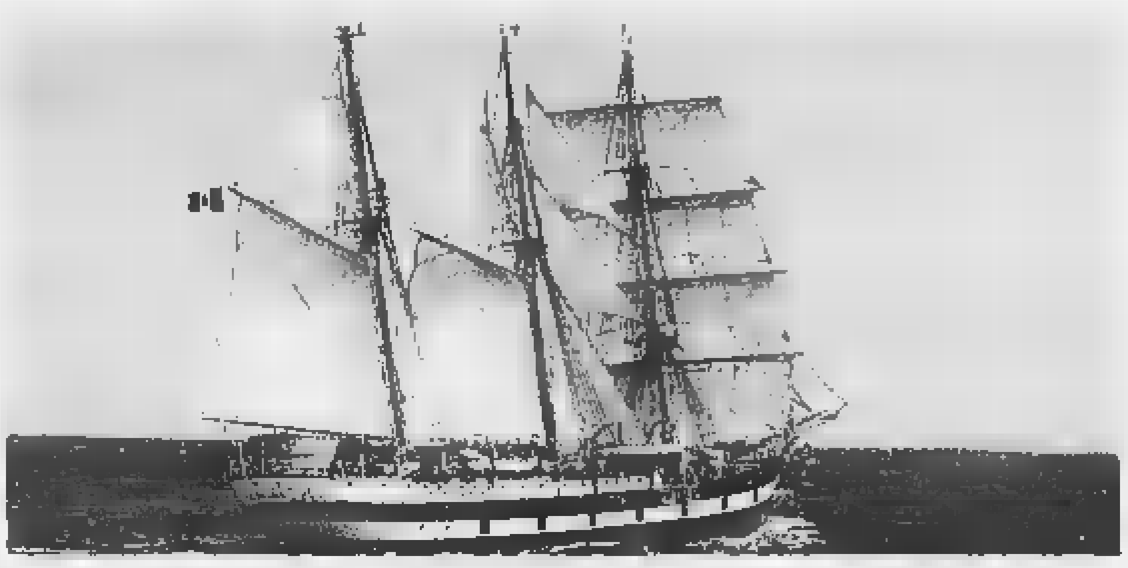
Il «cuore» di questo straordinario avvenimento pulsa naturalmente anche al Salone, dove in questi giorni la «Sta-I», costituita da Marina militare e Yacht Club Italiano (emanazione dell'International Sail Training Association), sta attirando nell'angolo dello stand della Regione liguria ad essa dedicato migliaia di appassionati. I riflettori sono puntati sulla «Tall Ships 2000», ma anche sul «Progetto 2K», che vedrà imbarcare [illegible] grandi velieri 500 ragazzi tra i 16 e i 25 anni.

A parlare della «Tall Ships 2000» è il comandante Antonio Cairo, presidente del comitato di coordinamento. «Sarà la prima regata transatlatica del nuovo millennio. Sono previsti due raduni, a Southampton e a Genova, da dove salperanno rispettivamente il 18 e il 23 aprile due convogli formati da imbarcazioni di classe A e B, come la Vespucci e la Palinuro, e di classe C (da 10 a [illegible] metri di lunghezza, ndr), [illegible] si riuniranno a Cadice. Da qui proseguiranno per Bermuda, Boston, Halifax e approderanno infine ad Amsterdam, verso [illegible] metà di agosto».

Parliamo del raduno di Genova, per [illegible] quale è stato investito circa un miliardo di lire (stanziati da istituzioni e dallo sponsor Costa Crociere). Cairo: «Ci aspettia[illegible] che arrivino a Genova 80-90 imbarcazioni, una dozzina tipo Vespucci, che saranno ormeggiate nel Porto Antico, tra il Molo Vecchio e Calata Zingari. Nella settimana che precederà la partenza sono previste tantissime inziative, volte anche e soprattutto a far incontrare gli equipaggi. Ci saranno tornei sportivi, dal calcetto alle regate di gozzi; ci saranno feste da ballo, esibizioni delle orchestre di bordo. E poi un corteo storico, aperto dalla Banda della Marina militare italiana e arricchito dalle caratteristiche "casacce" delle Confraternite genovesi. Gli equipaggi sfileranno lungo le vie cittadine, con suggestive scenografie, per riunirsi nel Piazzale delle feste del Porto Antico, dove verranno premiati».

Una festa del mare che sarà animata soprattutto dai giovani. «Ogni imbarcazione che partecipa alla regata per regolamento deve avere la [illegible]tà dell'equipaggio composta da giovani tra i 16 e i 25 anni, maschi e femmine» spiega il comandante Cairo. Cinquecento s'imbarcheranno, nelle varie tappe, sui «gioielli» della Marina militare italiana. Vespucci, Palinuro, Corsaro, Stella Polare. Sta-Italia, a tal proposito, ha es[illegible] l'invito a scuole e università (l'assenza dalle lezioni verrà conteggiata come «credito di formazione»). Un'opportunità che è stata offerta ai giovani anche in concomitanza col Salone Nautico: oggi, condizioni meteo permettendo, dovrebbero prendere il mare da Marina Due ben 22 studenti bresciani di prima e seconda media. Dice l'addetto stampa di Sta-I Enrico Alderotti: «Ci hanno scritto spiegandoci che [illegible] mai saliti su una barca ...».

Ma il nuovo millennio non è soltanto «Tall Ships 2000». Ieri al Salone il comandante Marcello Bernard, direttore dei corsi allievi dell'Accademia navale, ha presentato le regate veliche che [illegible] Marina militare promuoverà nel 2000, tra le quali l'ormai celebre «Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno» (28 aprile-1 maggio): a Livorno sono attese 800 barche a vela, delle diverse classi, e 2500 regatanti. «La Marina militare e la vela costituiscono un connubio indissolubile» ha detto Bernard.



La [illegible] scuola Palinuro sarà una delle unità della Marina militare italiana che prenderanno parte alla «Tall Ships 2000»

GIORNO PER [illegible]

ORE 10 — CONVEGNO
Assonautica illustra nella Sala C-Fieracongressi l'iniziativa "Guardia [illegible] ausiliaria: un volontariato per il mare".

ORE 11 — INCONTRO
Nello stand della Regione Liguria-Sta Italia gli azzurri [illegible] di fondo Marco Formentoni, Luca Baldini e Olessia Bourova.

ORE 12 — PRESENTAZIONE
Al Club della Vela la Regione Liguria presenta il grande raduno "Vele d'epoca di Imperia 2000".

ORE 15 — CONFERENZA STAMPA
Nella Sala Riviera-Fieracongressi si presenta l'accordo di collaborazione Fw-Slam e la nuova linea di abbigliamento per Sydney [illegible].

ORE 16.30 — [illegible]
Il direttore di "Yacht Capital" intervista la conduttrice televisiva Alessia Merz.

ORE 17.30 — PREMIAZIONE
Premiazione della Prima Maratona nautica nella Sala Liguria-Fieracongressi.

In mare troppa plastica

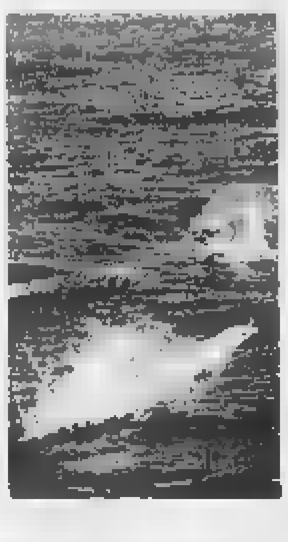
La Regione lancia un appello Santuario cetacei, l'ok vicino

«Anche i diportisti non rispettano [illegible] mare»: a dirlo è Nadia Repetto, presidente dell'Osservatorio ligure Pesca e Ambiente, il consorzio al quale la Regione Liguria ha affidato l'organizzazione dell'operazione «Mare pulito».

Dell'iniziativa, volta a sensibilizzare bagnanti e diportisti sulla pulizia delle acque marine, ne ha parlato ieri mattina al Salone l'assessore regionale all'Ambiente Nicolò Alonzo. «E' il secondo anno che variamo questa mobilitazione delle coscienze, che pensiamo di riproporre anche nel 2000». In cosa consiste? «La scorsa estate siamo stati presenti in undici porticcoli liguri [illegible] uno stand dal quale lanciavamo un messaggio preciso: non sporcate il mare e contribuite a tenerlo pulito. Ai diportisti sono stati distribuiti sacchetti e speciali [illegible]tini, con l'invito di riporre nel primo i rifiuti di bordo e di raccogliere quelli galleggianti, anche altrui, col secondo. Al rientro a terra i diportisti sono stati premiati con gadgets. Sono state inoltre varate iniziative collaterali in collaborazione con diverse associazioni: pulizia delle spiagge, dei fondali...».

Ieri sono stati presentati anche i risultati dell'operazione «Mare pulito '99». E' emerso che la «bestia nera» del Mar Ligure è la plastica, bottiglie d'acqua soprattutto: [illegible] metri cubi di rifiuti galleggianti raccolti, circa la metà sono costituiti da plastica (a Sestri Levante il 64%, a Savona il 62%, a Lavagna [illegible] 47%, ad Alassio il 45%). Segue la carta (16%), il legno (12%), le lattine (5%). Nel '99 hanno risposto all'invito della Regione undici Comuni (Genova, Sestri Levante, Lavagna, Rapallo, Varazze, Andora, Alassio, Loano, Finale, Savona, Sanremo; Alonzo: «Ci auguriamo che aumenti[illegible] nel 2000») e sono stati impiegati lavoratori socialmente utili e un gruppo di stagisti della Provincia di Savona.

L'assessore regionale ha parlato di «progetti che partono dal basso, dalla gente, perchè il rispetto dell'ambiente non deve essere una moda e una imposizione» e di [illegible] salto di qualità turistica della Liguria che passa anche attraverso la sensibilità ambientale». In quest'ottica rientra l'accordo Italia-Francia-Mona[illegible] sul «Santuario dei [illegible]» («Ormai prossimo alla firma» ha detto ieri Alonzo) e la relativa campagna divulgativa che la Regione persegue da due anni, soprattutto nelle scuole; e rientra il monitoraggio della qualità delle acque di balneazione che attraverso Internet vedrà stabilimenti e alberghi liguri in grado di offrire ai propri clienti un'infor[illegible] in tempo reale. **[f. p.]**



I cetacei avranno in Liguria un «santuario» a loro tutela. Vicino l'accordo tra Italia, Francia e Monaco

Pescatori elettronici

Microchips e fibre spaziali in canne, esche e mulinelli

Mulinelli elettrici ed elettronici, canne sofisticate, trituratori di sardine per pasturare: la pesca, dalla barca, è sempre più tecnologica ma, di contro, si scopre ambientalista: gli ami, per chi fa pescasportiva, si dissolvono nella bocca del pesce se riesce a fuggire. Le novità alla «Kristal fishing» di Verzuolo sono sostanzialmente due: dei nuovi affondatori, macchine capaci di tirare a bordo pesi di svariati chili e una vaschetta per sminuzzare le esche collegata all'impianto idrico [illegible] bordo. Affondatori elettroni[illegible], salpa bolentini, vasche per mantenere fresco il vivo, ceste di palamiti di ogni tipo già armati sono invece, tra l'altro, le proposte della «Dsa» di Genova. Affondatori particolari anche alla «Inox Pesca». Il tritasardine che permette di pasturare a scia o nel modo che il pescatore preferisce è la novità di «Sardamatic».

Gabriele Tubertini, titolare dell'omonima ditta di Bazzano, Bologna, è entusiasta dei mulinelli Ryoba importati dal Giappone: «Servono per la pesca di fondo, [illegible] in grado di portare a galla pesi enormi e non stravolgono la filosofia di chi [illegible] pescasportiva». Al Salone presenta in anteprima europea l'Adventur 700 At, piccolissimo e potentissimo. Assieme ci sono lenze multifilo studiate dall'azienda emiliana, esche finte [illegible] mercializzate con il marchio Tuga e canne con fibre e materiali spaziali.

Si chiama «Stonfo» ed è di Firenze [illegible] potrebbe essere chiamata «la fabbrica delle idee». Produce una serie di piccolissimi aggeggi di plastica e metallo, molla di stoppe, fast connettor e tutta una serie di prodotti che aiutano e facilitano la pesca. Tra le novità in Salone un copricanna che, a differenza degli altri, ha degli agganci che permettono una maggior sicurezza.

Nello stand «Italcanne» e «Gladiator» si respira aria di record. Sarà perchè, con le canne prodotte a Lucca si sono laureati diversi campioni italiani e mondiali in varie specialità, dalla traina al drifting. Un tonno da quattro quintali è stato pescato, con l'attrezzatura toscana, poche settimane fa durante una battuta di pesca al largo di Punta Mesco. «Ai nostri clienti suggeriamo di fare della vera pesca sportiva. Collaboriamo lo Iccat di Madrid per lo studio dei pelagici. Chi ne cattura uno con le nostre canne lo marchia per lo studio dei loro spostamenti», spiega il presidente C[illegible] D'Olivo. L'azienda distribuisce anche ami biodegrabili. «Li consigliamo perchè, in caso di strappo, si autodistruggono nel giro di poche ore evitando inutili sofferenze al pesce», conclude. **[s. p.]**



La pesca d'altura diventa [illegible] tecnologica con un largo impiego di elettronica e materiali usati nello spazio

[illegible]

La scaramanzia entra in Sala stampa

Stefano Pezzini

SCOTTI [illegible] LO...SCOTTO Cosa significa essere bravi, conosciuti e preceduti da una fama di buongustai. Gerri Scotti, ieri al Salone, è stato fermato da diversi standisti. Tutti ad offrire specialità. Compreso il Monte dei Paschi che, forse pensando al loro testimonial Pavarotti, hanno messo sotto il naso del loro ospite un irresistibile piatto di ricciarelli. Altro vip avvistato in giornata Renato Pozzetto, da sempre amante delle potenti imbarcazioni a motore.

FACCIAMO [illegible] SCONGIURI Il mondo della nautica è tradizionalmente superstizioso. Il Salone non poteva allontanarsi dalla regola. Così i giornalisti che ieri affollavano la sala stampa pensavano di essere stati colpiti da un improvviso e generalizzato assalto di amnesia. C'era il comunicato numero 16, quello numero 18 ma tutti giuravano di non aver visto quello mancante. Nessun bisogno di fosforo. Semplicemente, per scaramanzia, non è stato fatto.

PANINI GLOBALIZZATI Se aumenta qualche bene di consumo si da la colpa, ultimamente, alla globalizzazione. Il terremoto a Taiwan [illegible] salire il prezzo dei computer, una alluvione può far aumentare il costo delle scarpe da tennis ma non si riesce a capire l'aumento dei panini in diversi bar all'interno dei padiglio[illegible]. Venerdì scorso, ad inizio salone, costavano quattromila lire, ieri cinquemila. Che dipenda dall'inflazione?

PIU' AGNELLI CHE [illegible] «L'italiano che va in barca? Soldini appassiona ma la figu[illegible] da imitare è quella dell'Avvocato Agnelli» lo dice un sondaggio dell'Ipr Marketing su un campione di visitatori al Salone. La barca, nell'immaginario collettivo, rimane come la rappresentazione del benessere economico da ostentare. Navigare ma nel massimo del comfort che vede gli italini, a differenza ad esempio dei francesi, prediligere la presenza di tanti accessori per godersi la vita a bordo.

CUCCIOLI DEL MARE L'Acquario di Genova ha presentato ieri mattina una nuova mostra che durerà sino al 30 settembre del 2000. Si intitola «Cuccioli del mare. Piccolo pesce, diventerai grande?» ed espone la riproduzione nei suoi molteplici aspetti come base della vita e della biodiversi[illegible]. «Ogni nascita racchiude una sorta di mistero, come è misteriosa l'essenza della vita che ha origine in tanti modi diversi», spiegano i curatori dell'iniziativa. La mostra, composta in tre sezioni, propone al pubblico una serie di immagini scientifiche, ricostruzioni grafiche e curiosità.

Ritardi record per essere operati nel reparto del primario Lorenzo Spotorno

Protesi all'anca: ci vogliono 4 anni

In aumento gli interventi, troppe le richieste

Augusto Rembado

PIETRA L.

Le liste d'attesa erano arrivate anche a 3-4 anni, ora si deve aspettare «solo» un anno per farsi operare all'anca nel reparto di chirurgia protesica del Santa Corona di Pietra. In generale c'è una riduzione delle liste d'attesa a beneficio dei pazienti-clienti ma restano ancora dei problemi in certi servizi. Per una risonanza magnetica, non urgente e non a pagamento, al cranio o alla colonna si deve aspettare almeno 6 mesi. Resta alto il numero degli interventi chirurgici.

ATTESE L'attesa nel reparto di Lorenzo Spotorno è di 12 mesi per interventi programmati all'anca e al ginocchio. Per la rimozione o il reimpianto di protesi sono sufficienti 7-8 mesi. Quasi lo stesso tempo nel Mioa (Malattie infiammatorie osteoarticolari), in neurochirurgia e in neurologia.

PRESTAZIONI. L'attesa è sempre a zero per laboratorio clinico e anatomia patologica anche se restano le code per i prelievi e per il ritiro dei risultati. La direzione del Santa Corona segnala la riduzione dei tempi d'attesa in radiologia per le mammografie (da 40 a 25 giorni), in passato si era arrivati ad assurde attese di 6 mesi. Situazione in miglioramento in cardiologia, gastroenterologia e medicina nucleare. Resta il grosso neo della risonanza magnetica.

ATTIVITÀ OPERATORIA. In leggera crescita il numero degli interventi chirurgici nei primi 7 mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del '98. Nella sala di Protesi sono stati effettuati 659 interventi al 30 luglio contro i 636 del '98. Nel secondo gruppo operatorio gli interventi sono stati 3214 (1280 da gennaio a luglio del '98). In aumento le artroscopie (293 contro 281) e l'attività di Chirurgia vertebrale e ortopedia-traumatologia (883 interventi contro 744). Restano i problemi di bilancio con un passivo previsto a fine anno di alcuni miliardi. Sono in corso investimenti strutturali per alcune decine di miliardi. Ma il Santa Corona resterà una azienda «autonoma»?

QUESTI I TEMPI DI ATTESA

Fonte: Ospedale Santa Corona

RICOVERI — BENE IN TUTTI I REPARTI AD ECCEZIONE DI:	
ORTOPEDIA	
- ANCA	12 mesi
- GINOCCHIO	12 mesi
- RIMOZIONE E REIMPIANTO	7/8 mesi
- ALTRI INTERVENTI DI CHIRURGIA ORTOPEDICA	7/8 mesi
MIOA	6/8 mesi
NEUROLOGIA	6/7 mesi
NEUROCHIRURGIA (ordinari)	6/8 mesi



CONTINUA L'ATTESA ZERO PER I SERVIZI DIAGNOSTICI (LAB. CLINICO, ANATOMIA PATOLOGICA)

PRESTAZIONI	
RADIOLOGIA	
- MAMMOGRAFIA	da [illegible] a 25 giorni
- TAC BODY	da 40 a 30 giorni
CARDIOLOGIA	
- ECOSTRESS	da 50 a 18 giorni
- ELETTROCARDIOGRAMMI	10 giorni
GASTROENTEROLOGIA	da [illegible] a 0 giorni
MEDICINA [illegible]	60 giorni
- SCINTIGRAFIE TIROIDEE	15 giorni
- SCINTIGRAFIE RENALI, CEREBRALI, EPATICHE ECC.	0 giorni
MOC	0 giorni
NEURORADIOLOGIA	
- TAC CRANIO	da 64 a 36 giorni
- RISONANZA MAGNETICA CRANIO E COLONNA	6 mesi circa

Gara d'appalto per completare la passeggiata

Laigueglia, nuovo look

Oltre ventisei le imprese in gara

LAIGUEGLIA

Hanno partecipato 26 ditte alla gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori di rifacimento del tratto di passeggiata di levante tra la discoteca «L'Onda» ed il bastione di difesa. Nei giorni scorsi sono state aperte le buste per l'esame delle offerte presentate in Comune. Ha vinto la ditta «Mainetto» di Alassio che lavorerà in associazione con l'impresa edile «Miravalle» di Leca d'Albenga. I lavori dovrebbero partire a breve e nel caso non fossero ultimati entro la prossima estate verranno sospesi durante la stagione balneare. «Il progetto è stato realizzato dallo studio Dotti-Stalla. I lavori prevedono tra le altre cose la realizzazione di una nuova sede per il circolo nautico ed il rifacimento di via Mazzini», ha spiegato il sindaco Silvano Montaldo. L'importo a base d'asta dell'intervento è di circa 1,7 miliardi, finanziato con un mutuo alla Cassa depositi e prestiti. [m. br.]



Il sindaco di Laigueglia Silvano Montaldo ha bandito l'appalto per la nuova passeggiata

Le reazioni del Polo dopo il rinvio dell'udienza

«Viveri, ora dimettiti»

Albenga resterà senza governo?

ALBENGA

Commenti critici ed anche indignati dell'opinione pubblica e del mondo politico locale per il rinvio delle udienze preliminari del maxiprocesso al sindaco sospeso Angelo Viveri. Se ne riparlerà fra un anno.

Si sarebbe dovuto decidere, ad iniziare dalla prossima settimana, se rinviare a giudizio [illegible] archiviare le accuse di «corruzione, concorso in corruzione, abuso di atti d'ufficio, turbativa d'asta, falso in atto pubblico» ed altri reati minori per un totale di venti capi di imputazione. La motivazione del rinvio è stata la seguente: [illegible] sono riusciti a trascrivere tutte le intercettazioni telefoniche fatte dal Commissariato di Alassio che condusse l'indagine conclusasi con l'arresto di Viveri e dei suoi assessori il 9 luglio 1996.

Angelo Barbero e Andrea Saccone, consiglieri di Forza Italia, affermano: «Tutti gli imputati hanno diritto ad un rinvio, ma la Città di Albenga non può essere rinviata all'infinito. Il principio del garantismo non deve essere messo in discussione. Ma il sindaco sospeso si deve mettere da parte per non danneggiare ancora tutti coloro che lo hanno eletto e chi non l'ha votato. C'è un limite a tutto: i consiglieri di Ad riusciranno a digerire questo rinvio e, subito dopo, il 2 dicembre, quell'altro, già oggi facilmente prevedibile, per il processo Viacard?». [r. sr.]

Tribunale blocca azioni «Piaggio»

Ferrari non teme il ricorso Tushav

GENOVA

Non è ancora [illegible] dal cielo (la metafora è d'obbligo, data la natura dell'azienda) la pace sulla tormentata «Piaggio Aereo Industries». Com'è noto, nei giorni scorsi è sorta una contestazione sull'assetto del pacchetto azionario tra i turchi della «Tushav» e il pacchetto degli azionisti di riferimento (una cordata quasi esclusivamente italiana). Il tribunale di Ge[illegible] ha autorizzato il sequestro giudiziario del 16% delle azioni della società. Il gruppo «Tushav» in un comunicato emesso ieri ha dichiarato d'essere soddisfatto per la decisione, affermando che la contestazione «era fondata», dal momento che esisterebbe un patto parasociale stipulato tra la stessa società turca e il Trust di controllo che proibirebbe per i primi tre anni di vita del nuovo soggetto il possesso e la detenzione delle azioni, nonché il diritto di voto.

Il tribunale di Genova, tra l'altro, ha disposto che i titoli siano affidati, come custode giudiziario, al dottor Francesco Zanchetta che provvederà alla loro gestione. Sino a che non si arriverà alla conclusione della causa le azioni non potranno essere alienate, né potrà essere esercitato il diritto di voto.

La risposta da parte del gruppo di azionisti che fanno capo al presidente della «Piaggio», ingegner Piero Ferrari, non s'è fatta attendere. Secondo Ferrari, la decisione del tribunale «smonta la principale tesi della Tshav, e cioè l'esistenza d'un suo qualche diritto alla proprietà delle azioni contestate». L'ordinanza, [illegible]giunge Ferrari, «afferma che non può esservi dubbio che la proprietà delle azioni sia effettivamente passata da Tushav all'Aerotrust». Il presidente della «Piaggio» ribadisce che l'azienda [illegible] riprendendo quota sul mercato internazionale (sarà presente ad Atlanta al salone [illegible]diale della National Business Aviation Association) e che la vicenda delle azioni contestate n[illegible] fermerà questa ripresa e tutti i progetti ad essa connessi. Ferrari sostiene che il gruppo dirigente attende «serenamente» la decisione di merito. [p. l.]

«Incarichi al marito l'assessore si dimetta»

L'assessore Marta Rebella si deve dimettere «perché ha partecipato a decisioni su incarichi e trattamenti economici che riguardano il marito dipendente comunale». E' la richiesta presentata al sindaco, Vincenzo Lanfranco, dai consiglieri Roascio, Olivetta, Pesce e Dalmonte. [a. r.]

PIETRA L.

Il negozio ha chiuso ma il laboratorio no

«A chiudere è stato il negozio storico di Giuseppe Mongelso ma l'attività all'ingrosso del nostro pastificio, con la stessa tradizione, continua nel laboratorio di via Veneto». La precisazione è del «Pastificio Ligure Piemontese». [a. r.]

LOANO

Banconote false in tutto il comprensorio

Banconote false da 100 mila lire. La segnalazione arriva da alcune banche del comprensorio di Loano. Le banconote, come in altre zone della Liguria, s[illegible] «smerciate» con una certa facilità anche se, in questo caso, la contraffazione non è delle migliori. [a. r.]

PIETRA L.

Cade da impalcatura soccorso dai pompieri

Intervento dei vigili del fuoco in un cantiere edile di Pietra Ligure. Un operaio è caduto dall'altezza di circa 3 metri, dal 3° al 2° piano, battendo con forza la schiena. Il recupero è stato molto difficoltoso. L'uomo, ricoverato al Santa Corona, non è grave. [a. r.]

Ma ora le famiglie chiedono l'intervento decisivo del Comune

Adottata dall'intero paese

Una ventenne malata di Cengio Alto

Lucia Barlocco

CENGIO



Sergio Gamba il sindaco di Cengio al quale si sono rivolti quanti si occupano della ventenne

Da oltre quattro mesi [illegible] alternano per aiutare una rag[illegible] di 20 anni, affetta da gravi problemi di salute, sino a poco tempo fa ospite di un istituto. Sono un gruppo di famiglie di Cengio Alto che dai primi di giugno si stanno prendendo cura della giovane, ma che ora chiedono l'intervento del Comune.

Una storia di ordinaria emarginazione iniziata alcuni mesi fa. La ventenne ha sempre vissuto [illegible] istituto, [illegible] alla maggiore età e l'amministrazione comunale ha provveduto a pagarle la retta. Dimessa dopo i [illegible] anni, è [illegible] mandata a casa, ma la convivenza con la madre è risultata «incompatibile».

Ed è allora che comincia [illegible] «calvario». La ragazza dorme dove capita: [illegible] stazione, poi ospite di conoscenti. Il parroco, don Tarcisio Bertola, segnala il caso e un gruppo di famiglie di Cengio Alto l'accoglie. [illegible] mettono in contatto con centri e associazioni, ma per lei non c'è posto, neppure per un giorno. Si rivolgono [illegible] Comune, e [illegible] interessamento dell'assessore Suffia e del sindaco Sergio Gamba, viene alloggiata nelle ex scuole della frazione.

Intanto, prendono contatti con il Cim. La giovane ha una serie di colloqui con psicologi [illegible] psichiatri. Le famiglie chiedono che i responsabili del Centro d'igiene mentale [illegible] rechino nella casa dove vive, ma tale richiesta [illegible] viene soddisfatta. Seguono incontri tra i medici, gli amministratori comunali e i volontari. Nel frattempo le famiglie continuano a cercare disperatamente [illegible] casa. Perchè, raccontano, «quella in cui vive è priva di ogni confort: niente stufa, niente mobili, servizi igienici intasati». Una vita impossibile, per chiunque.

Proseguono: «Veniamo a sapere che in base ad una legge regionale, [illegible] Comune deve comunque provvedere alla ventenne». Intanto, interviene l'assistente sociale e si tengono nuovi incontri in Comune.

Aggiunge il gruppo di famiglie: «Il sindaco annuncia che l'interessata potrà usufruire [illegible] pasti caldi al servizio della [illegible] scolastica e che si provvederà a dotare la casa di [illegible] stufa». Risultato? «Sono trascorse lunghe settimane e, ad oggi, la ragazza è ancora alloggiata nelle ex scuole, al freddo, e dei pasti caldi [illegible] si sa più nulla».

Firme contro l'autodromo

Preoccupazione e perples[illegible] da parte di un gruppo di residenti sul progetto di realizzazione dq un autodromo in località Porri. Ed è per questo che si sono rivolti al Comitato per la Salvaguardia dell'ambiente naturale delle Valli Bormida che ha interessato del caso il capogruppo di Rifondazione-verdi di Cairo, Flavio Strocchio. E Strocchio in una lettera al sindaco di Dego, Sergio Gallo, a quelli [illegible] Comuni limitrofi, e alla Provincia, invita alla «cautela, visto che oltre a problemi di impatto ambientale, il progetto prevede un investimento di 20 miliardi, cui dovranno aggiungersene altri 7 per la viabilità di accesso. Una somma per ottenere la quale si tenterà di accedere a fondi europei attraverso i Patti territoriali che potrebbe togliere risorse a realtà produttive più importanti sotto il profilo occupazionale [illegible] meno preoccupanti per quanto riguarda l'impatto ambientale».

Argomento quest'ultimo che Strocchio sottolinea ricordando che l'area dove dovrebbe essere realizzato l'autodromo «presenta gravi problemi di carattere idro-geologico, che si tratta [illegible] una zona vicina ai boschi di Montenotte e in prossimità della Riserva naturalistica della Rocca dell'Adelasia». [l. b.]

CAIRO [illegible]

L'agenzia in via Roma

[illegible] sportello [illegible]

CAIRO [illegible]. Una nuova banca a Cairo. Si tratta della Cassa di Rispar[illegible] di Torino, che si appresta ad aprire uno sportello in via Roma, portando così a sei le banche presenti in [illegible]. [illegible] numero forse eccessivo, dovuto, secondo Silvano Bistol[illegible], direttore della Carige, «alla politica di occupare gli spazi anche con piccoli sportelli che, comunque, limitano le aree dei concorrenti». Insomma, per Bistolfi, «più concorrenza che, per ora, agevola l'utenza, anche se prima o poi bisognerà [illegible]re le somme di simili "ingorghi"». Marco Mariani, direttore del Banco di Chiavari, pur riconoscendo «il controsenso fra aziende che chiudono e banche che aprono», conferma che quella di Cairo «rimane una piazza con ottime potenzialità». [m. ca.]

Nei locali del Liceo

[illegible] il [illegible] corsi [illegible]

CARCARE. Al via l'anno accademico Unitre Valbormida. L'inaugurazione domani, alle ore 17, nell'Aula Magna del Liceo Calasanzio. L'iniziativa, giunta all'ottavo anno, è proposta dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con Provincia, Distretto scolastico e GRiFL. Ben 25 le materie trattate dagli esperti, 17 oggetto di corsi e 8 (ceramica, composizione floreale, fotografia, inglese, tedesco, spagnolo, cucina e pittura) laboratori a numero chiuso. Fra le novità, corsi di alimentazione naturale, zoologia e greco antico. L'orario delle lezioni è fissato alle ore 17, mentre i laboratori sono prevalentemente la sera, [illegible] esclusione di ceramica e pittura. [m. ca.]

Importo di 17 miliardi

[illegible] i lavori per il [illegible]

ALTARE. Interventi di messa in sicurezza, per un costo complessivo di oltre 17 miliardi, lungo l'autostrada Sv-To nel tratto compreso tra Altare e il capoluogo provinciale. La gara d'appalto è stata vinta dal Consorzio cooperative costruzioni di Bologna co[illegible] un ribasso del 7,38 per cento.

Il progetto, che dovrebbe prendere il via nelle prossime settimane, prevede l'installazione di nuove barriere di protezione e una lunga serie di interventi di asfaltatura con materiali che garantiscono una maggiore aderenza. Un piano che si aggiunge ai lavori di raddoppio del tracciato che, secondo i programmi, dovrebbero concludersi entro il 2000-2001. [l. b.]

[illegible]

Aziende genovesi nell'area ex Agrimont

Lungo incontro fra il sindaco Osvaldo Chebello [illegible] il presidente di «Cairo Reindustria», Giorgio Giorgi. Oggetto della riunione, la rinnovata proposta [illegible] insediamento presentata da un pool di aziende genovesi per un impianto di trattamento degli olii esausti. Chebello sta, inoltre, valutando una rosa [illegible] candidati al ruolo di vice presidente della società mista per il rilancio delle aree ex Agrimont. [m. ca.]

Domenica e non domani i trottolai in televisione

Sarà domenica mattina, e non sabato, l'esibizione dei Trottolai di Roccavignale durante la trasmissione di RAI 2, «In famiglia», condotta da Roberta Capua e Tiberio Timperi. I trottolai [illegible] ospiti della seconda parte della trasmissione, con la trottola gigante già nei Guinnes dei primati. [m. ca.]

CAIRO M.

Problema del sottopasso al via raccolta di firme

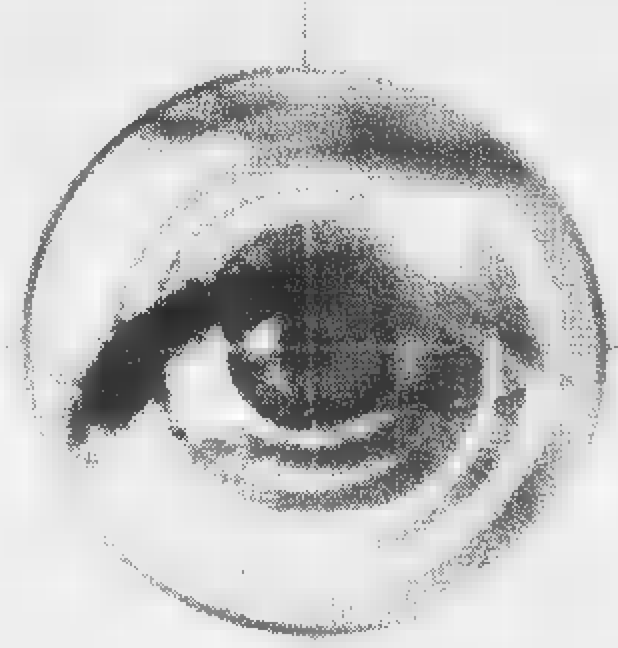
Raccolta di firme, domenica mattina [illegible] pressi della chiesa parrocchiale di S.Giuseppe, per risolvere i problemi di sicurezza legati [illegible] sottopasso ferroviario della frazione. A promuovere l'iniziativa è il circolo «Assandri» di Rifondazione comunista. [l. b.]

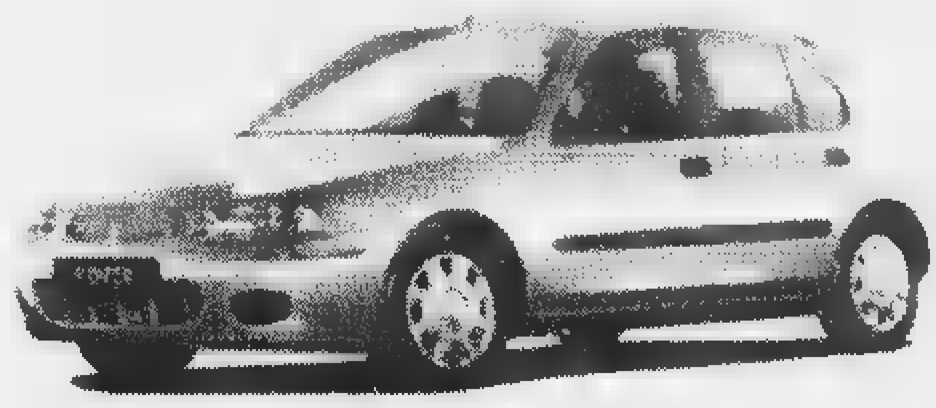
Sulla riforma scolastica convegno al Calasanzio

Convegno sul «Riordino dei cicli [illegible] riforma generale della scuola» il [illegible] novembre nell'aula magna del liceo di Carcare. La riunione, cui parteciperà anche l'on. Maura Camoirano, è organizzata dal Provveditorato, Comuni di Carcare [illegible] Cairo e dal Distretto scolastico 6. [l. b.]











Ai Bagni Colombo il recital di Lucia Minetti con Gianni Coscia e Paolo Damiani

Jazz ad Albissola, rock e celtica

I savonesi Qirsh ad Arma, Myrddin ad Alassio

Concerto jazz ai bagni Colombo di Albissola Marina. Musica dal vivo al Mister Pub di Varazze, allo Ju Bamboo di Savona, al The Killer's di Cosseria, al Sinte Galeshka di Bergeggi, da Pilade e al Baguito a Finale, al Jammin' di Albenga e ad Brixton e alla Mezzaluna di Alassio. Stage di chitarra «All Blues» con Paolo Bonfanti a Celle. Questa è la notte.

[illegible] Ritrovo all'Bamburger Boy. Musica live dei «OverNight» al Mister Pub.

CELLE Da oggi tre giorni di stage di chitarra «Incontri con il blues» con Paolo Bonfanti, allo spazio ragazzi Casetta di via Colle. Discoteca al Tinmax con Pierre Dj. Ritrovo al Baraonda, al Charlie Max e all'Harrycane.

ALBISOLA S. Ritrovo al Clipper.

[illegible] **M.** Stasera alle 21,30 ai bagni Colombo concerto jazz «Tout se tient» con Lucia Minetti, Gianni Coscia e Paolo Damiani. Il concerto (ingresso 10 mila) conterrà anche un omaggio ad Amalia Rodrigues, la regina del fado.

MILLESIMO Ritrovo al Deylan Dog e al bar Cabaret.

COSSERIA Al The Killer's tributo a dei «Vasco Band Cover».

SAVONA Live e discoteca allo Ju Bamboo: oggi «Mamisassa» in concerto. «Festa della tigrasetta» al The New Orleans Pub. «Daddy Brassy Dj», reggae e music, al Negrita Music Club. Karaoke a Le Chat. Al Pirata Mariano Maio sax e voce.

[illegible]**OO** Ritrovo al Crazy Bull Caffè e al Nikaro. Musica al Daibaci con i dj Emanuele La Torre e Alphone.

[illegible] Venerdì «dal vivo» al bar Roma.

FINALE L. Al Cuba Libre musica house-commercial e giochi con Gaetano Erre dj. Jam session jazz con Stefania Scarinzi e Gianluca Tagliazucchi da Pilade. Orchestra Tonia Todisco a El Patio. Ritorna la musica dal vivo al Baguito, ad inaugurare la stagione dei venerdì live la band dei «De Badilas», con musica rock da ballare e ascoltare. Ritrovi al Klipper e al Baribal Pub.



Il bluesman Paolo Bonfanti

PIETRA L. Revival e liscio al dancing Malibù. Piano bar con Enzo Cioffi all'Airone. Ritrovo l'Iguana rumeria.

LOANO Discoclub al Club Tropicano con dj. Revival al Saitta con Cristian e Stefano. Messaggeria al Poseidon. Ritrovo al Mai a letto, al Fluke Pub, a Il Bucchero e La Marinella.

TOIRANO «October Festival» al Blade Runner con musica e giochi.

CERIALE Ritrovo al Sati Harley Bar e a Il Varo.

ALBENGA Musica al Caprice, al Rock Bank Cafe, al John Smith Pub, al Jammin' (nuovo venerdì «dal vivo»), alla Piazzetta e alla Città Vecchia.

ALASSIO All'Arci-Brixton «Distillery» in concerto. «Myrddin Quartet», musica celtica, all'osteria Mezzaluna. Al Cabaret musica live di «Emily La Chatte». Ritmi latini al dancing Vip.

LAIGUEGLIA Ritrovo all'Happy Night, Zaza Caffè e all'Owl.

ANDORA Ritrovo al Caffè de Mar, al Samarcanda, al Take Off, al Mata Mun, Caffè Doria, alla Casa del Priore (Oktober Fest) e al Big Bang.

DIANO [illegible]**.** Discoteca, in stile metropolitano, al Pop.

DIANO M. Discoteca sui due piani del Tango. Discobar Acqua Salata con musica dal vivo.

[illegible] **TAGGIA** «Qirsh» in concerto al St. James Pub.

SANREMO. Discoteca al Ninfa Egeria. [a. r.]

Irrompe il ciclone «Asterix»

Ecco le prime visioni nel Savonese Al Filmstudio c'è il sexy «Romance»

Grande successo di pubblico della settimana nelle sale italiane tiene banco anche nel Savonese «Asterix e Obelix contro Cesare», con Gerard Depardieu, Cristian Clavier, Roberto Benigni, Goffred John e la bellissima Letizia Casta. E' uno degli eventi cinematografici più attesi dell'autunno. Novità di serata nelle sale è «Notting Hill».

«Asterix» sarà in visione ancora oggi in sei sale all'Eldorado di Savona, al Ritz di Alassio, all'Astor di Albenga, all'Abba di Cairo Montenotte, al Loanese di Loano e al Verdi [illegible] di Varazze. «Asterix» di René Goscinny (testi) e Albert Uderzo (disegni) è un vecchio fumetto pubblicato per la prima volta 40 anni fa. Le 6 mila copie del '59 sono diventate oggi milioni di copie in 57 lingue, con tante repliche. In Italia Asterix arrivò solo nel 1967. Dopo un paio di tentativi falliti di trasporre il fumetto in un film interpretato da attori veri il film di Claude Zidi ci riesce. Può valersi di effetti speciali senza precedenti.



Asterix e Obelix [illegible] Cesare sta ottenendo un grande successo nelle sale della provincia di Savona. Tra gli interpreti anche Roberto Benigni

Il risultato non è dei migliori, secondo una parte importante della critica, ma il successo di pubblico non manca. La leggerezza del fumetto diventa pesante sul grande schermo. Vera novità di oggi nelle sale del Savonese è «Notting Hill» al Diana 1 di Savona, al Colombo di Alassio, all'Abba di Cairo Montenotte, all'Ondina di Finale Ligure e al Verdi 1 di Varazze. Tra le sale d'essai, il Filmstudio propone l'erotico patinato «Romance». [a. r.]

Ceramiche, dipinti, foto e sculture

Artisti al lavoro in via Paleocapa

SAVONA

«Due passi nell'arte». Questo il tema dell'iniziativa allestita dal Comitato dei commercianti di via Paleocapa per promuovere l'immagine della via. Sabato [illegible] ottobre, sabato 27 novembre, domenica 19 dicembre si svolgeranno sotto i portici mostre d'arte con opere pittoriche, di ceramica, scultura e fotografia. Le mostre itineranti saranno visitabili dalle 10 alle 20, anche in caso di maltempo. La scheda di partecipazione pubblicata qui sopra dovrà [illegible] compilata e restituita a Gho tessuti in via Paleocapa. I partecipanti dovranno versare una quota di partecipazione di 10 mila lire. Il primo appuntamento è previsto per la prossima settimana e quindi gli artisti che intendono partecipare alla rassegna dovranno aderire al più presto, indicando anche gli spazi di cui hanno bisogno per esporre le proprie opere. [e. b.]

GIOCHIAMO **AL LOTTO**

[illegible]

Ruota					
BARI	31	77	83	55	62
	116	54	52	50	47
CAGLIARI	10	13	18	25	40
	65	61	55	55	53
FIRENZE	20	60	[illegible]	13	59
	64	64	49	46	44
GENOVA	36	51	7	4	65
	115	86	84	77	68
[illegible]	31	53	5	83	61
	112	87	71	65	58
NAPOLI	35	15	32	18	6
	106	80	68	63	61
PALERMO	48	21	13	44	77
	111	53	51	47	47
ROMA	86	11	53	48	60
	67	64	64	55	49
TORINO	17	55	[illegible]	76	77
	64	62	57	53	50
VENEZIA	79	43	80	24	52
	65	54	49	45	44

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

[illegible] **centrati.** Ambi centrati sul n. 18 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

18-43	18-85	18-8	18-62	18-5
18-33	18-3	18-36	18-35	18-87
18-88	18-71	18-19	18-51	18-68
18-23	18-69	18-89	18-47	18-31
18-81	18-75	18-80	18-56	18-73
18-1	18-30	18-90	18-63	18-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 15 (4), Cagliari [illegible] (4), Firenze 81 (2), Genova 7 (2); Milano 90 (4), Napoli 30 (0); Palermo 49 (0), Roma 87 (4), Torino 60 (1); Venezia 84 (4)

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

22-14	22-42	22-58	39-15	39-3
22-19	22-55	22-12	39-42	39-1
22-74	22-21	22-84	39-54	30-40
22-50	22-51	22-3	39-8	39-49
22-18	22-52	39-50	39-16	39-2
22-60	22-79	39-61	39-52	39-4
22-86	22-30	39-60	39-20	39-75
22-2	22-90	39-63	39-19	39-24

Per ducine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano.

8-18-28	28-78-88	58-68-78
8-38-48	28-8-18	58-88-8
8-58-68	38-48-58	58-18-28
8-78-88	38-68-78	58-38-48
18-28-38	38-88-8	[illegible]-78-88
18-48-58	38-18-28	68-8-18
18-68-78	48-58-68	68-28-38
18-78-88	48-78-88	68-48-58
28-38-48	48-8-18	78-88-8
28-58-68	48-28-38	78-18-28

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 87 - 33 - 15 - 18 - 29 - 34

2 combinazioni 71 - 41 - 9 - 27 - 39 - 68

L. 5600 22 - 37 - 48 - 21 - 13 - 80 - 52

7 combinazioni

Giocate sistemistiche con base

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 79 - 64 - 80 - 53

224 combinazioni - variabili 10 - 30 - 3 - 41 - 33 - 87 - 75 - 8

VINCITE: 4 AMBI PALERMO

9-19 / 9-2 / 0-51 / 9-58

Statistiche a [illegible] Ricevitoria n. 490 [illegible] Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

Tra gli ospiti ad Alassio Giulio Anselmi, don Ciotti, Adriano Sansa e Francesco Biamonti

Cultura, gli incontri con i salesiani

Presentato il ricco programma delle conferenze

ALASSIO

Avvicinare il pubblico e gli studenti al mondo dei libri e degli scrittori, ascoltando gli autori quali protagonisti dei diversi campi del sapere e dell'impegno umano e scientifico. Questi gli obiettivi che hanno guidato nella formazione del calendario degli «incontri culturali 1999/2000» gli organizzatori dal Liceo Don Bosco, sostenuti dall'assessorato alla cultura e dalla civica biblioteca. Fra le finalità c'è anche la formazione professionale degli insegnanti (gli incontri infatti si avvalgono del riconoscimento dell'Irrsae).

Gli organizzatori delle manifestazioni culturali hanno esteso la loro attenzione anche ad una serie di incontri riservati al mondo della scuola media e media superiore, statale e privata, che avrà come protagonisti personaggi del mondo del giornalismo, della televisione e della letteratura (Ricci, Anselmi, Mondo, Biamonti, Maggiani). In tale attività molto attivo e propositivo il consiglio scolastico di istituto.





Don Ciotti e lo scrittore Francesco Biamonti, ospiti degli incontri letterari

Il calendario è stato illustrato alla stampa dall'assessore alla cultura Monica Zioni, da don Gino Berto, direttore dei Salesiani, dall'insegnante Antonio Tassara e dalla presidente del consiglio di istituto, Silvia Ricci.

Ha ricordato Monica Zioni: «E' da alcuni anni che collaboriamo con i Salesiani sia per gli incontri aperti al pubblico sia per le conferenze rivolte alle scuole. L'anno scorso, e la stessa cosa faremo quest'anno, contribuiremo alla pubblicazione delle conferenze nella collana scuola della Ennepi Libri di Imperia. Ci sta a cuore offrire possibilità di crescita e di formazione anche al di là dei banchi scolastichi agli studenti alassini».

Don Berto ha voluto sottolineare: «E' un modo di lavorare che dà frutti positivi perché consente la collaborazione fra le istituzioni e la scuola. Abbiamo scelto come relatori personalità eminenti a livello nazionale ed internazionale».

Il professor Tassara ha presentato le sette conferenze che spaziano dalla pace (Cavagna e Mattai il 20 ottobre) alla giustizia (Sansa il 28 gennaio), dall'informatica (Astesiano il 16 dicembre) al giornalismo (Anselmi il 18 febbraio), dai trapianti (Valente e Carozzi il [illegible] marzo) alla droga (Don Ciotti [illegible] novembre) e al rapporto fra individuo e Stato (Apuzzo il 13 aprile). Gli incontri avranno luogo al Palazzo Morteo, con inizio alle 17,45. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

TEATRO CHIABRERA. [illegible]

ASTOR. [illegible]
Haunting - presenze. [illegible]

DIANA 1. [illegible]
Notting Hill. [illegible]

DIANA 2. [illegible]
Eyes Wide Shut [illegible]

DIANA 3. [illegible]
Sogno di una notte di mezza estate. [illegible]

ELDORADO. [illegible]
Asterix Obelix contro Cesare. [illegible]

FILMSTUDIO. [illegible]
Romance [illegible]

JOLLY. [illegible]
Film a luci rosse Or. 15 - 22.30 Lire 10.000 - 7000 - 5000.

SALESIANI. Tel 019-850704
Entrapment. Ore 21.30 Lire 8000-6000

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640.263
Notting Hill Ore 20.30-22.30 [illegible] 16.30-18.30) Lire 10.000 6000 5000

[illegible] SALESIANI
Chiuso

RITZ. Tel 0182-640 427 7
Asterix e Obelix contro Cesare Ore 20.30-22.30 Lire 10000-6000-5000

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51 419
Notting Hill. Ore 20.15-22.40 Lire 10000 6000 [illegible]

ASTOR. Tel 0182-50.997
Asterix e Obelix contro Cesare. Ore 20.15-22.30 Lire [illegible] 6000. 5000

ALBISOLA S.

Teatro Leone.
Oggi riposo

CAIRO

ABBA. Tel 504234
Asterix e Obelix contro Cesare. Ore 20-22 Lire 10.000. 8000

FINALE LIGURE

[illegible]. Tel 019-692 910
Notting Hill.
Ore 20.30-22.45
Lire [illegible]8000

LAIGUEGLIA

CORALLO.
Chiuso

LOANO

LOANESE. Tel [illegible] 663 904
Asterix e Obelix contro Cesare. Ore 16.30-18.30- 20.30 - 22.30 Lire 10.000 6000

MILLESIMO

LUX.
Oggi riposo.

SASSELLO

TEATRO SASSELLO. Tel 019-97.505
E allora Mambo. Ore 21 [illegible] Lire 7000

SPOTORNO

[illegible]. Tel 019-97 505
Chiuso

VARAZZE

VERDI 1. Tel 019-97 249
Notting Hill.
Ore 20.30-22.40 Lire 12.000 8000

[illegible]. Tel 019-97 249
Asterix e Obelix contro [illegible] Ore 20.30-22.40
L. 12.000 8000

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-63971
Haunting - Presenze
Orario 20.30 - 22.30
Lire 10000 - 7000

DANTE. Tel 0183-293620
Asterix & Obelix contro Cesare
Orario 20.20-22.40
Lire 10000-7000
Il mercoledì prezzo unico lire [illegible]

IMPERIA. Tel 0183-292745
Notting hill
Orario 20,15 - 22.40
Lire 10000-7000

DIANO [illegible]NA

POLITEAMA. Tel 0183-495030
Notting hill
Orario 20.20-22.40
Lire 10000-7000

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel 0184-434440
Tifosi
Orario 21.15 spettacolo [illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 0184-26195
Gioco a due
Orario: 20.30- ult 22.30

GENOVA

[illegible]

CARLO FELICE Oggi riposo

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE Il gabbiano di A. Cechov (ore 20.30) Lire 45.000-31.000

TEATRO STABILE - Sala DUSE Natasa (ore 20.30) Lire 45.000-31.000

POLITEAMA GENOVESE Un cappello in più (con D. Caprioglio) (ore 21) Lire 45 mila e 35 mila

CINEMA

America A La bomba

America B Julia

Ariston 1 Sogno di una notte di mezza estate **Ariston 2** Entrapment

Augustus Notting hill

Cineplex Porto Antico multisala Eyes wide shut-Tifosi-Star Wars-E allora mambo-Il 13° guerriero-Entrapment. Asterix e Obelix-La bomba-Haunting (Presenze)-Notting hill

Corallo multisala Come te nessuno mai-Il viaggio di Felicia

Europa Sogno di una notte di mezza estate

Lumiere Midnight

Lux giornata no stop in collaborazione con il Consiglio di circoscrizione. Ingresso libero

Amici del cinema Al posto del cuore. Marius e Jeannette

Nickelodeon Il vento ci porterà via

Odeon Star Wars

Olimpia Asterix e Obelix

Orfeo Lock & Stock

Oggi convegno, domani e domenica esposizone

Per funghi alla Torretta

Mostra micologica sotto i portici

SAVONA

«Andar per funghi alla Torretta». E' il titolo della mostra micologica allestita dalla Confesercenti sotto i portici per questo fine settimana. Oggi alle 15 nella salariunioni della Confesercenti si svolgerà una conferenza a cura del Gruppo micologico sui funghi tipici della zona mediterranea. Domani e domenica, invece, si svolgerà la mostra vera e propria sotto i portici.

Domani dalle 14 alle 20 e domenica dalle 10 alle 20, verranno esposti centinaia di esemplari per mostrare ai fungaioli e ai semplici curiosi le caratteristiche dei funghi commestibili o velenosi che crescono nei boschi savonesi. Durante l'esposizione verrà allestita anche un'esposizione filatelica sul tema «Funghi in francobollo». Tutti gli espositori parteciperanno al «Fungo doc '99» dove verranno premiati gli esemplari più curiosi, più grandi o più belli che saranno raccolti e consegnati il 23 e 24 ottobre. L'intera iniziativa nasce grazie alla collaborazione fra la Confesercenti e il Gruppo micologico «Imassi», sorto nel 1993 sotto l'impulso del micologo improvvisamente mancato nel marzo del 1994. L'associazione raccoglie in un unico sodalizio tutti gli amanti del mondo dei funghi, dal raccoglitore allo studioso. Il gruppo «Imassi» si premura di effettuare incontri di studio e classificazione, corsi di base per gli appassionati ma anche escursioni, proiezioni, conferenze e varie iniziative promozionali fra cui la mostra micologica in programma in questo fine settimana sotto i portici di via Paleocaopa. Il gruppo micologico ha istituito la propria sede alla Confesercenti di Savona dove si riunisce ogni martedì alle 21. [e. b.]



Aspettando le corse del 2000, è l'ora dei bikers

Ultimi preparativi per il grande ciclismo

Guglielmo Olivero

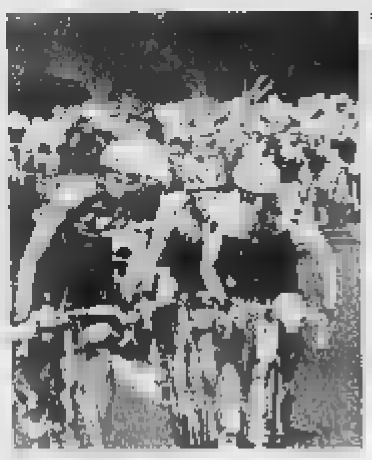
Grandi manovre per le [illegible] ciclistiche riservate agli Elite in programma a partire da fine febbraio del 2000. Nei giorni scorsi infatti, dopo che il comitato organizzatore era sul punto di ammainare bandiera per la mancata risposta di alcuni comuni circa la disponibiltà economica di ospitare le tappe (quattro in totale, dal primo al 4 marzo) è stato il presidente itali[illegible] della Fci, Giancarlo Cerruti, ad interessarsi della situazione. Cerruti, che ad Alassio ha incontrato il comitato provinciale della Fci, diretto da Lorenzo Dogliotti ed il presidente della Apt-Riviera delle Palme, Giancarlo Garassino, ha dichiarato di interessarsi personalmente della questione impegnandosi [illegible] trovare, [illegible] tempi brevi, sedi di partenza ed arrivo delle quattro tappe, tutte trasmesse in diretta dalla Rai.

Martedì prossimo ci sarà quello che potrebbe essere l'incontro decisivo per l'allestimento della kermesse. L'impegno della Fci è testimoniato anche dal fatto che verrebbero inviati [illegible] Riviera, fino alla conclusione della corsa, tre funzionari destinati ad aiutare gli organizzatori locali. Se per le corse a tappe la soluzione è rimandata di qualche giorno, tutto è definito per la Mentone-Savona che si correrà il 29 febbraio. Gli ultimi dettagli sono stati definiti martedì mattina in [illegible] riunione, svoltasi nel comune di Savona, alla quale [illegible] presenti il sindaco di Savona, Ruggeri, e alcuni politici della costa azzurra, tra i quali il sindaco di Nizza.

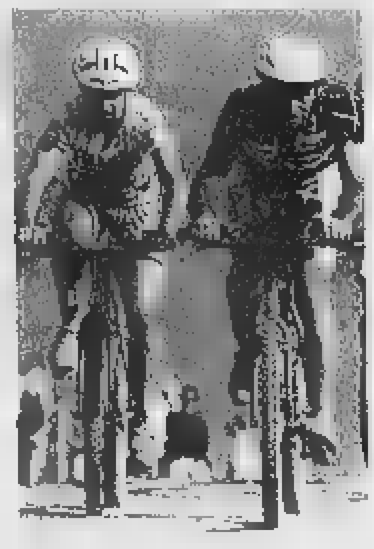
La corsa prenderà il via alle 14 e l'arrivo è fissato, in corso Tardy e Benech, dopo un circuito cittadino di due giri, intorno alle 15,10. La Rai ha assicurato la copertura sia sui canali generalisti che sul satellite dove verranno irradiati in diretta gli ultimi trenta chilometri.

E adesso spazio agli Amatori, con il «Poker d'Autunno» per bikers, organizzato dalla Fci e che presenterà domenica la quarta tappa, forse risolutiva ai fini della classifica generale. Si tratta del «Trofeo Bar Nelson», gara in linea su un percorso di 77 chilometri con ritrovo al bar di Loano alle 12,30. Partenza alle 14 con premiazione fissata alle 17.

Il percorso interesserà per gran parte l'entroterra ingauno. Particolarmente insidioso si presenta il Passo del Ginestro dove è stato allestito il Gran Premio della Montagna mentre l'Intergiro è a Garlenda. L'ultima tappa della gara, che ha visto un ottimo numero di adesioni, è fissata per domenica 31 ottobre.



I migliori dilettanti verranno in Liguria



E' al gran finale il «Poker» dei bikers

Nuoto

Zaro presidente dell'Amatori

SAVONA

Ritorna Ambrogio Zaro alla presidenza dell'Amatori Nuoto. Alla scadenza del quadriennio che ha visto Laura Losito [illegible] timone della società l'Assemblea dei [illegible] ha nominato martedì sera il nuovo consiglio direttivo che ha nuovamente in Zaro, consigliere regionale della Federnuoto e Stella d'Argento al Merito Sportivo, il suo numero uno. Il nuovo consiglio direttivo risulta poi così composto: vicepresidente: Cristina Soncini; segretario: Giancarlo Ferrari; tesoriere: Daniela Guasco. Consiglieri: Stefano Crea, Rita De Carolis, Nazzareno Ferraro, Laura Losito, Barbara Salomone. Nei programmi del nuovo consiglio attenzione sempre maggiore al settore giovanile, alla luce dei 16 titoli italiani conquistati grazie al florido vivaio. Inoltre, come afferma Zaro, «si cercherà di incrementare le iniziative che mantengono il collegamento con il sociale rendendo poi sempre migliori i rapporti con il mondo del nuoto savonese, seguendo la linea intrapresa nei quattro anni dalla presidente Losito che tutta la società ringrazia per l'ottimo lavoro svolto per l'incremento del nuoto a Savona». [g. o.]

Le boccette

Stasera scatta anche la serie B

Entra nel vivo [illegible] campionato interprovinciale di boccette. Stasera infatti, alle 20,30, prende il via anche il campionato cadetto, suddiviso in quattro gironi ed in cui il pronostico sulle favorite, in ciascun raggruppamento, appare estremamente arduo. Come nelle stagioni passate le prime classificate di ciascun girone accederanno alla finale mentre le altre, dopo la regular season, giocheranno gare di spareggio per qualificarsi ai playoff destinati ad assegnare il titolo di categoria. Intanto la massima divisione, dopo il turno infrasettimanale di martedì, propone le sfide della terza giornata: si tratta [illegible] Zinolese-Cin Cin Il Borghetto; Cin Cin I-Moneta Albenga; Sport Finale-Caffè Duomo; Lorenzo Vado-Haiti Loano; Dif Maura Savona-Cavalluccio Pietra; Taberna Cogoleto-Carla Imperia. Turno di riposo per il Sagittario. La [illegible] divisione osserverà poi una lunga sosta, dal 17 dicembre al 14 gennaio. [g. o.]

Ha vinto a Finale

Coppa Italia anche il Vado si qualifica

Ennio Fornasieri
Guglielmo Olivero

Il Vado prosegue l'avventura nella fase regionale di Coppa Italia. Nella partita di ritorno degli ottavi ha superato per 2-0, sul campo di via Brunenghi, il Finale con il quale aveva diviso la posta (1-1) all'andata. In effetti, in virtù del punteggio conseguito nei primi 90', il team di Monteforte sembrava favorito. Invece i locali hanno fatto i conti con un Vado che ha giocato a viso aperto su un terreno quanto mai pesante (solo 25 spettatori hanno assistito al match sfidando la copiosa pioggia...).

I rossoblù sono andati in vantaggio con Scartezzini al 7' della ripresa [illegible]tringendo poi il Finale a gettarsi l'attacco nel tentativo di approdare ai supplementari. Ma è [illegible] invece Cattardico a 5' dalla fine a realizzare il 2-0. Anche il Savona prosegue senza problemi, superando 2-0 la Bolzanetese grazie ad una doppietta di Biloni nel primo quarto d'ora. Quella di mercoledì è stata la nona vittoria consecutiva, tra campionato e coppa, per i ragazzi di Sassarini. Senza problemi anche la qualificazione dell'Argentina con la Golfodianese: dopo il 5-0 dell'andata, vittoria anche mercoledì sera con un eloquente 6-3.

Capitolo squalifiche: in Eccellenza un turno a Ansaldi e Ramoino (Argentina) e Stallieri (Grassorutese). In Promozione due domeniche a Carobbi (Pietra) e una a Corrias (Carlin's), Moscato (Ospedaletti), Bestagno e Musso (Quiliano), Veneziano (Varazze), Vittori (Quiliano). In Prima due turni a Corona (Pontelungo) ed uno a D'Orio (Andora), Massimino (Bordighera), Ballone e Messina (Borgio), Piu (Carcarese), Filippi e Frumento (Celle), Altieri (Legino), Bona (Pallare), Russo (Pontelungo), Cassullo (Portovado), Dabove e Valvassura (Sassello).

VENERDI' 22 OTTOBRE 1999

SAVONA GOAL 2000

Gran premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 24 ottobre 1999

1	SAVONA - BUSALLA	
2	[illegible] - VADO	
3	LOANESI - CAPERANESE	
4	FINALE - ARENZANO	
5	QUILIANO - ZINOLA	
6	[illegible] - [illegible]	

LO SPORTIVO DELL'ANNO E': LO SPORTIVO DEI 100 ANNI E':

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci ...

Pulcini ...

Esordienti ...

Giovanissimi ...

Allievi ...

Junior ...

Nome ... Cognome ...

BAR o TEAM ...

Il miglior settore giovanile è:

Il [illegible] sui Golden Boys

Le nuove graduatorie di vertice delle sei categorie giovanili

Proseguiamo con la pubblicazione delle categorie dei minicalciatori partecipanti al referendum Golden Boys Sottozero. **Primi calci:** voti 540 Tommaso Re (Alassio); 168 Alessandro Spotorno (Varazze); 141 Marco Sannino (Legino); 36 Federico Armellino (Quiliano); 25 Alessio Gerbaudi (idem); 21 Davide Isetta (idem). **Pulcini:** 1240 Luca Zannino (Savona); 890 Davide Severini (Cairese); 540 Cristian Pastorino (Alassio); 539 Jacopo Lavagna (Vado); 416 Simone Saporito (Legino); 218 Alberto Sardo (Varazze); 211 Andrea Desogus (Legino); 35 Vadone (Quiliano); [illegible] Marco Masone (idem); 25 Fabio Porsenna e Luca Ricca (Quiliano). **Esordienti:** Mattia Zirano (Quiliano); 540 Fabio Rossi (Alassio); 485 Gabriele Minuto (Cairese); 428 G.Carlo Robaldo (Savona); 145 Gianluca Scartezzini (Varazze); 95 Fabrizio Vallieri (Legino); 85 Jacopo Scappatura, Mattia Greco, Andrea Vallarino, Mattia Casarino, Gaetano Altomare, Andrea Murialdo, Fabrizio Bozzo, tutti del Quiliano a voti 85. [n. d. m.]


ARMANI
JUNIOR

USATO D'OCCASIONE A META' PREZZO?

CAMBIARE L'AUTO NON E' MAI STATO COSI' VANTAGGIOSO!!

UNA FORMULA FINANZIARIA INNOVATIVA

La formula "Usato Finanziato" è stata studiata appositamente per consentirti se vuoi, di cambiare ogni due anni la tua auto, secondo le tue mutate necessità, a costi sicuramente vantaggiosi.

24 RATE A PARTIRE DA 96.800* LIRE

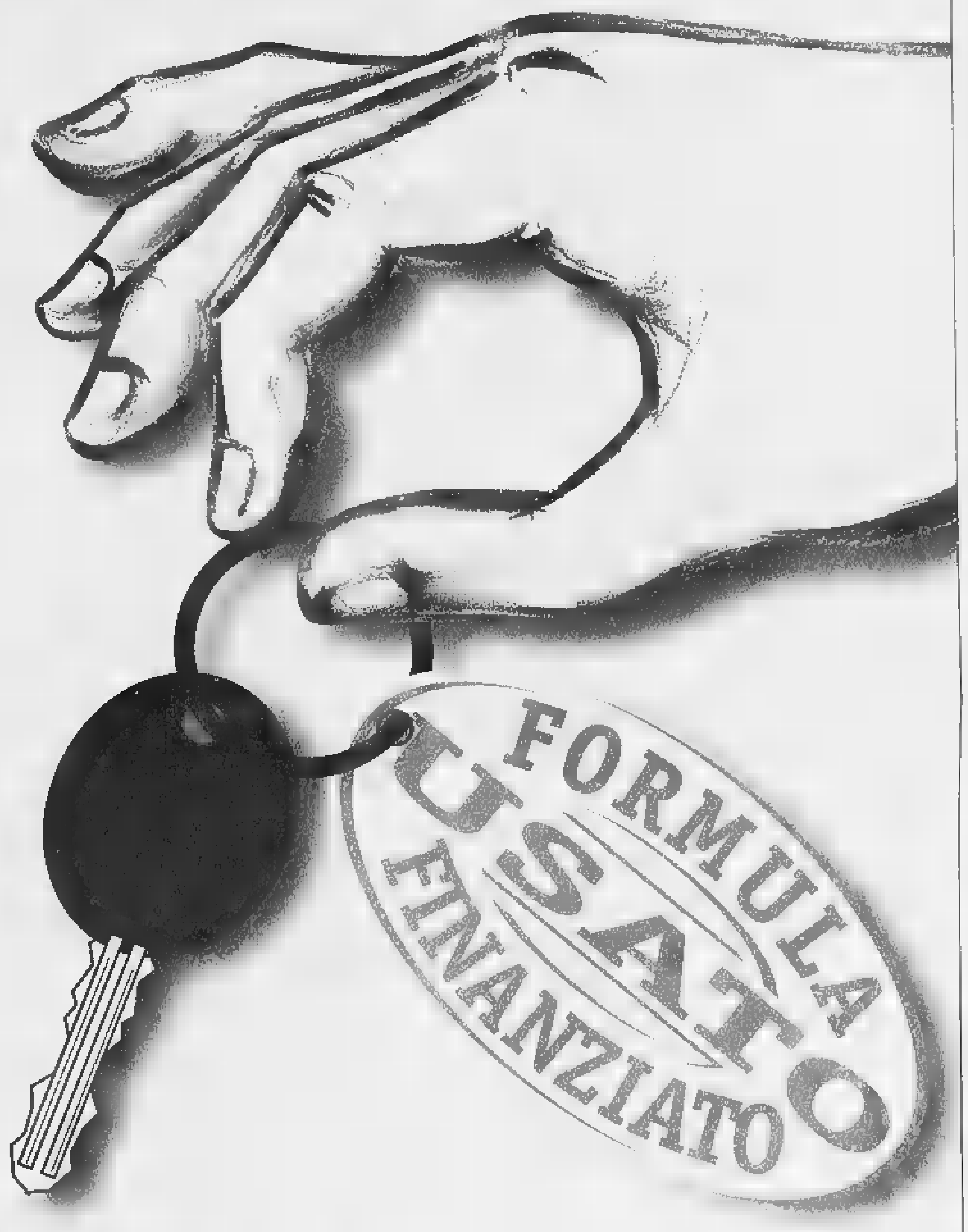
La formula prevede 24 rate di importo estremamente contenuto, comunque proporzionato al valore della tua auto, più una super rata finale che puoi decidere se pagare o se, in alternativa, restituire l'auto sostituendola con un'altra rinnovando il finanziamento.

SENZA CAPARRA SENZA ANTICIPO

Tranne che per le spese amministrative e quelle per il passaggio di proprietà, non è richiesto nessun costo a titolo di anticipo o di caparra.

FORMULA "TUTTO COMPRESO"

A richiesta nell'importo della rata possono essere compresi anche i costi per l'assicurazione RC auto ■ Furto-Incendio, una comodità in più per pagare con formula dilazionata anche questi importi.



* IMPORTO CALCOLATO SU UN FINANZIAMENTO PER L'ACQUISTO ■ UN'AUTO D'OCCASIONE DEL VALORE DI L. 4.000.000 - T.A.N. 7,54% T.A.E.G. 7,83%

OLTRE 600 AUTO TI ASPETTANO PRESSO LE CONCESSIONARIE:

PALMISANO & C.
CONC. PEUGEOT
NOVARA
VIA VERBANO 104
TEL. 0321/622447
ARONA
VIALE BARACCA 13
TEL. 0322/45338

Autonova
CONC. ROVER
NOVARA - CAMERI
S.S. SEMPIONE 32
TEL. 0321/622211
GALLIATE
VIA TRIESTE 50
TEL. 0321/806516

Prestige cars
CONC. ROVER
BORGOMANERO
VIA NOVARA 318
TEL. 0322/846588
VERBANIA
VIA RENCO 59
TEL. 0323/571350

Millemiglia
CONC. HONDA
NOVARA
VIALE GIULIO CESARE 215
TEL. 0321/451802
VERBANIA
VIA RENCO 59
TEL. 0323/571350


Camar
NOVARA:
Viale A. Volta, 98/A
Tel. 0321 620217
Camar
BORGOMANERO (NO):
Via Novara, 131
Tel. 0322 845512
Camar
VERBANIA: TROBASO
Via Renco, 73/bis
Tel. 0323 553112
Piacere di guidare


SALVIAMO I CAMINETTI ABBANDONATI
Quello che vedete acceso era un caminetto spento da anni: l'abbiamo salvato con FIREBOX
Noi che da quarant'anni progettiamo e produciamo caminetti, non sopportiamo la vista di caminetti fortunati, abbandonati perchè fanno fumo o non funzionano. Ecco perchè, dalla tecnologia Edilkamin, è nato , cuore forte e per dare nuova vita ai caminetti spenti.
FIREBOX si inserisce in mezza giornata, si adatta a qualsiasi caminetto e fa funzionare perfettamente: con FIREBOX il caminetto scalda 3 più e consuma 5 volte meno legna.
FIREBOX NUOVA VITA AL TUO CAMINETTO.
EDILKAMIN
20020 Lainate (Milano) - Via Mascagni, 7
Tel. 02/937621 - Fax 02/93762400
Chiedete informazioni al
800-014142

La Regione ha messo a punto la mappa degli interventi: «Un'occasione di rilancio del turismo religioso»

Giubileo viaggia in Internet

Restauri, 22 miliardi per il Piemonte

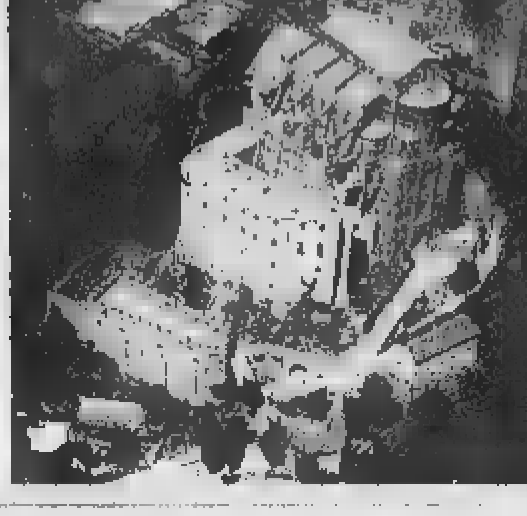
Maurizio Lupo

E' di circa 28 miliardi la cifra che la Regione stanzia in occasione del Giubileo del 2000, per restaurare edifici religiosi in Piemonte e per reclamizzare nel mondo i beni storici, artistici e anche gastronomici della terra subalpina. Alle opere di risanamento [illegible] destinati 22 miliardi, mentre [illegible] saranno investiti in promozione turistica.

«La Regione - dice il presidente Enzo Ghigo - nel sostenere questi cantieri, alcuni dei quali già in corso, non ha voluto limitarsi alle opere murarie, ma desidera completare la loro valorizzazione con una mirata strategia di propaganda, in tutto il mondo, anche via Internet. Siamo infatti convinti che il Giubileo, con i flussi di pellegrini che muoverà, offrirà al Piemonte grandi occasioni di turismo, che non bisogna perdere».

Le sedi di culto dell'area metropolitana torinese riceveranno oltre dodici miliardi. In particolare l'Abazia di Fruttuaria, [illegible] San Benigno Canavese, potrà valersi di mezzo miliardo, mentre quella di Superga avrà a disposizione 700 milioni per ultimare il risanamento delle tombe dei Savoia. La stessa cifra è riservata ai mecenati della «Consulta», per Palazzo Reale, al fine di pagare il recupero avvenuto della facciata e la sistemazione dei suoi infissi.

LA MAPPA DEI FINANZIAMENTI



PROVINCIA DI TORINO

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Abazia di Fruttuaria	S. Benigno Can.	[illegible]
Chiesa di S. Lorenzo	Torino	1170
Abazia di Novalesa	Novalesa	2966
Sacra di San [illegible]	S. Ambrogio	1400
Cattedrale [illegible] S. Giusto	Susa	550
Basilica di Superga	Torino	700

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa di S. Maria del Suffragio	Voltaggio	200
Chiesa di S. Giustina	[illegible]ezzadio	300
Chiesa di S. Croce	Bosco Marengo	200
Cattedrale di S. Evasio	Casale	500
Oratorio San Antonio	Cassine	200
Sacro Monte di Crea	Ponzano	800
Abbazia Cistercense	Tortona	300

PROVINCIA DI ASTI

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa [illegible] Santi Nazario e Sauro	Montechiaro	300
Cappella S. Maria Maddalena	Refrancore	[illegible]
Cappella S. Maria de' Fisco	Rocchetta T.	200

PROVINCIA DI BIELLA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Battistero di Biella	Biella	200
Oratorio Santo Sudario	Biella	45
Santuario N. S. Oropa	Biella	550
Santuario di Graglia	Graglia	30
Santuario della Brughiera	Trivero	150

PROVINCIA DI CUNEO

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa S. Florenzo	Mondovì	80
Ex convento cistercensi	Vicoforte	200
Chiesa di S. Pietro	Cherasco	150
Chiesa di S. Giovanni	Bra	150
Chiesa di S. Giuseppe	Alba	150
Chiesa S. Maria degli Angeli	Manta	150
Santuario Madonna dei Boschi	Boves	500
Chiesa di S. Costanzo al Monte	Villar S. C.	250
Chiesa della Trinità	Fossano	200
Chiesa di Battuti Bianchi	Bra	100
Chiesa Collegiata	Revello	100
Chiesa S. Giovanni	Saluzzo	180
Cattedrale di Alba e altri beni	Alba	1320
Santuario Maria Madre Div. Prov.	Fossano	120

PROVINCIA DI NOVARA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa Santi Martiri	Arona	150
Abazia Santi Nazario e Celso	S. Nazzaro S.	200
Villa S. Francesco	Orta, fraz. Legro	400
Santuario della SS. Pietà	Cannobio	[illegible]
Sacro Monte di Orta	Orta	400
Basilica di S. Michele	Oleggio	90
Abazia Benedettina S. Giulio	Orta S. Giulio	250

PROVINCIA DI [illegible]

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Sacro Monte di Domodossola	Domodossola	200
Casa Nazareth	Verbania	700
Chiesa di S. Ambrogio	Stresa	140
Santuario della Pietà	Cannobio	160
Sacro Monte di Ghiffa	Ghiffa	100

PROVINCIA DI [illegible]

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa di S. Anna di Montrigone	Borgosesia	100
Cappella Madonna di Loreto	Varallo	65
Chiesa di S. Maria delle Grazie	Varallo	30
Chiesa dei SS. Paolo e Antonio	Boccioleto	35
Sacro Monte di Varallo	Varallo	100

Ancora più rilevante è lo stanziamento per il recupero dell'Abazia di Novalesa, pari a quasi tre miliardi. Seguono per valore gli interventi da 1400 milioni che verranno effettuati alla Sacra di San Michele, dove si risaneranno l'area delle rovine e la torre della Bell'Alda. E' rilevante anche la spesa di 1170 milioni riservati alla chiesa di San Lorenzo, in Torino. Pagheranno il restauro degli affreschi e la messa in sicurezza di alcune colonne.

Nelle provincia di Alessandria con 800 milioni si restituirà decoro a dipinti, statue e all'intero percorso devozionale del Sacro Monte di Crea. Mezzo miliardo servirà invece per il recupero della cattedrale di San Evasio di Casale. Nell'astigiano, a Montechiaro, con 300 milioni si provvederà alla chiesa dei Santi Nazario e Sauro. Mentre a Biella il Santuario di Oropa avrà 550 milioni per ristrutturare il suo Museo e il padiglione San Clemente.

> Cinquecento milioni al santuario d'Oropa Recuperati il Sacro Monte di Orta e la cattedrale di Alba

Nella provincia di Cuneo la somma più rilevante la ottiene la Diocesi di Alba: 1320 milioni, per interventi di consolidamento della Cattedrale e a favore di altri beni. Nel novarese il Sacro Monte di Orta ottiene 400 milioni. Servono per il recupero delle sue cappelle. Mentre a Verbania, con 700 milioni, si realizza un centro polifunzionale presso Casa Nazareth. Non viene dimenticato il Sacro Monte di Varallo, nel vercellese, beneficiario di 100 milioni.

I sei miliardi riservati alla comunicazione serviranno anche per potenziare il sito Internet della Regione, che in occasione del Giubileo proporrà 15 percorsi turistici. Uno guiderà attraverso le Regge sabaude, un secondo proporrà quattro passeggiate per Torino. Gli altri si snoderanno lungo l'intera regione. Ogni percorso indicherà monumenti, chiese, ma anche hotel, ristoranti e servizi, [illegible] gli orari. La stessa quantità di informazioni verrà [illegible] su una nuova guida.

A compendio sarà aggiunto un itinerario «giubilare», che proporrà la visita «religiosa» di Torino e la Sindone. Per facilitare le prenotazioni all'Ostensione del 2000 funzionerà il numero «verde» telefonico 800329329, che sarà attivato dal prossimo 15 novembre.

Dopo la caduta di tensione che ha bloccato i sistemi di illuminazione dello scalo: era già successo nel '97

Black out nei voli, vertici Sagat sotto inchiesta

Il procuratore Guariniello: «Attentato alla sicurezza dei trasporti»

Nino Pietropinto

Attentato alla sicurezza dei trasporti: è l'accusa contestata [illegible] procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ai vertici della Sagat, [illegible] società che gestisce l'aeroporto di Caselle. È significa un deciso salto di qualità nell'inchiesta per l'insicurezza dei voli. Vuol dire che [illegible] magistratura ha deciso di picchiare duro, di finirla una volta per tutte con i rinvii, con le indecisioni. E l'altro giorno, dopo il black-out del mattino, [illegible] conferma che non è proprio un buon momento per l'aeroscalo torinese, è arrivato anche il notam (l'ordine) dell'Enav (ente nazionale assistenza voli) che ha declassificato Caselle alla categoria 1. Significa che si può atterrare solo in situazione di perfetta visibilità. Dalla società sotto inchiesta non arrivano conferme. Anzi. «A noi non risulta alcun black-out elettrico e i ritardi dell'altra mattina sono stati causati da problemi degli scali da cui provenivano gli aerei. La Procura non ci ha contattati».

Dalla Procura arrivano segnali decisamente diversi. Ieri pomeriggio gli ispettori di Guariniello si sono recati a Caselle dove hanno avuto contatti con gli esperti dell'Enav. E ancora [illegible] prime ore di ieri pomeriggio Caselle era classificato categoria 1. L'Enav avrebbe accertato che la mattina di martedì alle 7 c'è stata una caduta dell'alimentazione Enel che ha messo in crisi anche l'impianto di riserva. In aeroporto hanno tentato di correre ai ripari ma pare che non sia semplice risolvere il problema. E' necessario infatti garantire che i sistemi luminosi abbiano una caduta, un'interruzione di non più di 15 secondi. Scaduto quel tempo deve intervenire il sistema di riserva. E a Caselle pare che questo non si riesca a garantirlo. Pare che dopo il black-out non sia scattato alcun allarme. Solo illazioni, come sostengono alla Sagat? Il procuratore Guariniello la pensa diversamente. E il fatto che abbia contestato per la prima volta un reato doloso la dice lunga sulla sua visione di quello che accade o meglio non si fa a Caselle. E' dal novembre di due anni fa che il magistrato sostiene la inadeguatezza dell'impianto di illuminazione delle piste, e della stessa idea sono l'Enav e la Civilavia, che nel novembre '97, degradarono Caselle limitando il traffico ai decolli e agli atterraggi di maggiore visibilità. Un «atto di indirizzo» del governo concesse poi sei mesi di tempo (fino al luglio '98) per mettere gli impianti a norma. Ma a fine settembre '99 un nuovo sopralluogo dell'Enav ha scoperto che il monitoraggio continua ad essere fuorilegge. Non solo a Caselle, ma in quasi tutti gli altri aeroporti. E allora si comprende il perché del salto di qualità nell'accusa contestata da Guariniello: due anni fa può essere stata la negligenza a provocare il disinteresse della Sagat per l'allestimento di impianti adeguati, ma dopo il diktat del ministero, con gli interventi da apportare indicati nero su bianco, non è più questione di trascuratezza. Dopo tanti avvertimenti e raccomandazioni, oggi nessuno può dire che non sapeva. E si capisce perché scatta l'ipotesi dell'attentato alla sicurezza dei trasporti che prevede fino a 5 anni di carcere.

ALLE MOLINETTE

Un altro caso del morbo di Jakob

Un altro caso di sindrome [illegible] Creutzfeld-Jakob, l'equivalente umano del morbo della «mucca pazza» [illegible] stato scoperto alle Molinette. Questa volta la persona colpita da «sospetta encefalopatia spongiforme» è un uomo di 49 anni. Si tratta del malato più giovane tra i vari casi registrati finora [illegible] Piemonte. [illegible] questo ha destato molta attenzione tra i medici. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha disposto il sequestro della cartella clinica e la sottoporrà ad un accurato esame dei suoi consulenti. Vuole soprattutto capire se si tratta della variante del morbo che negli ultimi anni ha colpito [illegible] più riprese in Inghilterra. E ha colpito soprattutto persone giovani. Da un solo caso nel 95 si è passati infatti ai 15 denunciati [illegible] scorso anno. Ma all'estero la registrazione è puntuale perché viene eseguita sempre l'autopsia. Non così in Italia 1993 un registro nazionale della malattia di Creutzfeld Jakob: i casi sono circa una cinquantina all'anno. L'ultima morte risale alla prima settimana di maggio, era una pensionata di Almese.

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

«Tribunali a rischio con il turn-over dei gip»



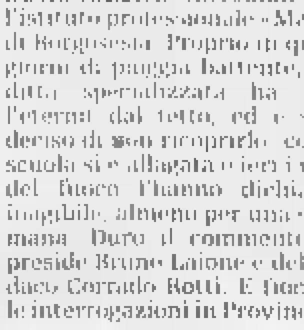
TORINO. Francesco Salizzo (foto), presidente aggiunto dei gip torinesi, contesta il disegno di legge Carotti sul turn-over di 3 anni per l'ufficio dei giudici per le indagini preliminari. «Se il progetto Carotti verrà approvato dal Parlamento - dice - si provocheranno esodi di massa da funzioni che sono assai delicate, per stesso riconoscimento di chi propone le nuove norme. In Piemonte sappiamo già, in base alle proiezioni fatte, che 11 tribunali su 16 non hanno un numero sufficiente di giudici da adibire alle varie funzioni [illegible] per far scattare la temuta incompatibilità. Altro [illegible] aver fatto parte per almeno due anni di collegi giudicanti di sezioni penali [illegible] gip. A quel punto, trovare giudici che avessero tutti questi requisiti per ruotare nelle diverse funzioni senza [illegible] sarebbe possibile soltanto, e in parte, nei grandi tribunali».

Scuola senza tetto nei giorni di pi[illegible]

BORGOSESIA. Incredibile al l'istituto professionale «Magni» di Borgosesia. Proprio in questi giorni di pioggia battente, una ditta specializzata ha tolto l'eternit dal tetto, ed è stato deciso di non ricoprirlo: così la scuola si è allagata e ieri i vigili del fuoco l'hanno dichiarata inagibile, almeno per una settimana. Duro il commento del preside Bruno Laione e del Sindaco Corrado Botti. E fioccano le interrogazioni in Provincia.

Meno sconosciute [illegible] cellule nervose

NOVARA. Il dottor Ottavio Cremona, docente di istologia alla facoltà di Medicina, [illegible] ha [illegible] un'importante scoperta in campo medico. Con [illegible] colleghi dell'Università di Yale ha scoperto che [illegible] una molecola nota fin dagli Anni 50, regolano la trasmissione nervosa attraverso le vescicole sinaptiche. La scoperta è importante perché migliora la conoscenza delle cellule nervose.



Barberi cittadino onorario della città d'Alessandria

ALESSANDRIA. La giunta comunale a pochi giorni dal quinto anniversario della tragica alluvione del novembre '94, ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria [illegible] al sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi (foto) e all'ex prefetto di Alessandria, Vincenzo Gallitto, che guida ora la prefettura di Catanzaro. La cittadinanza onoraria sarà conferita a Barberi il 30 ottobre, a Gallitto a metà novembre. «La decisione della giunta - dice il sindaco Francesca Calvo - è stata adottata in riconoscimento della grande umanità che entrambi i personaggi ai quali vogliamo conferire la cittadinanza onoraria hanno dimostrato nel periodo successivo alla alluvione '94 e che ha fatto sì che il loro impegno sia andato ben oltre i compiti istituzionali».

Vallée e Francia: no ai Tir [illegible] il tunnel

COURMAYEUR. Centomila firme contro i Tir raccolte sui due versanti del Monte Bianco (molte di più in Francia, 75 mila). Il doppio Comitato che ha organizzato la petizione ha chiuso l'attività cominciata il 20 luglio scorso per impedire che alla riapertura del traforo del Bianco, chiuso dal 24 marzo, continui il passaggio dei «poids lourds». Le firme verranno inviate ai governi italiano, francese e europeo e alle istituzioni regionali di Alta Savoia e Valle d'Aosta. Il portavoce del Comitato Eligio Milano, spiega: «Il traforo riapra ma soltanto per il traffico commerciale leggero».

Produttori Moscato «Salviamo i prezzi»

CANELLI. Il mondo del moscato continua a discutere. A Cossano Belbo circa 500 viticoltori hanno partecipato all'incontro con i rappresentanti dei sindacati agricoli che hanno cercato di arginare la rabbia di alcune frange dei produttori puntando l'attenzione sui pericoli di [illegible] divisione del [illegible]ndo agricolo. «Non servono le polemiche. Bisogna stare uniti. Trasformarsi in "cobas del moscato" sarebbe un errore» e hanno ribadito l'importanza della firma di un accordo «comunque preferibile al libero mercato che avrebbe fatto crollare i prezzi».

Manovre e polemiche nella Quercia in vista del congresso regionale

Marengo rinuncia, spunta Marcenaro

Il segretario uscente: «Necessario un ricambio»

Maurizio Tropeano

Rivoluzione ai vertici della Quercia e della Cgil piemontese. Ieri Luciano Marengo, segretario regionale [illegible] Ds ha annunciato la sua decisione di non ricandidarsi al prossimo congresso e ha indicato come suo successore Pietro Marcenaro, attuale responsabile del sindacato. Marengo la definisce «un'ipotesi forte condivisa anche dalla segreteria nazionale, in primis da Veltroni» ma che «naturalmente è legata ai risultati del prossimo [illegible]». E così l'appuntamento è fissato per il 17 e 18 di dicembre quando si confronteranno [illegible] due mozioni, quella che fa capo al segretario Walter Veltroni, e che dovrebbe essere sottoscritta anche da Marcenaro e che verrà illustrata domenica, e quella della sinistra che a livello locale raccoglie il sostegno di Rinaldo Bontempi, Maria Grazia Sestero, e di una buona fetta [illegible] sindacalisti della Fiom.

Ma perché Marengo lascia? I boatos dentro [illegible] partito parlano di contrasti con [illegible] federazione di Torino e di dissapori con Roma, ma egli nega: «La mia scelta non nasce da dissidi politici ma dalla convinzione che sia utile non restare fermi nello stesso incarico per molti anni. Certo non lascio la politica, [illegible]. Marengo arriva dalla Cgil (ex segretario della Camera del Lavoro di Torino), poi nel 1990 l'ingresso in Consiglio regionale e poi la vicepresidenza della Giunta regionale guidata da Brizio. Dopo le elezioni 1995 diventa segretario regionale dell'allora pds. Che cosa farà adesso? «Sto definendo un percorso che implichi incarichi diversi». Due le ipotesi: o un posto nel governo regionale in caso [illegible] vittoria del centro-sinistra oppure il salto a Roma, a Botteghe Oscure.

Insomma dentro i Ds prevale la linea del ricambio indolore. Nelle scorse settimane era circolata anche la voce di un interesse di Alberto Nigra per quel posto. Ma [illegible] segretario di Torino ora spiega: «All'interno del partito erano circolate varie ipotesi in ambito locale. Da parte mia non c'è nessuna pregiudiziale nei confronti di [illegible] candidato che arriva da una grande esperienza a livello sindacale». Diversa, forse, [illegible] successione in casa Cgil. Nelle [illegible] settimane all'interno del sindacato è circolato il nome di Titti Di Salvo, della segreteria regionale, di fatto il «delfino di Marcenaro». E' lei che ieri ha tenuto la relazione di fronte all'assemblea dei delegati presente il segretario nazionale, Sergio Cofferati. Tutto facile, allora? No. Tra i papabili ci sono anche Vincenzo Scudiere, segretario della Camera del Lavoro di Torino, e Luciano Sartoretti, segretario regionale della Funzione Pubblica. E nel «gioco» rientra anche [illegible] successione di Giorgio Cremaschi, ai vertici della Fiom.

Dalla Regione

All'Università investimenti per 105 miliardi

All'Università andranno 105 miliardi. Il Consiglio regionale ha approvato ieri all'unanimità la legge sugli "interventi per l'università e il diritto allo studio universitario". La legge ha come obbiettivo l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione e la riqualificazione di aree e di immobili per attività universitarie. "Si tratta - ha detto il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo - di una legge importantissima, sia perché offre agli atenei del Piemonte un concreto aiuto finanziario, pari a 105 miliardi in cinque anni, sia perché evidenzia la volontà politica della Regione di investire su una delle realtà più importanti: l'istruzione". I finanziamenti saranno erogati all'Università di Torino, al Politecnico, all'Università del Piemonte orientale e all'ente regionale per il diritto allo studio universitario dietro presentazione di un programma di interventi.

Fondazione Donat-Cattin

Sindacati e imprese di fronte alla sfida del nuovo millennio

Quali saranno le relazioni industriali nel XXI secolo? Ci saranno ancora conflitti sindacali e di che tipo?

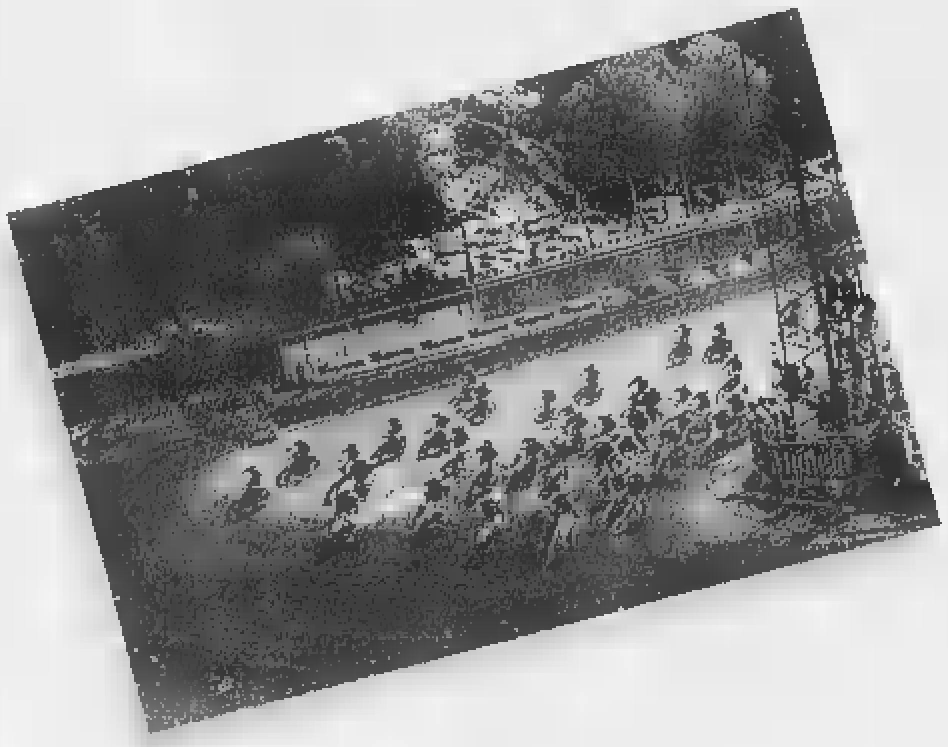
Le domande, a trent'anni di distanza dall'autunno caldo e alla vigilia del nuovo secolo e del nuovo millennio, se le pone la fondazione Donat-Cattin in un congresso che si svolgerà domani mattina nella Sala Emsa di via Bertola 34.

Dopo la relazione introduttiva del professor Giuseppe Berta, responsabile dell'archivio storico Fiat, si svolgerà una tavola rotonda coordinata dal direttore de La Stampa, Marcello Sorgi.

Al confronto parteciperanno il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu; il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni; il vicepresidente della Confindustria, Carlo Callieri e l'europarlamentare, ex leader nazionale della Cgil e storico del sindacato, Bruno Trentin.

23/24 OTTOBRE 1999

MOTOCROSS MAGGIORA



Finale

Assoluti d'Italia

(II° Trofeo Runner young)

BORGO AGNELLO
il tuo Concessionario Iveco

PROGRAMMA

Sabato 23 / 10 / 99

ore 11.00 / 13.00 Assoluti d'Italia - Prove Libere

ore 14.00 / 16.00 Assoluti d'Italia - Batterie di Qualificazione

ore 16.20 / 17.20 Assoluti d'Italia - Recuperi

ore 17.45 / 18.00 Trofeo Runner Young - Prove Libere



Domenica 24 / 10 / 99

ore 08.45 / 09.00 Trofeo Runner Young - Prove Libere

ore 09.10 / 09.40 Assoluti d'Italia - Prove Libere classe 125cc.

ore 09.45 / 10.15 Assoluti d'Italia - Prove Libere classe OPEN

ore 10.30 Trofeo Runner Young - 1° Corsa (10 min.+ 2 giri)

ore 11.00 Assoluti d'Italia - 1°Corsa classe 125 cc. (25 min. + 2 giri)

ore 11.45 Assoluti d'Italia - 1°Corsa classe OPEN (25 min. + 2 giri)

ore 12.30 Assoluti d'Italia - Corsa di consolazione mista classe 125 cc. ed OPEN (25 min. + 2 giri)

ore 14.00 Assoluti d'Italia - 2°Corsa classe 125 cc. (25 min. + 2 giri)

ore 14.45 Assoluti d'Italia - 2°Corsa classe OPEN (25 min. + 2 giri)

ore 15.40 Trofeo Runner Young - 2° Corsa (10 min. + 2 giri)

ore 16.30 Assoluti d'Italia - Trofeo Supercampione 125 cc. ed OPEN (40 min. + 2 giri)

USM
MAGGIORA

Concessionaria IVECO dell'intera gamma Stradale e Cava Cantiere per le province di NOVARA-VCO-VERCELLI-BIELLA

BORGO AGNELLO

SEDE:	UFF. COMM.:	FILIALE:
28040 PARUZZARO (NO)	28100 NOVARA	13894 GAGLIANICO (BI)
Via Borgomanero, 5	C.so Milano, 110	Via Cavour, 119
Tel. 0322 538121 (r.a.)	Tel. e fax 0321 694026	Tel. 015 691845
Fax 0322 538320		Fax 015 2493150

BORGO AGNELLO

LA STAMPA
NOVARA
Venerdì 22 Ottobre 1999 VERBANO CUSIO OSSOLA 41
REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 / FAX 0321.62.39.35

Il maltempo non dà tregua. Ponte di Carpignano: altri quattro mesi di lavori

Sono già in azione gli spazzaneve

Imbiancate le valli da Macugnaga a Formazza

Filippo Rubertà
[illegible] Lodigiani

Neve, anche sotto i mille metri, e piogge intense. E' così che l'inverno, anticipando il calendario, ha fatto la sua comparsa in Ossola. Temperature rigide in montagna [illegible] precipitazioni nevose anche al di [illegible] dei mille metri. A Macugnaga è nevicato da martedì sera fino a ieri mattina. Per fortuna i fiocchi bianchi, poco compatti, non sono attecchiti sulle strade e non ci sono difficoltà per gli automobilisti. Coltre bianca di [illegible] dieci centimetri ai tremila metri del Monte Moro. Per ora, per questioni scaramantiche, non si parla di anticipare [illegible] stagione sciistica ma le premesse sono confortanti. Spazzaneve in azione anche a Formazza dove [illegible] caduti [illegible] centimetri di neve. Abbondante, invece, lo spessore del mantello che ha coperto la piana di Riale, sopra [illegible] Cascate del Toce, e che ha portato una certa euforia. «Non è da escludere - ha detto il neo vicepresidente della Comunità Montana delle Valli Antigorio e Formazza, Ivan Bignami - che si possa aprire con qualche domenica di anticipo la pista di fondo». Nevica anche al passo del Sempione. La strada è pulita ma c'è l'obbligo, per gli automobilisti, di transitare con le catene da neve a bordo. Intense [illegible] piogge in Valle Vigezzo dove si teme per la tenuta della Strada Statale 337. Più critica la situazione a valle dove [illegible] statale [illegible] del Sempione tra Ornavasso e Domodossola è allagata in più punti. Le pozzanghere improvvise diventano una sorta di trappola per gli automobilisti. La Polizia Stradale consiglia di moderare la velocità. Il maltempo farà slittare senz'altro i lavori per [illegible] costruzione delle passerelle ciclopedonali sul ponte della Mizzoccola a Domo.

Nonostante le ultime intense piogge, il transito sul guado tra Carpignano Sesia e Ghislarengo non dovrebbe subire interruzioni. Il condizionale è d'obbligo, considerato il regime torrentizio del fiume. Il livello dell'acqua ha subito un incremento ma non tale da pregiudicare le condizioni di sicurezza per il passaggio degli autoveicoli e dei mezzi pesanti superiori ai 20 quintali. Importanti novità sono invece arrivate dalla Giunta Provinciale di Vercelli. Con una recente ordinanza è stata innanzitutto prorogata la validità degli orari di accesso al guado fino al 30 aprile 2000 che risultano così confermati: dal lunedì al giovedì dalle 5,30 alle 22,30; venerdì e sabato dalle 5,30 alle 2; domenica e festivi dalle 7 alle 2. Per i camion dal lunedì al venerdì (esclusi festivi) dalle 5,30 alle 21. Inoltre «per consentire alla ditta appaltatrice dei lavori gli opportuni interventi di consolidamento contro [illegible] fenomeno di scalzamento della prima pila in sponda destra (quindi verso Ghislarengo) peraltro non previsti in progetto, è stato deliberato un incremento del tempo contrattuale di complessivi 120 giorni».



Il Lusentino imbiancato. Nell'Ossola già si guarda al probabile anticipo della stagione sciistica, anche se gli impianti sono ancora tutti fermi (foto Falciola)

Con la sorella era appena tornata da una gita a Padova, l'urto mentre stavano attraversando davanti a casa

Novara, anziana travolta da un'auto

Incidente mortale l'altra sera in corso Vercelli

NOVARA

«Ci pareva che la strada fosse libera, invece all'ultimo momento ho visto una macchina. E [illegible] sorella è volata per aria». Guglielmina Pezzatti è ancora sotto choc, dopo aver assistito all'incidente che ha causato la morte della sorella, travolta in corso Vercelli da un'auto l'altra sera alle 21. L'urto è [illegible] violento. Maria Rita Pezzatti, classe 1910, è caduta a terra. Immediato l'intervento dei vigili urbani e dell'ambulanza del 118, che ha provveduto al trasporto dell'anziana all'ospedale Maggiore. Ieri, in seguito alle gravi lesioni riportate, la donna è deceduta. L'incidente è accaduto [illegible] Vercelli, davanti al numero civico 58, proprio di fronte all'abitazione delle due donne, nubili.

L'altra [illegible] rientro da un viaggio a Padova, con il gruppo della parrocchia Madonna Pellegrina. Guglielmina Pezzatti: «Ci avevano lasciato davanti a casa, per nostra comodità, visto che [illegible] le valigie. Avevo guardato più volte che non ci fossero macchine, [illegible] ci siamo deciso ad attraversare». In quel momento pioveva parecchio, e forse la visibilità non era ottimale. Maria Rita Pezzatti ha tentato l'attraversamento, fuori dalle strisce pedonali.

Il conducente dell'auto (non [illegible] state rese note le generalità) non è riuscito ad evitare l'urto. Per il funerale dell'anziana si dovrà attendere l'esito dell'autopsia ordinata dal magistrato.

La notizia del tragico incidente ha destato profonda impressione in parrocchia, dove le due donne sono molto conosciute. Nonostante l'età avanzata, [illegible]ngono descritte come persone lucide e autonome, pronte a dare una mano in parrocchia, anche per lavori pesanti come le pulizie in chiesa. E' l'ultimo di [illegible] serie di tragici incidenti mortali accaduti negli ultimi tempi [illegible] città. In agosto se ne sono verificati tre, le vittime erano tutte anziane. [c. m.]





L'incidente mortale è avvenuto l'altra sera in corso Vercelli. Maria Rita Pezzatti stava attraversando la strada con la sorella al ritorno da una gita parrocchiale

Novara, litigio anche sul Comitato pace

Studenti, oggi sciopero per il degrado delle aule

La Provincia: «Una situazione ereditata Adesso stiamo affrontando il problema»



Gli studenti degli istituti superiori [illegible] capoluogo [illegible] in piazza oggi contro la situazione degli edifici scolastici. Il presidente della Provincia pur accogliendo l'istanza ribatte che la situazione perdura da anni

Marcello Giordani
NOVARA

Gli studenti scendono questa mattina in piazza per chiedere interventi urgenti agli edifici scolastici e per protestare contro l'uscita della Provincia dal Comitato per la pace.

La decisione è stata presa dal coordinamento dei rappresentanti degli studenti novaresi, e la manifestazione partirà alle 9 da piazza della stazione. I ragazzi definiscono «pietose» le condizioni di molti edifici che ospitano gli istituti superiori, e chiedono interventi di ristrutturazione a breve scadenza. La seconda ragione della protesta è data dalla decisione dell'amministrazione provinciale di uscire dal coordinamento degli enti locali per la pace; gli studenti chiedono inoltre maggiore attenzione per le associazioni impegnate nel sociale. All'iniziativa di protesta hanno aderito anche l'Associazione per la pace, l'Arci-ragazzi, Tampep, Idee di futuro, Acli, Abacashì, il Coordinamento cittadini extracomunitari e l'associazione Donne in nero.

La Provincia replica attraverso il presidente Maurizio Pagani e l'assessore al bilancio Maria Teresa Annovazzi.

«E' una manifestazione curiosa - dice Pagani - perché unisce due problemi totalmente diversi. Riguardo agli edifici scolastici, gli studenti hanno ragione, [illegible] noi abbiamo ereditato 21 istituti superiori, molti dei quali in condizioni di degrado, quattro mesi fa. Non si può costruire una scuola in [illegible] anno, [illegible] abbiamo un programma con cui cerchiamo soluzioni alternative; ad esempio, per il Bavizza abbiamo già individuato una via di uscita. Come mai però la protesta arriva oggi per una situazione che si trascina da anni?».



Maria Teresa Annovazzi

Quanto al tema della pace Pagani lo definisce «abbastanza pretestuoso. Al coordinamento partecipa meno del 3 per cento degli enti locali, 256 su 8700: vuol dire che tutti gli altri sono guerrafondai? Abbiamo revocato la convenzione perché quel coordinamento produce ben poco; su questo tema preferisco che la Provincia continui la linea dell'amministrazione precedente, che sulla pace ha attuato molte iniziative autonome, valide. La promozione della cultura della pace la faremo direttamente, senza mediazioni che non consideriamo produttive».

Pagani lancia una stoccata ad alcune associazioni che hanno sottoscritto la manifestazione. «Mi chiedo che nesso abbia il Tampep con problemi scolastici in realtà questa è la risposta alla nostra decisione di interrompere un contratto scandaloso, che ha portato ad una spesa di 600 milioni senza alcun risultato apprezzabile». «I sentimenti sinceri dei giovani sulla pace - aggiunge l'assessore Annovazzi - non possono essere strumentalizzati o etichettati sotto un marchio politico».

La Regione convoca i direttori generali che rassicurano gli utenti ma cresce la protesta delle opposizioni

E' cura dimagrante sulla sanità

Tagli anche per le spese del Maggiore e Asl 13



Al Maggiore dovrebbero essere tagliate spese per due miliardi [illegible]

COSTI COMPATIBILI AL PATTO DI STABILITA' E OBIETTIVO INCENTIVANTE

ASL	Costi	Tagli	ASL	Costi	Tagli
ASL 1	462.978	4630	ASL 12	293.840	2938
ASL 2	350.136	3501	ASL 13	381.568	3816
ASL 3	375.227	3752	ASL 14	328.386	3284
ASL 4	348.184	3482	ASL 15	144.596	1446
ASL 5	501.104	5011	ASL 16	153.216	1532
ASL 6	227.857	2270	ASL 17	327.917	3279
ASL 7	234.187	2342	ASL 18	255.734	2557
ASL 8	387.559	3876	ASL 19	366.964	3670
ASL 9	331.001	3310	ASL 20	258.917	2589
ASL 10	225.063	2251	ASL 21	215.374	2154
ASL 11	354.962	3550	ASL 22	268.065	2681
[illegible]	Costi: 6.792.835	[illegible]			

ASO	Costi	*Tagli
San Giovanni Battista di Torino	614.241	6142
CTO/CRF/M. Adelaide	174.316	1743
OIRM/S. Anna	314.789	3148
S. Luigi di Orbassano	132.013	1320
Maggiore Carità, Novara	255.631	2556
S. Croce e Carle, Cuneo	208.811	2088
Santi Antonio e Biagio, Alessandria	230.294	2303
TOTALE	Costi: 1.939.995	Tagli: [illegible]
TOTALI GENERALI	[illegible]	[illegible]

Dati in milioni di lire

Maria Paola Arbeia
NOVARA

Tagli sulle spese per tre miliardi e ottocento milioni all'Asl 13 e di due miliardi e mezzo all'ospedale Maggiore. Anche nell'Asl 14 del Vco devono rientrare spese per oltre tre miliardi. La cura dimagrante sulla sanità piemontese viene prescritta dall'amministrazione regionale alle 29 aziende sul territorio. Il 30 ottobre i direttori generali saranno a Torino per mettere a punto il «patto del buon governo fra Regione e aziende sanitarie». I manager di Asl e ospedali illustreranno le situazioni e potranno esprimere le difficoltà nell'individuazione delle voci sulle quali risparmiare.

Dai direttori del Maggiore, Luigi Gianetto, e dell'Asl 13 Giorgio Grando arrivano rassicurazioni: «Non ci saranno pesanti ripercussioni sui servizi al cittadino» dice Gianetto. Dall'opposizione in Consiglio regionale parte invece l'ennesimo attacco all'assessorato alla Sanità e alla giunta guidata da Enzo Ghigo. C'è un'interrogazione e una richiesta di convocazione urgente del Consiglio. Il direttore Gianetto dal Maggiore chiariesce: «Dobbiamo operare tagli per l'uno per cento dei costi diretti. Per ottenere l'incentivo, dovremmo raggiungere un altro 0,5 per cento di riduzione delle spese. Ho già dato disposizione ai responsabili dei servizi affinché relazionino sui controlli di gestione. A Novara è pur vero che abbiamo sostenuto situazioni eccezionali, come l'apertura del centro trapianti e nuovi reparti preziosi come la chirurgia vascolare, ma non siamo alla bancarotta e non è corretto drammatizzare. Anche perché l'apertura di reparti e servizi [illegible] a vantaggio dell'utenza. Dovremo invece agire sulla situazione dei magazzini, avviando una gestione coordinata e generale mentre oggi c'è frammentazione. Su 14 miliardi di rimanenze a fine anno, manterremo delle scorte [illegible] procederemo ad una riduzione dei depositi». Dall'Asl 13 è il direttore Grando ad annunciare: «Riferirò nei dettagli ai tavoli istituzionali. Già domani sarò ad una riunione sul settore sanità dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. Le Asl risentono più degli ospedali di voci pesanti come lo è, ad esempio, la farmaceutica». La spesa capitaria prevista per l'Asl 13 è fra le più basse e questo è stato in più occasioni rimarcato da Grando. La consigliera regionale Giuliana Manica (ds) prende spunto anche da questo dato per attaccare la giunta Ghigo: «Si proponeva per il 'buon governo' invece ha portato Asl e ospedali allo sfascio. Dovevano vigilare prima e meglio. Ora ammettano l'errore e non si ripresentino. Vogliono aumentare le tasse? I piemontesi hanno già dato e il 'buon governo' ha fallito. In questi anni abbiamo presentato chili di interrogazioni per invocare una gestione lungimirante e accorta della sanità». Anche i consiglieri Chiezzi e Simonetti dei Comunisti Italiani hanno sollecitato spiegazioni e rapidi interventi sugli sprechi all'assessore D'Ambrosio.

La minoranza attacca «Il 'buon governo' di Ghigo ha portato i servizi e i bilanci alla deriva»

Una scoperta «firmata» Novara

E' di un medico dell'Università «Avogadro»


Ottavio Cremona medico torinese di 35 anni ha lavorato con ricercatori americani

Carlo Bologna
NOVARA

Ha 35 anni, è di Torino e dal '94 è approdato alla facoltà di Medicina e Chirurgia di Novara dove si dedica alla ricerca e all'insegnamento di discipline istologiche. Si chiama Ottavio Cremona e il suo nome rimbalza, insieme a quello dell'Università del Piemonte Orientale, dalle agenzie diffuse in tutto il mondo che raccontano un importante passo avanti della ricerca di base.

Lui si schermisce: «Nulla di speciale. Sono un po' spaventato dalla scienza-spettacolo. La ricerca di base, tanto per intenderci, non dà una risposta diretta, almeno a breve termine, alla cura o alla diagnosi delle malattie. E in Italia ci si vergogna quasi a dire che ci si occupa di questo. Ma bisogna camminare a testa alta. L'11 ottobre hanno assegnato il Nobel per la Medicina a Guenter Blobel che si dedica proprio a questo tipo di ricerca».

Il dottor Cremona spiega: «I fosfoinositidi sono noti fin dagli Anni Cinquanta. Nessuno, finora, aveva dimostrato che queste molecole potessero regolare il traffico della trasmissione nervosa attraverso le vescicole sinapti che. Noi lo abbiamo fatto». La scoperta, che consentirà di conoscere meglio il funzionamento delle cellule nervose, è stata pubblicata sulla rivista scientifica «Cell».

Il giovane ricercatore distribuisce il merito con i colleghi che hanno lavorato con lui in cinque laboratori sparsi tra Novara e l'Università di Yale: Pietro De Camilli, Richard Flavell, David Mc Cormick, Stephen Shears. «E' stato un lavoro multicentrico e collegiale - spiega - che si è avvalso di un'ottima sinergia tra i vari gruppi. A Novara ci siamo serviti delle strutture dell'Università. Personalmente ho avuto modo di lavorare molto bene grazie alla disponibilità del rettore Ilario Viano e del professor Emanuele Albano che ha organizzato molto bene il Dipartimento istologico. Non si può certo dire che l'Avogadro sia un'Università di serie B. Ci sono, ovviamente, strutture messe molto meglio ma da quando c'è l'Ateneo si è riusciti a compiere progressi incredibili. Basta pensare cos'è la burocrazia in Italia...».

Il lavoro del dottor Cremona è stato finanziato da Telethon e dal Ministero dell'Università, oltre ad aver ottenuto sovvenzioni negli Stati Uniti. «Devo dire - aggiunge - che Telethon è una delle poche agenzie che si è resa conto dell'importanza di sostenere la ricerca di base. E' una strada da seguire e potenziare». Ed è anche la dimostrazione che i soldi dei cittadini, versati in occasione della maratona benefica che coinvolge piazze, radio e tv di tutto il Paese, sono andati a buon fine.

Tutte le informazioni in tempo reale

[illegible] per [illegible] capitale della Popolare di Novara

NOVARA. Basta cliccare sul sito Internet della Banca Popolare di Novara per effettuare tutte le operazioni di calcolo relative all'aumento di capitale sociale. Chi è interessato all'aumento del capitale dell'istituto di credito, che avrà esecuzione, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, dall'otto al 29 novembre prossimi, può navigare sul sito www.bpn.it. Potrà così calcolare facilmente quante nuove azioni gli spettano, quante obbligazioni, quanti warrant, quanto gli costerà aderire all'offerta. Tutte risposte che verranno fornite in tempo reale grazie alla simulazione di calcolo inserita nel sito Internet della banca. Dal sito è anche possibile scaricare il prospettivo informativo relativo all'offerta in opzione.

[m.g.]

Saranno rilevate 2.357.433 azioni

[illegible] di Intra, [illegible] pubblica d'acquisto sulla Popolare [illegible] Monza

VERBANIA. Si è conclusa con successo l'Opa (offerta pubblica d'acquisto) lanciata dalla Banca Popolare di Intra sulla Popolare di Monza e Brianza. Alla data di chiusura dell'offerta, il 15 ottobre, le adesioni arrivate erano pari al 91,026% del capitale, contro un impegno da parte della Intra a ritirare un massimo di azioni pari al 60% del capitale. Hanno aderito in 2.776 per un totale di 2.357.433 azioni. La Popolare di Intra acquisterà le azioni da ciascun aderente nel rapporto proporzionale del 65,9% delle azioni depositate. Il pagamento avverrà entro il settimo giorno lavorativo successivo alla data di iscrizione nel registro delle imprese della delibera di assemblea straordinaria dei soci della Popolare Monza convocata per il 12 novembre, per la trasformazione in spa e approvazione di un nuovo statuto. Con il pagamento saranno messe a disposizione di ciascun aderente le azioni non ritirate dalla Intra.

[illegible]

«Imparate dai francesi per salvare il riso»

Gianfranco Quaglia

Prezzi del riso sempre più in caduta libera, prospettive poco incoraggianti, futuro incerto con il rischio di aumentare le giacenze che andranno all'intervento. Il presidente della Confagricoltura, Augusto Bocchini, interviene su una situazione che potrebbe esplod[illegible] da un momento all'altro.

Presidente, la crisi del settore è ormai diventata cronica. Il ministro [illegible] Castro si sta battendo per frenare una proposta di riforma che va nella direzione di togliere anche il meccanismo dell'intervento per introdurre il prezzo libero. Che cosa può fare l'Italia per vincere la battaglia del riso?

«E' dal '98 che la media dei prezzi è inferiore di un buon 30 per cento. Il discorso a questo punto non [illegible] più eccezionale, ma strutturale. Le giacenze dell'intervento rappresentano il 30% della produzione interna e le prime stime della campagna appena conclusa indicano che gli stock aumenteranno. Dopo gli accordi di Marrakech la Confagricoltura denunciò il grande baratto perpetrato nei confronti del riso, svenduto per ottenere concessioni su altri cereali. [illegible] ora non possiamo piangerci continuamente addosso, dobbiamo renderci conto che se il riso ha problemi non è più una novità. No, è una certezza».

D'accordo, ma che colpa hanno i risicoltori italiani?

«In una condizione come questa che stanno vivendo hanno soprattutto il dovere di organizzare la commercializzazione. Concentrare il prodotto attraverso un discorso di interprofessionalità. Soltanto [illegible] questo modo sarà possibile non immettere merce sul mercato, frenare il deprezzamento. Può darsi che esista anche una speculazione [illegible] questa è soltanto una componente che si somma alla grave situazione».

Ma ci sono anche difficoltà di natura storica e tradizionale. I produttori sono ancora restii ad avventurarsi sulla strada della concentrazione...

«Impariamo dai nostri vicini di casa, i francesi, dove il 70 per cento dei prodotti cerealicoli è movimen[illegible] da associa[illegible]. La concentrazione è l'unica via [illegible] scampo, che permetta di spuntare prezzi migliori. Non dimentichiamo che noi siamo leader della produzione, ma non aspettiamoci grandi cose da Bruxelles. Il riso [illegible] ce lo salviamo noi o non ce lo salva nessuno».


Augusto Bocchini

Gli agricoltori si aspettano anche aiuti strutturali.

«La promozione dei consumi, innanzittutto. E per venire incontro alle aziende occorre intervenire con programmi specifici di sviluppo rurale nelle regioni risicole. La Confagricoltura si sta muovendo in questo senso».

Ce la farà l'Italia a salvare il prezzo d'intervento?

«Mi sembra che esista una netta separazione tra il punto di vista della Commissione europea, la quale vorrebbe abolirlo e la valutazione di De Castro e del suo collega spagnolo. L'abolizione dell'intervento pone un interrogativo: quale sarà la ricaduta sul prezzo di mercato? E' probabile che la riforma slitti al prossimo anno, ma nel frattempo noi non possiamo stare [illegible] guardare o dormire. Ecco perché io lancio l'appello a tutti i produttori affinché guardino al modello francese».

LETTERE AL GIORNALE

Il significato delle critiche

Le segreterie Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Faisa Cisal hanno inviato una lettera originale alla quale si possono attribuire solo due significati: 1) non hanno capito il senso delle dichiarazioni rese da me e dai colleghi Gilardoni e Policaro, 2) sono in cattiva fede e tentano di strumentalizzare la vicenda Agazzone. Le critiche mosse all'ex presidente della Sun sono partite da segnalazioni provenienti dall'interno dell'azienda ed erano talmente fondate che proprio in quei giorni il sindaco Correnti ha silenziosamente sollevato dall'incarico l'allora presidente Agazzone.

Ovviamente non era nostra intenzione «gettare fango» sulla Sun ed i suoi dipendenti, bensì sottolineare le insufficienze della dirigenza, nonché le responsabilità della giunta comunale (An è nella minoranza) che non ha predisposto dopo due anni e mezzo di governo il piano urbano della mobilità che mortifica, tra gli altri, anche gli operatori della Sun. Invito i rappresentanti sindacali a rileggere il testo dell'interrogazione di An che non si presta ad interpretazioni. Se costoro hanno bisogno di visibilità mandino dure lettere e comunicati a chi vogliono, ma per favore non raccontino storielle.

Gianni Mancuso
capogruppo An in Consiglio comunale a Novara

Troppi allagamenti sulla statale [illegible]

Anche la statale 34, da Gravellona al confine, ha grossi problemi strutturali e di manutenzione. Non so se i nostri amministratori ne siano a conoscenza: una considerazione che mi viene dalla evidente mancanza di risposte concrete alle istanze. Probabilmente non è colpa o competenza loro [illegible] può darsi che non usufruiscono della strada ogni giorno e non vedano coi loro occhi il degrado. Sono bastate poche ore di pioggia per allagare diversi tratti della statale e creare pericolo, soprattutto a causa delle cunette piene di terra e erba. Se non vengono neppure effettuati questi semplici interventi, cos'altro si potrà sperare?

Federico Manoni, Cannobio

NUMERI UTILI

[illegible] EMER. S[illegible]TARIA

Novara e provincia: telef. 118

AUTOAMBULANZE

[illegible] 0321 627.000. **Arona:** telef. 0322 51.61. **Borgomanero:** [illegible] 0322 84.81. **Domodossola:** telef. [illegible] 40 000. **Galliate:** telef. 0321 86 72 72. **Oleggio:** telef. 0321 93.500. **Omegna:** telef. [illegible]. [illegible]. **Gravellona Toce:** telef. 0323 84 85.59, 865.000. **Stresa:** telef. [illegible] 33.360. **Trecate:** telef. 0321 77 79 00. **Verbania:** telef. 0323 405 000; [illegible], 55 61.61; squadra naut. salvam. tel. [illegible] 51.91 00. [illegible]: [illegible], [illegible] 92.42.22; **Mergozzo:** telef. [illegible] 80.705; **Orta:** telef. [illegible] 91.19.00. **Grignasco:** S.r.o. telef. 0163 41.86 17. **S. Maurizio d'Opaglio:** telef. 0322 96 667. **Lesa:** telef. 0322 76 697. **Piedimulera:** telef. 0324 83 180; Volontari cri P.A. Gies **Sizzano:** telef. 0321 82 05.60; **Nebbiuno:** G.o Vol Amb del Vergante 0322 28 01 17.

GUARDIA MEDICA

Novara: telef. 0321 62.60.00; **Arona:** telef. 0322 51.61. **Borgomanero:** telef. 0322 81 500; **Domodossola:** t. 0324 49 13 34; **Oleggio:** telef. 0321 96.00.47; **Omegna:** telef. 0323 86 81.11; **Stresa:** telef. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** telef. [illegible] 54.13 18.

FARMACIE

A **Novara: Bicocca,** c.so 23 marzo, 218 tel. 0321 40.21.51 (apertura dalle 8,45 alle 20,15: continuato: dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e **Camago,** c.so Italia, 22/e tel. 0321 62.60 80 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente o diritto addiz. di L. 7500). Per tutta la **provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Caltignaga: *Mantegazza*, via , 25 [illegible] 0321 65.21.02.
Trecate: *Antonini*, p. Cavour, 34 tel. 0321 71.353.

NECROLOGIE

Il personale medico e paramedico [illegible] Neurochirurgia dell'Osped[illegible] Maggiore di [illegible] partecipa al dolore del dott. [illegible] Formaggio per la perdita del papà

Francesco Formaggio
Novara, 21 ottobre 1999

1996 [illegible]

dott. rag. Federico Pelosi

I tuoi cari ti ricordano.
— Omegna, 22 ottobre 1999.

IN CITTA' E FUORI

ASSOCIAZIONI

«Famiglia» [illegible] Cameri

Oggi alle 17 i soci della «Famiglia Nuaresa» con il nuovo presidente Vittorio Tarditi visiteranno il Museo dell'Aviazione all'aeroporto militare di Cameri e i velivoli Tornado del 1° reparto manutenzione. Alle 20 cena di gala al circolo ufficiali. [r. b.]

[illegible]

«Riso e lago» a Momo

Stasera alle 20,30 la manifesta[illegible] enogastronomica «Riso e Lago» farà tappa al ristorante «Macallé» di Momo dove lo chef Sergio Zuin ha predisposto un eccezionale menù: risotto con le rane e coniglio disossato e farcito al vino di Ghemme; vini delle aziende agricole Bianchi di Sizzano e Mirù di Ghemme. Il «Macallé» ripeterà lo stesso menù giovedì [illegible]: per gli ultimi posti disponibili prenotare allo 0321.926064. La quota è di 60 mila lire tutto compreso. [r. b.]

[illegible]

Il tesoro di S. Bartolomeo

Il tesoro artistico della chiesa parrochiale di san Bartolomeo di Borgomanero verrà illustrato oggi alle 15,30 nel corso di una conferenza che si terrà nella Collegiata. Relatrice e guida Laura Chironi. [m. g.]

[illegible]

Adesioni per Natale

La Pro Loco [illegible] Prato Sesia lancia un appello ai sodalizi no profit per indurli a partecipare «Mercatino di Natale» in programma per il prossimo 12 dicembre dalle 9 alle 18 in piazza Marconi e via Fra Dolci[illegible]. Un settore [illegible] hoc verrà riservato a chi propone prodotti alimentari biologici. Adesioni allo 0163.850309. [r. l.]

ESCURSIONI

I sentieri storici

[illegible] Parco nazionale Val Grande invita a fare «Un tuffo nel passato» con l'escursione in programma per domenica lungo un itinerario storico che parte dall'antico castello di Vogogna e si snoda lungo uno dei sentieri del Parco. Si prenota telefonando allo 0323-557960. Il ritrovo è alle 9 in piazza della Chiesa a Vogogna. [e. r.]

[illegible]

Il Cai è in festa

Proseguono le manifestazioni della sezione Verbano del Club Alpino Italiano per celebrare i 125 anni di storia sezionale. Domenica è in programma una visita al Museo della montagna a Torino, dove è conservato [illegible] plastico del rifugio [illegible] Pian Cavallone nella sua versione originale del 1882. Quest'opera venne realizzata [illegible] Luigi Boj per essere presentato alle esposizioni internazionali di Salisburgo nel 1883 e di Torino nel 1884. [e. r.]

[illegible]

Ufo al quartiere

La sala del consiglio circoscrizionale Nord, in via Fara 39 [illegible] Novara, ospita stasera alle 21 una conferenza organizzata dal centro culturale Biocotino di Trecate, dal titolo «I misteriosi cerchi nel grano: si parla di Ufo?». Relatore della serata sarà Tiberio Guglielmi, presidente del Centro appassionati Ufo, inizio alle ore 21. [c. m.]

Bocciato da Bruxelles il piano di ripartizione che aveva escluso il Novarese

Fondi Ue, la partita si è riaperta

Pagani: «Potremo rientrare fra i beneficiari»

Pietro Benecchio
NOVARA

L'Unione Europea boccia il piano presentato dall'Italia per a[illegible]dere ai fondi strutturali destinati alle aree a declino industriale per il periodo 2000-2006 e il Novarese, dapprima escluso dai contributi, potrebbe ancora giocare le proprie carte per ottenerli.

Bruxelles ha respinto la mappa italiana di ripartizione assie[illegible] a quella della Svezia perchè nella stesura non si sarebbero rispettati alcuni criteri di attribuzione già determinati dall'Ue, in particolare i dati relativi alla popolazione.

Il commissario delle politiche regionali Michel Barnier aveva infatti chiesto che gli interventi toccassero almeno la metà della popolazione «eleggibile» [illegible] i parametri comunitari: il piano italiano raggiungeva appena il 29 per cento. I parametri di «eleggibilità», ricordiamo, tengono conto dei tassi di disoccupazione, dei livelli di declino industriale ed agricolo, della densità demografica.

La decisione di Bruxelles, che impegna l'Italia a riformulare il piano, non pregiudica l'assegnazione dei fondi alle aree già individuate, come il Verbano Cusio Ossola o la Valsesia, ma rilancia le quotazioni delle zone che erano tagliate fuori dai benefici. Il Novarese, dove non si erano mai placate le polemiche per l'esclusione, è pronto a rientrare in gioco. A cominciare da Palazzo Natta.

«Diciamo la verità, stavolta la bocciatura dell'Italia non ci dispiace affatto», ammette il presidente della Provincia, Maurizio Pagani. «Al di là di ogni considerazione di carattere locale - aggiunge l'ex ministro delle Poste, già sindaco di Novara - sapevamo tutti che il piano conteneva [illegible] macroscopico errore di fondo. Le basi di valutazione delle zone ammissibili ai contributi erano costruite sui dati occupazionali del quadriennio '90-'94, senza tener conto di quanto avvenuto nel periodo immediatamente successivo. Noi, assieme alla Camera di Commercio e alle associazioni sindacali e di categoria del territorio abbiamo così elaborato i dati occupazionali dell'Ufficio [illegible] lavoro fra il '94 e il '98, dai quali risulta che Novara rientra a pieno titolo nei parametri fissati dall'Unione Europea assieme ad Oleggio e centri dell'Ovest Ticino, Arona e Vergante».

Il presidente Pagani vuole es[illegible] più preciso e mostra la mappa dei Comuni che nel periodo preso in esame hanno avuto perdite di addetti manifatturieri superiori al 10 per cento.



L'ingegner Maurizio Pagani, presidente della Provincia di Novara. A sinistra, Michel Barnier, commissario europeo responsabile delle politiche regionali

L'elenco è piuttosto lungo. Accanto a Novara, Arona e Oleggio compaiono Galliate, Casalino, Garbagna, Sozzago, Vespolate, Biandrate, Casaleggio, San Nazzaro Sesia, Bellinzago, Caltignaga, Barengo, Carpignano, Fara, Sizzano, Mezzomerico.

Salendo ancora più su ecco Bogogno, Cureggio, Divignano, Romagnano Sesia, Oleggio Castello, Soriso, Ameno, Orta, Meina, Pisano, Lesa e Massino Visconti. «Ho già saputo - conclude Pagani - che il ministro Amato sta lavorando attivamente assieme al collega del Lavoro per accelerare i tempi del nuovo piano. Noi aspettiamo notizie e [illegible] già pronti a fare la nostra parte per essere finalmente, a pieno diritto, tra i beneficiari».

I finanziamenti europei destinati all'Italia ammontano a 2.145 milioni di euro, 4.153 miliardi di lire, a cui si aggiungono i 377 milioni, 730 miliardi di lire, per le aree «in uscita» dall'obiettivo 2, noto come «phasing out».

Con il Novarese potrebbero rientrare in gioco anche altre aree, [illegible] alcuni Comuni del Cusio e della Valstrona, contro la cui esclusione si [illegible] già battuto nei mesi [illegible] il presidente della Comunità montana Cusio Mottarone Ezio Barbetta, sostenuto anche dall'Uncem del Piemonte, l'associazione regionale delle Comunità montane.

Di recente, nel Vco, attraverso il capogruppo Enrico Borghi, consigliere e sindaco di Vogogna, aveva sollevato il problema anche l'opposizione in Provincia.

[illegible]

L'assessore regionale spiega scelte e limiti

La Stampa (pagina 43 [illegible] 13 ottobre) riporta la posizione dell'opposizione di centrosinistra in Provincia del Vco sul problema della zonizzazione dei fondi strutturali europei. Riguardo a questo tema desidero fornire alcuni schematici chiarimenti.

1) Con la nuova zonizzazione per le aree a riconversione industriale e rurale, il Piemonte passa dal 2,3 a 1,3 milioni di abitanti: un taglio di simili dimensioni (e altre regioni, [illegible] Toscana e Veneto, sono state anche più penalizzate) dipende dal fatto che il governo italiano (il governo di centrosinistra) non è riuscito a ottenere dell'Unione Europea una popolazione adeguata. Il nostro Paese è passato [illegible] 11,1 a 7,4 milioni di abitanti, e inoltre si sono dovute inserire l'Abruzzo - pri[illegible] escluso - e le zone terremotate di Umbria e Marche. Gli amministratori e i politici che richiedono l'inserimento delle loro zone dovrebbero anche farsi carico di proporre dove fare tagli compensativi.



L'assessore Gilberto Pichetto

2) La decisione definitivo spetta all'Unione Europea, di concerto con il governo. La Regione ha fatto una proposta sulla base dei limiti di popolazione e dei criteri assegnati dal ministero del Bilancio, che individuano i sistemi locali del lavoro [illegible] le unità territoriali su cui erano stati calcolati il declino industriale e rurale, sulla base dei dati Istat, dati che possono essere anche contestati, ma che sono gli unici ufficiali e certificati, cui non solo la Regione ma tutti gli enti pubblici debbono attenersi.

3) Il metodo della Regione è stato oggettivo, e per certi versi strettamente matematico. Purtroppo la coperta era corta» e ha consentito di coprire solo la metà [illegible]lle aree a declino individuate dal ministero. Nel Verbano-Cusio-Ossola, per altro, la divisione a livello provinciale con una quota di salvaguardia, ha permesso di coprire tutti i sistemi locali eligibili: anche avendo ancora popolazione disponibile non si sarebbero potute assegnare altre quote in questa Provincia.

4) Oltre ai 71 mila abitanti inclusi, il Verbano-Cusio-Ossola può contare su 91 mila abitanti in «phasing-out». Dunque la popolazione complessivamente beneficiaria degli aiuti è di 162 mila, contro i precedenti 158 mila, dunque addirittura [illegible] un aumento. Il «pashing-out» non è affatto un programma di «serie B». Infatti destina 400 miliardi di risorse, per sei anni, con la possibilità di completare gli interventi in corso e di attuare un più ampio ventaglio di iniziative rispetto al vecchio obiettivo 5b.

La Regione si è impegnata a intervenire - di concerto con le Province - [illegible] un programma parallelo di ulteriori 400 miliardi in conto capitale in sei anni per riequilibrare le risorse a favore delle aree escluse dall'obiettivo 2.

La valutazione complessiva e obiettiva di tutti questi elementi dovrebbe portare amministratori e operatori a un serio impegno per il tempestivo allestimento di progetti validi, che possano concorrere ai finanziamenti europei, rispettando i tempi rigidi e tassativi della programmazione comunitaria o che, nelle aree non incluse, possano essere proposti per il finanziamento regionale.

Gilberto Pichetto Fratin, assessore regionale all'Industria, Artigianato e Commercio

Martedì a Novara

[illegible]

NOVARA. Misterioso episodio accaduto nella notte tra martedì e mercoledì al Centro sociale San Martino, sotto il cavalcavia.

In [illegible] comunicato diffuso ieri mattina dal «Collettivo di gestione del C.S.A. cavalcavia», verso mezzanotte e mezza, dalla strada sopra i locali del Centro sociale sarebbe stata lanciata una bomba carta.

«I ragazzi che erano all'interno - si scrive nel comunicato - udita un'esplosione e vista una fiammata [illegible] usciti e hanno trovato nel prato i resti del rudimentale ordigno. Fortunatamente l'esplosione della bomba, costituita da un razzetto che avrebbe dovuto innescare il secondo scoppio di un serbatoio contenente polvere da sparo e pallini di piombo, non è stata completa, poiché l'erba bagnata dalla pioggia ha spento la miccia».

Nel pomeriggio di ieri c'è stato l'intervento dei «Giovani comunisti» che in un comunicato hanno espresso la loro solidarietà verso i «compagni del Cavalcavia», condannando il «vile gesto». [r. s.]

Con le acquisizioni

[illegible] Agosti[illegible] [illegible]ndamento [illegible] crescita

NOVARA. Andamento economico e finanziario in crescita per la De Agostini Spa.

Lo ha riscontrato il consiglio d'amministrazione della società, che ha preso atto delle ultime operazioni effettuate: il rafforzamento dell'editrice in Huit, che controlla Seat Pagine Gialle; l'acquisizione della maggioranza del capitale di Matrix, società leader in Italia nella fornitura di servizi web, nota per Virgilio, motore di ricerca su Internet; l'acquisizione della totalità del capitale di Eti, leader nell'editoria professionale; l'acquisizione del 35% della società Kidserver, società americana operante in Internet nel settore ragazzi.

Il consiglio ha inoltre approvato l'assunzione di una partecipazione del 15% nella società Sapient Italia, anche questa attiva nel campo di Internet. Il consiglio ha infine confermato la linea strategica del gruppo consistente nel rafforzamento delle attività tradizionali ed in un posizionamento più consistente su Internet. [m. g.]

IN BREVE

Oggi l'addio a Capettino

Grande cordoglio in città per la scomparsa di Pier Giuseppe Capettino, leader storico dei tifosi bianconeri del capoluogo e commerciante stimato. L'estremo saluto verrà dato questa mattina alle 9,15 nella chiesa della Madonna Pellegrina. [m. g.]

Trasporti, gli scioperi

Giornata di agitazione per il settore trasporti. Oggi 4 ore di sciopero alla novarese Sun, dalle 8,45 alle 12,30. Tutti i settori dell'azienda si asterranno dal lavoro. L'agitazione è stata proclamata a livello nazionale da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti. Anche il comparto marittimo partecipa, dalle 9 alle 13, ma in mancanza di dati sull'adesione, non è certo il black out totale per il servizio della Navigazione Laghi. [r. s.]

Convivio delle differenze

Il «Convivio delle differenze, città-società-etnie nell'Europa del terzo millennio» oggi alle 15 all'auditorium Fratelli Olivieri del conservatorio Cantelli. E' organizzato dalla prefettura, dal provveditorato, dalla Provincia e dal Comune. [r. l.]

Stamattina l'imponente manifestazione di solidarietà nel centro ossolano

Villa si ferma oggi per la Sisma

Mobilitazione del settore metalmeccanico

Renato Balducci

VILLADOSSOLA

Tutti in piazza, oggi, per difendere la Sisma, il più grosso complesso siderurgico del Vco che vedrà spegnere i suoi forni alla fine del mese.

Questa mattina Villadossola diverrà teatro di una grande manifestazione che prenderà il via alle 9,30 dai cancelli dello stabilimento che il gruppo Leali ha deciso unilateralmente di chiudere.

Una scelta gravissima, ribadita dai legali del gruppo industriale bresciano anche nell'incontro di mercoledì all'Unione Industriali di Verbania.

Stamane Villadossola diverrà il centro della protesta che accomunerà lavoratori, sindacati, amministratori e studenti. La città si fermerà per alcune ore, col fiato sospeso per la sorte di 320 operai.

«I lavoratori, l'Ossola e Villadossola - scrivono in un volantino Fim, Fiom e Uilm - hanno dato tutto quanto era umanamente possibile al gruppo Leali, ricevendo in cambio il licenziamento e la chiusura della fabbrica».

Non solo i 320 lavoratori dello stabilimento villadossolese saranno in piazza: questa manifestazione richiamerà a Villadossola tutti i lavoratori del settore metalmeccanico, oggi in sciopero. Ieri le rappresentanze sindacali unitarie dei Comuni di Baveno, Domodossola, Omegna, Verbania, Villadossola e dell'amministrazione provinciale hanno chiesto che la mobilitazione venga estesa a tutte le categorie.

«La chiusura della Sisma - dicono - è un fatto gravissimo. La notizia della perdita di 320 posti di lavoro ci turba profondamente. Per noi lavoratori dei servizi pubblici, che pensiamo di costruire migliore qualità dei servizi e perciò migliore qualità della vita, questi avvenimenti rappresentano veri e propri collassi sociali. Com'è possibile fornire efficaci servizi sociali, sanitari, amministrativi quando le condizioni minime ed essenziali quali reddito e dignità del lavoro non sono rispettate? Dichiariamo sin da oggi il nostro sostegno ai lavoratori e alle loro famiglie e chiediamo alle organizzazioni sindacali territoriali di estendere la mobilitazione a tutte le categorie di lavoratori del Vco perché la questione Sisma non tocca solo gli operai della fabbrica, né quelli di una categoria, ma investe tutto il Vco».

Solidarietà arriva anche dagli studenti. Oggi i ragazzi dell'Ipsia Galletti di Domodossola ritarderanno l'ingresso a scuola: una forma simbolica di adesione alla lotta degli operai della Sisma. Una delegazione della scuola professionale parteciperà al corteo di Villadossola.



Tutti in piazza, oggi, per difendere la Sisma, il complesso siderurgico del Vco

Alle Poste

Stop al lavoro straordinario

DOMODOSSOLA. Astensione, ieri, dalle prestazioni straordinarie di tutti i lavoratori degli uffici postali del Vco. La protesta vuole sottolineare il disagio del personale costretto a prolungare l'orario di lavoro per via di un organico insufficiente. Per lo stesso motivo in alcune località il servizio viene svolto a giorni alterni, andando contro la legge che impone l'apertura minima di cinque giorni settimanali e la consegna giornaliera della corrispondenza. «Tutto questo - spiega Liana Righi segretaria dei lavoratori postali Cisl del Vco - mentre i dirigenti delle Poste Italiane stanno smembrando la società in tante piccole aziende. Inoltre, alcuni servizi, come la consegna di pacchi e raccomandate, sono stati appaltati ad altre imprese decretando la perdita di migliaia di posti». Il sindacato lamenta anche «un gravissimo segnale d'insofferenza» nei suoi confronti. Un rapporto incrinato, ancora di più, da una circolare che obbliga i lavoratori a recarsi a Torino, il 28 ottobre, per ascoltare l'amministratore delegato, Corrado Passera. [f. c.]

A Cursolo Orasso

Coro di protesta Val Cannobina è senza medici

CURSOLO ORASSO. Protestano amministratori e abitanti della Val Cannobina per il crescente disservizio sanitario. L'episodio più recente riguarda la somministrazione del vaccino antinfluenzale. «La Asl - dichiara il sindaco di Cursolo, Giovanni Bergamaschi - annuncia di non poter più inviare personale medico in valle. Di conseguenza i cittadini dei comuni della Cannobina, in massima parte anziani, non hanno altra scelta che scendere fino a Cannobio tra le 11 e le 12 di giovedì per quattro settimane». A rendere la situazione ancor più grave è la carenza di mezzi pubblici. Località come Spoccia non hanno neppure il servizio pubblico, dagli altri centri occorre partire prima delle 7 e rientrare a sera tra pesanti disagi. Altre lamentele erano state avanzate nei giorni scorsi perché il medico di base non può più prescrivere medicinali per bambini con meno di 6 anni. Un pediatra è disponibile per due ore la settimana, ma anche in questo caso solo a Cannobio. Ne' si può contattare il medico reperibile, in quanto la valle resta esclusa dal collegamento mediante telefonino. [s. r.]

Si è spenta dopo un calvario durato dieci anni, ieri i funerali

Omegna, stroncata a 31 anni da una rara malattia virale

OMEGNA

Dolore e cordoglio in tutto il Cusio per la scomparsa di Alessandra Spezia Calvi. La giovane donna, che aveva appena 31 anni, è stata stroncata da una rara forma virale, contro la quale ha lottato oltre 10 anni. Il suo calvario è stato seguito con discrezione, ma con apprensione da tutta Omegna che la conosceva e la apprezzava per il suo carattere buono e la grande disponibilità umana. Una grande dimostrazione dell'affetto che gli omegnesi hanno confermato ieri pomeriggio durante i funerali. Una straordinaria partecipazione che ha commosso le famiglie Spezia e Calvi, entrambe molto conosciute ad Omegna e Gravellona Toce. «Era una ragazza meravigliosa - ricorda un'amica - si era diplomata maestra elementare ed adorava i bambini anche se il destino le ha impedito di lavorare, se non per pochissimo tempo, a contatto con loro. Siamo stati sempre, tutti, vicini ad Alessandra ed a suo marito Roberto, con loro abbiamo sofferto e sperato». Le speranze per Alessandra si erano accese in giugno quando, dopo essere stata prelevata da un elicottero era stata trasportata a Bologna, e sottoposta ad un intervento di trapianto al fegato. Che purtroppo è stato vano. Così la ricorda don Giovanni Zolla, parroco di Omegna, che ha concelebrato il rito funebre assieme ai parroci di Ramate, Gravellona e Madonna del Sasso: «Non si può restare indifferenti davanti a una giovane donna che ha saputo, in lunghi anni di dolorosa sofferenza, dare esempio di fede cristiana - dice don Zolla - è stata un esempio di amore. I suoi nipotini hanno voluto un annuncio con scritto: zia «Ale» non ti dimenticheremo mai. Ma credo che nessuno di noi la dimenticherà mai». [v. a.]

A FONDOTOCE

Un morto e tre feriti

Un morto e tre feriti sono il tragico bilancio dell'incidente avvenuto l'altra sera sulla statale del Lago Maggiore, nel centro abitato di Fondotoce. La vittima è il cittadino senegalese Gueye Mamadou, 55 anni, che viaggiava a bordo della Seat Ibiza condotta dal connazionale Malik Khouma, 39, che ha riportato ferite giudicate guaribili in tre mesi. Senegalese anche il terzo occupante, Khadim Thiam, di 28, che se la caverà in una ventina di giorni. Ha riportato ferite gravi anche Emanuele Montanaro, 39 anni, di Verbania, che era alla guida dell'autocarro Nissan contro cui è andata a schiantarsi l'Ibiza dei tre extracomunitari. Apparso subito grave, Mamadou è stato trasportato con l'Elisoccorso all'ospedale di Torino dove è morto ieri mattina. [a. r.]

La prima modifica riguarderà corso Cavallotti, per evitare le lunghe code

Omegna, rivoluzione del traffico

Lunedì il via alla sperimentazione in centro

Vincenzo Amato

OMEGNA

La rivoluzione (stradale) avrà inizio lunedì prossimo. Dopo ampi dibattiti, tavole rotonde e confronti tra amministrazione e cittadinanza, dal 25 ottobre, nell'ambito delle indicazioni offerte dal nuovo Piano del Traffico si inzierà [illegible] serie di sperimentazioni sulla viabilità. La prima modifica interesserà via Cavallotti, la centralissima strada di Omegna sulla quale si affacciano numerose attività commerciali; su tale strada [illegible] stato istituito un obbligo di svolta a sinistra per coloro che giungono in piazza Beltrami. Così facendo si eviteranno le lunghe code che [illegible] formano attualmente davanti [illegible] semaforo e composte dagli automobilisti che si recano [illegible] fratelli Di Dio o via De Amicis. «Questa iniziativa assume un carattere sperimentale in quanto occorre verificare concretamente l'impatto che [illegible] avrà sulla transitabilità di lung[illegible] lago Buozzi e di Via Amicis - dice l'assessore Alberto Nobili - percorso che dovrà obbligatoriamente seguito da coloro che, provenienti dalla spon[illegible] occidentale del lago sono diretti verso via Di Dio [illegible] direzione di Gravellona Toce. Un'idea funzionale grazie alla creazione [illegible] due nuovi ponti nella zona [illegible] Piano Egro che vanno a sostituire due strade che da sensi unici diventeranno a doppio senso di marcia». L'idea della svolta [illegible] sinistra è giunta nel corso di un incontro su proposta di Franco Zanetta, presidente dell'associazione dei commercianti omegnesi. Adesso dovrebbe seguirne un'altra: la parziale pedonalizzazione delle vie Mazzini, Alberganti e Cavallotti. «Così [illegible] è oggi [illegible] stuazione [illegible] insostenibile ed invivibile - precisa il vice sindaco Gualtiero Pironi - i pedoni sono costretti [illegible] uno slalom con le automobili mentre il nostro obiettivo è quello di rendere utilizzabili ambedue i lati delle strade del centro». La risposta definitiva al quesito del vicesindaco dovrebbe arrivare nelle prossime settimane dall'ufficio tecnico del comune. Con molta probabilità nelle tre vie del centro verranno ricavate delle fasce laterali riservate ai pedoni e separate dalla strada centrale, riservata alle auto, da transenne o, più facilmente, da piccole fioriere. «Questa è comunque la p[illegible] fase di realizzazione del Piano Traffico presentato questa primavera al Forum - ricorda ancora Pironi - che verrà realizzato per gradi e che sarà teso principalmente [illegible] salvaguardare la sicurezza e l'ambiente». Intanto proseguono i lavori di progettazione per la realizzazione di una serie di rotonde, costo quattrocento milioni.



Il centro di Omegna. Sono previste anche fasce laterali riservate ai pedoni

IN BREVE

Le proposte per la sicurezza

Le proposte [illegible] Alleanza [illegible] le [illegible] ordine pubblico, sicurezza [illegible] contro la microcriminalità vengono illustrate nell'incontro in programma lunedì dalle 14 nella sede della federazione in corso Cairoli, 44. Intervengo[illegible] il parlamentare Marco Zacchera, il presidente provinciale del partito Franco Maria Franzi, i capigruppo dei Consigli provinciale e comunale. [s. r.]

Incontro con Vitali

L'ex sindaco di Bologna Walter Vitali sarà domani dalle 10,30 [illegible] Villadossola in sala consiliare dove, [illegible] Marco Travaglini, segretario dei ds, presenterà [illegible] mozioni congressuali di Walter Veltroni. [re. ba.]

[illegible] Arti, un libro

«La scuola di Belle Arti Rossi-Valentini»: è il libro di cui [illegible] parla stasera dalle 18 alla biblioteca Contini. Il volume viene presentato da Vittorio Moro con l'autore Francesco Ferrari, nell'ambito dei «Venerdì [illegible] Biblioteca» organizzati dall'assessorato alla Cultura. [f. r.]

Successo della rassegna gastronomica

Ghiffa è conquistata dalle cene medievali

GHIFFA

Si [illegible] conclus[illegible] domenica all'hotel Villa Gioiosa, in frazione San Maurizio, le tre serate di cucina medioevale organizzate dall'associazione culturale «Macaronicorum Ristorantorum Baxanensium Collegium» di Bassano del Grappa (VI). La manifestazione, un vero gemellaggio culturale e gastronomico tra Veneto e Piemonte, è stata patrocinata dai comuni di Ghiffa e Verbania, dalla Pro Loco di Ghiffa oltre che da imprenditori e commercianti del Verbano Cusio Ossola.

Alle tre cene cinquecentesche - oltre al pranzo di domenica - hanno preso parte oltre 450 convitati che hanno avuto la rara opportunità di gustare cibi e bevande che allietarono il palato dei nostri avi. Cuochi [illegible] personale di sala, tutti in costume medioevale, hanno ricostruito con maestria atmosfere evocati austeri manieri affollati di dame e cavalieri in arme. [illegible] rendere più 'vero' il clima medioevale hanno contribuito i figuranti del Gruppo d'Arme di Vogogna che si sono anche esibiti in duelli a singolar tenzone ed in madrigali. Incredibile a dirsi, i contemporanei dell'ormai prossimo Terzo Millennio hanno assaporato con evidente gradimento le prelibatezze tramandate ai posteri dal monaco benedettino mantovano Merlin Cocai (1491 - 1535 e nella vita pre monastica poeta e studioso Teofilo Folengo) autore delle Doctrine Cosinandi. Ricette in cui non figurano gli ingredienti giunti in Europa solo dopo diversi anni dalla scoperta dell'America (pomodoro, peperone, tacchino, patata, vaniglia, cacao). «Ritortelli cum diversis ferciminibus» (sfogliatine farcite), «Fryanda mandulibus confecta» (frollini alle mandorle), «Ficatus cum musto naranci ex Doctrina Cosinandi V Merini» (fegato all'arancio dalla ricetta quinta di Merlin Cocai): questi alcuni dei piatti che hanno una volta di più riaffermato il grande valore di [illegible] dei maggiori momenti di aggreagazione: la buona tavola. [a. r.]

Procura di Verbania

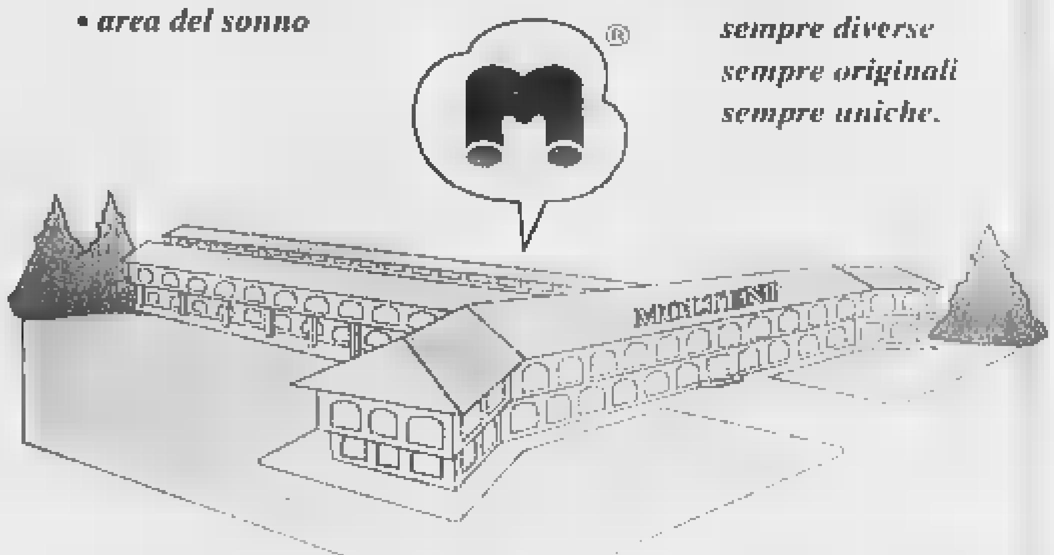
Aperta inchiesta per il neonato morto dopo parto

VERBANIA. La Procura della Repubblica [illegible] aperto un'inchiesta sulla morte del neonato David Fiorenza, spirato subito dopo la nascita, intorno alle 7 del [illegible] ottobre all'ospedale di Pallanza. [illegible] decesso, secondo una pri[illegible] diagnosi dei medici, sarebbe dovuto ad arresto cardiaco. Il sostituto Fabrizio Argentieri - che ha già disposto [illegible] commissione di consulenti sul cas[illegible] - indaga contro ignoti. Il padre del neonato non ha denunciato singole persone [illegible] la direzione sanitaria dell'ospedale. Michele Fiorenza e Margherita Ceglinsha, [illegible] e 25 anni, lei di origine polacca, hanno un altro figlio di due anni e mezzo. Abitano [illegible] Pallanza in via Crocetta [illegible] poche decine di metri dall'ospedale. Secondo Michele Fiorenza a cau[illegible] la morte di David «sono state imperizia e negligenza del personale medico ospedaliero». La Direzione dell'Asl 14 sta svolgendo un'inchiesta tecnica inter[illegible] per ricostruire i fatti e verificare le valutazioni cliniche dei medici che hanno assistito al parto. [a.r.]

Domenica a Gravellona

[illegible] primato per [illegible]

GRAVELLONA TOCE. La solidarietà avrà il sapore di una torta di pane. Golosoni di tutto [illegible] Vco l'appuntamento [illegible] per domenica pomeriggio alle 15 in piazza del Municipio di Gravellona Toce. La più grande torta di pane probabilmente mai realizzata al mondo. A volerla è l'associazione Vita Vitalis che ha inserito l'inizitiva nell'operazione «20 Camelie per un telesoccorso». A preparare il dolce saranno i ragazzi della scuola per panificatori e pasticcieri di Gravellona che già tre anni fa realizzarono [illegible] pizza più lunga del mondo. Qualche dato [illegible] alcune curiosità sulla torta: peserà 607 chili, avrà una superficie di 21, [illegible] metri quadrati con un lato della lunghezza di 5,60 metri e l'altro di 3,80 metri. Per realizzarla occorreranno 252 litri di latte, 1008 [illegible] 67 chili di pane ed altrettanti di zucchero; poi, sempre [illegible] chili, 42 di cioccolato, 50 di amaretti e 50 di uvetta, 5 e mezzo di cacao, 3 e mezzo di armelline, 3 di burro; ai quali andranno aggiunti 15 litri di maraschino, 84 arance e altrettanti limoni, mezzo chilo di vaniglia e tre etti di sale. [v.a.]





Altre iniziative nella cittadina in forte crescita alle porte di Novara

Trecate, una finestra sul lavoro

Domani inaugurazione dello «sportello»



La piazza centrale di Trecate. L'agglomerato urbano è in continua espansione per l'incremento demografico dovuto a parecchi nuovi residenti arrivati dalla Lombardia

TRECATE

Il sindaco Pier Paolo Almasio è esplicito: «Non apriamo un ufficio di collocamento, non possiamo risolvere in due secondi ogni problema di lavoro». Inaugurazione pubblica, domani alle 10, per «Sportello lavoro - il mestiere di cercare lavoro». Lo scopo di questo sportello è piuttosto, prosegue Almasio, «curare i passaggi, ad esempio tra formazione e lavoro, scuola e lavoro. Fornirà informazioni in merito alle opportunità e si propone come punto di incontro per le scelte di lavoro». Si potranno trovare ad esempio informazioni utili su come funziona questo settore, su come impostare un buon curriculum vitae, sui concorsi pubblici. Lo sportello è stato allestito in collaborazione con Promolavoro, e fornirà una visione a 360 gradi. Non è una opportunità che riguarda solo i trecatesi; l'amministrazione ha stipulato una convenzione con Cerano, Sozzago e Terdobbiate. Tutti quindi sono invitati all'inaugurazione, mentre da lunedì prossimo potranno avvalersi effettivamente dei servizi.

Lo sportello è allestito al piano terra del palazzo comunale, con ingresso da via Fratelli Russi, vicino all'Ufficio relazioni con il pubblico. Qui domani mattina il sindaco Almasio illustrerà le potenzialità offerte dalla consulenza. Lo sportello sarà aperto al lunedì e mercoledì dalle 14,30 alle 17, ed avrà anche una «succursale» a Cerano. Qui gli addetti saranno presenti il mercoledì dalle 9 alle 13. Dietro allo sportello si saranno impiegati comunali e alcuni consulenti, che si alterneranno nell'informazione al pubblico. E oltre al discorso del primo impiego si potranno richiedere delucidazioni sull'eventuale cambio di attività.

Il futuro di Trecate passa anche per la Cultura. L'assessore Enrico Ruggerone è soddisfatto del lavoro finora svolto, articolato su più fronti, anche tenendo conto della realtà del paese, molto composita. Il dato sull'aumento demografico, dovuto in modo particolare da trasferimenti dal Milanese, ha indotto l'amministrazione a riflettere anche sulle opportunità di svago e culturali che vengono proposte agli abitanti. «Da primavera - dice Ruggerone - ogni fine settimana abbiamo avuto appuntamenti musicali e culturali, adatti ad ogni genere di pubblico. Dal rock alla classica e al folk, per non parlare delle varie iniziative che hanno coinvolto le associazioni presenti sul territorio». Il fiore all'occhiello di Trecate è la stagione teatrale del Silvio Pellico, che ogni anno porta nomi di spicco sul palco locale. Ma anche le conferenze e film sul tema del mondo femminile sono stati molto seguiti. E Ruggerone ha in programma ancora tante proposte, che caratterizzeranno il Duemila: ad esempio conferenze sul cibo medioevale, e tanta musica, per accontentare i più giovani.

INSEDIAMENTI INDUSTRIALI

La città è diventata ormai da anni un polo d'attrazione per le aziende

Nuove case e capannoni stanno allargando il centro abitato: qui la crisi edilizia praticamente non c'è mai stata



Edilizia e insediamenti industriali hanno caratterizzato lo sviluppo della città in questi ultimi dieci anni. Trecate è diventato un polo d'attrazione

TRECATE

Una città che continua a crescere. Nuove case e capannoni stanno allargando il centro abitato e qui la crisi dell'edilizia ha avuto un impatto minore rispetto agli altri paesi dei dintorni. Cantieri aperti per chi a Trecate è nato e vuole continuare a viverci ma anche per chi arriva da fuori e vuole trasferire in questa zona la sua famiglia oppure la sua attività.

Da anni si continua a costruire. Il '98 ha segnato per l'edilizia locale un andamento più lento ma poi negli ultimi mesi la ripresa è partita e i lavori sono ricominciati. Case singole, villette a schiera e condomini a più piani, si vende un po' di tutto. Purché già costruito.

«Una volta le famiglie o le coppie di sposi sceglievano gli alloggi sulla carta, basandosi soltanto sul progetto e impegnandosi all'acquisto ancora prima che fossero gettate le fondazioni della casa. Adesso si preferisce vedere quanto realizzato prima di comprare» dicono all'impresa «Tacchino» di via Tiro a Segno.

I compratori arrivano anche da fuori regione. «Qualcuno proviene dal Milanese e punta a questa zona cercando prezzi più convenienti - continua il titolare dell'impresa edile -, altri invece abitano da sempre a Trecate e vogliono restarci».

Ma aumentano anche gli insediamenti industriali. I nuovi capannoni sono pensati a misura di piccola e media impresa, soprattutto artigiani. Trecate, del resto, vanta già altre grosse aziende, con una lunga tradizione di lavoro nella zona. Tra le principali aziende troviamo la «Columbian carbon Europa»: tratta estratti aromatici, antracene, combustile e gas incondensabile per produrre il nero di carbonio che serve a costruire i pneumatici delle automobili. La produzione è in aumento e negli ultimi anni l'azienda ha rinnovato in modo rilevante i suoi impianti.

E' a Trecate da quasi quarant'anni l'«Esseco» che dal '62 produce e vende additivi alimentari e prodotti per l'enologia. I suoi stabilimenti di San Martino sono cresciuti al punto da rappresentare un gruppo di riferimento nel settore della chimica in Italia. La base operativa si trova nella zona industriale e comprende gli impianti di lavorazione, i magazzini, gli spazi di stoccaggio, i laboratori e gli uffici e anche un raccordo ferroviario.

Nella sede di Trecate sono occupate ogni giorno oltre 150 dipendenti tra tecnici specializzati, ricercatori e operatori di marketing e produzione. Tutti i processi sono gestiti da un sistema di controllo che regola le procedure senza dimenticare le regole a tutela della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente. Un rigore che cinque anni fa ha portato l'«Esseco» alla certificazione di qualità Iso 9002.

Saint-Vincent: da lunedì il Premio del cinema italiano nel Palais del Casinò, dotato di uno schermo di 20 metri

Notti di stelle con le «Grolle d'oro»

Diciotto film in gara e un concerto di Paoli



Stefano Sergi
SAINT-VINCENT

La «Riviera delle Alpi» si trasforma, per sei giorni, nella capitale del cinema italiano. Da lunedì sera, riflettori puntati sulla 41ª edizione del «Premio Saint-Vincent», diretta per la decima volta da Felice Laudadio e organizzata da Casinò e Regione Valle d'Aosta. Ad aprire la «settimana delle stelle» è «Un uomo perbene», il film-documento di Maurizio Zaccaro dedicato a Enzo Tortora.

Quest'anno il palcoscenico per l'assegnazione delle tradizionali «Grolle d'oro» (e per la proiezione di tutti i film) è una struttura che, per il cinema, è tra le migliori d'Italia. Si chiama «Palais Saint-Vincent», è un modernissimo teatrotenda allestito dal Casinò di fronte al municipio della cittadina termale. Ha 1600 posti a sedere, uno schermo largo 20 metri e alto 9, impianti sonori e di proiezione all'avanguardia. Il cinema italiano, per la 41ª edizione delle «Grolle d'oro», sarà giudicato da una giuria tutta straniera, con nomi di assoluto prestigio nel panorama internazionale, a partire dall'inglese Derek Malcom, presidente della Fipresci (la federazione mondiale delle associazioni dei critici cinematografici).

Per la prima volta, i film in gara potranno essere votati anche dal pubblico. Cento appassionati hanno già dato la loro disponibilità ad aderire alla giuria popolare che assegnerà uno speciale «Grolla d'oro» alla miglior pellicola.

Aprirà la rassegna «Un uomo perbene» dedicato al dramma di Enzo Tortora

Al «Premio Saint-Vincent» partecipano «La balia» di Marco Bellocchio, «L'assedio» di Bernardo Bertolucci, «Il dolce rumore della vita» di Bernardo Bertolucci, «Il tempo dell'amore» di Giacomo Campiotti, «Matrimoni» di Cristina Comencini, «L'amante perduto» di Roberto Faenza, «Milonga» di Emidio Greco, «Prima del tramonto» di Stefano Incerti, «Questo è il giardino» di Giovanni Davide Maderna, «Amor nello specchio» di Salvatore Maira, «Ormai è fatta» di Enzo Monteleone, «Come te nessuno mai» di Gabriele Muccino, «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni, «La [illegible]» di Ettore Scola, «La leggenda del pianista sull'Oceano» del regista Premio Oscar Giuseppe Tornatore, «Baci e abbracci» di Paolo Virzì, «Un uomo perbene» di Maurizio Zaccaro e «Un tè con Mussolini» di Franco Zeffirelli.

Le proiezioni, a parte la serata inaugurale di «Un uomo perbene» (lunedì alle 22), si susseguiranno dalle 9,30 alle 22 da mercoledì a venerdì. Sono in palio, oltre a quella assegnata dal pubblico, altre [illegible] «Grolle d'oro» per i migliori regista, produttore, attore e attrice protagonisti, direttore della fotografia e musicista. Al regista e all'attore (o attrice) rivelazioni dell'anno saranno poi consegnate due Targhe d'argento.

La cerimonia di premiazione si svolgerà sabato in un galà che prevede anche un concerto di Gino Paoli. Nella kermesse finale saranno consegnate tre «Grolle d'oro» al merito cinematografico a Virna Lisi, Michele Placido e Aurelio De Laurentiis. Sarà anche proiettato «La memoria del cinema», un inedito di 30 minuti firmato da Carlo Lizzani e realizzato dal Museo del cinema di Torino.

Ma il «Premio Saint-Vincent», oltre che un appuntamento di spettacolo e mondanità, è anche l'occasione per un confronto tra addetti ai lavori, attraverso il convegno intitolato «Cinema italiano: in mezzo al guado», con registi e produttori, e l'annuale assemblea della Fipresci, la federazione internazionale della stampa cinematografica.



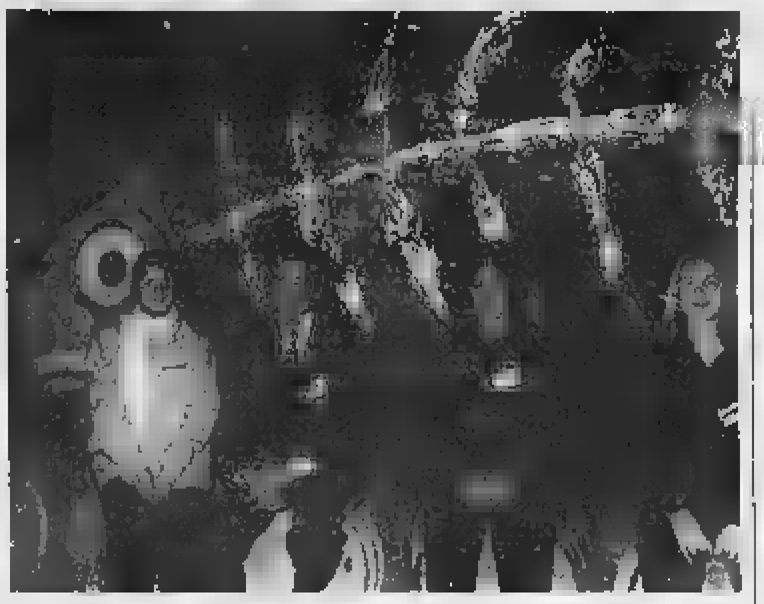
Gino Paoli sarà in concerto al «Palais» (in alto) per la finale delle Grolle d'oro

Cocconato celebra «L'elogio del maiale», a Canelli nel weekend sale in cattedra il pesce più caro ai piemontesi

Tentazioni in Monferrato, tra salumi e acciughe

Una serie di manifesti didattici per i prodotti tipici Ma si discute anche sulle offese ai «paesaggi del vino»

La cantina Contratto ospita le scenografie dell'elogio dell'acciuga



Leonardo Osella
COCCONATO

Mentre Canelli celebra con la dovuta solennità l'acciuga, Cocconato risponde con un elogio al maiale. L'idea è di Asti Incontri, iniziativa di Astifest e Provincia, che domani e domenica fa tappa appunto a Cocconato, punto strategico sui colli monferrini. E anzi la proposta lega insieme la carne suina e i bei panorami, grazie alla presentazione di un manifesto didattico accompagnato da un dibattito sul «paesaggio del vino».

In dettaglio le cose a Cocconato andranno così. Domani alle 16, alla Cascina Rosengana, un agriturismo che sorge nei pressi della Conbipel, è in programma l'«Elogio del maiale», sul quale diranno la loro esperti come Mario Valpreda (direttore generale della sanità pubblica in Regione), Maria Luisa Amerio (primario dietologo all'ospedale di Asti), Salvatore Marchese (giornalista gastronomo). Lo spunto nasce dal fatto che [illegible] vanta salumi pregiati, in particolare un Prosciutto crudo Piemonte stagionato in loco. Come si è detto, verrà presentato il primo d'una serie di manifesti didattici (altri ne seguiranno dedicati a ortaggi, carne bovina, galline e conigli).

Domenica, a partire dalle 10, si volterà pagina con il dibattito sui paesaggi del vino (l'ispirazione, in questo caso, viene semplicemente guardandosi intorno). Sono previsti interventi di Nino Criscenti (autore per la Rai di un reportage giornalistico sugli scempi paesaggistici), Bruno Giau (docente universitario e promotore di un centro studi sulla collina), di Bruno Ceretto (assessore albese e difensore delle bellezze naturali dalle turpitudini urbanistiche), Giuliano Soria (del Premio Grinzane, promotore del Parco Culturale Grinzane Cavour), Vittorio Massano per la Provincia di Asti, Mario Sacco (presidente dell'ecomuseo), Bruno Veggia (vicesindaco di Cocconato e presidente dell'Unione Agricoltori). La partecipazione è libera e gratuita, e per saperne di più si può telefonare allo 0141/436947.

E giacché ci si trova a Cocconato, si facciano quattro passi in paese, magari comperando nei negozi specializzati non soltanto il succitato prosciutto, ma anche la non meno gustosa Robiola 'd Coconà e i vini locali. A parte il panorama a perdita d'occhio, se la giornata lo consente, si può dare un'occhiata al palazzo comunale, un esempio di architettura gotica civile nella zona, la settecentesca chiesa parrocchiale, la chiesa della Trinità che custodisce un'opera pittorica del Moncalvo e la torre medievale meritata, quanto rimane dell'antico castello.

A pochi chilometri, nel territorio di Albugnano, l'Abbazia di Vezzolano, seminascosta nella sua quieta valletta, è un [illegible] gioiello di arte romanico-gotica tutto da ammirare: dalla mossa facciata alle sculture sul portale, dall'interno con l'originale tramezzo recante un magnifico fregio con le storie della Vergine allo scenografico chiostro.

A Cocconato (prefisso telefonico 0141) sono assai frequentati due ristoranti: Cannon d'Oro (907024) e Regina (907021).

IL MEDITERRANEO TRA LE COLLINE

CANELLI. Un viaggio suggestivo attraverso i gusti alimentari ma anche la letteratura, le tradizioni e le religioni delle civiltà che si affacciano sul Mediterraneo, al seguito di un piccolo pesce argenteo. Questo è lo spirito dell'«Elogio dell'acciuga», in programma a Canelli tra domani e domenica. La rassegna, che ha come sottotitolo «Il Mediterraneo in collina», è organizzata dalle Cantine Contratto in collaborazione con l'Enoteca regionale di Canelli, Comune e Regione. Per due giorni protagonista assoluta sarà l'acciuga, pesce simbolo delle gastronomie di mare, ma anche della buona tavola piemontese con la bagna cauda. Ci saranno degustazioni di vini e piatti tipici mediterranei (acciughe, ma pure noci, datteri, olive, dolci), l'apertura al pubblico di fondali artistici (realizzati dagli allievi della scuola di scenografia di Lele Luzzati) allestiti nelle sale delle Cantine Contratto e dedicati al viaggio delle acciughe nel «mare nostrum», dall'Italia alla Francia, dalla Spagna al Nord Africa, dal Libano ad Israele, dalla Grecia alle coste tirreniche e adriatiche. Per passare ai fatti ci saranno le «Officine del gusto» (in collaborazione con Slow Food, 80 posti disponibili, 50 mila la quota d'iscrizione) nel corso delle quali cuochi italiani e stranieri interpreteranno ricette mediterranee: dalla paella, alle melanzane del Libano, passando attraverso il «cus cus» conteso tra Sicilia e Maghreb, le cucine ebraica, greca e marsigliese.

Infine il «Barile letterario»: una sorta di «salotto» condotto da giornalisti in programma nei pomeriggi di sabato e domenica quando ci sarà anche lo scrittore Piero Soria. Inoltre, per l'intero weekend, nel centro storico canellese, ci saranno bancarelle con prodotti e vini tipici; tra le curiosità da non perdere il museo sugli antichi attrezzi degli acciugai, allestito nella chiesetta dell'Annunziata, in piazza San Tommaso; e i forni a legna della Pro loco canellese che sforneranno la «farinata», sottile focaccia a base di farina di ceci. Info. sull'intera manifestazione ai numeri 0141.823.349 o allo 0141.820.231. (Il. I.)

DOLCE & SALATO di PAOLO MASSOBRIO

Uova nate col tartufo e la crema «Fiorlanga»



Le trifole appena colte e sistemate in pollaio regalano afrore attraverso i pori del guscio Nocciole e vaniglia nel nuovo dolcificante

PARE che il sindaco di Alba e il suo assessore alla cultura l'abbiano presa di punta: no agli olii tartufati ed ai derivati del pregiato tuber magnatum pico che impervesano in ogni dove con soluzioni di dubbia qualità. La cosa peggiore sono poi i piatti «tartufati» che ormai ovunque certi ristoratori furbetti si [illegible] a proporre per 365 giorni l'anno, con una trovata gastronomica dal sapore kitsch. Diverso è invece il discorso di Giacomo Borassi di Molo Borbera, che ha messo a frutto le sagge usanze dei suoi trisavoli. Cosa facevano? Appena raccolto un tartufo, tornando [illegible] al mattino presto, lo mettevano nel pollaio accanto alle uova appena depositate. In quel modo, l'afrore intenso della *trifola* trapassava i pori del guscio e si trasmetteva all'uovo. Così il tartufo poteva esser venduto e l'uovo gustato con soddisfazione. Giacomo Borassi ha inventato un marchingegno simile a un rullo che trattiene le uova migliori della sua selezione ad una temperatura di 38° accanto a profumati tartufi bianchi. Finita l'operazione, le uova tartufate vengono confezionate a tre alla volta pronte per la tavola.

Cascina Borassi - Borghetta Borbera (Alessandria) - frazione Molo, 3. Tel. e fax 0143/63.87.42. Una confezione di 3 [illegible] al tartufo: 6 mila lire.

Fruttosio e destrosio sono due componenti dello zucchero. E fin qui nulla di strano. Più singolare è il fatto che Carla Gagliardo e Pier Antonio Davisio di Castagnito abbiano preso i due elementi scomposti per proporli in versione cristallina. Ecco dunque il barattolo di fruttosio da 500 grammi, adatto come dolcificante, oppure [illegible] destrosio, indispensabile per chi fa dello sport. La Veca tuttavia è conosciuta per un particolare prodotto che, nel giro di poco tempo, ha avuto un notevole successo. Si chiama Fiorlanga, una crema di nocciole I.G.P. prodotta con estratto di bacche di vaniglia e fruttosio. In molti locali questa crema, che ricorda un po' la mou, è divenuta un abituale dolcificante del caffè, tanto che la Veca ha realizzato [illegible] confezione, denominata Fiorlangabar, più liquida, da utilizzare per impreziosire il rito della colazione. E per essere certi di assaggiare il prodotto di cui stiamo parlando occorre verificare attentamente che in etichetta vi [illegible] scritto Veca, ricetta di nonna Rita.

Veca Castagnito (Cuneo) - via Neive, 79. Tel 0173/21 18.19. Un vasetto di Fiorlanga da [illegible] y 10.000 lire.

IL BELLO E IL BUONO DI [illegible]

Uno zar al castello Emozioni a Racconigi

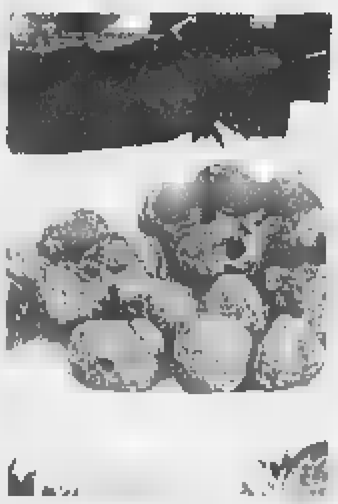
Emozioni a Racconigi [illegible] apre questa mattina alle 9.30 nel Salone d'Ercole del castello reale il convegno nazionale sulla visita dello zar Nicola II il 23 e 24 ottobre 1909, ospite di re Vittorio Emanuele III. Apre i lavori l'architetto Mirella Macera della soprintendenza ai Beni Architettonici e Culturali del Piemonte; presenti l'assessore alla Cultura della Regione Giampiero Leo, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e il sindaco di Racconigi Giuseppe Marinetti.

Il convegno, coordinato dall'insegnante racconigese Bartolomeo Gurgilio, dell'Università di Torino, verte sulla panoramica politica dell'epoca con i risvolti culturali che coinvolgevano a quel tempo Italia e Russia. Nella prossima primavera la soprintendenza ha intenzione di organizzare, ricordando lo storico evento di novant'anni fa, una mostra dedicata proprio al tema della visita dell'imperatore russo nel nostro Paese.

Domani secondo round, a partire dalle 9.30, con [illegible], dibattiti, argomentazioni storiche.

Lo zar Nicola giunse nella residenza dei Savoia in un momento particolarmente delicato per la politica europea e venne accolto con un cerimoniale improntato ai fasti della corte russa; per i banchetti vennero ricercati, in onore dell'augusto ospite, i sapori e gli ingredienti che gli venivano serviti a San Pietroburgo, e [illegible] il caviale. Funzionarono a pieno regime le grandi cucine che recentemente sono state aperte al pubblico e che costituiscono per molti aspetti una curiosità: dai frigoriferi a base di ghiaccio per la conservazione della selvaggina, che non mancava mai sulla tavola reale, agli scaldavivande con le braci che servivano a presentare i piatti caldi, nella sala del [illegible] [illegible] collezione di rami.

Le cucine, poste al piano terra, completano l'itinerario di visita che comprende il primo piano nobile con la sala d'Ercole splendidamente decorata, e da alcuni anni l'appartamento di Carlo Alberto, il Savoia che più amò questa residenza, dove soleva trascorrere l'estate, e le stanze di altri reali, fra cui quella dell'ultimo re d'Italia, Umberto. Nei giorni scorsi il castello è entrato a far parte del patrimonio internazionale tutelato dall'Unesco.



Giorni d'oro per chi ama i tartufi

Il treno dei sapori arriva a Chambery

Arriva domani a Chambery, capitale della Savoia, il «treno dei sapori» partito nei giorni scorsi da Torino per celebrare con un gemellaggio all'insegna del gusto italo-francese il prodotto principe del Piemonte, sua maestà il tartufo.

Un'iniziativa voluta e finanziata dall'assessorato all'economia montana e foreste della Regione che ha trovato pronta l'Unione regionale dei [illegible] e ha avuto come appoggio operativo la Provincia di Torino. «Il tartufo - spiega l'assessore Roberto Vaglio che domani sarà a Chambery - è una risorsa economica e di immagine. La sua valorizzazione fa da traino al discorso enogastronomico per questo la Regione crede in iniziative come questa del treno dei sapori».

L'ultima settimana sulle Strade del Gusto

Continua la ghiotta passeggiata sulle Strade del Gusto, l'iniziativa editoriale firmata da La Stampa e Slow Food che ormai da quattro settimane appassiona i gourmet. Oggi il viaggio fa tappa tra Vercelli e Biella, un goloso approdo nella terra che va «Dalle risaie al Monte Rosa», come recita il titolo del fascicolo. Grande protagonista il riso e il mondo che lo produce, con le sue storie e leggende celebrate anni fa dal celebre film che lanciò Silvana Mangano. Ma salendo verso la Valsesia si scoprono salumi e formaggi straordinari, e quei nebbioli del nord che a Gattinara hanno trovato zolle di privilegio. Ne mancano i dolci tipici, dai bicciolani vercellesi ai canestrelli dell'alpe biellese. Ogni pagina, insomma, una sorpresa.

E' stato così per i primi venti fascicoli, una cavalcata piacevole e sorprendente tra prodotti tipici e paesaggi unici. E l'emozione contrassegnerà anche i prossimi cinque itinerari. Vediamo appunto dove ci porteranno i fascicoli in distribuzione gratuita con La Stampa da lunedì prossimo. Il 25 ottobre ancora una sosta, doverosa, nella regione del Barolo, con particolare riferimento alla cultura di questo territorio di elezione. Martedì 26 toccherà alla zona tra Mondovì e il Tanaro, che porta in copertina le deliziose patate dell'Ormeasco. Mercoledì 26 puntata sull'area che va da Alessandria al Monferrato casalese, dove la gastronomia è una festa anche per via dei [illegible] più allegri del Piemonte.

Gli ultimi due fascicoli concluderanno le visite alle regioni vicine. Giovedì 28 infatti uscirà il fascicolo dedicato al Savonese, col [illegible] profumo di Liguria forte e morbida che dalle montagne precipita verso gli scogli. Infine, venerdì 29, il balzo a Cogne e nelle vallate baciate e protette dal Gran Paradiso. Una carrellata conclusiva di bontà e meraviglie di quel pezzo di Val d'Aosta così goloso delle [illegible] tradizioni e particolarità piene di suggestioni.



Il fascicolo in omaggio lunedì 25

I 25 fascicoli potranno essere raccolti e rilegati in due copertine cartonate a disposizione a 8 mila lire. Si otterranno due volumi da tenere a portata di mano ogni volta che si piglierà per una gita fuori porta, alla ricerca di un buon posto e dei giusti indirizzi per gli acquisti di qualità indicati dai selezionatori di Slow Food.

Concerto nella chiesa di San Francesco, ospiti le «Dames» e «Aqua Ciara»

Melodie alpine tra le risaie

Novara, domani «Incontro Cori» con il Cai

NOVARA

E' dal coro Cai che parte l'invito per un omaggio alla tradizione popolare. Domani alle 21, nella chiesa di San Francesco, torna «Incontro Cori», rassegna promossa dalla formazione cittadina. La nuova edizione registra la presenza delle «Dame de la Ville d'Aoste» e del coro «Aqua Ciara» di Recoaro Terme.

L'arrivo delle «Dames de la Ville d'Aoste» costituisce una novità per la rassegna novarese, che ha finora ospitato formazioni maschili. Le «Dames» sono nate nel '[illegible] dopo la trasformazione del coro di voci bianche a cui appartenevano parecchie delle attuali coriste. Sono note in tutta Italia e all'estero, e si avvalgono della direzione di Alearda Parisi Pettena. A Novara portano un programma di canti popolari, da «La Blonde», tipico della Valle d'Aosta, a «Il Calderine», di origine friulana. Concludono la loro esibizione con gli spiritual «Chante Deus» e «By down the riverside».

Da Recoaro arriva un gruppo che presenta molte affinità con i novaresi. Il coro «Aqua Ciara» è diretto dal maestro Franco Zini, che lo ha avviato ad una progressiva crescita ed autonomia, rispetto agli esordi come Cral aziendale delle Terme di Recoaro. Ha inciso finora 3 dischi, con un vasto repertorio di canzoni popolari e della montagna, pescati nel campo della tradizione italiana. Per la serata novarese prevede l'esecuzione, tra l'altro, di «Amici miei», «La ronda alpina», «Caro Giovanni».



E' un appuntamento ormai tradizionale la rassegna del coro Cai ospitata ogni anno nella chiesa di San Francesco. Dopo il concerto di domani la formazione cittadina tornerà ad esibirsi nel capoluogo in occasione del Natale

Gianni Porzio, presidente del coro Cai: «In questo modo rinnoviamo un incontro tradizionale con il pubblico, e non solo a livello locale, ma anche nazionale, in quanto sono sempre di più i cori che raggiungono la nostra rassegna. E questo consente di portare nel capoluogo gruppi di alto livello». Il coro Cai di Novara conta 34 elementi propone nel suo repertorio 4 brani che domani per la prima volta vengono presentati al pubblico novarese. Il 6 novembre la formazione si esibisce a Torino, poi il 23 novembre a Inverno, a Novara il coro Cai tornerà per il concerto di Natale nella chiesa di San Nazzaro della Costa. [c. m.]

In scena domani sera al «Rosmini» di Borgomanero

«Sonno profondo», sogni narrati dal teatro danza

BORGOMANERO

Si intitola «Sonno profondo» lo spettacolo di teatro-danza in programma domani sera alle 21 al Teatro Rosmini. Lo spettacolo è liberamente tratto dal libro omonimo della scrittrice giapponese Banana Yoshimoto, per la coreografia e la regia di Barbara Uccelli.

Ad interpretare lo spettacolo sono gli attori e ballerini dell'Independence Tanz Theatre, nato quest'anno da un'idea di Barbara Uccelli: in scena ci saranno Carola Aimone, Barbara Altissimo, Dario Dogliani, Roberto Genova e Sonia Pastrovicchio.

Alcuni membri della compagnia hanno lavorato o lavorano attualmente in realtà teatrali italiane (Compagnia di Anna Sagna, Teatro di Dioniso, Conservatorio Musicale di Milano) e si sono riuniti per sperimentare nuove forme espressive in contaminazione di generi.

Com'è nato «Sonno profondo»?

«E' uno spettacolo che raccoglie lo stimolo dalla lettura di un racconto di Banana Yoshimoto - risponde la regista Barbara Uccelli - senza l'intenzione di raccontarne la storia, ma solo l'irresistibile ed inquietante abbandono della protagonista al sonno.

I personaggi sfilano sul palcoscenico come suoni e movimenti, dove il sonno è l'espressione di un mondo altro al quale si accede per gradi». [m. g.]



Una coreografia dello spettacolo allestito dall'Independence Tanz Theatre

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31 / 116	77 / 54	83 / 52	65 / 50	62 / 47
CAGLIARI	10 / 65	13 / 61	18 / 55	25 / 55	40 / 53
FIRENZE	20 / 64	60 / 64	30 / 49	13 / 46	59 / 44
GENOVA	36 / 115	51 / 86	7 / 84	4 / 77	65 / 68
MILANO	31 / 112	53 / 87	5 / 71	83 / 65	61 / 58
NAPOLI	35 / 106	15 / 60	32 / 60	18 / 63	6 / 61
PALERMO	48 / 111	21 / 53	13 / 51	44 / 47	77 / 47
ROMA	86 / 67	11 / 64	53 / 64	48 / 55	60 / 49
TORINO	17 / 64	55 / 62	58 / 57	76 / 53	77 / [illegible]
VENEZIA	79 / 65	43 / 54	80 / 49	24 / 45	52 / 44

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 18 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi

18-43	18-85	18-8	18-62	18-5
18-13	18-3	18-36	18-35	18-87
18-86	18-71	18-19	18-51	18-68
18-23	18-69	18-89	18-47	18-31
18-81	18-75	18-80	18-56	18-73
18-1	18-30	18-90	18-53	18-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 15 (4), Cagliari 8 (4), Firenze 81 (2), Genova 7 (2), Milano 90 (4), Napoli 30 (0), Palermo 49 (0), Roma 87 (4), Torino 60 (1), Venezia 84 (4)

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli

22-14	22-42	22-58	39-15	39-3
22-19	22-55	22-12	39-42	39-1
22-74	[illegible]-21	22-84	39-54	39-40
22-50	22-51	22-3	39-8	39-49
22-18	22-52	39-50	39-16	39-2
22-60	22-79	39-61	39-52	39-4
22-86	22-30	39-60	39-20	39-75
22-2	22-90	39-63	39-19	39-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano

8-18-28	28-78-88	58-68-78
8-38-48	28-8-18	58-88-8
8-58-68	38-48-58	58-18-28
8-78-88	38-68-78	58-38-48
18-28-38	38-88-8	68-78-88
18-48-58	38-18-28	68-8-18
18-68-78	48-58-68	68-28-38
18-78-88	48-78-88	68-48-58
28-38-48	48-8-18	78-88-8
28-58-68	48-28-38	78-18-28

SI GIOCA ALL'ENALOTTO

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 87 - 33 - 15 - 18 - 29 - 34

2 combinazioni 71 - 11 - 9 - 27 - 39 - 68

L. 5600 22 - 37 - 48 - 21 - 13 - 80 - 52

7 combinazioni

[illegible]

L. 179.000 [illegible] 79 - 64 - 80 - 53

22[illegible] combinazioni [illegible] 10 - 30 - 1 - 41 - 33 - 87 - 75 - 8

VINCITE: 4 [illegible] PALERMO
9-19 / 9-2 / 9-51 / 9-58

Statistiche a cura della Ricevitoria n. [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viano 27, Candelo

Carrellata di proposte del venerdì notte nelle discoteche e birrerie di Novara e Vco

Al Celebrità si brinda con le «veline»

Mister Forest irrompe alle «Cave», Oblet per il Nabila

NOVARA. «La Bella e la Bestia», ovvero Paola e Gigio, per la serata live del «Battisti Music Cafè», sotto l'hotel Victoria. Genere, per tutti i gusti.

NOVARA. All'unplugged - music pub «White Horse» in frazione Torrion Quartara dalle 21,30 si esibirà la band «Rums». Musica rock o blues dalle 22.

TRECATE. Grande serata inaugurale dell'inverno '99 alla disco «Celebrità» con apertura del ristorante, sotto una nuova gestione. Ospiti della nottata, direttamente dal palco di «Striscia la notizia», le veline Maddalena ed Elisabetta.

MOLINO DI GRANOZZO. Musica live con ospite a sorpresa al «Molino di Granozzo».

[illegible] Live music con gli «Shinkansen» al piano terra, house classic, garage, new funk al primo e secondo piano con Claudio «Sax» e il dj Gomez. Cosa la nottata a Tenimento al Castello.

GHEMME. All'«Excalibur pub» notte magica con il mago Merlino e la fata Morgana: insieme prediranno senza possibilità di errori il futuro di tutti gli avventori. Dalle 22.

[illegible]. I «Big Trouble», grosso guaio in rock, a «Lesaurito» sulla statale della Valsesia.

ROMAGNANO SESIA. Evento moda alla disco «Maneggio»: in passerella la nuova collezione uomo indossata dai modelli più belli del mondo, cioè quelli della nazionale di calcio «Models United Football Team».



Maddalena e Elisabetta, le veline di «Striscia», sono ospiti della nottata al «Cele»



Mister Forrest inaugura il nuovo programma di cabaret della discoteca «Le Cave». Proporrà le sue magie strampalate già ammirate a «Facciamo Cabaret»

VINTEBBIO. Al via «Show & Dinner», la nuova iniziativa del venerdì notte alle «Cave»: si cena e subito dopo si potrà assistere allo spettacolo di cabaret. Si parte con Mister Forest. Per info, telefonare allo 0163/450095.

[illegible] Lap dance per ragazzi, ma pure per il pubblico femminile dalle 23 a «Casa Miguel».

BOLZANO [illegible] L'animazione del «Green Eyes» con soul music e disco '80 a «El Poco Loco Cafè» dalle 22,30.

MIASINO. I «Derailers» [illegible] dalle 22,30 al «Bulldog Pub» di Pisogno.

[illegible] Festa della birra «Leffe» con un gioco per il pubblico allo «Zenzero».

[illegible] Rock'a'billy al «50 per 100» di [illegible] Domodossola. Dalle 22 il palco sarà monopolizzato dalla band «Blast Off».

CASTELLETTO TICINO. Torna la vocalist Sabrina Biolcati, stasera e domani, al «Derrynane Village».

[illegible] Riprendono le selezioni del «Più bello d'Italia», il concorso dedicato alla bellezza maschile. L'esordio avverrà alla discoteca «Rocca» dalle 24.

[illegible] Una band verbanese che propone tanto buon rock: sono i «Free Monkey», sul palco del roadhouse «Waco's».

[illegible] Saranno gli «Ingranaggi Selvaggi» ad animare la nottata live del «Saloon Samije».

GRAVELLONA [illegible] Liscio con l'orchestra spettacolo di Luana Babini dalle 21.30 al dancing «Sandokan».

CUZZAGO [illegible] Satya Oblet, modello indiano chiacchieratissimo per un presunto flirt con Laetitia Casta, nonché testimonial degli orologi Lorenz è ospite al «Nabila». Deejay, Ricky Conzi. Dalle 24.

VOGOGNA. Musica live dalle 22,30 al «Velvet Underground» in compagnia degli «Spiders». A seguire, discobar con Alle dj.

BEURA [illegible] «Music & Beer Night» dalle [illegible] al «Mammamia». Si balla sui tavoli, [illegible] curata dal «sub-staff».

[illegible] DI [illegible] Cabaret al «Caffè Teatro» di via Indipendenza con la comicità di Simone Schettino. Replica anche domani.

A cura di MARCO PIATTI E ROBERTO LODIGIANI

STASERA AL CINEMA

[illegible]

VIP. Tel. 0321 135 656 **Asterix e Obelix contro Cesare** [illegible] 20.45, 22.40 [illegible]

ARALDO Tel. 0321 474 920 **Eyes wide shut** Con Nicole Kidman, Tom Cruise Or. 21.30 [illegible]

ELDORADO. Tel. 0321 624 150 **Notting [illegible]** con Julia Roberts, Hugh Grant Or. 20.15, 22.30 [illegible] tel 6000

VITTORIA. Tel 0321 - 621 [illegible] **Haunting - Presenze** con Liam Neeson Or. [illegible]

SACRO CUORE. Tel 0321 - [illegible] 54 **Soldi sporchi** [illegible] Or. 17.30, 21 [illegible]

CERANO [illegible]

SANT'ANDREA **Oggi riposo**

[illegible] info orari su segr. tel 0372 - 240 566 **oggi riposo** Or. 21 L. 8.000 rid 6000

BORGOMANERO

MODERNO. Tel 0322 - 82 151 **Notting Hill** con Hugh Grant, Julia Roberts Or. 20: 22.15 Lire 11.000 rid 8000 [illegible]

NUOVO SALA 1 Tel 0322 - 81 741 **Asterix e Obelix contro Cesare** Or. 20.15, 22.15 Lire 11.000 rid [illegible] 8000

NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 81 741 **Haunting - Presenze** Or. 20.15, 22.15 Lire 11.000 rid 8000, merc fer [illegible]

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 81 741 **La Bomba** Or. 20.15, 22.15 Lire [illegible] fer 6000

CAMERI

BALLARDINI. Tel 0321 - [illegible] **La mummia** [illegible]

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS SALA 1. Tel 0331 - 92 16 40 [illegible] **Eyes wide shut** Or. 19.30, 22.30 Lire 13.000 rid 9000 merc. e sab. pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 2. Tel 0331 - 92 16 40 **The acid house** [illegible] pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 3. Tel 0331 - 92 16 40 **La bomba** con Alessandro Gassman Or. 20.20, 22.20, 0.20 Lire 13.000 rid 9000 merc. e sab. pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 4. Tel 0331 - 92 16 40 **Haunting - Presenze** con Liam Neeson, C. Zeta Jones Or. 20.10, 22.40 [illegible] Lire 13.000 rid 9000 merc. e sab. pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 5. Tel 0331 - 92 16 40 **Asterix e Obelix contro Cesare** con Roberto Benigni Or. 20.30, 22.50 [illegible] Lire 13.000 rid 9000; merc. e sab. pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 6. Tel 0331 - 92 16 40 **Notting Hill** con Julia Roberts, Hugh Grant Or. 20, 22.30, 0.55 Lire 13.000 rid 9000, [illegible] e sab. pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 7. Tel 0331 - 92 16 40 **Sogno di una notte di mezza estate** con Michelle Pfeiffer, Rupert Everett Or. 19.50 [illegible] Lire 13.000 rid 9000, merc. e sab. pomeriggio 9000

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1. Info su segr. tel 0324 - 240 853 **Asterix e Obelix contro Cesare** con Roberto Benigni Or. 20.10, 22.30

CORSO MULTISALA 2. Info su segr. tel 0324 - 240 853 **Notting Hill** con Julia Roberts, Hugh Grant Or. 20, 22.30

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel 0324 - 242 040 **Sogno di una notte di mezza estate** con Michelle Pfeiffer, Rupert Everett Or. 20.30, 22.30

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel 0324 - 242 040 **La bomba** con Alessandro Gassman Or. 20.30, 22.30

GHEMME

ITALIA Tel 0163 - 84 02 01 **Oggi riposo**

OLEGGIO

CINE TEATRO Tel 0321 - 91 183 **Titoni**, con Diego Abatantuono Or. 20.15, 22.15

OMEGNA

SOCIALE Tel 0323 - 61 450 **non pervenuto**

[illegible] **Oggi riposo**

TRECATE

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777 122 **Star wars episodio I - La minaccia fantasma** Or. 21

VERBANIA

VIP Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 - 401 940 **Asterix e Obelix contro [illegible]**, con Roberto Benigni

SOCIALE (INTRA) Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 401 940 **La bomba**, con Alessandro Gassman

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 - 501 964 **Notting Hill** con Hugh Grant, Julia Roberts

[illegible] **(PALLANZA) SALA 2** Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 - 501 964 **Haunting - Presenze**

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Carlo 2 bis, tel 011 817 93 73 *Come te nessuno mai*. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77 b, tel 210 67 84 **La bomba.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 *Notting Hill* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 Sala 1 *Haunting-Presenze* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Sala 2 *Eyes wide shut* Or. 15.45, 19, 22.15 Sala 3 *Sogno di una notte di mezza estate* Or. 15, 17.30, 20, 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 5817 190 *Eyes wide shut*. Or. 16.20, 19.20, 22.20

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540 605 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30

CENTRALE v. Carlo Alberto [illegible], tel 540 110 *Cinemambiente - Festival internazionale del cinema e cultura ambientale* Or. 9-11, 16-22 [illegible] ingresso gratuito

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 23 *Gli ultimi giorni*. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 23 *L'amante perduto*. Or. [illegible] 20.30, 22.30

CIAK c. [illegible] Cesare 105, tel 232 029 *Haunting-Presenze* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

DORIA v. Gramsci 9, tel 542 422 *13° guerriero.* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel 327 2214 *Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.* Or. 14.30, 17.10, [illegible], 22.30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel 327 2214 *A walk on the moon*, di Tony Goldwyn [illegible] 16.20, 18.25, 20.30, 22.35

[illegible] **GRANDE** p. Sabotino [illegible] 447 52 41 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ELISEO BLU p. Sabotino, tel 447 52 41 [illegible] Or. 15, 17.30, 20, 22.30

ELISEO ROSSO p. Sabotino tel 447 52 41 *Tutto su mia madre* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel 817 16 42 *E allora mambo!* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 *Il vento ci porterà via* Or. 20, 22.30

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel 530 353 *Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma* Or. 15.10, 17.50, 20.30, 23.10

FARO v. Po 30, tel 817 33 23 *Notting Hill*. Or. 20, 22.30

FIAMMA c. Trapani 57, tel [illegible]57 *Haunting Presenze* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316 *The Acid house* Or. 15.45, 18.20, 15.22.30

KING v. Po 21, tel 812 59 96 *Austin Powers. La spia che ci provava* Or. 20.30, 22.30

KONG v. S. Teresa 5, tel 534 614 [illegible] *te nessuno mai* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

LUX Galleria S. Federico, tel 541 283 *Star wars. Episodio I. La minaccia fantasma* [illegible] 14.40, 17.20, 20, 22.40

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 *Lock e Stock pazzi e scaleneti* [illegible] 15.55, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 *La bomba* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448 *Gioco a due* [illegible] 15, 17.30, 20, 22.30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 Sala 1 *Haunting-Presenze*. Or. 15, 17.30, [illegible] 22.30 Sala 2 *Entrapment* Orario [illegible] 17.30, 20, 22.30 Sala 3 *Eyes wide shut* V.M. 14 [illegible] 15.30, 18.45, 22 Sala 4 *Sogno di una notte di mezza estate* Or. [illegible] 17.30, 20, 22.30 Sala 5 Ulisse *La mummia* Orario 15, 17.30, 20, 22.30

ROMANO Galleria Subalpina, [illegible] *Tutto su mia madre* Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel 819 01 50 *Sogno di una notte di mezza estate*. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel [illegible] *(Istinto primordiale)* Or. 20.15, 22.35

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650 02 00 *Grey Owl* [illegible] 20, 22.30

VITTORIA v. Roma 356, [illegible] 5621789 *Notting Hill* Or. 15, 17.30, 20, 22.30

[illegible] **REGIO.** Stagione d'Opera [illegible] Da oggi sono in vendita i biglietti per i 5 titoli in cartellone: *La carriera di un libertino - Madama Butterfly - Balletti di Merce Cunningham - I diavoli di Loudun - Lucia di Lammermoor.* Biglietteria (ore 10.30-18) Tel. 011/8815 241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Unione Musicale Ore [illegible] Anteprima. Andrea Lucchesini pianoforte. Beethoven: le sonate per pianoforte [illegible] tro con l'interprete prima del concerto. Posto a L. 10.000 in vendita alla biglietteria del Piccolo Regio [illegible] 17.30 [illegible] 011/8815 300. Info Tel. 011 544 521/517 51 88

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280, ore 21 (Turno Blu) Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai: 3° concerto stagione sinfonica 1999-2000. Direttore G. Pehlivanian, violinista: L. Kavakos. In programma musiche di Bernstein, Glazunov e Dvorak. Poltrone L. 60.000, ingressi L. 30.000; rid. giovani L. 18.000. Per inf. tel. 810.4653 - 810 4961.

AUDITORIUM RAI. Non pervenuto.

Stasera a Pallanza

Piano recital di Magagni a Villa Giulia

VERBANIA. Recital del pianista verbanese Alberto Magagni stasera a Villa Giulia. Vincitore di importanti concorsi nazionali, docente di Conservatorio e compositore, da anni Magnani svolge intensa attività concertistica in Italia e all'estero. Oltre al repertorio classico e romantico, si dedica anche alla musica del Novecento ed ha eseguito prime assolute di importanti autori contemporanei.

A Pallanza, dalle 21, il solista proporrà pagine che esaltano la sua straordinaria tecnica e sensibilità interpretativa. Magnani aprirà il suo recital con due opere di Bach: la Toccata in Re maggiore Bwv 912 e la Ciaccona in Re maggiore nell'arrangiamento di Ferruccio Busoni. Di Claude Debussy eseguirà poi i «Reflets dans l'eau», tratti dalla prima serie di «Images» e di Maurice Ravel i celeberrimi «Jeaux d'eau». In chiusura, il pianista offrirà atmosfere popolari mediterranee d'autore con la «Tarantella in La bemolle maggiore opera 43» di Chopin e «La danza», tarantella napoletana dalle «Soirèes Msuicales» di Rossini nelle trascrizione per pianoforte di Franz Liszt. L'ingresso è libero. [p. ben.]


fatti non foste...
promuoviamo virtù
e conoscenza.
Martedì 24 ... 2000
Verbania ...
Verbania/Teatro ... - ore ...
... All Stars
Patruno, Guid...
Stefano ...
... 2000
L'altro Teatro ...
The Chipperfield Comics
... 5 febbraio 2000
... Musica 1999/2000
Palazzetto dello sport - ore ...
Orchestra Sinfonica Compagnia
d'Opera Italiana
Stagione di prosa 1999/2000
Verbania/Teatro VIP - ore ...
L'avaro
... 12 febbraio 2000
Villadossola/La Fabbrica - ore ...
Il malato immaginario
Carlo Giuffrè
Giovedì 24 febbraio 2000
Teatro di prosa 1999/2000
Villadossola/La Fabbrica - ore 21.00
... Cederna
... 5 marzo 2000
... 1999/2000
... marzo ...
Stagione di prosa 1999/2000
Verbania/Teatro VIP - ore 21.00
con Fra...
... 19 marzo 2000
... 1999/2000
Il padre della sposa
... 27 marzo 2000
Stagione di prosa 1999/2000
Verbania/Teatro VIP - ore 21.00
Mercoledì 29 marzo 2000
Teatro di prosa 1999/2000
Villadossola/La Fabbrica - ore ...
Un suocero in casa
(...ma c'è papà)
Verbania/Villa ... - ore 21.00
Leonard
1999
Verbania/Teatro VIP - ore ...
Company
Lunedì ... novembre 1999
... di prosa ...
Con Adriana Asti
Gabriella
Sabato 20 novembre 1999
... di prosa ...
Le tre sorelle
Con ... Sandrelli
Noschese
... 28 novembre 1999
Jazz al ...
Villadossola/La ...
Sweet Betty Combo
... 3 dicembre 1999
... Musica 1999/2000
Palazzetto dello Sport - ore 21.15
The Golden Gospels Singers
of Harlem
... dicembre 1999
... 1999/2000
Villadossola/La Fabbrica - ore 21.00
Un'idiozia conquistata a fatica
Gaber
Martedì 14 dicembre 1999
... di prosa 1999/2000
Verbania/Teatro VIP - ore 21.00
Venerdì a prendere il caffè da noi
Bucci
Mercoledì ... dicembre 1999
L'altro ... 1999/2000
... La Fabbrica - ore 21.00
La vedova allegra
dell'operetta
... 15 gennaio 2000
... Musica 1999/2000
... dello sport - ore 21.15
Orchestra Sinfonica Nazionale
... Ellero
Gabriele Va...
Giovedì 20 ...
di prosa 1999/2000
... VIP - ore 21.00
Le iniziative ...
fanno ...
dalle amministrazioni comunali di
Verbania e Villadossola
e informazioni:
presso la Biblioteca Civica di via V.Veneto, 138
0323 401510 - 581562
VILLADOSSOLA lunedì ... alle ore 8.30
presso ... del ... Fabbrica
...lafabbrica.com
www.utility.it
CIPIR
I CENTRI DEL BRICOLAGE
I ... DELLA PROVINCIA
CIPIR Utility
Un ... in più se sei in internet
POWERED BY
... del ... aderiscono all'iniziativa di Telecom Italia per la diffusione dell'utilizzo di ... attraverso il ...
Utility ... a disposizione ... installazione del servizio.
dicembre
CIPIR Utility
CIPIR

E' la chiusura di una stagione esaltante per gli italiani

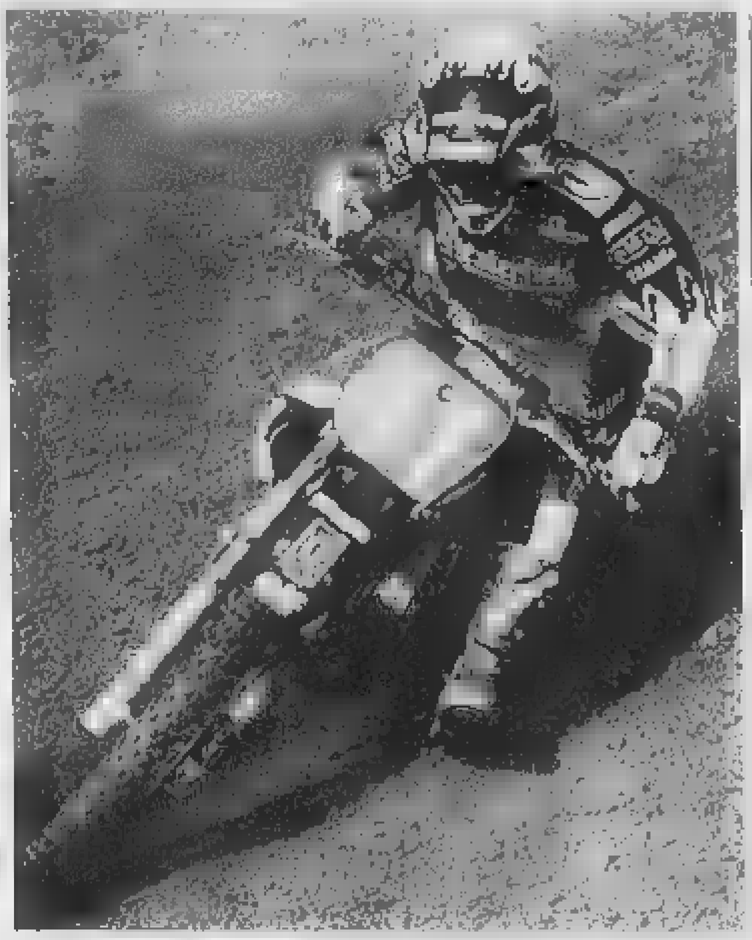
Maggiora domenica assegna il titolo tricolore di motocross

Renato Ambiel

MAGGIORA



In gara i mondiali Chiodi e Bartolini che si contendono anche i caschi tricolori nelle classi 125 cc. e Open



A sinistra il bresciano Chicco Chiodi mondiale nella classe 125. A destra, in azione, l'altro iridato Andrea Bartolini ha vinto nelle [illegible]. Entrambi saranno protagonisti da domani a Maggiora

Domani e domenica sul circuito del Mottaccio del Balmone si conclude una stagione memorabile per il motocross nazionale. Sul tracciato maggiorese che nel giugno scorso aveva «aperto» con l'evento del Gran Premio d'Italia, prova valida per il mondiale 250 cc., è in programma la prova conclusiva dei campionati assoluti d'Italia.

Abbiamo detto di una stagione esaltante perchè i piloti italiani hanno davvero dominato in campo mondiale. Alessio «Chicco» Chiodi ha conquistato il suo terzo titolo iridato consecutivo nella classe 125 precedendo Claudio Federici. Con Andrea Bartolini è arrivato anche il primo titolo mondiale degli azzurri nella massima cilindrata ovvero le 500.

Ma non è finita perchè l'Italia ha vinto anche il «Motocross delle Nazioni» ovvero il titolo mondiale a squadre assegnato quest'anno con una prova unica disputata in Brasile. Con Chiodi, Federici e Bartolini l'Italia ha battuto il meglio del motocross mondiale ottenendo, per la prima volta, un successo che inseguiva da tanti anni nella manifestazione più prestigiosa del motocross. E i tre piloti che hanno contribuito a questa vittoria saranno tutti in gara a Maggiora. Già la loro presenza in gara è garanzia di spettacolo. Gli organizzatori [illegible] l'appassionato presidente della Maggiorese Dario Zucchet in testa, e in accordo con la Federazione, stanno pensando di festeggiare degnamente questi campioni per un successo che, paragonato al tennis, ad esempio, vale la conquista di una coppa Davis.

Con queste premesse anche l'ultimo appuntamento della stagione, tempo permettendo, promette grandi emozioni. Nella classe 125 si ripeterà in campo nazionale la sfida del mondiale con Chicco Chiodi contrapposto a Federici. Il campione del mondo si presenta con un vantaggio consistente di quasi [illegible] punti anche se n[illegible] può considerarsi al riparo da sorprese. Gli altri contendenti sono staccati nettamente ma sarà utile tener d'occhio i giovani Luca Cherubini, Cristian Ravaglia e Daniele Bricca.

Nella classe Open (da 250 a 500 cc per motori a due tempi e fino a 650 per quelli a quattro tempi) [illegible] dominio di Andrea Bartolini è scontato. Solo la matematica tiene ancora in corsa Alex Belometti tricolore nel '98. Oltre alle due manches per entrambe le classi ci sarà una prova unica del Trofeo Supercampione al quale sono ammessi i venti migliori piloti di ciascuna classe. In questa graduatoria speciale che si conclude proprio a Maggiora, Bartolini precede Belometti ma i distacchi sono contenuti. Anche Chiodi e Federici sono ancora in corsa per la vittoria finale.

A Maggiora saranno in gara anche alcuni piloti stranieri. S'inizia domani con le prove libere e le batterie di qualificazione che selezioneranno 40 piloti per ciascuna classe ammessi poi alla gara di domenica. Due manches di 25 minuti più due giri per ogni classe (alle 11 ed alle 14) e poi la prova spettacolare del Supercampione (alle 16,30). E' in programma anche la prova finale in due manches del Trofeo «Rookies Young» che vedrà al via i più promettenti minicrossisti italiani

TUTTOPESCA

Mosca, risultati nel Vco Proposta di Assolaghi



Varie iniziative nelle due province

Il Vco festeggia il nuovo campione per il provinciale mosca. Si tratta di Andrea Badani, della Valdossola Fishing Team, che si è laureato sul torrente Ovesca. La classifica finale della manifestazione ha registrato il secondo posto di Umberto Grossi, seguito da Massimo Covetta. Per quanto riguarda il settore agonistico, domenica scatta il campionato provinciale box Vco, al campo di gara del Possaccio di Intra. Organizza l'Apd Alto Cusio Omegna. Due le prove previste.

Il Lago Betulle di Feriolo propone domani e domenica «100 all'ora», ogni ora viene effettuato un lancio di 100 chilogrammi di pesce. Si tratta di una promozione per far conoscere la struttura. Orario, dalle 7 alle 19, nelle due giornate.

INIZIATIVE. Torna il prossimo fine settimana «Pescainsieme», la manifestazione riservata ai laghi associati per la pesca alla trota più grossa il 30 e 31 ottobre, e l'1 novembre, nei laghi di pesca sportiva associati. Nei giorni di svolgimento della gara viene stilata una classifica provvisoria dei partecipanti con il pescato più grosso. Al termine verrà definita la classifica generale dei vincitori, fino ad avere un elenco di 6 concorrenti, primo, secondo e terzo classificato, 1 donna, 1 spinning e 1 [illegible], che verrà inoltrata alla Assolaghi di Milano, in corso Venezia 49, dove si terrà la cerimonia finale il 19 novembre. Una opportunità viene offerta comunque a chi si mette in evidenza nei singoli laghi: i primi tre classificati di ogni lago avranno il diritto di partecipare al campionato italiano individuale e a squadre. Assolaghi significa Lago di Marano Ticino, lago Smeraldo di Cavaglio, Pescatori S. Maurizio a San Maurizio d'Opaglio, Nuovo Laghi San Carlo a Oleggio Castello, Fontane del Pesorto a Varallo Pombia, Nuovo Lago Maggiore a Galliate, Lago Sab Ghia a Oleggio, Arquello a Castelletto Ticino, Fiscala di Suno, La Pineta a Vignale (Novara), Laghi Rascartola a Marano Ticino, Comignago, Vittoria a Cameri e Nuovo Laghetto di Casalgiate. Nel Vco il Lago delle Betulle di Feriolo di Baveno e Lago delle Rose a Ornavasso [c. m.]

ATLETICA

Il meeting prenderà il via domani pomeriggio

Verbania, fine settimana con i regionali per allievi

VERBANIA

Verbathlon, la pista di atletica di Verbania Pallanza, ospiterà domani e domenica i Campionati regionali di specialità (categoria Allievi ed Allieve), che chiuderanno la stagione agonistica all'aperto. La manifestazione è un premio agli sforzi sostenuti durante l'anno da dirigenti, atleti ed organizzatori verbanesi: infatti tutti gli enti coinvolti (Co-Ver Sport, Nuova Atletica Verbano, Comune, Fidal e Coni) si sono impegnati al massimo per ottenere l'organizzazione di questo meeting, che inizierà domani alle 14,30 e chiuderà domenica sera.

Naturalmente parteciperanno tutti gli atleti della Co-Ver, a cominciare dai campioni regionali Fabiana Mollica e Marco Micotti, oltre ad altri validi portacolori della squadra verbanese: Stefano Gallotti, Chiara Jelmini e Chiara Cerlini. Gli atleti, provenienti da tutta la regione, si sfideranno in numerose specialità, dalle gare di velocità a quelle di mezzo fondo, dal getto del peso al salto in alto, triplo, ostacoli, disco, giavellotto e martello. [s.bott.]

BASKET

Successo dell'iniziativa che avvicina i giovani allo sport, serve uno sponsor

Torna la scuola di Pianeta Basket

Accordo con la Cimberio per fare l'anteprima

NOVARA

La società novarese Pianeta Basket riprende l'attività per la stagione 1999-2000 a stretto contatto con la più blasonata realtà cestistica della provincia ovvero la Cimberio. La presenza delle giovani promesse della pallacanestro cittadina potrà essere notata nei tornei pre-partita che verranno organizzati al «Dal Lago» in occasione delle partite casalinghe dei borgomaneresi per dimostrare i progressi del vivaio, in costante crescita tecnica grazie alle cure del superanimatore Alberto Valenti. «Al settimo anno dall'avvio della nostra esperienza - dice il patron Vittorio Crepaldi - siamo più che mai convinti della bontà della nostra idea, ricreare il modello di scuola di basket che a Spalato sforna campioni a ripetizione. Per farlo al meglio sarebbe necessario uno sponsor. In attesa di trovarlo proseguiamo caparbiamente con i contributi che ci arrivano da più parti. Ci proponiamo agli scolari dai 6 agli 11 anni organizzando sessioni di attività motoria finalizzata alla pallacanestro. I corsi di basket indirizzati ai giovani dagli 11 ai 16 anni li teniamo nella palestra del Liceo Scientifico. Sono invece cinque le squadre di Pianeta Basket che partecipano ai campionati giovanili della Federazione: i giocatori ogni due mesi possono fare tesoro dei consigli che un allenatore yugoslavo dispensa durante le validissime consulenze che tiene a Novara». Un altro accordo di collaborazione vede Alberto Valenti impegnato nell'attività giovanile del Basket Club Novara di Alessandro Vannicola [r.l.]



Un'esibizione dei ragazzini che frequentano le scuole di mini basket

GINNASTICA

Gara Internazionale

La Pro Novara in campo a Torino per l'aerobica

NOVARA. Dopo la ginnastica artistica, la Pro Novara si dedica all'aerobica. L'esordio oggi a Torino, per il trofeo «Spunky Action», che rientra in una convention internazionale. La formazione novarese è composta da 12 atlete da 13 a 19 anni, allenate da Simona Esu e Luca Cajotti. L'attività di aerobica si tiene alla palestra della Pro, in viale Marino, il martedì e venerdì dalle 15 alle 17. L'aerobica ha avuto un riconoscimento ufficiale con l'inserimento nelle ultime Olimpiadi [c. m.]


ARMANI
JUNIOR

La Regione ha messo a punto la mappa degli interventi: «Un'occasione di rilancio del turismo religioso»

Giubileo viaggia [illegible] Internet

Restauri, 22 miliardi per il Piemonte

[illegible] Lupo

E' [illegible] circa 28 miliardi la cifra che la Regione stanzia in occasione del Giubileo del 2000, per restaurare edifici religiosi in Piemonte e per reclamizzare nel mondo i beni storici, artistici [illegible] anche gastronomici della terra subalpina. Alle opere di risanamento sono destinati 22 miliardi, mentre 6 saranno investiti in promozione turistica.

«La Regione - dice il presiden[illegible] Enzo Ghigo - nel sostenere questi cantieri, alcuni dei quali già in corso, non ha voluto limitarsi alle opere murarie, ma desidera completare la loro valorizzazione con una mirata strategia di propaganda, in tutto il mondo, anche [illegible] Internet. Siamo infatti convinti che il Giubileo, con i flussi di pellegrini che muoverà, offrirà al Piemonte grandi occasioni di turismo, che non bisogna perdere».

Le sedi di culto dell'area metropolitana torinese riceveranno oltre dodici miliardi. In particolare l'Abazia di Fruttuaria, a San Benigno Canavese, potrà valersi di [illegible] miliardo, mentre quella di Superga avrà a disposizione 700 milioni per ultimare [illegible] risanamento delle tombe dei Savoia. La stessa cifra [illegible] riservata ai mecenati della «Consulta», per Palazzo Reale, al fine di pagare il recupero avvenuto della facciata e la sistemazione dei suoi infissi.

Ancora più rilevante è [illegible] stanziamento per il recupero dell'Abazia di Novalesa, pari a quasi tre miliardi. Seguono per valore gli interventi da 1400 milioni che [illegible] effettuati alla Sacra di San Michele, dove si risaneranno l'area delle rovine e la torre della Bell'Alda. E' rilevante anche la spesa di 1170 milioni riservati alla chiesa di San Lorenzo, in Torino. Pagheranno il restauro degli affreschi e la messa in sicurezza di alcune colonne.

Nelle provincia di Alessandria con 800 milioni [illegible] restituirà decoro a dipinti, statue e all'intero percorso devozionale del Sacro Monte di Crea. Mezzo miliardo servirà invece per il recupero della cattedrale di San Evasio di Casale. Nell'astigiano, a Montechiaro, con 300 milioni si provvederà alla chiesa dei Santi Nazario e Sauro. Mentre a Biella il Santuario di Oropa avrà [illegible] milioni per ritrutturare il suo Museo e il padiglione San Clemente.

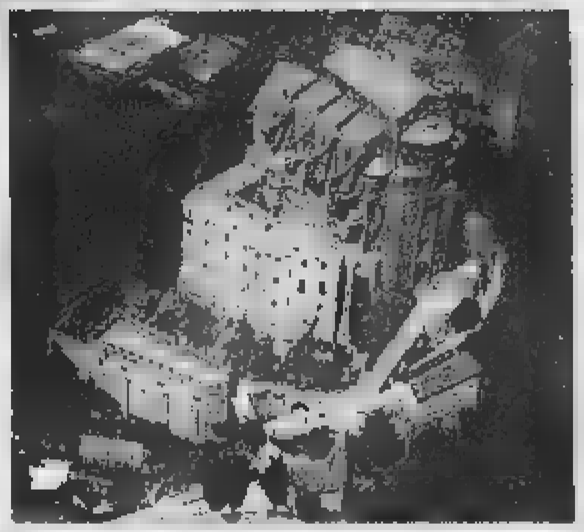
Nella provincia di Cuneo la somma più rilevante [illegible] ottiene la Diocesi di Alba: 1320 milioni, per interventi di consolidamento della Cattedrale e a favore di altri beni. Nel novarese il Sacro Monte di Orta ottiene 400 milioni. Servono per il recupero delle sue cappelle. Mentre a Verbania, con 700 milioni, si realizza un centro polifunzionale presso Casa Nazareth. Non viene dimenticato il Sacro Monte di Varallo, nel vercellese, beneficiario di 100 milioni.

I sei miliardi riservati alla comunicazione serviranno anche per potenziare il sito Internet della Regione, che in occasione del Giubileo proporrà 15 percorsi turistici. Uno guiderà attraverso le Regge sabaude, un secondo proporrà quattro passeggiate per Torino. Gli altri si snoderanno lungo l'intera regione. Ogni percorso indicherà monumenti, chiese, ma anche hotel, ristoranti e servizi, con tutti gli orari. La stessa quantità d'informazioni verrà riversata su una nuova guida.

A compendio sarà [illegible] un itinerario [illegible] che proporrà la visita [illegible] da Torino e la Sindone. Per facilitare le prenotazioni all'Ostensione del 2000 funzionerà il numero «verde» telefonico 800329329, che sarà attivato dal prossimo 15 novembre.

Cinquecento milioni al santuario d'Oropa
Recuperati il Sacro Monte di Orta e la cattedrale di Alba

LA MAPPA DEI FINANZIAMENTI



PROVINCIA DI TORINO

BENEFICIARIO	COMUNE	[illegible]
Abazia di Fruttuaria	S. Benigno Can.	[illegible]
Chiesa di S. Lorenzo	Torino	1170
[illegible]	Novalesa	2966
Sacra di San Michele	S. Ambrogio	[illegible]
Cattedrale di S. Giusto	Susa	550
Basilica [illegible] Superga	Torino	[illegible]

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
[illegible] di S. [illegible] del Suffragio	Voltaggio	200
Chiesa di S. Giustina	Sezzadio	300
Chiesa di S. Croce	Bosco Marengo	[illegible]
Cattedrale di S. Evasio	Casale	500
Oratorio San Antonio	Cassine	200
Sacro Monte di Crea	Ponzano	[illegible]
Abbazia Cistercense	Tortona	[illegible]

PROVINCIA DI ASTI

BENEFICIARIO	COMUNE	[illegible]
Chiesa di Santi Nazario e Sauro	Montechiaro	300
Cappella S. Maria Maddalena	Refrancore	[illegible]
Cappella S. Maria de' Fisco	Rocchetta T.	200

PROVINCIA DI BIELLA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Battistero di [illegible]	Biella	200
Oratorio Santo Sudario	Biella	45
Santuario [illegible] S. Oropa	Biella	550
Santuario di Graglia	Graglia	30
Santuario [illegible] Brughiera	Trivero	150

PROVINCIA DI CUNEO

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa S. Fiorenzo	Mondovì	80
Ex convento cistercensi	Vicoforte	200
Chiesa di S. Pietro	Cherasco	150
Chiesa di S. Giovanni	Bra	150
Chiesa di S. Giuseppe	Alba	150
Chiesa S. [illegible] degli Angeli	Manta	150
Santuario Madonna dei Boschi	Boves	[illegible]
Chiesa di S. Costanzo al Monte	Villar S. C.	250
Chiesa della Trinità	Fossano	200
Chiesa di [illegible] Bianchi	Bra	100
Chiesa Collegiata	Revello	100
Chiesa S. Giovanni	Saluzzo	180
Cattedrale di Alba e altri beni	[illegible]	1320
Santuario Maria Madre Div. Prov.	Fossano	[illegible]

PROVINCIA DI NOVARA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa Santi Martiri	Arona	150
[illegible] Santi Nazario e Celso	S.Nazzaro S.	200
Villa S. Francesco	Orta, Inu. Legro	400
Santuario della SS. Pietà	Cannobio	100
Sacro Monte di Orta	Orta	400
Basilica di S. Michele	Oleggio	90
Abazia Benedettina S. Giulio	Orta S. Giulio	250

PROVINCIA DI VERBANIA

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Sacro Monte di Domodossola	Domodossola	200
Casa Nazareth	Verbania	700
Chiesa di S. Ambrogio	Stresa	140
Santuario della Pietà	Cannobio	160
Sacro Monte di Ghiffa	Ghiffa	100

[illegible] VERCELLI

BENEFICIARIO	COMUNE	MILIONI
Chiesa [illegible] S. Anna di Montrigone	Borgosesia	[illegible]
Cappella [illegible] di Loreto	Varallo	65
Chiesa di S. Maria delle Grazie	Varallo	[illegible]
Chiesa dei SS. Paolo e Antonio	Boccioleto	35
Sacro Monte [illegible] Varallo	Varallo	100

Dopo la caduta di tensione che ha bloccato i sistemi di illuminazione dello scalo: era già successo nel '97

[illegible] out [illegible] voli, vertici Sagat [illegible]

Il procuratore Guariniello: «Attentato alla sicurezza dei trasporti»

[illegible] Pietropinto

Attentato alla sicurezza dei trasporti: è l'accusa contestata dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello [illegible] vertici della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto [illegible] Caselle. E significa un deciso salto [illegible] qualità nell'inchiesta per l'insicurezza dei voli. Vuol dire che la magistratura ha deciso di picchiare duro, di finirla una volta per tutte con i rinvii, con le indecisioni. E l'altro giorno, dopo il black-out del mattino, a conferma che non [illegible] proprio un buon momento per l'aeroscalo torinese, è arrivato anche il notam (l'ordine) dell'Enav (ente nazionale assistenza voli) che ha declassificato Caselle alla categoria 1. Significa che si può atterrare solo in situazione di perfetta visibilità. Dalla società sotto inchiesta [illegible] arrivano conferme. Anzi. «A noi [illegible] risulta alcun black-out elettrico e i ritardi dell'altra mattina sono stati causati da problemi degli scali da cui provenivano gli aerei. La Procura [illegible] ci ha contattati».

Dalla Procura arrivano segnali decisamente diversi. Ieri pomeriggio gli ispettori di Guariniello si sono recati a Caselle dove hanno avuto contatti con gli esperti dell'Enav. E ancora [illegible] prime ore di [illegible] pomeriggio Caselle era classificato categoria 1. L'Enav avrebbe accertato che la mattina di martedì alle 7 c'è stata una caduta dell'alimentazione Enel che ha messo in crisi anche l'impianto di riserva. In aeroporto hanno tentato di correre [illegible] ai ripari ma pare che non sia semplice risolvere il problema. E' necessario infatti garantire che i sistemi luminosi abbiano una caduta, un'interruzione di [illegible] più di 15 secondi. Scaduto quel tempo deve intervenire il sistema di riserva. E a Caselle pare che questo non si riesca a garantirlo. Pare che dopo [illegible] black-out non sia scattato alcun allarme. Solo illazioni, come sostengono alla Sagat? Il procuratore Guariniello la pensa diversamente. E il fatto che abbia contestato per la prima volta [illegible] reato doloso la dice lunga sulla sua visione di quello che accade o meglio non si fa a Caselle. E' dal novembre di due anni fa che il magistrato sostiene la inadeguatezza dell'impianto di illuminazione delle piste, e della stessa idea sono l'Enav e la Civilavia, che nel novembre '97, degradarono Caselle limitando il traffico ai decolli e agli atterraggi di maggiore visibilità. Un «atto di indirizzo» del governo concesse poi sei mesi di tempo fino al luglio '98 per mettere gli impianti a norma. Ma a fine settembre '99 un nuovo sopralluogo dell'Enav ha scoperto che il monitoraggio continua ad essere fuorilegge. Non solo a Caselle, ma in quasi tutti gli altri aeroporti. E allora si comprende il perché del salto di qualità nell'accusa contestata da Guariniello: due anni fa può essere stata la negligenza a provocare il disinteresse della Sagat per l'allestimento di impianti adeguati, ma dopo il diktat del ministro, con gli interventi da apportare indicati nero su bian[illegible], non è più questione di trascuratezza. Dopo tanti avvertimenti e raccomandazioni, oggi nessuno può dire che [illegible] sapeva. E si capisce perché scatta l'ipotesi dell'attentato alla sicurezza dei trasporti che prevede fino a 5 anni di carcere.

[illegible]

Un altro caso del morbo di Jakob

Un altro caso di sindome di Creutzfeld-Jakob, l'equivalente umano del morbo della «mucca pazza» è [illegible] scoperto alle Molinette. Questa volta la persona colpita da «sospetta encefalopatia spongiforme» [illegible] un uomo di 49 anni. Si tratta del malato più giovane tra i vari casi registrati finora in Piemonte. E questo ha destato molta attenzione [illegible] i medici. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha disposto il sequestro della cartella clinica e la sottoporrà ad [illegible] accurato esame dei suoi consulenti. Vuole soprattutto capire se si tratta della variante del morbo che negli ultimi anni ha colpito a più riprese in Inghilterra. E ha colpito soprattutto persone giovani. Da un solo caso nel 95 si è passati infatti [illegible] 15 denunciati lo scorso anno. Ma all'estero la registrazione è puntuale perché viene eseguita sempre l'autopsia. Non [illegible] in Italia 1993 un registro nazionale della malattia di Creutzfeld Jakob: i casi sono circa una cinquantina all'anno. L'ultima morte risale alla prima settimana di maggio: era una pensionata di Almese.

[illegible] VALLE D'AOSTA

«Tribunali a rischio con il turn-over dei gip»



TORINO. Francesco Saluzzo (foto) presidente aggiunto dei gip torinesi, contesta il disegno di legge Carotti sul turn-over di 3 anni per l'ufficio dei giudici per le indagini preliminari. «Se il progetto Carotti verrà approvato dal Parlamento - dice - si provocheranno esodi di massa [illegible] funzioni che [illegible] assai delicate, per stesso riconoscimento di chi propone le nuove [illegible]. In Piemonte sappiamo già, in base alle proiezioni fatte, che 11 tribunali [illegible] 16 non hanno un numero sufficiente di giudici da adibire alle varie funzioni senza rischiare di far scattare la temuta incompatibilità. Altro vincolo: l'aver fatto parte per almeno due anni di collegi giudicanti di sezioni penali per andare a fare il gip. A quel punto, trovare giudici che avessero tutti questi requisiti per ruotare nelle diverse funzioni senza far scattare le incompatibilità sarebbe possibile soltanto, e in parte, nei grandi tribunali».

Scuola senza tetto [illegible] giorni di pioggia

BORGOSESIA. Incredibile al l'istituto professionale «Magni» di Borgosesia. Proprio in questi giorni di pioggia battente, una ditta specializzata ha tolto l'eternit dal tetto, ed è stato deciso di non ricoprirlo: così la scuola si è allagata e ieri i vigili del fuoco l'hanno dichiarata inagibile, almeno per una settimana. Duro il commento del preside Bruno Laione e del Sindaco Corrado Botti. E fioccano le interrogazioni in Provincia.

Meno sconosciute le cellule [illegible]

NOVARA. Il dottor Ottavio Cremona, docente di istologia alla facoltà di Medicina, ha effettuato un'importante scoperta in campo medico. Con quattro colleghi dell'Università di Yale ha scoperto che i fosfoinositidi, una molecola nota fin dagli Anni 50, regolano la trasmissione nervosa attraverso le vescicole sinaptiche. La scoperta è importante perché migliora la conoscenza delle cellule nervose.

Barberi cittadino onorario [illegible] città d'Alessandria



ALESSANDRIA. La giunta comunale, a pochi giorni dal quinto anniversario della tragica alluvione del 6 novembre '94, ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria, massimo riconoscimento comunale, al sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi (foto) e all'ex prefetto di Alessandria, Vincenzo Gallitto, che guida ora la prefettura di Catanzaro. La cittadinanza onoraria sarà conferita a Barberi il 30 ottobre, a Gallitto a metà novembre. «La decisione della giunta - dice il sindaco Francesca Calvo - è stata adottata in riconoscimento della grande umanità che entrambi i personaggi ai quali vogliamo conferire la cittadinanza onoraria hanno dimostrato nel periodo successivo alla [illegible]ne '94 e che ha fatto sì che il loro impegno sia andato ben oltre i compiti istituzionali».

[illegible] e Francia: [illegible] Tir [illegible] il tunnel

COURMAYEUR. Centomila firme contro i Tir raccolte sui due versanti del Monte Bianco (molte di più in Francia, 75 mila). Il doppio Comitato che ha organizzato la petizione ha chiuso l'attività cominciata il 20 luglio scorso [illegible] impedire che alla riapertura del traforo del Bianco, chiuso dal 24 marzo, continui [illegible] passaggio dei «poids lourds». Le firme verranno inviate [illegible] governi italiano, francese [illegible] europeo [illegible] alle istituzioni regionali di Alta Savoia e Valle d'Aosta. Il portavoce del Comitato Eligio Milano, [illegible]: «Il traforo riapra ma soltanto per il traffico commerciale leggero».

Produttori [illegible] «Salviamo i prezzi»

CANELLI. Il mondo del moscato continua a discutere. A Cossano Belbo circa 500 viticoltori hanno partecipato all'incontro con i rappresentanti dei sindacati agricoli che hanno cercato di arginare la rabbia di alcune frange dei produttori puntando l'attenzione sui pericoli di una divisione del mondo agricolo: «Non servono le polemiche. Bisogna stare uniti. Trasformarsi [illegible] "cobas del moscato" sarebbe un errore» e hanno ribadito l'importanza della firma [illegible] un accordo «comunque preferibile al libero mercato che avrebbe fatto crollare i prezzi».

Manovre e polemiche nella Quercia in vista del congresso regionale

[illegible] rinuncia, [illegible] Marcenaro

Il segretario uscente: «Necessario un ricambio»

Maurizio Tropeano

Rivoluzione ai vertici della Quercia [illegible] Cgil piemontese. [illegible] Luciano Marengo, segretario regionale dei Ds ha annunciato la sua decisione di non ricandidarsi [illegible] prossimo congresso e ha indicato [illegible] successore Pietro Marcenaro, attuale responsabile del sindacato. Marengo la definisce «un'ipotesi forte condivisa anche dalla segreteria nazionale, in primis da Veltroni» ma che «naturalmente è legata ai risultati del prossimo congre[illegible]». E così l'appuntamento è [illegible] per il 17 e [illegible] di dicembre quando si confronteranno le due mozioni, quella che fa capo al segretario Walter Veltroni, e che dovrebbe essere sottoscritta anche da Marcenaro e che verrà illustrata domenica, e quella della sinistra che [illegible] livello locale raccoglie il sostegno di Rinaldo Bontempi, Maria Grazia Sestero, e di una buona fetta di sindacalisti della Fiom.

Ma perché Marengo lascia? I boatos dentro il partito parlano di contrasti [illegible] la federazione di Torino e di dissapori con Roma, ma egli nega: «La mia scelta non nasce da dissidi politici ma dalla convinzione che sia utile non restare fermi nello stesso incarico per molti anni. Certo non lascio la politica, anzi». Marengo arriva dalla Cgil (ex segretario della Camera del Lavoro di Torino), poi nel 1990 l'ingresso in Consiglio regionale [illegible] la vicepresidenza della Giunta regionale guidata da Brizio. Dopo le elezioni 1996 diventa segretario regionale dell'allora pds. Che cosa farà adesso? «Sto definendo un percorso che implichi incarichi diversi». Due le ipotesi: o un posto nel governo regionale in caso di vittoria del centro-sinistra oppure il salto a Roma, a Botteghe Oscure.

Insomma dentro i Ds prevale la linea del ricambio indolore. Nelle scorse settimane era circolata anche la [illegible] di [illegible] interesse di Alberto Nigra per quel posto. Ma il segretario di Torino ora spiega: «All'interno del partito erano circolate varie ipotesi in ambito locale. Da parte mia non c'è nessuna pregiudiziale nei confronti di un candidato che arriva da una grande esperienza [illegible] livello sindacale». Diversa, forse, la successione [illegible] Cgil. Nelle [illegible] all'interno del sindacato è circolato il nome di Titti Di Salvo, della segreteria regionale, di fatto il «delfino di Marcenaro». E' lei che ieri ha tenuto [illegible] relazione di fronte all'assemblea dei delegati presente il segretario nazionale, Sergio Cofferati. Tutto facile, allora? No. Tra i papabili ci sono anche Vincenzo Scudiere, segretario della Camera del Lavoro di Torino, [illegible] Luciano Sartoretti, segretario regionale della Funzione Pubblica. E nel «gioco» rientra anche la successione [illegible] Giorgio Cremaschi, ai vertici della Fiom.

Dalla Regione

All'Università investimenti per 105 miliardi

All'Università andranno 105 miliardi. Il Consiglio regionale ha approvato ieri all'unanimità la legge sugli "interventi per l'università e il diritto allo studio universitario". La legge ha come obbiettivo l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione e la riqualificazione di aree e di immobili per attività universitarie. "Si tratta - ha detto il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo - di una legge importantissima, sia perché offre agli [illegible] del Piemonte un concreto aiuto finanziario, pari a 105 miliardi in cinque anni, sia perché evidenzia la volontà politica della Regione di investire su una delle realtà più importanti: l'istruzione". I finanziamenti saranno erogati all'Università di Torino, [illegible] Politecnico, all'Università del Piemonte orientale e all'ente regionale per il diritto allo studio universitario dietro presentazione di un programma di interventi.

Fondazione Donat-Cattin

[illegible] e imprese [illegible] del nuovo millennio

Quali saranno le relazioni industriali nel XXI secolo? Ci saranno ancora conflitti sindacali e di che tipo?

Le domande, [illegible] trent'anni di distanza dall'autunno caldo e alla vigilia del nuovo secolo [illegible] del nuovo millennio, se le pone la fondazione Donat-Cattin in un congresso che [illegible] svolgerà domani mattina nella Sala Emsa di via Bertola 34.

Dopo la relazione introduttiva del professor Giuseppe Berta, responsabile dell'archivio storico Fiat, si svolgerà una tavola rotonda coordinata dal direttore de La Stampa, Marcello Sorgi.

Al confronto parteciperanno il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu; il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni; il vicepresidente della Confindustria, Carlo Callieri e l'europarlamentare, ex leader nazionale della Cgil e storico del sindacato, Bruno Trentin.

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Venerdì 22 Ottobre [illegible]

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 26, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Inchiesta a Vercelli su presunte irregolarità nella gestione dei contributi statali

Nordind, indagato Livio Dezzani

L'amministratore delegato: è tutto in regola

[illegible]

VERCELLI

L'amministratore delegato di Nordind Livio Dezzani è [illegible] inchiesta per presunte irregolarità nella gestione dei contributi statali destinati alle aree dove più evidente è il deficit tra domanda e offerta di lavoro. Un'indagine che i vertici della società [illegible] cui è affidata la gestione delle aree industriali della provincia, accoglie con grande serenità e piena fiducia nell'operato della magistratura.

La vicenda trova origine all'inizio di luglio dalle verifiche che tre ispettori del ministero del Lavoro compiono nella sede di Nordind con l'obiettivo di verificare la gestione dei fondi della «legge 236». Qualche giorno dopo il blitz, durante il quale vengono sequestrati alcuni documenti, da Roma arriva la richiesta di ulteriori delucidazioni. Il 5 ottobre da Vercelli parte un dossier di una decina di pagine, ma [illegible] l'inchiesta



giudiziaria è già in corso [illegible] sfocia nell'avviso [illegible] garanzia emesso [illegible] sostituto procuratore della Repubblica vercellese Antonio Sangermano.

«Il ministero ha il diritto e il dovere di controllare come vengono gestiti i contributi - commento Dezzani, che è difeso dall'avvocato Dario Casalini -. Sono argomenti che vanno affrontati di petto e chiariti subito. Se questo è il modo ben [illegible]: sono a totale disposizione degli inquirenti, i nostri conti [illegible] perfettamente a posto».



Livio Dezzani è amministratore delegato della SpA che gestisce aree industriali

Nordind utilizza i fondi della 236 in parte per contributi diretti alle imprese e in parte per realizzare le opere di urbanizzazione nelle aree industriali. Un esempio: il Comune di Vercelli acquista i terreni e li cede a Nordind «nudi». La società provvede all'urbanizzazione pagandola, come avviene per il programma in corso, per il 70 per cento con denaro proprio e per il resto [illegible] parte dei contributi statali. Alla fine quindi [illegible] lotto [illegible] terreno viene ceduto agli imprenditori pronto per la realizzazione dell'insediamento produttivo.

«Il mio augurio - conclude Livio Dezzani - è che la questione venga chiarita in fretta, per salvaguardare l'immagine di Nordind. Della mia, di immagine, francamente in questo momento [illegible] interessa poco: chi fa questo mestiere deve mettere in preventivo "incidenti" simili».

Piena tranquillità viene espressa anche dal presidente Gilberto Valeri, al quale lo statuto affida compiti di rappresentanza e [illegible] operativi. «A me - dice - non risulta altro che la corretta e limpida gestione societaria. Spero che si faccia chiarezza in tempi brevi per non ostacolare la funzionalità dell'ente in un momento di grande attività».

[illegible] DEL [illegible]

Oggi il fascicolo sul Vercellese



Il ventesimo fascicolo delle «Strade del gusto» riguarda oggi le province di Vercelli e di Biella. I nostri lettori possono averlo gratis con La Stampa. La pubblicazione odierna contiene servizi sulla storia, la cultura, [illegible] costume e, ovviamente, l'enogastronomia «dalle risaie al Monte Rosa». Si parla delle ricette (dalle rane ai bicciolani), di vini (i Nebbioli del Nord), ma anche della vocazione laniera della Valsesia, del fagiolo di Saluggia e dell'epopea del film-cult «Riso Amaro».

Il preside e il sindaco: pazzesco. Intanto arrivano le prime interrogazioni in Provincia sulla direzione del cantiere

Tolgono il tetto mentre piove: scuola allagata

Borgosesia, incredibile errore della ditta che lavora al «Magni»

Ivan Fossati

BORGOSESIA

Scuola allagata, lezioni sospese almeno fino alla prossima settimana all'Ipsia «Magni». Il tetto, per definizione e [illegible] consuetudine, serve per riparare gli edifici dagli eventi atmosferici: [illegible]prattutto dalla pioggia. E quando [illegible] stabile viene scoperchiato alla vigilia di una precipitazione piovosa (annunciata) gli effetti, oltre che negativi, possono essere tranquillamente previsti. Quasi dappertutto, ma [illegible] a Borgosesia, precisamente all'istituto professionale Magni. Non è una barzelletta, tutti (o quasi) [illegible] previsto la situazione e fortunatamente mercoledì pomeriggio preside, insegnanti e alunni hanno svuotato le aule, in particolare i laboratori [illegible] informatica. E avevano visto giusto, perchè ieri mattina quando si sono presentati a scuola hanno trovato gli ultimi due piani completamente allagati. La situazione [illegible] disastrosa a tal punto che i vigili del fuoco hanno dichiarato [illegible] l'inagibilità.

I commenti si sprecano, questi i fatti. La Provincia, che si occupa della gestione dell'istituto, aveva appaltato i lavori [illegible] ristrutturazione tra cui la sostituzione della copertura. Per togliere [illegible] smaltire l'eternit solo alcune imprese possono operare, dunque [illegible] subappalto e la decisione presa lontano: il lavoro si farà il 20 ottobre. Così mercoledì mattina gli operai hanno iniziato l'intervento senza sentire ragioni: «Ci hanno detto - spiega il preside Bruno Laione - di avere un compito preciso, [illegible] poterlo fare a rate e che il capitolato non prevedeva una copertura temporanea anche perchè la controsoffittatura sarebbe stata sufficiente».

La pioggia, come Laione paventava, ha però dimostrato il contrario. Il preside è sconsolato: «Cose del genere non devono accadere». Il sindaco di Borgosesia [illegible] Corrado Rotti sostiene che la responsabilità va cercata nella direzione dei lavori: «Toccava al responsabile del cantiere capire e prevenire la situazione. Non importa che sia un dipendente della Provincia o un professionista: ha comunque un ruolo che [illegible] impone delle responsabilità». Il consigliere di minoranza in Provincia Norberto Julini, autore [illegible] un'interpellanza urgente, la mette sull'ironico: «Tra Provincia e Comune doveva essere scoppiata la pace invece è scoppiato il Magni». E un altro consigliere provinciale, Gianluca Buonanno (An) an[illegible]ta sarcasticamente, in un'interrogazione come fosse lapalissiano che, togliendo il tetto quando piove, la scuola si sarebbe allagata.

L'assessore provinciale competente Piero Bondetti tranquillizza tutti [illegible] polemizza con i Vigili del fuoco: «Ora la situazione è sotto controllo; l'altra sera non [illegible] poteva realizzare una copertura migliore perché è un tetto strano, non con due spioventi come quelli classici, [illegible] quando [illegible] stata fissata la data dei lavori era impossibile prevedere le condizioni del tempo». E i vigili del fuoco che c'entrano? «Si sono limitati a constatare l'inagibilità e ci hanno abbandonato nella situazione critica, con la scuola allagata e l'impianto elettrico da mettere in sicurezza».

E i duecento studenti usciti ieri anzitempo? L'hanno presa [illegible] filosofia, in fondo è una vacanza fuori programma.





Nelle foto [illegible] Hebar Reofon, [illegible] delle aule allagate e l'uscita anticipata degli studenti dall'Ipsia «Magni»

Prestigiosa carica per l'industriale valsesiano

Rizzio va alla guida di Federpiemonte

VERCELLI

Savino Rizzio è il nuovo presidente di Federpiemonte, l'organismo che riunisce e coordina a livello regionale le associazioni aderenti [illegible] Confindustria.

Un incarico prestigioso [illegible] porterà il valsesiano (Rizzio è di Valduggia) a collaborare [illegible] oltre 7300 aziende e 436 mila addetti.

Rizzio è stato eletto ieri a Torino dagli esponenti delle Unioni industriali [illegible] Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Ivrea, Novara, Torino, Verbania e Vercelli, nel corso del Consiglio indetto per la scelta del successore di Bruno Rambaudi al vertice della Federazione.

L'ingegner Rizzio, che fino a luglio ha guidato l'Unione industriale del Vercellese e della Valsesia, è attualmente amministratore delegato della Vir, un'impresa di valvolame e rubinetteria di Valduggia, leader italiana del settore. Premiato l'anno scorso da Piemonte Vip proprio per l'impulso economico che ha saputo dare alla terra d'origine, è nella nostra



Savino Rizzio, amministratore delegato della Vir di Valduggia era già stato presidente degli industriali vercellesi e valsesiani

provincia tra gli imprenditori più conosciuti e stimati. Ora in questa nuova avventura manageriale sarà affiancato nel suo incarico da un Comitato composto dai vice presidenti Ottaviano Anselmino, Mario Cavanna, Francesco Devalle, Gianpiero Astegiano, da Alberto Tazzetti, presidente regionale della Piccola industria, e da Massimo Diamante, presidente dei giovani imprenditori. Ovvia la soddisfazione della delegazione industriale vercellese per il riconoscimento che [illegible] lustro a tutta l'associazione. [d. b.]

In Tribunale [illegible] libero professionista del Casalese

Lascia la bimba sull'auto e va al night, condannato

VERCELLI

«Papà» al night, la bimba di due anni ad aspettarlo in macchina. Venti minuti, forse molto di più. E in piena notte. Per il Tribunale è abbandono [illegible] minore, [illegible] costa una condanna [illegible] quattro mesi (con i doppi benefici) ad un libero professionista del Casalese.

Giuseppe Vommaro, 32 anni, di Villamiroglio, ieri non si è presentato in aula: sono i carabinieri a ricostruire l'accaduto. E' una notte del maggio '96 quando al «112» arriva una telefonata: i clienti della birreria accanto allo «Sperone» vedono una bimba sul sedile posteriore di una Dedra parcheggiata a pochi metri dal night. La piccola è sola, attorno non si vede nessuno ed è mezzanotte passata.

Da Vercelli parte una «gazzella», e in pochi minuti arriva sul piazzale di Desana. I militari vedono l'auto e la bambina, che dietro il vetro gioca e scherza con loro. Ma non apre la portiera. Così i carabinieri provano ad entrare nel night per cercare il proprietario della Dedra: Giuseppe Vommaro si avvicina. [illegible] l'auto è sua, la bimba è la figlia della convivente, una giovane donna dell'Est che lavora c[illegible] infermie[illegible]. Aveva il turno di notte e gli ha lasciato la piccola [illegible] custodia.

Difficile dire quanto [illegible] piccola sia rimasta sola nell'auto: i giudici [illegible] riescono ad appurarlo perchè la telefonata al «112» [illegible] anonima, l'imputato [illegible] c'è e [illegible] irreperibili anche l'ormai [illegible] compagna dell'uomo e la piccola. Del libero professionista, che probabilmente non pensava di commettere [illegible] reato, restano solo le prime dichiarazioni rilasciate ai carabinieri: «Una ballerina stava male: dovevo farle un'operazione ad un dente». Il pm Grandolfo chiede la condanna a sei mesi, il collegio presieduto da Giuseppe Vignera concede solo un piccolo sconto. [r. m.]

Vercelli, era appena uscito dal carcere dopo uno sciopero della fame. La difesa: accuse infondate

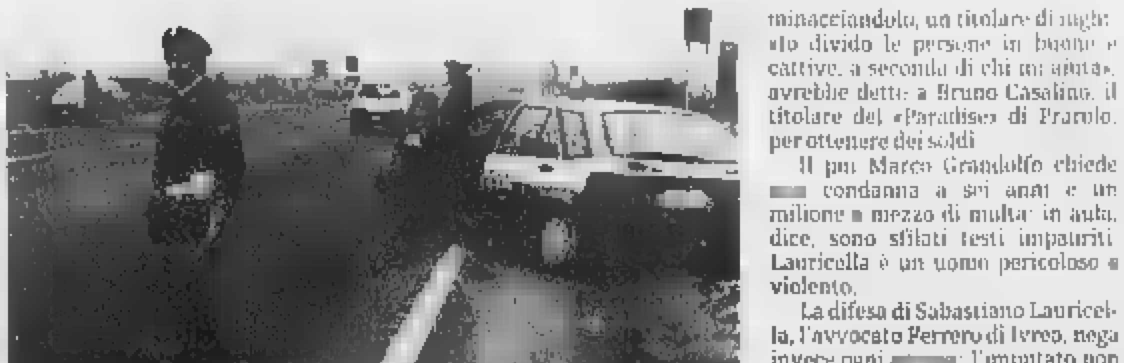
Una pena di 4 anni per i ricatti dei locali notturni

Alla sbarra il crescentinese che incendiò un'auto in via Dionisotti

VERCELLI

Quattro [illegible] e un mese per aver incendiato l'auto di un vercellese, in trattative per acquistare un night, dopo che l'imprenditore gli aveva rifiutato [illegible] denaro, e per un'altra tentata estorsione ai danni del titolare di un locale notturno. Il Tribunale condanna Sebastiano Lauricella, 48 anni, crescentinese, già agli arresti domiciliari per [illegible] vicenda di droga, ma spezza il capo d'imputazione. In aula non [illegible] emerse le minacce, il linguaggio allusivo e simbolico da duro con cui l'uomo avrebbe ottenuto 200 mila lire e chiesto al telefono altro denaro a Carmine Domanico, il vercelle[illegible] intenzionato a comprarsi un locale.

Gli episodi ricostruiti davanti al collegio presieduto da Giuseppe Vignera risalgono alla primavera. Sebastiano Lauricella, scarcerato da pochi giorni dopo un lungo sciopero della fame e in attesa del processo per droga, avvicina Domanico. Ottiene duecentomila lire, ma non gli bastano. Poche ore dopo una seconda richiesta di denaro, qualcuno incendia la «Mercedes» dell'aspirante imprenditore, parcheggiata in via Dionisotti. Domanico vede fuggire [illegible] figura nella notte: pensa [illegible] Lauricella, e lo dice agli agenti della Questura dove è corso a sporgere denuncia. Gli uomini di via San Cristoforo trovano il crescentinese in un'auto che puzza ancora di benzina.



La polizia fermò Lauricella poco dopo l'incendio della «Mercedes»

La denuncia porta [illegible] forze dell'ordine a scoprire un altro episodio: Lauricella avrebbe avvicinato, minacciandolo, un titolare di night: «Io divido le persone in buone e cattive, a seconda di chi mi aiuta», avrebbe detto a Bruno Casalino, il titolare del «Paradise» di Prarolo, per ottenere dei soldi.

Il pm Marco Grandolfo chiede [illegible] condanna a sei anni e un milione e mezzo di multa: in aula, dice, sono sfilati testi impauriti. Lauricella è un uomo pericoloso e violento.

La difesa di Sebastiano Lauricella, l'avvocato Ferrero di Ivrea, nega invece ogni [illegible]: l'imputato non [illegible] appiccato il fuoco alla «Mercedes» e non ha estorto denaro. E' vero che Lauricella è conosciuto nel giro e che può essere prepotente e tracotante: ha avuto dei prestiti, ma non ha estorto denaro a nessuno. E sull'incendio, è difficile sostenere che fosse la sua figura quella vista nella notte, a distanza. Il legale chiede anche il passaggio ad un regime più blando per il suo assistito, ma il Tribunale condanna e conferma gli arresti. [r. m.]

Lombardo: cercheremo di rispettare le direttive senza intaccare il servizio

L'Asl taglierà 3 miliardi di spese

Per ridurre il deficit della sanità in Piemonte

Enrico De Maria

Per contribuire al risanamento del bilancio della sanità regionale, l'Asl di Vercelli dovrà ridurre di 3 miliardi e 550 milioni le proprie spese dirette. Lo ha deciso la Regione chiedendo complessivamente alle 29 aziende sanitarie e ospedaliere del Piemonte di «tagliare» 87 miliardi.

Una scelta pesante che le singole Asl dovranno attuare cercando di [illegible] peggiorare il servizio per l'utenza.

Vediamo come si comporterà Mario Lombardo, il direttore generale dell'Asl vercellese. Osserva il manager: «Rispetto al consuntivo del '98, 3 miliardi e 550 milioni rappresentano l'1,5 per cento dei costi diretti. Dovremo ponderare bene tutte le possibilità di taglio ripromettendoci di non toccare assolutamente i servizi per l'utenza che, anzi, cercheremo di migliorare».

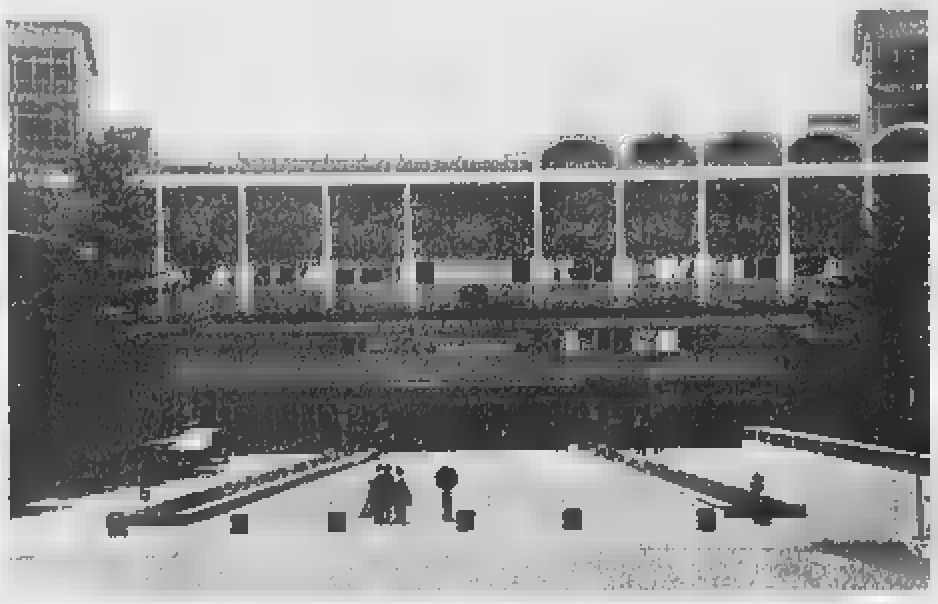
E Lombardo accenna ad un'energica revisione del prontuario terapeutico, spiegando: «Tra due principi attivi di pari efficacia - per fare un esempio - sceglieremo quello più economico». Ma questi sono risparmi un po' alla Paperon de' Paperoni, che Lombardo cita semplicemente per far capire come si cercherà di procedere.

I piani di risparmio a largo respiro sono ben altri. Lombardo li accenna. «Sarà fondamentale - spiega - evitare l'inutile duplicazione dei servizi». E a questo proposito, per la verità, l'Asl vercellese si era già mossa da tempo: emblematico il caso della efficientissi[illegible] Chirurgia di Santhià trasferita ormai da mesi al «Sant'Andrea», accanto a quella generale diretta dal dottor Nanni.

La strada, [illegible]iù che mai obbligata (visti gli ordini da Torino) sembra quindi quella dell'ospedale «riunito». E, per arrivarci, Lombardo attiverà le nuove strutture, previste dalla legge, che egli già aveva intenzione di annunciare prossimamente (entro fine [illegible]mese) nel piano di riorganizzazione dei servi[illegible]. Nasceranno dunque i Dipartimen[illegible] interospedalieri, diretti dai vari responsabili: al vertice di questa struttura ci sarà un direttore generale per così dire «operativo» che andrà ad aggiungersi all'attuale direttore generale «organizzativo», la dottoressa Carola Sinaccio: entrambi affiancheranno Lombardo.

I Dipartimenti saranno il materno-infantile, quello di salute mentale, di emergenza, il chirurgico, il medico [illegible] l'ambulatoriale. Con questa struttura, tutti i medici dell'Asl interagiranno in funzione di un ipotetico ospedale «riunito». L'Asl [illegible] così in grado di utilizzare al meglio le risorse [illegible]i singoli nosocomi. E questo, secondo Lombardo, dovrebbe consentire interessanti risparmi, senza intaccare il servizio.

Infine, [illegible] i responsabili dei Distretti (che già esistono sul territorio) [illegible] un loro budget specifico.





Il direttore generale dell'Asl 11 Mario Lombardo crede nella filosofia dell'ospedale «riunito»: per questa ragione vuole varare in fretta i Dipartimenti interospedalieri e fonire di budget i responsabili dei Distretti territoriali

Tra le soluzioni proposte dal direttore generale l'abolizione dei servizi-doppione e la creazione dei Dipartimenti interospedalieri

---

Due giorni di appuntamenti ■ Desana

Convention dell'Ulivo ma il ppi non è invitato

Politica e gastronomia «per rafforzare il progetto unitario del centrosinistra»

Donata Belossi

DESANA

Bagna cauda e politica, come ai tempi gloriosi dei festival dell'Unità [illegible] delle Feste dell'amicizia della democrazia cristiana: doma[illegible] e domenica, a Desana, l'Ulivo riscopre infatti la stagione delle manifestazioni in piazza. Il programma prevede una due giorni ibridia divisa equ[illegible]te tra dibattiti e momenti conviviali. L'esordio, domani alle 19,30, nell'Auditorium di via Trino, [illegible] tradizionale piemontese. Durante la serata interverranno l'onorevole Sergio Rogna Manassero di Costigliole, rappresentan[illegible] dei Democratici, il sindaco Bagnasco, per i Verdi, e Silvio Rocca, segretario provinciale dei Democratici di sinistra.

Domenica la festa riprenderà a mezzogiorno, con un pranzo all'insegna dei prodotti bicciolani. Assicurata l[illegible] presenza, nel pomeriggio, del deputato Sergio Chiamparino (ds) e di Domenico Ferraro, coordinatore provinciale dei Democratici.

Spiegano la scelta di modi e tempi Giuseppino Donetti e Giuseppe Odone, rispettivamente per i ds e i Democratici.

«E' ormai opinione comune che siamo in presenza [illegible] una eccessiva frammentazione politica - scrivono - e c'è l'esigenza di sviluppare una visione unitaria del centrosinistra, per far sì che la pluralità delle voci diventi una forza vera in vista dei prossimi appuntamenti elettorali».

Dunque l'appuntamento di domani vuole essere l'avvio [illegible] una nuova stagione politica dell'Ulivo? «Diciamo - continuano Donetti e Odone - che sarà un primo confronto dal basso nella fase di avvio dei momenti politici importanti, assemblee, congressi, prepa[illegible] di documenti politici».

[illegible] sotto l'albero dell'Ulivo, almeno a Desana, [illegible] ci sarà il ppi. L'ex candidato della [illegible] per la presidenza della Provincia, Norberto Julini, coordinatore del centrosinistra in Provincia, commenta: «Leggo [illegible] stupore che i popolari non [illegible] tra gli inviati. Se c'è l'esigenza di sviluppare una visione unitaria della coalizione, come [illegible] non c'è male. Speriamo sia solo un malinteso».





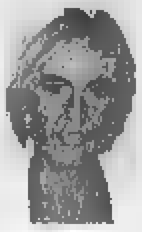
Gabriele Bagnasco (Verdi), in alto, e Domenico Ferraro (Democratici)

Dibattito sull'insegnamento oggi

Nistri stasera al «Guareschi»

«C'era una volta la scuola» è il titolo del libro che stasera il Circolo culturale «Guareschi» presenta agli addetti ai lavori, ovvero ad insegnanti e genitori, studenti e presidi, sindacalisti e uomini di cultura. Alle 21, nella sede di corso Libertà 41, sarà il giornalista de *La Stampa*, Enrico De Maria, ad introdurre l'autore del volume, il professor Enrico Nistri, docente di letteratura italiana [illegible] storia, autore di testi scolastici e collaboratore de «Il Giornale» di Mario Cervi. Parteciperà al dibattito Rita Calderini, a sua volta docente di latino e greco, segretario nazionale del Comitato difesa scuola italiana, e collaboratrice del Giornale di Vittorio Feltri.

«Purtroppo il titolo del libro - spiega la presidente del Circolo Guareschi, Pinuccia Ghisio Sillano - non è l'incipit di una bella favola, ma la constatazione di una realtà che si sta facendo sempre più preoccupante». Il libro di Nistri racconta la vita dei maestri e dei professori. «Quelli [illegible] per insegnare - si legge - e quelli che avrebbero pensato di fare tutt'altro, ma poi, in un determinato periodo della loro vita, sono entrati nella scuola con la convinzione, come il tenente Drogo del Deserto dei Tartari, di venirsene via alla prima buona occasione». E chi invece sono rimasti, lasciati ingrigire. Un libro da leggere, perché racconta, come si legge nell'introduzione di Veneziani, «la scuola minuto per minuto». **[d. b.]**



Pinuccia Ghisio

Il memorial domani al PalaPiacco

Festa del basket dedicata a Cecìu

Ci sarà anche Francesco «Cecìu» Greppi nel memorial a lui intitolato che, da domani al PalaPiacco, vedrà coinvolte le formazioni «Ragazzi» di Memo Vercelli, Fila Biella, Libertas Borgosesia e Crescentino. Di questo ne è sicura la famiglia di «Cecìu» e i tanti amici che, dal quel tragico incidente, non hanno smesso di ricordarlo.

E così il sorriso e [illegible] voglia di vivere di Francesco saranno il filo conduttore della «due giorni» di basket. Un appuntamento che s[illegible] diventando ormai [illegible] tradizione: ed è importante che, non solo Vercelli ma anche altre realtà sportive abbiano aderito all'iniziativa. «Devo ringraziare il professor Grasso - spiega la mamma Ausilia - e, in particolare, tutti i ragazzi che giocheranno e che, con grande affetto, abbracceranno al termine del torneo consegnando medaglie e la coppa del vincitore».

Domani pomeriggio, con inizio alle 15,30, sono in programma le semifinali: la prima sfida vedrà di fronte Fila Biella [illegible] Crescentino; quindi alle 17 l'atteso derby tra i vercellesi della Memo e la Libertas Borgosesia. Le finali domenica mattina: alle 9,30 il match che assegnerà la medaglia di bronzo, quindi, alle 11 la finalissima che sarà seguita dalla cerimonia di premiazione, mai come in quest'occasione toccante e suggestiva. E ad applaudire i protagonisti ci sarà sicuramente anche il piccolo «Cecìu». **[p. m. f.]**



Francesco Greppi

E dopo l'ultima assemblea boom di iscritti per la Gilda, il sindacato autonomo insegnanti

Piano scuola, serve un altro summit

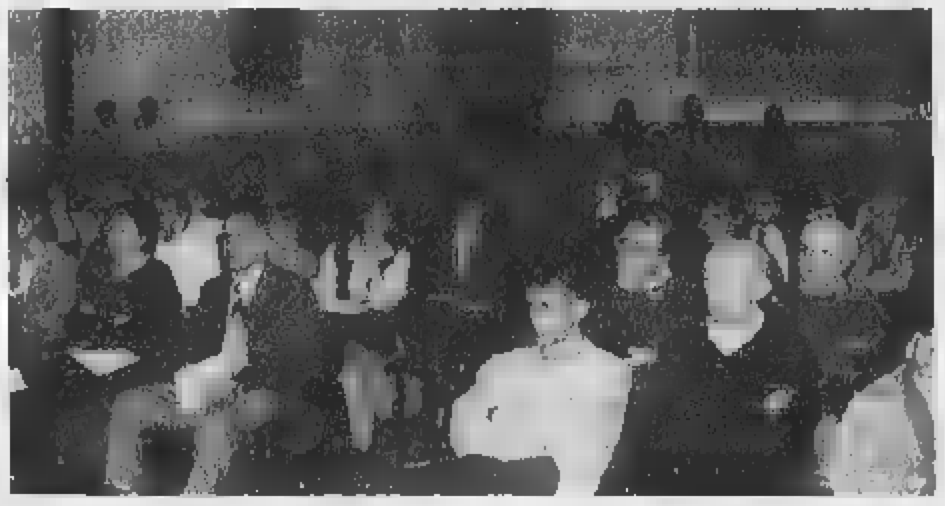
La Provincia deve ratificare le scelte dei Distretti

Continuano le riunioni dei Distretti scolastici, che disegnano, pezzo dopo pezzo, la scuola vercellese del 2000. Convocate dal presidente della Provincia, Giulio Baltaro, sono propedeutiche all'approva[illegible] finale del dimensionamento scolastico. E dopo quelle di Varallo e di Santhià dei giorni scorsi, ieri sera, nella sala delle Tarsie di Palais du Monferrat, si è svolta l'ultima, [illegible] ha visto protagonisti il sindaco [illegible] Vercelli e i primi cittadini della Bassa. Ora il presidente dovrà convocare un quarto summit, che ratifichi [illegible] scelte compi[illegible] da ogni distretto. Poi, finalmente, il piano potrà partire alla volta della Regione, per l'ennesima supervisione.

Ma non solo i «tagli» delle dirigenze e l'accorpamento degli istituti stanno facendo discutere gli insegnanti. Il malcontento [illegible] sempre più serpeggiante, come dimostra la massiccia partecipazione all'assemblea provinciale della Gilda, il sindacato «autonomo» degli insegnanti.

Più di 170 docenti hanno infatti affollato l'aula magna dell'Itis per ascoltare l'intervento del coordinatore nazionale Sandro Gigliotti. «Una partecipazione - dice il responsabile provinciale Pierangelo Clerico - che ci ripaga ampiamente dell'impegno profuso, visto che solo un anno fa nel Vercellese non eravamo che un gruppo sparuto, con un futuro sindacale incerto».

Al termine dell'assemblea, evidentemente convinti dalle proposte operative, 30 insegnanti hanno aderito alla Gilda. «Così abbiamo raggiunto quota 100, e visto che ci autofinanziamo - annuncia Clerico - [illegible] potremo aprire una sede, punto di riferimento per quegli insegnanti che non vogliono sentirsi missionari, ma professionisti [illegible] grado [illegible] reggere il confronto [illegible] l'Europa». Globale la contestazione della Gilda verso il nuovo contratto degli insegnanti e nei confronti della stagione di riforme inaugurata da Berlinguer. «Le ultime proposte - dicono - rischiano di vanificare gli sforzi di chi, anche tra difficili equilibrismi economici, è riuscito a tenere in piedi il carrozzone-scuola». **[d. b.]**



Il pienone nell'aula magna dell'Itis vercellese per ascoltare l'intervento di Sandro Gigliotti, coordinatore nazionale della Gilda, il sindacato autonomo degli insegnanti

---

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] roggia in via Failla escono [illegible]pi enormi

Egregio signor sindaco, so che lei è particolarmente sensibile ai problemi dell'ecologia ambientale e per questo mi permetto di farle perdere un po' di tempo (spero di non perderlo io...). Abito in via Failla, in una casa affacciata sulla roggia San Martino: abito, pertanto, in una zona semicentrale di Vercelli, non [illegible] una delle vie più dimenticate di Calcutta.

Eppure le mie giornate, soprattutto da un anno a questa parte, sono allietate dal [illegible] vai di un numero esagerato di topi di fogna, che trovano di loro gradimento transitare nel mio giardino, e anche nelle vie limitrofe. Per mia fortuna ho due gatte attivissime (e vaccinatissime) che mi consegnano gentilmente, quasi ogni mattina, sullo zerbino di casa, i frutti della loro caccia grossa. Lo posso [illegible] che un topo morto, e non sempre intero, sulla soglia di casa appe[illegible] svegli non è [illegible] «buongiorno» dei più gradevoli.

Le dimensioni dei roditori aumentano di giorno in giorno, segno che nella roggia trovano sufficienti risorse alimentari [illegible] di questo ringrazio tutti coloro che utilizzano direttamente questo ex corso d'acqua come cassonetto per immondizie.

In considerazione del fatto che ho un bimbo di due anni che [illegible] posso certo lasciare in giardino a giocare con Mickey Mouse e famiglia e che non intendo invadere il mio spazio verde di trappole e veleni, per ovvie ragio[illegible], mi chiedo se ci siano fondate speranze di una futura copertu[illegible] dell'ex fosso San Martino (cosa di cui si parla da quando è stata costruita la casa, ovvero 50 anni fa!!) o se il Comune, per lo meno, intenda farsi carico del mantenimento di un esercito di gatti per una derattizzazione naturale. Sono consapevole del fatto che lei abbia sicuramente molti problemi da affrontare, e sicuramente più gravi dei miei, però la prego di togliersi la soddisfazione di venire a dare un'occhiata a questa roggia.

Affido questa lettera ai giornali, nella speranza che la pubblichino, solo perché temo che inviandola direttamente [illegible] lei possa non essere mai recapitata o letta.

Marina Biglia, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 832 600;
Santhià: tel. 0161 92 91;
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25 333;
Crescentino: tel. 0161 841 122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593 333.
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11

[illegible]

Vercelli: telefono 0161 [illegible];
Arborio: telefono 0161 86.354;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.855;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 [illegible]
Trino: telefono 0161 829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.756;
Santhià: telefono 0161 929.212-929.227;
Borgosesia: telefono 0163 22.492;
Varallo: telefono 0163 52.48[illegible]
Gattinara: telefono 0163 822.[illegible]-822.307

[illegible] E DI [illegible]

A Vercelli [illegible] è di [illegible] apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e [illegible] chiamata [illegible] ricetta [illegible] urgente). *Dr. Carlo Gachino*, piazza Cavour 32, tel. 0161 253.297.

Lenta: *Dr. Angelo Abbagnano*, <CF8via Roma 56, tel. [illegible] 855.31105> corso XXV Luglio 27, tel. 0163 88.106.

Tronzano: *Dr.ssa Paola Casazza*, [illegible] Lignana 43, tel. 0161 911.315

Borgosesia: *Dr.ssa Liliana Merlo*, viale Varallo 150, tel. 0163 21.910.

Rosalo: *Farmacia Seva*, via Torino 55, tel. 0161 860.134.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; **Santhià:** [illegible]lefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gattinara: telefono 0163 822.344.

IN CITTA' E FUORI

Arte

Espone Doimo

Domani pomeriggio, alle 17,30, si inaugura ad Olcenengo la personale di pittura di Piergiorgio Doimo, organizzata dal Comune nel salone parrocchiale. Orari di apertura al pubblico dalle 16 alle 19, fino al 31 ottobre.

[illegible]

Al museo di Casale

Al museo civico di Casale Monferrato, fino al 19 dicembre prosegue la mostra «Da Musso a Guala». Orari: da lunedì a venerdì 14,30-18,30, sabato, domenica e festivi 10-18,30.

Coscritti

A raduno quelli del '22

I coscritti del 1922 hanno organizzato un raduno per domenica. Questo il programma della giornata. Il ritrovo è fissato alle 10 alla chiesa [illegible] Billiemme a Vercelli. Alle 12,30 [illegible] in programma il pranzo al ristorante Da Cinzia. Per ulteriori informazioni si può telefonare al [illegible]ero 0161.25.90.51.

Intervista al presidente di Confagricoltura sul momento difficile del comparto

«Riso, il baratto di Marrakech»

Bocchini: svenduto a favore di altri cereali

Gianfranco Quaglia

VERCELLI

Prezzi del riso sempre più in caduta libera, prospettive poco incoraggianti, futuro incerto con il rischio di aumentare le giacenze che andranno all'intervento: [illegible] i problemi che stanno travagliando il comparto risicolo. Il presidente della Confagricoltura, Augusto Bocchini, interviene su una situazione che potrebbe esplodere da un momento all'altro.

Presidente, la crisi del settore è ormai diventata cronica. Il ministro De Castro si sta battendo per frenare una proposta di riforma che vorrebbe togliere anche il meccanismo dell'intervento per introdurre il prezzo libero. Che cosa può fare l'Italia per vincere la battaglia del riso?

«E' dal '[illegible] che la media dei prezzi è inferiore di un 30 per [illegible]. Il discorso a questo punto non è più eccezionale, ma strutturale. Le giacenze dell'intervento rappresentano il 30 per cento della produzione interna [illegible] le prime stime della campagna in corso indicano che gli stock aumenteranno. Dagli accordi di Marrakech la Confagricoltura ha denunciato il grande baratto perpetrato nei confronti del riso, svenduto per ottenere concessioni su altri cereali. Ma ora [illegible] possiamo piangerci continuamente addosso, dobbiamo renderci conto che se il riso ha problemi non è una novità. No, è una certezza».



Augusto Bocchini

D'accordo, ma che colpa hanno i risicoltori italiani?

«In una condizione come questa che stanno vivendo hanno soprattutto il dovere di organizzare la commercializzazione. Concentrare il prodotto attraverso un discorso di interprofessionalità. Soltanto in questo modo sarà possibile non immettere merce sul mercato, frenare il deprezzamento e la componente speculativa che si somma alla grave situazione».

Ma ci sono anche difficoltà di natura storica e tradizionale. I produttori sono ancora restii alla concentrazione...

«Impariamo dai nostri vicini di casa, i francesi, dove il 70 per cento dei prodotti cerealicoli è movimentato da associazioni. La concentrazione è l'unica via di scampo, che permetta di spuntare prezzi migliori. Non dimentichiamo che noi siamo leader della produzione, [illegible] non aspettiamoci grandi cose [illegible] Bruxelles. Il riso o ce lo salviamo noi o non ce lo salva nessuno».

Gli agricoltori si aspettano anche aiuti strutturali.

«La promozione dei consumi, innanzitutto. E per venire incontro alle aziende occorre intervenire con programmi specifici di sviluppo rurale nelle regioni risicole. La Confagricoltura si sta muovendo in questo senso».

Ce la farà l'Italia a salvare il prezzo d'intervento?

«M[illegible] sembra che esista una netta separazione tra il punto di vista della Commissione europea, la quale vuole abolirlo e la valutazione di De Castro e del suo collega spagnolo. L'abolizione dell'intervento pone un interrogativo: quale sarà la ricaduta [illegible] prezzo di mercato? E' probabile che la riforma slitti al prossimo anno, ma nel frattempo non non possiamo dormire. Ecco perchè io lancio l'appello a tutti i produttori che guardino al modello francese».

Il mercato in crisi profonda

Quotazioni basse per l'export inferiori al prezzo d'intervento

E' bastato un mese di campagna commerciale [illegible] per il nuovo raccolto di riso la storia si ripete. Come negli ultimi due anni le difficoltà sono iniziate subito, ma ugualmente un volume ingente di prodotto è arrivato sul mercato, con la conseguenza di quotazioni depresse sulle varietà di risone tondo e su quelle da esportazione. Si salva solo il mercato interno nazionale (Arborio, Carnaroli, Baldo, Sant'Andrea e Roma) che, pur lasciando sul campo perdite significative, si mantiene a livelli pari o superiori al prezzo d'intervento.

A metà ottobre i produttori italiani avevano consegnato all'industria un milione 750 mila quintali di risone, di [illegible] 500 mila [illegible] prodotto da interno. Tutto il resto, cioè la maggior parte, è stato quindi venduto al di sotto del prezzo minimo garantito. Questa è purtroppo una condizione che si ripete a inizio campagna, quando per carenza di strutture nelle aziende [illegible] per necessità di liquidità finanziaria per gli investimenti aziendali, molti produttori preferiscono vendere subito anziché attendere momenti più favorevoli.

E quest'anno la produzione [illegible] preannuncia più abbondante, mentre le possibilità di collocamento sono sempre le stesse: i consumi interni sono stabili e l'export, a causa dei vincoli derivanti dagli accordi Gatt, è ingessato ormai a sole 139 mila tonnellate di risone verso i Paesi terzi.

Ancora una volta l'unico sbocco possibile per le eccedenze, in assenza di congrui programmi per aiuti alimentari, sembra essere lo stoccaggio nei magazzini dell'intervento a partire dal 1° aprile 2000. [illegible]el [illegible], solo in Italia, le scorte accumulate furono pa[illegible] a 214 mila tonnellate, quest'anno sono state consegnate 106 mila tonnellate per un totale in Europa di oltre 520 mila tonnellate di risone stoccato. [e. s.]

NOTIZIE FLASH

SANTHIA'

Domani lo scambio dei libri usati

Originale iniziativa domani a Santhià. Dalle 9 a mezzogiorno e dalle 15 alle 18, prenderà il via il «baratto» dei libri. Se avete in casa, quindi, volumi in buono stato e [illegible] volete buttarli potete rivolgervi alla biblioteca civica di via Dante 4. Si accettano fino a dieci libri per volta, mentre non ci sono limiti per i testi da scegliere.

[illegible]

L'elenco degli uffici di posta celere

Da lunedì la posta celere entra in funzione in numerosi uffici postali della provincia. Queste le sedi abilitate al nuovo servizio: Alagna, Albano, Alice Castello, Bianzè, Borgo d'Ale, Borgovercelli, Buronzo, Caresanablot, Carisio, Cigliano, Crescentino, Ghislarengo, Livorno Ferraris, Quarona, Roasio, Roccapietra, Rovasenda, Saluggia, Scopello, Serravalle Sesia, Stroppiana, Trino, Tronzano, Valduggia, Vercelli succursale 1, Vercelli succ.2, Vercelli succ.3. Il [illegible] fornisce la spedizione ed il recapito di buste e pacchi fino a trenta chili di peso in un solo giorno per l'Italia, da due a 4 giorni per l'estero, a prezzi convenienti.

VERCELLI

Polfer, scoperti cinque romeni clandestini

La polizia ferroviaria di Vercelli ha fermato in stazione cinque giovani romeni di poco più di vent'anni: durante il controllo sono stati trovati senza permesso di soggiorno e fotosegnalati. Per loro è scattato il provvedimento di espulsione.

VERCELLI

«L'Argenteria antica», conferenza al Museo Borgogna

L'Associazione «Amici del Museo Borgogna» di Vercelli organizza per questa sera una conferenza dal titolo «L'argenteria antica». Relatore dell'incontro sarà lo studioso torinese Gianfranco Fina, esperto di arti decorative e di argenti antichi. Il dibattito, che viene organizzato con la collaborazione del Comune, si terrà nel salone del Museo Borgogna. L'ingresso alla serata, che avrà inizio alle 21, è libero.

[illegible]

New age, stasera [illegible] incontro alla Biblioteca civica

E' in programma per questa sera alle 21 una conferenza dal titolo «Ama te stesso, guarisci la tua vita». L'appuntamento si terrà nei locali della biblioteca civica di via Dante 2 e avrà come relatore Daniele Giorcelli, direttore del «Centro shiatsu» di Volpiano e insegnante di yoga. Operatore shiatsu professionista, Giorcelli integra gli aspetti più tradizionali della cultura orientale [illegible] la visione «new age» del pensiero positivo.

Richiesta ufficiale del sindaco di Serravalle Sesia alla Provincia

«La Valsesia con Novara»

Buonanno chiede subito un referendum

SERRAVALLE SESIA

La Valsesia annessa alla Provincia di Novara? La parola ai cittadini. L'ultima provocazione di Gianluca Buonanno potrebbe rivelarsi ben altro che un semplice elemento di disturbo se diventerà realtà. Non sono pochi infatti i valsesiani che [illegible] sentono per mille motivi più legati a Novara che non a Vercelli. La Chiesa insegna, perchè quasi tutta [illegible] Valsesia (a esclusione proprio solo di Serravalle, [illegible] Comune guidato da Buonanno) appartiene alla diocesi [illegible] Novara, così adesso [illegible] capogruppo di Alleanza nazionale in Provincia (di Vercelli) vuol chiedere ai cittadini valsesiani cosa ne pensano. «Tenuto conto - spiega Buonanno - che la Valsesia "convive" con tre realtà, quella biellese, quella novarese e naturalmente quella vercellese, è giusto che la gente possa esprimere la sua opinione, e questo anche in base a quanto prevede un articolo dello statuto dell'amministrazione provinciale».

Buonanno ricorda che Vercellese e Valsesia non hanno neppure una via di comunicazione diretta. Spiega: «Il territorio non è slegato, c'è una stretta fetta [illegible] bosco che lo unisce, ma le strade per passare da un'area all'altra sconfinano [illegible] Novarese e in Valsessera, cioè in Provincia di Biella>.



Il sindaco Gianluca Buonanno

Dunque ecco la proposta sottoposta al presidente Giulio Baltaro: «Che la Provincia si faccia promotrice, coordinandolo, di un referendum consultivo in modo che le persone possano dire cosa preferiscono tra Biella, Vercelli e Novara». Buonanno aggiunge inoltre l'ipotesi più volte ventilata di un allargamento della dell'ente vercellese al Casalese e aggiunge <la Valsesia sarebbe maggiormente penalizzata>.

Appare però strano il sistema adottato da Buonanno per arrivare al referendum: che interesse potrebbe avere l'amministrazione provinciale a indire un referendum nato con lo scopo di dividere il territorio? Il sindaco di Serravalle risponde spiegando che questa è la via «istituzionale». Ma ricorda che se [illegible] sua mozione non otterrà una risposta ha un'altra freccia pronta per l'uso: «Se cinque Comuni chiedono ufficialmente [illegible] alla Provincia di avviare l'iter per il referendum, a quel punto per legge bisogna almeno affrontare l'argomento. E, detto francamente, credo proprio che non avrei difficoltà a individuare altri quattro sindaci disposti ad intraprendere con me questa avventura». [L. fo.]

Varallo: le celebrazioni si aprono domani

Varallo commemora lo statista Pastore

VARALLO

«Giulio Pastore, vita [illegible] memoria trent'anni dopo». Così Varallo ricorderà domani lo statista valsesiano, scomparso nell'ottobre del '69. Una figura di primo piano della politica italiana del dopo guerra e negli anni della ricostruzione. Operaio tessile [illegible] Borgosesia, autodidatta, Pastore ha preso parte, giovanissimo, alle lotte sindacali nel biellese, partecipando alla Resistenza e, successivamente con De Gasperi, alla ricostituzione clandestina della Dc.

Fondatore e segretario della Cisl, l'onorevole Pastore è stato il primo segretario delle Acli. In Parlamento dal '48 Giulio Pastore è stato più volte ministro tra la fine degli Anni Cinquanta e [illegible] metà dei Sessanta. Nel '64 ha partecipato alla «corsa per il Quirinale» nella quale venne eletto un altro piemontese, Giuseppe Saragat.

La «giornata del ricordo» inizierà alle 10 nella Collegiata di San Gaudenzio, con una funzio[illegible] concelebrata dal figlio Pierfranco. Alle 11,15 le celebrazioni si sposteranno al Centro congressi di Palazzo d'Adda dove verrà proiettato il documentario prodotto dalla Rai sulla figura di Pastore. La commemorazione ufficiale sarà quindi affidata a Sergio Zaninelli, Rettore dell'Università Cattolica di Milano. [p. m. f.]



Lo statista Giulio Pastore

Crescentino, sì all'accordo con Carmagnola

Alla Teksid arrivano 150 nuovi dipendenti

CRESCENTINO

Sono circa 150 i dipendenti Teksid che si trasferiranno da Carmagnola allo stabilimento di Crescentino: per una ventina il movimento avverrà entro quest'anno, mentre i restanti lasceranno Carmagnola a mano a mano entro il mese [illegible] luglio 2001, data in [illegible] nell'impianto torinese verrà definitivamente abbandonata la produzione della ghisa per fare posto a quella del solo alluminio.

Questo è uno dei punti più importanti dell'accordo raggiunto nei giorni scorsi tra i componenti della Rsu e l'azienda. Antonio Balocco, della rappresentanza sindacale interna [illegible] membro della segreteria territoriale della Uil di Vercelli, spiega: «In sostanza siamo riusciti a salvare il posto alla maggior parte degli attuali 1.050 lavoratori di Carmagnola».

Continua Balocco: «Oltre ai 150 che verranno a Crescentino, 600 passeranno alla produzione dell'alluminio ed altri si trasferiranno chi a Borgaretto e chi in altri stabilimenti del gruppo. Per il restante [illegible] per cento, a ciascuno dei quali mancano solo un paio d'anni per raggiungere la pensione, con l'applicazione della mobilità lunga è assicurato l'accompagnamento fino al collocamento a riposo. Insomma, siamo riusciti [illegible] fare in modo che nessuno resti a piedi».

Una parte consistente dell'accordo riguarda lo stesso stabilimento di Crescentino. Dice il sindacalista: «La Teksid si è impegnata ad investire circa 150 miliardi per finanziare ingenti lavori di ristrutturazione ed ammodernamento degli impianti, parte dei quali sono già avviati». Da qualche giorno, infatti, [illegible] è posta mano alla ristrutturazione della «linea 4» che, a lavori ultimati, è destinata a trasformarsi in «linea B».

Appena questo intervento sarà concluso, partiranno i lavori per ristrutturare anche la «li[illegible] 1» attuale, e in entrambi i [illegible] si otterranno impianti avanzatissimi e con alta tecnologia. [w. ca.]

L'azienda compie mezzo secolo con nuove strategie per il futuro

Trasporti, un ponte per l'Europa

La Basiricò, 50 anni come leader nel settore

Compie mezzo secolo una delle più longeve aziende di trasporti del Biellese.

Cerchiamo perciò di raccontarne la storia, passo dopo passo, ma naturalmente, nelle tappe essenziali che hanno caratterizzato il suo percorso. La storia della Trasporti-Basiricò, quindi: azienda leader, nel settore specifico.

L'azienda nasce nel 1949, quando Francesco Basiricò decide di dare inizio ad un'attività di cui intuisce l'enorme potenziale di sviluppo. Si vive un momento non certamente facile da affrontare, in cui è necessario rimboccarsi le maniche e riprendere il lavoro di ricostruzione dopo il periodo bellico che ha messo in ginocchio l'industria.



Francesco Basiricò decide quindi di acquistare un autocarro «sopravvissuto» agli eventi (un vero miracolo su quattro ruote), e comincia a lavorar sodo, per acquisire fette in un mercato in crescita.

Con entusiasmo, comunque, sempre pronto a superare ostacoli di ogni sorta, che si possono presentare dietro agli imprevisti della vita. Con sacrifici ed abnegazione.

Presto i mezzi di trasporto di Francesco Basiricò diventano un importante punto di riferimento sul territorio, con l'apertura di piccoli recapiti nel Biellese, espandendo poi l'area delle proprie attività, poco alla volta, giorno per giorno, a tutta quanta l'Italia settentrionale, con il progressivo consolidamento di un flusso di traffico, particolarmente verso le destinazioni dove la piccola e media azienda tessile riprende ed iniziava ex novo a produrre, dopo la forzata inattività dovuta alla guerra. Un esempio per tutti: verso il distretto di Carpi, area tessile appunto, in provincia di Modena.

Negli anni successivi l'azienda di trasporti di Francesco Basiricò con base a Quaregna, a qualche chilometro da Cossato, sulla strada per Biella, grazie all'oculata gestione del figlio Renzo che l'ha guidata fino al 1996, ha saputo cavalcare l'onda degli innumerevoli mutamenti intervenuti nel contesto in cui operava e, pur mantenendo per scelta precisa, il profilo di una conduzione a carattere familiare, «dimensionandosi» in modo sufficiente ed equilibrato per supportare la grave crisi che ha investito il settore dei trasporti ed affrontare le sfide future.

Ai giorni nostri, con venticinque mezzi di proprietà, un deposito merci di ampio stoccaggio in area coperta e scoperta ed una filiale a Milano, l'azienda continua a perseguire, attraverso l'impegno della «terza generazione», il valore cardine che ne ha sempre guidato le scelte: la qualità del servizio, dove servizio vuol dire rispetto per le esigenze dei clienti.

Le regioni servite abitualmente dalla Basiricò Trasporti sono in linea di massima il Piemonte, la Lombardia, il Veneto e l'Emilia Romagna. Mentre il resto d'Italia è trattato attraverso una collaudata e sicurissima rete di corrispondenti con garanzia di flessibilità, affidabilità e «timing», caratteristiche fondamentali di un'operatività consolidata negli anni, attraverso la gestione di una corrente di traffico che consente di essere presenti puntualmente e capillarmente nel territorio.

Oggi, questa azienda di trasporto su gomma con sede a Quaregna si sta muovendo attraverso un potenziamento dei servizi legati alla logistica - di grande attualità presente e futura considerando l'invariabile tendenza delle aziende committenti a «terziarizzare» parte o tutti i settori ad essa legati - e soprattutto all'impostazione di un servizio espresso, tenendo conto della realizzazione di nuove collaborazioni con partners anche a livello internazionale.

Insomma - forte di una tradizione che ora ha compiuto, con una certa punta d'orgoglio, il cinquantennio di esistenza sul mercato - la **Basiricò-Trasporti si augura** di poter ulteriormente consolidare con successo le sue attività, compiendo nei suoi progetti verso il prossimo millennio, un'operatività a respiro europeo.



Tra fantasia e realtà, la vita talvolta spericolata di chi guida i camion

I drivers, tante avventure da film

Il cinema ha reso immortali alcune figure di autisti

I mezzi di trasporto su gomma hanno naturalmente un fascino tutto loro.

Anche il cinema, da sempre, ha subìto questa «particolare» attrazione fatale, passando alla narrazione di storie vere fino a considerare avventure spettacolari, ma di pura invenzione.

Ricordiamo «The Grapes of Wrath» (del 1940) di John Ford, arrivato in Italia con il titolo «Furore», che racconta il viaggio infinito e drammatico di Henry Fonda verso la California, sopra un camion stipato all'inverosimile di tutto quanto poteva servire per sopravvivere.

E non si può dimenticare un altro cult della cinematografia italo-francese, girato da Henri-Georges Cluzot nel 1953: «Le salaire de la peur», in Italia «Vite vendute», dove i camionisti dal fegato d'acciaio erano interpretati da Yves Montand e Folco Lulli.

Ed ancora drivers classici e pittoreschi dei road-movies Anni 70, sul tipo «Anitra di gomma», nomignolo appioppato dai colleghi di autostrada al personaggio interpretato da Chris Kristofferson in «Convoy» del 1978, diretto da Sam Peckimpa. E poi «F.I.S.T.», sempre del 1978, pellicola di Norman Jewison con Sylvester Stallone e Rod Steiger che si è ispirato liberamente ai non facili rapporti con il sindacato statunitense The Amsters.

Fin qui, l'immaginario collettivo del mondo che viaggia su autoarticolati lungo le strade del mondo (anche con parecchi ingredienti di verità). Ma è poi così l'esistenza di chi vive a bordo di queste gigantesche navi dell'asfalto?

«Il "mondo" di chi lavora trasportando merci - commenta la domanda un camionista incontrato durante una sosta all'autogrill sull'autostrada Milano-Torino, prima di riprendere con una sola tirata il viaggio verso l'Austria - non è certo avventurosa come quella che si vede nei film. Dura, sì, questo è certo. Quanto all'avventura, mah! Ho i miei dubbi». E riparte con il suo carico di merci, lungo la lunga strada...

Pronte tredicimila dosi di anti-virus per anziani [illegible] categorie «a rischio»

Scatta la guerra all'influenza

Vaccino gratis agli over 65: il calendario Asl

BIELLA

Scatta la campagna contro l'influenza. Nel Biellese, i primi a[illegible] essersi fatti vaccinare gratuitamente [illegible] stati i mongrandesi. Ieri, dalle 15 alle 16, il Servizio d'igiene dell'Asl ha fornito le dosi agli anziani nati prima del 31 dicembre del '35 [illegible] ai soggetti [illegible] rischio». A Mongrando la somministrazione verrà ripetuta l[illegible]dì [illegible] poi tutti i mercoledì (sempre alla stessa ora).

Ma vediamo il calendario completo delle vaccinazioni. Negli altri Comuni (compresi Biella, Andorno [illegible] Cossato) la distribuzione dell'antidoto per provenire febbre e costipazioni s'inizierà dalla prossima settimana. In [illegible] la prenotazione è obbligatoria (015-3503655) e lo stesso avviene ad Andorno (015-473877) e a Cavaglià (0161-966112), dove il giorno prestabilito è invece il martedì.

Oltre che agli ultra-sessantacinquenni, la vaccinazione sarà eseguita gratuitamente agli addetti ai servizi pubblici, ai medici, agli infermieri, ai membri delle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco, agli addetti ai servizi di emergenza, di raccolta rifiuti e al personale che assiste soggetti ad alto rischio.

A tutti gli altri, il vaccino sarà somministrato dietro presentazione di un certificato medico, o comunque di un documento che attesti l'esistenza di patologie croniche.

Ecco il calendario fornito dal Servizio di igiene. **Lunedì 25**: Mongrando, Graglia, Crocemosso. **Martedì 26**: Campiglia, Strona, Occhieppo Inferiore, Donato, Sala, Valle Mosso, Trivero, Masserano, Brusnengo. **Mercoledì 27**: Tollegno, Trivero Ponzone. **Giovedì 28**: Pralungo, Salussola, Viverone, Ponderano, Borriana, Verrone, Benna, Camburzano, Mezzana, Mottalciata, Trivero, Crocemosso. **Venerdì 29**: Ronco, Vigliano, Villanova, Sordevolo, Valdengo, Castelletto Cervo, Valle Mosso. **Martedì 2 novembre**: Cerrione, Gaglianico, Zimone, Occhieppo Inferiore, Pollone, Casapinta, Brusnengo, Masserano, Valle Mosso. **Mercoledì 3**: Candelo, Vigliano. **Giovedì 4**: Netro, Occhieppo Superiore, Strona, Sandigliano Trivero Ponzone, Mottalciata. **Venerdì 5**: Valle Mosso, Castelletto Cervo. **Martedì 9**: Brusnengo, Valle Mosso, Mezzana, Vigliano. **Mercoledì 10**: Candelo. **Giovedì 11**: Casapinta e Valle Mosso.

I medici del Servizio d'igiene raccomandano [illegible] pazienti di essere puntuali: «Bisogna rispettare rigorosamente l'orario indicato - spiega Giovanni Ara -, anche per evitare di fare code. Venire in anticipo è inutile».

L'influenza '99, stando alle previsioni, sa[illegible] quasi identica alla «cinese» dell'anno [illegible]so: «La composizione del virus è la stessa - aggiunge Ara -, e non ci saranno "ceppi" virali nuovi».

Nel territorio dell'Asl saran[illegible] 13 mila dosi di vaccino, di cui 3 mila solo a Biella. La media è di 160 pazienti al giorno. [r. b.]



I primi a ricevere la somministrazione del vaccino sono stati i mongrandesi

Rotaract

Bimbi malati l'aiuto di Biella

BIELLA. Si è svolto a Sestri Levante il Forum di apertura del distretto Rotaract 2030. Durante la giornata il governatore Alessandro Fenoglio ha consegnato ai responsabili dell'ospedale infantile Regina Margherita di Torino un assegno di 135 milioni che sarà utilizzato per acquistare un macchinario per la verifica della compatibilità dei donatori di midollo osseo per i bambini malati di leucemia.

Questo progetto ha impegnato anche il sodalizio biellese negli ultimi due anni, sotto [illegible] guida del governatore Paolo Panico: il Rotaract Club Biella [illegible] ha dedicato le iniziative di beneficenza di Natale e Pasqua ottenendo un risultato importante grazie all'aiuto dei biellesi [illegible] di tutti coloro che hanno voluto dare [illegible] loro contributo [illegible] sostegno del progetto per il Regina Margherita. Il macchinario donato all'ospedale torinese costituisce infatti [illegible] unicum nel suo genere e va ad aumentare le strutture di indagine.

Intanto l'attività del Rotaract Biella prosegue questa sera con l'intervento di Edoardo Gaia che parlerà della missione nel Kosovo che lo ha visto partecipe nei primi mesi dell'anno: Gaia, alpino biellese molto noto [illegible] città, illustrerà l'attività svolta nel campo di Kukes. [f. p.]

I primi interventi a Postua: «Rispetteremo l'ambiente»

Strona sicuro, sul torrente via a lavori per 2 miliardi

GUARDABOSONE

È stato presentato nei giorni scorsi lo studio per la messa in sicurezza del bacino dello Strona, affidato dal Consorzio per il riassetto e le difese sponsali, formato dai Comuni [illegible] Postua, Guardabosone e Ailoche, a uno staff di tecnici di [illegible] fanno parte Gianfranco Fasanino, Vanni Boggio, Massimo Biasetti e Mario Penotti.

Lo studio ha messo in rilievo i vari problemi del torrente e le soluzioni per garantire la sicurezza ambientale. Gli interventi interesseranno prevalentemente le zone urbanizzate lungo il basso corso dello Strona: nessuna rigida irregimentazione delle acque, bensì opere di salvaguardia improntate al minimo impatto sull'ambiente, quali disalvei, riporti [illegible] un recupero di bracci secondari che avevano nel tempo perso la loro funzione. Ciò consentirà al torrente, pur garantendo la sicurezza degli insediamenti esistenti e delle infrastrutture, la massima libertà di evoluzione.

Ma lo studio parla chiaro: gli interventi non risolveranno definitivamente i problemi, e gli amministratori dovranno prevedere, oltre a periodiche manutenzioni dell'alveo per asportare il materiale accumulato o diradare la vegetazione, anche un aggiornamento costante dello studio stesso. Otto le opere previste: [illegible] più urgente, già in fase di appalto, interessa l'area della circonvallazione provinciale in località Fucine di Postua, dove è prevista [illegible] realizzazione di opere di difesa [illegible] protezione della strada.

Lo studio tiene conto anche dell'impatto ambientale e del valore del «bene-natura»: lo Strona si presta, infatti, a escursioni, caccia, pesca, canoa e bird-watching. La spesa complessiva è di 2 miliardi 400 milioni di cui 1 miliardo 550 milioni già finanziato dalla Regione. [m. ch.]


In Valsessera proseguono i lavori di sistemazione idrogeologica

Restauri al Brich di Zumaglia

La Comunità montana interviene per consolidare la Cascina Alè

ANDORNO MICCA

Un nuovo intervento deciso dalla Comunità montana Bassa Valle Cervo a favore del complesso del Brich di Zumaglia. L'ente ha infatti bandito un'asta d'appalto per una serie di lavori di risanamento conservativo degli edifici rustici a servizio della Cascina Alè. L'importo dei lavori è di 75 milioni.

Il bando di gara è a disposizione negli uffici della Comunità montana, dove professionisti e imprese possono consultare gli elaborati progettuali. Gli interventi, di consolidamento, riguardano i solai tra la stalla e il fienile e il rifacimento del tetto della stalla e dell'ex porcilaia della cascina. L'asta si terrà il 24 novembre alle 10, nella sede della Comunità montana, in via Galliari. Il termine della presentazione delle offerte è stato fissato entro le 12 del 22 novembre.

Nella Cascina Alè attualmente è ospitata l'azienda agricola di Luigi Mosca. Non solo nella cascina vengono ospitate iniziative di vario genere legate al mondo agricolo, ma la struttura viene coinvolta anche nelle molteplici attività organizzate nel parco e nel castello. [r. mo.]

DALLA PROVINCIA

Domenica la visita dell'arcivescovo di Vercelli

È fissata per domenica la visita dell'arcivescovo di Vercelli, monsignor Enrico Masseroni, che oltre a impartire il sacramento della cresima inaugurerà ufficialmente [illegible] oratorio voluto da don Giulio Bobba [illegible] ricavato nella vecchia sede Acli. Le attività sono seguite da [illegible] quarantina di ragazzi delle scuole elementari e delle medie. [m. ch.]

[illegible] Consiglio il piano di [illegible] idrogeologico

Lunedì il Consiglio comunale si riunirà per approvare il piano di assetto idrogeologico del bacino del Po. Sarà esaminato anche il nuovo regolamento comunale delle entrate, [illegible] rinnovata la convenzione con Portula per la gestione della scuola materna di Masseranga, servizio gestito da Portula che vanta però numerosi utenti residenti [illegible] Coggiola. [m. ch.]

VIVERONE

«Era detersivo la misteriosa [illegible] nel lago»



È definitivamente rientrato l'allarme inquinamento del lago [illegible] Viverone. «Ufficialmente - spiega il vicesindaco, Mariella Tarello - [illegible] abbiamo ancora ricevuto alcuna comunicazione, ma in via ufficiosa [illegible] è stato detto che la sostanza che ha creato la grande chiazza scura era [illegible] base di detersivo biodegradabile, senza alcuna traccia [illegible] sostanze oleose». [illegible] Comune ha già revocato l'ordinanza di allerta, firmata sabato scorso per precauzione. P[illegible] che quel tipo di detersivo sia usato per il lavaggio di piscine, vasche incrostate, barche e [illegible]fi. Una [illegible] confermata anche dal fatto che, sui campioni prelevati sabato scorso, non è stata trovata traccia di olii di nessun genere. Lo stesso Comune di Viverone, rassicurato da alcuni esperti, aveva garantito che non ci sarebbero stati problemi per i pesci e per gli uccelli del lago. [f. p.]

Castagne e beneficenza all'Associazione handicappati

Si svolgerà domenica, nel cortile della sede dell'Associazione handicappati Valsessera in via Trabaldo Togna, la castagnata benefica organizzata dal sodalizio valsesserino. Le caldarroste, accompagnate dal vino di mele, saranno distribuite a partire dalle 15,30. Giochi e animazione intratterranno i presenti. [m. ch.]

Un progetto da 60 milioni per piazza Sella

È stato approvato nei giorni scorsi il progetto definitivo ed esecutivo per la riqualificazione urbana di piazza Sella, elaborato dall'architetto triverese Gian Luca Bassetto. La spesa prevista è di 60 milioni di lire. [m. ch.]



La tradizionale rassegna apre i battenti nei padiglioni lungo la statale Trossi

Artigianato, torna l'expo d'autunno

Da domani nuova edizione di «Aage», a Biella Fiere



La rassegna dell'artigianato biellese è diventata una tradizione nel panorama delle manifestazioni Biellese. Passano gli anni, ma il pubblico non rinuncia a visitare i padiglioni sulla Trossi, facendo registrare ad ogni edizione presenze [illegible] record

Conto alla rovescia per «Aage», la tradizionale fiera d'autunno dell'artigianato biellese. Ad ospitare l'expo saranno come sempre i padiglioni sulla Trossi che apriranno ufficialmente alle 15 di domani, con l'inaugurazione della rassegna. Tra le novità, la presenza più curiosa e suggestiva [illegible] gli stand della Camera di commercio italo-filippina che presenteranno al pubblico i prodotti dell'artigianato locale.

L'organizzazione di «Aage» è stata affidata allo Studio Pr 75: «Anche per questa edizione - analizza Bruna Pianella - possiamo esporre il classico cartello "tutto esaurito". Sul totale [illegible] adesioni, [illegible] il 70% rappresenta [illegible] Biellese, il restante 30% proviene da tutta Italia e [illegible] solo. Quest'anno la grande novità è rappresentata da [illegible] significativa presenza delle Filippine con prodotti importati direttamente dal paese dell'arcipelago malese».

In tema di novità, ci saranno testimonianze dell'artigianato tipico della Polonia che va [illegible] rinforzare un settore dove da sempre gli artigiani possono promuovere ed esaltare i propri prodotti di fronte ad una grande [illegible] composta, [illegible] dimentichiamolo, anche dalle famiglie: «Abbiamo pensato anche a loro - prosegue Bruna Pianella - o per meglio dire [illegible] loro bambini che potranno divertirsi in diverse feste a tema nei pomeriggi dei giorni festivi che, in questa edizione, saranno tre contando anche lunedì 1° novembre. I piccoli potranno divertirsi con giochi in compagnia di maghi, palloncini e tanta musica, non ultima dovrebbe essere presente, nelle intenzioni degli organizzatori, una band itinerante che rallegrerà i già colorati corridoi della fiera».

Rispetto alle precedenti edizioni, è stata allargata la specializzazione degli alimentari per portare all'expo dei prodotti tipici di altre zone,come i prodotti pugliesi, siciliani e della Valtellina. Per il resto nei padiglioni [illegible] potrà trovare di tutto, dall'abbigliamento ai prodotti per la casa, dall'impiantistica all'arredamento. Anche alla voce automobili spicca una novità: «In fiera - spiega dall'organizzazione Edoardo Gili - avremo anche la presenza del nuovo concessionario Daewoo di Biella e Vercel[illegible] che va ad aggiungersi alle consolidate presenze degli altri concessionari. Rimanendo in tema di novità possiamo segnalare nuove apparecchiature da bar, tra le quali un'innovativo sistema che permette di sbucciare facilmente le arance. Inoltre si potranno trovare tutti i prodotti relativi alla cucina e al settore alberghiero, compresi i settori pasticceria, gastronomia ed enologia. Non mancheranno aree bar e ristoranti a disposizione di espositori e visitatori».

Infine il Cai, in collaborazione con Anap (Associazione artigiani pensionati), presenterà una serie di fotografie delle baite biellesi ed antichi insediamenti.





Saint-Vincent: da lunedì il Premio del cinema italiano nel Palais del Casinò, dotato di uno schermo di 20 metri

Notti di stelle con le «Grolle d'oro»

Diciotto film in gara e un concerto di Paoli

Stefano Sergi
SAINT-VINCENT

La «Riviera delle Alpi» si trasforma, per sei giorni, nella capitale del cinema italiano. Da lunedì sera, riflettori puntati sulla 41ª edizione del «Premio Saint-Vincent», diretta per la decima volta da Felice Laudadio e organizzata da Casinò e Regione Valle d'Aosta. Ad aprire la «settimana delle stelle» è «Un uomo perbene», il film-documento di Maurizio Zaccaro dedicato a Enzo Tortora.

Quest'anno il palcoscenico per l'assegnazione delle tradizionali «Grolle d'oro» (e per la proiezione di tutti i film) è una struttura che, per il cinema, è tra le migliori d'Italia. Si chiama «Palais Saint-Vincent», è un modernissimo teatrotenda allestito dal Casinò di fronte al municipio della cittadina termale. Ha 1600 posti a sedere, uno schermo largo 20 metri e alto 9, impianti sonori e di proiezione all'avanguardia. Il cinema italiano, per la 41ª edizione delle «Grolle d'oro», sarà giudicato da una giuria tutta straniera, con nomi di assoluto prestigio nel panorama internazionale, a partire dall'inglese Derek Malcom, presidente della Fipresci (la federazione mondiale delle associazioni dei critici cinematografici).

Per la prima volta, i film in gara potranno essere votati anche dal pubblico. Cento appassionati hanno già dato la loro disponibilità ad aderire alla giuria popolare che assegnerà una speciale «Grolla d'oro» alla miglior pellicola.

Aprirà la rassegna «Un uomo perbene» dedicato al dramma di Enzo Tortora

Al «Premio Saint-Vincent» partecipano «La balia» di Marco Bellocchio, «L'assedio» di Bernardo Bertolucci, «Il dolce rumore della vita» di Bernardo Bertolucci, «Il tempo dell'amore» di Giacomo Campiotti, «Matrimoni» di Cristina Comencini, «L'amante perduto» di Roberto Faenza, «Milonga» di Emilio Greco, «Prima del tramonto» di Stefano Incerti, «Questo è il giardino» di Giovanni Davide Maderna, «Amor nello specchio» di Salvatore Maira, «Ormai è fatta» di Enzo Monteleone, «Come te nessuno mai» di Gabriele Muccino, «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni, «La cena» di Ettore Scola, «La leggenda del pianista sull'Oceano» del regista Premio Oscar Giuseppe Tornatore, «Baci e abbracci» di Paolo Virzì, «Un uomo perbene» di Maurizio Zaccaro e «Un tè con Mussolini» di Franco Zeffirelli.

Le proiezioni, a parte la serata inaugurale di «Un uomo perbene» (lunedì alle 22), si susseguiranno dalle 9,30 alle 22 da mercoledì a venerdì. Sono in palio, oltre a quella assegnata dal pubblico, altre 6 «Grolle d'oro» per i migliori regista, produttore, attore e attrice protagonisti, direttore della fotografia e musicista. Al regista e all'attore (o attrice) rivelazioni dell'anno saranno poi consegnate due Targhe d'argento.

La cerimonia di premiazione si svolgerà sabato in un galà che prevede anche un concerto di Gino Paoli. Nella kermesse finale saranno consegnate tre «Grolle d'oro» al merito cinematografico a Virna Lisi, Michele Placido e Aurelio De Laurentiis. Sarà anche proiettato «La memoria del cinema», un inedito di 30 minuti firmato da Carlo Lizzani e realizzato dal Museo del cinema di Torino.

Ma il «Premio Saint-Vincent», oltre che un appuntamento di spettacolo e mondanità, è anche l'occasione per un confronto tra addetti ai lavori, attraverso il convegno intitolato «Cinema italiano: in mezzo al guado», con registi e produttori, e l'annuale assemblea della Fipresci, la federazione internazionale della stampa cinematografica.



Gino Paoli sarà in concerto al «Palais» (in alto) per la finale delle Grolle d'oro



IL [illegible] E IL [illegible]

Uno [illegible] al [illegible] Racconigi

Emozioni a Racconigi. Si apre questa mattina alle 9,30 nel Salone d'Ercole del castello reale il convegno nazionale sulla visita dello zar Nicola II il 23 e 24 ottobre 1909, ospite di re Vittorio Emanuele III. Apre i lavori l'architetto Mirella Macera, della soprintendenza ai Beni Architettonici e Culturali del Piemonte, presenti l'assessore alla Cultura della Regione Giampiero Leo, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e il sindaco di Racconigi, Giuseppe Marinetti.

Il convegno, coordinato dall'insegnante racconigese Bartolomeo Gariglio, dell'Università di Torino, verte sulla panoramica politica dell'epoca con i risvolti culturali che coinvolgevano a quel tempo Italia e Russia. Nella prossima primavera la soprintendenza ha intenzione di organizzare, ricordando lo storico [illegible] di novant'anni fa, una mostra dedicata proprio ai temi della visita dell'imperatore russo nel nostro Paese.

Domani secondo round, a partire dalle 9,30, con curiosità, dibattiti, argomentazioni storiche.

Lo zar Nicola giunse nella residenza dei Savoia in un momento particolarmente delicato per la politica europea e venne accolto con un cerimoniale improntato ai fasti della corte russa: per i banchetti vennero ricercati, in onore dell'augusto ospite, i sapori e gli ingredienti che gli venivano serviti a San Pietroburgo, fra cui il caviale. Funzionarono a pieno regime le grandi cucine che recentemente sono state aperte al pubblico e che costituiscono, per molti aspetti, una curiosità: dai «frigoriferi» a base di ghiaccio per la conservazione della selvaggina, che non mancava mai sulla tavola reale, agli scaldavivande con le braci, che servivano a presentare i piatti caldi, nella sala del banchetto, dai pentoloni alla collezione di rami.

Le cucine, poste al piano terra, completano l'itinerario di visita che comprende il primo piano nobile con la sala d'Ercole, splendidamente decorata, e da alcuni anni l'appartamento di Carlo Alberto, il Savoia che più amò questa residenza, dove soleva trascorrere l'estate, e le stanze di altri reali, fra cui quella dell'ultimo re d'Italia, Umberto. Nei giorni scorsi il castello è entrato a far parte del patrimonio internazionale tutelato dall'Unesco.

Cocconato celebra «L'elogio del maiale», a Canelli nel weekend sale in cattedra il pesce più caro ai piemontesi

Tentazioni in Monferrato, fra salumi e acciughe

Una serie di manifesti didattici per i prodotti tipici. Ma si discute anche sulle offese ai «paesaggi del vino»

Le cantine Contratto ospitano le scenografie dell'elogio dell'acciuga



Leonardo Osella
COCCONATO

Mentre Canelli celebra con la dovuta solennità l'acciuga, Cocconato risponde con un elogio al maiale. L'idea è di Asti Incontri, iniziativa di Astifest e Provincia, che domani e domenica fa tappa appunto a Cocconato, punto strategico sui colli monferrini. E anzi la proposta lega insieme la carne salina e i bei panorami, grazie alla presentazione di un manifesto didattico accompagnato da un dibattito sui «paesaggi del vino».

In dettaglio le cose a Cocconato andranno così. Domani alle 10, alla Cascina Roseguana, un apritacessimo le sagge dei presai della Coabipel, e un programma l'«Elogio del maiale», sul quale diranno la loro esperti come Mario Valpreda (direttore generale della sanità pubblica in Regione), Maria Luisa Amerio (primario dietologo all'ospedale di Asti), Salvatore Marchese (giornalista gastronomo). Lo spunto nasce dal fatto che la zona vanta salumi pregiati, in particolare un Prosciutto crudo Piemonte stagionato in loco. Come si è detto, verrà presentato il primo d'una serie di manifesti didattici (altri ne seguiranno dedicati a ortaggi, carne bovina, galline e conigli).

Domenica, a partire dalle 10, si volterà pagina con il dibattito sui paesaggi del vino (l'ispirazione, in questo caso, viene semplicemente guardandosi intorno). Sono previsti interventi di Nino Criscenti (autore per la Rai di un reportage giornalistico sugli scempi paesaggistici), Bruno Gina (docente universitario e promotore di un centro studi sulla collina), di Bruno Ceretto (assessore albese e difensore delle bellezze naturali dalle turpitudini urbanistiche), Giuliano Soria (del Premio Grinzane, promotore del Parco Culturale Grinzane Cavour), Vittorio Massano per la Provincia di Asti, Mario Sacco (presidente del l'ecomuseo), Bruno Veggio (vicesindaco di Cocconato e presidente dell'Unione Agricoltori). La partecipazione è libera e gratuita, e per saperne di più si può telefonare allo 0141/436947.

E giacché ci si trova a Cocconato, si facciano quattro passi in paese, magari comperando nei negozi specializzati non soltanto il succitato prosciutto, ma anche la non meno gustosa Robiola 'd Coconà e i vini locali. A parte il panorama a perdita d'occhio, se la giornata lo consente, si può dare un'occhiata al palazzo comunale, raro esempio di architettura gotica civile nella zona, la settecentesca chiesa parrocchiale, la chiesa della Trinità che custodisce un'opera pittorica del Moncalvo e la torre medievale merlata, quanto rimane dell'antico castello.

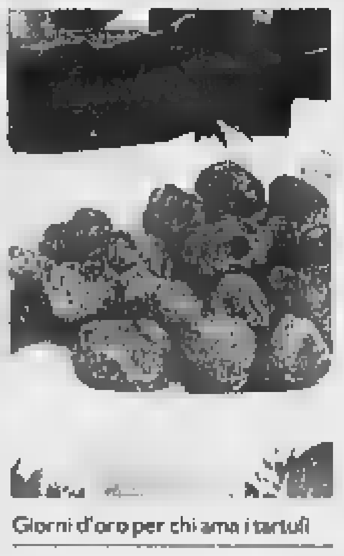
A pochi chilometri, nel territorio di Albugnano, l'Abbazia di Vezzolano, seminascosta nella sua quieta valletta, è un vero gioiello di arte romanico-gotica tutto da ammirare: dalla mossa facciata alle sculture sul portale, dall'interno con l'originale tramezzo recante un magnifico fregio con le storie della Vergine allo scenografico chiostro.

A Cocconato (prefisso telefonico 0141) sono assai frequentati due ristoranti: Cannon d'Oro (907024) e Regina (907021).

IL [illegible] TRA LE [illegible]

CANELLI. Un viaggio suggestivo attraverso i gusti alimentari (ma anche la letteratura, le tradizioni e le religioni) delle civiltà che si affacciano sul Mediterraneo, al seguito di un piccolo pesce argenteo. Questo è lo spirito dell'«Elogio dell'acciuga», in programma a Canelli tra domani e domenica. La rassegna, che ha come sottotitolo «Il Mediterraneo in collina», è organizzata dalle Cantine Contratto in collaborazione con l'Enoteca regionale di Canelli, Comune e Regione. Per due giorni protagonista assoluta sarà l'acciuga, pesce simbolo delle gastronomie di mare, ma anche della buona tavola piemontese con la bagna cauda. Ci saranno degustazioni di vini e piatti tipici mediterranei (acciughe, ma pure noci, datteri, olive, dolci), l'apertura al pubblico di fondali artistici (realizzati dagli allievi della scuola di scenografia di Lele Luzzati) allestiti nelle sale delle Cantine Contratto e dedicati al viaggio delle acciughe nel «mare nostrum»: dall'Italia alla Francia, dalla Spagna al Nord Africa, dal Libano ad Israele, dalla Grecia alle coste tirreniche e adriatiche. Per passare ai fatti ci saranno le «Officine del gusto» (in collaborazione con Slow Food, 80 posti disponibili, [illegible] mila la quota d'iscrizione) nel corso delle quali cuochi italiani e stranieri interpreteranno ricette mediterranee: dalla paella, alle melanzane del Libano, passando attraverso il «cus cus» conteso tra Sicilia e Maghreb, le cucine ebraica, greca e marsigliese.

Infine il «Barile letterario»: una sorta di «salotto» condotto da giornalisti in programma nei pomeriggi di sabato e domenica quando ci sarà anche lo scrittore Piero Soria. Inoltre, per l'intero weekend, nel centro storico canellese, ci saranno bancarelle con prodotti e vini tipici; tra le curiosità da non perdere il museo sugli antichi attrezzi degli acciugai, allestito nella chiesetta dell'Annunziata, in piazza San Tommaso, e i forni a legna della Pro loco canellese che sforneranno la «farinata», sottile focaccia a base di farina di ceci. Info. sull'intera manifestazione ai numeri 0141.823.349 o allo 0141.820.231. (fi. l.)



Giorni d'oro per chi ama i tartufi

Il treno dei sapori arriva a Chambery

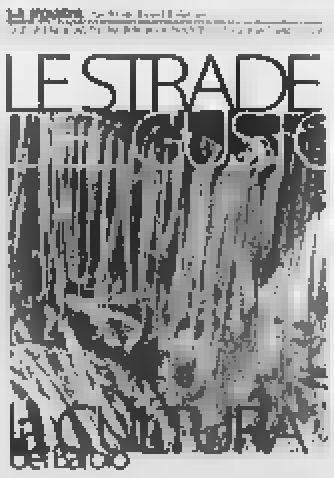
Arriva domani a Chambery, capitale della Savoia, il «treno dei sapori» partito nei giorni [illegible] da Torino per celebrare con un gemellaggio all'insegna del gusto italo-francese il prodotto principe del Piemonte, sua maestà il tartufo.

Un'iniziativa voluta e finanziata dall'assessorato all'economia montana e foreste della Regione che ha trovato pronta l'Unione regionale dei «trifolao» e ha avuto come appoggio operativo la Provincia di Torino. «Il tartufo - spiega l'assessore Roberto Vaglio che domani sarà a Chambery - è una risorsa economica e di immagine. La sua valorizzazione fa da traino al discorso enogastronomico: per questo la Regione crede in iniziative come questa del treno dei sapori».

[illegible] settimana sulle [illegible] del Gusto

Continua la ghiotta passeggiata sulle Strade del Gusto, l'inziativa editoriale firmata da La Stampa e Slow Food che ormai da quattro settimane appassiona i gourmet. Oggi il viaggio fa tappa fra Vercelli e Biella, un goloso approdo nella terra che va «Dalle risaie al Monte Rosa», come recita il titolo del fascicolo. Grande protagonista il riso e il mondo che lo produce, con le sue storie e leggende celebrate [illegible] dal celebre film che lanciò Silvana Mangano. Ma salendo verso la Valsesia si scoprono salumi e formaggi straordinari, e quei nebbioli del nord che a Gattinara hanno trovato zolle di privilegio. Nè mancano i dolci tipici, dai bicciolani vercellesi ai canestrelli dell'alpe biellese. Ogni pagina, insomma, una sorpresa.

E' stato così per i primi venti fascicoli, una cavalcata piacevole e sorprendente tra prodotti tipici e paesaggi unici, e l'emozione contrassegnerà anche i prossimi cinque itinerari. Vediamo appunto dove ci porteranno i fascicoli in distribuzione gratuita con La Stampa da lunedì prossimo. Il 25 ottobre ancora una sosta, doverosa, nella regione del Barolo, con particolare riferimento alla cultura di questo territorio di elezione. Martedì 26 toccherà alla [illegible] tra Mondovì e il Tanaro, che porta in copertina le deliziose patate dell'Ormeasco. Mercoledì 26 puntata sull'area che va da Alessandria al Monferrato casalese, dove la gastronomia è una festa anche per via dei vini più allegri del Piemonte.



Il fascicolo in omaggio lunedì [illegible]

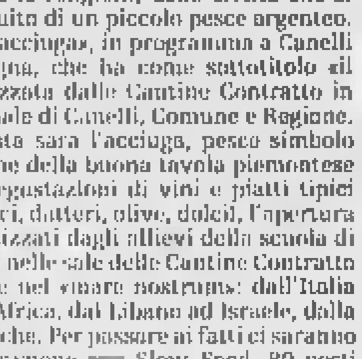
Gli ultimi due fascicoli concluderanno le visite alle regioni vicine. Giovedì 28 infatti uscirà il fascicolo dedicato al Savonese, col [illegible] profumo di Liguria forte e morbida che dalle montagne precipita verso gli scogli. Infine, venerdì 29, il balzo a Cogne e nelle vallate baciate e protette dal Gran Paradiso. Una carrellata conclusiva di bontà e meraviglie di quel pozzo di Val d'Aosta così geloso delle sue tradizioni e particolarità piene di suggestioni.

I 25 fascicoli potranno essere raccolti e rilegati in due copertine cartonate a disposizione a [illegible] mila lire. Si otterranno due volumi da tenere a portata di mano ogni volta che si piglierà per una gita fuori porta, alla ricerca di un buon posto e dei giusti indirizzi per gli acquisti di qualità indicati dai selezionatori di Slow Food.

DOLCE SALATO

PAOLO MASSOBRIO

Uova nate col tartufo e la crema «Fiorlanga»



Le trifole appena colte e sistemate in pollaio regalano afrore attraverso i pori del guscio. Nocciole e vaniglia nel nuovo dolcificante

PARE che il sindaco di Alba e il suo assessore alla cultura l'abbiano preso di punta: ce l'hanno con gli oli tartufati ed ai derivati del pregiato tuber magnatum pico che imperversano in ogni dove con soluzioni di dubbia qualità. La cosa peggiore sono poi i piatti «tartufati» che ormai ovunque certi ristoratori furbetti si ostinano a propinare per 365 giorni l'anno, con una trovata gastronomica dal sapore kitsch. Diverso è invece il discorso di Giacomo Borassi di Molo Borbera, che ha messo a frutto le sagge usanze dei suoi trisavoli. Cosa facevano? Appena raccolto un tartufo, tornando a casa al mattino presto, lo mettevano nel pollaio accanto alle uova appena depositate. In quel modo, l'afrore intenso della *trifola* trapassava i pori del guscio e si trasmetteva all'uovo. Così il tartufo poteva esser venduto e l'uovo gustato con soddisfazione. Giacomo Borassi ha inventato un marchingegno simile a un rullo che trattiene le uova migliori della sua selezione ad una temperatura di 38° accanto a profumati tartufi bianchi. Finita l'operazione, le uova tartufate vengono confezionate a tre alla volta pronte per la tavola.

Cascina Borassi - Borghetto Borbera (Alessandria) - frazione Molo, 3. Tel. e fax 0143/63.87.42. Una confezione di 3 uova al tartufo: 6 mila lire.

Fruttosio e destrosio sono due componenti dello zucchero. E fin qui nulla di strano. Più singolare è il fatto che Carla Gagliardo e Pier Antonio Davisio di Castagnito abbiano preso i due elementi scomposti per proporli in versione cristallina. Ecco dunque il barattolo di fruttosio da 500 grammi, adatto come dolcificante, oppure il destrosio, indispensabile per chi fa dello sport. La Veca tuttavia è conosciuta per un particolare prodotto che, nel giro di poco tempo, ha avuto un notevole successo. Si chiama Fiorlanga, una crema di nocciole I.G.P. prodotta con estratto di bacche di vaniglia e fruttosio. In molti locali questa crema, che ricorda un po' la mou, è divenuta un abituale dolcificante del caffè, tanto che la Veca ha realizzato una confezione, denominata Fiorlangabar, più liquida, da utilizzare per impreziosire il rito della colazione. E per essere certi di assaggiare il prodotto di cui stiamo parlando occorre verificare attentamente che in etichetta vi sia scritto Veca, ricetta di nonna Rita.

Veca - Castagnito (Cuneo) - via Neive, 79. Tel. 0173/21.18.19. Un vasetto di Fiorlanga da 300 g: 10.000 lire.

Grande happening al Babylonia: col gruppo Usa i belgi Hard Resistence

La notte è hardcore

A Ponderano i «25 Ta Life»





A sinistra I 25 Ta Life in azione. A destra Marco Floris e Stefano Palegatti, di «Passaparola»

PONDERANO

Sarà un happening, dedicato all'hardcore e a una delle band che sta guidando la rinascita del genere: i 25 Ta Life, guidati dal semi-leggendario cantante Rick. Il gruppo, stasera alle 22, è al Babylonia, insieme ai belgi Hard Resistence e ai biellesi Malta Bastarda (15 mila il biglietto). I 25 Ta Life sono molto conosciuti negli Usa: hanno cambiato più volte formazione, e gli unici elementi fissi sono il leader e il chitarrista Fred. Le loro canzoni compaiono in diverse compilation hardcore, e da poco è uscito l'album «Strenght Through Unity the Spirit Remains». Informazioni allo 015-541225. Su Internet: www.Babylonia.it. **[g. bu.]**

In discoteca i belloni della tv

Marco e Stefano sono al Cancello Il «Mirò» punta sui party a tema

BIELLA

Chi non ama la musica «live», stasera può ripiegare sulle discoteche. Il Cancello, al borgo antico, offre una notte con Marco Floris e Stefano Pelegatti, i due belloni di «Passaparola» (su Canale 5). Entrambi modelli, e con diverse esperienze in tv, Marco e Stefano incontreranno le fans, per ballare con loro e per firmare autografi. Al Mirò di via Amendola, invece, è in programma la festa «Twin Phone», con giochi e gadget. Domani va invece in scena «C'è posta per te», un party a tema. Ci sarà un corner dal quale si possono mandare messaggi ai presenti. E' quindi l'occasione giusta per fare nuove conoscenze. O almeno per provarci. **[g. bu.]**

Concerto jazz

Ad Asigliano si festeggia il Millennio

ASIGLIANO. Proseguono le celebrazioni per i mille anni del paese. Alle 21,15 di stasera, all'Auditorium di Santa Marta, per l'organizzazione del Gruppo Donna terrà un concerto dal titolo «Suoni in libertà», il Meridian Quartet. L'organico dei musicisti comprende Mario Mazza al flauto, Alessandro Panella al pianoforte, Saverio Miele al contrabbasso e Renato Semolini alla batteria. Il loro repertorio sarà una mescolanza tra musica «colta» e jazz, attraverso una serie di brani classici e standard. Composizioni di Claude Bolling e di Antonmario Semolini fino ad arrivare a «Libertango» e «Oblivion» di Astor Piazzolla. Ed ancora di Charlie «Bird» Parker «Donna Lee», «My Little Suede Shoes» ed il celeberrimo «Anthropology».

Le feste del Millennio asiglianese proseguiranno con le arti figurative a fine mese. Alle 17 di sabato 30, sempre all'Auditorium verrà inaugurata con una prolusione a cura del professor Mario Guilla, la mostra postuma del pittore Giuseppe Porta. I quadri resteranno esposti al pubblico fino al primo novembre, in orario 9,30-12,30 e 15-18,30. **[g. bar.]**

A Torino, Picco, Valduga e Michelone

Parla vercellese «Musica 2000»

Giovanni Barberis

VERCELLI

A Musica 2000, il «Salone» torinese in cartellone al Lingotto, le presenze vercellesi non mancano. Il pianista Cesare Picco sarà sullo stage dello spazio The Globe alle 17 di domani con campionamenti ed improvvisazioni su «I Fiori Musicali» di Girolamo Frescobaldi. Cesare Picco ha individuato particolari ambientazioni melodiche ed armoniche che acquistano una forte sonorità decisamente cross-over. Picco sarà quindi protagonista di costruzioni campionate, particolare fusione tra musica seicentesca e impostazioni contemporanee.

E su queste atmosfere di suono si poserà la voce di Patrizia Valduga, per un reading che proporrà «Donna di dolori» e «Corsia degli incurabili» da «Prima antologia», edizioni Einaudi. Cesare Picco, nato a Vercelli nel 1969, è un pianista ed autore di musiche per teatro, balletti ed opere liriche, che spesso imbocca la strada delle sperimentazioni, fondendo generi musicali sia nelle composizioni che nelle improvvisazioni alla tastiera. L'anno scorso ha scritto le musiche originali per il Balletto «La Lupa» con Luciana Savignano. Tra i suoi ultimi lavori c'è l'opera lirica «Il viaggio di Hans», per conto della Fondazione Arena di Verona, con la quale ha inaugurato il Primo Festival Musicale per Ragazzi.

Altro vercellese a Musica 2000 è Guido Michelone, allo stand della Red Record con i suoi due libri editi dalla Pendragon: «Il jazz film. Rapporti tra cinema e musica afroamericana» e «Jazz. Origini, tradizione, classicismo, modernità».

Intanto le performances «nostrane» fuori dai confini locali (e fuori da Musica 2000), proseguono in campo teatrale. La compagnia Tam Tam di Mario Sgotto è stata invitata alla mostra mercato per ragazzi «Amico libro», al castello di Belgioioso (Pavia). E' una manifestazione nazionale sul piacere del leggere e sulle tecniche di animazione del libro per l'infanzia. Tam Tam, dopodomani, lunedì, martedì e mercoledì della prossima settimana, a Belgioioso, proporrà animazioni ed un laboratorio spettacolo per le scuole dal titolo «Un giallo... verde».

GIORNO E NOTTE

Borgovercelli

Festa da Joe Frontera

Da Joe Frontera di Borgovercelli, ogni venerdì e sabato, dalle 24 alle 4, la festa è a base di pizza e musica.

San Pietro Mosezzo

Concerto con i Tnt

I vercellesi T.N.T. suonano al Viex Café del Centro sportivo di San Pietro Mosezzo stasera dopo le 22,30. Cover dei Nomadi.

Ghemme

Arriva mago Merlino

Stasera al «Castello di Excalibur» mago Merlino e la fata Morgana riveleranno il futuro. Dopo le 22.

Vercelli

I programma in tv

I programmi di Quarta Rete Nord prevedono stasera alle 20,30 il Tg4, alle 20,45 «Big Match», alle 22 «Speciale Tg4 Nord» e alle 22,30 replica Tg4.

Vercelli

Sangria party

Alla Baronessa stasera c'è un «Sangria party». Si balla anche domani, sempre dalle 22,30.

Mottalciata

Rock'n'roll al Fun Club

Stasera alle 22,30, al Fun Club di Mottalciata, sono in concerto i «Johnny O'Clock», gruppo di rock'n'roll. Per informazioni: 0161-857733.

Zubiena

Da Fontana ai Giganti

Il ristorante Fontana Solforosa e il promoter Gianfranco Berto hanno organizzato un lungo calendario di cene con concerto nel locale di Zubiena. Si parte sabato 30, con Jimmy Fontana. Il 5 novembre arriva il sosia di Renato Zero, il 6 i Giganti, il 12 Rosy Group, il 13 Wilma Goich, il 19 i Contromano (band di «coatti» romani), il 20 Rocky Roberts, il 26 i Vergas (sosia dei Beatles), il 27 Dino. Il 3 dicembre si ricomincia con Rosy Group, il 4 tocca a Giovanna, il 7 ad Arturo Testa e Wilma De Angelis, l'8 (a pranzo) a Nilla Pizzi e Gino Latilla, e il 10 al Quartetto Italiano. Gran finale l'11 dicembre, con il cantante Wess. Per informazioni e prenotazioni, bisogna telefonare allo 015-660130. Gli organizzatori ricordano che non è possibile assistere ai concerti senza partecipare alla cena (la quota è di 55 mila lire).

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	77	83	55	62
	116	54	52	50	47
CAGLIARI	10	13	18	25	48
	65	61	55	55	53
FIRENZE	20	60	30	13	59
	64	64	49	46	44
GENOVA	38	51	7	4	65
	115	86	84	77	68
MILANO	31	53	5	83	61
	112	87	71	65	58
NAPOLI	35	15	32	18	6
	106	80	68	63	61
PALERMO	48	21	13	44	77
	111	53	51	47	47
ROMA	86	11	53	48	60
	67	64	64	55	49
TORINO	17	55	58	76	77
	64	[illegible]	57	53	50
VENEZIA	79	43	60	24	52
	65	54	[illegible]	45	44

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 18 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

18-43 18-65 18-8 18-62 18-5
18-33 18-3 18-36 18-35 18-87
18-88 18-71 18-19 18-51 18-68
18-23 18-69 18-89 18-47 18-31
18-81 18-75 18-80 18-56 18-73
18-1 18-30 18-90 18-63 18-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 15 (4); Cagliari 6 (4); Firenze 81 (2); Genova 7 (2); Milano 90 (4); Napoli 30 (0); Palermo 49 (0); Roma 87 (4); Torino 60 (1); Venezia 84 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

22-14 22-42 22-58 39-15 39-3
22-19 22-55 22-12 39-42 39-1
22-74 22-21 22-84 39-54 39-40
22-50 22-51 22-3 39-8 39-49
22-18 22-52 39-50 39-16 39-2
22-60 22-79 39-61 39-52 39-4
22-86 22-30 39-60 39-20 39-75
22-2 22-90 39-63 39-19 39-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

8-18-28	28-78-88	58-68-78
8-38-48	28-8-18	58-88-8
8-58-68	38-48-58	58-18-28
8-78-88	38-68-78	58-38-48
18-28-38	38-88-8	68-78-88
18-48-58	38-18-28	68-8-18
18-68-78	48-58-68	68-28-38
18-78-88	48-78-88	68-48-58
28-38-48	48-8-18	78-88-8
28-58-68	48-28-38	78-18-28

VINCITE: 4 AMBI PALERMO
9-18 / 8-2 / 9-51 / 9-58

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	87 - 33 - 15 - 18 - 29 - 34
2 combinazioni	71 - 11 - 9 - 27 - 39 - 68
L. 5600	22 - 37 - 48 - 21 - 13 - 80 - 52
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 79 - 64 - 80 - 53
224 combinazioni	- varianti = 10 - 30 - 1 - 44 - 33 - 87 - 75 - 8

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
Eyes Wide Shut, di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman - V.M. 14. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 12.000; 10.000.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
SALA 1: **Notting Hill**, di R. Michell con J. Roberts e H. Grant. Orario: 22,30 ultimo spettacolo. Lire 12.000; 10.000.
SALA 2: **Haunting - Presenze**, di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta-Jones. Ultimo spettacolo alle 22,30. Lire 12.000; 10.000.
SALA 3: **Notting Hill**, di R. Michell con J. Roberts, H. Grant. Orario: 22,30 ultimo spettacolo. Lire 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Asterix e Obelix contro Cesare, di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu, L. Casta. Orario: 22,30 ultimo spettacolo. Lire 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Sogno di una notte di mezza estate, di M. Hoffman con M. Pfeiffer, K. Kline, R. Everett. Orario: 22,15 spettacolo unico. Lire 12.000; 10.000.

[illegible]

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.
Entrapment, con S. Connery. Orario: 21 spettacolo unico. Lire 12.000; 8000.

[illegible]

VERDI Inf. Tel. 015-253.89.27.
Limbo, di John Sayles con Mary Elizabeth Mastrantonio, David Strathairn, Vanessa Martinez, Kris Kristofferson.
Orario: 22,15 spettacolo unico.
Lire 11.000; 8000.

[illegible]

IL PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620.
La mummia. Orario: 22,15 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.

[illegible]

PARROCCHIALE.
CHIUSO

[illegible]

ANGELUS.
CHIUSO PER RIPOSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
Matrix. Orario: 21 spettacoli continuati. Lire 10.000; 7000.

[illegible]

IDEAL. Inf. Tel. 0339-240.53.69.
Eyes Wide Shut, di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman - V.M. 14. Orario: 21 spettacolo unico. Lire 10.000; 6000.

[illegible]

FELIX Inf. Tel. 015-242.31.18.
CHIUSO.

[illegible]

ORSA. Inf. Tel. 0161-828.600.
Gatto Nero Gatto Bianco. Orario: 21,15 spettacolo unico per «Il cinema diffuso». Lire 10.000; 7000 e 9000; 6000.

[illegible]

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265.
L'anniversario, di Mario Orfini. Orario: 21 spettacolo unico. Lire 6000; 4000.

[illegible]

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045.
Austin Powers - La spia che ci provava. Orario apertura: 21,45. Lire 12.000; 10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
Notting Hill, di R. Michell con J. Roberts e H. Grant. Orario: 19,45/22,15. Lire 12.000; 10.000.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
Il 13° guerriero, di S. Spielberg con A. Banderas. Or. ap.: 19,30. Lire 12.000; 10.000.

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845.
Asterix e Obelix contro Cesare, di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu, L. Casta. Orario apertura: 19,30. Lire 12.000; 10.000.

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.016.
Tutto su mia madre, di Pedro Almodóvar. Orario: 22,10 spettacolo unico. Lire 10.000; 8000.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375.
CHIUSO PER RIPOSO.

SALA BORGHESIANA. Inf. Or. Tel. 0161-252.657.
CHIUSO PER RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
Per il 50° Concorso internazionale di Musica «G.B. Viotti» [illegible] sezione di pianoforte. Ingresso libero.



NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011.817.93.73. *Come te nessuno mai*. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. *La bomba*. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *Notting Hill*. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: *Haunting-Presenze*. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 2: *Eyes wide shut*. Or.: 15,45, 19, 22,15. Sala 3: *Sogno di una notte di mezza estate*. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. *Eyes wide shut*. Or.: 16,20, 19,20, 22,20.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. *Cinemambiente - Festival internazionale del cinema e culture ambientale*. Or.: 9-11, 16-22,30. Ingresso gratuito.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. *Gli ultimi giorni*. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. *L'amante perduto*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. *Haunting-Presenze*. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. *13° guerriero*. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma*. Or.: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *A walk on the moon*, di Tony Goldwin. Or.: 16,20, 18,25, 20,30, 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Tilaï*. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Tutto su mia madre*. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. *Il allora mambo!* Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Il vento ci porterà via*. Or.: 20, 22,30.

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.393. *Stars wars - Episodio I - La minaccia fantasma*. Or.: 15,10, 17,50, 20,30, 23,10.

FARO v. Po 30, tel. 817.53.23. *Notting Hill*. Or.: 20, 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2067. *Haunting Presenze*. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. *The Acid house*. Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. *Austin Powers. La spia che ci provava*. Or.: 20,30, 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *Come te nessuno mai*. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. *Star wars. Episodio 1. La minaccia fantasma*. Or.: 14,40, 17,20, 20, 22,40.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Lock e Stock pazzi e scatenati*. Or.: 15,55, 18,10, 20,20, 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *La bomba*. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Gioco a due*. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: *Haunting-Presenze*. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 2: *Entrapment*. Orario: 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3: *Eyes wide shut*. V.M. 14. Or.: 15,30, 18,45, 22. Sala 4: *Sogno di una notte di mezza estate*. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 5 - Lilliput: *La mummia*. Orario: 15, 17,30, 20, 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. *Tutto su mia madre*. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. *Sogno di una notte di mezza estate*. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Instinct (Istinto primordiale)*. Or.: 20,15, 22,35.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Grey Owl*. Or.: 20, 22,30.

VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1150. *Notting Hill*. Or.: 15, 17,40, 20, 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1999/2000. Da oggi sono in vendita i biglietti per i 5 titoli in cartellone: *La carriera di un libertino - Madama Butterfly - Balletti di Merce Cunningham - I diavoli di Loudun - Lucia di Lammermoor*. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011/8815.241/242.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. *Unione Musicale*. Ore 18 Anteprima. Andrea Lucchesini pianoforte. Beethoven: le sonate per pianoforte. Incontro con l'interprete prima del concerto. Posti a L. 10.000 in vendita alla biglietteria del Piccolo Regio dalle ore 17,30. Tel. 011.8815.200. Info Tel. 011 [illegible].

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280, ore 21 (Turno Blu). Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 3° concerto stagione sinfonica 1999-2000. Direttore G. Pehlivanian, violinista: L. Kavakos. In programma musiche di Bernstein, Glazunov e Dvořák. Poltrone L. 60.000; ingressi L. 30.000, ridotti giovani L. 18.000. Per inf. tel. [illegible].

AUDITORIUM RAI. Non pervenuto.

PROSEGUE CON GRANDE SUCCESSO L'INIZIATIVA PER L'APERTURA DI NUOVI PUNTI VENDITA IN PIEMONTE E IN ITALIA.

DA MARVIN LA RICETTA ANTI-DEGRADO DELLE CITTA' E PER L'OCCUPAZIONE.

Quel Franchising targato Torino.

All'ufficio sviluppo e marketing della MPM spa, la società titolare del marchio Marvin, l'idea del franchising era stata adottata già da tempo, ma soltanto quest'anno è stato deciso di sviluppare questo ramo d'azienda con una politica di investimenti di uomini e di mezzi.
Le semplificazioni in tema di normativa per il commercio contenute nel decreto legge n°114/9, brevemente chiamato "decreto Bersani", si sono infatti aggiunte ad un'altra serie di circostanze favorevoli a questo tipo di iniziativa.
Innanzitutto una fase di rallentamento e ripensamento intorno al fenomeno della grande distribuzione ed alla creazione di mega strutture fuori dal perimetro urbano, come si sta già verificando in Francia, pioniera nel settore, dove sono state sospese la quasi totalità di queste licenze.
Inoltre la presa di coscienza che soltanto una più capillare distribuzione di punti vendita di molti settore commerciali, può rappresentare la valida soluzione al degrado del centro storico (fenomeno molto sentito nelle grandi città ed in particolare a Torino) e costituire al tempo stesso una concreta alternativa al problema dell'occupazione.
Naturalmente per poter far fronte all'aspetto del prezzo di vendita concorrenziale e del costante aggiornamento ed assortimento del magazzino, occorre una specifica esperienza di settore ed un potere d'acquisto che solo le grandi strutture commerciali possiedono.
Secondo gli esperti della Marvin, nei prossimi anni assisteremo proprio a questo fenomeno commerciale: una sede centrale in grado di costituire un preciso punto di riferimento per le Case Costruttrici e che raccoglierà gli ordinativi delle merce secondo le esigenze dei negozi satelliti affiliati, coordinando la scelta dell'assortimento e la politica di comunicazione pubblicitaria.
Molti sono gli esempi di franchising nei diversi settore del commercio, della ristorazione, dei servizi: non si tratta perciò di inventare nulla, dicono alla Marvin, ma piuttosto di creare i giusti incentivi e di fornire il supporto adeguato a formare e dare assistenza ad una categoria di piccoli imprenditori.
Che con un investimento iniziale quasi totalmente rappresentato dal proprio impegno e dalla propria volontà, sono in grado di affacciarsi sul mondo del lavoro per la prima volta e senza incognite.
O che hanno invece deciso di trasformare la propria attività commerciale, minacciata da una concorrenza sempre più agguerrita, unendo il proprio nome ad un marchio di prestigio che può vantare un'esperienza cinquantennale ed una serie di leadership ufficialmente riconosciuta all'azienda torinese in alcuni settori del commercio che vedono Marvin, per esempio, al primo posto in Italia nella vendita al dettaglio di fotocamere e pellicole fotografiche.



Per informazioni sui nuovi negozi Marvin (nella foto uno del settore Photo&Photo) è stato istituito il numero verde 800 239650

CHE TIPO DI NEGOZIO VUOI ?

LE PROSPETTIVE DEL MERCATO

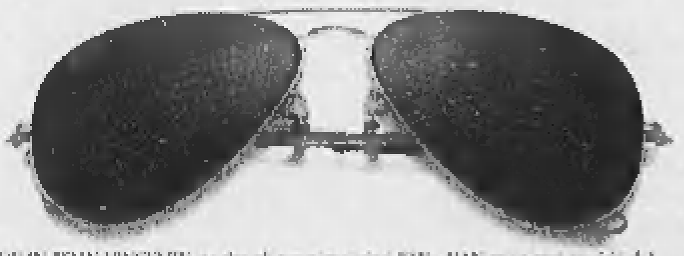
TELEFONIA.
E' il settore che nello scorso anno ha consolidato la crescita più alta in volumi e la più netta flessione dei prezzi. Il mercato dei telefoni cellulari ormai tra i più importanti tra quelli monitorati, è secondo solo a quello dei Pc, di cui però una quota rilevante deve essere considerata bene strumentale d'impresa e non propriamente bene di consumo.
I telefoni cellulari hanno chiuso l'anno con una crescita in unità superiore al 40 per cento.

FOTOCAMERE.
Il comparto dei settori fotografici è in crescita, con tassi di sviluppo attestati intorno alla media dell'intero settore dei Beni Durevoli.
All'interno del comparto, il mercato più dinamico è quello delle fotocamere APS.
Va sottolineato però che si tratta di un mercato relativamente giovane lungo dall'essere saturo e per il quale è lecito attendersi una crescita anche più marcata.
D'altra parte il settore della fotografia, rappresenta l'attività hobbystica con la maggior componente di creatività di cui le nuove tecnologie aumentano il potenziale per il cliente finale, come è ben risaputo dai negozi Marvin che proprio in questo comparto vantano primati di mercato.

MARVISSIMA.
Lo sviluppo e la stampa della fotografia riflette il felice momento del mercato che ha ormai superato le contingenze stagionali e può vantare un andamento costante durante tutto l'anno con le impennate durante i periodi di estivi o di vacanza in generale.
Il prodotto MARVISSIMA ha in poco tempo sostituto quasi interamente (si parla del 98 per cento), lo sviluppo e stampa tradizionali che nei negozi Marvin viene ormai fornito solo su esplicita richiesta, poiché le caratteristiche dello sviluppo e stampa MARVISSIMA hanno ormai conquistato tutto il mercato della richiesta grazie all'alto standard di qualità senza alcun aumento di prezzo.

OCCHIALI DA SOLE.
Un comparto evergreen che ha dato incontestabili segnali di vitalità anche nel settore del franchising e che sembra immune dagli sviluppi tecnologici del Terzo Millennio: un bene di consumo entrato a far parte di quei settori che hanno consolidato una crescita in termini di numero di pezzi venduti senza registrare le forti flessioni di prezzo che caratterizzano gli altri settori tecnologici presi in esame.

ACCESSORI TELEFONIA.
Notevoli margini di ricarico e una gamma di assortimento estremamente ampia: il settore di accessori per telefonia rispecchia in proporzione anche maggiore, il trend positivo di crescita del settore di riferimento.
Il leader italiano, Cellular Line, presente in 34 Paesi europei e non, ha venduto nello scorso anno tramite la catena di negozi affiliati, circa 3 milioni 200 mila accessori.
E le previsioni per i prossimi anni sono di ulteriore crescita.



MADE IN ITALY VINCENTE: anche gli americanissimi RAY - BAN sono stati acquisiti dal gruppo Lux Ottica di Leonardo Delvecchio.

UN LAVORO SUBITO, UN NEGOZIO TUTTO TUO.

Può trascorrere veramente poco tempo, una volta scelto il negozio e la tipologia commerciale con il consiglio dei responsabili dell'iniziativa, perché sia già possibile contare i primi guadagni nel registratore di cassa in un nuovo negozio Marvin.
Anche perché uno dei benefit che vengono concessi in questa fase di promozione dell'iniziativa, riguarda l'arredamento del nuovo punto vendita che viene allestito a spese e cura dell'azienda ma solo fino alla fine del mese di ottobre, in tempi che l'esperienza acquisita ha ridotto ai minimi termini. In pratica mentre il novello imprenditore segue lo stage necessario per iniziare la nuova attività.
Nessuna formalità risulta infatti necessaria: non occorre sostenere esami, né iscriversi al REC, il Registro per gli Esercenti del Commercio.
Non bisogna neppure chiedere una licenza di vendita. Per l'esperienza e, soprattutto, l'avviamento, si può contare infatti su quelli di Marvin.
Le disponibilità in questa fase di avvio sono naturalmente ancora molto ampie, anche se gli appuntamenti giornalieri per conoscere più da vicino l'iniziativa e le opportunità consentite sono sempre più numerosi.
Infatti per illustrare l'iniziativa è stato necessario istituire un numero verde, **800.239650** ed un sito Internet con un indirizzo molto significativo:**www.franchising.to** (come Torino, naturalmente).

L'OFFERTA:

1) NESSUNA SPESA PER L'ARREDO.
2) NESSUNA LICENZA
3) NESSUN ESAME O ISCRIZIONE
4) NESSUN AVVIAMENTO
5) NESSUNA ESPERIENZA
6) STAGES FORMATIVI GRATUITI

GFK: IL TRIONFO DEL DIGITALE

Secondo le ultime rilevazioni dell'Istituto GFK, nei settori rappresentati dal gruppo Marvin, la tendenza è che sia in corso un processo di trasformazione da mercato di penetrazione a mercato di sostituzione nei settori video della registrazione e del TV color.
E' il risultato dell'avvento della tecnologia digitale che oltre a fare registrare incrementi di consumo estremamente elevati nel comparto dei Pc e come abbiamo visto, in quello della fotografia, fa aumentare la domanda per i nuovi prodotti digitali dei sistemi di registrazione video e diffusione del suono. Come si vede dalla tabella riportata (fonte:Mediakey 185), tutti i comparti interessati dalla rivoluzione digitale sono in netta crescita, a partire dai valori intorno al dieci per cento.
Ma la crescita del mercato fotografico, nella sua totalità calcolata attorno al 15 per cento, tocca la punta del 151 per quanto riguarda le macchine digitali e se il settore dei computer è rimasto stabile intorno ai 27 punti di crescita nello scorso anno, gli scanner hanno fatto invece registrare una punta superiore al 140 per cento, dopo l'immissione sul mercato dei nuovi modelli di prezzo contenuto.
E' bene infine ricordare che mentre tutti i sei settori in cui GFK divide i Beni Durevoli hanno consolidato una crescita in termini di numero di pezzi venduti, le variazioni percentuali di fatturato possono essere molto diverse da un settore all'altro. Infatti sia nella Information Tecnology che nella Telefonia, caratterizzate da una vigorosa crescita a volumi, forti flessioni di prezzo hanno limitato la crescita in valore.
Che comunque c'è stata ed in termini che lasciano prevedere per il futuro, nonostante l'abbassamento del costo medio dei prodotti, ulteriori e costanti crescite nei consumi in termini di fatturato.

CATEGORIA MERCEOLOGICA	QUANTITA' n°	± % '98 su '97
Macchine fotografiche [illegible]	1.912.900	+ 9,3
Tot. mercato macchine fotografiche	1.107.421	+ 15,3
Macchine fotografiche reflex 35 mm	106.300	+ 20,2
Macchine fotografiche Compatte 35 mm	845.114	+ 14,1
Macchine fotografiche APS	88.275	+ 38,0
Fotocamere digitali	33.645	+ 151,9
Personal computer	1.530.190	+ 27,0
Printers	1.508.496	+ 19,2
Scanners	332.349	+ 140,5

Si gioca il quarto turno del torneo di basket e per alcune squadre sono già match decisivi

In C2 è tempo di sfide all'ultimo respiro

Stasera in campo il Biella, domani derby vercellese

VERCELLI

Toccherà alla Cestistica Biella inaugurare il quarto turno nel torneo di C2 maschile di basket. Una giornata caratterizzata, tra l'altro, dal primo derby vercellese della stagione e una sfida già delicata per il terzo team biccio-lano.

Questa sera alle 21 riflettori puntati alla palestra dei Salesiani dove il Biella sfiderà il Casale. Le due formazioni arrivano appaiate in classifica (due punti) ma, mentre i monferrini sono «caricati» dal primo successo del campionato (tra l'altro contro i «cugini» della Cars Celoria) i lanieri sono reduci da un doppio ko esterno sui parquet di Borgomanero e Alessandria. Ancora una volta coach Grigatti dovrà rinunciare a qualche giovane «aggregato» con la prima squadra della Fila. Un problema in più contro una squadra esperta e smaliziata.

Domani al Pala Piacco (fischio d'inizio alle 21), invece, si affronteranno Frogs Vercelli e Cigliano. Una sfida che ritorna dopo due stagioni. Come ogni derby impossibile azzardare pronostici: la Cars Celoria di Wannes Pomelari, dopo un eccellente avvio (vittoria nel trofeo Villani e, all'esordio, a Castelnuovo Scrivia) è scivolata contro Verbania e Casale. Due battute d'arresto che non hanno tuttavia smorzato l'entusiasmo e gli obiettivi d'inserirsi nell'area play off. Quando al Cigliano, i giallorossi (4 punti) arrivano da una sconfitta beffa (64-62) con l'Ivrea. Probabilmente decisivi i «cecchini» delle due squadre: Zucca, Tosello e Rey tra i giallo-blù; Robutti e gli «ex» Vannucchi e Maggini tra gli ospiti.

Trasferta già decisiva per la Veloces, di scena alle 21,15 di domani ad Asti: le due formazioni reggono mestamente la «lanterna rossa» con 0 punti. Mister Rigolino è sempre alle prese con problemi di formazione: ancora indisponibili Pinesi, Brusa e Gaddo. **(p. m. f.)**



Domani sera a Vercelli primo derby stagionale tra Cars Celoria e Cigliano

Bocce, fine settimana ricco di gare

Amici al completo contro il forte Asti

Walter De Biasio

BIELLA

Il fine settimana sarà caratterizzato da due attesi avvenimenti boccistici. L'esordio interno degli Amici Chiavazzesi-Param, domani, e il campionato italiano a quadrette dell'Unione nazionale veterani dello sport, in programma domenica, sui nuovi campi del bocciodromo comunale di viale Macallè.

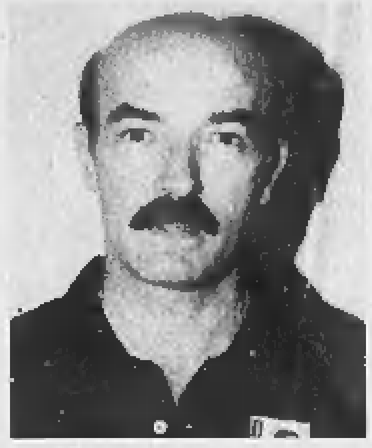
Dopo il sofferto quanto prezioso pareggio ottenuto in trasferta contro «La Perosina», gli Amici si presentano al loro pubblico affrontando, domani alle 14 sui campi del bocciodromo di via Brignana, la Tubosider Asti, una delle formazioni maggiormente accreditate del girone B della serie A.

«Un avversario peggiore non poteva capitarci per esordire davanti al nostro pubblico - osserva Pier Carlo Cantone, direttore sportivo degli Amici -. Nel turno precedente, gli astigiani hanno concesso solamente due punti alla Rapallese, sfoderando prestazioni da record con Bonino e Gassino nella staffetta (52 bocce colpite su 55 tirate) e ancora con Bonino nel tiro progressivo (38 colpite su 48 tirate). Tuttavia non lasceremo nulla di intentato e cercheremo di rimediare nelle prove tradizionali alla chiara superiorità che gli astigiani faranno segnare in quelle veloci».

Per quanto riguarda le formazioni, tra le fila degli ospiti rientra l'esperto Losano, assente contro la Rapallese; i granata chiavazzesi invece recuperano Zanni Lucente.

A sette giorni dall'esordio casalingo, prima trasferta invece per il Crc Gaglianico che, nel secondo turno del campionato di serie B, sarà ospite domani dell'Auxilium Saluzzo. «Sappiamo che ci aspetta un avversario più forte della Rivarolese incontrata sabato scorso - commenta Claudio Boschetto, direttore sportivo del Crc -. L'incontro di domani sarà quindi un interessante banco di prova per verificare le potenzialità di questa squadra, che sarà priva di Filippo Meazzi, ed è pur sempre una matricola». A livello societario, Eraldo Cavicchioli, affiancato da Claudio Boschetto, ha rilevato alla presidenza del Crc Gaglianico Antonio Bressan il quale ha lasciato l'incarico per impegni di lavoro ed altri incarichi sempre in ambito del boccismo biellese.

Stanno intanto per completarsi le adesioni, giunte sino ad oggi da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, per la gara, in programma dalle 8,30 di domenica sui campi del bocciodromo comunale, che dovrà assegnare il titolo tricolore a quadrette dell'Unione nazionale veterani dello sport. Ad organizzare, per il sesto anno consecutivo, è la sezione biellese «Ridor Aramando Milanone».



Zanni Lucente rientra in squadra

TIRO A VOLO

Al via da oggi a Kuwait City, la finale domenica

Coppa del Mondo, Pellielo insegue il quarto successo

VERCELLI

Giovanni Pellielo tenta il poker. Inizia oggi a Kuwait City la Coppa del mondo di tiro a volo dalla fossa olimpica e, tra i protagonisti della kermesse iridata ci sarà anche il tiratore vercellese che ha già conquistato il trofeo tre volte.

Oggi (tardo pomeriggio per l'Italia) è in programma la prima serie di 75 piattelli; domani altri 50 colpi, decisivi per la qualificazione alla finale di domenica, sulla distanza di 25 bersagli, alla quale accederanno i primi sei classificati. Per Pellielo i pericoli maggiori arriveranno dall'australiano Diamond, neo campione del mondo e dall'altro azzurro Venturelli. **(p.m.f.)**



Il vercellese Giovanni Pellielo

RUGBY

La squadra biellese affina in trasferta la preparazione precampionato

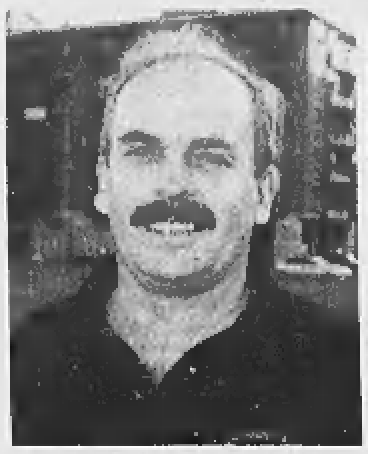
Mondoffice, collaudo impegnativo

I giovani di Camillo alla verifica del Lainate

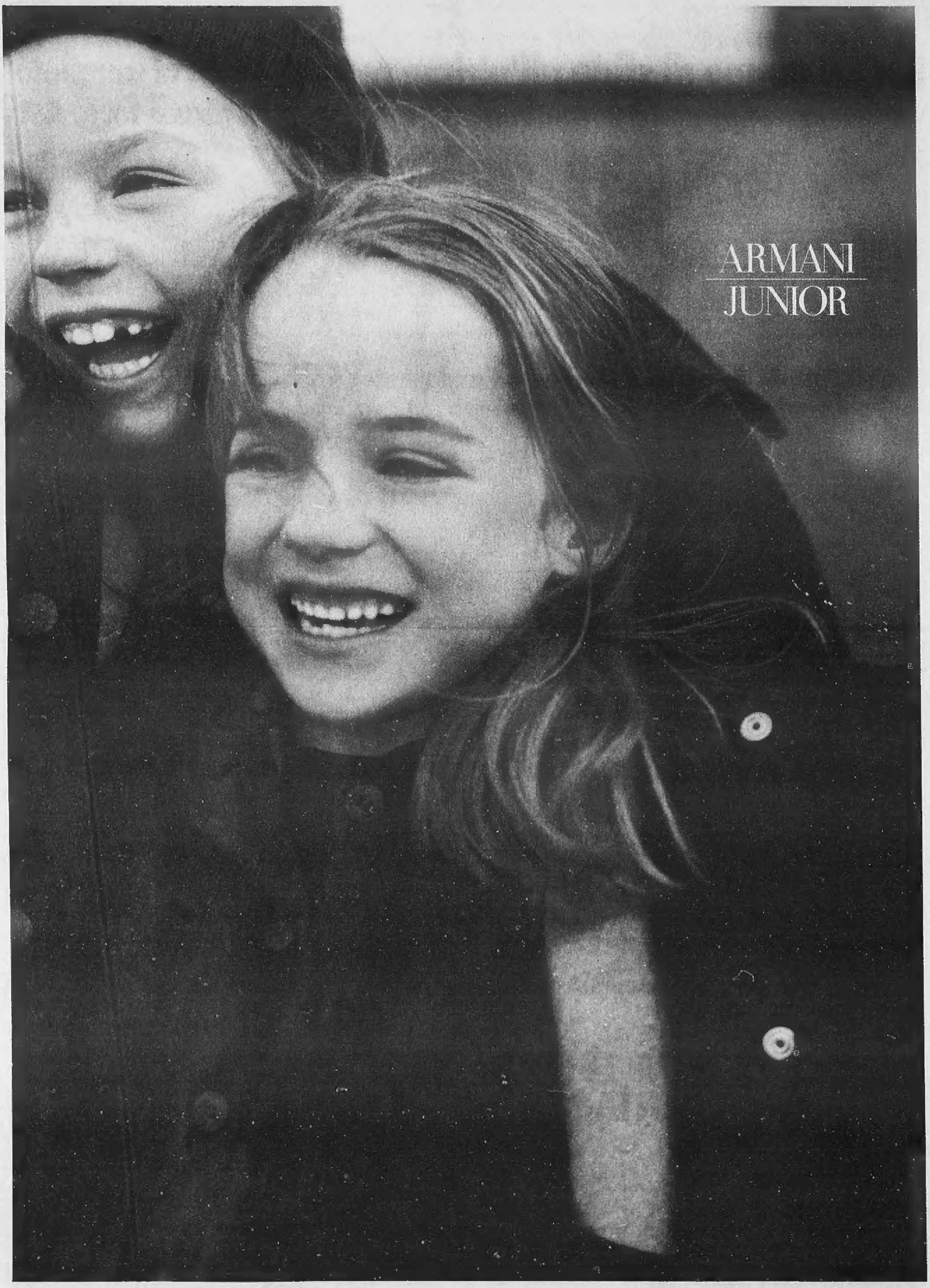
BIELLA

Il Mondoffice Biella rugby si prepara ad affrontare il campionato di serie C1 con una formazione molto ringiovanita, rispetto alle passate stagioni, ma comunque molto compatta. Ceccato, in mischia, e Sappino, all'apertura, rappresentano infatti una coppia di mediani che non raggiunge i quarant'anni ma che non è certamente carente sul piano dell'esperienza. Non a caso Ceccato, con i compagni di squadra Bruzzese e Torrisi, è reduce da Noceto dove si è svolto un incontro tra i selezionati dell'Italia Centro-Nord per la composizione della nazionale Under 19.

La politica rivolta ai giovani, intrapresa da alcuni anni dal presidente Cesare Maia, sta dando quindi i primi frutti e non a caso proprio sotto la guida di Beppe Camillo, un tecnico abituato a plasmare nuovi talenti. Il primo test è in programma domenica a Lainate, sul campo di una formazione che ha sempre dato vita, incontrando i biellesi, a scontri molto spettacolari ed interessanti. «Abbiamo problemi a causa di qualche infortunio di troppo, ma questa squadra ha comunque le potenzialità per iniziare bene la stagione»: conclude Maia. **(w. d. b.)**



Il nuovo allenatore Beppe Camillo


ARMANI
JUNIOR